METROQUADRO
GUIDA AGLI AFFITTI IN ITALIA

LA STAMPA

METROQUADRO
SUL VIDEOTEL AL 70.70.70

ANNO 126. N. 344 • MERCOLEDI' 16 DICEMBRE 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5688.304/305; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 292.000. TARIFFE ESTERO L. 524.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3,50; AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2,5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 550; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3,50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1,50; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 250; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; TURCHIA L.T. 31.000; UNGHERIA FRN. 200; URSS Cop. -; *USA $ 2,25; *USA WEST COAST $ 2,50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA; TARIFFE: MODULO MM 45X30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA SI RICORRE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.000.000 (1.200.000); COMMERCIALI 900.000 (1.080.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.120.000 (1.344.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 900.000 (1.080.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.150.000; FINANZIARI E LEGALI 900.000 (1.080.000); NECROLOGI 13.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 10.500); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 12.500; ECHI DI CRONACA 27.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Di Pietro lo accusa di corruzione per trentasei miliardi che sono finiti nelle casse del partito

Il ciclone tangenti si abbatte su Craxi

Il leader psi sotto inchiesta: «E' un'aggressione politica»

FINE DI STAGIONE

L'AVVISO di garanzia firmato ieri dal giudice Di Pietro contro Bettino Craxi apre una vicenda giudiziaria e chiude una vicenda politica. Sulla prima, sarà la magistratura ad accertare se il segretario del psi è colpevole o no dei reati per i quali da ieri si sta indagando su di lui, gli stessi reati che hanno rovesciato l'immagine di Milano in quella di Tangentopoli: Craxi potrà difendersi - e ha già cominciato a farlo - anche se da oggi gli sarà più difficile separare se stesso dai suoi fedelissimi coinvolti nell'inchiesta, come se si trattasse di due storie politiche diverse e come ha sempre tentato di fare, fin dall'inizio, quando provò a definire l'ingegner Mario Chiesa un semplice «mariuolo». Ma fuori dal campo giudiziario - dove non tocca a noi emettere giudizi - c'è una lunga avventura politica, a cui è giunto il momento di mettere la parola fine.

In realtà, tutto era già finito da almeno un anno, perché al segretario del psi è toccata in sorte una delle agonie politiche peggiori, come talvolta avviene per i grandi leader: il craxismo si era già spento e gli sopravviveva il solo Craxi, impotente nelle forme vuote del vecchio ruolo, afasico quanto più alzava la voce ormai senza peso, solitario sulla scena che ieri dominava tra la sua corte, in una sorta di playback politico che è il rovesciamento drammatico del decisionismo.

Craxi senza craxismo poteva restare in piedi solo precariamente, fino al primo spintone che lo avrebbe fatto cadere o alla prima sponda cui aggrapparsi. Il leader socialista cercava questo sostegno che gli consentisse di ritrovare un equilibrio e attraverso una qualche forma politica di garanzia, una sorta di concordato come talvolta hanno firmato i leader democristiani o quelli del pcus, gli permettesse di uscire di scena con le sue gambe, fingendo di scegliere e non di subire, di abdicare e non di scivolare dal trono. Insomma, di morire politicamente da Craxi e non da Pillitteri.

La sponda poteva venire dalla Commissione Bicamerale (se avesse accelerato il ritmo di un vero cambiamento, allentando così la pressione-ribellione dell'opinione pubblica nei confronti della classe politica di comando) o dalla spinta istintiva dei leader dei grandi partiti soccombenti a puntellarsi tra di loro: l'unico mondo da cui Craxi non si aspettava aiuti era il psi, perché lo conosce troppo bene, così come ricorda perfettamente il tallone di ferro sotto cui ha tenuto la nomenklatura socialista per più di tre lustri. Ma insieme con le occasioni per una sponda, sono mancate le volontà, e più ancora della volontà politica è mancato il tempo che Craxi aveva assegnato a se stesso.

Il segretario socialista si era disegnato un percorso d'uscita troppo lungo per il suo passo ormai troppo corto. E soprattutto, incredibilmente non aveva messo in conto i due rischi evidenti che potevano sorgere per strada: il rischio elettorale e quello giudiziario. Tra ieri e domenica, quasi in diretta tivù, i due rischi si sono congiunti come gli spezzoni di un cavo elettrico scoperto, in un cortocircuito socialista senza precedenti.

Paradossalmente, nell'ostinazione con cui il leader del psi insiste oggi a non farsi da parte c'è più il tentativo di salvare il craxismo che di salvare Craxi. Craxi è perduto, nel senso che la sua stagione politica di vertice è conclusa e il leader vede spalancarsi davanti a sé quel limbo socialista terribile dove ha rinchiuso i Mancini, i De Martino, i Giolitti. Ma prima, cioè oggi, in gioco c'è ben più che una successione: c'è un'eredità. Dall'abiura del craxismo come malattia matura del socialismo o dalla sua sopravvivenza senza il padre, dipende in gran parte la sorte futura di Craxi, la sua possibilità di riprendere la parola nel dibattito socialista, perché questa che si discute oggi è la misura vera della sua leadership.

Il bilancio dei sedici anni si

Ezio Mauro

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

INTERVISTA CON MANCINI

«Non sono io il traditore»

ROMA. «Sui finanziamenti al psi ho detto ai giudici quello che avevo già detto ai giornali. Non ho tradito Craxi, non ho nulla da rimproverarmi», dice Giacomo Mancini (nella foto).

Paolo Guzzanti A PAGINA 5

MILANO. Bettino Craxi, segretario del psi, ha ricevuto un avviso di garanzia per Tangentopoli: i giudici di «Mani pulite» indagano su di lui per le ipotesi di concorso in corruzione, ricettazione e finanziamento illecito dei partiti. Già lunedì, dopo un summit in procura, era nell'aria qualcosa di clamoroso. Poi, ieri, le voci di una svolta nell'inchiesta si sono infittite, sino a quando, a metà mattinata, Radio Popolare ha dato la notizia, definitivamente confermata dall'interessato con una dichiarazione alle agenzie di stampa nel pomeriggio, in cui Craxi ha giudicato l'avviso «un'iniziativa del tutto infondata che si trasforma in una vera e propria aggressione contro la mia persona secondo finalità che possono essere politiche ma non certo di giustizia». Nella notifica dell'informazione di garanzia si fa cenno a finanziamenti irregolari per 36 miliardi e a una quarantina di episodi cui questi risalirebbero. Il documento consta di 18 pagine. Scosso il mondo politico che attende le dimissioni di Craxi.

Servizi ALLE PAGINE 2, 3, 4 e 5

Bettino Craxi

Borsa e lira ko

Industria, crolla la produzione

ROMA. La Borsa chiude il 1992 con un risultato da dimenticare, in dodici mesi l'indice è calato del 17,51%. E ieri sull'ultimo ribasso (il 2,2% in meno) hanno pesato sia i risultati delle elezioni comunali sia la notizia dell'avviso di garanzia a Craxi. Il ciclone politico italiano ha toccato anche il mercato delle valute. Di fronte all'ennesimo segnale di instabilità la speculazione è tornata all'attacco contro la lira. Il marco tedesco si è così avvicinato a quota 900, per poi scendere in serata intorno a 893 lire, mentre il dollaro procede sopra le 1400 lire. Intanto la produzione industriale, in ottobre, è calata del 5,1% rispetto allo stesso mese del '91.

A. Zeni A PAGINA 25

TRA BUTROS GHALI E USA

ALL'ONU E' CAMBIATA LA PARTITA

MANCANO alcuni pezzi al dibattito sull'intervento americano in Somalia. Dico «americano» e non «delle Nazioni Unite» perché così ne parlano coloro che si stanno più o meno cautamente iscrivendo al dibattito, e tanto vale accettare questa percezione.

Infatti, Nazioni Unite o no, tutto è americano nello sbarco di Mogadiscio. Compreso il rischio. Nel migliore dei casi si combinerà poco, poche regioni del Paese saranno raggiunte, pochi bambini saranno salvati. Nel peggiore, morirà qualcuno. Finché è per mano francese, pazienza. Sembra consenso comune che gli europei abbiano, per natura, buone intenzioni. Ma se accadrà ai marines di sparare, aspettiamoci le piazze.

Prima di allora vediamo se è possibile rimettere al loro posto i pezzi che mancano per una futura discussione sullo sforzo massiccio (e chissà quanto efficace) degli americani in Somalia. A molti, anche in America, è sfuggito - o è stato sottovalutato - qualcosa di cui pure questo giornale ha parlato. E' il conflitto durissimo scoppiato fra il Segretario Generale delle Nazioni Unite, Butros Ghali, che è africano, e il *Consiglio di sicurezza* dell'Onu, l'organo che controlla le operazioni militari nel mondo, e che è bianco, con l'eccezione della Cina. Il Consiglio di Sicurezza avrebbe voluto un intervento militare in Bosnia. Aveva intenzione di aprire un «corridoio di salvezza» a due corsie. In una avrebbero circolato le truppe dell'Onu con la consegna di fermare i combattimenti. Nell'altro avrebbero trovato scampo i profughi, specialmente i bambini.

Era un piano arrischiato e pesante che teneva conto della inaudita violenza della strage in corso. Butros Ghali si è opposto con forza. Per questo, per colmare quel vuoto, Elie Wiesel, il Premio Nobel per la pace, è andato da solo a Sarajevo e di là ha lanciato un

Furio Colombo

CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA

Esplode la rabbia degli ebrei. Rabin, contestato, insiste: voglio la pace, non vendette

Ucciso l'ostaggio, paura in Israele

La gente scende in piazza: «A morte tutti gli arabi»

TEL AVIV. «Occorre stringere i denti. Il terrorismo non potrà spuntarla su di noi. Non gli islamici di Hamas, né Al Fatah di Yasser Arafat ci scacceranno di qua: pagheremo il prezzo necessario, ma alla fine vinceremo». Così Yitzhak Rabin ha annunciato ieri alla Knesset il ritrovamento del cadavere di Nissim Toledano, l'agente di frontiera rapito domenica dal gruppo islamico palestinese «Ez Aldin al-Qassam» (il braccio armato di Hamas).

Nel suo discorso alla Knesset, attaccato dall'opposizione di destra, Rabin ha fatto appello agli israeliani perché mantengano la calma. «Altrimenti - ha ricordato - faremmo il gioco degli estremisti islamici». Eppure a Lod decine di giovani ebrei sono sfilati ieri - gridando «Morte agli arabi, Rabin a casa» - dalla casa della vittima verso il quartiere dove risiedono i 15 mila arabi israeliani della città.

Aldo Baquis e Igor Man A PAGINA 9

A Reggio il terremoto-bis

Decine di arresti, 76 inquisiti per gli illeciti nel Comune

di **Cesare Martinetti** A PAGINA 6

«I carabinieri agli Interni»

Togliere i militari alla Difesa Proposta di Mancino e Violante

di **Francesco Grignetti** A PAGINA 13

Sigarette, «linea dura»

Il governo non modifica il decreto e la distribuzione rischia il blocco

SERVIZIO A PAGINA 15

OGGI

di Guido Ceronetti

Il vecchio problema posto dagli gnostici: «da dove viene il male?» non ha trovato risposta nel mondo cristiano e la cauta ipotesi di Origene di una possibile redenzione del diavolo fu ritenuta eresia. Oggi però siamo costretti ad affrontare quel problema: ma eccoci a mani vuote, perplessi, e nessun mito, di cui abbiamo tanto bisogno, ci verrà in aiuto. A causa degli eventi della storia e del pauroso trionfo della scienza, siamo scossi da segreti brividi e oscuri presentimenti: ma non sappiamo a quale partito appigliarci, e ben pochi arrivano alla conclusione che questa volta ne va proprio della troppo a lungo tascurata e tradita *anima dell'uomo*.

CARL GUSTAV JUNG: *Ricordi sogni, riflessioni. Ultimi pensieri.*

Tre mesi per rivendicarli, ma dovranno pagare le spese di recupero

Il «Titanic» restituisce ricordi

Gli eredi dei passeggeri riavranno i loro oggetti

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono, in qualche modo, «oggetti smarriti», per rivendicarne la proprietà bisogna avere un avo che navigasse sul Titanic il 14 aprile 1912. Il ministero della Marina francese li ha messi «a disposizione» degli eredi. Sono 1800 effetti personali dal valore modesto, ma con un interesse storico-affettivo non secondario. Nessun'asta: 80 anni dopo la sciagura che costò la vita a 1500 passeggeri, avrebbe un sapore macabro. Solo i veri discendenti potranno richiederli.

Per tre mesi Parigi attenderà che gli eredi si manifestino. Come riconoscere i beni? Le ambasciate francesi di Londra e Washington hanno cataloghi ad hoc, che il pubblico potrà consultare senza dover venire nella Ville Lumière. Quanto ai parenti francesi, la ricognizione in loco è più facile, ma prima dovranno fornire l'identikit degli oggetti. Solo allora verrà permessa loro una visita alla collezione. Particolare significativo: bisognerà pagare la memoria del bisnonno annegato, la legge francese prevede che le spese per il recupero cadano, sia pure in proporzione minima, sugli eredi.

Il recupero, nel 1987, fu dispendioso, bisognava scendere a grandi profondità. Anche il restauro ha richiesto cure specifiche. Se n'è incaricata l'Edf, l'Enel francese, che perfeziona da anni l'elettrolisi e l'elettroforesi a fini antiquari. Per eliminare le ossidazioni, accendini, tagliacarte, statuine, penne e altri piccoli-grandi ricordi vengono sottoposti a scariche elettriche durante l'immersione in un reagente.

Le famiglie potranno intervenire sino a marzo, poi l'offerta scade. Si pensava che, a quel punto, le reliquie fossero vendibili. Invece no. Il dicastero esclude fin d'ora ogni speculazione. E' probabile che i reperti non ritirati finiscano in un museo. Sono, in fondo, l'ultimo segno di una fra le più straordinarie avventure (e tragedie) marine del secolo. Quando tutti quegli oggetti vennero ripescati, ancora gonfi di melma, commossero i telespettatori nel mondo intero: occhiali, portafogli, dollari, spille, orologi, scarpe. Erano i muti testimoni di un dramma. Chi pensava che fosse impossibile recuperare qualcosa dalla chiglia veniva smentito. L'Ifremer, l'organismo francese per la ricerca sottomarina, mise a disposizione il minisommergibile Nautilus e un robot (Robin) per riportare in superficie gli ultimi brandelli. Il successo fu grande. Ma il codice francese obbligava ad andare più in là, ricercando i proprietari. Che, forse, non accorreranno numerosi.

Enrico Benedetto

DOMANI CON LA STAMPA

L'anno nero dell'economia

Domani, con la Stampa, in omaggio, un grande supplemento dedicato all'economia. In cinque fascicoli, per oltre 120 pagine, sono analizzati temi e fasi salienti del viaggio dell'Azienda Italia dal boom alla recessione ed, oggi, alla sfida europea.

L'aria è irrespirabile, interviene d'urgenza il commissario prefettizio

Torino, tornano le targhe alterne

Si comincia da domani, con i numeri dispari

TORINO. Tornano le targhe alterne per ridurre lo smog che da lunedì sta di nuovo assediando la città. E' stata questa la prima ordinanza firmata dal commissario del governo Riccardo Malpica, che si è insediato ieri a Palazzo Civico dopo la «crisi senza ritorno» della giunta comunale annunciata venerdì scorso. Il commissario ha voluto dare il tempo ai cittadini di essere informati e di organizzarsi. Si parte da domani 17 dicembre: potranno circolare solo le auto con targa dispari. Il provvedimento è più restrittivo di quello assunto il 25 novembre scorso (durò 8 giorni). Sono state tolte alcune autorizzazioni, in particolare per i lavoratori pendolari. «Ho visto che c'è ancora un lungo elenco di eccezioni» ha detto il commissario invitando alla comprensione. Malpica ha anche auspicato che le elezioni si svolgano entro il marzo del '93.

IN CRONACA

Bimestrale di politica internazionale e cooperazione allo sviluppo diretto da Nerco Laconi

Nonostante tutto, Europa
- I particolarismi - L'Inghilterra ci sta
- E la Germania? - Italia! Italia!
- Dall'Est: la Romania

Gli altri scenari
- Paralisi iraniana - La diplomazia egiziana - Elezioni in Angola
- Il quadro sudafricano

Le novità d'oltre Atlantico
- La frontiera di Clinton
- Messico: una chance

Diritto, democrazia, sviluppo

"A&T Documenti"

Abbonamenti sul c/c postale n. 12601308 intestato a: Acque & Terre - Periodico bimestrale - Via A. Costa, 20 - 30172 Venezia-Mestre - Tel. (041) 983161 - Fax (041) 981679 - (Italia lire 50.000 - Giovani lire 25.000 - Estero lire 100.000)

Abdellah
Arbatre Popescu
Arias
Babb
Bani Sadr
Belo
Celac
Dumitru
Genovese
Guizzetti
Hager
Kato
Novak
Petrella
Popescu
Stewart Clark
Visentini
Weigel

Acque & Terre
6.92

Le imputazioni: corruzione, ricettazione, violazione della legge sul finanziamento ai partiti

Craxi, tutte le carte in mano ai giudici

Il leader psi: iniziativa infondata
Questa è un'aggressione contro di me

MILANO. E' ormai notte quando un capitano dei carabinieri parte per Roma. Alla procura di Milano si era discusso per ore prima di decidere. Comprensibile: quello che il capitano porta con sé è infatti un avviso di garanzia a Bettino Craxi, segretario nazionale del psi. Ed è la prima volta che il massimo dirigente di un partito si trova coinvolto in un'inchiesta in cui si ipotizzano per lui reati quali concorso in corruzione, ricettazione e violazione della legge sul finanziamento ai partiti. Diciotto pagine, 40 episodi: in pratica tutti i finanziamenti illeciti al psi scoperti nel corso dell'inchiesta. Dalle tangenti della metropolitana a quelle degli aeroporti, ai soldi versati periodicamente da imprenditori come Lodigiani e Ligresti.

Il ragionamento dei magistrati, a quanto si può capire, è questo: il segretario del psi era a conoscenza dei modi e dei tempi dei finanziamenti illeciti al suo partito. Il meglio, su Vincenzo Balzamo, segretario amministrativo del psi, morto d'infarto il 2 novembre, poteva essere il «percettore materiale» dei soldi delle tangenti, l'ispiratore dell'intero sistema sarebbe stato proprio il segretario politico, cioè Craxi.

Alla base di questo ragionamento una serie di testimonianze. In particolare quella di Giacomo Mancini, segretario del psi nei primi Anni Settanta, che così aveva detto ai magistrati: «Ritengo che Balzamo sicuramente controllava una parte delle entrate non contabilizzate, ma a lui sfuggiva tutta la parte che non trattava direttamente, quella dei rapporti del partito con banche, Iri, finanza e grandi imprese, che faceva capo direttamente alla segreteria del partito».

E' il 18 novembre quando Mancini depone come testimone alla procura di Milano. In quel momento Borrelli e i suoi sostituti si rendono conto che il possibile coinvolgimento di Craxi nell'inchiesta non è più limitabile a qualche battuta intercettata in conversazioni telefoniche, alle amicizie con «mariuoli», agli stretti legami con personaggi latitanti (Silvano Larini, Giovanni Manzi, Gianfranco Troielli) o agli episodi che per quanto inquietanti (il racconto di Nerio Nesi sulle pressioni per i finanziamenti a Ligresti) non hanno ancora chiaramente i contorni di un reato penale.

La testimonianza di Mancini, venendo da una persona che ben conosce i meccanismi del partito, dà al ruolo del segretario un contorno differente. E allora per giorni e giorni i magistrati indagano, discutono, si confrontano. Risentono imprenditori, esponenti del partito, personaggi come Mario Chiesa. Sentono, a partire dal 19 novembre, Salvatore Ligresti, che ha deciso di «collaborare», e i manager del gruppo, che si comportano di conseguenza raccontando per filo e per segno come finanziavano il psi.

Il quadro si fa più chiaro e si decide che su Craxi è necessario indagare e che per far questo occorre appunto inviargli l'informazione di garanzia. Ma cosa contestare al segretario del psi? Secondo indiscrezioni il vertice della procura sarebbe più cauto, preferendo limitarsi a contestare la sola violazione della legge sul finanziamento ai partiti. I sostituti che conducono l'inchiesta (Colombo, Davigo, Di Pietro) ritengono invece di avere in mano sufficienti elementi per indagare anche sugli altri reati, cioè corruzione e ricettazione. Lunedì è di questo che discutono i magistrati; ad urne chiuse, in modo che nessuno possa poi accusarli di aver voluto influenzare il voto.

Alla fine i sostituti avrebbero convinto anche il capo della procura di avere elementi sufficienti per contestare a Craxi tutti e tre i reati. Fatto sta che l'informazione parte con la firma dei tre pm e di Borrelli. E quando arriva a Roma, e Milano il tam-tam su Craxi è sempre più insistente.

La svolta diventa notizia quando va in onda su Radio Popolare: sono le 10,40 del mattino. Poi cominciano a riprenderla, timidamente, le altre emittenti radiotelevisive. Alle 13 la notizia diventa «ufficiale» con un lancio dell'Ansa, «ufficialissima» un'ora dopo, con la conferma del psi.

E alle quattro del pomeriggio è Craxi a parlare: «Un'iniziativa del tutto infondata che si trasforma in una vera e propria aggressione contro la mia persona, secondo finalità che possono essere politiche ma non certo di giustizia», dice tra l'altro. Alle accuse del segretario socialista i magistrati milanesi sono ormai abituati e anche stavolta non rispondono. Fedeli al motto: «Per noi parlano i nostri atti».

L'informazione di garanzia, appunto, che, tempo un mese si trasformerà in una ben più corposa richiesta di autorizzazione a procedere.

Susanna Marzolla

Decisiva per i giudici la testimonianza del socialista Giacomo Mancini

Qui a fianco: Il procuratore capo di Milano Saverio Borrelli
A sinistra: Antonio Di Pietro

TRE LATITANTI

«Trattiamo la resa»

MILANO. E adesso torneranno? I tre latitanti «eccellenti» dell'inchiesta stanno trattando da tempo una possibile «resa». L'informazione di garanzia a Bettino Craxi, cui tutti e tre erano legati a filo doppio, potrebbe forse accelerare i tempi di questa trattativa che coinvolge da un lato gli inquirenti e dall'altro gli avvocati (e le mogli) di Giovanni Manzi, Silvano Larini e Gianfranco Troielli.

Manzi, ex presidente della Sasa, sembra si trovi in Germania e, tra le tante «voci» c'è anche quella che lo vuole sfuggito solo per un soffio alla cattura. Era lui a curare per il partito, Troielli, amico di Craxi, è considerato una specie di «cassiere occulto» del psi. Ed era già stato coinvolto nell'inchiesta sull'Icomec da cui era però uscito assolto. Infine Larini, l'architetto intimo frequentatore di casa Craxi. Per lui stare all'estero è un'abitudine, visto che passa buona parte dell'anno tra la Polinesia e l'isola di Cavallo. [s. mr.]

Nel mirino 36 miliardi e 40 operazioni illecite

In diciotto fogli battuti a macchina le testimonianze di chi ha pagato le tangenti

Qui a fianco: Vincenzo Lodigiani
Nella foto a sinistra: Salvatore Ligresti

MILANO. Diciotto fogli di carta pesanti come un macigno. Scrivono i magistrati di «Mani pulite». Riceve Benedetto Craxi, detto Bettino, segretario nazionale del psi e ora indagato a Tangentopoli.

Tre ipotesi di reato, 40 episodi contestati puntigliosamente. E 36 miliardi, i trentaseimila milioni del malaffare. E' da «Guinness» la contabilità dell'informazione di garanzia, spedita lunedì sera e arrivata ieri di buon mattino sul tavolo di Bettino Craxi.

Ricettazione, violazione delle legge sul finanziamento pubblico ai partiti, corruzione in corruzione. Una raffica di reati che i magistrati milanesi hanno messo insieme dopo interrogatori, ricostruzioni e riscontri. Accusano gli imprenditori, e Giacomo Mancini, ex segretario psi, dà la spiegazione giusta. Tante strade per una sola pista, a Roma, in Via del Corso, nel cuore del partito.

E' Vincenzo Balzamo, segretario amministrativo nazionale del garofano, la prima tappa della lunga marcia. Lui è solo il «percettore materiale» dei finanziamenti, scrivono i magistrati nel provvedimento inviato a Bettino Craxi. E indicano nel segretario politico nazionale del partito la mente occulta di ogni operazione, di ogni raccolta di soldi. In tutto 40 operazioni illecite.

Vincenzo Balzamo viene sentito come testimone il 19 settembre. «Ho spiegato il funzionamento della macchina del partito», dice Balzamo. Il 14 ottobre riceve l'informazione di garanzia. Il 2 novembre muore d'infarto.

Corre l'inchiesta dei magistrati milanesi. Continuano le confessioni degli imprenditori che dicono di aver finanziato il psi nazionale. Racconta Mario Lodigiani: «In questi ultimi anni noi della Lodigiani spa abbiamo avuto un maggior bisogno di non scontentare il sistema dei partiti per evitare di non essere considerati nella assegnazione degli appalti». E poi spiega: «Al psi e alla dc, nel corso degli ultimi quattro anni abbiamo versato circa 3 miliardi. Accanto a questi versamenti, avvenuti nel rispetto delle leggi, abbiamo versato circa un miliardo all'anno per ciascuno dei due partiti, senza iscriverli nei relativi bilanci e quindi senza rispetto della legge sul finanziamento pubblico ai partiti».

Conferma Vincenzo Lodigiani, cugino dell'imprenditore, anche lui sentito dai magistrati del pool antimazzette. Dice: «La Lodigiani spa ha concordato una contribuzione di circa un miliardo all'anno per dc e psi, da versare rispettivamente a mani di Severino Citaristi (cassiere nazionale dc, anche lui inquisito) e di Vincenzo Balzamo. Ciò è iniziato nell'85. Negli ultimi anni il contributo è salito di quota e si è attestato all'incirca sul miliardo e mezzo cadauno».

Altri imprenditori portano a Roma i magistrati milanesi. Luciano Betti, amministratore della Premafin finanziaria, gruppo Ligresti, è uno di questi. Il 23 novembre racconta a verbale: «Dall'85 ho versato a Vincenzo Balzamo 800 o 900 milioni all'anno. Soldi versati in più occasioni, a sue richiesta, perché mi diceva che aveva necessità di far fronte alle spese del psi. Ho versato circa 7 miliardi dalla fine dell'85 al giugno del '91».

Altre dichiarazioni sono elencate nelle 18 paginette firmate da Di Pietro, Colombo, Davigo, e dal procuratore capo Borrelli. In ordine sparso: Vincenzo Romagnoli, gruppo Acqua Marcia, Paolo Pizzarotti, Bruno Binasco, Angelo Simontacchi della Torno. Pagavano per avere appalti, o perché bisognava pagare, spiegano.

La svolta nelle indagini il 18 novembre. Per 5 ore risponde alle domande dei giudici Giacomo Mancini, grande vecchio del psi, ex segretario nazionale del partito. Lancia il suo siluro: «I flussi di finanziamento che hanno avuto come destinatario il psi li conosceva Craxi. Balzamo non poteva sapere tutto».

Ancora non basta ai magistrati milanesi. Sentono altri due ex parlamentari socialisti, Gianstefano Milani e Nevol Querci. Querci racconta la struttura verticistica del partito. Solo dettagli, forse l'ultima conferma che la procura aspettava. L'interrogatorio avviene lunedì, poche ore dopo il provvedimento numero 8655/92 può essere affidato, per la consegna, ai carabinieri.

Ma quello verso Roma è un viaggio doppio. Oltre a Bettino Craxi una nuova informazione di garanzia, la quinta solo da Milano, è stata indirizzata a Severino Citaristi, cassiere nazionale dc. Sviluppi anche in casa democristiana? Non si sa. Certo è che il «Mani pulite» non è ancora arrivata al capolinea.

Fabio Poletti

DALLA PRIMA PAGINA

ONU: E' CAMBIATA LA PARTITA

appello a Bush. Gli ha detto: «Venga qui, venga in persona a tentare di fare pace».

Bush gli ha risposto nel solo modo possibile: ha mobilitato le sue truppe per la Somalia prima ancora di avere il benestare delle Nazioni Unite, forzando la mano a quella Organizzazione. Perché? Perché l'argomento del Segretario generale era questo: voi siete pronti ad andare in Bosnia dove i bambini sono biondi e con gli occhi azzurri. Ma io dico che prima dovete andare in Somalia. E così è stato.

Ecco perché ora Clinton è libero di fare accenni sempre più frequenti alla Bosnia e alla strage di quel Paese. Perché c'è stato lo sbarco in Somalia, e l'America si è assunta il rischio anche di ciò che andrà male pur di sbloccare il veto del Segretario Generale contro l'intervento nella ex Jugoslavia. E per rispondere al triste astensionismo europeo.

Stabilito questo fatto (i marines sono in Somalia *anche* per rendere possibile un intervento di salvezza in Bosnia) resta il problema di confrontare la missione americana con le direttive delle Nazioni Unite. Molti lettori si aspetteranno, a questo punto, di apprendere che l'Onu vuole *solo* la distribuzione del soccorso alimentare, mentre gli americani vogliono *anche* il controllo dell'area. Una lettera che il Segretario Generale ha reso pubblica domenica scorsa dice il contrario.

Butros Ghali esige che i marines si assumano il compito di disarmare i somali. Il generale Johnson da Mogadiscio risponde: i miei ordini sono di distribuire cibo a donne e bambini. Come potremmo disarmare un Paese?

Sarebbe un errore condurre il dibattito fra «interventismo» e «pacifismo» guardando al passato e ad altri scenari. Questa situazione è nuova e richiede di essere riconosciuta prima di essere giudicata.

Anche perché diventerà più forte - fra poco - la richiesta che qualcuno ponga fine al massacro quotidiano che insanguina la ex Jugoslavia.

Furio Colombo

DALLA PRIMA PAGINA

FINE DI STAGIONE

farà dunque nel ferro e nel fuoco del travaglio socialista. Ma comunque vada, è impossibile che domani il psi (o ciò che del vecchio psi verrà portato a unirsi con altri pezzi di un panorama politico in rifacimento) rinunci alle due idee-forza craxiane del riformismo e della modernizzazione. Sono, insieme con l'autonomismo, due idee originarie di Craxi, ed è lui il leader che le ha definitivamente innestate sul vecchio corpo socialista. Qualunque forma avrà la sinistra nello schieramento politico italiano, quei due elementi faranno necessariamente parte del suo bagaglio. D'altronde, quando cadde a Mosca il comunismo, Craxi fece esporre la bandiera rossa del psi a via del Corso, proprio per testimoniare l'esistenza di un pezzo italiano di sinistra che poteva continuare a vivere con le sue insegne, perché aveva già regolato i conti con quel mondo. Qui, in questo gesto, stanno racchiuse molte delle ragioni di Craxi, e tutto il suo dramma. Perché immediatamente dopo, gli fu impossibile spendere sul mercato politico - soprattutto a sinistra - quelle sue ragioni e sulla spinta della prima ondata di Tangentopoli (penetrata ben dentro il cerchio ristretto del craxismo milanese e familiare, con le indagini su Tognoli e Pillitteri), vide rifiutata e respinta da tutti la sua candidatura per Palazzo Chigi.

Ma anche Tangentopoli, in qualche modo, fa parte dell'eredità. Perché il *primum vivere* annunciato nel '76, quando Craxi prende il potere, lo porta a scambiare la forza con la politica, cercando di crescere comunque e dovunque pur di farsi spazio nella morsa delle due Chiese, democristiana e comunista. Il risultato è la selezione di un ceto indifferente alla politica, non solo nuovo rispetto ai vecchi vizi subalterni (o peggio) del psi, ma addirittura estraneo alla sua tradizione, antropologicamente omogeneo solo a se stesso, interessato al psi solo come veicolo di crescita violenta e veloce: al punto da delegare tutta la politica a Craxi, in cambio della mano libera sotto di lui. Tanto che la stagione migliore del psi è quella della presidenza del Consiglio, quando da Sigonella al referendum sulla scala mobile Craxi si rivela leader nazionale e il partito può appiattirsi dietro di lui.

Un potere assoluto, un'esposizione politica enorme, una solitudine nascosta perché invece di una classe dirigente nel psi cresce una task force da usare nella battaglia politica. E oggi, quella concezione della politica come prova di forza si rovescia nel suo contrario. Perché perdendo la forza ad ogni test elettorale, il psi perde la sua forma politica, e rivela di non averne un'altra. Anche per questo l'agonia politica troppo lunga di Craxi è terribile. Il combattente disarmato vede svanire quella fisicità politica che ha gettato sulla scena per sedici anni e non riesce a sostituirla con gesti, toni e misure diverse, come quelli di Giuliano Amato, il socialista che governa a Palazzo Chigi.

Nell'ossessione della congiura, c'è tutta la vecchia cultura craxiana di minoranze, c'è l'abitudine della sinistra di romanzare ogni sua fine, ma c'è anche la perfetta coscienza che mentre dura l'agonia a Craxi nulla sarà risparmiato, soprattutto sul piano personale.

Questo è il Paese di piazzale Loreto e lui, d'altra parte, qualche volta si è divertito giocando con gli stivali.

Ezio Mauro

Il ministro Conte nei guai

L'accusa: istigazione alla corruzione

NAPOLI. Grane giudiziarie in vista per Carmelo Conte, ministro socialista per le Aree urbane. La procura della Repubblica di Salerno ha emesso nei suoi confronti un'informazione di garanzia, ipotizzando il reato di istigazione alla corruzione. I giudici, che mantengono un riserbo strettissimo, avrebbero inoltre già chiesto l'autorizzazione a procedere contro l'esponente politico.

Conte, che attraverso un portavoce ha negato di aver ricevuto l'avviso di garanzia, rischierebbe di finire nei guai a causa di un suo ex compagno di partito, che avrebbe registrato di nascosto un'imbarazzante conversazione tra il ministro e un consigliere comunale di Eboli, un centro della provincia di Salerno. Durante quel colloquio l'amministratore locale sarebbe stato invitato a dare una mano alla giunta in crisi, in cambio dell'assunzione del figlio in una Usl.

I fatti risalgono al mese di febbraio del '92. A quell'epoca il municipio di Eboli fu attraversato da una grave crisi politica, a causa di una spaccatura interna al partito socialista che provocò le dimissioni della giunta comunale. Le trattative per la formazione di una nuova maggioranza si preannunciarono subito difficili, tanto che per ricomporre il quadro politico scesero in campo i big dei partiti salernitani.

Ed è a questo punto che sarebbe scattata l'inchiesta sul ministro delle Aree urbane. Il via alle indagini lo avrebbe dato un funzionario della Usl di Eboli, all'epoca dei fatti compagno di partito di Carmelo Conte. E' stato lui che, coinvolto in altre inchieste giudiziarie su presunte irregolarità nella Usl di Eboli, avrebbe raccontato ai carabinieri una storia strana e ancora tutta da accertare. Il funzionario, coinvolto in altre inchieste giudiziarie su presunte irregolarità nella Unità sanitaria, sostiene di avere partecipato ad un incontro fra il ministro e un consigliere comunale ebolitano, esponente di un partito di opposizione. Cosa si sarebbero detti i due durante il colloquio? Secondo il «pentito», Reale avrebbe ricevuto la promessa di un posto di lavoro per il figlio, in cambio del voto favorevole alla nuova giunta. Il consigliere avrebbe rifiutato la proposta. Per fornire una prova delle sue accuse al ministro, il funzionario della Usl avrebbe consegnato ai giudici una bobina registrata con un piccolo magnetofono azionato durante l'incontro, naturalmente all'insaputa dei due interlocutori.

I magistrati stanno indagando a fondo per verificare l'attendibilità delle gravi affermazioni del dirigente della Unità sanitaria di Eboli. Il primo ad essere interrogato è stato il consigliere comunale che secondo la denuncia avrebbe ricevuto pressioni dal ministro. In un primo momento avrebbe negato tutto, ma poi sarebbe stato costretto a fare delle ammissioni dopo avere ascoltato la registrazione del colloquio che sarebbe avvenuto a febbraio di quest'anno. [f. mil.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Calasotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. C. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Peretti 130, Roma
SIS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 28, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali indirizzi annunci economici)

© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1956

Certificato n. 1900 del 15/12/1991
La tiratura di martedì 15 dicembre 1992 è stata di 610.865 copie

Il segretario si rimette alla direzione, anche i fedelissimi preparano la sua successione

Lo scettro non è più in mano a Bettino

Formica: forse si dimetterà ma ora è tutto più difficile
Gli amici accusano: è stato un regalo di Giacomo Mancini

ROMA. Ore 9 hotel Raphael, fine di un'epoca. La bomba nella capitale arriva di buon mattino per le abitudini romane: sono 18 pagine dattiloscritte di un documento che segna la fine di 15 anni di storia, l'avviso di garanzia a Bettino Craxi, cioè la risoluzione finale dei giudici di Tangentopoli. Il segretario del psi se lo aspettava. «Credo che lo faranno - aveva confidato la settimana scorsa a Giuseppe Demitry, un deputato del psi che alloggia al Raphael - ma a quel punto dirò punto per punto la verità, quella vera che riguarda tutti e nessuno dice». Craxi se l'aspettava, ma, forse, in cuor suo, era sicuro che nessuno mai avrebbe avuto il coraggio di compiere quel passo. E, invece... Al mattino presto lo avvertono che *Radio popolare* ha già dato la notizia a Milano. Poi, arriva il documento...

Proprio un brutto giorno per Craxi, il più brutto della sua vita. Il buongiorno glielo dà quell'avviso di garanzia, mentre la buonanotte non è certo meno amara: dopo 12 ore di riflessioni, di colloqui e un incontro serale con i suoi ultimi fedelissimi, il segretario demanda alla direzione del partito il compito di decidere sul suo futuro, o meglio, di trovare una via d'uscita onorevole ad un monarca che ha perso il suo regno. Sì, di fatto, da ieri 15 dicembre Craxi non regna più sul psi.

Ore 10, Montecitorio, fine di un'epoca. E' difficile descrivere gli sguardi, le espressioni dei visi, i silenzi imbarazzati degli esponenti socialisti. Quando la «bomba» arriva in Transatlantico la prima reazione, quasi meccanica, è l'incredulità. Ma nessuno - né gli avversari, né i pretoriani del segretario - parla di provocazione: sono sorpresi, ma quel tragico epilogo era nell'aria. Malgrado tutto, però, i fedelissimi corrono al telefono, sperando che il capo, anche questa volta, gli dica che non è vero. «Mi dia l'on. Craxi - chiede Biagio Marzo al centralino del Raphael -... Debbo parlarci subito... Ah non c'è, è uscito? Va bene...». I più diligenti se la prendono con Giacomo Mancini, trattato alla stregua di un delatore. «Questo - ironizza il sottosegretario a Palazzo Chigi Fabio Fabbri - è stato un regalo di Giacomo». «Ma Mancini - rincara la Fincato - non si ricorda quando veniva definito ladro». I ribelli, invece, scuotono la testa. «Forse questa cosa gli semplifica il suo problema personale - commenta laconico Formica -, forse si dimetterà, ma tutto questo complica i problemi del psi». Accanto a lui Paris Dell'Unto è meno rispettoso: «Ormai siano a Tanassi, bella fine hanno fatto cent'anni di socialismo!».

Ore 10 e 30, Bettino Craxi si muove. Il segretario del psi non sa ancora quale strada prendere: resistere o ritirarsi in buon'ordine? Aggrapparsi con le unghie alla poltrona di segretario o dimettersi? Mette la testa per mezz'ora fuori dal bunker del Raphael. Il tempo di vedere Giuliano Amato, Francesco Cossiga, l'amico di tante battaglie, che ha lo studio a venti metri dall'albergo del segretario del psi, vedendolo passare esclama: «Craxi ha avuto un'informazione di garanzia? Anche lui entra a far parte della maggioranza degli italiani».

Al ritorno in albergo il segretario del psi appare più deciso. Ma non ha voglia di parlare con nessuno, non ha voglia di dar retta ai cronisti. Così, tutti a largo Febo (la via dell'albergo), cominciano una sistematica opera di depistaggio: l'autista, Nicola Manzi, dice a tutti che il principale è a Milano, che a Roma non ha messo piede; mentre il vigile urbano che è sempre lì davanti giura che lo ha visto uscire ma non rientrare.

Craxi, invece, nella suite al quarto piano tenta di reagire. Preannuncia per telefono ad Intini una dichiarazione. Sente i fedelissimi. Ma con nessuno è chiaro su quello che ha in mente: parla di «provocazione», di «aggressione», di «linciaggio» della magistratura nei suoi confronti. Però alla domanda principale che gli pongono ansiosi i suoi interlocutori, e cioè se si dimetterà o meno, non dà nessuna risposta. Non vuole, forse non si fida o ha la sensazione che anche i fedelissimi giunti a questo punto potrebbero abbandonarlo.

No, lui non parla, ma la dichiarazione che scrive per i giornali non sembra preludere ad un ritiro.

Il ministro di Grazia e Giustizia Claudio Martelli: non è tempo di abbandonarci alle polemiche

«E' - contrattacca - un'iniziativa del tutto infondata che si trasforma in una vera e propria aggressione contro la mia persona secondo finalità politiche e non certo di giustizia». Ed ancora: «E' il punto di passaggio di una più generale campagna ben orchestrata contro di me, che dura ormai da mesi e che tutti hanno potuto vedere perfettamente». Né risparmia una frecciatina a Martelli ricordandogli i tempi in cui lui era a palazzo Chigi e il suo ex delfino guidava il partito a via del Corso. Sulle questioni che gli vengono contestate, cioè sui finanziamenti irregolari e illegali al psi, il segretario chiama in causa tutto il mondo politico: «Potrei solo ripetere - dice - ciò che ho già detto, usando il linguaggio della verità, di fronte al Parlamento della Repubblica e di fronte a tutti i responsabili nazionali che ben conoscevano l'esistenza di una situazione da lungo tempo anomala». E, infine, sugli episodi che gli sono contestati, Craxi scarica tutto sui segretari amministrativi del partito: «Io non vi ho partecipato in nessuna forma e nella maggior parte dei casi non ne avevo nemmeno una conoscenza indiretta».

Craxi si difende. E il psi? Che strana aria c'è tra i socialisti. Improvvisamente tutti, anche i ribelli, sono con il segretario. Martelli, addirittura, rinvia un pranzo della minoranza all'Antica Pesa per senso di responsabilità, e intanto chiama il partito a serrare le fila, «all'unità». Anzi un tam, tam tra gli uomini della minoranza, comanda a tutti la consegna del silenzio. Intanto gli emissari della maggioranza sono all'opera, ma non si sa se si muovono su imput di Craxi o per iniziativa autonoma: La Ganga sente Martelli, Amato lo incontra. Ma che succede, sono davvero tutti con Craxi? No, il problema è quello di creare le migliori condizioni per arrivare all'abdicazione. E in questo compito, pretoriani e fedelissimi, si danno una mano. Per scoprirlo basta solo dare maggiore ascolto ai conciliaboli. Nessuno scommette sulla permanenza di Craxi alla segreteria. Signorile, al solito, va in giro annunciando notizie clamorose ad horas: «Craxi è andato da Scalfaro - confida - per dirgli che stasera si dimetterà». Ma anche se non è così, non c'è nessuno, da Di Donato a La Ganga, da De Michelis a Martelli che mette in dubbio quell'epilogo.

E il pomeriggio è proprio dedicato all'ingrato compito di arrivare al trapasso nella maniera meno brusca. E, soprattutto, di convincere Craxi a dare il suo assenso ad una possibile via d'uscita. Ci prova De Michelis da solo nel pomeriggio. Ci provano gli ultimi fedelissimi a sera, nel ristorante dell'Hotel Raphael. E forse giovedì sarà scritta la parola fine.

Augusto Minzolini

MARTELLI

«E' l'ora dell'unità»

ROMA. Un appello all'unità del partito socialista è giunto ieri dal ministro della Giustizia Claudio Martelli. «Non è tempo di polemiche e lacerazioni - ha commentato Martelli - il partito socialista è colpito da una crisi gravissima che esige da tutti il massimo senso di responsabilità e di solidarietà». «Ho chiesto ai compagni di "Rinnovamento" - ha proseguito il Guardasigilli - di soprassedere a riunioni separate e di impegnarsi affinché il partito affronti unito la crisi che lo ha investito». Ieri pomeriggio il ministro della Giustizia ha anche incontrato il presidente del Consiglio Giuliano Amato, con il quale ha avuto un colloquio. Martelli è arrivato a Palazzo Chigi, sede della Presidenza del Consiglio mezz'ora prima dell'orario stabilito per il Consiglio dei ministri in programma per ieri sera.

(Ansa-AdnKronos)

PERSONAGGIO

ASCESA E CADUTA DEL CRAXISMO

Qui accanto il leader del psi in abbigliamento casual. Sopra al congresso di Rimini dell'87. A destra con Nenni nel 1957

L'apice del consenso con il caso Sigonella
La corte del Raphael e i templi di Panseca

ALLORA si chiamavano «comunicazioni giudiziarie». Bene, «il segretario del psi, e presidente del Consiglio, eletto per la prima volta amministratore all'età di 22 anni, nel corso di più di trent'anni di partecipazione alla vita pubblica in diverse responsabilità...».

E qui Craxi, che parlava di sé in terza persona - non per nulla tra le colonne del famoso tempio di Panseca - spezzò quella lunga premessa autobiografica con una delle sue pause. Riprese, monocorde: «In più di trent'anni di partecipazione alla vita pubblica...». Quindi con un brusco cambio di tono, qualcosa che lasciava balenare rabbia e sdegnata solennità, piazzò lì l'ormai attesissima zampata oratoria: «... non è mai stato raggiunto da una sola comunicazione giudiziaria!» Rimini, 45° congresso, aprile del 1987.

Eh, bei tempi. C'erano gli sponsor e i sarti, alla fiera, la mostra garibaldina e la mostra craxiana internazionale del suo fotografo Cicconi, quello che in seguito per amore di Ghino si sposò nel municipio di Radicofani. La sera, al Grand Hotel, suonava un pianoforte a coda. De Mita, schiumante di rabbia, arrivava con l'aeroplanino di Tanzi e diceva che Bettino era «inaffidabile». L'ambasciatore del Quirinale Berlinguer lo raggiungeva in elicottero e gli annunciava un nuovo incarico. Martelli, dolcemente, si concedeva alle insistenze di una troupe tv quasi familiare per farsi riprendere nel «Delfinario» di Riccione che però - guarda i segni del destino - era chiuso.

E tanto non c'erano comunicazioni giudiziarie o avvisi di garanzia, che Craxi se ne poteva vantare in termini stentorei, definitivi, addirittura come snodo retorico. Erano, del resto, gli anni del consenso. Mica solo per la voce grossa con gli americani e la sfida referendaria vinta, né per il decisionismo, l'inflazione battuta, i successi libanesi, il pci spaventato, la dc angustiata. No, adesso si può far finta di niente ma alla metà degli Anni Ottanta Craxi non era uno dei tanti comprimari del Palazzo. Era il protagonista, il mattatore. Discusso e odiato, certo, eppure nessun ridimensionamento a posteriori, nessuna rimozione o dannazione della memoria potrà mai negare che sia stato l'unico uomo politico in grado di evocare, suscitare qualcosa in più.

Quella una elezione-complotto quasi a sorpresa, con parricidio, in un albergo pacchiano della periferia. Quella sorda lotta non per conquistare, ma per impossessarsi del psi fregando ineluttabilmente, uno dopo l'altro, tutti i rivali dichiarati e non (nell'ordine: De Martino, Mancini, Manca, Signorile). E poi sostituirlo con se stesso, il partito, presto mandato coscientemente a ramengo, in un continuo azzardo che al dunque significava competizione più che temeraria, su tutti i piani, con tutti e due i grandi partiti-chiesa. Ottenendone in cambio, quasi subito, la riapertura di una vera e propria questione mussoliniana che affondava le sue radici giù, giù nel profondo dell'immaginazione degli italiani, in certi nodi ancora aggrovigliati, irrisolti.

Che intanto però, nel caso di Craxi e del craxismo, si combinavano più o meno allegramente con quell'armamentario spettacolare durato dieci anni e che oggi ha ampiamente varcato i confini della nausea: garofani, stivali, acclamazioni, Raphael, giubbini e cappelletti vari da presentarsi in finto contrasto con grisaglie da «statista» (mai l'aggettivo fu più usato, e anche abusato, nei confronti di un politico vivente), canzoncine fuori misura che si intitolarono perfino «Mettiti il poncho, Bettino!», utensileria e altro materiale propagandistico contro il buon gusto, briganti senesi del Medioevo ed eroi del Risorgimento. Ché Garibaldi, per fare un doloroso esempio, a tutto è servito e per tutto è stato tirato in ballo: dalla repubblica presidenziale alle minacce, volgarucce nel caso specifico, ai giornalisti. Con i quali, nell'arco di sedici anni, Bettino ha avuto il classico, intricatissimo rapporto «né con te, né senza te vivere posso». Alcuni di loro scrissero divertiti e maligni dell'affollatissima carovana (c'era pure l'allora fidanzata di Bobo, oltre alla compagna di Martelli, incaricata di girare un documentario «per conto del presidente») che viaggiò a sbafo per la Cina. Lui, ormai presidente, si auto-risarcì, in parte, facendosi seguire da taccuini e telecamere a San Fratello, sulle impervie pendici dei Nebrodi, luogo d'origine della famiglia Craxi (il cui illustre discendente ebbe in dono una pistolina). Oppure si fece accompagnare, così, per curiosità, nel collegio De Amicis di Cantù a rammentare gli studi adolescenziali e la bicicletta di don Ceriotti. Senza parlare di quelle affannose gite a Caprera ove Bettino si recava ogni anno per rendere omaggio appunto al suo spirito guida nell'isola dell'esilio.

Tempo di epitaffi, adesso. Ma allora è bene dire che nessuno in tempi recenti è riuscito comunque a stare sulla scena, talvolta a dominarla, come Bettino Craxi. Anche per via di quella sua presenza fisica, come dire, esagerata. «Ma sai cosa vuol dire avere/ quasi due metri di statura/ a partire dalla terza elementare?» si è chiesto, in poesia, Michele Serra. E davvero fa pensare la risposta che, sempre in versi, si è dato: «Vuol dire incutere rispetto, timore/ sentirsi in dovere di diffondere verità e forza/ e vuol dire esser condannati/ all'omaggio servile dei compagni...». Chissà lui, che quell'idea di forza in qualche modo l'ha quasi assecondata: «Levatemeli di torno sennò li strozzo»; «Faccio saltare il tavolo»; «Il catafalco lo butto all'aria»; «Se qualcuno mi avesse insultato se ne troverebbe traccia in qualche pronto soccorso».

In scena, poi, anche richiamato, riprodotto e moltiplicato per tre, quattro, cinque, sei attraverso quella sua famiglia così pervasiva e quindi così presente sui giornali, quasi dei moderni Napoleonidi dai buffi nomi: Bobo, Rosilde, Stefania, Paolo, il fratello mistico e orientaleggiante Antonio che si poteva incontrare, patrocinato dalla regione Lombardia e dal Quirinale, pure in un padiglione dell'Ansaldo (46° congresso) a parlar male della droga e della pornografia, che sarà pure una cosa giusta ma anche allora, in pieno craxismo, non si capiva bene che cosa c'entrava col psi.

Anche qui sono stati dieci anni così pieni, intensi e anche ripetitivi che dagli e dagli uno finiva per augurarsi che a far notizia, a regalare qualche residuo brivido fosse ormai qualche nipotino di Craxi, ché di Bobo si sapeva tutto: libri, gusti e polemiche musicali, tifo milanista, carriera politica, servizio militare in aviazione, matrimonio con Scintilla Cicconi, la sorella del fotografo, e così via.

Sembrava uno scherzo, questa caduta d'interesse, questa noia. E invece, in qualche modo, era la fine del decennio, un'epopea che si era consumata, meglio bruciata. Tra la stagione del successo e quella, anche drammatica, della «mortificrazione», dell'inevitabile cecchinaggio e poi della sconfitta c'è una cesura. Simbolica per la data - primo gennaio 1990 - e anche per il resto: la malattia, quel precoma diabetico che agguantò Craxi in una misteriosa villa in Brianza che non si capiva bene di chi fosse. Evento privato invano nascosto dalla famiglia e dal partito, con un Martelli che, infelice, se ne esce: «Bettino è come una fuoriserie che fa il tagliando di controllo». Piccolo grande dramma personale che per forza di cose, e per quei meccanismi che proprio lui, Bettino, aveva saputo utilizzare e dominare così bene, viene spettacolarizzato. Nessuno capisce fino in fondo che la malattia coincide, obiettivamente, con la fine di una politica. Che l'ambizione socialista è finita nella palude di Forlani e Andreotti. Che dopo quell'evento che per fortuna non lascia segni sull'integrità fisica del personaggio, Craxi è comunque un altro uomo.

Il problema è come i futuri biografi tratteranno questi ultimi due anni. Se li giudicheranno, oltre che politicamente non molto rilevanti, anche un po' patetici come quell'ultimo artificioso cortometraggio della regista americana di moda. Come le sementze autoconsolatorie, le minacce che non fanno più paura, i fotografi che non fanno più clic al mercatino sotto la porta di Brandeburgo mentre Craxi s'infila il cappello dell'Armata Rossa, e allora lui deve infilarselo di nuovo e finalmente clic. La politica, che vive anche di crudeli contrappassi, ha questo di sorprendente: che, vivendola intensamente, i suoi protagonisti a tutto pensano fuorché a quello che domani potrebbe capitargli. Ed era più protagonista degli altri, Bettino Craxi. Sarà difficile sostituirlo sul palcoscenico.

Filippo Ceccarelli

Eroe e brigante, in scena da 15 anni

Il primo segnale della crisi: la malattia nel '90

La famiglia Craxi in una vecchia immagine: la moglie Anna Maria e Bobo con Bettino che suona la chitarra. Accanto il mito di Craxi, Garibaldi

Al Congresso di Rimini disse «Non ho mai avuto una sola comunicazione giudiziaria»

Parlamento fra veleni e commenti. Neri, amico di Craxi: l'ho visto con Tognoli, mi ha commosso

«Sistema colpito al cuore»

E il Palazzo finisce sotto choc

ROMA. Tra i divani del Transatlantico quella voce su Craxi è ancora un bisbiglio e Gianni Cervetti, deputato del pds finito nel vortice di Tangentopoli, si avvicina a Onofrio Pirrotta, il giornalista del Tg2 che di Bettino è rimasto amico. Con il tono dimesso di chi si rivolge al parente di un malato, Cervetti chiede: «Allora?». E Pirrotta: «Ma che vuoi, era scritto...». E Cervetti di rimando: «Sì, era scritto da un anno».

E' mezzogiorno e Montecitorio e che Craxi sia indagato è ancora una voce incerta, affidata ad un tam-tam morboso ed eccitato. Claudio Signorile, nemico di lungo corso di Craxi, si infila nel Transatlantico a larghe falcate e a viso scuro: «Qui c'è poco da ridere...».

I cronisti guardano sbigottiti quel Signorile così imbronciato. E lui, appena appena più disteso, chiede: «Ma la notizia è ufficiale o no?». No, non c'è ancora una conferma e qualcuno azzarda che, forse, potrebbe arrivare una smentita dalla Procura di Milano. E Signorile: «No, non arriverà nessuna smentita...». Un'ora dopo, stessa domanda a Nicola Mancino, ministro dell'Interno, protagonista di tante polemiche al curaro contro Craxi: «Se fosse vera questa voce - dice Mancino - sarebbe un attacco al cuore del sistema: ciò che riguarda un segretario di partito come Craxi, che ha avuto grande responsabilità, chiama in causa tutto il sistema politico».

Eccolo il Palazzo nel giorno della mazzata su Craxi. Amici e nemici di Bettino, per un giorno, sembrano accomunati. Visi lunghi. Senso di assedio. Giudizi col contagocce. E naturalmente c'è anche - molto sotto pelle però - un senso di liberazione per chi Craxi non lo ha mai sopportato. E questo miscela di umori, di sentimenti si rincorre in ogni angolo del Transatlantico, che come sempre nei momenti gravi della Repubblica, si è gonfiato di gente.

Ecco Arnaldo Forlani, un vero amico di Craxi: appoggiato ad una delle colonne di marmo policromo del Transatlantico, sta parlando dei risultati delle elezioni. E a chi gli chiede di Craxi, Forlani, che è un signore, risponde un po' stizzito: «Adesso stiamo parlando di un'altra cosa». Ecco Pierluigi Castagnetti, deputato emiliano di squisita cortesia, da due mesi capo della segreteria di Martinazzoli. Onorevole ha saputo di Craxi? E lui: «Arrivederci...» e se ne va.

Nel giorno della sua caduta più fragorosa, brucia parlare di Craxi. C'è pudore. Cautela. Senso di incertezza. Anche perché le voci si accavallano confuse. All'ora di pranzo arriva la conferma ufficiale dell'avviso di garanzia, ma a catena arrivano anche nuove voci indistinte. Signorile annuncia che «Craxi è al Quirinale», i martelliani fanno sapere che «il segretario sta per dimettersi». Sono i momenti nei quali il verosimile sembra vero. C'è una cappa di eccitazione e incertezza anche nel clima ovattato di palazzo Madama. Chi non ha dubbi è Ugo Pecchioli, pds: «Craxi se ne deve andare», i craxiani Acquaviva e Covatta sfilano silenziosi, sfuggono alle domande dei cronisti, ma Fabio Fabbri, un craxiano a prova di bomba, oggi sottosegretario alla presidenza del Consiglio, non riesce a trattenersi: «Questo sembra un regalo di Mancini».

Ma alle due e mezzo fa capolino nella plancia del Transatlantico Nino Neri, uno dei pochi amici di Craxi che abbia accesso all'hotel Raphael e annuncia che «Craxi non si dimette». Neri smozzica il suo eterno sigaro e racconta: «Oggi a pranzo sono andato da Craxi nel bunker (il Raphael, n.d.r.). Eravamo io e Tognoli. Quando l'ho visto, mi sono commosso. E dire che lui, a me di promesse me ne ha fatte tante, ma poi... In quel momento mi sono sentito come il cane del macellaio. In Calabria si dice: "Iordu i' sangu e mortu i' fami", sporco di sangue e morto di fame...».

E mentre parla l'amico fedele di Bettino, ecco spuntare in fondo al Transatlantico un nemico di Craxi, Enrico Manca, elegantissimo come sempre, con la sua giacca di velluto a coste e il cardigan blu: «Non è possibile restare attoniti a leccarsi le ferite - dice allusivo Manca, lo Iago di tante trame - la solidarietà a Craxi non si discute, ma il problema vero è il patrimonio socialista che non è di nessuno e va difeso».

Se un anticraxiano doc come il repubblicano Enzo Bianco, si tiene e non si tiene («Ce l'aspettavamo. E' grave»), chi invece non si tiene proprio è Diego Novelli, un comunista finito nella Rete: «Oggi non è il 15 dicembre - dice ridendo - è il 25 luglio», il giorno della caduta del fascismo. E aggiunge con sarcasmo: «Ora mi vado a mettere i bermuda». Gli si avvicina Fabio Mussi, del pds, lo sfotte un po' e Novelli se la prende: «Craxi venne a Torino per chiedere la mia testa di sindaco». E Mussi: «Non le ebbe e oggi abbiamo la sua!». E gli umori anti-Craxi, sparsi in queste rare battute, raggiungono l'apice in serata, quando viene diffusa una dichiarazione sprezzante di Umberto Bossi: «Non è costume della Lega continuare a sparare sugli avversari in fuga o in agonia. L'avviso di garanzia per Craxi, per quanto pesantissimo nel suo contenuto, cessa di rappresentare un fatto politico e diventa solo uno squallido episodio di cronaca nera».

Ma le battute di Novelli e Mussi, la durissima dichiarazione di Bossi sono soltanto una fiammata. Achille Occhetto, che negli ultimi mesi si vergognava a farsi vedere in giro in compagnia di Craxi, ieri è restato con la bocca cucita. Interpellato a Botteghe Oscure, si è limitato a dire: «Vedremo». Estremamente laconico anche Mino Martinazzoli. Al cronista che gli chiedeva un commento, il segretario della dc ha risposto: «Questa notizia me la dà lei e io non desidero fare alcun commento».

Fabio Martini

Manca: la solidarietà al leader non si discute Ma ora il problema è difendere il patrimonio del nostro partito

A sinistra: Arnaldo Forlani
A destra: Nicola Mancino

RETROSCENA

MILANO IL GIORNO DEL TRAUMA

Piazza Duomo 19, gelo e lacrime

La segretaria piange. Bobo: papà, rifletti bene

Severino Citaristi segretario amministrativo dc

Nella foto a destra Antonio Del Pennino
A sinistra: Gianni Cervetti

La notizia diffusa dai taxisti bossiani «Ma tutti quanti se lo aspettavano»

Piazza Duomo 19: il cuore del potere craxiano, mata di stilisti, politici, rampanti

IL portone di Piazza Duomo 19, sotto i portici, proprio davanti all'edicola del Cavadini. Alzi la mano il manager, il finanziere, il banchiere, il rampante, l'editore, lo stilista, l'architetto, l'attore, il cantautore, il portaborse, il portavoti, il politico socialista e non socialista, che in questi 16 anni non è arrivato fin qui, ha chiesto permesso alla scorta, ha imboccato questo corridoio stretto, quattro scalini, quattro piani di ascensore, ed ecco il citofono e la porta rossa: l'ufficio privato di Bettino. La vera casamadre del craxismo. Del potere craxiano. Il potere forte.

Non c'è più la scorta, e alle undici del mattino chi deve sapere già sa. Bettino è a Roma, in ufficio c'è solo Enza Tommasello, segretaria di efficienza maneghina. Distrutta. Gli occhi lucidi. Il magone. «Era nell'aria da almeno una settimana», dice appena. Telefoni muti. Nel malottino, quello dove Mario Chiesa faceva la fila con Salvatore Ligresti, il tavolo bianco, le sei sedie, alle pareti un Garibaldi di Teano e una serigrafia: «Retouchés», gli occhi e la fronte di Craxi, il naso e la bocca di Pietro Nenni. Silenzio quassù. «Ma in città si è già saputo?», domanda Enza intimorita.

La notizia, da Palazzo di Giustizia, era nota già di primo mattino. Ma si sa come vanno le cose, in questi casi. L'agenzia Ansa l'aveva trasmessa a Roma, ma lì si era fermata in attesa di conferme da via del Corso. E così, muti i giornali radio, silenziosi i Tg, è stata «Radio Popolare» a battere le concorrenze più autorevoli.

In città e in piazza Duomo, anche grazie ai tassisti, quasi tutti leghisti, la notizia è arrivata con l'aperitivo. Reazioni sotto il portone del numero 19? Nessuna. E Cavadini il giornalaio lo spiega in dialetto: «Perchè se l'aspetaven tucc», se l'aspettavano tutti.

Ma il telefono del quarto piano resta muto. Come quello delle Federazione psi di corso Magenta. Come alla redazione de «l'Avanti». In attesa di una conferma che non arriva, l'agenzia Ansa si fa bruciare dall'Asca. E l'Asca viene ripresa al volo, a Londra, dalla rete economica della Reuter: che la trasmette, in inglese ovviamente, in coda al commento di Borsa. Così, i primi ad aver la notizia tra le mani sono i signori di piazza Affari. Era già in discesa il listino, a quell'ora. Euforia, nel parterre, tra gli operatori passati dal craxismo al leghismo. Inutile rialzo.

A Palazzo Marino, Piero Borghini aveva appena riunito la giunta. Che ne dice sindaco, lei che da Craxi è stato voluto? E cosa ne dicono gli assessori? Domande che restano senza risposta, se non per frasi scontate tipo «non sono un giudice», «aspettiamo il corso delle indagini», «rispettiamo la magistratura, ma teniamo presente che un avviso di garanzia è un avviso di garanzia e non una condanna». Perfetto, ma Craxi è Craxi. Orgoglioso, lui, fino a qualche mese fa, del detto «A Milano non si muove foglia che Craxi non voglia». Come se Bettino, da tempo, fosse altrove.

Alle sette di sera, quando si riunisce il Consiglio comunale, c'è attesa per l'arrivo di Bobo Craxi e gli altri consiglieri socialisti. Bobo, che preferisce il nome vero, Vittorio, entra nel gelo degli sguardi accompagnato da Dodo Torchia, l'unico socialista milanese a non temere uno scatto di flash con il figlio di Bettino. Aveva promesso una dichiarazione, ma la dichiarazione non ci sarà: «L'ha già fatta mio padre, no?». Una domanda: si dimetterà, Bettino? «Spero che ci rifletta bene sopra». E via nell'aula, solo, altro gelo, manco una pacca sulle spalle.

Eppure, ieri mattina, è successo quello che a molti non dispiace. «Se è vero che c'è l'avviso di garanzia per Craxi allora posso andare a casa, il mio compito è finito», butta lì il verde Basilio Rizzo, ex demoproletario, con il missino Riccardo De Corato oppositore duro del craxismo. Ma neppure questa battuta riesce a togliere l'imbarazzo. I consiglieri socialisti commentano sì, ma prima controllano che Vittorio Craxi sia ben lontano. «E' che non voglio partecipare a nessuna faida contro Bettino, Bobo o la famiglia», spiega Pino Cova, sinistra socialista.

E però, in questo disastrato psi milanese, salvate le buone maniere, il Cova ex segretario non può non dire quello che pensa: «Dopo il crollo elettorale e l'avviso di garanzia, mi spiace, ma per il bene del partito se ne deve andare Craxi e non solo lui. E' anche un problema di comunicazione, ormai non si capisce più né quel che dice né quel che vuole». E Roberto Caputo, altro delle sinistra: «Craxi è al muoia Sansone con tutti i filistei, un suicida. Deve andarsene, lui e tutta quella ciurma di lacchè, signorsì, maggiordomi e portaborse».

Quelli che per sedici anni, sgomitando stilisti e architetti, erano in coda al quarto piano.

Giovanni Cerruti

La satira: come faremo senza di lui?

Numero speciale di Cuore, ma Vincino è triste

La testata di Cuore Il settimanale satirico diretto da Michele Serra che venerdì o sabato uscirà con un numero speciale sulla fine del Nemico Numero 1

Gli omini senza faccia sono tutti in fila. Una fila lunghissima, davanti a un banchetto. La didascalia: «E tutti quelli di cui Craxi aveva chiesto la testa, si misero in coda per riaverla...». Ecco la vignetta di Vincenzo Gallo, in arte Vincino, sul prossimo Cuore. Un'edizione speciale, in edicola venerdì o sabato, per celebrare la «fine politica» del Nemico numero 1 della satira italiana: Bettino Craxi.

Per loro è una vittoria. La notizia dell'avviso di garanzia al segretario del psi ha percorso come una scarica di adrenalina il Cuore di Michele Serra. A rapporto il fior fiore dell'anticraxismo storico: Altan, Vincino, ElleKappa, Disegni&Caviglia. Il partito della satira. Tutti freneticamente impegnati in questo ore a contenere l'esubero di sentimenti e idee in pochi centimetri quadrati. Non è sempre facile farli parlare. A volte, neppure bello. Ma d'altra parte, come diceva lo stragista di Su la Testa, «se non se ne approfitta adesso che è Natale...». Stefano Disegni e Massimo Caviglia ammettono «senza ipocrisia» di «aver esultato di fronte al tigì come davanti a un gol della nazionale». Ma si sono ricomposti subito. Avevano promesso di non parlare più di Craxi e affini. Manterranno: «Ci limitiamo a replicare col titolo autocelebrativo "Profeti" una striscia di otto mesi fa. Una scala popolata di esponenti socialisti sulla quale si arrampicano due carabinieri con un avviso di garanzia. Gradino dopo gradino, fino al più alto». Altri satiristi coltivano uno strano, buon vecchio pudore. ElleKappa, Laura Pellegrino, si esime dal commento parlato. Da lontananze siderali, giunge la voce gentile e timida di Altan: «Non siamo stati noi...». Pausa. «Però ci sarebbe tanto piaciuto». «La satira - spiega il burattinaio di Cipputi - costa pochino. Altrimenti sarebbe successo molto prima». Si pone l'antico quesito leninista: che fare? «L'attacco diretto ai politici non ha senso». Però la fine di un regime porta alla ribalta comica i trasformisti. Il padre del laido Cristoforo Colombo non è insensibile al tema: «Più di Craxi, adesso mi colpisce chi cerca di saltare giù dal carro sfilandosi l'uniforme». Un topo morente e le pulci che saltano fuori: era la penultima vignetta.

Ma intanto, come faranno ora i satiristi? I giudici glieli stanno portando via tutti, uno dopo l'altro. Vincino annuncia l'addio alle armi: «E' finita una certa satira politica. Però, ammettetelo, siamo stati gli unici per dieci anni». L'onore delle armi? «Messi, in fondo un po' dispiace. Craxi è rimasto solo. E con Intini, che fa lo stesso.

Curzio Maltese

Nove mesi di Tangentopoli

77 gli arrestati, sedici avvisi per i parlamentari, due suicidi

ROMA. Il «Mariuolo» e la banda tangenti: 95 inquisiti; 77 arresti (39 politici, 33 imprenditori, 5 funzionari pubblici); 16 avvisi di garanzia per parlamentari della Repubblica; due tragici suicidi; le minacce di attentato a Di Pietro, gli attacchi politici ai giudici, le prime condanne.

Il diario di dieci mesi di Tangentopoli si apre il 17 febbraio, Sant'Alessio, il beato scappato prima di dire sì il giorno delle nozze. Ah, se Mario Chiesa socialista, padre-padrone del Pio Albergo Trivulzio lo avesse seguito sulla strada della castità. Proprio le dichiarazioni della ex moglie nel corso di una causa di divorzio hanno aperto la strada ai giudici di Mani Pulite. Quel giorno il presidente della Baggina venne preso con una tangente di 7 milioni.

Chiesa tace per un po', poi inizia a collaborare spiegando il funzionamento di Tangentopoli. Tira in ballo l'imprenditore Fabrizio Garimpelli. Il giorno dopo le elezioni del 5 aprile, partono gli avvisi di garanzia per Roberto Mongini (dc), Michele Colucci e Alfredo Mosini (psi).

A maggio Mani Pulite arriva in Parlamento. Il primo due ex sindaci psi di Milano diventati parlamentari, Carlo Tognoli e Paolo Pillitteri ricevono gli avvisi di garanzia. Il 12 maggio è la volta del segretario amministrativo della dc, Severino Citaristi (ne collezionerà 4). Poi è la volta di Antonio Del Pennino (pri), Renato Massari (psi) e Gianni Cervetti (pds).

Intanto il terremoto si allarga. L'indagine sugli enti di assistenza apre le porte dei segreti del metrò, del passante ferroviario, delle Ferrovie Nord, di Malpensa 2000. Oltre ai politici finiscono in manette presidenti e dirigenti delle più importanti imprese edilizie italiane. Dicono i giudici: «Ogni volta che cerchiamo una cosa, ne troviamo dieci». E con nomi e cognomi. A giugno partono gli avvisi di garanzia per tre parlamentari dc: Luigi Baruffi, Giorgio Borra, Giorgio Santuz.

Ma i giudici colpiscono duro anche in casa psi. Vengono arrestati due uomini del rinnovamento, il segretario regionale Andrea Parini, e il capogruppo in Comune Loris Zaffra. Il 17 giugno si suicida il segretario di Lodi, Renato Amorese. Con durissimi corsivi l'Avanti attacca i giudici milanesi; si parla di cultura del sospetto, di uso distorto della carcerazione. I magistrati non replicano, vanno avanti. Il 16 luglio arrestano Salvatore Ligresti, uno dei "potenti" dell'imprenditoria italiana. Il 18, avvisi di garanzia raggiungono i parlamentari dc Bruno Tabacci l'allora vicesegretario Silvio Lega. Anche il deputato Sergio Moroni (psi), è coinvolto nell'inchiesta. Il 2 settembre l'onorevole si toglierà la vita. Il nuovo suicidio scatenerà nuove polemiche sulla giustizia-spettacolo. Polemiche che Craxi rinnoverà a novembre in occasione dei funerali di Vincenzo Balzamo, segretario amministrativo psi, anche lui sotto indagine. Poi arriva il tempo dei processi con patteggiamenti e condanne. Il 23 novembre Chiesa si becca 6 anni.

Maurizio Tropeano

INTERVISTA

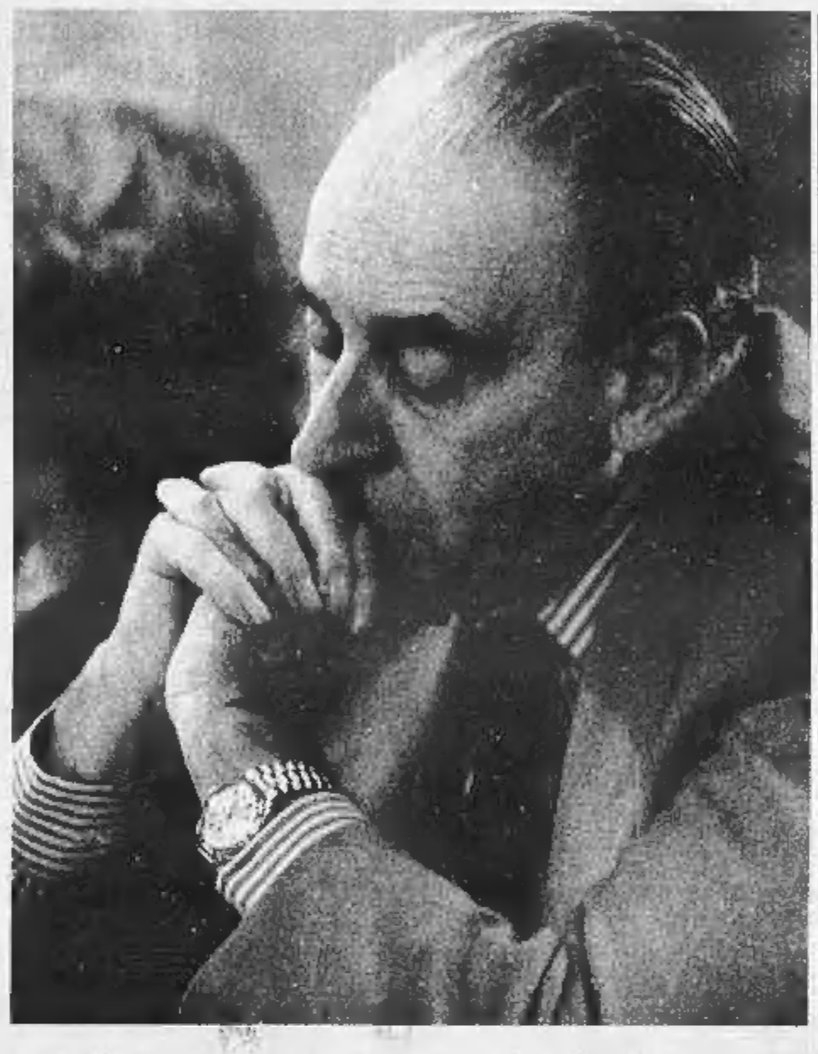
DA GRANDE ELETTORE AD AVVERSARIO

Il vecchio segretario socialista ha confermato ai magistrati il percorso delle tangenti

Mancini: non sono io il traditore di Craxi

«Ho parlato perché dovevo ribellarmi all'ipocrisia»

Nella foto grande Giacomo Mancini ex segretario del psi
Sopra: Vincenzo Balzamo
A sinistra: Pietro Nenni



ROMA

Lo ricordo al Midas, Giacomo Mancini, in quelle torride giornate del luglio 1976: la lunga moquette, le lacrime di Manca, De Martino attonito, Riccardo Lombardi rincagnato con Claudio Signorile sulla spalla, Pietro Nenni con gli occhiali sulla fronte, più rugoso che mai. E lui, l'ex segretario che aveva preceduto Francesco De Martino, che d'accordo con Nenni volle Craxi re.

Allora si disse: Giacomo Mancini ha creato la segreteria di Bettino Craxi. E ieri, sedici anni dopo, si diceva e si scriveva: Giacomo Mancini ha fatto fuori Craxi consegnandolo ai giudici dell'inchiesta «Mani pulite».

Mancini si rattrista e si indigna: «No, io non credo di essere stato determinante. Ai giudici ho confermato ciò che ho già detto in privato e ai giornali. Non una parola di meno. Ma se anche fosse così, anche se la mia deposizione fosse stata determinante, io non ho proprio niente da rimproverarmi, nulla di cui rammaricarmi».

Tuttavia, il fatto che fosse stato proprio lei, allora, nel 1976 ad essere determinante per eleggere Craxi segretario...

«Quello che c'è di vero è che allora, nel 1976, benché fossi stato io il più votato al comitato centrale, mi feci da parte per lasciare il campo al dirigente più giovane, che era appunto Craxi».

Che cosa ha detto lei di Craxi ai giudici?

«Né più né meno di quello che avevo detto a molti amici e compagni di partito e che era stato anche riportato dai giornali».

E cioè?

«Le spiego. Ero molto amico di Vincenzo Balzamo, il segretario amministrativo del psi morto d'infarto qualche tempo fa...».

Morto di crepacuore, si è detto, per aver dovuto sopportare il peso della Tangentopoli socialista.

«Già. E' stato proprio questo fatto che mi ha indignato. Balzamo apparteneva a una generazione di dirigenti socialisti che conoscevo benissimo, che stimavo e che io ho sostenuto quando aveva incarichi di dirigenza...».

Lei è stato segretario generale del psi, e più volte ministro...

«Sì, e stimavo Balzamo. Fui io a volerlo deputato a Brescia e Bergamo, fui io a credere nelle sue capacità e nella sua onestà».

Onestà messa in dubbio dai magistrati.

«Più che altro da coloro che dopo la sua morte si sono avventati su di lui intonando una curiosa orazione funebre: è morto, schiacciato sotto il peso del moralismo, l'uomo che per istituto aveva dovuto compiere tutte quelle operazioni illegittime ma note a tutti, per cui si perseguita l'intera dirigenza socialista».

E allora?

«Allora io ho avuto un moto di ripulsa. Sapevo benissimo che il povero Vincenzo Balzamo non era a conoscenza che di una piccola parte dei finanziamenti illeciti. E sapevo che la maggior parte di quei finanziamenti seguiva altre vie, passava direttamente per Milano e quindi quella santificazione forzata del povero Balzamo mi ha fatto un pessimo effetto. E l'ho detto pubblicamente. Ai giudici ho confermato quel che avevo detto: che la segreteria del partito aveva in pugno la situazione economica, i rapporti con banche, imprese, il mondo finanziario, l'Iri. E quindi quando i magistrati hanno voluto sapere da me se confermavo quanto avevo detto, ho confermato parola per parola: il segretario amministrativo Balzamo non poteva caricarsi di tutte le responsabilità per i flussi di denaro, flussi economici, flussi finanziari, soldi, sovvenzioni, aiuti, tutto questo fiume che si è riversato sul psi anche a causa di questa straordinaria posizione che ha avuto il partito da cui ha saputo trarre vantaggi dalle imprese, dagli affari... Siamo stati, come si dice, essenziali. Ecco: queste, né più né meno, sono le cose che io ho detto in pubblico e confermato ai giudici».

Senza sentirsi in alcun modo un traditore?

«Ma di quale tradimento si sta parlando? Semmai io posso, potrei lamentare il tradimento allo stile, agli ideali, ai comportamenti che sono sempre stati patrimonio del mio partito. Ma dicendo la pura e semplice verità, e difendendo la memoria di Vincenzo Balzamo dalla volgare chiamata di correità postuma che gli è stata lanciata, io credo di agire secondo la verità e anche secondo la miglior tradizione morale del nostro partito».

Sta di fatto che la notizia dell'avviso a Craxi è arrivato come una bomba.

«Una bomba forse ancor più fragorosa di quella del giorno prima, quando abbiamo visto i risultati elettorali».

Due bombe collegate fra loro?

«In qualche modo sì. Bisogna vedere se legate da un rapporto temporale o causale».

Prevede conseguenze politiche gravi?

«Sì. Non so dire quali, ma ci saranno. Io spero che il psi riesca finalmente a imboccare la strada che non ha saputo imboccare da aprile».

Non teme la scomparsa del psi?

«Sì. Temo sia la sua scomparsa, sia la distruzione totale della sua immagine».

Che cosa l'ha colpita di più? Il risultato di Reggio Calabria con il msi alle stelle?

«Di Reggio le dirò. Certo che mi ha colpito, ma mi ha colpito il fatto che questo giovane Fini abbia saputo trovare, lui, le parole adatte a rappresentare i sentimenti civili dello Stato, mentre Craxi è venuto ad attaccare i giudici proprio nella città che combatte la sua guerra contro la mafia, in cui i giudici sono in prima linea. Ma quello che mi ha colpito in modo terribile è il risultato della Lombardia».

Perché lei, calabrese, è colpito dal risultato lombardo?

«Ma come! Proprio noi del Sud siamo cresciuti in Lombardia, abbiamo sempre guardato a questa regione come si guarda al più prezioso, più caro punto di riferimento... Milano è diventata la fonte di prestigio e lustro per l'intero Paese grazie al riformismo socialista: questo sradicamento del socialismo da Milano sia avvenendo per causa e colpa di un gruppo dirigente: è terribile, neppure il fascismo è riuscito a tanto, neppure il peggiore scelbismo...».

Arriva ad elogiare il msi?

«Io devo prendere atto dei fatti. E devo prender atto che Fini non è andato a ripescare vecchi attrezzi nostalgici e non ha niente a che fare con i vecchi "boia chi molla". Devo dire che mi fa rabbia vedere che la bandiera dell'onestà e della lotta contro la mafia, che doveva e poteva essere la nostra bandiera, ci è stata strappata di mano e non per colpa nostra, ma per insipienza di una classe dirigente del partito».

Cioè di Craxi?

«Non voglio fare la parte di quello che attacca Craxi a tutti i costi specialmente nel giorno più nero del socialismo italiano e meno che mai indossare gli abiti del moralista, del censore: non è nel mio carattere, odio la retorica, detesto le frasi ad effetto, tant'è che ho difeso tantissime volte Craxi da attacchi ingiusti, l'ho sostenuto, gli ho scritto...».

Le famose lettere cui Craxi non rispondeva...

«Insomma, ho fatto quel che ho potuto. E dovuto. Ma questa distruzione del partito socialista ridotto allo stremo, decapitato della sua parte lombarda, costretto a una meridionalizzazione senz'anima, no, non la posso accettare così. Io sono calabrese dalla cima dei capelli alle unghie dei piedi, ma la morte del socialismo lombardo è per me un lutto e un danno insuperabile».

Che cosa imputa a Craxi?

«Politicamente, di aver fatto attraversare al partito l'anno più nero del socialismo italiano. Che cosa è stato sbagliato? Tutto: dall'abbraccio troppo stretto con la segreteria democristiana, agli errori, alle incapacità. Così siamo arrivati ad essere... non vorrei dirlo...».

Lo dica: che genere di partito?

«Siamo il partito che sa soltanto accusare i magistrati. Io non voglio santificare la magistratura, ma a Reggio sono fisicamente presenti mafiosi importanti sul piano internazionale e non si può andare lì soltanto a parlar male dei magistrati».

Lei li ha criticati in altri tempi molte volte.

«Certo, ma nei loro abusi. Non davvero per l'impegno nell'estirpare mafia e malaffare».

Lei prevede le dimissioni di Craxi?

«Le auspico. Sarebbero dovute arrivare prima, molto prima. Ci sono stati dirigenti socialisti e non socialisti, penso a La Malfa, che hanno avuto il coraggio di dire: eccomi, sono qui e sono pronto a rispondere. I danni potevano essere attenuati, ridotti. Vorrei che la segreteria passasse nelle mani di dirigenti più giovani come Martelli, anche se lui deve far fronte agli impegni di ministro».

Crede che quanto è successo al psi sia l'eccezione o la regola?

«Penso che in molti casi sia la regola. Certamente dovrebbe valere anche in casa democristiana. Non è ammissibile scaricare tutte le colpe sui segretari amministrativi, quando coloro che sanno davvero come stanno le cose sono quelli politici. Se non si ha il coraggio di dire queste cose, si fa come ai tempi del fascismo, quando si diceva che Mussolini non sapeva quello che facevano i suoi gerarchi: Mussolini sapeva. Tutti sapevano. E anche oggi nessuno si può permettere il lusso di dire che lui non era al corrente di queste quisquilie, scaricando le responsabilità su un pover'uomo onesto, e per di più morto, come è accaduto nel psi».

Paolo Guzzanti

«Il flussi di danaro passavano dalla segreteria politica, ma si voleva far cadere tutto su un povero morto» «A Milano si strappa l'anima del psi»

«A Reggio Calabria il giovane Fini ha trovato le parole giuste, noi invece abbiamo soltanto attaccato i giudici»

A destra, Rosilde Craxi, sorella del segretario psi moglie dell'ex sindaco Paolo Pillitteri

Tutti asserragliati in via Foppa Rosilde: «Gli amici veri ci sono vicini»

A sinistra il figlio Vittorio Craxi detto Bobo che per ora ha scelto di non commentare la notizia

Milano, vuoto intorno al leader

Stefania: spero che i magistrati si vergognino

MILANO. Porta davvero male quel tavolo del ristorante Materell, specialità ossobuco, dove Bettino chiamava a raccolta i suoi intimissimi ogni lunedì a mezzogiorno, negli anni d'oro del craxismo. Rivista oggi la fotografia di ieri è uno sfracello. Seduti, da sinistra a destra: Carlo Tognoli, inquisito, Gianfranco Troielli, latitante, Mach di Palmstein, inquisito, Paolo Pillitteri, inquisito, Silvano Larini, latitante, Giovanni Manzi, latitante. E capotavola lui, Benedetto Craxi, in jeans e camicia bianca, con la scorta fuori, il potere dentro, il futuro in pugno. Fino.

Tutto spazzato via da dieci mesi di inchiesta, da due elezioni catastrofiche, da una città - la sua Milano rampante - dispersa, dissolta, archiviata per sempre. Una città che oggi la famiglia Craxi guarda stupita e solitaria, dall'ottavo piano di via Foppa, quel superattico con vista sul parco e gli arredi rossi di Gae Aulenti, in cui bivaccava la grande tribù dei garofani (con accesso al frigorifero) tra le cantate notturne di Bettino e Lucio Dalla, i riccioloni di Alma Agata Cappiello, i sorrisi di Caterina Caselli, i sogni piramidali dell'architetto Filippo Panseca e la pantofola di Giuseppe Garibaldi, cimelio di Caprera.

La famiglia, che per 16 anni qui a Milano è stata La Famiglia, guarda e non ha una gran voglia di commentare. Stefania Craxi, 30 anni, la figlia bionda e allegra, detta: «Spero solo che questa gente non abbia dei figli da cui vergognarsi un giorno». Questa gente chi? «I magistrati. Io ho tre figli e non mi vergognerò. Mio padre ne ha due e siamo fieri di lui».

Meno loquace Vittorio, detto Bobo, 26 anni, introverso: «So tutto, so tutto e non voglio commentare niente. Parlerò al momento opportuno. E' una cosa terribile». Non si sbilancia nulla, quando risponde al telefono, Rosilde Craxi, sorella di Bettino, moglie di Paolo Pillitteri, l'ex sindaco cognato: «Un avviso di garanzia a Bettino? Quando? Per corruzione?». Lunga pausa: «No, non mi stupisco più di niente da questi giudici. Ormai si sarà capito che l'andazzo è questo. Cosa provo? Amarezza».

Non parla Anna Maria Moncini Craxi, figlia di un ferroviere, che una mattina del 1959, in tram, è andata in Comune a sposarsi Bettino, militante a Sesto San Giovanni, e solo una manciata di anni fa era first lady, seduta accanto a Nancy Reagan. Sta su all'ottavo piano, con il portone invaso da telecamere e fotografi, poliziotti innervositi e curiosi in stazionamento ghiacciato.

Sì, c'è un grande freddo intorno alla famiglia. Milano si ritira, fa il vuoto, applica la prima (prevedibile) condanna riservata a chi perde. Dice Rosilde Craxi: «Ci sentiamo più soli? No, abbiamo meno folla in giro. Gli amici veri ci sono ancora e quelli che in questi mesi sono spariti non erano amici. Meglio così».

Si fa fatica a trovarli, gli amici. Uno come Massimo Pini, che lo frequenta da anni, preferisce tagliare corto: «Il mio rapporto con Craxi resta un fatto personale». E' uno dei fedelissimi: negli ultimi quindici anni ha messo a disposizione la sua casa editrice SugarCo, al grande capo (una dozzina di libri) e pure al cognato Pillitteri, il più eclettico, capace di transitare dalla biografia di Edmondo De Amicis a quella di Siad Barre.

Di leggende, sulla famiglia Craxi, ne sono cresciute tante in questi anni di potere incontrastato. Le feste intasate dalla schiera degli stilisti (Ferrè, Trussardi, Mariuccia Mandelli, Versace). Le zingarate notturne nel piano bar di Brera, con predilezione per l'Angolo, e la truppa sciolta degli architetti, in testa quel Silvano Larini espatriato in tutta fretta la scorsa primavera (mandato di cattura internazionale firmato da Di Pietro) e forse, oggi, in procinto di ritornare.

Leggende, verità e anche un sottile livore (oggi pronto a venire a galla) per questa famiglia esposta, pervasiva, onnipresente. Ne hanno fatto le spese i due figli. Bobo, che a poco più di vent'anni si è ritrovato segretario cittadino del psi, senza sospettare il terremoto che lo aspettava. Le tangenti, le confessioni di Mario Chiesa («Deve a me la sua elezione a consigliere comunale»), il commissariamento della federazione, gli insulti per strada. Fino al giorno in cui è sbottato: «Basta, mi ritiro dalla politica, farò l'editore». Cosa detta e poi subito ridimensionata, smentita, dimenticata.

E poi Stefania, regina delle produzioni televisive con giro d'affari miliardario, entrature inbattibili e porte spalancate nell'ufficio-contratti della garofanissima Raidue e in quello del telepianeta di Silvio Berlusconi, altro ex amico di Famiglia. Tante chiacchiere, molte accuse, molte invidie. Fino allo sfogo di Stefania: «Attaccato me, per colpire mio padre».

E quella volta (inizio dello scorso novembre) era scesa in campo, lui, Bettino (già asserragliato all'Hotel Raphael, già contrastato dal suo ex fedelissimo Claudio Martelli) per dire basta: «Non permetterò che i miei figli vengano perseguitati». E aveva ancora il timbro del capo.

Pino Corrias

IN **BREVE**

Mazzette sulle fogne Roma, tecnici in cella

ROMA. Per «raccomandare» le pratiche dei cittadini che chiedevano l'allacciamento al sistema di fognature due tecnici del Comune si facevano pagare piccole tangenti. Si tratta di Ezio Giumbini, 53 anni, e di Giovanni Bizzarri di 54, entrambi sono stati arrestati dopo essere stati denunciati da un commerciante che aveva chiesto un sopralluogo per la verifica del sistema fognante del proprio negozio. Qualche tempo dopo si erano presentati i due tecnici che dissero al commerciante: «Non è necessario avviare lunghe pratiche burocratiche». Bastava offrir loro un caffè, il cui prezzo si è rivelato carucciо: 300 mila lire. I carabinieri li hanno presi con le mani nel sacco. Si è appurato che numerosi commercianti del centro avevano dovuto pagare «mazzette». [Ansa]

Venezia, tre indagati Casson non archivia

VENEZIA. Il gip Felice Casson ha rigettato l'istanza di archiviazione presentata il mese scorso dal pm Carlo Nordio nei confronti di tre degli indagati nell'inchiesta veneta sulle tangenti. E' la seconda volta che il gip respinge la richiesta di chiusura di alcuni procedimenti e anche in questo caso ha fissato un'udienza, prevista per oggi, nella quale chiederà al pm o di formulare il capo di imputazione o di procedere ad un approfondimento di indagini. L'istanza riguarda Riziero Rapanelli, funzionario dell'ex Cassa per il Mezzogiorno; Pierpaolo Tedeschi, geometra che ha seguito i lavori di costruzione del raccordo autostradale con l'aeroporto di Venezia, e Guglielmo Merlo, uno dei titolari dell'impresa edile «Ccc» di Musile di Piave all'origine dell'inchiesta. [Ansa]

Tangenti, Presutti «Cambiare il sistema»

MILANO. «Rimuovere e prevenire Tangentopoli significa cambiare radicalmente sistema sotto tutti i profili: politico, economico e sociale». Lo ha detto Ennio Presutti, presidente dell'Associazione degli industriali lombardi, intervenendo al convegno su «Proposte minime per prevenire Tangentopoli», organizzato dall'Associazione nazionale dei magistrati ieri a Palazzo di giustizia di Milano. «Qui - ha aggiunto Presutti - occorre essere chiari: Tangentopoli è un problema che chiama direttamente in causa sia quelli che hanno compiuto dei reati specifici, che vanno individuati e perseguiti, sia quelli che si sono assuefatti a un certo sistema di convivenze e lo hanno tacitamente tollerato». [Agi]

Nell'inchiesta coinvolti professionisti per progetti pagati e mai realizzati

A sinistra l'ex sindaco Battaglia in carcere con l'accusa di essere tra i mandanti dell'omicidio Ligato (foto a destra). A fianco, l'ex commissario antimafia Domenico Sica

Accusati di abuso d'atti d'ufficio con l'ex sindaco Battaglia (dc) due candidati pds e psi

Dopo il voto, i giudici

Reggio, terremoto bis: 76 inquisiti

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Ammainata per qualche giorno durante il forcing elettorale, torna a sventolare su Reggio la bandiera dei giudici in un «blitz» annunciato e atteso da almeno due settimane. Settantasei persone sono sotto accusa: un solo politico (Piero Battaglia, ex sindaco dc di Reggio, già in carcere con la terribile accusa di essere stato uno dei mandanti dell'assassinio dell'ex presidente delle Ferrovie Ludovico Ligato) e 75 professionisti (ingegneri, architetti, geometri, periti tecnici, agronomi, geologi) imputati di aver partecipato insieme al banchetto miliardario del «decreto Reggio», quella pioggia di soldi inviata da Roma per rilanciare la città e invece sperperata in progetti rimasti tali. Una quarantina sono agli arresti domiciliari; gli altri obbligati a non risiedere in città: nella Grecia classica si sarebbero detti colpiti da «ostracismo».

Misure dovute al sovraffollamento del carcere di Reggio, riservato per lo più ai mafiosi e invece questa volta cadute sulla testa del fiore dei professionisti della città, nomi importanti come il preside della facoltà di Agraria Biagio Mincione, il presidente dell'ordine degli ingegneri Giuseppe Arena, di quello dei geometri Pasquale Gangemi, di almeno due candidati alle elezioni comunali, ma non eletti come l'architetto Carmelo Gatto, psi, e l'ingegnere Domenico Giandorigio, pds. Anche Arena è del pds, uno dei 220 membri del comitato federale, ex di quella sinistra dei club confluita nel partito di Occhetto allo scioglimento del pci.

Sono tutti quanti accusati di abuso di ufficio a fini patrimoniali: ammonta - secondo l'accusa - a grosso modo dieci miliardi l'inutile surplus di spesa sopportato dall'esangue amministrazione comunale di Reggio. L'inchiesta è stata fatta dalla Guardia di Finanza, ma il via era stato dato dopo un'ispezione tra le carte comunali compiuta nell'89 su ordine dell'Alto commissario per la lotta alla mafia Domenico Sica. Nell'inchiesta sono «indagati» anche tutti i consiglieri comunali (maggioranza e opposizione) che approvarono le delibere e in buona parte rieletti da poche ore. C'è il nome di un deputato psdi, Paolo Romeo, all'epoca assessore.

Ieri mattina si è saputo della nuova inchiesta prima ancora di conoscere i risultati elettorali definitivi. In questa città dove tutto è faticoso e incerto, l'ultimo pacco di schede scrutinate nei seggi è arrivato in Comune alle 13,15, quasi ventiquattro ore dopo la chiusura delle urne. In una sezione (la 104) lo spoglio è iniziato lunedì alle 21, sette ore dopo la chiusura del seggio. Durante l'interminabile sera e notte dello scrutinio erano in servizio di supporto ai seggi tre pattuglie composte ciascuna di due vigili urbani: sei persone per raccogliere e garantire lo svolgimento di un'organizzazione così delicata in una città di centocinquantamila abitanti. I ritardi, in questi casi, autorizzano sempre il sospetto di brogli o di pasticci. Ma per ora nessuno li ha denunciati. Aspettiamo.

Difficile anche il disegno di una strategia elettorale mafiosa sui risultati nelle sezioni più notoriamente controllate dalle cosche: non ci sono indicazioni univoche, sembra di capire che persino la mafia era in difficoltà a scegliere i suoi cavalli.

Con l'orecchio teso in direzione della procura della Repubblica da dove sono annunciate presto altre ondate (è già comparso un terzo pentito contro i politici nell'affare Ligato), nella città della politica si prova a mettere insieme i pezzi di un risultato elettorale che in definitiva ha detto qui le stesse cose di Monza e Varese. Bocciati i partiti di governo, dc (meno 5,9), psi (meno 11,8), pri (meno 3,8). Premiati tutti gli altri. Clamoroso il successo della Rete (8,2 per cento) e dell'msi (arrivato oltre il 16 con un guadagno superiore al 10 per cento); positivo il bilancio della sinistra perché pds (11,2) e Rifondazione (4,9) raccolgono divisi più del vecchio pci.

Da dc e psi non arrivano proposte concrete, se non per «intese larghe» che escludono quadripartito o cose del genere pure ancora possibili. Invece Marco Minniti, segretario del pds, e Renato Meduri, leader locale dell'msi che già in passato durante una crisi aveva detto di essere disponibile a votare un sindaco pds, ieri mattina sembrava che parlassero la stessa lingua. Minniti riconosceva al voto missino la qualità di essere «libero da condizionamenti mafiosi e popolare», tirava le somme e aggiungeva: «Il 40-45 per cento degli elettori ha dato un voto che chiede un governo nuovo e diverso. La sinistra, sommando pds, Rifondazione e Rete, si è molto rafforzata, noi proporremo una giunta guidata dal nostro capolista Cingari e composta anche da esterni. Chi vorrà ci appoggerà». Anche l'msi? Minniti non ha detto né sì, né no, ma ha aggiunto: «Questa città va salvata dagli onesti, altrimenti davvero non ha futuro».

Gli arresti di ieri ne sono un esempio drammatico. Il sindaco Battaglia (che aveva potestà «monocratiche») disponeva di 250 miliardi da spendere in opere pubbliche, ha distribuito a pioggia incarichi di progettazione per 880 miliardi, i professionisti gli hanno inviato parcelle per un insieme di opere che se realizzate sarebbero costate più di mille miliardi. Il giudice, negli ordini di cattura, ha descritto il clima come quello di una generale «corsa all'oro». Ma ora la cuccagna è finita, anche perché non c'è più oro.

Cesare Martinetti

PANNELLA

«Brogli a Fiumicino»

ROMA. «A Fiumicino si può votare anche fuori dai seggi elettorali». Questa la denuncia che la Lista Pannella ha fatto alla stazione dei carabinieri di Passoscuro, dove domenica si votava per il Comune di Fiumicino. Secondo la Lista Pannella «dalla scuola elementare in via S. Carlo a Palidoro, sede di seggio, il presidente della sezione n. 3429, sig. Pedemonti Alvaro, usciva domenica scorsa con scheda e matita per far votare un elettore seduto in macchina (Fiat Regata Roma 33049F). Un nostro candidato - dice ancora la Lista Pannella in una nota - Elio Pastore, ha fatto immediatamente rilevare il fatto al presidente di seggio, che si è offerto di annullare la scheda, ma non ha voluto denunciare ai carabinieri l'accaduto». «Tali fatti - ha commentato Primo Mastrantoni - ricordano più i Paesi sudamericani che quelli europei». Sull'episodio il gruppo federalista europeo ha presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno. [Agi]

Medaglia d'oro

Scalfaro per i caduti in Bosnia

PISA. Intensa commozione all'aeroporto militare di Pisa per la consegna delle medaglie d'oro al valor militare alla memoria dei quattro aviatori caduti nel cielo di Konjiec, in Bosnia Erzegovina, il 3 settembre scorso. Con il Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, erano presenti il ministro della Difesa, Salvo Andò, e i generali dello Stato maggiore Canino e Nardini.

Dopo la Messa al campo celebrata in un hangar dall'ordinario militare mons. Giovanni Marra, si è svolta la cerimonia della consegna delle medaglie ai famigliari dei caduti: la vedova del maggiore Marco Betti, Antonella, accompagnata dal figlio Giacomo; il padre del tenente Marco Rigliaco; la vedova del maresciallo Giuliano Velardi, Maddalena; la vedova del maresciallo Giuseppe Buttaglieri, Celeste.

Il Capo dello Stato ha quindi appuntato la medaglia d'oro al valore aeronautico alla bandiera della 46ª Brigata aerea di stanza a Pisa, che in questi decenni, fin dai tempi di Kindu, si è resa protagonista di numerose azioni di pace.

A conclusione della cerimonia, breve intervento del capo di Stato maggiore Nardini e del ministro Andò. Il ministro, anche con riferimento ai molti incidenti di volo accaduti ad aerei della Brigata, ha parlato esplicitamente di «necessità di rinnovamento e di potenziamento del parco degli aeromobili disponibili a cui occorre far fronte con tempestività». Operazione che peraltro appare problematica alla luce del modesto bilancio della Difesa.

Dopo la cerimonia ufficiale, il Presidente della Repubblica è ripartito subito alla volta di Roma. [r. c.]

Astensione anche per i dottori di famiglia

La Sanità si ferma Scioperano i medici

ROMA. La Sanità oggi si ferma. Scioperano i 140 mila medici italiani. Incrociano le braccia i sanitari pubblici (chirurghi, anestesisti rianimatori, analisti-patologi, cardiologi), i convenzionati, i veterinari. Un parziale «black-out», essendo obbligatori turni di guardia per garantire urgenze ed emergenza, oscura le sale operatorie, le corsie, gli ambulatori aperti all'esterno. A non funzionare saranno soprattutto questi ultimi. Chiusi anche gli studi dei medici di famiglia.

Poche le visite, scarse le prescrizioni di farmaci e altre terapie, ridottissima la possibilità di effettuare analisi e lastre. Questo negli ospedali. Diversa la situazione nel privato convenzionato. Difficoltà si avranno nelle case di cura rette da religiosi per uno sciopero di quattro giorni proclamato dai medici che vi lavorano.

E non è servito a sbloccare la situazione nemmeno l'incontro a sorpresa che si è svolto ieri mattina fra il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo e il presidente della federazione nazionale degli ordini dei medici Danilo Poggiolini. I due preoccupati delle conseguenze sulla salute dei cittadini si sono visti al ministero per circa mezz'ora. «C'è una disponibilità da parte del ministro - ha detto Poggiolini all'uscita dell'incontro - salvando i principi della riforma, a chiarire quelli che sono gli aspetti che preoccupano di più i medici». Riguardo all'astensione dal lavoro Danilo Poggiolini precisa: «Lo sciopero dei medici non dovrebbe esserci mai, quindi se c'è ci deve essere un motivo. Se tutti i medici decidono di scioperare, insieme, per la prima volta nella storia, vuol dire che qualcosa non ha funzionato e che il governo avrà sbagliato qualche cosa». [r. int.]

Stato civile di Torino

12 DICEMBRE 1992

NATI — **De Zolt** Filippo; **Tirelli** Zaira; **Fulimeno** Maria; **Raffacco** Alice; **Magnetti** Alberto; **Juma'a** Racad; **Bosio** Elena; **Richiardi** Giuseppe; **D'Angelo** Lorenzo; **Del Corso** Marianna; **Nola** Mattia Marcello; **Filemi** Alessandro; **Gulinelli** Erica; **Paolucci** Alessio; **Lopopolo** Giulio; **Cavuoti** Roberta; **Palmisano** Rosa; **Misciascia** Francesco; **Riva** Samantha; **Cotza** Egon; **Giovine** Riccardo; **Calagna** Denise; **Biondi** Marianna; **Marro** Davide; **Marino** Veronica; **Meo** Domenico; **Morano** Alessandro; **Puscedda** Noemi; **Aghemo** Marco.

MORTI — **Serra** Silvia v. Amichand, di anni 89, nata a Torino, pens., abitante in v. Cibrario 20/8; **Bevilacqua** Elena v. Nobile, a. 76, Minervino Murge, pens., v. S. Germano 5; **Olivero** Agnese v. Ferrus, a. 90, Trevià, pens., c.so P. Oddone 9; **Gatti** Idelina v. Migliari, a. 78, Portomaggiore, pens., v. Barletta 133; **Artom** Giuditta v. Sona, a. 89, Asti, pens., v. Cellini 6; **Daniello** Anna, v. Martucci, a. 83, Noci, pens., v. Peveragno 19; **Traversa** Teresa v. Facello, a. 94, La Seyne sur Mer, pens., v. Bussoleno 32; **Gullino** Carlo, a. 63, Torino, pens., v. Beraca 30; **Parussini** Irma v. Cosalto, a. 66, Revignano, pens., v. Villa della Regina 21.

Deceduti in ospedale: **Cavaliere** Lucia, a. 64, Poirino, pens., Molinette; **Ferrero** Anna, a. 82, Oncino, pens., Maria Vittoria; **Solero** Piero, a. 82, Torino, pens., Maria Vittoria; **Olivero** Maria, a. 74, Torino, pens., Maria Vittoria; **Colla** Velleda, a. 88, Novara, pens., Cottolengo; **Montenegro** Vittorio, a. 52, Lucera, pens., Molinette; **Rosta** Giovanni, a. 70, Torino, pens., Martini; **Ferri** Giuseppe, a. 58, Cerno, artigiano, Mauriziano; **Boles** Ugo, a. 70, Torino, pens., Martini; **Boario** Francesco, a. 55, Torino, autista, Molinette; **Rossio** Adriano, a. 58, Monte di Saluzzo, pens., Maria Vittoria; **Cornelio** Francesco, a. 53, Roma, imprenditore, Molinette; **Improta** Giovanni, a. 37, Cosenza, Martini; **Mariolo** Ferdinando, a. 68, Adria, pens., Martini; **Fauda** Sebastiano, a. 78, Torino, pens., Martini; **Clerin** Franca, a. 40, Torino, insegnante, Maria Vittoria; **Catti** Fortunato, a. 83, Tonco M.to, pens., Maria Vittoria; **Incontrera** Anna, a. 64, Palermo, pens., Giovanni Bosco; **Zaghi** Paolo, a. 42, Legnago, operaio, Giovanni Bosco; **Baldacco** Antonio, a. 88, Moncalieri, pens., Molinette; **Stefanone** Maria v. Sala, a. 85, Torino, pens., S. Vito; **Leonardi** Michelino, a. 81, Bologna, pens., Molinette; **Pralo** Maria Angela v. Calza, a. 83, Cuneo, pens., Molinette; **Penna** Giacomo, a. 70, Loazzolo, pens., S. Vito; **Pasqucci** Letizia v. Chiesa, a. 86, Torino, pens., Molinette; **D'Agostino** Duilio, a. 87, Cittanova, pens., c.so Casale 56; **Risio** Serafino, a. 77, Matrolla, pens., Giovanni Bosco.

Nati 29 - Morti 36

14 DICEMBRE 1992

NATI - **Varetto** Francesca; **Parisi** Francesca Elena; **Bertoni** Lorenzo; **Lemma** Cristian; **Zucca** Fabio; **Anzalone** Emilio; **Cagliero** Daniele; **Pantaleoni** Simone; **Chieregato** Stefania; **Cavello** Marilia; **Onomoni** Andrea; **Nebiolo** Clara; **Malfeo** Gloria; **Lurà** Laura; **Fiandaca** Francesco; **Pasquero** Giorgia; **Depero** Alberto; **Porziano** Carlotta Immacolata Lucia; **Corrie** Carlotta Lucrezia; **Sabene** Deborah; **Segretario** Daniel; **Bottino** Federico; **Tallero** Federica; **Martinengo** Maria; **Prestinice** Marika; **Rosso** Marianna; **Girardi** Davide; **Bozzotto** Maria.

MORTI - **Gelato** Pietro, di anni 80, nato a Torino, pens., abitante in via Sapri 22; **De Con** Maurizio, a. 48, Torino, medico, via Peverengo 16; **Salagione** Bernardo, a. 88, Villafranca P.te, pens., c.so Mediterraneo; **Battaglia** Rosa, a. 82, Giaveno, pens., c.so R. Margherita 216; **Mecchia** Lidia, a. 88, Saluzzo, pens., via Lodovica 11; **Tassoni** Mario, a. 82, Nerato, pens., c.so Casale 160; **Raimondo** Fidelma ved. Rampa, a. 72, Avigliana, pens., c.so Chieri 61; **Scuero** Serafino, a. 77, Montafia, pens., c.so G. Ferraris 83; **Baretti** Velleda, a. 68, Monselice, pens., via Montemagno 24; **Francone** Lidia, a. 86, Torino, pens., c.so Trapani 60; **Marnetto** Giovanni, a. 86, Torino, pens., l.go S. Paolo 125.

Deceduti in ospedale: **Zuccaro** Maria Giuseppa, a. 96, Canosa di Puglia, pens., Molinette; **Losito** Nunzia, a. 82, Orta Nova, pens., M. Vittoria; **Incardone** Maurizio, a. 30, Torino, A. Astanteria; **Cuppone** Michele, a. 69, Noviano, pens., Mauriziano; **Baldini** Bruna, a. 81, Rocca di Papa, pens., O. Alberto; **Ferrero** Antonio, a. 66, Torino, pens., M. Vittoria; **De Tommaso** Giovanni, a. 93, Francavilla Fontana, pens., Martini; **Lovecchio** Giacomo, a. 61, Monopoli, pens., Mauriziano; **Greco** Anna, a. 77 Sant'Onofrio, pens., Evangelico Valdese; **Toso** Antonio Carlo, a. 64, Canale, pens., G. Bosco; **Alciati** Natalino, a. 62, Agliano d'Asti, pens., M. Vittoria; **Buonsanto** Luvia, a. 46, Nocera, casalinga, Molinette; **Dalla Costa** Caterina ved. Dalla Costa, a. 88, Enego, pens., Mauriziano; **Bellaro** Giovanni, a. 63, caporale, pens., Molinette; **Tarasco** Carlo, a. 58, Asti, pens., S. Giovanni A. sede; **Richetta** Enrico, a. 81, Torino, pens., Martini; **Bortelli** Mario, a. 71, Parma, pens., Molinette; **Trimarchi** Giuseppe ved. Di Bella, a. 83, Roccalumera, pens., G. Bosco; **D'Angelo** Giuseppe, a. 78, Alcamo, pens., G. Bosco; **Porto** Marianna in Nezza, a. 81, Mondovì, pens., Martini; **Gabba** Ottilia in Sarevan, a. 81, Camerata, pens., Martini; **Cardone** Ascensio, a. 80, Orbetello, pens., Molinette; **Bruschi** Giovanni, a. 80, Roma, pens., str. Lanzo 125/12 (ML); **Santoro** Paolo, a. 79, Vieste, pens., G. Bosco; **Scapparino** Maria in Giovara, a. 88, S. Damiano d'Asti, pens., Martini.

Nati 28 - Morti 30

E' mancata
Maria Antonia Meirotti ved. Giaretti
anni 85
L'annunciano i figli **Eraldo, Imelde, Ada** con **Alfredo Elena** e **Vanni**, la sorella e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico della medicina d'urgenza ospedale Molinette. I funerali avranno luogo giovedì ore 9 cappella ospedale Molinette e alle ore 9,30 in Marretto d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 dicembre 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Ida Gelli ved. Cerrini
di anni 83
Lo annunciano: i figli **Carmela Liliana, Alberto, Luciana** e la nuora **Fernanda** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali Parrocchia Maria Madre della Chiesa, via Baltimora, giovedì 17 ore 8,15 partendo dall'Ospedale San Vito ore 8.
— **Torino**, 14 dicembre 1992.

L'**Unione Industriali** della provincia di **Savona** partecipa al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'
Ing. Mimmo Ferrero
già Presidente dell'Unione e componente il Consiglio Direttivo.
— **Savona**, 15 dicembre 1992.

Ha raggiunto la sua mamma
Gianpaolo Sterl
anni 26
L'annunciano con dolore: il papà **Ettalo**, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali giovedì 17 corr. alle ore 14,30 partendo dalla propria abitazione via Martiri della Libertà 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Leini, 15 dicembre 1992.

Gli **Amici** della **Team Europa** ricorderanno per sempre
Paola Marchesini
Torino, 16 dicembre 1992.

Il giorno 12 dicembre è mancato il
dott. Angelo Pronino
Chimico Farmacista
A funerali avvenuti lo annunciano i nipoti **Nina** e **Cesare** con rispettive famiglie.
— **Villafranca Piemonte**, 16 dicembre 1992.

Cristianamente è mancata
Giovanna Morino ved. Gila (Nina)
L'annunciano con dolore la figlia: **Laila** con **Rodolfo Frigato, Mariella** con **Franco Bertea**, i nipoti **Silvano** con **Beatrice, Riccardo** con **Monia** ed il piccolo **Cristiano**, la figlioccia **Franca** e famiglia. Funerali mercoledì 16 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione via Canonico Maffei 171.
— **Ceretta di San Maurizio**, 14 dicembre 1992.

Il **Sindacato Filo-Uil** ed i **Pensionati esattoriali** partecipano commossi al dolore del rag. Piero Rossi per la perdita della moglie
Teresa Bruna Balani Rossi
— **Torino**, 15 dicembre 1992.

Prendono parte al dolore gli amici **Anastasia, Brighen, Coltano, Finzi, Mariano, Mezzano, Rosso, Volpi**.

Ci ha lasciati
Fanny Trojan Martra
Lo annunciano, a funerali avvenuti, **Giorgio, Claudia, Elena** con **Davide** e **Matteo**; i fratelli **Giuliano**, con **Cicci, Sandra** e **Maurо**.
— **Torino**, 15 dicembre 1992.

Ti ricordiamo con infinito affetto, gli amici:
Dino Peppi Antoesi
Nenen Carla Cravero
Eugenio Elena Manzone
Beppe Rosanna Morelli
Franco Mirosa Titti
Vittorio Mariaida Torletti
Franco Nini Turano

Partecipano al dolore gli amici:
Elde e **Nino**
Anna e **Luciano**
Nini Garino
Mirella e **Giorgio**
Graziella e **Beppe**
Mirella e **Marco**
Nini e **Gigi**

Esprimono il loro vivissimo cordoglio alla famiglia Martra **Amalia Turletti** con papà e mamma **Renato** e **Nena Turletti**.

E' morta
Elena Zavattaro Ghio
Guido con **Marcella Loyla** con **Pasquale** e **Marzia** ne ricordano, a quanti la conobbero, la simpatia, la generosità e la forza d'animo in non pochi momenti difficili. Il funerale mercoledì 16 c. ore 14,45 parrocchia di S. Maria degli Angeli.
— **Sanremo**, 15 dicembre 1992.

Partecipano con profondo sentimento di amicizia
Vera Arduino
Anna Maria, Franz Bianconi
Giulia, Franco De Benedetti
Ada, Renzo Minetto
Anna, Sergio Roveta
Nella, Ermiaio Salvadori
Maria Teresa Sandrucci

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Raffaele Tacchella
di anni 86
Ne danno il triste annuncio l'adorata moglie **Ciella**, la suocera **Matilde**, i cognati, i nipoti, i pronipoti, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella cattedrale di Acqui Terme, giovedì 17 dicembre alle ore 10,30.
— **Acqui Terme**, 15 dicembre 1992.

Con grande dolore partecipiamo al lutto di Ciella: **Domenico** e **Mirella Rivella** con i figli **Massimo, Andrea, Stefano**, suor **Paola, Nicola, Alessandra, Anna** e i pronipoti tutti.

La **Leone snc** e la **Giraudi srl** partecipano commossi al dolore di Giovanni e Mario per la scomparsa del papà
Antonio Chiavassa
— **Torino**, 16 dicembre 1992.

La **Viberti Veicoli Industriali** partecipa con vivo cordoglio al grave lutto che ha colpito il signor Danilo Re, stimato collaboratore, per la scomparsa della madre
Stella Goffi in Re
— **Nichelino**, 15 dicembre 1992.

La ditta **Caruso Asfalti** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Giovanni Galvagno
— **Torino**, 16 dicembre 1992.

La **Fontana Luigi SpA** e i suoi **Amministratori** partecipano al lutto della famiglia Galvagno per la scomparsa del signor
Giovanni Galvagno
— **Torino**, 16 dicembre 1992.

Piero e **Vassilli Zanusso** ricordano con accorato rimpianto
Giovanni Galvagno
— **Torino**, 16 dicembre 1992.

Giovanna e **Donato** sono vicini in questo momento per la scomparsa di
Giovanni Galvagno
— **Torino**, 16 dicembre 1992.

Beppe e **Loretta Viziale** sono vicini alla famiglia Galvagno.

Aldo Gosso e **Pier Luigi Vanni** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Giovanni Galvagno
— **Sommariva Bosco**, 15 dicembre 1992.

I nonni **Rostagno-Colombo** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
cav. Giovanni Galvagno
— **Torino**, 15 dicembre 1992.

La ditta **Gambazzi snc** partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del
cav. Giovanni Galvagno
— **Brescia**, 16 dicembre 1992.

Partecipano al lutto la famiglia **Pasquale Cambazzi** e **Gianandrea Gambazzi**.

E' mancata
Nina Zicovich ved. Boncompagno
Addolorati l'annunciano i figli **Giorgio, Edda, Annamaria, Carlo**, generi, nuore e nipoti. Funerali giovedì 17 corr. ore 11,45 presso la parrocchia Madonna di Campagna Torino.
— **Borgaretto**, 14 dicembre 1992.

I **Colleghi** della **Michelin Italiana** partecipano al dolore di Anna Maria Boncompagno.

I **Soci** della **Cooperativa Cosval** partecipano al lutto del loro presidente dott. Marcello Meda per la scomparsa del padre
Francesco Meda
— **Villa Piemonte**, 15 dicembre 1992.

In seguito a incidente stradale è mancato
Enrico Thiebat
di anni 43
Lo annunciano **Luisa, Domaine** e la piccola **Marta**, la mamma **Giovanna**, le sorelle **Aide** ed **Elena**, i fratelli **Coco** e **Paolo**, i parenti e gli amici tutti. I funerali avranno luogo a Challand Saint-Anselm mercoledì 16 corr. alle ore 15,30 partendo dall'Ospedale Regionale di Aosta alle ore 14,30.
— **Aosta**, 14 dicembre 1992.

Paolo e **Chiara, Paolo** e **Lucina, Vitaliano** e **Luisa** sono vicini a Paolo e alla famiglia nel ricordo di **ENRICO**.

E' mancato ai suoi cari
Mario Marzocchi
Titolare Esar
Ne danno annuncio la moglie **Vittoria Biai**, la figlia **Irene** con il marito **Mario Pedde**, la sorella **Mimi**, nipote, parenti tutti. La cara salma sarà benedetta domani ore 8,45 osp. Mauriziano indi funerali in Garzigliana (Pinerolo) ore 10,30 nella chiesa parrocchiale. S. Messa e rosario oggi ore 18 parr. Buon Pastore.
— **Torino**, 16 dicembre 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Bosco ved. Razzetti
Ne dà il doloroso annuncio il figlio **Bruno**. Funerali giovedì 17/12/92 ore 11,30 cappella interna ospedale Martini, v. Sagra S. Michele 102.
— **Torino**, 15 dicembre 1992.

Gli **Educatori** della cooperativa **«Il sogno di una cosa»** sono vicini al dolore di Bruno per la scomparsa della **MAMMA**.

La nostra cara mamma
Giuseppina Sibilla ved. Marchisio
di anni 99
ci ha lasciati. La ricordano con infinito affetto i figli **Mario, Piera** e **Carla** con le rispettive famiglie.
— **Laigueglia**, 14 dicembre 1992.

Presidente, Amministratore Delegato e **Consiglio di Amministrazione** della **Cemencal SpA** partecipano al dolore del presidente del collegio sindacale prof. Lamberto Jona Celesia per la scomparsa della madre
Giuditta Jona Celesia Artom
Roma, 15 dicembre 1992.

Mauri e **Barbara** sono affettuosamente vicini a Lamberto e Lionello per la perdita della **MAMMA**.

Con grande affetto **Edi** e **Tilio** sono vicini a Luciana, Lamberto, Lionello e alle loro famiglie nel ricordo della loro cara mamma signora
Ditti Artom Jona
— **Alessandria**, 16 dicembre 1992.

Paola Vitale Cosa profondamente commossa per la scomparsa della cara amica **DITTI** ricordandola con tanto affetto partecipa all'immenso dolore della famiglia.

Il **Presidente**, i **Membri** del **Consiglio di Amministrazione** e del **Collegio sindacale** del **Gruppo MCT 1916 - Maglificio Calzificio Torinese**, profondamente addolorati per la scomparsa della signora
Ditti Artom Jona
partecipano affettuosamente al dolore e al lutto del prof. Lionello Jona Celesia.
— **Torino**, 16 dicembre 1992.

E' mancata cristianamente
Michela Tasca vedova Villosio
Ne danno l'annuncio i figli **Beppino** e **Giancarlo** le nuore nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella parrocchia di Costigliole Saluzzo mercoledì 16 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione in via Coretto 11 alle ore 14,45.
— **Costigliole Saluzzo**, 15 dicembre 1992.

Dolorosamente partecipati ad tumulazione avvenuta il decesso di
Emma Nasi ved. Asinari di San Marzano Carlo
anni 94
— **Roma**, via Tenuta S. Agata 1, 16 dicembre 1992.

RINGRAZIAMENTI

La moglie **Dina** ed i figli **Davide** e **Walter** ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di
Aldo Go
Un particolare ringraziamento al presidente, ai vicepresidenti, all'amministratore delegato, al direttore generale dell'Alitalia - Linee aeree Italiane Spa, alla direzione operazioni tecniche Alitalia, ai dirigenti colleghi Alitalia, agli amici ed ex colleghi ing. C. Olivetti.
— **Ivrea**, 14 dicembre 1992.

Sonia, Michela ed **Elio**, commossi per la dimostrazione di affetto e di amicizia ricevuta, desiderano ringraziare quanti con un gesto o con la presenza hanno voluto partecipare all'ultimo saluto a
Sara Sibaldi
— **Albisola Superiore**, 15 dicembre 1992.

I famigliari dell'indimenticabile
Mario Tassoni
ringraziano.
— **Torino**, 16 dicembre 1992.

ANNIVERSARI

1991 — 1992
Elena Picco Pavesio
S. Messa d'anniversario chiesa di S. Alfonso il 18 dicembre ore 18.

1979 — 1992
Franco Venezia
Più che mai sempre vivo nel cuore della tua mamma. Messa il 16 di ogni mese nella cappella di San Michele, via Genova.

1987 — 1992
prof. Ugo Rallo

1991 — 1992
Mario Zumaglino
Delia e **Gianna** lo ricordano agli amici.

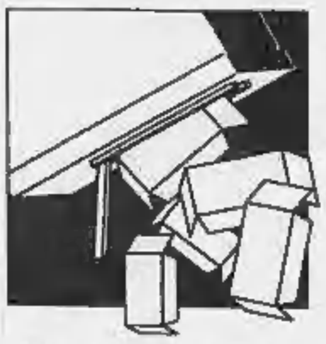
1987 — 1992
Francesco Zoppi
Ricordandoti.

1989 — 1992
Ernesto Blanc
Sei sempre vivo e presente nel mio cuore e nel silenzioso dolore di ogni giorno. La tua **Ottavia**.

1984 — 1992
Guglielmo Boffa
Ricordandoti.

1973 — 1992
Giuseppe Borio
Nel costante meraviglioso ricordo.

Orario accettazione necrologie
Sportelli PK. **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Lu/Ve 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30
Sportelli PK. **Via Marenco, 32**
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21



La Malfa: governo diverso. D'Alema: niente fretta, non ci interessa una crisi al buio

I partiti assediati fanno quadrato

«Elezioni anticipate? Prima facciamo le riforme»

ROMA. Il giorno dopo, i sopravvissuti all'uragano del voto valutano, recriminano, si scambiano caute assicurazioni. Far cadere il governo Amato perché le urne lasciano capire che non ha più maggioranza o perché Craxi ha ricevuto un avviso di garanzia, come ha chiesto Rifondazione comunista a Scalfaro? Ma niente affatto. «Nessun interesse ad un collasso al buio», garantisce D'Alema, dalle sponde del pds. «Non credo che dalle elezioni debba derivare una impazienza verso l'azione di governo» assicura Martinazzoli, per la dc. E La Malfa ripropone un «governo diverso», più per zittire i suoi oppositori che per sgambettare Amato. Nessuno vuole le elezioni politiche anticipate e, quindi, nessuno vuole la crisi, salvo Lega e Rifondazione.

A domanda esplicita, il pds (Visani) risponde: «Riterremmo una grave iattura per il Paese andare alle elezioni con un sistema non riformato». E' il messaggio che la dc si attendeva. «Il risultato di domenica pone l'urgenza della riforma elettorale», conviene il segretario dc Martinazzoli, che propone «un confronto finalmente conclusivo» con gli altri partiti.

Non c'è più tempo da perdere, dicono dc e psi che chiamano a raccolta i partiti tradizionali per resistere all'urto di Lega e Rete. Portatori di «istinti che non si possono dire democratici», avvisa il dc Forlani. Forze che rappresentano «la disgregazione e l'impazzimento politico» concorda il socialista Intini.

Amato può star quindi tranquillo ancora per qualche mese. Il tempo necessario per approvare il nuovo sistema elettorale. Dopo, all'inizio di aprile, potrebbe prevalere la tendenza ad andare a votare, forse in ottobre. Solo a quel punto Scalfaro potrebbe lasciar sostituire Amato con un governo istituzionale (Spadolini) per guidare il Paese alle elezioni.

All'interno di questo percorso di massima, ci sono variabili diverse. I socialisti craxiani, per esempio, vorrebbero da subito una sorta di governo provvisorio di resistenza alla Lega e alla Rete, formato da tutte le forze democratiche e popolari». Ma nessuno li ascolta. Hanno altro cui pensare i partiti che hanno subito tracolli, sconfitte o cedimenti. Che sono tutti quelli tradizionali, con l'eccezione del psdi che ha visto premiato il disperato sforzo di rinnovamento e pulizia voluto dal suo giovane segretario, Vizzini. Ma sulla correttezza dei risultati ufficiali comunicati dal ministero dell'Interno c'è polemica.

Protesta il pds che considera scorretto fare raffronti tra le elezioni politiche e quelle di domenica, non tenendo conto dei voti raccolti dal partito nelle liste miste. Secondo i calcoli di Botteghe Oscure, il pds ha avuto un leggero incremento e non una flessione. Contestano i raffronti con i precedenti risultati anche i radicali e i Verdi, per motivi simili. Risponde il ministero che «così è la prassi».

Altre contestazioni montano all'interno dei partiti. Il voto di domenica ha fatto finire, a quanto pare, la luna di miele della dc col nuovo segretario. Il suo predecessore, Arnaldo Forlani, non pare apprezzare l'ammissione della sconfitta fatta da Martinazzoli così come non pare entusiasta per la conversione della dc a favore del sistema maggioritario. E il ministro Mancino dice che si è trattato di «un test senza valore». Intanto, si agitano anche i parlamentari. Una trentina di senatori si sono riuniti per «manifestare disagio» verso la conduzione del loro gruppo. «Non ci possiamo rassegnare a stare in ginocchio, ma dobbiamo superare la cultura della mediocrità», ha detto Gabriele De Rosa, storico e senatore.

Sussulti polemici vanno Altissimo nel più dopo la non brillante prova elettorale. Riprendono forza le spinte a prender le distanze dal governo, a distinguersi da dc e psi. Ma per Altissimo è praticamente impossibile uscire dal governo senza farlo cadere. E neanche lui può desiderare elezioni in questo momento. Così si è limitato a dire che bisogna approvare in fretta le riforme per non «consegnare il Paese alla protesta».

Alberto Rapisarda

Giuliano Amato: un'altra bufera elettorale, ma il governo resiste

«Subito il sindaco a Meda»

Bossi dà la carica ai leghisti In Brianza già pronta la giunta

MEDA DAL NOSTRO INVIATO

Alle cinque della sera, nel cuore della Brianza, è cominciata la grande avventura del Carroccio. Ieri, infatti, la truppa compatta dei leghisti è entrata al municipio di Meda, 22 mila abitanti, terra di mobilieri. Chi la guida? Giorgio Taveggia, 33 anni, una laurea in Economia e Commercio, un impiego all'amministrazione della Snia, la voglia di iniziar al più presto la grande avventura di «sindaco, anzi borgomastro», precisa.

Taveggia non lo sa, ma è fuori linea. «Basta con 'ste cose - aveva tuonato Bossi poche ore prima a Varese, nella notte della vittoria - io qui voglio avere un sindaco, non un borgomastro. Miglio ha la passione della Germania, io sono italiano». Capita la lezione?

Bossi, il senatur, non è uno che ama dormire sugli allori. Ora, sull'onda del successo, mentre i partiti sono in grave difficoltà (e le disgrazie di Craxi aiutano) occorre dare la spallata giusta in Lombardia: subito governo a Meda, dunque, e subito trattative a Varese. E bando al folclore. Stavolta, è il messaggio del senatur, possiamo governare a Monza, a Varese soprattutto. Con chi? Con chi ci sta. La Rete, innanzitutto, e altre forze nuove. Lasciamolo dire ad Angelo Basilico, segretario provinciale del pds: «Hanno un 30%, quelli della Lega, di possibilità di fare una giunta con la Rete, i Verdi e i repubblicani».

E quel 30 per cento (o forse più) di possibilità, la Lega lo vuol giocare in fretta: già il 23 dicembre ci sarà la prima riunione del Consiglio. Prima, entro sabato, il più votato, l'onorevole Roberto Maroni, comincerà le consultazioni. Sarà lui, avvocato, jazzista per passione, il sindaco di Varese? «I nomi - dice lui - sono almeno cinque». Già, a Maroni la prospettiva di fare il sindaco non piace granché. Lui ha altro da fare, tipo organizzare la prima trasferta americana di Bossi, una passerella Oltreoceano all'esordio dell'amministrazione Clinton. E proprio ieri, a questo scopo, Maroni era in visita al consolato Usa di Milano.

E il sindaco? Meglio girare l'incombenza a Raimondo Fasasa, 33 anni, due lauree, un lungo tirocinio negli anti locali. Ma poco conta, agli occhi di Bossi, il nome del sindaco. Qui bisogna far vedere che la Lega ha uomini a volontà, in terra di Lombardia. Ed è per questo che anche Meda conta, eccome.

Innanzitutto qui, nel cuor della Brianza, la Lega non deve trattare con nessuno. I consiglieri sono 16 su trenta, la maggioranza assoluta. E si può, si deve fare in fretta: prima riunione, perciò, il 24 dicembre. Gente in gamba, assicurano, con le idee (e le poltrone) ben precise. All'urbanistica andrà un'architetta, Monica Tagliabue; alla Cultura Oscar Zadra, giovanissimo, ma con una laurea alla Sorbona in tasca, in storia medievale.

E poi c'è il Silvano Desideri, assicuratore, il più impegnato nella campagna elettorale. Ieri un vigile urbano gli ha chiesto come sistemare i posti macchina in Comune per i consiglieri della Lega. «Noi andiamo a piedi - è stata la sua replica -. Noi diamo il buon esempio».

Umberto Bossi

I parcheggi, già. A Meda sono un problema grave, così come il verde, l'arredo urbano, i trasporti. La città è diventata una sorta di dormitorio di Milano, i prezzi delle case sono andati alle stelle. E le aziende, i mitici mobilifici di Brianza, emigrano. Alla Lega l'arduo compito di ribaltare la situazione.

Corrado Peraboni, 30 anni, deputato leghista e futuro notaio, non dispera. E' lui l'anima politica della vittoria di Meda, così netta da superare le speranze di Bossi. «Lui - scherza Peraboni - non mi ha ancora chiamato. Forse perché ha perso la scommessa. Era convinto che non avremmo superato il 40 per cento».

E invece a Meda i lumbard hanno superato il 46. Che colpo, anche per la Battistina, come qui tutti chiamano l'onorevole Ombretta Fumagalli, già vanto politico della zona. «Con lei - dice Peraboni - abbiamo giocato pesante». Come? «Abbiamo pubblicato ampi stralci dei resoconti parlamentari... Qui è molto sentito il problema dei mafiosi mandati al soggiorno obbligato in Brianza».

E la Fumagalli? «A Montecitorio, e noi lo abbiamo scritto sui manifesti, ha sempre votato a favore di iniziative del genere...».

Ugo Bertone

IL CASO

POCO SEGUITI GLI APPELLI DEI VESCOVI

I cattolici, che disobbedienti

Voti «regalati» a Segni, la Rete e Bossi

CITTA' DEL VATICANO Il silenzio è caduto sui vescovi. Gli appelli ripetuti, insistenti, per l'unità politica dei fedeli hanno avuto un effetto paradossale: invece di un solo partito all'ombra della croce ce ne sono tre, anzi, tre e mezzo, contando l'anima cattolombarda della Lega. Tace la Conferenza Episcopale, tacciono i presuli, ma tuona nel suo ruolo di eterno scomodo il cardinale Silvio Oddi, già nunzio a Parigi e Prefetto della Congregazione per il Clero: «Anche noi come Chiesa abbiamo mancato - ci dice, sconsolato, come se avesse sotto gli occhi i cattolici in diaspora elettorale -. Abbiamo lasciato troppa libertà di scelta. Ci voleva più autorità».

Eppure gli appelli all'unità sono stati frequenti, persino il Papa ne ha parlato sabato scorso: «Abbiamo detto: votate in coscienza, ma ciascuno la sua coscienza se l'è fatta come ha voluto. E chi li obbliga, i cattolici? Non c'è ancora un dogma che dica di votare unitariamente, neanche nel Nuovo Catechismo, così ciascuno ha votato come ha voluto». E il risultato è sotto gli occhi di tutti: la frammentazione. «Ci sono tre, quattro partiti cattolici!», esclama il porporato. «Meno male che ci sono ancora, per un certo verso. Ma si mangeranno l'un l'altro, fino a scomparire, come è successo in Francia». E le ultime parole, un po' indistinte, possono ragionevolmente essere interpretate come «ci fosse un De Gasperi!».

A Rocco Buttiglione, teologo e filosofo, basta un Martinazzoli. «Da queste elezioni emerge con chiarezza un dato», ci dice dall'Università del Liechtenstein dove insegna: «Martinazzoli deve andare avanti con decisione e procedere con più durezza. Deve andare anche, se necessario, a uno scontro duro con il vecchio partito perché l'alternativa non è salvare una dc che comunque garantisce certi interessi e certi valori anche se non è perfetta. L'alternativa è che la dc finisce. E con essa finisce un'epoca della presenza dei cattolici in Italia».

Ma che cosa si è spezzato, nel rapporto fra la gerarchia, che chiede unità, e il mondo cattolico che risponde Lega, Segni, dc o Rete? «Paradossalmente gli italiani non votano come i vescovi vogliono - risponde Buttiglione - però i vescovi non hanno mai avuto un prestigio così grande come adesso. Credo che tutti dobbiamo capire una cosa. I cattolici ascoltano la voce dei vescovi. I vescovi chiamano all'unità, ma mandano anche un messaggio più complesso. Dicono: siate uniti, se potete. Però dicono anche: scegliete uomini e forze che garantiscano la tenuta morale del Paese. Non sempre è facile seguire questi due richiami contemporaneamente. Se non esiste un'offerta politica forte che soddisfi ambedue le qualifiche che i vescovi pongono, è inevitabile che l'elettorato cattolico si sbandi».

Il card. Oddi e il filosofo Buttiglione «Non è vera disobbedienza i vescovi dicono in pratica: siate uniti, se potete»

A sinistra Martinazzoli segretario dc «Non ci sono più rendite di posizione per nessuno, prosegua il rinnovamento del partito»

Il card. Oddi: troppa libertà di scelta Buttiglione: un solo partito, ma se è pulito

E di frammentazione parlano tutte le poche voci che dal mondo cattolico si sono levate ieri per commentare. «Non giova a nessuno giocare il gioco del "tanto peggio tanto meglio" - scrive il Servizio Informazioni religiose, l'agenzia ufficiosa dei Vescovi -, scommettere su una crisi irreversibile del sistema». L'appoggio va ancora alla dc, che «dopo colpi molto duri mantiene una base sufficientemente ampia per dar corpo ai convinti programmi di cambiamento e di ripresa già intrapresi: non ci sono più rendite di posizione per nessuno».

Le riforme elettorali si facciano al più presto, chiede dai microfoni di Radio Vaticana padre Michele Simone, caporedattore di *Civiltà Cattolica*; e rileva che si tempi dell'attuale politica sono ancora molto lontani dai tempi della gente, i partiti di governo danno ancora un'immagine di immobilità. Immobile il psi, per lotte interne, meno immobile la dc. Sul cui rinnovamento scommette anche Giuseppe Gervaso, presidente di Azione Cattolica. Ma è la Lega, la dc del 2000? «E' difficile dirlo - risponde Buttiglione -. Nella Lega sono confluite molte forze ex dc. Ma la Lega non è la nuova dc. Ma ci pone di fronte a qualcosa di interessante: è una forza che non è né laica né cattolica».

Marco Tosatti

Lega Nord

Nuovo tricolore a Reggio Emilia

REGGIO EMILIA. La Lega Nord di Reggio Emilia ha lanciato il nuovo tricolore federalista. «Ci accusano di voler bruciare la bandiera - ha detto il segretario provinciale reggiano Giovanni Cantù - ma è falso ed è per questo che proponiamo un vessillo che affianchi la bandiera delle nostre regioni». Il nuovo tricolore leghista conserva le tre fasce verticali rossa, bianca e verde, ma al centro vi sono cinque stelle, una ciascuna per le tre macroregioni: Nord, Centro, Sud, Sicilia e Sardegna.

La simbologia è presa a prestito dalle bandiere di Stati Uniti e Cee. «Ogni stella - ha aggiunto Cantù - rappresenta le diverse zone socio-economiche dello Stato federale, comprese le due isole che vanno riconosciute come entità». «Collocate in quel modo - ha concluso - le stelle danno l'idea di un'immagine stilizzata dell'Italia». (Agi)

A gennaio

Sindaco-elezioni slitta la legge

ROMA. Slitta a gennaio l'esame in aula, a Montecitorio, del disegno di legge sull'elezione diretta del sindaco. La decisione è stata presa dalla conferenza dei capigruppo della Camera. La legge sul sindaco, che doveva essere esaminata a partire da oggi, sarà discussa a Montecitorio nella prima settimana utile dopo la ripresa dei lavori, l' 11 gennaio.

Dal 12 di gennaio si inizieranno le votazioni che andranno avanti per tutta la settimana. La conferenza dei capigruppo ha anche deciso di contingentare i tempi sottolineando la «piena continuità di esame» del provvedimento anche al di là della sospensione natalizia.

Le proposte di legge sull'elezione del sindaco erano 14, infine riunificate nel progetto messo a punto dall'onorevole Adriano Ciaffi, democristiano, che presiede la Commissione Giustizia della Camera. (Ansa)

Sondaggi, Tg3 con la sfera di cristallo

Tutto previsto mezz'ora dopo la chiusura dei seggi

ROMA. Monza come Milwaukee, Varese come Pittsburgh, Reggio Calabria come Saint Louis. L'America del voto-spettacolo, quella dei sondaggi televisivi e delle dichiarazioni di voto appena fuori dai seggi, è sbarcata nelle nostre tv. Alle politiche del 5 aprile ci aveva provato il Tg5, ma lunedì il Tg3 ha vinto la maratona elettorale ancor prima del via: alle 14,30, solo mezz'ora dopo la chiusura dei seggi, il telegiornale di Curzi ha servito le sue previsioni a caldo: Lega 37 per cento a Varese, msi 16 per cento a Reggio, dc in crollo verticale a Monza.

«Tutto con un margine di errore minimo - dice Corradino Mineo, conduttore del Tg3 -. Un record di fronte a risultati così rivoluzionari come quelli del 13 dicembre. Abbiamo centrato anche la crescita del msi al Nord, che i sondaggi non avevano affatto preannunciato».

Il segreto si chiama *exit poll*. «E' un sistema di rilevazione statistica ad urna aperta - spiega Nicola Piepoli, direttore del Cirm, l'istituto che ha effettuato le rilevazioni per conto del Tg3 -. In poche parole si tratta di chiedere agli elettori per chi hanno votato, e poi elaborare i dati con una serie di procedure di tipo statistico. All'estero si fa da anni: in Italia il primo a volerlo è stato Enrico Mentana, che voleva qualcosa di diverso con cui vincere il primo scontro elettorale tra Rai e Fininvest. E lo ha vinto alla grande. Ma questa volta Mentana ci ha detto di "non avere soldi", e così l'affare lo ha fatto Curzi. D'altra parte al Tg3 avevamo già assicurato lo scoop del sì francese al trattato di Maastricht. Non ci sono dubbi: il metodo è a prova di bomba».

Un sistema più efficace dei sondaggi, dove molti elettori si dichiarano ancora indecisi, e più tempestivo delle proiezioni, che hanno bisogno di tempi più lunghi. Ma con qualche problema in più: negli Stati Uniti la gente è abituata a dichiarare per chi ha votato, da noi pudori e paure sono ancora molti. «Lo erano fino a poco tempo fa - corregge Sandro Curzi, direttore del Tg3 -. Quando il pci aveva il 30 per cento dei voti, non c'era sondaggio che gli desse una previsione superiore al 25. Chi sceglieva l'opposizione non si fidava a raccontarlo in giro. Ma oggi è tutto diverso, come in America».

Anche perché il metodo Cirm - dice Piepoli - «non ha nessuna intenzione di violare la privacy. I rilevatori - spiega - devono stare ad almeno duecento metri dai seggi. Per legge. E stanno lì, sulla strada, magari sotto la pioggia come è successo domenica a Reggio Calabria. Alla gente non fanno domande dirette, ma consegnano un modulo. Una specie di scheda-bis che viene compilata, piegata e inserita nella borsa dell'intervistatore, che funziona da urna portatile».

Lo studio comincia nelle settimane che precedono le elezioni. Il confronto tra i dati delle singole sezioni e quelli globali permette di definire i «seggi medi»: 30-35 per ogni città. I rilevatori si appostano, fermano un elettore ogni cinque, cinque volte al giorno fanno uno spoglio dei dati e lo mandano alla centrale, insieme alle note sull'età e la professione di coloro che hanno accettato di collaborare.

«Questo ci permette di elaborare i dati grezzi con le regole della statistica - spiega Piepoli -, per ridurre il margine di errore. Quanti sono gli elettori che rifiutano di partecipare? Il 50%, un valore che rispetta la media internazionale per questo tipo di sondaggi. E do noi faceva molto freddo, e fermarsi all'aperto non era certo piacevole. Un'ultima cosa: Reggio ha fatto lo stesso numero di adesioni di Varese. Bossi può strillare quello che vuole, ma di fronte alle novità l'Italia è ancora una sola».

Guido Tiberga

Aidid e gli Usa contro i legionari dopo il pestaggio della ragazza. Parigi: colpa dei marines

Tempesta sui francesi a Mogadiscio

Italiani a guardia del porto

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non vogliamo più in Somalia gli uomini della Legione straniera. L'ho spiegato all'ambasciatore francese: Parigi deve sostituirli con truppe regolari». In un'intervista televisiva messa in onda ieri sera su «France 2», il «generale» Mohamed Farah Aidid, uno fra i principali capi guerriglieri, attacca senza mezzi termini i legionari che operano a Mogadiscio. Non esplicita i motivi, ma l'accusa è fin troppo chiara: fraternizzare con le donne somale e avere il grilletto facile.

Sono due imputazioni fasulle, comunque eccessive, senz'altro pretestuose quanto strumentalizzabili, ma il tentato linciaggio alla giovane Leila Hassan Sedic - lunedì - dona loro una qualche credibilità e pone in grave imbarazzo Parigi, già tesa per le divergenze con gli Usa sulla missione Onu.

Come non bastasse, dal comando Usa arriva uno schiaffo che fa male: i legionari devono lasciare il «posto di controllo chilometro quattro» nelle cui vicinanze uccisero giorni fa due somali in circostanze parzialmente oscure e che non li vide intervenire per difendere Leila. Ufficialmente, la loro partenza non è una sanzione: il lavoro li chiama a Baidoa. In realtà, pagano l'inimicizia dei somali e la claudicante solidarietà americana.

Che l'affronto bruci, lo si è visto nel tardo pomeriggio, quando Parigi ha reso una nuova, inattesa versione sull'incidente che ne fa risalire la causa agli americani. L'armée aveva già smentito che la giovane avesse trascorso la notte con i legionari, ma senza tirare in ballo circostanze precise. Ora, invece, l'ufficio stampa giustifica la sua presenza tra i chepi bianchi spiegando che avevano soccorso Leila «duecento metri più in là», dove i marines distribuivano cioccolata, per strapparla a una zuffa.

Nella loro filantropia, osserva Parigi, hanno privilegiato «le donne carine», donde la rabbia fra i maschi vicini. Che aggrediscono la ragazza per toglierle la mercanzia. Qualche francese interviene, la pone in salvo, quindi Leila viene fatta salire su una jeep della Legione per allontanarla dal pericolo. Ma, pochi attimi dopo, al «chilometro quattro» la folla intercetta il piccolo convoglio, e percuote la giovane donna, credendola un'accompagnatrice abituale dei chepi bianchi, mentre le telecamere filmano.

«Ora sta bene», dice il generale Gérard Delbauffe, che la definisce «una vedova in condizioni psichiche instabili». Però non è chiaro come mai la sollecitudine legionaria sia all'improvviso divenuta indifferenza quando più Leila richiedeva soccorso. E che le sue condizioni siano buone pare dubbio: testimonianze la vogliono «tumefatta, incapace di parlare». Secondo il generale Delbauffe è libera, o lo sarà presto, ma per alcune fonti somale la processerà un tribunale religioso.

Dopo lo scandalo, il caso non ha insomma perso l'alone del mistero. Senza i media che riprendevano implacabili la scena per trasmetterla nel mondo, sarebbe rimasto nell'ombra. Eccolo invece simbolo dell'ostilità somala verso i nuovi conquistadores. Qualcuno sospetta che dietro vi sia un'abile regia integralista: ultrà islamici con basi ideologiche Teheran e Khartum.

In ogni caso, l'insofferenza per i francesi è reale. «Ci portano l'Aids», urlavano lunedì i più esagitati. La non lontana Gibuti, avamposto legionario, ha cattiva fama. I chepi bianchi riuniscono, nella tradizione popolare somala, molti vecchi stereotipi: violenza, alcol, depravazione. La Francia non se l'attendeva, ma il clima è diventato difficile per i suoi volontari.

Se qualcuno sbaglia, fanno sapere le autorità transalpine, «dobbiamo punirlo noi», malgrado la supervisione rimanga americana.

E' l'ennesima polemica con Washington. Malgrado i ramoscelli di olivo che le due parti esibivano, ieri la tensione non è scesa. I francesi rivendicano il «sequestro di armi» come legittimo, mentre gli Stati Uniti parrebbero non volerne sentir parlare, come ribadiva ieri Merlin Fitzwater, portavoce presidenziale.

Non resterà che attendere venerdì, quando il segretario generale dell'Onu renderà nota la lettera che inviò a Bush per inquadrare «Restore Hope». «Tu e io sappiamo che il disarmo delle milizie rientra nel piano, malgrado la risoluzione taccia in merito», sembra dica il messaggio.

François Mitterrand non potrà che rallegrarsene: sarebbe un'investitura per le tesi che Parigi difende. Non gli basterà, tuttavia, a risolvere la crisi africana e il malumore affiorante nell'armée. Parigi dietro gli americani nel Continente Nero: un boccone amaro per l'ex impero coloniale.

Quasi a marcare l'insoddisfazione, il ministro della Difesa Pierre Joxe effettua in questi giorni una tournée in Argentina. Avversario di «Restore Hope», a inizio mese offrì persino le dimissioni, che l'Eliseo rifiutò, osservando che bisognava - semmai - intervenire a Sarajevo o in Mozambico. E da allora non passa giorno senza qualche guaio nel Corno d'Africa per il tricolore blu-bianco-rosso.

Enrico Benedetto

Somali in un campo profughi travolgono i soldati a caccia di un po' di cibo PHOTO AP

Colombo

«Non sarà una passeggiata»

MOGADISCIO. A bordo di cinque C-130 della 46ª aerobrigata di Pisa dell'Aeronautica militare, ieri mattina è arrivato a Mogadiscio il secondo gruppo di militari italiani che parteciperanno all'operazione Restore Hope in Somalia. Del contingente fanno parte incursori della marina e altri paracadutisti della Folgore: 50 uomini che si uniscono al primo gruppo di dieci italiani arrivati due giorni fa.

Oggi sono attesi altri 34 militari fermi per il momento a Nairobi, mentre l'arrivo del grosso delle truppe è previsto per il 24 dicembre quando dovrebbero giungere le navi della marina militare. In totale dovrebbero essere schierati a mogadiscio entro gennaio 2300 soldati italiani. I dati sono stati forniti dal comandante Attilio Gambino dello stato maggiore della Marina, secondo il quale dovranno ancora essere definiti i dettagli dell'impiego delle truppe italiane. Dopo l'arrivo e lo sbarco di 14 mezzi tra jeep e camionette, le truppe italiane hanno raggiunto il porto dove saranno dislocate.

La missione di pace in Somalia «non è una passeggiata», anche se finora non si sono registrate tensioni con la popolazione locale, ma è «il tentativo di mettere fine a una forma di occupazione di eserciti armati contrapposti». Lo ha detto il ministro degli Esteri Emilio Colombo. «Certo, ci potrà essere qualche incidente, ma speriamo che questa possibilità diminuisca man mano che la situazione si assesta».

Davanti alla ragazza aggredita davanti alla tv senza che i soldati intervenissero, cosa avrebbero fatto le truppe italiane? «Le nostre non sono forze di polizia - ha risposto il ministro della Difesa Andò - ed in linea di principio non dovrebbero intervenire in operazioni di ordine pubblico. In certe situazioni però i codici di comportamento devono adattarsi alle situazioni o alle emergenze contingenti».

Nel clima di violenza della capitale somala, si registra anche la denuncia di un'aggressione alla troupe del Tg2 al seguito dell'inviata Carmen Lasorella. Secondo la testimonianza della giornalista, alcuni somali hanno aggredito il cineoperatore Romolo Paradisi e si sono fatti consegnare la telecamera. La troupe si è rivolta a un comando di miliziani per ottenerne la restituzione, ma è stata di nuovo aggredita da cinque uomini armati che si sono fatti consegnare orologi e borse.

(e. st.)

REPORTAGE

MAGIA E GUERRA IN MOZAMBICO

In fila coi guerriglieri per diventare immortale

MAPUTO
DAL NOSTRO INVIATO

NEL Paese più povero del mondo l'immortalità è a buon prezzo, appena duemila lire. E' il costo di una «vacuna antibala», la vaccinazione antipallottola. Una favola d'Africa, di quelle che la «mama» racconta la sera davanti agli occhi spalancati dei bambini e che piacciono tanto agli antropologi d'Occidente perché regalano un po' di fantasia alla loro grigia matematica simbolica? Niente affatto. I naparamas, l'armata «invincibile» dello stregone Manuel Antonio, non sono scritti nei diari di Livingstone, ma nella cronaca sanguinosa del Mozambico di oggi. Le loro imprese hanno alimentato la contabilità (oltre un milione di morti in quindici anni) di una guerra civile tanto feroce da risultare metafisica, nella sua incomprensibilità, anche agli occhi degli stessi protagonisti.

A piedi scalzi, armati solo di arco e di lancia, portando al collo in un sacchettino la magia che «respinge» le pallottole deviandole contro il nemico, migliaia di adolescenti fanatici e analfabeti hanno sfidato mitra, bazooka e fucili.

Anche adesso che una tregua nei combattimenti impone ai naparamas un inquieto, provvisorio addio alle armi, basta pronunciare il loro nome per far scattare silenzi spalmati di sulfureo terrore. Una nazione intera crede e teme quest'universo magico. Psicosi collettiva? Pittoresco medioevo africano di un Paese dove i curanderos vendono, serissimi, ad ogni angolo di strada, damigiane di magici intrugli contro l'Aids? Dove nessuno, neppure i meteorologi, spiegano la siccità con le isobare e i monsoni, e danno la colpa alla terra che, intrisa di sangue, rifiuterebbe la pioggia? La stregoneria è l'ultimo luogo di tutte le possibilità per un continente che non ha mai avuto pace, una tecnica del rifiuto contro i moderni e micidiali stregoni delle ideologie e dello sviluppo.

Di Manuel Antonio, in fondo, la notizia più sicura che si conosce è il fatto che «era morto e resuscitato almeno sei volte» prima di balzare sul proscenio della carneficina tra governo marxista e ribelli sponsorizzati dal Sud Africa. Ha applicato, con imprenditoriale efficienza, il suo copyright per l'immortalità su capaci bottiglioni da cinque litri di un vaccino da guerra con cui solo lui stesso e pochi apostoli potevano ungere gli aspiranti guerrieri.

Questo tam tam ha traversato l'anno scorso savane e città. Code di reclute del soprannaturale si sono accalcate davanti allo «studio» del capo. Con l'uniforme composta da uno straccio rosso avvolto intorno alla fronte, storditi dall'ululato di trombe fatte con corni di bufalo, si sono scagliati a mani nude contro «l'inutile» artiglieria dei ribelli.

La magia non sarebbe magia se non avesse una spiegazione pronta per ogni dubbio. I caduti non erano tragici buchi neri dell'incantesimo, solo peccatori colpevoli di non aver rispettato le regole di astenersi dall'alcol e dai rapporti sessuali. E soprattutto dalla tentazione di abbassarsi o di fuggire, che annulla il magico scudo di Manuel Antonio.

La fattura dello stregone guerriero ha, comunque, contagiato anche gli avversari. I ribelli della Renamo, choccati da ondate umane di soldati satanici, hanno cominciato a scappare in preda al terrore. Perfino la versione locale del marxismo-leninismo, pur professando a gran voce un intransigente ateismo scientifico, ha scoperto i vantaggi di un'alleanza almeno con il diavolo. Le sue reclute, addestrate da cubani e coreani, riuscivano a inventarsi solo sconfitte; perché non tentare una soprannaturale flebotomia? Così il governo ha, di soppiatto, arruolato i soldati invincibili in una milizia civile senza gradi e regole, fornendo cibo, mezzi di trasporto e una ambita licenza di saccheggio, perché liberassero intere zone dal Passe. E la Renamo è corsa ai ripari, assegnando alle sue bande «feticeiros» in grado di lanciare una controguerriglia del malocchio.

Per chi non si accontenta della semplice storia, la via di quest'immortalità africana si imbocca nel Nord del Mozambico, a Quelimane, e conduce a Abilio. E' un comandante dei naparamas, provvisto di licenza di distribuire la vaccinazione agli infedeli. Non ha nulla di stregonesco, ma in compenso, all'inizio, sembra una sfinge taciturna. Fino a quando un'offerta spontanea, aggiunta alla «tassa d'iscrizione», cancella le sue perplessità sulla legittimità di un naparama bianco.

La cerimonia può cominciare, rivestito di una parrucca, salmodiando formule propiziatorie, Abilio estrae la magica bottiglietta con la «medicina» fatta di radici e polvere di carbone. Con una lametta pratica la piccola incisione vicina al collo necessaria per la vaccinazione; poi due colpetti con il manico di un machete sono l'investitura ufficiale.

Basta questo per l'invulnerabilità? Abilio scuote la testa: ora bisogna superare la prova, una raffica di mitra da poca distanza, giusto per controllare se tutto funziona. Il dubbio cartesiano a questo punto ti ferma sulla soglia dell'immortalità. A proposito, come sta Manuel Antonio? E' morto, tranciato da una raffica di pallottole.

Domenico Quirico

Un gruppo di guerriglieri della Renamo nei dintorni di Maputo

VERTICE A ROMA

A Maputo 600 miliardi

ROMA. «L'andamento della conferenza è buono per la quantità di presenze e credo che riusciremo a coprire la cifra di 400 milioni di dollari, circa 600 miliardi di lire, richiesta dal governo Mozambicano». Con queste parole il sottosegretario agli Esteri Carmelo Azzarà ha fatto il punto sui lavori, in corso da ieri a Roma, della Conferenza dei Paesi Donatori del Mozambico. Vi partecipano 33 nazioni, la commissione Cee, tutte le agenzie specializzate dell'Onu, dalla Fao all'Unicef, e le Organizzazioni non governative, tra cui la Comunità di Sant'Egidio che ha svolto un ruolo chiave negli accordi di pace firmati il 4 ottobre. Non si sono ancora pronunciati gli Usa e i Paesi del Nord Europa, insieme al Sud Africa. Azzarà, nel suo intervento di apertura dei lavori, ha sottolineato che «se la comunità dei donatori non colga l'occasione di questa conferenza di Roma e non realizzi un impegno pari alla gravità della sfida in tutti i settori di intervento, si assisterà inevitabilmente allo spegnersi di tutte le speranze che la pace ha suscitato». [Agi]

NORD AMERICA

Troppi colletti bianchi

Canada Da impiegate a minatori

NEW YORK. Dovranno trasformarsi in minatori per evitare il licenziamento le 58 impiegate della Inco, una industria mineraria che ha sede a Sudbury, in Canada.

Herry Rogers, un portavoce dell'azienda, ha confermato che alle impiegate sono state date tre settimane di tempo per prendere una decisione. «Lavorare nelle miniere - ha detto - non è più come una volta. I macchinari riducono molto la fatica e sono sicuro che la maggior parte delle impegate non avrà difficoltà a adattarsi». Rogers ha aggiunto che negli uffici della Inco ci sono troppi colletti bianchi, mentre invece la ditta ha bisogno di minatori.

«I padroni ci chiedono il suicidio - replicano le impiegate -. Siamo spaventate. I minatori ci hanno detto chiaro e tondo che non vogliono donne tra i piedi. Andremo incontro a molestie sessuali». [Ansa]

STATI UNITI

A New York e Los Angeles chiunque arrivi da Little Rock diventa un intimo amico di Clinton

Effetto Bill, l'Arkansas diventa la California

Da barzelletta d'America a Stato-simbolo del cambiamento

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'«effetto alone», come è stato chiamato, è particolarmente forte nella capitale. Ma Bill Allen, avvocato di Little Rock, l'ha scoperto, quando, arrivato in un albergo di Cambridge, Massachusetts, si è visto offrire una «suite» di lusso al prezzo della più economica delle singole. Nancy Monroe ha sperimentato per la prima volta nella sua vita che è diventato molto «chic» avere radici nell'Arkansas, quando, al momento di pagare un tassista di San Francisco, lui ha rifiutato i dollari e ha cominciato a rivolgerle domande su come è Bill Clinton da vicino e sul suo particolare stile di governo. E pensare che, solo fino a poco più di un mese fa, essere dell'Arkansas comportava diventare bersaglio di battute feroci e di scherzi abrasivi. Non per niente gli americani, soprattutto gli «snob» della costa orientale, hanno sempre considerato l'Arkansas «il fondo del fondo». «Portate tutti le scarpe, laggiù?», era la battuta più classica.

Joyce Castleberry, dopo aver vissuto ignorata per 25 anni a New York, adesso riceve un mucchio di telefonate di vecchi amici scomparsi, che le chiedono se ha mai frequentato personalmente Clinton. «Appena rispondi che lo hai incontrato appena una volta, la storia diventa subito che eravate a scuola insieme e ti ritorna attraverso le domande di chi ti chiede: E com'era lui quando eravate fidanzati?». E' stata Joyce a inventare, secondo quanto riporta il Washington Post, l'espressione «effetto alone». E l'alone non è soltanto una vaga aura di fascino, ma si sostanzia dell'idea che chiunque è nato o viene dall'Arkansas «non può non avere» stretti contatti con Clinton.

Ne sa qualcosa Bill Massey, che per caso dirige a Washington l'ufficio di rappresentanza di un'azienda legale di Little Rock. «Il mio telefono - ha raccontato - ha preso a squillare incessantemente. Da chi mi chiede i biglietti per la cerimonia inaugurale a chi implora per avere indicazioni precise sulla strada migliore da seguire per ottenere un posto nella nuova amministrazione. Non c'è dubbio, la gente dell'Arkansas gode di una nuova popolarità».

David Smith, trapiantato da anni nella capitale, lavorò brevemente per Clinton nel '79. Poi ha perso completamente contatti e interesse. Adesso si occupa di affari immobiliari. Per il bene del suo lavoro e della sua stessa famiglia ha dovuto ridiventare, in un certo senso, studente. «Sono costretto a leggere un mucchio di roba - ha rivelato - perché la gente, quando sa che vengo da Little Rock, si aspetta che io sappia tutto sulla vita personale di Clinton e sui suoi piani per il rilancio dell'economia».

Portia Mittelman, funzionaria del Senato, non riesce più a fare fronte a tutti gli inviti a pranzi ufficiali che riceve da un po' di tempo. Per Della Willis, che vive invece a New York, la faccenda ha preso una piega più personale: «A un certo punto ho cominciato a chiedermi come mai si rifacessero vivi tanti vecchi boyfriends. Tanto più che uno di loro è felicemente sposato e un altro, quando uscivamo assieme, non era per nulla carino con me».

Per i nativi dell'Arkansas che vivono a Washington tutte quelle telefonate che cominciano con il rituale «lei forse non si ricorda di me, ma...» stanno diventando un problema, ma, in fondo un dolce problema. Meglio così che essere trattati come straccioni sudisti e razzisti.

Paolo Passarini

Assalto agli arabi, arrestati 1200 simpatizzanti di Hamas. Rabin: il terrore non vincerà

In Israele rivolta dopo l'assassinio

Trovato morto il soldato rapito, esplode l'ira ebraica

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

«Occorre stringere i denti. Il terrorismo non potrà spuntarla su di noi, né con le pietre, né con le bottiglie incendiarie, né con i coltelli, né con gli assassinii. Non gli islamici di Hamas, né Al Fatah di Yasser Arafat ci scacceranno di qua: pagheremo il prezzo necessario, ma alla fine vinceremo». Così un Yitzhak Rabin mesto ma deciso ha annunciato ieri alla Knesset il ritrovamento, in una zona desertica a Est di Gerusalemme, del cadavere di Nissim Toledano, 29 anni, l'agente della Guardia di frontiera rapito domenica dal gruppo islamico palestinese «Ez Aldin al-Qassam» (il braccio armato di Hamas). Il premier ha aggiunto di voler tuttora continuare la ricerca di un accordo di pace con i palestinesi, nonostante l'uccisione di Toledano che, in un primo momento, era stato definito dai rapitori «un ostaggio da scambiare con la scarcerazione dello sceicco Ahmed Yassin», il fondatore di Hamas.

A trovare il cadavere martoriato di Toledano - mentre ancora il governo israeliano si diceva disposto a intavolare un dialogo con i rapitori, se fosse giunto un suo segno di vita - è stata una donna beduina in cerca del suo cammello, allontanatosi dall'accampamento in una zona desertica vicina a quella che le guide turistiche indicano come «la casa del Buon Samaritano». Il cadavere giaceva in un fossato presso la superstrada per Gerico (si intuisce che sia stato scaricato da un'automobile in corsa), aveva le mani legate, presentava numerose ferite e segni di strangolamento. Secondo un primo esame necroscopico, l'uccisione potrebbe avere avuto luogo nella notte di lunedì, nelle ore in cui a Gaza e in Cisgiordania venivano arrestati, con una vasta retata, 1200 attivisti di Hamas, fra cui i leader politici Mahmud al Zahar e Abdel Aziz Rantisi e il corrispondente della Reuter.

A Beirut, un portavoce di Hamas, Abu Muhammad Mustafa, ha accusato il governo israeliano di essere responsabile della morte dell'agente. «I suoi rapitori se ne sono dovuti sbarazzare, perché temevano di essere scoperti - ha spiegato - ma sono pronti a ricominciare».

Nel suo discorso alla Knesset, attaccato dai veementi interventi dell'opposizione di destra, Rabin ha fatto appello agli israeliani perché in queste ore difficili mantengano la calma. «Altrimenti - ha ricordato - faremmo il gioco degli estremisti islamici». Eppure a Lod decine di giovani ebrei sono sfilati ieri - gridando Vendetta, Morte agli arabi, Rabin a casa - dalla casa della vittima verso il quartiere denominato Rakevet, dove risiedono i 15 mila arabi israeliani della città. Cordoni di agenti di polizia hanno cercato di tenerli lontani, difendendo con i loro corpi gli abitanti di alcune palazzine arabe attaccate. Sono stati superati però dal lancio di sassi che hanno ferito alla testa un'anziana donna. «Temiamo che scatti ritornino - ha detto Abed, uno degli abitanti arabi - e dovremo organizzare turni di guardia». In previsione di nuovi incidenti, la polizia ha presidiato ieri sera i principali incroci della città, in cui Toledano viveva sin dalla nascita. Di fronte alla sua modesta abitazione, si sono raccolti per ore i vicini, interrogandosi a vicenda su come possa avvenire che un israeliano sia rapito nel quartiere in cui abita e sia impunemente ucciso. «Adesso - ha detto Aviva, una casalinga - dovrò scortare i miei figli tutte le volte che scendono in strada».

E' proprio su questo tasto che hanno calcato i portavoce del Likud, il principale partito di opposizione. «Con le sue continue concessioni agli arabi - ha osservato il deputato Benyamin Nethanyahu - Rabin ha creato un'impressione di debolezza, che negli ultimi tre mesi è stata sfruttata da Hamas e da altri per lanciare un'offensiva di tipo bellico». Ariel Sharon, da parte sua, ha proposto ai laboristi di costituire con il Likud un governo di «emergenza nazionale» che si concentri unicamente nella lotta al terrorismo.

Aldo Baquis

Uomini dell'esercito israeliano trasportano il corpo di Nissim Toledano, l'agente ucciso dagli ultrà islamici FOTO AP

TOMBA DI RATHENAU

Profanazione a Berlino

BERLINO. La tomba a Berlino di Walther Rathenau, il ministro degli Esteri ebreo tedesco rimasto vittima di un attentato nel 1922, è stata profanata da persone rimaste finora sconosciute: la notizia è stata comunicata ieri da fonti della polizia, anche se l'episodio risale ad alcuni giorni fa.

Sulla tomba dello statista, che fu ucciso per strada negli anni della Repubblica di Weimar da due attentatori appartenenti a un'organizzazione di estrema destra, sono state tracciate una croce uncinata e parole anti-semite. La profanazione era stata scoperta nel cimitero di Berlino-Oberschoeneweide già domenica corsa e da allora la polizia ha provveduto a far cancellare le scritte sulla tomba. Dalle indagini, affidate ai servizi dell'antiterrorismo, non sono finora emersi elementi che consentano di rintracciare i profanatori. **(e. st.)**

DIARIO ARABO

Hamas, dalla dea terra il «diritto» di uccidere

HAMAS in arabo vuol dire fervore. E' l'acronimo di Harakat al-mukwama al-islamya, movimento di resistenza islamica. In fatto Hamas vuol dire no. No alla pace. Nasce dalla costola dei leggendari Fratelli Musulmani, una setta fondata ad Ismailia da Hassan Banna nel 1929. Hassan predicava il ritorno alle fonti coraniche, modestia, austerità. Lo fece ammazzare re Faruk ch'era tutt'altro che un puritano. La dottrina di Hamas s'incentra sulla sacralità della terra - waqf - ch'è per così dire «bloccata»; non può appartenere a nessuno: è di Dio.

Adesso che il povero Toledano è stato ucciso da Hamas, Sharon e i vari falchi gridano vendetta, accusano Rabin di arrendevolezza (se non di tradimento), pretendono l'emergenza nazionale. Sennonché Sharon & C. dimenticano come negli Anni 70 Israele tollerasse Hamas. Per il motivo semplice che Hamas, allora, andava predicando che chi muore combattendo Israele non è un martire destinato al paradiso. Martire, diceva allora Hamas, è chi cade proclamando la parola di Dio. Va inoltre rammentato agli immemori che alla vigilia delle elezioni, nei territori, del 1976, Hamas fosse in consonanza con Israele nel proporre le famose leghe di villaggio. In alternativa ai Consigli comunali con sindaci legati all'Olp.

Dieci anni fa, allorché scoppia l'Intifada, al Fatah stringe un'alleanza tattica con Hamas. Andrà in frantumi quando, ad Algeri, nel novembre del 1988, Arafat riconosce di fatto Israele aprendo la via alla trattativa. Gli scontri fra guerriglieri di Hamas e uomini di al Fatah non si contano, da allora. C'è chi vuole che Hamas abbia addirittura colluso con i servizi segreti israeliani, appunto in odio ad Arafat. Il leader dell'Olp, infatti, vuole la trattiva con Israele, costi quel che costi. E', dunque, Walim (tristo), come Sadat, perché per Hamas nessuno può negoziare la terra di Dio. Arafat vuole la trattativa con Israele per giungere alla pace che dovrebbe, un giorno, insh'Allah, portare allo Stato palestinese.

Anche Rabin vuole la pace ma ha un prezzo che i coloni, sollecitati dai fascisti di Kahan, dagli stessi shamiristi non intendono pagare. I territori (o una parte) sono il prezzo. E' bastato, quindi, il solo sospetto che Rabin volesse trattare lo scambio tra l'ostaggio israeliano e Ahmed Yassin, il leader di Hamas, all'ergastolo dal 1991, per far scattare la furia oltranzista.

Hamas sa bene che il 40 per cento degli israeliani vuole la maniera forte contro gli arabi ovvero persino il «trasferimento»: l'espulsione in massa. Sicché s'affanna a chiudere ogni apertura. Oggettivamente Hamas è con i coloni, è con i palestinesi del rifiuto foraggiati dagli integralisti. Hamas, infatti, è un grosso business. Dispone d'ingenti capitali, ha vere e proprie ambasciate a Teheran, a Damasco, a Khartum.

Il momento è tremendamente difficile. Se Rabin vuole la pace, e non si ha motivo di dubitarne, converrà che si rassegni a trattare con l'Olp. Con Hamas non si tratta. Si può solo sparare. Col rischio di trasformare la Palestina nell'inferno del Duemila. «Chi bada al vento non semina, chi osserva le nuvole non miete» (Ecclesiaste, II-4).

Igor Man

USA

Assolto il medico sequestrato in Messico dalla Dea

Dalla Corte uno schiaffo al «rapimento di Stato»

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

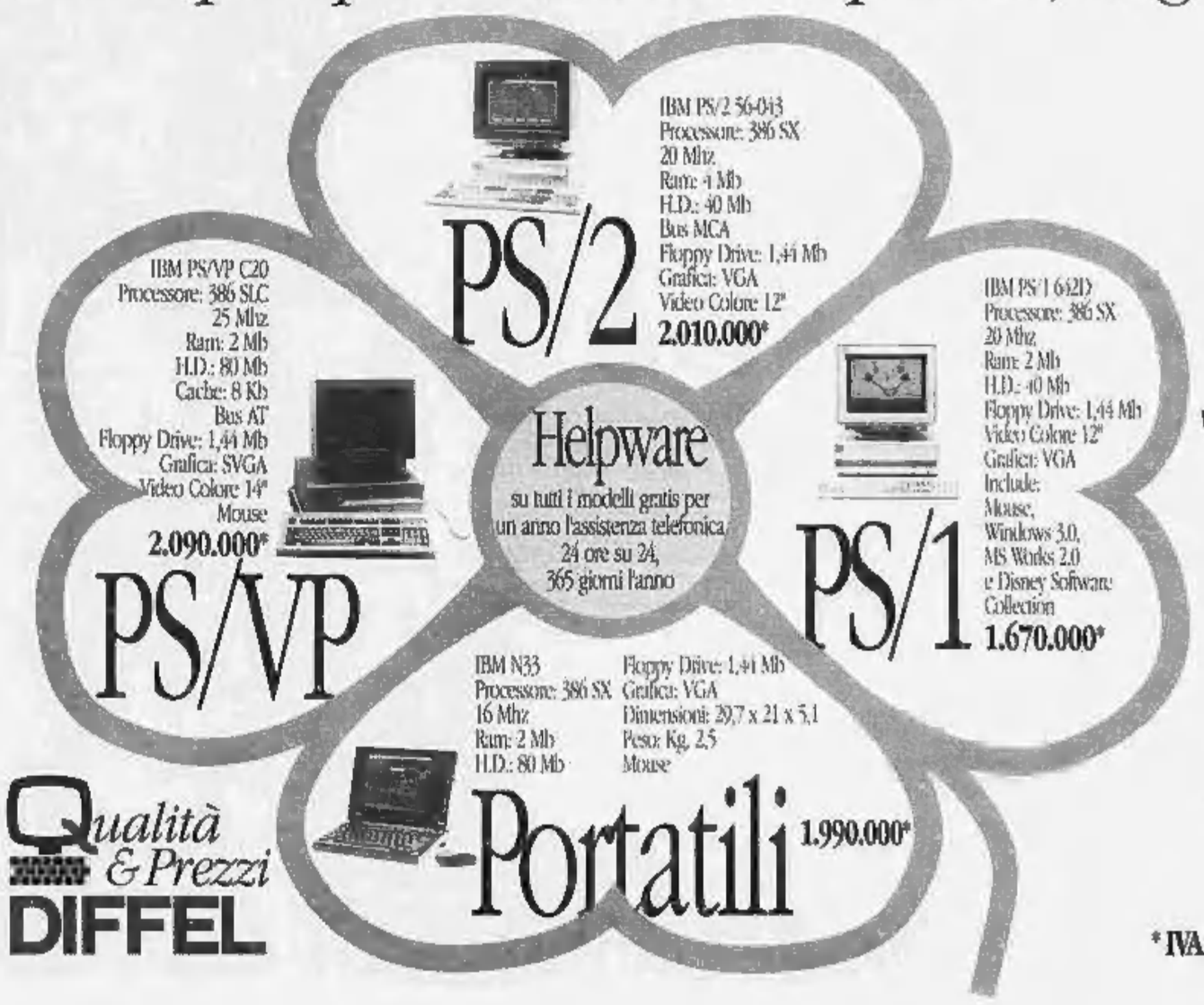
Per catturarlo hanno violato la legge americana e messicana, hanno rischiato l'incidente internazionale, hanno fatto emettere alla Corte Suprema una sentenza che fa a cazzotti con il diritto internazionale e alla fine il processo contro di lui si è concluso con l'assoluzione. Ieri il tribunale di Los Angeles ha dichiarato «non colpevole» il medico messicano Humberto Alvarez Machain, perché l'accusa non è riuscita a provare che lui avesse davvero partecipato alle torture cui fu sottoposto un agente americano, Enrique Camarena Salazar, prima di essere ucciso nel 1985. La storia è torbida e riguarda il traffico di droga che si svolge alla frontiera fra Messico e Stati Uniti. Camarena, di ascendenza messicana e perfettamente bilingue, era stato mandato in missione al di là del confine per infiltrarsi fra i trafficanti di droga. Ma loro lo avevano scoperto, lo avevano a lungo torturato costringendolo a fargli dire tutto quello che sapeva e poi lo avevano ucciso. I suoi colleghi, da allora, cercano con ossia il modo di «vendicarlo», e dopo molti sforzi ritengono di avere individuato almeno uno dei suoi torturatori: appunto il dottor Alvarez Machain, la cui funzione secondo loro era stata quella di somministrare a Camarena delle sostanze che gli consentissero di resistere.

C'è però il problema che Alvarez Machain, in Messico, non solo non ha conti con la giustizia, ma è anche provvisto di amicizie molto importanti. Le speranze di ottenere la sua estradizione, quindi, sono considerate molto scarse, e gli agenti americani decidono di prendere la scorciatoia. Assoldano alcuni «cacciatori di taglie» messicani, i quali rapiscono il medico e glielo consegnano a El Paso, la città di confine. Ad essere stati violati sono il trattato di estradizione esistente con il Messico e la legge americana che non consente di assumere dei collaboratori a pagamento. Protesta ufficiale di Città del Messico, risposta interlocutoria di Washington, e alla fine arriva la Corte Suprema a sistemare le cose dal punto di vista legale. Con una sentenza da triplo salto mortale, che solleva proteste in tutto il mondo, la massima espressione giudiziaria americana afferma in sostanza che gli Stati Uniti hanno il diritto di rapire chi vogliono se questo serve al trionfo della giustizia. A fare «giurisprudenza», del resto, c'è il caso di Antonio Noriega, per catturare il quale si è fatta persino una guerra.

Ieri il giudice federale di Los Angeles, Edward Rafeedie, ha giudicato insufficienti le prove presentate contro Alvarez Machain e lo ha assolto. Non si può condannare un uomo, ha detto, in base a «indizi» e a «speculazioni». L'imbarazzo è grande, ma la voglia di vendetta rimane. Pur di non ottemperare all'ordine del giudice liberando il medico è intervenuto l'Ufficio Immigrazione, che vuole «vedere più chiaro sulle circostanze che lo hanno portato in territorio Usa».

Franco Pantarelli

Se non puoi permetterti un compatibile, scegli IBM!!!



La Francia: liberiamo con le armi i prigionieri di guerra

Ghali: attaccate in Bosnia

Chiede alla Nato i piani d'intervento

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il segretario generale dell'Onu, Boutros-Ghali, ha chiesto alla Nato un «appoggio completo» - con la messa a punto di precisi piani operativi - in vista di un intervento armato in Jugoslavia. Fonti ufficiali dell'Alleanza hanno rifiutato ieri di confermare o smentire l'informazione; ma è emerso che già lunedì gli ambasciatori dei 16 Paesi avevano autorizzato il Comitato Militare a pianificare formalmente vari tipi di operazione aerea e terrestre, dando corpo ai piani di contingenza che quell'apparato elabora in continuazione di fronte a ogni focolaio di tensione. Si tratta di preparare schemi d'intervento contro la Serbia, per parare un'escalation del conflitto in Bosnia o il suo allargamento nel Kossovo: essenzialmente operazioni aeree, anche intense, contro le forze offensive serbe (mezzi corazzati, artiglieria, aerei ed elicotteri da combattimento).

La richiesta di Boutros-Ghali, nell'ipotesi che il Consiglio di Sicurezza adotti misure militari, è contenuta in una lettera indirizzata al segretario generale dell'Alleanza, Manfred Woerner. Essa sarà al centro dei colloqui che i ministri degli Esteri della Nato avranno domani a Bruxelles nel quadro del Consiglio Atlantico. Venerdì, inoltre, sarà discussa nel Consiglio di Cooperazione con i ministri dell'ex Urss e dell'Est europeo. Ma già oggi, a Ginevra, ne parleranno i ministri degli Esteri della Conferenza sull'ex Jugoslavia.

Ieri, a Stoccolma, anche i 52 Paesi della Csce hanno aggiunto la loro voce chiedendo che la Serbia «cessi immediatamente» l'aggressione in Bosnia e minacciando in caso contrario «più aspre misure» che potrebbero arrivare a un intervento militare sancito dall'Onu. Un «fermo messaggio» sarà inviato al leader serbo Milosevic: cambiare registro o rischiare la reazione della comunità internazionale. A Bruxelles si ignora quale sia stata finora la risposta di Woerner alla lettera di Boutros-Ghali; ma la settimana scorsa il segretario Nato aveva escluso un rifiuto dell'Alleanza a partecipare a un'azione militare richiesta dall'Onu. Ieri i portavoce dell'Alleanza erano molto più cauti: «I segretari generali dell'Onu e della Nato sono in contatto regolare sulla situazione nell'ex Jugoslavia. Non è appropriato fare commenti sul tenore della loro corrispondenza, né è nostra regola commentare sulla pianificazione militare».

Dietro il gelo dell'ufficialità la scena si scalda. Rivelano diplomatici occidentali che la Nato sta attualmente esaminando la possibilità di vari tipi di azione: fare rispettare la zona d'esclusione aerea in Bosnia, inviare truppe come azione preventiva o creare zone protette per le popolazioni. Gli Stati Uniti, rivelano fonti diplomatiche, sarebbero favorevoli a una formula che lascerebbe la porta aperta a un massiccio intervento contro ogni violazione della zona d'esclusione, compreso l'abbattimento degli aerei e la distruzione degli aeroporti di origine. Gli alleati europei, invece, preferirebbero direttive più contenute: Belgio e Gran Bretagna, per esempio, temono che un'azione energica possa avere conseguenze negative per i caschi blu.

In ogni caso, si insiste a Bruxelles, ogni possibile azione di Paesi dell'Alleanza dev'essere studiata nell'ambito di un preciso mandato Onu, e non come azione della Nato in quanto tale. Ciò consentirebbe, fra l'altro, la partecipazione della Francia, notoriamente contraria a estendere il ruolo dell'Alleanza ma impegnata in prima fila con proprie forze nell'ex Jugoslavia. «Nei prossimi giorni» scatterà un'operazione internazionale intesa a liberare i prigionieri nei campi di concentramento nella Bosnia-Erzegovina: l'annuncio è stato dato ieri sera dal ministro degli Esteri francese, Roland Dumas. «Per questo è necessaria una risoluzione del Consiglio di Sicurezza, che preveda una scorta militare in modo che gli osservatori arrivino ai campi e li liberino».

Fabio Galvano

EMBARGO

Incriminato Bobby Fischer

WASHINGTON. Bobby Fischer è stato incriminato per transazione commerciale con la Jugoslavia in relazione all'incontro di scacchi con Boris Spassky. Il capo di imputazione formulato da un gran giurì federale contesta a Fischer la violazione della legge sui poteri economici in caso di emergenze internazionali che vieta ai cittadini americani di partecipare ad attività commerciali collegate alla Jugoslavia. Fischer, vincitore dell'incontro con Spassky, era stato avvertito prima dell'inizio del match in agosto che partecipando avrebbe violato la legge Usa. A incontro iniziato, le autorità americane avevano spiccato un mandato di arresto contro l'ex campione del mondo che, a quanto si sa, si troverebbe tuttora in Jugoslavia. Fischer rischia 10 anni di carcere. [Agi]

LOS ANGELES

Torna l'incubo dei disordini razziali, un morto

WASHINGTON. Los Angeles è ripiombata nell'incubo dei disordini che alla fine dell'aprile scorso provocarono 58 morti e 2300 feriti. A far salire nuovamente la tensione è stato il rifiuto dei giudici di ridurre la cauzione a uno dei due uomini sospettati di aver preso parte al pestaggio del camionista nero Reginald Denny, che durante i disordini della scorsa primavera venne picchiato davanti alle telecamere e salvato solo dall'intervento di altri quattro neri e di un bianco. Una persona è stata uccisa e 12 ferite, mentre 50 sono state arrestate (nella foto). [FOTO AP]

PARIGI

Il blocco dopo la sentenza sulla sciagura di Lione che condanna soltanto il macchinista del treno

Guerriglia alle stazioni contro rotaia selvaggia

Sciopero improvviso dei ferrovieri paralizza milioni di francesi

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un «martedì nero» come ieri non se l'aspettava nessuno. Tre milioni di francesi paralizzati senza preavviso sui treni francesi, in stazione o dentro l'auto mentre arrancavano - invano - verso Parigi. Gli scioperi nelle ferrovie transalpine sono abituali, ma questo rappresenta un caso a sé per ampiezza, origini, e incomprensione del pubblico, che ieri si è abbandonato a violenze. La protesta ha un interlocutore fuori della norma: il sistema giudiziario francese. Lunedì sera il macchinista Daniel Saulin si era visto infliggere 4 anni per il disastro colposo allo scalo di Lione, quando (27 giugno '88) il treno che guidava piombò su un altro convoglio. Le vittime furono 56, i feriti 55. La strage commosse e indignò il Paese. Si evocarono responsabilità diffuse, turni durissimi, linee ipersfruttate. Venne messa in causa la Sncf, le Ferrovie Statali, per una serie di gravi anomalie. Ma, in definitiva, paga unicamente Saulin. Non solo: la pena che gli appioppa il giudice supera quella richiesta dal pm. Il ferroviere dovrà inoltre trascorrere almeno sei mesi in cella.

Sentendosi lesi nel proprio orgoglio professionale, scaricati dalla Sncf, i suoi colleghi hanno deciso lo sciopero a tarda sera. Nessuno prevedeva un successo totale o quasi: mancavano rivendicazioni monetarie e la Giustizia non avrebbe cambiato sentenza per qualche treno in meno. Invece, miracolo. Ieri mattina i 4/5 della rete transalpina erano kappaò. Anche i treni in provenienza dall'estero, Italia inclusa, hanno subito gravissimi ritardi. Stazioni nel caos, tgv fermi, incertezza su partenze e arrivi. La situazione è migliorata nel pomeriggio per ridivenire critica verso sera. E oggi la filocomunista Cgt annuncia nuovi sussulti.

Per la Francia, un duro risveglio. Sono i treni di banlieue, per esempio, che incanalano verso Parigi ogni giorno studenti e lavoratori. L'auto rimane un'eccezione. Ma ieri non c'era nulla da fare. A migliaia gli aspiranti viaggiatori hanno invaso le stazioni. Rabbia, inquietudine, domande sui binari e, presto, la certezza: impossibile raggiungere Parigi, un giorno di salario perso. Donde alcune sassaiole contro pensiline e vetrate. La cronaca segnala infine una stazione occupata dalla folla.

La Sncf si dichiara «solidale» verso i ferrovieri, e legittima lo sdegno per la sentenza. Il ministro Martine Aubry assume posizioni analoghe, mentre dal governo arriva l'annuncio che verrà creato un organismo di vigilanza sulla sicurezza. Nessuno intende calcare la mano, quasi anche l'esecutivo fosse solidale con i ferrovieri. Non stupisce l'indignazione della magistratura nel vedere uno sciopero che è processo al processo.

Era finita in modo simile, alcune settimane fa, per le agitazioni nel metrò. Dopo un lungo braccio di ferro macchinisti-management, Pierre Bérégovoy aveva preferito scaricare il direttore che inimicarsi i parigini: le Politiche sono ormai prossime.

Enrico Benedetto

RUSSIA

Eltsin incontra Kohl

Il nuovo premier «Non fermerò mai le riforme»

MOSCA. «Sono per il corso delle riforme e per un loro approfondimento. Indietro non si torna»: così il neoeletto premier russo Viktor Cernomyrdin (la cui nomina è stata apprezzata anche da Gorbaciov) ha aperto ieri sera la sua prima conferenza-stampa. Cernomyrdin ha spiegato di essere un sostenitore del programma di privatizzazione avviato dal precedente governo e si è detto un deciso sostenitore di un prezzo «regolato» per quanto riguarda il petrolio e le altre fonti di energia.

Ieri, intanto, il cancelliere tedesco Kohl, in visita a Mosca, ha riaffermato il suo appoggio a Eltsin. Kohl, accompagnato dai ministri delle Finanze e dell'Economia, deve discutere col presidente russo i rapporti economici fra i due Paesi. [e. st.]

BRUXELLES

Gli italiani in coda

Cee, un olandese nuovo «ministro degli Esteri»

BRUXELLES. Si completa il mosaico di Bruxelles. Hans van den Broek, da dieci anni ministro degli Esteri olandese, è stato nominato ieri commissario del suo Paese nel nuovo esecutivo comunitario in funzione da gennaio. Sostituisce Frans Andriessen, commissario europeo da 12 anni e attualmente incaricato del portafoglio forse più prestigioso, quello delle relazioni con l'estero.

Le origini politiche di Van den Broek fanno pensare che L'Aia ambisca a una successione diretta di Andriessen. La sua presenza nella stanza di Delors contribuirà a relegare in fondo alla fila - nella corsa alle poltrone più importanti - i commissari di minor peso politico come gli italiani Raniero Vanni d'Archirafi e Antonio Ruberti.

Vivaci, allegri, colorati,
festosi, scatenati, giocosi, fantastici.
I ragazzi sono così, come
le Strenne
De Agostini

Il Segreto di Babbo Natale
Volume di grande formato 12 pagine cartonate e sagomate, lire 16 000

Storie della Buonanotte. Gli animali dell'arca
Volume di 160 pagine lire 22 000

Marco Polo. Alla scoperta dell'Oriente
Volume con gioco da tavolo, 64 pagine lire 25 000

Tenerissimi
Volume con videocassetta pagine 160, lire 47 000

Cuccioli. Le più belle storie
Volume di 160 pagine lire 25 000

Un anno con il cervo e gli animali del bosco

Un anno con la tigre e gli animali della giungla
Volumi di 32 pagine lire 15 000 ognuno

Il grande libro di una sirenetta innamorata
Volume di 64 pagine lire 19 000

Divertiamoci con la natura
Volume di 176 pagine lire 30 000

Le grandi fiabe di Grimm

Le grandi fiabe di Andersen
Volumi di 112 pagine lire 25 000 ognuno

Le mille e una fiaba
Videocassette con albo di 16 pagine

Barbablù
lire 19 900

Cenerentola nel giardino del re
lire 20 900

Il gatto con gli stivali
lire 20 900

Biancaneve nel bosco misterioso
lire 21 900

UNA FESTA IN LIBRERIA DeAGOSTINI

Scomparso il banchiere di Zurigo che ha svelato la pista dell'omicidio voluto dalla P2

Calvi, il superteste fugge dopo le accuse

Ma il difensore: è pronto a farsi interrogare

Nella foto grande (al centro) Roberto Calvi. Di fianco Leonardo Di Donna. Sopra Licio Gelli

Primi contatti in Svizzera del pm che indaga sul giallo

LUGANO
DAL NOSTRO INVIATO

Come le rivelazioni di uno «gnomo», un banchiere di Zurigo, hanno evocato il fantasma di Roberto Calvi, trovato morto a Londra nel '82, appeso sotto un'arcata del ponte dei Frati neri, subito è rimasso a noto un'indagine assopita. Per questo, da Roma è volato in Svizzera il sostituto procuratore Francesco Leo, titolare dell'inchiesta sull'omicidio del presidente del Banco Ambrosiano. Obiettivo: interrogare la «gola profonda» che ha raccontato al Wall Street Journal di aver ricevuto da qualcuno molto, ma molto vicino alla Loggia P2 una valigetta 2 ore con 5 milioni di dollari da consegnare killer.

Ma lui, «gola profonda», che di nome fa Juerg Heer, deve averci ripensato e se n'è andato dalla sua zurighese il 50 di Enzenbuhlstrasse dopo aver staccato la targhetta del campanello. Ma tornerà, tornerà l'ex dirigente della Rothschild Bank, fa sapere il suo difensore, avvocato Barbare Strehle. Tornerà disposto anche a farsi inquisire, purché il magistrato italiano chiesto la rogatoria (che esiste). Ma se la Rothschild interporrà appello.

E così, il dottor De Leo ha seguito la traccia ticinese dell'affare Ambrosiano che lo ha portato nell'ufficio del giudice istruttore Fabrizio Eggenschwiller a Lugano. Molti capitoli di questa storiaccia nera apparivano incompleti il dottor Eggenschwiller ha cercato di dare lumi. Sul suo tavolo ci sono ancora i fascicoli sul crack dell'Ambrosiano, buco 1 miliardo e di dollari, più o meno: quei documenti hanno suggerito su che co- Vari i temi, per esempio il conto svizzero di Licio Gelli, Maestro poco venerabile della Loggia P2, che ammonterebbe 123 milioni di franchi, e quello di Flavio Carboni, più smilzo: solo 23 milioni di franchi. Eppoi, particolare interesse sembra rivestire anche il alla Unione delle Banche Svizzere chiamato «Protezione» contrassegnato dal numero 633369. Una traccia di «Protezione» fu trovata Villa Wanda, magione di Gelli. Si trattava di un biglietto che per la verità dava qualche indicazione in più: «UBS-Lugano cc/633369 "Protezione". Numero corrispondente all'onorevole Claudio Martelli per conto di Bettino Craxi presso il quale, data 28/10/80 è stata accreditata dal dott. Roberto Calvi per la sigla dell'accordo l'Eni fatta dal dott. Fiorini la di 3 milioni e 500 mila dollari. Alla firma dell'atto, che avverrà il 20/11/80, che sarà fatto tra il dott. C.R. e D.D.L., sarà versato un altro importo di 3 milioni e 500 mila dollari». C.R. corrisponderebbe a Calvi, D.D.L. sarebbero le iniziali di Leonardo Di Donna, quel tempo vicepresidente dell'Eni fratello in P2. Fedele alla tradizione, la UBS confermò l'esistenza del conto, ma smentì subito che in qualche modo fossero intestatari Martelli o gli altri due. Il giudice Eggenschwiller ha commentato: «Non mi sembra il greto del secolo».

Ma Heer ha anche dato altre indicazioni, nelle sue strillate interviste. Ora tenta una marcia indietro e fa precisare all'avvocato ignorare quanto danaro contenesse la valigetta e di non aver saputo che i destinatari erano proprio i killer. Ha parlato, per esempio, dell'avvocato Marco Gambazzi, di Lugano. E lo ha fatto per gettare ombre pesanti. C'è un'inchiesta, su un conto al Credito Svizzero di Lugano, intestato legale, nel quale sarebbe transitato il denaro che lo Ior, l'istituto di credito vaticano, legato vecchio Ambrosiano, avrebbe fatto arrivare a Pazienza, piduista. Ma non tutto: anche Gambazzi avrebbe avuto un'attività febbrile. Era stato presidente della Gotthard Finanz, nel 1988, e secondo quanto ha suggerito Heer la finanziaria avrebbe coperto fughe di capitali dall'Italia. Altre notizie, neppure tanto indirette, si sarebbero avute dall'indagine su Ralf Gamper, che è stato direttore generale della «Ruckversicherung» che è il secondo gruppo assicurativo svizzero: con Elie de Rothschild, la società di assicurazioni è proprietaria della Gotthard Finanz. E in lungo servizio pubblicato sulla «Sonntagszeitung» si sostiene che Gamper e de Rotschild avrebbero guadagnato milioni di franchi nel business. Insomma, un labirinto maledetto nel quale neppure al dott. Leo dev'essere parso semplice aggirarsi.

Heer? Lui ora si sente in guerra po' con tutto il mondo. Ha già fatto due mesi di carcere, non vorrebbe Dalla Rotschild lo hanno licenziato e lo hanno fatto prima che cominciasse a parlare dell'affare Calvi.

Fuori dalla banca: avrebbe provocato, con una troppo disinvolta politica, buco di 200 milioni di franchi. Concedeva, si dice, prestiti a tassi irrisori. 35 milioni avrebbe intascati lui stesso, lo «gnomo» infedele, provento di bustarelle e regalie. Heer ha ripetuto le sue accuse, a Rothschild e all'avvocato Peter Hafter, legale dell'istituto. la banca lo ha denunciato per «violazione delle norme sul segreto bancario».

Vincenzo Tessandori

Tra Urss e Usa

«Patto coprì l'attentato al Papa»

ROMA. La verità sull'attentato al Papa «non verrà mai fuori» a causa «di un accordo politico strategico tra Yuri Andropov ed i circoli americani. Non l'amministrazione Reagan in quanto tale il presidente Reagan stesso. Ma quei circoli che includono George Bush, George Schultz Henry Kissinger».

E' quanto rivela una nota informativa «riservata» trasmessa nel 1983 ai tre gistrati italiani che si occupavano di far luce sull'attentato in piazza San Pietro nel 1981 e anticipata in un articolo che sarà pubblicato sul prossimo numero de «il sabato».

Nel documento inedito vengono illustrate possibili piste investigative, alcune delle quali rilevano la «presenza di molti servizi segreti occidentalali» tra le file dei lupi grigi, «soprattutto si indica l'influenza di ambienti dell'amministrazione statunitense, molto probabilmente della stessa Cia, sull'organizzazione paramilitare dei lupi grigi».

In particolare - si legge nell'articolo che apparirà sul prossimo «Sabato» - si indica il personaggio di Ruzi Nazar indicato dalla come probabile agente della Cia ed fondatore dei Lupi grigi, colonnello Arsalapan Turkes.

Nazar, a quanto risulterebbe, non ancora mai stato interrogato dai giudici italiani.

(AdnKronos)

IL CASO

Tribunale o Sacra Rota? Duello per separare

Se una coppia si sposa chiesa con rito concordatario e, poi, il matrimonio fallisce, a chi rivolgersi per ottenere la nullità delle nozze? Solo al tribunale ecclesiastico o, in alternativa, anche al tribunale italiano? E, se fosse affermata la sua competenza, nostra magistratura dovrebbe applicare il codice civile o quello canonico? A questi interrogativi risponderanno domani le sezioni unite civili della Cassazione. In ballo c'è la sopravvivenza della Sacra Rota. E' una questione di principio di grande rilievo con possibili effetti «politici», che potrebbe incidere sui rapporti tra l'Italia e la Santa Sede.

Difatti, nel nuovo Concordato, siglato otto anni fa a Villa Madama a Roma dall'allora presidente Consiglio Bettino Craxi e dall'allora segretario di Stato cardinale Agostino Casaroli e ratificato nell'85 dalle Camere, è stato esplicitamente definito il problema della competenza esclusiva dei tribunali vaticani a decidere sulla nullità del matrimonio concordatario che la Chiesa sempre rivendicato. E sarà la prima sentenza della Suprema Corte, perché sull'argomento non alcun «precedente» giurisprudenziale a così alto livello. Ecco perché la decisione della Cassazione è destinata a passare alla storia ed è attesa con particolare interesse dentro e il Parlamento.

Protagonisti dell'amara vicenda sono i coniugi romani Paolo C. e Francesca T., che si erano sposati in una chiesa della capitale con rito concordatario. Ma dopo alcuni anni i rapporti si erano deteriorati. Il marito si era, quindi, rivolto al tribunale civile di Roma per ottenere la nullità delle nozze. Ma sua moglie, assistita dall'avvocato Enrico Bernardini, ha contestato questa scelta chiedendo alla Cassazione di ritenere esclusivamente spetto il tribunale ecclesiastico, e non quello civile.

In un'articolata memoria di 44 cartelle dattiloscritte il legale romano ha sottolineato è rimasto ancora oggi in vigore la competenza tribunali ecclesiastici e, quindi, della Sacra Rota a dichiarare la nullità dei matrimoni concordatari, perché l'accordo Craxi-Casaroli non ha modificato vecchie disposizioni contenute nell'articolo 34 del Concordato del 1929 tra l'Italia e la Santa Sede.

E proprio questa «riserva di giurisdizione» a favore dei tribunali ecclesiastici ha costituito un caposaldo dei Patti Lateranensi. Secondo l'avvo- Bernardini è, quindi, escludere che nel 1984 la Santa Sede abbia inteso accettare tacitamente una così rilevante modifica, rinunciando all'esclusiva concessale dal Concordato 1929.

A parere appare, invece, più verosimile che la vecchia normativa non sia stata affatto abrogata, ma sia ancora efficace, come è, peraltro, dimostrato dall'articolo 8 del nuovo Concordato in cui si afferma che «nell'accedere presente regolamento della materia matrimoniale, Santa Sede l'esigenza di riaffermare il valore immutato dottrina cattolica sul matrimonio».

La «patata bollente» della competenza esclusiva dei tribunali ecclesiastici per le controversie in materia di nullità matrimoni concordatari è, comunque, finita pochi giorni fa anche davanti alla Corte Costituzionale.

Protagonisti della vicenda sono i co torinesi Giuseppe O. e Olimpia B. Il marito si era rivolto al tribunale civile per la nullità delle nozze, lamentando che sua moglie gli aveva nascosta una grave malattia che avrebbe potuto trasmettere ai figli. Le richieste dell'uomo erano respinte perché i giudici di primo grado avevano ritenuto competente in via esclusiva il tribunale ecclesiastico. La corte d'appello di To- ha, invece, condiviso la tesi opposta: la cosiddetta «ri- assoluta giurisdizione» dei tribunali ecclesiastici nelle controversie in materia di nullità di matrimoni concordatari in vigore dal 1929 non stata riprodotta nel nuovo Concordato del 1984.

Pierluigi Franz

«No alla nuova legge»

Sull'Aids tutti contrari al dottor Amato

ROMA. Le proposte di Amato sull'Aids non sono piaciute. L'ipotesi di ampliare l'obbligatorietà del test Hiv e di ridurre la riservatezza intorno ai malati ha suscitato reazioni prevalentemente negative non soltanto nella comunità scientifica ma anche nell'opinione pubblica. Proposte giurista, hanno detto in molti, prendendo le distanze invitando il presidente del Consiglio a lasciar lavorare gli esperti: se diventassero legge sarebbe una iattura.

Un test Hiv obbligatorio per partorienti, neonati, detenuti, tossicodipendenti nelle comunità di recupero, medici, infermieri e militari di leva, hanno ribadito altri esperti, sarebbe un di prevenzione e diventerebbe un impegno inutilmente dispendioso e pericoloso. «Sono proposte che contro tutte le evidenze di cui il mondo della scienza dispone - ha detto Carlo Perucci, presidente della Società italiana di epidemiologia -. Solo per sottoporre a test i nuovi detenuti che entrano ogni giorno nelle carceri italiane occorrerebbero 5 miliardi 200 milioni. Su questa base è facile fare gli altri calcoli. Di bambini ne nascono circa 550.000 l'anno. Il test per le madri avrebbe però senso soltanto se venisse effettuato entro i primi mesi di gestazione, in modo da poter ricorrere ad un aborto terapeutico. Per i militari, per i medici, per gli infermieri, i numeri sono altrettanto imponenti. Come si concilierebbero queste spese l'austerity sanitaria?».

Ma sarebbero almeno utili questi test di massa? «Uno dei rischi è quello di incorrere in falsi negativi, cioè in persone già contagiate ma che non hanno manifestato la presenza dell'infezione. Il falso risultato indurrebbe perciò una sicurezza pericolosissima».

Per don Ciotti del Gruppo Abele e per Vittorio Agnoletto, presidente della Lega italiana per la lotta all'Aids, «il test obbligato- sarebbe totale contrasto con quanto da tempo affermato sia dalla Cee che dall'Oms e ribadito dalle oltre 500 associazioni europee per la lotta all'Aids». Elio Guzzanti, vicepresidente della Commissione ministeriale per la lotta all'Aids, ha contestato la premessa di Amato secondo cui «bisogna sapere di più per curare meglio», e ha rifiutato ogni azione che tenda a violare la privacy del malato e l'informazione che lo riguarda.

(b. gh.)

In Cariplo

un FINANZIAMENTO
"conveniente"

Per offrire alle imprese
CREDITO AD UN MINOR TASSO D'INTERESSE

Cariplo ha ideato un finanziamento in lire collegato alla quotazione dell'ECU, la moneta europea.

La durata del nuovo finanziamento va da 6 24 mesi, il rimborso è a rate semestrali.
Nel caso di rivalutazione dell'ECU rispetto alla lira, il capitale da rimborsare viene aumentato di una percentuale pari al tasso di rivalutazione.

Ai nostri sportelli potete ottenere tutte le informazioni desiderate. Se vi è più comodo potete telefonare ai numeri 02-41423939 o 88663939, tutti i giorni feriali dalle 8,30 alle 21: vi risponderanno gli esperti del nostro Servizio Finanziario Telefonico.

In Cariplo, l'impresa più importante rimane la vostra.

TUTTE LE CONDIZIONI ECONOMICHE PRATICATE SONO INDICATE NEI FOGLI INFORMATIVI A DISPOSIZIONE DELLA CLIENTELA PRESSO OGNI SPORTELLO CARIPLO.

CARIPLO
CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE S.p.A.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Approvato il disegno di legge del governo: nasce il reato di incitamento alla violenza

Ai naziskin misure da mafiosi

Previsto anche il soggiorno obbligato

Sarà considerata un'aggravante commettere un illecito con finalità di razzismo

ROMA. Saranno trattati come i mafiosi e i terroristi tutti coloro che «esaltano, minacciano o usano la violenza finalizzata alla discriminazione o all'odio etnico, nazionale, razziale o religioso»: potranno finire al soggiorno obbligato, oppure sotto sorveglianza speciale. E' quanto prevede il disegno di legge (e non il decreto) anti-naziskin approvato ieri sera dal Consiglio dei ministri. Alle «teste rasate» saranno applicate alcune delle norme di prevenzione previste dalla normativa antimafia o anti-terrorismo. Non ci sarà il nuovo reato di «vilipendio» inizialmente previsto, mentre è stato introdotto quello di incitamento alla violenza: «Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque in pubbliche riunioni ovvero col mezzo della stampa o altro mezzo di propaganda incita alla violenza finalizzata alla discriminazione o all'odio etnico, nazionale, razziale o religioso, è punito con la reclusione da uno a cinque anni».

Saranno introdotte pene più severe, e la polizia avrà maggiori poteri d'intervento, dall'arresto alla chiusura dei «covi».

La decisione di approvare un disegno di legge anziché il decreto-legge che sarebbe entrato subito in vigore è dovuta al fatto che in Parlamento sono già in discussione altre proposte di nuove norme contro i naziskin. Il progetto del governo sarà quindi discusso insieme ad esse, «ma - avverte il ministro della Giustizia Martelli che con il collega dell'Interno Mancino ha firmato il provvedimento approvato ieri sera - il governo si riserva di trasformare il disegno di legge in decreto qualora i lavori parlamentari si protraessero per troppo tempo, e di fronte al ripetersi di episodi di violenza come quelli verificatisi in passato».

Un'altra novità prevista dal disegno di legge governativo è quella della circostanza aggravante: per qualsiasi reato commesso «con finalità di discriminazione o odio etnico, nazionale, razziale o religioso, ovvero al fine di agevolare l'attività di associazioni, movimenti o gruppi che hanno tra i loro scopi le medesime finalità, la pena è aumentata da un terzo alla metà». Questa aggravante impedirà l'applicazione delle circostanze attenuanti generiche che normalmente vengono concesse dai tribunali data la giovane età degli imputati, molto spesso addirittura incensurati.

Di fronte a episodi di violenza o ad altri reati, i giudici potranno far perquisire i «covi» da cui si ritiene possano partiti i «raid», e questi verranno sequestrati se vi si troveranno armi oppure «emblemi, simboli o materiali di propaganda» considerati razzisti.

Dopo la condanna definitiva le sedi potranno essere confiscate. Per alcuni reati, la polizia giudiziaria potrà procedere all'arresto in flagranza. Dalla normativa contro il terrorismo sono state prese a prestito le norme sulle intercettazioni ambientali, il prolungamento dei tempi delle inchieste giudiziarie e la facoltà di perquisizioni ancor prima dell'intervento del giudice. Infine, come per le associazioni segrete, potrà essere decisa telativamente la sospensione di ogni attività associativa» di gruppi con finalità razziste o xenofobe; il ministro dell'interno, dopo una sentenza definitiva, potrà ordinare anche lo scioglimento dell'associazione incriminata.

[gio. bia.]

Il governo ha varato il ddl antinaziskin. In alto a destra lo storico antifascista Nicola Tranfaglia, indicato dal settimanale «L'Italia» come nuovo idolo dei giovani della destra

«La destra uno Tranfaglia»

Ma lo storico: il muro fascista resiste

«Tranfaglia idolo dei neofascisti»? Il titolo (senza punto interrogativo) occhieggia su una pagina interna dell'*Italia settimanale*, il periodico della nuova destra diretto da Marcello Veneziani che va oggi in edicola per la prima volta. Allo studioso dei fratelli Rosselli e della Resistenza - antifascista e fino a poco tempo fa iscritto al pds - è dedicato un velenoso articoletto. Tranfaglia come Nolte e De Felice, o - peggio - Irving e Faurisson, «nuovo insperato idolo per il revisionismo storico»? Addirittura, un'audiocassetta con la voce del professore «per anni inflessibile pubblico ministero contro ogni tentativo di ripensare il fascismo» pare vada a ruba fra i giovani di destra. Che cosa succede?

Succede che un mese fa Tranfaglia partecipa a Roma alla presentazione del *Fascismo repubblicano*, le memorie postume dell'ex gerarca Pino Romualdi sulla Repubblica di Salò, pubblicate dalla socialista SugarCo. C'erano altri ex-ci di sinistra come Lucio Villari o Nicola Caracciolo. Sala gremita, molti «camerati», grande attesa e grande tensione. Forse qualcuno prevedeva le bordate degli storici «compagni» e si preparava alla battaglia. Invece no. *L'Italia* parla di «miracolo» di «prodigio»: «Tranfaglia disse parole di memorabile civiltà e tono revisionista, riconobbe dignità a Romualdi e a coloro che furono e sono dall'altra parte». Dalle platee «fascista» si levarono più volte gli applausi, qualcuno registrò e ne nacque l'inopinato *bootleg*.

Uno scherzo? Una forzatura? Gian Enrico Rusconi, revisionista «da sinistra», è esterrefatto: «Il Tranfaglia destrorso proprio non riesco a immaginarmelo. L'ultimo articolo che ho letto è un'ennesima critica a De Felice. Cosa avrà mai detto in quell'intervento...».

La parola all'interessato. «Non rinnego la mia presenza alla presentazione di quel libro, un'opera non di giudizio storico ma di testimonianza che mi pare senza dubbio rilevante - dice pacato Tranfaglia -. Mi dispiace un po' che il mio discorso storico venga assunto come arretramento, o addirittura un abbraccio con gli eredi della destra». Nessun revisionismo. «Riaffermai che il muro fra fascismo e antifascismo per me è venuto meno. Ma, aggiunsi, anni dopo è assurdo continuare a darsi reciprocamente colpe dei mali italiani: bisogna guardare avanti, lottare per ideali i. Per me sono quelli della democrazia, per altri non so».

Ma perché tutto questo trambusto intorno a Tranfaglia, e per esempio intorno a Villari? so perché lui ha tenuto un tono più da professore, mentre io stato più passionale. E poi ho parlato dopo un intervento in cui fascismo e nazismo venivano assimilati: l'ho trovato approssimativo e ho cercato di fare delle distinzioni. Sono stato il primo a meravigliarmi gli applausi».

E fosse tutto il contrario di come dice *L'Italia*: non Tranfaglia di destra, ma i protesi fascisti inconsciamente democratici? Per loro Rusconi ha una frecciata: «Forse sono così ignoranti da credere che tutti quelli di abbiano il fucile in spalla. E appena escono dai loro giornaletti vittimistici, e sentono parlare di storia...». Conclude Tranfaglia: «Forse hanno bisogno di riconoscimenti, a volte si ha la sensazione che considerino la cultura di sinistra più importante della loro».

Maurizio Assalto

Clan a Palermo

Spacciavano per mille miliardi

PALERMO. Un traffico di droga per mille miliardi l'anno, controllato da mafiosi, è stato scoperto dalla squadra mobile di Palermo. Su ordine del giudice per le indagini preliminari, Giuseppe Di Lello, la polizia ha arrestato 17 persone a Palermo, Milano, Trapani, Castelvetrano e Rosarno, vicino a Reggio Calabria. Altre 12 sono sfuggite alla cattura. Le rimanenti 11 incriminate hanno avuto notificati i provvedimenti del giudice in carcere, dove si trovavano per altri reati. I 40 accusati di associazione per delinquere e traffico di droga.

L'operazione è resa possibile dalle rivelazioni di tre «pentiti» trapanesi: Giacoma Filippello, che fu la donna del boss Natale L'Ala, assassinato in agguato, Rosario Spatola e Vincenzo Calcara. Di tutti e tre è parlato negli anni scorsi anche per le dichiarazioni che a breve distanza l'uno dagli altri avevano fatto a Paolo Borsellino. Gli investigatori hanno scoperto che nell'ultimo anno e mezzo l'organizzazione ha introdotto in Sicilia, provenienti dal Nord, principalmente da Milano, 400 chili di eroina, 200 di cocaina e almeno una tonnellata di hashish. Il clan, a quanto pare, si è anche impegnato in un traffico di armi acquistate nell'ex Jugoslavia e rivendute a Milano per essere fatte arrivare in Sicilia a disposizione delle cosche mafiose. Intercettazioni telefoniche avrebbero consentito anche uno stretto collegamento con esponenti del cartello di Medellin e con altri colombiani pure coinvolti nel traffico di cocaina in Sud America. Due le «famiglie» mafiose più impegnate in questo business, i Nicolini di Palermo e i Cozzolini di Napoli.

[a. r.]

Nell'era della privatizzazione, lo Stato si improvvisa Farmacista.

Molti farmaci che hai trovato sinora in Farmacia 365 giorni su 365, 24 ore su 24, rischi di doverli presto cercare presso non meglio identificate "strutture pubbliche" (USL, Ospedali, etc.). Il Governo vuole imboccare questa strada.

Aumenteranno distanze, file, burocrazie: diminuiranno gli orari di distribuzione; e con i nuovi costi di gestione e la nota inefficienza statale, si aggraveranno a poco a poco contributi sanitari, tickets, tasse, etc.

Non basta: il Governo trasferisce alle Regioni la facoltà di ridurre il numero già esiguo di ricette concesse gratis agli esenti per reddito e la facoltà di imporre supertickets e supercontributi.

Il Governo, non contento dei danni che così provoca nel Servizio Sanitario, riduce anno dopo anno i finanziamenti per la Sanità. In tal modo determina, nei confronti delle Farmacie, un debito che ha già costretto più volte i Cittadini di alcune Regioni a pagarsi le medicine. Il farmaco è un bene essenziale a cui Tu hai pieno diritto.

In futuro chi pagherà? Prova ad indovinare.

I Farmacisti, certi di assicurare un servizio efficiente, e nell'interesse proprio e dei Cittadini, non rimarranno passivi di fronte a questa nuova avventura.

Insieme opponiamoci al peggioramento dei servizi che tutelano la salute pubblica. Evitiamo che in Europa entri un'Italia malata.

federfarma
federazione nazionale dei titolari di farmacia

D'accordo Violante, presidente dell'antimafia: i carabinieri restino militari ma guidati dal Viminale

Mancino vuole comandare l'Arma

«Per coordinare meglio le forze dell'ordine»

ROMA. Il ministro dell'Interno avrebbe un sogno: comandare anche i carabinieri. Nicola Mancino [redacted] dice con circospezione: «Si tratta di spostare verso [redacted] civile quello che [redacted] accentuatamente militare». Il problema, non lo nega, è il rapporto difficile [redacted] tra Viminale e Carabinieri. Spiega: «Vedo tutti i giorni il capo della polizia, quasi mai il generale comandante [redacted] carabinieri e mai quello della Finanza. E' colpa dell'ordinamento. Quando voglio incontrarli, devo chiederlo per favore. E per fortuna [redacted] che sono io il coordinatore politico... Porrò questo problema al Parlamento».

Parlare di carabinieri [redacted] gli uomini del Viminale, si sa, [redacted] come gettare sale su [redacted] ferita aperta. «I problemi [redacted] coordina[redacted] ci sono, sarebbe sciocco negarlo», dice [redacted] capo della Polizia, Vincenzo Parisi. «Avremmo bisogno di ben altro clima politi[redacted] per pensare a una unificazione: sono convinto che il pluralismo delle polizie sia necessario in un Paese come il nostro», av[redacted] Mancino. E sembra dirlo a malincuore.

C'è chi si sbilancia, però. Accanto a Mancino e a Parisi, infatti, ieri [redacted] un forum del sindacato di polizia Siulp, siede il presidente della Commissione antimafia Luciano Violante. Il pidiessino lancia la sua provocazione: «Mancino ha ragione, in democrazia servono pesi e contrappesi. Ma per quanto riguarda le forze di polizia, sono costi inaccettabili in termini finanziari e di risultati. Capisco che è ben difficile per Mancino coordinare chi [redacted] dipende da lui. [redacted] allora io propongo che i carabinieri restino militari, ma dipendano dal Viminale».

Oplà, il sasso [redacted] lanciato nello stagno. Il ministro Mancino sorride imbarazzato: «Io [redacted] dico nulla, [redacted] lo vieta [redacted] mia intelligenza. Non può essere il ministro dell'Interno [redacted] proporre una cosa simile». Rilancia invece il suo progetto di un segretario ge[redacted]. E Parisi: «In verità, nessuna forza [redacted] polizia accetta di essere sottomessa all'altra. Ma [redacted] d'azione comune [redacted] corre. E in tutti gli Stati democratici è il ministero dell'Interno. Troppi stati maggiori non vanno bene. Meglio un direttore generale [redacted] vice che sia anche capo di polizia. Così non si vulnera la [redacted] comune».

Dopo aver sollevato una polemica di questa portata, però - che in serata susciterà [redacted] risentita precisazione del Cocer dei carabinieri: «Meraviglia che organi istituzionali [redacted] vertice mutuino sistemi e attività pseudosindacali, trascurando momentaneamente le loro funzioni istituzionali» - [redacted] pidiessino Violante sembra pentirsi e lancia un appello: «Basta polemizzare. [redacted] guasta il clima [redacted] fiducia che c'è intorno alle forze dell'ordine».

[redacted] forse [redacted] troppo tardi per salvare la concordia nazionale. Antonino Lo Sciuto, segretario del Siulp, attacca: «Prendiamo [redacted] un pluralismo è [redacted]sario. L'unificazione sarebbe l'ottimo, [redacted] il meglio è nemico del bene. Però temiamo che se la Dia diventasse un'ulteriore forza di polizia sarebbe un dramma: altri problemi di coordinamento e di solidarietà».

Ecco, la Dia. Un'altra ferita aperta. L'ex ministro Scotti l'annunciò come la Fbi italiana: do[redacted] raccogliere i migliori investigatori delle tre forze di polizia e si accompagnava a un Consiglio generale delle forze di polizia, subito abolito. Anche il ministro Mancino adesso è polemico: «La Dia non è amata da parecchi e corre il rischio di restare zitella. Per funzionare deve perdere le sue radici. Non deve diventare una quarta polizia, cioè, ma una struttura d'intelligence».

Che cosa intenda il ministro [redacted] il capo della polizia a spiegarlo, poco dopo: la Dia - dice Parisi - [redacted] diventando una polizia all'esclusivo servizio dei magistrati antimafia e questo non piace al Viminale. Anche Parisi, infatti, non difetta quanto a polemica. E sembra prendersela con il capo della Dia, l'ex generale dei [redacted] binieri Tavormina: «Il problema dell'accettazione è nella stima reciproca. Il limite [redacted] la presunzione [redacted] rappresentare il Verbo, il rifiuto del dialogo. Queste compagini [redacted] destinate ad andare bene se hanno capi adatti, che sappiano stimolare l'emulazione».

E ancora: «Si corre il rischio di prendere cento persone idonee, metterle in [redacted] contenitore, [redacted] aspettare per due-tre anni i risultati. Mentre i risultati oggi arrivano perché [redacted] strutture tradizionali hanno tenuto e reagito. La Dia deve ancora [redacted] maturare e convincere».

Francesco Grignetti

Sopra il ministro dell'Interno Nicola Mancino, a sinistra Luciano Violante, presidente della commissione Antimafia

Il capo della polizia «Per l'unificazione occorre un altro clima politico»

Per Parisi

«Fra i pentiti ci sono infiltrati»

ROMA. «E' fuori di dubbio che ci sia il pericolo di infiltrati della mafia. Ma sappiamo riconoscerli». Vincenzo Parisi, [redacted] della polizia, annuncia che i pentiti di mafia crescono in maniera impressionante: l'ultimo calcolo dice che sono 270, i criminali che vogliono collaborare con lo Stato, con 740 famigliari al seguito. [redacted] anche i rischi di depistaggi: la mafia [redacted] starà a guardare, cercherà di parare il colpo. Potrebbe [redacted]ditarli, questi nuovi pentiti, facendo perdere valore alle loro rivelazioni.

«Bisogna saperli individuare, gli emissari della mafia - prosegue Parisi - [redacted] discriminarli. Capire perché fuggono da Cosa Nostra. E poi che tipo di contributo possono portare. E nella rosa c'è sempre qualcuno su cui ci sono riserve, che guardiamo con particolare prudenza».

L'argomento affascina: la mafia ha tecniche tanto [redacted]nate, da agenti del controspionaggio? Non [redacted] deve dimenticare che su 270 pentiti, in 112 vengono da Cosa Nostra. Il resto sono camorristi napoletani, calabresi e pugliesi. Se tutti e centododici fossero attendibili, presto sarebbe svelato ogni mistero siciliano. Anche il ministro Mancino mette in guardia: «Attenti alle distorsioni del fenomeno».

Spiega Parisi: «Non [redacted] che i pentiti parlano [redacted] si prende per oro colato quello che dice. [redacted] fanno indagini. E poi ci sono [redacted] totali [redacted] altre parziali, che espongono a consegu[redacted] penali solo [redacted] parte che li ha traditi. Siamo di fronte [redacted] condotte che vanno valutate ogni volta».

Ma Violante insiste: «Avete trovato già degli infiltrati?». Risposta affermativa di Parisi: «Ma certamente!».

Il capo della polizia, però, al momento ha problemi più modesti: i costi. Sono talmente tanti i pentiti, ed è così imprevista questa fuga dalla mafia, che il suo bilancio non ce la fa. La polizia deve fornire ai «collaboratori» della giustizia una scorta, una nuova casa, [redacted] stipendio.

«Pur continuando a coprire ogni necessità [redacted] le risorse di cui disponiamo, siamo nettamente fuori da ogni previsione concordata [redacted] ministero del Tesoro». [fra. gri.]

PERSONAGGIO

CENTENARIO IN DIVISA

«Io, da un secolo fedele»

A Verona il milite più anziano d'Italia

Il [redacted] Antonio Gaetano Rossini, 100 anni il 7 febbraio, [redacted] il decano dei carabinieri d'Italia. Stasera va in tv [FOTO L'ARENA]

SOLTANTO le donne gli piacevano più della divisa. Una passione che gli aveva creato qualche guaio con i superiori: più di una volta venne richiamato per i corteggiamenti un po' troppo serrati. E sempre finiva per fare le valigie, trasferito d'autorità a un'altra caserma, con il benservito di mariti e fidanzati. Adesso Antonio Gaetano Rossini, cento anni a febbraio, ricorda quei giorni con [redacted] po' di nostalgia. La divisa l'ha smessa da un pezzo, anche se si sente ancora un carabiniere a tutti gli effetti. Anzi, il primo carabiniere d'Italia. E domani sera andrà in tv, al «Maurizio Costanzo show» per raccontare la sua carriera nell'Arma. Un'avventura cominciata a inizio secolo. Antonio Gaetano, tornato con i genitori dal Brasile, dove visse alcuni anni, si arruolò nei Reali Carabinieri. Venne inviato a Caporetto quando tedeschi [redacted] austroungarici travolsero la linea italiana. Venne fatto prigioniero e inviato nel campo di Essen. «Per sopravvivere - ricorda - raccontai che sapevo fare il pane, che al paese facevo il panettiere. In verità non avevo [redacted] visto un forno in [redacted] mia, ma ci credettero [redacted] fu la salvezza: male, ma almeno potevo mangiare ogni giorno. Farina non [redacted] n'era abbastanza, dovevo impastarla assieme al foraggio degli animali, macinato fino».

Conclusa la guerra, Rossini fu liberato. Tornato in Italia, attraverso l'Olanda e [redacted] Francia, riprese servizio nell'Arma. Una passione di famiglia. Anche i suoi quattro fratelli avevano indossato la divisa nera con le strisce rosse e [redacted] banderuole. E, ancora prima, era stato carabiniere il nonno.

Venne destinato sulla costa romagnola. Prima a Riccione, poi [redacted] Rimini. Sette anni pieni di ricordi. Come quello della cattura di un disertore. «Era il 1913. Gli davamo la caccia da sei mesi. [redacted] lui sempre ci sfuggiva. Cercava scampo in mare - ricorda Rossini -. [redacted]oi mi è arrivata la soffiata giusta, al mattino è scattato il blitz. Siamo entrati nella [redacted] cognato, un finanziere, e lo abbiamo sorpreso, nudo, a letto. Lo abbiamo arrestato. Il parente, invece, l'ho salvato: aveva famiglia, denunciarlo avrebbe voluto fargli perdere il posto nella Finanza e mandarlo [redacted] lastrico. Gli ho detto: ti aiuto soltanto per i tuoi figli».

Due giorni dopo la cattura, il disertore tentò [redacted] fuga. La sorella gli portò in carcere [redacted] lima, nascosta, come nel più classico dei film, dentro una pagnotta. Ma Antonio Gaetano Rossini lo sorprese mentre sta[redacted] sgusciando da un tombino.

Sette anni [redacted] ricordi, anche sentimentali. E' durante questo periodo, che [redacted] ronde e un controllo, Antonio Gaeta[redacted] si diverte nel ruolo [redacted] rubacuori. Fa serenate con il mandolino e in divisa. Un'idea che lo premia come corteggiatore, ma gli crea qualche problema con i superiori. Ma le «rampogne» [redacted] gli precludono la [redacted]riera. Viene scelto, anche per la bravura [redacted] tiratore, per [redacted] missione delicata: fare da scorta al presidente del Consiglio Giovanni Giolitti. E' l'ultima volta che indossa la divisa. Poi lascia l'Arma per i campi. Trova lavoro come fattore. E per quarant'anni si occupò di semine e raccolti insieme con la moglie, Armida Biondani, morta nel '[redacted] a 92 anni. Ebbero tredici figli, ma soltanto [redacted] sono sopravvissuti a parti prematuri. Un maschio, Ottorino, che si laureò in agraria e divenne insegnante all'istituto di Buttapietra e sindaco del paese, [redacted]rto sette anni fa. E [redacted] femmina, Lisetta, che stasera lo accompagnerà, insieme [redacted] quattro nipoti, sul palcoscenico del teatro Parioli. Compreso Alberto, il nipote prediletto. Come il nonno, ha scelto l'Arma, [redacted] brigadiere in una caserma del Bresciano. La tradizi[redacted] salva.

Pier Paolo Luciano

[redacted] NAZIONALE - REGIONE [redacted]

U.S.L. [redacted] IX

[redacted] ESTRATTO DEL BANDO DI [redacted]

L'U.S.L. Torino IX indice una [redacted] a licitazione privata per la fornitura di soluzioni di tipo vario occorrenti ai Presidi Ospedalieri Sant'Anna, Infantile Regina Margherita e C.T.O. per l'anno 1993, per un importo presunto di L. 550.000.000 più spese I.V.A. Le ditte interessate ed in possesso dei requisiti richiesti potranno presentare domanda di partecipazione alla gara a licitazione privata, tenendo presente quanto segue:

1) la forma per addivenire all'aggiudicazione della fornitura di soluzioni di tipo vario è quella della licitazione privata secondo la normativa prevista dal Testo unico delle disposizioni in materia di appalti pubblici di forniture, in attuazione delle [redacted] direttive 77/62/CEE, 80/767/CEE e 88/295/CEE, di cui al Decreto Legislativo 24.7.1992 n. 358, [redacted] particolare riferimento all'art. [redacted] comma 1° lettera a) e, per quanto non previsto, sotto [redacted] R.D. 23.5.1924 n. 827 e successive modificazioni in quanto applicabili;

[redacted] possono presentare offerte congiunte anche ditte appositamente e tempora[redacted]mente raggruppate [redacted] dell'art. 10 del D.lgs. 24.7.1992 n. 358;

3) nella domanda di partecipazione alla gara gli interessati dovranno allegare, «a pena di esclusione»:
a) la dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 11 del D.lgs. 24.7.1992 n. 358;
b) le prescritte certificazioni e dichiarazioni idonee a documentare quanto pre[redacted] dagli [redacted]. 12 - 13 lettera a);
c) dichiarazione della ditta contenente l'elenco delle principali forniture, identiche od analoghe a quelle oggetto della gara, effettuate negli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, data e [redacted];
d) certificato penale generale del titolare d'impresa, rilasciato dal [redacted] Giudiziale in data non anteriore a tre mesi dalla scadenza dei termini di presentazione dell'offerta, se trattasi [redacted] individuali;
certificato penale dei Soci o Amministratori muniti di rappresentanza, rilasciato dal Casellario Giudiziale, in [redacted] non anteriore a tre [redacted] denza dei termini di presentazione dell'offerta, [redacted] le [redacted] Commerciali;
[redacted] certificato della Cancelleria del Tribunale di competenza, di data non anteriore a tre mesi dalla scadenza dei termini di presentazione dell'offerta, attestante che non è in corso procedura fallimentare o [redacted];

4) stante la necessità di addivenire all'aggiudicazione della fornitura [redacted] l'inizio dell'anno 1[redacted], l'U.S.L. Torino IX ha fatto ricorso alla procedura accelerata [redacted] sensi dell'art. 7, comma IV del D.lgs. 24.7.1992 n. 358;

5) il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade [redacted] ore 12 [redacted] 13.01.1993 (trentesimo giorno non festivo dalla data di spedizione del bando di gara all'Ufficio delle Comunità Europee, avvenuta il 14.12.[redacted]).
Il bando di gara potrà essere ritirato durante le ore di ufficio (9-12 / 14-16) di tutti i giorni dal lunedì al venerdì, presso il Servizio Provveditorato - Ospedale Sant'Anna - c.so Spezia n. 60 - Torino);

6) le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indi[redacted]: «Servizio Sanitario Nazionale - Regione Piemonte - U.S.L. Torino IX - Via Zuretti n. 29 - Ufficio Protocollo - 10126 Torino» e dovranno essere redatte in lingua italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Provveditorato della U.S.L. Torino IX - Presidio Ospedaliero Sant'Anna - c.so Spezia n. 60 - Torino - tel. (011) 6396/296.
Il presente invito non vincola l'Amministrazione.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
dott. Paolo Giunta

TRIBUNALE [redacted]

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 584/85 promossa da S.P.A. Telm Comisso Rosa contro: **BOLOGNINO Giovanni**; il Giudice dell'Esecuzione dott. Dezani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 15/01/1993 alle ore 10 dei seguenti beni:
Lotto unico in Torino - via Bollengo n. 14: al piano rialzato - alloggio composto di ingresso, bagno, tinello con cucinino, una camera, cantina.
Prezzo base L. 39.000.000.
Aumenti minimi L. 1.000.000.
Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 12/01/1993, mediante assegno circolare «non trasferibile» emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del Controllore».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via delle Orfane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

COMUNE DI NOVARA

[illegible]

[redacted]

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi delle leggi vigenti, si rende noto che nell'avviso inviato [redacted] la pubblicazione al Bollettino Ufficiale Regionale in [redacted] 07.12.1992, nonché nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale, [redacted] elencati i dati relativi all'avvenuta licitazione privata per l'appalto dei lavori di:
- creazione di autoparcheggio [redacted] pressi del Municipio e della chiesa di Etroubles [redacted] località capoluogo.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
Franco Vallet

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE PIEMONTE

U.S.L. [redacted]

AVVISO PER ESTRATTO DEL BANDO DI GARA

L'U.S.L. Torino IX indice gare a licitazione privata per le seguenti forniture:
- Pane, grissini, pasta alimentare di grano duro, farine, riso e biscotti vari, occorrenti ai presidi ospedalieri Sant'Anna, Infantile Regina Margherita e C.T.O. per l'anno 1993, per un importo presunto di L. 320.000.000 più spese I.V.A.
- Latte, yogurt, burro, formaggi vari e grana padano occorrenti ai presidi ospedalieri Sant'Anna, Infantile Regina Margherita e C.T.O. per l'anno 1993, per un importo presunto di L. 439.000.000 più spese I.V.A.
- Acqua minerale, olio, [illegible] surgelati, coloniali ecc. occorrenti ai presidi ospedalieri Sant'Anna, Infantile Regina Margherita e C.T.O. per l'anno 1993, per un importo presunto di L. 470.000.000 più spese I.V.A.
- Frutta, verdura fresca e patate, occorrenti ai presidi ospedalieri Sant'Anna, Infantile Regina Margherita e C.T.O. per l'anno 1993, per un importo di L. 737.000.000 più spese I.V.A.
- Polli, uova, carne e lonza di maiale, conigli, fese di tacchino, prosciutto crudo e salumi vari occorrenti ai presidi ospedalieri Infantile Regina Margherita e C.T.O. per l'anno 1993, per un importo presunto di L. 530.000.000 più spese I.V.A.

[redacted] ditte interessate ed in possesso dei requisiti richiesti dovranno presentare distinte domande di partecipazione alle gare a licitazione privata, tenendo presente quanto segue:

1) la forma per addivenire all'aggiudicazione delle suddette forniture è quella della licitazione privata [redacted] normativa prevista dal Testo Unico delle disposizioni in materia di appalti pubblici di forniture, in attuazione delle direttive 77/62/CEE, 80/767/CEE e 88/295/CEE, di cui al Decreto Legislativo 24.7.1992 n. 358, [redacted] particolare riferimento all'art. 16 comma 1° lettera a) e, per quanto non previsto, sotto l'osservanza delle norme sancite dal R.D. 23.5.1924 n. 827 e successive modificazioni in quanto applicabili;

2) possono presentare offerte congiunte anche ditte appositamente e temporaneamente raggruppate in applicazione dell'art. 10 del D.lgs. 24.7.1992 n. 358;

[redacted] per ognuna delle domande di partecipazione alle gare gli interessati dovranno allegare, a pena esclusione:
a) la dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 11 del D.lgs. 24.7.1992 n. 358;
b) le prescritte certificazioni e dichiarazioni idonee a documentare quanto previsto dagli artt. 12 - 13 lett. a);
c) dichiarazione della ditta contenente l'elenco delle principali forniture, identiche od analoghe a quelle oggetto delle gare, effettuate negli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, data e destinatario;
d) certificato penale generale del titolare d'impresa, rilasciato dal Casellario Giudiziale, in data non an[redacted] a tre mesi dalla scadenza dei termini di presentazione [redacted] offerte, se trattasi di ditte individuali;
certificato penale dei Soci o Amministratori muniti di rappresentanza, rilasciato dal Casellario Giudiziale, in data non anteriore a tre mesi dalla scadenza dei termini di presentazione delle [redacted], per le Società Commerciali;
e) certificato della [redacted] del Tribunale di competenza, di [redacted] anteriore a tre mesi dalla scadenza dei termini di presentazione delle offerte, attestante che [redacted] è in corso procedura fallimentare o analoga;
[redacted] documentazione attestante il rispetto della procedura antimafia in data non anteriore a tre mesi dalla data di presentazione della domanda di partecipazione alle presenti gare, consistente in:
- dichiarazione di non sottoposizione a misure di prevenzione, ex [redacted] 7 della Legge 55/90, e successive modificazioni ed integrazioni;
- analoga dichiarazione di chi ha assunto la rappresentanza legale nell'ultimo quinquennio;

4) stante la necessità di addivenire all'aggiudicazione delle suddette forniture per l'inizio dell'anno [redacted], [redacted]U.S.L. Torino IX ha [redacted] alla procedura accelerata ai sensi dell'art. 7, comma IV del D.lgs. 24.7.[redacted].

5) il termine di [redacted] delle domande [redacted] partecipazione scade alle ore 12 del 13.01.1993 (trentesimo giorno non festivo dalla data di spedizione del [redacted] di gara all'Ufficio delle Comunità Europee, avvenuta il 14.12.1992).

6) i bandi di gara potranno essere ritirati durante le ore di ufficio (9-12 / 14-16) di tutti i giorni dal lunedì al venerdì, presso il Servizio Provveditorato - Ospedale Sant'Anna - c.so Spezia n. 60 - Torino;

7) le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: «Servizio Sanitario Nazionale - Regione Piemonte - U.S.L. Torino IX - Via Zuretti n. 29 - Ufficio Protocollo - 10126 Torino» e dovranno essere redatte in lingua italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Provveditorato della U.S.L. Torino IX - Presidio Ospedaliero Sant'Anna - c.so Spezia n. 60 - Torino - tel. (011) 6396/296.
Il presente invito non vincola l'Amministrazione.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
dott. Paolo Giunta

SERVIZIO [redacted] NAZIONALE - REGIONE [redacted]

U.S.L. [redacted]

[redacted] ESTRATTO DEL [redacted] DI GARA

L'U.S.L. Torino IX [redacted] gare a licitazione privata per le seguenti forniture:
- Compresse laparatomiche, tamponi e longuettese con e senza filo di [redacted], garza in pezze, compresse di garza, bende varie, cotone idrofilo, ovatta di Germania per un importo presunto di L. 850.000.000 più spese I.V.A. occorrenti ai presidi ospedalieri Sant'Anna, Infantile Regina Margherita e C.T.O. per l'anno [redacted]
- Guanti chirurgici [redacted] tipo vario occorrenti ai presidi ospedalieri Sant'Anna, Infantile Regina Margherita e C.T.O. per l'anno [redacted] per un importo presunto [redacted] L. [redacted].000 più [redacted] I.V.A.

Le ditte interessate ed in possesso dei requisiti richiesti dovranno presentare distinte domande di partecipazione alle gare a licitazione privata, tenendo presente quanto segue:

1) la forma per addivenire all'aggiudicazione delle suddette forniture è quella della [redacted] licitazione privata secondo la normativa prevista dal Testo Unico delle disposizioni in materia di appalti pubblici di forniture, in attu[redacted] delle direttive 77/62/CEE, 80/767/CEE e 88/295/CEE, di cui al Decreto Legislativo 24.7.1992 n. 358, con particolare riferimento all'art. 16 comma 1° lettera b) e, per quanto non previsto, sotto l'osservanza delle norme sancite dal R.D. 23.5.1924 n. 827 e successive modificazioni in quanto applicabili;

2) [redacted] presentare offerte congiunte anche ditte appositamente e tempora[redacted] raggruppate in applicazione dell'art. 10 del D.lgs. 24.7.1992 n. 358;

3) per ognuna delle domande di partecipazione alle gare gli interessati dovranno allegare, a pena esclusione:
a) [redacted] dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 11 del D.lgs. 24.7.1992 n. 358;
b) le prescritte certificazioni e dichiarazioni idonee a [redacted] quanto previsto dagli artt. 12 - 13 lettera a);
c) dichiarazione della ditta contenente l'elenco delle principali forniture, identiche od analoghe a quelle oggetto [redacted]le gare, effettuate negli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, data e destinatario;
d) certificato penale generale del titolare d'impresa, rilasciato dal [redacted] Giudiziale in data non anteriore a tre mesi dalla scadenza [redacted] termini di presentazione delle offerte, se trattasi di ditte individuali;
certificato penale dei Soci o Amministratori muniti di rappresentanza, rilasciato dal Casellario Giudiziale, in data non anteriore a tre mesi dalla [redacted]denza dei termini di presentazione delle offerte, per le Società Commerciali;
[redacted] della Cancelleria del Tribunale di competenza, di data [redacted] anteriore a tre mesi dalla scadenza dei termini di presentazione [redacted] offerte, attestante che [redacted] è in corso procedura fallimentare o analoga;
f) documentazione [redacted]ante il rispetto della procedura antimafia in [redacted] anteriore a tre mesi [redacted] data di presentazione della domanda di partecipazione alle presenti gare, consistente in:
- dichiarazione di non sottoposizione a misure [redacted] prevenzione, ex art. 7 della Legge 55/90, e successive modificazioni ed integrazioni;
- analoga dichiarazione [redacted] chi ha assunto [redacted] rappresentanza legale nell'ultimo quinquennio;

[redacted] stante la necessità [redacted] addivenire all'aggiudicazione delle suddette forniture per l'inizio dell'anno 1993, l'U.S.L. Torino IX ha [redacted] ricorso alla procedura accelerata ai sensi dell'art. 7, comma IV del D.lgs. 24.7.1992 n. 358;

5) il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del 13.01.1993 (trentesimo giorno non festivo dalla data di spedizione del bando di [redacted] all'Ufficio delle Comunità Europee, avvenuta il 14.12.1992).
[redacted] di gara potranno essere ritirati durante le [redacted] di ufficio (9-12 / 14-16) di tutti i giorni dal lunedì [redacted] venerdì, presso il Servizio Provveditorato - Ospedale Sant'Anna - c.so Spezia n. 60 - Torino;

[redacted] le domande di partecipazione dovranno [redacted] al seguente indirizzo: «Servizio Sanitario Nazionale - Regione Piemonte - U.S.L. Torino IX - Via Zuretti n. 29 - Ufficio Protocollo - 10126 Torino» e dovranno essere redatte in lingua italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Provveditorato della U.S.L. Torino IX - Presidio Ospedaliero Sant'Anna - c.so Spezia n. 60 - Torino - tel. (011) 6396/296.
Il presente invito non vincola [redacted].

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
dott. Paolo Giunta

ISTITUTO POLIGRAFICO E [redacted] DELLO STATO

GAZZETTA UFFICIALE

SI AVVERTE CHE GLI AVVISI [redacted]
«GAZZETTA UFFICIALE»
SONO ACQUISITI IN VIA CAVOUR 17 - TEL. 5811.014

L'ex campione di motociclismo: «Mi offro per realizzare spot anti-tossicodipendenza»

«Correrò contro la droga»

Lucchinelli è libero: preparo nuove sfide

BOLOGNA
DAL NOSTRO

Marco Lucchinelli ha ancora voglia di sognare. L'ex campione mondiale di motociclismo (vinse il titolo iridato nella classe 500 nel 1981) ha vinto la sua gara più difficile ed ora - riacquistata la libertà - vuole fare dimenticare l'immagine di sconfitto, di uomo rovinato dalla droga e dalle cattive compagnie.

A anni è pronto a rirgare la propria vita. E già pensa al nuovo team Ducati, alle gare fare, alle sfide da vincere. Ma non dimentica chi è vittima delle . «Non ha senso farsi travolgere la vita quella roba lì. Vorrei fare qualcosa per evitare che altri cadano in trappola. Se può servire sono disponibile a fare il testimonial per campagna contro la droga. Direi a tutti: smettete drogarvi, scegliete la vita».

Alla vita lui è ritornato grazie al carcere. Un anno fa, fu arrestato per associazione per delinquere finalizzata al traffico, al trasporto e all'importa- di cocaina e per detenzione di cocaina. Accuse terribili, pesanti come un macigno. «Di notte in carcere non riuscivo a dormire», ricorda Lucchinelli, «Era la vergogna che me lo impediva. Fare sapere a tutti, alla tua famiglia, ai tuoi amici e ai tuoi tifosi che sniffi coca già è tremendo. Ma quel che non sopportavo erano i sospetti sul mio possibile coinvolgimento in un traffico di droga».

L'indagine giudiziaria e il tribunale lo hanno assolto dalle accuse più gravi. E da lunedì, l'ex campione (che da mesi era agli arresti domiciliari) ha riacquistato completa- la libertà. Ogni mattina va alla Usl di Imola per un programma di disintossicazione, poi corre alla Ducati Meccanica, l'azienda dei fratelli Castiglioni che non gli ha mai tolto la fiducia lasciandogli l'incarico di team manager.

Ed è con la Ducati che Marco Lucchinelli sta tentando di realizzare il suo sogno: organizzare gare endurance. Basta con le vittorie giocate in pochi e sul filo del centesimo secondo. Spiega l'ex iridato: «Voglio sperimentare qualcosa di nuovo, una gara di durata, di 8 o anche 24 . Era un progetto al quale pensavo anche per il '92. Ho perso un anno, ma lo recupererò. Sto già impostando il team e nei prossimi giorni lavorerò alla parte tecnica. Sperimenteremo dei prototipi, con delle piccole modifiche per favorire passaggi di pochi secondi per cambio delle ruote, poi studieremo con attenzione l'assistenza durante la gara, fattore decisivo per successo».

Ha voglia di riscattarsi il grande Lucky: «Vorrei che i miei tifosi mi ricordassero per quanto ho saputo fare sulle piste e per quanto ancora potrò dare al motociclismo. Nel loro confronti sento molta responsabilità, per questo provo vergogna per quello che ho fatto. Lo so che il mio non è un caso isolato. I campioni dello sport, come i grandi dello spettacolo, sono una categoria a rischio».

Sente comprensione per Diego Armando Maradona? «So che nella droga ci si può cadere senza neanche accorg. Come persona non mi è stato molto simpatico, ma si può capire la sua debolezza. Maradona era più esposto di altri, sempre sotto i riflettori, senza una sua vita privata, un attimo di pace».

Lo sport è sempre più anche violenza. Cosa pensa di quanto accadendo negli stadi? «Sono esterrefatto. Alle gare motociclistiche anche centomila persone, ma la tifoseria non si scazzottano e tantomeno la prendono con i diversi, i più deboli. Semmai si abbronzano e si fanno un po' di male».

Le teste rasate non sono l'unico motivo delusione per Marco Lucchinelli, tifoso di calcio. «La mia squadra è la Juventus e quello di domenica è stato un brutto pomeriggio». Neanche Tomba va molto meglio: «Quando ero in carcere ho pianto di gioia assistendo alle sue vittorie. Erano gli unici momenti in cui stavo bene. Spero che la mia libertà possa portare un po' di fortuna anche a lui, perché ritorni alla sua forma migliore».

Sulle nevi, Lucchinelli, che è un appassionato sciatore, tornerà in gennaio con la moglie e i figli Cristiano e Rebecca. «Sono stati per troppi mesi reclusi in casa - dice Lucchinelli -. Dobbiamo recuperare. La sera andrò a letto presto, ma ho mai detto che mi farò frate».

Marisa Ostolani

A sinistra Marco Lucchinelli il giorno del processo a suo carico, sopra Diego Armando Maradona

Un anno fa venne accusato di trafficare cocaina «Vorrei tornare sulle piste per sconfiggere la vergogna»

«Spacciava»

Arrestato figlio Depardieu

PARIGI. L'attore Guillaume Depardieu, figlio del più noto Gerard Depardieu, è stato rinchiuso ieri nel carcere di Bois d'Arcy, alla periferia di Parigi. Nei suoi confronti è stata formulata l'accusa di «violazione della legge sugli stupefacenti». Lo hanno reso noto fonti giudiziarie.

Il giovane era stato arrestato dalla polizia sabato davanti alla stazione di una cittadina della regione parigina.

I gendarmi l'avevano infatti sorpreso mentre stava vendendo dose di eroina ad un tossicodipendente. Nella stessa occasione, sono state fermate un'altra decina persone, tra cui figurano cinque spacciatori.

Guillaume Depardieu, che ha 22 anni, compiuto recentemente un viaggio Rotterdam, dove aveva acquistato 30 grammi di eroina. Nel suo appartamento la polizia avrebbe trovato cinque dosi di droga e del denaro in contanti.

Il giovane, che è appassionato di musica e compositore occasionale, si è rivelato nel cinema l'anno scorso, con il film «Tutte le mattine del mondo», del regista Alain Corneau, in cui interpretava il ruolo del musicista del XVII secolo Marin Marais da giovane, mentre padre Gerard era stata affidata la parte dello personaggio, diventato adulto. [Ansa]

L'agguato al mercato ortofrutticolo di Bologna forse per vendicare uno sgarro

«Dio fammi morire prima che canti»

Era scritto sul torace di un mafioso assassinato

BOLOGNA. La sua carta d'identità ce l'aveva impressa sul torace. Una scritta tatuata: «Dio prima che io canti fammi morire».

Non Cosimo Bocconi, 29 anni, di Massafra (Taranto), per cantare, rivelare chissà quali segreti, rompendo il patto di assoluta fedeltà che stringono tra loro gli uomini d'onore. La invocazione è comunque accolta: alle 11 di ieri mattina è stato ucciso sul marciapiedi di Gobetti, di fronte all'ingresso merci del mercato ortofrutticolo Bologna.

L'omicidio è avvenuto scena aperta, nel momento massima animazione del mercato. Numerosi testimoni hanno visto la vittima litigare con altro uomo dietro un camion della frigorifera targato Bari. un certo punto, Bocconi cominciato correre cercando l'altro lato della strada, in un inutile tentativo di trovare scampo. L'assassino cominciato a sparare con una pistola (i sette bossoli trovati sull'asfalto di calibro 7,65) quasi dal centro della strada, dove c'è uno spartitraffico, colpendolo cinque-sei volte alla schiena. Cosimo Bocconi - numerosi precedenti penali - accasciato sul marciapiedi faccia rivolta verso l'alto. L'assassino è fuggito a piedi.

Gli inquirenti stanno cercando di dare un senso questa storia di violenza che Bologna forse ha poco che fare, anche se dieci anni fa la vittima fu arrestata dalla polizia bolognese per una rapina ad un negozio. Allora, Cosimo Bocconi era solo un ragazzo e la sua «carriera» malavitosa appena agli inizi.

«Apparentemente - sostengono gli investigatori - l'uomo svolge l'attività di autotrasportatore, ma sappiamo che è un affiliato ad un gruppo di malavitosi legato alla unita. E' un personaggio di spessore, con precedenti penali che vanno dall'associazione per delinquere alla rapina, dal tentato omicidio al furto. La sua affiliazione ad un clan mafioso è confermata anche tatuaggio sul torace.

Le ipotesi su cui polizia e carabinieri stanno lavorando sono due. In prima, l'omicidio sarebbe stato l'epilogo imprevisto una lite originata carico «sporco». La seconda invece inquadra l'assassinio come opera di un killer. Bocconi avrebbe pagato a Bologna sgarro commesso contro l'organizzazione pugliese. **(m. o.)**

IL CASO

UN CORPO TATUATO

Un elemento trasgressivo ricoperto di tatuaggi, segno distintivo di un ambiente di malavita

Stelle e serpenti La mala sulla pelle

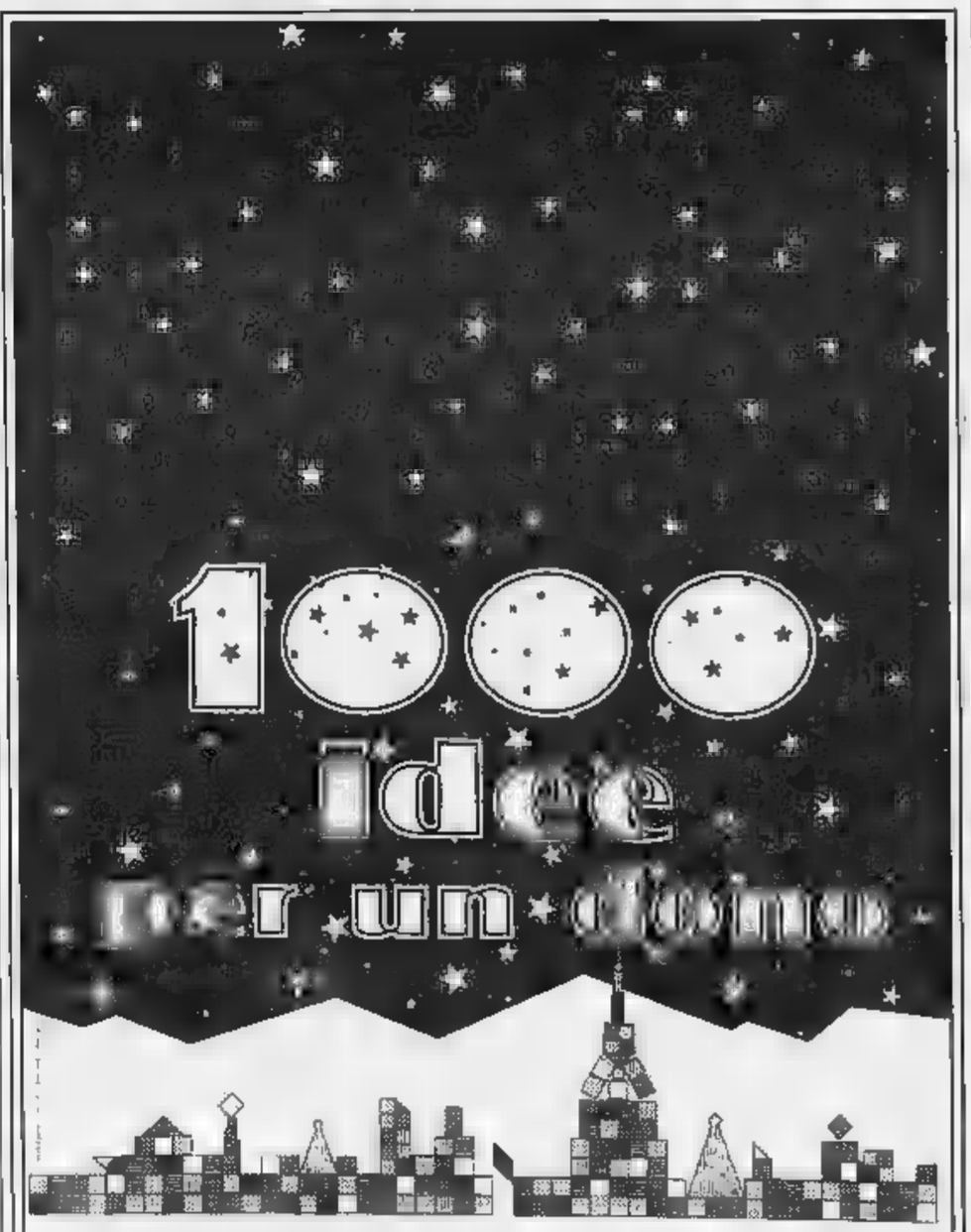
SE un uomo tatuato muore senza aver ucciso nessuno vuol dire semplicemente che non è vissuto abbastanza». Pregiudizio firmato Cesare Lombroso. Al criminologo non sarebbe bastato, per cambiare idea, sapere che negli anni a venire si sarebbero tatuati i presidenti della più grande potenza della Terra, da Roosevelt a Truman, a Kennedy, o statisti come Tito e Churchill. Altre indicazioni lo avrebbero invece confortato: il tatuaggio, pur divenuto vezzo da vip, non ha perso la sua identità stimmate dell'adepto della malavita.

Una mostra organizzata a Modena due anni fa tentò classificare il linguaggio carcerario della mala: cinque puntini sulla mano indicano il livello più basso della manovalanza criminale; un bastone, quello intermedio; il ferro di cavallo con cinque punti distingue i boss. E ancora, dal dizionario tatto-carcerario: un grappolo d'uva sul braccio era il segno di distinzione di chi aveva scontato pena nel carcere militare Calvi, in Corsica; farfalla indicava i ladri professionisti; pugnale attorno un serpente significa desiderio di vendetta. I tatuaggi di vendetta, in particolare, molto diffusi tra i detenuti, vittime spesso di delazioni denunce, e in più condannati da una so il cui potere concede un'assoluzione solamente a coloro che al potere possono servire che possono comperarsela. Altri disegni con questo significato sono tombe e teschi umani accompagnati da frasi che indi- il soggetto o il mezzo della vendetta. Immagini forti, evocative, ma tutte da decifrare, simboli di mondo parte.

Altre volte, invece, come nel caso del malavitoso o a Bologna, preferivano le scritte. Da un campionario colto sulla pelle dei detenuti: «il penitenziario aspetta», «nato per soffrire», «marcia o crepa» o, addirittura, una linea segmentata intorno al collo con l'indicazione «tagliare qui».

Se per la delinquenza europea il tatuaggio è un pur diffuso optional, per quella orientale è un obbligo. Il tatuaggio organico («irezumi») da tre secoli il segno di distinzione dei mafiosi giapponesi (gli «yakuza»). Un segno riconoscimento che costa molto in denaro (fino a dieci milioni di lire) e in pazienza (per completarlo ci vogliono almeno due anni). «Poche persone resistono fino all'ultimo, la maggior parte si limita far istoriare solo braccia organi sessuali», rivelò riconosciuto di questa pratica Bonten Taroo che nell'83 comprò un palazzo per crearvi la scuola internazionale di irezumi. A concedergli cinque miliardi di finanziamento fu il sindacato dei gestori di bagni turchi controllati dalla «yakuza» nei quali era possibile avere 40 minuti di saggi sexy da affabili signore. Se queste tatuate, però, il prezzo raddoppiava.

Non c'è nuova forma di delinquenza che si sottragga al fascino del disegno sulla pelle, la sua presenza funziona anzi come documento di legittimazione e codice di riconoscimento. L'ultima prova l'ha fornita il pentito Leonardo Messina, quello che ha consentito lo svolgimento dell'operazione Leopardo contro i nuovi clan della mafia siciliana. A finire in manette sono stati soprattutto esponenti delle cosiddette «stidde» (in siciliano significa stelle), gruppi alternativi alla mafia di Riina che reclutano i loro affiliati tra uomini d'onore «posati», cioè abbandonati dalle cosche, e delinquenti comuni. Per tutti, unico segno di riconoscimento: una stella a cinque punte tatuata sul polso o tra indice e pollice. **[g. r.]**



Mostra mercato del regalo

4/20 dicembre

Torino Palazzo del lavoro Italia 61

orario: e festivi 15-23,30 feriali 15-23,30

ingresso libero: 6-8-13-20 dicembre-ore 10-12,30

promark

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Incontro Amato-Goria: non si tocca il decreto di privatizzazione dei Monopoli

Fumo, linea dura del governo

I sindacati minacciano nuovi scioperi nella distribuzione
«Salve» le marche colpite da sequestro per contrabbando

Sotto fumatori in coda davanti ai tabaccai a caccia di sigarette. A fianco il ministro Goria

ROMA
DALLA REDAZIONE

Emergenza-sigaretta ancora in primo piano ieri: il ministro delle Finanze, Giovanni Goria, ha incontrato il presidente del Consiglio Amato per fare il punto. Linea dura, no alle modifiche al decreto e un nuovo incontro di maggioranza per arrivare a formulare un nuovo provvedimento è la linea concordata nella riunione anche se al termine non sono state rilasciate dichiarazioni e Goria si è solo limitato ad ammettere che si era parlato di «monopoli e di sigarette».

Nel frattempo in diverse città d'Italia procurarsi un pacchetto di sigarette è ancora molto difficile: viene distribuito solo il 40-60% del fabbisogno normale, secondo i dati diffusi dalla federazione tabaccai. Ma altrettanto difficile appare la vertenza che da settimane ormai sta tenendo in ansia tutti i fumatori. Il governo per ora sembra impegnato solo ad evitare che il decreto sulla trasformazione dei Monopoli in Spa, già approvato dal Senato e all'esame della Camera, decada per la terza volta. Ieri la commissione Finanze ha terminato la discussione generale ed è emersa la volontà dei deputati di modificare il testo approvato dal Senato. Su questo il governo, rappresentato dal sottosegretario Stefano De Luca, si è opposto. Anche perché non vi sarebbero i tempi per un ulteriore passaggio al Senato: il decreto, se non convertito, decadrà sabato. «Per superare le difficoltà - ha spiegato De Luca - il governo è pronto a recuperare in un provvedimento successivo le richieste dei deputati. Sulla vicenda si terrà una riunione della maggioranza proprio per cercare una soluzione che soddisfi tutti».

Di fronte alla situazione di stallo che si è stabilita, i sindacati minacciano nuove iniziative. Lo Natale potrebbero trasformarsi in giorni di sofferenze per fumatori e tabaccai se la Camera non modificherà il decreto sul riassetto dell'azienda. Il segretario nazionale della Fat-Cisl, Roberto Vicentini, promette «una ripresa delle azioni di lotta».

Ma, iniziative a parte, si profila ancora una difficoltà nel futuro fumatori. E' quella del blocco della vendita per trenta giorni delle marche di cui sono state sequestrate ingenti quantità. Ad accennare a quest'ipotesi è sempre Vicentini: che in comunicato chiede a Goria «solerzia nella determinazione nell'applicare la legge 66 del '92 che impone al ministro la sospensione mercato nazionale di marche di sigarette colpite da sequestro per contrabbando. Se così non fosse - aggiunge Vicentini - si favorirebbero multinazionali sleali e si configurerebbe il reato omissione di atti d'ufficio il conseguente auspicabile intervento della procura della Repubblica». Ma in serata è arrivata la risposta negativa del ministero: «sarebbe quanto meno curioso - si spiega in una - se in momento nel quale i cittadini non trovano il prodotto, di impedire la vendita nelle tabaccherie di quello legittimamente disponibile». E i tabaccai? Già esasperati dalla carenza del prodotto, dall'ira dei clienti e dai danni per mancate , hanno incassato anche l'ultima mazzata impartitagli da Goria, l'aumento del prezzo delle sigarette da gennaio. E hanno affidato la dichiarazione di protesta: «In una situazione di grande instabilità e confusione come quella attuale», ha scritto la Federtabacchi, si rivela poco opportuno l'annuncio del ministro delle Finanze. Ma se l'aumento è imposto dal quadro fiscale della Cee, che almeno scatti quando il mercato si sarà normalizzato».

Adesso tocca alla Camera fare la prossima mossa: le commissioni V e VI dovrebbero completare domani l'esame del decreto, dopo aver ascoltato due giorni fa le richieste dei sindacati: l'individuazione nuovi assetti proprietari della Monopoli Spa, l'impiego di nuove risorse, la destinazione delle saline ad una supergaranzia occupazionale. Altrimenti, e i rappresentanti dei lavoratori sono stati molto chiari su questo punto, sarà di nuovo sciopero.

Tabacchi contro la Ferrari

Le stecche come dono di Natale ai dipendenti scatenano rivolte

Babbo Natale quest'anno è stato davvero pre con i dipendenti della Ferrari di Maranello. Niente omaggi gastronomici, niente panettone né inutili agendine: fiutata l'emergenza del momento, ha portato in dono dei pacchetti di sigarette. L'inconsueta strenna natalizia naturalmente è piaciuta molto ai destinatari, circa 350 meccanici del reparto corse, coloro che ogni giorno si impegnano per far volare i bolidi rossi del Cavallino rampante.

In tutto sono state distribuite 350 stecche di Marlboro. Particolarmente fortunati gli addetti alla Formula Uno che, stando alle indiscrezioni, avrebbero ricevuto in dono, durante il tradizionale pranzo degli auguri, qualcosa quindici pacchetti a testa. Un piccolo patrimonio, in tempi di stia come questi.

Agli altri dipendenti del reparto corse è andata un po' meno bene: cinque pacchetti ciascuno. Ma anche questa, a pensarci bene, è «razione» di tutto rispetto considerato che in tabaccheria, quando di rado arrivano i rifornimenti, si fortunati ad arrivare in tempo si riesce a comprare un pacchetto al massimo.

Se i meccanici hanno gradito l'inedita iniziativa della Ferrari, altrettanto non può dirsi dei tabaccai della zona, inferociti per il fatto che, in tempi di razionamenti, qualcuno posso aver messo insieme impunemente un simile «ben di Dio». E così è maturata rivolta.

Quaranta loro, ieri mattina, hanno simbolicamente occupato il magazzino del Monopolio di Stato di Sassuolo. Vogliono spiegazioni, sapere da dove arrivano tutte quelle stecche. Nei loro negozi le sigarette mancano da mesi, fatta eccezione per qualche sporadico rifornimento da parte della Guardia di Finanza che, tra l'altro, viene «bruciato» nel giro di pochi minuti. E al «Cavallino», invece, abbondano. Tanto che si permettono di regalarle.

Raffaella Quaquaro

Nuova versione

La Coca diventerà chiara

La guerra delle bollicine tra Coca Cola e Pepsi Cola prosegue sul fronte delle bibite trasparenti. Otto mesi dopo il lancio della Crystal Pepsi, la Coca Cola risponde in questi giorni le Tab Clear, una versione trasparente dell'originale Diet Coke. La Tab Clear sarà commercializzata il mese prossimo in dieci città americane e sarà disponibile su tutto il territorio nazionale a partire dalla primavera 1993. Una decisione in qualche modo inaspettata visto che subito dopo il lancio della Crystal Pepsi, il portavoce della Coca Cola, Randy Donaldson, aveva dichiarato che «la Pepsi sta solo cercando di rimediare alla propria debolezza. Noi abbiamo da tempo nel cassetto la formula della bibita trasparente, ma per ora non intendiamo commercializzarla perché i consumatori non sono interessati».

Il nome Tab è molto noto ai consumatori Usa per la bevanda introdotta nel 1963. Secondo la Coca Cola, la Tab Clear presenta un grosso vantaggio rispetto alla sua formula originale, è dolcificata e saccarina, poco amata dai consumatori, ma con l'aspartame. Da qui lo slogan per distinguerla dalla vecchia Tab: «It's what you think», (non è quello che pensate). Inoltre la bibita entra in concorrenza con i due portabandiera della Coca Cola, la Coke e la Diet Coke.

[Ansa]

Gestirà il servizio mensa in una clinica di Londra, ai malati anche gli hamburger

Ora Mc Donald's entra in ospedale

I cuochi della Mc Donald's prepareranno i pasti per gli ammalati e i medici di un grande ospedale londinese

Cucina d'ospedale addio, arriva McDonald's. E gli hamburger entrano in corsia, a disposizione ammalati e infermieri, di medici e visitatori.

La nuova rivoluzione gastronomico-sanitaria ha un indirizzo di prestigio: «Guy's hospital» di Londra. La clinica, famosa l'altro per la sua équipe di gastroenterologia, è la prima in Europa a smantellare le vecchie cucine sostituirle con quelle dell'impero alimentare americano.

Una riabilitazione ufficiale della polpetta che trionfa nei fast food ora tempo è nel mirino medici e dietologi? Al «Guy's hospital» londinese sorridono e spiegano: «Lo smantellamento delle cucine ha una ragione precisa: il nostro governo ha deciso di privatizzare gran parte servizi ospedalieri. Un'occasione d'oro: le nostre vecchie cucine erano sottoutilizzate, i cibi preparati non piacevano più e non rispecchiavano i gusti del pubblico, sia degli ammalati sia del personale medico».

La presenza McDonald's, conferma il presidente dell'ospedale, sir Philip Harris, è una garanzia di serietà. Siamo molto lieti di questa decisione, che servirà, oltre ad aumentare i profitti, anche a migliorare la qualità e la varietà del cibo».

Per l'hamburger è dunque l'ora del trionfo. Oliviero Scalati, uno dei più ti dietologi italiani, fa alcuni distinguo: «McDonald's non significa soltanto hamburger, il servizio di catering, di ristorazione collettiva è uno dei più affidabili. Quindi attenti a confondere le due cose. Comunque questa decisione non mi sembra per nulla azzardata. Il Guy's Hospital di Londra è conosciuto in tutto il mondo per la specializzazione in gastroenterologia. Non credo che i medici siano improvvisamente impazziti. E poi chi ha detto che l'hamburger è da mettere sempre all'indice, da criminalizzare? Può entrare tranquillamente in una corsia d'ospedale, può far parte della dieta di un paziente, come qualsiasi altro prodotto. Molto spesso, anche nei nostri ospedali, vengono cucinati pasti più dannosi di hamburger. L'importante è che i pasti vengano sempre seguiti e consigliati da un dietista. Una figura professionale - questa - che nelle cliniche italiane è molto

Tutti soddisfatti, dunque. Soprattutto le McDondald's che stanno posando bandierine dei possedimenti ogni parte del mondo. Anche negli ospedali: oltre a quello di Londra, gestisce le cucine di una ventina di ospedali americani, canadesi e australiani. Ed è pronta sbarcare in Italia.

Luigi Sugliano

INCIDENTE A BOLOGNA

Tir sull'autostrada, due morti

BOLOGNA. Due autotrasportatori morti in uno scontro fra mezzi pesanti avvenuto la notte a Bologna, verso le 3, sull'Autostrada Adriatica. L'incidente è provocato da Tir che, uscendo dall'A13 Bologna-Padova, ha imboccato contromano l'innesto con l'A14, probabilmente per la fitta nebbia si è schiantato contro un altro veicolo pesante, seguito un altro che ha potuto evitare l'impatto. Le vittime il conducente del camion «killer», un ungherese di 37 anni e quello dell'autotreno investito, un greco di 34 anni. [Ansa]

Suicida a Venezia

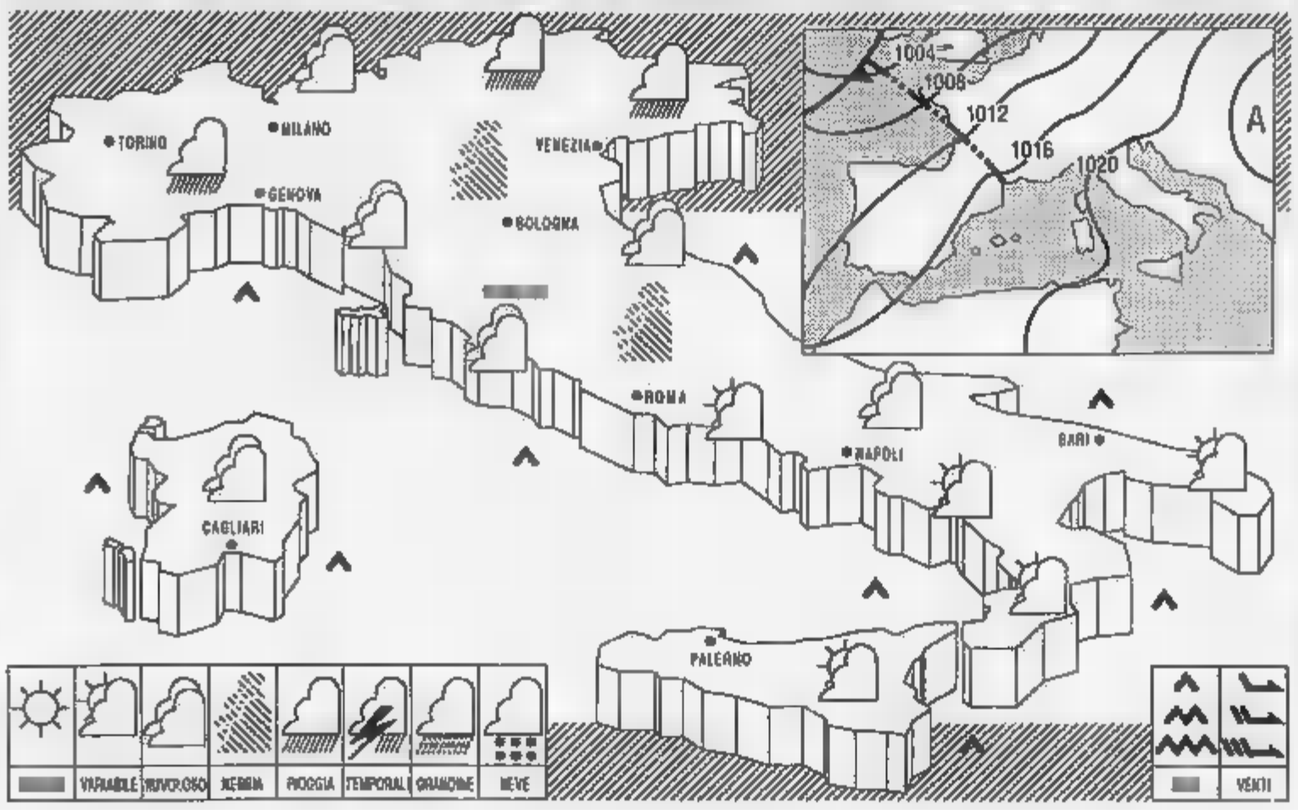
Telefona a casa per avvertire «Ora mi uccido»

VENEZIA. Ha telefonato all'alba ai genitori preannunciando la decisione di suicidarsi si è quindi diretto verso l'argine del fiume Lemene e ha messo in atto il suo proposito. Nonostante l'allarme lanciato familiari e l'avvio immediato delle ricerche, il corpo di R. B., 41 anni, di Portogruaro (Venezia), è avvistato e riportato in superficie solo dopo alcune ore dai carabinieri in un tratto del corso d'acqua nei pressi di Concordia Sagittaria, vicino al quale è stata ritrovata anche la bicicletta con la quale si era allontanato da

L'uomo, secondo le dichiarazioni rese ai militari dai genitori, soffriva da tempo di disturbi psichici ed era seguito dal centro di salute mentale della località veneziana. E proprio ieri R. B. ha messo in atto la decisione di uccidersi, probabilmente «studiata» da molto tempo.

[r. cri.]

IL TEMPO



SITUAZIONE: sull'Italia è presente un campo di pressioni alte e livellate, in fase di lenta attenuazione ad iniziare dalle regioni di Ponente.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni nord-occidentali, sulla Toscana e sulla Sardegna parzialmente nuvoloso e nuvoloso, possibilità di deboli precipitazioni ad inizio dal più occidentali. Sulle rimanenti regioni inizialmente poco nuvoloso ma con tendenza ad aumento della nuvolosità. Foschie dense e nebbie sulla pianura padano-veneta e, localmente, sulle pianeggianti e nelle valli del Centro-Sud durante la notte e nelle prime ore mattino.

VENTI: in lieve aumento sulle regioni di Ponente.

MARI: deboli variabili tendenti a provenire da Sud-Ovest sulle regioni di Ponente.

DOMANI: poco mossi i bacini orientali e meridionali; localmente mossi quelli occidentali con moto ondoso in aumento

TEMPO PER DOMANI: su tutte le regioni condizioni di variabilità con addensamenti più intensi sui rilievi, sulle zone meridionali peninsulari e sulla Sicilia. Foschie dense e nebbie in banchi sulle zone pianeggianti del Nord e valli Centro.

CITTA' ITALIANE

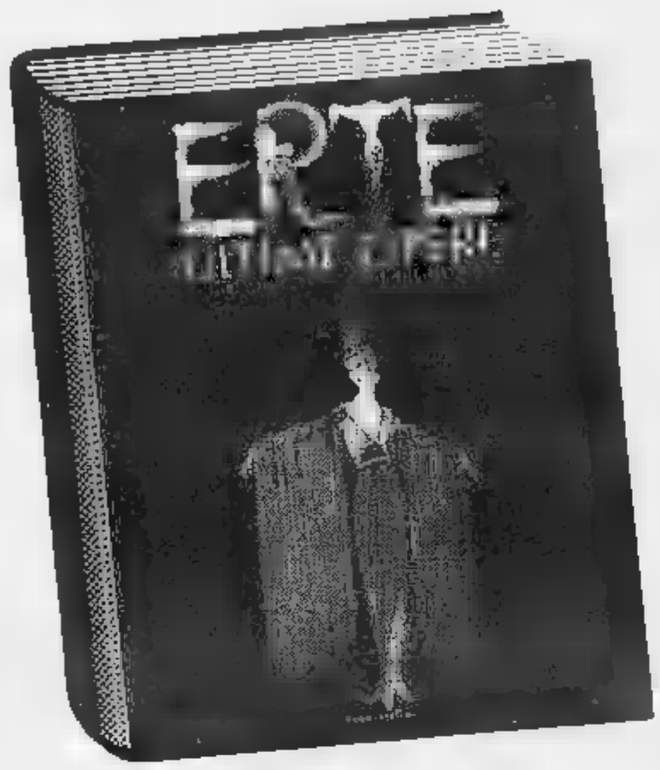
	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-5	0	Firenze	3	12	Bari	4	14
Verona	0	2	Pisa	3	10	Napoli	5	16
Trieste	6	10	Ancona	1	6	Potenza	2	11
Venezia	0	3	Perugia	0	7	S.M. Leuca	6	13
Milano	1	8	Pescara	4	12	R. Calabria	7	18
Torino	-6	7	L'Aquila	-5	8	Palermo	9	16
Cuneo	3	8	Roma Fiumic.	4	15	Catania	3	19
Genova	11	15	Roma Ciamp	2	12	Alghero	4	15
Bologna	0	3	Campobasso	4	10	Cagliari	3	18

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	2	7	nuvoloso	Lisbona	9	14	variabile
Atene	3	10	variabile	Londra	2	9	nuvoloso
Bangkok	24	33	variabile	Los Angeles	6	19	sereno
Berlino	0	7	nuvoloso	Madrid	1	12	pioggia
Bruxelles	1	8	nuvoloso	Montreal	-4	-1	nuvoloso
Buenos Aires	15	28	sereno	Mosca	-2	0	sereno
Copenaghen	7	9	nuvoloso	New York	1	5	sereno
Dublino	10	12	sereno	Parigi	3	11	sereno
Francoforte	4	7	nuvoloso	Pechino	-4	5	sereno
Gerusalemme	3	10	pioggia	Rio de Janeiro	22	32	variabile
Ginevra	-4	5	sereno	Sydney	18	23	nuvoloso
Helsinki	-2	-1	pioggia	Tokyo	-3	-1	sereno
Honolulu	17	29	sereno	Varsavia	-1	3	nuvoloso
Il Cairo	6	10	nuvoloso	Vienna	1	5	sereno

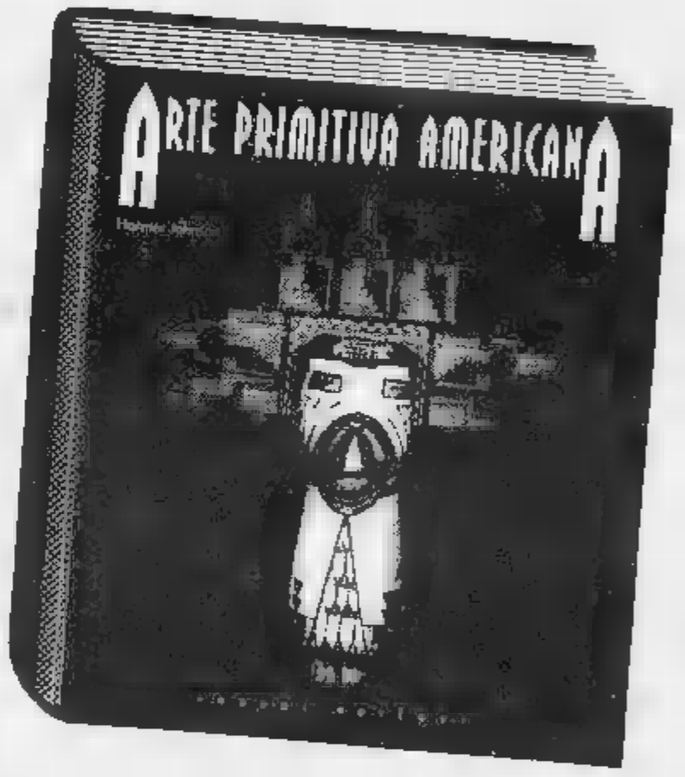
BOMPIANI

Natale '92



ERTÈ - ULTIME OPERE
Opere grafiche e sculture di Ertè illustrate a colori in uno splendido volume.
L. 120.000

Mimmo Paladino
I 104 DISEGNI DI PULCINELLA
Centoquattro opere di un grande artista per celebrare l'antica, immortale maschera partenopea.



PINACOTECA VATICANA

Dalle icone dei primi secoli dell'era volgare agli splendori rinascimentali, ai capolavori del Seicento e del Settecento: un prezioso volume dedicato alle opere d'arte custodite nella Pinacoteca Vaticana.

ARTE PRIMITIVA AMERICANA
L'arte indiano-americana e l'arte precolombiana, illustrate con oltre quattrocento immagini, in un volume che fornisce la documentazione più completa sulle forme artistiche originarie ■ tutto il continente americano.

GLI ETRUSCHI E L'EUROPA
I rapporti della civiltà etrusca con il resto d'Europa, sia per quanto concerne il fondamentale contributo dell'Etruria antica al formarsi del mondo occidentale, sia per quanto riemerge e persiste dell'eredità etrusca fino ai giorni nostri.

PALAZZI IMPERIALI RUSSI
I più bei palazzi appartenenti agli zar, descritti, illustrati, fotografati all'interno.
L. 90.000

Un libro, un regalo

COMUNICAZIONE E PUBBLICITA'

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Il quartiere proibito: viaggio allucinante fra i derelitti

CITTA' IMMONDIZIA

La rosa sulfurea del Cairo

Alla ricerca rapace di qualcosa da mangiare tra gli avanzi della necropoli: ■■ famiglia del Cairo consuma in un mese quanto ■■ italiana in mano di ■■ giorno

IL CAIRO
DAL NOSTRO INVIATO

«Garbage City», la città immon■zia, il ventre putrido del Cairo, forse il più terribile quartiere del mondo. Eccola nella sua terrificante realtà: non molto lontana, verso Oriente, c'è la famosa «città dei morti», l'immenso cimitero dove ■ quasi trent'anni le tombe monumentali sono state trasformate in condomini dai profughi di Suez. E' lì che ogni tanto turisti alla ricerca del brivido si fanno accompagnare per scoprire un altro dei mille modi in cui si può sopravvivere. A «Garbage City» però, nella conca sotto la grande collina di Mohattan, nessuno accetterebbe di accompagnarli. E' un mondo ■■■■ in cui non esistono differenze ■■ ciali, dove il colore della pelle non ha più alcuna importanza, le confessioni religiose ancora meno. Perfino il cognome, nel migliore dei casi, rappresenta un'approssimazione: lì non esiste nulla che abbia valore al ■i là della pura sopravvivenza.

Eravamo stati avvertiti: scegliere un'auto vecchissima, vestirsi ■ peggio possibile, tanto gli abiti dovranno essere buttati subito dopo, ■ soprattutto non portare in ■■■ neanche una monetina.

Bisogna tentare un'operazione di mimesi per addentrarsi in questa specie d'escrescenza che il governo, l'industria turistica e perfino la sterminata massa dei poveri d'Egitto tendono a rimuovere, a dimenticare.

Qui, nel centro della megalopoli, ai piedi della Cittadella (la fortezza che ■■ ■■■ secoli domina la capitale), la diffusa povertà ■■ Cairo sprofonda in un verminaio che nessuno farà mai visitare ad altri, ■■ luogo in cui sessanta, forse ottanta■■a persone vivono di rifiuti.

In arabo si chiama *Su el Zaraieb*, il porcile. In un P■■■ così ricco di millenarie suggestioni non esiste guida che possa condurre a così insospettabili profondità. In genere ci si arriva, sommersi dal fetore, sul sedile posteriore di una vecchissima «Dodge» in cui non funziona quasi nulla tranne le sicure delle portiere. E fuori, a un palmo ■la faccia, da quella di un autista che si attacca disperato al clacson, di un'interprete stravolta, scorre un film dell'orrore.

Mendicanti e califfi

Appena cinque minuti prima, si vedevano passare dai finestrini del taxi scorci della città dei califfi. Adesso, sul polveroso schermo dei cristalli ha fatto irruzione un assedio di volti smagriti, ■■■ parata ■ spettri che gridano *cadeau, gift,* o parole che in lingue diverse significano sempre ■ stessa cosa: regalo.

L'autista è tesissimo. L'aveva detto: spingersi da quelle parti poteva essere pericoloso. Sui vetri le manate dei questuanti lasciano sbaffi neri. E mentre a colpi di clăcson il poveraccio cerca di farsi strada, indica spaventato qualcosa che è un po' più in là. Ci vuole qualche attimo per capire, e quella frazione di secondo ■■■■ esattamente la distanza che intercorre fra lo smarrimento e la paura.

Il vecchio taxi bianco e nero è circondato da una banda di mendicanti, questo era evidente, ■■ è qualche decina di metri più in ■ che ■ minaccia si materializza. Per entrare ■ *el Zaraieb* ci si deve avvitare ■■ ■■■ specie di sentiero in discesa, fino ai piedi della collina: solo da qui si capisce che i rilievi da cui si ■ dominati altro non sono se ■■■ mucchi d'immondizia compressa, calpestata, annerita.

Le figure che, ■■■ in un agguato indiano, si stagliano sui loro profili hanno scalato le colline puzzolenti solo per vedere ■■■ stava accadendo, e per lanciarsi contro l'intruso.

L'Egitto, il Cairo, nonostante una tradizione di relativa democrazia ha sempre vantato una polizia che si fa rispettare. Eppure ■■ dentro ■■■ ha ■■ messo piede un agente, tranne l'anno ■■■■ per scortare, dietro lauto compenso, una «troupe» televisiva americana. L'autista abbassa il cristallo di quel tanto che basta a far volare ■■ ri un pacchetto di sigarette. E' come se di colpo un getto d'acqua liberasse l'auto da quello sciame di poveri umani. Tutti su quelle sigarette, uno sull'altro: una piramide urlante da cui il taxi si allontana in fretta, sollevando nubi di polvere grassa.

Dalle colline partono ogni tanto sentieri che si direbbero altrettante piste sahariane, eppure è un percorso che pare fatto a spirale, ogni curva conduce verso nuovi spettri, ogni spettro verso un'altra collina, e una curva ancora.

Un incubo che sui nervi dell'interprete, e non solo i suoi, comincia ad a■■■ effetti significativi. Ma l'autista sa ■■■ fare. Mentre l'auto continua a zigzagare senza direzione apparente, ecco montare d'un tratto una specie di grido, e dai rilievi le sagome scompaiono ■■■■ in uno strano, asimmetrico gioco del domino.

E' mezzogiorno: arrivano i rifornimenti. Il verminaio umano di «Garbage City» sta per lanciarsi sui camion che, per la seconda volta dall'alba, scaricano sul quartiere i rifiuti del Cairo. Ecco perché, ■ mattino, l'autista aveva rifiutato di muoversi troppo presto. Ecco perché ■■■ arrivato in albergo alle otto in punto - giusto per confermare l'ingaggio - ma poi con una so■■ incredibile di scuse, prima delle undici, aveva evitato ■ ■■■■. Sapeva che in ogni caso, a *el Zaraieb*, mezzogiorno avrebbe segnato il momento della mobilitazione.

Donne, bimbi e maiali a contendersi un avanzo

I volti dei bambini e le svettanti torri dei minareti della città più popolosa e affamata dell'intero Egitto

E' una scena indimenticabile: migliaia di figure cenciose che si lanciano dove, scricchiolando e gemendo, camion che ■■■ bravano dover andare in pezzi hanno appena scaricato i poveri rifiuti ■■■■ metropoli poverissima.

Il taxi, nel frattempo, è arrivato in cima ad un rilievo, e consente immagini terrificanti. Sono i bambini - dovrebbero esserlo, quelle povere figure cenciose - i primi ad arrancare verso la cima delle colline. Visto da lontano, è l'assalto di uno stormo di cavallette, ■ famelici topi in b■■■■. Passano a ondate, le figurette grigie. Setacciano rapidissime l'immondezzaio. Scelgono, separano, infilano nelle pieghe delle *jellabah* e nelle tasche dei pantaloni ■ vecchissime tute. Conservano.

«E' ■ prima scelta», spiega l'interprete, che intanto ha riacquistato ■■■ sorta di cinica sicurezza. Le statistiche, per quel che valgono, dicono ■■ una famiglia media del Cairo consuma in un ■■■ quanto una famiglia media italiana in meno di un giorno (esattamente in diciannove ore e mezzo, se si reinterpretano i dati ■■■ Fao per il 1990). Sempre in termini statistici, ciò dovrebbe significare che in quell'immondizia c'è quasi il quattro per mille di quanto qualsiasi barbone potrebbe recuperare nel più immondo fra i ■■■■ sacchetti di plastica nera.

Eppure quella ■■ bambini è solo la prima ondata. Dopo quelle frenetiche figurette, ecco salire lenta verso la cima della collina la schiera delle donne. Sono più numerose, più serrate, camminano come superando ondate di piena. Ripassano, rivoltano, riutilizzano forse quel che la prima schiera ■■va già setacciato. Poi è la volta di cani e galline.

Arrivano buoni ultimi, gli animali. Ma sanno già che, rispetto a loro, altri animali hanno avuto la precedenza. «Ha visto quei ragazzini infilare ■■■ a destra ■ a sinistra delle loro tuniche? Quelle masse da una parte erano per l'alimentazione della famiglia. Le altre, per i maiali».

I maiali: ecco un altro dei segreti di «Garbage City». Da qui, dall'alto, oltre a qualcosa che dovrebbe somigliare ■ ■■■ distesa di capanne - ma è difficile dire dove cominci il fango, finiscano le lamiere, e soprattutto quale sia il confine dei rifiuti - ogni tanto sembra di notare delle strane barriere color ocra. «Sono i muretti che servono ■ nascondere i porcili», spiega la guida.

I porcili. L'esistenza ■ *Su el Zaraieb*, la ■■a intera economia ■■ ■ esistenza e di economia è lecito parlare) pulsano intorno a quanto di più immondo e proibito la cultura islamica sia mai riuscita ad immaginare. Questo popolo di spettri, per la brava e povera gente del Cairo è immagine del demonio, rappresentazione vivente di un cerchio infernale dove l'abbrutimento conduce alla scelta blasfema e di questa continua ad alimentarsi.

Il pianeta del diavolo

«Qui non arriva neanche l'invocazione del muezzin», è il com■■■ della guida: ■■ modo di dire arabo per significare come l'idea di religione non riesca neanche a sfiorare una comunità come questa. Tranne che per una chiesetta cristiana.

E' piantata quasi al centro dell'immondo giacimento. Dicono che lì dentro un prete copto, padre Samaan, faccia miracoli. Nel ■■■ che guarisce gli indiavolati, dà quiete a poveri relitti umani che si presentano tremanti, balbettando frasi incomprensibili. Il vecchio taxi cairota si è fermato davanti alla chiesetta quando la mattinata volgeva al termine: dentro, ci ■■■■ ■■■ ■■n più di venti persone. Una specie di cerbero barbuto, notando il taxi ha agitato un bastone. Per gli spettri ■ «Garbage City» anche la piccola chiesa copta deve restare un universo a pa■■

Ma per quale misterioso segnale il cerbero barbuto ci aveva riconosciuti da lontano come stranieri, e comunque intrusi?

Per la puzza.

E' difficile rendersene conto, ■■■ fra quest'incredibile umanità e tutto ciò che la circonda, la prima e forse più invalicabile delle barriere è costituita proprio dall'odore che la gente del *Porcile* si porta addosso. Lo si avverte da decine di metri, senti che poco alla volta ti investe, ti avvolge, uscendo finalmente da quell'incubo te lo porti appresso ancora per ■■■ ■■■ so come possa accadere, ma in qualche modo è come se il tanfo di «Garbage City» finisca per depositare un velo anche su quella che, prima della visita, era l'ordinaria infelicità di un'anima occidentale.

Giuseppe Zaccaria

Gli inglesi attaccano: in Francia abbondano gli incesti letterari

Parigi, tangenti in libreria: un settimanale mette alla berlina i recensori, con nomi e cognomi

Se l'editore è «generoso» il critico è entusiasta

«Da quando ho una rubrica, tutte le case mi offrono laute collaborazioni»

Lo scrittore Milan Kundera: con l'editore Gallimard lo accusano di aver pilotato, per interesse e senza alcuna preoccupazione letteraria, il premio Goncourt 1992, assegnato a Chamoiseau. Qui accanto: Philippe Sollers, critico di «Le Monde», ha nello stesso tempo incarichi editoriali.

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Critici, vil razza comprata. La polemica divampa in Francia dopo l'implotoso «j'accuse», in cui il settimanale *L'Evénement du jeudi* mette alla berlina i troppi recensori stipendiati, parallelamente al giornale, da case editrici. Prendiamo l'*Express*. Vi scrivono ■ letteratura, a vario titolo, Luc Ferri (Grasset), Jacques Bonnet (Albin Michel), Claude-Michel Cluny (La Difference), Raphaël Sorin (Flammarion).

Anche l'autorevole *Le Monde* ricorre per giudicare le novità librarie, fra gli altri, a quattro critici (inclusi due romanzieri come Hector Bianciotti o Philippe Sollers) che ricoprono incarichi editoriali. Il fenomeno dilaga (3 ■■■ nel *Nouvel Observateur* e in *Le Point*. Altre testate, da *Le Figaro* a *Libération* ed *Elle*, non sono estranee a questo modo di compartarsi. Per dirla con Blake Morrison, critico letterario dell'*Independent* britannico, «la Francia è, ■ questo campo, una Repubblica bananiera dove conta solo ■ big business e abbondano le relazioni incestuose».

Esagerazioni? Forse, ma l'ora sembra propizia alle accuse. Nell'ultimo editoriale di *Lire*, Bernard Pivot attacca Milan Kundera e Gallimard per aver pilotato con abile regia il Premio Goncourt 1992 sull'anonimo scrittore caribico Patrick Chamoiseau. Un'operazione a tavolino, si fa capire, che di letterario ha ben poco. Altro episodio: per lanciare Eve de Castro e il suo nuovo romanzo esotico, le edizioni Lattès convocano alcuni recensori vip ■■ Amazzonia, finanziandoli per dieci giorni.

In teoria, l'hotel a cinque stelle potrebbe non scalfire la loro coscienza deontologica: ma stroncare il mecenate è du■■. Così Vallet (*France-Info*) dirà che madame Eve gli ricorda Dumas (testuale), mentre *Le Figaro* ■■ celebra «l'epopea» e *Voici* annuncia: «Nasce un best-seller!».

Sono, tuttavia, casi limite. L'emergenza vera sembrerebbe un'altra, vale a dire ■ sovrapposizione sistematica o quasi fra cariche giornalistiche ed editoriali. L'interdipendenza è flagrante. Spiega Angelo Rinaldi, un critico «intrattabile» per antonomasia: «Da quando ho la mia rubrica, non si contano le avances degli editori per offrirmi collaborazioni. ■■ rispondo sempre ■■■. Vari suoi colleghi non possono dire altrettanto.

Il critico «doppiogiochista», comunque, si difende. La reazione tipica è lo sdegno. Ma ci sono casi ambigui, come quello di Robert Kanters, che ■■■ direttore letterario presso Denoël e feuilletoniste a *Le Figaro*: ostentava il rifiuto di scrivere pro domo sua, salvo commentare per i lettori volumi appartenenti al gruppo editoriale ben più ampio che fa capo alla stessa proprietà.

L'Evénement du jeudi propone un rimedio, semplicistico forse ■■ efficace: un codice deontologico per critici. Ovve■■ alcune regole basilari per garantire la serietà p■■fessionale, sottoscritte dall'intera categoria. Ma nessuno fra i recensori che interpella - François Nourissier, Bertrand de Saint-Vincent, Luc Ferry, Manuel Carcassonne, Jean-Paul Enthoven, Raphaël Sorin - lo accetta. «La notorietà - Ferry - è il miglior baluardo contro gli abusi». Deontologia sì, ma con un foro interno e regole personali. L'autodisciplina, rispondono un po' tutti, non può venire imposte dall'esterno.

Non stupisce che, leggendo queste dichiarazioni, i meno flessibili critici inglesi sorridano. Alcuni mesi fa *The Times* denunciò con asprezza un articolo laudativo apparso nell'edizione domenicale in cui l'autore ■ il recensito ■■■ entrambi reporter (e colleghi), pratica comune in Francia. Gli americani, sembra, vanno ancora più in là. Il *New York Times* vieta ai ■■■ critici di incontrare poeti, saggisti o romanzieri (eventuali interviste non gli competono) ed esige pochi articoli annuali - massimo quattro, cinque - per evitare ogni compiacenza verso gli editori. Anche se un simile ri■■■ fa sorridere i francesi: e, forse, gli italiani.

Enrico Benedetto

POLEMICA Gli articoli per «Vie Nuove» e il «Tempo»: così dialogava con i lettori

Pasolini, le ambiguità negli anni di Valpreda

Pier Paolo Pasolini. I suoi «Dialoghi» accendono il dibattito nella sinistra

Gli scrivevano: devo battezzare mio figlio?

DAL 1960 al 1965 Pasolini «dialogò» con i lettori di un settimanale comunista, *Vie Nuove*, e dal [illegible] al 1970 tenne una rubrica analoga in un settimanale «borghese», *Tempo*. La prima rubrica [illegible] chiamava, semplicemente, «Dialoghi con Pasolini»; [illegible] seconda, con gusto più letterario, «Caos». Quando accettò di rispondere ai lettori di *Vie Nuove* Pasolini amava definirsi comunista, senza particolari sfumature e precisazioni. Quando [illegible] cominciò [illegible] scrivere per un editore «borghese» [illegible] ormai un comunista eretico, a sinistra del pci, con intonazioni cristiano-libertarie e una vena pessimista che diventava col passare del tempo sempre più evidente.

Per annunciare la sua collaborazione a *Vie Nuove* disse che la «signora Macciocchi», direttrice [illegible] della rivista, gli aveva «toccato il cuore»; per giustificare la sua collaborazione a *Tempo* disse che avrebbe approfittato delle «strutture capitaliste» dell'editoria borghese e che si sarebbe comportato «cinicamente». Negli otto anni passati [illegible] l'inizio della prima [illegible] l'inizio [illegible] conda rubrica erano accadute molte cose. Se Pasolini fosse rimasto immutabilmente «coerente» [illegible] ritorno delle due rubriche in un volume pubblicato dagli Editori Riuniti [illegible] *dialoghi*, con [illegible] prefazione di Gian Carlo Ferretti [illegible] [illegible] nota di Giuseppe Palaschi] passerebbe inosservato. Era troppo inquieto, intelligente [illegible] narcisisticamente preoccupato della propria originalità per [illegible] sottoporre le proprie convinzioni, periodicamente, a una sorta di bucato intellettuale.

Per tutto il decennio Pasolini recitò una parte più francese che italiana: fu [illegible] maître à penser. I romanzi, le poesie, i saggi che aveva pubblicato negli anni precedenti [illegible] soprattutto i film che egli realizzò nel periodo [illegible] sui tenne le due rubriche crearono il personaggio [illegible] fecero di lui una sorta [illegible] pubblico confessore della gioventù italiana.

I giovani venivano a Pasolini con lettere in cui molti di essi premettevano una breve presentazione: «Sono un giovanotto di vent'anni, [illegible] tanti altri», «sono un diciannovenne che ha avuto il piacere [illegible] stringerle la mano», «sono una giovane ragazza in crisi», «sono un ragazzo ventenne di uno sperduto villaggio dell'Italia "africana"», «faccio [illegible] serva a 14 mila lire al mese». Volevano che Pasolini desse una risposta alle loro domande: come continuare gli studi? che cosa pensare di Carducci [illegible] D'Annunzio? che cosa sta succedendo a Cuba? è giusto che Krusciov [illegible] di mandare i suoi missili sull'Italia? che cosa è la «crisi del marxismo»? è giusta la con[illegible] cinematografica? è giusto che la legge riconosca all'uomo la funzione [illegible] «capofamiglia»? debbo battezzare mio figlio? che [illegible] deve fare un intellettuale comunista? bisogna credere in Dio?

A queste domande ora politiche, ora culturali, ora semplicemente esistenziali Pasolini [illegible] confessore rispose impartendo ai suoi giovani lettori una sorta di catechismo progressista con qualche ricorso agli strumenti della psicoanalisi. Spiegò che gli intellettuali italiani erano un prodotto della cultura borghese, che Krusciov aveva il diritto di colpire l'Italia con i missili sovietici, che Pasternak [illegible] borghese, che la borghesia era fascista, che la polizia italiana [illegible] al servizio del Vaticano, che la storia del mondo passava per Cuba, che Lenin era stato un grande filosofo, che [illegible] bisognava usare la parola libertà nella sua «corretta [illegible] borghese», che la borghesia era «volgare», che la borghesia [illegible] una «malattia», che il neocapitalismo era un «inferno», che l'italiano era [illegible] lingua di classe.

L'equazione che sottintende la maggior parte delle risposte è questa: po[illegible] eguale borghesia eguale fascismo eguale volgarità. E poiché i termini erano intercambiabili la volgarità era quasi sempre, agli occhi di Pasolini, fascista e borghese. E' «fascismo» la parola più frequentemente usata in questi «dialoghi», le chiave con cui Pasolini apre tutte [illegible] porte, risponde a tutte le domande. Fece molte sacrosante battaglie contro gli sventramenti, la speculazione edilizia, [illegible] bigottismo della cen[illegible] il formalismo della giustizia, il conformismo degli intellettuali, lo stalinismo della cultura sovietica. Ma i criteri di giudizio che egli insegnò [illegible] giovani dall'alto della [illegible] cattedra giornalistica furono sempre gli stessi: fascismo e antifascismo, borghesia e popolo, classe e lotta di classe.

Era troppo buon osservatore di cose italiane per non accorgersi che il [illegible]smo era in crisi, che il partito comunista italiano si stava accomodando [illegible] tavolo del potere, che vi era ormai [illegible] «fascismo di sinistra», che i continui riferimenti dell'intelligencija italiana alla guerra del Vietnam erano altrettante «fughe nel Vietnam». Ed [illegible] troppo intelligente per non rendersi conto che i poliziotti [illegible] Valle Giulia erano più «popolo» degli studenti della facoltà di Architettura con cui si scontrarono nell'autunno del 1967. Ma credette davvero per un certo periodo che il Movimento studentesco potesse assumere l'eredità storica del pci, che la Resistenza e il Movimento fossero «le due uniche esperienze democratiche-rivoluzionarie [illegible] popolo italiano». E fu egli stesso, soprattutto nella seconda metà del decennio, uno dei maggiori cuochi [illegible] quell'intruglio di cattolicesimo di sinistra, autogestione, libertà sessuale, «democrazia reale» e attivismo rivoluzionario che divenne la micidiale miscela esplosiva del decennio seguente. Anche [illegible] fu spesso il primo ad accorgersi, grazie [illegible] [illegible] intelligenza borghese, che quel pasticcio aveva [illegible] pessimo sapore.

Marco Nairotti

Sullo scrittore ucciso a sinistra

Fortini: il pci nascondeva le sue posizioni
Ferretti: ogni antologia impone scelte

Franco Fortini. A destra, Moravia

BENVENUTI *Dialoghi*, dice qualcuno. Benvenuti perché rendono giustizia dopo anni di ostinata censura comunista. Sul *manifesto* di ieri Franco Fortini affermava che nei *Dialoghi* leggiamo finalmente passi dello scrittore su temi roventi come la strage [illegible] piazza Fontana, l'arresto di Valpreda, il suicidio di Pinelli; passi «intenzionalmente» esclusi dalle altre raccolte (*Il caos*, 1979, e la sua ristampa [illegible] '91). Gian Carlo Ferretti, curatore di allora e prefatore di oggi, replicava nella stessa pagina: nessuna censura, semplici scelte editoriali legate al progetto generale dell'opera. Di [illegible] [illegible] [illegible] di pagine fra le 800 del volume hanno concentrato l'attenzione e acceso la polemica: l'attimo di resa giustizia diventa squarcio sugli errori passati, su tagli voluti - secondo Fortini - per nascondere atteggiamenti sbagliati in sintonia con le linee del pci.

Ci ha detto ieri Fortini: «Sono [illegible]. Le mie erano semplici riflessioni. Se avessi saputo che venivano impostate [illegible] polemica, avrei ritirato l'articolo». Che cosa aveva scritto di così grave? Che le raccolte di Pasolini curate da Ferretti hanno sempre evitato due passi. Il primo, dal settimanale *Tempo*, è datato 10 gennaio '70: «La strage di piazza Fontana è il prodotto estremo di una sottocultura (oggettivamente anarco-fascista) che si presenta come opposizione». Poi lo scrittore attacca «corsivisti anonimi nei giornali [illegible] destra», autori [illegible] [illegible] indegne» [illegible] lui [illegible] Moravia responsabili di [illegible] costituito un Comitato per la resistenza contro la repressione. E afferma: «La loro ignoranza è pari all'ignoranza di Valpreda e soci; e perciò altrettanto infame». E, una settimana dopo: «Il giudizio (su Valpreda, ndr) non può che essere negativo anche per un innocentista. Essi appartengono a un sottomondo culturale, ricattato e ricattatore, terrorizzato [illegible] terrorista. Hanno trasformato in qualità di vita certi principi che [illegible] un piano culturale elevato hanno pieno diritto [illegible] essere; [illegible] elaborati nel sottomondo culturale diventano stupidi e quasi ripugnanti».

Ferretti liquida in poche battute il discorso della censura: «Non aver inserito quei brani fu "intenzionale", come intenzionale [illegible] ogni scelta o sottrazione antologica, ma non certo per una presunta censura o autocensura di partito». E nega la sintonia di giudizio tra Pasolini e pci su Valpreda e extraparlamentari.

Come reagisce Fortini? «La polemica - ci dichiara - non è altro che una difesa del pci più che [illegible] Pasolini: il pci che rifiutava Valpreda, che [illegible] un'avversione radicale per chi lo difendeva. Ferretti è uno studioso ottimo. Per questo mi chiedo: perché omettere così [illegible] lungo quei passaggi? Forse per non ricordare ai giovani che negli Anni 70 aveva[illegible] votato in massa poi che quello era il partito dell'Unità nazionale?». E conclude: «Hanno temuto a "bagnomaria" un mito-Pasolini che lui avrebbe sfottuto e rifiutato. E per preservarlo [illegible] è cercato [illegible] non spiegare come stavano le cose. In[illegible] va detto, anche [illegible] [illegible] agghiacciante, quel che era l'idea populista del [illegible] suo di Pasolini: da una parte gli intellettuali, dall'altra il popolo, i ballerini ubriaconi e scriteriati. Questo non intacca la sua opera».

Marco Nairotti

Decorato a Parigi

Gassman: «Italiano con fatica»

PARIGI

VITTORIO Gassman è stato nominato ieri ufficiale dell'Ordine delle Arti e delle Lettere dal ministro della Cultura francese, Jack Lang. Nel decorarlo, il ministro ha lodato in Gassman «l'attore, l'autore, il regista, l'uomo europeo [illegible] - dulcis in fundo - il seduttore».

Gassman, in forma smagliante, ha ringraziato dicendosi lieto soprattutto di ricevere l'onorificenza da un ministro come Lang, di cui segue da tempo con interesse e ammirazione l'operato. La nomina, inoltre, lo lusinga «in un momento molto importante della carriera».

Strappando qualche minuto all'ufficialità, l'elegantissimo Mattatore ha poi commentato [illegible] [illegible] piccolo gruppo di presenti (soltanto italiani) la vittoria della Lega alle elezioni di domenica: «Sono molto preoccupato, è un fatto [illegible] profonda gravità. Non ho alcuna difficoltà», ha detto, «a dichiararmi totalmente "contro"».

«Essere italiano», ha aggiunto, [illegible] senza dubbio un fatto affascinante. Certe volte però [illegible] [illegible] faticoso...».

Potrebbe questo favorire la volontà più volte espressa [illegible] giorni scorsi [illegible] venire a vivere stabilmente a Parigi?

«Potrebbe...», ha risposto Gassman, ma ha chiarito che non si tratta di un espatrio definitivo. «Il definitivo non mi piace in n[illegible] campo». D'altronde, chi è Ulisse? «E' l'ideale, l'utopia. E' ciò nel cui nome, anche alla mia età, si continua a sperare».

Sorridente ma di corsa, in procinto di volare in Italia per la centesima interpretazione del capitano Achab, Gassman ha dato appuntamento al pubblico francese per il 26 dicembre. Fino all'ultimo dell'anno sarà al teatro degli Champs-Elysées, per un attesissimo Moby Dick mezzo italiano, mezzo francese.

Gabriella Bosco

LETTERE AL GIORNALE

Aids, i santi della società moderna; linguisti, linguai e dialetti

«Disonorati i corrotti non i malati»

Da circa due anni ho aiutato un amatissimo familiare ammalatosi di Aids. Dalle sue sieropositività [illegible] non eravamo a cono[illegible]. Egli aveva preferito tacere. Conosceva molto bene [illegible] società, il modo in cui essa ingiustamente condanna questa malattia atroce che permette di vivere per un po', morendo un pochino tutti i giorni. E' durissimo dover tacere una tragedia di queste dimensioni e fingere di [illegible] essere ammalati, essere lasciati soli nel momento del bisogno, solo perché all'inizio qualcuno ha messo a questa malattia l'etichetta della vergogna, del disonore. Disonore a [illegible] avviso è essere persone disoneste, corrotte, opportuniste, [illegible] nascondendosi dietro [illegible] sorriso del perbenismo accettare tangenti o governare male un Paese, recando danno alla comunità. Non lo [illegible] contrarre una malattia. Io ho visto accettare la malattia [illegible] tanta dignità, tanto coraggio, tanta voglia di vivere che mi [illegible] no detta: «Questi sono i santi della società moderna, perché condannarli ingiustamente?». Noi siamo solo più fortunati, perché oggi conoscendo la malattia [illegible] possiamo evitare. All'inizio era più facile incoraggiare l'ammalato, sperare che la scienza inventasse un vaccino miracoloso. Tutto inutile. Per ora, vince la malattia.

Tanti sono i problemi che un ammalato deve affrontare: il progredire spietato ed inarrestabile delle malattie, tutti i medicinali che deve assumere, l'abbandono del lavoro, [illegible] non poter più realizzare i molti progetti ideati, la solitudine forzata, il disfarsi coscientemente delle cose che con fatica si [illegible] conquistate, dover lasciare la casa e, [illegible] ultimo dono della malattia, non poter neppure più comunicare verbalmente con i suoi cari. A volte si aggiungono altri drammi familiari: mio marito, mosso da una eccessiva e infondata paura dell'Aids, ha interrotto completamente i nostri rapporti affettivi. Ho già ripetu[illegible] due volte il test, sempre con esito negativo. Oggi non riesco ancora a perdonare chi non è stato comprensivo verso di me nel momento di maggiore sofferenza. Voglio rassicurare le troppe persone ancora diffidenti che non si corre alcun rischio nell'assistere questi ammalati che, proprio per la natura stessa della loro infermità, hanno particolarmente bisogno di amore.

Lettera firmata, Torino

«Ognuno [illegible] noi legge quasi 30 libri l'anno»

L'intervista al romanziere Philip Roth *La Stampa* 4/11/92) ha lasciato noi alunni, di una quarta liceo scientifico, molto perplessi. Siamo rimasti particolarmente colpiti dall'affermazione troppo pessimistica, fatta da Roth, [illegible] oggi c'è pochissima gente che legge. Le sue parole f[illegible] prospettare l'imminente venuta di uno spettro: il trionfo dell'ignoranza cui noi giovani vorremmo (dobbiamo) reagire energicamente. Con orgoglio perciò diciamo che noi facciamo parte di quella «piccola élite che partecipa ai piaceri intellettuali» menzionata da Roth.

A differenza di altre, la nostra classe, è stata «straordinariamente motivata» dal docente di storia e filosofia a conoscere mondi nuovi, attraverso le «parole» dei migliori classici della letteratura europea dell'800 e del primo '900 (ognuno di noi, in un solo anno e mezzo scolastico, ha letto dai [illegible] 30 volumi).

IV A, Liceo Scientifico Statale «Mons. B. Mangino»
Pagani (Salerno)

Discorsi più gustosi [illegible] il futuro

Quando Rousseau pubblicò l'*Emilio*, nel quale predicava il ritorno alla natura e il rifiuto della civiltà, ne mandò una copia a Voltaire. Ma questi, dopo averla letta, gliela rimandò indietro, dicendo che non se la sentiva di rimettersi a camminare [illegible] quattro zampe. La stessa cosa [illegible] potrebbe dire, garbatamente, a quelli che vogliono introdurre i dialetti nelle scuole.

Che tra i fautori di questa nuova pedagogia ci siano anche linguisti [illegible] linguai, come si dice[illegible] una volta, non deve far meraviglia. Sorprende, invece, che, dal punto di vista linguistico, voglia «rimettersi a camminare [illegible] quattro zampe[illegible] un così fine parlatore [illegible] il senatore Miglio. Parli pure dialetto, se vuole, ma non si faccia sentire dai suoi tedeschi, altrimenti avvalorerà quello che Lichtenberg, riferendosi al più illustre figlio di Como, scrisse in una lettera del 10 febbraio 1785: «Volta è nativo di Como. Può darsi che egli sia un gentiluomo, ma a Como ci [illegible] gentiluomini che vanno in giro con le marmotte».

Non contenti di aver dato un colpo mortale [illegible] latino, i nostri padri costituenti vorrebbero distruggere anche l'unità culturale [illegible] Nazione. Adulano il popolo per travisarlo. Anche [illegible] qualche intercalare dialettale può rendere più sapido il discorso, resta il fatto che i dialetti sono l'espressione di una cultura grezza [illegible] grossolana. Non dice niente [illegible] nella loro struttura sintattica manca il tempo futuro?

Anacleto Verrecchia, Torino

«Io somala ho disgusto per i capi guerriglieri»

Sono [illegible] ragazza somala e ho provato tanto disgusto nel vedere i telegiornali dove i capi dei guerriglieri somali ridevano come se non avessero nessuna colpa del dramma somalo. Nessuna colpa dei massacri atroci, dei morti per fame, le violenze orribili ed i saccheggi commessi e perpetuati per 2 anni dai loro guerriglieri nei confronti dei propri connazionali.

Chi ha distrutto completa[illegible]te la già povera terra somala? Chi ha bruciato le piantagioni e [illegible] al suolo quel poco che avevamo, costruito con tanta fatica? Che[illegible] almeno [illegible] po' di rispetto per i nostri morti. E spero [illegible] che nella futura ricostruzione della Somalia ci sia anche un monumento in memoria dei morti da innalzare nella piazza centrale [illegible] Mogadiscio affinché nessun somalo dimentichi questa tragedia che ha colpito solo gli innocenti e gli indifesi. Ci sarà mai giustizia per quei bambini morti per fame? Per le donne violentate, per gli anziani morti per crepacuore?

Alia Sharif, Torino

Scrittori d'Italia e giornalisti politici

In riferimento all'articolo del 14 dicembre intitolato «Scrittori d'Italia vi butto a mare», tengo [illegible] precisare che non ho mai pronunciato questa frase né ho detto alcunché che potesse essere ricondotto a tale concetto. Al convegno di Sète, sul tema proposto *Littératures des ports, la mer impossible*, ho parlato della modificazione del Seicen[illegible] all'Ottocento del rapporto immaginativo col mare nella letteratura italiana, della mancanza da noi di un romanzo paragonabile a quelli di Conrad, di Melville o di Stevenson, di [illegible] nelle p[illegible] di Francesco Carletti e di Giovan Battista Ramusio il mare avesse ancora la natura di un'esperienza possibile per diventare poi elemento di contemplazione, sguardo da lontano e dalla riva, come in Leopardi, o luogo ostile [illegible] minaccioso, come nei *Malavoglia* di Verga, che avrebbe potuto essere il nostro grande romanzo di mare, [illegible] è invece romanzo di terra.

E' inoltre falso che io abbia attaccato i giornalisti politici: ho solo indicato come la loro quotidiana critica del potere abbia preso il posto di quella che [illegible] volta veniva svolta da Pasolini o da Sciascia. Infine, il riferimento al libro sulla razza, come poi ho avuto modo di chiarire con lo stesso Franco Buffoni, non riguarda[illegible] in alc[illegible] modo Giovanni Spadolini.

Daniele Del Giudice, Milano

Vorrei precisare che, [illegible] spesso accade, il titolo suggerisce un'idea, non [illegible] citazione di una frase che figuri nel testo.

L'attacco specifico a scrittori come Pansa e Bocca è stato fatto nei termini da me riportati.

Constato con soddisfazione che il riferimento al libro sulla razza non concerneva Giovanni Spadolini. Sarebbe stato opportuno forse chiarirlo anche alla sala, visto che l'intervento di Buffoni, non smentito tempestivamente, rispondeva a tale interpretazione.

Gabriella Bosco

RISPONDE [illegible]

Difendi lo straniero? Disturbatore

Egr. sig. Del Buono, via Po a Torino, sabato 5/12/92. Sono le 18 circa, la mia attenzione è attratta da due vigili, di cui uno donna, che stanno ordinando a degli extracomunitari, intenti a vendere le [illegible] merci, di sgomberare. Sento che la vigilessa ordina in modo perentorio di andar via a un nero. Non mi piace che un pubblico ufficiale usi certi toni e si rivolga con un «tu» dispregiativo a un cittadino. Disgustato per il comportamento [illegible] due vigili, mostro la mia patente e chiedo il loro numero di matricola...

dott. **Eraldo Bellini**
Torino

GENTILE dottor Bellini, pubblico la sua lettera perché è l'unica [illegible] le molte segnalanti casi simili che sia firmata, e che, quindi, abbia consistenza. «Ripeto la mia richiesta 5 volte, [illegible] c'è sempre un loro rifiuto», lei continua. Arriva una pattuglia della polizia. Dico al poliziotto che gradirei conoscere [illegible] numero di matricola dei vigili. Mi urla di togliermi dai piedi altri[illegible]ti mi accompagna in questura. Arriva un'altra auto, questa volta dei vigili e ci caricano su il malcapitato. Busso ai vetri della macchina, dicendo al comandante che sono ancora in attesa di conoscere il numero di matricola dei due vigili. In tutta risposta mi dà il suo: numero 974 (credo [illegible] la sezione di via Giolitti). Questo fatto lo segnalo per due motivi: a) se i due vigili erano comandati allo sgombero avrebbero dovuto farlo con civiltà nel rispetto dei diritti di un essere umano; b) il governo ha lasciato entrare gli extracomunitari e questi infelici, ora che sono qui, per vivere devono vendere le loro mercanzie oppure devono spacciare droga e rubare? Perché questo è il finale di chi è disperato...».

Gentile dottor Bellini, la ringrazio per la sua segnalazione, anche se so che per molti, troppi, risulterà indigesta perché il problema della convivenza con gli stranieri è grave e di difficile soluzione, dato che la situazione economica va peggiorando e il numero dei poveri per la crisi economica aumenta paurosamente. I giovani stentano [illegible] trovare il primo lavoro, via via che chiudono le imprese, [illegible] contemporaneamente si registrano poveri di ritorno, anche chi si credeva al sicuro si trova di colpo sul lastrico. E' difficile in tali condizioni aver comprensione per il prossimo. Più che difficile, ma è necessario per andare avanti, per almeno cercare di superare la prova. Non possiamo arrenderci. Il razzismo è un'esasperazione dell'egoismo, forse la più velenosa e distruttiva.

Oreste del [illegible]

L'artista si è spento ieri a Milano, aveva 82 anni: un protagonista che amava gli scrittori e i poeti

Morlotti, il pittore della terra

Ultimo ricordo fra il suo mare e le rocce

Si è spento all'età di ottantadue anni il pittore Ennio Morlotti, nella casa milanese di via Leopardi dove viveva con la moglie Anna. Gli ha ceduto il cuore. Diceva, da tempo, di essere stanco, ma non gli si credeva. Camminava appoggiandosi ad un bastone, svelto ad alzarlo per allungare il passo se avvertiva il sopraggiungere di un'auto. Fu così anche a settembre, in Riviera, quando arrivò a Mortola, dove c'erano rocce che gli piacevano e dove aveva passato, ai Ciotti, un inverno dipingendo con il suo amico [illegible]. Teneva, [illegible] mano libera, un tubo [illegible] giornale che cercava di nascondere, prima dietro la larga schiena, poi sotto il tavolo dove si era seduto a bere, con poca convinzione, un tè. «Posso essere stanco? Sono nato nel '10». Desiderava che gli si concedesse una «debolezza senile». Solo così avrebbe poi manifestato i suoi desideri: tornare a dipingere le sbarbariane «[illegible] di pietra», i «gibbosi dorsi di collinette» di Montale. E fare un salto ad Antibes a rivedere il mare e i gabbiani gessosi di De Staël.

In quegli ultimi discorsi continuava ad esserci molta pittura, e le sue mani si muovevano a sottolineare un tronco d'ulivo, una roccia, un'onda accesa [illegible] tramonto, come stessero impugnando spatole e pennelli. [illegible] parole erano scomparsi i richiami vitali alla cucina e al bere, «ai gotti di vetro spesso», ai ravioli profumati di erbe selvatiche. Diceva sorridendo: «Le donne mi han detto addio». Aveva tagliato con due suoi grandi amori: la lat[illegible] e la musica, Rimbaud, Baudelaire, Schumann, [illegible] infastidivano, dopo averli amati per una vita. Era stanco davvero e non voleva distrarsi.

Si era rallegrato in un ricordo, quando il maître dell'hotel gli [illegible] ricordato di possedere alcuni suoi piccoli nudi disegnati su un tovagliolo. Erano prove per le [illegible] *Bagnanti*, «soggetti antichi, ci passa [illegible] storia della pittura, da Giorgione a Cézanne», aveva confessato, aggiungendo che ci aveva pensato per anni, fino a quando «quel chiodo» non era riuscito ed afferrarlo. Nell'80 li aveva mostrati, facendo dire a un critico come Cesare Garboli: «Per la prima volta, la natura in Morlotti è uno scenario. La legge [illegible] gravità [illegible] cancellata: i corpi nudi si levano, spinti verso l'alto da un movimento leggero, come in un passo di danza». Colori lacustri e mediterranei, i suoi mondi di Oggiono, vicino a Lecco dov'era nato, e di Bordighera riuscivano a fondersi e a convivere. Per lui che aveva sempre dipinto bucrani, teschi, rocce, cactus, olivi e nudi erano difficili», «difficili le figure». Ricordava gli inizi nel '38 all'Accademia di Belle Arti a Firenze, gli studi, nel '39 con Carpi e Funi all'Accademia di Brera. [illegible] soprattutto, fra quelle due date, il paesaggio lombardo e le chiese di campagna dove si esercitava a dipingere e quella fuga a Parigi per vedere gli Impressionisti non la stravolgente scoperta [illegible] *Guernica*: «Picasso non si accontenta più [illegible] narrazione... in *Guernica* troviamo i primi segni di una classe che spinge la vecchia [illegible]età a frantumarsi...», scriverà più tardi.

Sono anni intensi, studia Courbet e Cézanne, fa parte del gruppo di «Corrente», disegna manifesti per la Liberazione, collabo[illegible] a *Numero*, *Italia libera*, [illegible] Paverelli, Vedova, Dova, Ajmone, nel '46, firma [illegible] manifesto del Realismo. Nel '48 aderisce al Fronte Nuovo delle Arti: amico di Vittorini e Sereni, Morlotti ha sempre appoggiato il suo fur pittura alle parole di poeti e scrittori. Così uno dei suoi grandi angeli custodi è stato Giovanni Testori che negli Anni 50 lo tolse dalla visione di [illegible] semplice naturalismo italiano, come in un primo momento lo aveva collocato Arcangeli, per inserirlo nella corrente della grande pittura europea. Il suo lavoro accanito sulla materia con colori cupi aveva trovato con le *Bagnanti* toni morbidi, rosa e azzurri dorati. «E' una calma - diceva Morlotti -; niente di vitale o di erotico».

«Se finisce l'amore finisce la terra», ripeteva ancora quel pomeriggio e se la rideva perché ci credeva, ma gli pareva di averla detta «alta», di [illegible] «solenne». E lui continuava ad essere uno schivo, uno che amava parlare sottovoce: lasciava che ad esprimerlo fossero, nel dolore o nella serenità, i suoi quadri. Salutando, quel pomeriggio di tardo settembre, attraversò la strada veloce, alzando il bastone. Nel tubo di giornale, indicato prima di andare con un mugugno, c'era un acquarello di rocce. Rocce di chi sapeva vedere sotto la superficie il cuore della [illegible]

Nico Orengo

I grandi amori: Robert Schumann e Arthur Rimbaud

A destra, «Bagnanti n. 7», dipinto da Morlotti nel '91. A fianco l'artista durante un viaggio in Provenza

FULMINATO SULLA VIA DI CEZANNE

A 26 anni [illegible] contabile Ennio Morlotti scese da Lecco [illegible] Milano per so[illegible] l'esame di maturità artistica e nello stesso anno, 1936, si iscrisse all'Accademia di Firenze («ave[illegible] una [illegible] per Masaccio»): «Passai quasi tutto il mio tempo in biblioteca e museo... anche a Parigi, dove sbarcai nel 1937, non lavorai per niente. Biblioteca, e quadri di altri... Il Cézanne dei cubi, dei cilindri e coni, mi fulminò con un'immobile dirompente carica di azzurro e arancione».

Erano le grandi *Bagnanti* [illegible] Museo di Filadelfia, esposte all'Esposizione universale dove la seconda folgorazione avvenne davanti a *Guernica* di Picasso. «Portai a Milano molte riproduzioni del quadro e degli studi preparatori».

Fu in tal modo che conobbero il dipinto anche gli altri colleghi milanesi. Cioè «Corrente», Birolli e Cassinari e De Grada, De Micheli, Treccani, e Gatto e Sereni, Vittorini e Quasimodo. Ma lui era già chiuso e duro in un suo intimo travaglio [illegible] cupezze picassiane e un confuso desiderio di naturalità drammatica, piena [illegible] tumulto espressivo. Il suo amore era tutto per Cézanne «maestro di vita per via della sua solitudine, della sua cocciutaggine, della sua ostinazione sul lavoro».

«Mi buttai corpo a corpo con la pittura. Poco a poco arrivai a quei paesaggi di Mondonico - spogli, carichi, geologici, incandescenti». Era il 1942; poi, nel 1943-44, con Cassinari [illegible] Gropparello. Un salto di oltre trent'anni: 1975. «In quel tempo mi ricordai di [illegible] posto [illegible] pra Bordighera che da lontano mi aveva sempre incantato ma non avevo mai avvicinato. Lo raggiunsi per un erto sentiero, si trattava di pochi mesi che al sole del mattino splendevano ronzanti e allucinati... Certe rocce si ergevano davanti a me stupefatte, impassibili, abbaglianti come le chiese di Plaasc, Sau D'Urgel, Jumièges».

In mezzo, 1951, il gran rifiuto dei totem e dei feticci picassiani dopo d'allora condannati e che io ritengo ancora fra le sue cose più alte e drammatiche (è [illegible] momento degli Otto Pittori alla Biennale veneziana del 1950) e la definitiva immersione nella natura brianteа di Imbersago, negli umori di terra e [illegible] vegetazione che incantarono Arcangeli e Testori.

Morlotti fu detto informale, e fu detto ultimo naturalista padano. «Mi fermai [illegible] osservare "particolari" di natura. [illegible] turbamento le mele sul melo, le pannocchie del granturco, gli insetti che gremivano il sottosuolo. Cominciai a sentire qualcosa di segreto e misterioso. La realtà, dietro le cose». [illegible]a sapeva anche che la Francia «al [illegible] fuori di Dubuffet, non ha più nulla da dire»; e che gli Stati Uniti «hanno avuto cinque anni potenti, al tempo [illegible] Pollock, di Gorky e di De Kooning».

Morlotti poteva permettersi quei romantici turbamenti e quei giudizi: [illegible] il primo interlocutore italiano dell'universo naturale quanto dei furori materici e pittorici della più grande stagione degli Anni 40 e 50. Fu pittore di un solo quadro e [illegible] di [illegible] solo formidabile travaglio fra forma [illegible] natura, fra materia della vita e materia dell'arte. E fu il San Paolo del Dio Cézanne: gli estremi *Nudi* della sua vita di pittore ardono [illegible] dell'abbagliante calore di quel *Bagnanti* che lo fulminarono a Parigi nel 1937.

Marco Rosci

Un particolare della «Cavalcata dei Magi» di Benozzo Gozzoli: Baldassarre

Restaurata la cappella affrescata da Gozzoli

Benozzo: quel re mago non era il Magnifico

FIRENZE

LORENZO e Giuliano de' Medici bambini hanno un volto. L'hanno restituito loro i restauri appena completati della Cappella dei Magi affrescata da Benozzo Gozzoli. Ecco dunque i due figli di Piero il Gottoso e Lucrezia Tornabuoni, raffigurati fin nei particolari più minuti, quali, ad esempio, un neo sulla guancia di Lorenzo. Si è così sfatata una leggenda che voleva vedere il Magnifico nella figura del più giovane dei Re Magi, il meraviglioso Gaspare che cavalca [illegible] destriero bianco con bardature dorate, il volto incorniciato da riccioli biondi e il copricapo regale ornato di gemme e perle sullo sfondo di una rigogliosa vegetazione. Ha scritto la direttrice dei lavori, Cristina Acidini Luchinat: «Scartando le vecchie identificazione di Lorenzo con Gaspare - che credo rappresenti l'immagine simbolica o genio in giovanile ascesa della dinastia medicea - i ritratti dei due fanciulli si trovano nelle folle dietro gli adulti della famiglia, effigiati nella loro età anagrafica di 10 e 6 anni».

Benozzo decorò le pareti della Cappella di Palazzo Medici per volere di Cosimo il vecchio fra il 1459 e il 1463, cinquant'anni prima che Niccolò Machiavelli completasse il *Principe*: [illegible] dice adesso che proprio nella figura del giovane Re Gaspare lo storico fiorentino vedesse la rappresentazione iconografica del modello che proponeva come guida ideale dello Stato. Il restauro è costato un miliardo e mezzo alla Banca Toscana.

[l. g.]

Dopodomani presentazione di «Pastor Angelicus», girato 50 anni fa

Ciak in Vaticano, il Papa attore

Wojtyla rilancia il film di Pio XII contro la guerra

ROMA

Fu il Papa del cinema. [illegible] il Vaticano scende in campo per ricordarlo. Pio XII, la guerra, Roma minacciata, gli ebrei perseguitati, il cattolicesimo nella tempesta. Il tutto in [illegible] girato nel 1942, *Pastor Angelicus*, [illegible] Papa Pacelli primo attore, che le autorità [illegible] presentano dopodomani alla stampa in forma ufficiale con alcuni protagonisti di allora.

Una «manifestazione celebrativa». Perché? Perché è [illegible] cinquantesimo anniversario del film, documento da rivedere. Ma soprattutto perché nel gran *revival* di interesse per la figura di Pio XII che vede protagonista soprattutto l'editoria laica, anche il Vaticano [illegible] dire la sua. Tre biografie pubblicate negli ultimi mesi, due volumi sulla diplomazia della Santa Sede nel conflitto mondiale. Ora c'è anche l'immagine del cinema.

La Filmoteca della Santa [illegible] ha ripescato dagli archivi la pellicola e la presenta ai giornalisti. L'appuntamento è all'Università Pontificia Salesiana, piazza dell'Ateneo Salesiano, alle 17. E prima dalla proiezione ci [illegible] interventi e testimonianze: lo storico Robert A. Graham, il critico cinematografico Ernesto G. Laura, il regista del film Romolo Marcellini, il segretario del Pontificio consiglio delle comunicazioni sociali, monsignor Pierfranco Pastore.

L'autore del soggetto è Luigi Gedda, fondatore dei Comitati civici, presidente nel '42 della Gioventù italiana di Azione cattolica e del Centro Cattolico Cinematografico. Fu lui, uomo di fiducia di Pio XII e poi stratega nella vittoria elettorale del '48, l'ideatore del film. Un'ora e mezzo di immagini in bianco-nero. Il Papa che parla di pace alla folla, che benedice, che sceglie il mezzo cinematografico per dare un messaggio di speranza. «Per la prima volta [illegible] cinepresa entrò nelle stanze vaticane. Pacelli capiva l'importanza [illegible] cinema - dice Gedda -. E quando il regista Marcellini gli chiese [illegible] avrebbe potuto filmarlo, rispose scherzando che lui non era un attore e che non avrebbe "posato". I tecnici lo ripresero nelle normali occupazioni in Vaticano. [illegible] inventai anche il titolo: *Pastore angelico*, perché nel '42 Pio XII salvò Roma dalla guerra, così come nel '48 avrebbe salvato l'Italia dal Fronte popolare».

La cinepresa entrava nello studio privato, percorreva i corridoi della Santa Sede, mostrava il Papa in preghiera. E spiegava la politica vaticana. L'azione umanitaria durante la guerra, la dif[illegible] di Roma «città aperta», gli sforzi diplomatici. Pio XII come grande Papa. Pacelli esce dalla cornice sfuocata dove era stato relegato dal post-Concilio, per tornare [illegible] essere, sotto il pontificato di Wojtyla, personaggio storico di primo piano. «Solo ora, anche in campo laico, si comincia a metterne a fuoco la figura con più serenità» dice Giorgio Angelozzi Gariboldi, autore del volume *Il Vaticano nella seconda guerra mondiale* (Mursia). «Il film ci mostra un Papa tenace e deciso nella difesa della pace. Eppure è lo [illegible] uomo che proprio in quell'anno, nella primavera del '42, ricevendo [illegible] udienza privata un sacerdote che lo informava delle atro[illegible] commesse dai nazisti contro gli ebrei, non riesce a frenare le lacrime. E dice: scomunicherei Hitler fin da oggi, se i nazisti non avessero minacciato barbarie ancora più gravi contro gli ebrei come conseguenza della scomunica. E, rivolto al sacerdote, aggiunge: dica a tutti, a quanti può, che il Papa agonizza per loro e con loro».

Mauro Anselmo

Sopra Pio XII, protagonista di un «revival» nell'editoria laica. A destra Luigi Gedda

Una proiezione «celebrativa» La Santa Sede ricorda Pacelli

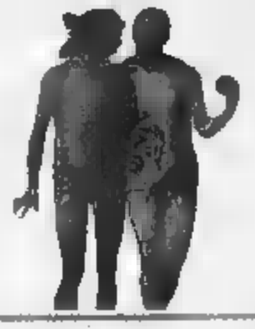
36ª edizione

FRANCESCO ALBERONI

INNAMORAMENTO E AMORE

Rilegato, [illegible] pagine, 26.000 [illegible]

GARZANTI



GABRIELLA GALLOZZI SARFATTI

Cinema, cinema.

NOVITA'

Dalla collana "Filmocinema", il terzo volume, *Dannati allo schermo. Cinema italiano 1931-43* di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Dannati allo schermo, pp. XX-296 con 11 illustrazioni nel testo, L. 20000

I LIBRI DE LA STAMPA

la città dei telefoni

TUTTI I RADIOTELEFONI CON L'ESCLUSIVA GARANZIA GRANDE MARVIN

(Prestata dalle Assicurazioni SIAD Gruppo Generali)

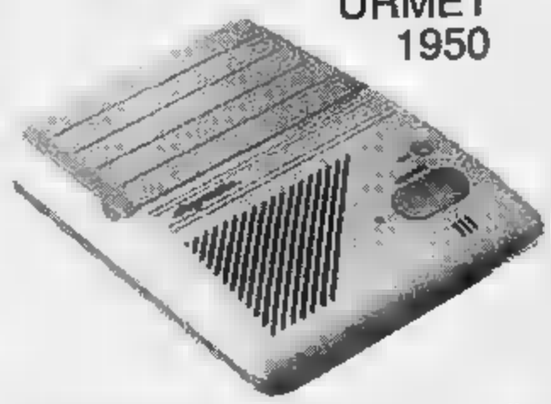
PAGAMENTO RATEALE LA 1ª RATA A MARZO 1993

RADIOTELEFONO OLIVETTI OCT 100
900 MHZ

- Veicolare
- Con "viva voce" incorporato
- Convertibile in "Trasportabile"
- Rubrica telefonica con ■ numeri in memoria

190.000

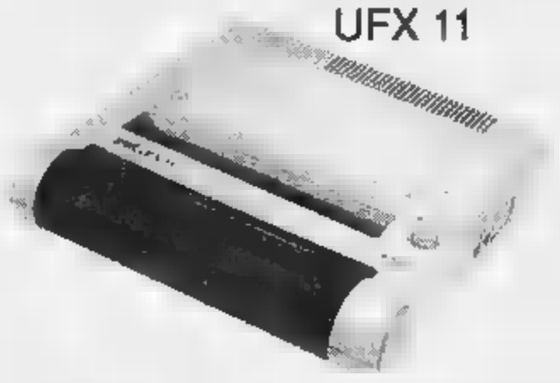
SEGRETERIA
URMET 1950



- Registrazione su microcassetta
- Piccola e compatta
- Con comando a distanza

98.000

TELEFAX
URMET UFX 11



- Scala di 16 toni di grigio
- Tempo di trasmissione: 20 secondi
- Convertitore da telefono a fax

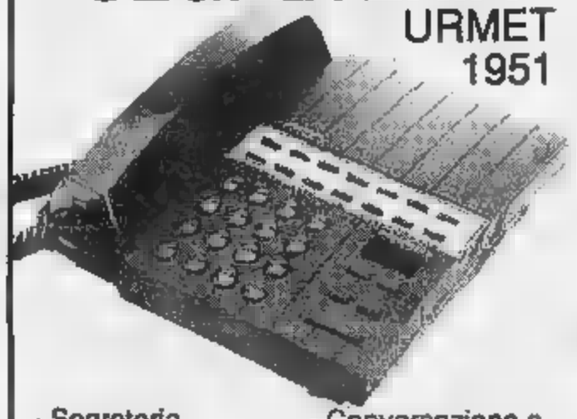
598.000

RADIOTELEFONO PALMARE
URMET - MISTRAL

- Potenza: 0,6 W
- Autonomia della batteria: 1ora di conversazione continua,
- 8 ore in stato d'attesa
- Rubrica telefonica ■ 100 numeri
- In dotazione: ■ batterie, supporto caricabatterie, ■ alimentatore

498.000

SEGRETERIA
URMET 1951



- Segreteria con telefono ■ telecomando
- 14 numeri telefonici in memoria con chiamata diretta
- Conversazione a viva voce
- Registrazione delle telefonate in corso
- Funzione risponditore

198.000

TELEFAX
ITALTEL FT 9

- Riconoscimento automatico
- Fax - Telefono non necessita di commutata
- Scala 16 toni di grigio
- Controllo automatico del contrasto

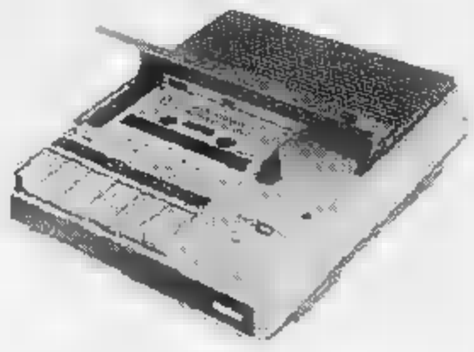
690.000

RADIOTELEFONO PALMARE
URMET ALISEO 900 MHZ

- Autonomia della batteria: 45 minuti di conversazione, 8 ore in stato attesa
- 99 numeri e nomi in memoria
- In dotazione: 2 batterie, supporto caricabatterie e alimentatore

598.000

SEGRETERIA
LENOIR



- Funzione di monitoraggio
- Registrazione della conversazione telefonica

68.000

PREZZI IVA COMPRESA - OFF. NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO. VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

AMERICAN EXPRESS ® Cards Welcome

Grande marvin

PIAZZA LAGRANGE 45 - TORINO - TEL. (011) 56.24.033 r.a.
C.SO INGHILTERRA 31 - TORINO - TEL. (011) 404.70.24 r.a.

AMERICAN EXPRESS ® Cards Welcome

Arrivano Metallica e U2

I Metallica torneranno in Italia il ■ giugno, per un unico concerto allo stadio Delle Alpi di Torino. Lo ha annunciato l'agenzia locale Metropolis, precisando che le prevendite cominceranno a gennaio. La metal-rock band si è esibita di recente al Palatrussardi ■ Milano, con un concerto durante il quale si verificarono disordini fra polizia e giovani che non erano riusciti ■ procurarsi il biglietto. Intanto, prosegue l'operazione U2: sabato, prima giornata di prevendita per i concerti del 2 luglio allo stadio Bentegodi ■ Verona e del 12 luglio ■ Delle Alpi di Torino, ■■■ stati smerciati circa 25 mila biglietti. Sabato s'inizierà ■ prevendita per il concerto del 17 luglio ■ Bologna. Entro un ■■■ si saprà se gli U2 suoneranno anche a Roma o a Napoli. Ecco alcuni numeri di telefono utili: 02-29010335 (informazioni e prenotazioni ■■■ consegna a domicilio); 045-8011154 (informazioni sulla data ■ Verona); 011-561262 (informazioni Torino); 055-2345895 (informazioni Bologna).

Un «Carosello» restaurato

«Carosello napoletano», primo e unico grande musical ■■ nostro cinema, è stato presentato a Napoli nella nuova edizione restaurata ■ cura di Cinecittà International ■ del Centro Sperimentale dal bravissimo M.V. Marino, quello di «Salò». Il film, che nel '54 vinse a Cannes ■ «Palma d'oro», è tratto da ■■■ spettacolo teatrale in ■■■ Giannini mise insieme danza, folclore, canzoni, teatro e tradizioni napoletane ■■■ singolare abilità, evitando di cadere tanto nella retorica come nella banalità. A promuovere il restauro e quindi anche a presentare la serata al Teatro Augusteo, il critico cinematografico Valerio Caprara. Nel film una sfilata di volti famosi, ■■ una giovanissima Sofia Loren (foto) ■ un curioso Paolo Stoppa. A differenza di quanto avvenuto per l'«Otello» di Orson Welles, «Carosello napoletano» non avrà per ora ■■■ regolare programmazione: la pellicola sarà infatti subito spedita ■■ Francia e ■■ Spagna, i due Paesi che hanno chiesto di poterla rivedere.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì ■ Dicembre 1992 21

Canale 5, però, è quest'anno la rete leader se si calcola l'ascolto dell'intera giornata

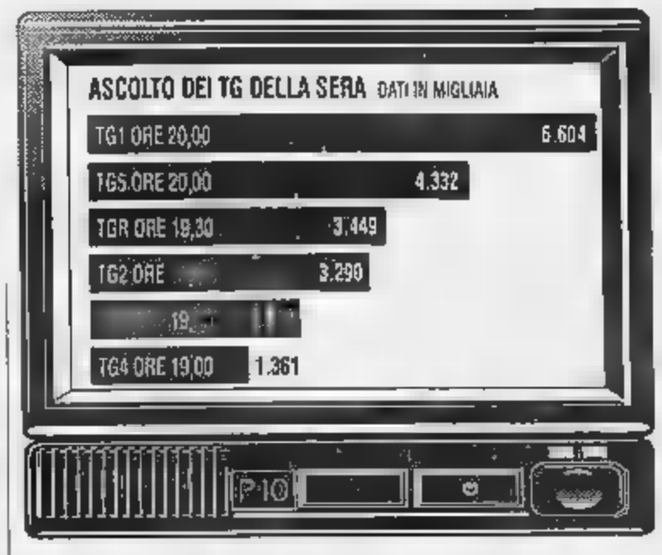
Rai in guerra contro Fininvest Il contrattacco dopo la crisi

ROMA. Rai al contrattacco: dopo le notizie delle ultime settimane che davano la Fininvest vincente nel bilancio Auditel ■ fine anno, ecco la conferenza stampa ufficiale sui dati d'ascol■ convocata dall'azienda di Viale Mazzini con il preciso intento ■ mettere i puntini sulle i. Cifre e tabelle parlano ■ una Rai vincente, tra il 7 dicembre '91 ■ il 6 dicembre del '92, sia nel prime-time (47,14% contro il 43,45% della Fininvest), sia nelle 24 ore (46,07% rispetto al 43,06%% delle reti Fininvest). E ■ risultato ■ ancora più rilevante, sottolinea l'ufficio stampa Rai ■■ si tiene conto del fatto che il '92 è stato il primo ■■■ in cui la Rai e la Fininvest hanno operato nelle ■■■■ condizioni per quanto riguarda ■ diretta, i telegiornali, i programmi d'informazione ■ lo sport».

Tutto questo non serve ■ negare che la Rai abbia attraversato ■■ duro momento di crisi. Anzi, lo stesso vicedirettore Giovanni Salvi, commentando i dati, ha ammesso: «E' stato un anno difficile per il confronto con la Fininvest soprattutto nei mesi di marzo ■ aprile. Abbiamo perso ■ abbiamo fatto sbagli, poi ci siamo messi al lavoro ■ dal mese di giugno ■ cominciata la riscossa della Rai». La tendenza per il '93, se si guardano i dati relativi agli ultimi mesi, ■ in linea con queste affermazioni: nel periodo ottobre-dicembre '92 l'audience dell'intera giornata Rai è salito dal 46,07% al 46,91% e nel prime-time dal 47,14% al 48,38%. Nel '92, però, la rete leader dell'intera giornata ■ Canale 5 (19,43% di share); seguita ■ Raiuno (18,98%) e da Raidue (18,21%); nel prime-time Raiuno resta al primo posto (20,59%), Canale 5 è al secondo ■■■ il (9,83% ■ al terzo c'è Raidue con il 15,95%. Il 35% dell'audience della tv di stato è concentrato sui programmi d'informazione e cultura, contro il 10% delle reti Fininvest; nel '92 ■ Rai ha trasmesso 4437 ore di informazione rispetto alle 2667 della Fininvest ■ 2230 di programmi culturali contro la 286 delle reti berlusconiane. Secondo le elaborazioni del Servizio Opinioni della Rai la platea della tv di stato si caratterizza per l'elevato livello d'istruzione: ■ 59,40% della popolazione che ha seguito gli studi universitari si sintonizza sulle reti del servizio pubblico; il 29,06% su quelle della Fininvest. L'indagine Auditel ha permesso d'individuare le caratteristiche socio-economiche del pubblico tv ■■■ '92: i telespettatori Rai sono stati per il 49,27% di livello socio-economico superiore e per il 46,18% medio-superiore; quelli della Fininvest per il 39,13% di classe superiora e per il 43,52% di classe medio-superiore.

I dati disegnano anche la mappa geografica dell'ascolto e si viene a sapere che la Rai, preferita complessivamente in 11 regioni, è battuta dalla Fininvest in Lombardia (43% contro ■ 48%), in Emilia Romagna (44% contro il 47%), in Abruzzo e Molise (42% contro il 51%) e in Sicilia (39% contro ■ 49%). Quest'ultimo dato ha offerto al vicedirettore Giovanni Salvi l'occasione ■ ■■ battuta: «Forse ■ stata Samarcanda ad allontanare il pubblico». Nella classifica delle cinquanta trasmissioni che nel '92 hanno riscosso il maggiore ascolto la Rai occupa 38 posizioni contro le 12 delle reti Fininvest: il Festival di Sanremo e gli appuntamenti ■■■ le partite ■■■ pano i primi nove posti della lista; subito dopo viene il film con John Travolta «Senti chi parla» trasmesso su Canale 5 il 26 ottobre scorso e seguito da 11 milioni e 215 mila spettatori; in undicesima posizione ancora Canale 5 ■■■ il «Gran Premio Internazionale tv» (cioè i Telegatti), mentre dalla dodicesima alla diciottesima ■■■ trionfa «Scommettiamo che?» sovrastando anche il Fan■■■■ 12. Dalle tabelle dei programmi divisi per genere si apprende che «La storia spezzata» è stato lo sceneggiato più visto; che il primo tra i telefilm ■ stato «Detective extra-large», che il primo fra i talk-show è stato «I fatti vostri», che la prima fra le soap opera è stata «Edera», che il primo fra i quiz è stato «La ruota della fortuna» e che, naturalmente, tra i varietà ha primeggiato ancora una volta «Scommettiamo che?». A Samarcanda è andata la palma nell'elenco delle rubriche d'attualità; «Mi manda Lubrano» è la prima nel genere inchiesta, ■ nel ■■■■ dibattiti vince «Il coraggio di vivere». «Abbiamo raggiunto l'obiettivo che ci ■■■■ prefissati - ha commentato il direttore di Raiuno Carlo Fuscagni - ■■■ rinunciare alla programmazione ■ trasmissioni d'impegno». Per Giampaolo Sodano, alla guida di Raidue, l'affermazione della rete nel day-time «è frutto di un'attenta strategia di palinsesto»; ■■■■ per Angelo Guglielmi «Raitre è la rete Rai che nel '92 ha realizzato nel prime-time il maggior aumento di ascolto, cioè ■■■ punto. In più bisogna considerare che il day-time ■ Raitre risente del fatto che la rete inizia ■ sua programmazione a partire dalle ■■.

Fulvia Caprara



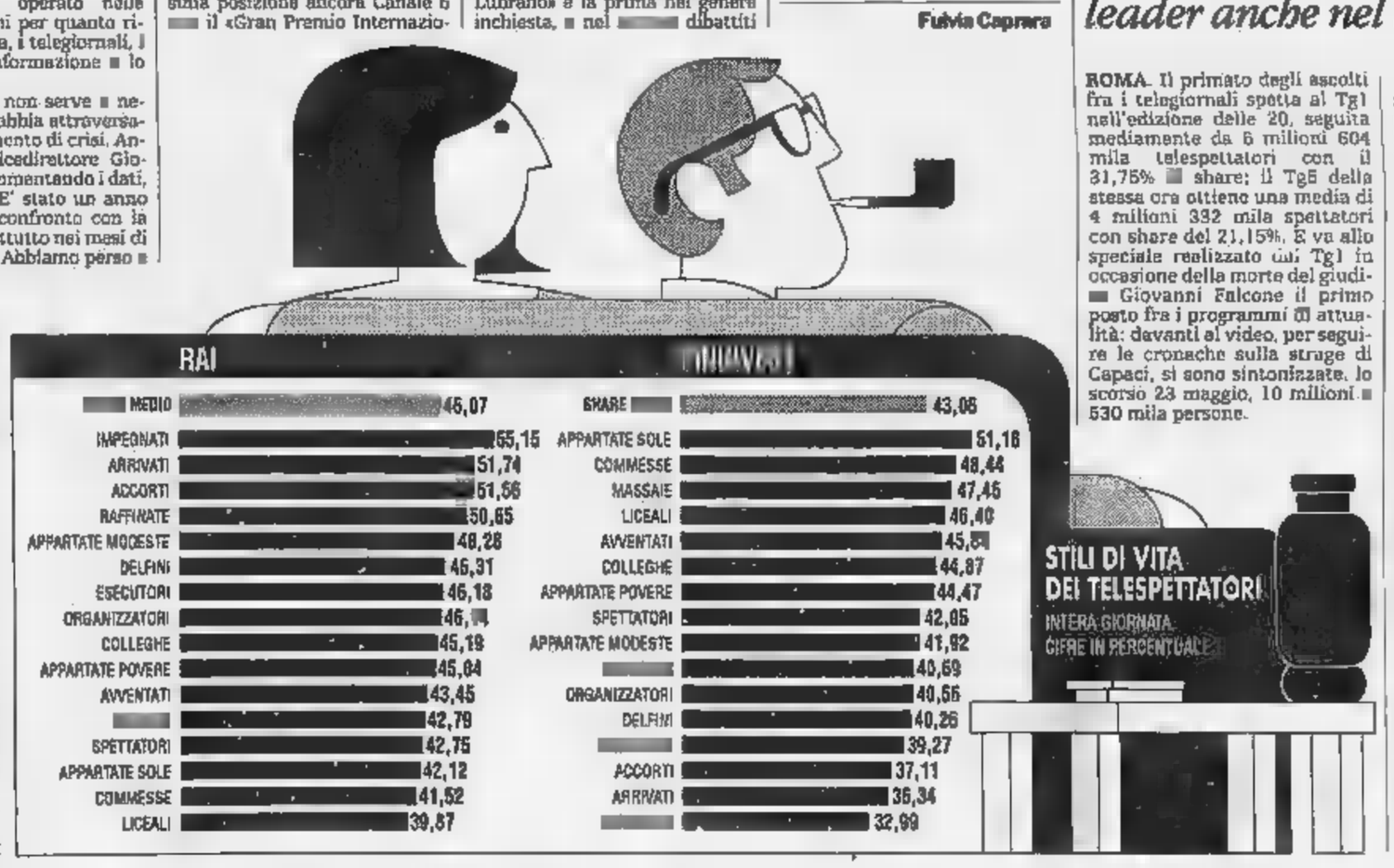
Dieci milioni per Falcone

Record per lo speciale di Raiuno leader anche nel tg delle 20

ROMA. Il primato degli ascolti fra i telegiornali spetta al Tg1 nell'edizione delle 20, seguita mediamente da 6 milioni 604 mila telespettatori con il 31,75% ■ share; il Tg5 della stessa ora ottiene una media di 4 milioni 332 mila spettatori con share del 21,15%. E va allo speciale realizzato dal Tg1 in occasione della morte del giudi■ Giovanni Falcone il primo posto fra i programmi ■ attualità: davanti al video, per seguire le cronache sulla strage di Capaci, si sono sintonizzate, lo scorso 23 maggio, 10 milioni ■ 530 mila persone.

Il faccia ■ faccia tra i notiziari della Rai ■ quelli berlusconiani ■ è risolto, nell'arco dell'annata, sempre in favore della tv di Stato: il Tg2 delle 13 ha un ascolto medio di 6 milioni e 62 mila telespettatori con il 40,10% di share contro ■ Tg5 della stess■ ora, seguito da 2 milioni 382 mila persone pari al 15,89% di share. Il Tg3 delle 19 è visto in media da un pubblico di 2 milioni 612 mila persone ■■■ ■ 18,85% di share mentre il Tg4 della stessa ora ha una ple■■ di 1 milione 361 mila persone con share dell'11,43%. Di rilievo anche l'ascolto della Testata giornalistica regionale delle 19,30, seguita in media da ■ milioni 449 mila telespettatori (share del 20,39%). L'osservazione generale delle tabelle sui tg dimostra, ha fatto notare il vicedirettore generale Luigi Mattucci che «quando l'informazione tende a drammatizzarsi il pubblico privilegia l'informazione Rai. Un esempio? Con la crisi della lira, è salito l'ascolto dei nostri tg». La classifica assoluta dei telegiornali mostra che l'appuntamento più seguito, tra quelli con il marchio Fininvest, ■ il Tg5 delle 20 che occupa la quarta posizione (dopo il Tg1 delle 20, il TG2 delle 13 e il Tg1 delle 13,30) con un ascolto pari a ■ milioni 332 mila.

[f. c.]



Alla Fenice

Gruberova illumina «Traviata»

VENEZIA. Probabilmente non c'è teatro che regga il paragone con la corona di melodrammi rappresentati la prima volta alla Fenice e ancora oggi in repertorio: a conclusione delle celebrazioni per i duecento ■■■ della ■■■ storia (1792-1992), il Gran Teatro in campo san Fantin ha ripreso una delle sue gemme più luminose, quella «Traviata» di Verdi caduta clamorosamente alla prima solo per spiccare il volo, già dalla seconda serata, ■ più generale e popolare dei trionfi.

L'allestimento, in coproduzione con il Teatro di Montecarlo, riprende la regia, le ■■■ ■ i costumi che Pier Luigi Pizzi aveva ■■ creato per la Fenice nel 1990: scene di efficace e sintetica bravura, con r■■■ e annotazioni di denuncia morale, specie nel lusso provinciale delle feste a casa ■ Violetta ■ di Flora, fiorite di «chanteuses» e attricette, di balli e mezze luci propizie e peccati di una società stordita. Stella della serata Edita Gruberova nella parte affascinante della protagonista: la grande cantante si ascolta sempre con gioia e c■■■■■ per un'arte vocale che supera con somma sapienza le insidie degli anni. Prima donna nata, nel primo e secondo atto dà vita ■ personaggio con una verità rappresa persino in semplici monosillabi: il «Sì» con cui incoraggia Alfredo a intonare il brindisi, il «Voilà» con cui replica a «D'Alfredo il padre in me vedete» di Germont, tutta fervida di subita gioia famigliare, ancora ignara della trappola in cui sta cadendo: particolari su cui si sorvola e che bastano ■ far sentire viva Violetta.

E poi i nuclei maggiori: gli snodi ■ ■ legato dolcissimo di «Dite alla giovine», il senso di addio irrevocabile che riesce a dare all'«Amami Alfredo». E ■ ■■■■ madre della festa e dell'insulto di Alfredo: da quella concitazione così calda ■ gremita, dopo gli urlacci ■ le banconote scagliate nell'ira, riprende il ronzio del ritmo ballabile, pianissimo, e lei intona da terra «Alfredo, Alfredo, di que■■ ■■■ con un filo di voce: ■■ ■■ filo d'oro, di soprannaturale gentilezza che p■■■ alla volta si naturalizza e si apre come il mare. Solo nell'ultimo atto, questa macerazione, questa incantata pena ■ gioventù si interiorizza troppo e la Gruberova sembra al■ fine ■■■■■ solo per ■■ stessa: «Ma se tornando non m'hai salvato, A niuno in terra salvarmi è dato», quasi ■■■ s'è sentito, togliendo alla creatura ■ Verdi la sua trasfigurazione eroica; il personaggio così impallidito viene risucchiato nel suo realismo in modi che si allontanano dalla classici■■ espressiva di Verdi; ma per tre quarti della serata la Gruberova ci ha dato abbastanza emozioni, ■ fra le più rare sulle nostre scene liriche.

L'unità dello spettacolo è ■■■ garantita dalla incisiva direzione musicale di Carlo Rizzi: qualche freddezza nel primo preludio si è riscattata ■■ pieno nella intensa introduzione all'ultimo atto, e tutta l'opera ■■■■■ e respirava con viva sensibilità per le situa■■■ ■ le sfumature dei sentimenti rappresentati sul palco.

Accanto alla Gruberova doveva ruotare un'altra stella, il tenore Neil Shicoff, rapito all'ultimo ■■■ mento ■■ impegno di famiglia; ■ ha sostituito nella parte di Alfredo ■ giovane Marcello Giordani, che dopo qualche titubanza iniziale ha messo in mostra freschezza di voce, pulizia di fraseggio e matura■■■■■ ■■ personaggio. Molto bravo Giorgio Zancanaro come Germont padre (ma il trucco dovrebbe invecchiarlo un po' di più), e nella norma le altre figure di contorno.

Giorgio Pestelli

Sabato ci sarà, ■■■ in collegamento da Roma: come ■ dire, canto ai miei patti, non faccio show

Celentano, De Gregori o il gran rifiuto

Il cantautore ha detto no a «Svalutation»: che retroscena?

MILANO. E' il giallo De Gregori ■ movimentare il dietro le quinte di «Svalutation». Il ■■■■■ aveva infatti abbandonato all'ultimo i camerini di Raitre, rifiutando ■ andare in scena. Le ipotesi sul fattaccio si sprecano. C'è chi dice che uno come De Gregori al massimo va ■ tv per ■■■■ la sua canzone da solo, certo non si presta ■ nessun gioco né celebrazione altrui. Il «Manifesto» svelava ieri che la colpa sarebbe tutta dell'antico attrito con Gianni Morandi. L'«Avvenire», sempre ieri, sosteneva che dietro la defezione di De Gregori ci sarebbe il critico musicale del «Corriere della Sera» Mario Luzzatto Fegiz.

Minimizza ■ regista di «Svalutation» Paolo Baldi: «Non ne so nulla. Io ho parlato solo con Morandi e Baglioni, che mi sono parsi molto divertiti dal tipo di intervento previsto in trasmissione e non si sono certo (posso dirlo o ne fate un caso-parolacce?) sputtanati. Non capisco polemiche ■ timori; Celentano è Celentano, tutti sanno ■■■ aspettarsi da lui, sarebbe come stupirsi del fatto che Bongiorno fa quiz». E la «spalla» Bruno Gambarotta, l'altra sera al «Processo del lunedì» ha ancora ripetuto: «Niente misteri. De Gre■■■ canterà sabato prossimo: la cosa non era ancora definita, lo avevamo inserito in scaletta solo ■■r precauzione».

L'«Avvenire» ritiene perlomeno strano che nulla fosse ancora definito: «Perché De Gregori avrebbe provato, altrimenti?». Titola «Uno no per viltà» e sostiene che De Gregori era già incerto dall'inizio, se partecipare o meno a uno spettacolo non nel suo genere: il biglietto misterioso gli avrebbe dato il colpo di grazia. Mario Luzzatto Fegiz è molto divertito. «Sì, è vero, ho lasciato un messaggio sulla porta del camerino di De Gregori, ma anche degli altri, se è per questo. ■i annoiavo nell'attesa... Baglioni l'ho salutato, a Baccini ho scritto "Nomi, Cognomi ■ Coglioni", ■ De Gregori "Hai veramente toccato il fondo, sei ancora in tempo ad andartene". Ma hanno cancellato la frase prima che lui entrasse. Penso che la ragione sia un'altra: lui, caratterialmente, non è tipo da fare show, canta ■ basta. Visto che i patti erano diversi, non c'è stato».

Il «Manifesto» concorda e rincara: «Al coretto di cantanti mancava il capriccioso De Gregori, sbarcato ■ Milano ma indisponibile ad apparire con gli altri. Certo perché incapa■■ di scherzare su se stesso. Forse per antiche ruggini con Morandi». Le quali ruggini risalirebbero a uno «Buonanotte fiorellino» cantato ■■■ fa da Morandi in versione incompleta, il che avrebbe assai amareggiato De Gregori. Gianni Morandi è perplesso. «E' un'ipotesi assurda. Intanto lui sapeva benissimo che c'ero anche io, perché avrebbe deciso solo all'ultimo di non apparire? E poi le incomprensioni del passato ■■■ del tutto superate, abbiamo un ottimo rapporto, io continuo a ripetere che il suo album è fra i migliori della stagione».

Se proprio si vuol andare ■ scavare fra incompatibilità musicali, è piuttosto con Francesco Baccini che De Gregori avrebbe avuto ■ che dire: Baccini ha detto da poco «Mi stupisce vedere a "Domenica In" uno come De Gregori, che ha scritto le canzoni che ha scritto. Può aver ragione, la tv ■■■ a far conoscere il proprio lavoro. Ma trasmissioni simili non sono certo il posto dove mi aspetterei di trovarlo». De Gregori allora si ■■■■ a morte, ma forse ha fatto tesoro della critica ■ si ■■■■ vieppiù ■■■ in comparsate tv. E sabato lo vedremo ■ ■ «Svalutation»: ne giocherà in casa, ai suoi patti, non a quelli di Celentano: in collegamento in diretta dal Teatro Olimpico di Roma. ■ così ■ ■■■■.

Raffaella Silipo

Adriano Celentano e Francesco De Gregori

VIDEOGAME

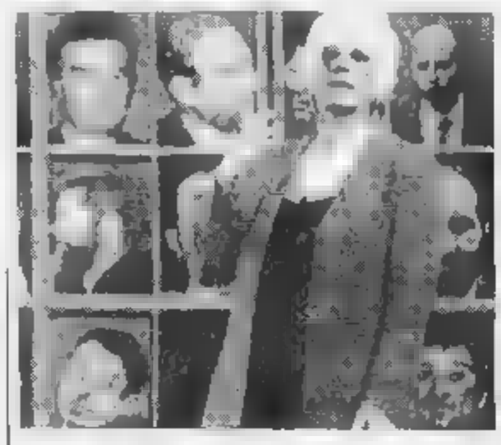
di Curzio Maltese

«Io riparara dal ■■■ corpo ■■■ riuscita a evitare un'aggressione diretta». E' stato un momento molto brutto. I somali erano eccitatissimi».

(Carmen Lasorella al telefono, Tg2 ieri ore 13,15)

A Forlì «Settimo ruba un po' meno 2» e una rassegna dedicata all'attore

Rame e Fo, diavoli di «Tangentopoli»



Franca Rame in un momento dello spettacolo «Settimo ruba po' 2». Al termine l'attrice ha salutato il pubblico del teatro Astra dicendo: «Spero torniate a casa divertiti e incazzati almeno quanto noi»

FORLI'
DAL NOSTRO INVIATO

Tangentopoli? Possiamo anche riderne, ma con una di quelle risate al fiele che, invece di liberarti, t'incupiscono in un sentimento offeso. Dario Fo e Franca Rame forse non sanno altro. Anzi, al momento di chiudere «Settimo ruba un po' meno 2», l'attrice ha salutato il pubblico del teatro Astra dicendo: «Spero torniate a casa divertiti e incazzati almeno quanto noi».

Questo spettacolo ha concluso una micro-celebrazione con cui l'Università di Bologna e il Dams hanno reso omaggio a un inimitabile giullare del popolo. Mostre di bozzetti, di dipinti e di maschere, una discussione sulla «Pedagogia di Dario Fo», un incontro sul giornalismo teatrale, una recita di «Johan Padan», hanno esaltato e compendiato l'immagine multipla di un teatrante unico. E «Settimo ruba un po' meno 2», scritto da Rame e da lui interpretato, è il frutto di un'ultima indignazione civile.

Il titolo cita una delle più famose farse di Fo, uno spettacolo di 25 anni fa rivelatosi sinistramente profetico. Allora si parlava di alcuni lestofanti che gestivano un vero e proprio mercato delle salme, mettevano tangenti sulle tombe e perfino sulle casse da morto del Comune. Ciò che sembrava assurdo si rivelò pazzescamente vero. «Siamo stati derubati - dice in proscenio la Rame - non ci hanno neppure versato i diritti d'autore».

Volgendo le spalle a un cartellone su cui sono allineate a scacchiera le facce di tanti inquisiti, la Rame ci conduce nel girone delle ruberie e degli intrallazzi. Ci porta a conoscere la Compagnia bestiale dello scudo crociato, la Beata compagnia del garofano, la Compagnia minima della quercia (detta Svolta continua) e ci dice che in Parlamento giacciono 266 richieste di autorizzazioni a procedere; soltanto 36 sono state evase. Fra questi, 8 riguardano Ciccioli-ni: «Nel nostro Paese il reato più perseguito è far vedere la passerina».

E il luogo più onorevole della Repubblica, Montecitorio, è una sorta di Bengodi dove si spendono 23 miliardi l'anno per la carta, 4 per i pranzi, 2 per trasloco e facchinaggio, 9 per pulizia e lavanderia. Ma Rame non vuole farsi ragioniera dello spreco, vuole capire, s'interroga sul dramma delle donne che vivono all'ombra dei disonesti, per esempio di Mario Chiesa.

Già. «Come mai è scoppiato il bubbone Chiesa?». Per merito della moglie Laura, che quando scopre il marito in intimo colloquio con un'altra Laura, si arrabbia, si separa. Chiesa, che come sappiamo è attaccato al soldo, tenta di ridurle l'assegno mensile. E la moglie che fa? Va dritta da Di Pietro e gli molla un po' di documenti. Segue il resoconto dell'arresto: l'arrivo della polizia, Chiesa che si rifugia in bagno nel tentativo di gettare nel water l'ultima mazzetta, col risultato di intasare lo scarico; con le mani, tenta di mandar giù la prova del reato, mentre un poliziotto osserva: «Ingegnere, lei è proprio nella merda».

Parlare di Chiesa significa parlare del psi e di Craxi. Ma, dopo i risultati elettorali (e prima della bufera giudiziaria), la Rame non vuole infierire: «Sparare su Craxi in un giorno come questo è come sparare sulla Croce Rossa». A questo punto l'attrice sogna di visitare l'inferno, ma posto ultramoderno, con parolacce al neon sui muri. Vede entrare De Mita appeso a un gancio, in realtà è un sosia, passa sulla catena di pestaggio per allenare i diavoli, «così saranno pronti quando arriverà l'originale». Arrivano Craxi e Andreotti che si picchiano e poi si baciano, dietro a loro ci sono Salvo Lima, Cossiga in piccona, il Papa. Come! Anche il Papa? «Viaggiava, stringeva le mani, benediceva; poi le mani s'incenerivano, la scenografia si sfondava e milioni di bambini entravano col cucchiaio, lo affondavano nei corpi dei dannati e li mangiavano co-me budini».

E' implacabile Franca Rame. Sorridendo, dice più tremende e viperine, come l'abisso della corruzione talmente profondo da non dar più neanche lo sgomento, solo una lieve ubriacatura d'assurdo, una sindrome di Stendhal applicata agli scandali. E nella seconda parte della serata, dedicata alle donne, al sesso, ai tradimenti e all'amore, continua a martellare sorridendo, alleggerendo. Volete che alla fine non l'applaudano? Subissano d'entusiasmo lei e il regista Dario Fo.

Osvaldo Guerrieri

E gli Usa si scandalizzano

«Il Papa e la Strega» divide i cattolici

SAN FRANCISCO. «Dario Fo ha trasformato il Papa in un lunatico spacciatore di droga. La Chiesa continua ad essere oggetto di intolleranza e di ridicolo» ha gridato l'arcivescovo di S. Francisco John Quinn rivolgendosi agli studenti del liceo cattolico. Sotto accusa è la commedia di Fo e Franca Rame «Il Papa e la Strega», che sarà rappresentata a S. Francisco fino al 19 dicembre con la regia di Richard Seyd, presso l'American Conservatory Theatre. Uno spettacolo che aveva già fatto molto discutere in Italia quando è uscito, nell'autunno 1989: è infatti un colpo allo stomaco, una provocazione molto critica (in tempi di legge sulla droga) «verso lo Stato - dissero loro all'epoca - che non sa di risolvere il problema della tossicodipendenza aprendo le carceri a chi è più debole. Non è uno spettacolo sulla religione ma sull'autodistruzione di anti giovani. Quella del Papa è stata solo l'idea surreale che ci ha permesso di trovare la chiave giusta. Abbiamo usato la figura con leggerezza e simpatia».

Dello stesso parere non sembrano i prelati statunitensi, il console italianodella città californiana, Marcello Ricciolo: «L'Arcivescovo mi ha fatto leggere alcuni passi del lavoro di Fo. Sono davvero infami». Per protesta contro questa levata di scudi l'Istituto Italiano di Cultura ha organizzato una tavola rotonda sull'opera di Dario Fo, con la partecipazione del regista Seyd, della traduttrice Joan Holden, della professoressa Fina Piccolo e di altri esperti americani.

Secondo il direttore, Salvatore Sechi, «la chiesa californiana, spalleggiata da qualche guitto reazionario del Consolato, se la prende con Fo, ma anche con l'ultimo di Gore Vidal, "Live from Golgotha", con le donne prete, con i gay. Trovo la commedia di Fo discutibile, ma la reazione della Chiesa è ancora più». [a. n.]

PRIME CINEMA

«Tutti i Vermeer a New York» di Jost

Di bellezza si può morire

Jon Jost, un raro «indipendente»

L'AMERICANO Jon Jost afferma (sarà vero?) di non aver mai letto Proust, delle cui opere è invece ghiotta Anna (Emmanuelle Chaulet, attrice di Rohmer), calata a Manhattan per studiare recitazione. Però la pagina immortale di «La prigioniera» che la ragazza legge in «Tutti i Vermeer a New York», la morte di Bergotte in una sala del Louvre dopo aver contemplato un quadro del pittore olandese, non è una citazione a caso: sembra anzi la diretta fonte di ispirazione di questa tragedia contemporanea, girata all'ombra dei grattacieli.

Per ripagarsi delle snervanti giornate di lavoro, Mark, broker di Wall Street (Stephen Lack, attore di Cronenberg), trascorre il tempo libero al Metropolitan Museum davanti ai dipinti di Vermeer. E' lì che vede la prima volta la francesina e se ne invaghisce subito forse perché il volto di lei gli appare simile a quello del «Ritratto di giovane donna».

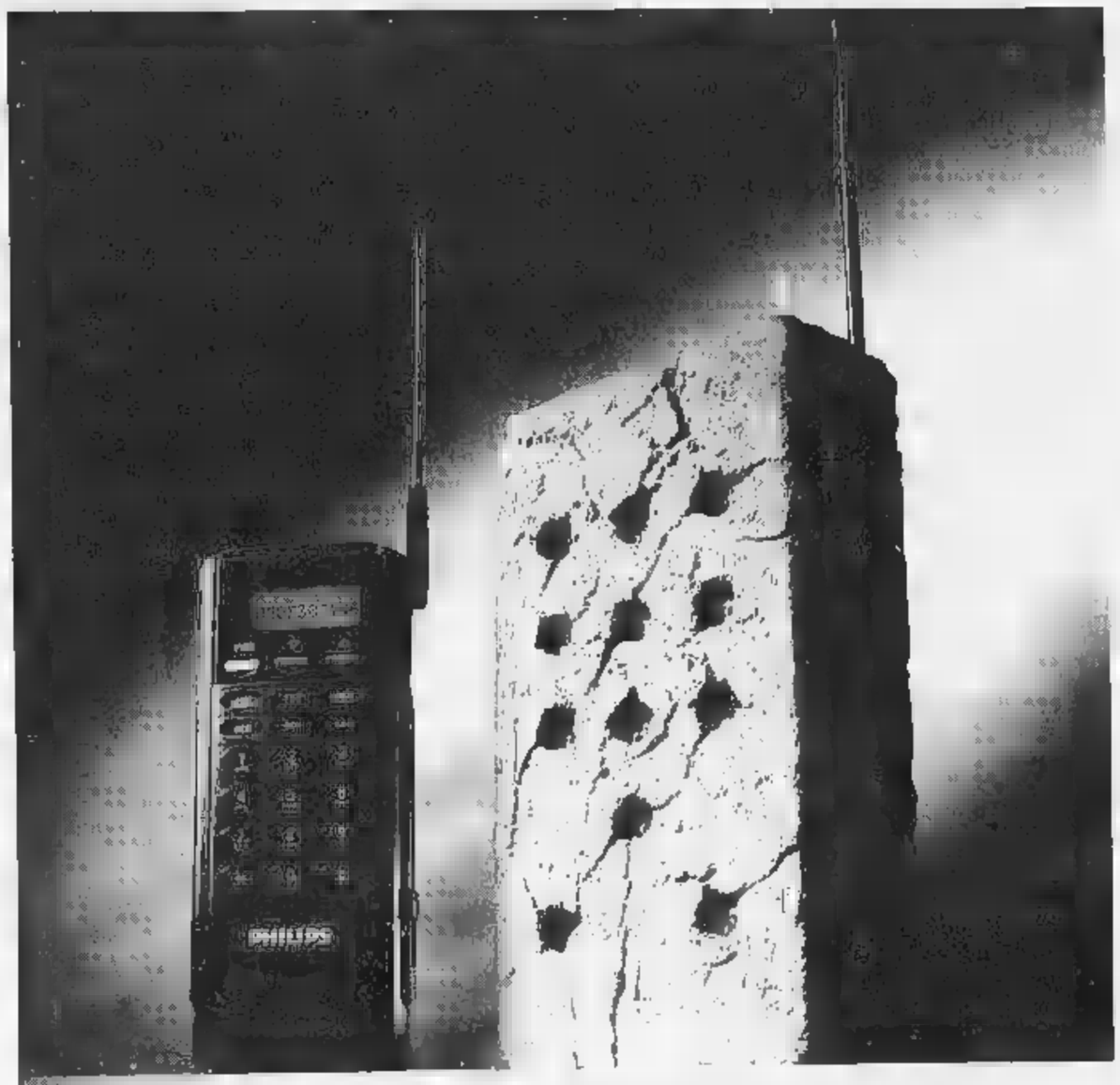
Ma tale amore rarefatto ed effimero, la ragazza sta ripartendo per Parigi, non può certo placare l'angoscia esistenziale dell'uomo. Proteso verso un mondo di valori che la realtà circostante gli nega e che invece ritrova intatto nella luce dei Vermeer di New York, Mark in un'ultima visita al Metropolitan viene colto da un malore e fa la fine di Bergotte dentro una cabina telefonica.

Jost è uno dei rarissimi registi davvero «indipendenti» nello scenario attuale del cinema Usa. In piazza dagli Anni Sessanta, autore di undici lungometraggi e di un gran numero di corti, il maestro ha fatto della scelta poveristica un'opzione estetica e morale. Realizzato con soli duecentocinquantamila dollari, il film levigato ed elegante penetra con pungente curiosità nei sofisticati ambienti artistici e finanziari della Grande Mela, soprattutto tra chiacchiere e indugi descrittivi si contagia con le emozioni dei suoi fragili eroi in cerca disperatamente di qualcos'altro.

Alessandra Levantesi

TUTTI I VERMEER A NEW YORK (ALL THE VERMEERS IN NEW YORK)
di Jon Jost
con Emmanuelle Chaulet
Stephen Lack, Grace Phillips
Katherine Bean
Produzione americana 1991
Genere drammatico
Cinema Nazionale 2 di Torino

L'età della pietra è finita.



Solo 280 gr. di peso e dimensioni da tenere in palmo di mano, mentre funzioni e prestazioni crescono oltre misura. È il nuovo traguardo della tecnologia Philips che, con il nuovo PR92, dà inizio ad una nuova era nella comunicazione cellulare.

PHILIPS PR92. L'evoluzione della comunicazione.

PHILIPS

QUEST'ANNO, SE PERMETTETE, IL MIO REGALO DI NATALE E' TOTO'.

...E CHE SONO UN FANTTIGNI IO!!

Da stasera alle 20,40.

"CARO TOTO' TI VOGLIO PRESENTARE..."

RAI

RAI. DI TUTTO, DI PIU'.

TIVU' & TIVU'

Sotto il vestito, lui Ma sarà vera parità?

MUSCOLI lucidi di unguento e di sudore, guizzanti sotto il velo trasparente; capelli selvaggi come i riccioli delle meduse; movenze atletiche da gladiatore nel circo, intorno all'arena, una banda di ragazze che ridono, paiono divertirsi, forse vorrebbero toccare. Siamo in una discoteca di Brescia, dove si sta svolgendo uno spogliarello maschile. Lo spogliarellista, mezzi, l'artista, come si definisce lui, si chiama Nicholas, è bruno, tosto, molto «macho», secondo il ruolo. Lo intervista Ilda Bartoloni, la giornalista che conduce il «Tg2 dalla parte delle donne», programma nato dalla costola di «Diogene», in onda il lunedì su Raidue di fronte a un pubblico medio di un milione 200 mila spettatori (dati del Radiocorriere).

Nicholas, strip-man campione europeo, sostiene che per svolgere quel lavoro bisogna essere intanto molto vanitosi, naturalmente esibizionisti. Assicura che la madre è orgogliosa di lui, non rivela quanto guadagna, ricorda che la serata migliore, per loro specialisti, è quella dell'8 marzo, festa delle donne; sull'aria del «Toreador» dalla «Carmen» viene inquadrato nel suo camerino mentre si veste, prima di affrontare le leonesse, e liberarsi a poco a poco del costume spagnolesco inventato da lui. Alla fine dell'esibizione, le signore che hanno assistito sostengono di essersi divertite molto: era lì perché si sposava la domenica successiva e dava l'addio al nubilato; un'altra per curiosità, un'altra per passare una serata diversa; un'altra ancora rimpiangeva che quei numeri, il macho Nicholas, li avesse fatti sulla pista di una discoteca e non nella sua camera da letto...

Dopo il servizio, il dibattito: a confronto Rosa Fumetto, spogliarellista, star del Crazy Horse, attrice, e Adele Cambria, giornalista. Il tema è: assistere ad uno spogliarello maschile è una conquista di parità? La risposta è senz'altro no per la Cambria: «Mi sentivo quasi male a vedere questo servizio, a sentire quello che diceva Nicholas, le "sacre date" dell'8 marzo profanate da uno spettacolo «sì...». La risposta è senz'altro sì per la Fumetto (che sta portando in tournée teatrale «Ladies Nights», in cui recita il ruolo di una maestra di strip tease maschile): «E' conquista di parità si considera lo spogliarello spettacolo, e non un pretesto per atti successivi». Il confronto è finito una vincitrice, le due scuole di pensiero rimaste rigidamente arroccate sui due fronti contrapposti; lo spogliarello non lo dovrebbe fare nessuno, non è che facendolo gli uomini si emancipano le donne; e invece: lo spogliarello è divertimento, è giusto che si possano divertire anche le donne.

Il simbolo del «Tg2 dalla parte delle donne» è Mafalda, la terribile bambina disegnata da Quino. Ogni settimana si tocca un argomento che, più o meno leggero, coinvolge il pubblico femminile. Esiste, non esiste, uno «specifico femminino», per la tv? Esiste sposo, e mascherato, nella pubblicità, nelle telenovela, nei quiz: almeno questo programma non lo nasconde. E' per le donne, ebbene sì, anche se non va più di moda.

Alessandra Comazzi

Arnold con i mafiosi

CODICE MAGNUM

1986, su Raidue 20,30; dur. 87'

Arnold Schwarzenegger nel ruolo di un agente Fbi alle prese con una gang mafiosa. Mister muscolo è disoccupato (lo hanno esonerato dal servizio perché esagerava con i suoi metodi poco ortodossi) ma mette anima e corpo al servizio di un amico nella ricerca degli assassini del figlio di questo. Per meglio riuscire nell'impresa il grosso Arnold simula la propria morte.

1981, su Italia 1 alle 22,30; dur. 120'

Regia di John Boorman che racconta un film fantasy sulle tracce delle leggende celtiche. Eccellente trasposizione sullo schermo dunque del mondo fiabesco incontrato sul mitico re Artù con i suoi cavalieri (non manca un divertente Mago Merlino). Avventura, magia, amore, passione.

ZAFFIRO NERO

1959, su Raidue alle 23,35; dur. 88'

Classico poliziesco inglese raccontato con sobrietà, eccellente mestiere. Una ragazza viene trovata morta. Gli indizi sono minimi ma un ispettore di Scotland Yard indaga e riesce a scovare l'assassino. Regia di Basil Dearden, con Nigel Patrick, Yvonne Mitchell e Michael Craig.

LA COSA PER L'ORO

1985, su Telemontecarlo alle 14; dur. 110'

Film sportivo, girato per la tv con Dennis Weaver (il protagonista della serie di telefilm «Sceriffo a New York»), regia di Don Taylor. E' la storia di un campione di sci (il discesista Johnson) che dal suo Oregon va a vincere, nel 1984, le Olimpiadi di Sarajevo.

Eddie Constantine per «Silenzio... si spara» su Raidue

SILENZIO... SI SPARA

1956, su Raidue alle 9,50; dur. 95'

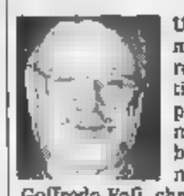
Ritorna (dai lontani Anni Cinquanta) la faccia da schiaffi di Eddie Constantine, l'agente privato con il volto butterato dal vaiolo grande attrapa-coeur che fa ironicamente il verso ai «duri» della letteratura giallo e nera. Questa volta Constantine è il tirapiedi di un contrabbandiere d'armi che lo incarica di dare una lezione a suo socio truffatore. Nell'impresa Eddie ritrova anche una vecchia fiamma (si sposa all'uomo cui lui dà la caccia. Sparatorie, scazzottate, morti a volontà. Alla fine, quando sarà fatta piazza pulita, il nostro si terrà ovviamente donna e denaro.

ANTENNA

ARBORE

Del programma in quattro puntate con cui Renzo Arbore rievocherà Totò (da stasera, su Raiuno alle 20) si sa molto poco. Arbore canterà «Malafemmena» nella sigla di chiusura, presenterà spettacolo senza partner di nessun tipo, avrà alle sue spalle l'Orchestra Italiana, la con cui ha inciso il fortunato «Napoli punto e a capo». Lo spettacolo - secondo le parole presentatore - promette di essere «leggero leggero».

FOFI



Una delle polemiche più interessanti delle ultime settimane è proprio legata al modo con cui Arbore parla in genere di Napoli. Goffredo Fofi, che l'ha aperta, ha scritto varie volte che c'è un modo consolatorio, perbenista, e falso, di affrontare le questioni del Sud e che questo modo Arbore sarebbe un campione. Il grande showman gli ha risposto, è evidente che la polemica non è, non può essere chiusa. Tra l'altro Totò è un idolo di tutti e due, sarà facile immaginare che Fofi avrà molto da ridire sullo stile «leggero leggero» del programma.

Vuole spiegare perché Arbore le è così antipatico?

«Non m'è antipatico, tra l'altro ai tempi della radio ero suo fan. E' che la televisione rende do, mostruoso tutto quello che tocca».

Andiamo, via

«No, veramente. Per andare in televisione bisognerebbe essere astuti come serpenti o candidi come colombe. Arbore non è l'una l'altra La televisione rende tutto demagogico, normalizzato, tranquillizzante. Figuriamoci se si può parlare del Sud o di Totò in questo modo».

Non le va bene nessuna uscita televisiva sul Sud? Zavoli? Santoro? Rosi?

«No, m'è andato bene nessuno di questi. Napoli è una città dai mille aspetti e dalla grandissima tradizione culturale e costoro, invece, attraverso lo sneaturamento televisivo, vogliono solo rimettere in piedi il vecchio fondalino partenopeo che vedevamo ai tempi dell'avanspettacolo. Sì, anche Rosi. Al fondo questo modo di rappresentare città, c'è il desiderio di mostrare una specie di Milano del Sud, la Napoli che piace democristiani e socialisti. D'altra parte l'unico modo sarebbe quello di non andare mai in televisione, di non guardarla, di non parlarne per almeno due anni. Dopo, forse, anche con la tv si potrebbe ricominciare a dire qualcosa».

La pensa così anche sul cinema? Abbiamo letto suoi articoli di recente...

«Guardi, in questo momento c'è un film su Napoli che trova straordinario, si intitola "Vito e gli altri", guardi com'è strana la vita, sa dove si è formato il suo regista, Antonio Capuano?».

Dove?

«In televisione».

A *Novantatré*, il «Campanile sera» di Tmc, Ortona in Abruzzo contro Alba in Piemonte. Presenta Umberto Smaila. «La cosa che più mi incuriosisce è che dopo tanti chilometri in macchina, musica dal registrazioni, arrivo a casa e non ho perso nemmeno un etto» (Umberto Smaila).

Giorgio Dell'Arti

Foto Arbore, Fofi

I programmi di oggi

RAIUNO

Telegiornali: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 16,45; 20; 23; 0,15

6 — **Grandi mostre: Turcato a Roma - Burri**
8,30-10 **Unomattina**, conducono Livia Azzariti, Puccio Corona
7,35 **TgR Economia**
Telegiornale Uno Economia
10,15 **Un solo mondo**
11,05 **Passione mia n. 2.** *Giamaica - Maria*

11,55 **Che tempo fa**
12 — **Servizio a domicilio**
13,55 **Telegiornale Uno - Tre minuti di...**
14 — **previni Scommettiamo che...?**
14,30 **Cronache italiane**
14,45 Per i più piccini. **L'albero azzurro.** Claudia Mudia, Francesca Paganini
15,15 **L'amico di legno.** Telefilm. *Il mallopo*, con Stephen Dorff, Joshua Rudy
15,40 **Cose** . Telefilm. *L'incubo*, con Maureen Flannigan, Doug McClure
16,10 Uno ragazzi. **Big!**

17,50 **Oggi al Parlamento**
17,55-19,50 La Vallata. **Calcio: Malta-Italia** Under
tempo fa
20,40 Renzo Arbore presenta **Caro Totò, ti voglio presentare...** Renzo Arbore Ugo Porcelli
22,40 Elisabetta Gardini conduce **Caffè italiano**
23,15 **Tg5 sport - Pugilato: Nardiello-Castro Smith.** Campionato europeo. Pesi supermedi
al Parlamento
0,05 **Mezzanotte e dintorni** di Gigi Marzullo
1,25 **Il falcone.** film 1ª visione tv, di Khalid Siddik. Con Kiran Joneja, Carlo Cartier, Majdi Wahba. Versione originale con sottotitoli
3,05 **Telegiornale Uno - Linea notte,** replica
3,20 **Colpo sensazionale al servizio Sifar** (1968), film di José Luis Merino. Con Stan Cooper, Helga Line
4,45 **Telegiornale Uno - Linea notte,** replica
5, — **Divertimenti**

RAIDUE

Telegiornali: 11,50; 13; 17,15; 19,45; 23,15

6,10 **Metropolitan Police,** telefilm
7 — **Tom e Jerry,** cartoni
7,20 **Piccolo e grandi storie: La magia e il circo**
7,25 **Capitan Planet,** cartoni
7,50 **L'albero**
8,20 **Furia,** telefilm
8,45 **Lassie,** telefilm
9,10 **Danger Bay,** telefilm
9,35 **Ristorante Italia**

9,50 **Silenzio... si spara!** (1955). Film di John Berry
11,25 **Lassie,** telefilm. *L'inferno*
11,55 **I fatti vostri**
13,20 **Tg 2 - Economia**
13,30 **Tg 2 - Motori**
13,55 **Cento chiavi per l'Europa**
14-15,25 **Supersoap**
14 — **Segreti per voi - Pomeriggio.** Con Antonella Clerici
14,10 **Quando si ama,** serie tv
14,40 **Santa Barbara,** serie tv
15,25 **Delto tra noi. La cronaca in diretta**
17,20 **Dal Parlamento**
17,25 **Jackie e Mike,** telefilm
18,10 **Tg2 Sportsera**

18,20 **Hunter,** telefilm. *Città sotto* . 2ª parte
19,10 **Beautiful,** serie
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 **Codice Magnum** (1986). Film poliziesco. Regia di John Irvin. Con Arnold Schwarzenegger, Kathryn Harrold, Darren McGavin, Sam Wanamaker
22,20 **nel mondo** - *Vietnam now.* Di Paolo Brunatto
23,25 **Zaffiro nero** (1959). Film poliziesco. Regia di Basil Dearden. Con Nigel Patrick, Yvonne Mitchell
1,10 **DSE** - *dall'Enciclopedia Multimediale delle Scienze Filosofiche:* **Emanuele Severino**
1,15 **Tg5 - Notte sport** - Ariccia, **Pugilato: Severini-Daga.** Campionato italiano. Pesi welters. Semifinale
2 — **stanza del** (1977). Film di Dino Risi. Con Ugo Tognazzi, Ornella Muti
4 — **Tg 2 - Notte** (replica)
4,15 **Caccia di guerra** (1961). Film di Denis Sanders. Con John Saxon, Robert Redford
Videocomic

RAITRE

Telegiornali: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30

8,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
8,45 **Schegge**
7,30 **Oggi in edicola - Ieri tv**
7,45 **Pagine di Televideo**
11,45 **Schegge**

12,15 **DSE.** *Teatro del sorriso.* **Topaze.** Marcel Pagnol, Alberto Lionello
14,20 **Tg 3 - Pomeriggio**
14,50 **Schegge gialle**
15,15 **Dse - La scuola si aggiorna**
15,45-17,20 **Solo per sport**
15,45 **Rugby: Mischia e meta.** Conduce D. Marcozzi
16,05 **Pallamano: TG5 di mano in mano**
16,25 **Ginnastica: TG5 a corpo libero.** Conduce mauro Alunni
17,20 **Derby**
17,30 **Black and blue**
18 — **Geo.** *Gli ultimi grilloni*

18,30 Donatella Raffai risponde Regia di N. Borsoi
19,45 **Telegiornale Zero**
Blob. Di tutto di più. Di Enrico Ghezzi, Marco Giusti
20,25 **Una cartolina spedita Andrea Barbato**
20,30 **Mi manda Lubrano.** La puntata si occupa del «difficile» rapporto tra condòmini e amministratori.
22,45 **Milano,** : il programma di Lerner è dedicato ai psi.
23,40 **I della Cina.** *La guerra cino-giapponese* (1937). Un programma di Philippe Fresco
1 — **Fuori orario. Cose (mai) viste**
1,10 **Telegiornale ore,** replica
1,25 **Blob. Di tutto di più,** replica
1,35 **Una cartolina spe Andrea Barbato** (r)
1,45 **Milano, Italia.** (r)
2,30 **TG 3 - Nuovo giorno - Edicola** (r)
3 — **Spie le eliche,** film di Ignazio Ferronetti con Eugenia Zareska, E. Fi te
5,05 **TG 3 - Edicola** (r)
5,35 (r)

CANALE 5

6,30 **Prima pagina,** attualità
8,35 **Costanzo show** (r di martedì 15/12)
10,30 **conquista West,** programma per i ragazzi
11,30 **Ore 12,** conduce con Gerry Scotti

13 — **Tg 5**
13,25 **Sgarbi quotidiani,** Vittorio Sgarbi
13,35 **Non è la Rai**
14,40 **Forum,** condotto da Rita Dalla Chiesa con Santi Licheri
15,15 **Agenzia matrimoniale,** condotto Marta Flavi
15,45 **Ti amo parlamone,** condotto da Marta Flavi
16 — **«Bim bum bam» e cartoni. Bentornato Topo Gigio. I Puffi. Gemelli nel segno del destino. Michel Vaillant, tuta, caschi e velocità**

18 — **Ok il prezzo è giusto,** gioco condotto da Iva Zanicchi. Regia Silvio Ferri
19 — **La ruota della fortuna,** gioco condotto da Mike Bongiorno, regia di Mario Bianchi
20 — **Tg 5**
20,25 **la notizia,** Greggio e Ric
20,40 **Affari famiglia,** conduce Rita Dalla Chiesa con il giudice Santi Licheri
22 — **Scene un matrimonio,** conduce Davide Mengacci
Spazio 5, attualità
23,15 **Maurizio Costanzo** (parte 1ª)
24 — **Tg 5**
0,15 **Maurizio Costanzo** (parte 2ª)
1,30 **Striscia la notizia** (r)
2 — **Tg5 edicola**
2,30 **Spazio 5**
3 — **Tg5 edicola**
3,30 **Ciak,** settimanale
4 — **Tg5 edicola**
4,30 **Spazio 5**
5 — **Tg5 edicola**
5,30 **Reportage**
6 — **Tg5 edicola**

ITALIA 1

6,20 **Rassegna stampa,** attualità (r)
6,30 **Ciao ciao mattino e cartoni animati**
8,15 **Baby sitter,** telefilm
8,45 **Segni particolari genio,** telefilm
10,15 **Genitori blue jeans,** telefilm
10,45 **Chips,** telefilm

11,45 **Wonder Woman,** telefilm: *L'uomo che volava parlare*
12,45 **aperto,** news
13 — **La bella e la bestia,** telefilm: *Un mondo in pericolo*
14 — **Ciao ciao e cartoni animati**
15 — **Unomania,** magazine
16,05 **A-Team,** telefilm
17 — **Twin clips,** conduce Federi Panicucci
17,20 **Lo tu**
17,25 **Mitico - I miti del cinema,** conduce Linus con Vanessa Rossi

17,50 **Per gioco e per amore,** film
19,30 All'interno del film: **Studio sport**
20 — **Karaoke,** show, conduce Fiorello
20,30 Ciclo «Mercoledì si ride»: **Seduttore a domicilio,** film
22,30 Ciclo «Mercoledì si ride»: **Excalibur,** film
0,30 **Studio aperto**
Rassegna stampa
0,50 **Studio sport**
1 — **Meteo**
1,10 **La leggenda Sleep Hollow**
3 — **La bella e la bestia,** telefilm (r)
4 — **Wonder Woman,** telefilm (r)
5 — **Chips,** telefilm (r)
6 — **Mitico,** rubrica (r)

RETE 4

5,30 **Telesveglia,** (Tg4 ore 7; 7.30; 8; 8.30; 9; 9,30; 9,55)
8,45 **Mariana,** telenovela
9,50 **Fine Telesveglia**
10 — **Marcellina,** telenovela
10,30 **Inés, segretaria d'amore,** telenovela

11 — **Celeste,** telenovela
11,25 **A casa nostra,** talk show
11,40 **Tg4 flash**
12,20 **A casa nostra,** talk show
13 — **Santiari,** teleromanzo (1ª)
13,30 **Tg4,** news
14 — **Buon pomeriggio**
14,05 **Santiari,** teleromanzo (2ª)
14,35 , telenovela
15,20 **Naturalmente bella,** rubrica
15,25 **Buon pomeriggio,** rubrica
15,30 **La storia di Amanda,** telenovela
16,35 **Buon pomeriggio,**
16,55 **Febbre d'amore,** telenovela
17,25 **Buon pomeriggio - Fine**
17,30 **Tg4,** news

17,40 **C'eravamo small,** show, conduce Luca Barbareschi
18 — **La servita,** gioco-quiz, conduce Davide Mengacci
18, **Tg4,** news
19,30 **Gloria, sola contro il do,** telenovela
20,30 **Questo è amore,** show
22,30 **tu e** show, conduce Corrado Tedeschi
23,15 **Tg4,** news
23,30 **Kojak,** telefilm: *Una breve licenza*
0,30 **Uno scarifo a New York,** telefilm: *Serenata Delancy Street*
1,30 **Oroscopo di domani,** rubrica
1,45 **Sulle strade della California,** telefilm
2,45 **Strega per amore,** telefilm
3,25 **Gli sposi secondo,** film
5 — **Strega r amore,** telefilm
5,30 **famiglia Bradford,** telefilm

RADIOUNO

Giornale Radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21;
10,30 inOnda; 11 Gr 1 Spazio aperto; 11,15 Tu lui i figli gli altri; 12,05 Ora sesta; 12,50 Tra poco Stereorai; 13,20 Alla ricerca dell'italiano perduto; 14,30 Stasera dove; 15,30 EconoMia; 16 Il Paginone; 17,58 Mondo Camion; 18,08 Radicchio; 18,30 1993: Venti d'Europa; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,20 Gr 1 mercati; 19,25 Audiobox; 20,20 Parole poesia; 20,25 RadioUnoclip; 22,25 RadioUnoclip; 22,49 Oggi al Parlamento; 23,09 La telefonata; 23,28 Notturno.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,40; 19,55; 22,30
9,33 Speciale GR 2; 9,46 Il parmigiano; 9,49 Taglio di Terza; 10,14 La patata bollente; 10,31 Radiodue 3131; 12,50 Il signor Bonaletura; 14,15 Programmi regionali; 15 Il libro della Giungla; 15,30 GR 2 Economia; ,45 Il gusto della forma del parmigiano; 16,48 Pomeriggio insieme; 17 DSE - Help; 17,55 Calcio: Malta-Italia Under 21; 20,20 Questa o quella; 22,19 Panorama parlamentare; 23,26 Notturno

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15
7,10 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Consigli per l'acquisto pensieri, parole, suoni; Concerto del mattino; 10,30 Il purgatorio Dante; 11,10 Chopin a Varsavia Meridiana; 12,30 Il Club dell'Opera; 14,05 Novità in compact; 15,15 La Saga di Gilgamesh; 16 Alfabeti sonori; 16,45 Palomar; 17,30 Scatola sonora; 19,45 Scatola Radiotre 23,35 Il racconto della sera; 23,58 Notturno.

MONTECARLO

Telegiornali: 13; 19,30; 23,40
14 — **In corsa per l'oro,** film tv con Anthony Edwards
15,45 **Cartoni-snack**
16,15 **Amici mostri**
17,15 **Tv donna**
18,55 **«La favola di "Amici mostri!"»,** varietà per gazzi
20 — **Maguy,** telefilm
20,40 **Novantatré,** varietà
22,35 **T' tv**
24 — **Sport Mondocalcio**
1,15 **crede lacrime,** film
2,30 **Cnn news,** attualità

Telegiornali: 13; 20; 22,15
13,10 **Sport**
Textvision
15,10 **Il favoloso Andersen,** film
17 — **Senza scrupoli,** telenovela
17,25 **Di che segno sei?**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Innamorarsi,** film
22,30 **Cronache parlamentari**
22,40 **Doc D.o.c.**
23,25 **Textvision**

TELE +1

13,30 **Verso sera,** film
15,20 **Il circo,** film
Charlot soldato, film
17,30 **Alice,** film
20,30 **Un poliziotto alle elementari,** film
22,30 **Bebè mania,** film
0,15 **007 zona pericolo,** film
2,30 **Dillinger,** film
4,05 **L'amante pura,** film

TELE +3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **Abuna Messias - Vendetta africana** , con Camillo Pilotto, Marco Ferrari.

TELE +2

13 — **Mister miliardo**
13,30 **Sport time**
13,35 **Obiettivo sci** (replica)
14,45 **Calcetto - Calcetto dei campioni** (replica)
16,30 **Wrestling Superstars**
17 — **Calcio: Turchia-Olanda** all'interno: **+2 News**
18,45 **Settimana gol**
19,15 **Calcio: Brasile-Germania**
21 — **Settimana gol** (replica)
21,30 **Calcio: Spagna-Lettonia**
23,15 **Calcio: Turchia-Olanda** (replica)
24,45 **Calcio inglese: Manchester Utd.-Norwi**

15,35 **On air**
16 — **Metropolis**
16 — **Jon Secada**
19,30 **Vm-giornale**
20,30 **Moka choc**
22 — **Wanted**
22,30 **Moka choc strong**
23,30 **Vm-giornale**

TgA: 15 - 17 - 18 - 19 - 19,30 - 20 - 20,15 - 22,30
17,15 **Children time,** cartoni
Felicità dove sei
21,15 **Il ritorno Diana,** teleromanzo

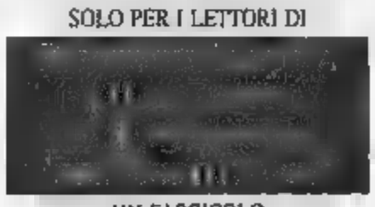
CI SENTIAMO *nazionali*
LA MAGGIORANZA DEGLI ITALIANI PREFERISCE I NOSTRI PROGRAMMI.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA

Raffaella Gallarini Saffirio

La Stampa vi regala il check-up dell'economia italiana.

DOMANI CON "LA STAMPA" TRE FASCICOLI SUL PASSATO, PRESENTE E FUTURO DELL'ECONOMIA NAZIONALE.

IN PIÙ
SOLO PER I LETTORI DI



UN FASCICOLO DEDICATO ALLA SITUAZIONE ECONOMICA DELLE LORO PROVINCIE

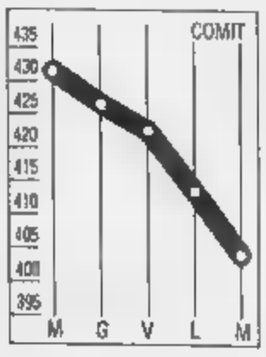
La pressione fiscale aumenta, la borsa si raffredda, l'inflazione è in prognosi riservata... Come sta l'Italia?

"La Stampa" le ha fatto il check-up e domani vi regala i risultati in tre grandi fascicoli: DAL BOOM ALLA RECESSIONE, I GIORNI DELLA CRISI e L'ITALIA CHE VERRÀ. Tre strumenti per valutare lo stato di salute dell'economia nazionale. Tre supplementi illustrati, ricchi di articoli, interviste e interventi dei più grandi esperti del settore. Un ampio ventaglio di argomenti: dall'austerity degli anni '70 alla crisi di oggi, dalla radiografia dell'industria nazionale all'analisi delle realtà locali, dal "problema Sud" all'Europa Unita. Più di 100 pagine per ripensare gli anni recenti e prepararsi a quelli futuri attraverso un'attenta indagine economica, che è anche storica, sociologica e politica.

Inoltre, nel terzo fascicolo è incluso "World Media", una riflessione sul tema: '93, STATI UNITI D'EUROPA. SAREMO LA SUPERPOTENZA DEL XXI SECOLO? L'Unione Europea vista dalle grandi firme del giornalismo internazionale.

Con "La Stampa", domani, un grande regalo per interpretare il presente e prepararsi al futuro.

LA STAMPA



Borsa, bene solo l'alimentare

Nell'anno nero della Borsa pochissime soddisfazioni per gli investitori. In termini di settori guadagna solo chi ha puntato sui titoli del comparto alimentare, che nel suo complesso mette a segno un progresso annuale del 3,84 per cento. In negativo tutti gli altri settori. Il record negativo va ■ settore dei titoli cementieri (-51,84%), seguito dagli immobiliari (-36,60%). Meglio dell'indice generale - sceso del 17,51% - sono andati gli assicurativi (-10,84%) e i bancari (-11,84%); peggio si sono comportati i meccanici (-25,37%) e i finanziari (-23,90%). Rispetto al 1991, sono aumentati gli scambi totali, sia in quantità (12,28 miliardi di titoli contro 10,19, cioè un incremento del 20,53%), sia in valore (32.075 miliardi di lire contro 31.463, con un aumento del 5,12%). In crescita anche il controvalore medio giornaliero, 130,7 miliardi contro 126,9. Nel 1991 ■ stato però ■ sedute ■ lavoro contro le 253 del '92.

La lira verde svaluta del 4,4%

Il governo italiano ha dato via libera alla Cee per svalutare del 4,4 per cento la lira verde utilizzata negli scambi di prodotti agricoli per avvicinarla al valore della lira sul mercato dei cambi. ■ decisione, che dovrebbe entrare in vigore venerdì 18 dicembre, avrà tra le conseguenze l'aumento dei prezzi alla produzione e degli aiuti versati dalla Cee. Congiuntamente alla svalutazione della lira verde, in base ai calcoli di esperti comunitari, verrebbero smantellati oltre tre punti dei divari monetari negativi (i cosiddetti importi compensativi monetari) attualmente in vigore per l'Italia. I nuovi importi compensativi passerebbero per cereali, carne bovina, latte e zucchero da - 6,8 a - 3,1, mentre passerebbero da - 3,3 a zero per vino uova e pollame. I divari negativi restanti dovranno essere eliminati entro il 1992 con il completamento del mercato unico europeo e la soppressione delle frontiere.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 16 Dicembre 1992 25

Piazza Affari perde un altro 2,2% mentre l'Ocse avverte: per l'Italia crescita frenata

Le elezioni affondano lira e listino

Si riaccende la speculazione e il marco sfiora quota 900
Ormai le privatizzazioni sembrano un miraggio lontano

MILANO. E' finito il 1992 di Borsa. Peggio del previsto. Con un botto, l'informazione di garanzia per Bettino Craxi, che ha reso ancor più incerto il clima in Piazza Affari dopo i risultati elettorali di lunedì ■ l'allontanarsi nel tempo delle privatizza- ■ E' finito con ■ -2,2% che ha portato a -17,51% ■ caduta del Mib nell'anno che il calendario di Borsa aveva fatto iniziare il 14 dicembre del '91 e terminare giusto ieri.

Anno bisesto, anno funesto: fatte le ■ il proverbio si è puntualmente avverato. Il conto è presto fatto: l'anno primo delle Sim si è chiuso con ■ tonfo del 15,71% al quale va aggiunto un 5% abbondante di inflazione e un 20% di svalutazione. Nessun dubbio, un anno nero per la Borsa. Che ieri ha vissuto una giornata che peggio non si poteva. Micidiale la miscela esplosiva. Lira in ribasso sui mercati valutari nei confronti del marco ■ del dollaro. Titoli di Stato travolti dall'effetto Craxi ■ dalla nuova instabilità politica. E in più, ■ fine giornata, ■ la pubblicazione del nuovo rapporto semestrale dell'Ocse che promette lacrime e sangue per l'economia italiana nel '93: il prodotto interno lordo salirà solo dello 0,8% contro l'1,2% di quest'anno per riprendersi dell'1,7% nel '94.

Per la lira, si diceva, una giornata di tensione. I risultati elettorali - vittoria dell'opposizione, bocciatura dei partiti di governo - ridanno fiato alla speculazione contro la nostra valuta: il supermarco va ■ e tocca le 897 lire, il dollaro sale sopra le 1405. L'altalena dura per ore e solo la sera un po' di recupero con una chiusura a 893,37 lire per un marco. Idem per i titoli di Stato. Ma il peggio, se possibile, succede ■ piazza Affari.

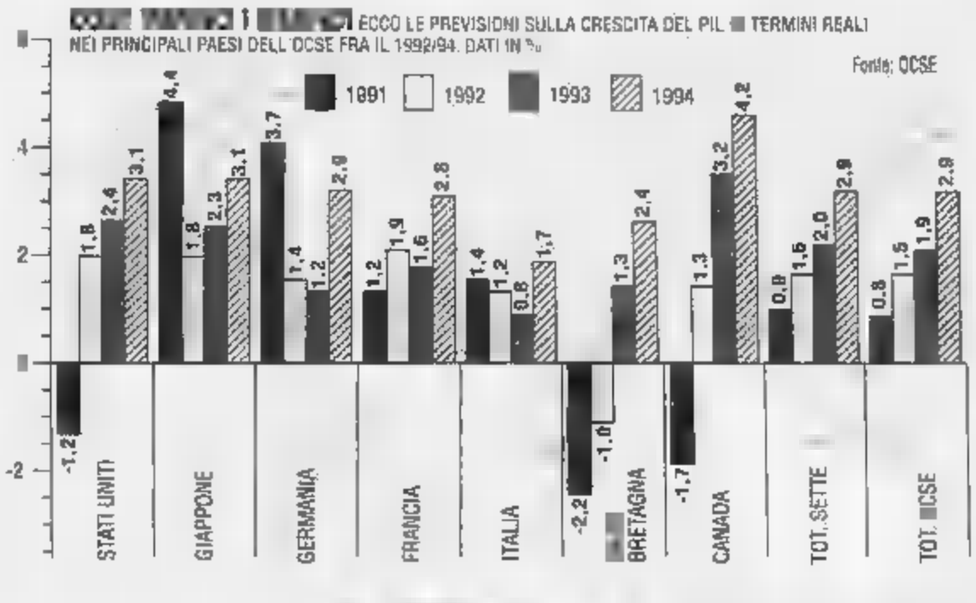
Parte male la Borsa fin dai primi minuti. Giù del 7,61% le Ifi privilegiate, il primo titolo ■ chiudere, del 6,77% ■ Fiat, del 5,92% le Mediobanca, del 2,42% le Generali, dell'1,95% la Montedison. Alle 11 e mezzo ■ caduta dell'indice Mib è già del 2,7%. Le ragioni? «La fine dell'illusione», riassume ■ efficacia il parterre. La fine dell'illusione privatizzazioni che, ahimè, ■ sono affatto dietro l'angolo anche se qualcuno spera ■ nel colpo di reni di Amato che domani, archiviata la Finanziaria, potrebbe addirittura annunciare tempi e modi della cessione del Credito Italiano. E l'attesa quasi ■ rante attorno al calo dei tassi. Il solito ottimista spera ancora in una riduzione del tasso di sconto che potrebbe avvenire, così qualcuno vuole, nel prossimo weekend. Ma i pessimisti, in maggioranza, ribattono ■ il segnale che giunge dalla Germania (dove, nonostante gli appelli del sindacato alla Bundesbank perché riduca i tassi, gli ■ misti prevedono un calo del costo del denaro solo a partire dalla prossima primavera) è fin troppo esplicito.

Nell'incertezza di un dopo elezioni che ha reso il quadro politico ancor più ambiguo («Il governo non ha più la maggioranza politica ma Amato non ha alternative e quindi nessuno ha interesse a farlo cadere»: questo il commento prevalente in piazza Affari) esplode la bomba Craxi. Qualche minuto dopo le 11 e trenta, «E' vero, non è vero? C'è ■ non c'è l'avviso di garanzia a Bettino?» La Borsa chiede. Il tam tam prende corpo. E il mercato reagisce a modo suo: i titoli recuperano qualcosina, quasi nella speranza pazza che l'ultimo botto di Tangentopoli, più volte sussurrato, «sia finalmente l'ultimo». E' così? Chissà. Il parterre è opportunista. Cinque anni fa, negli anni del boom, era tutto per Craxi. Oggi è pur metà leghista. Domani, non si sa. Emozioni e giudizi si intrecciano: «Era ora», urla qualcuno. «Possibile?», chiede un altro. Un altro domanda: «L'han già detto in televisione?». Davanti alla tv che sta in fondo al salone, verso l'una ■ un quarto, c'è ressa. Ma non per ascoltare il ■ preoccupato di Everardo Della Noce, voce e volto televisivo di piazza Affari. C'è Alberto Tomba in tivù. Per due minuti anche il terremoto Craxi può attendere.

Armando Zeni

Futures, pomeriggio nero

MILANO. La notizia dell'avviso di garanzia al segretario del partito socialista Bettino Craxi si è abbattuta su ■ mercato già debole, determinando consistenti perdite sia sul future sia sul mercato telematico. «Eravamo già in una giornata debole a causa ■ della fase ■ attraversata dalla tesoreria - spiega un operatore di una Cassa di risparmio del Nord - che ieri ha dovuto fronteggiare un'impennata dei tassi overnight». L'impennata, in coincidenza con la chiusura del periodo di riserva obbligatoria, ha assestato un primo colpo al mercato dei titoli di Stato, anche perché La Banca d'Italia ieri mattina non ha finanziato il sistema come fa quotidianamente da molti giorni. Le novità sul fronte dell'indagine «Mani pulite» hanno fatto il resto, portando il contratto future sui Btp lunghi a chiudere ■ 93,16 lire dopo ■ minimo ■ 92,92 (ieri la chiusura ■ stata di 94,20). **(Radiocor)**



Produzione industriale, è crollo Nel tessile saltano 50 mila posti

MEZZOGIORNO

Reviglio chiede la fiducia

ROMA. Franco Reviglio, ministro del Bilancio, ha posto la fiducia alla Camera sull'art. 1 ■ ddl di riconversione del decreto che rifinanzia l'intervento nel Mezzogiorno. La Lega ha sollevato un coro di proteste. Reviglio ha motivato la richiesta sottolineando la necessità di convertire ■ decreto entro il 21 dicembre. Il ministro ha anche fatto riferimento al gran numero ■ emendamenti, più ■ cento, presentati in gran parte proprio dalla Lega. Nel chiedere la fiducia il ministro del Bilancio ha illustrato in modo dettagliato il contenuto del decreto. «L'Italia - ha detto - rischia ■ perdere trequattromila miliardi per i lunghi meccanismi di utilizzo dei fondi Cee». Reviglio ha criticato ■ «montagna di agevolazioni» concesse in alcune aree del Paese, che deve essere riportata nei limiti «altrimenti si rischia che aspettative diventino diritti acquisiti innestando reazioni di insoddisfazione contro lo Stato».

ROMA. La deindustrializzazione, la crisi profonda che attra- ■ tutto il sistema-Italia trova un'altra ■. A ottobre, la produzione industriale ■ caduta del 5,1% rispetto allo stesso mese del '91: un calo molto pesante anche se si considera che i giorni lavorativi del mese sono scesi da 23 ■ 22. I settori più colpiti ■ soprattutto quelli degli autoveicoli, pelli ■ cuoio, macchine per ufficio ed elaborazione dati, strumenti di precisione, lavorazione dei minerali non metalliferi, prodotti in metallo. Superiori, invece, rispetto al livello raggiunto nell'ottobre '91, sono stati i risultati ottenuti nei settori ■ mezzi di trasporto diversi degli autoveicoli e negli alimentari.

L'indice Istat ■ è portato a 123,5 ■ ■ 130,2 di un anno fa. L'indice destagionalizzato è pari a 113,3. Nella media del periodo gennaio-ottobre 1992 (214 giorni lavorativi) l'indice ha toccato un livello inferiore dello 0,3% rispetto a quello raggiunto ■ corrispondente periodo del 1991 (213 giorni lavorativi).

La caduta della produzione industriale trova riscontro anche nella flessione della richiesta di energia elettrica nel mese di novembre 1992: secondo i dati Enel è stata di 20,5 miliardi di Kwh, ■ una diminuzione dell'1,4% rispetto al corrispondente ■ dell'anno scorso.

I risvolti di questo quadro negativo sull'occupazione sono immediati. E' emergenza, anche tenuto conto dei «tagli» derivati dal processo di privatizzazione. Il ministro del Lavoro, Nino Cristofori, alla Commissione Lavoro della Camera per un'audizione, ha espresso in merito ■ necessità che vengano messi in campo una molteplicità di strumenti: «Appare urgente affrontare, ■ certo con mezzi finanziari già insufficienti ■ fondo per l'occupazione, ma con un provvedimento organico, i programmi di reindustrializzazione relativi agli effetti occupazionali derivanti dal riordino delle aziende ■ partecipazione statale».

C'è allarme soprattutto per il settore tessile-calzaturiero dove si calcola che circa 50 mila posti sono a rischio a fine anno. E' un comparto attraversato da una profonda crisi congiunturale e strutturale, ■ hanno denunciato ieri mattina i sindacati del settore, presentando un forum nazionale, che si svolge ■ e domani per richiamare l'attenzione sul settore e sulla ■ sità di ■ «seria» politica industriale.

Da un'indagine realizzata su un ■ di 3400 aziende con 220 mila addetti (circa il 27,25% degli 893 mila lavoratori complessivi) risulta infatti che i posti di lavoro in pericolo nel tessile sono circa ■ mila (considerando le aziende in crisi, i lavoratori in ■ integrazione ordinaria e quelli in cassa straordinaria) che diventano ■ mila, secondo i sindacati, se rapportati all'intero settore. Per la sua ripresa, secondo Filtea, Filta e Uilta, sarebbe opportuno costituire ■ consulta nazionale composta da sindacati, imprenditori e governo. «E' intervenire per superare la polverizzazione del tessuto produttivo, garantire il governo del mercato del lavoro e nuove politiche ■ sostegno nel Mezzogiorno».

[r. e. s.]

Consumi elettrici calo in novembre

Il ministro del Lavoro Nino Cristofori

In Italia previsti 800 posti in meno, ma Catania dice: «Il nostro fatturato resta in crescita»

«Big Blue» a dieta stretta, via ■ 25 mila

Ibm annuncia nuovi tagli nel '93, il titolo ai minimi da dieci anni

MILANO. In inglese si chiama «downsizing», ed è il processo per cui i computer diventano sempre più potenti e più piccoli. Ma c'è un altro «downsizing» in atto nel mondo dell'informatica, quello per cui le aziende del settore continuano a ridurre le loro dimensioni, liquidando decine di migliaia di dipendenti ormai troppo costosi per un'industria alle prese con la domanda in caduta libera e una spietata guerra dei prezzi.

Ieri è stato il colosso Ibm ad annunciare i prossimi, drastici, tagli. Nel 1993 il gruppo americano perderà 25 mila dipendenti, riducendo ancora la ■ capacità produttiva, e taglierà di un miliardo di dollari le spese per ricerca e sviluppo. Immediata la reazione a Wall Street, dove il titolo Ibm è stato scambiato in apertura di contrattazioni a 69,75 dollari, in calo del ■ circa rispetto alla quotazione di lunedì e ■ suo minimo da dieci anni a questa parte.

Nel ■ del 1992 la Ibm ha già eliminato 40 mila dipendenti. Con le nuove riduzioni, la ■ forza lavoro complessiva passerà nel giro di tre anni circa da 400 a 300 mila unità. Per finanziare i 25 mila tagli al personale, il gruppo accantonerà un onere straordinario di 6 miliardi di dollari nel bilancio del quarto trimestre di quest'anno.

«Il calo del volume delle vendite di hardware, insieme con i rapidi miglioramenti che si registrano nel settore della tecnologia e in quello della produttività - ha spiegato ieri il presidente della Ibm John Akers, annunciando le misure - sono alla base della nostra decisione. Ma, allo stesso tempo, le attività nel settore software e servizi stanno dando risultati eccellenti».

La situazione, comunque, appare sempre più grave, tanto che Akers si è spinto a prevedere che se le cose non cambieranno in meglio «è probabile che alcune unità saranno costrette a rinunciare alla piena occupazione nel 1993». In altri termini Ibm potrebbe scegliere la strada dei licenziamenti rispetto a quella dei prepensionamenti incentivati, che ha percorso finora.

E anche le previsioni sui risultati finanziari ■ tutt'altro che positive. Un comunicato ■ dopo il consiglio ■ amministrazione della Ibm che ha deciso i tagli, afferma che ■ risultato operativo nel quarto trimestre «dovrebbe mantenersi nell'ambito del pareggio», ma afferma anche che le previsioni in circolazione sugli utili del gruppo potrebbero essere troppo ottimiste. Già nello scorso trimestre la Ibm ha perso 2,8 miliardi di dollari, anche a causa di 4,43 miliardi di dolleri di oneri straordinari destinati proprio alle riduzioni di personale.

E da noi, come colpirà la scure di Ibm? La consociata italiana del gruppo, la Ibm Semea, aveva poco più ■ 14 mila dipendenti a fine '91 e quest'anno ha tagliato circa 500 unità. Anche l'anno prossimo, affermano al quartier generale ■ Segrate, la riduzione potrebbe essere nell'ordine di 800 posti. Ma nonostante la crisi del settore, ■ consociata italiana di «Big Blue» non prevede scenari ■ tastrofici. Nel 1991 il fatturato è stato di ■ miliardi, con ■ incremento del 6% sul 1990, e l'utile è stato ■ 250 miliardi. «Anche quest'anno dovremmo chiudere con una leggera crescita del fatturato - commenta Elio Catania, vicedirettore generale delle Operazioni nazionali -, mentre la redditività dovrebbe essere in linea con quella del 1991».

Francesco Manacorda

Accuse dei confederali al governo ed apprensione per una nuova «stretta»

Olivetti dimagrisce all'estero?

Oggi vertice azienda-sindacati sull'accordo '92

ROMA. Resa dei conti per l'Olivetti. Oggi l'incontro al ministero del Lavoro, con azienda e sindacati, affronta la verifica dell'accordo stipulato il 16 febbraio di quest'anno. Un accordo che sembra far acqua da tutte le parti e porta Fiom, Fim, Uilm a minacciare uno sciopero dei dipendenti del gruppo «se l'incontro non dovesse fornire ■ garanzie richieste». E il sindacato ■ scherza, anche se non sembra dar credito alle voci ricorrenti di nuovi tagli (soprattutto all'estero).

Il principale imputato sembra essere il governo che a suo tempo aveva promesso investimenti per miliardi nell'informatica e per la ricerca. Impegni finora non mantenuti, che accrescono le preoccupazioni in ■ quadro sempre più pesante per il settore ■ livello mondiale.

■ una nota «unitaria» tre leader dei metalmeccanici (Cesare Damiano della Fiom, Ambrogio Brenna della Fim e Roberto Di Maulo dell'Uilm) hanno ribadito ieri la necessità che «il governo si presenti ■ il decreto applicativo per la mobilità dei lavoratori Olivetti verso la pubblica amministrazione e ■ le liste dei posti disponibili».

Un richiamo ad Amato, ma uno anche a De Benedetti. «L'azienda - prosegue la nota sindacale - dovrà dichiarare conclusa il processo di ristrutturazione apertosi con l'accordo ■ febbraio che, tra l'altro, escludeva il ■ alle liste di mobilità». Una mobilità che, come è noto, rappresenta l'anticamera del licenziamento.

Insistono i sindacalisti: «Se queste condizioni non fossero garantite, si renderebbe indispensabile un incontro urgente con la presidenza del Consiglio per affrontare la questione considerando i ritardi accumulati dallo stesso esecutivo in materia di politica industriale del settore e ■ informatizzazione della pubblica amministrazione».

■ Fiom, Fim e Uilm, l'assenza di questa strumentazione «fa venire meno, in tutto o in parte, le condizioni fondanti dall'accordo, non solo per lo stabilimento di Crema ■ anche per le realtà produttive e occupazionali del Canavese e del Mezzogiorno, e della Divisione Italia».

Ma le voci di nuovi tagli?

Risponde Damiano a nome dei colleghi: «Non abbiamo comunicazioni ufficiali». Ma aggiunge: «Siamo preoccupati per il futuro del settore. Non siamo disposti a subire ristrutturazioni a catena con ■n drammatico impoverimento delle capacità tecnologiche, professionali e occupazionali». Il sindacato, insomma, non drammatizza, ma vuole dal governo risposte chiare, non solo promesse.

Francesco Sullo

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO** via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3 t. [redacted] **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32 t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40 a t. 48002 41100 **NOVARA** via S. Francesco d'Assisi 18 t. 33341 **ALESSANDRIA** via Parma 18 t. 442543 447544 **CASALE MONFERRATO** via Corte d'Appello 4 t. 7154 **ASTI** via Antica Zecca 3 t. 32722 **AOSTA** località Amérique 95 Quart t. 765878 **CUNEO** via Grande 11 t. 630832 699939 **ALBA** c.so M. Coppino 9 t. 447110 **BRA** via Verdi 7 t. 431093 **VERCELLI** via Duchessa Jolanda 20 t. 53754 67597 **BIELLA** via Gramsci 15 t. 30789 34779 **GENOVA** via C.R. Ceccardi 1 t. 540184 592562 **SAVONA** p.zza Marconi 3/5 3/6 t. 811182 **IMPERIA** via Bonfante 1 t. 273371 273373 **SANREMO** via Gioberti 47, t. 501565 501556 **BOLZANO** via Sernesi 34 t. 973371 **TRENTO** via Cavour 39/41 t. 986280 **ROVERETO** p.zza Rosmini 36 t. 432223 **PADOVA** via Gattamelata 108 t. 775224 8073144 **PARMA** v.le Mentana 8 t. 236842 3 735726 734990 **FIDENZA** via Gramsci 56 t. 523744 **BOLOGNA** via Amendola 13 t. 6490600 **FIRENZE** v.le Matteotti 54 t. 561197 573668 **ROMA** via Quattro Fontane 15 t. 4825947 4825904 4871491 **NAPOLI** via Roma 329 t. 417800 **LECCE** piazzetta Della Monaca 8 t. 594074 **MESSINA** galleria Umberto via San Martino t. 2930855 **CATANIA** p.zza Giovanni XXIII 10 t. 533027 **PALERMO** via Principe di Belmonte 1 c t. 329061 **RAGUSA** via Carducci 136 t. 29111 **SIRACUSA** via Tero 8 t. 24276 **REGGIO CALABRIA** via Tenente Panella 13 t. 24478 24479 **CATANZARO** via M. Greco 102 t. 724090 725129 **COSENZA** via Monte Santo 39 t. 72527 **CAGLIARI** via Lanusei 47 t. 652208 oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 22.000** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 7700**, tecnici **L. 13.000**, dirigenti **L. 22.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7700**. Avvisi urgenti della fase a tariffa il doppio, festivi urgenti della fase a urgente, festivi il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **«Scrivere Publikompass n. ... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 5000** per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di escludere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO prestiti finanziamo solo dipendenti [redacted] e firma singola, nessuna spesa anticipata anche con bollettini postali. Tel. 011 568.1910 r.a. Finbreve via Genovesi 4.

A. A 'PRESTIT'
in giornata a tutti. A proprietari auto finanziamo la targa. Commercianti artigiani. Cessione V. Corso Einaudi 2, tel. 580.380 - 580.383.

A.P.IM. FIDUCIARI 1/50 milioni in 24 ore a tutti basta il solo estratto conto. Visita a domicilio. [redacted] 707.3118.

A artigiani commercianti professionisti denaro in giornata. Erogazione diretta. Nessuna spesa. Tel 503.783.

CASALINGHE 3.000.000 immediati. Basta documento identità. No avvisi a casa. Tasq 21.00-21.00 Tel 011 323.136.

F.A.I.T.
Finanziamenti Automezzi Immobili Torino. Via Avogadro 10, telefoni 562.6876 - 562.0135.

FINANZIARIA
consociata Estero
concede finanziamenti
TUTTA [redacted]
tassi agevolati 8% anno fisso dipendenti commercianti artigiani ditte anche firma unica restituzione bonifico bancario e bollettini postali 12/120 mesi restituzione prima rata dopo 3 mesi. Mutui agevolati intero valore immobile. [redacted] acquisto nuove attività 100%. Esaminiamo protestati. Telefonare 011 541.3939 orario 9/18,30 continuato 4 linee r.a.

FINCOTEX SPA
dal 1985 concede direttamente prestiti personali mutui ipotecari corso Francia 15 tel. 434.4303 - 434.4636.

FINLADY casalinghe 3.000.000 immediati - Firma unica. No avvisi a casa. Tasq 21.00-21.00. Tel 011 323.136.

GABETTI MUTUI
per l'acquisto immobili rimborso da 3 a 20 anni tassi competitivi erogazione in 5 giorni. Tel. 57.57.

GABETTI MUTUI
per liquidità e ristrutturazione in 5 giorni [redacted] competitivo [redacted] erogazione. Tel. 011 [redacted]7.

[redacted] e vi [redacted] subito un prestito per un imprevisto qualsiasi? Noi lo risolviamo. Tel. 011 436.9759.

10.000.000 e anni [redacted] fino a [redacted] mesi liduzan cessione V mutui ECU Tasq 14/50 Tel 011 562.8290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

[redacted] **HAROLD PETERSON** società leader cerca attività [redacted] qualunque genere. Tel 562.5096.

A. CERCO con urgenza attività commerciale buona posizione Piemonte Liguria massima serietà. Tel 596.080.

ACTIVA (A) 842.778 per vendere la tua attività azienda o negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti.

AVIGLIANA centralissimo bar pasticceria con business lunch ottimo incasso. Gestione 938.873 - 938.1995.

BAR alberone A più 3 1ª cintura Torino incasso L. 2 milioni al dì ottimo prezzo minimo anticipo. Tel. 385.4810.

BAR prestigioso arredo nuovo adiacente piazza Solferino incasso L. 1 milione 400 mila reali cedesi. Castello 530.470.

CEDESI negozio centralissimo tab. IX e XIV affitto interessante mq 160 L. 400 milioni trattabili. No intermediari. Scrivere Publikompass 8501 - 10100 Torino.

DISPONIAMO diversi punti vendita ex commerciali varie metrature e relative tabelle. Studio Grosso 562.1236.

[redacted] Costa Azzurra e [redacted] vostre. Europazur vi propone ogni tipo di attività commerciale in vendita: negozi bar ristoranti alberghi consulenza fiscale, commerciali e finanziarie. Consultateci! Europazur Torino (011) 500.122 - Europazur Mentone [redacted] 284.872 [redacted] 93.285.967.

LAVORA ai Tropici. Costanza vendiamo attività turistico alberghiera, commerciali. Per informazioni Tel. 0182 541.398 540.210 dalle 16 alle 20.

MERCERIA tab. IX X XIV molto bene posizionata. 3 vetrine incasso ottimo, affittasi. Studio Grosso 562.1236.

Produttore articoli tab. XIV senza concorrenza ricerca
[redacted]
ASSOCIATO
per proprio negozio Torino.
Tel. 02 [redacted]

STELLA 447.4607 cartoleria zona corso Grosseto adatta 2 persone arredamento nuovo per malattia L. 25 milioni.

STELLA 447.6780 merceria abbigliamento con alloggio zona Francia favolosa posizione per 2 persone L. 25 milioni.

4 Terreni

IMMOBILIARE LA TOUR Valle d'Aosta Gilomonti terreno edificabile [redacted] progetto approvato per la realizzazione di villetta bifamiliare. Tel. 0165.43.741.

L.B.A. 748.398 vende in Leinì centro terreno edificabile di mq 1000 per costruzione villa unifamiliare.

TERRENO edificabile con progetto approvato metri cubi 4500 vendesi in zona Lucento. Sam 566.3283 - 566.3852.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTIAMO in [redacted] negozio con retro L. 700 mila [redacted] Studio Pedone 812.7420 r.a.

AFFITTIAMO vicinanze Stazione Dora 1000 mq esposizione uffici anche frazionabili con accessi pedonali/carrai e servizi indipendenti. Usp 562.8666.

BASSO fabbricato laboratorio presso via Monginevro mq 300/400/600 con cortile vendo. Tel. 501.919 ore ufficio.

CORSO Cadore v[redacted] locale negozio con retro e vetrina minimo contanti L. 75 milioni. Tel 562.3931.

CROCETTA vendesi libero mq 250 circa ingresso indipendente adatto uso ufficio studio professionale. GR 320.524.

GRUGLIASCO vendesi-affittasi ampi negozi e locali commerciali liberi ed occupati possibilità di posti auto. Usp 562.8666.

L.B.A. 748.398 vende in Pianezza capannone industriale di nuovissima costruzione di 800 mq più 350 mq di cortile.

LUCENTO negozio 2 vetrine strada forte passaggio mq 75 più seminterrato adatto esposizione ufficio studio medico ecc. affittasi. Tel. 581.621 ore ufficio.

MAGAZZINI deposito o commerciale stessa sede da 300/600/1000 mq accesso mezzi pesanti sorvegliati, disponibili subito. Prezzo interessante. Tel. 315.7111.

MAGAZZINI interrati presso via Monginevro lotti da mq 100 a mq 1500 prezzi a partire da L. 50 milioni. Tel. 501.919.

OULX affitto locale centrale vuoto mq 150 adatto pizzeria ristorante libero subito. Siemo Casa 011.541.149.

PALAZZINA con uffici open space, show-room mq 300/600, 1200/1800 vendo press. corso Francia L. 1 milione al mq. Tel. 501.919 ore ufficio.

TECNOCASA 545.662 capannoni industriali Rivalta in costruzione vera metratura, carro ponte parcheggio privato.

VENDO NEGOZIO
libero Lungo Po Cadorna [redacted] piazza Vittorio Veneto di mq [redacted]. Gabetti per l'impresa. Tel. 57.57.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted] pratica referenziata offresi assistenza anziani. Telefonare 219.0877.

impiegati

DIPLOMATA specializzata Cobol, Cics, Oracle, C, Informix, disponibile in Torino e provincia. Tel. 822.1114.

DIPLOMATA 25enne pratica segreteria dattilo 1ª nota bolle [redacted] magazzino part-time. Tel. 226.2084 [redacted]

IMPIEGATA esperienza 15ennale lavori ufficio con PC, precisa, volenterosa, offresi [redacted] diretto. Tel. 415.5940.

INGLESE insegnante offresi presso famiglia vacanze natalizie. Scrivere [redacted] pass 5615 - 10100 Torino.

[redacted] ragioniera [redacted] offresi per serio primo impiego part-time. Tel. [redacted]

30ENNE pratica lavori vari ufficio offresi anche part-time. Tel. 727.434.

tecnici

GEOMETRA direttore tecnico impresa edile venticinquennale esperienza esamina proposte di collaborazione scrivere a Salodini Ag. Publikompass via Gramsci 15 - Biella.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI domestica fissa referenziata di qualsiasi età presso famiglia di 2 persone alto guadagno. Tel. 011.650.5822.

MAGLIFICIO intimo in Torino cerca abile tessitrice pratica tubolari e rettilinee. Tel. 011 611.4614.

impiegati

ABBIAMO necessità di personale femminile max 40enne per seria attività assistenza bambini. Addestramento teorico/pratico in sede e materne. Inserimento immediato. Presentarsi ore 9/11 - 15/18 al Pronto Baby via Principessa Clotilde 19.

CERCASI impiegata bella presenza massimo ventiseienne pratica lavori ufficio ottima conoscenza lingua tedesca. Telefonare dalle 17 alle 19 al 707.2062.

CERCHIAMO ambosessi da addestrare e specializzare nel campo investigativo informativo per i privati. Tel. 581.8122.

OFFRIAMO assunzione a [redacted] per uffici automatizzati e studi disegno computerizzato. Inserimento garantito e comunque regolato da contratto. Tel 771.4156.

tecnici

AZIENDA materie plastiche Torino sud cerca responsabile pianificazione produzione magazzino spedizioni. Indispensabile conoscenza uso Pc e fogli elettronici. Scrivere Dottor Bellino srl strada Carignano 164 - 10040 La Loggia Torino.

8 Rappresentanti

UN MONDO COMPLESSO che richiede uomini e donne di cultura ed interessi pronti a dare il loro impegno per diventare

SPECIALISTI

di settore, in una attività professionale indipendente, con la continua formazione il supporto e l'energia del gruppo. Presentarsi scrivendo a Publikompass 2423 10100 Torino.

15 Autovetture

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino tel 011 817.7242 Zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.761.172. Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso [redacted]. Tel. 817.1643.

DELTA integrale 16V luglio '90, 13.000 km effettivi vendesi a privato. Tel. 447.4571.

FORD Orion 1.6 catalizzata Ghia 6 mesi 5000 km tutti accessori metallizzata nuovissima. Tel. 0141.936.270 sera.

PRONTA consegna nuove BMW serie 3 Berlina e Coupé, nuove 300 E 16v, nuove Golf Gti e Tds, con garanzia e assistenza in sede. Autoprima 011 804.0194.

ST AUTOMOBILI snc autorizzato Saab vende Maserati 420 anno 87 full optional Saab 900 anno 84 con Ac Saab nero anno 89 full optional Tel 605.0836 605.4500.

ST AUTOMOBILI snc autorizzato Saab vende Saab 9000 turbo 16v anno 89 metallizzato interno in pelle tetto apribile antifurto con garanzia. Tel. 605.0836 - 605.4600.

18 Acquisto alloggi

RICERCASI camera tinello o cucina Torino Ovest max L. 140 milioni vendita garantita. Personalcase 567.7877.

RICERCASI camera tinello zona S. Rita massimo L. 150 milioni vendita garantita. Personalcase 379.0194.

RICERCASI mono/bilocale anche mansardato centrale max L. 175 milioni vendita garantita. Personalcase 562.7877.

RICERCASI Torino Nord 1/2 camere tinello bagno no ballatoio vendita garantita in contanti. Personalcase 216.4115.

RICERCASI 2 camere tinello Collegno Grugliasco Rivoli max L. 150 milioni vendita certa. Personalcase 562.7877.

RICERCASI 2 camere tinello zona Torino Sud massimo L. 200 milioni vendita garantita. Personalcase 328.0041.

[redacted]
Immobili di prestigio ricerca [redacted] propria selezionata clientela in zona residenziale ville di 5/600 mq. Tel. 80 798.21485.

SOCIETA' acquista in blocco per investimento stabile completo fino a 80 camere. Tel. 328.848.

19 Vendita alloggi

A.A.A. OTTIMO via Cimarosa 3 [redacted] soggiorno cucina servizi cantina posto auto. Studio Delta 242.0202.

A. AFFARE Mirafiori libero spazioso recente camera tinello cucinino bagno L. 98 milioni volendo box. Tel. 436.8741.

A. ALLOGGIO libero strada S. Mauro in palazzina nuova, salone camera cucina bagno parco box affare. Tel 436.8741.

A. IL PORTICO liberi adiacenze via Po stessa casa 1 anonimo appartamento di vere metrature mutuo. Tel 817.7666.

A. IL PORTICO liberi stessa casa Sestriere monolocali con angolo cottura e bagno facilitazioni. Tel. 817.7666.

A. IL PORTICO libero recente corso Traiano panoramico ingresso soggiorno camera cucinotta bagno. Tel. 817.7666.

A. IL PORTICO libero via Servais secondo 2 camere cucina biservizi doppi ingressi mutuo permute. Tel. 817.7666.

A. LARGO Racconigi ingresso 2 camere cucina bagno tutto ristrutturato luminoso L. 175 milioni Nordedil 561.2780.

A. MONCALIERI Boccardo villa bifamiliare 2 piani piano terra 80 mq occupato 1° [redacted]00 mq libero Medim 660.4513.

A. SEMM 562.9601 vende in costruzione zona Francia alloggio signorile mq. 145 con mansarda mq. 80 e terrazzo mq. 25 box doppio consegna marzo I.V.A. 4%.

A. TAIT 562.3931 libero S. Donato (presso corso Tassoni) 2 camere soggiorno cucinino bagno ascensore.

A. UTIP

562.8686 adiacente [redacted] Rivoli libero in piccolo stabile ingresso camera cucina bagno L. 109 milioni mutuabili.

A. UTIP 562.8686 centralissimo (presso via Mazzini) libero ingresso 2 camere cucina bagno termoautonomo vendo/permuta.

A. UTIP

562.8686 libero Piossasco recente ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno box auto giardino condominiale.

A. UTIP 56[redacted] ultimi alloggi liberi/occupati di ingresso 3 camere cucina bagno stessa casa Barriera di Milano.

A. UTIP

562.8686 Vinovo vendesi casetta libera con ampie superfici abitabile su 2 piani box auto magazzino e giardino.

A. VIA Casteldelfino ingresso 3 camere cucina bagno completamente ristrutturato L. 185 milioni. Nordedil 561.2780.

ADIACENTE corso Ferrucci libero [redacted] ristrutturato sala cucina 2 camere ingresso bagno. Tel 880.0013.

ADIACENTE corso Montecucco libero piano alto soggiorno 2 camere cucina servizio posto auto. Conti 817.7290.

ADIACENTE corso Telesio attico libero ultimo vista, 3 camere cucinotta bagno terrazzo mq 30 coperto. Tel. 880.0013.

ADIACENTE Fiocchetto signorile su 2 piani salone 2 camere cameretta 3 bagni [redacted] giardino box. Tel. 589.2728.

[redacted] piazza Benefica saloncino 2 camere cucina biservizi 100 mq [redacted] abbinabile. Idealcase 434.3437.

ADIACENTE piazza Rivoli ingresso 3 camere cucina bagno libero ascensore minimo anticipo [redacted]. Nordedil 561.2780.

ADIACENTE piazza Rivoli in stabile ristrutturato vendonsi bi/trilocali affittati, box. Telefonare 771.5232.

ADIACENTE Ponte Rossini in stabile ristrutturato vendonsi [redacted] liberi ed affittati, box, magazzino. Tel. 247.0210.

ADIACENTE via Lanzo ingresso su soggiorno cucinino camera bagno ristrutturato L. 120 milioni. Studio 318.5656.

ADIACENTE via Lessona in stabile ristrutturato vendonsi bi/trilocali anche abbinabili, liberi affittati, box. Tel. 771.5232.

ADIACENZE Cittadella 2 camere tinello servizi ottimo anche per ufficio affare L. 138 milioni. Idealcase 434.3437.

ADIACENZE corso Giulio Cesare ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore L. 120 milioni. Idealcase 434.3437.

ADIACENZE via Genova saloncino camera cucina bagno ascensore L. 160 milioni dilazionabili. Idealcase 434.3437.

AFFARE Parella ottimo ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 175 milioni. Multicase 534.124.

AFFARE via Guido Reni presso signorile ingresso soggiorno cucina 2 camere servizi L. 280 milioni. Multicase 534.124.

AFFARONE Parella 7 camere tinello cucinino servizi piano [redacted] L. 184 milioni possibilità box. Tel 437.3440.

ALLOGGIO libero centrale 3 camere cucina bagno ben tenuto ottimo stabile L. 275 milioni. Nordedil 561.2780.

AL 7° piano in S. Rita libero 2 camere tinello cucinino ingresso bagno [redacted] permute. Tel 880.0013.

AMICACASA 385.8538 casetta L. 130 milioni libera ristrutturata Vaie (Avigliana) centro paese comoda ai servizi.

AMICACASA 385.8538 casetta L. 134 milioni libera strada S. Mauro camera tinello cucinino servizi posto auto.

AMICACASA 385.8538 Chieri libera casa indipendente 4 vani ristrutturata mq 250, L. 450 milioni permute dilazioni.

AMICACASA 385.8538 libero 7° piano termoascensore ampio ingresso camera tinello cucinino servizi corso Toscana.

AMICACASA 385.8538 L. 170 milioni ottimo investimento 2 camere tinello cucinino servizi occupato mediosignorile.

AMICACASA 385.8538 L. 210 milioni libera villetta con 2000 mq di terreno a 40 km da Torino comoda alla stazione.

AMICACASA 385.8538 via Borgaro libero termoascensore ingresso 3 camere tinello cucinino servizi L. 245 milioni.

AMICACASA 385.8538 via Frabetta libero signorile ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi box permute.

AS.SERV.IM. libero adiacente corso Trapani camera tinello cucinino ingresso bagno mutuo Tel 819.2971.

ATTICO via Ventimiglia signorile mq 150 salone camera cucina cucinino bagno terrazzo vista collina no agenzie L. 350 milioni trattabili Tel 677.738 - 698.2136.

AVIGLIANA impresa vende in costruzione negozi alloggi e villa unifamiliari iva 4% mutuo permute consegna marzo 93 Gestione 931.1422 - 938.873.

BERGAMASCO 669.9831 - 650.5846 corso Galileo Ferraris libero prestigioso mq 250 salone 4 camere cucina 3 servizi.

BERGAMASCO 669.9831 - 650.5846 corso Marconi libero signorile 3 camere cucina bagno anche uso ufficio.

BORGARO alloggio di soggiorno cucina 2 camere servizio box. Magistrelli [redacted] 920.8302.

BORGO VITTORIA [redacted] indipendente su 2 piani terrazzo passo carraio cortile di proprietà magazzino. Tel. 838.5342.

CALUSO centro impresa vende villa unifamiliari mq 130 abitabili box triplo tavernetta mansarda riscaldamento autonomo metano mq 200 giardino mutuo e iva agevolata 4%. Tel. 503.[redacted]

CANDIOLO prestigiosa villa indipendente possibile bifamiliare, giardino [redacted] L. 820 milioni. Tel. 982.4001.

CASA in blocco adiacente piazza Sebastopoli 22 camere e 4 box ottimo per impiego capitale L. 480 milioni. Tel. 256.772.

CASA indipendente via Cigna Forlino 2 alloggi mansarda cortile privato e basso fabbricato [redacted] piccola attività. Gestione vende anche frazionato. Tel 308.2233.

CASASTANDAR 546.344 libero Lungo [redacted] presso signorile salone 3 camere cucina 2 bagni minimo anticipo dilazioni.

CASASTANDAR 546.344 libero Pozzo Strada signorile salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzo box mutuo dilazioni.

CASASTANDAR 547.888 libero Collegno 2 alloggi volendo abbinabili mq 65 più mansarda abitabile minimo contante.

CASETTA libera da rifinire 5 minuti da Avigliana 8 vani giardinetto L. 30 milioni e L. 351.490 mensili Tel 437.3822.

CASEUROPEA Vanchiglia bella casa completamente ristrutturata monolocale ... L. 98 milioni Tel. 581.391.

CASEUROPEA via Bibiana camera cucina bagno ristrutturato casa con ascensore L. 98 milioni Tel 580.840.

CASTIGLIONE in signorile palazzina del 1980 salone 2 camere cucina doppi servizi box auto G.S.I. 387.1787.

CENTRALISSIMO appartamento libero signorile mq 190 con affreschi grande terrazzo L. 850 milioni. Tel 089.2962.

CENTRALISSIMO in casa 1800 salone 2 camere cucina libero prezzo interessante volendo mutuo. Tel 437.4277.

CENTRALISSIMO zona Valentino vendesi alloggio mq 150 5 camere doppi servizi. Tel 589.0794.

CENTRO libero spaziosa 4 camere tinello studio cucina bagno entrata ristrutturato L. 310 milioni. Casapiemonte 318.2525.

COAZZE casetta panoramica taverna 2 camere servizi terreno 550 mq L. 105 milioni. Grimaldi/Rivoli 956.1333.

CORSO Belgio luminoso liberi stessa casa piani diversi 2-5 locali più servizi. Pitta Milano 02.415.9826.

CORSO GROSSETO
via Vandalino libero spaziosi ingresso camera tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.57.

CORSO Matteotti signorile soggiorno 2 camere biservizi cucina. Tel. 838.5448.

CORSO Peschiera casa d'epoca signorile saloncino 2 camere cucina servizi e mansarda collegata. Multicase 534.124.

CORSO RAFFAELLO
recente signorile doppi ingressi salone 4 camere cucina tripli servizi mansarda. Gabetti vende 57.57.

CORSO Regina 6° piano 2 camere tinello cucinino ristrutturato [redacted] all'alto. Gestione [redacted] 1995 - 938.873.

CORSO SVIZZERA 8
vendesi signorile appartamento di mq 243. Tel. 77[redacted]

CORSO Toscana libero da ristrutturare 2 camere cucina doppi ingressi vendo L. 107 milioni. Ferrero 957.1159.

CORSO Traiano presso 2 camere tinello cucinino bagno 5° piano ascensore posto auto, Gestione 308.2233 - 938.873.

CORSO Trapani libero camera tinello cucinino servizi ascensore mq 55 affare. Tel. 335.2829 - 366.163 ore ufficio.

CORSO Vittorio/piazza Adriano 4 camere grande salone cucina biservizi su ultimi 2 piani libero [redacted] pregiato 200 mq L. 820 milioni. Casapiemonte 318.2525.

FA[redacted] 318.6555 libero Alpignano recentissimo [redacted] soggiorno 2 camere cucina biservizi box e posto auto privato L. 415 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero S. Salvario spazioso ingresso 3 camere cucinotto bagno L. 207 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Giacchino in casetta ingresso 3 camere cucina bagno L. 125 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 mansarda libera ristrutturata Crocetta camera cucina bagno L. 88 milioni.

FIOCCARDO libero ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno ben rifinito. Studio Pedone 812.7420 r.a.

FURBATTO 544.388

via De Sonnaz signorile stabile d'epoca libero mq 140 salone 3 camere cucina bagno [redacted] Tel 540.909.

GABETTI VENDE
corso Monte Cucco libero luminoso piano alto salone 3 camere tinello doppi servizi. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
via Buenos Aires libero signorile salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni box. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
via Cigna recente signorile appartamento di salone 2 camere cucina 2 bagni terrazzo. Tel. 57.57.

GIAVENO vendo bella casetta ideale vacanze ristrutturata con giardino Tel ore 13/18 al 936.5789.

GIVOLETTO stupenda villa mq 340 con 2000 mq di terreno. Gestione 938.873 - 938.1995.

GRUGLIASCO
appartamento libero panoramico composto di 3 vani cucinotta servizi. Gabetti vende. 57.57.

IDEALCASE 434.3437 libero adiacente Cittadella 2 camere tinello servizi ottimo anche per ufficio L. 138 milioni.

IDEALCASE 434.3437 libero Cit Turin salone 2 camere cucina biservizi mq 100 edificio abbinabile L. 250 milioni.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Tazzoli (adiacenze) totalmente ristrutturato 2 camere tinello cucinino piano alto.

IDEALCASE [redacted] via [redacted] ingresso 2 camere cucina bagno ascensore L. 160 milioni dilazionabili.

IDEALCASE 434.3437 libero via Monterosa ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore L. 35 milioni e mutuo.

L.T.I. 319.2332 Alpignano (via Pianezza) libero salone 2 camere cucina servizi box edilizia convenzionata L. 190 milioni.

L.T.I. 319.2332 corso [redacted] (via Pernonata) libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino servizi termo centrale ascensore.

L.T.I. 319.2332 corso Montecucco libero 2 camere tinello cucinino servizi. Ultimo piano portinere. Giardino condominiale.

L.T.I. 319.2332 Madonna del Pilone (strada Mongreno) stessa casa liberi mono/bilocali angolo cottura e bagno. Posti auto.

L.T.I. 319.2332 Moncalieri (piazza Risorgimento) libero camera tinello cucinino servizi in ottimo stato L. 125 milioni. Affare.

L.T.I. 319.2332 Parella (via Pacchiotti) libero camera tinello cucinino servizi L. 65 milioni e rate mensili di L. 430 mila.

L.T.I. 319.2332 Rivalta (Tetti Francesi) 2 camere cucinotta bagno affittato sfratto esecutivo 12/94 L. 85 milioni occasione.

L.T.I. 319.2332 S. Paolo (via Scalenghe) libero recentemente ristrutturato camera cucina servizi mq 40 termoautonomo.

L.T.I. 319.2332 S. Rita (via Mombasiglio) libero in palazzina di 2 piani mq 50 recentemente ristrutturato L. 140 milioni.

L.T.I. 319.2332 via Arnaldo da Brescia libero 2 camere tinello cucinino bagno portinere ultimo piano vista collina.

L.T.I. 319.2332 via Borgaro adiacenze libero 3 camere cucina servizi in stabile dotato di termo/ascensore L. 240 milioni.

L.T.I. 319.2332 via Principessa Clotilde interessante camera tinello angolo cottura servizi libero L. 110 milioni mutuabile.

L.T.I. 319.2332 via Servais presso libero in elegante condominio salone 2 camere cucina biservizi mq 140 3 arie. Permute.

LA LOGGIA consegnamo esclusive abitazioni in villa salone 2 camere cucina box L. 370 milioni. Grimaldi 640.8326.

LARGO Francia affarissimo camera cucina bagno libero L. 79 milioni dilazionabili e L. 878.477. Tel 437.4277.

L.B.A. 748.398 prenota a Venaria zona stadio alloggi di diverse metrature in piccoli condomini di 3 piani consegna '94.

L.B.A. 748.398 vende in Leinì centro bifamiliare villa uni/bifamiliare nuove costruzione finiture pregio consegna marzo '93.

LIBERO in elegante palazzina del 1970 ampio 2 camere tinello cucinino bagno box auto L. 185 milioni dilazionabili. G.S.I. 387.1787.

LIBERO bello recente 2 camere soggiorno cucinotta L. 140 milioni. Casapiemonte 890.9833.

LIBERO Barriera Milano recente 8° piano salone 3 camere cucina ingresso 2 bagni box per 2 auto. Tel. 880.0013.

LIBERO in villa Nichelino alloggio lusso 3 camere salone cucinotta bagno L. 330 milioni. Casapiemonte 318.2525.

LIBERO largo Timavo stabile recente signorile 3 camere tinello cucinino doppi servizi. Editorino 317.8337.

LIBERO Parella ampio 3 camere cucina servizi cantina posto auto permute L. 175 milioni. Sogecom 437.4744.

LIBERO via Gotta open space ristrutturato luminoso ingresso bagno 2 ampi saloni angolo cottura. Pedone 812.7420 r.a.

LIBERO via Nazione recente ingresso 3 camere cucina bagno termoascensore 3 arie L. 240 milioni. Emmedue 562.8407.

LIBERO zona S. Paolo ampio camera tinello cucinino servizi cantina dilazioni mutuo. Sogecom 437.4744.

LUCIANA VOLA collina Revigliasco in recente palazzina signorile appartamento mq 190 su 2 livelli box. Tel 436.1385.

LUCIANA VOLA corso Matteotti signorile appartamento mq 200 grande salone 3 camere cucina biservizi. Tel 436.1585.

LUCIANA VOLA via Cernaia splendido appartamento mq 250 pavimenti e serramenti d'epoca perfettamente restaurati adatto studio/abitazione. Tel. 436.1385.

LUCIANA VOLA [redacted] Borgo Po [redacted] casa d'epoca appartamento mq 80 da rimodernare L. 165 milioni. Tel. 436.1585.

LUNGO PO ANTONELLI in palazzina ristrutturata vendesi monolocale e alloggio. Magistrelli Immobiliare 920.8302.

MADAMA CRISTINA

angolo via Valperga luminoso 3 camere cucina, libero vendesi. Tel. [redacted]

MONOLOCALI liberi in stabile recente anche ottimo investimento da L. [redacted] Conti 817.7290.

NICHELINO recente ampio 2 camere tinello cucinino bagno L. 185 milioni dilazionabili. G.S.I. 387.1787.

PIAZZA Rivoli libero signorile piano [redacted] salone 2 camere cucina bagno cantina in ottimo stato. Tel. 743.957.

PIAZZA Statuto alloggio mansardato 180 mq terrazzino. Signorile libero L. 445 milioni luminoso. Casapiemonte 318.2525.

PINEROLO (S. Lazzaro) libero 3 camere cucinotta bagno cantina. GR L'Immobiliare 0121.795.363 - 011.329.0421.

PINO [redacted] libero in palazzina recente saloncino camera cucina servizi posto auto L. 250 milioni. Tel 431.0387.

PINO TORINESE villetta mq 120, più mansarda tavernetta servizi e box. Costruzione da ultimare. Helvetia 890.3100.

PRECOLLINA alloggio mq 200 divisibile 2 ingressi 4 camere salone doppi servizi box 2 auto. AV 549.231.

PRECOLLINA
largo Boccaccio libero ristrutturato salone living 3 camere cucina 3 bagni. Gabetti vende. Tel. 57.57.

PRESSI largo Grosseto ottimo 3 camere cucina bagno mq 100 termoascensore L. 180 milioni G.S.I. 387.1787.

RIVALTA villa recente ottime finiture salone 3 camere cucina triservizi taverna L. 385 milioni. Grimaldi/Rivoli 956.1333.

RIVOLI ospedale vecchio panoramico bilocale 2/3/4 vani occupati dilazioni box da L. 75 milioni. Grimaldi 956.1333.

RIVOLI presso castello in bella casa d'epoca totalmente ristrutturato appartamento di 120 mq più posto auto. Tel 437.3440.

ROLETTO villa in costruzione con terreno posizione comoda ai servizi. GR L'Immobiliare 0121.302.210 - 011.320.524.

ROSTA
villa unifamiliare recente con soluzioni architettoniche modernissime. Gabetti vende. Tel. 562.2636.

SANGANO vendesi villa di salone cucina 3 camere taverna lavanderia box mq 500 giardino. Tel 302.888.

SAN GIORGIO Susa Parco Orsiera casetta ristrutturata in stile 5 vani terreno L. 185 milioni. Grimaldi/Rivoli 956.1333.

SETTIMO attico 2 camere tinello cucinino bagno termo autonomo anticipo L. 40 m[redacted] mutuo Nordedil 561.2780.

S. [redacted] recente appartamento di 80 mq più mansarda con bagno di 60 mq possibilità box. Tel 437.3440.

S. MAURO Valle Queirolo prestigiosa villa recente unifamiliare su 2 piani ampliabili terrazzo giardino 1600 mq tavernetta box 3 auto. Studio Carreer 812.6108.

S. RITA libero alloggio signorile di [redacted] cucinino salone 2 camere biservizi e box. Magistrelli Immobiliare 920.8302.

S. RITA libero bella casa mq 60 soggiorno camera tinello cucinino bagno ingresso piano alto. Tel. 585.214.

S. RITA via Monastero 4° piano termoascensore camera tinello cucinino servizi L. 130 milioni. Tel. 640.3252.

S. SALVARIO in ottimo stabile d'epoca intero piano di 3 alloggi di cui uno libero da L. 98 milioni. Affare 580.3040.

S. SALVARIO vendo 2 alloggi comunicanti 2 vani cucina caduno più eventuale mansarda 2 vani più box. Tel. 808.8918/21.

TECNOCASA 545.662 piazza Bernini adiacente libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mq 80 L. 245 milioni.

TECNOKASA 545.662 via Cigna adiacenze libero ingresso camera cucina bagno termo centrale L. 92 milioni.

TROFARELLO
casa d'epoca bifamiliare [redacted] nel verde di un ampio parco privato. Gabetti vende. Tel. 57.57.

VANCHIGLIA alloggio occupato camera tinello cucinino bagno 3° piano casa recente vendesi. Tel 566.732.

VIA Candiolo casetta indipendente con cortile e giardinetto 3 [redacted] cucina bagno seminterrato box grande. Tel. 648.0378.

VIA Cibrario libero bella d'epoca 3 [redacted] cucina bagno ultimo piano ascensore L. 230 milioni. Casapiemonte 318.2525.

VIA Collegno presso Palazzo Giustizia signorile rialzato salone 2 camere cucina box L. 430 milioni [redacted] 640.3252.

VIA DONIZETTI

angolo via Madama saloncino 2 camere tinello cucinino bagno possibile box libero vendesi. Tel. 544.566 - 540.909.

VIA Foggia vendesi alloggio mq 100 2 camere salone cucina servizi. Tel. 503.835.

VIA Genova 3° piano tinello cucinino 3 camere doppi servizi libero 12 mesi. Gestione 308.873 - 938.1995.

VIA Giordano Bruno 108 vendesi alloggio signorile ingresso, 2 camere tinello cucinino ripostiglio bagno cantina 2 arie. Tel. 011 319.3477. No agenzie.

VIA Pilone libero soggiorno 2 camere cameretta cucina doppi servizi cantina box. GR L'Immobiliare 011.320.524.

VIA Quadrone alloggio ingresso camera tinello cucinino bagno riscaldamento autonomo. Casaffare 011.800.4584.

VILLA da impresa consegna primavera '93 sala 3 camere cucina 2 bagni tavernetta box L. 300 milioni. Tel. 880.0013.

VILLA prestigiosa S. Mauro 750 mq su 3 piani 8000 mq parco piscina dependance prezzo realizzo. Atrium 434.4441.

VILLA 1988 uni/bifamiliare a terreno mq [redacted] Civ/S. Francesco ristrutturata signorile Casapiemonte 824.4486.

VILLA 300 mq ampia casa centrale terreno edificabile S. Benigno Canavese L. 318 milioni. Casapiemonte.

VILLA 400 mq panoramica e collinare 9 km S. Mauro terreno mq 3000. Recente L. 470 milioni. Casapiemonte 318.2525.

VILLETTE a schiera nuove a Castagnole su 2 piani box mansarda giardino e alloggi in bifamiliare di mq 120 con box e giardino mutuo. Emmedue 562.8207.

VINOVO centro impresa vende alloggi giardino privato e condominiale rifiniture di pregio riscaldamento autonomo prezzo interessante. Tel 962.4034.

VINOVO Dega nord splendida posizione 2 camere salone cucina biservizi box giardino privato. Tel 962.4001.

VINOVO in [redacted] palazzina appartamento mq 120 tavernetta mq 60, giardino privato e box. [redacted]

VOLPIANO alloggio signorile mq 120 cantina box L. 200 milioni. Casaffare 011 800.4584.

20 Dom[redacted]

A.A.A. KOMARCO 533.914 cerca [redacted] transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziando.

ALLOGGI vuoti arredati cercasi per selezionata clientela assistenza trattativa rapida senza vostre spese. Tel. 598.732.

A medico residente a Biella abbisogna [redacted] partamento in Torino ad uso transitorio. Tel. 552.9806 - 0337.205.448.

RICERCHIAMO appartamenti per [redacted] selezionata clientela uso transitorio e arredati. Bimer 434.5764.

21 Offerte [redacted]

B. ABBIAMO arredato [redacted] recente camera cucina servizi L. 430 mila via Guala/Mirafiori. Siemo Casa 533.434.

A.B.C. CASE 666.5600 piazza Carducci alloggio soggiorno cucina 4 camere biservizi L. 600 mila compreso 8 anni.

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 2/3 camere casa comoda centro affitto Rubatto Immobili 751.828.

AFFITTASI a studenti stessa casa monolocale L. 350 mila mensili o soffitta L. 150 mila uso transitorio. Tel 982.4950.

AFFITTO a prossimi sposi comprando l'arredamento contanti al contratto camera tinello equo canone L. 250 mila via Monterosa. Tel 118.603.

AFFITTO a prossimi sposi comprando l'arredamento contanti 2 camere tinello L. 430 mila a Bosconero 10 km da Torino. Tel 318.5503.

ALPINA alloggio vuoto prestigioso presso piazza Carducci 3 camere cucina salone 2 servizi L. 1.200.000. Tel. 434.8947.

AMMOBILIATO zona Tesoriera perfettamente in ordine camera, tinello, pied-à-terre, studenti, referenze. Tel. 581.621 ufficio.

CABOTO ufficio bello 3 camere piano rialzato bella casa Tel 581.621 ore ufficio.

CHIERI in casa prestigiosa affitto alloggi da 3 4 5 vani terrazzo uso ufficio abitazione Tel 688.0818 - 682.8921.

CROCETTA ufficio prestigioso mq 70 ingresso saloncino, una camera, servizi, portineria privato affitto. Tel 0337.217.507.

STRADA Settimo alloggio di 2 camere cucina bagno ottimo con rate part affitto. Tel 581.7595.

UFFICI centrali stessa sede parcheggio recapito telefonico fax segreteria sale riunioni. Tel. 315.7111.

UFFICIO Cit Turin ingresso 3 camere bagno in stabile signorile. Studio Pedone 812.7420 r.a.

VIA FRATELLI CARLE

2 camere tinello bagno [redacted] dilazioni. Furbatto 544.568 - 540.909.

VIA Madama Cristina mq 100 affittasi [redacted] ufficio. Tel. 503.835.

VIA S. Donato alloggio rimesso a nuovo di camera cucina bagno con rate part mutuo. Tel 581.7745.

ZONA verde mezz'ora centro residence villette eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel 740.2621.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. ASTI collina 3 km centro casa bifamiliare indipendente 300 mq abitabili più garage 5000 mq terreno. Medim 660.4543.

A. CERIALE

vendesi mono/bilocali vicino mare pronti ed in costruzione riscaldamento autonomo. Tel. 011.720.124 - 727.430 - 0144.356.109 - 0182.930.885 festivi.

A. NATALE regalatevi nel Canavese bella casetta in borgata zona villeggiatura L. 27 milioni minimo anticipo più comode rate mensili. Studiocasa 431.0064.

A. 75.000.000 Canavese casetta libera 3 lati da rifinire con giardino privato e piccolo rustico "La Borsa" 368.442.

ALT Corsica 200 mt mare 300 mt giardino villa singola 3 portici 129 milioni completamente mutuabile. Tel 036.319.699.

BORDIGHERA libero villa signorile 4 vani più mansarda box piscina giardino. Nordimmobil 740.270.

BRIANCON
alloggi di 4 camere cucina ingresso doppi servizi box termoautonomo giardino. La Ginevra 011.447.9951.

CAP FERRAT Pont S. Jean privato vende prestigioso soggiorno camera servizi FF 2.150.000. Tel. 011.748.401 serali.

CELLARENGO D'ASTI villa [redacted] da terminare con 2000 mq di terreno dilazioni. Gestione 308.873 - 938.1995.

CHIVASSO vendo casa indipendente ristrutturata 8 vani servizi fienile porticato giardino L. 120 milioni CSI 837.259.

COSTA AZZURRA Antibes 50 mt porto, grazioso monolocale, soppalco matrimoniale, travi legno e vista, 69 milioni. Tel. 02.295.18494 - 0033.933.47517.

COSTA AZZURRA Bolle immobili, tel. 011 437.5681 [redacted] a visionare in video 5000 appartamenti e ville.

COSTA AZZURRA Juan Les Pins centro, palazzina nuova ristrutturazione, bilocale arredato, 120 milioni, Tel. 02.295.18494 0033.933.47517.

DIANO MARINA immobiliare Castello prenota bilocali termoautonomi in posizione unica. Possibilità di mutuo. Tel. 0172 613.296 - 0183.404.525.

L.T.I. 319.2332 Avigliana (Corbarona) casetta 3 lati 3 camere cucina wc terreno edificabile mq 2000 L. 65 milioni e mutuo.

L.T.I. 319.2332 Avigliano (Roata) villa casetta ristrutturata mq 90 portico mq 20 terreno mq 2000 L. 56 milioni. Affare.

L.T.I. 319.2332 Canavese (Mazzè) casetta da rifinire 4 vani portico fronte casa giardino cintato mq 300 L. 37 milioni.

L.T.I. 319.2332 Cherasco ampio cascinale padronale mq 850 con corte e terreno mq 3000 capannone mq 1500 agibile.

L.T.I. 319.2332 Chivassese (Lauriano) proponiamo villa uni/bifamiliare corredata di 4800 mq di giardino cintato box doppio.

L.T.I. 319.2332 Chivassese (Saluggia) ottima casetta su 1 piano salone camera cucina bagno soppalco usufruibile box orto.

JUAN LES PINS a 200 mt mare, in nuovo programma bilocali da L. 170 milioni vendita diretta in ufficio. Tel. 011.437.5681.

LA Costa Azzurra è casa vostra: Mentone bilocali con bellissima vista mare zona del Porto di Garavan 3° piano L. 200.000.000, 4° piano L. 225.000.000 Europazur Torino (011) 500.122 - Europazur Mentone 0033 93 [redacted] - fax 0033 93.285.967.

[redacted] Costa Azzurra è casa [redacted] zona residenziale di Garavan [redacted] trilocale in un complesso residenziale recente. Vista mare cantina e posto auto L. 420.000.000. Europazur Torino (011) 500.122 - Europazur Mentone 0033 93 284.872 - fax 0033 93.285.967.

LA Costa Azzurra è casa vostra. Favolosa alloggio di oltre 180 mq su 2 piani in un complesso residenziale con piscina, bellissima vista grande garage L. 580.000.000. Europazur Torino (011) 500.122 - Europazur Mentone 0033 93 284.872 - fax 0033 93.285.967.

LA [redacted] Azzurra è casa vostra: Roquebrune Cap Martin nella zona super residenziale di Cap Martin favolosa villa con vista mare 200 mq con possibilità di 2 alloggi giardino circa 100 mq molto generale e finiture veramente eccezionali L. [redacted] Europazur Torino (011) [redacted]22 Europazur Mentone 0033 93 284.872 - fax 0033 93.285.967.

LIGURIA provincia Savona per trasferimenti e vacanze tranquilli appartamenti pronta consegna bi/tri/quadrilocali giardino box. Impresa Cosso 019.825.801.

MENTONE fronte mare monolocale FF 410 mila. Europa Immobiliare 0033 93 575.706 fronte Casinò aperto week end.

MENTONE zona del Porto di Garavan monolocale 4° piano fronte mare con vista favolosa sulla baia L. 185.000.000 Europazur Torino (011) 500.122 - Europazur Mentone 0033 93 284.872 - fax 0033 93 285.967.

MONGINEVRO
mono/bilocali angolo cottura bagno box volendo mutuo 10,50% ristrutturati. La Ginevra 011.447.9951.

OCCASIONE a Cavagnolo 6 vani stalla [redacted] porticato box [redacted] mq terreno compreso agevolazioni C.S.I. 837.258.

PIETRA LIGURE 2 km mare vendo posizione villette signorili. Tel. 0182 931.392.

PRAGELATO [redacted] libero di mq 54 più terrazzo di mq 25 più box 2 auto L. 137 milioni mutuabili. Tel. 880.0013.

S. ANTONINO casetta indipendente su 4 lati ristrutturata ampliabile giardino L. 140 milioni. Gestione 308.2233.

SARDEGNA vero affare con formula pagapoco, sul mare vendo appartamenti e villa. Tel [redacted]

SAUZE ampio monolocale arredato comodissimo impianti sci costruzione '87 box L. [redacted] iva 4%. Caruzana 538.982.

SAUZE DI CESANA consegna dicembre 92 impresa vende villette unifamiliari iva 4% mutuo dilazioni. Gestione 938.1995.

VARAZZE albergo [redacted] libero, da ristrutturare privato vende sport. Richiesta L. 3 milioni mq. Costruzione anni 60. Piano 1° mq 280 e 2° piano mq 120 trasformabili in 8 alloggi residence tutti con terrazzo. No rumori. Spiaggia 300 mt. No vista mare. Opportunità commerciale, nessun vincolo alberghiero. Tel. 019.854.011.

VIVERE la Costa Azzurra nell'ambiente incantevole della Provenza Village Marcel Pagnol Nizza La Gaude una realizzazione unica in Costa Azzurra bellissimi alloggi a partire da L. 220.000.000. Europazur Torino (011) 500.122 - Europazur Mentone 0033 93 284.872 - fax 0033 93 285.967.

130.000.000 Villanova d'Asti, dintorni, casa libera 4 lati, 2000 mq di terreno, progetto approvato. Il Punto 562.5551 - 562.5488.

48.000.000 "Residence S. Barbara", posizione collinare, casa libera 2 lati con terreno oppure terreno edificabile. Affare Il Punto 562.5551 - 562.5488.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALBISSOLA [redacted] Hotel *** cucina rinomata camere con servizi telefono giardino. Pranzo di Natale, Cenone S. Silvestro Tel. 019.457.262.

LAVAGNA capodanno al mare, 3 giorni pensione completa più cenone L. 399 mila [redacted] 0185.394.000.

52 Varie

A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi Corso Peschiera 151. Tel. 334.832.

A. [redacted] acquista oro argenteria monete [redacted] alta valutazione Via Madama Cristina 42 Tel. 650.2212.

Redazione CISV ... 10132 TORINO

«Pace» nel gruppo dc dopo i dissidi. Tramonta l'ipotesi di un Cipi-arbitro

Privatizzazioni, sì della Camera

Oggi il voto ma l'accordo politico c'è già

ROMA. Altra puntata nella telenovela delle privatizzazioni.

Ieri mattina c'è stata l'annunciata riunione tra [illegible] governo e i capigruppo di maggioranza delle commissioni Finanze, Tesoro [illegible] Bilancio dei due rami [illegible] Parlamento. Per la cronaca, erano assenti il presidente Amato e il ministro dell'Industria Guarino. La riunione è [illegible] presieduta dal sottosegretario Fabio Fabbri accompagnato dai ministri Reviglio [illegible] Barucci.

Come [illegible] andata la riunione? [illegible]' [illegible] molto proficua - ha commentato Fabio Fabbri - e si [illegible] manifestato le condizioni perché il Parlamento si esprima in modo da consentire al processo di privatizzazione di prendere avvio». E, in effetti, composte le divergenze nella dc prima e [illegible] i partners della maggioranza poi, oggi la Camera dovrebbe votare il «parere» favorevole alla linea del governo in materia. Il Senato farà la stessa cosa domani.

Eppure, al di là del tutto liscio e del tutto previsto, [illegible] riunione di ieri ha segnato ulteriori novità. Il Cipi, il Comitato interministeriale per la programmazione industriale, [illegible] sarà più - contrariamente a quanto appariva ormai ineludibile - il supremo vidimatore delle privatizzazioni. Il potere di vendere e dismettere [illegible] dunque nelle mani del presidente del Consiglio come massima istanza politica, del ministro del Tesoro come funzioni operative e dei ministri [illegible] Bilancio e delle Finanze, insomma [illegible] troika economica sostituirà il Cipi, e sarà affiancata [illegible] un collegio di tecnici. Il senatore democristiano Angelo Picano - sponsor dichiarato del Cipi - ha detto che la [illegible] proposta di coinvolgere [illegible] Comitato nasceva «solo dall'idea di utilizzare [illegible] strumento già esistente».

Altra novità, non ci sarà [illegible] commissione parlamentare di controllo a posteriori, come era stato richiesto dal pds.

Dunque, se come sembra probabile giovedì sera la parola tornerà definitivamente al governo, resta in piedi l'interrogativo più inquietante: riuscirà il Consiglio dei ministri [illegible] riunirsi entro la fine dell'anno e varare il piano definitivo di riordino delle partecipazioni statali? La risposta l'ha data il ministro Barucci, in latino: «Hoc est in votis», cioè «[illegible] o «speriamo». Ha aggiunto anche che «la volontà sposta le montagne», come a dire, se il governo vuole veramente, si può.

Delle privatizzazioni in Italia si è occupato il quotidiano economico inglese *Financial Times* con [illegible] inserto dedicato al nostro Paese. La prima notizia in proposito è lo sconcerto: «Fino ad ora - osserva il quotidiano a proposito delle privatizzazioni - ci sono molte più domande che risposte». «È persi[illegible] la questione più semplice - aggiunge -, quella della scelta del momento opportuno, [illegible] ha ancora ricevuto una risposta. Anche se molti banchieri aspettano la vendita del 67% del Credito Italiano da parte dell'Iri all'inizio del '93».

«Il processo di privatizzazio[illegible] ha comunque aumentato la grande incertezza che già circonda le maggiori banche italiano - scrive il giornale - gettando [illegible] aria [illegible] e inattese carte». (r. mas.)

Piero Barucci

Alitalia cresce con Malev

Bisignani: un accordo storico Roma e Milano, più rotte a Est

BUDAPEST
DAL NOSTRO INVIATO

All'Est c'è qualcosa di nuovo. Arri[illegible] l'Alitalia. E mette le [illegible] sulla Malev, la compagnia aerea ungherese. Per la prima volta compra all'estero una grossa quota di un'altra società. «L'evento ha un significato storico» si entusiasma l'amministratore delegato Giovanni Bisignani. [illegible] è una scommessa difficile. L'Alitalia ha appena completato il processo di risanamento mentre è solo avviato [illegible] sviluppo [illegible] Paesi dell'Est usciti dal comunismo. Unire le forze sarà impegnativo. «I risultati dell'accordo non saranno automatici» ammette con realismo Andras Pakay, amministratore della Malev.

Dopo una notte passata a limare le intese, il contratto è stato firmato ieri mattina nel cuore della vecchia Budapest, in riva al Danubio. L'Alitalia è già di [illegible] la cerimonia si è svolta nell'albergo Atrium Hyatt, per il 50% di proprietà della stessa Malev e quindi un po' anche suo. Bisignani si è presentato con un assegno di 105 miliardi per ottenere il 30% della compagnia. Un altro 5% viene rilevato dalla Simest, la finanziaria del ministero [illegible] Commercio estero per gli investimenti all'Est. Lo Stato ungherese conserva il 51%, il 14% è diviso fra dipendenti e investitori locali.

L'Alitalia ha trattato per un anno e mezzo, riuscendo ad avere la meglio su altri concorrenti come la Lufthansa. Bisignani vede nell'accordo «un importante salto [illegible] qualità» a quindici giorni dall'apertura del mercato unico europeo che renderà ancora più impetuosa la concorrenza nel trasporto aereo. Essere entrati nella Malev significa aggiungere a Roma e Milano una base operativa per il traffico verso l'Est e il Medio Oriente. A incoraggiare l'investimento in Ungheria è stato il positivo risultato di altre aziende Iri. «Hanno avuto successo l'Ansaldo che ha comprato la Ganz, l'Ilva che ha costituito tre società e la Stet» dice Alessandro Ovi, direttore per l'estero dell'Iri.

«Noi abbiamo voluto un'alleanza per crescere e diventare più aggressivi e competitivi in questa area» spiega Bisignani. L'operazione è una svolta anche perché fino[illegible] l'Alitalia aveva stretto accordi commerciali [illegible] non ha comprato pacchetti di azioni: «Eravamo convinti che senza aver prima recuperato efficienza e produttività ogni alleanza è destinata a fallire».

Ma la Malev [illegible] il partner giusto? Sicuramente è l'occasione concreta che si presentava: in Europa non si vendono tutti i giorni quote di compagnie aeree. E inoltre la Malev è la migliore [illegible] l'Est europeo: produce utili da cinque anni. Però i problemi [illegible] mancano. Li riconosce lo stesso Pakay: «Quasi tutti i nostri [illegible] costruiti nella vecchia Urss, hanno molti anni e consumano troppo; con l'Alitalia vogliamo creare una flotta occidentale in quattro, cinque anni».

Il fatto che gli aerei [illegible] siano diversi da quelli Alitalia complica l'integrazione e le economie di scala, a cominciare dalla manutenzione. Ma sin dall'estate del prossimo anno, le reti possono essere concepite [illegible] modo da evitare sovrapposizioni e sfruttare al meglio [illegible] risorse. Bisignani è soddisfatto perché allarga la rete verso Est e può sfruttare al massimo le risorse produttive, con sinergie commerciali, operative, gestionali».

Roberto Ippolito

Aziende militari subito a Iri-Finmeccanica

Liquidazione Efim varato dai [illegible]istri

ROMA. Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri sera il piano di liquidazione dell'Efim. Lo ha [illegible] noto la presidenza del Consiglio dei ministri. Il piano - si legge in una nota - segue le linee guida tracciate dal decreto legge sullo scioglimento dell'Efim e mira a [illegible] attuazione alla liquidazione dell'ente, [illegible] riassetto industriale e alla cessione di società controllate per le quali resta possibile la liquidazione solo dopo [illegible] esperito tutti i tentativi di ristrutturazione da effettuare anche [illegible] l'intervento di terzi».

Il piano di liquidazione predisposto dal commissario dell'Efim Alberto Predieri suddivide in gruppi le società controllate seguendo la logica della destinazione degli interventi da realizzare per renderle vendibili. Il primo gruppo riguarda [illegible] società della difesa e dei sistemi aerospaziali (Agusta, Oto Melara, Breda meccanica bresciana, Officine Galileo, Sma, Agusta Omi e Agusta sistemi) per le quali è previsto il trasferimento a Iri-Fin[illegible] nell'ambito di un progetto industriale [illegible] cui predisposizione dovrebbe [illegible] effettuata entro il 30 giugno '93.

Il progetto riguarderà anche la possibile destinazione delle finanziarie che attualmente controllano le società in questione. Nel piano è previsto [illegible] trasferimento «immediato» delle società della Difesa a Iri-Finmeccanica destinatarie finali delle stesse utilizzando lo strumento dell'affitto. [illegible] valutazioni delle società verranno effettuate attraverso il contraddittorio [illegible] le parti.

Banche, Ciampi dà la pagella agli istituti

No in commissione a sei nomine Cicr

ROMA. Bufera alla Camera sulle ultime nomine bancarie [illegible] dal Cicr. La commissione Finanze, presieduta da Manfredo Manfredi (dc) ha preannunciato la bocciatu[illegible] [illegible] delle [illegible] nomine dell'altro giorno. Manfredi sostiene [illegible] [illegible] sersi trovato di fronte «alla inopportunità di esprimere un parere favorevole, in casi di riconferma, in tutti quei casi nei quali dalla relazione allegata risulta in modo sufficientemente chiaro la mancanza, anche parziale di risultati positivi nella pregressa gestione». Tra i confermati «in forse», anche Luigi Coccioli, appena rieletto presidente del Banco di Napoli.

Intanto, nella relazione tecnica della Banca d'Italia sulla salute degli istituti con i vertici appena rinnovati, emerge una serie di pareri, anzi una vera e propria «pagella», su alcuni istituti.

Promossa a pieni voti [illegible] Carifilo, la Cassa di risparmio di Alessandria e quella di Pisa; approvazione (pur con la segnalazione di [illegible] redditività non molto elevata) per la gestione delle casse di Tori[illegible] e Venezia e del Banco di Napoli; punti [illegible] nella situazione della Sicilcassa, della Cassa di Risparmio [illegible] Pistoia e Pescia e [illegible] quella di La Spezia.

Ad attirare l'attenzione della vigilanza è in particolare la situazione aziendale della Sicilcassa, caratterizzata, si legge nel documento, dall'esistenza «di punti di debolezza negli assetti tecnici [illegible] organizzativi, in un contesto gravato da vincoli anche [illegible] natura esogena».

[illegible] FLASH

[illegible] Consorzio Fs da [illegible] miliardi

E' stato perfezionato ieri, nella sede delle Fs spa, l'accordo denominato «Consorzio Capri» tra Ferrovie, Abb, Ansaldo, Firema e Breda. Lo ha annunciato il commissario straordinario, Lo[illegible] Necci. Il consorzio prevede investimenti per 6 mila miliardi in 8 anni per materiale rotabile.

[illegible] Fiat più 3,8% dal '93

Dal 2 gennaio [illegible] i prezzi di listino delle vetture Fiat aumenteranno mediamente del 3,8 per cento. Il rincaro [illegible] gennaio - informa una nota - sarà il primo praticato dalla Fiat dal primo giugno [illegible]. A tutti i clienti che avranno effettuato un ordine entro il 31 dicembre sarà assicurato fino alla consegna il prezzo attualmente in vigore.

[illegible] Più ricavi per Esaote Biomedica

E' previsto [illegible] aumento dell'11% per [illegible] fatturato [illegible] della Esaote Biomedica, la società del Gruppo Iri-Finmeccanica specializzata nel settore delle tecnologie sanitarie. I dati del preconsuntivo, infatti, indicano un fatturato globale per quest'anno [illegible] circa 180 mld.

[illegible] Tlc, Pagani accelera

Sollecitato dal Parlamento, [illegible] governo accelera i tempi del riassetto del settore delle telecomunicazioni. Ieri sia il ministro delle Poste, Maurizio Pagani, sia il ministro dell'Industria e delle Pp.Ss. ad interim, Giuseppe Guarino, hanno confermato la volontà [illegible] arrivare [illegible] riassetto in tempi brevi.

[illegible] Ambroveneto, Ior [illegible]

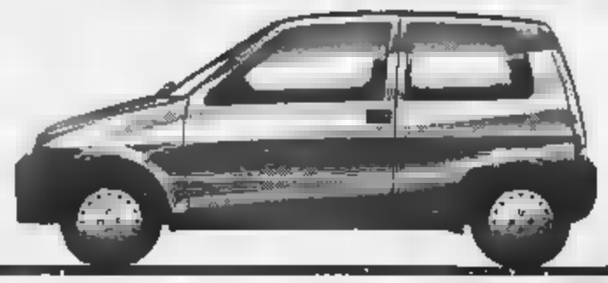
«Lo Ior non aumenterà la propria quota nel capitale [illegible] Banco Ambroveneto». Lo ha assicurato il presidente dell'istituto di credito vaticano Angelo Colpia all'Adnkronos, alla vigilia della scadenza del termine fissato dalle banche popolari venete per la prelazione sulle proprie quote.

[illegible] Tmc, [illegible] lascia la presidenza

Carlo Sama lascia la presidenza di Telemontecarlo. Sono scaduti i due anni [illegible] mandato e ora tocca al socio Marinho.

F I A T

PREZZI BLOCCATI
FINO AL 31 DICEMBRE '92



L. 9.162.000

Si bloccano i prezzi, partono i vantaggi. CINQUECENTO 700 ED cat Padrona della città, oggi Cinquecento è anche campione della convenienza. Il prezzo che vedete è quello della Cinquecento 700 ED cat con impianto antievaporazione, catalizzatore, lunotto termico, tergilunotto, cinture di sicurezza posteriori con arrotolatore. Desiderate altro? Potete scegliere: Panda [illegible] partire da 10.471.000. Uno da 12.542.000. Tipo da 16.855.000. Tempra da 19.621.000. Tempra SW da 19.978.000. Prezzi chiavi in mano.

[illegible] CONCESSIONARIE E RISTORANTI FIAT
NEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

[illegible] NAZIONALE - REGIONE [illegible]

U.S.L. TORINO [illegible]

Avviso per estratto del bando di gara

L'U.S.L. Torino IX indice una gara a licitazione privata per la fornitura di [illegible] na fresca occorrente ai Presidi ospedalieri Infantile Regina Margherita e C.T.O. per l'anno 1993, per un importo presunto di lire 576.000.000 più spese I.V.A.
Le ditte interessate ed in possesso dei requisiti richiesti potranno presentare domanda di partecipazione alla gara a licitazione privata, tenendo presente quanto segue:
1) la forma per addivenire all'aggiudicazione della fornitura di carne bovina fresca è quella della licitazione privata da esperirsi secondo le norme previste dal Testo unico delle disposizioni in materia di appalti pubblici di forniture, in attua[illegible] della [illegible] 77/62/CEE, 80/767/CEE e 88/295/CEE, di cui al D. lgs. 24 luglio 1992 n. 358, con particolare riferimento all'art. [illegible] lettera a) 1° comma e, per quanto non previsto, sotto l'osservanza delle norme sancite dal R.D. 23.5.1924 n. 827 e successive modificazioni in quanto applicabili;
2) possono presentare offerte congiunte anche ditte appositamente e temporaneamente raggruppate in applicazione dell'art. 10 del D. lgs. 24.7.1992 n. 358;
3) alla domanda di partecipazione alla gara gli interessati dovranno allegare, **a pena di esclusione:**
a) la dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 11 del D. lgs. 24.7.1992 n. 358;
b) le prescritte certificazioni e dichiarazioni idonee a documentare quanto previsto dagli art. 12 - 13 lettera a);
c) dichiarazione della ditta contenente l'elenco delle principali forniture, [illegible] che od analoghe a quella oggetto della gara, [illegible] negli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, data e destinatario;
[illegible] certificato penale generale del titolare d'impresa, rilasciato dal Cancelliere Giudiziale in data non anteriore a tre mesi dalla scadenza dei termini della presentazione dell'offerta, se trattasi di Ditte individuali;
certificato penale dei Soci o Amministratori muniti di rappresentanza, rilasciato dal Cancelliere Giudiziale, in data non anteriore a tre mesi dalla scadenza dei termini di presentazione dell'offerta, per le Società Commerciali;
e) certificato della Cancelleria del tribunale di competenza, in data non anteriore a tre mesi dalla scadenza dei termini di presentazione dell'offerta, attestante che non è in corso procedura fallimentare o analoga;
f) dichiarazione autenticata nella forma di cui all'art. 20 della legge 4.1. [illegible] con la quale la ditta s'impegna sotto la propria responsabilità e se invitata a partecipare alla gara, a presentare la scrittura privata, regolarmente registrata (in originale o copia autenticata), sottoscritta con un Laboratorio esterno di Analisi chimico - merceologiche abilitato al rilascio di specifiche certificazioni da prodursi all'atto di ogni singola consegna, attestanti che le carni fornite sono prive di residui additivi non consentiti dalle vigenti leggi.
g) dichiarazione autenticata nella forma di cui all'art. 20 della legge 4.1.1968 n. 15 con la quale la ditta s'impegna a produrre l'originale o copia autenticata del [illegible] rilasciato dal Ministero della Sanità da cui risulti il numero di iscrizione nello speciale Registro previsto dall'Art. 6 della Legge 29.11.1971 n. 1073, sia del Laboratorio [illegible] sezionamento che dell'impianto di macellazione
h) documentazione attestante il rispetto della procedura antimafia in data non anteriore a tre mesi dalla data di presentazione della domanda di partecipazione alla presente gara, consistente in:
— dichiarazione di non sottoposizione a misure di prevenzione, ex [illegible] 7 della legge 55/90, e successive modificazioni ed integrazioni;
— analoga dichiarazione di chi ha assunto la rappresentanza legale nell'ultimo quinquennio.
4) stante la necessità di addivenire all'aggiudicazione della fornitura per l'inizio dell'anno 1993, l'U.S.S.L. Torino IX ha fatto ricorso alla procedura accelerata ai sensi dell'art. 7, IV comma del D. lgs. 24.7.92 n. 358;
5) il termine di ricezione delle domande [illegible] partecipazione scade alle ore 12 del 13.01.93 (trentesimo giorno non festivo dalla data [illegible] spedizione del bando di gara all'Ufficio delle Comunità Europee, avvenuta il 14.12.92)
6) il bando di gara potrà essere ritirato durante le ore di ufficio (9 - 12 / 14 - 16) di tutti i giorni dal lunedì al venerdì, presso il Servizio Provveditorato - Ospedale Sant'Anna - corso Spezia n. 60 - Torino;
7) le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: «Servizio Sanitario Nazionale - Regione Piemonte - U.S.L. Torino IX - Via Zuretti n. 29 - Ufficio Protocollo - 10126 Torino» e dovranno essere redatte in lingua italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Provveditorato della U.S.L. Torino IX - presidio Ospedaliero Sant'Anna - Corso Spezia n. 60 - Torino - Tel. 011 6396/262.
Il presente invito non vincola l'Amministrazione.

[illegible] COMMISSARIO STRAORDINARIO dott. Paolo Giunta

[illegible] NAZIONALE - REGIONE PIEMONTE

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE TORINO VIII

[illegible] *di gara d'appalto per estratto*

Opere di manutenzione edilizia ed impiantistica per il 1993

U.S.S.L. Torino VIII - c.so Bramante n. 88 - (Cap. 10126) - indice una gara a Licitazione Privata per l'appalto delle manutenzioni ordinarie e/o programmate agli edifici e distaccamenti ospedalieri, sanitari e civili, per l'anno 1993.
Ogni appalto è composto da opere edili, elettriche, idrosanitarie, termotecniche. L'importo complessivo presunto a base d'asta è di Lire 1.400.000.000 + Iva 19%.
Gli importi relativi alle singole categorie di opere sono così ripartiti: edile 40%; impianti elettrici 30%; impianti idrosanitari 20%; impianti termici 20%.
L'aggiudicazione sarà effettuata alla migliore offerta in ribasso percentuale sull'importo a base d'asta, senza prefissione di alcun limite di ribasso, a norma dell'art. 1, lettera a), della Legge 2/2/1973 n. 14. Le imprese interessate potranno presentare domanda di partecipazione in bollo entro le ore 12 del giorno 11 gennaio 1993, inviando la documentazione indicata nel bando di gara integrale.
Per informazioni e ritiro del bando integrale di gara rivolgersi al Servizio Tecnico Patrimoniale - U.S.S.L. Torino VIII - presso Ospedale Dermatologico - via Cherasco n. 23 - 10126 Torino (1° piano) - telef. 011 - 66.25.215/216/245 - telefax 011 696 77 70, dalle ore 9 alle ore 12 dei lunedì al venerdì.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.

IL CAPO SERVIZIO TECNICO PATRIMONIALE Dr. Ing. Franco Rabino — IL COMMISSARIO STRAORDINARIO Dr. Stefano Silvestri

MEDIOBANCA
SOCIETÀ PER AZIONI
CAPITALE L. 348 MILIARDI VERSATO - RISERVE L. 2.145,7 MILIARDI
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI, 10
TRIBUNALE DI MILANO, REG. SOC. N. 5270/4, VOL. N. 1746, FASC. N. 237
ALBO DEI GRUPPI CREDITIZI N. 10631.0

Comunicato ai portatori di obbligazioni

« MEDIOBANCA 6% 1986-1995 serie speciale ITALGAS »
e
« MEDIOBANCA 10% 1990-1996 [illegible] warrant ITALGAS »

[illegible] ricorda che dal 1° gennaio 1993 saranno esigibili gli interessi annuali pari a Lire 180 lorde per ogni obbligazione « MEDIOBANCA 6% 1986-1995 serie speciale ITALGAS » da nominali Lire 3.000 (cedola n. 7) [illegible] Lire 300 lorde per ogni obbligazione « MEDIOBANCA 10% 1990-1996 con warrant ITALGAS » da nominali Lire 3.000 (cedola n. 3).
Il pagamento verrà effettuato, al netto della ritenuta fiscale del 12,50%, contro consegna delle cedole [illegible] delle seguenti Casse incaricate: Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banca di Roma e Monte Titoli S.p.A., per i titoli dalla stessa amministrati.

Torino regala ancora nuove emozioni.

Quattro racconti di Gabriele Romagnoli, Monica Rardi, Andrea Carabbio e Gian Luca Favetto.
Sedici foto di Paolo Verzone, Giampiero Solfietti, Giancarlo Tovo e Giorgia Fiorio.
"Gente di Torino". Parole e immagini nuove di una città inaspettatamente viva. Almeno dal punto di vista letterario.

pluriverso

BK Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
[illegible] 0

IL TERZO MERCATO

Bai 13.000; Banca Nazionale delle Comunicazioni 1451; San Paolo di Brescia 2450; Cassa di Risparmio di Bologna 23.500; Every finanziaria 1660; Norditalia 330; Fincomid 1850; Ifitalia 1670, Finanziaria Galileo 3200, Saima Mangili 2390; San Geminiano e San Prospero 121.000. **WARRANT:** Eridania 1635-1655; Galc risparmio 160-165; [illegible] risparmio 595-620.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tendenziale) 103,50 (-0,49%); Bruxelles (Bel-20) 1101,13 (-1,04%); Francoforte (Dax) 1481,24 (+0,80%); Hong Kong (Hang Seng) 5315,61 (+0,92%); Londra (Ft-se 100) 2717,80 (-0,15%); Madrid (Generale) 215,31 (-0,11%); Parigi (Cac 40) 1744,79 (+0,58%); Sydney (Generale) 1509,60 (-0,19%), Tokyo (Nikkei) 17.460,74 (+1,11%); Zurigo (Swiss Market) 2005,10 (-0,51%); New York (Dow Jones) 3284,38 (-0,24%)

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12.625	12.875
[illegible]	13.000	13.500
[illegible]	12.750	13.000
[illegible]	12.625	12.875
[illegible]	12.625	12.875
1 settim.	12.875	13.000
2 settim.	13.000	13.250
1 mese	13.875	14.125
2 mesi	13.625	13.875
3 mesi	13.625	13.875
6 mesi	13.500	13.875

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza (data)	Giorni	Prezzo	Rend.
[illegible]	13	99,530	13.000
15-01-93	29	98,995	13.500
[illegible]	57	97,970	13.600
30-03-93	103	96,279	13.700
15-04-93	115	95,695	14.000
30-04-93	134	95,112	14.000
31-05-93	165	94,645	14.000
30-06-93	195	93,841	14.000
30-07-93	225	91,951	14.250
30-08-93	256	90,943	14.250
30-09-93	287	89,929	14.400
29-10-93	316	88,941	14.500

ORO: CHIUSURE

Prezzo dell'oro in $ per oncia (chiusura)

Mercati	15-12-1992	14-12-1992
Londra	335,10	335,10
Zurigo	335,10	335,10
Parigi	336,10	335,10
New York	336,10	335,50
Milano (L/gr)	15155,00	15030,00
Hong Kong	335,10	334,70

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	107000 - 115000
Sterlina n.c.	108000 - 115000
Marengo it.	84000 - 92000
Marengo sv.	84000 - 92000
Marengo fr.	84000 - 92000
Marengo b.	85000 - 94000
20 $ oro	553000 - 575000
Krugerrand	459000 - 480000
Argento	165 - 172
Platino (*)	16484 - 16454

(*) Per grammo, lire correnti

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	3,62	6 mesi	3,75

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano Odierni	Milano Precedenti	Banconote Odierni	Banconote Precedenti	Media UIC Odierni	Media UIC Precedenti	Variazioni % Settim.	Variazioni % Mensili
Dollaro Usa	1408,50	1395,80	—	—	—	—	—	—
ECU	1756,78	1743,53	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	885,50	880,53	—	—	—	—	—	—
Franco francese	262,17	260,71	—	—	—	—	—	—
Sterlina	2202,11	2163,08	—	—	—	—	—	—
Fiorino olandese	786,29	783,94	—	—	—	—	—	—
Franco belga	43,01	43,15	—	—	—	—	—	—
Peseta spagnola	12,575	12,452	—	—	—	—	—	—
Corona danese	232,75	229,73	—	—	—	—	—	—
Lira irlandese	2362,25	2346,95	—	—	—	—	—	—
Dracma	6,789	6,718	—	—	—	—	—	—
Escudo portoghese	10,020	9,932	—	—	—	—	—	—
Dollaro canadese	1101,35	1095,45	—	—	—	—	—	—
Yen	11,345	11,279	—	—	—	—	—	—
Franco svizzero	987,37	981,27	—	—	—	—	—	—
Scellino austriaco	127,26	126,27	—	—	—	—	—	—
Corona norvegese	205,10	205,15	—	—	—	—	—	—
Corona svedese	207,41	208,03	—	—	—	—	—	—
Marco finlandese	273,77	271,92	—	—	—	—	—	—
Dollaro australiano	968,55	960,33	—	—	—	—	—	—

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondo	15-12	14-12
Adriatic Bond	15048	15048
Adriatic Americ.	17879	17854
Adriatic Europe	17577	17530
Adriatic Far East	8583	8587
Adriatic global	12980	13014
Agos Bond	10828	10805
Agrifutur	15598	15576
America	19578	19003
America 2000	11720	11700
Arca Az. Ital.	10398	10405
Arca BB	27847	27731
Arca Bond	11847	11853
[illegible]	12873	12847
Arca RR	12466	12461
Arca Te	12810	12823
Arca Venture	11162	11106
Arcobaleno	13782	13183
Armonia	11628	11593
Aureo	19092	19073
Aureo Prev.	11635	11776
Aureo Rend.	16517	16502
Azimut	12677	12670
Azimut garanzia	13262	13273
Azimut glob. cresc.	10715	10658
Azimut glob. red.	13369	13328
Azzurro	18616	18779
B.N. Cash Fondo	12146	12129
B.N. Mondialfondo	10836	10808
B.N. Multifondo	10125	10053
B.N. Rendifondo	11711	11699
B.N. Sicurvita	13545	13576
Capitalcredit	12574	12557
Capitalfit	14574	14562
Capitalgest	16972	16979
Capitalgest it.	11080	11080
Capitalgest monet.	10737	10787
Capitalgest Rendita	10121	10109
Capitalgest rend.	12951	12970
Capitalrisp	9614	9630
Carifondo Ala	13542	13576
Carifondo Ariete	10647	10671
Carifondo Atlante	12832	12844
Carifondo Bond	10181	10177
Carifondo Carige	10078	10075
Carifondo Delta	13054	13079
Carifondo Libra	20532	20598
Carifondo Lire più	13785	13799
Centrale America	11026	10950
Centrale America $	7,710	7,514
Centrale Capital	11854	11847
Centrale Cash C.C.	10050	10019
Centrale Europa	11570	11588
Centrale Europa Ecu	6,254	6,279
Centrale Global	14066	14102
Centrale Money	13874	13878
Centrale Redd.	17041	17031
Cisalpino Azionario	9567	9601
Cisalpino Bilanc.	13974	13950
Cisalpino Redd.	13605	13606
Cooprend	11327	11356
Corifondo	12712	12712
Cooprispario	10246	10244
Cuneo Fondo	12435	12475
Eptaprice	11822	11661
Ducato	11569	11720
[illegible]	11574	11558
Epta Bond	17961	17981
Epta Capital	13487	13475
Epta Money	10325	10316
Eptarendimento	12234	12231
Epta 92	11653	11652
Euro Aldebaran	15459	15500
Euro Andromeda	18056	18055
Euro Antares	14582	14574
Euro Azur	12674	12653
Euro Vega	11451	11416
Euro CapFund	12788	12826
Euromob. Bond Fund	11862	11863
Euromob. Monetario	10682	10675
Euromob. Reddito	13270	13322
Euromob. Risk F.	10939	10738
Euromob. Strat.	11578	11558
Europrimary	10665	10692
Fideuram Azione	11264	11307
Fideuram Monet.	14641	14627
Finanza Romagest	8780	8696
Fiorino	26085	26035
Fondattivo	9404	9497
Fondersel	29396	29513
Fondersel Ind.	6357	6455
Fondersel Int.	12772	12757
Fondersel Ord.	11480	11362

Fondo	15-12	14-12
Fondersel serv.	9620	9780
Fondicri Int.	14521	14447
Fondicri 1	11455	11432
Fondicri 2	10816	10850
Fondicri Monetar.	14002	14017
Fondicri Pr. B.	10562	10595
Fondicri P. B. Ecu	6,970	6,008
Fondicri Sel.	11368	11391
Fondimpiego	17029	17036
Fondinvest 1	12825	12793
Fondinvest 2	17775	17792
Fondinvest 3	10253	10344
Fondo Centrale	13599	13389
Fondo Lombardo	11833	11833
Fondo Professionale	36760	36465
Fondo Profess. Gest.	10964	10948
Fondo Profess. Int.	12902	12937
Fondo Profess. Red.	13898	13894
Fondo Profess. Risp.	9358	8444
Fondo Tesoro	6862	7057
Fondolibra	19650	19650
Galileo	8059	9436
Genercomit	20546	20623
Genercomit cap.	9023	9091
Genercomit Int.	17421	17440
Genercomit Int.	13271	10236
Genercomit Nor.	15651	15129
Genercomit Rend.	12774	12707
Genercomit S.	11168	11177
Gerafin	11835	11775
Gepocapital	11711	11704
Geporeinvest	11356	11445
Gepored	10622	10570
Geporend	10803	10715
Gestifondi Azionario	11573	11537
Gestifondi Monet.	11407	11380
Gestielle A	10627	10644
Gestielle Europa	10862	10871
Gestiras	12072	12576
Gestiras Global	11524	11435
Gestielle Liquid.	13017	13042
Gestivita Pharm.	10750	10755
Gesticredit A	7103	7259
Gesticredit A	8884	8715
Gesticredit R	10054	10224
Gestione Sv.	10193	10099
Gestielle Liquidità	12386	12378
Gestielle Service	11274	11271
Gestioni	26252	26024
Giallo	9437	9513
Giardino	10487	10706
Griffcapital	13514	13531
Grifoglobal	11256	11227
Grifoprimo	13679	13690
Imicapital	34259	34348
Imi East	6764	6881
Imi Europe	10032	10031
Imirend	17445	17331
Imi Italy	10647	10629
Imi Sviluppo	9252	9322
Interfondi	14496	14758
Ina Redd.	12225	12279
Industria Romagest	8068	8130
Interbanc. az.	35288	35347
Interbanc. R.	21381	21337
Interbanc. Rendita	10778	10788
Intermoney	11165	11125
Investimese	10576	10609
Investire Int.	13692	13620
Investire az.	10675	10717
Investire bil.	10017	10062
Investire int.	11613	10923
Investire gl.	11105	11033
Investire ob.	10455	10534
Investire Lux	12933	10070
Investire Int.	10231	10216
Lagest	11219	11183
Lagest az.	13670	12867
Lagest az. intern.	11200	11082
Lagest obb.	17106	17065
Lagest Obb. intern.	12149	12138
Lombardo	11657	11698
Magellano	10007	10010
Mida az.	10993	10219
Mida obb.	15129	15125
Money-Time	11807	11923
Mediolanum Gest.	17364	17374
Multiras	13295	13213
Nagracapital	11347	11470
Nagrarend	12805	12865
Nordcapital	11410	11411
Nordfondo	14545	14571

Fondo	15-12	14-12
Nordmix	12458	12492
Oasi	10674	10680
Oriente 2000	11418	11527
Performance Azion.	10644	10711
Performance Obbl.	10773	10789
Performance Monet.	10197	10166
Personalf. az.	11224	11216
Personalfondo mon.	14252	14229
Phenixfund	11716	11701
Phenixfund 2	14382	14370
Phenixfund Top	8617	8618
Primeglobal	10417	[illegible]
Prime M. Am.	12952	[illegible]
Prime M. Eur.	12447	12429
Prime M. Pac.	12767	12724
Primecapital	15732	15704
Primecash	29134	29329
Primeclub	12594	12274
Primeclub az.	9580	9651
Primeclub obb.	16456	16440
Primemoney	11162	11164
Primerend	9131	9125
Primeremit	8641	8631
Primeremit	[illegible]	15780
Professionale	[illegible]	9408
Quadrifoglio az.	9737	9833
Quadrifoglio bil.	11958	12073
Quadrifoglio obbl.	12966	13034
Rendicredit	21562	21272
Rendifit	11457	11429
Rendiras	12766	12789
Reditras	15359	15337
Risp. Italia az.	10040	10101
Risp. Italia bil.	16303	16391
Risp. Italia cor.	13316	13397
Risp. Italia red.	16617	16579
Salvadanaio	15677	15667
Rolomonitor	11835	11819
Rolointer	10333	10409
Rolomoney	10547	10631
Sanpaolo H. Ambiente	14154	14160
Sanpaolo H. Finance	13708	15200
Sanpaolo H. Indust.	11060	11060
Sanpaolo H. Intern.	11775	11745
Sanpaolo H. az.	8882	8877
Sanpaolo H. bil.	12165	12272
Sanpaolo H. ob.	12844	12797
Sforzesco	12086	12066
Sogefit Bi Chips	11658	11592
Sogefit contan.	12079	12047
Sogefit domani	14828	14829
Spiga d'oro	12890	12756
Sviluppo Azionario	9717	9807
Sviluppo Bond	10271	10289
Sviluppo Equity	12579	12602
Sviluppo Europa	11152	11150
Sviluppo Index Globale	9899	9841
Sviluppo Index Italia	9588	9753
Sviluppo Iniziativa	9755	9785
Sviluppo Portfolio	14198	14249
Sviluppo Reddito	16962	16943
Trendfondo A	10381	10369
Trendfondo C	11766	11770
Trendfondo S	12279	12273
Vasco De Gama	13117	13173
Venetocapital	10003	10049
Venetocash	13073	13052
Venetorend	12954	13027
Venetoventure	10484	10576
Verde	11028	11025
Visconteo	16747	16708
Zetabond	13601	13496
Zetastock	11561	11713
Zeta	11551	11530
Fondo tot. naz. az.	3059,39	3049,08
Fondo tot. naz. ob.	1266,97	1257,18
Fin. Dalle	16992,46	16877,21

ESTERI AUTORIZZATI

Fondo	15-12	14-12
Capital Italia	45474	45444
Fondinvest	38812	38225
Interfund	54172	54241
Int. Sec. Fund	43960	43982
Italfortune cat. A	53681	53248
Italfortune cat. B	15256	15292
Italfortune cat. C	15719	15253
Italfortune cat. D	10082	10087
Italunion	29674	29590
Mediolanum	37315	37125
Rasfund	35912	35653
Romagest I. Bond	173252	172864
Romagest Short T.	275204	275030
Romagest Universal	38815	39220
Fondo Tre R	56436	50436

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	102001	0,77
Cr. Agr. Bresciano	4450	-0,45
Credito Romagnolo	18500	0,00
Banca Prov. Cr. Valtellinese	10030	-1,36
Banca Pop. Comm. Industria	15100	0,00
Banca Pop. Brescia	6400	0,00
Banca Pop. Crema	41900	1,45
Banca Pop. Cremona	7450	3,47
Banca Pop. d'Emilia	91000	0,00
Banca Pop. Intra	8100	0,62
Banca Pop. Lecco	8700	0,00
Banca Pop. Lodi	10730	-1,18
Banca Pop. Luino e Varese	15920	0,00
Banca Pop. Milano	4605	-1,92
Warr. Pop. Milano '92	—	—
Warr. Pop. Milano '93	100	53,85
Banca Pop. Sirac.	16600	0,60
Banca Pop. Novara	10890	-1,00
Banca Pop. Sondrio	63500	-0,78
Terme di Bognanco	320	0,00
Calz. Varese	240	-1,64
Bastogi industriale e vita	124000	1,14
Banca Brianza	1050	0,00
Banca Prov. Napoli	4380	-0,43
Banca Ambrosiana Sud	—	—
Banca Inf. Gallaratese	—	—
Banca Prov. Lombarda	2260	0,00
Condotte Acqua	149	0,00
Creditwest	8360	-0,18
Finance ord.	—	—
Finance priv.	—	—
Cr. Bergamasco	11830	0,00
Fiscom	6000	0,00
Zanussi	6000	0,00
Cabiemme	61	15,71
Ferrovie Nord Milano	4850	-7,80
Fin. priv.	600	0,00
Inventaro	905	-4,73
Broggi Izar	1299	-2,33
N. Edificor	1175	11,26
N. Edificor risp.	1340	[illegible]

RISTRETTO A TORINO

Titoli	Quotaz.	Prec.
Banca Pop. Milano	n.t.	n.t.
Banca Pop. Novara	n.t.	n.t.
FEM Partecipazioni S.p.A.	570	560
Ipiemonte	n.t.	n.t.
Paramatti	1040	1070
Borgosesia	n.t.	n.t.
Borgosesia risp.	n.t.	n.t.

OBBLIGAZIONI DEL 15-12-92

Titoli	Milano
Enel 84/93 Ind. II	101,85
Enel 84/93 Ind. III	109
[illegible]	[illegible]
Enel 85/95 Ind. I	104,85
[illegible]	[illegible]
Enel 85/00 Ind. III	103,75
Enel 86/01 Ind.	107,70
Enel 6,30% 86/90 I	97,50
Enel 86/93 3a c.c.	176,50
Enel 8,75% 86/93 IV	[illegible]
Enel 9,75% 87/94	97
Enel 87/94 Ind. II	103,80
Enel 87/93 Ind. III	104,80
Enel 84/94 Ind. I	103,10
Enel 86/94 Ind. II	103,10
Enel 86/98 Ind. III	101,70
Enel 85/93 Ind. I	101,65
Enel 85/99 Ind. I	99,95
Enel 89/97 Ind. III	100,70
Enel 90/98 Ind. I	99,80
Enel 91/01 Ind. I	97,25
Enel 91/03 Ind. II	97
Enel 91/95 T.V. OI	97,30
I.R.I. 86/95 T.V.	98,60
I.R.I. 87/94 T.V.	99,85
I.R.I. 87/01 T.V. II	102
I.R.I. 87/94 T.V. III	98,50
I.R.I. 88/95 T.V. I	98
I.R.I. 88/95 T.V. II	97,30
I.R.I. 88/95 T.V. III	97,50
I.R.I. 91/01 T.V. I	94
I.R.I. 91/01 T.V. II	[illegible]
I.R.I. 91/01 T.V. III	[illegible]
CCOP 9% 1975/2005	76,05
CCOP 9% 1976/2001	89
CCOP Int. Sf. 7% 72/93 VII	98,60
CCOP Autostr. 9% 85/98 I	97,90
CCOP Autostr. 7% 75/90	[illegible]
Az. FF.SS. 85/95 Ind. 1	104,50
Az. FF.SS. 85/00 Ind. III	[illegible]
Az. FF.SS. 85/93 z.c.	86,60
Az. FF.SS. 87/93 I T.V.	[illegible]
Az. FF.SS. 89/95 T.V.	98,15
[illegible]	[illegible]
Az. FF.SS. 90/01 T.V.	92,05
Az. FF.SS. 12% 90/98	98,80
Anas 85/00 Ind.	100,80
Efim 86/95 Ind.	[illegible]
EFI 10,25% 85/93	100
EFI 12,75% 85/94	[illegible]
EFI 87/95 T.V.	101,20
EFI 11,50% 84/93	98,25
CECA 9,25% 86/94	97,50
S. Paolo c.f. 9%	98
S. Paolo c.f. 8%	43,50
S. Paolo c.f. 8% Com.	94
S. Paolo c.f. 7%	93
S. Paolo c.f. 9%	93
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	81,50
S. Paolo o.p. 6%	73
S. Paolo o.p. 7%	90
CONVERTIBILI	
CIGA 9% 88/95	94,50
Conv. B.A.M. 8,50% 93	86,50
Conv. Safilo 8,75% 98	89,50
Conv. Safilo ric. 8,75% 96	85,50
Euromobiliare 10% 85/93	98
Europa Metalli 10% 89/94	98
Fiatin 7% 85/93	89
Fin. Leopoldo F. 8% 93	[illegible]
Italgas 10% 90/98 ST	100,55
Magneti Marelli 5% 87/95	87,29
Med. Banca 5% 87/94	92
Med. Cir 7% 88/95	[illegible]
Med. Fr. Tos. 7% 86/97	87,20
[illegible]	94,20
Med. Hayes 6% 88/95	[illegible]
Med. Nordital. 7% 85/95	91,20
Med. Unicem 7% 85/93	[illegible]
Med. Mercato 7% 85/93	100
Med. Metanopoli 7% 87/93	99,40
Med. Pirelli & C. 8,5% 86/95	83,05
[illegible]	86,30
Med. Sna Tecn. 7% 93	95
Med. Unicem 7% 86/96	86,75
Crediop-Mot. 6% 87/93	[illegible]
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	97,30
Pirelli Rinascente 8,50% 93	[illegible]
[illegible]	107,70
Serfi A.F. 8% 95	102,05
SALDS 7% 87/92	99,40
Snia BPD 10% 85/93	90,10
Whitbread Pignone T.V. 88/93	105
TITOLI DI STATO	
C.C.T. 1/1/93	99,65
C.C.T. 1/2/93	99,75
C.C.T. 1/3/93	99,35
C.C.T. 1/4/93	100
C.C.T. 1/5/93	100,50
C.C.T. 1/6/93	[illegible]
C.C.T. 18/6/93	99,70
C.C.T. 1/7/93	[illegible]
C.C.T. 17/7/93	99,15
C.C.T. 1/8/93	100,15
C.C.T. 19/8/93	99,25
C.C.T. 1/9/93	100
C.C.T. 18/9/93	99,70
C.C.T. 1/10/93	100,05
C.C.T. 20/10/93	[illegible]
C.C.T. 1/11/93	101,35
C.C.T. 18/11/93	101,70
C.C.T. 19/12/93	102,10
C.C.T. 1/1/94	[illegible]
C.C.T. 1/2/94	99,85
C.C.T. 1/3/94	99,50
C.C.T. 15/3/94	[illegible]
C.C.T. 1/4/94	99,60
C.C.T. 1/5/94	99,90
C.C.T. 1/10/94	100
C.C.T. 1/11/94	99,85
C.C.T. 1/1/95	[illegible]
C.C.T. 1/2/95	[illegible]
C.C.T. 1/3/95	98,10
C.C.T. 1/3/95 em. '90	98,15
C.C.T. 1/4/95	95,35
C.C.T. 1/5/95	98,05
C.C.T. 1/5/95 em. '90	98,70
C.C.T. 1/6/95	94,95
C.C.T. 1/7/95	98,70
C.C.T. 1/7/95 em. '90	98,80
C.C.T. 1/8/95	95,75
C.C.T. 1/9/95	99,85
C.C.T. 1/9/95 em. '90	97,80
C.C.T. 1/10/95	97
C.C.T. 1/11/95	99,15
C.C.T. 1/12/95	100,45
C.C.T. 1/1/96	[illegible]
C.C.T. 1/3/96	95,95
C.C.T. 1/4/96	94,85
[illegible]	99,99
C.C.T. 1/6/96	95,55
C.C.T. 1/7/96	95,15
C.C.T. 1/8/96	94,75
C.C.T. 1/9/96	95,05
C.C.T. 1/10/96	95,70
C.C.T. 1/11/96	98,10
C.C.T. 1/12/96	100,25
C.C.T. 1/1/97	97,60
C.C.T. 1/2/97	95,85
C.C.T. 18/2/97	95,10
C.C.T. 1/3/97	94,75
C.C.T. 1/4/97	94,95
C.C.T. 1/5/97	94,35
C.C.T. 1/6/97	94,40
C.C.T. 1/7/97	95,70
C.C.T. 1/8/97	94,70
C.C.T. 1/9/97	95,85
C.C.T. 1/3/98	94,80
C.C.T. 1/4/98	[illegible]
C.C.T. 1/5/98	95,00
C.C.T. 1/6/98	94,50
C.C.T. 1/7/98	95,00
C.C.T. 1/8/98	94,30
C.C.T. 1/9/98	94,15
C.C.T. 1/11/98	[illegible]
C.C.T. 1/12/98	[illegible]
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	99,70
C.T.Ecu 8,75% 15/4/93	[illegible]
C.T.Ecu 9% 22/7/93	[illegible]
C.T.Ecu 8,75% 28/11/93	[illegible]
C.T.Ecu 8,75% 22/2/94	[illegible]
C.T.Ecu 6,90% 25/5/94	84,40
C.T.Ecu 8,75% 25/7/93	98,40
C.T.Ecu 8,75% 25/9/93	97,80
C.T.Ecu 9,6% 25/10/93	97,90
C.T.Ecu 8,50% 26/11/93	99,50
C.T.Ecu 7,75% 25/3/94	96,15
C.T.Ecu 9,90% 19/4/94	100,40
C.T.Ecu 9,65% 28/7/94	100
C.T.Ecu 9,65% 30/8/94	99,50
C.T.Ecu 10,5% 25/10/94	100,50
C.T.Ecu 8,75% 28/12/93	97,70
C.T.S. 16/5/94	81
C.T.S. 21/4/94	99,45
C.T.S. 3,50%	99,05
B.T.P. 12,50% 1/2/93	99,90
B.T.P. 12,50% 1/3/93	99,95
B.T.P. 12,50% 1/4/93	99,65
B.T.P. 12,50% 1/5/93	99,50
B.T.P. 12,50% 1/10/93	99,65
B.T.P. 12,50% 1/11/93	98,65
B.T.P. 12,50% 1/1/93 em. 88	99,30
B.T.P. 12,50% 17/11/93	98,55
B.T.P. 12,50% 1/12/93	98,70
B.T.P. 12,50% 1/1/94	98,45
B.T.P. 12,50% 1/1/94 em. 89	98,18
B.T.P. 12,50% 1/2/94 em. 90	98
B.T.P. 12,50% 1/3/94 em. 90	97,95
B.T.P. 12,50% 1/5/94	97,80
B.T.P. 12,50% 1/6/94	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/7/94	97,95
B.T.P. 12,50% 1/9/94 em. 90	97,95
B.T.P. 12,50% 1/11/94	97,60
B.T.P. 12,50% 1/1/96	96,50
B.T.P. 12,50% 1/3/96	96,50
B.T.P. 12% 1/9/96	94,66
B.T.P. 12% 1/6/96	94,65
B.T.P. 12% 1/1/96	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/6/97 em. 90	[illegible]
B.T.P. 12,50% 16/6/97	98,25
B.T.P. 12,50% 1/11/97	96,10
B.T.P. 12,50% 1/1/98	96
B.T.P. 12,50% 18/3/98	95,90
B.T.P. 12% 20/6/98	93,55
B.T.P. 12% 1/3/99	93,60
B.T.P. 12,50% 1/3/01	93,30
B.T.P. 12% 1/6/01	93,30
C.T.O. 12,25% 1/12/95	100,10
C.T.O. 12,50% 1/6/95	97,45
C.T.O. 12,50% 19/6/95	97,85
C.T.O. 12,50% 18/7/95	97,35
C.T.O. 12,50% 16/8/95	[illegible]
C.T.O. 12,50% 20/9/95	96,50
C.T.O. 12,50% 18/10/95	[illegible]
C.T.O. 12,50% 20/11/95	100,35
C.T.O. 12,50% 18/12/95	99,45
C.T.O. 12,00% 17/1/96	[illegible]
C.T.O. 12,50% 19/2/96	99,40
C.T.O. 12,50% 16/5/96	[illegible]
C.T.O. 12,50% 15/5/96	[illegible]
C.T.O. 12,50% 19/9/96	[illegible]
C.T.O. 12,50% 20/11/96	98,35
C.T.O. 12,50% 18/1/97	96,35
C.T.O. 12,50% 17/4/97	98,40
C.T.O. 12% 19/6/97	97,20
C.T.O. 12% 19/9/97	[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL [illegible]

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità definitive della seduta precedente

Azioni	Listino Milano	Differ. Lire	Compenso medio prec.	Minimo 1992	Massimo 1992	Quantità trattate	Listino Torino
A Abeille	73190	-1540	73700	52800	116950	n.t.	
Acq. De Ferrari	7273	—	7273	6980	7800	2800	
Acq. De Ferrari r.	1871	+1	1870	1050	2477	4800	
Acqua Marcia	125	-14	130	94	217	[illegible]	
Acqua Marcia r.	86	-7	70	60	318	[illegible]	
Aedes	14399	-310	14400	14000	16550	[illegible]	
[illegible]	4790	-115	4800	4780	7449	2000	
Alcatel Cavi	3673	-8	3675	2150	4815	n.t.	
Alcatel Cavi r. nc	2737	+42	2730	[illegible]	3280	9000	
Alivar	1080	-81	[illegible]	1030	2527	33000	
Alleanza	771	-32	740	561	1810	91024	785
Alleanza priv.	675	-29	675	373	1126	159848	830
Alleanza risp. n.c.	610	-31	585	[illegible]	969	n.t.	875
Alleanza Ass.	10813	-143	12300	8786	13610	376800	
Alleanza Ass. risp.	8349	-101	9175	7646	12348	176800	
Ansaldo	2540	-108	2500	2030	3875	n.t.	
Ausiliare	7320	-62	7250	5570	12420	211140	
Ass. Immobiliari	2604	-45	2583	1650	3515	21000	2210
Autostrade	1270	-10	1300	1210	1990	15000	
Autostrade risp. nc	708	-79	720	640	1569	2500	
Auschem	11140	—	11140	8470	14180	n.t.	
Autostrade To-Mi	6170	-225	4890	6310	11950	[illegible]	6750
Autostrade Pt. p.	775	+15	775	530	1180	359354	
Avir Finanziaria	4541	+11	4540	4530	8300	2000	4550
B Bassetti	90	-3	90	70	173	584728	90
Banca A. Milanese	6560	+292	6400	7060	11850	6400	
B. Comm. Ital. ord.	4051	-165	4380	2213	4878	1474080	
B. Comm. It. r. n.c.	2929	-65	3210	2171	3430	219000	
Banca Di Legnano	4920	-50	4900	5810	7900	12418	
Banca di Roma	1791	+1	n.t.	1485	2499	n.t.	
Banca di Roma r. A	355	—	355	240	509	71459	
Banca di Roma r. B	170	-5	179	95	246	133800	
Banca Fideuram	885	[illegible]	800	565	1150	1103895	
Banca Naz. Lavoro r.s.	[illegible]	-700	n.t.	9299	12980	n.t.	
B. P. Berg.-C. Varesino	[illegible]	-358	12420	13250	14600	20900	
Bnl priv.	1300	-115	1330	1095	2400	25362	1380
Bnl ord.	3780	-110	3829	3380	5859	13592	3760
[illegible]	776	—	774	671	1538	37000	743
Banca Mercantile	4960	-200	4930	3900	1083	6400	
Banca Toscana	3316	-38	3232	2580	3845	150050	
B. Ambroveneto o.	3335	-75	3400	2575	4430	316800	3225
B. Ambroveneto r.	1845	-29	1850	1555	2731	336134	1871
Banca d. Chiavari	3185	-10	3184	2510	3898	9467	
Banco Napoli ord.	2913	-79	2450	1963	3500	155000	
Banco Napoli r. p. nc	1120	-27	1215	1005	1849	152500	
Banco Sardegna risp.	12900	-400	n.t.	11242	15600	n.t.	
Banco Lariano	4445	-105	4968	3155	5412	66000	
Bastogi	4509	-386	4550	4500	12850	33060	
Bayer	214000	-3400	215000	192000	221700	50	
Benetton	13570	-60	13500	10300	14575	62000	
Berlo-Lanza							[illegible]
Boero Barbanti	7420	+10	7420	5800	7420	3000	
Bonifiche Ferrara	31800	-200	31800	17780	33400	n.t.	
Bonif. Siele ord.	15365	-1000	15600	15250	38700	1520	
Bonif. Siele risp.	7960	70	2960	2800	8150	4000	
Bonif. Siele r. p. pcv.	8210	-18	8210	5900	17450	n.t.	
Breda	263	—	275	115	405	n.t.	
Brioschi	327	-25	325	256	861	10000	
Buton	3200	-230	3280	2320	3901	16000	
C Caboto ord.	371	-8	375	320	748	127320	
Caboto risp.	481	-10	480	449	815	10180	
Caboto-Mip	7020	-25	7050	6000	18430	3300	
Caffaro	3060	-18	3076	2329	4250	2500	
Calcestruzzi ord.	1776	-4	1732	1700	4060	5800	
Calcestruzzi risp.	1470	-43	1540	1268	3543	n.t.	
Cantoni	2310	-743	2350	2050	5400	3160	
Cem.	3100	-122	3150	2910	4900	5000	
Cantoni Cotonif.	1700	-250	1770	1700	[illegible]	7250	[illegible]
Cantoni C. risp.	1400	-16	1400	1243	3752	n.t.	1380
Cart. Sarc. Nervo	420	-18	348	302	780	180000	
Cart. Burgo ord.	[illegible]	-125	4100	2580	3645	157616	4032
Cart. Burgo priv.	[illegible]	-79	5880	3150	10700	2041	6350
[illegible]	5150	—	5150	5150	14800	n.t.	5865
Cemensa	1391	-50	1725	1170	2960	18486	
Cement. Augusta	2301	-95	2340	2301	3532	16008	2370
Cement. Barletta	4400	-150	4450	4400	9450	2480	
Cem. Barletta r. n.c.	3510	-90	3850	3457	7020	8400	
Cement. Merone	3370	-45	3552	3250	5856	3500	
Cement. Merone r.	1850	—	1800	1580	2410	7800	
Cement. Merone w.	1150	-1	1150	690	2900	n.t.	
Cement. Merone w. r.	770	-30	720	520	1880	7000	
Cem. di Sardegna	4150	+100	[illegible]	3061	10640	6075	
Cement. Siciliane	4300	-200	4400	3270	10740	11000	
Cemen. & Zeno	305	—	235	220	271	318400	
Cepinvest	1080	-32	1220	666	2075	551500	1265
Cepinvest risp.	550	-90	570	570	1440	20000	595
Cir ord.	953	-49	1125	892	1959	1390000	
Cir risp.	870	-31	1035	800	1467	27000	
Cir risp. nc.	506	-50	710	462	876	645000	
Cir warr. A	40	—	40	25	85	50000	42
Cir warr. B	42	+1	42	22	110	25250	41
Cofide	1175	-35	1200	1077	2240	33200	1180
Cofide risp.	490	-30	500	441	1000	165700	500
Cofide w.	75	+4	75	[illegible]	180	1016000	

Azioni	Listino Milano	Differ. Lire	Compenso medio prec.	Minimo 1992	Massimo 1992	Quantità trattate	Listino Torino
Cofide risp. w.	41	-1	41	30	100	30000	
Cogefar ord.	1967	+7	2000	1321	4080	128070	
[illegible]	1200	+22	1200	999	2980	78000	
Comau	1079	+79	1079	[illegible]	1899	70699	1085
Cons. Acq. Torino	13620	-320	13600	10900	16200	1000	13100
[illegible]	2280	+310	2250	1180	2140	370000	
Cassa Depo. r. nc.	1306	+18	1300	899	1772	15600	
[illegible]	[illegible]	-44	2620	1122	2580	2562961	2590
Credito Ital. risp.	1320	-30	1330	843	1890	858703	1290
Cr. Commerciale	2341	-29	2350	[illegible]	4211	25580	
Credito Fondiario	4160	-64	4125	2825	5770	47000	
Credito Lombardo	2439	-10	2430	1900	2850	22500	
[illegible]	865	+14	865	797	1610	10000	
D Dalmine	425	—	425	387	436	200000	433
Danieli & C.	[illegible]	+59	7800	5980	8165	22000	
Danieli & C. risp.	3585*	-160	3600	3270	4970	18000	
Datoconsys	1670	-110	1660	1425	2710	5000	
Del Favero	1278	-29	1250	1107	2649	17500	
E Edison ord.	3690	-38	3693	2895	4341	342920	
[illegible]	3185	-45	3170	3059	3980	4950	
Ed. Fabbri priv.	2750	-50	2775	1800	5400	57000	2775
Ed. La Repubblica	2990	-50	2970	2570	3650	31500	
Editoriale Mondadori	2380	—	2380	2090	3380	4500	
Eridania	1870	-10	1875	1850	3150	n.t.	
Eliolona Bailey	3047	-168	2850	3140	4665	44000	
Eliolona Bailey w.	57	-3	57	50	113	33000	
Enichem	905	-5	1000	930	1498	44000	
Ericsson Augusta	1230	-4	1230	991	1546	487000	
Eridania	16220	+70	16100	14500	45780	20750	
Euromobiliare	1682	+56	1680	1525	4950	12547	
Euromobiliare risp.	945	-65	980	845	3150	10401	
Europa Metalli	[illegible]	-12	332	344	[illegible]		
Europa Metalli w.	2	1	3	2	31	1078000	
F Falck	[illegible]	-220	1450	1380	2764	n.t.	
Fanuc	2471	-68	[illegible]	2474	4150	1000	
Fiat	2500	-160	2550	2500	6470	29500	
Falck risp.	4180	-100	4100	3590	7250	n.t.	
Fidis	11450	+450	11450	10100	12305	21065	
Fiatimp. To Hold.	500	-75	585	542	1580	19652	560
Fedital fin.	1187	-31	1329	979	1831	1654000	
Fedital fin. r. nc	580	-53	585	463	1315	45000	
Fiar	4594	+209	4950	6200	9980	10109	
Fiat ord.	3673	-225	3750	3348	5480	1458033	3730
Fiat priv.	1811	-42	2530	1733	3700	3728000	
Fiat risp.	2950	-175	2820	2022	3794	416080	
Filatura Vercelli	1301	-18	1310	1038	2485	21700	
Fidis	2560	-60	2580	2281	3225	143484	2590
Finrex	411	-58	425	411	1010	36000	
Finrex risp. n.c.	865	+15	258	210	520	115000	
Fin. Agroind. ord.	7280	-565	7500	6180	8100	1277430	7260
Fin. Agroind. risp.	5450	-400	5700	4705	6200	233719	5600
Ficorte	2610	+195	2600	1838	3416	17502	
Finarte priv.	870	-5	879	605	1328	33690	
Finrex r. n.c.	810	—	8[illegible]	600	995	32500	
Fisac	4100	+240	4100	2540	4500	n.t.	
Finmeccanica ord.	1870	-115	1900	1050	1485	78601	1150
Finmeccanica risp.	1000	+4	1000	525	1700	15000	875
Finrex	889	-6	1000	870	1400	n.t.	
Finrex risp.	885	—	800	799	1299	n.t.	
Fiscambi risp.	1996	-15	1500	1200	2010	2500	1500
Fiscambi ord.	2986	-105	2990	2130	3150	n.t.	2730
Fisia	645	-85	685	750	2152	47500	685
Forti Filippo	9400	-70	9426	7649	12990	35000	
[illegible]	24362	-407	29820	16573	40840	80560	
[illegible]	[illegible]	+15	13636	11350	17515	5250	
Fochi ord.	354	-10	355	250	800	60000	355
Fochi priv.	[illegible]	9	395	365	730	40400	391
Franco Tosi	14250*	-180	14300	15600	29400	1540	
G Gabetti	1500	+100	1500	1170	2250	18000	1510
Gaic	1284	+1	1205	810	1700	200000	1250
Gaic risp.	1275	+55	1280	808	1530	30000	1180
Gemina	971*	-29	340	725	1470	2042114	
Gemina r. n.c.	664*	-38	865	795	1250	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	-650	28400	23230	[illegible]	666141	28400
Generali w. '91	15700	-300	[illegible]	8980	25110	60668	
Gerolimich ord.	384	-6	385	94	597	30000	
Gerolimich risp.	283	+15	285	35	479	140000	
Gewiss	9180	-700	9150	8900	10050	8000	
Gilardini ord.	1870	+70	1870	1450	3050	22560	
Gilardini risp.	1620	-24	1630	1230	2395	42930	
Giardini ord.	[illegible]	-76	2038	1675	2084	60520	2065
Giardini risp.	1460	-45	1560	1400	2770	17500	1575
Gim ord.	2300	-150	2450	2205	4670	3900	2410
Gim risp.	1300	-101	1330	1266	2200	10000	[illegible]
Gottardo Ruffoni	1642	-25	1450	1640	2589	97500	
Grassetto	5060	+320	5060	3900	10115	14000	
I Ifi priv.	[illegible]	[illegible]	7800	8700	14120	245664	7700
Ifil ord.	4110	-35	4100	3860	5830	184700	4070
Ifil risp.	2670	-58	2690	1744	3270	330000	2640
Ifil ord. warr.	325	+2	320	290	1000	5846	555
Ifil risp. warr.	258	-38	256	165	743	4129	315
Imm. Metanopoli	1556	-29	1560	1319	2085	[illegible]	
Impregilo Secco	1329	-35	1330	1020	1445	179220	

Azioni	Listino Milano	Differ. Lire	Compenso medio prec.	Minimo 1992	Massimo 1992	Quantità trattate	Listino Torino
Ind. Secco r. p. nc	1200	-55	[illegible]	855	1400	32000	
Italcementi ord.	4910	—	24[illegible]	—	—	n.t.	5300
Italcementi priv.	24500	+1500	24000	21500	32080	300	21500
Italmobiliare	1556	-38	1565	[illegible]	2380	3536	1480
Ilp							14500
Italfi	[illegible]	-22	735	710	1219	53486	721
Iwm	11280	-100	11400	9300	13610	n.t.	11000
Italcable ord.	[illegible]	-50	4900	3850	6875	71000	[illegible]
[illegible]	[illegible]	-31	2580	2659	4948	76000	[illegible]
[illegible]	8715	-87	9000	6286	12144	163750	
[illegible]	3795	-111	4800	3457	12800	196850	
Italgas	[illegible]	-15	3100	2937	3582	777000	
Italgas w.	700	+9	700	[illegible]	1200	25000	700
Italmobiliare	[illegible]	-1100	32500	47100	72000	13800	
Italmobiliare risp.	[illegible]	-210	15000	11500	47850	28800	
Italpoli r. nc. w.	10650	-314	10950	9600	83000	7400	
J Jolly Hotels ord.	6320	—	6300	6240	14005	500	
Jolly Hotels risp.	18680	—	18680	18205	21300	n.t.	
K Kernel Italiana	309	-10	385	355	405	10000	
Kernel risp. n.c.	[illegible]	-23	470	470	780	n.t.	
L L'Espresso SpA	3795	-250	3450	3474	6550	7400	
La Fondiaria Ass. Spa	7780	-150	8000	4100	15340	13780	
La Fondiaria Ass. w.	1290	-10	1250	300	2800	84000	
La Previdente	18100	+100	18100	2580	19530	16300	
Latina Ass. ord.	4300	-10	4300	3700	6030	14800	4150
Latina risp.	2000	-27	2000	1665	4495	24000	1990
Linificio ord.	302	+2	302	275	730	29800	
Linificio risp.	315	—	315	253	475	10000	
Lloyd Adriatico o.	9210	-332	9300	8010	14800	37270	9210
[illegible]	8010	-80	8050	7250	10500	500	7920
M Magona	1951	-44	1905	1500	2800	1500	
Magneti M. ord.	589	-50	[illegible]	455	874	294472	585
Magneti M. risp.	575	-21	585	585	840	20000	560
Magneti M. w. ord.	35	-3	35	9	79	130000	42
Magneti M. w. risp.	37	.	37	10	85	n.t.	37
Magona	3730	-48	3750	2801	6750	2800	
Marzotto	3560	-335	4100	3410	8250	9000	
Manif. Rotondi	450	-170	450	375	1092	n.t.	
Marangoni	2730	-150	2800	2210	3000	7300	
[illegible]	5687	-53	6170	5204	6697	5800	
[illegible] risp.	3750	+50	3750	5081	6500	1009	
Marzotto risp. nc	2900	+31	2950	2900	5400	8000	
Mediobanca	11260*	-710	1150[illegible]	8[illegible]	15250	[illegible]	11650
[illegible]	2750	+100	2750	1815	2750	1296000	
Merloni risp.	725	+34	725	690	1150	12500	
Milano Ass. ord.	6400	-225	6500	6450	14775	61000	6400
Milano Ass. risp.	3500	—	3900	2580	6660	56241	3650
Mittel	980	-46	1000	843	1920	20000	1007
Mittel warrant	750	+25	750	105	930	45000	
Mondadori	[illegible]	-61	8600	8700	9475	9000	
Mondadori risp.	2900	—	2900	1725	3400	29000	
Montedison ord.	1055	-21	1055	1400	1528	7508687	
Montedison risp. ci.	1080	—	1080	1800	1683	15320	
Montedison risp. nc	632	-28	648	538	1028	724184	
Montefibre	730	-10	725	671	837	1105900	
Montefibre risp.	670	-18	673	480	741	125300	
N Nai	580	-40	600	580	1000	31000	556
Necchi ord.	4340	-28	1050	1044	1250	n.t.	
Necchi risp. nc	1480	—	[illegible]	1375	1530	n.t.	
Nuovo Pignone	4370	-430	4900	[illegible]	[illegible]	12000	
Nuovo Pignone w.	236	-3	236	144	295	110000	
O Olcese	1285	+105	1200	810	1825	43513	
Olivetti ord.	1478	-36	1490	1025	3279	1104000	1482
Olivetti priv.	1410	-80	1440	1410	2150	29174	1475
Olivetti risp. nc	1175	-58	1200	1109	2243	77500	1201
Olivetti w. ord.	[illegible]	-2	38	33	115	215000	40
P Pacchetti	300	-21	300	298	548	300000	301
Partecip. Fin.	10883	-56	11300	8790	11440	49000	
Part. Fin.	1410	-101	1445	985	2243	57000	
Part. F. r. nc w.	740	-40	750	700	1180	87580	
Pellor	540	—	540	360	900	n.t.	
Pierrel ord.	1060	-25	1000	1270	2175	n.t.	1000
Pierrel risp.	959	-47	985	470	1145	n.t.	900
Pirelli&co ord.	5853	-45	5855	4800	12225	3480	6000
Pirelli&co risp.	6000	-200	6100	4700	12150	900	5900
Pirelli SpA	1001	-10	1280	1091	1321	2456000	
Pirelli SpA r. nc.	[illegible]	+9	750	562	876	290000	
Pirelli & C. ord.	3360	-15	3430	3200	4780	25300	3300
Pirelli & C. risp.	[illegible]	-8	985	685	1800	22000	[illegible]
Poligrafici ord.	[illegible]	-20	5190	4480	5700	n.t.	
Prem. Cassa ord.	885	—	375	345	1440	n.t.	n.t.
Prem.-Cassa risp.	450	—	450	350	645	n.t.	540
[illegible]	4750	+100	4750	4500	13160	21500	
Premafin warrant	[illegible]	-6	150	130	1350	2800	
R Raggio Sole o.	1010	-40	1000	1000	2175	42800	
Raggio Sole r.	900	-8	980	850	1780	23000	
Ras ord.	17893	-247	[illegible]	12929	2290[illegible]	[illegible]	
Ras risp.	[illegible]	+29	[illegible]	8739	9470	1065758	
Ratti	2315	—	[illegible]	2200	3850	53000	
Recordati ord.	9500	-140	7500	6900	25453	7050	
Recordati risp. nc	3750	-110	3800	3000	5700	13000	

Azioni	Listino Milano	Differ. Lire	Compenso medio prec.	Minimo 1992	Massimo 1992	Quantità trattate	Listino Torino
Reina ord.	[illegible]	-200	[illegible]	7500	16018	n.t.	
[illegible]	31730	—	31730	31450	31730	n.t.	
[illegible]	6515	-95	6550	3456	8450	259344	6530
Rinascente priv.	2850	-40	2700	1950	3815	46893	2800
Rinascente risp.	2700	-32	2715	[illegible]	4380	62009	2860
Risan. Napoli risp.	17500	-220	18000	17500	30100	n.t.	17500
Risan. Napoli ord.	51300	—	51300	52000	52408	800	51900
Riva Finanziaria	5860	-60	5820	2010	7380	2000	
Rodriquez	5120	[illegible]	5250	4000	7800	10250	
S Saes Getters p.	4150	-1	4150	3150	6750	17200	4000
Saffa ord.	3690	-40	3710	2880	7540	34000	3800
Saffa risp. conv.	4350	+410	4300	3870	7700	1800	3720
Saffa risp. nc	2850	+45	2950	2981	3800	36900	
Saffa warrant	250	—	250	220	[illegible]	11000	250
Saipem ord.	7100	-150	7150	5980	6400	12000	
Saffa risp.	10400	-450	[illegible]	8025	12500	n.t.	
Sai ord.	[illegible]	-250	[illegible]	3300	6800	29087	12010
Sai risp.	5110	-150	5170	3570	8800	33530	5101
Sasib ord.	380	-15	470	440	2451	34800	659
Sasib risp.	549	-3	550	480	1970	2500	586
Saspea	1940	—	1940	1081	2200	82454	
Saspea risp.	1306	-19	[illegible]	820	1800	7500	
San Paolo	9860	-135	10000	9080	12740	181420	9860
[illegible]	980	-30	1000	785	1318	10000	
Scotti ord.	[illegible]	-8	2800	2050	7365	189815	3700
Scotti priv.	3775	-8	3775	3270	7700	n.t.	3710
Sirti r. nc.	2926	—	2900	2430	5406	250000	2845
Schiapparelli w.	65	-2	65	50	125	80000	
[illegible]	330	-5	[illegible]	290	655	106000	330
Sip	[illegible]	-10	1480	1740	2826	[illegible]	
Sifa	[illegible]	—	4650	3900	6110	17314	4510
Sirti ord.	2180*	-170	2220	2030	5250	5400	
Sirti priv.	1370*	-28	1380	1151	2900	3800	
Sip ord.	1270	-18	1380	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Sip risp. n.c.	1180	-13	1280	[illegible]	1371	696000	
Sip ord. warrant	85	—	85	50	119	464000	85
Sisi	7800	-180	7100	6415	[illegible]	293672	
Sisa	735	-10	740	630	1490	38000	730
Sme	[illegible]	-50	5270	[illegible]	5645	1223700	5260
Snia ord.	420	—	[illegible]	390	865	130000	420
Snia risp.	445	-31	450	425	850	90000	435
Snia warrant	56	+6	56	40	176	105600	57
Snia Bpd ord.	[illegible]	-44	870	[illegible]	1175	692040	850
Snia Bpd risp.	900	+20	875	835	1345	9080	900
Snia risp. nc	[illegible]	+12	810	570	850	88170	
Snia fibre	455	—	[illegible]	140	900	65800	
Snia Tecnopolimeri	2250	+300	2200	1450	5130	1900	
Sogefi	2050	-50	2070	1730	7750	17500	2000
Sogefi w.	105	+10	105	70	185	25000	98
Sopaf ord.	2700	+100	2700	1970	3150	96000	
[illegible]	1730	+10	1730	1120	[illegible]	239800	
[illegible]	987	-21	1190	997	1377	70000	
Sorin Biomedica	3410	-43	3600	7192	3942	134000	
Standa ord.	30500	-1450	31000	22800	35800	2540	
Standa risp.	5750	-100	5750	3400	8851	16250	
Stefanel	2950	-80	2900	2380	4700	20980	
[illegible]	1572	-18	1575	1635	2285	5418974	1580
[illegible]	1293	-17	1320	981	2171	1426470	1300
Stet risp. w. '94	859	+25	[illegible]	780	3060	3152800	
T Tecnost	[illegible]	-51	1150	1400	2220	38000	
Teknec Cavi	7760	-140	7900	6320	13070	61000	
Teknec Cavi r. n.c.	5000	-61	5110	4050	6600	45005	
Terme Acqui r.nc.	585	-5	585	590	790	n.t.	
Tecnocasa	565	+25	560	329	750	180000	585
Tecnocasa r. n.c.	380	-10	365	251	515	80000	380
Terme Acqui	1782	+57	1780	1725	2260	2910	
Toro ass. ord.	18640	[illegible]	19000	14450	24400	[illegible]	18600
Toro ass. priv.	7801	-148	7650	5250	13129	[illegible]	7800
Toro ass. risp.	7150	-102	7250	5270	12900	30497	7125
Tosi	7590	-110	7630	7290	4175	11000	
Tripcovich	5000	—	5000	4800	7595	11024	
Tripcovich risp.	[illegible]	-10	1580	1720	3481	25000	
U Unicem	5980	-340	5700	4775	14850	15400	5800
Unicem risp.	3325	-62	3350	3070	7970	51000	3270
Unicem risp. w.	450	-1	450	290	2700	15000	
[illegible]	748	-41	750	749	2770	167500	
Unipol Sub. Ass.	8810	-340	7000	8650	11075	5000	6950
Unipol ord.	230	-18	245	190	819	170000	
Unipol risp.	1000	+70	990	800	1100	n.t.	
[illegible]	9800	-100	9852	8010	18280	2500	
Unipol priv.	3859	-250	3880	3400	18450	32792	
V Vetro	4655	-45	4900	3790	4900	380500	4818
Valeo Italiano	2250	-44	2270	2008	3480	16000	
Vianini Industria	700	-35	710	625	1496	10000	
Vianini Lavori	1394	-6	2000	1075	2852	37000	
Vittoria Ass.	4530	-460	4700	4530	8436	13479	
Volkswagen	218800	—	218000	215000	308300	25	
W Westinghouse	7350*	+150	7350	7390	22400	5580	7070
Worthington	2745	+45	2768	1470	2800	n.t.	
Z Zerowatt	[illegible]	+50	4520	4406	6440	10400	
Zucchi	6310	-150	6300	4000	13770	3000	
Zucchi risp. n.c.	4750	-90	4750	3870	4800	1000	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto [illegible] del capitale ed a stacco dividendi

OGGI L'OLANDA VA IN TURCHIA

Oggi due gare per le qualificazioni mondiali: gr. 2, a Istanbul Turchia-Olanda, con Gullit (foto), Van Basten, Rijkaard e Winter; gr. 3, Spagna-Lettonia. Inoltre amichevole Brasile-Germania a Porto Alegre, [illegible] Taffarel, Branco, Careca, Kohler, Moeller, Doll, Haessler, Effenberg e Sammer.

LA FININVEST: IL GIRO E' NOSTRO

ROMA. Dopo le dichiarazioni di Chiappucci, che ieri aveva detto: «Il Giro finirà per trasmetterlo la Rai», la Fininvest fa sapere che è «già impegnata nella preparazione dell'evento. Una struttura è al lavoro non solo per garantire le riprese ma anche per approntare i programmi informativi».

OGGI IN TV

13,10 Ginnastica artistica. Da Chiasso, Memorial Gander, replica. **Equitazione.** Da Ginevra, Coppa del mondo **Tsi**
13,30 Sport time, quotidiano sportivo **Tele+2**
13,30 Sport news **Tmc**
13,45 Obiettivo sci **Tele+2**
14,45 Calcetto dei campioni: Azzurri-Giallorossi, Rossoblù-Blucerchiati **Tele+2**
15,45 Solo per sport. **Rugby.** Tg: mischia e meta [illegible]o. Tgs a mano in mano. **Ginnastica.** Tgs a corpo libero **Rai**
16,30 Wrestling superstars **Tele+2**
17,00 Calcio. Qualificazioni Mondiali Usa '94: Turchia-Olanda **Tele+2**
17,20 Tgs derby
17,45 +2 news **Tele+2**
17,55 Calcio. Da La Valletta, Malta-Italia [illegible] 21, campionato europeo **Raiuno**
18,10 Tgs sportsera **Raidue**
18,45 Settimana gol, calcio internazionale **Tele+2**
19,15 Calcio. Parata amichevole Brasile-Germania, diretta **Tele+2**
19,30 Studio sport **Italia 1**
20,15 Tg2 lo sport **Raidue**
21,00 Settimana gol, rubrica di calcio internazionale, replica **Tele+2**
21,15 Sportrally, profili dei grandi campioni dello sport **Tele+2**
21,30 Calcio. Qualificazioni Mondiali Usa '94: Spagna-Lettonia **Tele+2**
23,15 Tgs mercoledì sport. **Pugilato.** Nardiello contro [illegible] Smith, per il campionato europeo pesi supermedi **Raiuno**
23,15 Calcio. Qualificazioni Mondiali Usa '94: Turchia-Olanda, replica **Tele+2**
24,00 Mondocalcio, speciale su Malta-Italia verso i Mondiali '94 **Tmc**
0,45 Calcio. Campionato inglese: Manchestar United-Norwich, replica **Tele+2**
0,50 Studio sport **Italia 1**
1,15 Tgs notte sport. **Pugilato.** Da Ariccia, Severini-Daga campionato italiano pesi welters, semifinale **Raidue**

LA STAMPA
SPORT
Mercoledì 11 Dicembre 1992 29

Al raduno romano della Nazionale il citì ha colpi per tutti

Sacchi, picconate azzurre

Vialli e Trap i bersagli preferiti

DAL NOSTRO INVIATO

Il raduno pre-Malta ci regala un Sacchi all'arsenico. L'Arrigo impugna il piccone e giù botte. A Vialli, al Milan, a Van Basten, al sistema, al Trap (mai citato, e comunque sempre il primo della lista). Il trionfo dell'idea (Zeman) su quella che considera la dc[illegible] calcio (la Juve) l'ha eccitato. Linea al commissario.

Caso Mancini: «Ha una contrattura, [illegible] a casa. Nessun [illegible], restiamo in ventisei». Dalla notizia al commento, sorpresa: [illegible] spiace. Avrebbe giocato al posto di Roberto Baggio».

Dossier Vialli: «Quando ero al Milan, lo desideravo. Da quando sono in Nazionale, lo aspetto». Severissimo, l'Arrigo: «Che faccia il contravanti, per favore: Quello, e basta. Non voglio che mi corra di qui e di là, che imposti l'azione, e poi la concluda. Deve mettersi in sintonia con i miei schemi (così diversi dal modulo Trap, ndr)». Zuccherino finale: «Se mi dà retta, diventerà quello che gli auguro di diventare: il Gullit, e non il Van Basten, della Nazionale. Un leader. Un trascinatore. Un maestro di pressing». Però i gol, al Milan, li faceva, e li fa, Van Basten...

L'avvento di Simone. «Gioca poco, e allora? Ha risolto partite cruciali (Juve, Psv, ndr). Ha soffiato il posto a dei Palloni d'oro (Papin, Gullit, ndr). Ha carattere. Poi a me piace andar contro corrente. Gioca poco? Presto giocherà di più. Fidatevi. Il futuro è suo».

La dittatura del Milan. «A me sta bene. Al Palazzo, pure: non mi risulta che qualcuno, dal di dentro, ne soffra la marcia trionfale. Più il campionato è morto e sepolto, più si parlerà della Nazionale e più, di conseguenza, i giocatori saranno motivati».

Milan troppo grande e [illegible] troppo piccoli? «L'uno e l'altro. Basta dare un'occhiata alla media inglese: C'è un abisso».

Il [illegible] a Vierchowod: «Semplice, non è al top».

Il ritorno di Casiraghi: «Come Apolloni, rientra in quella rosa di 25-26 elementi che teniamo [illegible] pressione. Di Mauro? Un altro che marchiamo stretto. Tempo e tempo».

A Eindhoven, meglio la Nazionale (3-2 all'Olanda) e il Milan (2-1 [illegible] Psv)?: «Con il [illegible] permesso, meglio la Nazionale». [illegible] era un'amichevole..., «A certi livelli, [illegible] conta l'etichetta ma il come».

Ancora: «Tu puoi vincere 5-0 e non essere soddisfatto». Sarà un caso, ma 5-0 è il risultato di Juve-Sigma Olomouc, partita al[illegible] quale Sacchi presenziò.

L'inno e Zeman: «Il gioco è fondamentale e tutti gli sport di squadra. Dunque, anche nel calcio. Il gioco, come i giocatori. Ma se non hai "quello", rischi di non valorizzare al massimo "questi". Per avere coraggio, bisogna [illegible] delle idee. Zeman ha tutto: idee e coraggio. Zeman è un esploratore, un dissacratore, un nemico giurato delle convenzioni. Per questo, mi rivedo in lui. Per questo, mi arrabbio quando leggo, o sento dire, che "certe cose" Zeman può farle solo a Foggia. Era quello che dicevano di me, prima che lasciassi Parma per Milano».

Sciocchi pregiudizi. Deliranti luoghi comuni. E' lì a arrivo la stoccata al Trap: «Ci sono, in giro, famosissimi allenatori senza eguali nell'arte del barcamenarsi. E se pure loro fanno fatica, perché, di grazia, un rivoluzionario come Zeman non potrebbe aspirare alla panchina di [illegible] grande club? L'importante è che, alle spalle del grande club, ci sia una grande società». Come il Milan di Berlusconi. E non come la Juve, che scaricò Maifredi, [illegible] altro della setta.

Milan "contro" Nazionale: «Il Milan viene da sei anni di lavoro; la mia Nazionale da uno. E difatti, è proprio sulla continuità del gioco che siamo indietro». Certo, [illegible] Rijkaard, Van Basten e Gullit fossero italiani, sarebbe meglio per tutti. «Mi accontenterei di Rijkaard».

Allenamento. Sacchi mescola le carte. Lentini (problemi a [illegible] alluce), Signori (distorsione alla caviglia destra), Maldini (febbre) restano a bordo campo. Di Chiara (indolenzimento muscolare) abbandona a metà razione. La novità della partitella dieci contro dieci è Dino Baggio centrale al fianco di Albertini, fra Bianchi (destra) ed Evani (sinistra). In porta, Pagliuca. In difesa, da destra, Mannini, Costacurta, Baresi ed Eranio. All'attacco, Vialli. Sull'altro fronte, Simone (pallonata a Pagliuca, stordito) e Casiraghi di punta, poi Marchegiani, Apolloni, Donadoni e Corini.

Pensierino della sera: il Baggio in Baggio, Vialli più si che no.

Roberto Beccantini

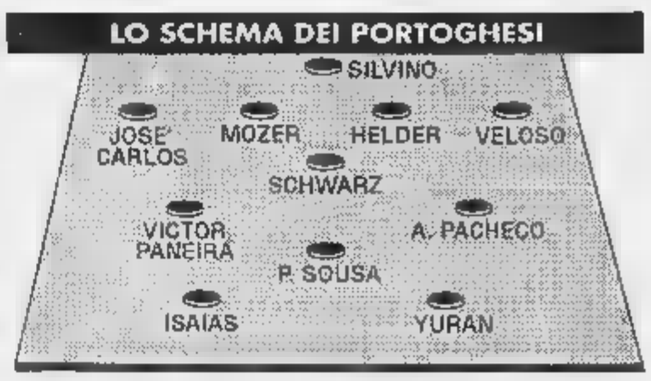
A destra, Pagliuca e Marchegiani i due portieri [illegible] Nazionale; sopra, il milanista Simone [illegible] quale il citì ha [illegible] le [illegible]: «Ha deciso partite cruciali, l'avvenire è suo» (TELEFOTO ANSA)

«Gianluca la smetta di correre e vanvera, faccia il centravanti. Il gioco? Puoi vincere 5-0 e non soddisfare»

Pur fra le proteste dei tabaccai della zona, la Ferrari ha regalato ai suoi dipendenti, per la festa annuale, stecche di sigarette della marca che la sponsorizza. Tutto sommato, è trattato di [illegible] modo autoironico, simpatico e, diciamolo pure, sportivo, di ammettere che l'annata è da considerare andata in fumo.

Sorteggio Uefa: la Roma trova il Borussia

Morini: «Volevamo evitare i giallorossi, il viaggio a Lisbona era anche nelle mire di Boniperti»



La Juve è contenta le tocca il Benfica

DAL NOSTRO INVIATO

L'Italia del calcio è salva. Il sorteggio per i quarti di finale della Coppa Uefa poteva consegnarci il marzo un doppio scontro fratricida Juve-Roma. Invece i bianconeri sfideranno il Benfica (prima partita a Lisbona), la Roma affronterà il Borussia Dortmund (andata all'Olimpico). Real Madrid-Paris Saint-Germain e Auxerre-Ajax gli altri incontri. Moderata soddisfazione fra i torinesi, più preoccupati i romanisti. Morini, team manager bianconero: «Boniperti voleva evitare, oltre ai giallorossi, l'Ajax campione uscente e il Psg che ha eliminato il Napoli. Ho messo il dito sul Benfica e Lisbona è stata. Tra l'altro [illegible] ci [illegible] mai andato nella mia [illegible] e neppure [illegible] turi[illegible]. L'altro manager, Mascetti: «Ci è capitata una delle peggiori squadre [illegible] quelle rimaste. Boskov aveva indicato proprio nel Borussia la prima indesiderata. Con i tedeschi è sempre dura, per di più abbiamo lo svantaggio di giocare in casa il primo match».

Le date. Juventus e Roma [illegible] giocheranno né mercoledì e né mercoledì 17 marzo; d'accordo con il pool sportivo Rai che deve evitare concomitanze [illegible] il Milan, dovranno anticipare al martedì o posticipare al giovedì sia l'andata sia il ritorno. Mascetti e il collega Maier: «Posticipiamo». Morini e Barettini (l'altro inviato di Boniperti) hanno preso tempo con il presidente dei lusitani, Jorge de Brito, 65 anni. Calendario del campionato alla mano, ecco l'idea bianconera: chiedere alla Lega l'anticipo a sabato di Roma-Juve del 28 febbraio. Il Totocalcio (che [illegible] via libera solo per le semifinali) perderebbe un solo incontro di A in schedina. Così la Juve potrebbe giocare martedì a Lisbona (ma i portoghesi preferiscono giovedì) e preparare meglio il successivo impegno col Napoli. Anche per il ritorno alla Juve (dopo la trasferta di Brescia e in attesa dell'Inter in casa) piacerebbe anticipare.

Il presidente [illegible] Benfica ha definito lo scontro con la Juve una finale anticipata. Bluffa, Morini, sincero: «Insegnano da lontano il Porto così come capita a noi con il Milan, -6 [illegible] -7». Grande nome in crisi, quindi, questa squadra fino a giugno scorso allenata da Eriksson. Lo svedese perse la finale di Coppa Campioni [illegible] il Milan nel '90 (1-[illegible] e fu eliminato l'anno dopo dalla Roma (doppio 1-0) in Coppa Uefa. Ma contro la Juve c'è [illegible] solo precedente ed è favorevole ai lusitani: stagione '67-68, semifinale di Coppa Campioni, Heriberto Herrera allenatore bianconero, 2-0 a Lisbona e 1-0 per i portoghesi a Torino, gol [illegible] del grande Eusebio, ora preparatore dei portieri.

Trainer del Benfica è Antonio Oliveira, detto Toni, 45 anni, ex secondo di Eriksson e fino all'ottobre scorso anche [illegible] Ivic, esonerato. Gli schemi sono quelli cari al calcio portoghese: 4-4-2 apertamente a zona. Mozer e Helder, coppia centrale, in convalescenza [illegible] Julio Cesar. A [illegible] il brasiliano Mozer ci sarà, Julio chissà. Altri big: [illegible]eloso capitano e nazionale lusitano; lo svedese Schwarz centromediano metodista; [illegible] tornante Victor Paneira; le punte, in verità un po' [illegible] di munizioni, Isaias (brasiliano naturalizzato [illegible] William, valida alternativa difensiva) e l'ucraino Yuran, [illegible] però ha optato per la nazionale russa. Lo stadio [illegible] Luz contiene 120 mila spettatori, 100 mila dei quali soci.

Non sta meglio del Benfica il Borussia che, dopo aver perso per [illegible] punto l'ultimo scudetto, beccheggia a -4 [illegible] Bayern. Ma il magnate Gerd Niebaum, presidente da 5 anni, ha trovato in Hitzfeld un allenatore assai valido. I tedeschi giocano con tre difensori, cinque centrocampisti e due punte. Tra i laterali a sostegno c'è Stefan Reuter, [illegible] juventino. Il libero è un australiano di 21 anni, Zelic. Dirige le operazioni Michael Rummenigge, fratellino ormai cresciuto del grande Kalle. Davanti, lo svizzero Chapuisat e il danese Povlsen. L'elvetico (9 reti nella Bundesliga) in particolare [illegible] la Roma che l'estate [illegible] aveva anche pensato di ingaggiarlo. Papà Chapuisat (Gabet, libero [illegible] cresciuto anni 60/70) si lamenta della prima partita fuori, se non [illegible] il primo caso poco [illegible] nunca. C'è [illegible] segreto, però. Sta nello stadio, 38 mila spettatori, sempre piano, con [illegible] mila abbonati (record della Bundesliga). Un impianto in grado di trascinare i tedeschi a qualsiasi impresa.

Franco Badolato

A fianco, l'ex juventino Reuter ora nella file del Borussia; a sinistra, Mozer «centrale» del Benfica; in alto e in basso la disposizione tattica delle avversarie delle italiane

Aspettando Malta, Vialli fa catenaccio contro le critiche che gli sono state mosse dopo Foggia

«Non replico a chi non capisce di calcio»

«Sivori mi paragona a Schillaci? Lo prendo come complimento»

ROMA. Non vuole parlare di campionato («Qui c'è la maglia azzurra in ballo, c'è la trasferta di Malta, che [illegible] è [illegible] passeggiata; anzi, c'è l'obbligo di segnare parecchie reti, a La Valletta»), [illegible] le sconfitte in serie della Juve non hanno fatto perdere a Gianluca Vialli la voglia di scherzare. Per oltre cinque minuti, sotto i riflettori della Rai, ha fatto credere a Galeazzi che il sorteggio Uefa avesse riservato il Real Madrid ai bianconeri. Poi una bella risata, metri di pellicola gettati e il commento vero: «Benfica? Una squadra forte che eliminò la mia Samp al secondo turno di Coppa Coppe. E poi ha fatto fuori la Dinamo Mosca. Loro sono bravi, ma [illegible] avremo recuperato tranquillità e, soprattutto, tanti infortunati».

Dall'Europa bianconera a quella di una Nazionale in rossonero. Nove milanisti: tanti.

«Nessun problema - dice Gianluca -. E' giusto che ci sia tanto Milan in questo ritiro. E' giusto che Sacchi si rivolga soprattutto a loro, che stanno dominando il campionato e che lui conosce meglio di ogni altro giocatore d'Italia. Ma [illegible] mi sento in minoranza: siamo tre bianconeri, ci sono quattro amici sampdoriani... Credo comunque [illegible] essere qui perché sono in grado di dare qualcosa alla Nazionale. Certo, potrebbe anche [illegible] che Sacchi [illegible] chiami sempre perché sono un buono... e un ruffiano».

[illegible] sa benissimo che è in Nazionale per i gol segnati («Non troppi», borbotta) e che potrebbe segnare, [illegible] perché il citì vuol fare di lui il Gullit, cioè il trascinatore, [illegible] gruppo. E perché Sacchi ha bisogno di un centravanti. «Qualcuno mi vede a Malta con Simone a destra e Signori a sinistra. Mi fa piacere che lo si pensi. Mi ritroverei in posizione da centravanti...».

Gianluca Vialli

Un accenno polemico al gioco bianconero? Lui glissa, e allora lo si stuzzica [illegible]lle critiche e Sivori («Vialli corre soltanto, come faceva Schillaci», ha detto Omar), sui processi alla Juve delle tre sconfitte consecutive.

«E' normale che, quando si perde, cresca la voglia di far piazza pulita. Ma in questi momenti bisogna aver la testa ben salda sulle spalle, non si deve agire d'impulso. E non trovo giusto rispondere a tifosi-giornalisti, agli ex giocatori, a gente che non capisce di calcio. Il paragone tra me e Schillaci? Sporo [illegible] un complimento... Comunque io devo render conto ai compagni che mi giocano accanto, all'allenatore che decide quando e come impiegarmi e al presidente che mi paga lo stipendio. Ma torniamo alla Nazionale, siamo qui per questo. Dopo Glasgow sono capitate molte cose, ma non ho assolutamente alcun sentimento di rivalsa nei confronti dei citì. Sacchi mi sceglie perché sa quello che posso dare. Sgomiterò molto questa settimana per riconquistare la maglia azzurra, contateci».

Alvaro [illegible]

Pellegrini è convinto che con Bagnoli stia nascendo una grande squadra

Inter, arrivederci al mercato

«Pancev non ha reso come speravo e ci manca umiltà Acquisterò un poker d'assi per competere con il Milan»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

«Sto per aprire un localino simpatico, ve lo farò sapere. Così potremo incontrarci per parlare di calcio o d'altro, magari di donne. Vanno sempre di moda». Intanto una «cinese» con i fiocchi ha appena liberato Ernesto Pellegrini, giusto per il compleanno (52) e la volata verso le feste di fine anno. Terminati gli antibiotici, sotto con il bromuro, anche se il presidente ha una dote rara: l'autocontrollo. E la storia del localino non è una fuga dai problemi. Il momento critico dell'Inter e le ultime tre partite nere gli hanno provocato attacchi personali e critiche tecniche che coinvolgono anche Bagnoli. Pellegrini ieri ha accettato di fare da bersaglio. Meglio sgombrare il campo dagli equivoci.

Presidente, dalle colonne della «rosea» Sandro Mazzola le ha portato un altro attacco. Via Pellegrini e Inter a Marco Moratti.

«Non è una novità, con Mazzola non ho mai parlato e non dovrei neppure rispondere. Mi limito a ricordare che già cercava una cordata con Fraizzoli per diventare lui il presidente. Adesso tira la volata ad altri. Comunque, gli auguro un felice Natale e poiché lo ritengo interista, spero che presto la squadra dia anche a lui le soddisfazioni che ha avuto nei recenti tre anni di successi, per i quali non ha mai avuto un complimento, non dico per me, ma almeno per i giocatori».

Tre anni che molti dimenticano. Anche lunedì sera la tivù ha ripescato l'epoca del '60 per parlare di vittorie

«Eppure lo scudetto dei record, la Coppa Uefa e una Supercoppa non sono state cose da poco. Fummo grandissimi. Ho rimproverato i miei collaboratori, dopo aver mandato a Biscardi una cassetta degli ultimi trionfi, tanto per farli ricordare».

Potrebbe regalarne una anche ai suoi giocatori di oggi. Vedrebbero che cosa è la grinta. Lei è troppo dolce con la squadra...

«Mio padre in casa mi prendeva a calci nel sedere, ma fuori suo figlio era il migliore di tutti. Ho imparato da lui. Lavo in famiglia i panni sporchi. La critica pubblica la sentirete da me solo in casi eccezionali, per colpe gravi».

Dica la verità, quest'Inter la sta deludendo.

«Dei nuovi giocatori acquistati, alcuni hanno risposto ottimamente alle attese, altri non si sono ancora ambientati completamente. Pancev, un esempio. Ho ancora convinto di una nostra ottima stagione. Bravamo secondi da soli due domeniche fa, ci torneremo. L'Inter non si è arresa e non merita il distacco di punti dal Milan. Accorceremo le distanze. Cominceremo il '93 con Sosa e Schillaci disponibili, non scordate questi due infortuni e quanto hanno pesato. E dimenticate le vittorie di Napoli e Juve, il pari con il Milan che ci è stato stretto. Nessuno avrebbe negato i nostri meriti se avessimo vinto il derby».

Magari bravi con le pari grado, ma con le piccole...

«Mancanza di carattere, soprattutto di umiltà. Questa è una colpa non lieve. Ci penseremo, assieme a Bagnoli».

Il tecnico non piace a tutti, l'anno scorso di questi tempi saltava Orrico.

Bagnoli (sopra) gode fiducia totale da parte del presidente Pellegrini

Pancev e Totò devono dare di più all'Inter

«Parliamo di Bagnoli, dell'attualità. Credo fermamente nel suo lavoro. Abbiamo insieme la convinzione che stia nascendo una grande Inter. I tifosi sappiano che, con Bagnoli, ho la speranza di un girone di ritorno in progresso. Insieme abbiamo idee chiare sul futuro. So benissimo quanto serve per un'Inter competitiva a livello scudetto. Quattro o cinque grandi giocatori per completare la rosa. Elementi giovani di qualità già provata. La prima fase del rinnovamento l'abbiamo portata avanti con Bagnoli la scorsa estate. Il resto nella prossima».

Lei ha fatto gli auguri al Napoli, perché si riprenda. Che solidarietà è, forse tra squadre che hanno i punti deboli soprattutto in difesa? Può almeno dire che fra i 4 o 5 rinforzi di qualità previsti, ci saranno soprattutto difensori?

«Il Napoli merita di risalire, è società simpatica e il campionato ha bisogno di lei a livelli degni della tradizione».

Sull'argomento difensori, da Pellegrini neppure una parola. Chi tace acconsente.

Bruno Perucca

Oggi l'Under apre il doppio confronto

Malta, una Nazionale che fa invidia a Sacchi

La federazione concede i calciatori due giorni la settimana alle società

LA VALLETTA
DAL NOSTRO INVIATO

Tocca alla Under 21 fare da apripista. La doppia sfida azzurra al calcio maltese prende le mosse oggi alle 14 nel rinnovato stadio Ta'Qali contro la giovanissima formazione allenata da Pietro Ghedin, tecnico dello staff della Nazionale italiana, quindi ancora stipendiato da Matarrese, per un anno al servizio della federazione locale. Una situazione singolare, ma le interpretazioni maliziose sono vietate. Per tutti sarà partita vera, almeno fino a quando i ragazzotti maltesi (già travolti dalla Svizzera) reggeranno.

Maldini è il tornante Orlandini e il difensore Negro e lancia il debuttante Piubelli del Verona. A centrocampo confermato per il granata Cois e il leccese Maini, romanista, due anni in prestito al Lecce, quindi estraneo alla brutta vicenda di furti cui rimase coinvolta la Primavera della Roma al torneo di Viareggio, come invece era stato detto per Muzzi in occasione dell'esordio nella Under a Glasgow. In avanti Vieri e Muzzi, goleador a prova di bomba.

Ieri la Under azzurra ha completato la preparazione sui campi della cittadella sportiva che la federazione maltese ha creato, affidandone la gestione a Padre Hilary Tagliaferro, 58 anni, sacerdote agostiniano che sta trasformando il calcio locale con criteri manageriali sorprendenti. La svolta dopo l'umiliante sconfitta per 12-1 contro la Spagna nell'84.

Padre Hilary, per trent'anni tecnico a Malta, in perenne dissidio con un vescovo scandalizzato da questa strana «vocazione», capì che il sistema andava cambiato.

«Ci sarebbe voluto un miracolo - racconta - per non continuare ad avere soltanto una squadra materassos. Così via alla grande rivoluziona, con la Nazionale trasformata in club e attrezzature sportive all'avanguardia.

Oggi Malta ha seimila tesserati, quattro campionati e una piccola Coverciano, costruita all'interno dello stadio Ta'Qali. I giocatori della rappresentativa maggiore, tutti semiprofessionisti, vivono cinque giorni alla settimana in ritiro e due sono a disposizione dei rispettivi club. Il sogno irrealizzabile di Sacchi, insomma. E grazie all'intervento del governo maltese, nessuno ha perso il posto di lavoro. In molti casi i giocatori hanno potuto conservare anche parte dello stipendio. Al resto pensa la federazione che passa ai componenti della Nazionale A due milioni e mezzo al mese, quasi il salario al di sopra della media maltese. Un solo giocatore è professionista, Busuttil, nel Gand, in Belgio.

La piccola Malta diventa quindi un modello anche per il calcio dei miliardari. Dall'86 gli incassi delle partite internazionali, i diritti televisivi (la Rai questa settimana ha offerto il concreto obolo) e gli aiuti degli sponsor (Air Malta e Rothmans i più generosi) si sono trasformati in cinque campi di calcio con manti erbosi perfetti, in palestre, in infrastrutture indispensabili per poter ospitare ventiquattro giocatori. Solo per la Nazionale maggiore il costo si aggira sugli ottocento milioni all'anno.

«Per noi la partita con l'Italia è una grazia di Dio» sospira il geniale Padre Hilary, che fino a tre mesi fa conduceva in tv un programma simile alla nostra Domenica Sportiva.

Ma l'impegno a favore dei drogati assorbe tutto il poco tempo che sottrae al calcio. Infatti è anche il selezionatore della Nazionale insieme al tecnico Phllip Psaila, laureato in economia e commercio in America, convinto assertore del gioco a uomo, in contrasto con Ghedin, seguace della zona.

Prima di Psaila sulla panchina maltese si sono succeduti tecnici stranieri come il bulgaro Dobrev, per cinque anni, e il tedesco Heese, ovvero gli uomini che hanno tracciato la strada del riscatto e spalancato le porte di un mondo nuovo.

Così sono arrivati i primi risultati concreti.

«Qui tutti trovano difficoltà - ammonisce Padre Hilary - più nessuno ci travolge come tempo».

Le sconfitte diventate spesso pareggi e persino vittorie, anche se contro avversari irresistibili come Libia, Lituania e Islanda. Ma, nonostante tutto, a Malta il calcio non ha ancora perso la propria dimensione umana. Così succede che sabato il goleador Stefan Sultana (23 reti nello scorso campionato) non potrà giocare perché, mentre i compagni affronteranno gli azzurri, lui si sposerà. Con la benedizione di Padre Hilary.

Fabio Vergnano

ORE 17,55

MALLIA	1	VISI
CHECUTI	2	NEGRO
GALEA	3	FAVALLI
ZAMMIT	4	PIUBELLI
DEBONO	5	PANUCCI
GRECH		
AGIUS	7	ORLANDINI
ZAMMIT-FAVA	8	COIS
A. MUSCAT	9	VIERI
SPITERI	10	MAINI
BUHAGIAR	11	MUZZI
Arbitro: BURGE (Scozia)		
CIANTAR	12	CUDICINI
	13	SACCHETTI
	14	SCARCHILLI
SAID	15	PALLADINI
S. MUSCAT	16	DEL VECCHIO
All.:		All.: MALDINI

Stadio Ta' QALI, inizio ore 14

Situazione del gruppo Uno
Partite giocate: Svizzera-Scozia 2-0; Scozia-Portogallo 0-0; Italia-Svizzera 1-0; Svizzera-Malta 4-0; Scozia-Italia 1-2. **Classifica:** Italia e Svizzera p. 4; Scozia e Portogallo 1; Malta 0.

CALCIO

Torino: per Sordo cinque giorni di stop

TORINO. Sordo, centrocampista del Torino, è stato sottoposto ieri ad ecografia che ha rilevato una piccola lesione alla coscia destra. Il granata osserverà cinque giorni di riposo e riprenderà a muoversi lunedì al Filadelfia (mentre i compagni si ritroveranno domenica). E' pertanto in dubbio la sua presenza il 3 gennaio contro il Cagliari.

Una troika per la Samb Novellino al Perugia

SAN BENEDETTO. Allenatori, si cambia. Il tecnico della Sambenedettese, Claudio Tobia, è stato esonerato dall'incarico dopo l'ultima sconfitta. Per le prossime due settimane la squadra sarà affidata ad una troika composta dall'allenatore in seconda Iaconi, dal responsabile del settore giovanile Forti e dal preparatore Cicconi. A Perugia, intanto, il nuovo tecnico è Novellino, scelto per «la grinta che aveva quando giocava».

Ascoli: Troglio si scusa con giornalisti e tifosi

ASCOLI PICENO. Le polemiche fra i giocatori dell'Ascoli e i giornalisti (pagelle contestate), sono state al centro di una conferenza stampa indetta dai tecnici e dai giocatori per «rasserenare gli animi». La disputa era sfociata in gesti poco eleganti rivolti da Troglio a giornalisti e tifosi durante le gare Lecce e Cosenza. L'argentino ha chiesto scusa a tutti.

Giudice sportivo: oggi le delibere per la B

MILANO. Per le partite di domenica scorsa, il Giudice sportivo delibererà oggi per la serie B e il 21 dicembre per la A. Per le gare del 13 (soltanto la serie B), il Giudice emetterà le sue sentenze il mercoledì successivo. Per il recupero Sampdoria-Milan in programma il 23 le eventuali sanzioni si avranno lunedì 28; per le gare del 6 gennaio, due giorni dopo.

Menotti si dimette da ct del Messico

CITTA' DEL MESSICO. Cesar Luis Menotti è dimesso dall'incarico di commissario tecnico della Nazionale messicana ed ha motivato la decisione con le «divergenze emerse con la Federcalcio». Il tecnico argentino aveva assunto l'incarico nel 1991, ha portato la squadra alla fase finale della Zona Centrosettentrionale e Caribica delle qualificazioni alla Coppa del Mondo di calcio le cui fasi conclusive si svolgeranno in Usa nel 1994.

MILAN

Papin firma la vittoria nell'amichevole di Tenerife, ma la grossa notizia arriva da Parigi

Terzo Pallone d'oro a Van Basten

Il bomber olandese prevale sul bulgaro Stoichkov Marco eguaglia così il record di Platini e Cruyff

TENERIFE. Il Milan festeggia con una vittoria sugli spagnoli del Tenerife (1-0 rete di Papin all'80') l'assegnazione a Marco Van Basten del Pallone d'oro 1992. A comunicare la notizia alla squadra è stato lo stesso Berlusconi, contattato a Milano dal direttore della rivista francese «France Football» che assegna il premio, per avere l'olandese domenica a Parigi, quando sarà registrata la premiazione che verrà ufficializzata il 27.

«Lo sapete?» - ha detto Capello ai giornalisti prima di partire per lo stadio - Van Baston ha vinto il Pallone d'oro. Sorpresi? No. Van Basten l'ha meritato anche se il candidato principale, secondo quanto ho letto e sentito negli ultimi tempi, era Stoichkov, l'attaccante bulgaro del Barcellona».

Poi la notizia è volata in Turchia dove Van Basten si trova con la nazionale olandese che oggi deve affrontare i turchi. E' il terzo Pallone d'oro che viene assegnato al centravanti rossonero che uguaglia così le triplette di Platini (tre successi consecutivi) e dell'olandese Cruyff, ed è in specie il passaggio del testimone con l'altro rossonero Papin al quale era stato attribuito lo scorso anno.

E proprio Papin ieri ha preso il suo posto come centravanti contro un Tenerife molto agguerrito che, approfittando della scarsa consistenza dei rossoneri (assenti i tre olandesi e nove nazionali italiani), è riuscito a comandare per larghi tratti il gioco, sospinto a metà campo dal regista argentino Redondo, un tipo alla Falcao, molto elegante e buono nell'interdizione. Redondo, un pupillo di Sivori, è stato già trattato dall'Udinese in estate e adesso aspetta altre chiamate per venire in Italia anche se ha appena rinnovato il contratto fino al 1996. Ma con 6 miliardi lo si può avere. E la Juve (dice lo stesso giocatore) ci sta facendo un pensierino.

Il Milan, nel settore dell'argentino, ha schierato De Napoli, prima affiancato da Gadda (in prestito dall'Ancona assieme al terzino sinistro Lorenzini) e poi da Savicevic, con Boban sulla fascia destra, mentre come seconda punta per la prima volta nella stagione ha giocato l'anziano Serena.

L'inizio della partita è del Tenerife che prende il dominio a centrocampo e lancia verso la porta di Rossi le due punte Pizzi e Dertycia, vecchia conoscenza del calcio italiano per avere militato con scarsi risultati nella Fiorentina. Ed è proprio l'ex viola a sbagliare due facili conclusioni solo davanti al portiere. Il Milan si fa vivo con Savicevic: due serpentine creano il panico nella difesa avversaria ma sbaglia le conclusioni. Poi ci pensa Boban a graziare il Tenerife mandando fuori di porta vuota. Il tempo finisce con un'altra grande occasione per il Tenerife che Pizzi sciupa banalmente da pochi metri.

Van Basten tris europeo

Nella ripresa il Milan lascia fuori Tassotti, al suo posto dalla difesa entra il giovane Zappella. Dopo un quarto d'ora di supremazia spagnola con Charro che sbaglia una facile deviazione di testa, è Papin a impegnare il portiere avversario con tiro di fuori area che il portiere devia sulla traversa. A 10' dalla fine il gol: ubriacante azione di Savicevic sulla destra e pallone pennellato a centro area per la testa di Papin che insacca sulla sinistra il portiere.

Nino Sormani

Non sono state gradite le critiche a Pellegrini

Maturese e Mazzola «Attento che ti licenzio»

MILANO. Il presidente federale Antonio Matarrese ha tranquillizzato Ernesto Pellegrini: Sandro Mazzola dovrà stare più attento nel criticare i presidenti di club e un mondo del calcio di cui fa parte (stipendiato) come addetto alla Under 21, lo stesso ruolo che Riva occupa nella Nazionale maggiore. «Se esce ancora dal seminato perderà il posto», ha detto Matarrese all'amministratore delegato nerazzurro Boschi. Per il Milan, la medaglia consegnata da Nizzola nella festa degli auguri, l'ha ritirata Cesare Cadeo.

Nizzola ha parlato ai presidenti nella sede della Lega. Casarin agli arbitri in un grande albergo milanese dove alla sera i due gruppi si sono riuniti a tavola. Matarrese ha dedicato sermoni diversi sui due fronti. Ha chiesto ai presidenti di sdrammatizzare per non alimentare il caos e agli arbitri di continuare la loro strada ma la massima attenzione ed una sempre più attenta preparazione (da 3 gennaio i direttori di gara saranno riuniti a Saint-Vincent per uno stage tecnico).

Se Casarin ha sottolineato «proseguiamo con impegno il programma che ci è stato proposto», Nizzola ha ricordato ai presidenti che le difficoltà economiche, il calo del Totocalcio con conseguente contrazione dei fondi Coni, imporranno nel '93 enormi attenzioni ai bilanci preventivi. Spendere solo dentro le disponibilità, basta i passi più lunghi della gamba. Meglio tardi che mai, pur dubitando che Nizzola venga ascoltato.

Sul tappeto anche i contratti televisivi ed il prossimo campionato corto (nel '94 ci sarà il Mondiale negli Stati Uniti). Primo provvedimento: due giornate al mercoledì, la terza giornata dell'andata e del ritorno delle serie A. [b. p.]

BASKET

Presentato il nuovo cittì: obiettivo un buon risultato agli Europei e la qualificazione per Atlanta

Messina vuole un'Italia delle idee chiare

«Presto le convocazioni definitive, per avere certezze anch'io»

ROMA. Ettore Messina è più pallido del solito. Colpa dell'emozione. Per la sua incoronazione a nuovo ct azzurro è messo tutto il basket italiano: il consiglio federale, il vertice della Lega (il presidente Malgara e il vice Roberto Allievi), il leader dell'assogiocatori Villalta e perfino il presidente del Coni Gattai. Il tutto nella cornice del salone d'onore del Coni: una scenografia che si addice al nuovo corso voluto da Petrucci.

Accanto a Messina, il suo attuale presidente Alfredo Cazzola che lo ha liberato, a fine stagione, dall'impegno che lo legava alla Knorr fino al '94: «L'oro alla patria oggi lo abbiamo portato noi della Virtus» scherza Cazzola, guardando il soffitto del palazzo del Foro Italico. In prima fila Rubini e Gamba per un ideale passaggio di consegne: Petrucci conferma che è stato proprio il ct uscente a orientarlo sul nome di Messina.

Poco più in là Mario Blasone, il nuovo vice-ct. Qualche anno fa Messina aveva come grande aspirazione il fare da assistente a Blasone ai raduni delle giovanili azzurri e, oggi, a posizioni ribaltate, Blasone glielo ha ricordato. Il tecnico friulano non è deluso per non essere stato scelto cittì: «In un altro momento potevo anche sperare. Ma dopo l'annata di Verona, no. Sono le regole del gioco».

Petrucci ribadisce concetti generali («O andiamo avanti compatti o restiamo al palo»), conferma l'identità vedute con la Lega e un tavolo comune nelle trattative con la tv e parla della scelta del tecnico: «Ho incontrato solo Messina, mi è convinto al primo contatto, abbiamo fatto un investimento su che ha voglia di vincere. Noi vogliamo vincere subito anche l'obiettivo reale sono le Olimpiadi».

I dettagli: il nuovo cittì è responsabile di tutte le Nazionali maschili, contratto biennale opzione per il quadriennio olimpico (cifra segreta, ma si parla di 400 milioni all'anno). La Nazionale sarà seguitissima da presidente e segretario generale con la collaborazione di Porelli per il settore maschile e di Bino per quello femminile. Malgara ripete che la Nazionale è fondamentale per la creazione di un movimento che parta dai giovani, «altrimenti ci leghiamo al campione nato per caso». Tocca un attimo anche il discorso stranieri «sui quali qualche pensata andrà fatta», riferendosi probabilmente al rapporto qualità-prezzo.

E lui, Messina? Ringraziamenti assortiti, «ho accettato perché allenare la Nazionale è un momento specialissimo, spero di essere un buon tramite per far giocare con entusiasmo». Da qui a maggio, niente amichevoli, solo due raduni in gennaio e febbraio per presentarsi ai convocati. L'obiettivo è stare fra i primi cinque agli Europei di Monaco, «fondamentale per me», ma «non si può partire senza la speranza di una medaglia». Un'idea sulla squadra? «Giocatori pronti mentalmente ed entusiasti. Non mi interessa se di 23 o di 33 anni».

Ed ecco la novità: Messina conta di arrivare molto presto a formare la squadra che giocherà la manifestazione, «potrei fare subito le convocazioni definitive per dare determinate certezze anche a me stesso». Niente più tira-molla fino all'ultimo giorno.

Al momento dell'incarico, ha pensato a qualcuno? «Sì, a mia figlia: fra dieci-quindici anni potrà dire che suo papà è stato allenatore della Nazionale».

Poco distante, Petrucci sorride: Azzurre decolla.

Gabriele Tacchini

Il francese Bianchi s'impone nello speciale di Madonna di Campiglio davanti all'azzurro

Tomba si fa ragioniere

E conquista il primato in Coppa

MADONNA DI CAMPIGLIO
DAL NOSTRO INVIATO

La storia assomiglia sempre di più a quella del bicchiere riempito a metà: può essere mezzo vuoto o mezzo pieno, dipende dalla prospettiva dell'osservatore. Tomba è arrivato 2°, il risultato pogg[illegible]. Gli ottimisti, cioè quelli che vedono il bicchiere mezzo pieno, traggono dalla classifica motivi di conforto, soprattutto in rapporto al 7° posto ottenuto in Val d'Isère dopo [illegible] caduta [illegible] Sestriere. Alberto sta ritrovando fiducia, allontanando le paure, sta insomma completando quella marcia di avvicinamento alla vittoria che [illegible] realizzerà, giurano i suoi cantori, durante [illegible] prossimo weekend in Slovenia, a Kranjska Gora, dove l'azzurro festeggerà sul gradino più alto il [illegible] compleanno.

Gli ottimisti a oltranza, che in fondo non hanno poi tutti i torti, hanno tratto dallo speciale di Madonna [illegible] Campiglio un'altra rosea considerazione. Grazie al 2° posto, mai da buttare, e grazie anche al [illegible] di Girardelli, Alberto è salito in vetta alla classifica di Coppa del Mondo. La prima parte della stagione, in realtà, ha mostrato che [illegible] esiste un protagonista assoluto, nella [illegible] alla sfera di cristallo, il che autorizza persino a farci un pensiero, meglio un pensierino, posto che il mese di gennaio, con le sue combinate, non rivolti la frittata richiamando sul palcoscenico i vecchi attori.

Ma i tombisti hanno una fiducia incrollabile. Mica si formano [illegible] considerare [illegible] il vantaggio sia di soli [illegible] punti e [illegible] [illegible] Girardelli, imballato [illegible] due libere in Valgardena e da un gigante vittorioso in Alta Badia, abbia corso col freno a mano tirato, teso più a [illegible] farsi male che a tenere il comando della Coppa. E poi come la mettiamo, dicono sempre loro, quelli dal bicchiere mezzo pieno, con la storia [illegible] tracciatori? La prima manche è stata disegnata dallo sloveno Grasic e c'erano tre sloveni nei quindici, la seconda dal «francese» [illegible] Dalmasso [illegible] ha vinto Bianchi: ergo avova ragione Alberto quando [illegible] certi tracciatori di favorire i loro cocchi. Insomma, Tomba ha sciato benissimo, malgrado le pressioni capaci di stroncare un bue, ma è stato battuto dalle circostanze ancora una volta nemiche e da un [illegible] spuntato e sorpresa dal mucchio selvaggio.

Quelli [illegible] bicchiere mezzo vuoto, che naturalmente vedono il mondo con maggior realismo, mettono invece [illegible] dito sulla pia[illegible] e magari [illegible] divertono a spargerci sopra del sale: Alberto [illegible] ha ancora vinto una gara, record negativo che continua, [illegible] non [illegible] riuscito nemmeno [illegible] mantenere la promessa di ottenere [illegible] trionfo nell'ultimo appuntamento italiano. Forse nella mente di Alberto, anzi di certo, abitano ancora dubbi e insicurezze. Sì, non ha sciato male, però l'anno scorso nella stessa condizioni avrebbe fatto a polpette i rivali, specie dopo la squalifica dopo la prima manche di Strolz e Aamodt (più Tescari) colpevoli di [illegible] subdola forcata.

Strolz [illegible] Aamodt stavano davanti. Alberto si è dunque trova[illegible] quarto alla partenza della seconda, con 13 centesimi di svantaggio da Gatrein [illegible] in [illegible] ad [illegible] mischia, con 14 atleti in un secondo. Bianchi si [illegible] buttato co[illegible] una furia, fidando nelle porte angolate piazzate da Dalmasso, ha sbagliato nel finale, sembrava un mulino a vento. Alberto, invece, ha aperto il cancelletto prima del via, errore [illegible] principiante, [illegible] [illegible] ha saputo recuperare nel finale il tempo perso in partenza. Qualcuno è sicuro che abbia sbagliato anche nella scelta del numero, il 5. Nelle interviste Alberto ha confessato di non aver rischiato al massimo nella prima manche, grasso che cola per l'esercito dei critici che hanno visto molte falle nella doppia prova dell'eroe. Insomma, ancora una volta Alberto è stato frenato da calcoli e tattiche, se non proprio [illegible] affannosi pensieri. Il secondo posto è in realtà un'altra sconfitta, dato che Tomba ha mostrato di non essere ancora Tomba. Inflessibili, i critici, [illegible] anche loro in possesso di una parte di verità. Quel che sembra indiscutibile è l'impressione, confortata [illegible] fatti, che qualcosa [illegible] [illegible] inceppato nel potente e insieme delicato mec[illegible] di Alberto. Per tanti motivi, qualcuno sconosciuto, [illegible] scende con la stessa sicurezza e scioltezza dello scorso anno, dunque [illegible] vince: oltre non è lecito andare.

Carlo Coscia

NOVE PUNTI [illegible]

Classifica dello slalom speciale: 1. Bianchi (Fra) 1'36"12; 2. Tomba (Ita) a 11 centesimi; 3. Sykora (Aut) a 26; 4. Staub (Svi) a 37; 5. Kuenzi (Svi) a 49; 6. Fogdoe (Sve) a 62; 7. Kjus (Nor) a 64; [illegible]. Gstrein (Aut) a 81; 9. Kosir (Slo) a 1"03; 10. Furuseth (Nor) a 1"08; 11. Stangassinger (Aut) a 1"17; 12. Ericson (Sve) a 1"27; 13. Von Gruenigen (Svi) a 1"44; 14. Jagge (Nor) a 1"73; 15. Roth (Ger) a 1"78; 16. Ledstaetter a 1"83; 23. Platter a 3"32; [illegible]. Weiss a 3"79; 28. De Crignis a 23"87.
Coppa del Mondo: 1. Tomba (Ita) punti [illegible]6; 2. Girardelli (Lux) 247; 3. Thorsen (Nor) 197; 4. Besse (Svi) 180; 5. Sykora (Aut) 169; 6. Stock (Aut) 150; 7. Heinzer (Svi) 144; [illegible]. Bianchi (Fra) e Fogdoe (Sve) 140; 10. Aamodt (Nor) 133.

Alberto Tomba si inchina al francese Bianchi che ieri in slalom l'ha battuto [illegible] undici centesimi

[illegible]

E' tempo di recuperi

[illegible] a Padova [illegible] sfide di [illegible]

Serata di recuperi nel volley [illegible] due sfide di alta classifica: a Cu[illegible] l'Alpitour ospita [illegible] Gabeca e a Padova [illegible] Charro ricevo il Messaggero. L'i[illegible] che contraddistingue il campionato [illegible]erge dalla scelta delle squadre che avevano giocatori squalificati di pagare la penale (sei milioni) per la sospensione della pena: così la Gabeca potrà schierare Giazzoli e Zoodsma, il Charro Pasinato, il Messaggero Vullo. **Programma.** Al maschile (ore 20): Alpitour Cn-Gabeca Montichiari; Charro Pd-Messaggero Ra; Maxicono Pr-Jockey Schio; Sisley Tv-Aquater Bs. Al femminile: Rosimelli Pg-Fulgor Fidenza; Impresem Ag-Fincres [illegible]; Messaggero Ra-Brummel An; Orion Sesto-Rugiada Mt.

PUGILATO

Europeo supermedi

Oggi [illegible] Arturo Nardiello sfida l'inglese [illegible]

Nella crisi cronica del pugilato italiano, questo [illegible] una fase di malattia piuttosto acuta. Ci restano le corone mondiali di Parisi (leggeri Wbo) e Rosi (medi junior Ibf). In campo europeo, siamo a quota 0 dopo la sconfitta di Renzo (leggeri) Fanni (pesi mosca) [illegible] la rinuncia scontata di Kalambay. Stasera prima possibilità di riscosse sul ring di Ariccia: Vincenzo Nardiello e l'inglese Fidel Castro Smith si sfidano per l'europeo dei supermedi lasciato vacante dal francese Nicotra che ha aspirazioni mondiali. Il vantaggio di combattere in casa (diretta tv su Raiuno) e la [illegible] eccelso classe dell'avversario danno i favori [illegible] Nardiello, che si è già battuto, [illegible] sfigurare, per il titolo mondiale.

[illegible]

Novità dopo 14 anni

Il [illegible] [illegible] regina [illegible] il [illegible]

LONDRA. Per la prima volta la federtennis internazionale (Itf) designerà il campione del mondo dell'anno [illegible] l'aiuto di un computer e non facendo appello a una giuria formata [illegible] tre ex campioni della racchetta, com'è avvenuto sin dal 1978, anno di istituzione del titolo.

Per designare il numero uno assoluto [illegible] computer terrà conto dei risultati ottenuti nei quattro tornei del Grande Slam (Australia, Parigi, Wimbledon [illegible] Stati Uniti) [illegible] in tutti i tornei dell'Atp, di Coppa Davis [illegible] Coppa del Grande Slam. L'attribu[illegible] [illegible] titolo mondiale femminile resterà invece legata al[illegible] classifica del circuito Wta. Lo scorso anno ve[illegible] premiati Stefan Edberg e Monica Seles.

SPORT [illegible]

F1: un premio [illegible] progettista [illegible]

MILANO. Patrick Head, progettista della Williams campione del mondo, riceve oggi il premio «Ruote in corsa» promosso dalla Oz, per il suo successo in F1. Altri riconoscimenti per Massimiliano Angelelli, campione italiano di F3, Marco Antonelli protagonista nel superturismo e [illegible] Sara Clerici per i rally.

Katayama firma per la Tyrrell

TOKYO. Il giapponese Ukyo Katayama, [illegible] anni, ha annunciato di avere firmato un contratto con la Tyrrell che il prossimo [illegible] utilizzerà motori Yamaha V10. Katayama dovrebbe prendere il posto di Grouillard. Sembra [illegible] confermato [illegible] guida della monoposto inglese l'italiano De Cesaris.

[illegible] per il '93 del Golf [illegible]

Novità nel golf italiano, che [illegible] [illegible] per cento figurerà nel programma olimpico di Atlanta '96: nascita di [illegible] nazionale professionisti; [illegible] dei tesserati da 35 [illegible] 42 mila; [illegible] campi in più (33 promozionali, a basso costo) in un anno per [illegible] totale di [illegible] percorsi affiliati; convenzione [illegible] il Credito Sportivo per mutui di [illegible] miliardi a interesse conveniente; Ballesteros e Olazabal sicuri all'Open '93 a Modena. A Milano sono stati premiati ieri Costantino Rocca e Stefania Croce, migliori professionisti, e il campione europeo dilettanti Massimo Scarpa.

[illegible] 4 italiane impegnate [illegible]

Stasera è [illegible] turno la Coppa Korac, con la prima giornata di ritorno degli ottavi. Questi gli impegni per le quattro formazioni italiane: girone A, Clear Cantù-Kk Zagabria (Cro); girone B, Iraklis Salonicco (Gre)-Phonola Caserta; girone C, Panionions Atene (Gre)-Roma; girone D, Philips Milano-Peristeri (Gre).

Fiesta Boston

Certi lussi è bello provarli da giovani.

Boston: 1.1i Catalyst, 3 e 5 porte. I giovani oggi? Esigenti, sì. Incontentabili, forse. Salite su Fiesta Boston. Noterete subito la chiusura centralizzata. Ora osservate i tessuti. Sono un segno ulteriore del lusso Boston - come i vetri atermici con comando elettrico sulla portiera, i vetri posteriori apribili a compasso - sulla tre porte - i retrovisori laterali regolabili dall'interno [illegible] l'avvisatore acustico "luci accese". Adesso sedetevi al volante (è [illegible] alta sicurezza) e guidatela.

I valori automobilistici Fiesta. Apprezzerete i valori [illegible] coppia massima (83 Nm a 3000 giri min) del motore 1.1 injection. Valori che consentono una elasticità di marcia tale da farvi dimenticare di cambiare e vi permettono [illegible] consumo estremamente ridotto di oltre 21 km/l a 90 all'ora. E mentre state apprezzando la guida scattante, pronta [illegible] vivace che avete sempre desiderato, scoprirete anche tutte le tradizionali doti di silenziosità [illegible] confort di Fiesta. **Venite a vederla, conoscerla, guidarla.**

L. 13.780.000 chiavi in mano.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

Progetto azzera gli interessi.

FINO A **21 MILIONI** IN **20 MESI** A INTERESSI ZERO

La Concessionaria Fiat Progetto ha azzerato gli interessi per gli acquisti rateali delle sue automobili.

Questo significa che 100 lire di prezzo sull'acquisto di una nuova automobile Fiat, anche suddivise in 16, 18 o 20 rate, continuano a essere 100. Non una lira in più.

Questo significa anche che gli interessi che non pagate li potete utilizzare come meglio credete, ad esempio investendoli in una vacanza con la vostra nuova Fiat.

Buon viaggio. E Buon Natale.

FINANZIAMENTO PROGETTO: FINO A 18 MILIONI A INTERESSI ZERO PER PANDA, UNO, TIPO, TEMPRA, CROMA.

5 MILIONI PER PANDA

VERSIONE: PANDA CLX
PREZZO: L. 11.369.000
ANTICIPO: L. 6.369.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 5.000.000
TASSO (0%): IN 22 RATE MENSILI DA L. 227.273
SCONTO M.I. 50% IN 46 RATE MENSILI DA L. 144.500

7 MILIONI PER UNO

VERSIONE: UNO FIRE 3P
PREZZO: L. 12.542.000
ANTICIPO: L. 5.542.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 7.000.000
TASSO (0%): IN 22 RATE MENSILI DA L. 318.182
SCONTO M.I. 50% IN 46 RATE MENSILI DA L. 202.300

12 MILIONI PER TIPO

VERSIONE: TIPO 1.4i
PREZZO: L. 16.855.000
ANTICIPO: L. 4.855.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 12.000.000
TASSO (0%): IN 17 RATE MENSILI DA L. 705.883

SPECIALE PROGETTO A TASSO ZERO: DA 5 A 21 MILIONI A INTERESSI ZERO DA 16 FINO A 20 MESI.

PANDA

VERSIONE: PANDA CLX
PREZZO: L. 11.369.000
ANTICIPO: L. 5.056.931
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 6.312.068
TASSO (0%): IN 20 RATE MENSILI DA L. 316.058

TEMPRA

VERSIONE: TEMPRA 1.4 SX
PREZZO: L. 21.501.515
ANTICIPO: L. 9.563.872
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 11.937.643
TASSO (0%): IN 20 RATE MENSILI DA L. 597.742

CROMA

VERSIONE: CROMA TURBO I.E.
PREZZO: L. 38.905.265
ANTICIPO: L. 17.304.944
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 21.600.321
TASSO (0%): IN 20 RATE MENSILI DA L. 1.081.559

Esempio netto finanziato: 10 milioni - durata 17 mesi - n. rate 17 - importo rata L. 705.883 - scadenza prima rata 35 giorni - istruzione pratica L. 200.000 - T.A.N. [illegible] - T.A.E.G.: 2,70

Accessori, ricambi e lubrificanti originali Fiat.

VENIRE CONVIENE:
per tutto il mese le Concessionarie Fiat Progetto vi mettono a disposizione tante altre offerte e i loro esclusivi modelli Progetto.

PROGETTO
Il nuovo modello di Concessionaria

Quando un cliente ha comprato, siamo solo all'inizio del nostro lavoro.

SEDI COMMERCIALI
TORINO C.SO PESCHIERA, 265 TEL. (011) 332727
TORINO C.SO RACCONIGI, 141 TEL. (011) 3852534
TORINO VIA NIZZA, 187 TEL. (011) 633040
TORINO C.SO REGINA MARGHERITA, 21 TEL. (011) 885400
CAMBIANO STR. NAZIONALE, 20 TEL. (011) 9457200
CHIERI C.SO TORINO, 17 TEL. (011) 9423444

SEDI ASSISTENZIALI
TORINO C.SO MONTECUCCO, 57 TEL. (011) 3852661
TORINO VIA TEPICE, 12 TEL. (011) 6966508

FIAT

camurati
il profumiere
«Lo sconto la profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. De [illegible] 13
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
Mercoledì 16 Dicembre 1992 n. 33
CRONACA
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camurati
C.so [illegible]
Orario [illegible] 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via [illegible]
Tel. [illegible]

Il teatro restaurato torna all'antico splendore

Il pubblico della «prima» al Carignano: poca etichetta, eleganza disinibita. Signore in visone e ragazze in jeans, abiti grigi e maglioni si mescolano in platea

Folla al Carignano Una serata di gala

Esaurito, ieri sera, il Carignano ritrovato. Si è quanto i torinesi sentano questo teatro come parte viva del patrimonio culturale cittadino e quindi darsi appuntamento ad una serata un poco insolita è stata come una festa. Sì, è bel teatro, adesso anche con il loggione agibile. Odore di vernice che si mescola ai profumi gradevoli delle signore. Pubblico, come dire, disinibito, quasi un incontro tra amici fuori dall'etichetta, dall'obbligo dell'eleganza che in altre circostanze avrebbe richiesto un diverso protocollo.

Quindi: signore in visone e ragazze in jeans, signori in abito grigio e ragazzi con maglione e loden. Un gran vociare nel foyer rimasto quel che era, ossia avaro di spazio: in attesa che le finanze comunali ai tre miliardi già spesi per rimettere a nuovo il teatro permettano di portare a termine l'agibilità al bel foyer del piano di sotto.

Saluti gioiosi, mani che si stringono, battute lievi come il gianduiotto che viene offerto in omaggio agli spettatori. All'ingresso l'ex assessore Marziano Marzano e il presidente del Teatro Stabile, Giorgio Mondino: entrambi socialisti fanno gli onori di casa e il parafulmine dei commenti che traggono umore da recenti fatti di cronaca: il mancato governo di Torino, il dopo elezioni, l'ultima tegola (in ordine di tempo) caduta sul leader nazionale del garofano.

Primo squillo di richiamo ai ritardatari che hanno ordinato il caffè al bar, ultimi cenni con la mano, qualcuno che in fretta si infila in platea. Come da copione si spengono le luci e si apre il sipario per il goldoniana «La moglie saggia», regia dei Patroni Griffi, con Annamaria Guarnieri e Ilaria Occhini mattatrici.

Così si [illegible] la serata che inaugura la stagione del Carignano restaurato e segna il debutto della commedia di Carlo Goldoni.

Marzano, prima di entrare in sala: «Con i tempi che corrono non è il caso di fare tanto chiasso. L'importante è riavere un teatro agibile ed un pubblico affezionato». E sottolinea che tutto sommato qualcosa in questa città s'è fatto: «I lavori dovevano essere consegnati verso metà gennaio, siamo riusciti ad aprire con un mese di anticipo superando tutti gli esami della commissione di vigilanza». [p. p. b.]

TRAFFICO
ALTERNE

Domani solo le dispari

Troppo smog, l'aria a Torino è irrespirabile. Ieri il commissario Malpica ha ripristinato le targhe alterne: si ricomincia da domani, con le dispari.

CONTRO DE LORENZO

I medici oggi in sciopero

Oggi sciopero dei medici ospedalieri. Sono garantite soltanto le urgenze. I farmacisti aderiscono tenendo le serrande abbassate.

A PAGINA 35

A Moriondo speronata un'auto blindata con le tredicesime

Assalto con il bazooka Rapina da un miliardo

Sei banditi armati di mitra e bazooka hanno rapinato ieri mattina a Moriondo, nei pressi di Andezeno, un'auto blindata con a bordo due «cittadini dell'ordine» che stava trasportando un miliardo di tredicesime della Cassa di Risparmio di Asti. Alle guardie giurate è stato teso un agguato impiegando quattro vetture che hanno speronato e chiuso in una morsa la Kadett [illegible] su cui viaggiavano.

I portavalori hanno estratto le pistole, ma il bandito ha mostrato un bazooka sollevandolo in alto e puntandolo poi sull'abitacolo di guida. Come dire: scegliete se scendere senza spargimento di sangue o se dobbiamo far saltare tutto. Le guardie hanno deposto le armi e hanno aperto le porte.

L'episodio è avvenuto ieri alle nove, appena fuori dell'abitato di Moriondo, sulla [illegible] comunale che porta a Buttigliera d'Asti. I cittadini dell'ordine del servizio «Pegaso verde» erano già stati in tre agenzie della Cassa di Risparmio di Asti ed erano appena usciti da quella di Moriondo. A nemmeno cento metri dalla periferia del paese hanno visto una Thema, preceduta da una Dedra, che posteggiava goffamente ai bordi della stretta stradina che conduce a Buttigliera e Riva di Chieri. L'auto corazzata è [illegible] costretta a rallentare, ma le guardie giurate [illegible] si [illegible] accorte che dietro stava sopraggiungendo una Prisma azzurra: il tamponamento è stato violento. Con la Prisma c'era anche una Uno con altri due banditi. In tutto sono scesi simultaneamente sei rapinatori calandosi sul volto i passamontagna.

Alla scena ha assistito «come fosse un film» un muratore, Antonio Sgorlon, 52 anni, di Buttigliera d'Asti, impegnato nel rifacimento del muro di cinta di una [illegible] colonica ad appena 50 metri dal luogo dell'agguato: «Ho alzato la testa dal mio lavoro perché ho sentito un colpo sulla strada. Era la macchina dei banditi che ha tamponato quella corazzata, però io vedendo che della gente si metteva i cappucci e correva fuori con il mitra in mano ho pensato che avessero sparato. E' durato tutto pochissimo, hanno spianato i mitra tenendosi di fianco alla macchina blindata. Non ho sentito urlare e nemmeno ho visto il bazooka, i mitra sì però. In pochi secondi le guardie sono scese, le hanno strattonate. Uno è stato buttato a terra, gli hanno tolto il giubbotto antiproiettile e rubato la pistola. Tre rapinatori sono andati dietro l'auto che avevano tamponato, hanno aperto lo sportello e preso una grossa sacca. Per scappare sono saliti tutti sulla Thema e sulla Dedra mentre uno si è fermato un attimo per [illegible] il microfono della radio dei portavalori. L'ha buttato in [illegible] ai campi. Un rapinatore ha fatto sporgere un mitra dal [illegible] finestrino facendomi segno di togliermi. Ho fatto un salto indietro. Non so se a lei è mai capitato, ma un mitra è un argomento convincente. [illegible] no sfilati davanti [illegible] ancora i cappucci in testa».

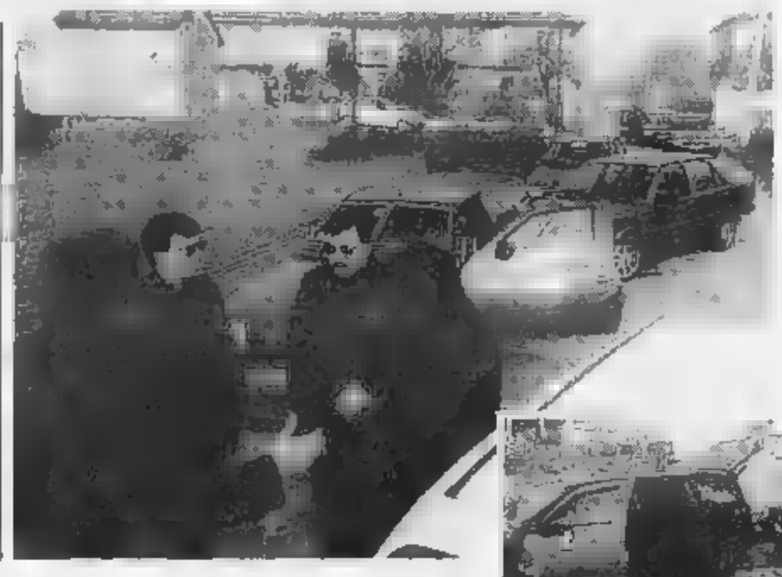
La fuga dei rapinatori ha fatto tappa a Riva di Chieri, dove le due auto sono state abbandonate quasi alla periferia dell'abitato. Nessuno ha assistito al «cambio d'auto». La fuga può [illegible] proseguita in tutte le direzioni, anche sulla vicina autostrada Torino-Piacenza.

Sul luogo della rapina sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Chieri e del Nucleo Operativo di Torino assieme ai tecnici della scientifica. Sulle auto dei banditi, rubate nei giorni scorsi, non sono state trovate impronte digitali. Erano professionisti. Il bazooka è stato descritto dalle due guardie giurate come «corto», non più lungo di [illegible] centimetri, e del diametro di 10 centimetri. La descrizione fa pensare al più piccolo dei bazooka, il lanciarazzi anticarro, di fabbricazione americana: un'arma che fu già impiegata il 13 gennaio '88 sull'autostrada Torino-Milano. Allora una banda, sempre di sei persone, rapinò [illegible] miliardi e mezzo di lire da un furgone della Mondialpol. Anche la tecnica fu la stessa, uno speronamento.

Ieri i carabinieri, resosi conto delle dimensioni del «colpo», hanno fatto portare sul posto gli album [illegible] le foto dei pregiudicati per rapina. Li hanno esaminati per quasi un'ora sia il muratore Sgorlon sia i due portavalori, senza risultati. I cittadini dell'ordine, durante la ricostruzione [illegible] dell'episodio effettuata per i carabinieri, non sono stati in grado di specificare se i rapinatori erano cinque oppure sei.

E' evidente che la banda era in possesso di informazioni dettagliate sul percorso dell'auto blindata e sull'entità del denaro trasportato. Logico dunque ipotizzare la presenza di un basista.

Marco Vaglietti



I due portavalori [illegible] all'auto blindata speronata dai banditi in basso a sinistra il testimone Antonio Sgorlon

L'agguato teso da 6 banditi a bordo di quattro auto

Chef torinesi in Oriente per portare nel college di Villa Gualino prestigiosi ristoratori nipponici

Bagna caoda per l'Imperatore

Boom della cucina piemontese in Giappone

Tutto è cominciato in [illegible] fresca serata di due anni fa nel Palazzo Imperiale di Tokyo. Dopo avere gustato l'ultimo pezzetto di dolce bonét, il Coleste Akihito, pronunciando la tradizionale «arigatò», ringrazia lo chef che gli aveva servito la cena (senza mai guardarlo negli occhi) a base di specialità piemontesi: risotto, bagna caoda, trippa. Questi sapori più rustici che aristocratici li aveva preparati Katsuyoshi Muroi, responsabile del ristorante L'Attore, uno dei locali più frequentati dai buongustai della capitale giapponese con sede nell'esclusivo hotel Seiyo.

Era la prima volta che l'Imperatore permetteva a un cuoco esterno di entrare nelle cucine del Palazzo ed era la prima volta che la famiglia imperiale s'avvicinava alle specialità piemontesi. Quell'«arigatò» ha sanzionato l'inizio di una stagione di successi della gastronomia subalpina che oggi viene servita, da giapponesi, in parecchi ristoranti di Tokyo. E proprio nei giorni scorsi, per [illegible]re questo patto gastronomico tra due culture alimentari così distanti tra loro, una delegazione di cuochi torinesi, guidata da Bruno Libralon, presidente dell'Icif, s'è recata nelle metropoli nipponica per incontrare esponenti della ristorazione del Sol Levante.

L'Icif (Italian Culinary Institute for Foreigners) è una recente istituzione con sede a Villa Gualino. Lì, nelle sue eleganti stanze, sono già stati ospitati due [illegible] di sei mesi ciascuno con studenti provenienti prima dagli Stati Uniti e poi dal Giappone. Adesso, dopo la visita di Libralon a Tokyo, [illegible] terzo seminario con altri cuochi nipponici comincerà dal prossimo marzo nella «scuola» collinare.

Così Villa Gualino, sponsorizzata dalla Regione Piemonte, si avvia ad essere il primo college italiano destinato a insegnare alta cucina italiana a chef stranieri con almeno cinque anni di attività nel loro Paese. Il già citato Muroi, quello dell'Imperatore, è stato uno dei primi allievi dell'Icif.

Sino a qualche anno fa, i ristoranti «stranieri» di Tokyo, Osaka, Kyoto proponevano in prevalenza [illegible] le altre parti dell'Asia oppure quella francese. Adesso, grazie anche al contributo dell'Icif torinese, la cultura gastronomica italiana [illegible] comincia ad avere spazio prestigioso nella mappa della haute [illegible] giapponese. Nella sola Tokyo esistono, fra ristoranti e pizzerie, oltre cinquecento locali che cucinano all'italiana e molti di questi offrono specialità piemontesi. Come dire che finanziera e tartufi sono conosciuti come gli spaghetti o il vino Chianti e anche [illegible] ristoranti locali, a fianco di sushi, tempura, sukiyaki e sakè, si possono trovare offerte di carne all'Albese o giuste bottiglie di Dolcetto e di Barbera.

Un altro allievo dell'Icif di Villa Gualino è il giovane chef Noriyuki Suwaguchi. [illegible] trascorso alcuni anni in Italia (molti mesi a Torino) e adesso sta per aprire un grande ristorante a Tokyo, nel sofisticato quartiere di Ginza. Il [illegible] sarà in prevalenza di voci piemontesi con vini di etichetta monferrina o langarola. Chissà, magari anche lui, prossimamente, sarà convocato da Akihito: per una bagna caoda.

Edoardo [illegible]

Sergio Lorenzi [illegible] un diploma a un giapponese che fa cucina piemontese a Tokyo. A sinistra Bruno Libralon, presidente dell'Icif

[illegible]
DAL 1956
ABBIGLIAMENTO MASCHILE
Un regalo colorato, utile di prestigio
A TORINO
Via Cavour, 6
Via Andrea Doria, 8
A DICEMBRE [illegible] CONTINUATO

Dopo l'incontro con l'ex sindaco Giovanna Cattaneo subito un provvedimento d'emergenza

Il commissario: domani targhe alterne

«E voglio le elezioni entro marzo»

Dalle 9 gli uscieri lavorano di gomito. Adesso, alle 11,30, l'anticamera del sindaco, anzi dell'ex sindaco, è uno specchio. Squilla un telefono: «Arriva il commissario». Il segretario Francesco Incandela, completo grigio-ministeriale, si precipita ad accogliere il nuovo inquilino del Palazzo. Finisce la breve era Cattaneo, s'inizia quella [redacted] prefetto di prima classe Malpica.

È s'inizia con una decisione-choc: targhe alterne da domani, giovedì 17, vigilia della folle cor[redacted] al regalo. Il commissario ha letto i rapporti sanitari, ha ripassato la legge, ha sentito gli alti burocrati del municipio: [redacted] un'emergenza - dice -. Io sono qui per questo: emergenze e ordinaria amministrazione». Anche per mandare i torinesi alle [redacted]: «Se [redacted] decreto di scioglimento del Consiglio comunale, oggi sospeso, verrà firmato [redacted]cembre, intendo proporre le elezioni entro il 31 marzo. Speriamo con la nuova legge». Ancora: «Farò il pendolare Torino-Roma, sceglierò almeno quattro [redacted]bcommissari per curare i diversi settori della macchina-Comune. Non [redacted] ho ancora trovati». Il programma è tutto qui, poche parol[redacted] pronunciamento «politico» importante, quello sulle elezioni.

Giornata del dottor Malpica. Incontro con Giovanna Cattaneo, simbolico passaggio delle consegne [redacted] lunga chiacchierata, presenti gli [redacted] vicesindaci Pizzetti e Marzano, l'ex assessore all'Urbanistica Galasso. Pranzo in Prefettura, altre due ore di la[redacted] Palazzo civico, ritorno alla Capitale via [redacted].

In mezzo, conferenza stampa improvvisata. Torino: «Bella città, ordinata, senz'altro con meno problemi di altre metropoli». Il Comune: «Preferirei che avesse fatto a meno di me. La dirigenza mi sembra molto preparata». I progetti: «Non prenderò decisioni che possano pregiudicare future scelte politiche. Non spetta a [redacted] occuparmi del piano regolatore o della metropolitana».

Esordio col botto, dunque. [redacted] per fatalità. [redacted] commissario appare attentissimo al ruolo di «ponte» tra vecchio e nuovo Consiglio. Accecato da flash e riflettori, sorride con parsimonia, ai taccuini concede poche e brevi battute. La cortese riservatez[redacted] caratteristica dei grandi burocrati. «Sarà dura anche per voi» sussurra l'usciere mescolato al manipolo di cronisti.

Chissà. Intanto il prefetto Malpica è inseguito dall'urgenza di atti irrinunciabili. Deleghe per la tutela dei minori, i matrimoni, i permessi automobilistici, l'amministrazione del Regio, la revisione delle liste elettorali, il Consiglio di leva, la commissione disciplinare sul «caso telefoni». Cartellina [redacted] parte sul bilancio, per la prima volta affidato alla sola mano dei tecnici. Il commissario dovrà tagliare spese, dire come e dove recuperare quattrini, approvare aumenti tariffari.

Alle 17 il nuovo «sindaco» parte per Roma. Lascia l'ordinanza anti-smog, il visto sulle pratiche più urgenti, i vigili delle scorte incerti sul proprio futuro, i segretari dei gruppi in affanno per trovare una sistemazione. Il Palazzo è vuoto, deserti i corridoi. Gli ex della Sala rossa parlano di future alleanze, riordinano le idee, preparano la rivincita. [redacted] altrove: la politica non abita più qui.

Giampiero Paviolo

«Un funzionario non può decidere Il piano regolatore dovrà attendere»

Riccardo Malpica stringe la mano all'ex sindaco **Giovanna Cattaneo**

L'ORDINANZA DEL COMMISSARIO

■ **DALL[redacted] 24 [redacted].** In questo orario possono circolare [redacted] territorio comunale (tangenziali escluse) auto e moto (al di sopra di 125 cc) con targa la cui ultima ci[redacted] sia pari o 0 nei giorni pari, con targa dispari nei giorni dispari. Dalle [redacted] 2[redacted] alle [redacted] possono circolare tutti.

■ **[redacted]I.** Possono circolare le vetture con marmitta catalitica, quelle alimentate a gpl o metano e le [redacted] dotate [redacted] un sistema [redacted] abbattimento delle emissioni allo scarico approvato dal ministero dei Trasporti, in conformità alla circolare n. 076574364 [redacted] 29/7/91, gli autoveicoli [redacted] motore diesel omologati [redacted] sensi direttiva Cee n. 441/91.

■ **[redacted]** Nessuna limitazione per mezzi pubblici cittadini ed extraurbani, taxi, pullman a noleggio, veicoli delle forze dell'ordine, dei servizi di soccorso [redacted] stato [redacted] emergenza, di aziende e di enti di servizio pubblico.

■ **[redacted]** Possono circolare i veicoli adibiti al trasporto utilizzati per rifornimento [redacted] attività commerciali o per trasporto di materiali [redacted] aziende [redacted] cantieri.

■ **[redacted]** Sono autorizzati tutti i veicoli per il trasporto di portatori di handicap, di malati diretti [redacted] centri di dialisi o [redacted] trattamenti chemioterapici, di autoscuole, di soggetti [redacted] già programmata (documento motorizzazione), per il trasporto di valori delle banche [redacted] degli istituti autorizzati, e i veicoli muniti dei permessi contraddistinti dalle sigle [redacted] (medici), E1 [redacted] E2 (ditte [redacted] rappresentanti), [redacted] (giornalisti), L (ordine giudiziario), M (massima sicurezza), [redacted] (dialisi).

■ **[redacted]** Possono circolare: i pendol[redacted] (provenienti da o diretti a Comuni diversi [redacted] quello di Torino) con certificazione dell'orario [redacted] lavoro rilasciata [redacted] datore di lavoro, esclusivamente quando dalla certificazione risulti un orario di inizio o di fine turno tale [redacted] non consentire l'uso [redacted] mezzi di trasporto pubblico (orario eccedente il periodo 6-22): rappresentanti [redacted] commercio con certificato rilasciato dall'Ufficio Registro ditte della Camera [redacted] Commercio, ovvero con specifica attribuzione di incarico di rappresentanza dall'azienda per cui lavorano; artigiani della manutenzione e della assistenza con certificato CCIAA. Possono circolare veicoli di lavoratori chiamati [redacted] reperibilità.

■ **[redacted] «TO».** I veicoli con targhe [redacted] altre città possono circolare [redacted] in possesso di documentata prenotazione alberghiera. Possono circolare i veicoli targati C.D. o con targa [redacted] Stato Estero.

■ **[redacted] LA ZTL.** Per la [redacted] dell'ordinanza [redacted] sospesi i provvedimenti di limitazione del traffico nelle zo[redacted] Ztl e Romana.

■ **[redacted]I.** L'inosservan[redacted] prevede l'applicazione di u[redacted] sanzione pecuniaria [redacted] 200 mila [redacted] 1.000.000.

DOMANI [redacted] CIRCOLANO
TARGHE DISPARI
TO•56167

Si parte con le dispari

Meno eccezioni, più controlli

L'esordio vero da commissario lo farà in un giorno alterno. Domani al suo ritorno a Torino, [redacted] Roma, Riccardo Malpica troverà le targhe dispari. Vedrà il suo primo provvedimento in vigore. Lo ha firmato alle 16, dopo [redacted] parlato a lungo [redacted] l'ex sindaco Giovanna Cattaneo, il segretario generale Incandela, il capo gabinetto Panzica. E' un'ordinanza modificata rispet[redacted] a quella assunta il 25 novembre scorso. Gli otto giorni in cui fu applicata hanno dato modo [redacted] capire meglio le esigenze. Alcune autorizzazioni [redacted] tolte, altre aggiunte.

Il provvedimento [redacted] stato preso perché [redacted] legge impone, visti i dati sullo smog, di assumere ordinanze a tutela della salute pubblica. Pure ieri, come ormai capitava da lunedì scorso, sono stati superati i livelli [redacted] attenzione: otto volte per il monossido di carbonio, tre per il biossido di azoto. «Anche a Roma abbiamo questo problema» ha detto [redacted] mattino il commissario. Poi al pomeriggio la decisione: targhe alterne.

«Abbiamo voluto che entri in vigore da domani - ha detto il dottor Malpica - per dar modo [redacted] cittadini [redacted] organizzarsi. Siamo prontissimi a revocarla non appena [redacted] condizioni di inquinamento miglioreranno». Si spera nel tempo, ma le previsioni [redacted] sono favorevoli.

Il provvedimento è più restrittivo. «Ho visto che c'è anco[redacted] un lungo elenco di eccezioni» ha risposto il commissario invitando alla comprensione. [redacted] saranno controlli rigorosi da parte dei vigili. I trasgressori rischiano una sanzione [redacted] 333 mila lire.

La novità principale è rappresentata dalla limitazione per i lavoratori pendolari. Questi potranno circolare [redacted] l'auto, pur in possesso di certificazione dell'orario di lavoro rilasciata dal datore, «esclusivamente quando dalla certificazione risulti un orario di inizio o di fine turno tale da non consentire l'uso dei mezzi di trasporto pubblico (orario eccedente il periodo 6-22)».

E' una decisione che farà diminuire il numero di vetture in circolazione. Ha anche lo scopo di mettere sullo stesso piano chi abita [redacted] periferia e chi nella prima cintura. Il residente fuori Torino che avrà un orario di la[redacted] entro le 6-22 se vorrà usare l'auto dovrà posteggiarla ai confini del capoluogo e proseguire in tram o in pullman. Chi abita in città e lavora in un altro Comune dovrà spostarsi in treno [redacted] in autobus.

Un'altra correzione: ora c'è l'autorizzazione per tutti «i lavoratori chiamati in reperibilità». Nell'ordinanza precedente si parlava di «operatori ospedalieri e assimilabili con pronta reperibilità o in turno notturno documentati» [redacted] di «personale viaggiante delle aziende di trasporto pubblico».

Ai permessi per il trasporto di portatori di handicap [redacted] stati aggiunti quelli «di malati diretti ai centri dialisi o a trattamenti chemioterapici». Una scelta opportuna: sono ancora tantissimi i pazienti che attendono [redacted] essere visitati presso l'Usl 4 per avere l'apposito contrassegno di autorizzazione.

Nell'elenco non compaiono i permessi per i matrimoni. Stiano pure tranquilli i «promessi sposi»: il giorno del «sì» potran[redacted] viaggiare in auto. Il «perme[redacted]so» per quella data è ritirabile presso gli uffici comunali [redacted] via Garibaldi 23. **[l. bor.]**

IL CONTE VERDE

LA GIORNATA E' LUNGA

Il Commissario ha deciso [redacted] preavviso di 24 ore perché tutti possano conoscere tramite radio, tv e giornali le norme sulle targhe alterne. Sinora le ordinanze prese la sera andavano [redacted] vigore [redacted] mattino seguente con le comprensibili contestazioni degli automobilisti ignari e i vigili che fingevano di non vede[redacted] i trasgressori. Si dice che il buon giorno si conosce dall'alba. L'inizio sembra incoraggiante. Però la giornata torinese è lunga e temiamo che gli sia difficile continuarla bene [redacted]cendo il pendolare con Roma. Pensavamo che la città con i suoi problemi meritasse un Commissario a tempo pieno.

Nasce Alleanza: «Via quei partiti»

Dicono di andare «verso Alleanza democratica». Sono duecento, non hanno simbolo, ma una gran voglia di mandare a casa i partiti tradizionali. Puntano ad avere il sindaco, [redacted] contrapporsi alla protesta leghista, ma [redacted] diventare una «seconda Rete» o, tantomeno, [redacted] delle tante for[redacted] politiche. «E ditemi se è poco» afferma con [redacted] suo eterno sorriso. Mauro Marino, segretario dell'edera, reduce dalle trattative per una giunta comunale mai nata, fallite per incomprensioni e veti incrociati di forze «arrivate al capolinea». Che [redacted] hanno [redacted] potuto nascondersi dietro l'alibi [redacted] bufere giudizia[redacted]. Le cause della sconfitta municipale, secondo i promotori di Alleanza democratica sono «profonde, insite nella confusione delle lingue che si [redacted] appropriata del vecchio sistema».

Ieri, nel salone degli Antichi Macelli ecco i portavoce del movimento: Elena Ottolenghi, segretario dei giovani repubblicani, Ignazio Puleo, indipendente di sinistra, e Gianni Arvieri, dirigente d'industria senza tesse[redacted]. Ecco i loro proclami: «Ci batteremo per avere un sindaco espressione del [redacted]. Eletto dalla gente a riforma operante». Ecco le preoccupazioni: «Il commissario vuole elezioni entro marzo? E' presto. Saremmo costretti [redacted] votare con l'attuale sistema, foriero di ingovernabilità».

Alleanza democratica è appena nata, «ma dà già fastidio» avverte Gianni Vernetti, [redacted] capogruppo dei verdi in Sala Rossa. Nelle sue file volti noti, da Dino Barrera, indipendente di sinistra, ad Alberto Nigra, segretario di una sezione del pds. Da Massimo Negarville, il [redacted] aprile candidato con la quercia, al coordinatore degli antiproibizionisti Carmelo Palma, ad Enzo Cucco, assente per gli impegni di consigliere regionale. Ma anche numerosi sconosciuti, esponenti di quella società civile che «Alleanza» vuole impegnare [redacted] politica. E' in discussione [redacted] futuro della città. Non solo «contro». Anche a favore di chi lavora «in modo pulito». Con una convinzione: i partiti non riusciranno mai ad «autoriformarsi». E' necessaria la spallata, affermano tutti, anche chi nei partiti è cresciuto.

«Presto, forse già domani, potremmo proporre candidati che rappresentino lo schieramento democratico, progressista [redacted] ambientalista» dice Negarville con [redacted] «noa [redacted] appello all'ennesima lista elettorale. «Siamo [redacted] rimaniamo un movimento che accoglie persone di culture diverse, che lotta per cambiare le regole della politica [redacted] per promuovere riforme autentiche».

«Alleanza democratica» si pone come alternativa netta al sistema. Ma il primo esperimento di Fiumicino [redacted] ha avuto un gran successo. Spiegazione: [redacted] Fiumicino c'era una lista obbligata dal vecchio sistema elettorale. A Torino ci sarà uno schieramento «che punterà ad ottenere il 51 per cento dei consensi».

L'argomento verrà approfondito stasera, [redacted] 21, nella Sala «A» di Torino-Esposizioni con Giuseppe Ayala, deputato pri ed ex magistrato del pool antimafia di Palermo, Willer Bordon, eletto a Montecitorio nelle liste del pds, e [redacted] giornalista Ferdinando Adornato.

Giuseppe Sangiorgio

TEMPO PREVISTO

OGGI: cielo da parzialmente nuvoloso a nuvoloso per nubi stratiformi con possibilità di deboli precipitazioni. Foschie dense e nebbia. Venti moderati.

DOMANI: su [redacted] le regioni condizioni di variabilità con addensamenti più intensi sui rilievi. Foschie dense e nebbia in banchi. Venti deboli.

VENERDI': cielo sereno o poco nuvoloso, con foschie dense e nebbia. Venti moderati.

BOLLETTINO [redacted]

Mercoledì 16 Dicembre

[redacted]

su Piemonte e Valle d'Aosta [redacted] poco nuvoloso graduale a[redacted] della nuvolosità per nubi stratificate. Visibilità ridotta per nebbie estese. Temperatura minime in diminuzione. Venti deboli occidentali.

[redacted]

[redacted]

MASSIMA	5,7
[redacted]NIMA	- 2,7
MEDIA	0,6

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	17,9	6 dicembre 1967
MINIMA	- 13,1	6 dicembre 1946

UN ANNO [redacted]

MASSIMA	9,8	MINIMA	- 3,2

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	7	MINIMA	- 5,9
PRESSIONE (ore 20)			1023 hPa
UMIDITA (ore 20)			98%

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	25,2 mm
Media (1961-1990)	39,7
Totale di questo anno	1043,9

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 2 minuti, tramonta [redacted] ore 16 e 48 minuti.

LA LUNA: levata ieri alle ore 23 e 32 [redacted], cala alle ore 11 e [redacted] minuti.

MERCURIO: a 171 milioni di km [redacted] Terra, distanza in aumento.

VENERE: situato nella costellazione del Capricorno, a Sud-Ovest di Saturno.

MARTE: periodo favorevole per la sua osservazione al telescopio.

GIOVE: mostra un disco ampio quanto quello [redacted] moneta da 500 lire vista da 157 metri.

[redacted] luminoso quanto Altair, [redacted] di to[redacted] rosata tendente al più al giallo.

IL FENOMENO: la Luna Calante, situata tra le costellazioni del Leone e della Vergine, passa per la fase di ultimo quarto.

- Primo quarto 2 dicembre ore 7
- Luna piena 10 dicembre ore 1
- Ultimo quarto [redacted] dicembre ore 20
- Luna nuova 24 dicembre ore 2

Specchio [redacted] tempi

«Anche i ragazzi dell'oratorio devono imparare che cos'è l'eccesso di rumore» - «L'Ici porrà rimedio all'ingiustizia?» - «Le [redacted] negli elenchi Sip» - «Forse si poteva fermare quella draga impietosa»

Un lettore ci scrive:

«Un parroco è [redacted] multato per rumore molesto (87 decibel) proveniente [redacted] cortile del suo oratorio. Il fatto è stato prontamente ridicolizzato da alcuni giornali. Personalmente dividerei la multa in cinque parti [redacted] cui: tre parti agli educatori: parroco, insegnanti, genitori. Un parte ai ragazzi, probabilmente gli unici a non aver [redacted]lpa, perché imparino cos'è l'eccesso di rumore tanto dannoso [redacted] spesso facilmente evitabile con il minimo rispetto del pros[redacted].

«Darei [redacted] la parte più grossa della multa ai "mass media" per l'abitudine [redacted] enfatizzare [redacted] limite e finire così per giustificare comportamenti contrari alla legge e molto, molto diffusi.

«Non è corretto che si cerchi sempre di far passare dalla parte del torto chi applica una legge, specie quando quest'ultima è a tutela della società».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono stato a pagare giorni [redacted] l'Isi [redacted] due piccoli alloggi che non mi rendono assolutamente nulla di affitto, poiché un mio inquilino paga poco più di 20.000 (ventimila lire) al mese di pigione e l'altro centomila. Tra Ilor e Irpef questi due alloggi non rendevano nulla, anzi (quando c'erano delle spese straordinarie) ci rimettevo.

«I due alloggi [redacted] vecchi e degradati. Questo degrado però non viene considerato per il pagamento delle tasse nello stesso modo in cui [redacted] considerato per l'equo canone: per cui l'alloggio vecchio paga [redacted] quello nuovo (cioè in base alla categoria catastale).

«Quindi io mi domando, adesso che dovremo pagare l'Ici, saranno usati gli stessi criteri? Dov'è andata a finire [redacted] giustizia? Qualche amministratore potrà dedicare [redacted] attimo [redacted] attenzione al problema».

Segue la firma

La Direzione Regionale Sip ci [redacted]

«Con riferimento allo scritto della lettrice Bruna Bonaldo, che [redacted] lamentava per [redacted] aver ricevuto l'informazione richiesta, desideriamo anzitutto scusarci con l'interessata per quanto avvenuto ai nostri sportelli commerciali e ringraziarla per [redacted] segnalazione, in quanto ci ha consentito di intervenire puntualmente affinché il singolo e particolare fatto non abbia [redacted] ripetersi.

«Cogliamo l'occasione fornitaci dalla lettrice Bonaldo per ribadire alla clientela, che, secondo quanto scritto sulle bollette sin dalla fatturazione del quinto bimestre corrente anno, le "Condizioni Generali" regolanti i rapporti con la clientela [redacted] merito al noleggio e alla manutenzione delle apparecchiature terminali Sip [redacted] disponibili presso tutti gli Uffici Commerciali.

«La normativa in argomento, oltre ad essere [redacted] ampiamente riferita e commentata dai maggiori organi di informazione a partire dallo [redacted] se di giugno, verrà pubblicata sugli Avantielenco, man mano che saranno distribuite le nuove edizioni dell'elenco telefonico delle varie province».

Roberto Spadon

Una lettrice ci scrive:

«Il [redacted] novembre ho assistito all'esumazione delle spoglie [redacted] mia madre. E' stata un'esperienza allucinante.

«Ritengo che le modalità in cui si [redacted] svolto questo rito siano veramente uno "specchio dei tempi". Se avessero avuto voce, quei poveri resti avrebbero certamente detto questo: "Noi ammutinati del Campo di Tamagno, ospitati [redacted] Cimitero Generale, vogliamo chiedere scusa.

«"Scusateci figli, nipoti, fratelli, padri [redacted] madri che avete assistito impotenti, i visi di pietra, gli occhi fissi [redacted] vuoti come lacrime di ghiaccio, alla nostra esumazione.

«"E' vero, erano scaduti i prescritti 15 anni di interramento, [redacted] noi stavamo bene, anche Tamagno ci proteggeva, anche per lui erano sorti problemi, [redacted] poi vista la collera dimostrata facendo cadere un po' [redacted] pietre del suo palazzetto, si era soprasseduto.

«"Qualche transenna, com'è consuetudine torinese per i lavori che non si faranno mai, [redacted] via... Dovevamo decomporci e non abbiamo provveduto.

«"Ma perché continuare [redacted] disseppellire i nostri miseri corpi sfatti? Che bisogno c'era di continuare [redacted] tirar fuori quei sacchi sfatti, far rotolare quei crani rossicci, per poi mettere il tutto in [redacted] da film di Sergio Leone e seppellirlo [redacted] campo accanto? Forse non si poteva più fermare quella draga che con rumore assordante scardinava i nostri tumuli. L'uomo del telefonino doveva continuare a dare ordini alle ragazzine [redacted] tuta bianca che rovistavano nella nostra miseria. Povere ragazzine, le uniche pietose!"».

Mari Caldera

Identificato grazie al portachiavi il corpo della donna trovata tra i rifiuti

Anziana e sola, una morte atroce

Il figlio, fallito, è scomparso da 3 mesi

Ha [illegible] il cadavere della donna scoperto lunedì mattina tra i rifiuti della discarica comunale di via Germagnano e la cui morte sembrerebbe risalire a una decina di giorni fa: Luciana Quartero, 69 anni, pensionata. La vittima, separata da una ventina d'anni dal marito, viveva sola in un modesto alloggio di ballatoio al terzo piano di via Duchessa Jolanda 16. Una lontano nipote aveva denunciato lunedì 7 dicembre la sua scomparsa. Commercianti di zona ricordano di averla vista l'ultima volta proprio nella stessa mattinata. I vigili del fuoco erano già andati, la stessa sera in cui le parente [illegible] fatto denuncia, ad aprire l'appartamento pensando a una disgrazia. L'avevano trovato vuoto.

Ieri mattina un commerciante di via Principi d'Acaja, Luigi Lerda, gastronomo, ha riconosciuto nella foto pubblicata da La Stampa il portachiavi: era il ciondolo pubblicitario di una società del figlio della vittima. Il negoziante ha telefonato ai carabinieri del Nucleo Operativo i suoi sospetti, aprendo altre porte di verità.

Da un controllo incrociato fra la cinquantina di denunce di donne scomparse nell'ultimo [illegible] in Piemonte e dai dati [illegible] matici del cadavere è venuta la conferma. I militari guidati del maggiore Di Iulio e dal capitano Polvani sono andati a cercare il figlio della donna, Massimo Cairola, nella sua abitazione di via Peyron 10, [illegible] qui hanno avuto un'ulteriore sorpresa: l'uomo è irreperibile dall'agosto scorso, in concomitanza con il fallimento della ditta il cui [illegible] compare nel portachiavi pubblicitario e della quale la madre Luciana Quartero risulta [illegible] fra i soci. «E' da tre mesi e mezzo che qui non si vede più - dice una vicina -, [illegible] moglie e figlio si vedono di rado». Anche gli inquilini di via Bagetti 31, dove ha sede la ditta, [illegible] hanno più visto Cairola [illegible] agosto, mentre la buca è piena di posta e avvisi.

«La signora Quartero - racconta Luigi Lerda, gastronomo, che la conosceva da 25 anni - negli ultimi tempi [illegible] in [illegible] grave stato di prostrazione. Proprio [illegible] colpa della società del figlio che è fallita e di cui lei era fra gli intestatari. Due giorni prima della sua scomparsa le era arrivata un'ingiunzione di pagamento, 11 milioni e mezzo, e la sua depressione era aumentata».

Potrebbe essere questa la molla di un suicidio preannunciato? Ma perché chiudere con la vita finendo in un cassonetto dei rifiuti? Delitto, allora? Uccisa [illegible] qualcuno e poi messa in [illegible] sacco nero? Il mistero rimane. Anche perché l'autopsia, compiuta ieri dal dottor Carlo Torre, ha lasciato il campo aperto a qualunque ipotesi.

L'esame autoptico [illegible] solo escluso per ora che la morte sia [illegible] provocata mediante strangolamento a [illegible] armi da fuoco o da taglio. [illegible] state riscontrate lesioni esterne (botte, lividi, ematomi). Il perito settore ha rimandato il tempo delle certezze dopo esami più approfonditi sui tessuti della vittima.

Ivano Barbiero

Luigi Lerda conosceva la vittima Luciana Quartero

Accade a Borgaro

«Assessori con redditi da fame»

Assessori evasori? Tra i consiglieri comunali di Borgaro l'accusa serpeggia dall'altra sera, quando sono state rese pubbliche le denunce dei redditi '91 dei politici cittadini. Tre dei membri di giunta hanno denunciato imponibili da fame: da 3 milioni e 200 a 6 milioni 458 mila lire di redditi annui.

A scatenare la polemica è stato il socialista Francesco [illegible] cazzella che ha chiesto la pubblicazione delle denunce: la proposta è stata accolta all'unanimità. Alla verifica delle cifre, Roccaz[illegible] è risultato [illegible] il «paperone» dei politici locali, in testa [illegible] classifica con oltre 207 milioni. «Alcuni assessori - ha detto - hanno denunciato somme così basse che li invito a richiedere l'assegno di assistenza ai poveri erogato dal Comune. Le loro rendite [illegible] inferiori ai minimi vitali previsti anche dalla Caritas».

Nel mirino del psi, all'opposizione in Consiglio, i tre fanalini di coda nell'elenco dei redditi. «Se possono [illegible] giustificarsi i 3 milioni e 175 mila denunciati dal giovane assessore alla Cultura, Alice Marcon, perché si [illegible] ta di una studentessa universitaria - ha detto Roccazzella - difficile dire lo [illegible] per gli altri due casi. Quei due assessori sono lavoratori autonomi. Il primo dovere dei cittadini è quello di pagare le tasse. Ritengo doveroso che si costituisca una commissione d'inchiesta per chiarire se le denunce presentate [illegible] veritiere». [g. fav.]

Polemica in Regione per la rielezione dell'Ufficio di presidenza

«Pochi voti perché ebrea»

Battuto per un soffio il candidato msi

Il Consiglio regionale ha rieletto presidente, al primo colpo e [illegible] una pioggia di voti (37, cinque in più di quelli della maggioranza) la socialista Carla Spagnuolo. Ma il significativo segnale di stabilità politica, che l'assemblea piemontese ha voluto lanciare all'indomani dello scioglimento del consiglio comunale torinese e soprattutto dei risultati elettorali di lunedì, ha avuto una lacerante coda polemica.

Avendo appreso di essere stata eletta nella segreteria dell'Ufficio di presidenza con appena due voti di scarto (21 a 19) su Gaetano Majorino, capogruppo missino e pure lui candidato alla stessa carica, la consigliera verde Anna Segre, amareggiata, riferendosi alle sue origini ebree, ha commentato: «E' la dimostrazione che è ancora difficile chiamarsi Segre». Sfogo seguito dalle parole del suo capogruppo, Valter Giuliano: «Sarebbe stato grave che in un momento di rinascita del razzismo, del nazismo, della mentalità autoritaria e del revisionismo storico anche nel Consiglio regionale si fossero affermate qu[illegible] idee».

La consigliera verde Anna Segre nuova eletta [illegible] segreteria dell'ufficio di presidenza ha avuto due voti in più del missino Majorino

Parole brucianti per il consigli[illegible] antiproibizionista Cucco, da sempre filo-israeliano, il quale, per primo, aveva candidato il missino in contrapposizione con la Segre «per contrastare il più puro stile partitocratico che ha contraddistinto la sua candidatura da parte del pds». Ha detto: «Il tentativo di buttare tutto su un presunto antisemitismo è di una gravità eccezionale se [illegible] cita nome e fatti. Se la Segre [illegible] le ritira chiederò una commissione speciale perché chi[illegible] a chi [illegible] dirette le accuse».

In effetti, i partiti di opposizione avevano tentato di concor[illegible] una candidatura comune. Tentativo arenatosi, come hanno raccontato Cucco, il verde indipendente Marino, Chiezzi di Rifondazione, [illegible] fronte «alla prevaricazione [illegible] pds». Quest'ultimo, forte dei suoi 14 voti, ha imposto [illegible] difficoltà [illegible] tonio Monticelli alla vicepresidenza (l'altro vice è rimasto il dc Montabone), ma avrebbe anche posto una sorta di veto su altri nomi che non fossero quello della Segre. Su queste divisioni ha «lavorato» la dc che ha distribuito i suoi voti sui candidati di maggioranza alla segreteria del[illegible] Presidenza (il dc Francesco Porcellana e il psdi Goglio) e anche su Gaetano Majorino, in Consiglio da 13 anni e stimato da tutti. Troppo pochi però. «Noi siamo liberi di votare chi vogliamo - dice il capogruppo Picchioni - La polemica della Segre è illogica. Cosa c'entra l'antisemitismo? E la [illegible]tra patente di antifascisti [illegible] la dobbiamo mostrare a [illegible]».

Beppe Minello

Eccezione dal Tribunale di sorveglianza

«Il decreto Aids è incostituzionale»

E' giusto rimettere in libertà i detenuti malati di Aids [illegible] quelli affetti da altre malattie gravissime? No, per il presidente del tribunale di sorveglianza di Torino Pietro Fornace. Ieri il magi[illegible] ha sollevato un'eccezione di incostituzionalità dell'articolo 4 del decreto legge che prevede l'obbligo della sospensione della pena per i reclusi malati di Aids conclamato o che presentino [illegible] grave immunodeficienza.

Subito dopo l'entrata in vigore del decreto, dalle carceri piemontesi sono usciti sedici detenuti malati (sono 66 in tutta Italia). [illegible] questi uno condannato a trent'anni di reclusione per una serie di reati, compreso l'omicidio di un carabiniere. Gli altri [illegible] riportato pene definitive anche pesanti. Qualcuno, una volta in libertà, ha commesso nuovi reati, [illegible] nessuno può arrestarlo. Il decreto ha fornito loro una licenza di delinquere.

Ieri il tribunale di sorveglianza ha esaminato i casi (i [illegible] verranno affrontati il 22 dicembre). Su questi casi il presidente Fornace ha posto la questione di legittimità alla Corte Costituzionale: «Il decreto legge non rispetta il principio della obbligatorietà dell'azione penale, sancisce la diseguaglianza dei detenuti, alcuni dei quali soffrono di malattie altrettanto gravi o incompatibili con lo stato di detenzione, e non garantisce la tutela dei diritti dei cittadini. Prima dell'emanazione del decreto, c'erano [illegible] che prevedevano la sospensione della pena per i malati gravi, ma spettava al Tribunale di sorveglianza valutare [illegible] caso, sottoponendo così tutti i detenuti ammalati alla [illegible] disposizione giuridica, senza discriminazioni».

Nelle carceri italiane vi sono molti detenuti affetti da neoplasie, malattie vascolari, infarti cardiaci e cerebrali, neuropatie: per costoro rimane in piedi la precedente disciplina. «Dov'è la ragionevolezza di questa discriminazione?», si domanda il presidente Fornace. [b. gio.]

Securtel 24 ore su 24

Centro d'ascolto immediato via telefono

E' stato inaugurato ieri «Securtel», un nuovo centro di aiuto agli anziani, ai disabili e a tutte le persone la cui salute è precaria e per questo bisognose di immediati interventi di assistenza. «Securtel srl» - via Frejus 17, tel. 4347455 - si b[illegible] [illegible] servizio di telesoccorso e teleassistenza svolto mediante il collegamento dell'utente con una centrale operativa attiva 24 ore su 24 tutto l'anno.

A dar vita all'iniziativa è stato un gruppo di donne che hanno maturato la propria esperienza nei vari campi dell'assistenza e, in particolare, nel settore dei servizi socio-sanitari. Il personale è stato appositamente preparato per affrontare le diverse situazioni di emergenza e per gestire un contatto programmato o continuativo. Il centro offre inoltre disponibilità medica e infermieristica, aiuto per le comuni necessità quotidiane.

Oggi la consegna

[illegible] firme per salvare il Coro Rai

A un mese dall'annuncio della morte, il Coro della Rai non ne vuole sapere di essere messo in liquidazione. E ieri sera, con il concerto «Viva il Coro» al Conservatorio, ha ribadito che continuerà a lottare per non uscire dalla scena culturale torinese. Alla serata hanno aderito numerosi artisti italiani e internazionali. L'orchestra ha eseguito la sinfonia [illegible] minore di Mozart, poi i coristi hanno intonato brani del musical americano «Show boat».

Oggi, [illegible] iniziativa dei coristi. Alle 9,30, nella sede di Palazzo Lascaris, è previsto l'incontro di una rappresentanza con il presidente della giunta regionale, Gian Paolo Brizio, del consiglio, Carla Spagnuolo, e della Provincia, Luigi Ricca. A loro saranno consegnate le 35 mila firme raccolte fra i torinesi che in questi ultimi trenta giorni hanno detto «no» alla morte del [illegible]

Mentre tra palazzo Cisterna e la Regione s'apre la guerra sulle deleghe

Un bilancio da choc elettorale

Provincia: passa il documento [illegible] dibattito

Approvazione senza dibattito fra consiglieri e assessori per il bilancio preventivo 1993 della Provincia. Il [illegible]more maggiore ingabbiamento nelle regole nazionali del risparmio, ma più ancora lo choc post-elettorale e i contraccolpi del commissariamento del Comune, hanno limitato la discussione allo stretto indispensabile delle dichiarazioni di voto, senza sorprese (se si eccettuano le critiche dei liberali), cosa che ha reso inutili i «dossiers» preparati dalle segre[illegible] degli assessori per rispondere alle eventuali obiezioni.

L'anticipo del voto, previsto per le 17 e arrivato alle 14, ha colto di sorpresa, tanto che vi è stata un'assenza nella maggioranza all'inizio delle operazioni: il dc Borgogno, allontanatosi per uno spuntino e disperatamente cercato dai compagni di partito. Così il bilancio è passato con 23 [illegible] (pentapartito più un pensionato), 15 no e una sola [illegible] (l'antiproibizionista Gilli). Come da copione.

Queste [illegible] cifre dei conti provinciali nella sintesi dell'assessore al Bilancio, Cambursano: pareggio su 469,9 miliardi, spe[illegible] correnti per 265 (109 per il personale), investimenti per 98,8 miliardi di cui 83,8 coperti da mutuo. In conto capitale alla viabilità andranno 35 miliardi, 33 all'edilizia scolastica, 11 ai trasporti e 8,5 alla parte generale. Le spese di amministrazione, recentemente criticate dall'Ires, [illegible] contenute in [illegible] miliardi, 13 per il personale, cifra in controtendenza rispetto al passato e in linea con la politica di austerità.

Per il presidente Ricca si tratta di [illegible] bilancio che, pur in una situazione di precarietà e incertezze, contiene importanti scelte politiche e avvia un'operazione di razionalizzazione della spesa che, in futuro, dovrà trovare un raccordo [illegible] le [illegible] funzioni della Provincia». Funzioni che, però, tardano a venire, [illegible] ha rilevato criticamente l'assessore al Bilancio, Cambursano: «La Regione Piemonte non vuole riconoscere il nostro ruolo e sembra puntare ad un federalismo regionale che mortificherebbe Province e Comuni». Via quindi all'apertura di un contenzioso [illegible] Palazzo Cisterna e Palazzo Lascaris [illegible] ricorsi al Tar, referendum, autoattribuzioni di competenze, proposte di legge.

Nella passerella delle dichiarazioni di voto, si è discostato dal [illegible]o dei sì della maggioranza il pli Badini Confalonieri: «E' [illegible] bilancio che [illegible] di programmi specifici per ciascun [illegible]. Napoli (dc): «Ci sono elementi per promuovere lo sviluppo dell'occupazione». Bolzoni (pds): «Si sarebbe potuto tentare un esperimento di riqualificazione dell'ente, ma non lo si è fatto». [g. b.]

IL JAZZ A TORINO

ALFA TEATRO
Venerdì [illegible] dicembre ore 21,15
GRANDE CONCERTO
JAZZ 1992
JAZZ STUDIO [illegible] DI [illegible]
Vocalist - MAURA ASTEGIANO
IN
SWING CONCERTO
[illegible]
IL RICAVATO DELLA VENDITA DEI BIGLIETTI DEL CONCERTO SARÀ DEVOLUTO A FAVORE DELL'UNIONE PER LA LOTTA CONTRO LA DISTROFIA MUSCOLARE

CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.695
Via Sgambati 36 (vicino al Parco di Monza)
Anche a Torino da: SCONTO GROSSO
Fraz. Marocchi 33 - POIRINO - Tel. 011 9453.885

[illegible] ESTEREL
Tre splendide località della Costa Azzurra per una splendida vacanza. Vendiamo, pronta consegna, ville a schiera, appartamenti con vista mare.
gabetti immobili turistici
TORINO
TEL.011/5767

ORO OREFICERIA
DELLA MODA ORAFA DI VALENZA
ORARIO CONTINUATO

CENTRO NYP
PANNUNZIO
Comitato Regionale del Piemonte "Aldo Vigliona"
Via Maria Vittoria 35 H - 10123 TORINO - Tel. 011/812.30.29
GIOVED 17 [illegible] alle ore 21
via Maria Vittoria 35 H, Torino
Ricordo di GIOVANNI ARPINO
Interverrà il Prof. Caterina ARPINO, vedova dello scrittore.
L'attore Carlo ENRICI leggerà passi di Arpino di Torino
INGRESSO LIBERO

LA STAMPA
tutto dove ogni venerdì
settimanale dei viaggi e della buona tavola

MAROTTA
Import tappeti orientali
oggettistica import
porcellane cinesi
DICEMBRE APERTO ANCHE LA DOMENICA
Orario [illegible]
Strada [illegible] 22 - [illegible]
011 646.74[illegible] - Fax [illegible]

I medici scendono in campo contro il progetto di riforma

Oggi black-out sanità

Non aderiscono i primari e la Cisl
Nella farmacie serrande abbassate

Sanità in ginocchio, oggi, per lo sciopero dei medici ospedalieri e convenzionati che protestano contro il decreto governativo di riforma. Chiusi i duemila studi dei medici di famiglia di Torino e provincia, saranno garantite soltanto le emergenze. Per le prescrizioni di farmaci saranno utilizzati i ricettari del servizio sanitario nazionale, quelli personali: una decisione che costringerà i pazienti a pagare i prodotti a prezzo intero. Si annunciano pesanti disagi in tutti gli ospedali e negli ambulatori. Saltano a data da destinarsi le visite prenotate, mentre per i ricoverati in attesa di essere dimessi slitta di almeno 24 ore il momento di lasciare il letto di corsia.

Lungo l'elenco delle associazioni di categoria che hanno dato la loro adesione alla giornata di mobilitazione. Talmente lungo che si fa prima a citare le due che si sono dissociate: sono la Cisl medici e la Anpo, associazione dei primari ospedalieri. «I primari - ha polemizzato ieri il vicesegretario provinciale della Cimo, medici ospedalieri, Alessandro Favero - stanno tando una bieca loro interessi corporativi: il ruolo di quelli attualmente in servizio è infatti uno dei pochi non essere dal decreto De Lorenzo».

Sui temi che stanno alla base dello sciopero c'è documento unitario dei promotori. Definisce il progetto di riforma una «terapia a rischio» e accusa il governo di volere cancellare un tipo di assistenza «solidaristica» per favorire la sanità privata: «Un esempio: con il sistema mutue, tutti i malati cronici, gli anziani, i neoplastici rischiano di essere abbandonati dati gli elevati costi di assistenza, diagnosi e terapia». Dice Amedeo Bianco, segretario regionale Anaao: «Cerchiamo di fare capire ai cittadini che, nonostante i disagi che patiranno, il nostro sciopero è stato indetto anche per garantire il loro diritto alla salute. Un diritto che oggi vediamo messo seriamente in pericolo dal progetto di riforma». E Emilio Chiodo, della Guardia Medica: «La soppressione del nostro servizio avrà pesanti ricadute: basti pensare che sono state fatte mila visite in tre anni».

Oggi anche i farmacisti diranno «no» alla riforma: lavoreranno a luci spente e con le serrande abbassate, e distribuiranno volantini di protesta. [g. a. p.]

Alessandro Favero (a sin.) della Cimo ed Emilio Chiodo della Guardia medica

Continua l'assalto alle tabaccherie

A caccia di «bionde» esaurite in poche ore

Distribuiti 40 chili per ogni rivendita
ma si trovano soltanto pacchetti di «Ms»

«Ma insomma, non spinga. Si metta in fila...». Carlo Barengo, 80 anni, accanito fumatore, alle già davanti alla tabaccheria via Madama Cristina 84. In breve è stata ressa. E quando è alzata la serranda è stato il primo a dar l'«assalto» allo sceffalo. Ma ha conquistato solo due pacchetti. Dopo tre ore i duemila pacchetti erano già scomparsi. Verso le 11 sulle vetrine delle rivendite è stato affisso l'ormai abituale cartello «Sigarette esaurite».

Se l'emergenza sigarette continua, i fumatori stanno involontariamente solidarizzando con i lavoratori delle Manifatture tabacchi, che da alcune settimane si battono il progetto privatizzazione del settore.

Ora nelle tabaccherie ci sono soltanto «Ms», cioè i pacchetti che portano la sigla «Monopoli Stato».

E' questo l'ultimo sistema di lotta sindacale che punto all'immagine, cioè alla diffusione capillare della sigla statale «Monopoli di Stato». Non a tutti piacciono qu sigarette. Ma non essendoci rifornimenti di altre marche non c'è scampo. O quelle o il contrabbando.

L'annunciato aumento del 14 per cento delle sigarette dal primo gennaio non ha spaventato i fumatori, preoccupati ora fare la spola già al mattino presto da una tabaccheria all'altra, all'inseguimento code e resse.

ieri il rifornimento da parte dei magazzini di corso Roma di Moncalieri e di via Cardinal Massaia è stato di 40 mila pacchetti, quelle che non hanno ricevuto nulla saranno riforniti stamattina. Poi (salvo imprevisti), fino alla prossima settimana niente.

Ieri chi si è recato in tabaccheria non ha badato cartello che indicava l'esaurito. Tutti chiedevano: «Ma possiamo prenotarle per domani? A che ora aprite? Signora, mi lasci da parte una stecca: s suo cliente da molti Tutto inutile.

Altri fumatori rimasti a co: «Ma come possibile che in due-tre ore gli scaffali siano vuoti? Secondo noi le imboscano, visto che ci sarà un aumento di prezzo». Accusa che ovviamente i tabaccai respingono sdegnati: «Vendiamo quello che ci viene portato. Non c'è altro». Così l'inseguimento alle «bionde» continua. [g. dol.]

Lo studente accusato di apologia di fascismo per un articolo sul giornalino del D'Azeglio

«Ho esagerato, io non sono un nazista»

Angelo Pisciotta, II F, ritiene di essere stato strumentalizzato

«Ammetto: ho esagerato. Ritengo tuttavia ipocrita l'indignazione di chi ha strumentalizzato l'episodio per stimolare divergenze fra i professori». Fa autocritica Angelo Pisciotta, il ragazzo di seconda F che ha scritto su Ecce Homo, il giornalino D'Azeglio, un pezzo in cui auspicava il ritorno del fascismo per rimediare ai mali d'Italia. «Sono stato incauto, respingo le accuse di apologia di fascismo. Per Mussolini è un personaggio storico».

Di razzismo non vuole sentire parlare: «Ho inteso dire che mandare il latte scaduto o chi ha fame e non avere strutture decenti per gli immigrati significa falsa fratellanza. Con i nazisti io non ho nulla spartire. Penso che Hitler sia il primo deficiente della storia. Se dovessi riscrivere l'articolo farei in modo da evitare gli equivoci. Anche se credo che la cattiva interpretazione sia stata voluta».

Angelo, ragazzo diligente, ben voluto dai compagni che a quell'articolo hanno risposto sullo stesso giornale in modo civile, ieri ha partecipato al torneo scolastico di calcio. Stamane torna a lezione nel silenzio. Chiede: «Per favore non parlate della mia famiglia: siamo persone unite, ci vogliamo bene». Lo stesso desiderio, che rispettiamo, è espresso dalla

Al D'Azeglio adesso si sente il bisogno di spiegazione che faccia rientrare nella giusta dimensione l'episodio. Il preside Ramella: «Nella nostra scuola si dibattono tutte le idee, anche quelle sbagliate». Il professor Eugenio Gruppi del consiglio di istituto: «Il caso è stato ingigantito. Il consiglio unanime ha condannato il tono provocatorio dell'articolo e il disprezzo nei confronti delle idee altrui. Successivamente ha ascoltato i ragazzi della redazione e ha deciso a maggioranza di non finanziare quel numero. Adesso gli studenti elaboreranno un regolamento per definire forme e contenuto culturali dei loro giornalini».

L'avvocato Giacomo Cattibini, vicepresidente consiglio, ha votato in favore della punizione. Dice: «Anche il presidente Andrea Bobbio è estenuto. Provo una grande amarezza per questa vicenda. Ritengo, alla luce della giurisprudenza della Cassazione, che non ci siano gli estremi di alcun reato».

Maria Valsbrega

BIANCA & NERA

Ausiliatrice, arrivano stipendi tredicesime

Arrivano tredicesime e stipendi per i lavoratori dell'Ausiliatrice, il presidio sanitario di via Peyron che da due anni non riceve i fondi dovuti dall'Usl 4 e sopravvive grazie a prestiti bancari. L'annuncio lo ha dato i commissario straordinario, Giorgio Grando, che ha anche precisato: «Quei soldi non erano mai arrivati all'Usl. Il primo stanziamento regionale è di tre giorni fa».

Cambio al vertice nel movimento sociale

Agostino Ghiglia è il nuovo commissario del movimento sociale torinese. L'ha nominato segretario del partito Fini. Sostituisce l'on. Ugo Martinat il quale, dopo 20 anni, lascia la guida della federazione causa degli impegni di vice capogruppo alla Camera e di componente dell'ufficio politico.

La nuova è parco Salvemini

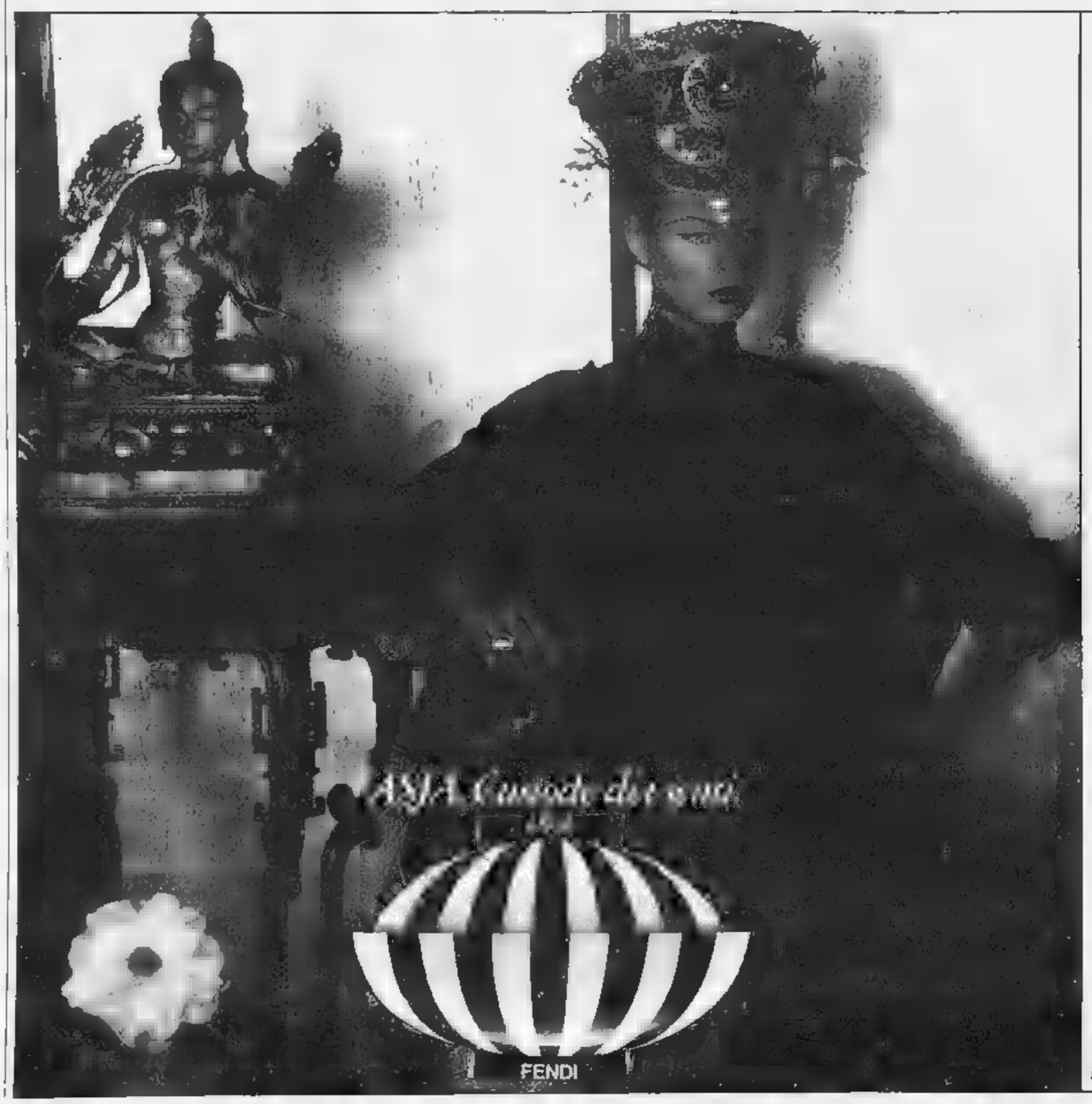
Un libro nel parco è l'invito che accompagna i rivolesi a scoprire biblioteca cittadina completamente rinnovato. Situata nel parco Salvemini Susa 132, verrà inaugurata venerdì alle 21. E' divisa in varie sezioni, una riservata alla storia locale.

Cento presepi in a

Rivoli ospita in municipio una mostra di oltre 100 presepi. I visitatori ne potranno uno pechinese con 400 pezzi altri provenienti da Messico Nigeria. Inaugurazione venerdì alle 18.

Sciopero artigiani metalmeccanici

Domani scioperano i dipendenti dei settori artigiani metalmeccanici e orafo argentieri per il rinnovo del contratto di settore scaduto nel giugno del '91.



Asja.
Un sogno.
Un profumo
da provare
nelle profumerie
Servetti.

PROFUMI Servetti S.p.A.

Allarme in corso Turati per un principio d'incendio

«Trasporti» in fiamme

Quasi tutto il personale era fuori ufficio per la pausa pranzo
Alcuni locali del quinto piano sono stati dichiarati inagibili

Le fiamme [redacted] sono levate nell'ufficio del segretario generale poi, correndo sui rivestimenti in plastica delle pareti e sui pavimenti coperti da moquette, si sono estese nelle stanze accanto. E per alcuni minuti, al quinto piano degli uffici [redacted] Traporti Torinesi di corso Turati, è stato panico. Si era temuto che qualche impiegato fosse rimasto imprigionato dal fumo e dalle fiamme.

L'allarme alle 13. Racconta l'ingegner Giovanni Fava, diret[redacted] generale dell'azienda trasporti: «Ero nel mio ufficio, stavo parlando con la segretaria. In pochi istanti il corridio si è inva[redacted] di fumo: siamo usciti sul terrazzino e, lungo i balconi, ci sia[redacted] in salvo». Tutto il personale che lavora in quegli uffici era [redacted] pranzo. «Abbiamo però temuto che qualcuno si fosse attardato per ultimare delle pratiche» racconta [redacted] l'ingegner Fava. I pompieri hanno spento le fiamme in pochi minuti. I danni: mobili [redacted] scaffalature bruciate, muri anneriti, pezzi di rivestimento scrostato, vetri esplosi per il calore. Alcuni uffici di quel piano rimarranno per qualche tempo inagibili.

A causare questi danni sarebbe stato un corto circuito.

Secondo una prima ricostruzione [redacted] causare l'incendio sarebbe stato [redacted] corto circuito. Dice il direttore della TT, ing. Fava: «In pochi minuti tutto il corridoio è stato invaso dalle fiamme»

Inchiesta Sitaf

Il [redacted] in libertà

Gianfranco Campo, direttore tecnico della Sitaf (la società del traforo del Fréjus), coinvolto nell'inchiesta sull'appalto da 1200 milioni per la realizzazio[redacted] del [redacted] autostrada Rivoli-Avigliana, è ritornato in libertà.

Lo ha deciso il giudice delle indagini preliminari Oggè, che ha accolto le richieste dei difensori, gli avvocati Galasso e Mittone. Il funzionario, braccio operativo dell'amministratore delegato Franco Froio, era agli arresti domiciliari dal [redacted] dicembre. Le accuse a suo carico, truffa e peculato: avrebbe chiuso un occhio sull'appalto da 1200 milioni dell'autostrada favorendo così g[redacted] impresari che avevano fornito la terra. Gianfranco Campo ha respinto le accuse.

Trofarello, bruciati alcuni modelli della Seat

[redacted] deposito «Züst»

Venti scheletri d'auto completamente distrutte e una trentina di altre vetture ormai inutilizzabili: ecco ciò che resta dell'incendio divampato a Trofarello, sul piazzale della «Züst Ambrosetti» - sede centrale a Villastellone - che ospita 6 mila automobili Seat destinate ai concessionari d'Italia.

Avvolto dalle fiamme, dieci «Toledo», quattro «Marbella» e cinque «Ibiza», più altre due file [redacted] auto rimaste parzialmente danneggiate. «Che non potranno essere commercializzate e quindi ritorneranno in Spagna per finire smontate nei reparti della ricambistica» dice Domenico Ràiola, responsabile [redacted] settore trasporto-auto dell'azienda. In fumo, quasi [redacted] milioni. Sulle [redacted] dell'incendio indagano i carabinieri. Subito esclusa l'ipotesi del racket: «Mai avuto minacce», garantiscono infatti alla Züst. Più probabile un gesto vandalico.

Chiedono l'assunzione

«Per i pompieri volontari nessun inquadramento»

«I pompieri di Torino sono in via d'estinzione, aiutaci a salvarli». E' lo slogan di una raccolta di firme [redacted] sostegno del progetto di legge presentato alla Camera che «per coprire le [redacted]ze organiche del corpo dei vigili del fuoco» prevede «l'assunzione in ruolo di tutto il personale volontario iscritto nei quadri dei comandi provinciali». A causa di un continuo turn-over [redacted] personale non torinese è necessaria un'integrazione periodica di ex ausiliari.

Alla Crt di Vinovo

Due [redacted] rapinano venti milioni

Rapina da venti milioni ieri mattina alle 8 a Vinovo, alla Crt [redacted] piazza Marconi 50. Due malviventi, entrati in banca dopo aver segato con la fiamma ossidrica le inferriate di una finestra, hanno sequestrato i dieci impiegati costringendoli ad aprire il «caveau», dov'erano una cinquantina di milioni. L'intervento dei carabinieri, avvertiti dai passanti, ha costretto i malviventi a fuggire, abbandonando parte del d[redacted]

[redacted] TEMPI»

Per Natale un aiuto concreto offerto dai nostri lettori ai pensionati che vivono soli

«Tredicesime», [redacted]

Già distribuiti 1302 assegni da seicentomila lire

Continua senza sosta la gara [redacted] solidarietà tra i lettori per offrire a Natale la «Tredicesima dell'amicizia» (assegno da 600 mila lire) ai pensionati in difficoltà. Per agevolare chi vuol aderire all'iniziativa, gli sportelli in via Roma 80 rimarranno aperti sabato (9-12,30; 14-18) e domenica (10-16).

[redacted]

I versamenti si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30 14-18; domenica 10-16) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Le offerte si possono inviare anche per posta, inserendo assegni e non contanti, indirizzate a Specchio dei tempi - La Stampa (Torino, via Marenco 32) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale. E' possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 fornendo le stesse indicazioni. Nessuno è autorizzato a ritirare offerte [redacted] domicilio.

Proseguiamo la pubblicazio[redacted] delle offerte: Un pensiero per chi soffre Frim 1.200.000; felice Natale [redacted] buon anno, De Candia Abbigliamento srl 1.000.000; felice Natale e buon anno, Mariangela Boutique srl 1.000.000; in memoria di nonna Giovanna e nonno Giovanni 1.000.000; Hans Uwe Luders 1.000.000; Maria Bessone, pro[redacted] mantenuta 600.000; B.B. 700.000; F.D.G. 600.000; Carlo e Luisa 600.000; L.B. 600.000; mamma Giovanna e Margherita in memoria della madre Barra Maria recentemente scomparsa 600.000; Laura Rossi 600.000; L.P. 600.000; G.A. 600.000; B.Z. 600.000; G.B. 600.000; Picco Patrizia 600.000; Stefania e Vittoria 600.000; in ricordo di nonna Marietta 600.000; Lions Club Torino Valentino 600.000; F.V. 600.000; gli amici di Paolo 600.000; in memoria di Luigi 600.000; Iviana 600.000.

Due neo pensionati 500.000; D.R.B.G. 500.000; in ricordo di Dina, le amiche del mercoledì 500.000; ai nonnini, Simone e Francesca 500.000; Enrica e Elena 450.000; in memoria [redacted] papà, Mario 400.000; D.E.G. 400.000; in memoria di Agaglisti Emilio 400.000; in memoria del prof. Giacomo Amore 400.000; A.E. in memoria dei defunti 300.000; da Nico e mamma 300.000; Gotta Ugo 300.000; Liliana e Giuseppe 300.000; ricordando Elso, [redacted]tina e Amabile 300.000; Marco in memoria dei nonni 300.000; Daniela e Bruno in ricordo di papà Giuggi 300.000; Giulia con nonno Gino e nonna Ada per un anziano solo 300.000; in ricordo dei nonni, Franco e Barbara 300.000; Anna Vendoni Torre Canavese 300.000; M.M. 300.000; F.L. per la pace in Bosnia 300.000; Laura Cimma in memoria della [redacted] 300.000; ricordando Ester e tutti i miei cari Maria 300.000; per far sorridere un nonno 300.000.

In memoria di papà, Gabriella 250.000; in ricordo [redacted] papà, A.R.A. 250.000; Aldo e Maria in memoria dei loro cari defunti 250.000; M.E.P. 220.000; G.D.F. 200.000; ricordando i nostri cari defunti Emilia, Elsa, Lauro, Marisa e Mike 200.000; in memoria del cav. Carlo Cesarini 200.000; Beatrice 200.000; F.T. 200.000; G.M.L. 200.000; C.D. 200.000; Scolaro Aldo per Carlo Audino 200.000; Ciro - Curie 200.000; in memoria dei miei cari 200.000; Irma, Letizia [redacted] Egidio 200.000; in memoria della [redacted] Mari Euden con gli amici del cortile Rubino, Bava, Grandis, Casati 200.000; Grivet Mario 200.000; Daria 200.000; F. L. [redacted]. 200.000; in ricordo dei miei cari defunti Molino Marianna 200.000; in ricordo dei nonni P.L.R. 200.000; i coscritti di Lanzo Torinese e dintorni classe 1930 in ricordo di tutti i coetanei defunti [redacted]0; in ricordo dei nonni, Lina e Parin 200.000; condomini e inquilini di p.za Rebaudengo 3/7 e amiche, Aimone e Corvato in memoria di Maria Teresa Marenco ved. Francese 200.000; Yuri, Vittorio e Franco 200.000; P.C. 200.000; Vera 200.000; le amiche del giovedì 200.000; in memoria di Lea 200.000; Renzo [redacted] N.A. G.M. 200.000; auguri da Margherita 200.000; Paola 200.000; Germano Elidio 200.000; Paola 200.000; in memoria di Eugenio Torazza, i nipoti, Gusmini, Geninatti e ragazzi 200.000; B.E. per chi è solo 200.000; [redacted] memoria dei propri cari, Adelia 200.000; Paola e Patrizia 200.000; Rosa Maria 200.000; a Sonia ed Andrea con tanti auguri dalla [redacted] 200.000; M.L.M. 200.000; M.C.F.R.B. 160.000; per far sorridere un anziano, Averono Cesare [redacted] officina 88 spedizione vetture Fiat Mirafiori 160.000; i colleghi del dr. Ciravegna in ricordo del fratello Domenico 160.000; [redacted] memoria [redacted] Alberto Lattore, i colleghi del figlio Sergio 155.000; per ricordarci che la vita non è fatta solo di superfluo, Mauro e Maria 150.000; Domenico, in ricordo della carissima mamma Angela Carello 150.000; Troglia Gamba Italo 150.000; Luciana, Maria e Riccardo 150.000; Giuseppe e Alfredo 150.000; Giovanni Della Ferrera 150.000; in memoria di Conti Attilio condominio Cedro via Ventimiglia 206 150.000; per un inverno meno freddo 150.000; famiglia De Bernardi 150.000; C.G. 150.000; in memoria di Virgilio Chiono zia Lucia e famiglia 130.000; in [redacted]rdo dei cari nonni Stefania 100.000; [redacted] dalla dottoressa Concetta Iannello 100.000; Noveri Carolina 100.000; Giannina ricordando Angelo 100.000; in memoria [redacted] Rosina Molinaro 100.000; C.A. 100.000; in memoria di Mariano e Francesco 100.000; anonimo 100.000; in memoria dei genitori e del marito 100.000.

Marina Paola 100.000; Paolo e Federico in [redacted]rdo dei nonni 100.000; E.T. 100.000; B.A.G. in memoria dei [redacted] cari 100.000; per i nostri cari defunti M. E P. 100.000; F.A. 100.000; Maurizio e Manuela 100.000 Sabina e Franco 100.000; Federico 100.000; Vidotto Giampiero 100.000; una goccia per i pensionati Vittoria 100.000; in memoria dei miei genitori 100.000; Massa Lorenzo 100.000; F.S. 100.000; [redacted] memoria di Gim 100.000; Adriana e mamma in [redacted] dei loro cari defunti 100.000; Elena per i nonni 100.000; in ricordo dei nonni 100.000; Sara 100.000; A.M. 100.000; [redacted] ricordare nonna Rosina, S.V. 100.000; Rita e Piero 100.000; in memoria dei nonni Aime [redacted] Bersano 100.000; Gatti Adele ved. Massola 100.000; a ricordo di Federico ed Alessandro 100.000; Bonetto Prino 100.000; Enza e Giuseppe in memoria dei genitori 100.000; Mensa Loredana 100.000; Guglielmo Maria 100.000; Marcello, Anna e Umberto 100.000; Gozzano Giulio 100.000; in [redacted]moria di Gigi 100.000; Novero Maria Luigia 100.000; Romana 100.000; A.R. Ivrea 100.000; [redacted] e Leo 100.000; F.L.M. 100.000; Arcadia ricordando papà [redacted] Roberto 100.000; la famiglia Bosso per i suoi cari 100.000; Baldoni Italo 100.000; Giovanni 100.000; Villam Maria 100.000; Roscio Antonietta 100.000; due pensionati ad un anziano 100.000; [redacted] memoria di Festa Felice 100.000; in suffragio d[redacted] Tamagnone e Rinaudo 100.000; Rossini Elvira 100.000; in memoria [redacted] Carlo 100.000; in ricordo di E. Mazzino 100.000; P.L. 100.000; una nonna per un'altra [redacted] 100.000; in ricordo di nonna Giovanna, Elena e Giacomo 100.000; Nella Cigliuti 100.000; in memoria [redacted] Antonino Ferre[redacted] 100.000; A.& P.G. 100.000; Maddalena Ferrari in ricordo del suo Antonio 100.000; Rigel 100.000; Rinaldo e Margherita 100.000; da Filippo 100.000; C.G. 100.000; P.A. 100.000; ricordando Domenico 100.000; Gianfranca [redacted] Giuseppe 100.000; Annamaria, in ricordo di zio Ernesto 100.000; in ricordo dei loro cari Bruno e Graziella 100.000; Bruma 100.000; in memoria [redacted] nonna Pina, L.B.F. 100.000; per far sorridere un anziano, Franca Torriani e Ce[redacted] Averono 100.000; Nella e Nino 100.000. [Continua]

WARNER BROS ITALIA

DOMANI AI CINEMA REPOSI e FIAMMA

LA COLONNA SONORA ORIGINALE È DISPONIBILE SU LP, CD E CASSETTE ARISTA BMG

OLIMPIA 1 E CAPITOL

VINCITORE DI DUE PREMI OSCAR
Miglior Colonna Sonora Originale e Miglior Canzone Originale

Con i prodotti MIRA LANZA in regalo i 4 piatti del film

WARNER BROS ITALIA

[redacted] di [redacted]

Pianoforti tradizionali
Pianoforti elettronici
Strumenti musicali

Sicurezza di pagare un prezzo giusto - finanziamenti su misura noleggi a riscatto - assortimento per tutte le esigenze e per tutte le borse. Assistenza tecnica in Torino. Magazzino Musicale Bra (Cn) fraz. Roreto, tel. 0172 49.55.91 chiuso le domeniche e il lu[redacted].

[redacted]
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO - Tel. [redacted]

LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE
(Ente giuridicamente riconosciuto con decreto del Presidente della Repubblica 13-8-1964 n. 922)
SEZIONE DI TORINO
Segreteria: 10126 Via V. Monti 8 - Tel. 650.38.46
Rifugio: Via Germagnano 9 - Tel. 262.09.02

BANCO DI NATALE
presso la Sede di
Via Monti, 8 - Piano terreno
dall'[redacted] 22 dicembre 1992
Orario di apertura dalle 15 alle 19 tutti i giorni (festivi compresi)

CHI [redacted] OGGETTI LO PUO' [redacted] ALL'INDIRIZZO SUDDETTO DALLE [redacted] ALLE 18,30

VENDITA PROMOZIONALE

M&A

120 PERSONE

COMPRANO 60 CUCINE

AL PREZZO DI 30

EFF. COM. LEGGE

CHIUDIAMO E OFFRIAMO 60 CUCINE
DELLE MARCHE PIU' PRESTIGIOSE, CON SCONTI FINO AL 50%

MARIANO MOBILI

Torino - C.so Racconigi, 26 - Tel. 011/377816

Le ginnaste torinesi, protagoniste agli Europei, ora preparano i Mondiali di Birmingham

Rubinetti e Servente, nate per vincere

Il tecnico Klimenko non ha dubbi: «Andranno lontano»
Valentina, pronto recupero dopo un terribile incidente

ROMA. Esattamente un anno fa, il 3 gennaio 1992, Valentina Rubinetti rischiò addirittura la morte.

Durante un normale esercizio al corpo libero, una «ribaltata con salto in avanti», come ci ricorda il tecnico della nazionale di ginnastica Mikhail Klimenko, cadde malamente e rimase immobile al suolo. Soccorsa immediatamente dalla dottoressa federale Giovanna Berlutti fu affidata alle cure del professor Lamberto Perugia, titolare della cattedra di traumatologia dell'ospedale «La Sapienza».

Con un difficile intervento chirurgico, il medico procedette alla riduzione della sublussazione della seconda vertebra cervicale. La ragazza, non ancora quindicenne, era salva, ma avrebbe dovuto portare il busti no gessato per 4 mesi e restare inattiva per altri due.

Valentina tornò in palestra ai primi di luglio, quando le sue compagne di lavoro, la Volpi e la Servente, si accingevano a partire per Barcellona, mèta i Giochi Olimpici. Si pensava che la ginnastica fosse ormai un gioco proibito per la ragazzina di corso Orbassano, ed invece, cinque mesi dopo, eccola medaglia d'argento ai campionati europei juniores, in coppia con la compagna di squadra Veronica Servente.

Storie parallele quelle delle due ginnaste torinesi.

Nate a pochi giorni di intervallo (Veronica il 9 marzo e Valentina il 22 marzo 1977, entrambe a Torino) incominciano a frequentare insieme la Società Ginnastica. Hanno poco più di 6 anni, ed insieme fanno registrare buoni progressi. Seguiti nel momento della maturazione della stessa allenatrice Dora Cortigiani, vengono ben presto, visti i risultati, chiamate al centro federale di Roma. Ora la Servente è rientrata a casa, ma meno frequenti le sue puntate all'Acquacetosa, sempre frequentata invece dalla Rubinetti.

Proprio presso il Centro federale romano ha ripreso sin lunedì mattina il suo lavoro, fatto di due sedute giornaliere di allenamento e di 4 ore di studio per preparare gli esami di idoneità al terzo anno del liceo scientifico. La segue l'allenatore della nazionale Mikhail Klimenko, il tecnico russo che ha tenuto a battesimo le migliori ginnaste della scuola sovietica.

«Valentina è un miracolo di volontà e di applicazione - ci dice con orgoglio - e sono certo che saprà dire una parola importante in campo internazionale». Sin dai campionati iridati in programma a Birmingham dal 13 al 18 aprile prossimi la Rubinetti dovrebbe trovare una sua nuova e più qualificata dimensione.

«E' ottima al corpo libero ed alle parallele, come la Servente - aggiunge ancora Klimenko - e possono dire molto anche al volteggio, come hanno dimostrato in questi ultimi campionati europei».

In realtà la ginnastica italiana sta ritrovando sua nuova dimensione e questo salto di qualità muove i suoi primi passi proprio da Torino.

Veronica Servente (papà Edoardo fa il pubblicitario; mamma Paola pediatra) piemontese puro sangue e Valentina Rubinetti (papà Pietro ferroviere mentre mamma Caterina è casalinga dopo aver lavorato in una boutique) con radici lucano-avellinesi sono le due promettenti vedette di un movimento che si sostanzia anche nelle ottime attitudini della laziale Ferrazzi.

Una buona base per futuri successi. «Queste ragazze hanno la testa per vincere» dice infine Klimenko, che dopo due anni di duro lavoro comincia finalmente a raccogliere i primi frutti della sua lunga e paziente semina.

Vanni Loriga

Per Valentina Rubinetti (a sinistra) l'incidente occorso in gennaio è ormai soltanto un ricordo; l'atleta azzurra è tornata ad allenarsi insieme con la sua compagna Veronica Servente (sopra); entrambe saranno i punti di forza della Nazionale ai Campionati del Mondo di Birmingham in aprile

Chiavarese in testa con 6 punti di vantaggio

Pinerolo non si arrende «Sì, possiamo vincere»

Il girone d'andata del campionato di bocce per società è chiuso con la Chiavarese in testa. I liguri hanno un vantaggio di 6 punti sul Veloce Club Ferrero Pinerolo e di sul Brb Strambino. «Sei punti non un abisso - dice il presidente pinerolese, Alessandro Ferraro -. Insisteremo nella rincorsa alla squadra campione. Un paio volte siamo stati penalizzati oltre il dovuto, speriamo che nel ritorno non succeda più. Tanto più che nel girone che inizierà il 16 gennaio incontreremo la Chiavarese in casa, mentre i liguri dovranno giocare sia a Vigone che a Strambino».

Allo Strambino invece c'è aria di smobilitazione. Il presi- già dichiarato che, a fine stagione, lascerà liberi tutti i giocatori. «Quando si prendono certi ingaggi - afferma Bosco - non si possono fare brutte figure come è capitato noi in questo torneo».

Frattanto in serie A1 il Valpellice ha pagato lo scotto nell'incontro la Chiavarese ed terz'ultimo, una posizione che equivale alla salvezza. In serie è crollata la Cumianese, nel confronto con il Coalma S. Rocco, ma ha conservato il secondo posto. Infine l'Alpignano, pareggiata la trasferta di Vigliano Biellese, è penultimo alla pari con i biellesi e l'Armese. La matricola torinese spera tra 9 giornate non doversi accoppiare a La Boccia Acqui che ormai sembra spacciata. [g. cap.]

HOCKEY GHIACCIO

Sommersi (16-2) i milanesi dell'Ambrosiana

Per la Centrale del Latte vittoria senza problemi

Quinta vittoria consecutiva per la squadra della Centrale del Latte, che guida indisturbata la classifica (a punteggio pieno) del campionato di hockey su ghiaccio, serie C.

Nell'incontro di domenica, la formazione torinese ha nettamente dominato il match che la vedeva opposta ai milanesi dell'Ambrosiane. Il risultato finale è stato di 16-2 (6-1, 6-1, 4-0), ed è di quelli che non ammette repliche.

I padroni di casa hanno concesso davvero poco agli avversari: alla rete iniziale, messa a segno da Marchetti (e pareggiata dal milanese Punzo), sono seguite altre cinque marcature nel primo tempo; nella seconda e terza fase le non sono andate meglio per gli ospiti che hanno dovuto incassare dieci reti (ancora una volta Marchetti, a due volte sia Abate sia Grecol.

Il vantaggio ha dato modo al tecnico Moisio di mandare in campo, per fare esperienza, gli elementi più giovani, dal portiere Casero a Siciliano a Toffanello (che hanno anche siglato un gol).

Infine, per quanto riguarda l'incontro domenica prossima la Centrale del Latte sarà impegnata in trasferta a Bergamo, sul ghiaccio dell'H.C. Zanica, squadra seconda in classifica a pari punti con il Lombardo dopo aver chiuso in pareggio, 2-2, lo scontro diretto con i milanesi. [p. l. g.]

SPORT

Rugby, al San Mauro il derby con il Cus

Nel giorno della bella vittoria in serie del Torino 87 sul Lainate (39-0), successo anche dei giovani in C2 con l'Ivrea (11-8). Il derby tra Stait S. Mauro e Cus Torino è stato vinto dai padroni di casa per 8-7. Dopo riposo il Cus ha dovuto fare a meno di Basile e Sacco, quest'ultimo vittime di un incidente di gioco.

Calcio donne, Real il 2° posto

Nel 12° turno della di calcio femminile il Real Torino ha superato 3-0 il Cuneo (gol di Rosito, Diano e Berzano) e il S. Secondo è tornato al successo dopo quattro ko consecutivi la Rossiglionese (1-0). Il torneo va in vacanza fino al 10 gennaio col Real 2° un punto dal Lugo.

Pallavolo, sfida con il Reico

Successo per 3-1 della Sias sul Reico Piossasco nello scontro al vertice della C2 femminile. La rivolesi guidano dopo 7 turni la classifica con due punti su Reico e Antares Pinerolo. Leader solitario anche in C2 maschile: il S. Anna S. Mauro ha sconfitto 3-2 l'Arti e Mestieri e precede Ibiesse Ivrea (3-1 sul Busca), Asti e Vercelli. Chivasso, La Salle (masch.), Rivarolo e Csen (femm.) guidano i gironi della D.

Atletica, presentata squadre Cus

E' stata presentata la squadra di atletica del Cus Torino, che parteciperà alla serie A del campionato di società. Premiati anche gli atleti che si sono distinti nella passata stagione agonistica.

Pallamano, l'Exes vince in trasferta

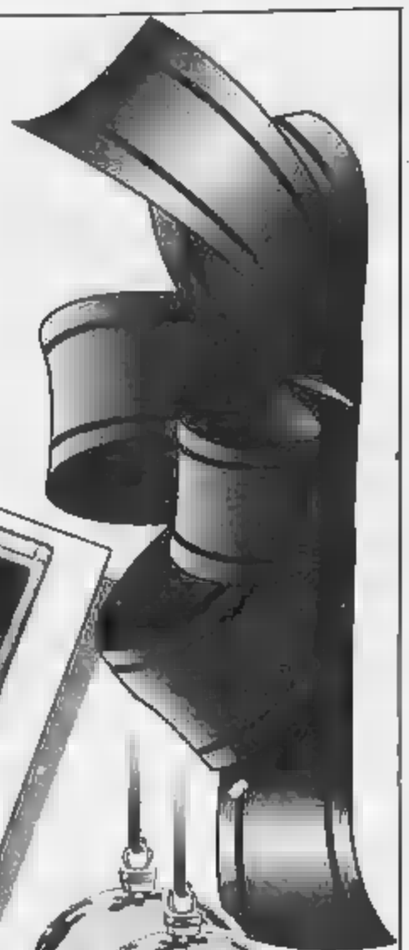
Risultati C femm. (3° turno): S. Orso Ao-Exes Rivalta 14-17; Valdhandball-Einaudi To 21-6. Juniores masch. (4° turno): 35 Lusema-Città Giar. Due 23-21; Pol. Rivoli-Città Giar. Uno 24-24.

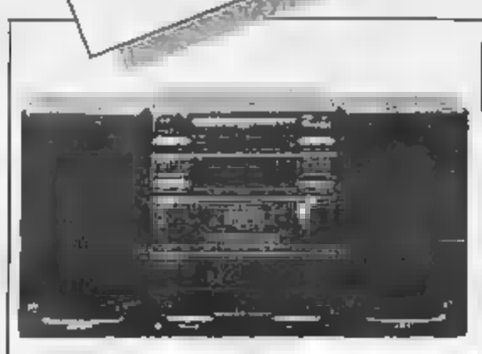
FINALMENTE A TORINO
UN NATALE CHE CONVIENE!

299.000
16 bit completa di 2 joystick e 1 cassetta gioco

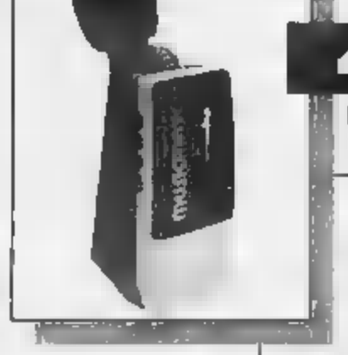
189.000
TV color **CASIO**
TV 470 ■ cristalli liquidi - 2,2 pollici

129.000
Nintendo Game Boy + 1 cassetta gioco compresa



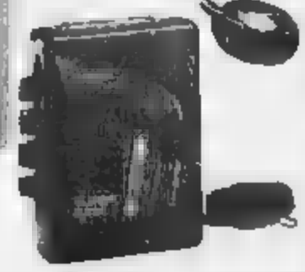


799.000
■ N35
Sistema Hi-Fi 56w
- Telecomando - Compact disc
- Radio digitale - Equalizzatore
- Doppia cassetta - Casse 2 vie

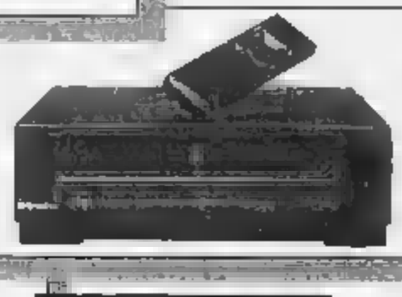


49.000
KARAOKE
1 microfono in dotazione

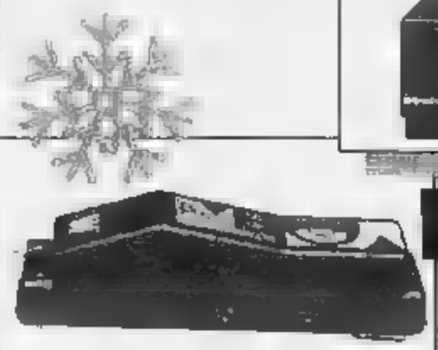
199.000
KARAOKE
Sistema "Canta tu"



44.900
aiwa HSG21
- Walkman stereo
- Cuffie a corredo - Toni separati

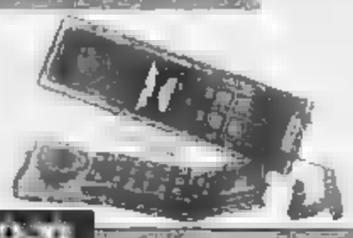


359.000
Roadstar
Videoregistratore VDR 700
- Telecomando
- Fermo immagine



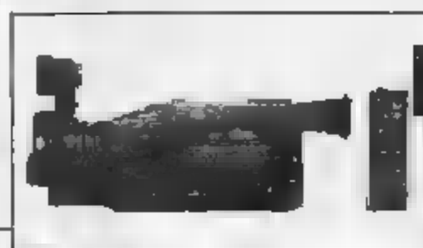
75.000
■ Telefono con memorie
- Diverse colorazioni
- Con garanzia e spina telefonica

4x39.900
Orologio WATCH
tipo Scuba
diverse colorazioni



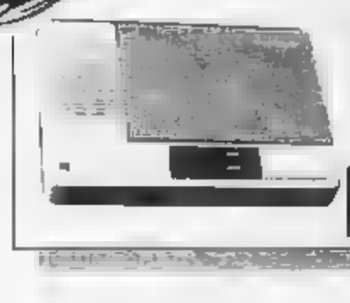
140.000
swatch
Segreteria telefonica con garanzia ufficiale

99.000
Autoradio - Autoreverse
- Illuminazione notturna
- Plancia estraibile



299.000
TV color - 14 pollici
- Telecomando - Presa scart
- Antenna incorporata

1.490.000
Canon E200
- Telecamera zoom 8X
- Telecomando - Autofocus
- Titolatrice - Faretto in dotazione



89.000
IRRADIO ■
- Radioregistratore stereo
- Doppia cassetta
- Doppia velocità

169.000
Zoppas
Forno microonde
- Timer di cottura

98.000
CASIO
JF5100
- Data bank
- 32 KB
- Orologio
- Rubrica telefonica

98.000
■
Segreteria telefonica

VIDEURO

SEDE: VIA GORIZIA ANGOLO VIA MOMBASIGLIO 79 - TORINO (ZONA S. RITA)
TEL. 011/36.31.63 (10 linee r.a.) - FAX 011/32.94.424

ORARI DEL CENTRO: Tutti i giorni 9.00 - 12.30 / 14.30 - 20.00
Sabato orario continuato 9.00 - 20.00
Domeniche 13 ■ 20 dicembre APERTI

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

LE FOTOGRAFIE SONO INDICATIVE

DOVE **ANDIAMO** a cura di Rocco Moliterni

Rossini Centre

Il cartellone della manifestazione rossiniana organizzato dall'Associazione Itaca e dal Centre Culturel Français vede di scena oggi pomeriggio alle 18, nella Sala di via Pomba 23, il soprano Patrizia Capello, il mezzosoprano Maria Rabbione, il baritono Sergio Bensi e la pianista Lydia Bevilacqua. In programma liriche da camera e brani d'opera di Gioachino Rossini. Tel. 011/562.33.13.

Canti

Questa sera, alle 21, nella cappella dei Mercanti in via Garibaldi 25 è in programma un concerto natalizio dell'organista Guido Fonsatti del coro Edelweiss Cai Torino. Dirige il maestro Tousijn Willem.

Questo concerto indetto dalla sezione di Torino della Lega Italiana per la lotta contro i tumori.

Le Labèque

Katia e Marielle Labèque nate nei Paesi Baschi francesi, hanno ricevuto le prime lezioni di piano dalla madre quando erano ancora bambine e si sono quindi diplomate al Conservatorio di Parigi. Oggi formano un duo, giunto al dodicesimo anno di attività, conosciuto e stimato in campo internazionale per un vasto repertorio che spazia da Bach a Mozart a Stravinski, Gershwin, Bernstein sino ai compositori dell'avanguardia musicale (compresi gli autori jazz). Questa sera, alle 21 (precise» come ci tengono a sottolineare gli organizzatori), approdano all'Auditorium per un concerto nel cartellone dell'Unione Musicale. Si ascolteranno brani di Ravel, Stravinski, Michel Camilo e John McLaughlin.

Cesare

La rassegna Mito Cabaret ospita anche questa sera, alle 21,30, all'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore 24, Cesare Vodani in «Solo i cammelli mi capiscono». Informazioni allo 011/650.52.87.

Ancora

Da questa sera (ore 21,15) a sabato, al Caberet Voltaire, in via Cavour 7, i Sosta Palmizi replicano le loro due ultime coreografie: «Balocco» di e con Giorgio Rossi, e «L'azzurro rio» ispirato ad alcuni versi di Paul Valéry, di e Raffaella Giordano. Tel. 011/54.91.92.

Nel piccolo universo dei bonsai per fare un regalo

Gli alberi minimalisti

Curiosità e business per queste piante miniaturizzate dall'uomo
Dal «ficus» alla «serissa» con prezzi anche superiori al milione

Piccolo figlio della filosofia zen, della pazienza dei monaci buddhisti, della perizia imitativa dei nipponici. E' il bonsai: «minimalismo» in forma d'albero, su cui fioriscono le leggende. Si dice che dal desiderio popoli antichi di portare con sé, nelle migrazioni, terra e alberi del Paese natio. Ma pure che sia un'espressione spontanea di natura: una riduzione ai minimi termini, per salvaguardarsi, laddove le condizioni sono sfavorevoli. Sul fronte commerciale, senz'altro un business.

«Anche il boom risale a qualche anno fa, il bonsai ha comunque un suo mercato ben consolidato», spiegano i negozianti. Lo conferma il fatto che, uscite dai confini del vivaio specialistico, le successive piante in miniatura si sono conquistate un posto fisso nelle botteghe di molti fiorai.

«E' epifania d'arte e filosofia orientale e piccolo e prezioso «cadeau» natalizio, il passo è breve. «Di solito, chissà perché, lo si regala agli uomini», spiega Anna Santi, titolare dell'omonimo negozio di corso Casale 78.

«Attenzione, però: il bonsai necessita di cure non eccessive, ma costanti», avverte Enrico Serratrice del «Garden Point» di via Carlo Alberto 42/a (dove, tra l'altro, si può trovare un buon repertorio bibliografico sul tema). Ambiente umido e luminoso, periodiche concimazioni e potature: questi alcuni imperativi che l'aspirante «bonsaista» non dovrebbe scordare.

Boschetto con piante di Zelkova Serrata. Sono alte 42 centimetri.

Ma quale tipo pianta scegliere, per nostre e i nostri giardini? «La prima distinzione - chiarisce Serratrice - è fra quelle da esterno, come il pino e l'olmo giapponese o il melo, e quelle da interno, come zelkova, raphis, mirto aromatico». La scelta, comunque, è vasta: si va dal ficus - 20 o 30 metri di pianta riassunti in pochi centimetri - alla serissa variegata, con una piacevole fioritura rosa fucsia.

Contano pure forma di stili, come il «ventoso», quello «a scopa rovesciata» oppure quello «a palchetto». I prezzi vanno 40-80 mila lire, per esemplari «commerciali», al milione e oltre. Nella vetrina dell'«Officina Botanica Paghera» di via Maria Vittoria 19, troneggiano boschetti di ficus, accanto al podocarpo microphilla e ai tronchi torti dell'olivo.

Da Anna Santi dominano zelkova e serissa «Nevi di maggio» (per via della candida fioritura primaverile). Mentre, in espositore esterno, i piccoli bonsai «raccontano» i loro cicli biologici: dall'acero totalmente spoglio al pino pentaphila, al melo carico di frutti rossi e fiorito fuori stagione.

Nei negozi citati e in altri che trattano questo genere, si trova pure set di accessori appositi: forbicina e concimi specifici, di per condizionare la forma dei rami e vasi (cinesi o giapponesi), dipinti secondo scala cromatica fissa: dal blu al bianco al terracotta.

Silvia Francia

Rinomate statuine da collezione

E' possibile scegliere tra l'ammaliante Rudy e il birbante Pinocchio

Mezzo metro di panno può anche valere milioni, tanti milioni. A patto che sia panno Lenci e che avvolga la sagoma fiera di Rodolfo Valentino. Proprio così: la bambola del mitico Rudy nel costume di «Scelcco bianco» uscita dall'altrettanto mitico laboratorio Lenci Torino nel 1927 è una reliquia che vale una barca di soldi. Come mai? Perché è rara: un paio di esemplari in Italia, sette-otto tutto mondo e leggi del mercato (forte domanda fa impennare il prezzo della poca merce disponibile), nonché la dolce follia che pervade il mondo del collezionismo rendono prezioso questo introvabile reperto.

Sono notizie fornite dagli antiquari Griffa (marito e moglie) di via Maria Vittoria 22. Piccolo e raffinato negozio loro, che ben si inserisce nella cornice della Contrada S. Filippo, di questi giorni in vena di iniziative natalizie. Antiquari e gallerie ornano le vetrine con collezioni di oggetti raccolti in anni e anni di scambi e acquisti, oggetti magari non in vendita. I Griffa tra l'altro collezionano bambole e la loro competenza in materia è fuori discussione. Tengono ben stretto il raro «Valentino» e guardano con altre rarità della colta: un Pinocchio dagli occhi vispi, Cinesino («purtroppo senza pipa») e chissà che un giorno riescano anche ad avere il rarissimo Giandoja. Però non sono mele neppure i pupi le pupe più anonime, anche perché i loro prezzi di mercato dal milione in

Rodolfo Valentino in panno Lenci

Mondo della fantasia dell'infanzia perduta: cos'è per l'adulto, la bambola non un tuffo nella profondità incantata del gioco? Le Lenci, nate a Torino nel 1919 hanno con i loro feltri multicolori e i loro sorrisi, hanno portato allegria nelle borghesi (sono state sempre bambole costose) di tutto il mondo. Pregiate perché disegnate artisti come Dudovich, Gigi Chessa, Sturani, tanto per citare. A proposito, sapete perché si chiamano Lenci? Lenci e l'insieme delle prime lettere motto che circondava il marchio depositato coniugi Scavini fondatori della ditta: Ludus Est Nobis Constanter Industria. L'acrostico verrà ideato dallo scrittore Ugo Ojetti. [p. p. b.]

NOTTE

curo di Gabriele Ferraris

Metallica e U2

Good Music s'è aggiudicata gli U2, il 12 luglio al Delle Alpi (e le prevendite sono già incominciate, al Office Ricordi in piazza Cln). E Metropolis replica con i Metallica, unica data italiana il giugno, sempre al Delle Alpi (le prevendite da gennaio).

Metropolis ha inoltre annunciato il cartellone per i primi mesi del '93: De Gregori il 1° febbraio all'Alfieri, Finardi il 16 febbraio al Colosseo, Litfiba il 23 febbraio al Palasport, Ligabue il 10 marzo al Palasport, Elio Le Storie Tese il 14 febbraio allo «Studio 2», Iron Maiden il 27 aprile al Palasport.

Arriva Salvatores

Arriverà pure Gabriele Salvatores - nientemeno - stasera al «Big Club» (corso Brescia 28) per il concerto dei Son Y La Rumba, un gruppo di tipici musicisti messicani. Il regista premio Oscar li ha scovati durante le riprese di «Puerto Escondido», e gli ha affidato la colonna sonora del film. E proprio per presentare il soundtrack di «Puerto Escondido» i Son Y La Rumba si esibiranno stasera al «Big». E Salvatores arriverà a far da padrino ai suoi nuovi amici. Grande festa, quindi: con inizio alle 22.

L'altro Tozzi

Negli Anni Sessanta Franco Tozzi era più popolare del fratello Umberto, grazie soprattutto alla canzone «I tuoi occhi verdi» che nel '65 vendette 700 mila copie. Poi i due hanno preso strade diverse: Umberto è esploso tra le star della musica leggera italiana. Franco invece s'è ritirato, dedicandosi alla produzione discografica. Però ha continuato a cantare, e stasera c'è il suo ritorno a Torino, città dov'è cresciuto: l'appuntamento per i vecchi fans, e per chi volesse conoscerlo per la prima volta, è verso al dancing «Le Roi Lutrorio» in via Stradella 21. Tozzi, che oltre ai suoi vecchi successi esegue anche alcune canzoni del fratello, è accompagnato dall'orchestra di Edo Puma.

I concerti

Rock stasera al «Protheus» (via Fratelli Calandra 10, ore 22) con i Sister Zaus; alla «Fazenda» di Monasterolo (via Marconi musical messicana con Salvador Velasquez. Allo «Studio 53» di Caluso pianobar con Danilo Silotto.

Ricordiamo intanto che domani al «Networks» ci sarà concerto del cantautore torinese Enzo Maolucci.

MANGIAR

curo di Edoardo Ballone

Viaggetto nell'Albese

Una villa che Gozzano avrebbe gradito

Questa villetta dietro un giardinetto e a tu per tu una chiesetta barocca in mattoni rossi sarebbe davvero piaciuta al crepuscolare Gozzano. E specialmente in questo periodo nebbie condite con il freddo pungente uno spillo.

Il ristorante Le Clivie Caterina Clivio offre antiche atmosfere e cucina tutta piemontese. La specialità, compilata vecchia saggezza dal giovane Andrea Marino, è l'oca al forno il tartufo: una ghiottoneria da non trascurare.

Per il pranzo Natale, il ristorantino dai dieci tavoli, propone agnolotti, cappone, zampone con lenticchie e altre gioiose voci di sapore campagnolo a mila, vini esclusi. Lo stesso prezzo che si paga in cena ogni giorno, a mezzogiorno o di sera. I vini sono sempre di convincente etichetta con bottiglie suggerite dalla stessa proprietaria, signora di poche parole e di modi gentili: insomma, secondo i canoni tradizionali del Piemonte che più amiamo.

Un'annotazione particolare alla pasticceria anch'essa creata da Marino. Piccoli sfizi, poco dolci, stuzzicanti per un'ennesima bevuta. Anche qui, secondo l'uso subalpino.

A Piobesi
Via Carosio 1
Cucina piemontese
45 senza vini
Chiuso dom. e lun.
Tel. 0173/619.261

Nuova moda che arriva dai Paesi nordici

La camicia da notte scopre Babbo Natale

La camicia buon augurio: mise notturna di zecca per cominciare bene l'anno che verrà.

La tradizione arriva dai Paesi nordici e impone un travestimento «by night» a tema: dalla tipica lingerie zeppa di rametti d'agrifoglio, a quella più spiritosa sulla quale si micro-Babbi Natale.

Per chi ama il classico sono ideali le camicie da notte candide, fitte piccoli nodi d'amore rossi (Calida, 120 mila lire). Modelli ancora più d'effetto se accompagnati da una vestaglia in velluto scarlatto bordata oro (250 mila lire, tutto da Maglieria 88, via Maria Vittoria 21).

Dedicate alle teen-ager, invece, le creazioni rosso fiamma su cui campeggia pacchetto dall'inconsueto nastrino: annodandosi disegna le cifre nuovo anno. (54 mila lire, da Cocilai corso De Gasperi 45). Ancora riservate alle giovanissime, le camicie tinte ciliegia sorvegliate da micetti (in cotone felpato, mila lire, alla Rinascente). Sempre qui spiccano

mise notturne più sofisticate: modelli in tartan rosso con bordi in pizzo (70 mila).

Chi poi vuole far dono di questa lingerie portafortuna, andrà colpo sicuro con la camicia bianca tempestata garofani rosa (Joelle, 110 mila, da Sary Calze, via Andrea Doria 6): contiene già un bel bigliettone natalizio con la classica scritta «Auguri». [e. mi.]

Per l'Unitre

La matita di Cavallo fa lezione

A «lezione» da Giorgio Cavallo, disegnatore umorista di lungo corso. Oggi, ore 16, Teatro Colosseo, l'affilata «matita» è ospite di Unitre, l'Università della Terza Età. Traccerà per il pubblico un itinerario satirico lungo quasi mezzo secolo, dal dopoguerra agli Anni Novanta, dal «Travaso» a «Tuttolibri».

Fra parole e dispositivo, oscillerà Giorgio Cavallo. po' al microfono, un po' accanto al proiettore chiamato ad «amplificare» venti vignette inedite. Una sorta di post scriptum ai 130 «quadri» ora adunati in «Malcostume mezzo gaudio» (Daga editore, a di Dino Aloi, prefazione di Giovanni Arpino), il ritratto di un'Italia indignata, «altra» rispetto ai giochi di potere, alle carte truccate.

L'appuntamento con Cavallo, con i suoi randagi eroi, sarà anche un'occasione per incrementare le offerte destinate alla «Tredicesima dell'amicizia», l'iniziativa di «Specchio Tempi». Finora l'Unitre ha raccolto più di 5 milioni. [b. g.]

GLI

Ricordare Arpino

Domani alle 21 al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35 H, Pier Franco Quaglieni ricorderà Giovanni Arpino. Per l'occasione l'attore Carlo Enrici leggerà alcuni brani dello scrittore su Torino.

Oltre il piacere

Alle 21 alla Libreria Campus, in via Urbano Rattazzi 4, prosegue seminario condotto da Rosa Elena Manzetti con l'in «Al là piacere».

Alfabeto russo

Oggi, alle 18,30 nella sede del Museo della stampa di Rivoli, in via dell'Ospedale 45, l'associazione culturale Russkij Mir propone l'incontro «La storia dell'alfabeto russo: confronto dei caratteri russi con quelli latini». Interviene Aleksej Chernikhov.

Pianoforte

Venerdì 18, alle ore 21, nella sede della Circoscrizione in Strada Comunale Mirafiori 7, si terrà un concerto per pianoforte eseguito da Gabriella Miglioretti. Saranno eseguite musiche Beethoven, Schumann, Frank.

Gesù

Nel salone parrocchiale Gesù Buon Pastore, via Serao 30, ore 21, concerto benefico con corale, quartetto e solisti. All'organo Giandomenico Mondo, trombe Antonio Sabbetti e Giuseppe Vitale.

benefico

Munù italo-brasiliano sabato 19 alle 20,30 al ristorante Le Cascine di Stupinigi. La serata è organizzata dall'Associazione Amici del Brasile e il ricavato verrà devoluto bambini poveri brasiliani. Costo: 50 mila lire (tel. 011/562.48.38).

Somalia

Alle 21 all'Unione Culturale, in via Cesare Battisti 4 B, incontro sul tema «La tragedia della Somalia e le responsabilità dell'Italia e della Comunità internazionale». Ne parlano Angelo Del Boca e Mohamed Aden Sheikh.

Piccolo

Alle 17,30 al Piccolo Regio, in p. Castello 215, Giorgio Gualerzi presenta la raccolta musicale «Voci della Fenice (1792-1992)»: incisioni dei cantanti celebri apparsi sulle scene del glorioso teatro della Fenice di Venezia.

Lina e

Oggi alle 15 al Centro Lagrange, in via Lagrange 15, saranno ospiti dell'ultimo incontro dei «Mercoledì Donne» Lina Wertmüller e Marta Marzotto. Organizza la Federcasalinghe.

Rosalina Ricciu ha vinto il primo premio assoluto nel concorso di poesia «Il Centenario». La poesia in lingua sarda «Su entu meu» è stata segnalata dal prof. Giuseppe Nasillo.

Musica in libreria

Alle alla Libreria La Città Sole, in via Po 67, concerto natalizio con Renzo Brancaleon, al violoncello, e Luca Brancaleon, al pianoforte. Eseguiranno musiche di Boccherini, Rossini e Grieg.

Domani alle 17 al t, in corso Unità d'Italia 125, Daniela Bertino e Orietta Nazzari parleranno sul «Il contributo delle donne allo sviluppo e alla pro dell'ambiente». L'iniziativa è della Sici.

libro

Domani alle 21 alla Libreria Fogola, in piazza Carlo Felice 19, Armando Verdiglione presenterà il suo nuovo libro «La congiura degli idioti» (Edizioni Spirali). Organizza l'associazione culturale Scienza della parola.

Domani dalle 9,30 alle 12,30 nella sala conferenze Ires, in via Maria Vittoria 18, si svolgerà il seminario «L'individuazione dei beneficiari di politiche pubbliche in base alla condizione economica».

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55881
Prefettura	55.691
Vigili urbani	
Polizia stradale	
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi bosco	1678/07.091
Elambulanze	116

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47

Croce rossa, serv. generico e podiatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33

Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 55.21.005 - 54.90.00

Cesad 769.811 - 752.665

Centro antiveleni, 83.76.37

Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23

Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 83981; Maria Vittoria, 55.421. Maurizio 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Croce Rossa	280.393
Croce verde	54.50.00
Croce bianca	329.01.96

INFERMIERI

Aaldo	54.04.69
Aair	959.93.31
Al	819.18.20
Aldasoro	83.01.66
Aaldo	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
Aidel	50.23.96 - 58.52.66
Aurelia	44.11.40
Aras	0937.220.250
Ass. infermi. torin.	220.42.32
Spi	242.19.04.
Croce bianca	83.19.02
Studio infermieri professionali Sm	248.41.52
Piccole serve dei malati poveri	53.52.57-650.52.71
Stadio	75.14.73 - 749.24.34

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9

piazza Massaua 1	779.3308
via Nizza 65	669.9259
c. Vittorio 66	538.271

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro	(051) 22.25 23
Telefono amico	319.52.52
Stranieri centro accoglienza Cipcal	53.39.82
La Tenda (Acc. stranieri), telefono	58.22.185
Bartolomeo & C.	53.48.54
Bermig	436.85.68
Amnesty International, via Valgioie 10,	741.27.02
Informagay	43.65.000
Gruppo Abele	839.54.42
Aplce (epilessia)	31.60.823
Anapaca (assistenza ammalati cancro)	498.03.52
Movimento consumatori	431.00.18
Lega Ital. lotta AIDS v. Cavour 39	81.26.026
Città Insieme, v. Barbaroux 41	581.7161
Municipio	57651
a domicilio, prenotazioni tel. 436.31.66	
Informazione documenti	5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola	436.77.00

ANIMALI

Canile munic.	262.12.16
Lega difesa gatto,	650.2713
Protez. animali canile,	812.29.94; 262.00.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9,	262.09.02
Vet. serv. veter., c. Lanza 75,	660.39.45-660.40.26
v. S. Domenico 22	53.35.90

AEROPORTI

Caselle, Int.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372

Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.25.25

Milano-Linate e Malpensa 2.74.

AUTO

Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.0
Percorribilità strade	164

sono: P. Nuova; s. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 18; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Derna 236/c; c. G. Cesare 81

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, strada Altessano 160; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. Giulio Cesare 276. Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele-via Lagrange; corso Vittorio Emanuele-piazza C. Felice; piazza Statuto 15.

TEATRI

AUDITORIUM: «I Concerti di Torino Rai - Stagione Sinfonica [redacted] 1992/93». Ciclo I [redacted] sabato 7 [redacted] al sabato pomeriggio alle [redacted] 16,30 nel periodo 16 gennaio 1993-27 marzo 1993. Conferma abbonamenti: dal 12 al 17 dicembre. Nuovi abbonamenti: [redacted] 18 al 23 dicembre [redacted] rio 10/13-15/17 presso la sede regionale Rai - via Verdi 16, Torino. Per informazioni tel. 810.4653 - 810.4961.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Tori[redacted] Esposizioni (via Petrarca [redacted]. Or.: 21/23,00. Biglietto unico. Tel. 65.69.

RITROVI

AL BAGATELLE: ore 15 «A passo di danza».

ARLECCHINO: 15,30 danze.

ARLECCHINO: prenotazioni in [redacted] prevendita biglietti per il Veglionissimo di San Silvestro, in orario apertura locale. Tel. 597 137.

CLUB 84: oggi [redacted]. Domani ore 15,30 danze e ritmi [redacted] tutti con Rocky.

CLUB 84: [redacted] chiuso. Domani [redacted] ore [redacted] Liscio D.O.C. con i Casual's

CLUB 84: C.so M. d'Azeglio 9 - Torino: è in corso la prevendita con prenotazione dei posti per il Veglionissimo di Capodanno negli orari di apertura del locale. Per informazioni tel. 669.9550.

[redacted] (Ivrea, [redacted]. 0125 230.054): Musi[redacted] Anni 60/70 orch. I Ragazzi del Sole. E' aperta la prevendita dei biglietti per i Veglionissimi di Natale e di S. Silvestro.

NUOVA LUCCIOLA: La conosci? (c. [redacted] ranto 200. tel. 200.097): [redacted] 15 Liscio del cuore [redacted] Paolone

NUOVO [redacted] (tel. 660.3443): ore 15,30 discomusica liscio «A [redacted] di danza»

[redacted] **TROCADERO** (via Andrea Doria 9, Torino, tel. 562.0985): «Il locale preferito dalle donne». Ore 21 orch. Reporter Band. Lunedì 21 dicembre Natale in anteprima con la grande orchestra Daniele Comba.

SPORTING CLUB - Santhià tel. 0161/939.939. La nuova gestione vi aspetta la festa [redacted] Sergio Pozzi. Durante la serata spaghetti per tutti.

PATIO + INVIDIA: tutte le sere [redacted] discoteca [redacted] e domenica [redacted] 15/19 [redacted]. 661.4841 - 674 058

[redacted] **DISCOTECA LA** [redacted] **CACCIA:** Il tuo [redacted]. Tel. [redacted].

SAN GIORGIO - [redacted]. - Piano bar - [redacted] La Piana's e Albertina. 669.2131. 24/12 Cenone [redacted] Natale. 25/12 Pranzo di Na[redacted]. 31/12 Veglionissimo.

TRILUSSA 4: calore, armonia, romantà. Passa le tue Feste. Ti aspetto. (L'oste di ieri, l'amico di oggi). Nino Trilussa. Prenot. 562.4496

[redacted]**ISKY NOTTE EXTRA** (v. Gorio ang. C. Vittorio Em. - Tel. 687.563): tutte le sere discoteca.

GALLERIE [redacted] MUSEI

ANTICHITA' [redacted]**TELLI** (v. M. [redacted] 25/a tel. 683.181): argenti [redacted] e oggetti preziosi da regalo del sec. XVII-XX. Dal 13 novembre al 24 dicembre or. 9,30-12,30; 15,30-19,30.

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, Torino, tel. 549.041): Importanti incisioni antiche, cat. n. [redacted] - Venti capolavori di [redacted] Callot nel quarto centenario della nascita, cat. n. 189. Incisioni antiche. Liste n. 17 Natale 1992. Orario [redacted] 12,30/16-19,30.

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 88.83.31). Ventagli dipinti giapponesi Surimono.

ARX (via Bertola 31): Alfredo Negro.

CRICOLO [redacted] (corso Vinzaglio 6, Torino): Carlo Ricci.

GALLERIA AREA (via Della Rocca 14, tel. 883.655): Picasso e la suite Vollard, prolungata fino al 23 dicembre.

GALLERIA BATTILOSSI (v. Giolitti [redacted] Torino): [redacted] di Kilim ricami e tessuti orientali antichi. Fino al 20/12/92.

GALLERIA [redacted] (c. [redacted] 2/a): Giovanni Colmo [redacted] 24/12.

GALLERIA IPOGEA (corso Matteotti 15, tel. 561.7216): Oggetti d'arte per un [redacted]galo di classe. Orario dalle 10-12,30/15,30-19,30.

[redacted] **PRINCIPE EUGENIO:** 24 Antiquari in [redacted] palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562.4209). Presentano dal 4 dicem[redacted] Mostre: «Come si viveva nei secoli scorsi» [redacted] «Gatti su Torino» [redacted] fotografica di Enzo Isaia. Orario: da lunedì [redacted] venerdì 15,30-19,30; [redacted] to e le [redacted] 13/12 e 20/12: 10-12,30; 15,30-19,30.

L'ARIETE (v. Bava 4): 40 disegni di G. B. Quadrone, C. Follini.

LA LANTERNA Moncalieri (v. S. Croce 7, [redacted], 640 6294): Maestri pittori [redacted].

LOSANO - Pinerolo: Michela Baretta.

NUOVA [redacted] (p.zza Solferino 2, tel. 538.625): 45 capolavori di Renato Guttuso. 10,30-12,30/16-19,30 compreso festivi.

PALBERT (corso V. Emanuele 26, tel. 01[redacted]: «'800 piemontese» fino al 22/12.

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, [redacted] Castello 165): mostra di Giovanna Monaco Magaddino. Fino al 28 dicembre 92. Orario feriali 10-19, sabato 10-18,30, festivi chiuso. Ingresso li[redacted]

STUDIO ARTE 2000 (via Bacchi 52/d): Francesco Maiolo. Ore 16-19

ASSOCIAZIONE [redacted]
GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE: Togo e Luca Dall'O[redacted].

[redacted]: terrecotte di [redacted]. Lasagno. Inaugurazione ore [redacted].

BERMAN: Daniele Fissore.

B[redacted] (via Juvarra 16): G. [redacted]. Or.: 10,30-12,30/15,30-19,30.

DAVICO: Gianfranco Fe[redacted].

FOGLIATO: Sergio Alice.

LA BUSSOLA: «sucarta» collettiva contemporanei.

LA [redacted]**RA (Asti):** Francesco Maiolo.

[redacted] (p. Vittorio 10): [redacted].

NARCISO: L'immagine dell'uomo nella grafica del '900 in Italia.

[redacted] (corso Vittorio 62, [redacted]. 543.393): Giulio Damilano mostra antologica e presentazione del primo catalogo generale con oltre 650 opere riprodotte.

[redacted]
ITALIA DANZA
Da stasera e fino [redacted] dicembre
[redacted] 21 - Festivi [redacted]
COMPAGNIA TEATRO [redacted]
[redacted]
musica di [redacted]RDO C. NATOLI
eseguita dal vivo
Coreografia
MASSIMO MORICONE
Inf. e pren. C.so Moncalieri 241
Tel. 661.54.47

TEATRO **COLOSSEO** TEATRO
UN REGALO PER NATALE
ABBONAMENTO 4 OPERETTE
- IL [redacted]
- LA VEDOVA [redacted]
- [redacted]

Pren. Cassa Teatro ore 10-12; 15-18 - tel. [redacted]

[redacted]
[redacted] 23 dicembre
Tutte le Feste con
COMPAGNIA COMICA PIEMONTESE
[redacted]
«La [redacted] volòira»
di Brusa, Lori, Fenoglio
da «La puce à l'oreille»
[redacted] Georges Feydeau
BRUNO [redacted]
WILMA D'EUSEBIO - RENZO LORI
ANNA RADICI - SANTO VERSACE
regia di
[redacted]
[redacted] e inf. C.so Moncalieri 241
Tel. 661.54.47

[redacted]
straordinariamente [redacted]
FRANCO [redacted]
in concerto

Vedere
[redacted]
pubblicità
cinema
a pagina
37

Vedere [redacted] pubblicità cinema a pagina 37

DA VENERDI' A TORINO

1991: MAMMA, HO PERSO L'AEREO
1992: MAMMA, [redacted] *RIPERSO L'AEREO*

TRAVOLGENTI RISATE
INCASSI SENZA PRECEDENTI

Compra TV *e partecipa al Grande Concorso*
Potrai vincere dei favolosi premi offerti da
American Airlines · TourAmerica

DA VENERDI' grand'eliseo e [redacted] UNO

LA STAMPA

ogni martedì

tutto*come*

settimanale della casa
e del
tempo libero

ogni venerdì

tutto*dove*

settimanale dei viaggi
e della
buona tavola

DOMANI OLIMPIA 2

Dal regista di «LANTERNE ROSSE»
il capolavoro di NATALE

VINCITORE AL FESTIVAL DI VENEZIA 1992
LEONE D'ORO *(miglior film)*
COPPA VOLPI *(migliore attrice)*
[redacted] D'ORO *(migliore attrice)*

REGIA DI ZHANG YI MOU
DISTRIBUITO DALLA COLUMBIA TRI-STAR FILMS ITALIA
BIM

PK Per la pubblicità su LA [redacted]
publikompass
20123 Milano Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

DA VENERDI' A TORINO

Un vortice di risate, ragazze da mal di testa, una musica da pelle d'oca e... in più, se hai... fortuna, puoi vincere due biglietti per LOS ANGELES [redacted] *il grande* [redacted] *Alitalia.*

Con i film PENTA arriva il grande cinema di NATALE

DOMANI ROMANO - [redacted] eliseo blu - [redacted] 200

DA VENERDI' ARLECCHINO

[redacted]

[redacted] - str. Traforo del Pino 47 - tel. 890.558 - chiuso domenica. Nella splendida villa [redacted] 700, vi attende il lussuoso ristorante dall'alta cucina internazionale con specialità [redacted] omiche dello chef Antonio Iobo. Un luogo esclusivo per scambiarsi gli auguri più belli per un Natale sfolgorante.

IL [redacted]**RO** - c. Unione Sovietica 355 - tel. [redacted] - chiuso domenica. Ottimo risto[redacted] specializzato in pesce. Tra le specialità in menu: grandi vassoi di coquillage, bocconi all'aragosta, branzino al sale, salmone [redacted] di pane. Il tutto preparato con maestria da Mimmo Di Leo.

DA GIUSEPPE - v. [redacted] 34 - tel. 612.2090 - chiuso lunedì. Famoso da sempre per la sua cucina piemontese genuina con molte verdure. In menu: carne cruda, zucchini e cipollotti ripieni, tajarin e tagliatelle fatti in casa, gli agnolotti della nonna, il coniglio, il brasato al barolo, deliziosi dessert.

ETRUSCO - v. Cibrario 52 - tel. 480.205 - chiuso domenica sera e lunedì. Giovanni Cester nel suo noto ristorante propone: insalata di mare calda, moscardini ai funghi, risotti vari profumi, agnolotti alla polpa fresca di granchio, filetti di branzino all'ortolana, fonduta, ricco carrello dolci della casa.

[redacted] **CHICHIBIO** - c. Unione Sovietica 308 - tel. [redacted].7059 - chiuso domenica. Accogliente ristorante dove gustare un ricco buffet di antipasti e self-service, tagliolini freschi al granchio e salmone, gnocchi, agn[redacted], risotti, grigliata mista di pesci con orate e branzini, filetti in vari modi.

NUOVO MARINO - v. Mazzini 27/D - [redacted] nuovo numero 817.1631 - chiuso sabato. Nel ristorante i fratelli Guida propongono il loro freschissimo pesce: antipasti tutto mare con ostriche e frutti di mare, spaghetti della casa, gnocchetti ripieni di formaggio con polpa di aragosta, branzini al cartoccio o al sale.

FONTANA DEI FRANCESI - str. Pecetto 120 - tel. 891.0397 - chiuso martedì. Un antico, famoso ristorante completamente rinnovato. Il cav. Guarnino, sommelier professionista propone: funghi in tutti i modi, vera specialità della casa e poi antipasti alla piemontese, risotti, tagliolini, agnolotti, costata, filetti.

FILO DI MARIANNA - v. Principe Tommaso 2 bis - tel. 669.2365 - chiuso martedì. Rinomato locale in pieno centro dove gustare l'ottima, saporita cucina di Gino ed Anna con tantissimo pesce preparato in mille modi, sempre freschissimo. Dalle ostriche alle sardine, tutta una sinfonia di profumi e sapori di mare.

SORRISO - v. B. Secondo 43 - tel. 586.527 - chiuso [redacted]. Accogliente locale con l'aria condizionata e gli eleganti tovaglioli rosa confetto. Roberto propone: dochi antipasti freddi e caldi, tajarin della casa, spaghetti vongole veraci, risotti, filetti, pesci freschissimi secondo mercato.

DA GIGI - v. Valdellatorre 267 - Alpignano (To) - tel. 967.8753 - chiuso lunedì e martedì pranzo. Gigi Sandrone in sala, il fratello Marco in cucina. Pranzi di lavoro con servizio curato e veloce. In menu: angus-beef, conigli e capretti alla pietra, pesci, astici ed aragoste vive, formaggi caprini dell'Occitano di Pinerolo.

ANDROMEDA - v. Petrarca 8 - tel. 650.5641 - chiuso domenica. Continua da 10 anni il successo dei tre simpaticissimi soci. Veloci colazioni di lavoro. Alla sera menù alla carta: ostriche e frutti di mare, antipasti mare caldi, spaghetti al cartoccio, alla bottarga, branzino al sale, pescatrice alla Vernaccia e su pren. piatti sardi.

PORTO DI SAVONA - p.za Vittorio 2 - tel. 831.453 - chiuso lun. e mart. pranzo. I sapori della tradizione in uno dei più antichi locali di Torino. Salette riservabili. A mezzogiorno veloci monopiatti. In menu: mercoledì trippa, giovedì bollito misto, venerdì merluzzo e polenta, sab. e dom. pasta e fagioli.

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521 - Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000/rid. 6000
Manila Paloma [redacted] — *di D. Segre, con C. Colnaghi, L. Pana, A. Comerio (Italia '92)* — Un ex attore, uscito dall'ospedale psichiatrico, ridotto a una vita randagia, incontra una donna ricca che vuole aiutarlo a riscattarsi. N.V. 1h 30' Drammatico

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521. Or.: 15,30/17,40/20,05/22,30, Ing. 10.000/rid. 6000
Pomodori verdi fritti — *di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. [redacted] Comm.

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.986. Or.: 20,30/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Infelici e contenti — *di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92)* — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. [redacted] 50' Commedia

Ambrosio P. — c. V. Eman[redacted], Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 5817.190 - Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Guai in famiglia — *di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crewson (Usa '92)* — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui. N.V. 1h41' Commedia

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 540.605 - Or.: 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000/rid. [redacted]
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — La classica fiaba in una nuova versione. N. V. 1h 35' Cartoni animati
Abbinato cartone animato **L'arte della danza**

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110, Or.: 15,45/18/20,20/22,30, Ing. 10.000 / Agiss 6000
Un cuore in inverno — *di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92)* — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' Drammatico

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15/16,55/18,50/20,45/22,40, Ing. 10.000/rid. 7000
Doppia personalità - Raising Cain — *di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92)* — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' [redacted]

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Il tagliaerbe — *di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' Thriller

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.7100. Or.: 15/17,20/20/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Ragazze vincenti — *di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92)* — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 09' Commedia

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 542.422 - Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Avventure di un uomo invisibile — *di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91)* — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' [redacted]

Eliseo Grande — p. Sabotino, Tel. 447.5241, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Pomodori verdi fritti — *di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h8' Commedia

Eliseo Blu — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
L'anno del terrore — *di John Frankenheimer, con Andrew Mc Carthy, Sharon Stone, Valeria Golino (Usa '92)* — Il 1978 del sequestro e dell'uccisione di Moro visto con gli occhi di un giovane giornalista americano. V.M. 14 2h Drammatico

Eliseo Rosso — p. Sabotino, Tel 447.5241 - Or.: 15/16,55/18,50/20,45/22,40, Ing. 10.000/rid. [redacted]
Delitti e segreti — *di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92)* — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e [redacted] la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' Thriller

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 817.1642. Or.: 15,10/17/18,50/20,40/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Mi gioco la moglie a Las Vegas — *di A. Bergman, con J. Caan, N. Cage, S. J. Parker (Usa '92)* — Un detective specializzato in infedeltà si decide a sposare la fidanzata, ma alla vigilia delle nozze perde tutto al gioco, compresa lei. N.V. 1h35' Commedia

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 661.5447, Or.: 20,30/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Delitti e segreti — *di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92)* — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' Thriller

Etoile — v. B. Buozzi, Tel. 530.350 - Orario 16,15/18,25/20,25/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Non chiamarmi Omar — *di S. Staino, con S. Sandrelli, O. Muti, G. Cavina (Italia '92)* — Nefandezze e orrori del Belpaese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per audience. Ci scappano anche i morti. N. V. 1h 40' Satirico

Faro — v. Po 30, Tel. 832.214. Or.: 20,10/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
RIPOSO

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 385.2087 - Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Inserzione pericolosa — *di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91)* — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' [redacted]

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.4316, Or.: 15,10/17,35/20/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Basic instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla [redacted] di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [redacted]

King Kong — v. Po 21. [redacted] 7502, Or.: 16/18,15/20,30/22,30, Ing. 10.000 / Agiss 7000
Uomini e topi — *di G. Sinise, con J. Malkovich, G. Sinise, S. Fenn (Usa '92)* — Un ritardato mentale, inconsapevole della propria forza, e il suo amico girano l'America della grande crisi. Un incidente li costringerà a fuggire. Da Steinbeck N.V. 1h51' Dramm.

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
La città della gioia — *di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92)* — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N.V. 2h15' Dramm.

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 16,10/20,20/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Tre ragazzi Ninja — *di J. Turteltaub con V. Wong, M. Treanor, M. E. Slade (Usa '92)* — Tre fratellini, allenati dal saggio nonno ai metodi dei Ninja, aiutano il padre agente Fbi nella cattura di un mercante di armi. N. V. 1h 34' Avventura

Massimo Uno — v. Montebello 8, Tel.817.1046, 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Playboys — *di G. McKinnon con A. Finney, A. Quinn, R. Wright (Gran Bretagne '92)* — Irlanda, Anni 50: una ragazza madre, emarginata, deve scegliere fra l'amore di un attempato sergente o quello di un attore spiantato N. V. 1h 55' [redacted]

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173 - Or.: 15/16,50/18,40/20,30/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Ossessione d'amore — *di J. Elorrieta, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92)* — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h 38' [redacted]

[redacted] 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.:15,30/17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
I protagonisti — *di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92)* — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo scossesivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h Satirico

Nuovo Odeon — v. Vercelli 6, Tel. 749.2382. Or.: 20/22,20, Ing. 10.000/rid. 7000
RIPOSO

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48. Or.: 14,50/16,45/18,40/20,35/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — La classica fiaba in una nuova versione. N. V. 1h 35' Cartoni animati
Abbinato cartone animato **L'arte della danza**

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 532.448 - Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Mariti e mogli — *di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92)* — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' Commedia

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Arma letale 3 - Lethal Weapon 3 — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h50' Poliziesco

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145. Ap. 16,15, Or. 18,30/20/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Casa Howard — *di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92)* — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h [redacted]

Selene — c. Belgio 53, Tel. 8174.171. Or.: 20,15/22,30, Ingr. 8000 / Agiss 5000
Caccia alle farfalle — *di O. Iosseliani, con N. Blanchet, T. Tarassachvili (Fra/Russia '92)* — Un'anziana signora vive con l'amica in un castello francese, pieno di tesori e ricordi. Dopo la sua morte, accorrono [redacted] eredi russi decisi a vendere tutto. N. V. 2h Comm.

Studio Ritz — v. Acqui 2, Tel. 819.0150 - Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000 / Agiss 6000
Una estranea fra noi — *di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92)* — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N.V. 1h50' Thriller

Vittoria — v. Roma 356, Tel. 562.176. Or.: 16/18,1[redacted], Ing. 10.000/rid. 7000
Anni 90 — *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h Comico

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A, Tel. 612.136 — Prossima riapertura.
Cuore — v. Nizza 56, Tel. 687.686 — **The Fisher King - La leggenda del re pescatore** *Or.: 20-22,30 (vers. orig. inglese)*
Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — VEDI TEATRI
Lanteri — c. G. Cesare 60, Tel. 284.134
Massaia Borgidere — v. C. Massaia 104, Tel. 257.881 — RIPOSO
Massaua — p. Massaua 9, Tel. 795.803
Valdocco — v. Salerno 12, Tel. 522.42.78 — Oggi chiuso. Domenica: **Robin Hood - Principe dei ladri** di Kevin Reynolds con Kevin Costner e Morgan Freeman. Col. Or.: 14,30; 17

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151
Vendita biglietti a L. 10.000 del concerto di Natale (T. Regio, 20/12 ore 21). Programma: Il maestro di cappella di D. Cimarosa e canzoni natalizie. Solisti Enzo Dara e Norma Fantini. Dir. Bruno Campanella. Orchestra e coro del T. Regio. Biglietteria (ore 13-19,30). Tel. 8815.241-242.

Piccolo Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151
Ore 17,30 **I mercoledì del disco**, Voci della Fenice. Presentazione di Giorgio Gualerzi. Ingr. libero, per inf. tel. 8815.383/210. Ore 20,30 Rassegna di Teatro Amatoriale org. Ass. sport, turismo, tempo libero, Città di Torino. Ingr. L. 10.000. Per inf. tel. 5765.5812/5872.

Adua — c. G. Cesare 67, Tel. 248.22.76/78.71
Dal 26 dicembre al 6 gennaio ore 21. Il Gruppo della [redacted] ca in **Scarafaggi** Cabaret di Olviero Corbetta e Michele Ghislieri da La Metamorfosi di Kafka. Biglietto L. 10.000. Serata del 31 dicembre biglietto L. 25.000 con prenotazione obbligatoria. Informazioni. Tel. 248.2276 - 248.7971.

TEATRI

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/I, Tel. 819.35.29, Bus 3/15/54/56/61/66/75/78
16/12 ore 21 conc. Jazz studio orchestra di G. Grassi. Ingr. L. 10.000. Dal 26 al 31/12 con grande festa di S. Silvestro ore 21 ritorna la Rivista con **Luci e Stelle al Grand Hotel** rivista in 2 tempi di Grillifisca con Mario Marchetti mus. A. Tomasi, reg. E. Isca. Inf. 819.3529.

Al[redacted] — p. Solferino 4, Tel.[redacted]
Ore 10 Compagnia Teatro Nuovo con Marina Fiaso e Lorenzo Casorelli in **Cristoforo Colombo e il nuovo mondo** balletto in 10 quadri. Mus. M. Facciuto coreog. M. Fiaso repliche 17, 18/12 ore 10, 19/12 ore 15,30; 20/12 ore 21.

[redacted] — v. Chiomonte 3, [redacted]. 331.784
Oggi ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta **Robinson & Crusoe** di e con Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio. 31 dicembre ore 22 Notte di Capodanno festa per la 600ª replica di **Robinson & Crusoe** posto num. L. 50.000. Prevendita biglietti ore 18/19 cassa teatro.

Auditorium Rai — p. Rossaro - Torino, Tel. 810.49.61, Tram 15/[redacted]
Unione musicale serie pari ore 21 precise Katia e Marielle Labeque pianoforti musiche di Ravel, Stravinskij, Camilo, McLaughlin. Biglietti num. L. 25.000. Ingr. L. 18.000 all'Auditorium dalle 20,30. Inf. 544.523.

Carignano — p. Carignano 6, Tel. 53.79.98, Tram 13/15 - Bus 61
Stagione in Abbonamento Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 **La moglie saggia** di C. Goldoni reg. G. Patroni Griffi prod. del Teatro Stab. dell'Umbria repliche fino a domenica 27 dicembre. Prenotazioni c/o Biglietteria T.S.T. via Roma 49 (orario 9/18 lunedì riposo). Tel.557.6246-544.562.

Colosseo — v. Madama Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 18-9-16/Bus 67
Stagione in Abbonamento Teatro Stabile Torino. Domani ore 20,45 **Trovarsi** di Luigi Pirandello con Valeria Moriconi, regia di Giuseppe Patroni Griffi. Compagnia Teatro e Società. Ultimi 2 giorni. Prenotazioni c/o biglietteria T.S.T. via Roma 49 (orario 9-18, lunedì riposo), tel. 557.62.46 - 544.562.

Erbe — c. Moncalieri 241, Torino, Tel. 661.5447
Da stasera e fino a domenica 20/12 feriali ore 21 festivi ore 16 Italia Danza: Teatro Korea presenta **Desertica**. Coreografie di Massimo Moricone. Bigl. feriali ore 9-13 e 16-22. Festivi 16-22.

Cabaret Voltaire — v. Cavour 7, Torino, Tel. 541.439
Ore 21. Compagnia Sosta Palmizi in **Balocco** di e con G. Rossi e **L'azzurro necessario** di e con Giordano. Compagnia Sosta Palmizi. Centro di Formazione Artistica: tutti i giorni Lezioni di Danza Contemporanea (or. 11/12,30). Corso di preparazione fisica e formazione (or. 9,45-11; 13-14,15). Inf. e pren. 531.750 - 549.162.

Garybaldi Teatro — v. Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. 011/897.17.46
Oggi ore 10 nell'ambito della rassegna Teatro Ragazzi **Favolando** di Giallomare Minimal teatro ideaz. e dir. [redacted] Boldrini. Musiche Alessandro Verdecchia. Tel. 011 897.1746.

[redacted] — v. Juvarra 15, Tel. 562.3706
Ore 20,45 Roberto Petrolini in **Hai visto Francesca...?** di e con Roberto Petrolini reg. Daniela Mazeni. Ingresso L. 20.000/15.000. Inf. e pren. ore 16/19 tel. 532.087.

[redacted] — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312
Ore 21 Liliana De Curtis e Mario Di Gilio in **Totò dietro le quinte** di M. Di Gilio, regia M. Di Gilio.

Teatro Nuovo — c. M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552
Il gesto e l'anima. Al Teatro Alfieri: **La Magnifica Gesta**. Cinque spettacoli in abbonamento: Kemp, Momix, Savignano, Fracci, Iso. Biglietteria Teatro Alfieri, tutti i giorni 9-13/15-19. Tel. 562.38.00.

Teatro Macario — (Bomboniera) v. S. Teresa 10 - Torino, Tel. 561.36.94
Ore 21,15 Compagnia Stabile Teatro Macario presenta: **Santoreato, varietà.** Revival musicale in 2 tempi con Giorgio Molino. Regia di Giorgio Molino. Inf. e pren. cassa teatro. Tel. 561.3694. Or.: 9,30-12,30/15-18,30.

Teatro Matteotti — via Matteotti 1, Tel. 640.37.00

Stalker Teatro — Serra Comunali, v. Tiziano Lanza 31, Grugliasco tel. 787.117
Presso Serra Comunali di Grugliasco V. Tiziano Lanza 31 prosegue la mostra **100 volte Stalker**: 100 quadri su Stalker di Gabriele Boccacini. Le opere sono in vendita a sostegno dell'attività di Stalker T. La mostra sarà aperta fino al 23/12. Continuano le iscr. al lab. teatrale. Iscr. lab. teatrale tel. 787.117.

Teatro di Torino — p. Massaua 9, Tel. 795.603, Bus 36/38/62/69b
Sab. 19 ore 21 e dom. 20 ore 15,30 La comp. di operette del teatro di Torino presenta **C'era una volta l'operetta**. Selezione di brani da celebri operette. Prev. e inf. ore 10/12 e 15,30/18,30 presso la comp. di danza Teatro di Torino via P. Clotilde 3, tel. 472.986-473.0189.

CIRCHI

Piazza d'armi — Torino, Tel. 318.66.78

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — v. Pomba 23, Tel. 562.33.13
Ore 18 Musique: **Concert Accademia Musicale**. Fino al 18 mostra **Claudi Rosaintani** e mostra mercato **20 ans Gallimard Jeunesse** lun./ven. 10/12,30 e 15,30/18,30.

Massimo Due — v. Montebello 8, Tel. 817.10.48. Tram 15, Ingr. 7000
Ore 16,30/20,30/22,30 **Tutti i Vermeer a New York** di Jon Jost (replica). Ore 18,30 **Rainette e Mirabelle**, di E. Rohmer (replica).

Massimo Tre — v. Montebello 8, Tel. 817.10.48. Tram 15
Ore 16,30/20,30 **Brood la covata** [redacted], di D. Cronenberg (replica). Ore 18,30/22,30 **La mosca**, [redacted] Cronen[redacted].

LUCI ROSSE

[redacted] v. [redacted] 18, t. 511.283. **A.A.A. Superdotate offresi** con L. Dill, J. Cruz. Col. V. [redacted]. Ap. 14,00-22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.021. **Amori erotici campagnoli** con Eva Orlowsky, Miss Pomodoro. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

GOLDEN BLUE v. Cibrario 66, tel. 749.2907. **Degustazioni culinarie**, con M. Dawn, D. Lane. V.M. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, tel. 521.2385. **Baby la figlia Koldinosa** con Baby Pozzi. Col. V.M. Ap. 10, ult. 24.

MAF[redacted] P. Tommaso 5. 655.334. **Marti no desiderio di una nobildonna**, con M. Lotar. Col. V.M. Ap. 10,30, ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare [redacted], tel. 248.7974. 1ª visione: ... **E... (Brandy and Alexander)** con J. Doug, J. Fine. Col. V.M. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, t. 650.5470. **Cameriera erotica e perversa**. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[redacted] c. R. Margherita 123, t. 439.20.92. 1ª vis. **Il sofà** con V. Deny, L. Borgia. Col. V.M. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Graffi morbosi della gatta bionda**. Col. V.M. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 7000.

SPEZIA v. Nizza 170, 6963617. **Eccitazione erotica** con J. Redman, I. Stew. V.M. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: E ora qualcosa di completamente diverso
CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: riposo
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: La bella e la bestia
REGINA: riposo
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
[redacted]RUGLIASCO
ROMA: riposo
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: La bella e la bestia
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo
[redacted]ONTANARO
VITTORIA: riposo
NONE
EDEN: non pervenuto
ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Tokio decadence
ITALIA: La mano sulla culla
RITZ: Cineforum
RIVOLI
GIOIELLO: Blue steel.
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
SUSA
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo
VALPERGA
AMBRA: Film erotico
VILLASTELLONE
JOLLY: riposo

LE TV PRIVATE

Telecampione
20,35 **I grandi convegni**
22,15 **Business & News**, seconda ed.
22,30 **Domani in cronaca**
22,45 **La storia della fotografia**
23,15 **Gente [redacted] Hollywood**, telefilm

[redacted]
[redacted] **Il giramondo**
20 — **La grande barriera**, telefilm
20,30 **Mascherata al Messico**, film
[redacted] **ragazzo come noi**, [redacted]
24 — **Conviene far bene l'amore**

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg 4**
20,25 **Mosè**, sceneggiato, 4ª puntata
22,30 **Tg 4**
23 — **Cinquestelle in regione**
2 — **Tg 4**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Yo-Yo**
20,30 **Il terrore corre sul filo**, film
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Marco il ribelle**, film

Telecity
19,30 **Mississippi**, telefilm
20,30 **Faccia a faccia**, film
22,35 **Colpo grosso story**, quiz
23,35 **Mio zio Beniamino - L'uomo dal mantello rosso**, film
1,25 **Colpo grosso story**, quiz (r)

Primantenna Supersix
19 — **Ippo Tommaso**, cartoon
19,10 **TGG Special**
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Catch the catch**
22,30 **Prisma**, telefilm

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4**
20,25 **Tg 4**
20,30 **Caccia al killer**, film
22,20 **Gran minestrone**
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg 4 economia**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **Video relax**

Quinta [redacted]
18,30 **La grande barriera**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Longstreet**, telefilm
20,30 **Le avventure di Tom Sawyer**

Telestudio Odeon
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
19,30 **He man**, cartoni animati
20 — **Boomer cane intelligente**
20,30 **Ancora una volta con sentimento**, film
22,30 **I protagonisti della vita piemontese**
22,45 **Twinky**, film

Rete 9 Tal
20,10 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,50 **Obiettivo sport**
21,30 **Project U.F.O.**
22,25 **Onde Rock**
23 — **Tg 9**
[redacted] **A tutto calcio**
[redacted] **Film**

Videouno
18 — **Natura selvaggia**, documentario
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Finestra sulla città**
20,30 **Basket: serie A1 Knorr Bologna - Robe di Kappa Torino**
23,20 **L'albero delle mele**, telefilm
0,30 **New Scotland Yard**, telefilm

Rete Canavese
20 — **Dancing days**, tv
21 — **Guerrieri**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della [redacted]**
24 — **Notturno**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
[redacted]
22,15 **Tg sera**
22,40 **Doc D.O.C.**
23,25 **Erreuno Tg**
[redacted] **Speciali**
0,30 **Textvision**

[redacted]
[redacted] **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Quarto potere**, film
22,30 **The outsiders**, telefilm
23,30 **GRP Monitor**, replica
0,05 **Piccoli piaceri**, rubrica

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Lotta per la vita**, film
22,30 **I giorni dell'attesa**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Tieffe 9
20 — **Evil Paradise**, telenovela
20,30 **Tg 9**
21 — **Beyond 2000**, documentario
21,30 **Adam 12**, telefilm

Rete 7 Piemonte
20,20 **Il branco selvaggio**, film
22,20 **Parliamone**
22,40 **Informa 7**
23,30 **Convien far bene l'amore**
24 — **Mod Squad**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**

Tele Vox
21 — **Alleanza monarchica**
22,05 **Sotto il cielo di Torino**
23,30 **Erbe della salute**, diretta
24 — **Tele sera**

[redacted]
15,30 **Quando si piange per amore**
20,30 **L'albero della cuccagna**
22,30 **Chiaro scuro**, rotocalco
23,30 **Viva Villa**, film

Teletime
19,45 **Mistero e magia**
21,30 **Piccole donne**, film
22,30 **Mondo cultura**, documentari
23 — **Due Americane scatenate**

Quadrifoglio Tv
19,30 **Tg 9**
20 — **Le strane coppie**, telefilm
20,30 **Il figlio del delitto**, film
22,15 **Tg 9**
22,45 **Conviene far bene l'amore**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,50.
[redacted] (tel. 543.889). Merc., ven., [redacted]. e dom. ore 9-14; mar. e giov. [redacted] 14,30-19,30. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Visita alle tombe di Casa Savoia. Or.: 9,30-12; [redacted] Chiuso venerdì.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 9-17,45. mar., giov., ven. e sab. 9-13,30.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì [redacted].
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/I, 011/8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. [redacted]. Ing. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Or.: dal mar. al sab. dalle 9 alle 19; fest. dalle [redacted] 13 e dalle 14 alle [redacted]. Lunedì chiuso.
Salone La Stampa (via Roma 80, tel. 65.681): Mostra «Atlante & [redacted]». Or.: da lunedì al venerdì 9-12,30, 14-18; sabato 9-12,30. Per [redacted] scolastiche prenotazioni allo 011/689.30.47.
Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 9[redacted]. [redacted]. mart., giov. e sabato: 10-18.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Orario: 10-18,30 Chiuso lunedì.
Museo di Antichità (corso Reg. Margherita 105, tel. 521.2251): mar.-sab. 9-18 e 15-19; dom. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lun. chiuso.
Museo Egizio (tel. 561.7776): mar.-sab. 9-14 e 15-19; dom. 9-14. Chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Or.: 10-19. Chiuso il lun. Visite guidate la dom. ore 11 e 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Mostra: «Pecore, percorsi di cultura alpina». Sino al 10/1. Videomontagna: «I musei del mondo contadino». Sino al 20/12. Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15. da mar. a ven. 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147): fer. ore 9-18,30; dom. ore 9-12,30; lun. chiuso. Dom. ore 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Gratuito. Domenica: 14,30-18,30; feriale: scuole su prenotazione.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino): Mostra «La città inquietante. Pittura fantastica e surreale a Torino». Sino all'8/12. Or.: da martedì a venerdì 11-19; sabato e festivi 10-19; lunedì chiuso.

Damiani

ROCCA 1872
Gioielli • Orologi

TORINO, VIA LAGRANGE 40 - VIA ROMA 290
Concessionario per Torino • Provincia

METROQUADRO
[redacted] AGLI AFFITTI IN ITALIA

LA STAMPA

ANNO 126. N. 344 ••• MERCOLEDI' 16 DICEMBRE 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

METROQUADRO
[redacted] VIDEOTEL AL 70.70.70

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221 121, FAX 696306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335. TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000 ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50, AUSTRIA SC. 26, *BELGIO FB. 75, *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3), CIPRO [illegible] 850, *DANIMARCA KR. 15, *EGITTO E.P. 7.000, *FINLANDIA FMK 10, FRANCIA FFR. 12, *GERMANIA D.M. 3.50, *GRECIA DR. 450, *INGHILTERRA P. 1.20, JUGOSLAVIA DIN. 107, LUSSEMBURGO FL. 50, MALTA Cents 32, *NORVEGIA KR. 15, *OLANDA FL. 4, *PORTOGALLO ESC. 250, *SPAGNA PTS. 230, *SUD AFRICA RD. 7, *SVEZIA SKR. 15, SVIZZERA FRS 2.50, SVIZZERA TICINO FRS. 2.50, TURCHIA L.T. 21.000, UNGHERIA FRH 200, *USA $ 2.25, *USA WEST COAST $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA +/- PARENTESI. OCCASIONALI 1.000.000 (1.200.000), COMMERCIALI 900.000 (1.080.000), PUBBLICITA' ELETTORALE 1.120.000 (1.344.000), RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 900.000 (1.080.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.150.000, FINANZIARI E LEGALI 900.000 (1.080.000), NECROLOGI 13.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 10.500); ANNIVERSARI-RINGRAZIAMENTI 12.500; ECHI DA CRONACA 27.000 LA LINEA, ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PAT. NA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

Di Pietro lo accusa di corruzione per trentasei miliardi che sono finiti nelle casse del partito

Il ciclone tangenti si abbatte su Craxi

Il leader psi sotto inchiesta: «E' un'aggressione politica»

FINE DI STAGIONE

L'AVVISO di garanzia firmato ieri dal giudice Di Pietro contro Bettino Craxi apre una vicenda giudiziaria [redacted] chiude una vicenda politica. Sulla prima, sarà [redacted] magistratura ad accertare se il segretario del psi [redacted] colpevole o no dei reati per i quali da ieri si sta indagando su di lui, gli stessi reati che hanno rovesciato l'immagine di Milano in quella di Tangentopoli: Craxi potrà difendersi - e ha già cominciato a farlo - anche se da oggi gli sarà più difficile separare se stesso dai suoi fedelissimi coinvolti nell'inchiesta, come se si trattasse di due storie politiche diverse e come ha sempre tentato di fare, fin dall'inizio, quando provò a definire l'ingegner Mario Chiesa un semplice «mariuolo». Ma fuori del campo giudiziario - dove non tocca a noi emettere giudizi - c'è una lunga avventura politica, a cui è giunto il momento di mettere la parola fine.

In realtà, tutto era già finito da almeno un anno, perché al segretario del psi è toccata in sorte [redacted] delle agonie politiche peggiori, come talvolta avviene per i grandi leader: il craxismo si era già spento [redacted] gli sopravviveva [redacted] solo Craxi, impotente nelle forme vuote del vecchio ruolo, afasico quanto più alzava la voce ormai senza peso, solitario sulla scena che ieri dominava tra la sua corte, in una sorta di playback politico che è il rovesciamento drammatico del decisionismo.

Craxi [redacted] craxismo poteva restare [redacted] piedi solo precariamente, fino al primo spintone che lo avrebbe fatto cadere o alla prima sponda cui aggrapparsi. Il leader socialista cercava questo sostegno che gli consentisse di ritrovare un equilibrio [redacted] attraverso una qualche forma politica [redacted] garanzia, una [redacted] di concordato come talvolta hanno firmato i leader democristiani o quelli del pcus, gli permettesse di uscire di scena con le sue gambe, fingendo di scegliere e non di subire, di abdicare [redacted] non di scivolare dal trono. Insomma, di morire politicamente da Craxi [redacted] non da Pillitteri.

La sponda poteva venire dalla Commissione Bicamerale (se avesse accelerato [redacted] ritmo [redacted] vero cambiamento, allentando così la pressione-ribellione dell'opinione pubblica nei confronti della classe politica di comando) o dalla spinta istintiva dei leader dei grandi partiti soccombenti a puntellarsi tra di loro: l'unico mondo da cui Craxi non si aspettava aiuti era il psi, perché lo co[redacted] troppo bene, così come ricorda perfettamente il tallone di ferro sotto cui ha [redacted] la nomenklatura socialista per più di tre lustri. Ma insieme [redacted] le occasioni per [redacted] sponda, sono mancate le volontà, e più ancora della volontà politica è mancato [redacted] tempo che Craxi [redacted] gnato a [redacted] stesso.

[redacted] segretario socialista si [redacted] disegnato un percorso d'uscita troppo lungo per [redacted] passo ormai troppo corto. E soprattutto, incredibilmente non [redacted] messo in [redacted] i due rischi evidenti che potevano sorgere per strada: il rischio elettorale [redacted] quello giudiziario. Tra ieri e domenica, quasi in diretta tivù, i due rischi si [redacted] congiunti come gli spezzoni di un cavo elettrico scoperto, in un cortocircuito socialista senza precedenti.

Paradossalmente, nell'ostinazione con [redacted] il leader del psi insiste oggi [redacted] farsi da parte c'è più il tentativo di salvare il craxismo che di salvare Craxi. Craxi è perduto, nel [redacted] che la sua stagione politica di vertice è conclusa e il leader vede spalancarsi davanti a sé quel limbo socialista terribile dove ha rinchiuso i Mancini, i De Martino, i Giolitti. Ma prima, cioè oggi, [redacted] gioco c'è ben più che una successione: c'è un'eredità. Dall'abiura del craxismo come malattia matura del socialismo o dalla sua sopravvivenza [redacted] il padre, dipende in gran parte la sorte futura di Craxi, la [redacted] possibilità di riprendere la parola nel dibattito socialista, perché questa che si discute oggi è la misura vera della sua leadership.

Il bilancio dei sedici anni si

Ezio Mauro

CONTINUA A [redacted] 2 PRIMA COLONNA

INTERVISTA CON MANCINI

«Non sono io il traditore»

ROMA. «Sui finanziamenti al psi ho detto [redacted] giudici quello che avevo [redacted]à detto ai giornali. Non ho tradito Craxi, non ho nulla da rimproverarmi», dice Giacomo Mancini (nella foto).

Paolo Guzzanti A PAGINA 5

MILANO. Bettino Craxi, segretario del psi, ha ricevuto un avviso di garanzia per Tangentopoli: i giudici di «Mani pulite» indagano su di [redacted] per le ipotesi [redacted] concorso in corruzione, ricettazione e finanziamento illecito dei partiti. Già lunedì, dopo un summit in procura, era nell'aria qualcosa di clamoroso. Poi, ieri, le voci di una svolta nell'inchiesta si [redacted] infittite, sino [redacted] quando, a metà mattinata, Radio Popolare ha dato la [redacted]izia, definitivamente confermata dall'interessato con una dichiarazione alle agenzie di stampa nel pomeriggio, in cui Craxi ha giudicato l'avviso «un'iniziativa del tutto infondata che si trasforma in una vera e propria aggressione [redacted] la [redacted] persona secondo finalità che possono essere politiche [redacted] non certo di giustizia». Nella notifica dell'informazione di garanzia si fa cenno a finanziamenti irregolari per 36 miliardi e a una quarantina di episodi cui questi risalirebbero. Il documento consta di 18 pagine. Scosso [redacted] mondo politico che attende le dimissioni di Craxi.

Servizi ALLE PAGINE 2, 3, 4 e 5

Bettino Craxi

Borsa e lira ko

Industria, crolla la produzione

ROMA. La Borsa chiude il 1992 con [redacted] risultato da dimenticare, in dodici mesi l'indice è calato del 17,51%. E ieri sull'ulti[redacted] ribasso (il 2,2% in meno) hanno pesato sia i risultati delle elezioni comunali sia la [redacted]tizia dell'avviso di garanzia a Craxi. Il ciclone politico italiano ha toccato anche il mercato delle valute. Di fronte all'enne[redacted] segnale di instabilità la speculazione è tornata all'attacco contro la lire. Il [redacted] tedesco si è così avvicinato a quota 900, per poi scendere in sera[redacted] intorno a 893 lire, mentre il dollaro procede sopra le 1400 lire. Intanto la produzione industriale, in ottobre, [redacted] calata del 5,1% rispetto allo stesso mese del '91.

A. Zeni A PAGINA 25

TRA BUTROS GHALI E USA

ALL'ONU E' CAMBIATA LA PARTITA

MANCANO alcuni pezzi al dibattito sull'intervento americano in Somalia. Dico «americano» e non «delle Nazioni Unite» perché così ne parlano coloro che [redacted] più o meno cautamente iscrivendo al dibattito, [redacted] vale accettare questa percezione.

Infatti, Nazioni Unite [redacted] no, tutto è americano nello sbarco di Mogadiscio. Compreso il rischio. Nel migliore dei casi si combinerà poco, poche regioni del Paese [redacted]no raggiunte, pochi bambini saranno salvati. Nel peggiore, morirà qualcuno. Finché è per mano francese, pazienza. Sembra consenso comune che gli europei abbiano, per natura, buone intenzioni. Ma se accadrà [redacted] marines di sparare, aspettiamoci [redacted] piazze.

Prima di allora vediamo [redacted] è possibile rimettere al loro posto i pezzi che mancano per una futura discussione sullo sforzo massiccio (e chissà quanto efficace) degli [redacted]ricani in Somalia. A molti, anche in America, è sfuggito - [redacted] è stato sottovalutato - qualcosa di cui pure questo giornale ha parlato. E' il conflitto durissimo scoppiato fra il Segretario Generale delle Nazioni Unite, Butros Ghali, che è africano, e il Consiglio [redacted] sicurezza dell'Onu, l'organo che controlla le operazioni militari nel mondo, e che è bianco, con l'eccezione della Cina. Il Consiglio di Sicurezza avrebbe voluto un intervento militare in Bosnia. Aveva intenzione di aprire un «corridoio di salvezza» [redacted] due corsie. In una avrebbero circolato le truppe dell'Onu con la consegna di fermare i combattimenti. Nell'altro avrebbero trovato scampo i profughi, specialmente i bambini.

Era un piano arrischiato e pesante che teneva conto della inaudita violenza della stra[redacted] in corso. Butros Ghali si è opposto con forza. Per questo, per colmare quel vuoto, Elie Wiesel, il Premio Nobel per la pace, è andato da solo a Sarajevo e di là ha lanciato un

Furio [redacted]

CONTINUA [redacted] 2 SETTIMA COLONNA

Esplode la rabbia degli ebrei. Rabin, contestato, insiste: voglio la pace, non vendette

Ucciso l'ostaggio, paura in Israele

La gente scende in piazza: «A morte tutti gli arabi»

TEL AVIV. «Occorre stringere i denti. Il terrorismo non potrà spuntarla su di noi. Non gli islamici di Hamas, né Al Fatah di Yasser Arafat ci scacceranno [redacted] qua: pagheremo il prezzo [redacted]cessario, ma alla fine vinceremo». Così Yitzhak Rabin ha [redacted]nunciato ieri alla Knesset il ritrovamento del cadavere di Nissim Toledano, l'agente di frontiera rapito domenica dal gruppo islamico palestinese «Ez Aldin al-Qassam» (il braccio armato di Hamas).

Nel [redacted] discorso alla Knesset, attaccato dall'opposizione di destra, Rabin ha fatto appello agli israeliani perché mantengano la calma. «Altrimenti - ha ricordato - faremmo il gioco degli estremisti islamici». Eppure [redacted] Lod decine di giovani ebrei sono sfilati ieri - gridando «Morte agli arabi, Rabin a casa» - dalla [redacted] della vittima verso il quartiere dove risiedono i 15 mila arabi israeliani della città.

Aldo Baquis e Igor Man A PAGINA 9

A Reggio il terremoto-bis

Decine di arresti, 76 inquisiti per gli illeciti nel Comune

[redacted] Cesare Martinetti [redacted] 6

«I carabinieri agli Interni»

Togliere i militari alla Difesa Proposta di Mancino e Violante

[redacted] Francesco Grignetti [redacted] 13

Sigarette, «linea dura»

Il governo non modifica il decreto e la distribuzione rischia il blocco

SERVIZIO A PAGINA [redacted]

OGGI [redacted]

di Guido Ceronetti

Il vecchio problema posto dagli gnostici: «da dove viene il male?» non ha trovato risposta nel mondo cristiano e la cauta ipo[redacted] di Origene [redacted] una possibile redenzione del diavolo fu ritenuta eresia. Oggi però siamo costretti ad affrontare quel problema: [redacted] eccoci [redacted] mani vuote, perplessi, e nessun mito, di cui abbiamo tanto bisogno, ci verrà in aiuto. A cau[redacted] degli eventi della storia e del pauroso trionfo della scienza, siamo scossi da segreti brividi e oscuri presentimenti: m[redacted]mo [redacted] quale partito appigliarci, e ben pochi arrivano alla conclusione che questa volta ne va proprio della troppo [redacted] lungo trascurata e tradita *anima dell'uomo*.

CARL GUSTAV JUNG: *Ricordi sogni, riflessioni. Ultimi pensieri.*

Tre mesi per rivendicarli, ma dovranno pagare le spese di recupero

Il «Titanic» restituisce ricordi

Gli eredi dei passeggeri riavranno i loro oggetti

[redacted]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono, in qualche modo, «oggetti smarriti», per rivendicarne la proprietà bisogna avere un avo che navigasse sul Titanic il 14 aprile 1912. Il ministero della Marina francese li ha messi «a disposizione» degli eredi. Sono 1800 effetti personali [redacted] valore modesto, ma con un interesse storico-affettivo non secondario. Nessun'asta: 80 anni dopo [redacted] sciagura che costò la vita a 1500 passeggeri, avrebbe [redacted] macabro. Solo i veri discendenti potranno richiederli.

Per tre mesi Parigi attenderà che gli eredi si manifestino. Come riconoscere i beni? Le ambasciate francesi [redacted] Londra e Washington hanno cataloghi ad hoc, che il pubblico potrà consultare [redacted] dover venire nella Ville Lumière. Quanto ai parenti francesi, la ricognizione in loco [redacted] più facile, ma prima dovranno fornire l'identikit degli oggetti. Solo allora verrà p[redacted] loro [redacted] visita [redacted] collezione. Particolare significativo: bisognerà pagare la memoria del bisnonno annegato, la legge francese prevede che le spese per il [redacted] cadano, sia pure in proporzione minime, sugli eredi.

Il recupero, nel 1987, fu dispendioso, bisognava scendere a grandi profondità. Anche il restauro ha richiesto cure specifiche. Se n'è incaricata l'Edf, l'Enel francese, che perfeziona da anni l'elettrolisi e l'elettroforesi a fini antiquari. Per eliminare le ossidazioni, accendini, tagliacarte, statuine, penne e altri piccoli-grandi ricordi vengono sottoposti a scariche elettriche durante l'immersione in un reagente.

Le famiglie potranno intervenire [redacted] a marzo, poi l'offerta scade. Si pensava che, a quel punto, le reliquie fossero vendibili. Invece no. [redacted] dicastero esclude fin d'ora ogni speculazione. E' probabile che i reperti non ritirati finiscano in un mu[redacted]. Sono, in fondo, l'ultimo segno [redacted] una fra le più straordinarie [redacted] (e tragedie) marine del secolo. Quando tutti quegli oggetti ve[redacted] ripescati, an[redacted] gonfi di melma, commosse[redacted] i telespettatori nel mondo intero: occhiali, portafogli, dollari, spille, orologi, scarpe. Erano i muti testimoni di un dramma. Chi pensava che fosse imposs[redacted] recuperare qualcosa dal[redacted] chiglia veniva smentito. L'Ifremer, l'organismo francese per la ricerca sottomarina, mise a disposizione il minisommergibile Nautilus e un robot (Robin) per riportare in superficie gli ultimi brandelli. Il successo [redacted] grande. Ma il codice francese obbligava ad andare più in là, ricercando i proprietari. Che, for[redacted] accorreranno numerosi.

Enrico Benedetto

DOMANI CON LA STAMPA

L'anno nero dell'economia

Domani, con la Stampa, in omaggio, un grande supplemento dedicato all'economia. In cinque fascicoli, per oltre 120 pagine, sono [redacted]lizzati temi e fasi salienti del viaggio dell'Azienda Italia dal boom alla recessione ed, oggi, alla [redacted] europea.

Esperimenti in Usa, per battere morbillo o epatite basterà un'insalata

Il vaccino ora cresce nell'orto

Gli antigeni inseriti in lattughe e pomodori

[redacted] YORK. Il vaccino è servito. Di qui a breve, si combatterà il morbillo con due foglie d'insalata e con un piatto di pomodori si potrà ottenere l'immunità dagli orecchioni. Non [redacted] fantasia, ma scienza che avanza. Un gruppo [redacted] ricercatori dell'Università di Houston, nel Texas, ha raggiunto notevoli risultati inserendo l'antigene dell'epatite [redacted] nelle piante di tabacco. Mentre la pianta cresceva, parallelamente si sviluppava l'antigene. «Lo studio - afferma uno degli autori - apre la strada a vaccini commestibili, prodotti in piante commestibili». La scoperta [redacted] rivoluzionaria, considerando che l'epatite B è l'unica malattia a trasmissione sessuale (un milione e 200 mila americani [redacted] sono considerati portatori sani) preveni[redacted] con [redacted] vaccino. I biologi stanno [redacted] sperimentando procedimenti analoghi nella lattuga e nei pomodori. [Ansa]

Bimestrale di politica internazionale e cooperazione allo sviluppo diretto da Nereo Laroni

Nonostante tutto, Europa
- I particolarismi - L'Inghilterra ci sta
- [redacted] la Germania? - Italia! Italia!
- Dall'Est: la Romania

Gli altri scenari
- Paralisi iraniana - La diplomazia egiziana - Elezioni in Angola
- Il quadro sudafricano

Le novità d'oltre Atlantico
- La frontiera di Clinton
- Messico: una chance

Diritto, democrazia, sviluppo

"A&T Documenti"

Abbonamenti sul c/c postale n. 12601305 intestato a: Acque & Terre - Periodico bimestrale - Via A. Costa, 20 - 30172 Venezia-Mestre - Tel. (041) 983161 - Fax (041) 981679 - (Italia lire 50.000 - Giovani lire 25.000 - Estero lire 100.000)

Aidid e gli Usa contro i legionari dopo il pestaggio della ragazza. Parigi: colpa dei marines

Tempesta sui francesi a Mogadiscio

Italiani a guardia del porto

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non vogliamo più in Somalia gli uomini della Legione straniera. L'ho spiegato all'ambasciatore francese: Parigi deve sostituirli con truppe regolari». In un'intervista televisiva messa in onda ieri sera su «France 2», il «generale» Mohamed Farah Aidid, uno tra i principali capi guerriglieri, attacca senza mezzi termini i legionari che operano a Mogadiscio. Non esplicita i motivi, ma l'accusa è fin troppo chiara: fraternizzare con le donne somale e avere il grilletto facile.

Sono due imputazioni fasulle, comunque eccessive, senz'altro pretestuose quanto strumentalizzabili, ma il tentato linciaggio alla giovane Leila Hassan Sedic - lunedì - dona loro una qualche credibilità e pone in grave imbarazzo Parigi, già tesa per le divergenze con gli Usa sulla missione Onu.

Come non bastasse, dal comando Usa arriva uno schiaffo che fa male: i legionari devono lasciare il «posto di controllo chilometro quattro» nelle cui vicinanze uccisero giorni fa due somali in circostanze parzialmente oscure e che li vide intervenire per difendere Leila. Ufficialmente, la loro partenza non è una sanzione: il lavoro li chiama a Baidoa. In realtà, pagano l'inimicizia dei somali e la claudicante solidarietà americana.

Che l'affronto bruci, lo si è visto nel tardo pomeriggio, quando Parigi ha reso una nuova, inattesa versione sull'incidente che ne fa risalire la causa agli americani. L'armée aveva già smentito che la giovane avesse trascorso la notte con i legionari, ma senza tirare in ballo circostanze precise. Ora, invece, l'ufficio stampa giustifica la presenza tra i chopi bianchi spiegando che avevano soccorso Leila «duecento metri più là», dove i marines distribuivano cioccolata, per strapparla alla zuffa.

Nella loro filantropia, osserva Parigi, hanno privilegiato «le donne carine», donde la rabbia fra i maschi vicini. Che aggrediscono la ragazza per toglierle la mercanzia. Qualche francese interviene, la porta in salvo, quindi Leila viene fatta salire su una jeep della Legione per allontanarla dal pericolo. Ma, pochi attimi dopo, al «chilometro quattro» la folla intercetta il piccolo convoglio, e percuote la giovane donna, credendola un'accompagnatrice abituale dei chopi bianchi, mentre le telecamere filmano.

«Ora sta bene», dice il generale Gérard Delbauffe, che la definisce «una vedova in condizioni psichiche instabili». Però è chiaro come mai la sollecitudine legionaria sia all'improvviso divenuta indifferenza quando più Leila richiedeva soccorso. E che le condizioni siano buone pare dubbio: testimonianze la vogliono «tumefatta, incapace di parlare». Secondo il generale Delbauffe è libera, o lo sarà presto, ma per alcune fonti somale la processerà un tribunale religioso.

Dopo lo scandalo, il caso non ha insomma perso l'alone del mistero. Senza i media che riprendevano implacabili la scena per trasmetterla nel mondo, sarebbe rimasto nell'ombra. Eccolo invece simbolo dell'ostilità somala verso i nuovi conquistadores. Qualcuno sospetta che dietro vi sia un'abile regia integralista: ultrà islamici con basi ideologiche Teheran e Khartum.

In ogni caso, l'insofferenza per i francesi è reale. «Ci portano l'Aids», urlavano lunedì i più esagitati. La lontana Gibuti, avamposto legionario, ha cattiva fama. I chopi bianchi riuniscono, nella tradizione popolare somala, molti vecchi stereotipi: violenza, alcol, depravazione. La Francia non se l'attendeva, ma il clima è diventato difficile per i suoi volontari.

Se qualcuno sbaglia, fanno sapere le autorità transalpine, dobbiamo punirlo noi», malgrado la supervisione rimanga americana.

E' l'ennesima polemica con Washington. Malgrado i ramoscelli di olivo che le due parti esibivano, ieri la tensione è scesa. I francesi rivendicano il «sequestro armi» come legittimo, mentre gli Stati Uniti parrebbero non volerne sentire parlare, come ribadiva ieri Marlin Fitzwater, portavoce presidenziale.

Non resterà che attendere venerdì, quando il segretario generale dell'Onu renderà nota la lettera che inviò a Bush per inquadrare «Restore Hope». «Tu e io sappiamo che il disarmo delle milizie rientra nel piano, malgrado la risoluzione taccia in merito», sembra dica il messaggio.

François Mitterrand non potrà che rallegrarsene; sarebbe un'investitura per le tesi che Parigi difende. Non gli basterà, tuttavia, a risolvere la crisi africana e il malumore affiorante nell'armée. Parigi dietro gli americani nel Continente Nero: un boccone amaro per l'ex impero coloniale.

Quasi a marcare l'insoddisfazione, il ministro della Difesa Pierre Joxe effettua in questi giorni una tournée in Argentina. Avversario di «Restore Hope», a inizio mese offrì persino le dimissioni, che l'Eliseo rifiutò, osservando che bisognava - semmai - intervenire a Sarajevo o in Mozambico. E da allora non passa giorno senza qualche guaio nel Corno d'Africa per il tricolore blu-bianco-rosso.

Enrico Benedetto

Somali in un campo profughi travolgono i soldati a caccia di un po' di cibo (foto Ap)

Colombo

«Non sarà una passeggiata»

MOGADISCIO. A bordo di cinque C-130 della 46ª aerobrigata di Pisa dell'Aeronautica militare, ieri mattina è arrivato a Mogadiscio il primo gruppo di militari italiani che parteciperanno all'operazione Restore Hope in Somalia. Del contingente fanno parte incursori della marina e altri paracadutisti della Folgore: 50 uomini che si uniscono al primo gruppo di dieci italiani arrivati due giorni fa.

Oggi sono attesi altri 34 militari fermi per il momento a Nairobi, mentre l'arrivo del grosso delle truppe è previsto per il 24 dicembre quando dovrebbero giungere le navi della marina militare. In totale dovrebbero essere schierati a Mogadiscio entro gennaio 1.800 soldati italiani. I dati sono stati forniti dal comandante Attilio Gambino dello stato maggiore della Marina, secondo il quale dovranno ancora essere definiti i dettagli dell'impiego delle truppe italiane. Dopo l'arrivo e lo sbarco di 14 mezzi tra jeep e camioncini, le truppe italiane hanno raggiunto il porto dove saranno dislocate.

La missione di pace in Somalia «non è una passeggiata», anche finora non sono registrate tensioni con la popolazione locale, ma è «il tentativo di mettere fine a una forma di occupazione di eserciti armati contrapposti». Lo ha detto il ministro degli Esteri Emilio Colombo. «Certo, ci potrà essere qualche incidente, ma speriamo che questa possibilità diminuisca man mano che la situazione si assesta».

Davanti alla ragazza aggredita e denudata alla tv senza che i soldati intervenissero, cosa avrebbero fatto le truppe italiane? «Le nostre non sono forze di polizia - ha risposto il ministro della Difesa Andò - ed in linea di principio dovrebbero intervenire in operazioni di ordine pubblico. In certe situazioni però i codici di comportamento devono adattarsi alle situazioni o alle emergenze contingenti».

Nel clima di violenza della capitale somala, si registra anche la denuncia di un'aggressione alla troupe Tg2 al seguito dell'inviata Carmen Lasorella. Secondo la testimonianza della giornalista, alcuni somali hanno aggredito il cineoperatore Romolo Paradisi e si sono fatti consegnare la telecamera. La troupe si è rivolta a un comando di miliziani per ottenere la restituzione, e di nuovo aggredita da cinque uomini armati che si sono fatti consegnare orologi e borse.

(a. st.)

MAGIA E GUERRA IN MOZAMBICO

In fila coi guerriglieri per diventare immortale

MAPUTO
DAL NOSTRO INVIATO

Un gruppo di guerriglieri della Renamo nei dintorni di Maputo

NEL Paese più povero del mondo l'immortalità è a buon prezzo, appena duemila lire. E' il costo di una «vacuna antibala», la vaccinazione antipallottola. Una favola d'Africa, di quelle che la «mama» racconta la sera davanti agli occhi spalancati dei bambini e che piacciono tanto agli antropologi d'Occidente perché regalano un po' di fantasia alla loro grigia matematica simbolica? Niente affatto. I naparamas, l'armata «invincibile» dello stregone Manuel Antonio, non sono scritti nei diari di Livingstone, ma nella cronaca sanguinosa del Mozambico di oggi. Le loro imprese hanno alimentato la contabilità (oltre un milione di morti in quindici anni) di una guerra civile tanto feroce da risultare metafisica, nella sua incomprensibilità, anche agli occhi degli stessi protagonisti.

A piedi scalzi, armati solo di arco e di lancia, portando al collo in un sacchettino la magia che «respinge» le pallottole deviandole contro il nemico, migliaia di adolescenti fanatici e analfabeti hanno sfidato mitra, bazooka e fucili.

Anche adesso che una tregua nei combattimenti impone ai naparamas un inquieto, provvisorio addio alle armi, basta pronunciare il loro nome per far scattare silenzi spalmati di sulfureo terrore. Una nazione intera crede e teme quest'universo magico. Psicosi collettiva? Pittoresco medioevo africano? Paese dove i curanderos vendono, serissimi, ad ogni angolo di strada, damigiane di magici intrugli contro l'Aids? Dove nessuno, neppure i meteorologi, spiegano la siccità con le isobare e i monsoni, e danno la colpa alla terra che, intrisa di sangue, rifiuterebbe la pioggia? La stregoneria è l'ultimo luogo di tutte le possibilità per un continente che non ha mai avuto pace, una tecnica del rifiuto contro i moderni e micidiali stregoni delle ideologie e dello sviluppo.

Di Manuel Antonio, in fondo, la notizia più sicura che si conosce è il fatto che «era morto e resuscitato almeno sei volte» prima di balzare sul proscenio della carneficina tra governo marxista e ribelli sponsorizzati dal Sud Africa. Ha applicato, con imprenditoriale efficienza, il suo copyright per l'immortalità su capaci bottiglioni da cinque litri di un vaccino da guerra con cui solo lui stesso e pochi apostoli potevano ungere gli aspiranti guerrieri.

Questo tam tam ha traversato l'anno scorso savane e città. Code di reclute del soprannaturale si sono accalcate davanti allo «studio» del capo. Con l'uniforme composta da uno straccio avvolto intorno alla fronte, storditi dall'ululato di trombe fatte con corni di bufalo, si sono scagliati a mani nude contro «l'inutile» artiglieria dei ribelli.

La magia sarebbe magia se non avesse una spiegazione pronta per ogni dubbio. I caduti non erano tragici buchi neri dell'incantesimo, solo peccatori colpevoli di non aver rispettato le regole di astenersi dall'alcol e dai rapporti sessuali. E soprattutto dalla tentazione di abbassarsi o di fuggire, che annulla il magico scudo di Manuel Antonio.

La fattura dello stregone guerriero ha, comunque, contagiato anche gli avversari. I ribelli della Renamo, chiocciolata di andate umane di soldati satanici, hanno cominciato a scappare in preda al terrore. Perfino la versione locale del marxismo-leninismo, pur professando a gran voce un intransigente ateismo scientifico, ha scoperto i vantaggi di un'alleanza almeno con il magico. Le sue reclute, addestrate da cubani e coreani, riuscivano a inventarsi solo sconfitte; perché non tentare una soprannaturale flebotomia? Così il governo ha, di soppiatto, arruolato i soldati invincibili in una milizia civile con gradi e regole, fornendo cibo, mezzi di trasporto e ampia licenza di saccheggio, perché liberassero intere zone del Paese. E la Renamo è corsa ai ripari, assegnando alle sue bande «feticciros» in grado di lanciare una controguerriglia del malocchio.

Per chi non si accontenta della semplice storia, la via di quest'immortalità africana si imbocca nel Nord del Mozambico, a Quelimane, e conduce a Abilio. E' un comandante dei naparamas, provvisto di licenza di distribuire la vaccinazione agli infedeli. Non ha nulla di stregonesco, ma in compenso, all'inizio, sembra una sfinge taciturna. Fino a quando un'offerta spontanea, aggiunta alla «tassa d'iscrizione», cancella le sue perplessità sulla legittimità di un naparama bianco.

La cerimonia può cominciare, rivestito di una parrucca, salmodiando formule propiziatorie, Abilio estrae la magica bottiglietta con la «medicina» fatta di radici e polvere di carbone. Con una lametta pratica la piccola incisione vicina al collo necessaria per la vaccinazione; poi due colpetti di e di un machete sono l'investitura ufficiale.

Basta questo per l'invulnerabilità? Abilio scuote la testa: ora bisogna superare la prova, una raffica di mitra da poca distanza, giusto per controllare se tutto funziona. Il dubbio cartesiano a questo punto si ferma sulla soglia dell'immortalità. A proposito, sta Manuel Antonio? E' morto, tranciato da una raffica di pallottole.

Domenico Quirico

VERTICE A ROMA

A Maputo 600 miliardi

ROMA. «L'andamento della conferenza è buono per la quantità di presenze e credo che riusciremo a coprire la cifra di 400 milioni di dollari, circa 600 miliardi di lire, richiesta dal governo Mozambicano». Con queste parole il sottosegretario agli Esteri Carmelo Azzarà ha fatto il punto sui lavori, in corso da ieri a Roma, della Conferenza dei Paesi Donatori Mozambico. Vi partecipano 33 nazioni, la commissione Cee, tutte le agenzie specializzate dell'Onu, dalla Fao all'Unicef, e le Organizzazioni non governative, tra cui la Comunità di Sant'Egidio che ha svolto un ruolo chiave negli accordi di pace firmati il 4 ottobre. Non si sono ancora pronunciati gli Usa e i Paesi del Nord Europa, insieme al Sud Africa. Azzarà, nel suo intervento di apertura dei lavori, ha sottolineato che la comunità dei donatori non colga l'occasione di questa conferenza di Roma e non realizzi un impegno pari alla gravità della sfida in tutti i settori di intervento, si assisterà inevitabilmente allo spegnersi di tutte le speranze che la pace ha suscitato». (Agi)

Dall'Australia

Mille soldati per la Somalia

CANBERRA. Anche l'Australia partecipa alla forza multilaterale di pacificazione in Somalia: il governo ha annunciato l'invio di un contingente di novecento uomini che saranno sul posto entro il 10 gennaio.

E' il più grosso contingente di militari australiani inviato all'estero dai tempi della guerra del Vietnam, dove combatterono a fianco degli americani.

Dal Cairo, il segretario della Lega araba Abdel Meguid ha lanciato un appello ai Paesi arabi affinché garantiscano il loro sostegno alla missione «Restore Hope» in atto in Somalia.

Ieri il governo egiziano ha accolto «con favore» l'invito del segretario generale dell'Onu, Boutros-Ghali a tenere una conferenza di riconciliazione nazionale somala, cui partecipino «tutte le parti somale interessate, la Lega araba, l'Organizzazione dell'unità africana e l'Organizzazione della conferenza islamica».

NOTIZIE dalle AZIENDE

BIJOUX CASCIO

Chiara Asinari di San Marzano e Maurizio Dalle negozio di bigiotteria più prestigioso di Torino presentano in esclusiva la collezione invernale del famoso produttore italiano BIJOUX CASCIO.

Negozio Bijoux Casc via Teofilo Rossi di Montelera 1, tel. 548235.

Rinnovo di cariche al Florence Mart

Nell'ultima riunione del Consiglio di Amministrazione del Florence Mart è stato eletto il nuovo Presidente della Società: Giovanni Bartolozzi, titolare della Vetreria Etrusca, una tra le più prestigiose aziende del settore.
Alla carica di Vice Presidente è stato eletto Mario Bicchieri, titolare dell'omonima azienda fiorentina di articoli in argento e silver plated. Amministratore Delegato della Società è stato confermato Marco Tullio Vezzani.
Dalla stessa riunione sono emerse inoltre le politiche future Florence Mart, anche in prospettiva della prossima apertura del mercato europeo. Si punta dunque una maggior penetrazione all'estero al fine di consolidare il già alto livello di immagine che il Florence Gift Mart, Mostra articoli da Regalo e per la Tavola, Complementi d'Arredo, Illuminazione, Regalo Aziendale, Argenteria ed Oreficeria, ha conquistato sin in Italia che all'Estero.
A questo proposito, nell'ambito programma promozionale in favore dell'articolo da regalo per il mercato statunitense, primo passo di sbocco extraeuropeo per le esportazioni del settore, l'Istituto Nazionale per il Commercio Estero ha affidato al Florence Mart il coordinamento di una showroom permanente per il 1993 all'interno dell'Atlanta Gift Mart, che verrà inaugurata al Gift Show del 6 al 15 gennaio. La C.B.O. curerà gli aspetti tecnico-commerciali delle aziende espositrici. In particolare rilevo il connubio I.C.E. - Florence Mart-C.B.O. realizzatosi per l'occasione.

Gruppo Bellucci

Recentemente presso la sede del Gruppo (Via F.lli Savio n. 2 - Tel. 011/5611592) si è svolto un «Word perfect day». La presentazione è stata seguita da un folto pubblico che ha seguito con interesse le possibilità che tali prodotti offrono all'area Word Processing - presentazione grafica - posta elettronica.
Molto apprezzate oltre alla notevole flessibilità e completezza operativa le caratteristiche di apertura senza frontiere a tutti gli ambienti (PC DOS, Windows, OS/2, Macintosh, Unix Risch 6000, Sun Spark, Next, Vax, AS 400, Data general, Mainframe IBM ecc.) e le più ampie possibilità multilingue (tutte le lingue europee, ebraico, arabo, greco antico, russo, ecc.).
La Bellucci S.r.l. rappresenta il «Punto di Riferimento» della Word Perfect Italia sul territorio (Large Volume Reseller), in grado quindi di fornire tutto il supporto tecnico consecutivo, il relativo addestramento, gli aggiornamenti sulle novità e prospettive, l'installazione dei prodotti in visione, nonché la commercializzazione alle condizioni di mercato più vantaggiose.

I medici scendono in campo contro il progetto di riforma

Oggi black-out sanità

Non aderiscono i primari e la Cisl
Nella farmacie serrande abbassate

Sanità in ginocchio, oggi, per lo sciopero dei medici ospedalieri e convenzionati che protestano contro il decreto governativo di riforma. Chiusi i duemila studi dei medici di famiglia di Torino e provincia, saranno garantite soltanto le emergenze. Per le prescrizioni di farmaci non saranno utilizzati i ricettari del servizio sanitario nazionale, ma quelli personali: decisione che costringerà i pazienti a pagare i prodotti a prezzo intero. Si annunciano pesanti disagi in tutti gli ospedali e negli ambulatori. Saltano a data da destinarsi le visite prenotate, mentre per i ricoverati in attesa di dimessi slitta di almeno 24 ore il momento di lasciare il letto di corsia.

Lungo l'elenco delle associazioni di categoria che hanno dato la loro adesione alla giornata di mobilitazione. Talmente lungo che fa prima a dire due che si sono dissociate: sono la Cisl medici e la Anpo, associazione primari ospedalieri. «I primari - ha polemizzato ieri il vicesegretario provinciale della Cimo, medici ospedalieri, Alessandro Favero - stanno esercitando una bieca difesa dei loro interessi corporativi: il ruolo di quelli attualmente in servizio è infatti uno dei pochi a non essere toccato dal decreto De Lorenzo».

Sui temi che stanno alla base dello sciopero c'è un documento unitario dei promotori. Definisce il progetto di riforma una «terapia a rischio» e accusa il governo di volere cancellare tipo di assistenza «solidaristica» per favorire la sanità privata: «Un esempio: con il sistema delle mutue, tutti i malati cronici, gli anziani, i neoplastici rischiano di essere abbandonati dati gli elevati costi di assistenza, diagnosi e terapia». Dice Amedeo Bianco, segretario regionale Anaao: «Cerchiamo di fare capire ai cittadini che, nonostante i disagi che patiranno, il nostro sciopero è stato indetto anche per garantire il loro diritto alla salute. Un diritto che oggi vediamo seriamente in pericolo dal progetto di riforma». E Emilio Chiodo, della Guardia Medica: «La soppressione del pesanti ricadute: basti pensare che sono state fatte 90 mila visite in tre anni».

Oggi anche i farmacisti diranno «no» alla riforma: lavoreranno a luci spente e con le serrande abbassate, e distribuiranno volantini di protesta. [g. a. p.]

Alessandro Favero (a sin.) della Cimo ed Emilio Chiodo della Guardia medica

Lo studente accusato di apologia di fascismo per un articolo sul giornalino del D'Azeglio

«Ho esagerato, io non sono un nazista»

Angelo Pisciotta, II F, ritiene di essere stato strumentalizzato

«Ammetto: ho esagerato. Ritengo tuttavia ipocrita l'indignazione di chi ha strumentalizzato l'episodio per stimolare le divergenze fra i professori». Fa autocritica Angelo Pisciotta, il ragazzo di seconda F che ha scritto su Ecce Homo, il giornalino del D'Azeglio, un pezzo in cui auspicava il ritorno del fascismo per rimediare ai mali d'Italia. «Sono stato incauto, ma respingo le accuse di apologia di fascismo. Per me Mussolini è un personaggio storico».

Di razzismo non vuole sentire parlare: «Ho inteso dire che mandare il latte scaduto a chi ha fame e non avere strutture decenti per gli immigrati significa falsa fratellanza. Con i naziskin ho nulla a spartire. Penso che Hitler sia il primo deficiente della storia. Se dovessi riscrivere l'articolo farei in modo da evitare gli equivoci. Anche se credo che la cattiva interpretazione sia voluta».

Angelo, ragazzo diligente, ben voluto dai compagni che a quell'articolo hanno risposto sullo stesso giornale in modo civile, ieri ha partecipato al torneo scolastico di calcio. Stamane torna a lezione e spera nel silenzio. Chiede: «Per favore non parlate della mia famiglia: siamo persone unite, ci vogliamo bene». Lo stesso desiderio, che rispettiamo, è espresso dalla mamma.

Al D'Azeglio adesso si sente il bisogno di una spiegazione che faccia rientrare nella giusta dimensione l'episodio. Il preside Ramella: «Nella nostra scuola si dibattono tutte le idee, anche quelle sbagliate». Il professor Eugenio Gruppi del consiglio di istituto: «Il caso è stato ingigantito. Il consiglio unanime ha condannato il tono provocatorio dell'articolo e il disprezzo nei confronti delle idee altrui. Successivamente ha ascoltato i ragazzi della redazione e ha deciso a maggioranza di non finanziare quel numero. Adesso gli studenti elaboreranno un regolamento per definire forme e contenuto culturali dei loro giornali».

L'avvocato Giacomo Cattibini, vicepresidente del consiglio, non ha votato in favore della punizione. Dice: «Anche il presidente Andrea Bobbio si è astenuto. Provo grande amarezza per questa vicenda. Ritengo, alla luce della giurisprudenza della Cassazione, che siano gli estremi di alcun reato».

Maria Valsbrega

Continua l'assalto alle tabaccherie

A caccia di «bionde» esaurite in poche ore

Distribuiti 40 chili per ogni rivendita
ma si trovano soltanto pacchetti di «Ms»

«Ma insomma, non spinga. Si metta in fila...». Carlo Barengo, anni, accanito fumatore, alle 8 era già davanti alla tabaccheria di via Madama Cristina 84. Lo brevo è stata alzata la serranda è stato il primo a dar l'«assalto» allo scaffale. Ma ha conquistato solo due pacchetti. Dopo tre ore i duemila pacchetti già scomparsi. Verso le 11 sulle vetrine delle rivendite è stato affisso l'ormai abituale cartello «Sigarette esaurite».

Se l'emergenza sigarette continua, i fumatori stanno involontariamente solidarizzando con i lavoratori delle Manifatture tabacchi, che alcune settimane si battono contro il progetto di privatizzazione del settore.

Ora nelle tabaccherie ci sono soltanto «Ms», cioè i pacchetti che portano la sigla «Monopoli di Stato».

E' questo l'ultimo sistema di lotta sindacale che punta all'immagine, cioè alla diffusione capillare della sigle statale «Monopoli di Stato». Non a tutti piacciono qu sigarette. Ma non essendoci rifornimenti di altre marche c'è scampo. O quelle o il contrabbando.

L'annunciato aumento del 14 per cento delle sigarette dal primo gennaio non ha spaventato i fumatori, preoccupati ora di fare la spola già al mattino presto da una tabaccheria all'altra, all'inseguimento di code e resse.

Ieri il rifornimento da parte dei magazzini di corso Roma di Moncalieri e di via Cardinal Massaia è stato di 40 chili per ogni rivendita (2 mila pacchetti), quelle non hanno ricevuto nulla saranno rifornite stamattina. Poi (salvo imprevisti), fino alla prossima settimana niente.

Ieri chi si è recato in tabaccheria non ha badato al cartello che indicava l'esaurito. Tutti chiedevano: «Ma possiamo prenotarle per domani? E che ora aprite? Signora, mi fa da parte una stecca: sono suo cliente da anni». Tutto inutile.

Altri fumatori rimasti c «Ma è possibile che in due-tre ore gli scaffali siano vuoti? Secondo noi le imboscano, visto che ci sarà un aumento di prezzo». Accusa che ovviamente i tabaccai respingono sdegnati: «Vendiamo quello che ci viene portato. Non c'è altro». Così l'inseguimento alle «bionde» continua. [g. dol.]

PROVINCIA

Chivasso, un ai integrati

Il Consiglio comunale ha deliberato un'agevolazione nel servizio di refezione scolastica per le famiglie lavoratori dipendenti in integrazione. Informazioni presso l'Ufficio refezione scolastiche (Municipio).

verde

Un'area verde attrezzata, con annesso parcheggio, verrà costruita in via San Michele nella zona del Castello, su un terreno di 8 mila metri quadri che Comune comprerà per 87 milioni.

Cantalupa, l'ex asilo diventerà biblioteca

Costerà 250 milioni ristrutturazione dell'ex asilo: il primo piano diventerà una biblioteca con uffici di rappresentanza, al pianterreno saranno sistemate le varie associazioni, fra cui quella degli

Cuorgnè, guida i garanti Usl

Angelo Massoglia è il nuovo presidente del comitato dei garanti dell'Usl 38. E' stato eletto l'appoggio di dc e psi.

segretario Pds Canavese

Augusto Vino, 37 anni, è il nuovo segretario della Federazione del Canavese pds. Vino subentra a Federico Bellono, promosso e ricoprire incarichi regionali.

Bussoleno, aumenti

Con i voti della maggioranza che si sta riformando (psi-dcpri), è stato approvato il bilancio che prevede un aumento del 10 per cento di tutti i servizi a domanda individuale (asilo, nido). trasporto alunni crescerà del 20 per cento; la raccolta rifiuti del 15. L'Ici sale al 6 per mille.

Asja.
Un sogno.
Un profumo
da provare
nelle profumerie
Servetti.

PROFUMI Servetti S.p.A.

Beatles-film

Che attori quei quattro

Il British Council di Milano in via Manzoni el [redacted] 38 è diventato in questi giorni il punto di riferimento per tutti quegli amanti della discografia beatlesiana che volessero rinverdire tramite la visione di film, videoclip, una mostra di poster, libri e copertine il mito dei «Fab Four» che stanno festeggiando il trentennale dall'uscita del primo 45 giri intitolato «Love [redacted] do». L'altro ieri è stato presentato un mediometraggio intitolato «John Lon[redacted] sweet Toronto» e ieri alle ore 18 «Help» del 1965, firmato [redacted] regista della cosiddetta swinging London Richard Lester.

Quel film girato a colori [redacted] lo scenario delle Alpi, Londra, le Bahamas e Salisburgo, è una specie di parodia demenziale del genere thriller, con i quattro «baronetti» che per tutto il film vengono inseguiti da un'improbabile setta di fanatici indiani, che cerca [redacted] rubare dal dito di Ringo Starr [redacted] anello ritenuto sacro.

Oggi, sempre alle 18, sarà proiettato il primo, vero film interpretato dai Beatles. [redacted] titolo è «A hard days night» che come molti sapranno è una pellicola nata nel 1954 (sempre per la regia di Lester) che si sviluppa proprio [redacted] un documentario. Il tutto infatti non [redacted] altro che una lunga ripresa di [redacted] giornata tipo dei Beatles. Dalla sala prova, allo studio, alle conferenze stampa, alle foto [redacted] via di questo passo.

Tutto questo interessante ciclo di pellicole sui Beatles terminerà lunedì 21 dicembre [redacted] un film intitolato «Magical mistery tour». Realizzato nel 1967 per la Bbc, il lavoro rende meri[redacted] agli «Scarafaggi» riprendendone le session più eclatanti, l'emozione dei fans, l'isteria collettiva e la grande magia della loro musica.

Per quanto riguarda la mostra del poster beatlesiano, i tempi sono [redacted] po' più dilatati. [redacted] pubblico potrà infatti visitare l'esibizione fino al 15 gennaio 1993.

Luca Dondoni

TEATRI

Scala
p. della Scala
Tel. 72.00.37.44
Ore 20 Balletto lo **Schiaccianoci** di Piotr Ciaikovskij coreografia [redacted] Rudolf Nureiev.

Angelicum
p. S. Angelo 2
Tel. 65.51.712
RIPOSO

Conservatorio
v. [redacted] 12
Tel. 76.00.17.55
Ore 21 Duo Natalia Prishepenko, violino, Stefania Mormone pianoforte, musiche [redacted] Mozart, Beethoven e Paganini.

Arsenale
v. Cesare Correnti 11
Tel. 83.75.898
Ore 21 Uno scrittore a Teatro. Incontro [redacted] giovane autore: Angelo Giaccone.

[redacted]
c. di Porta Romana 63
Tel. 55.18.13.77
Ore 21 Ghost teatro Srl presenza: **Chi ha paura di Virginia Woolf**, di E. Albee, con Martina Maiatti e Corrado Pani, regia di Franco Però.

[redacted]
v. Sangallo 33
Tel. 78.11.10.16
Ore 21,30 Globbe Covers in **Aria condizionata.**

CRT S. Carpoforo
v. Formentini 10
Tel. 89.51.22.20
Ore 21 CRT presenta: **Diario di un cuoco di campagna** di G. Bernanos, regia di Paolo Billa e Dario Marconcini.

Teatro della 14ª
v. Oglio [redacted]
Tel. 53.96.126
RIPOSO

Filodrammatici
v. Filodrammatici 1
Tel. 86.03.659
La compagnia stabile del teatro Filodrammatici presenta: **A piacer vostro** di W. Shakespeare, regia di Nanni Garella, scene e costumi di A. Fiorentino.

Franco [redacted]
v. Pier Lombardo 14
Tel. 54.57.174
Ore 21 Teatro Franco Parenti presenta: **Il disertore** dei **Tartari** di D. Buzzati, [redacted] di G. D. Bonino con Rosa Di Lucia, regia A. R. Shammah. Ore 22 **Il delitto di Rina Fort** di D. Buzzati con Rosa Di Lucia, adatt. e regia di A. R. Shammah.

Lirico
v. Largo 14
Tel. 86.84.18
Ore 20,30 **Le baruffe chiozzotte** di C. Goldoni, regia [redacted] G. Strehler, scene costumi L. Damiani, con N. Bignamini, N. Bonuti, E. Crovetto, A. De Ceccon, S. Marcorneni, G. Mauri, L. Pasetti, M. G. Bon, L. Roman, A. Duse, F. Sartor, S. Tavanghi, L. Troisi, P[redacted].

Litta
c. Magenta 24
Tel. 86.45.45.45
RIPOSO

Manzoni
v. Manzoni 40
Tel. 76.00.02.31
Ore 20,45 Nando Milazzo presenta Renzo Montagnani in **Sarto per signora** di G. Feydeau. Regia Marco Parodi.

Nazionale
p. Piemonte 12
Tel. 48.00.77.00
Ore 21 Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri con Gianfranco Jannuzzo in: **Foto di gruppo con gatto**, regia di P. Garinei con [redacted] partecipazione straordinaria di Marisa Merlini.

Nuovo
p. S. Babila 37
Tel. 76.00.00.86/7
Ore 21 Teatro d'Arte presenta A. Proclemer, G. Ferzetti in **Danza di morte** di A. Strindberg, regia di A. Calenda.

TEATRI

Out Off
v. Dupré 4
Tel. 39.26.22.52
[redacted] 21 Il Teatro Out Off presenta: **L'amante** di H. Pinter, regia di Antonio Syxty, con R. Boscolo, P. Sacchi, G. [redacted] laglia, R. Fossati.

Piccolo [redacted]
v. Rovello 2
Tel. 87.76.83
OGGI RIPOSO

Piccolo T. [redacted]
v. Rivoli 6
Tel. 86.13.30
Ore 20,30 la commedia degli Ebrei alla corte del Gonzaga da Leone de Sommi Portaleone, adatt. e regia G. Tolano, con F. Di Francescantonio, E. Maggi, M. Pardi e i giovani del Piccolo.

San Babila
c. Venezia 2
Tel. 76.00.29.85
Ore 21 Valeria Valeri e Paolo Ferrari in **La cicogna si diverte** di A. Roussin, con A. Trampus e G. Pentile, regia Enrico Colloti.

Smeraldo
p. XXV Aprile
Tel. 29.00.87.67
Ore 21: **Fabrizio De André** in concerto

Spazio [redacted]
via Savona 10
Tel. 837.97.32
Ore 21
OGGI RIPOSO

Spazio Sipario
v. S. Marco 34
Tel. [redacted]
Ore 21,15 **Doppio malto** di R. Roncato, regia di C. Dall con G. Conia, L. Fiori, R. Roncato, C. Dall e W. [redacted]

Tdl Elfo
v. C. Manzoni 11
Tel. 71.67.91
Fran. 56.31.58.98
Ore 20,45 **La bottega del caffè** di R. W. Fassbinder da Goldoni.

Tel P.ta Romana
c. di Porta Romana 124
Tel. [redacted]
[redacted] 20,45 **Gloria** uno spettacolo di Andrea Taddei, con [redacted] Marinelli.

[redacted] Arberto
v. D. Crespi 8
Tel. 83.22.560
OGGI RIPOSO

Teatro delle Erbe
v. Marcello 3
Tel. 86.46.49.68
Ore 21 Alessandra Panelli in **In cucina** di A. Ayckbourn, regia Giovanni Lombardo Radice.

T. delle Marionette
v. Degli Olivetani 3
Tel. 46.94.440
Ore 9,30 la compagnia Gianni e Coletta Colla presenta: **La regina delle nevi**, di H. C. Anderson, regia Gianni Colla.

Teatro Greco
p. Greco
Tel. 85.70.895
Prenotazione consigliata.
Ore 21 Best '72 presenta: **Pentesilea** di H. Von Kleist, regia [redacted] Giulio Cesari/Perrone.

Teatro Ringhiera
v. Boltava 17
Tel. [redacted] 54.89
[redacted]

Teatro Rosetum
v. Pisanello 1
Tel. 49.70.72.03
Ore 10: Scenamusica/Fontanateatro presentano **In bocca al lupo.**

TEATRI

[redacted]
v. M. Gioia 48
Tel. 669.1751
Ore 9,30 (scuole)
La compagnia Clean Sweep Theatre productions in **The comedy di errore** di W. Shakespeare, regia G. Spicer

Audi. [redacted]
v. Hoepli 3/B
Tel. 870.702
Ore 10
First Step Kilimanjaro in **Wuthering Heights**, da E. Bronte. Spettacolo in lingua inglese.

[redacted]
v. Pastrengo 16
Tel. 60.71.896
Ore 21
Aringa e Verdurini in **The Beatles songbook**, [redacted] di Maria Casai e Leonardo Brizzi.

RITROVI

AL VASCELLO, p. Greco. Tel. 67.04.353. Ore 22 **Piano bar** con Gastone Pesella

BODEGUITA DEL MEDIO, v. Col di Lana, 3. T. 69.40.05.60. **Cucina musica** cubana

CA' BIANCA CLUB, via Lodovico il Moro, 117. Tel. 89.12.57.77. Ore 22 **Concerto** dixieland con la **Tiolnum Jazz Band Grancabaret** [redacted] Norberto [redacted] Palladino, Alessandra V. Mancino e V. Lo Jacono

CAFE' DU BATEAU, imbarcadero della Darsena, piazzale Cantore. Tel. 89.40.82.66. Riposo.

CAFE' TEATRO NOBEL, via Ascanio Sforza, [redacted]. 69.51.17.48. **Jazz**

[redacted] via Lodovico il Moro 119. [redacted] 89.12.20.24. [redacted] 22,30 **Quartetto di E. Cisi**

DERBINO CABARET, via Dei Missaglia, 46/3. [redacted] 84.84.731. Riposo

L'AMERICANO A PARIGI, via Lodovico il Moro, 131. Tel. 89.12.20.43. Ore 22 **Musica** con la Band dell'Americano a Parigi

MAGIA MUSICA MEETING, via Salutati, 2. Tel. 48.13.553. Ore 22 **Karaoke**

[redacted], viale Ortles, 62. Tel. 55.21.09.05. Ore 21,30 **Free Karaoke**

ON STAGE, galleria Manzoni. Tel. 76.02.10.71-76.00.05.28. Ore 22,30 **Serata chiusa**

SCIMMIE, via A. Sforza, 49. Tel. 839.1674. Ore 22,30 **Cifarelli - Baggi group**

[redacted], via Pezzotti, 52. Tel. 89.50.10.07. Ore 22,30 **Luigi Bonafede Quintet**

IL TEATRINO, largo Corsia Dei Servi, 3. Tel. 76.02.37.16. [redacted] 16,30; 21,30; [redacted] Ripana

ZELIG, viale Monza, 140. Tel. 25.51.774. Ore 22,30 Evelina Prima Tony Rucco in **Italiano vero** - Marina Senesi **Trappola per troppi**

LA STAMPA
ora vi dà
queste pagine di Milano
Per la vostra
pubblicità
PK
publikompass spa
Milano, via G. Carducci 29 - Tel. 02/85.96.552

PRIME VISIONI A MILANO

[redacted] c. Vittorio Emanuele 30 Tel. 76.00.33.06. Or.: 15,10/17,30/20/22,30 Ingr. 7000 — **[redacted] vincenti** di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 08' Commedia

Anteo v.Milazzo 9 Tel.659.77.32. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30 Ingr. 7000 — **La storia di Qiu Ju** di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Liuchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' [redacted]

Apollo Galleria v. De Cristoforis 2 Tel. 780.390 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 7000 — **Il principe delle donne** di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. [redacted]. 1h 57' Commedia

Arcobaleno v. Tunisia 11 Tel. 294.06.054 Or.: 15,10/17,30/20/22,30 Ingr. 7000 — **I Protagonisti** di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h Satirico

Ariston Galleria del Corso 1 Tel. 76.02038.06. Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30 Ingr. 7000 — **Pomodori verdi fritti** di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' [redacted]

Arlecchino v. S. Pietro all'Orto 9 Tel. 760.01.214. Or.: 15,20 17,40/20,10/22,30 Ingr. 7000 — **Un cuore in inverno** di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' Drammatico

Astra c. Vittorio Emanuele II Tel. 76.00.02.29. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30 Ingr. 7000 — **Occhio indiscreto** di H. Franklin, con J. Pesci, B. Hershey (Usa '92) — New York, 1942. Un fotografo scandalistico con l'animo d'artista finisce nei guai per aiutare la bella proprietaria di un night club. N. V. 1h 38' Avventura

Cavour p. Cavour 3 Tel. 65.95.779 Ore 15,40/17,55/20,15/22,30 Ingr. 7000 — **Un'estranea fra noi** di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N. V. 1h 50' Thriller

Colosseo S. Allen viale Montenero 84 Tel. 59.90.13.01. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 7000 — **Uomini e topi** di G. Sinise, con J. Malkovich, G. Sinise, S. Fenn (Usa '92) — Un ritardato mentale, inconsapevole della propria forza, e il suo amico girano l'A[redacted]ca della grande crisi. Un incidente li costringerà a fuggire. [redacted] Steinbeck N.V. 1h51' Dramm.

[redacted] Chaplin [redacted] Montenero 84 [redacted] Or.: 15,30 17,10/18,50/22,30 Ingr. [redacted] — **La città della gioia** di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' Dramm.

[redacted] viale Montenero [redacted] Tel. 59.90.13.61. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. [redacted] — **Un cuore in inverno** di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' [redacted]

Corallo l.go Corsia dei Servi 9 Tel. 76.02.07.21. Or.: 1[redacted] 17,50/20,10/22,30 Ingr. 7000 — **Delitti e segreti** di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' [redacted]

Corso Galleria del Corso Tel. 76.00.21.84 Or.: [redacted] Ingr. 7000 — **Arma letale 3** di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' [redacted]

Eliseo v. Torino 64 Tel. 86.92.752. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30 Ingr. 7000 — **[redacted]** di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Blutsau (Ingh.It.Fr. '92) - Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal [redacted] della Woolf. N. V. 1h 40' [redacted]

Excelsior Galleria del Corso 4 Tel. 76.00.23.54. Or.: 15 17,30/20/22,30 Ingr. 7000 — **I Protagonisti** di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h [redacted]

[redacted] piazzale Lodi 39 Tel. 55.15.438. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 7000 — RIPOSO

Manzoni v. Manzoni 40 Tel. 76.02.08.50. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30 Ingr. 7000 — **La bella e la bestia** di G. [redacted] e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

Mediolanum c. Vittorio Emanuele 24 Tel. 76.02.08.18. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 7000 — **[redacted] di un [redacted]** di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, [redacted] vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' Commedia

Metropol viale Piave 24 [redacted]. 79.99.13. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30 Ingr. 7000 — **Ossessione d'amore** di J. Elorrieta, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h 38' Drammatico

Mignon Galleria del Corso 4 Tel. 76.02.23. Or.: 15,30 19,40/22,25 Ingr. 7000 — **Casa Howard** di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h Drammatico

Nuovo Arti Casa Disney - v. Mascagni 8 Tel. 76.02.00.48. Or.: 14,40 16,40/18,40/20,30/22,30 Ingr. 7000 — **La bella e la [redacted]** di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: [redacted] incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

Nuovo Orchidea v. Terraggio 3 Tel. 87.53.89. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 7000 — **Un'estranea fra noi** di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N. V. 1h 50' Thriller

CORALLO

Delitti [redacted] segreti [redacted]

Biografia di Steven Soderbergh dello scrittore Franz Kafka [redacted] insieme repertorio [redacted] suoi incubi, [redacted] temi che caratterizzano la [redacted] letteratura, «Delitti e segreti» è ambientato nel 1919 in una Praga dominata dal suo Castello sede del potere e in alcuni interni molto bene ideati dallo scenografo Gavin Bocquet, è girato in bianco e [redacted] con una parte a colori, è accompagnato da una voce narrante fuori [redacted]po. Per un americano di provincia è un film abbastanza colto, per gli europei conoscitori e amanti di Kafka è piuttosto banale: «Che sta scrivendo adesso, signor Kafka?», «La storia di [redacted] [redacted]lizio che svegliandosi si trova trasformato in un insetto gigante». Grandi interpreti Jeremy Irons, Theresa Russell, Alec Guinness.

[redacted] 1 Multis. - v. S. Radegonda 8 Tel. 87.45.47 Or.: 14,40 16,35/18,30/20,30/22,35 Ingr. 7000 — **Mi gioco la moglie a Las Vegas** di A. Bergman, con J. Caan, N. Cage, S. J. Parker (Usa '92) — Un detective specializzato in infedeltà si decide a sposare la fidanzata, ma alla vigilia delle nozze perde tutto al gioco, compresa lei. N.V. [redacted]

Odeon 5 Sala 2 v. Santa Radegonda 8 Tel. 87.45.47 Or. 15,40/17,55/20,10/22,35 Ingr. 7000 — **Guai in famiglia** di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Amache, W. Crawson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si [redacted] dell[redacted] N.V. 1h 41' Commedia

Odeon 5 Sala 3 v. Santa Radegonda 8 Tel. 87.45.47. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30 Ingr. 7000 — **Doppia personalità** di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' Thriller

Odeon 5 Sala 4 v. Santa Radegonda 8 Tel. 87.45.47 - Or.: 14,40 16,35/18,30/20,30/22,35 Ingr. 7000 — **[redacted] gioco [redacted] moglie a Las Vegas** di A. Bergman, con J. Caan, N. Cage, S. J. Parker (Usa '92) — Un detective specializzato in infedeltà si decide a sposare la fidanzata, ma alla vigilia delle nozze perde tutto al gioco, compresa lei. N.V. [redacted] Commedia

Odeon 5 Sala 5 v. Santa Radegonda 8 Tel. 87.45.47 Or.: 15,05/17,30/20/22,35 Ingr. 7000 — **[redacted]** di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h6' [redacted]

Odeon 5 Sala 6 v. Santa Radegonda 8 Tel. 87.45.47. Or.: 15,20 17,45/20,10/22,35 Ingr. 7000 — **L'anno del terrore** di John Frankenheimer con Andrew Mc Carthy, Sharon Stone, Valeria Golino (Usa '92) — Il 1978 del rapimento e omicidio di Aldo Moro visto con gli occhi di un giov[redacted] americano. V.M. 14 2h

Odeon 5 Sala 7 v. Santa Radegonda 8 Tel. 87.45.47 Or.: 15,45/18/20,15/22,35 Ingr. 7000 — **Io speriamo che me la cavo** di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vist. 1h 40' [redacted]

Odeon 5 Sala 8 v. Santa Radegonda 8 Tel. 87.45.47. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,40 Ingr. 7000 — **Persone perbene** di F. Laudadio, con M. Ghini, E. S. Ricci, E. Pagni (Italia '92) — Un finanziere sull'orlo del fallimento è disposto all'omicidio pur di rimanere in sella: ma gli appostamenti alla vittima sconvolgeranno la sua vita. N. V. 1h 40' [redacted]

Orfeo viale Coni di Zugna 50 Tel. 89.40.30.39. Ore 15 16,55/18,50/20,40/22,30 Ingr. 7000 — **La bella e la bestia** di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà [redacted] essere umano, N. V. 1h 35' [redacted] animati

Pasquirolo c. Vittorio Emanuele 28 Tel. 76.02.07.57. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 Ingr. 7000 — **Anni 90** di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, [redacted], manie: l'Italia del Novanta raccontata a[redacted] sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h Comico

Plinius v. Abruzzi 28 Tel. 29.53.11.03 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 7000 — **[redacted] verdi [redacted]** di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' Comm.

President largo Augusto 1 Tel. 76.02.21.90. Or.: 15,40/18/20,20/22,30 Ingr. 7000 — **Mariti e mogli** di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' [redacted]

Splendor viale Gran Sasso 28 Tel. 23.65 124. Or.: 20,30/22,30 Ingr. 7000 — **Tre ragazzi Ninja** di J. Turteltaub con V. Wong, M. Treanor, M. E. Slade (Usa '92) — Tre fratellini, allenati dal saggio nonno ai metodi dei Ninja, aiutano il padre agente Fbi nella cattura di un mercante di armi. N. V. 1h 34' [redacted]

Tiffany c. Buenos Aires 39 Tel. 29.51.31.43. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Ingr. 7000 — **Prosciutto prosciutto** di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' Commedia

Vip v. Torino 21 Tel. 86.4638.247 Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 Ingr. 7000 — **Caccia alle farfalle** di O. Iosseliani, con N. Blanchot, T. Tarasachvili (Fra/Russia '92) — Un'anziana signora vive con l'amica in un castello francese, pieno di tesori e ricordi. Dopo la sua morte, accorrono gli eredi russi decisi a vendere tutto. N. V. 2h [redacted]

D'ESSAI

ARIOSTO v. Ariosto 16, t. 48.00.39.01, L. 7000 **Urga - Territorio d'amore**, con W. Gostukhin, Bayertu. Regia N. Michalkov. Or.: 20,15; 22,30.

CENTRALE 1 v. Torino 30, t. 87.48.26, L. 7000. **Americani**, con Al Pacino, J. Lemmon, A. Baldwin. Regia J. Foley. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CENTRALE 2 v. Torino 30, tel. 87.48.26. L. 7000. **Othello**, con O. Welles, S. Cloutier. Regia O. Welles. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

DE AMICIS via De Amicis 34, [redacted]. 86.45.27.16 L. 5000. **Con le migliori intenzioni**, con M. Von Sydow. Regia B. August Or.: 18; 21.

[redacted]XICO via Savona 57, tel. 48.95.102. Dalle 17,30 Convegno «Il corto d'autore». Il cortometraggio tra Televisione Scuola e Indipendenza. Ore 19,45 **Per non dimenticare**, reg. M. Martelli. Ore 21 **Corto d'autore**.

SAN LORENZO: c. di Porta Ticinese, 45. «Divinità e uomini». **Il Mahabharata**, con B. Myers, V. Mezzogiorno, A. Seweryn, regia P. Brook.

SEMPIONE via Pacinotti 6, tel. 39.21.04.83. L. 7.000, ore 20,15, 22,20. **Kamikazen ultima notte a Milano** con P. Rossi, S. Orlando, C. Bisio. Regia G. Salvatores.

AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48, tel. 68 81.751. **Porte aperte**, con G. M. Volontè, E. Fantastichini, R. Giovampietro, reg. G. Amelio.

CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI via Manin 2/a, tel. 65 54.977, L. 4000. Ore 17,30. Omaggio a Erich Von Stroheim. **Femmine Folli**, con E. Von Stroheim, M. George, M. Bush. Regia Von Stroheim. Muto (did. inglesi).

LUCI ROSSE

ACADEMY v.le Monza 101, L. 10.000. Ap. ore 10,30: **Turbamenti morbosi di sexy girl.**

ARGO viale Monza 79, lire 10.000. **Buco particolare di mia moglie - Prestazioni di una moglie in prestito.** Ap. ore 15.

ASTOR c. Buenos Aires 36, L. 10.000. **Bocca calde mani di velluto.** Ap. 13.

[redacted] v.le Montenero 55, L. 10.000. Ap. 10,30. **Piacevoli voglie animalesche. Optional sexy.**

ATLAS via Sansovino 3, lire 10.000. **La golosona.**

AURORA PUSSYCAT v. P. Sarpi 8, L. 9000. Ap. ore 10,30. **Amplessi bestiali.**

CIELO viale Premuda 40, lire 10.000. Apertura ore 13. **Sexalibur.**

CITTANOVA via Giambellino 153, lire 10.000. **Sukie in sottomissione anal sex.**

DIAMANTE via F. Filzi, lire 10.000. Apert. ore 13: **[redacted] in multianal super anal.**

DONIZETTI via M. da Panicale 13, L. 9000. **Nera calda e dolce.**

EMBASSY v. Faà di Bruno 8, L. 10.000. **Incontri bestiali - Vacanze morbo[redacted] giovani bagnate.** Ap. 15.

HERMES via D. Crespi 14. **Carcere femminile speciale.** Ap. 15.

LA FENICE via Bligny 52, lire [redacted]. Riposo.

LORETO p.le Loreto, L. 10.000. **Night's girls in perversioni bestiali.**

MAGENTA via R. Sanzio 23, lire 10.000. **Giochi di lingua.**

PERLA v. Degli Imbriani 19. L. 10.000. **Ninfomane, trans e lo stallone - Ogni volta di più allo zoo.** Ap. ore 13.

ROXY c.so Lodi 128, lire 10.000. **Profonde voglie carnale.** Apertura ore 14,30.

ZODIACO via Padova 179, lire 10.000. Apertura ore 14: **Amplessi animaleschi di Vanessa (teneri ma duri).**

Scaricare il senso di colpa latente in ognuno di noi, rappresentanti di una società in crisi, ma pur sempre opulenta, non è poi così difficile.

Ma il senso di colpa non serve. Anzi, ci fa sentire cattivi.

Quello che occorre è la conoscenza delle situazioni; sapere se [redacted] contributo può essere dato, a chi e come.

NON BENEFICENZA, MA AUTOSUFFICIENZA.

L'Unicef è un'organizzazione internazionale il cui fine è migliorare le condizioni dell'infanzia in tutto il mondo, soprattutto nei paesi in via di sviluppo.

Questo non significa far beneficenza.

Tanto per intenderci, tra l'atteggiamento di chi offre il pane e quello di chi fornisce i semi e la zappa, l'Unicef preferisce il secondo. E non per motivi moralistici, ma semplicemente perché è l'unico che garantisce a medio o lungo termine l'autosufficienza dei "beneficiari".

PER CRESCERE BISOGNA IMPARARE.

Tutti i bambini del mondo devono imparare a camminare sulle proprie gambe. Quindi è indispensabile garantire in tutti i paesi l'educazione primaria, premessa indispensabile ad ogni crescita economica e sociale.

Purtroppo oggi viviamo un momento di crisi; e i paesi in maggiore difficoltà tagliano per primi i finanziamenti relativi alla scuola. Sono in pericolo, perciò, anche esperimenti molto positivi, come quelli che stanno portando l'alfabetizzazione in Zimbabwe, in Bangladesh, in Colombia.

L'Unicef mobilita tutte le sue forze per non far fallire queste iniziative. E col vostro aiuto può anche farcela.

PER PROTEGGERE I BAMBINI BISOGNA MIGLIORARE [redacted]

Laddove c'è miseria, l'ambiente viene sfruttato oltre il sostenibile. E la distruzione dell'ambiente crea ulteriore miseria.

Deforestazione e desertificazione compromettono la produzione alimentare, aumentando così la malnutrizione infantile: pensate all'Amazzonia e all'Africa.

L'inquinamento dell'acqua e dell'aria sono assai più pericolosi per i bambini che per gli adulti: [redacted] che l'acqua ci sia.

L'Unicef ha già raggiunto cospicui risultati nella salvaguardia dell'ambiente, e lo sfruttamento ragionevole delle risorse naturali è sempre un suo obiettivo primario.

VACCINARE TUTTI: UN OTTIMO PUNTO DI PARTENZA.

Esiste un morbo infantile implacabile, che miete decine di migliaia di vittime all'anno: è il morbillo. Poi ci sono il tetano, la pertosse, la tubercolosi e la poliomielite.

Circa due milioni e [redacted] di bambini all'anno muoiono a causa di queste malattie.

Questo, in realtà, è un dato molto consolante, perché dieci anni fa il numero dei decessi era pressoché doppio. La diffusione della vaccinazione è all'origine di questo miglioramento. Ma c'è ancora molto da fare.

L'Unicef si sta battendo per ridurre del 95% entro il 1995 le morti da morbillo, eliminare il tetano neonatale entro il 1995, debellare la poliomielite [redacted] il [redacted].

IN TRE QUARTI DEL [redacted] LA DISCRIMINAZIONE DELLE DONNE COMINCIA DALL'INFANZIA.

C'è chi sta peggio dei bambini: le bambine.

Rispetto ai maschi sono davvero poche le bambine che imparano a leggere e scrivere, che ricevono cure mediche, che domani [redacted] diritto al lavoro ed all'assistenza sociale, alla proprietà ed alle libertà civili. Per converso, invece, le bambine che muoiono nei primi mesi di vita sono molte di più dei maschi.

Non solo [redacted] è giusto: è anche molto stupido, perché in tutti i paesi dove si sono conquistate la parità, le donne hanno dimostrato di essere un incredibile volano per lo sviluppo sociale.

L'Unicef difende con vigore e con impegno il diritto all'educazione delle bambine, per loro stesse e per tutti.

PER DISINNESCARE LA BOMBA DEMOGRAFICA CI VUOLE IL BENESSERE.

Dai [redacted] miliardi di abitanti di oggi, la terra raggiungerà gli 8 miliardi [redacted] 2000, la maggior parte dei quali nei paesi in via di sviluppo. [redacted] responsabile è la miseria.

Nei paesi più poveri, infatti, un figlio è comunque una ricchezza. Incide poco su un bilancio magro, in futuro lavorerà per aiutare la famiglia.

Ma in questi luoghi la probabilità che un bambino raggiunga l'età adulta è [redacted]. Perciò la procreazione sembra preferibile alla contraccezione.

Dove c'è il benessere, invece, la speranza di vita è alta, perciò il numero di gravidanze diminuisce.

Portare il benessere nei paesi in via di sviluppo è l'unica strada efficace per non accelerare l'incremento delle nascite e l'Unicef fa quanto è in suo potere per sostenerla.

L'U[redacted] PER L'ITALIA E PER IL MONDO.

L'Unicef, soccorrendo l'infanzia dei paesi poveri, offre qualcosa anche ai bambini italiani: una maggior conoscenza degli altri popoli, il senso di solidarietà e lo spirito di partecipazione, affinché la Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia venga applicata.

In questo spirito [redacted] state impostate due iniziative nel 1991: "I ragazzi italiani per i ragazzi del mondo" e il Progetto Sindaci come "Difensori dei Bambini". Il loro successo spinge l'Unicef a procedere su questa strada e a fare di più.

Se volete, potete inviarci un contributo sul C/C postale n°745000 di Roma. Per ottenere ulteriori informazioni sulle attività dell'UNICEF, scrivete a COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF, Via I. Nievo, 61 - 00153 Roma.

COMITATO ITALIANO unicef

Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia

TEATRI

ARGENTA
TEATRO NUOVO. Riposo
BAGNACAVALLO
GOLDONI Riposo.
BAGNOLO
[redacted] Ore 21 Grazia Scuccimarra in **Noi le ragazze degli anni '60**
BOLOGNA
TEATRO COMUNALE largo Respighi 1, telefono 22.29.99. Riposo.
TEATRO DUSE via Cartoleria 42, telefono 231836. Ore 21 Ernesto Calindri e Liliana Feldmann in **Pensaci Giacomino** di Pirandello.
TEATRO TESTONI-INTERACTION via Tiarini 2, telefono 395 708. Riposo
TEATRO DEHON via Libia 59, telefono 344772. Ore 21. Vito e Enzo Iacchetti in **Don Chisciotte, la vera storia di Guarino e suo cugino**.
TEATRO SCUOLA BIBIENA via S. Vitale 13, telefono 228291. Riposo
TEATRO SALA EUROPA piazza Costituzione 4, telefono 63.75 165. Ore 21 **Notte d'amore**, festa-concerto per Leonida Marchesetti
S. LUCIA - AULA ABSIDALE via Castiglione 30 [redacted]
CENTRO [redacted] SAN LEONARDO via S. Vitale 63, telefono 23.22.80. Ore 15 **Nina e Jann**
LA MORARA via Giacosa 6, telefono 567.551. Riposo
CANTINA BENTIVOGLIO via Mascarella 4/b, telefono 265416. Ore 22 **Giovanni Ceccarelli Trio**
CHET BAKER JAZZ CLUB via Polese 7/a, telefono 235 881. Ore 22 concerto jazz.
CASSERO piazza di porta Saragozza 2, telefono 433.395. Riposo
PRAGA CAFFE' via Toscana 122, telefono 471.957. Riposo.
CAFE' TEATRO BARFREUD via Cartoleria 15, telefono 232574. Riposo.
BESTIAL MARKET via dello Scalo 21, telefono 552 257. Riposo
STUDIOS via Massarenti 14, telefono 341 958. Ore 21 Le caroline bianche e Laura Grassi in **La famiglia Adams**.
[redacted] **LA** [redacted] via dell'Angelo Custode 51, telefono 472.841. Riposo.
ASSOCIAZIONE [redacted] LO FRANCESE via de' Marchi 4. Riposo
LO SPAZIO DELLA MEMORIA. Ore 21 **Gli arcobaleni di Edmond Jabes** di e con Marcello Sambati
BUDRIO
TEATRO CONSORZIALE via Garibaldi 33, tel. 692 02 44-801 507. Riposo.
CALDERARA DI [redacted]
TEATRO RENO Riposo
CARPI
TEATRO COMUNALE piazza Martiri, telefono 64 92.53. Riposo
CASALECCHIO
TEATRO COMUNALE piazza [redacted] Popolo 1, telefono 573.040. Riposo
CESENA
TEATRO COMANDINI. Riposo.
TEATRO BONCI Riposo
CESENATICO
TEATRO COMUNALE Riposo.
CONCORDIA
TEATRO DEL POPOLO. Riposo.
FAENZA
[redacted]. Ore 21 [redacted] Bergerac di Rostand con Franco Branciaroli
FERRARA
TEATRO COMUNALE telefono 20.26 75. Ore 21 concerto di Alessander Michajew violoncello e Stefania Redaelli pianoforte, musiche di Schumann, Kodaly e Brahms
TEATRO [redacted]VO Riposo.
FORLI'
TEATRO ASTRA Riposo
TEATRO IL PICCOLO. Ore 21 Mimo Bellei in [redacted] famiglia.
IMOLA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
LONGIANO
TEATRO PETRELLA Riposo.
LUGO
TEATRO ROSSINI Riposo
MIRANDOLA
TEATRO NUOVO. Riposo.
MODENA
TEATRO COMUNALE via Fonteraso 1, telefono 22.54 43. Ore 21 recital [redacted] basso Roberto Scandiuzzi.
TEATRO CITTADELLA piazza Cittadella 16, telefono 22.05.56. Riposo
TEATRO MICHELANGELO via Nazionale Giardini 241, telefono 34.36.82. Ore 21 **Alla deriva** di e con Paolo Hendel
TEATRO S. GEMINIANO via S. Geminiano 3, telefono 21.76.69. Riposo.
TEATRO STORCHI largo Garibaldi 5, telefono 22.32.44. Riposo.
[redacted] **DEL** [redacted] **(Concordia sulla Secchia)** via della Pace 108, telefono 570.15. Riposo.
AUDITORIUM S. CARLO Riposo
PARMA
TEATRO DUCALE via N. Bixio 39, telefono 23.55.61. Riposo
TEATRO DUE viale Basetti [redacted], telefono 23 02.42. Teatro Stabile di Parma in Dio, di W. Allen
TEATRO REGIO via Garibaldi 16, telefono 21 86 78. Riposo.
TEATRO AL PARCO parco Ducale 1, telefono 98 82.93 [redacted].
TEATRO EUROPA via Oradour 14, telefono 49 46.91. Riposo.
TEATRO LENZ via Pasubio 3/I, telefono 27 01.41. Riposo
[redacted] **TEATRO PEZZANI** borgo [redacted] Domenico 7, telefono 20.02.41. Ore [redacted] **giorno della tartaruga**.
PI[redacted]
TEATRO [redacted]CIP[redacted] via Verdi 41, telefono 49.22.51. Riposo
[redacted] via S. Matteo 6 [redacted] 226 16
PIANGIPANE
TEATRO SOCIALE Riposo.
RAVENNA
TEATRO ALIGHIERI (ridotto) via Mariani 2, telefono 32.577. Ore 20,45 Giorgio Gaber in **Teatro canzone**
TEATRO [redacted]. Riposo.
[redacted] EMILIA
TEATRO MUNICIPALE VALLI piazza Martiri [redacted] 7 luglio, telefono 45.68.11. Riposo
TEATRO ARIOSTO piazza Vittoria, telefono 45 68 11. Ore 21 Eros Pagni in **L'inventore del cavallo**
CAVALLERIZZA ZAVATTINI. Ore 21 Concerto **Trio d'archi della Scala**
TEATRO S. PROSPERO via Guidelli 5, telefono 496.25. Riposo.
RIMINI
TEATRO NOVELLI Ore 21 Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice in **Care conoscenze e cattive memorie**
SASSO [redacted]
TEATRO COMUNALE [redacted] Martiri 8, telefono 846 650. Riposo
S. [redacted]
[redacted] via Gamberini 6, telefono 897 256. Riposo
S. LAZZARO [redacted] SAVENA
[redacted]
[redacted] via Idice 24. Riposo
S. GIOV. IN PERSICETO
[redacted] Riposo
REPUBBLICA [redacted] MARINO
TEATRO TITANO Riposo
S. MATTEO DELLA DEC.
PAPAGAILLOT [redacted] CABARET viale della Stazione 6. Riposo

BOLOGNA

Admiral — v. S. Felice 26 [redacted]: fer. 20,15/22,30 Fest. dalle 16 Ing. 7.000
Morte [redacted] un matematico napoletano — di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' *Dramm.*

Adriano d'Essai — via S. Felice 52 T. 555.127. [redacted] dalle 15,30 Or.: 20,45/22,30 Ing. 10.000/Rid. Agis
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' *Commedia*

Apollo — v. XXI Aprile 8 Fest. 16 Or.: 20/22,30 Ing. 8000
Belli e dannati — di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91) — Le avventure [redacted] due sbandati: un tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viet. 18. 1h 40' [redacted]

Arcobaleno 1 — piazza Re Enzo 1/d Tel. 235.227. Or.: 16/18,10 20,20/22,30 Ing. 10.000
Il principe delle donne — di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una ledele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' *Commedia*

Arcobaleno 2 — via Rizzoli 3 Tel. 265.628. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30 Ing. 10.000
Avventure [redacted] un [redacted] invisibile — di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' [redacted]

Arlecchino — v. Lame 57. Tel. [redacted] Fest. dalle 1[redacted] ult. 22,30 Fer. 16,30/ult. 22,30 Ing. 10.000
L'anno del terrore — di John Frankenheimer con Andrew Mc Carthy, Sharon Stone, Valeria Golino (Usa '92) — Il 1978 del rapimento e omicidio di Aldo Moro visto con gli occhi di un giovane giornalista americano. V.M. 14 2h *Drammatico*

Capitol [redacted] — v. Milazzo 1 T. 248.268 - Ore 15.15 17,40/20,05/22,30 Ing. 10.000
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' *Poliziesco*

Capitol 2 — v. Indipendenza 7[redacted] Tel. 249.309. Or.: 15 15,45/18,40/20,35/22,30 Ing. 10.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '[redacted]) — [redacted] principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' *Cartoni animati*

Capitol 3 — v. Milazzo 1 Tel. 248.268 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ing. 10.000
Uomini e topi — di G. Sinise, con J. Malkovich, G. Sinise, S. Fenn (Usa '92) — Un ritardato mentale, inconsapevole della propria forza, e il suo amico girano l'America della grande crisi. Un incidente li costringerà a fuggire. Da Steinbeck N.V. 1h51' *Dramm.*

Castiglione — p. P.ta Castiglione 3 Fer. 20; fest. 16 Ult. 22,30 Ing. 8000
RIPOSO

Embassy — v. Azzogardino 61 Tel. 555.563. Fest. 15 Ore 16,30/ult. 22,30 Ing. 10.000
Delitti e segreti — di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' *Thriller*

Fossolo [redacted] — v. Lincoln 3 T. 540.145. Fer. 18/22,30 Sab. 18/22,30. Fes. 14,30
[redacted]na estranea fra noi — di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N. V. 1h 50' *Thriller*

Fulgor — v. Montegrappa 2 T. 231.325. Fer e fest. Ore 15/17/19,45/20,30/22,30 Ing. 10.000
La bella [redacted] — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore [redacted] una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' *Cartoni animati*

Giardino — viale Oriani 37/2 Tel. 343.441. Or. 20,30/22,30 Sab e fest.: 15/ult. 22,30 Ing. 10.000
Bella e accessibile — di D. Boyd, con P. Kensit, J. Shepherd, P. Rycart (Inghilterra '92) — Una venturenne inquieta e bellissima gioca all'amore con tre uomini: un cantante giamaicano, uno [redacted] un signore sposato. 1h 55' *Commedia*

Imperiale — v. Indipendenza 5 Tel 223.732. Sab.-fest. 15 Or: 17,30/20/22,30 Ing. 10.000
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' *Comm.*

Italia Nuovo — v. M.E. Lepido 222 Or.: 20/22,30 Fest. 15/17,30/20/22,30 Ing. 8000
RIPOSO
Domani: **Nel continente nero**

Jolly — v. Marconi 14 Tel. 224.605. Or.: 17,30 Sab. e fest.: 15/ult. 22,30 Ing. 10.000
Ragazze vincenti — di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball [redacted] durante la [redacted]rra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 09' *Commedia*

Manzoni — v. de' Monari 3 T. [redacted]. Fest. 15,10/22,30 Fer. 16,40/22,30 Ing. 10.000
Ossessione d'amore — di J. Elorrieta, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina. N.V. 1h 38' *Drammatico*

[redacted] — v. Saffi 58 Tel. 416.905. Fest. 15/22,30 Or.: 20/22.30. Sab. 15,30 Ing. 10.000
Basic instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' *Thriller*

[redacted] — v. Montegrappa [redacted] Tel. 232.901 Or.: 15,30/17,45/20/22,30 Ing. 10.000
I protagonisti - The player — di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h *Satirico*

Metropolitan — v. Indipendenza 38 Tel. 265.901 Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 Ing. 10.000
Giochi di potere — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' *Thriller*

[redacted] — v. Venturoli, 30 Tel. 341.021. Or.: [redacted] Sab. e fest. 16/ult. 22,30 Ing. 10.000
Nel continente nero — di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' [redacted]

Nosadella 1 — v. Nosadella 21 Tel. 331.506 Or. 20/22,30. Sab.-fest. 16 Ing. 10.000
Anni 90 — di Enrico Oldoini, con C. De S[redacted], E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di [redacted] sonaggi comici e surreali. N.V. 2h [redacted]

Nosadella [redacted] — v. Nosadella 21 Tel. 331.506. Sab.-fest. 16 Or.: 20/22,30 Ing. 10.000
Inserzione pericolosa — di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' [redacted]

Nuovo Rappini — v. XII Giugno 20 Tel. 330.008 Ing. 10.000
CHIUSO PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE

Nuovo Splendor — v. Nosadella 51 Tel. 331 009. Sab.-fest. 15 Or.: 20/22,30 Ing. 10.000
OGGI RIPOSO

Odeon Sala A — v. Mascarella 3 Tel. 227.916 Or.: 10/18,10/20,20/22,30 Ing. 10.000
Una estranea fra noi — di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N. V. 1h 50' [redacted]

Odeon sala B — p. Mascarella 3 [redacted] 227.916. Or.: 15/18,10/20,20/22,30 Ing. 10.000
L'Atlantide — di B. Swaim, con T. Karyo, C. Thompson, A. Galiena (It./Fr. '92) — Sahara, fine '800, un militare francese cerca l'amico scomparso durante un'esploraz[redacted] nel deserto e trova la mitica Atlantide. Dal romanzo di [redacted]. N.V. 2h *Avventura*

Odeon [redacted] — v. Mascarella 3 Tel 227.916 Or.: 15,30/17,45/20/22,30 Ing. 10.000
La città [redacted] gioia — di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' [redacted]

BOLOGNA

Olimpia — v. A. Costa 69 Or.: 19,55/22,30 Fest.: 15/17,30/20/22,30 Ing. 7000
1492, [redacted] conquista del Paradiso — di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colom[redacted], dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' [redacted]

[redacted] Studio 1 — v. Rialto 19 Tel. 227.926 Or. 16,30 19,30/20,30/22,30 Ing. 10.000
Mariti e mogli — di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' *Commedia*

Rialto Studio 2 — v. Rialto 19 Tel. 227.926 Or.18,30 18,30/20,30/22,30 Ing. 10.000
Caccia alle farfalle — di O. Iosseliani, con N. Blanchet, T. Tuassachvili (Fra/Russia '92) — Un'anziana signora vive con l'amica in un castello francese, pieno di tesori e ricordi. Dopo la sua morte, [redacted]rono [redacted] eredi [redacted] decisi a vendere tutto. N. V. 2h *Comm.*

Roma D'Essai — v. Fondazza 4 Tel. 347.470 Or. 16,30 18,30/20,30/22,30 Ing. 10.000
Un cuore in inverno — di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' *Drammatico*

[redacted] — p. Calderini 4 T. 236.043. Sab. fest. [redacted] Or. 20/22,30 Ing. 10.000
OGGI RIPOSO

Smeraldo — v. Toscana 125 Fer. 20,20/22,30 Fest. dalle 15 Ing. 8000
[redacted] tagliaerbe — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. [redacted] Stephen King N. V. 1h 50' *Thriller*

Tiffany D'Essai — p. P.ta Saragozza 5 Tel. 585.253. Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Ing. 10.000
[redacted] — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [redacted]

[redacted] — v. Arcoveggio 3 Tel. 3529. Fest. 14 Or.: 20/22,30
RIPOSO

Antoniano — v. Guinizelli 3 Tel. 348.7 Fer. 16; fest. 14; ult. 22,30 Ing. 4000
RIPOSO

Bellinzona — v. Bellinzona 6 Tel. 434.33 Fer. 20 Fest. 14; ult. 22,30 Ing. 8000
RIPOSO

Galliera — v. Matteotti, 25 Tel. 377.4 Fer. 20 Fest. 15; ult. 22,30 Ing. 5000
RIPOSO

Orione — v. Cimabue 14 Tel. 382.4 Fer. 20 Fest. 14; ult. 22,30 Ing. 5000
RIPOSO

Perla — v. S. Donato 34 Tel. 241.2 Or. 20/22,30 Fest. 15 Ing. 6000
RIPOSO

Tivoli — v. Massarenti 418 Tel. 5324 Fer. 20 Fest. 15; ult. 22,30 Ing. 5000
Innocenza colposa — di E. Moore, con L. Neeson, L. San Giacomo, K. Cranham (Gran Bretagna '91) — Un detective privato, che arrotonda lo stipendio con espedienti, deve risolvere un caso d'omicidio per salvare se stesso. N. V. 1h 30' *Giallo*

[redacted] Lumiere — v. Pietrasalata 55/A tel. 523.539
Ore 16,10 **Passe ton bac d'abord** [redacted] M. Pialat (vers. orig.). Ore 18,10 **Police** di M. Pialat (vers. italiana). Ore 20,15 **L'ultima tempesta** di P. Greenaway. Ore 22,30 **Lolita** di S. Kubrick

[redacted] Actor's studio — v. Corticella 56 Tel. 379.096
Trasgressioni erotiche

Ambasciatori — v. Orefici 19 Tel. 234.505
Sesso a tutto gas

[redacted] — v. Emilia Ponente 221 Tel. 385 871
[redacted]

Corallo — v. Sardegna 15 Tel. 642.701
Super perverse viziose e bagnate

Excelsior — v. della Grazia 7 Tel. 63.44.635
Un desiderio [redacted] un ventre bestiale

CESENA

Astra — v.le Osservanza 190 Tel. 22.317. Or.: 20/22,30 fest. 15/17,30/20/22,30
Pomodori verdi [redacted] — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' *Comm.*

Capitol — v. Ravennate 2854 Tel. 383.425. Or.: 20; fest. 14,30; ult. 22,30 Ing. 10.000
Ossessione d'amore — di J. Elorrieta, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h 38' *Drammatico*

Eliseo 1 — v.le Carducci Tel. 21.520. Or.: 20; fest. 15; ult. 22,30 Ing. 10.000
Indocina — di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92) — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che le preferisce la ragazza. N. V. 2h *Dramm.*

Eliseo 2 — v.le Carducci Tel. Or.: 20; fest. 15; ult. 22,30 Ing. 10.000
Casa Howard — di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h *Drammatico*

Jolly — v. Lugaresi 202. T. 331.504 Or.: 20/22,30; fest. 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 Ing. 10.000
RIPOSO

San Bartolo — v. Sobborgo F. Comandini Tel. 21.035

San Biagio — v. Aldini 24 Tel. 24.762 Or.: 20,30/22,30; fest. 16 Ing. 8.000/6.000

Verdi — v. Sostegni 7 Tel. 21.003 Or.: 20 sab. e fest. 15; ult. [redacted] Ing. 10.000
I protagonisti - The player — di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. N. [redacted]
Domani **L'anno del terrore**

FERRARA

Alexander — v. Foro Boario 77 Tel. 93.300 Fer. 20/22,30. Sab. 16 Fest. [redacted]. Ult. sp. 22,30
Ragazze vincenti — di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 08' *Commedia*

Apollo 1 — v. Mair 69/p Tel. 762.002 Fer. [redacted] Fest. 15
La bella e la [redacted] — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' *Cartoni animati*

Apollo [redacted] — v. Mair 69/p Tel. 762.002 Fer. 16/22,30. [redacted] 15
Ossessione d'amore — di J. Elorrieta, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h 38' *Drammatico*

Apollo 3 — v. Mair 69/p Fer. 16/22,30. Fest. 15
Persone perbene — di F. Laudadio, con M. Ghini, E. S. Ricci, E. Pagni (Italia '92) — Un finanziere sull'orlo del fallimento è disposto all'omicidio pur di rimanere in sella: ma gli appostamenti alla vittima sconvolgeranno la sua vita. N. V. 1h [redacted] *Drammatico*

[redacted] — v. S. Romano 148 Or.: 15.
RIPOSO

Embassy — c. Porta Po 117 Tel. 203.424 Or.: 15/17
Tous les matins [redacted] mond — di Alain Corneau con J. P. Marielle, G. Depardieu (Francia '92) — La storia di Sainte Colombe, maestro di viola da gamba nella Francia di Luigi XIV, e del suo allievo che diventerà famoso. N. V. 1h 47' *Storico*

Manzoni — v. Mortara 173 Tel. 209.661 Fer. 20.30/22,30
Casablanca — di M. Curtiz, con H. Bogart, I. Bergman (Usa '42) — Rick, proprietario di un bar a Casablanca, aiuta la sua vecchia amante e il marito a fuggire dai nazisti: il mitico film torna restaurato per il 50° anniversario. N. V. 1h 41' [redacted]

Mignon — Or.: 15; Ult.: 22,30 Riduzione anziani
Le perversioni [redacted] segretaria erotica

[redacted] — v. Turco 6 Tel. 206.679 Fer. 20/22,30. Sab. 16 Fest. 15
RIPOSO

Rivoli — v. Boccaleone 20 [redacted] Fer. 20,30/22,30. Fest. 15
Non chiamarmi Omar — di S. Staino, con S. Sandrelli, O. Muti, G. Cavina (Italia '92) — Nefandezze e orrori del Belpaese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per audience. Ci [redacted] anche i morti. N. V. 1h 40' *Satirico*

S. Benedetto — v. Tazzoli 11
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Mora, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. [redacted] libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vietato. 1h 40' *Commedia*

S. Spirito — v. Resistenza 7 Tel. 200,181
1492, [redacted] conquista del Paradiso — di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' *Avventura*

Sala [redacted] — v. Previati 18 Tel. 47.530
RIPOSO

FORLI'

[redacted] — v.le Roma 266. T. 780.694 Or.: 20,30/22,30; sab. 16,30; ult. 24; fest. 18,30 Ing. [redacted]
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' *Cartoni animati*

Apollo A — v. Mentana 8. Tel. 32.116 Or.: fer. 20; sab. 16,30; fest. 14,30; ult. 22,30 Ing. 10.000
RIPOSO

Apollo B — v. Mentana 8. [redacted]. 32.116 Or.: fer. 20; sab. 16,30; fest. 14,30; ult. 22,30 Ing. 10.000
RIPOSO

Ariston — v. Tevere 28 Tel. 792.040 Or.: 20/22,30; fest. 14 Ing. 10.000
[redacted] gioco [redacted] moglie a Las Vegas — di A. Bergman, con J. Caan, N. Cage, S. J. Parker (Usa '92) — Un detective specializzato in infedeltà si decide a sposare la fidanzata, ma alla vigilia delle nozze perde tutto al gioco, compresa lei. N.V. 1h35' *Commedia*

Astoria — v. Ribolle 8. T. 63.417 [redacted]: 20.40 unico spett. Ing. 10.000
Single white female (Inserzi[redacted] pericolosa) — Proiezione in lingua originale di **Inserzione pericolosa**, di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91). N. V. 1h 40' *Thriller*

Esperia — v. T. Arquati 4 Tel. 25.317 Or.: 20; fest. 15; ult. 22,30 Ing. 10.000
Il segreto di Maurizia — Vietato minori 18 anni

Lux — v.le Appennino 687 T.86.557 Fer. 20/22,30 Fest. 15/17,30/20/22,30 Ing. 10.000
RIPOSO

Mazzini — c.so Repubblica 88 Tel. 27.278 Or.: 20; fest. 15; ult. 22,30 Ing. 10.000
Guai in famiglia — di T. Kotcheff, con T. Selleck, O. Amoche, W. Crewson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un [redacted]ne ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i [redacted]tori si trasferiscono da lui. N.V. 1h 41' [redacted]

Odeon — v.le Libertà 2. T. 33.369 Fer 20.15/22,30 Fest.14/ 16,10/18,10/20,20/22,30 Ing. 10.000
Ragazze vincenti — di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 08' *Commedia*

[redacted] — v.le Appennino 478 Tel. 64.070 Or.: 20/22,30 fest. 15/17,30/20/22,30 Ing. 10.000
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' [redacted], che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' *Comm.*

Tiffany — v. Medaglie d'Oro 83 Tel. 400.419. Or.: 20,30 22,30, fest. 14,30/22,30 Ing. 10.000. Rid. Agis
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' *Cartoni animati*

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

IMOLA

Astoria — Via Baruzzi 6, [redacted]. 600.350, Ore 21,15, Ingr. [redacted]
Tokio decadence — *di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Maskwama (Giappone '92)* — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 1h 52' **Dramm.**

Centrale — Via Emilia 210, Tel. 23.534, Ingr. 9.000
La [redacted] e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà [redacted] umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Cristallo — Via Appia 30, Tel. 23.030, Ingr. 9.000
RIPOSO

Jolly — Via Troni 16, Tel. 22.794, Ingr. 9.000
FILM PER ADULTI

[redacted] — Via Aldrovandi 27, Tel. 23.592, Ingr. [redacted]
Ragazze [redacted] — *di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92)* — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 09' [redacted]

MODENA

Adriano — v. Salmi, Tel. 218.141, Or. 14,30 ult. 22,30. V. 18
Pelle [redacted] e i [redacted] negri

Astra — v. Rismondo 21, Tel. 216.110, Or.: 15/17,30/20/22,30
Il principe delle donne — *di R. Hudlin, con E. Murphy, [redacted] Givens (Usa '92)* — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con [redacted] capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

Capitol — v. Università 9, Tel. 222.411, Or.: 15/17,30/20/22,30
Ragazze vincenti — *di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92)* — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 09' **Commedia**

Cavour 50 — Or. 20,30/22,30; fest.: 15/17,30/20,30/22,30
RIPOSO

Embassy — vicolo Albergo 8, Tel. 225.187, Or. fer. 20/22,30, fest.: 18,30/20,30/22,30
Patriot Games (Giochi di potere) — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Borgin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. In lingua originale. N. V. 1h53' **Thriller**

Filmstudio 7B — v. N. Dell'Abate 50, T. 236.291. Or. 20,30/22,30, fest. 14,30/16,30/18,30, 20,30/22,30
Un cuore in inverno — *di M. Leigh, con A. Steadman, J. Broadbent (G. B. '91)* — Le vicende di una famiglia della «working class»: padre cuoco, madre forte e intraprendente, due figlie gemelle in perenne conflitto. N.V. 1h30' **Commedia**

Metropol — v. Gherarda 10, Tel. 223.102, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, fest.: dalle 14,30
Ossessione d'amore — *di J. Elorrieta, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92)* — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h 38' **Drammatico**

Michelangelo — v. Giardini 257, Tel. 343.662, Or.: fer. 20,30; fest. 14,30, ult. spett. 22,30
RIPOSO

Nuovo Scala — v. Gherardi 34, Tel. 333.552, Or. 14; ult. 22,30. V. 18
RIPOSO

Odeon — p. Matteotti 9, Tel. 220.135, Or. 14; ult. 22,30. V. 18
La moglie e lo stallone

Olimpia — v. Malmusi 52, Tel. 225.713, Or.: 17,30/20/22,30, fest. dalle ore 15
Pomodori verdi fritti — *di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

Principe — piazzale Bruni, Tel 243.361, Or.: fer. 15,30/18,30, 20,30/22,30; fest. 14,30
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Raffaello — v. Formigina 380, Tel. 357.502, Or.: fer. 18,45/18,40, 20,35/22,30; fest. 14,50
Prosciutto prosciutto — [redacted] *Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92)* — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Splendor — v. Modonella 8, Tel 222.273, Or.: fer. e fest. 14,30 ult. 22,30
Bella e accessibile — *di D. Boyd, con P. Kensit, J. Shepherd, P. Ryecart (GB '92)* — Una ventunenne inquieta e bellissima gioca all'amore con tre uomini: un cantante giamaicano, uno scozzese e un signore sposato. Domani **I protagonisti**. 1h 55' [redacted]

Sala Truffaut — v. degli Adelardi 4, [redacted]. 236.288
RIPOSO

PARMA

Ariston — v. Petrarca 11/C, Tel. 233.216, Or.: 20,30/22,30
Una estranea fra noi — *di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92)* — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N. V. 1h 50' [redacted]

Astra — p.le Volta 15, Tel. 582.176, Ore 20,30/22,30
La [redacted] appesa [redacted] filo — *di Chen Kaige, con Liu Zhongyuan, Huang Lei, Xu Qing (Cina '90)* — Un monaco cieco gira la Cina, vivendo di cantori. Quando la millesima corda del suo «erhu» si sarà spezzata ritroverà la vista N.V. 1h 45' [redacted]

Capitol — v. Petrarca 11/C, Tel. 33.218, Or.: 20,30/22,30
Avventure [redacted] un uomo invisibile — *di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91)* — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca [redacted] beffare [redacted] Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. [redacted]

Lux Sala 1 — p.le Bernier 1, Tel. 237.525, Or.: 20,30/22,30
Pomodori verdi fritti — *di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

Lux Sala 2 — p.le Bernier 1, Tel. 37.625, Or.: 20,30/22,30
Delitti e segreti — *di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92)* — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' **Thriller**

Orfeo — v. Oberdan 5, Tel. 230.203
RIPOSO

Ritz — v. Venezia 129, Tel. 273.272
Film per [redacted]

REGGIO EMILIA

[redacted] parla [redacted]

«La musica in Italia dopo la guerra: un archivio [redacted] promosso dall'Assessorato alla cultura del Comune di Reggio Emilia, presenta oggi, alle ore 17, alla Sala Cavallerizza un incontro [redacted] il compositore Ennio Morricone: una sorta di colloquio condotto da Luigi Pestalozza e da Sergio Miceli. Il 64enne compositore romano notissimo per le colonne [redacted] di film di successo in tutto il mondo, è in realtà anche un apprezzato compositore di musica da concerto. Morricone ha in catalogo oltre 50 brani, tra cui pezzi cameristici per strumento solista e per formazioni diverse; e ancora composizioni per coro di voci bianche come «Tre scioperi» su testi [redacted] Pasolini, la cantata «Frammenti di eros» e musiche strumentali e vocali su temi religiosi e d'intonazione spirituale. Sul fronte cinematografico ha legato il suo nome per sodalizi artistici con registi [redacted] Polansky, Leone, Pontecorvo, Tornatore, Carpenter e, negli ultimi anni, Almodovar e Zeffirelli.

PARMA

Roma — v.le Tanara 6, Tel. 230.028
[redacted]

Verdi Sala 1 — v. Paciaudi 10, Tel. 230.476, Ore 15/22,30
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa [redacted]* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà [redacted] essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Verdi Sala 2 — v. Paciaudi 10, Tel. 230.476, Ore 20,30/22,30
Uomini e topi — *di G. Sinise, con J. Malkovich, [redacted] Sinise, S. Fenn (Usa '92)* — Un ritardato mentale, inconsapevole della propria forza, e il suo amico girano l'America della grande crisi. Un incidente li costringerà a fuggire. Da Steinbeck N.V. 1h51' **Dramm.**

PIACENZA

Apollo — v. Garibaldi 79, Tel. 24.655. Or.: 15/16,50, 3,40/20,30/22,30, Ingr. 10.000
RIPOSO

Corso — c. Vitt. Emanuele II 81, Tel. 21.985, Or.: 20,15/22,30, Ingr. 10.000
Drago d'[redacted] — *di D. H. Little, con Brandon Lee, Powers Boothe (Usa [redacted]* — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: [redacted] grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N. V. 1h 40' [redacted]

Iris — c. Vitt. Emanuele II 49, Tel. 334.175, Or.: 20,10/22,30, Ingr. 10.000
I protagonisti — *di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92)* — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h [redacted]

Piazza — l. Matteotti 15, Tel. 20.728, Or.: 20,10/22,15, Ingr. 10.000

Politeama — v. S. Siro 7, Tel. 25.840, Ore 21
Spettacolo teatrale

President — v. Manfredi 30, Tel. 4582.154, Or.: 20,20/22,30, Ingr. 10.000
RIPOSO

Roma — v. Capra 10, Tel. 21.328, Or.: 15/22,30, Ingr. 10.000
Film per adulti

Sala Ritz — v. S. Siro 7, Tel. 25.840. Or.: 15/17,30, 18,50/22,30, Ingr. 10.000
L[redacted] e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

RAVENNA

Alexander — v. Bassa del Pignataro 8, Tel. 29.787, Or.: 15; ult. 22,30, Ing. 8000
RIPOSO

Astoria — v. Trieste 233, Tel. 421.028, Or.: 20/22,30. Fest. 15
Francesco [redacted] Gregori in [redacted]
Domani: **La bella e la bestia**

Capitol — v. Salara 35, Tel. 218.231, Or.: 20/22,30; fest. 15, Ing. 10.000
RIPOSO

Corso — v. di Roma 51, Tel. 38.067, Or.: 20/22,30; fest. 14,30, Ing. 8.000
PROSSIMA APERTURA

Jolly — v. R. Serra 33, Tel. 64.881, Or.: 20/22,30; fest. 15, Ing. 10.000
Occhio indiscreto — *di H. Franklin, con J. Pesci, B. Hershey (Usa '92)* — New York, 1942. Un fotografo scandalistico con l'animo d'artista finisce nei guai per aiutare la bella proprietaria di un night club. N. V. 1h 38' **Avventura**

RAVENNA

Mariani — v. P.te Marino 19, Tel. 30.297, Or.: 20/22,30; fest. 15, Ing. 10.000
Indocina — *di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92)* — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente [redacted] una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che le preferisce la ragazza. N. V. 2h [redacted]

Moderno — p. Baracca 3, Tel. 37.306, Or.: 20/22,30; fest. 15, Ing. 10.000
I protagonisti — *di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92)* — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, [redacted] Roberts a Lemmon. N. V. 2h [redacted]

Roma — v. Nino Bixio 19, Tel. 212.221, [redacted].: 20/22,30; fest. 15, Ing. 1[redacted]
1492, la conquista del Paradiso — *di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92)* — Gli ultimi vent'anni [redacted] Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il tramonto. N. V. 2 h 20' **Avventura**

REGGIO EMILIA

Al [redacted] — c. Garibaldi 12, Tel. [redacted], Or.: [redacted]
La [redacted] e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in [redacted] da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

[redacted] 1 — v. M.S. Pietro 51, Tel. 46.281
Pomodori verdi fritti — *di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

Alexander 2 — v. M. S. Pietro [redacted], Tel. 46.281
Uomini e topi — *di G. Sinise, con J. Malkovich, G. Sinise, S. Fenn (Usa '92)* — Un ritardato mentale, inconsapevole della propria forza, e il suo amico girano l'America della grande crisi. Un incidente li costringerà a fuggire. Da Steinbeck N.V. 1h51' **Dramm.**

Ambra 1 — v. S. Rocco 8, Tel. 436.857
[redacted]

Ambra 2 — v. S. Rocco [redacted], Tel. 436.857
[redacted]

[redacted] — v. S. Rocco [redacted], [redacted]. 436.782
RIPOSO

Capitol — v. Zandonai 2, Tel. 74.247 Fer.: 20,20, Fest.: 15 Ult.: 22,20
Una estranea fra noi — *di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92)* — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N. V. [redacted]

Cristallo — v. F. Bonini 2, Tel. 46.373 Fer.: 20,40, Fest.: 15,30 Ult.: 22,30
Delitti e segreti — *di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92)* — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' **Thriller**

D'Alberto 1 — v. Em. S. Pietro 17, Tel. 439.289, Or.: 20/22,20
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

[redacted] 2 — v. Em. S. Pietro 17/b, Tel. 439.289
Avventure di un uomo invisibile — *di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91)* — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' **Commedia**

Jolly — Fer.: 20,30 Fest.: 15
OGGI RIPOSO

Olimpia — v. Tassoni, Tel 292.694
Un cuore in inverno — *di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92)* — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' [redacted]

Verdi — v. Em. all'Ospizio 69/b, Tel. 556.169, Fer.: 20 Fest.: 15
I protagonisti — *di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92)* — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h **Satirico**

[redacted]

Apollo — v. Magellano, Tel. 770.887. Or.: 20,10 22,30; fest. 14,30/22,30, Ing. 8.000
RIPOSO

Apollo-Mignon — v. Magellano, Tel. 770.687, Or.: 20/22,30; fest. 14,30, Ing. 8.000
[redacted]

[redacted] 1 — v. Europa 10, Tel. 772.063. Or.: 20,30 22,30; fest. 14,30/[redacted], Ing. 8.000
Le iene — *di Q. Tarantino, con H. Keitel, T. Roth, C. Penn (Usa '92)* — Una banda di criminali organizza una grossa rapina, ma la polizia è stata avvertita e tende un'imboscata. I superstiti cercano il traditore a tutti i costi. V. 18 1h 45' **Thriller**

Astoria [redacted] — v. Europa 10, Tel. 772.063. Or.: 20 22,30; fest. 15/22,30, Ing. 8.000
Bella e accessibile — *di D. Boyd, con P. Kensit, J. Shepherd, P. Ryecart (Inghilterra '92)* — Una ventunenne inquieta e bellissima gioca all'amore con tre uomini: [redacted] giamaicano, uno scozzese e un signore sposato. 1h 55' **Commedia**

Fulgor — c. d'Augusto 164, Tel. 25.833. Or.: 20,15 22,30; fest. 14,30, Ing. 8000
La [redacted] della gioia — *di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92)* — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Jolly — v. Europa [redacted], Tel. 772.063, Or.: 20/22,30; fest. 14,30, Ing. 8.000
CHIUSO PER FERIE

Metropol — c. d'Augusto 20, Tel. 27.949, Or.: 15; fest. 14,30, Ing. 10.000
Donne disposte in amore

[redacted] — v. Olivetti 85, Tel. [redacted], Or.: 14,30/22,30, Ing. 10.000
La bestia preferita da mia moglie

Modernissimo — v. Gambalunga 21, Tel. 24.376, Or.: 20/22,30; fest. 14,30, Ing. 8.000
Il principe delle donne — *di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92)* — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

S. Agostino — v. Fratelli Cervi 38, Tel. 785.332. Or.: 20,15 22,30; fest. 14,30, Ing. 8.000
RIPOSO

Settebello — v. Roma 70, Tel. 21.900. Or.: 20,15 22,30; fest. 14,30, Ing. 8.000
RIPOSO

Supercinema — c. d'Augusto 151, Tel 26.630. Or.: 20,15/20,30, fest. 14/22,30, Ing. 10.000
RIPOSO

IN PROVINCIA

[redacted]
APOLLO: [redacted] letale 3
ALFONSINE
GULLIVER: Riposo
ARGENTA
MODERNO: Teatro
BAGNACAVALLO
RAMENGHI: [redacted] per adulti
[redacted]
[redacted]: Pomodori verdi fritti
STAR: Inserzione pericolosa
[redacted]
DORIA: Riposo
[redacted]
ARGENTINA: Riposo
BORGO [redacted]
CRISTALLO: Guai in famiglia
FARNESE: Avventure di un uomo [redacted]
CA' DE' [redacted]
MANDRIOLI: Riposo
[redacted]
CAPITOL: Riposo
CORSO: Riposo
EDEN: Riposo
[redacted] Riposo
[redacted] 70: Riposo
[redacted]
[redacted] la [redacted] mon-[redacted]
CASTEL S. [redacted]
ASTRA: Riposo
JOLLY: Riposo
CASTELFRANCO
NUOVO: Riposo
CASTELLARANO
BELVEDERE: Riposo
CASTELNUOVO RANGONE
ARISTON: Riposo
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: Riposo
CATTOLICA
ARISTON: Riposo
LAVATOIO: Riposo
CENTO
ASTRA: Riposo
ODEON: Riposo
CESENATICO
ASTRA: Riposo
CODIGORO
ARENA: Film per adulti
CRISTALLO: Riposo
CONSELICE
COMUNALE: Riposo
COPPARO
ARCOBALENO: Riposo
CORREGGIO
CRISTALLO: 1960
CREVALCORE
VERDI: Riposo
FAENZA
EUROPA: Riposo
[redacted] e la bestia
SARTI: Legge 627
[redacted]
APOLLO: Riposo
[redacted] Riposo
[redacted]: Riposo
FINALE EMILIA
CORSO: Riposo
[redacted]
[redacted] Riposo
[redacted]
AURORA: Riposo
GALLO
FENICE: Riposo
GAMBETTOLA
CARACOL: Film per adulti
METROPOL: Anni 90
GRANAROLO EMILIA
ITALIA: riposo
GUASTALLA
CENTRALE: Indocina
LAGARO
VITTORIA: Anni 90
LIDO ESTENSI
DUCALE A: La bella e la bestia
DUCALE B: [redacted] la conquista del Paradiso
[redacted]
VITTORIA: Riposo
LUGO
ASTRA: Riposo
GIARDINO: [redacted] la conquista del Paradiso
SAN ROCCO: Riposo
VENTURINI: Riposo
[redacted]
NUOVO: Riposo
MEDELANA
NUOVO: Riposo
MIRANDOLA
CAPITOL: Riposo
SUPERCINEMA: Riposo
MISANO ADRIATICO
ASTRA: Riposo
PISIGNANO
AGOSTINI: Strepitose provocazioni sessuali
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: Riposo
[redacted]
[redacted] lo speriamo che me la [redacted]
REPUBBLICA DI [redacted] MARINO
[redacted] Howard
NUOVO: Riposo
S. ANDREA: Riposo
RICCIONE
ODEON: Riposo
[redacted] TERME
EUROPA: Riposo
RUSSI
REDUCI: Riposo
SALSOMAGGIORE
[redacted]: Riposo
S. [redacted] P.
FANIN: Riposo
GIADA: Film per adulti
ITALIA: Riposo
S. ILARIO D'ENZA
FORUM: Riposo
[redacted] IN [redacted]
[redacted] Riposo
S. PIETRO IN [redacted]
[redacted] Riposo
S. PIETRO IN VINCOLI
FARINI: Riposo
SASSO [redacted]
[redacted]: Riposo
SASSUOLO
CARANI: Riposo
S. [redacted] Riposo
[redacted] SUL [redacted]
BRISTOL: Film per [redacted]
VERGATO
NUOVO: Riposo
[redacted]
LA PERGOLA: Riposo
[redacted]
[redacted] Riposo

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza

12 — **Starlandia**
12,50 **Destini**, telenovela
13,20 [illegible] di cucina
13,30 **Lewis e Clark**, telefilm
15 — **Redazionale**
17 — **Starlandia:** all'interno cartoni animati
18 — **Lewis e Clark**, telefilm
18,20 **Destini**, telenovela
18,45 **Rubrica «Bellezza donna»**
19 — **Telefilm**
19,30 **TV A Notizie**
19,55 **Telesport**
20,05 **Redazionale**
20,30 **Mosè**, sceneggiato, 4ª puntata con Burt Lancaster e Anthony Quayle; regia di Gianfranco De [illegible]
22,30 **TV A Notizie**
23,05 **Tuttovolley**, rubrica a cura di Gianni Bonfiero
23,40 **Centro Poli**
0,15 **Telesport**

RTTR

11 — **Junior tv**, programmi per ragazzi
12,15 **Break notizie**
12,30 **Dancin Days** [illegible] Sonia Braga, telenovela
13,15 **Rttr notizie**
[illegible] **shopping**
14,45 **Pomeriggio con Junior tv**
17,50 **Dancin Days**, telenovela
18,50 **Il tabellone**, gioco a quiz, conduce [illegible] in studio Luciano De Caresi
19,15 **Rttr notizie**
19,45 **Rttr sport**
19,55 **L'ingeggio**, [illegible] sportiva di hockey. Conduce in [illegible] Michele Pasqualotto
20,25 **Dentro il turismo**, rubrica
21,35 **Police news**, rubrica
22,15 **Rttr notizie**
22,55 **Rttr shopping**
23,35 **Il coraggio di Laszlo**, film

Teleregione

8 — **I fruttini**, cartoni animati
8,30 **Baby show**, [illegible]
9,30 **3-2-1 Contatto**, rubrica
10 — **Super Dut**, rubrica
10,50 **Gino**, cartoni animati
11 — **Spazio redazionale**
13 — **Colorina**, telenovela
13,55 **Speciale spettacolo**
14 — **TGR**, telegiornale regionale
14,20 **Andiamo al cinema**
14,30 **Tra le nuvole**
15 — **Fantazoo**, cartoni animati
15,30 **Alberione**, cartoni animati
16 — **Speciale spettacolo**
16,55 **Abbasso la ricchezza**, film
18 — **Marisma**, telenovela
19 — **TGR**
19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **He Man**, cartoni animati
20 — **Boomer**, telefilm
[illegible] **Ancora una volta con [illegible]**, film
22,15 **TGR**
22,30 **Twinky**, film

TCA

8 — **Videovetrina**
10 — **Rassegna stampa** (r)
10,30 **Videovetrina**
15 — **Discolaca 33 giri**, programma musicale
16 — **Cara dolce Kyoko**, cartoni animati
16,30 **Videovetrina**
17,30 **Generale Dalmas**, cartoni animati
18 — **Innamorarsi**, telenovela
18,55 **Videovetrina**
19,15 **TCA notizie**
19,40 **Il collezionista filatelico**, in studio Fabio Vacchini
20,10 **Sotto il naso**
20,20 **Al bar del rione**
20,30 **Squadra emergenza**, [illegible]
21,30 **A sud del Tropici**, telefilm
22 — **TCA notizie**
22,20 **Il collezionista filatelico**
22,50 **Al bar del rione**
[illegible] — **Sotto il naso**
23,05 **Videovetrina**

Diffusione Europea

11 — **Sempre insieme**
12 — **Mezzogiorno in musica**
12,30 **G.P. Ciclocross**
12,45 **Veneto news - Tg I edizione**
13 — **Music television - V.J. [illegible] Angel**, musicale
16 — **Mtv's greatest [illegible]**, musicale. Paul King ci farà ascoltare e vedere i più grandi video di tutti i tempi
17 — **Mtv Coca Cola report**, musicale
17,15 **Mtv at the movies**, musicale. Ray Cokes presenta le ultime produzioni di film e videocassette nel mercato di tutta Europa
17,30 **Mtv news at night**, musicale
17,45 **Mtv 3 from 1**, musicale. Il programma presenta [illegible] video collegati da un filo comune: lo stesso artista o gruppo o lo stesso argomento
18 — **Mtv Real World**, soap opera [illegible] **prima**, mu[illegible]
19 — **Company And Dance**
19,15 **Veneto [illegible] - Tg II edizione**, notiziario
19,45 **Appunti di viaggio**, turismo
20,30 **Mtv special**, musicale
22,30 **Incantesimo**, film
23,45 **Speciale moda 1992-'93**
24 — **Veneto news - Tg II edizione**, notiziario replica
0,30 **Company and dance**

[illegible] 3

10 — **A3 notizie VI-PD**
10,45 **Tokio Joe**
12 — **Famiglia Holvak**
12,45 **Tg flash**
13 — **Notes**
13,15 **Volley VI**
13,50 **Tg flash**
14,05 **Volley VI**
15 — **Famiglia Holvak**
16 — **Amor gitano**
17 — **Notes**
17,15 **Anteprima**
17,30 **Bigsport volley**
18 — **A3 notizie**
18,15 **Notes**
19,30 **A3 notizie**
20,10 **Zoom**
20,20 **A3 notizie VE**
20,35 **Bigsport Basket**
21,30 **Telemoli d'occhio**
22 — **A3 notizie VI**
22,15 **Notes**
22,30 **A3 notizie PD**
22,55 **Zoom**
23 — **A3 notizie TV-VE**
23,45 **La ghirada news**

Teleadige

12 — **BBC news from London**
12,05 **Good morning with Anne and Nick**
13 — **BBC news from London**
15,25 **First Night**
16 — **Wildalunch**
29,30 **Food And Drink**
30 — **Eldorado**
20,30 **Last og the summer Wine**
21,30 **Absolutely Fabulous**
22,30 **The late show**

Tele Garda

12,30 **Tg Nova**
13 — **Casa Lawrence**, telefilm
14 — **Consigli per gli acquisti**
15 — **Tg Nova**
15,30 **Consigli per gli acquisti**
17 — **Peyton Place**, telefilm
18 — **S.O.: Pacific International Airport**
19 — **Tg della Valtrompia**
19,30 **Tg Nova**
20,30 **Obiettivo città**
22,30 **Tg Nova**
22,45 **Tg delle Valtrompia**
23 — **Consigli per gli acquisti**
23,30 **Excelsior**, varietà

Reteazzurra

10,15 **Spazio acquisti**, rubrica
10,45 **La provinciale**, telenovela
11,30 **Spazio acquisti**, rubrica
12,30 **Film**
14 — **Seven Carpet**, rassegna tappeti
15 — **Spazio Acquisti**
19 — **Reteazzurra notizie**
19,15 **Spazio Acquisti**
20 — **News**, notizie
20 — **Qui Padova**
21,30 **Sanità: parliamone**
22 — **News**, notizie
23 — **Reteazzurra notizie**
23,15 **Spazio Acquisti**

Telepace

14,15 **Per favore [illegible] mangiate le margherite**, telefilm
14,40 **Re Artù**, cartoni
15,05 **Only cartoons**, [illegible]
15,30 **Lettere al direttore**
16 — **Il [illegible] Rosario**
16,25 [illegible]
[illegible] **Per favore non mangiate le margherite**, telefilm
17,15 **Quattro passi tra le nuvole**, film
19 — **La catechesi del Papa**
19,30 **Tele Pace Notiziario**, I edizione
[illegible],50 **Only cartoons**, cartoni
20,50 [illegible] **Oio nei nostri confini - Avvento in famiglia**

[illegible]

[illegible] **Shopping time**
9 — **Il commissario**
11,10 **L'edicola**
11,45 **Capriccio e passione**
12,35 **Tg studio**
12,55 **L'edicola**
13,15 **Telegiornale**
13,35 **L'opinione**
13,40 [illegible] **Torcolada**
13,45 [illegible]
14,30 **Qual [illegible] giorno nel parco**, film
17,30 **La boutique dell'arte**
17,45 **Shopping time**
18,30 **Cuore di pietra**
18,55 **Match music**
19,25 **Previsioni meteorologiche**
19,28 **Flash news**
19,40 **Gran Torcolada**
19,55 **L'opinione**
20 — **Tg sport**
20,10 **Previsioni meteorologiche**
20,15 **Telegiornale**
20,45 **Phantom Kid**, film
22,45 **TG sport**
22,48 **L'opinione**
23,05 **Previsioni meteorologiche**
23,15 **Telegiornale notte**
23,45 **Telefilm**

Italia 9

10 — **Vetrinetta**
12 — **Nonsololiscio**, notizie
13 — **Vetrinetta**
14,30 **Consigli per la salute**
15 — **Il rubino**
18,30 **Moda donna**
19 — **Proposte per voi**
19,20 **Tg II**
20,15 **A... come amore**
20,45 **Madisava rubrica di Medicina**
22 — **Occulto II** (diretta con il mago Alexander)
23 — **Cultura ed artigianato orientale**

[illegible] Nord

9,30 **Elshed**, telefilm
10 — **Rete Nord notizie**, notiziario
10,15 **Benvenuto straniero**, film
13,30 **Rete Nord notizie**, notiziario
13,45 **Il diavolo si converte**, film
16,30 **Rete Nord notizie**, notiziario
16,45 **Iranian Loom tappeti**
18 — **Rete Nord notizie**, notiziario
18,15 **Il buon samaritano**, film
20,30 **Elshed**
21 — **Rete Nord notizie**, notiziario
21,15 **Il romanzo di Mildred**, film
23 — **Rete Nord notizie**, notiziario
23,15 **Scrivimi fermo posta**, film
0,30 **Rete Nord notizie**, notiziario

Telequattro

13 — **Prima pagina**
13,30 **Fatti e commenti**
13,50 **Prima pagina**
14 — **Creazioni Lino's**
14,15 **Telecronaca dell'incontro di calcio: Empoli-Triestina**
16,15 **Telecronaca dell'incontro di Basket: Montecatini S.C.-Stefanel TS**
17,45 **Firehouse**, telefilm
18,10 **Andiamo al cinema**
18,20 **Parole e musica**
19,25 **La pagina economica**
19,30 **Fatti e commenti**
20 — **Il pallone è rotondo**
20,10 **Appuntamento con la parola**
20,20 **Introduzione storia del rock**
22,30 **Parole e musica**
22,35 **La pagina economica**
23,40 **Fatti e commenti**
0,10 **Il pallone è rotondo**
0,20 **Prima pagina**

Telepadova

7,50 **G. I. Joe**, cartoni animati
8,10 **Il ritorno [illegible] cavalieri**, cartoni animati
8,30 **Spazio redazionale**
11,15 **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica
11,30 **Aspettando Il domani**, [illegible] marzo
12 — **Cara Cara**
12,30 **Musica e spettacolo**, programma musicale
13,05 **I Campbells**
13,35 **Usa today**
13,55 **News line**
14 — **Aspettando Il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,20 **Rotocalco rosa**, rubrica di moda e attualità
15,50 **Spazio redazionale**
17,15 **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica
17,30 **Sotto la allegria**, cartoni, news, attualità, giochi
17,45 **I campioni del wrestling**
18,15 **G. I. Joe**, cartoni animati
18,00 **I cinque samurai**, cartoni
19,30 **Sotto la chiusura**
19,15 **News line**
19,30 **Missisipi**, telefilm
20,25 **Il sasso nella scarpa**, a cura di Gianluca La Torre
20,30 **Faccia a faccia**, film
22,40 **News Line**
22,55 **Colpo grosso Story**, il meglio di 5 anni di Colpo Grosso
23,55 **Mio zio Benjamino, l'uomo [illegible] mantello rosso**, film
1,45 **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica
2 — **News Line**
2,15 **Il sasso nella scarpa**
2,20 **Colpo Grosso Story**
3,20 **Speciale spettacolo**

Telebelluno

12,50 **Scuola**
13,50 **Prima noi**, tg flash
14 — **Kashba**
14,30 **Max video 91/92**
16,30 **Kashba**
17 — **Max video 87**
17,30 **Mala Mutter**, telenovela
18 — **Innamorarsi**, telenovela
19,20 **Radio Veneto**
19,30 **Telegiornale**, I edizione
19,55 **Belluno lavoro**, rubrica
20,30 **Insiders**, telefilm
21,30 **Casa Lawrence**, telefilm
22,30 **Telegiornale**, II edizione
22,55 **Belluno lavoro**, rubrica
23,20 **Viaggiatori del tempo**, telefilm

Telecortina

12 — **Tavola grande**
13 — **Destini**, telenovela
13,20 **Primi piatti**, rubrica
13,30 **Lewis Clark**, telefilm
14 — [illegible]
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Informazione commerciale**
17 — **Starlandia**, varietà per ragazzi
17,50 **Lewis e Clark**, telefilm
18,20 **Destini**, telenovela
18,40 **Bellezza donna**, rubrica
18,50 **Redazionale**
19 — **Informazione commerciale**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Spazio libero**
20,15 **Telegiornale**
20,30 **Mosè**, sceneggiato (4ª punt.)
22 — **Hockey**
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Hockey**
0,15 **Telegiornale**

Telechiara

14,30 **Chiesa nel Triveneto**, rubrica
15 — **Buon pomeriggio**, rubrica
15,10 **Giorno dopo giorno**, rubrica
15,30 **Momenti di spiritualità**, rubrica
15 — **Incontri con Telechiara**, rubrica
16,30 **Superbook**, cartoni
17 — **La spia dell'imperatore**, telefilm
18 — **Corki il ragazzo del circo**, telefilm
18,30 **Corki il ragazzo del circo**, tel.
19 — **Speciale**, rubrica
19,30 **Giorno dopo giorno notizie**
19,40 **Giorno dopo giorno rotocalco**
20 — **Superbook**, cartoni
20,30 **Fulmine**, telefilm
21 — **La spia dell'imperatore**, telefilm
22 — **Corki il ragazzo del circo**, telefilm
22,30 **Giorno dopo giorno notizie**
22,40 **Giorno dopo giorno rotocalco**
23 — **Parliamone**, rubrica
23,30 **Sguardi sul mondo**, documentario

Videopordenone

8 — **Commerciali**
10 — **Primus**, telefilm
10,30 **Innamorarsi**, telenovela
11,30 **Commerciali**
13 — **Canta Italia**, musicale
14 — **Huck Finn**, cartoni animati
14,30 **Studio rock**, musicale
15,30 **Commerciali**
16 — **Crazy Club**, musicale
17 — **Night Piper**, musicale
17,30 **Hippo Tommaso**, cartoni animati
17,45 **Huck Finn**, cartoni animati
18,15 **Hippo Tommaso**, cartoni animati
18,30 **Generale Dalmas**, cartoni animati
19 — **Tg regionale**, II edizione
19,30 **Tg special**, notiziario
20 — **Commerciali**
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Tg regionale**, III edizione
22 — **Catch the catch**, sport
23 — **Primus**, telefilm
23,30 **Tg regionale**, IV edizione
24 — **Film, telefilm e commerciali fino alle ore ?**

Telepordenone

11 — **Canta Italia**, musicale
12 — **Telefilm**
13,30 **Telefilm**
14 — **Cartoni animati**
18 — **Passione**, telenovela
19,15 **Tg Regionale**, I edizione
20,05 **George e Mildred**, [illegible]
20,30 **Il branco selvaggio**, film
22,30 **Tg Regionale**, II edi[illegible]
23,30 **Mod Squad**, telefilm
0,30 **La strana coppia**, telefilm
1 — **Tg regionale**, III edizione
2 — **Crazy Club**, musicale

Telecarnia

10,30 **Rubrica**
11,55 **Rubrica Verona in tavola**
12 — **Starlandia** rubrica, giochi
13 — **Destini**, telenovela
13,15 **Rubrica di cucina**
14 — **Rubrica**
14,30 **Tg prima edizione**
14,45 **Rubrica**
17 — **Starlandia**, rubriche, giochi
18 — **Lewis e Clark**, telefilm
18,35 **Destini**, telenovela
18,55 **Verona in tavola**, rubrica
19 — **Monitor '92**, rubrica
19,25 **Previsioni del tempo**
19,30 **Telegiornale**
20,15 **Rubrica**, attualità
20,30 **Mosè**, sceneggiato (4ª punt.)
22,25 **Oroscopo**
22,30 **Previsioni del tempo**
22,35 **Telegiornale**
23,15 **Rubrica salute**, attualità
23,45 **Rubrica**

[illegible] 55

13,15 **Tavola Grande**, varietà musicale
14,15 **Andiamo al cinema**
14,30 **Aquila solitaria**, film
16 — **Collegamento con Londra**
17,30 **I cartoniasimi di Canale 55**
19 — **Ch 55 News**
19,30 **Andiamo al cinema**
19,45 **I cartoniasimi di Canale 55**
20,15 **Invito**, storia e cultura
20,30 **Ch 55 News**
21 — **Documentario**
22 — **Ch 55 News**
22,30 **Andiamo al cinema**
22,45 **I fumisimi di Canale 55**
[illegible]

Serenissima

9 — **Notizie oggi**
9,40 **Viva la Tv**
11,20 **Telegiornale Serenissima**
11,30 **Liscio in tv**, spettacolo
12,30 **Telegiornale Sere[illegible]**
13 — **Le grandi sfilate di moda**
15,30 **Gioie e gioielli**
18,45 **Servizi speciali**
19,20 **Telegiornale Serenissima**
20 — **Astrologia per voi**
20,40 **Nakia**, telefilm
22 — **Progetto Serenissima**
23 — **La cartomanzia a Serenissima**
23,30 **Telegiornale Serenissima**
24 — **Speciale**, la sera di Serenissima
1,30 **Serenissima story**

[illegible] [illegible] Tv

7 — **Grande Italia tv notizie**, notiziario
7,15 **Armi segrete del gen. Fiasconi**, film
9 — **Grande Italia tv notizie**, notiziario
9,15 **Don Cuck**, telefilm
10,30 **I maniaci**, film
12,30 **Grandi Italia tv notizie**
12,45 **Nanna & Barbera**, cartoni animati
13,20 **Natura ed uomo**, documentario
14 — **Grande Italia tv notizie**, notiziario
14,15 **Iranian Loom tappeti**
17 — **Capitano di Castiglia**, film
18 — **Grande Italia tv notizie**, notiziario
18,15 **Natura ed uomo**, documentario
19 — **Pronto Semenaro**
20 — **Natura ed uomo**, documentario
20,30 **Grande Italia tv notizie**, notiziario
20,45 **Agente segreto**, film
22,30 **Grande Italia tv notizie**, notiziario

[illegible]

7 — **Telefilm**
9,50 **After Mash**, telefilm
10,35 **Studio rock**, [illegible]
12 — **Prodotti per la casa**
13,10 **Antica Pieve**, dediche in diretta
14,20 **Moda donna**
16 — **Consigli per la salute**
17,30 **Proposte per voi**
19,20 **Tg sera**
20,15 **Scienza dell'occulto**
21 — **A... come amore**
22,30 **Tg sera**
23 — **Consigli per la salute**
23,45 [illegible]
0,45 [illegible]

[illegible] Triveneta

8,30 **Il compra tv**, rubrica
9,30 **Film**
11 — **Il compra tv**, rubrica
12 — **Film**
13,30 **Il compra tv**, rubrica
14,30 **Film**
16 — **Il compra tv**, rubrica
17 — **Film**
18,30 **Il compra tv**, rubrica
18,30 [illegible] notiziario
20 — **Il compra tv**, rubrica
[illegible] **Film**
22,30 **Il compra tv**, rubrica
23 — [illegible], notiziario
23,30 **Film e programmi notturni**

RTA Tele [illegible]

15 — **Illusione d'amore**, telenovela
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Per favore non mangiate le margherite**, telefilm
17,30 **Sergente Preston**, telefilm
18 — **Fauna selvaggia**, documentario
18 — **Sanford & Son**, telefilm
19,15 **Rta news**
19,45 **Trieste & commercio**
20 — **Hockey**
22 — **Austria imperiale**, documentario
22,30 **Rta news**
23 — **Trieste & commercio**
23,15 **Speciale vaccinazioni**

TV7

7 — **Film**
8,30 **Commerciale**
9,30 **Film**
10,15 **Cartoni animati**
11,30 **Commerciale**
12,30 **Film**
14,15 **Cartoni animati**
15 — **Oli motori**, rubrica
16 — **Catch**, campioni mondiali
17 — **Cartoni animati**
18,15 **Commerciale**
19 — **La Provinciale**, telenovela
19,45 **Commerciale**
20,30 **News**, I edizione
20,45 **Film**
22 — **News**, II edizione
22,30 **Film**
24,45 **News**, III edizione
1 — **Commerciale**
1,30 **Programmazione notturna**

Televenezia Cinquestelle

9,15 **Lewis & Clark**, telefilm
9,50 **Destini**, telenovela
10,10 **Rubrica di giardinaggio**, rubrica
10,20 **Barney Miller**, telefilm
11,50 **Servizi speciali**
11,35 **Metronews**, rubrica
12 — **Starlandia**, cartoni animati
13 — **Destini**, telenovela
13,20 **Rubrica di cucina**
13,30 **Lewis & Clark**, telefilm
14 — **Servizi speciali**
15 — **Strike Force**, telefilm
17 — **Starlandia**, cartoni animati
18 — **Lewis & Clark**, telefilm
18,25 **Destini**, telenovela
18,30 **Bellezza donna**, rubrica
19 — **Servizi speciali**
19,30 **Metronews**, rubrica
19,55 **Servizi speciali**
20,10 **Mosè**, sceneggiato (4ª punt.)
22,25 **Metronews**, rubrica
22,50 **Mugl tv land**
23,15 **Servizi speciali**

Rt Südtirol

8,05 **Tiny Toon Abenteuer**
8,30 **Familie Feuerstein**
8,55 **Hart aber herzlich**
9,45 **Agentin mit Herz**
[illegible] **Rächer in [illegible]werz**
12,15 **Die Strassen von San Francisco**
13,05 **Bill Cosby Show**
13,35 **Ein Colt für alle Fälle**
14,25 **Wolgeschiffer**
15,55 **Hart aber herzlich**
16,45 **Trich 7**
16,50 **Dennis**
17,10 **Casimir & Co.**
17,35 **Tiny Toon Abenteuer**
18 — **Familie Feuerstein**
18,15 **Rts - Sportzeit**
19,15 **Rts - Tagesthemen**
20 — **Pro 7 Nachrichten**
20,15 **Die Supersaufroiser**
21,40 **Rts - Tagesthemen**
21,55 **Jake und McCabe - Durch dick und dünn**
22,45 **Die Nacht ohne Mitleid**
0,20 **Pro 7 Nachrichten**
0,30 **Hautnah** [illegible]

TVA - Trento

[illegible] **Film**
7 — **Starlandia** rubrica di giochi
8 — **Tva Expò**
11,35 **El Batadel** a cura di A. Bi[illegible]
11,40 **Tva flash**, tg diretta studio
11,45 **Starlandia** rubrica di giochi
12,45 **Tva notizie mattina**, tg diretta
13 — **Destini**, telenovela
13,20 **Rubrica di cucina**
13,30 **Lewis e Clark**, telefilm
14 — **Tva Expò**
15,50 **El Batadel**
[illegible] **Tva flash**, tg diretta studio
17 — **Starlandia**, rubriche, giochi
18 — **Lewis e Clark**, telefilm
18,25 **Destini**, telenovela
18,45 **Tva ore 19 - Salotto 1ª parte**
18,52 **El Batadel**
19 — **Tva notizie sera**, tg diretta studio
19,20 **Tva meteo**
19,25 **Tva sport**
[illegible] **Notizie alla brace** conduce L. Gardin
19,45 **Tva ore 19 - Salotto 2ª parte**
20,30 **Mosè**, sceneggiato (4ª punt.)
22,30 **Notizie alla brace**, replica
22,40 **Tva notizie notte**, tg diretta studio
23 — **Tva sport**
23,15 **Ghiaccio e neve**, rubrica
23,55 **Notizie alla brace**, replica
24 — **Tva notizie notte**, tg replica
24 — **Film**

Telefriuli

11 — **Roberta pelle**, rubrica
11,30 **Iranian Loom**, commerciale
11,55 **Tg Flash**
12 — **Starlandia**, rubriche e giochi
13 — **Destini**, telenovela
13,30 **Lewis e Clark**, telefilm
13,55 **Tg Flash**
14 — **Union fur**, commerciale
14,30 **Il tappeto orientale**
15 — **Fantasilandia**
15,15 **Centro poli**
16 — **Avventure a Vallechiara**, film
16,55 **Tg Flash**
17 — **Starlandia**
18 — **Lewis e Clark**, telefilm
18,35 **Destini**, telenovela
19 — **Telefriuli sera**
19,30 **E' tempo d'artigianato**
20,30 **Mosè**, sceneggiato
22,15 **Una pianta al giorno**, rubrica
22,30 **Telefriuli notte**

Telealto Veneto

9 — **La provinciale**, telenovela
11,20 **Canta Italia**, ...e il «liscio» ti travolge
11,50 **Guerrino consiglia**, rubrica cucina
12 — **Canta Italia**
12,45 **Crazy club**, musica per giovani
15 — **3° campionato veneto [illegible] ballo libero**
15,15 **La provinciale**, telenovela
19 — **Guerrino consiglia**, rubrica
19,15 **Veneto sera**, telegiornale
19,45 **Shopping [illegible] Natale a Campesampiero**
20,30 **Tokyo Joe**, film
22,30 **Veneto sera**, telegiornale
23 — **La sfera di cristallo**, cartomanzia
24 — **Veneto sera**, telegiornale
0,45 **Difesa centro pelli**
2 — **Billet Lady Ca' D'oro**
2,45 **Canta Italia**, ...e il «liscio» ti travol[illegible]
3,45 **Emanuela**, telenovela

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

Sarà prodotto dalla Fininvest, dal 5 febbraio

E' dedicato a Goldoni il «Carnevale '93»

VENEZIA. La Fininvest produrrà anche l'edizione 1993 del carnevale di Venezia, che questa volta [illegible] dedicato a Carlo Goldoni per ricordare i duecento anni dalla morte del grande commediografo.

L'anteprima [illegible] sarà nei giorni 5, 6 e 7 febbraio, al Teatro La Fenice, con il festival «Pianisti, [illegible] non solo», dove artisti di fama internazionale si avvicenderanno sul palco del teatro offrendo [illegible] repertorio che andrà da Vivaldi a brani inediti di autori contemporanei.

La città sarà nel frattempo trasformata [illegible] un grande palcoscenico di teatro: sul ponte della Libertà, che collega l'isola alla terraferma, verrà costruito un enorme «boccascena settecentesco» ispirato ai disegni del Bibbiena, che incornicerà l'ingresso alla città.

Altre due costruzioni di carattere settecentesco accoglieranno gli ospiti ai due terminal di piazzale Roma e della stazione di Santa Lucia; saranno punti d'informazione permanenti.

In piazza San Marco verrà ricostruito un teatro con quin[illegible] e fondali dove saranno rappresentate scene a tema, tratte dal repertorio del grande commediografo, come l'Amore, la Gelosia, l'Intrigo, la Villeggiatura.

Due gazebo, inoltre, accoglieranno gruppi musicali.

Verrà ricostruito, infine, un «mondo nuovo», quella specie di enorme scatola con [illegible] fori dai quali si può guardare all'interno, una decina di punti di osservazione verso altrettante immagini tratte dall'iconografia settecentesca delle principali città europee. Tutta la piazza sarà animata da spettacoli.

Si riprenderà anche per la prossima edizione la serie dei «concerti degli ambasciatori» nelle chiese e quelli di [illegible] e musica» nei musei.

Tornerà, infine, anche il teatro tenda PalaReebok al Tronchetto.

Mario Lollo

LA STAMPA
ora vi dà
queste pagine
Per la vostra pubblicità
PK
Milano, via G. Carducci 29 - Tel. 02/85.96.552

VENETO

BELLUNO

Edison — v. Matteotti 8/B, Tel. 940.306, Or.: 20/22,15, Ing. 10.000
Kalkenstein, la valle di pietra — [redacted] Zaccaro, con C. Danca, A. Bardini, F. Buscotti (Italia '92) — Un gruppo di commensali, discutendo sulle virtù, cita la storia dolorosa e santa di un prete ai margini dell'impero austroungarico. Dalla novella di Stifter. N. V. 1h 40' [redacted]

Italia — v. Garibaldi 8, [redacted]. 943.184 Or.: 15,30 17/18,30/20/21,45, Ing. 8000
Film a luce rossa — V. M. 18 anni

PADOVA

Altino — v. Altinate 12, Tel. 875.2325, Or.: ap. 17,30, Ing. 10.000
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h8' Comm.

Arcobaleno — v. Roni 2, Tel. 800.820, Or.: Ap. 17, Ing. 10.000
Film a luce rossa

Astra — v. Aspetti 37, Tel. 504.078, Or.: 18/20/22,15, Ing. 9.000
Un cuore in inverno — di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N.V. 1h50' Drammatico

Biri — p.le Stanga 3, Tel. 776.158, Or.: Ap. 17, Ing. 10.000
Avventure di un uomo invisibile — di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, [redacted] vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint. N.V. 1h40' [redacted]

Concordi — v. San Martino e Solferino 2, Tel. 875.10.09, Or.: Ap. 17,30, Ing. 10.000
Il principe delle donne — di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h57' [redacted]

Mignon — v. Cassan 2, Tel. 875.20.87, Or.: Ap. 17, Ing. 10.000
Delitti e segreti — di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h50' Thriller

Quirinetta — p. Insurrezione, Tel. 875.18.80, Or.: Ap. 16, Ing. 10.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

Supercinema — v. Emanuele Filiberto, Tel. 875.07.20, Or.: Ap. 17, Ing. 10.000
Ossessione d'amore — di J. Elorrieta, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h 38' Drammatico

ROVIGO

Corso — c. Del Popolo 150, Tel. [redacted], Or.: ap. 21, Ing. 1[redacted]
Cuore di tuono — di M. Apted, con V. Kilmer, S. Shepard, G. Greene (Usa '92) — Un agente dell'Fbi indaga sull'assassinio di un Sioux nella riserva del Sud Dakota: si scontra con un mondo lontano e con la metà oscura del suo cuore. N. V. 2h 05' Giallo

Odeon — v. Manzoni 15, Tel. 24.837, Or.: ap. 20, Ing. 10.000
OGGI RIPOSO

TREVISO

Astra — v. Carlo Alberto 14, Tel. 542.611, Ap. ore 15, ult. 22,15, Ingr. 10.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' Cartoni animati

Corso — c. Del Popolo 30, Tel. 549.322. Or.: 16/18,50/18,40/20,30/22,15, Ingr. 10.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro [redacted] una strega: solo incontrando l'amore [redacted] «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' Cartoni [redacted]

Edera — p. Martin di Belfiore 2, Tel. [redacted], Or.: 17,30/19,50/22,15, Ingr. 10.000
Pomodori verdi [redacted] — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h8' Comm.

Edison — vicolo XX Settembre 43, Tel. 542.330, [redacted]: 17,30/19,50/22,15, Ingr. 10.000
Film a luce rossa

Embassy — Lgo Altinia, Tel. 542.624, Ap. ore 16; ult. 22,15, Ingr. 10.000
[redacted]

Hesperia — p. Crispi 8, Tel. 542.207, Ap. ore 16,30 ult. 22,15, Ingr. 10.000
Film a luce rossa

Piccolo Edera — p. Martiri di Belfiore 2, Tel. 300.224, Or.: 18,30/20,20,22,15, Ingr. 10.000
Othello — di e con Orson Welles, Suzanne Cloutier (Usa-Francia '51) — Da Shakespeare. Il capitano moro Othello sposa la bella Desdemona, ma l'invidioso Jago lo convince di essere tradito e lo spinge all'uxoricidio. N.V. 1h40' Dramm.

VENEZIA

Accademia — Dorsoduro 1019, Tel. 528.77.06, Or.: 17/19/21,15, Ing. 4.000
Il ladro [redacted] — di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti [redacted] madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' Drammatico

Centrale — San Marco 1659, Tel. 52.28.201, Or.: 16,30/18,20/20,10/22, Ing. 10.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h35' Cartoni animati

Olimpia — San Marco 1094, Tel. 520.54.39, Or.: 17,30/19,10/21,15, Ing. 10.000
[redacted] Praga — di I. Sellar, con A. Cumming, B. Ganz, S. Bonnaire (Fran.-Ingh. '92) — Un inglese di origine ceca, cerca a Praga documenti sui genitori ebrei scomparsi durante l'occupazione nazista e trova l'amore di un'archivista. N. V. 1h40' Dramm.

Ritz — San Marco 617, Tel. 520.44.29, Or.: 16,30/18,20/20,10/22, Ing. 10.000
La bella e la [redacted] — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di [redacted] «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' Cartoni animati

Rossini — San Marco 3988, Tel. 523.03.22, [redacted]: 17/18,40/20,20/22, Ing. 10.0[redacted]
Tokio decadence — di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Masiwara (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 1h 52' Dramm.

MESTRE

Agorà Mignon — v. Carducci, Tel. 960.534, Or.: 17,15/19,35/22, Ing. 10.000
Pomodori verdi [redacted] — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h8' Comm.

Corallo — c. Del Popolo 30, Tel. 972.815, Or.: 16,15/18,15/20,15/22, Ing. 10.000
Othello — di e con Orson Welles, Suzanne Cloutier (Usa-Francia '51) — Da Shakespeare. Il capitano moro Othello sposa la bella Desdemona, ma l'invidioso Jago lo convince di essere tradito e lo spinge all'uxoricidio. N.V. 1h40' Dramm.

Corso — c. Del Popolo 30, Tel. 988.722, Or.: 18/18/20/22, Ing. 10.000
RIPOSO. (Teatro operetta)

Dante — v. Sernaglia 12, Tel. 538.1655, Or.: 17/19,30/22, Ing. 10.000
Mo' better blues — di e con Spike Lee, Denzel Washington, C. Williams (Usa '90) — Il duro impatto con la realtà di un egocentrico trombettista, il cui solo interesse è la musica, lo manderà in crisi facendolo però maturare. V.M. 14 2h 09' Drammatico

Excelsior — p. Ferretto 15, Tel. 988.664, Or.: 18,15/20,15/22, Ing. 10.000
[redacted] d'amore — di J. Elorrieta, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina. N.V. 1h38' Drammatico

Palazzo 1 — v. Palazzo 31, Tel. 971.444, Or.: 18/20/22, Ing. 10.000
Uomini e topi — di G. Sinise, con J. Malkovich, G. Sinise, S. Fenn (Usa '92) — Un ritardato mentale, inconsapevole della propria forza, e il suo amico girano l'America della grande crisi. Un incidente li costringerà a fuggire. Da Steinbeck. N.V. 1h51' [redacted]

Palazzo 2 — v. Palazzo 31, Tel. 971.444, Or.: 17,15/18,40/22, Ing. 10.000
I protagonisti — di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N.V. 2h Satirico

San Marco — v.le San Marco 152, Tel. 531.78.86, Or.: 18/20/22, Ing. 10.000
Avventure di un uomo invisibile — di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint. N.V. 1h40' Commedia

VERONA

Astra — v. Oberdan 13, Tel. 596.327. Or.: 15,10 16,50/18,40/20,10/22, Ingr. 10.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' Cartoni animati

Corallo — v. 4 Spade 19, Tel. 895.990, Or.: 18/19/22, Ingr. 10.000
1492, la conquista del Paradiso — di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, [redacted] il fallimento. N.V. 2h20' [redacted]

Corso — v. Sant'Antonio 17, Tel. 800.32.72. Or.: 15,30 17,40/19,50/22, Ingr. 10.000
CIRCOLO CINEMA

[redacted] — v. Roma 3, Tel. 596.826, Or.: 16/18/20/22, Ingr. [redacted]
Ossessione d'amore — di J. Elorrieta, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h58' Drammatico

Marconi — v. Mazzini 15, Tel. 594.708, Or.: 15/17,20/19,40/22, Ingr. 10.000
Ragazze vincenti — di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N.V. 2h09' Commedia

Nuovo — p. Viviani 10, Tel. 800.61.00, Or.: 15,40/17,40/19,50/22, Ingr. 10.000
RIPOSO. (Teatro)

Pindemonte — v. Sabotino 2, Tel. 913.591, Or.: 15/17,20/19,40/22, Ingr. 10.000
Casa Howard — di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h Drammatico

Rivoli — p. Bra, Tel. 590.658, Or.: 15,05/17,25/19,45/22, Ingr. 10.[redacted]
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h8' [redacted]

VICENZA

[redacted] — Giardini Salvi, Tel. 544.146. Or.: 17/19,45/20,30/22,15, Ingr. [redacted]
Infelici e contenti — di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque. N.V. 1h50' Commedia

Corso — c. Fogazzaro, Tel. 321.920, Or.: 16/18/20/22,15, Ingr. 10.000
Una estranea fra noi — di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N.V. 1h50' Thriller

Italia — C. Peschiere Vecchie 35, Tel. 323.807. Or.: 15 17,30/22,15, Ingr. 10.000
Anni 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h Comico

Odeon — c. Palladio 188, Tel. 543.492, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
OGGI RIPOSO

Palladio — v.le Verdi 8, Tel. 321.420, Or.: 16,30/19/21,30, Ingr. 10.000
I protagonisti — di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N.V. 2h [redacted]

Roma — st.da Filippini 5, Tel. 321.909, Ap.: ore 15, ult. 22,15, Ingr. 10.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' Cartoni animati

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso — c. Italia 15, Tel. 530.320, Or.: 17,30/19,45/22, Ingr. 10.000
Pomodori [redacted] fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h8' Comm.

Verdi — v. Garibaldi 4, Tel. 533.139, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
OGGI RIPOSO

Vittoria — p. Vittoria 41, Tel. 530.263, Or.: 17,30/19,45/22, Ingr. 10.000
Ragazze vincenti — di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N.V. 2h09' Commedia

PORDENONE

Capitol — v. Mazzini 58, Tel. 28.888, Or.: 17,30/19,45/22, Ingr. 10.000
Ragazze vincenti — di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N.V. 2h09' Commedia

Centro A. Moro — Cordenons, Tel. 932.725, Or.: 21, Ingr. 5000
OGGI RIPOSO

Ci[redacted] — p. M. del Lavoro 3, Tel. 520.404, Ingr. 7000 (soci 5000)
Ore 20; 22: **Teppisti di notte** Ore 21: **The Compleat Beatles**

Ritz — Cordenons - p. Della Vittoria, Tel. 930.385, Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
Guai in famiglia — di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crowson (Usa [redacted]) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui. N.V. 1h41' Commedia

Verdi — v.le Martelli 2, Tel. 28.212, Or.: 16,45/18,30/20,15/22, Ingr. 10.000
Henry - Pioggia di sangue — di J. McNaughton, con M. Rooker, T. Arnold, T. Towles (Usa '86) — Due sbandati, ossessionati da incubi sessuali di gioventù, vivono insieme: quando i vecchi fantasmi riemergono si trasformano in efferati [redacted]. V. M. 18 1h 35' Thriller

UDINE

Ariston — v. Aquileia, Tel. 50.44.54, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h8' Comm.

Capitol — v.le Volontari della Libertà, Tel. 45.4286, Or.: 16/18/20/22, Ingr. [redacted]
La bella e la [redacted] — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' Cartoni animati

Centrale — v. Foscolo 8/B, Tel. 504.240, Or.: 17/19,20/22, Ingr. 10.000
Casa Howard — di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h Drammatico

Ferrov. d'Essai — v. Cernaia, Tel. 504.874, Or.: 19,45; 22, Tess. 5000 + Ingr. 5000
Happy Birthday, Detective! — di D. Dörrie, con H. Czyplonka, O. D. Kunstmann (Germania '92) — Kemal Kayankaya fa il detective a Francoforte: viene ingaggiato da una turca per ritrovare il marito e deve giostrarsi tra odi razziali, corruzione, delitti N.V. 1h50' Giallo

Odeon — v. Gorghi, Tel. 501.781, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Delitti e segreti — di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello. N.V. 1h50' Thriller

Puccini — v. Savorgnana, Tel. 295.835, Or.: 16/18/20/22,15, Ingr. 10.000
Ossessione d'amore — di J. Elorrieta, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina. N.V. 1h58' Drammatico

TRIESTE

Ariston — v. Gessi 14, Tel. 304.222 Or.: 15,30 17,45/20/22,15, Ingr. 10.000
I protagonisti — di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N.V. 2h Satirico

Excels[redacted] — v. Muratti 2, Tel. 767.300. Or.: 15,30 17/18,45/20,30/22,15, Ingr. 10.000
La bella e la bestia — di [redacted]. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' Cartoni animati

Grattacielo — v. Battisti 10, Tel. 768.156, Or.: 17/18,40/20,20/22,15, Ingr. 10.000
Avventure [redacted] un uomo invisibile — di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile [redacted] un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint. N.V. 1h40' Commedia

Mignon — v.le XX Settembre 37, Tel. 750.847, Or.: 16,30/18,15/20,15/22,15, Ingr. [redacted]
Una estranea fra noi — di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N. V. 1h 50' Thriller

[redacted] 1 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163, Or.: 16,15/18,15/20,15/22,15, Ingr. 10.000
Inserzione pericolosa — di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N.V. 1h40' Thriller

Nazionale 2 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163, Or.: 16,15/18,15/20,15/22,15, Ingr. 10.000
Tre ragazzi Ninja — di J. Turteltaub con V. Wong, M. Treanor, M. E. Slade (Usa '92) — Tre fratellini, allenati dal saggio nonno ai metodi dei Ninja, aiutano il padre agente Fbi nella cattura di un mercante di armi. N.V. 1h34' Avventura

Nazionale 3 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163, Or.: 16/18/20,05/22,15, Ingr. 1[redacted]
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h8' Comm.

Nazionale 4 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163. Or.: 16,30 18,20/20,15/22,15, Ingr. 10.000
Delitti e segreti — di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello. N.V. 1h50' Thriller

Sala Azzurra — v. Muratti 2, Tel. 757.300, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Un cuore in inverno — di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N.V. 1h50' [redacted]

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol — v. Streiter 5, Tel. 975.664, Or.: 18/20/22, Ing. 10.000
Avventure [redacted] un uomo invisibile — di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, [redacted] invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai [redacted] guai, cerca di beffare [redacted] Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' [redacted]

[redacted] — v. Streiter 8/D, Tel. 974.295, Ing.
Der Tapfere Kleine Toaster, ore 15. **1492** (Lingua tedesca), ore 18; 20,30.

Eden — v. Leonardo Da Vinci 6, Tel. 976.514, Or.: [redacted], Ingr. 10.000
Il tagliaerbe — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il [redacted] sfugge a ogni controllo. Da Stephen King. N.V. 1h50' Thriller

[redacted] Concordia — p. Cristo Re 11, Tel. 289.147, Or.: 19,30/22, Ingr. 10.000
[redacted]

TRENTO

Astra — c. Buonarroti 16, Tel. 829.002, Or.: 20,30 Cineforum, Ing. 10.000
[redacted] al buio — di Mike Ockrent con P. Beckett, C. Hackett (G.B. '90) — In una discoteca di Liverpool si intrecciano per caso le feste di addio al celibato di Linda e Dave futuri sposi. C'è pure Peter, vecchio amore di Linda. N.V. 1h 35' Commedia

[redacted] — v.le S. Francesco d'Assisi 6, Tel. 239.914, Or.: 15/16,45/18,30/20,15/22, Ing. 10.000
La bella e la [redacted] — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' Cartoni animati

Roma — c. 3 Novembre 35, Tel. 915.398, Or.: 17/19,30/22, Ing. 10.000
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h8' Comm.

[redacted] — v. Manci 158, Tel. 235.284, Or.: 18/20/22, Ing. 10.000
RIPOSO

TEATRI

[redacted]
[redacted] Campo San Fantin, tel. 521.01.61. Ore 20, turno A **La traviata** di Giuseppe Verdi con [redacted] Gruberova e Neil Shicoff. Dirige Carlo Rizzi.
[redacted] San Marco 4650, tel. 520.75.83. Riposo.
RIDOTTO calle Vallaresso, tel. 522.29.39. Riposo.
A L'AVOGARIA Dorsoduro 1540, tel. 520.46.51. Riposo.
[redacted] Mestre, via Bruno 19, tel. 989.879. Riposo.
[redacted] Ore 20,45 Compagnia delle operette **Sogno di un valzer**

BELLUNO
[redacted] piazza Vittorio Emanuele, tel. 940.349. Riposo.

[redacted]
VERDI via del Livello 32, [redacted]. 876.03.39. Riposo.
[redacted] vicolo Pontecorvo 1, tel. 650.294. Riposo.
[redacted] Domani, [redacted] 21 **Ornella Vanoni**. Ingr. lire 35.000, prevendita [redacted]

ROVIGO
[redacted] piazza Garibaldi 14, tel. 25.614-27.853. Riposo.

[redacted]
[redacted] corso [redacted] Popolo 31, tel. 546.355. Riposo.
[redacted] oggi e domani **Il borghese gentiluomo** [redacted] Molière

[redacted]
[redacted] contrà Barche, tel. 323.725. Riposo.
[redacted] piazza Matteotti, tel. 323.781. Estivo.

[redacted]
[redacted] via Verdi 20. Riposo.
[redacted] via Roma 3/A, tel. 600.28.80. Riposo.
[redacted] piazza Viviani 10, tel. 800.61.00. Ore 21 Luca De Filippo **Questi fantasmi** di Eduardo De Filippo. Regia Armendo Pugliese. Repliche fino al [redacted]. Feriali ore 21, festivi ore 16. Platea 30.000, balconata 27.000, galleria 18.000, seconda galleria 12.000.
[redacted] piazza Bra 28, tel. 596.517-800.51.51. Estivo. Premières: poltronissime 220.000, poltrone 170.000, poltroncine 130.000, prima gradinata numerata 110.000, prima gradinata 55.000, seconda gradinata [redacted]. Recite: lire 180.000, 145.000, 120.000, 100.000, 50.000, 25.000.
[redacted] vicolo Pietro Campanile 16, tel. 592.709. Riposo.

[redacted]
POLITEAMA [redacted] via XX Settembre 45, [redacted]. 54.331. Ore 20,30, Gabriele Lavia, Monica Guerritore **La signorina** [redacted] Johan August Strindberg. Regia Gabriele Lavia. Repliche fino al 20. Platea 32.000; galleria 24.000.
[redacted] Riva Tre Novembre 1, tel. 367.816 (prenderà il 672.21.11). Ore 20,30 Ludwig Van Beethoven **Die [redacted] des Hauses.** Ouverture op. 124 **Sinfonia n. 9** op. 125 in re minore. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Dirige Carl Melles, s. Tiziana Sojat, ms. Helga [redacted] Molinari, tn. Etienne Martin Dupré, bs. Robert Holzer / Claudio Otelli. Repliche il 17, 18, 20, 22, 23 dicembre. Lire 63.000, repliche L. 25.000.
CRISTALLO via del Ghirlandaio 12, tel. 391.947. Stagione [redacted] prosa. Teatro popolare La Contrada **Due paia di [redacted] di seta di Vienna**, di Carpinteri e Faraguna. Regia Francesco Macedonio. Lire 28.000, rid. [redacted]. Repliche fino al 23.
[redacted] piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 365.119. Riposo.

[redacted]
[redacted] via Garibaldi 4, tel. 533.139. Riposo.

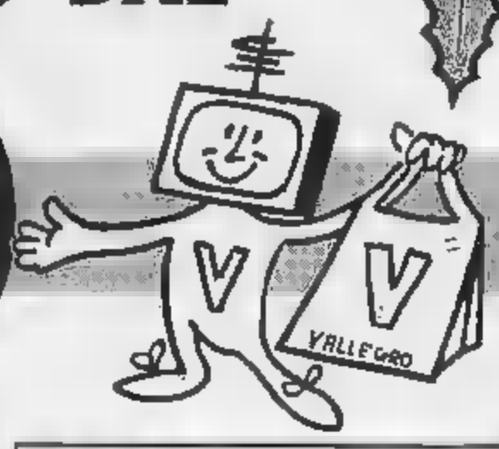
[redacted]
[redacted] via Intama 2, tel. 523.503. Riposo.

[redacted]
TEATRO CONTATTO tel. 504.765. Riposo.
[redacted]. Riposo.
[redacted] (Auditorium comunale Feletto Umberto). Riposo.

[redacted]
SOCIALE (Auditorium) via Santa Croce 67, tel. 982.592. Riposo.

BOLZANO
COMUNALE Galleria Telser, tel. [redacted] (prenderà il 262.320). Ore 20,30 Simona Marchini **Una giornata delle [redacted]** [redacted] Bruno Gacci e Charlotte De Terkheim. Regia di Marco Mattolini. Repliche fino al 20 dicembre.

Buone Feste DAL GRUPPO VALLEGRO



VALLEGRO DUE
di Vallegro V.
PIAZZA ROMA 2
TORTONA
TEL. 0131 814.814

ELCA s.r.l.
di Vallegro V. & C.
CORSO LAMARMORA 51
[illegible]
TEL. 0131 262.363

VALLEGRO s.a.s.
VIA MAZZINI 155/157
NOVI LIGURE
TEL. 0143 321.921

VALLEURO s.r.l.
VIA REPUBBLICA 91
VOGHERA
TEL. 0383 367.736

CHE PRESENTA LE SUE OFFERTE NATALIZIE A PREZZI SPECIALISSIMI!

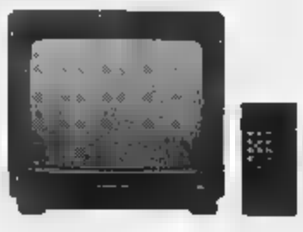
TV COLOR PORTATILI

14 Pollici **LENOIR** con telecomando L. **299.000**

14 Pollici [illegible] con telecomando L. **325.000**

14 Pollici **GRUNDIG** con telecomando L. **380.000**

17 Pollici [illegible] con TELEVIDEO e telecomando L. **699.000**



VIDEOREGISTRATORI

GRUNDIG - con timer, telecomando, ecc. L. [illegible]

TELEFUNKEN - 3 testine, timer, telec., ecc. L. **629.000**

GRUNDIG - 3 testine, timer, telecomando, ecc. L. **649.000**

PHILIPS - 3 testine, con televideo, timer e telecomando, ecc. L. [illegible]

SONY - 4 testine, fermo immagine perfetto, timer e telecomando L. **950.000**

TV COLOR

NOKIA ITT [illegible] pollici, con telecomando presa scart per videoregistrazione L. **769.000**

GRUNDIG [illegible] pollici, con telecomando TELEVIDEO, presa scart, ecc. L. **879.000**

SONY 21 pollici, STEREO con TELEVIDEO, telecomando, scart L. **1.180.000**

TELECAMERE

PHILIPS 6847 - sensibilità 3 lux - zoom 8x - autofocus - funzione macro, [illegible] - giubbino NORDICA portatelecamera OMAGGIO L. **999.000**

[illegible] **385 E** - sensibilità 3 lux - zoom 8x - funzione. macro - autofocus - dissolvenze - otturatore sino a 1/4000 di sec. L. **1.349.000**

TELEFUNKEN - 4700 Pixel - autofocus, zoom 8x - otturatore sino a 1/10.000 [illegible] - dissolvenze L. **1.390.000**

[illegible] HI-FI

PHILIPS - completo di amplificatore, sintonizzatore stereo. Deck 2 piastre - coppia [illegible] acustiche L. [illegible]

SONY - con amplificatore e sintonizzatore STEREO - lettore C.D. - doppia piastra registrazione - telecomando e casse acustiche L. **769.000**

PIONEER - stereo con amplificatore e sintonizzatore digitale - lettore C.D. - doppio piastra di registrazione [illegible] L. **1.090.000**

AUTORADIO

[illegible] KE 1700 B - fm stereo - riproduttore autoreverse - preselezione, ecc. L. [illegible]

PANASONIC CQD50 - fm stereo - preselezione stazioni - riproduttore autoreverse L. [illegible]

AIWA CTX10 - 2×25 W - fm stereo - riproduttore autoreverse L. **295.000**

SONY XR 4350 - 2×22 W - 24 stazioni memorizzabili - autoreverse L. [illegible]

OFFERTISSIMA DI ELETTRODOMESTICI PER LA CASA

DE LONGHI - friggitrice a partire da L. **58.000**

MOULINEX - forni [illegible] microonde [illegible] partire da L. **169.000**

HOOVER - aspirapolvere a partire da L. **49.000**

GAGGIA - macchina da caffè espresso a partire da L. **129.000**

PER LEI E PER LUI

Per la bellezza del viso **BRAUN, TEFAL,** [illegible] a partire da L. **39.000**

PHILIPS - rasoi elettrici [illegible] partire da L. **79.000**

Radioregistratori **PHILIPS, AIWA, SONY, PHONOLA,** [illegible] [illegible] partire da L. **49.000**

Lettori **CD** portatili **PHILIPS, SEIKO, SONY, AIWA, SAMSUNG** a partire da L. **149.000**

...E PER UN REGALO **IMPORTANTE** SCEGLI UN RADIOMOBILE OMOLOGATO **SIP**

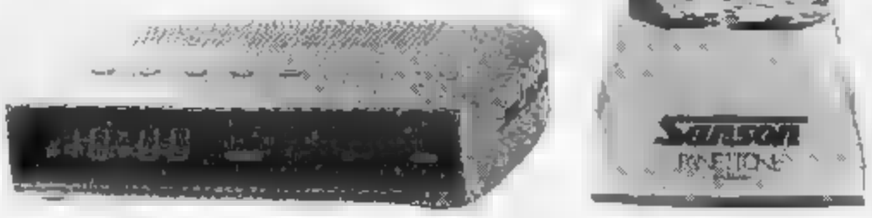
ITT NOKIA • MOTOROLA • NEC • ITALTEL

[illegible]

E per un NATALE nella tradizione:

1 panettone **SANSON** da 1 kg
1 radiosveglia FM **PHONOLA**

SOLO L. **39.900**



SECURITY INVESTIGATION
INVESTIGAZIONI
CONSULENZE PER LA SICUREZZA
VIA MODENA, 4
TEL. 0131/235560
15100 ALESSANDRIA

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 16 Dicembre 1992 n. 35
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

ART GALLERY
ARTE CONTEMPORANEA
Via Vochieri 107
Tel 0131 260.745
15100 ALESSANDRIA
Orario 10/12.30 16/19.30
Compreso sabato e domenica

Appello al prefetto per continuare a garantire il servizio

«In città siamo in pochi» I vigili del fuoco si ribellano

ALESSANDRIA. «Il prefetto deve sapere in quali condizioni operano i vigili del fuoco: chi, in provincia, è preposto alla protezione civile non può avere sorprese nel momento dell'emergenza».

I rappresentanti sindacali di base dei vigili del fuoco hanno inviato, ieri, una lettera indirizzata al prefetto, Egidio Celle. Nel documento denunciano i «mali» che ostacolano l'attività del comando provinciale, e chiedono un incontro.

Lo spettacolare saggio ginnico-professionale, le cerimonie e le parate allestite alcuni giorni fa in occasione della festa patronale di Santa Barbara, secondo i rappresentanti sindacali di base mostrano solo una parte della realtà sui vigili del fuoco. Nascondono, invece, le carenze d'organico, i ritardi dell'amministrazione centrale, il carico di competenze a causa del quale si pretende che i vigili lavorino anche durante il proprio tempo libero.

E sono proprio questi, in sintesi, i problemi che vengono segnalati nella lettera al prefetto. Con circa 5 mila interventi d'emergenza e migliaia di servizi di prevenzione all'anno, il corpo accusa carenze d'organico sia amministrativo sia operativo. Inoltre, a causa dei ritardi dell'amministrazione centrale nel bandire i concorsi per i passeggi di qualifica, molti vigili svolgono mansioni superiori a quelle loro riconosciute dal punto di vista giuridico ed economico.

Bisogna, dunque, temere di ritrovarsi «scoperti» nell'emergenza? No, assicurano al comando. «In provincia - dice Roberto Nieddu, rappresentante sindacale dei tecnici dei vigili del fuoco per la Cgil -, i problemi di personale riguardano soprattutto la sezione amministrativa, e solo in misura minore quella operativa».

Alcune difficoltà, tuttavia, vengono ammesse. «E' inutile negare che qualche problema esiste - dice il comandante Ugo Riccobono -, ma non si tratta di una situazione particolare: si tratta di problemi comuni a tutti i comandi, in particolare a quelli del Nord Italia. L'amministrazione centrale ne è a conoscenza, e si sta lavorando per risolvere ogni problema». Sono, tuttavia, inevitabili le lentezze della macchina burocratica.

«Da un paio d'anni - dice Nieddu, - aspettano i concorsi interni che dovrebbero consentire gli avanzamenti di qualifica. Ormai manca solo il benestare della Corte dei Conti. Le pratiche degli esami, poi, saranno molto velocizzate».

La questione che, però, crea maggiori tensioni in realtà è quella relativa ai servizi di vigilanza obbligatoria: per legge, i vigili devono, tra l'altro, sorvegliare i locali di pubblico spettacolo al di fuori dell'orario ordinario e straordinario. La Rappresentanza sindacale di base (Rsb) ha indetto uno sciopero, negando la legittimità di tale imposizione. L'amministrazione centrale sostiene l'obbligatorietà di tali servizi, e annuncia il ricorso a provvedimenti disciplinari per quanti si astengano dalla vigilanza.

Professionali ma arrabbiati. I vigili del fuoco si rivolgono al prefetto. E' lunga la lista delle lagnanze: i compiti di sorveglianza che devono svolgere nei locali di pubblico spettacolo e che vanno al di fuori dell'orario ordinario e straordinario di lavoro

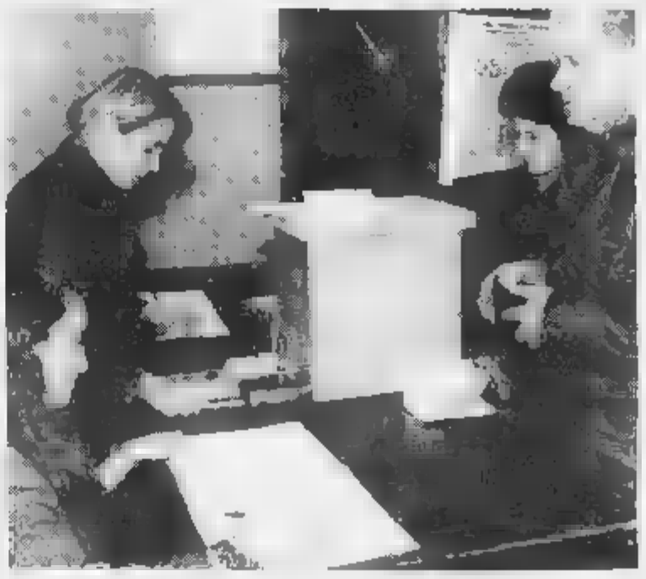
Il contenzioso va avanti da tempo, ed è (mentre in ambito nazionale la Rsb ha reagito inviando un esposto alla magistratura) in provincia non si esclude il ricorso ad azioni legali contro i dirigenti per rivendicare il diritto allo sciopero.

«Anche questa diatriba - dice Nieddu - è destinata a risolversi: i servizi di vigilanza sono stati disposti in vista del potenziamento del corpo e dell'ampliamento delle competenze che consentiranno il lavoro durante l'orario ordinario. Comunque, molti gradiscono l'opportunità del piccolo introito».

Ma ora, la parola passa al prefetto.

Margherita Rubino

Solo tante incognite sul futuro del Comune



Dalle urne (nella foto uno dei seggi) non paiono essere giunte soluzioni chiare alla crisi politica. I partiti si stanno a fare i conti nuovamente tra i veti incrociati. E qualcuno parla del ritorno in municipio del commissario prefettizio. Intanto i leghisti si chiedono il perché del mancato balzo in avanti.

DALL'INVIATO Florenzo Fenaro A PAGINA 37

Oggi sciopero

Guardie mediche a rischio

ALESSANDRIA. Influenza, raffreddore, meglio rimandare la visita di 24 ore. Oggi vi costerebbe 50 mila lire.

Entrano infatti in sciopero da stamane i medici di famiglia. Ambulatori chiusi e visite solo urgenti e a pagamento. Anche le guardie mediche funzioneranno a singhiozzo.

I titolari di guardia medica avrebbero dovuto aderire allo sciopero dalla mezzanotte di ieri. «Rimaniamo in servizio comunque sino a fine turno. Abbiamo avuto un incontro con l'Usl e si è deciso di entrare in sciopero solo questa mattina come da comunicato sindacale», ha dichiarato uno dei medici addetti al servizio, anche se così i medici scioperano a metà. Quindi sino a questa mattina alle otto la guardia medica è garantita. Problemi ci saranno questa sera, l'orario del turno di guardia medica inizia alle 20,00 e termina dopo [illegible] ore.

I titolari delle «guardie», sul territorio dell'unità sanitaria cittadina, sono 42. «Non tutti faranno sciopero, ma l'adesione sarà notevole» dicono i medici.

Garantito invece il servizio nei reparti attraverso concordati tra medici ospedalieri. Sempre in funzione il pronto soccorso per le urgenze.

Ambulatori dei medici di famiglia chiusi per tutta la giornata. In provincia solo i convenzionati Usl, e questi nell'agitazione si aggiungono i dipendenti dell'ospedale e dei servizi dell'Usl.

Non aderiscono all'astensione dal lavoro gli iscritti alla Cisl-medici piemontese, in un comunicato il sindacato espone le ragioni per cui non si associa alle altre organizzazioni sindacali. «A nostro parere - dicono dalla Cisl - il muro contro muro crea risultati, noi abbiamo fatto l'opzione del dialogo serrato e pressante con i partiti, le commisioni parlamentari ed il Governo».

«Non si tratta di accettare in toto il decreto governativo - proseguono dalla Cisl - ma di ritenere più utile e giusto parlare e lavorare per la gente. Il nostro sindacato comunque si riproporrà per un'azione regionale che miri, anche alla luce del recente decreto delegato, a spingere l'assessorato alla sanità ad un'assunzione di responsabilità sul governo della spesa e sulla rete dei servizi».

Le Regioni infatti secondo il nuovo decreto sanità, dovrebbero in parte organizzare i servizi che lo stato delega. [a. m.]

Oggi in regalo ai lettori con La Stampa

Calendario parchi arriva l'espositore

Il calendario dei parchi è finalmente completo. Ieri sono state distribuite le ultime due schede e oggi La Stampa regala un elegante espositore adatto per appendere le belle immagini dei parchi e delle oasi verdi di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. L'invito quindi a [illegible] la natura» per tutto l'anno.

Il calendario '93, oltre ad essere uno strumento utile per la casa o l'ufficio, vuole essere infatti anche uno stimolo per scoprire gli angoli suggestivi e le oasi verde delle nostre zone. Le schede, 27 in tutto, descrivono 54 parchi (di cui 39 in Piemonte, 13 in Liguria e 1 in Valle d'Aosta) e offrono lo spunto per organizzare gite ed escursioni interessanti, alla ricerca di preziosi momenti di relax.

Ogni tavola infatti contiene informazioni utili per la visita dei parchi con le caratteristiche, il percorso più agevole per un'escursione, le modalità di visita, le principali curiosità da vedere, gli orari, i numeri di telefono utili per avere ulteriori delucidazioni.

Ricordiamo ai lettori che [illegible] bisogno di qualche scheda arretrata per completare la raccolta, che è sufficiente andare dal proprio edicolante e indicare i numeri mancanti. Subito, o al massimo nel giro di qualche giorno se l'edicolante ne fosse sprovvisto, saranno accontentati.

Oltre all'espositore, che è in regalo, i lettori hanno a disposizione un raccoglitore per le tavole e un altro contenitore più piccolo per le schedine informative, che potranno acquistare in edicola a lire 5 mila. Insieme troveranno una penna ecologica realizzata con un materiale ricavato dall'amido di [illegible].

Agli abbonati e a chi usufruisce del servizio «La Stampa Ins», il calendario completo ed il relativo espositore saranno recapitati direttamente a casa entro il 20 dicembre. [a. top.]

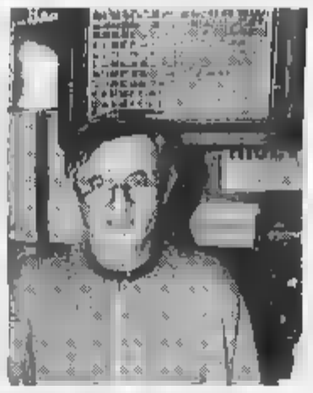
Lunghe code ieri davanti alle tabaccherie: razionate le scorte

Sigarette, ressa in città

Già esaurite alcune marche. Un esercente: «Purtroppo siamo costretti a vivere alla giornata». La situazione è destinata a normalizzarsi solo entro fine anno

ALESSANDRIA. Sigarette in tabaccheria da ieri mattina e davanti alle privative del centro. Code non sempre composte. E' il caso di via De Gasperi dove il titolare Carlo Gallina è stato costretto a chiudere la porta e fare entrare un solo cliente alla volta. «La gente pur di avere da fumare sarebbe saltata anche dietro il banco. Così ho regolamentato l'afflusso», spiega il commerciante alessandrino. E prosegue: «Ho voluto anche evitare che qualche malintenzionato scippasse nella calca i clienti».

Gallina, così come la gran parte dei tabaccai di Alessandria, ha razionato le sigarette: massimo due pacchetti a testa. «La gente, ovviamente, protesta - prosegue -. Si parla già di disagi per tutto il '93. I clienti sono preoccupati e noi più di loro. C'è chi vorrebbe accaparrare una stecca e anche più. In verità, molte notizie diffuse dalla televisione e che compaiono sui giornali non sono vere. E' falso ad esempio quanto si dice sull'accaparramento di scorta da parte della nostra categoria in vista dei prossimi aumenti. Non accaparriamo un bel niente. In questi ultimi due mesi abbiamo ricevuto solo due rifornimenti di sigarette, per di più in forma ridottissima».



Il tabaccaio Luciano Grassano

Sugli scaffali manca la metà delle marche in commercio in tempi normali, ma ieri in poche ore sono stati polverizzati decine e decine di chilogrammi di Marlboro e Ms. Molte tabaccherie sono state costrette ad esporre di nuovo il cartello «tutto esaurito». Davanti ai due ingressi della tabaccheria Grassano di via S. Lorenzo per tutto il giorno c'è stata la «Uno per volta, serviamo tutti. Abbiate pazienza», si affrettava a ripetere il titolare. Un pensionato esausto d'attendere: «Vedete, questa è la democrazia italiana. Facciamo code per pagare ogni genere di tassa, presa anche quella sosa sulle sigarette. Ci manca un bello sciopero dei benzinai e la frittata è completa». Entro domani molte privative saranno nuovamente rifornite tabacco. Ma per fine settimana è previsto un altro carico da Tortona.

Piero Abrate

Dalle dichiarazioni presentate all'Ufficio del registro risulta che sono meno di quattrocento i possessori di beni di lusso

Solo quattro barche e una Ferrari denunciate finora

Ma dal «censimento della ricchezza» risultano molte moto di grossa cilindrata

[illegible] Ma quanto sono ricchi gli alessandrini? Non molto a giudicare dalle dichiarazioni dei «beni di lusso», consegnate all'Ufficio del registro.

Ieri, ultimo giorno per il pagamento della «tassa ricchezza» sulle proprietà, all'orario di chiusura le ricevute dei pagamenti effettuati erano meno di quattrocento, per l'esattezza 388. Di queste circa trecento sono moto, poi quattro barche, anche se di dodici metri, e altri veicoli come i caravan.

E le Ferrari? Solo una, alla quale si aggiunge la dichiarazione di una Mercedes 600. Aerei? Nessuno, pur essendoci un areoporto in città, non ci sono proprietari velivoli.

Bisogna attendere ancora un paio di giorni però, spiegano dagli uffici: «Devono ancora arrivare le ricevute di avvenuto pagamento spedite per posta», dichiara Giovanni Castello, direttore dell'ufficio del registro alessandrino. E, aggiunge: «Non possiamo dare dati esatti sul tipo di "beni di lusso" posseduti dagli alessandrini, se non tra qualche giorno».

Il ministro Goria ha inventato un sistema di misura per il redditometro il «bene lusso», con il quale ha messo a registro tutti i possessori di: moto, sei cavalli fiscali in su, di automobili di grossa cilindrata, caravan, aerei e barche. Per le autovetture però si doveva pagare la sovrattassa solo immatricolate da due anni fa ad oggi non precedentemente. Così al controllo sono sfuggite la maggioranza delle Ferrari targate Al, acquistate prima del 1990. Alessandria infatti è sede di un club ferraristi, che ha organizzato parecchi paio di volte negli anni scorsi il raduno delle «rosse», dove sfilavano anche quelle d'epoca tra le più quotate. Ai raduni erano presenti proprietari e collezionisti di tutta Italia, anche se non mancavano appassionati alessandrini. Ma il decretone fiscale li ha salvati dalla denuncia, e da un oneroso esborso di denaro.

Sono moltissimi i motociclisti. E di questi hanno moto che superano i sei cavalli fiscali. Tutti i [illegible]ri, qualsiasi sia la moto, sono penalizzati da circa 800 mila lire di tassa. Hanno sborsato, sinora, oltre 240 milioni allo Stato. «Ci sono state parecchie lamentele - dicono gli impiegati dell'ufficio del registro - perchè la tassa è uguale per tutti, alcuni hanno motociclette che pagano un anno si sono svalutate molto. Poi dalle nostre parti, la moto si usa poco: al massimo due mesi all'anno».

Valenza città dell'oro, dovrebbe essere la città dei «ricchi» e dei beni di lusso per definizione. Barche, aerei e Ferrari? anche i valenzani sono quasi tutti motociclisti.

Sino a ieri solo poco più di cento ricevute sono state consegnate all'ufcio del registro cittadino. Tra queste due proprietari di riserve di caccia, ma ahimè uno solo ha la barca. Si recupera sulle auto di grossa cilindrata, ben tre hanno dichiarato e pagato tasse per vetture di almeno 37 cavalli fiscali (praticamente Bwm, o Mercedes o Porches), anche qui le Ferrari scarseggiano. «Non si può sapere con precisione, dalle ricevute di pagamento - dicono dagli uffici di Valenza - che tipo di bene di lusso i contribuenti hanno dichiarato. Si può intuire dalle cifra pagata».

[illegible] Mariotti

PAGAMENTO ICI

Coda agli sportelli

Attività intensa, ieri, alle [illegible] degli uffici postali e dalle banche: scadeva il termine per il pagamento dell'Isi, l'imposta straordinaria sugli immobili. L'affluenza agli sportelli è stata massiccia, ma regolare. Gli alessandrini, evidentemente, si erano mossi con una [illegible] tempestività. «Non possiamo [illegible] sapere come siamo andate le cose - dice Stefano Moro, responsabile dell'ufficio imposte al Catasto -: i versamenti [illegible] si effettuano da noi. Da qualche giorno le richieste di informazione si erano diradate: i calcoli ormai erano stati fatti; si trattava di pagare». Il lavoro si era, infatti, concentrato negli istituti addetti alla riscossione. «Da alcuni giorni - dicono alla Cassa di Risparmio di Alessandria - si lavorava a pieno ritmo». «Eravamo pronti al peggio - dice Epifania Guzzo, dell'Ufficio vaglia delle Poste - avremmo potuto prolungare l'orario, ma siamo riusciti a far fronte alla situazione». [m. ru.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI: Cielo da parzialmente nuvoloso a nuvoloso con possibilità nel corso della giornata di deboli precipitazioni. **TEMPERATURE:** senza variazioni. **VENTI:** deboli variabili. **VISIBILITA':** ridotta per foschie e nebbia durante la notte e [illegible]. **TENDENZA DEL TEMPO:** variabilità con addensamenti intensi sui rilievi.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 6; min: 2; media: 3

UN ANNO FA
Max: 8; min: —5; media: 2

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 7; Asti 10; Novara 2; Cuneo 8,6; Aosta 3; Vercelli 3.

Ieri mattina sono scesi in strada gli studenti delle medie superiori della città

In mille contro il razzismo

La manifestazione ha raccolto meno adesioni rispetto a quella analoga del 3 dicembre
Oggi, però, i ragazzi dovranno giustificare con i presidi la loro assenza dalle lezioni

TACCUINO UNIVERSITARIO

Antonino Caponnetto presenta il suo libro

Il giudice Antonino Caponnetto [redacted] Palazzo Borsalino. Domani, alle 18, l'onorevole Alfredo [redacted]lasso, il giudice Giancarlo Caselli e il giornalista Giovanni Russo presenteranno il libro «I miei giorni a Palermo», di Caponnetto. Sarà presente l'autore. La conferenza [redacted] organizzata dalla facoltà di Scienze politiche II, dal Comitato per l'Università, dal Centro culturale «Walter Tobagi» e dal coordinamento Regala un sorriso.

Le date degli appelli di Economia politica

Per gli iscritti a Giurisprudenza, gli appelli per l'esame di Economia politica sono previsti per l'11 gennaio e il 2 febbraio 1993.

Esami, [redacted] regole [redacted] Giurisprudenza

Sono state stabilite alcune nuo[redacted] regole [redacted] gli studenti di Giurisprudenza, in vigore da gennaio: alla prima data dell'appello non sono ammessi coloro che seguono il primo [redacted] di quest'anno. Il secondo appello [redacted] riservato a chi ha terminato di frequentare le lezioni del semestre. Il terzo è per tutti e l'ultimo è solo per i fuori corso.

Cinque giorni per Sociologia

Cinque giorni per l'esame di Sociologia del professor Gilli, a Scienze politiche. Da venerdì a martedì ci sarà l'appello dell'esame: in segreteria è affisso l'elenco degli studenti chiamati ogni giorno.

[redacted] I, compitino l'11 gennaio 1[redacted]

Per gli informatici, il compitino scritto di Analisi I è previsto l'11 gennaio 1993. In quella data si stabilirà la data dell'esame orale. La docente Maria Garetto riceverà gli studenti, per eventuali informazioni, sabato dalle 11 alle 15.

Un aggiornamento [redacted]r gli insegnanti

[redacted]ggi a Palazzo Borsalino, alle [redacted] circa, appuntamento con il [redacted] aggiornamento per insegnanti «Scopriamo l'antico Egitto». Le lezioni sono organizzate dai Gruppi archeologici d'Italia con il patrocinio del ministero della Pubblica istruzione [redacted] dei Beni culturali e Comune.

ALESSANDRIA. Un'altra manifestazione di piazza, ieri, contro il razzismo. E' il secondo sciopero generale degli studenti in città [redacted] un paio [redacted] settimane. Un'iniziativa analoga avevano adottato giorni fa anche i [redacted]gazzi di Novi.

Ieri [redacted] migliaio di studenti che frequentano le medie superiori hanno aderito alla manifestazione che [redacted] stata indetta dal partito democratico della sinistra. [redacted] dopo le otto, i ragazzi si sono riuniti davanti agli ingressi delle scuole, per poi sfilare in corteo sino a raggiungere il centro città.

Il punto di raccolta dei manifestanti era piazza Marconi. Pochi minuti di comizio e poi di nuovo [redacted] sfilare per le vie della città. Ma il corteo non è durato molto: subito dopo le dieci era già tutto finito e gli studenti sono tornati a casa.

Anche il numero delle adesioni alla protesta è stato minore rispetto al primo sciopero. La prima manifestazione si [redacted] svolta il 3 dicembre, e aveva visti impegnati circa 3 mila studenti. C'era stato un comizio in piazzetta della Lega, poi la marcia per le vie del centro contro i naziskin e l'antisemitismo. A suscitare le proteste dei ragazzi alessandrini erano state anche le scritte comparse su alcuni portoni delle scuole [redacted] della sede universitaria [redacted] via Cavour e inneggianti al «movimento politico».

Protesta antirazzista, quindi, ma anche in questo [redacted] i presi[redacted] chiederanno ai ragazzi la giustificazione al ritorno in aula stamane, per l'assenza di ieri mattina.

E' probabile che anche negli istituti delle altre città della provincia si ripeteranno nei prossimi giorni forme di protesta analoghe, per solidarietà. Come era accaduto per lo sciopero precedente, che aveva visti coinvolti, come detto, anche gli studenti novesi.

Era già da tempo che i ragazzi delle scuole alessandrine non scioperavano per motivi politici o sociali. [a. m.]

Il primo sciopero, il 3 dicembre

«Salta» il piano di riordino dell'ospedale

Bloccato il trasferimento di urologia e di ortopedia

ALESSANDRIA. A febbraio l'amministratore straordinario dell'Usl di Alessandria, Walter Vescovi, tenendo presenti le proposte della direzione sanitaria, dei primari e dei vari capi servizio, deliberò il «piano direttore» dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio». Il piano si propone, e all'epoca ciò [redacted] sottolineato con enfasi, il riordino di ogni attività ospedaliera, con interventi di riqualificazione e di ristrutturazione. E, [redacted] l'obiettivo [redacted] migliorare, furono stabiliti spostamenti di alcuni reparti.

Oggi quel piano viene stravolto almeno per due divisioni (urologia e ortopedia-traumatologia) con provvedimenti che lasciano quanto [redacted] dubbiosi. In quanto, anziché riorganizzare, creano problemi organizzativi non indifferenti. Rendendo anche inutili lavori già avviati.

La divisione di urologia è attualmente al pian terreno del vecchio monoblocco. Priva di una propria sala chirurgica, utilizza il nuovo blocco operatorio generale. Era deciso il trasferimento al quarto piano, con costruzione di una sala operatoria riservata a urologia e la possibilità di allestire camere per i portatori di handicap. La spesa prevista era di 2200 milioni, già finanziati, e i lavori da mesi sono stati appaltati a un'impresa di Genova.

Lo spazio lasciato libero al piano terra da urologia sarebbe servito per allargare e meglio sistemare ortopedia- traumatologia, [redacted] la creazione di una apposita sala operatoria. Spesa prevista oltre due miliardi e lavori già appaltati alla stessa impresa genovese.

Urologia avrebbe dovuto trasferirsi nei nuovi locali entro il 30 settembre, ortopedia entro fine dicembre. Date non rispettate. Non solo. Si è infatti arrivati allo stravolgimento del «piano direttore».

Non si capisce bene per quali motivi, [redacted] stato deciso che urologia resterà al pian terreno, dove si farà la sala operatoria: inutili, sprecati quindi i lavori già iniziatisi al quarto piano. Ma continuerà a mancare lo spazio per le stanze destinate agli handicappati. Inoltre per consentire i lavori la divisione dovrà essere provvisoriamente trasferita all'ottavo piano, [redacted] l'utilizzo delle [redacted] attualmente riservate per i ricoverati a pagamento. Un servizio che ovviamente dovrà essere sospeso.

Al quarto piano, invece, andrà ortopedia, con la relativa sala chirurgica, mentre al piano terreno resterà traumatologia, con sala gessi e per piccoli interventi. La divisione ortopedia-traumatologia, insomma, viene divi[redacted] su [redacted] piani, [redacted] assurdo, commentano in molti in ospedale, te[redacted] conto delle difficoltà per il personale medico e paramedico, che tra l'altro è sempre molto ridotto.

Franco Marchiaro

IN BREVE

PROCESSO

[redacted] spacciò per carabiniere valenzano condannato [redacted] multa

Il Tribunale [redacted] Alessandria ha condannato [redacted] 200 mila lire di multa il valenzano Ivo Banin, [redacted] anni, piazza Vittime di via Fani, che si era spacciato per carabiniere. In quella veste aveva ottenuto [redacted] cercato di ottenere denaro dalla pensionata Giuseppa Rogna, 83 anni, abitante a Valenza, in cambio dei documenti che le erano stati scippati con la borsa contenente pure 35 milioni in titoli non esigibili. Era accusato anche di estorsione e tentata estorsione, ma da queste accuse è stato assolto. Pure assolto Maurizio Schillaci, 31 anni, di Valenza, via Volta, imputato [redacted] aver scippato l'anziana donna.

CROCE VERDE

Un piatto in ceramica per i collezionisti

Alle 17 [redacted] oggi, in municipio [redacted] Alessandria, i dirigenti e i militi volontari della Croce Verde presentano l'ormai tradizionale piatto in ceramica che ogni anno realizzano [redacted] la cui vendita serve [redacted] raccogliere fondi per la stessa associazione di pubblica assistenza. Sono opere che, a buon diritto, vengono considerate degne di collezionisti.

[redacted]

Apertura straordinaria al Museo del Duomo

In occasione dell'ottava settimana nazionale dei Beni culturali [redacted] ambientali, il [redacted] del Duomo [redacted] Valenza resterà aperto fino a domenica in [redacted] inconsueti. Lo si può visitare oggi, domani e dopodomani, dalle 17,30 alle 19, sabato dalle 15 alle 18,30 e domenica dalle 10 alle 12.

[redacted]CI

A Castellazzo Bormida [redacted] ristrutturerà il municipio

Il Comune di Castellazzo Bormida ha approvato il bilancio preventivo '93. [redacted] le opere che [redacted] intendono realizzare, la costruzione di [redacted] magazzino per il ricovero delle attrezzature del Comune. La spesa preventivata è intorno al mezzo miliardo. Un'altra opera prevista [redacted] bilancio è la ristrutturazione del municipio, il palazzo dove han[redacted] sede anche le scuole medie. La spesa prevista è di [redacted] milioni.

UNITRE'

Il corso di Geografia porta nelle isole Canarie

Il corso di Geografia [redacted]ll'Università della terza età [redacted] Alessandria oggi porta idealmente gli studenti nelle isole Canarie. La lezione, alle 15,30 nell'aula magna della scuola media Vochieri, [redacted] tenuta dalla professo[redacted] Augusta Cerutti.

Cercano rifugio

Abbandonati una spi[redacted] [redacted] 7 cuccioli

ALESSANDRIA. Un bel cane femmina, tipo spinone, e sette cuccioli di un mese, simili a collie, sono stati abbandonati davanti al recinto della Cascina Rosa [redacted] Casalcermelli, dove l'Ata, l'associazione tutela animali, ha un rifugio (che peraltro è al completo: ospita oltre 70 animali).

I cuccioli devono assoluta[redacted] essere vaccinati, ma ciò sarà possibile solo fra un mese, [redacted] possono vivere alla Cascina Rosa in mezzo alle altre bestiole.

Ora cagna [redacted] cuccioli (che vengono allattati ma mangiano anche da soli) [redacted] ospiti di un volontario, il quale però [redacted] può badare a tutti.

Sono cani belli, sani, dolcissimi e l'Ata rivolge un accorato appello a coloro che amano gli animali, affinché adottino la cagna e i cuccioli.

Per farlo basta telefonare al numero 226.320 (0131 per chi chiama da fuori distretto). Le sorelle Gabriella [redacted] Susanna Cantamesse sono a disposizione per informazioni. [e. c.]

Incidente sulla A21

Lubrificante finisce nel fossato

ALESSANDRIA. [redacted] è temuto un inquinamento, la scorsa notte, sull'autostrada A21 Torino-Piacenza, nel tratto fra Quattordio e Felizzano, a causa della fuoriuscita di olio lubrificante e refrigerante trasportato da un autoarticolato.

L'automezzo, guidato [redacted] Emilio Bartolacci, 27 anni, proveniente da Torino e diretto allo stabilimento Fiat di Termoli, all'improvviso [redacted] incendiato. Le fiamme sono state originate, quasi certamente, dal blocco dei freni o dallo scoppio di un pneumatico. Il fuoco ha raggiunto [redacted] carico, costituito da fusti colmi di olio, un prodotto che, pur [redacted] essendo tossico, ha caratteristiche di nocività.

Un quantitativo modesto di liquido si [redacted] rovesciato nel fossato. L'autista, rimasto illeso, ha dato l'allarme e sono intervenuti, insieme [redacted] agenti della polstrada, i vigili del fuoco [redacted] schiumogeni e materiale assorbente. I tecnici dell'Usl hanno invece compiuto prelievi per esaminare il materiale fuoriuscito. [e. c.]

Nel giugno '90 alcune opere d'arte furono trafugate dai saloni di palazzo Cuttica

Quadri rubati, quattro sott'accusa

Il processo è stato rinviato di tre mesi per far luce sul comportamento di una coppia di antiquari imputati di concorso in ricettazione. Alla sbarra anche gli autori del furto: un ex tossidipedente e la sua convivente

Un interno di Palazzo Cuttica. Nel riquadro, l'imputato Antonio Ponzano

[redacted] La pubblica accusa vuol fare luce sul [redacted]portamento di una coppia di antiquari, i coniugi Franco Bianchi [redacted] Anna Maria Di Giovanni, titolari in via Milano di un negozio [redacted] oggetti anche d'antiquariato, accusati di concorso [redacted] ricettazione, ma che probabilmente hanno agito in buona fede. Il processo, che si doveva celebrare ieri in pretura [redacted] carico loro [redacted] Antonio Ponzano e Silvia Fontana, abitanti in via Maggioli, accusati di fur[redacted] d'opere d'arte sottratte nel '90 a Palazzo Cuttica, ha dovuto essere aggiornato al [redacted] aprile '93 per la mancata notifica a un imputato. Il rinvio del dibattimento consentirà al pm Maria Luisa Ravera di chiarire la posizione dei coniugi Bianchi.

Da Palazzo Cuttica nel giugno '90 scomparvero due [redacted] prapporte di scuola genovese, dei rosoni, un ritratto di dama e due lampadari stile Liberty. Si pensò ad una banda specializzata in furti d'antiquariato ma la polizia scoprì ben presto che in realtà si trattava di ladruncoli: Antonio Ponzano, con precedenti per droga e furto e che comunque aveva dimostrato di essere un intenditore d'arte, aiutato dall'amica.

I ladri avevano lavorato [redacted] precisione facendo attenzione a non rovinare le opere. La giovane donna stava andando nel negozio dei coniugi Bianchi che in precedenza [redacted] acquistato alcune tele da Ponzano il quale [redacted] detto [redacted] averle avute [redacted] proprietario di una villa in corso di restauro. Intendeva cedere due opere prelevate a Palaz[redacted] Cuttica [redacted] la polizia l'aveva bloccata. Sembra però che gli antiquari non avessero alcuna intenzione di acquistarle, anzi, si sarebbero rivolti essi stessi alla polizia. Dubitavano della provenienza dei «pezzi» e avevano saputo del furto nell'antico edificio. Antonio Ponzano una volta [redacted] travestì [redacted] frate [redacted] fu sorpreso a chiedere l'elemosina a Valenza. Aveva impietosito i passanti anche per la sua aria dimessa, non i carabinieri.

Emma Camagna

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Pacifisti [redacted] Sarajevo una buona [redacted]

[redacted] un momento in cui le guerre e gli eserciti [redacted] visti [redacted] unico mezzo per risolvere le controversie internazionali e i problemi interni ad ogni stato, la [redacted]ne di pace che in questi giorni i gruppi pacifisti italiani hanno intrapreso marciando disarmati verso Sarajevo, merita la nostra solidarietà.

Quanti sono impegnati a costrui[redacted] un dialogo tra [redacted] etnici diversi e sono consapevoli che le armi non fanno che aggravare i problemi, ritengono l'iniziativa dei «Beati costruttori di pace» [redacted] utile provocazione, una indicazione da seguire e una risposta a coloro che sostengono che il pacifismo sia incapace di intervenire nei conflitti.

Vittorio Giordano per la Lega ambiente e l'Associazione per la pace

Chi paga per i beni pubblici abbandonati?

Ho letto che si vogliono mandare via gli occupanti del Forte della Ferrovia di Alessandria perché sono abusivi [redacted] non pagano l'affitto allo Stato.

Benissimo! Un'altra volta trionferà la giustizia, [redacted] quando gli stessi, o altri giovani, erano stati mandati via da Villa Guerci, che è invece [redacted] proprietà comunale. Mi sorge però un dubbio: i beni che appartengono a Stato e Comune [redacted] per quanto mi risulta, pubblici e appartengono quindi a tutti.

Ora se si deve, giustamente, pagare per usufruirne, quale somma dovrebbero pagare ai cittadini gli amministratori pubblici che questi beni hanno lasciato e lasciano andare allo sfascio, rovinando così irrimediabilmente proprietà che appartengono a tutti e [redacted] dovrebbero essere utilizzate in favore di tutti? Villa Guerci, invece, è sempre lì. [redacted]a vent'anni si preparano progetti, [redacted] ipotizzano grandiose trasformazioni, ma non succede nulla. Non [redacted] nemmeno possibile entrarci. Forse il mio [redacted] è [redacted] ragionamento giuridicamente corretto, [redacted] so, ma vorrei che chi sa, mi spiegasse allora qual'è la logica di tali comportamenti.

Lettera firmata, Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Bassaluzzo: Croce Verde 48.9677
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 96.641
Borgo San Martino: Croce Rossa 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 765.255
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.380
Vignale: Croce Rossa 920.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi [redacted] di turno in servizio diurno, dalle 9 alle 20, *Ospedale*, via Venezia 8, tel. 55.640 (svolge servizio per le urgenze, a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30), e in servizio notturno *Osimo del dr. Pittaluga*, corso Roma 15, tel. 251.207, dalle 19,30 alle 9 (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serrande abbassate)

Per gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a [redacted] serrande abbassate, dietro [redacted] presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui Terme: *Bollente*, corso Italia 36 (tel. 322.747)
Casale M.to: *Vicario*, via Roma 63 (tel. 452.385)
Novi Ligure: *Cristiani*, via IV Novembre 13 (tel. 23.21)
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta 18 (tel. 80341)
Tortona: *Centrale*, via Emilia 163 (tel. 861.403)
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi 45 (tel. 941.372).

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

NOVI LIGURE

NATI. Valerio Ruggiero, Diego Poggi, Francesca Barsanti, Andrea Traverso, Monica Gamalero, Denis Capurro, Francesco Baldassarre, Andra Giaconbona, Rocco d'Anti, Alexander De Rosa, Angelo Calvi.

MORTI. Pietro Calcagno di [redacted] anni, Maria Rossi di 96, Ida Moresco di 88, Maria Boemio di 89, Desolina Pavesi di 78, [redacted] 63, Alberta Banchini di, Matteo Disceglia di 69, Maria Pienovi di 82, Giuditta Carrea di 53, Antonio Carrea di 83, Antonino D'amico di 65, Giovanni Chiappino di 76, Carlo Traverso di 63, Carlo Moiro carlo di 88, Cipriano Miotto di 60, Iolanda Costagliola di 81, Filippo Babbei [redacted] 53, falegname, Elsa Seravalli di 69, Angela Picollo [redacted] 65, Addolorata Simeone di 63, Carlo Carlevari [redacted] 67, Paolina Zuccotti di 83, Camillo Odino di 82, Augusto Biglieri di 84, Salvatore Fossati di 83, Teresa Marson [redacted] 84, Luigia Cornelli di 90, Antonio Russo di 52, operaio, Antonio Locardi di 67.

ATTIVITA AM[redacted]

[redacted] E' stato votato ieri [redacted] Consiglio comunale di **Novi Ligure**, con 16 voti favorevoli, 8 contrari e 6 astenuti, il bilancio di previsione 1993 e pluriennale e la relazione programmatica dell'Azienda municipalizzata ac[redacted] [redacted] [redacted].

GLI APPUNTAMENTI

[redacted]OVO CLUB

Si riuniscono le Alfa Romeo

E' nato l'«Alessandria Alfa Romeo Club». Sono aperte le iscrizioni, con costi che vanno dalle 45 mila alle 90 mila lire annue. Sono ammesse al tesseramento anche le vetture di attuale produzione che, inserite in apposite categorie, potranno affiancarsi alle vetture appartenenti alle classiche liste chiuse dei Club. Informazioni tutti i pomeriggi dalle 15 alle 19 allo 0131/226.443.

ECOLOGIA

Casale, per una città più sana

Il Comune [redacted] Casale aderirà all'Associazione città sane, una as[redacted] nata nell'ambito di un progetto dell'Organizzazione mondiale della sanità e che raggruppa città di tutto il mondo.

SOLIDARIETA'

Gli ambulanti per l'ex Jugoslavia

Sino a domenica in piazza Garibaldi ad Alessandria, i [redacted] cianti ambulanti aderenti [redacted] Fi[redacted] Confcommercio [redacted] all'Anva Confesercenti istituiscono un punto di raccolta di fondi [redacted] destinare ai bambini della ex Jugoslavia e della Somalia. Le somme raccolte saranno affidate alla Croce rossa. Ai bimbi che verseranno un contributo sarà [redacted] gnato un piccolo panettone.

AGGIORNAMENTO

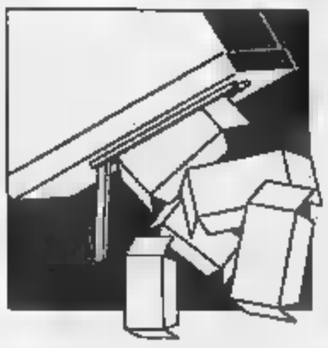
Un corso sull'antico Egitto

«Scopriamo l'antico Egitto»: corso di aggiornamento per insegnanti di scuola elementare [redacted] media inferiore, organizzato dai «Gruppi archeologici d'Italia» di Alessandria, con il patrocinio del ministero alla Pubblica istruzione e ai Beni culturali e la collaborazione del Comune prosegue oggi pomeriggio, nei locali dell'Università, in via Cavour, ad Alessandria.

STUDENTI PREMIATI

Autori di uno spot anti-droga

Sono stati ricevuti e premiati al Comune di Novi gli studenti della classe 2ª A dell'istituto professionale «Boccardo», autori di uno «spot» televisivo contro la droga che è stato trasmesso dalle principali emittenti nazionali. Il sindaco Mario Angeli ha donato a ciascuno di loro [redacted] libro d'arte «Palazzo Negrone a Novi Ligure».



I partiti fanno i conti coi veti incrociati e qualcuno già parla di un ritorno del commissario

Acqui, dopo il voto soltanto incognite

Bocciate dai numeri tutte le alleanze tradizionali

DAL NOSTRO INVIATO

Che pasticcio. Fino a mezzanotte di ieri la giunta di sinistra era una realtà, ma adesso non esi- più. La li- unica pri-padi ha avuto un solo consigliere e questo è - repubblicano, non molto amico con gli eletti di Rifondazione comunista.

Va da sé che il partito repubblicano, se è davvero l'ago della bilancia, farà la voce grossa e chiederà di più, tanto di più, anche se le -e hanno bastonato i partiti laici.

Che cosa dire? Esisterà -ora l'appoggio per lo scambio di potere all'interno dei partiti? Oppure Rifondazione - come ieri - ribadito - si siederà all'opposizione? Ma all'opposizione di che cosa?

Facendo gli avvocati del diavolo, si potrebbe raccomandare al commissario di governo di non allontanarsi troppo dalla città e di tenere prenotata una camera all'Ariston, perché è probabile che la sua presenza diventi presto indispensabile.

Ieri, nel freddo polare - Acqui Terme, non si parlava d'altro. Nei bar la gente tentava di fare - per capire quale schieramento avrebbe potuto avere - -ggioranza- solida, in grado di dare - governo serio e duraturo a una città che ha mille problemi da risolvere ed è stufa di assistere - continui e pretestuosi litigi fra i componenti del Consiglio comunale.

E il «Totoacqui» lo facciamo anche noi, riflettendo quelle che sono le soluzioni prospettate - ambito nazionale dai vari raggruppamenti e tenendo pre- i concetti di base espressi lunedì notte dalle varie forze politiche. Rifondazione dice no con la Lega e no con la dc; il psi parla di svolta di sinistra; il pds di sola alternativa stabile di sinistra.

Quadripartito di governo (dc, psi, psdi, pli) 12 seggi su 30, maggioranza improponibile.

Governissimo (dc, psi, psdi, pli, pdsi 14 seggi, maggioranza improponibile. Si può arrivare a - soluzione solo attraverso l'appoggio esterno della Rete e dei verdi, 17 seggi in tutto. Ma è - chiedere al cielo una pioggia torrenziale per un mese sul deserto del Sahara.

Giunta di sinistra (Rifondazione comunista, pds, psi, verdi, Rete, psdi) 15 seggi, ne manca uno, anche perché il psdi non ha - proprio candidato eletto - la lista pri-padi, con Ubaldo Cervetti, repubblicano, unico rappresentante, pare che non abbia intenzione di schierarsi con una coalizione - questa valenza politica.

Governo tecnico (Lega, dc, psi, in attesa delle riforme elettorali) 18 seggi. Ma che cosa deciderà la Lega nei confronti della dc? E la dc nei confronti della Lega? E gli -ini del Carroccio saranno disposti - fare amicizia con i socialisti, che - stati ridicolizzati - senatore Umberto Bossi?

Un consiglio: signor commissario di governo, non si allontani - Acqui Terme, la sua presenza sta infatti diventando sempre più importante e, forse, determinante. Fra - giorni, potrebbe essere indispensabile in questa città dalle mille contraddizioni. [f. pan.]

Voto anticipato. Gli acquesi si sono recati alle urne domenica e lunedì

La gente

«Ecco che cosa chiediamo»

DAL NOSTRO -

Facciamo finta per un momento che Acqui Terme riesca ad avere una giunta stabile, in grado di affrontare i tanti e troppi insoluti problemi della città. - dovrà comportarsi, dove dovrà dirigere le proprie intenzioni? Ci sono attenzioni particolari da - sottovalutare?

Lo abbiamo chiesto alla gente di Acqui, quella che lavora - produce, quella che domenica e lunedì ha votato, quella che impreca quando alla sera, davanti - tivù, vede Goria oppure Amato che chiedono nuovi sacrifici. Gente che esige soluzioni subito, senza continuare - tergiversare. Problemi risolti, sviluppo della città, - ritorno a - fasto che fece - Acqui Terme una delle località termali più importanti del Vecchio Continente. Per favore, chiedono. La loro parte l'hanno fatta, non pretendono l'impossibile. C'era mercato ieri ad Acqui, bancarelle colorate, gente frettolosa immersa fra sbuffi di nebbia - freddo intenso. Pochi perditempo.

Giovanni Grippiolo, presidente dell'Acqui calcio, lo incontriamo al bar Dotto. Prende - caffè di corsa, sta - imprecando contro - sfortuna di domenica. Ha il torcicollo. Dice: - questa giunta, dopo le quattro precedenti, - rispetto per chi porta in giro per l'Italia il buon nome - Acqui. Noi ci dobbiamo allenare a Visone, in riva al fiu- - - un freddo! E non c'è neanche l'acqua calda. La nuova giunta deve portare - termine i lavori allo stadio comunale, che durano ormai da quattro-cinque anni. Mancano gli spogliatoi ed il campo di allenamento. - ci danno una mano, oppure chiudiamo i battenti parola di presidente».

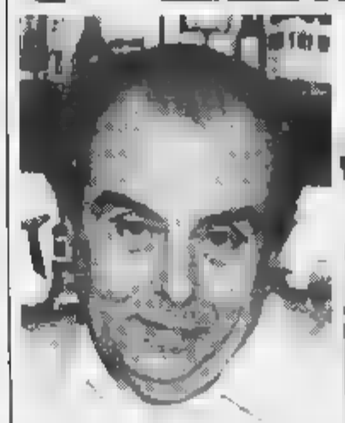
Piero Zucca - titolare di una profumeria in corso Italia. Dice: «Tante parole, ma - non si riporta Acqui ai livelli di 30-40 anni fa non si risolverà mai nulla. Bisogna investire nelle Terme e negli alberghi. Diamo spazio all'iniziativa privata».

Anche Cristina Cortese, commerciante di abbigliamento, punta il dito sul rilancio delle Terme: «Sì, ma non dobbiamo dimenticare il commercio - aggiunge -. Manca un piano di sviluppo, legato al turismo. Non - può andare avanti così, - idee chiare».

E' ricorrente tra la gente anche l'idea del Casinò che «porta giocatori, soldi e benessere». Ne è convinto Furio Rocci: «Sì, ben venga, se è però legato al rilancio delle Terme. Con i bagni che funzionano, il Casinò e gli alberghi all'onor del mondo, Acqui potrebbe trovare una sua dimensione - avere - segno positivo per l'occupazione».

Franco Bellati fa il pasticciere e ha appena finito di inventare il «bacio del brentaõ», - dolce particolare. E' categorico: «Sono 50 anni che sento parlare di Casinò e di rilancio delle Terme. In tivù vedo trasmissioni da Abano, Montecatini, Salsomaggiore, ma Acqui proprio non esiste in questo circuito. Se questa è la - vocazione, che cosa aspettiamo? - dobbiamo diventare una città di grandi servizi perché non ci diamo una mossa?».

Interviene il figlio, preciso: «Cominciamo a sistemare il teatro Garibaldi, che può ospitare dibattiti e convegni ad alto livello». E, aggiungiamo noi: diamo anche una bella rinfrescata ai tanti e meravigliosi alberghi della città, che però oggi - troppo di vecchio e di patatine fritte. [f. pan.]



Commenti sul risultato delle elezioni. Dall'alto, - senso orario: Cristina Cortese, commerciante; Giovanni Grippiolo, presidente dell'Acqui calcio; Furio Rocci; - pasticciere Franco Bellati - Piero Zucca, profumiera (FOTOSERVIZIO ANDREA GUIDI)

INCHIESTA

COME LA LEGA HA PERSO IL 40 PER CENTO

Il commento di Bruno Valente, il leader estromesso dalla lista dal vertice leghista

«Le scelte di Gipo Farassino sono costate la maggioranza assoluta in Consiglio»

ACQUI TERME

CHE - in -so Italia. Freddo che punge. Le donne eleganti sfoggiano le pellicce - s'infilano nelle boutique e nelle profumerie. E' tempo di regali anche - Acqui. Le tabaccherie hanno - cartello -i ingiallito «Sigarette esaurite», ma con un po' di cortesia - le «bionde», - - pacchetti, non di più. Le pasticcerie propongono i baci, tanto rum e cioccolato duro. Nelle profumerie odori tropicali, ricordando le calde spiagge dell'estate. E la fontana della Bollente continua imperterrita a gettare 65 litri al minuto. Acqua calda, che puzza di uova marce, acqua benedetta, - - gente che fa la fila. Acqua che - bene al fegato.

Ma se in corso Italia c'è qualcuno che preferisce un Campari, la tappa obbligata è al bar Dotto, -vo» della contestazione leghista. E già, perché il titolare, Bru- Valente, aitante barman dai capelli che ricordano il Sessantotto, occhiali e vestiti casual, - l'ex segretario della sezione della Lega Nord, quella che da qus- consultazioni non è balzata in avanti, ma ha avuto un leggero calo. Unico centro dove i seguaci di Bossi sono sì diventati il primo partito, - hanno lasciato 300 voti agli altri schieramenti rispetto alle politiche di aprile.

Signor Bruno, lei - uno dei 19 che ha detto - no alle direttive - Farassino. Per una questione di principio. E' contento del risultato?

«Sono- leghista e mi spiace che il nostro movimento non sia riuscito a sfondare. Non sono d'accordo con Dino Bosio, che dice che - - in lista non avremmo ottenuto molto di più, e non - d'accordo con Gipo, che ci ha definiti dei - da bastonare.

Cani da *bastonare*? Che cosa vuol dire? Si spieghi -glio.

«Sì, proprio cani. Così si esprime il numero uno della Lega in Piemonte. Noi abbiamo abbandonato per una questione di principio, non volevamo ingerenze esterne, e così - Grande Segretario ha detto che siamo stati cacciati, ma avremmo - calci sui denti, come probabilmente fa coi cani. Ma non siamo stati cacciati, semplicemente ce ne siamo andati».

Lega addio, - rimpianti?

«No, non sono un rinnegato. Farassino dovrebbe spiegarci perché quando era nel pci non lo voleva -ss- e adesso che è nella Lega ha contro quasi tutti i segretari di sezione. Io - pronto a tornare, - voglio parlare - Bossi e solo - lui. Ho due - tre - da raccontargli che - faranno piacere ai nostri eroi».

Farassino vi aveva imposto Claudio Percivalle, il mancato senatore casalese. Percivalle doveva essere eletto per poter godere dell'aspettativa e lavorare a tempo pieno nella Lega. Ma le cose non sono andate per - giusto, non è vero?

«Percivalle è stato trombato - non - neanche - primo degli esclusi. Va da sé che, adesso, usando metodi stalinisti, faranno fuori due eletti per permettere al nostro - entrare in Consiglio. O dimissioni o espulsione: staremo - vedere - - diavolo accadrà».

Signor Valente, la Lega ad Acqui avrebbe davvero potuto conquistare il 40-45 per cento dei suffragi?

«Sì, credo addirittura che avrebbe potuto raggiungere la maggioranza assoluta. Bossi lo deve sapere per non farsi infinocchiare da Farassino».

Che cosa farà - prossimi giorni?

«Andrò in - a ritirare i miei mobili. La Lega qui ad Acqui l'ho - io e adesso tutti festeggiano dimenticandosi - lavoro che è stato fatto - monte. E poi metterò fuori dal - mio locale un cartello che dirà "E' vietato parlare di politica fin dopo Natale". Io non ho bello, devo anche vendere i miei cesti - le bottiglie di liquore e i baci - Acqui».

Baci -i, per l'occasione.

Fiorenzo Panero

Bruno Valente è stato tra i fondatori della sezione acquese della Lega e ha lasciato il movimento alla vigilia delle elezioni comunali. «Vorrei spiegare a Bossi perché non abbiamo raggiunto la maggioranza assoluta» commenta. E punta il dito su Gipo Farassino

IN BREVE

CASSANO SPINOLA

I funerali dell'operaio morto in un incidente

Una folla commossa ha partecipato - funerali di Antonio Russo, - anni, l'operaio della Spad di Cassano, morto venerdì in uno - mentre si recava al lavoro. E' stato tumulato nel cimitero del paese accanto al figlio Francesco, anch'egli morto in un incidente stradale.

NOVI

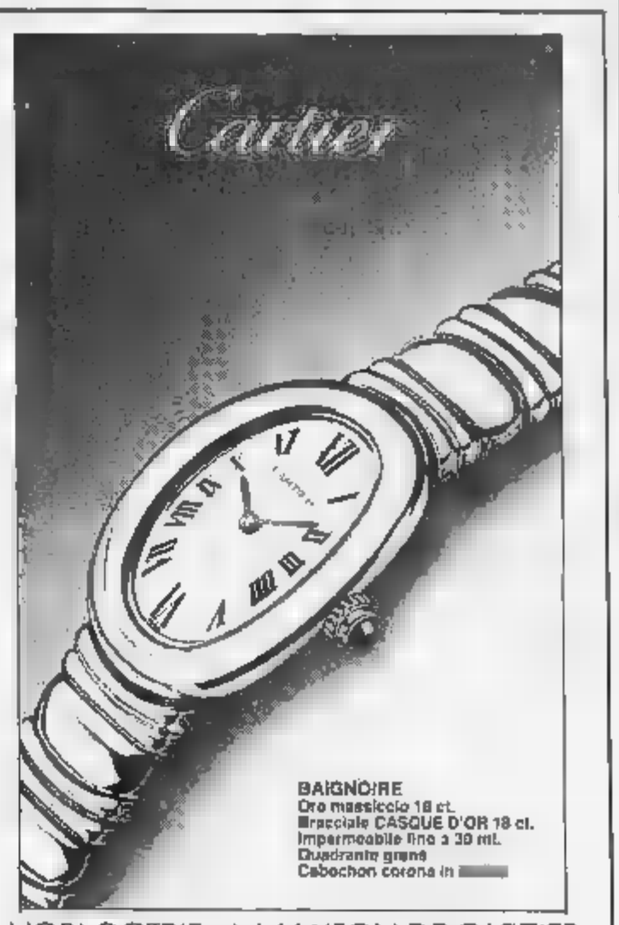
Rischio cassa integrazione per i dipendenti dell'-

Rischiano la cassa integrazione i lavoratori dell'Ilva di Novi. - alcune settimane non arriva più acciaio allo stabilimento siderurgico cittadino. Gli scioperi, nei porti - mezza Europa, causano ritardo nei trasporti, e la produzione - laminati potrebbe fermarsi già - sabato. I responsabili dell'azienda stanno cercando di attuare una mobilità speciale per i dipendenti.

-VARA

Anziano ucciso da ictus nel centro della città

Aldo Mazzarello, 75 anni, che abitava a Mornese in via Roma, 66, mentre si trovava a Ovada in via Carducci, - colto da malore. Subito soccorso, è morto per un ictus cerebrale.



HORLOGERIE - LA MAISON DE CARTIER
CUIR - BRIQUETS - STYLOS

Roberto Rizzo
GIOIELLERIA

V.LE A. SAFFI 23 - TEL. 0143/76.291-2
FAX 322252 -

Ieri il Consiglio provinciale ha approvato le previsioni di spesa per il '93

La Provincia congela il bilancio

L'amministrazione avrà a disposizione le stesse somme dell'anno scorso. Si toglierà qualcosa a ogni voce, ma senza «tagli netti». Ora si è in attesa di quattro nuovi tributi

ALESSANDRIA. «E' un bilancio di sopravvivenza». Così l'assessore alle Finanze, Giuliano Guido, riassume la situazione della Provincia per il '93. Le previsioni degli investimenti e delle spese per il prossimo anno sono state approvate ieri dal Consiglio provinciale.

Lungo e non sempre legato al contesto il dibattito che ha preceduto la votazione, ma nella sintetica dichiarazione dell'assessore [illegible] dei dettagliati incartamenti che illustrano la situazione nell'Alessandrino. I «tagli statali» al bilancio hanno toccato gli stanziamenti precedenti, ma li hanno «congelati». Questo significa che l'ente può contare per il '93, esattamente sulle stesse somme che aveva nel '92.

«E' una situazione - prosegue Guido - comune a tutta l'Italia, non per questo meno difficile». Per fare fronte a tutto - 66 miliardi è la cifra che serve annualmente per la gestione della «macchina» provinciale, di cui 39 destinati agli investimenti - non si sono operati tagli netti nei vari settori, ma si è preferito «rosicchiare» qualcosa da ogni voce.

In aiuto alla Provincia arriveranno in primavera quattro nuovi tributi, previsti dalla legge sulla riforma degli enti locali. Si tratta di un'imposta sulla viabilità per le nuove immatricolazioni di auto, di una tassa sull'ecologia che preleverà dall'uno ai cinque per cento sul gettito dei Comuni e di altri due contributi, ancora da definire, sulla difesa del suolo e la tutela idrica ed energetica. «Grazie ai primi due tributi, e cercando di tenere la leva leggera nel prelievo - precisa Guido - stimo che la Provincia potrà incamerare attorno ai due miliardi e mezzo».

Il presidente F[illegible] Franzò

Paiono tanti bisogna considerare che la stessa somma viene spesa, ogni anno, per il riscaldamento degli uffici e delle scuole di competenza della Provincia. Eppure proprio da queste nuove imposizioni gli amministratori si attendono «un po' di ossigeno». «Sappiamo già - prosegue l'assessore - di avere fondi insufficienti per tutti i lavori necessari, ma non possiamo farci nulla». Anzi, in consiglio sono stati spesi elogi per la stesura del bilancio, che è «reale, chiaro», trasparente, per usare un termine di moda.

Tutto per il meglio dunque, considerando anche le difficoltà operative, che rimane il fatto che la situazione è rossa. Si assicura, comunque, che saranno fatti i tanto attesi lavori stradali e anche le più volte richieste opere di ristrutturazione agli edifici scolastici. Sono salve le colonie di Arenzano e Caldirola, per cui si era tanto temuto e dove anzi, saranno completati gli interventi già previsti. Si continuerà ad appoggiare la promozione delle produzioni agricole tipiche e si cercherà di contrastare la crescente deindustrializzazione. Verrà anche ripreso il decentramento delle attività culturali, che quest'anno era stato sospeso, e [illegible] assicurati i contributi alle grandi manifestazioni, ad esempio «Acqui in palcoscenico». «L'iter però - conclude Guido - è lungo e [illegible] plesso e risente delle lungaggini statali. Spesso i lavori previsti entro un certo termine, saltano, e allora occorre riprendere tutta la trafila da capo».

Carla Reschia

INDAGINI

Le guardie nel mirino

Quattro informazioni di garanzia per altrettante guardie ecologiche della Provincia. Le indagini riguarderebbero irregolarità nei verbali sul controllo dello smaltimento rifiuti. L'amministrazione provinciale conferma la notizia e precisa che «i fatti contestati riguardano aspetti amministrativi dei compiti di vigilanza affidati al [illegible]. La Giunta «esprime fiducia che l'azione di accertamento in [illegible] dimostri la sostanziale correttezza dell'Ufficio Vigilanza, impegnato in [illegible] assai delicati e a confronto con una legislazione spesso contraddittoria e non sempre chiara». Sulla difficoltà delle norme vigenti si sofferma anche l'assessore all'Ecologia, Emilio Andreoletti, il quale si dice certo della «buona fede» dei dipendenti. L'assessore ha parlato di guardie ecologiche anche in consiglio provinciale, rispondendo a un'interpellanza del consigliere verde Bagnasco, assicurando che i verbali di contestazione delle multe seguono un iter regolare, ha accertato anche la Guardia di Finanza su richiesta della Corte dei Conti. [c. re.]

E' un ovadese di 25 anni, il decesso ieri in Principe

Va in stazione a drogarsi ed è ucciso da overdose

OVADA. Un altro giovane ovadese è stato trovato morto ieri mattina a Genova, stroncato da [illegible] overdose.

E' Ettore Francesco Zunino, 25 anni. Abitava nel centro storico di Ovada, in via Gilardini, 3, a pochi passi dalla cattedrale dell'Assunta.

Il corpo senza vita del giovane è stato trovato nella sala d'attesa della stazione Principe. Era accasciato in un angolo del vasto locale. Gli uomini della polfer al suo fianco hanno rinvenuto la siringa con la quale si era iniettato la dose mortale. I poliziotti, che alle 5,45 di ieri mattina, hanno fatto la macabra scoperta, non hanno avuto il minimo dubbio sulle cause della sua morte.

Il giovane è stato trasportato all'obitorio dell'ospedale San Martino dove verrà effettuata l'autopsia.

Ettore Francesco Zunino era figlio primogenito di un imprenditore edile, Bernardo, 54 anni, che è originario di Urbe in provincia di Savona, mentre la madre Maria Bambara, [illegible] anni, è nativa di Bagnara Calabra (Reggio Calabria). Ha un fratello, più giovane di lui di due anni, che è titolare di un'attività fuori Ovada. Il giovane ovadese in primo tempo [illegible] lavorato con il padre, successivamente [illegible] stato alle dipendenze di un'altra impresa di Cassinelle. Da alcuni anni era schiavo della droga. E da tempo faceva la spola con il capoluogo ligure per procurarsi la «dose».

Ettore Francesco Zunino aveva 25 anni

Analoga sorte a quella di Zunino è toccata in questi ultimi tempi ad altri ovadesi. L'ultimo era stato Gianluigi Giacchero, 28 anni, abitante in via Gramsci, 89, morto nei primi giorni dell'ottobre scorso. Il suo corpo era stato trovato in vico della Marinella, in carrugio del centro storico di Genova.

Comunque, l'elenco delle vittime continua con altri due recenti decessi avvenuti in ospedale, uno ad Alessandria e l'altro a Torino, sempre per le conseguenze dovute all'uso di stupefacenti.

Renzo Bottero

NOVI

Petizione di pensionati che vogliono un «vespasiano»

Circa [illegible] pensionati a Voghera sono scesi sul piede di guerra per una battaglia che ha come obiettivo la ricostruzione di [illegible] vespasiano pubblico, abbattuto da poco nella centralissima piazza Meardi. La protesta è subito scattata. I vecchietti non si sono persi d'animo ed hanno firmato la petizione popolare inviata con urgenza all'amministrazione cittadina e subito discussa nel Consiglio comunale di ieri. E la piccola insurrezione ha avuto un effetto immediato: il vespasiano sarà entro breve ripristinato. Gli anziani però non vogliono un vespasiano automatico. Qualcuno in passato a causa del meccanismo diabolico era più riuscito a venirne fuori.

NOVI

Appello della Croce rossa che ha bisogno di volontari

Appello della Croce [illegible] nell'intento di trovare volontari a Novi Ligure. I militi [illegible] sottocomitato della cri sperano il prossimo anno di ampliare il loro organico attualmente formato di 80 volontari e quattro dipendenti.

Tortona, ieri sciopero anti Comune per la palestra inagibile

In piazza gli studenti Itis

Sotto accusa il tetto della struttura, rifatto l'estate scorsa, [illegible] inadeguato In municipio assicurano che il problema sarà risolto entro questa settimana

TORTONA. Studenti in piazza [illegible] mattina. Gli allievi dell'Itis Marconi hanno voluto così protestare contro il Comune per la mancata ristrutturazione della loro palestra.

«Da settembre, prima ancora dell'inizio dell'anno scolastico - spiegano i ragazzi - i nostri professori segnalano all'ufficio tecnico [illegible]nale che il soffitto della palestra, benché rifatto, non è funzionale. Anzi hanno fatto presente che può essere anche pericoloso. Nessuno ci ha ascoltato, però, e così dobbiamo andare a fare ginnastica in [illegible] capannone a fianco del [illegible]ovo istituto».

L'agibilità della palestra è da sempre un problema dell'Istituto Marconi. Fin dall'inizio è stato [illegible] a questo scopo un locale della sezione di montaggio della ex industria di trattori Orsi. Un'officina, [illegible]n molto alta, adattata alla meglio a palestra, con scarsa tenuta alla pioggia.

Finalmente l'estate scorsa è stato rifatto il tetto, ma il problema non è stato risolto. Il soffitto è stato ultimato con pannelli di lana di roccia e coperto con sottili [illegible] in alluminio, che ad ogni pallonata si rovinano e cadono. Per fortuna finora nessuno si è fatto male: le lamine di alluminio [illegible] sottili e anche parecchio taglienti.

«Avevamo subito fatto notare che quel soffitto non poteva essere funzionale - viene ricordato - e avevamo chiesto una speciale rete, per proteggerlo dai rimbalzi del pallone, inevitabili quando si gioca a basket o pallavolo. Ebbene questa rete è stata promessa mesi fa, ma ancora non è arrivata».

L'ufficio tecnico di Tortona, a cui una delegazione di studenti e genitori si è rivolta ripetutamente - l'ultima volta solo quindici giorni fa - aveva assicurato che la rete sarebbe stata disponibile lunedì e che già martedì mattina sarebbero iniziati i lavori di sistemazione.

«Invece - dicono gli studenti - lunedì non abbiamo visto arrivare [illegible] rete e così nel pomeriggio abbiamo deciso di scioperare».

I 360 allievi dell'istituto ieri mattina si sono incontrati alle 8 davanti alla scuola, in viale Einaudi e quindi in corteo, han[illegible] raggiunto il Municipio. Qui i ragazzi sono stati indirizzati all'ex distretto militare, dove ha sede l'ufficio tecnico comunale.

Una delegazione composta da quattro studenti e tre rappresentanti dei genitori è stata ricevuta dall'ingegnere capo del Comune, Gilardone. Durante il colloquio il tecnico comunale ha fatto presente le difficoltà incontrate nel reperire la rete, assumendosi precisi impegni. «Ci ha assicurato - commentano soddisfatti gli studenti - che per giovedì la "mitica" rete metallica arriverà a Tortona e verrà distesa sotto il soffitto della nostra palestra, e circa trenta centimetri di distanza. Quindi, durante le feste natalizie, sarà ultimato il lavoro». Gli allievi del Marconi hanno promesso a loro volta che pazienteranno fino alla ripresa delle lezioni, dopo le vacanze natalizie.

Enrico Regalzi

Novi, si difendono i dirigenti dell'Usl indagati

«Avevamo fatto l'appalto con procedura regolare»

NOVI. «Nello statuto dell'Usl c'è una norma che disciplina l'autoregolamentazione degli appalti e non consente assegnazioni sospette di incarichi. Una commissione di tecnici e politici controlla il rispetto della corretta procedura».

Con questa dichiarazione, ribadita anche davanti ai giudici, l'avvocato Gianfranco Chessa ha escluso che ai vertici dell'ente novese siano state commesse irregolarità nell'affidamento del servizio di pulizia degli strumenti usati nel reparto di Cardiologia. A far scattare l'inchiesta [illegible] stata la denuncia dell'Istituto chimico sanitario di Torino, che nel '90 aveva vinto la gara d'appalto, [illegible] si era visto revocare l'incarico pochi mesi dopo l'assunzione del servizio. I responsabili dell'Ics avevano ritenuto scorretto il comportamento dell'Usl (che aveva affidato l'opera alla ditta Aster di Nichelino) e si erano rivolti alla magistratura, che aveva avviato le indagini.

Un primo avviso di garanzia era stato notificato a Chessa, che aveva ricoperto la carica di presidente dell'Usl. L'altro giorno, però, la vicenda ha coinvolto anche il coordinatore amministrativo, Costanzo Borra, il referente tecnico-patrimoniale, Claudio Borsa, l'ex capo servizio economato, Luciano Perone, e il presidente del Comitato di gestione, Armando Pagella, ex sindaco di Novi. Sono accusati di abuso d'ufficio.

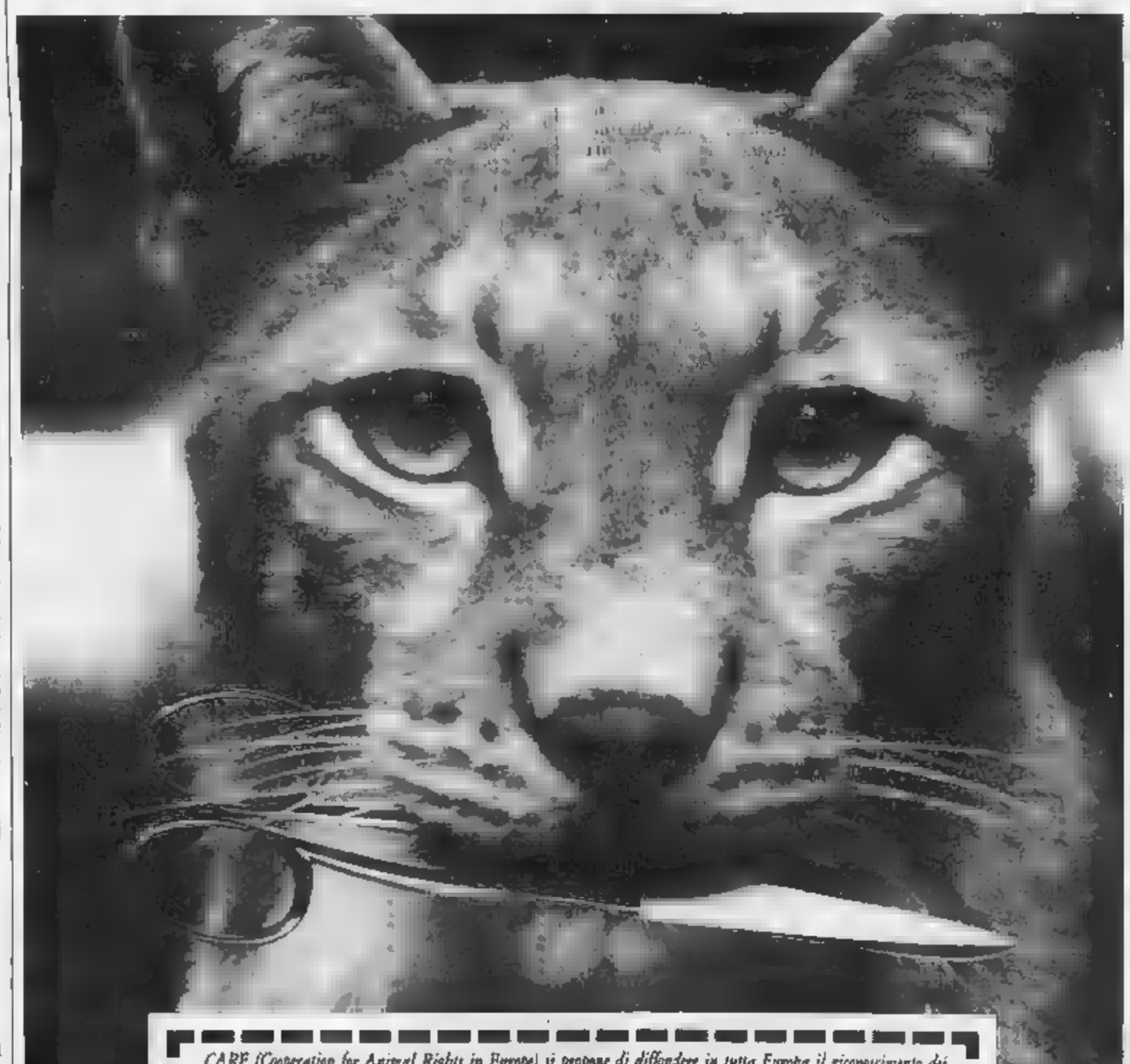
I cinque indagati professano la loro buona fede. «I medici del reparto di Cardiologia si erano accorti che la disinfezione degli strumenti era eseguita in maniera imperfetta - dice Chessa - e ne avevano informato con un documento la direzione Usl. Il giudizio negativo dei sanitari ci aveva indotto a revocare l'appalto alla ditta». [m. d.]

E' Mario Fontana

[illegible] il giocoliere del maxicrack

VALENZA. Mario Fontana, il giocoliere arrestato due [illegible] sono sotto l'accusa di bancarotta fraudolenta, è tornato a casa: il gip Acordon, [illegible] parere del pm De Crescenzo, ha revocato la misura di custodia cautelare. Potrà occuparsi del [illegible] lavoro, con l'unico vincolo di non lasciare Valenza, sino alla conclusione delle indagini che accompagnano la procedura fallimentare della «Rayton Fissore», l'azienda automobilistica di Cherasco. A coinvolgere il valenzano nel crack di 35 miliardi della ditta cuneese, è stato il finanziere torinese Roberto Caprioglio.

Nell'estate 1991, Caprioglio si era trovato al centro di un «giallo» che [illegible] fatto tremare piazza Affari, con la sparizione di titoli per 100 miliardi. Il finanziere era finito in manetta, coinvolgendo Fontana, che aveva sempre respinto la qualifica di socio. [r. c.]



CARE (Cooperation for Animal Rights in Europe) si propone di diffondere in tutta Europa il riconoscimento dei diritti degli animali. Se credi nell'importanza di questo lavoro, invia il tuo contributo a Lega Nazionale per la Difesa del Cane - Comunicazione e sviluppo CARE - Via Vittorio Emanuele 202 - 12042 Bra (CN). CCp n. 17182122. Per ricevere la Care Card e materiale informativo, compila il coupon e spediscilo insieme alla copia del versamento.

IN TUTTO IL MONDO GLI ANIMALI SOFFRONO. È ORA DI DARCI UN TAGLIO.

NOME _____ COGNOME _____

PROFESSIONE _____ ETÀ _____

VIA _____ CAP _____

CITTÀ _____ PROVINCIA _____

CARE

Come riconoscere la qualità della carne

Il Marchio CO.AL.VI. Vi orienta verso una scelta sicura

Un'educazione alimentare non sempre disinteressata ha contribuito in questi ultimi anni a far nascere sospetti spesso ingiustificati sulla carne bovina.

La [redacted] è un alimento indispensabile.

Facilmente digeribile, adatta a tutte le età, la carne è in grado di offrire in un piccolo volume le proteine nobili, le vitamine del complesso B, gli aminoacidi essenziali e i grassi occorrenti al metabolismo giornaliero.
La carne dei bovini di razza Piemontese, come hanno dimostrato numerose indagini sull'alimentazione, [redacted] senza dubbio di qualità superiore.
Facile da distinguere è composta quasi esclusivamente di polpa rossa; ha uno strato sottilissimo di grasso [redacted] limitate infiltrazioni di tessuto connettivo. Tuttavia come può il consumatore avere la certezza che ciò che sta acquistando corrisponda realmente ai requisiti di tipicità, genuinità e salubrità della carne Piemontese?
Il Consorzio Allevatori Vitelli di razza Piemontese, CO.AL.VI., nato nel 1984, ha dato una giusta risposta a questa domanda.
CO.AL.VI. oggi vuol dire oltre un migliaio di allevatori [redacted] 170 macellerie convenzionate. Una struttura organizzativa che affronta con serietà i problemi legati alla qualità di un prodotto di vitale importanza e contemporaneamente tutela la produzione della razza Piemontese.
Al Sig. Luigi Rabino Presidente del CO.AL.VI., chiediamo di illustrarci come il Consorzio garantisce la qualità delle proprie [redacted].
«Il CO.AL.VI. ha impostato la propria strategia puntando soprattutto su una disciplina di produzione rispondente a ferrei requisiti igienico sanitari e qualitativi. Il nostro controllo [redacted]nitario, molto scrupoloso, affianca l'ope- rato dei Servizi Veterinari in quanto prevede visite periodiche, senza preavviso, alle aziende associate. Si verificano così le condizioni di allevamento [redacted] si prelevano i campioni di liquido biologico per le analisi chimiche. Quindi, in fase di macellazione, i Veterinari Ispettori delle USSL timbrano le mezzene CO.AL.VI. per consentire il controllo in macelleria. La carne marchiata CO.AL.VI. è accompagnata dal Certificato di Identità dell'animale che ne garantisce l'origine. La qualità è il nostro principale obiettivo. La garantiscono le inimitabili caratteristiche del patrimonio genetico della razza Piemontese e i metodi tradizionali di allevamento, imposti per regolamento ai Soci.
Gli animali sono alimentati esclusivamente con sostanze naturali (mais, orzo, crusca, fave, soia, ecc.). Questa alimentazione fornisce alle carni eccezionali caratteristiche e ne restituisce al consumatore il piacere di un sapore autentico. La carne CO.AL.VI si distingue infatti per l'alto valore nutrizionale e per valori di colesterolo inferiori a quelli di altre razze e specie».
Il riconoscimento del "Marchio di qualità CO.AL.VI." da parte del Ministero dell'Agricoltura [redacted] delle Foreste conferma [redacted] ruolo importante del Consorzio nella tutela del consumatore.
Ma [redacted] consumatore dove trova la carne CO.AL.VI.?
A questa domanda risponde il Dr. Giorgio Marega, direttore del Consorzio.
«Il CO.AL.VI. può contare su ben 170 macellerie in Piemonte, Liguria e Lombardia autorizzate [redacted] vendere esclusivamente la nostra carne. Ogni macelleria è dotata di apposito materiale di riconoscimento su cui è raffigurato [redacted] nostro marchio. Inoltre sono sempre presenti, in un apposito raccoglitore, i Certificati di Identità che riportano tutti i dati intesi [redacted] garantire la qualità del prodotto.
Il Sig. **GUAZZO GERMANO** è un macellaio sempre attento e impegnato [redacted] portare avanti un discorso di valorizzazione della carne Piemontese.
Infatti è un imprenditore molto ambizioso che non si accontenta solo di mantenere la clientela che si è conquistato di anno in anno, [redacted] che [redacted] sempre alla ricerca di nuove iniziative ed è seriamente impegnato al fine di offrire ai propri clienti un prodotto superiore in termini di qualità e genuinità.
Sempre ad Acqui Terme troviamo la macelleria del Sig. **SCARSI ETTORE**, il quale macella esclusivamente femmine leggere, categoria di animali che forniscono una carne estremamente tenera e soprattutto adatta ad una dieta alimentare ricca di proteine e a bassissima percentuale di colesterolo, per i consumatori più esigenti.
Ad Alessandria troviamo la macelleria del Sig. **FERRUA P. GIORGIO**, il quale vende di preferenza maschi leggeri, bovini provenienti da allevamenti tradizionali del Cuneese, zona che si trova ad essere il cuore della produzione CO.AL.VI. Una macelleria nella quale si può ancora riscoprire il sapore autentico e genuino della carne Piemontese, allevata esclusivamente a base di prodotti naturali quali mais, orzo, crusca, fieno, ecc.
A Casale Monferrato bisogna ricordare il negozio del Sig. **NEGRO RENZO**: dinamico e intraprendente, tecnico della carne molto preparato, persona entusiasta del proprio lavoro, è sempre in prima linea nell'offrire nuove specialità. Forte della sua capacità, ha fatto del suo negozio un punto di riferimento per gli appassionati della cucina tipica e genuina del Piemonte.
Sempre a Casale Monferrato [redacted] Consorzio CO.AL.VI. è rappresentato dalla macelleria del Sig. **PATRUCCO LUCIANO**. Macellaio estremamente gentile [redacted] amante del proprio lavoro, a cui [redacted] dedica con grande passione da molti anni ed è stato uno tra i primi ad aderire al Consorzio impegnandosi seriamente a favore del consumatore.
L'alta professionalità, la correttezza e l'ottima conoscenza del prodotto fanno del Sig. **AMEGLIO G. PIERO** uno dei migliori macellai tra coloro che hanno aderito al Consorzio CO.AL.VI. Si tratta di una macelleria altamente qualificata dove potrete essere consigliati sui tagli più adatti alle diverse preparazioni culinarie, sui tempi di cottura e sulla preparazione di nuovi e originali piatti veloci da preparare.
Tipica [redacted] caratteristica [redacted] la macelleria del Sig. **ROSSO GIULIO**, ormai diventato da diversi anni punto di riferimento per i consumatori di Murisengo e non, che sanno di trovare in questo punto vendita un prodotto sano, sicuro e proveniente esclusivamente da allevamenti CO.AL.VI. Bovini che il Sig. Rosso con grande scrupolo va [redacted] cercare personalmente nei migliori allevamenti, anche i più lontani, ma che devono assolutamente rispondere alle esigenze della sua affezionatissima clientela.
Il Sig. **VEROLI GIUSEPPE** è titolare di due bellissime macellerie a Novi Ligure. È l'unica macelleria che a Novi Ligure abbia accettato di sottoporsi ai controlli aggiuntivi del CO.AL.VI. per offrire al consumatore maggiori garanzie di genuinità di questo prodotto. Inoltre rappresenta il classico esempio di commercializzazione di un prodotto che proviene direttamente dal produttore al consumatore poiché i capi marchiati CO.AL.VI. appartengono all'azienda agricola della famiglia Veroli stesso».

1 REALE (Sottospalla, Tenerone) Arrosto, Spezzatino, Bollito, Brasato
2 PUNTA [redacted] PETTO Arrosto, Spezzatino, Bollito, Ripiena
3 SPALLA (Muscolo anteriore, Brione) Cotolette, Brasato, Goulash, Scaloppine, Bollito
4 ROTONDINO [redacted] SPALLA (Fusello) Arrosto [redacted] forno, Tonnato
[redacted] CAPPELLO DEL PRETE (Arrosto della vena) Arrosto
6 FESONE DI SPALLA (Fermo della spalla) Paillarde, Scaloppine, Arrosto
7 CARRÈ CON OSSO (Roast-Beef) Bistecche, Costate con osso, Grigliata
8 CARRÈ SENZA OSSO (Sottofiletto) Bistecca ai ferri, Bourguignonne, Carpaccio
9 FILETTO (Taglio interno) Ai ferri, Crudo olio e limone, Bourguignonne
10 SCARAMELLA Bollito
11 SOTTILE SPESSO (Pendolino, Biancostato) Grigliata, Bollito
12 FIOCCO Arrosto al forno, Spezzatino
13 SCAMONE (Sottofiletto spesso) Fettine, All'inglese
14 PRIMO TAGLIO (Rosa) Fettine, Scaloppine
15 INFUORI (Fetta di mezzo) Arrosto, Fettine, Milanese, Pizzaiola
16 GIRELLO (Magatello) Tonnato, Pizzaiola, Cotoletta
17 NOCE (Fesa) Fettine, Scaloppine, Al forno, Arrosto
18 PESCE (Gallinella, Falso infuori) Goulash, Brasato, Bollito
19 OSSOBUCO (Muscolo rotondo, Geretto posteriore) Alla milanese, Con piselli

La carne nell'alimentazione e nella dieta

Alimenti	*Acqua*	*Proteine*	*Grassi*	*Zuccheri*	*Calorie*
	g.	g.	g.	g.	Kcal.
Bovino Piemontese	78,6	20,0	1,0	0,1	105
Pollo intero*	68,7	19,1	11,0	0,0	175
Mozzarella*	60,1	19,9	16,1	4,9	245
Pasta di semola*	12,4	10,8	0,3	82,8	356
Prosciutto crudo*	41,7	22,2	31,2	0,0	370
Grissini*	8,5	12,3	13,9	69,0	433

Valori nutritivi di alcuni alimenti per 100 g. di prodotto edibile.
** Dati dell'Istituto Nazionale della Nutrizione (1985).*

[redacted] marchio CO.AL.VI. vuol dire una rigida normativa che impone controlli accurati ai bovini di razza Piemontese.
CO.AL.VI. vuol dire animali sani, alimentati in modo naturale, per difendere la vostra salute.
CO.AL.VI. vuol dire carne tenera, magra e saporita, ideale per tutte le età.
CO.AL.VI. GARANTISCE LA QUALITÀ DELLE CARNI DEI BOVINI DI RAZZA PIEMONTESE

CO.AL.VI. - Via Alfieri, 2 - 12100 CUNEO
Tel. 0171/694211 - Fax 0171/320056

Con la collaborazione della Regione Piemonte Assessorato all'Agricoltura "MARCHIO DI QUALITÀ" riconosciuto e sostenuto dal Ministero Agricoltura e Foreste con D.M. 1° Marzo 1988

MACELLERIE AUTORIZZATE

- **Acqui Terme**
  GUAZZO GERMANO
  Via Cremna, 39 - Tel. (0144) 57292
  SCARSI ETTORE
  Via Bagni, 78/R - Tel. (0144) 322819
- **Alessandria**
  FERRUA PIER GIORGIO
  Via Pace, 1 - Fraz. Cantalupo
  Tel. (0131) 269206
- **Casale Monferrato**
  NEGRO RENZO
  Via della Rovere, 8
  Tel. (0142) 71181
  PATRUCCO LUCIANO
  Via Milano, [redacted] - Tel. (0142) 454559
- **Frassinello Monferrato**
  AMEGLIO GIANPIERO
  Piazza [redacted] Anna, 4
  Tel. (0142) 923645
- **Murisengo**
  ROSSO GIULIO
  Piazza della Vittoria, 2
  Tel. (0141) 993073
- **Novi Ligure**
  [redacted] GIUSEPPE
  Via Verdi, [redacted]
  Tel. (0143) 79221
  VEROLI GIUSEPPE
  Via Verdi, 114
  Tel. (0143) 743690

COME SI ARRIVA ALLA GARANZIA DI QUALITÀ:

1ª tappa

– ANCOR PRIMA DELLA NASCITA: vengono infatti presi in considerazione solo bovini di razza Piemontese della coscia.
– APPENA NATI: gli animali vengono contrassegnati con marca auricolare numerata in modo da poterne seguire singolarmente l'intero destino.

2ª tappa - In allevamento

1.Controlli dei Veterinari con prelievo di liquidi biologici.
2.Analisi chimica dei campioni presso Laboratorio specializzato.
3.Verifica che gli alimenti somministrati siano ammessi dal disciplinare di produzione.
4.Verifica dell'equilibrio della razione alimentare da parte di agronomi specializzati.

[redacted]ª tappa - Al macello

Il Veterinario Ispettore dell'USSL:
1.Verifica la presenza della marca auricolare del Consorzio [redacted] del Certificato di Identità che accompagna l'animale dalla stalla, compilato [redacted] firmato dall'allevatore.
2.Esegue la timbratura delle mezzene con apposito marchio.
3.Compila e firma il Certificato di Identità che verrà esposto nella macelleria, all'attenzione del consumatore.

4ª tappa - In macelleria

Gli Ispettori del CO.AL.VI. visitano periodicamente i punti vendita dove verificano:
1.La presenza regolare dei Certificati di Identità.
2.Che sia presente esclusivamente carne bovina bollata con [redacted] marchio CO.AL.VI.
3.Che la "carne bianca di vitello" non sia confondibile con quella garantita.
Esiste inoltre un "supercontrollo veterinario" che valuta lo stato di conservazione tramite determinazione del pH delle carni.

5ª tappa

– AL CENTRO ELABORAZIONE DATI (C.E.D.): tutti i dati raccolti affluiscono al computer che effettua controlli incrociati e pone in evidenza eventuali anomalie e irregolarità.
– ALL'ACQUISTO: il punto di riferimento per il consumatore è rappresentato dalle "Macellerie Tipiche CO.AL.VI." che espongono il "Certificato di Identità", elemento centrale della garanzia.

Casale, hanno sparato alla vittima e poi l'hanno spinta in una fossa

Cittadella, ricostruito il delitto

Il corpo di Marega è stato ricoperto da foglie e sterpaglie. L'autopsia chiarirà altri particolari come il tipo di arma usata e se il giovane è stato sottoposto a pestaggio prima di essere ucciso

CASALE. Supino, semiriverso su un fianco: questa è la posizione in cui sarebbe caduto Romano Marega tra i rovi del parco della Cittadella, colpito a morte probabilmente con una pistola. I poliziotti e i carabinieri che, con l'aiuto delle unità cinofile, avevano setacciato in occasioni diverse la zona, erano arrivati a pochi metri di distanza dal luogo dove domenica mattina ha trovato i resti del cadavere: un teschio e poche altre ossa, una cintura, una scarpa e dei documenti. Tutto il resto era stato spolpato dagli insetti, dai topi e dagli altri numerosi animali che popolano il parco.

Era difficile riuscire a vedere quelle ossa nascoste dalla fittissima vegetazione. Una ventina di giorni fa i carabinieri avevano nuovamente perlustrato la e avevano abbattuto parecchi rami e arbusti tracciando addirittura una sorta di sentiero proprio tra i sotto cui era nascosto Marega. E proprio attraverso quel è incamminato, nella tarda mattinata di domenica, il cacciatore Salvatore Puglisi, 55 anni, abitante in corso Verdi, in compagnia del suo . L'animale si è fermato richiamando l'attenzione del padrone. Quando Puglisi ha visto le ossa, ha capito che non potevano appartenere ad un animale. Così ha informato la polizia.

La vittima Romano Marega

Non è escluso che l'omicidio, che potrebbe risalire all'incirca al mese di maggio, sia stato consumato proprio sul posto. Per arrivarci occorre percorrere una stradina tortuosa che si snoda tra rami e arbusti molto alti e spinosi. Sul lato sinistro sorgono numerose costruzioni in stato di abbandono, che servivano un tempo come deposito militare.

Ad un tratto gli assassini hanno deviato sulla sinistra, sono saliti su un terrapieno sostenuto da un muretto di cemento, hanno aggirato una costruzione in mattoni e superato una barriera di cespugli cresciuti in modo disordinato. Quindi si sono fermati sul bordo del terrapieno. Qui, probabilmente, hanno sparato a bruciapelo a Romano Marega che è caduto in fossa sottostante profonda circa metro. Il cadavere è poi stato ricoperto alla meglio con rami e sterpaglie.

Il è stato affidato alla crescita della vegetazione e alla presenza della fauna. Per circa otto è stato in grado di scoprire il cadavere. L'autopsia eseguita dalla dottoressa Nives Lorenzoni potrà presumibilmente chiarire qualche particolare. Ad esempio il tipo di arma usata per l'esecuzione. Inoltre si potrà forse accertare se il giovane è stato anche sottoposto a pestaggio prima di essere ucciso.

All'epoca in trapelò la notizia della scomparsa del tossicodipendente casalese si ipotizzò un possibile regolamento di conti, a causa forse di qualche debito che Marega aveva lasciato nell'ambiente della droga. Nessun riscontro specifico ha consentito fino ad ora di chiarire meglio questo particolare. La polizia è impegnata nelle indagini. Ha già consegnato un fittissimo rapporto al procuratore della Repubblica Vittorio Angelino che coordina l'inchiesta.

Silvana Mossano

Si seguono vecchie piste

In città chi era a conoscenza dell'uccisione del «tossico»?

CASALE. Che Romano Marega era sparito dalla circolazione i poliziotti lo avevano appreso dai suoi famigliari che a maggio ne avevano denunciato la scomparsa. Ma il sospetto che sotto il fosse qualcosa di grave era emerso quando un tossicodipendente casalese, Ignazio La Russa, aveva raccontato che, nell'ambiente della droga, si diceva che il corpo di Marega era sepolto alla Cittadella.

Si era aperta un'inchiesta e, scavando, era venuto a galla anche il nome di Vincenzo Lo Verchio, un pregiudicato casalese di anni, con un curriculum penale piuttosto cospicuo che gli è costato parecchi anni di galera. Nella tarda primavera si trovava in libertà provvisoria, per motivi di salute. Operato al cuore, era nel periodo di convalescenza e viveva alla meglio in garage.

Un boss, veniva considerato nell'ambiente malavitoso del Casalese. Ma quell'appellativo gli piace: «Non si addice: sono il primo a prendermi schiaffi in faccia da tutti, persona più umiliata. Un boss che vive in garage, poi...».

Che cosa sa Lo Vecchio sulla sparizione e uccisione di Marega? Si disse, a giugno, che il pregiudicato si vantato di averlo «fatto sparire» e di aver richiesto la collaborazione di qualcuno per nascondere il cadavere alla Cittadella. Lo Vecchio, intervistato a luglio mentre era ricoverato all'ospedale di Alessandria, respinse categoricamente le insinuazioni: «Non so chi abbia messo in giro questa voce. Non so assolutamente dove sia Marega». Ammise di conoscerlo.

Adesso, però, che i resti del cadavere sono stati trovati proprio alla Cittadella dove già sette mesi fa si mormorava che potesse essere sepolto, coloro che raccontarono questa storia dovranno spiegare da chi e in quali circostanze ne erano venuti a conoscenza. [s. m.]

IN BREVE

CASALE

Disoccupati Eternit, oggi la decisione a Roma

Una commissione del ministero del Lavoro si riunisce oggi a Roma per discutere anche del problema dei disoccupati delle ex aziende che lavoravano l'amianto, tra cui l'Eternit di Casale. Si tratta di applicare tutte le iniziative che consentono ai disoccupati di essere agevolati nel pensionamento. Inoltre si parlerà dell'applicazione della legge sull'amianto, varata nella scorsa primavera. A Casale gli ex lavoratori Eternit disoccupati sono una settantina.

CASALE

cassonetti rifiuti sempre più voluminosi

Aumentano di volume i rifiuti prodotti dai monferrini. L'assessorato all'Ecologia di Casale ha scoperto che ad un costante quantitativo giornaliero di rifiuti (circa 550 quintali) non corrisponde un identico volume. Il volume della spazzatura anzi è in continuo aumento, a causa di un utilizzo poco corretto dei cassonetti.

SAN GIORGIO

Un concorso dedicato ai presepi minuscoli

A San Giorgio Monferrato sono aperte le iscrizioni al 1° concorso per mini-presepi. Saranno accettati presepi, costruiti qualsiasi materiale, che avranno una grandezza massima di centimetri 80 per 50. Le iscrizioni si raccolgono alla Biblioteca comunale.

SERRALUNGA

La festa Lions sarà occasione per fare beneficenza

La tradizionale festa degli auguri del Lions Club Val Cerrina si svolgerà sabato a Serralunga di Crea. L'incontro sarà anche occasione per la raccolta di fondi da destinare in beneficenza.

MURISENGO

Un comitato per sostenere le attività economiche

Gran parte degli operatori economici di Murisengo si sono riuniti in municipio per costituire un comitato per il sostegno delle attività autonome. In rappresentanza dei commercianti sono stati designati Gian Carlo Druetto, Gianni Burocco, Ezio Fava, Renzo Genevro e Claudia Rognone. Gli artigiani saranno rappresentati da Giovanna Cullino Ferracin e la Pro loco da Sergio Gamarino e Angelo Giachino.

CASALE

Nelle aule si alleverà un insetto per la lotta biologica

Gli allievi delle elementari e medie di Casale alleveranno la Chrysoperla carnea, un insetto utilizzato per la lotta biologica in agricoltura. Per proporre i mini-allevamenti scolastici il Comune sta per lanciare la campagna «Progetto insetti in cattedra».

CASALE

In via Cavour

Il Comune comprerà l'ex caserma

CASALE. Il Comune ha avviato le pratiche per l'acquisto della ex caserma «Mameli», in via Cavour. Era sede di un battaglione del genio pontieri e da decenni è in disuso. E' di proprietà del demanio. Il Comune vi vuole costruire la stazione bus e, forse, un parcheggio multipiano per auto.

Spiega l'assessore all'Urbanistica, Luigi Merlo: «Abbiamo fatto una prima valutazione, che prevede una spesa di almeno miliardo e 600 milioni per l'acquisto dell'ex caserma. Certo le trattative con il demanio militare saranno lentissime. Sarà poi necessario l'intervento della Sovrintendenza ai beni architettonici, perché il palazzo è vincolato».

I tecnici del Comune intanto stanno studiando il miglior utilizzo dell'ex caserma. cercando di progettare un intervento che preveda la sistemazione e la ristrutturazione di tutti i fabbricati esistenti. Un'altra ipotesi è di abbattere la parte di fabbricato che non è vincolata. [t. f.]

GRAZZANO BADOGLIO

Comitato di tutela

Le Cee i rifiuti Un convegno

GRAZZANO BADOGLIO. Si parlato di rifiuti nell'incontro svoltosi ieri nella sede della Fondazione Badoglio. Vi ha partecipato, relatore, il presidente del Comitato di tutela del territorio di Calliano, Giuseppe Bezzo.

Durante la riunione, organizzata da Comitato e Fondazione, è stata illustrata la nuova normativa Cee in materia di rifiuti, su cui il direttivo del Comitato ha ultimamente approntato uno studio.

A Calliano l'attenzione sulle tematiche riguardanti i rifiuti sempre viva, dopo la vicenda, risalente di questa estate, dell'ex-fornace Cuniberti, in cui la società «Asti Servizi» intendeva realizzare un impianto di stoccaggio per rifiuti tossico-nocivi.

«Per - hanno detto i componenti del Comitato - è tutto tranquillo, però non dimentichiamo che quella società astigiana potrebbe ripresentare il progetto di impianto in qualsiasi momento».

[bru. m.]

MONCALVO

Cooperativa vinicola

Sotto ... ha un ... da 2 miliardi

MONCALVO. L'assemblea generale dei soci della cooperativa vinicola «Sette Colli», nella seduta di domenica, ha approvato il bilancio che pareggia poco meno di miliardi.

L'assemblea ha pure nominato cinque componenti del consiglio d'amministrazione; di questi, quattro sono stati riconfermati, e precisamente Alessandro Lesca, Pier Mario Oddone e Carlo Volta, di Moncalvo, Giovanni Trinchero, di Penango. E' entrato per la prima volta a far parte del Consiglio direttivo il moncalvese Giovanni Trombetta. L'incarico è triennale.

L'assemblea dei soci ha inoltre deliberato il saldo del pagamento delle uve conferite nella vendemmia '91; l'uva barbera doc è pagata 5 mila 600 lire al miriagramma, mentre le quotazioni del grignolino, sempre doc, si attestate sulle 10 mila 800 lire.

Da oggi, alla «Sette Colli» in pagamento il primo acconto dei conferimenti '92.

[bru. m.]

Continua l'inchiesta sull'acquedotto di Montegrosso: avvisi di garanzia ai vertici del Consorzio

In Regione sapevano della truffa?

Il geometra di Acqui Terme resterà in carcere per almeno un mese per impedire il possibile «inquinamento delle prove». Gli inquirenti stanno controllando documenti e fatture

MONTEGROSSO D'ASTI. Proseguono le indagini della magistratura astigiana sulla truffa alla Regione per i lavori «fantasma» all'acquedotto di Montegrosso, frazione Santo Stefano. Dopo l'arresto del geometra acquese Francesco Piana, 58 anni, e gli avvisi di reato spediti al presidente del Consorzio dell'impianto di Santo Stefano-Canneto, Giuseppe Rocco, e al vice Franco Duretto, il procuratore di Asti, Mario Bozzola sta esaminando altra documentazione relativa al finanziamento di 150 milioni stanziati dalla Regione.

Una circostanza che farebbe supporre sviluppi all'orizzonte, indagini che potrebbero anche estendersi a Torino. Ipotesi. Per ora Bozzola non si sbilancia: «L'inchiesta va avanti - si limita a commentare - ci sono molti documenti che andranno studiati con attenzione».

Intanto Piana, arrestato venerdì nella sua abitazione di via Viganò, dovrà rimanere in carcere per un E' la durata della custodia cautelare disposta dal gip Franca Carpinteri per impedire al professionista di «inquinare possibili prove».

Un termine suscettibile di proroga nel caso le indagini lo richiedessero. Per il momento i legali del geometra, Metello Scaparone di Torino e Bruno Baldizzone di Acqui, non hanno comunque presentato istanze di scarcerazione.

«Lasciamo lavorare la magistratura - sostiene Scaparone - quando la situazione sarà più chiara vedremo il da farsi». Secondo le degli inquirenti, il geometra acquese, titolare di uno studio in via Viganò, avrebbe trattenuto una quota dello stanziamento eseguendo solo una parte dei lavori.

A proposito delle altre persone coinvolte nelle indagini, oltre all'informazione di reato, provvedimento restrittivo è stato per il momento notificato a Roero e Duretto. Il presidente del Consorzio era già stato ascoltato dal magistrato ad ottobre: in quell'occasione avrebbe fornito chiarimenti sulla vicenda che aveva poi spinto un socio del Consorzio a presentare un esposto al nucleo astigiano della Tributaria. Oltre due anni fa il Consorzio, aveva iniziato la ristrutturazione dell'impianto, realizzato circa quarant'anni fa. I lavori riguardano in prevalenza nuove tubature e l'allacciamento al Valtiglione.

Il direttivo, venuto a conoscenza della possibilità di ottenere finanziamenti dalla Regione, aveva quindi contattato Piana, specialista nel settore: al professionista si rivolgevano abitualmente decine di enti e amministrazioni comunali, confidando nelle sue buone «entrature» a Torino. [r. gon.]

NIZZA MONFERRATO

Un parcheggio per i Tir

NIZZA. Entro fine aprirà i battenti il parcheggio per camion e Tir, costruito dal Comune in corso Asti, con i fondi della legge Tognoli. Durante una riunione che si è svolta domenica in municipio, gli autotrasportatori nicesi hanno concordato le ultime modalità per il funzionamento della nuova area. Il parcheggio sarà custodito da Bruno Spertino che installerà all'interno alcuni servizi di autolavaggio e rimessaggio. «Per i nicesi - spiega l'assessore Tullio Mussa - l'accesso è gratuito, per gli altri stiamo concordando le tariffe da applicare. Tra pochi giorni si metterà il cancello e poi si può inaugurare». L'illuminazione è stata da poco completata ed i camionisti potranno in futuro installare un box per ricovero attrezzi e pneumatici. Intanto il sindaco ha già pronta l'ordinanza che proibisce ai camion di parcheggiare nelle vie cittadine, dalle 22 alle del mattino successivo. [e. ca.]

L'iniziativa parte da Casale, intanto la Provincia intende preparare un dépliant sulle fiere

Verso un gemellaggio all'insegna dei tartufi

Il Monferrato e la Provenza uniti per valorizzare la produzione

Nuove iniziative per i tartufi

CASALE. All'insegna delle migliori specie di tartufi, gemellare il Monferrato con la zona di Carpentras, in Provenza. E' l'idea a cui sta lavorando Andrea Desana, consigliere provinciale delegato all'Agricoltura. Nelle prossime settimane incontrerà alcuni operatori turistici e agricoli della Francia per tentare la cooperazione nell'ambito delle iniziative per valorizzare il tartufo.

Spiega Andrea Desana: «In un viaggio che farò privatamente, probabilmente mi recherò anche a Carpentras, e ne approfitterò per discutere della proposta. Quella zona è tra le più pregiate per la raccolta e la coltivazione di tartufi neri, a differenza del Monferrato in cui domina invece il tartufo bianco. Si potrebbero organizzare scambi culturali e una forma di collaborazione e promozione dei singoli prodotti. Magari già dal prossimo autunno, in delle feste e delle sagre del tartufo».

Una collaborazione con i coltivatori Carpentras potrebbe poi contribuire a diffondere in Monferrato la coltivazione tartufo e in Francia quella del tartufo bianco.

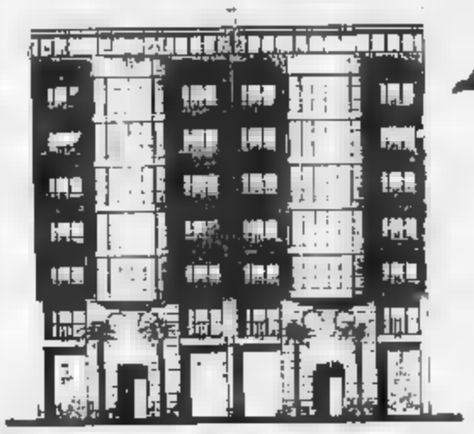
Desana, l'assessore all'Agricoltura della provincia Asti, Giuseppe Fassino e le Camere di commercio di Alessandria e Asti, sta intanto continuando la valorizzazione del tartufo monferrino. Spiega: «Abbiamo incontrato recentemente Carlo Spagnuolo, presidente della giunta regionale, a cui abbiamo chiesto una modifica alla legge di denominazione dei tartufi. Abbiamo chiesto che alla denominazione "tartufo d'Alba", che è necessario mantenere per la notevole affermazione che già ha acquisito sui mercati nazionali e internazionali, sia aggiunta quella di "tartufo del Monferrato"».

Ma quali iniziative sono necessarie per valorizzare al meglio i tartufi monferrini? Alcuni propongono di diffondere più capillarmente le sagre autunnali dedicate alla «trifola».

Dice invece Desana: «Piuttosto sarebbe importante una razionalizzazione degli sforzi. Le iniziative come le fiere non devono proliferare, sarebbe un'inutile dispersione di sforzi. E' invece necessario che ci sia un potenziamento delle manifestazioni già affermate: Callamonte, Murisengo, S. Sebastiano Curone e Alessandria».

La Provincia ha già avanzato alcune proposte. Dice Desana: «Le fiere dell'Alessandrino potrebbero maggiormente promozionate e riuscissimo a preparare un depliant come ha già fatto anche la provincia di Asti. Potrebbe nascere da una collaborazione la Camera di commercio. Ne discuteremo nei prossimi [t. f.]

MENTONE
LA PERLA DELLA COSTA AZZURRA



Palazzina
Le Jean Marie
APPARTAMENTI DIRETTAMENTE DAL COSTRUTTORE
DA £. 110.000.000
Posto auto compreso
Oneri fiscali inclusi
dal di
Telefoni: 0182/21.001 - 0184/25.15.39

Ad Alessandria e Vercelli ancora irrisolti i problemi della mancanza di spazi

[redacted] decolla, i guai anche

Primi laureati, ma mancano ancora le aule

ALESSANDRIA. Prima sessio[redacted] laurea nell'Ateneo cittadino. Questa mattina quattro stu[redacted] di Scienze politiche II, cioè la seconda facoltà piemontese dopo quella di Torino, discuteranno la tesi a Palazzo Borsalino. Per i primi laureati la commissione [redacted] facoltà ha chiesto al Comune [redacted] poter usufruire dei locali del [redacted] Cappello. «E' un primo passo importante - commenta il preside di Scienze politiche Alberto Cassone -, dopo l'autonomia della facoltà. Si è pensato di dare alla discussione delle tesi [redacted] sede di prestigio».

Gli studenti sono tre alessandrini [redacted] un novese. Hanno cominciato la loro carriera di universitari in via Cavour sin dal primo anno, quando i corsi erano ancora decentrati da Torino [redacted] il numero degli studenti per lezione non superava quelli di [redacted] classe delle medie superiori. Prosegue Alberto Cassone: «In questi giorni è stato approvato il piano triennale, [redacted] nell'anno accademico '95/96 dovremmo avere non [redacted] ot[redacted] laureati, pari [redacted] circa un quarto di quelli torinesi, [redacted] abbiamo molti iscritti in meno».

L'aumento [redacted] degli iscritti all'Ateneo alessandrino ha però cominciato a creare qualche problema. Gli studenti avevano deciso di protestare oggi con un corteo per le vie della città, contro [redacted] mancanza di aule [redacted] laboratori. Il corteo doveva [redacted] in contemporanea alla presenza [redacted] rettore Mario Umberto Dianzani a un convegno organizzato per oggi, alle 16, dalla Cgil sullo sviluppo dell'Ateneo. Ma [redacted] rettore per impegni precedenti [redacted] sarà, e gli studenti hanno rimandato la protesta. «Vorremmo invita[redacted] il rettore a Palazzo Borsalino - dicono i rappresentanti del Comitato studentesco - per discutere delle difficoltà che abbiamo, anche in merito agli [redacted] alcune lezioni».

Intanto l'attività didattica della facoltà prosegue, come spiega [redacted] preside di Scienze politiche: «Anche in merito alla scelta delle tesi di laurea sono in corso progetti nuovi, l'idea [redacted] indirizzare gli studenti sin dal secondo [redacted] per [redacted] lavoro finale».

Paolo Armano, 24 anni, abita [redacted] San Giuliano e oggi discuterà su: «Economia dei servizi di igiene urbana: sette aspetti teorici e analisi di sette casi aziendali», un'analisi sul territorio della provincia dell'efficienza [redacted] della produttività delle imprese di smaltimento rifiuti. «Ho preso in esame sette centri diversi - spiega Armano - che corrispondono ai centri zona della provincia. Per il capoluogo, Tortona e Valenza mi sono occupato delle municipalizzate, a Casale e Ovada invece le gestio[redacted] di smaltimento rifiuti dipende direttamente dal Comune, mentre [redacted] Novi e Acqui è affidata ai privati». Ma [redacted] efficienti ed economiche le sette situazioni analizzate? «Ho elaborato indicatori di efficienza [redacted] produttività, attraverso i quali si può stilare una classifica».

Coetanea di Paolo, Delfina Legora anche lei [redacted] San Giuliano, di fronte alla commissione presieduta da Maurilio Guasco parlerà di «Il rito abbreviato e il "patteggiamento": l'esperienza del tribunale e della pretura di Alessandria». Una tesi dedicata [redacted] nuove procedure [redacted] diritto penale [redacted] per [redacted] quale Delfina Legora ha frequentato molto spesso la cancelleria. Spiega la studentessa: «Ho consultato gli archivi della cancelleria per capire come [redacted] stata l'applicazione del giudizio abbreviato e del patteggiamento in Alessandria. Pochi imputati hanno chiesto il giudizio abbreviato, molto più richiesto invece è stato il patteggiamento».

Sempre nell'ambito giudiziario [redacted] tesi [redacted] novese Paolo Merlano, 25 anni, che si è occupato del lavoro nelle carceri con «Il lavoro penitenziario nell'Italia liberale, durante il fascismo e [redacted] epoca repubblicana». Il laureando [redacted] anche diplomato al conservatorio e, dopo la tesi, sarà in concerto [redacted] la Novi Big Band dove è [redacted] sassofonista.

Katia Serra, alessandrina, presenterà un lavoro su «La tutela giuridica degli anziani in ambito penale: l'esperienza nel tribunale e nella pretura di Alessandria».

Antonella Mariotti

Palazzo Borsalino: qui stamane gli studenti di Scienze Politiche discuteranno la [redacted] di laurea
A fianco il preside Alberto Cassone

VERCELLI. Ingegneria a gonfie vele, ma per Lettere i problemi [redacted] finiscono mai. Le due facoltà di Vercelli sono diventate autonome dal primo di novembre. Una appartiene al Politecnico, l'altra all'Università di Torino. La prima ha una sede quasi definitiva, la seconda so[redacted] questi giorni sta trovando casa. Ma le difficoltà più grosse, per Lettere e Filosofia, arrivano dall'Ateneo: il Senato accademico ha deciso di non pagare più i professori supplenti, e così quasi 50 cattedre rischia[redacted]e abolite.

Vercelli è la città che, secondo gli accordi, dovrà ospitare il Rettorato della seconda Università del Piemonte orientale. Se questa è la meta ambiziosa, i problemi non [redacted] La Facoltà di Lettere, ad esempio, conta quasi [redacted]0 iscritti, divisi in tre corsi di laurea (Lettere, Lingue [redacted] Filosofia). Per [redacted] sede definitiva è stata scelta l'area dell'ex ospedale, un edificio molto vasto che ha bisogno di costose ristrutturazioni: ma gli studenti, in realtà, oggi vanno a lezione in 5 aule del Seminario arcivescovile (più l'aula magna), mentre la segreteria è a palazzo Tartara, davanti alla basilica di Sant'Andrea.

La Provincia, inoltre, ha messo a disposizione anche un edificio vicino alla stazione. Secondo il preside di Lettere Carlo Borghero, questi locali dovrebbero essere sufficienti. Manca ancora la biblioteca, ma [redacted] compenso [redacted] sono i laboratori informatici, sui quali la facoltà ha puntato molto: il professor Mario Ricciardi, docente di Italiano, tiene un corso di «alfabetizzazione informatica», in cui insegna l'«abc» del calcolatore elettronico.

Proprio il «matrimonio» fra studi umanistici e nuove tecnologie [redacted] una delle scommesse della nuova Facoltà. Poi certo, c'è il rammarico [redacted] non essere riusciti a portare a Vercelli nessun corso di laurea nuovo (si parlava di Scienze della comunicazione), un'esigenza sentita da molti docenti. Ma il rischio più grosso, che sta infiammando studenti e professori, [redacted] la delibera presa alla fine di novembre dal Senato accademico: via gli stipendi ai supplenti (che sono la stragrande maggioranza), e si pagano solo gli insegnamenti «fondamentali». Dice Giorgio De Rienzo, che insegna Letteratura contemporanea e accusa l'ateneo di non aiutare Vercelli: «Se l'Università non cambia idea, le possibilità sono due: tornare ai vecchi piani di studio (quelli con l'obbligo del Latino [redacted] della Storia romana), oppure abolire il corso di Lettere, che [redacted] quello che conta [redacted] 60 per cento degli iscritti». Quasi [redacted] cattedre, infatti (compresi insegnamenti importanti come Storia contemporanea e Critica letteraria) rischiano di essere soppresse: la conseguenza [redacted] la fuga degli studenti migliori. E non a caso, [redacted] proprio gli al[redacted]evi i più preoccupati: «Questa è una Facoltà di serie A: efficiente, a misura d'uomo. Non vogliamo perderla».

Le cose vanno molto meglio ad Ingegneria, che ha preso casa all'istituto San Giuseppe (un ex collegio cattolico). La sede è stata comprata - anche qui - dalla Provincia (e c'è chi lamenta lo scarso impegno dei privati e delle banche), per 6 miliardi e mezzo. [redacted] iscritti sono circa 450 (con 55 docenti), e una delle grandi ambizioni è quella di poter coniugare, un giorno, gli studi universitari con la ricerca nel campo delle fonti energetiche. E' l'ipotesi a cui pensa da molto tempo [redacted] presidente della Provincia Gilberto Valeri: vici[redacted] a Vercelli, infatti, si sta costruendo la nuova centrale a gas-vapore di Leri Cavour, nata sulle ceneri del nucleare. Il rettore del Politecnico Rodolfo Zich si è impegnato a chiedere di portare in città la specializzazione in «ingegneria energetica». E intanto [redacted] prosegue con quelle tradizionali, prime fra tutte meccanica ed elettronica.

Gli universitari che studiano a Vercelli vengono in gran parte dalla città, da Biella e dalla provincia. Non mancano gli «outsiders»: per Ingegneria ci [redacted] iscritti da Aosta, Novara e Messina. Inoltre aumentano le domande di trasferimento da altre sedi: Milano, Torino e Pavia.

Giuseppe [redacted]

Palazzo Tartara davanti alla basilica di Sant'Andrea ospita la segreteria della facoltà di Lettere a Vercelli. Gli studenti frequentano le lezioni nel seminario arcivescovile

Asti, il giudice Di Camillo ha chiesto il trasferimento a Gela

[redacted] pretura [redacted] provincia [redacted] «fronte», [redacted] la [redacted]

ASTI. Dalla quotidiana routine [redacted] udienze di una pretura di provincia alla lotta in prima linea contro la mafia. A Massimo Di Camillo, [redacted] anni, da poco più di [redacted] pretore ad Asti, il '93 pare riservare nuovi scenari: Di Camillo è uno dei tre giudici (gli altri sono [redacted] Brescia e Teramo) che hanno chiesto di [redacted] applicati al tribunale di Gela: una supplenza di sei mesi, da gennaio, in attesa dell'arrivo dei giudici uditori previsti dopo l'ampliamento dell'organico al tribunale siciliano.

«Non mi sembra nulla di sensazionale - si schermisce il gio[redacted] magistrato Di Camillo che rifugge ogni protagonismo -, è un'esperienza come un'altra: e poi non [redacted] detto che la mia domanda venga accolta».

Alto, corporatura robusta, arbitro federale di nuoto con un passato agonistico («ho fatto [redacted] eliminatorie nella rana [redacted] nel dorso per le Olimpiadi di Mosca '80»), solo dopo molte insistenze accetta di raccontare la [redacted] scelta. Subito sgombera il campo [redacted] dubbi: Gela [redacted] la nuova tappa di una vita che fino ad oggi lo ha portato a girare l'Italia in lungo e in largo. Originario di Pavia ha seguito [redacted] padre abruzzese un po' dappertutto: Isola d'Elba, Bressanone, Pe[redacted] Milano. Bilingue (italiano e tedesco), maturità liceale e a 23 anni laurea in Giurisprudenza a Pavia con una tesi di diritto amministrativo.

La carriera in magistratura non è però una vocazione nata da bambino: «Ho fatto pratica in uno studio legale - spiega - poi ho tentato il concorso in magistratura».

Nel frattempo anche un'esperienza in redazione in due testate di lingua tedesca, «Die Presse» e «Dolomiten» a Vienna e Bolzano. «Era per sbarcare il lunario da neolaureato - racconta -, [redacted] lì per una ricerca sui dati della spesa pubblica commissionata ad [redacted] docente milanese dal ministro del Tesoro, che allora era l'astigiano Goria».

Poi, vinto il concorso, entra in magistratura, come giudice uditore [redacted] Milano. E all'ex «capitale morale», ora «Tangentopoli», è rimasto legato.

«L'inchiesta che ha scosso la città era [redacted] tempo nell'aria» si limita [redacted] commentare. «Un giudizio su Di Pietro? E' un magistrato che fa il suo lavoro con fermezza e competenza. E poi mi è simpatico anche perché è mio conterraneo».

La [redacted] del giovane pretore si incrina invece al momento di ricordare [redacted] altro magistrato, Paolo Borsellino, ucciso questa estate in un attentato mafioso. «L'ho conosciuto a Roma nel febbraio '91 - ricorda Di Camillo -, ricordo le sue battute in dialetto siciliano. Mi sembrava un [redacted] riservato [redacted] deciso. Di poche parole certo, ma che sapeva il fatto suo».

Nessun legame però fra l'uccisione [redacted] Borsellino e la decisione di andare a Gela. «Della sua morte [redacted] ha colpito la truculenza, ma non mi ha influenzato nella scelta».

[redacted] una presunta «oasi felice» come Asti, entro un paio di settimane Di Camillo potrebbe trovarsi ad affrontare faccia a faccia la delinquenza mafiosa: «Penso alla mafia [redacted] a qual[redacted] di complesso - dice il magistrato -, per sconfiggerla bisognerebbe prima vincere la soggezione della gente [redacted] i vari picciotti. Staremo a vedere».

Roberto Gonella

La sede [redacted] tribunale di Asti

1947 Tosetti 1992
45°
SUPER A&O   Combi   A&O Discount

PARTECIPA
ANCHE TU ALLA GRANDE
ESTRAZIONE DI
SAN SILVESTRO
IN PALIO

36 Mountain bike 18 velocità

1 Innocenti SMALL LS catalizzata

36 Televisori [redacted] colori Casio LCD TV - 470 2.2"

36 Lettori CD portatili "Fair Mate"

240 Orologi da parete "Maxell" Meteo

36 Forno a microonde "Maxell"

Applica sul volantino che trovi all'interno del tuo supermercato una prova d'acquisto di uno dei prodotti che partecipano all'iniziativa e potrai essere estratto anche tu.

Autoesse — TUTTI I MODELLI INNOCENTI SONO IN VENDITA PRESSO — CARIMA

GLED · GOURMET · FRIO · Barilla · Galbusera · LAVAZZA · SAN BENEDETTO · PEPSI · Schweppes · Yoplait · CAVICCHIOLI · MARTINI · Galup

La nota commedia di Pinter stasera e domani a Tortona

«Tradimenti» [redacted]

Ivana Monti e Andrea Giordana sono protagonisti di un raffinato gioco teatrale. Posti esauriti al Civico per le due rappresentazioni

TORTONA. «Tradimenti» [redacted] Harold Pinter è la storia di un ménage à trois raccontata con ironia, amarezza e scetticismo da personaggi molto intelligenti [redacted] pieni [redacted] humor. Ad interpretare l'opera dell'autore inglese saranno Ivana Monti e Andrea Giordana.

«Tradimenti», uno degli appuntamenti più attesi della stagione di prosa del Teatro Civico di Tortona, andrà in scena stasera alle 21 e verrà replicato domani. Insieme alla coppia Monti-Giordana, ormai più volte collaudata, in particolare come protagonista [redacted] commedie molto brillanti, reciteranno Giampiero Bianchi [redacted] Sergio Sivori. La regia è di Antonio Calenda, le musiche di Germano Mazzocchetti, scene e costumi di Ambra Danon.

Ivana Monti [redacted] Andrea Giordana avevano interpretato con molto successo al Teatro Sociale di Tortona, nel 1989, la commedia «Fiore di cactus». Lo scorso [redacted] portato in [redacted] «Due dozzine di ro[redacted] scarlatte», altra commedia dai toni brillanti.

Quest'anno sono i protagonisti di una commedia apparentemente frivola, di certo divertente per lo spettatore. In realtà portare in scena il teatro di Pinter [redacted] molto impegnativo.

Con «Tradimenti» Andrea Giordana [redacted] Ivana Monti hanno debuttato a Cuneo la scorsa settimana. Dopo le due serate al Civico di Tortona, venerdì e sabato saranno a Savigliano, sempre in provincia di Cuneo.

La commedia mette in scena, [redacted] dal titolo [redacted] facile intuire, un triangolo amoroso: Emma tradisce Robert [redacted] Jerry, amico di Robert, [redacted] quale forse ne [redacted] silenziosamente consapevole.

E il ménage à trois si potrebbe rivelare un quadrangolo, se il legame fra Robert [redacted] Jerry fosse soltanto un po' più profondo. La storia viene [redacted]tata usando una tecnica piuttosto rara in teatro, quella del flash-back. Inevitabilmente la vicenda induce [redacted] spettatore a porsi interrogativi di natura moralistica.

Il finale, poi, è avvolto da un velo [redacted] mistero. E' una delle componenti del teatro di Pinter, d'altra parte, lasciare allo spettatore il compito di integrare ciò che lui dice. Per entrambi gli spettacoli il Teatro Civico è già tutto esaurito: si può sperare che qualcuno rinunci all'ultimo momento.

Maria Teresa Marchese

Ivana Monti e Andrea Giordana interpretano al Civico «Tradimenti» di Pinter

Una settimana in musica a Casale

Dal jazz [redacted] rock [redacted] bar giovani

CASALE. Numerosi appuntamenti attendono, questa settimana, gli appassionati di ogni genere di musica.

Si comincia oggi. All'Operetta di viale Gramsci riprende la rassegna natalizia di musica dal vivo. Dalle 22 suonano i Chicken Mambo. Si tratta di un quartetto che proporrà una allegra miscela che spazia dal rhythm [redacted] blues [redacted] rock [redacted] roll, dal blues elettrico al country & swing.

Interpreteranno poi brani tratti dall'immensa e poco conosciuta tradizione etnico-musicale di New Orleans. Il gruppo utilizza una strumentazione particolare, che rende il sound molto accattivante. Suoneranno [redacted] Fabrizio Poggi, Maurizio Fassino, Joe Barreca [redacted] Michele Vittori. [redacted] concerto è a ingresso libero.

Stasera si suona anche [redacted] «Tout le monde» [redacted] via Oddone. Alle 22 inizia il concerto jazz dei casalesi Giorgio Allara (chitarra), Paolo Trocelli (contrabbasso), Chicco Accornero (batteria).

Suoneranno con il trombettista vercellese Alberto Mandarini, noto per la sua collaborazione con il gruppo di Carlo Actis Dato. Proporranno un repertorio [redacted] jazz internazionale. Gli appuntamenti proseguiranno ogni mercoledì, con altri gruppi jazz.

Domani si ritorna all'Operetta. Alle 22 inizia [redacted] concerto del quartetto di Marco Aimetti, uno dei più noti virtuosi del basso elettrico. Con i suoi musicisti proporrà un concerto di fusion e jazz rock. Aimetti, che vanta collaborazioni con Bob Moses e altri grandi strumentisti, [redacted] all'Operetta con Carlo Bernardinello, [redacted] batterista di grande versatilità ed esperienza. Aimetti ha suonato a [redacted] anche con il «mitico» batterista degli Area Giulio Capiozzo. Con loro ci saranno Lorenzo Definiti e Marcello Colò.

Sabato invece alla discoteca «Diva» suonerà un gruppo del panorama giovanile casalese. Si tratta del gruppo «Aspettando Margot», composto da musici[redacted] provenienti da iverse band monferrine.

Nella stessa serata, al Bar Vichingo di piazza Mazzini [redacted]nerà [redacted] medico - pianista Federico Gozzellino, che proporrà un concerto [redacted] pezzi melodici, eseguendo anche di propria composizione.

La prossima settimana al Vichingo, in data ancora da definire, [redacted] invece programmato il concerto natalizio di un noto oboista. Per le prossime settimane sono stati anche programmati alcuni concerti alessandrini del gruppo casalese «Ensemble del doppio bordone», fondato da Beppe Greppi e Maurizio Martinotti, leader storici della «Ciapa [redacted] L'«Ensemble» sarà il 22 a San Salvatore e il 26 a Ozzano.

Tino Ferrarotti

[redacted]

Cinema	Film
[redacted] Tel. 0131/252.644 Ore 20/22,30 Lire 10.000/8000	**[redacted]elitti e segreti** di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Gray (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la ve[redacted] in un misterioso castello N.V. 1h 50' **Thriller**
Ambra T. 252.079 Or: 20-22,15 Lire 5000 posto unico	**Toto le héros** di Jaco Van Dormael, con M. Bouquet, M. Pirrier, J. De Backer (Belgio '91) — Scambiati nella culla, due uomini continuano a scambiarsi destino, amore e sfortuna per tutta la vita N.V. 1h 31' **Drammatico**
Comunale Tel. 234.240 Or.: 17,30/20/22,30 [redacted]	**Casa Howard** di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquieta e sognatrice, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**
Corso Tel. 68.069 Or.: 20,30/22,15 Lire 10.000/8000	**La bella e la bestia** di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**
Cristallo Tel. 341.272 Or.: 16 Lire [redacted]	**[redacted]ilm vietato ai minori di anni 18**
Galleria Tel. 252.112 Or.: 16/18/20/22,15 L. 10.000/8000	**Guai in famiglia** di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crewson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' **Commedia**
Moderno Tel. 252.707 Or.: 20-22,15 Lire [redacted]	RIPOSO
[redacted] **Ariston** [redacted]. 0144/322.885 Or.: 20/22 Lire [redacted]	**Film vietato ai minori di anni 18**
Cristallo Tel. 0144/322.400 Orario 21,15 Lire 8000	RIPOSO
[redacted] **Moderno** Tel. 0142/452.818 Ore 20/22,30 L. 9000/7000	**Avventure di un uomo invisibile** di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di battere la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' **Commedia**
Vittoria Tel. 452.291 Or.: 20 Lire 9000/7000	**Casa Howard** di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquieta e sognatrice, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**
Cine Poli Tel. 452.061 Or.: 20/22,20 Lire 10.000/7.000	**Betty** di C. Chabrol, con M. Trintignant, S. Audran (Francia '92) — Una donna, scoperta adultera dal marito, è cacciata di casa. Si lascia andare alla disperazione, ma [redacted] vedova si prende cura di lei. Dal romanzo [redacted] Simenon. N. V. [redacted] 40' **Dramm.**
[redacted] **Moderno** Tel. 0143/76.290 Or.: 20/22,15 Lire 8000 posto unico	**Innocenza colposa** di S. Moore, con L. Neeson, L. San Giacomo, K. Cranham (Gran Bretagna '91) — Un detective privato, che arrotonda lo stipendio con espedienti, deve risolvere un caso d'omicidio per salvare se stesso. N. V. 1h 30' [redacted]
[redacted] **Comunale** Tel. 0143/81.411 Or.: 20/22,15 Lire [redacted]	**Gangsters** di M. Guglielmi, con E. Fantastichini, G. [redacted] I. Ferrari (Italia '92) — Genova 1945: la guerra è finita, ma un gruppo di partigiani non depone le armi e decide di giustiziare un criminale di guerra impunito. N. V. 2h 5' [redacted]
[redacted] **Lux** Tel. 0143/82.885 Or.: 20,30/22,30 L. 50000 posto unico	RIPOSO
[redacted] **Sociale** Tel. 861.320 Ore 21,30 L. 8000 (L. 5000 soci)	NON PERVENUTO
[redacted] **Arlecchino** Tel. 0383/648.124 Or. 20/22 Lire 9000	NON PERVENUTO

Oggi alle 17 all'auditorium del Conservatorio

Ultimo [redacted] le [redacted]

ALESSANDRIA. Cala il sipario sulla rassegna «Mozart al pianoforte»: oggi pomeriggio, alle 17, nell'auditorium del conservatorio, si tiene l'ultimo degli applauditi concerti dedicati alle Sonate mozartiane per pianoforte solo e a quattro mani. Ancora una volta, alla tastiera siede [redacted] docenti di pianoforte della scuola di musica alessandrina: Susanna Bigongiari. La pianista si è diplomata a soli 17 anni al conservatorio di Firenze. Ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti in concorsi internazionali, e ha una nutrita esperienza concertistica, sia come solista sia in complessi cameristici. Il programma prevede l'esecuzione di tre Sonate: K 311, K 457 e K 576. L'ingresso al concerto, [redacted] sempre, è libero.

Le strutture armoniche e formali di queste tre brevi composizioni evocano già, nel loro gusto classico, le anticipazioni romantiche [redacted] Beethoven. La Sonata in re maggiore K 311 comprende i tempi Allegro con spirito, Andante con espressione e Rondò (Allegro). Ed è, appunto, [redacted] Rondò, ad anticipare, secondo alcuni critici, il virtuosismo del compositore tedesco.

Nella Sonata K 457 (Molto allegro, Adagio, Allegro assai) il contrasto dei tempi veloci e della ricca ornamentazione dell'Adagio prefigura il contenuto drammatico della produzione di Beethoven. In particolare, il riferimento proposto è quello della Patetica, la Sonata per pianoforte opera 13.

Il ciclo mozartiano si chiude con la Sonata in re maggiore [redacted] 576 (Allegro, Adagio, Allegretto), in cui il virtuosismo strumentale mozartiano raggiunge livelli altissimi.

Questa diciottesima e ultima sonata costituisce un punto d'arrivo nelle composizioni per pianoforte. [m. [redacted]]

[redacted]

SALTA SPETTACOLO

Nanni Svampa dà forfait

Salta stasera l'atteso spettacolo di Nanni Svampa, che avrebbe dovuto aprire la stagione teatrale di Voghera. Il popolare [redacted] barettista italiano, artefice del successo storico dei «Gufi» è stato ricoverato ieri d'urgenza presso l'ospedale San Raffaele di Milano a causa [redacted] una polmonite virale. Lo spettacolo verrà recuperato entro la fine della stagione programmata [redacted] Voghera.

CIRCO

Valenza, due spettacoli al giorno

Torna il circo a Valenza: da oggi [redacted] attendato in via Tortona, accanto al palazzo mostre, il circo Gerardi, che propone due spettacoli al giorno, alle 16 e alle 21,15.

TEATRO

Testo dantesco per gli studenti

Stamattina, alle 10,15, [redacted] Teatro Alessandrino di Alessandria, gli Atecnici di Busto Arsizio metteranno in scena «In mezzo [redacted] cammin di nostra vita», tratto dalla «Commedia» di Dante Alighieri. Il testo è stato adattato per il teatro da Delia Cajelli ed è rivolto agli studenti delle superiori, ma l'ingresso [redacted] aperto a tutti. Il biglietto costa [redacted] mila lire.

Nanni Svampa da forfait a Voghera

[redacted]

Film per ragazzi [redacted] per [redacted]

Per la rassegna «Cinema e scuola» organizzata dal Gruppo cinema di Casale, oggi al cine Poli viene proiettato il film «La frattura del miocardio» di Jacques Fansten. E' la storia, indicata per i ragazzi di almeno 11 anni, di [redacted] geniale lotta di solidarietà che consente a Martin di continuare a vivere, nonostante [redacted] morte della madre. La proiezione inizia alle 10. Il biglietto d'ingresso per gli studenti costa 3500 lire ed [redacted] gratuito per gli accompagnatori. Stasera, per la rassegna «Anteprime di cinema», sarà invece proiettato «Betty» di Claude Chabrol. [redacted] film tratto da [redacted] breve romanzo di George Simenon, che racconta le vicende di una giovane moglie insofferente. Le proiezioni s'iniziano alle 20,20 e alle 22,20.

IN MOSTRA

Una personale per Prandi

Fino a domenica è aperta alla galleria d'arte «Morando», in Galleria Guerci, ad Alessandria, la personale dedicata [redacted] Pier Paolo Prandi. Orario 16-19, festivi anche 10-12.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 700 c. G. Cesare 67. **Manta Paloma Blanca.** Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Pomodori verdi fritti.** Or. 15,30, 17,40, 20,05, 22,30
[redacted] C. della Salute [redacted]. **Infelici e contenti** Or.: 20,30, 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Guai in famiglia** [redacted]: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **La bella e [redacted] bestia.** Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Un cuore in inverno** [redacted]. 15,45, 18, 20,20, 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Doppia personalità.** V. 14. Or.: 15, 16,55, 18,50, 20,45, 22,40
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Il taglierbe.** Col. N.V. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30
CRISTALLO c. Gioto 5. **Ragazze vincenti** N.V. Or. 15, 17,30, 20, 22,30
DORIA v. Gramsci 9. **Avventure di un uomo invisibile.** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
ELISEO GRANDE p. [redacted] **Pomodori verdi fritti.** Or.: 15, 17,30, 20, [redacted]
ELISEO BLU p. Sabotino. **L'anno del terrore.** Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Delitti e segreti.** Or.: 15; 16,55, 18,50, 20,45; 22,40
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817 1542. **Mi gioco la moglie a Las Vegas.** N.V. Or.: 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **Delitti e segreti.** Or.: 20,30, 22,30
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Non dimenticarmi Omar.** N.V. Or.: 16,15, 18,25, 20,25, 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo
FIAMMA c. Trapani 57. **Incastrione pericolosa.** Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct.** Vet. 14 Or.: 15,10, 17,35, 20, 22,30
KING KONG Cineclub v. Po 21. **Uomini e lupi** di G. Sirsa. Or.: 16, 18,15, 20,30, 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 [redacted] **La città della gioia.** Or. 15, 17,30, 20, 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Tre ragazzi Ninja.** N.V. Or. 18,10, 20,20, 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Playboys.** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Ossessione d'amore** Col. N.V. Or. 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **I protagonisti.** Col. N.V. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **La bella e la bestia.** Or.: 14,50, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[redacted] XX Settembre 15. **Arma letale 3.** Or.: [redacted] 17,30; 20, 22,30
[redacted] G. [redacted] **Casa Howard.** Col. N.V. Or.: 16,15; film 16,30, 20, 22,30
SELENE c. Bologna 53. [redacted], [redacted]. Josetani. Ore 20,15 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. [redacted] salvare [redacted]. Col. N.V. Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30
VITTORIA v. Roma [redacted] **Anni 90.** Or.: 16; 18,10; [redacted] 22,30

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Vendita biglietti a L. [redacted] del Concerto di Natale (T. Regio 20/12 ore 21). Programma: **Il maestro di cappella** di [redacted]. Cimarosa e canzoni natalizie. Solisti E. Dara e N. Ferrari. Dir. B. Campanella. Orchestra e coro del T. Regio. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815 241 242
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562 3800. Ore 10 Compagnia teatro Nuovo con Marina Fazio e Lorenzo Castorina in **Cristoforo Colombo e il Nuovo Mondo** balletto in 10 quadri. Mus. M. Fazio coreog. M. Fazio repliche 17 e 18/12 ore 10, 19/12 ore 15,30, 20/12 ore 21
CARIGNANO p. Carignano 6, t. 53 79 98. Stagione in abbonamento teatro stabile. Turno: Ore 20,45. **La moglie saggia** di C. Goldoni reg. G. Pastrini prod. del Teatro Stab. dell'Umbria repliche fino domenica 27 dicembre. Prenotazioni biglietteria T.S.T. via Roma 49 (orario 9/18 lunedì riposo). Tel. 557.6246 544 582
COLOSSEO v. M. Cestro 73, t. 669.8034. Stag. in abb. T. Stabile To. Ore 15,30 **Trovarsi** di L. Pirandello con V. Moriconi, regia di G. Patroni Griffi, Comp. Teatro Scosse. Repl. fino 8 17/12 Pren. c/o bigl. T.S.T. via Roma 49 (or. 9/18, lun rip.) tel. 557.62 46 544.582
TEATRO MACARIO via S. Teresa 10, t. 561.35.84. Ore 21,15 Compagnia Stabile Teatro Ma[redacted] presenta **Bentornata, Varietà.** Revival musicale in 2 tempi con Giorgio Molino. Regia di Giorgio Molino [redacted] Or [redacted] 12,30/15-18,30.

LE TV PRIVATE

Telecampione
20,15 **Business & News**, prima ed.
20,35 **I grandi convegni**
22,15 **Business & News**, seconda ed.
22,30 **Domani [redacted] cronaca**
22,45 **Le storie [redacted] fotografia**
23,15 **Gente di Hollywood**, telefilm

Telestar
19,30 **Il giramondo**
20 — **La grande barriera**, telefilm
20,30 **Mascherata al Messico**, film
[redacted] **Un ragazzo come noi**, telefilm
24 — **Conviene far bene l'a[redacted]**
1 — **Le avventure di Tom Sawyer**

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg 4**
20,25 **Mosè**, [redacted], [redacted] *puntata*
22,30 **Tg 4**
23 — **Cinquestelle in regione**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio MTV**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Yo-Yo**
20,30 **Il [redacted] corre sul filo**, film
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Marco il ribelle**, [redacted]

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4**
20,25 **Tg 4**
20,30 **Caccia al killer**, film
22,20 **Gran minestrone**
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg 4 economia**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **Video relax**

Telecity
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Mississippi**, [redacted]
20,30 **Faccia a faccia**, film
22,35 **Colpo grosso story**, quiz
23,35 **Mio zio Beniamino - L'uomo dal martello rosso**, film

Primantenna Supersix
19 — **Ippo Tommaso**, cartoon
19,10 **TGG Special**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Catch the catch**

Quinta Rete
18,30 **La grande barriera**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Longstreet**, telefilm
20,30 **Le avventure di Tom Sawyer**
0,15 **La leggenda di Robin Hood**

Telestudio [redacted]
18,30 **He man**, cartoni animati
20 — **Scooter cane intelligente**
20,30 **Ancora una volta con sentimento**, film
22,30 **I protagonisti della vita piemontese**

Erreu[redacted] Tv
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 [redacted]
22,15 **Tg sera**
22,40 **Doc D.O.C.**
23,25 **Erreuno Tg**
23,45 **Speciali**

Rete 9 Tal
20,25 **Tg 9**
20,50 **Obiettivo sport**
21,30 **Project U.F.O.**
22,25 **Onde Rock**
23 — **Tg 9**
23,22 **A tutto calcio**

G.R.P.
19,30 [redacted], telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Quarto potere**, film
22,30 **The outsiders**, telefilm
23,30 **GRP Monitor**, replica
0,05 **Piccoli piaceri**, rubrica

Rete Canavese
20 — **Dancing days**, tv
21 — **Guerrieri**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Lotta per la vita**, film
22,30 **I giorni dell'attesa**
23 — **Il regionale**, notiziario

[redacted] 7 [redacted]
20,20 **Il branco selvaggio**, [redacted]
22,20 **Parliamone**
22,40 **Informa 7**
23,30 **Convien far bene l'amore**
24 — **Mod Squad**, [redacted]

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

IL RE DELLA RISATA E' TORNATO ANCORA PIU' DIVERTENTE DI PRIMA

Il cinema non costa [redacted] e vi sono sale per tutte le borse

Il terzino è stato convocato per la prossima tournée dell'Under 21 di serie C

Bertotto, la Cina è vicina

Il suo sogno è realizzare coi grigi [redacted] gol decisivo. «L'importante per [redacted] giovane è restare coi piedi per terra». Oggi alle 17,30 al Moccagatta l'Alessandria affronta l'Inter

[redacted]

PROMOZIONE

La Viguzzolese ora sogna il balzo di categoria

Permangono gli echi della vittoria del Felizzano sul Quattordio, che ha consentito alla Viguzzolese, protagonista [redacted] una goleada sul Villafranca, [redacted] affiancare l'undici del presidente Stradella al vertice. Niente da fare per il S. Carlo [redacted] Busca e sconfitta per il Sarezzano.

PRIMA CATEGORIA

Comollo Novi a valanga Cassano al quarto posto

Comollo a valanga, ma la Sandamianferrere resiste mentre si fa avanti la Nicese. [redacted] Cassano è quarto, davanti a Occimiano e Vignolese. Seguono Arquatese, Castellazzo e Junior che stanno meglio di Gaviese e Mandrogne, in fase calante.

ASSOCIAZIONI

Peruzzi e Carrera ospiti del nuovo club [redacted]

Tifosi bianconeri in festa stasera per l'inaugurazione della sede del club in piazza Castello, presso il bar Lido. La cerimonia è per le 19,30. A fare gli onori di casa sarà il presidente Frisone; interverranno Mariella Scirea e i giocatori Carrera e Peruzzi.

ALESSANDRIA. La Cina è vici[redacted] Valerio Bertotto fino all'estate scorsa era soltanto un sogno poter entrare a far parte [redacted]ell'Under 21 di [redacted] C. Quel sogno è diventato da qualche mese realtà. Il giovane terzino torinese può dire grazie al tecnico Sabadini che gli ha dato fiducia durante il travagliato inizio di campionato. E lui, a testa bassa, ha esordito senza battere ciglio. «Un po' ero emozionato nelle prime gare, ora ho trovato sicurezza», esordisce. Poche settimane [redacted] ecco arrivare la convocazione di Boninsegna e Recagni. Qualche tifoso l'ha già paragonato a Tarcisio Burgnich, il roccioso difensore dell'Inter di Herrera e della Nazionale in Messico. E c'è chi giura che la sua sarà una brillante carriera.

«Magari - riprende il terzino -, però voglio [redacted] con i piedi per terra. Sarebbe sbagliato montarsi la testa». Parla come un giocatore navigato, [redacted] nei suoi occhi c'è l'euforia dei vent'anni. «L'estate scorsa quando mister Sabadini decise di portarmi con la squadra in ritiro ad Asti mi dissi che questa era l'occasione bu[redacted] per cercare di entrare a far parte [redacted] rosa. Sentivo che avrei potuto farcela, così ho dato l'anima, cercando sempre di impegnarmi al massimo. [redacted] sono stato premiato».

Bertotto [redacted] che l'attuale sarà un anno decisivo per il suo futuro. Per questo è disposto a qualunque sacrificio. «L'esperienza con l'Under è stata fino ad oggi alquanto costruttiva, si[redacted] dal punto di vista professionale, sia per l'esperienza umana». Dal [redacted] al 18 gennaio il terzino, assieme ad altri 19 convocati dell'Under, andrà in tourneè in Cina. «Quando ho ricevuto la convocazione - prosegue - il cuore quasi mi saltava via per l'emozione. Spero di tornare cresciuto di un altro po'».

Ieri Bertotto ha raggiunto Co[redacted]iano per un allenamento di rifinitura in vista della trasferta asiatica, da domani sarà di nuovo a disposizione di Mezzola per la preparazione in vista dell'incontro di domenica ad Arezzo.

Conclude: «Il mio sogno è [redacted] segnare una rete di testa. In elevazione penso di cavarmela abbastanza bene. Con l'Arezzo? Sarebbe il massimo, magari proprio il gol partita».

Oggi pomeriggio (ore 17,30) arriva al Moccagatta l'Inter. Per quest'amichevole di lusso la società s'attende una massiccia partecipazione. I prezzi sono popolari: 5 mila le gradinate, 15 [redacted] i parterre, [redacted] mila le tribune.

Il giovane marcatore esterno Valerio Bertotto, torinese, classe 1973 nel prossimo [redacted] di gennaio andrà in tournée in Cina assieme all'Under 21 di serie C. Ieri il terzino dei grigi [redacted] è allenato [redacted] ordini di Boninsegna a Cove[redacted]

Piero Abrate

Radiografia del mondo dilettantistico in provincia

Scende il [redacted] di club è solo colpa della crisi?

ALESSANDRIA. Luci ed ombre sul calcio dilettantistico. Anche lo sport risente dell'attuale, difficile congiuntura economica. [redacted] non poteva essere altrimenti. E Alessandria, con la [redacted] provincia, non fa eccezione.

«Gli sponsor si trovano con sempre maggior difficoltà e non sono disposti [redacted] venire incontro alle esigenze delle società, se non hanno la garanzia [redacted] un sicuro ritorno d'immagine -interviene Pietro Governa, presidente del Comitato alessandrino della Figc -. Le spese di gestione [redacted] club lievitano a causa dell'inflazione e i bilanci sono appesantiti [redacted] compensi richiesti [redacted] tecnici e giocatori».

Insomma, [redacted] puro dilettantismo, quello che si [redacted] passione e volontariato, rimane confinato ai margini dell'attività sportiva: fiorisce nei tornei minori, ma scompare nei [redacted]pionati più selettivi. I dati parlano chiaro. Rispetto alle [redacted] stagioni, l'organico delle società alessandrine è diminuito. Il trend negativo ha iniziato a far capolino due anni fa: nel '90, i sodalizi [redacted] almeno una squadra di settore giovanile erano 46 (135 le compagini); ora le formazioni sono 140 (+5), ma i club sono scesi a 37 (-9).

Ancora qualche dato. Nella stagione scorsa la Terza categoria alessandrina annoverava 27 squadre; adesso [redacted] conta solo più 24. L'intera attività dilettantistica regionale ha perso per strada 12 società (il totale dei club è passato da 830 a 818 nel volgere di dodici mesi), ma ha registrato, grazie anche all'alto numero [redacted] fusioni, [redacted] considerevole aumento [redacted] compagini (+79, da 1198 a 1277).

Tuttavia, Governa non si dice preoccupato: «Appena l'economia italiana si rimetterà in carreggiata, anche lo sport alessandrino tornerà [redacted] vivere momenti di nuova espansione».

Il presidente Salvatore Fusco

[redacted] giudizio è sostanzialmente avallato da Salvatore Fusco, presidente del Comitato regionale Piemonte-Valle d'Aosta. Che dalla sede torinese di via Volta afferma: «Avevo preventivato il calo [redacted] club [redacted]rgo anticipo, [redacted] sono convinto che anche il prossimo anno registreremo [redacted] riduzione degli organici. Verso [redacted] fine degli anni Ottanta si è passati nel volgere di pochissimo tempo [redacted] 690 affiliazioni a oltre 800. Ora stiamo vivendo [redacted] periodo [redacted] [redacted]stamento, influenzato dai problemi economici del Paese».

«L'importante [redacted] operare provincia per provincia - ha continuato Fusco -, per promuovere le iscrizioni alla Terza categoria, l'anello che potrebbe rivelarsi il più debole della catena. Eventuali carenze d'organico imporrebbero [redacted] riduzione del numero dei gironi e obbligherebbero le società ad affrontare trasferte più lunghe, e quindi oneri maggiori».

Don Aldo Rabino, responsabile [redacted] settore giovanile regionale, parla anche [redacted] stress che fa allontanare dai campi un numero sempre maggiore [redacted] giovani, stufi di [redacted] messi sotto pressione da dirigenti e allenatori». [redacted] sentenzia: «I club devono tornare a privilegiare la componente ludica dello sport, e in tal senso i dirigenti possono svolgere [redacted]a funzione tutt'altro che marginale».

Insomma, si sente [redacted] bisogno di un rinnovamento che parta innanzi tutto dalla base, per far sì che il movimento sportivo non si trasformi in un gigante dai piedi d'argilla.

Marco Bonetto

[redacted]

S'inaugura stasera al teatro Comunale

Mostra di vignette dedicata [redacted] «grigi»

ALESSANDRIA. Alle 19,30 nel foyer del teatro Comunale s'inaugura la mostra [redacted] vignettista Alex di Gregorio dedicata al sodalizio dei grigi. E' il primo capitolo [redacted] una serie di iniziative promosse dagli sportivi per festeggiare l'ottantesimo [redacted] di vita del club.

Venerdì alle 21 è in program[redacted] una seconda serata in cui verranno presentanti oltre alla [redacted] dei grigi, l'orologio anti-swatch prodotto dalla ovigliese No.W.Co., anche una videocassetta con le imprese della squadra [redacted] il libro [redacted] voglia di grigi[redacted] realizzato [redacted] quattro mani dal conduttore televisivo Marcello Marcellini [redacted] dalla giornalista Mimma Caligaris. Un omaggio alle imprese dell'Alessandria, [redacted] particolare attenzione agli ultimi [redacted] decenni di storia.

La mostra di Alex di Gregorio, che conta [redacted] cinquantina tra le migliori vignette e carica[redacted] realizzate in questi ultimi anni sui personaggi del club, noti e meno noti, resterà aperta al pubblico sino al 31 dicembre.

Il fondatore della società Rati visto dal vignettista Alex di Gregorio

L'orario è dalle 18 alle 24. Spiega l'autore: «Questa [redacted] è un modo come un altro per di[redacted] che lo sport rappresenta una grossa fetta della vita cittadina». **[a. m.]**

GIOVANILE

Tutti i risultati e le classifiche dei campionati provinciali: solo tre incontri rinviati nell'ultimo turno

Allievi, la Boschese è sempre più leader

Nella categoria Esordienti secca vittoria della Fulvius a spese del Monferrato. Ancora due gare da recuperare per l'undici dell'Aurora La Valenzana con 19 punti è al comando del girone A del torneo Giovanissimi. E' fermo invece da due giornate il raggruppamento [redacted]

Solo tre gli incontri [redacted] settore giovanile rinviati per il maltempo. Tranne che per gli Allievi, è terminato il girone di andata anche se rimangono da disputare alcuni recuperi.

Esordienti. Nel girone A, la Fulvius Valenza sconfiggendo [redacted] 6-1 in [redacted] il Monferrato chiude provvisoriamente in te[redacted] ma l'Aurora Alessanria deve ancora giocare due incontri. Risultati: Novese-Quergnento 0-1; Europa Al-Don Bosco Al 1-6; Occimiano-Aurora 0-4; Fulgor-Quattordio 4-0; rinviata Valenzana-Samp.

Classifica: Fulvius 20; Auro[redacted] Al [redacted] Don Bosco Al 18; Occimiano 16; Monferrato e Valen[redacted] 10; Europa Al 9; Fulgor Al e Quargnento 7; Samp Valenza [redacted] Quattordio 2; Novese 0. Nel girone B, due le reginette d'inverno: Novese e Valenzana vittoriose con Pro Molare (12-0) e Dertona con il punteggio di 4-0. Risultati: Ovada-Dehon Spinetta Marengo 2-2; Ascagalimberti- Orti Alessandria 0-4; Don Bosco Alessandria-Acqui 1-1; Aurora Alessandria-Arquatese 2-1. Classifica: Novese [redacted] Valenzana 21; Acqui 15; Dehon [redacted] [redacted] Bosco Al 13; Ovada 12; Dertona 10; Arquatese 8; Orti Al 7; Aurora Al 6; Pro Molare 2; Ascagalimberti 0. Nel girone C, campione al giro di boa [redacted] il Dertona che nell'ultimo turno di incontri si é imposto per 4-0 in trasferta sul campo della Boschese. Risultati: Libarna-Fulvius Valenza 0-1; Carrosio-Viguzzolese 0-1; Novese-Arquatese 2-1. Classifica: Dertona 18; Viguzzolese 15; Sale 14; Novese 11; Carrosio 10; Boschese 8; Fulvius Valenza e Pozzolese 7; Arquatese e Libarna 2.

Giovanissimi. Fermo da due settimane il raggruppamento B con l'accoppiata Acqui-Ovada protagonista della prim[redacted] parte di torneo, nel girone A la Valenzana conclude al primo posto superando anche lo scoglio dell'Occimiano superato fra le mura amiche con il minimo scarto: 1-0. Risultati: Quargnento-San Carlo 3-2; Dehon Spinetta Marengo-Don Bosco Alessandria 1-1; Fulvius Valenza-Orti Alessandria 1-6; Ascagalimberti-Samp Valenza 2-0; ha riposato il Monferrato. Classifica: Valenzana 19; Don Bosco Al 16; Dehon 13; Occimiano 12; Ascagalimberti 10; Fulvius Valenza ed Orti 8; Quargnento 7; San Carlo 6; Monferrato 5; Samp Valenza [redacted]. Nel girone C, l'Aurora Pontecurone (6-0 fuori [redacted] a Sale) consolida il primato in graduatoria ed attende di recuperare la sfida [redacted] contro la Viguzzolese. Risultati: Gaviese-Dertona 0-1; Libarna-Audax Orione Tortona 7-1; Novese-Carbonara 1-1; Arquatese-Viguzzolese rinviata per campo impraticabile; ha riposato la Pozzolese. Classifica: Aurora P.ne 18; Pozzolese 16; Arquatese 13; Dertona 12; Novese 11; Sale e Viguzzolese, 8; Libarna 7; Gaviese 4; Audax Orione 2; Carbonara 1.

Tre incontri rinviati nell'ultimo turno

Allievi. La neve di martedì scorso ha impedito l'effettua[redacted] delle gare valide per l'undicesima giornata rinviata a data da stabilire. Così si sono giocate nel fine [redacted] la partite del penultimo turno di andata. Nel girone A, [redacted] big match di Frugarolo fra la capolista Orti e l'Occimiano si é [redacted]cluso a favore dei monferrini per 2-1 con reti partita [redacted] Ricci [redacted] Fogo. Risultati: San Carlo-Bistagno 4-3; Fulvius-Fulgor 0-3; Aurora Alessandria-Europa 7-0; Samp Valenza-Don Bosco 0-3; Monferrato-Acqui 2-1; Ascagalimberti-Quargnento rinviata per impraticabilità di campo. Classifica: Aurora e Occimiano 18; Don Bosco e Orti Al 17; Monferrato 13; San Carlo 11; Ascagalimberti 10; Acqui e Fulgor 9; Bistagno 8; Quargnento e Samp Valenza 6; Fulvius Valenza 4; Europa Al 2. Nel girone B, disco verde per la Boschese che sconfiggendo in trasferta (3-0) la Fulvius ed allunga ad otto le vittorie consecutive. Risultati: Aurora Pontecurone-Spinettese Dehon 1-5; Gaviese-Arquatese 1-0; Pro Molare-Audax Orione Tortona 3-5; Novese-Valenzna 0-1; Castellazzo-Dertona 4-2; Libarna-Pozzolese 1-4. Classifica: Boschese 20; Castellazzo 18; Pozzolese 16; Spinettese Dehon [redacted] Valenzana, 15; Libarna 12; Dertona 11; Arquatese 9; Fulvius e Novese, 8; Aurora P.ne 7; Gaviese 6; Audax Orione 2; Pro Molare 0. **[r. g.]**

[redacted]

Si è iniziato lunedì

Torneo di [redacted] riservato [redacted]

[redacted] Universitari in campo per il secondo torneo [redacted] basket dell'Ateneo cittadino, gli incontri si svolgono al Palazzetto [redacted] sport. Questa sera si disputerà l'incontro Giurisprudenza-Scienze matematiche fisiche e naturali alle 21,30. Il primo match ha visto scendere in campo lunedì scorso Scienze politiche [redacted] Biologia, risultato 68 a 32.

Il torneo universitario raggruppa quattro squadre: Scienze politiche, Biologia, Giurisprudenza e Scienze matematiche fisiche e naturali. E' stato organizzato con l'associazione commercianti di Alessandria, Confcommercio. La finale è fissata per lunedì prossimo alle 21, sempre al Palazzetto dello sport, do[redacted] la partita ci sarà la premiazione. L'ingresso è libero e ad offerta; il denaro raccolto sarà devoluto in beneficenza all'associazione Idea, per l'autotutela dei disabili. **[a. m.]**

[redacted]

Serie B: torna al successo la Marchelli Ovada

[redacted] non [redacted] finiti in A2 per gli acquesi

Nonostante Ressia [redacted] Giardini si confermino quasi infallibili nella staffetta (67 volte a segno su 79 tentativi), la Boccia Acqui non riesce a vincere nel campionato di **serie A2** Ovest. A Sa[redacted] ha dovuto cedere all'Auxilium per 12 a 6, schierando Oggero, Ricci, Delpiano, Ressia, Balla[redacted] [redacted] Giardini. Il '92 non [redacted] [redacted] facile [redacted] la Boccia, ultime con 37 punti e un distacco incolmabile da Armese, Amici Chiavazzesi e Alpignano. Il torneo riprenderà il 16 gennaio [redacted] forse gli acquesi riusciranno a colmare nel frattempo qualche lacuna tecnica.

Intanto al Bra è riuscito il sorpasso ai [redacted] della Cumianese Meana, costretta alla [redacted]a (5 a 13) dal S. Rocco Coalma: i langaroli hanno dovuto lottare per avere ragione della resi[redacted] dell'Armese ma alla fine è arrivato l'atteso su[redacted]o (10 a 8). Ora il Bra guida la classifica con 75 punti: a tre lunghezze segue la Cumianese, [redacted] il San Rocco è [redacted] 4 punti. Perfetta parità anche sul campo (9 [redacted] [redacted] tra Amici Chiavazzesi e Alpignano, che mantengono appaiati la penultima posizione.

Nella [redacted] giornata della [redacted]rie B, girone A, la Marchelli Ovada è tornata al successo, dopo 2 settimane: affondando il S. Bernardo (11 a 5) [redacted] scavalcato i torinesi del Sassi, travolti (2 [redacted] 14) dalla Ciriacese. Per la Marchelli - che ha schierato Patri, Piano, Carniglia, Pisano, Zunino, Merlo [redacted] Caviglia - la vetta [redacted] distante 6 punti. Il Pantec Salassa ha vinto per 12 [redacted] 4 lo scontro con il Pozzo Strada, affiancandolo al comando insieme con la Ciriacese. [redacted] Autonomi Fossano, che domenica hanno riposato, [redacted] pronti ad approfittare del primo passo falso della capolista. Sabato si gioca ancora, prima della pausa natalizia: la Marchelli rischia sul campo del Pantec. **[b. v.]**

BASKET

I successi di domenica hanno ridato morale ai serravallesi così come al quintetto di Caenazzo

[redacted] passi [redacted] per Metropolis [redacted]

In serie D l'Unes agguanta il terzo posto [redacted] 4 punti dalla vetta

Gianni Parodi dell'Unes Acqui

Su la testa: Metropolis [redacted] Derthona tirano il fiato dopo l'undicesimo turno del campionato di basket di serie C. Un ritorno [redacted] [redacted] che occorreva soprattutto ai tortonesi [redacted] Caenazzo, a secco da tre settimane. Piegando il Novara (80 a 71), i bianconeri hanno ritrovato morale: e domenica forse rientrerà Barabino, costretto al forfait in extremis per un riacutizzarsi del dolore alla spalla infortunata contro l'Audax Carrara. I novaresi non sono [redacted] un ostacolo impegnativo, ma consola l'aver ritrovato due pedine importanti: Agnello, gregario dal grande cuore, e Marciano, vecchio leone [redacted] plance.

Lo stesso discorso vale per il Metropolis, che [redacted] superato qu[redacted] [redacted]to con il Castellanza (101 a 91). Abbiati (27 punti) si è [redacted] grosse responsabilità al tiro e, [redacted] ruota, si è segnalato Mantero: [redacted] la zona tre-due voluta [redacted] Pirovano, gli esterni del club lombardo hanno avuto vita difficile.

In **serie D**, giù il cappello [redacted] fronte all'impresa dell'Unes Acqui, che ha arrestato la marcia della capolista Valtarese (97 a 90), riportandosi in lizza per le prime posizioni. E' stata la miglior gara dell'anno per i termali, con Roggero e Grosso migliori in campo: il tabellino dice sei uomini in doppia cifra, sintomo di salute. E con il recupero di Parodi l'Unes può sperare di ambire a qualcosa in più che una modesta metà classifica.

La Junior Casale, sconfitta a Savona dal Riviera (71 [redacted] 76) ha messo in mostra buona volontà per il recupero dopo un avvio choc, ma nel finale Bottero ha spento le speranze monferrine, dopo che una «bomba» di Gibertini [redacted] era spenta sul ferro.

Chi comincia a preoccuparsi è il San Salvatore, ancora senza Creati: perdendo in [redacted] (94 [redacted] 106) con il Camaiore è piombato al penultimo posto e il calendario non [redacted] consolante.

In **B femminile**, la Feratore Valenza è tornata in vetta, sia pure [redacted] pari merito [redacted] altre quattro squadre: la supremazia sotto canestro è [redacted] essenziale per dominare il Canegrate (74 a 57). Ride anche l'Alessandria, finalmente non più ultima dopo il successo (80 [redacted] 74) sull'Energia Torino, che garantisce una boccata d'aria pura.

In **Promozione** maschile, Tre Ci Alessandria [redacted] Valenza marciano appaiate, mentre [redacted] Pera, dopo la sconfitta (66 a 72) nel recupero di Asti con l'Azeta, è scivolato anche a Castellazzo. I risultati del turno: Sai Novi-Castelnuovo 77-61, Libertas Casale-Perosino 79-60, Castellazzo-Pera 68-63, Valenza-Azeta Asti 70-68, Tre Rossi-Tortona 102-79, Borghetto Casale-Tre Ci 62-83.

Brunello Vescovi

Damiani

ROCCA 1872
Gioielli e Orologi

TORINO, VIA LAGRANGE 40 - VIA ROMA 290
Concessionario per Torino e Provincia

SVAUTO s.a.s.
di V. Molletta e C.
Via Chambéry 60 - AOSTA

CONCESSIONARIA
PER LA VALLE D'AOSTA
TEL. 0165/42397 - 34874

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Hertz
NOLEGGIO AUTO - FURGONI
RAPP. VALLE D'AOSTA
[redacted] PER CERIMONIE

SVAUTO s.a.s. di V. Molletta e C.
Via Chambéry 60 - AOSTA - [redacted] - 34874

Mercoledì 16 Dicembre 1992 Au 35

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Il Senato approva la legge per ripianare le perdite dell'Iva da importazione

La Valle avrà i 430 miliardi

Respinto il tentativo di «tagli» del ministro Costa. Cesare Dujany: «E' stato sventato il grave rischio di vedere compromesso l'assetto finanziario della Regione». I verdi: «Un contributo ingiustificato»

AOSTA. La Valle d'Aosta avrà i 430 miliardi [redacted] sostituzione della quota dell'Iva da importazione che scomparirà il 1° gennaio '93 con l'abbattimento delle barriere doganali. «L'attacco operato contro i diritti statutari della Valle d'Aosta e le insidie tese nell'aula del Senato fino al momento del voto [redacted] stati neutralizzati». Il senatore Cesare Dujany ha commentato così il risultato [redacted] cui a palazzo Madama è stato sconfitto il tentativo del ministro per le Regioni Raffaele Costa «di mettere in discussione» la norma con la quale «a partire dal 1993 viene corrisposto alla Valle d'Aosta un'assegnazione statale di importo pari al gettito attribuito nel 1991 a titolo di compartecipazione all'Iva, incrementato annualmente in misura pari al tasso di inflazione programmato».

Dujany ha aggiunto: «E' stato sventato il grave rischio di vedere compromesso l'assetto finanziario della Regione e il ritorno alla "politica del rubinetto"». Il ministro Costa non ha nascosto [redacted] suo disappunto. In una lettera [redacted] presidente del consiglio Giuliano Amato, il ministro definisce «la decisione [redacted] estrema gravità». Costa aggiunge: «Una decisione come quella adottata appare quanto meno contraddittoria alla luce delle ripetute dichiarazioni [redacted] questo governo sulle imprescindibili esigenze di contenimento della spesa pubblica. A adottare una [redacted] "politica" di spesa dove essere per primo lo Stato se vuole essere credibile».

Per il presidente della giunta Ilario Lanivi «il provvedimento rappresenta un importante riconoscimento dell'autonomia finanziaria della Valle d'Aosta. Ora la Valle può guardare con maggiore serenità al suo futuro. Ho apprezzato [redacted] lavoro svolto dai parlamentari valdostani in sintonia con l'azione della giunta e del consiglio regionale, e il rapporto dignitoso e corretto con [redacted] governo nazionale, in particolare con il presidente [redacted] consiglio Amato».

Grosso sospiro di sollievo per l'assessore alle Finanze Claudio Lavoyer. «Il voto del Senato è la migliore risposta al ministro Costa, che continua [redacted] voler capire la realtà valdostana. Questo finanziamento rappre[redacted] il riconoscimento delle numerose competenze a cui deve fare fronte la regione per conto dello Stato». A Lavoyer ha fatto eco Maurizio Martin,

Da sinistra il senatore Cesare Dujany il verde Elio Riccarand e il presidente della giunta Ilario Lanivi

capo gruppo adp in consiglio regionale: «E' un risultato che rende merito [redacted] paziente e costante lavoro svolto dal governo regionale, dall'assessore alle Finanze e dai parlamentari valdostani, per il riconoscimento di un diritto della comunità valdostana».

Anche l'uv [redacted] soddisfatta [redacted] non rinuncia [redacted] un pizzico di polemica: «La decisione del Senato garantisce alla Regione entrate finanziarie convenienti, malgrado i tentativi antiautonomisti di certi ministri male informati». Il segretario regionale Guido Grimod spera «che lo spirito [redacted] collaborazione emerso tra le forze politiche in questa occasione, possa manifestarsi ogni volta che i diritti della comunità sono minacciati dai centralismi antilibertari e antidemocratici». Bruno Milanesio, segretario del psi valdostano, è «compiaciuto» del risultato: «L'impegno e rispetta[redacted] l'accordo mi era stato riconfermato dal sottosegretario Fabbri [redacted] Giuliano Amato. Di questo dobbiamo ringraziare la linearità e la coerenza del presidente del consiglio».

Per Milanesio «se è vero che tutto e bene quel che finisce bene, è altrettanto vero che la nostra Regione deve assoluta[redacted] scrollarsi di dosso [redacted] fa[redacted] di essere ricca e antipatica». Anche lo [redacted] rivendica la sua parte di merito. «Ci siamo mos[redacted] per fare ottenere alla Regione i suoi diritti - ha detto Valerio Beneforti -. La Valle d'Aosta non deve elemosinare per avere quanto gli spetta».

L'unica voce contraria [redacted] stata quella del verde alternativo Elio Riccarand: «L'ammontare del contributo è eccessiva e ingiustificata. Si parla tanto di autonomia finanziaria e poi non ci si preoccupa di vivere di assistenzialismo finanziario. Nel 1993 riceveremo dallo Stato, oltre ai 9/10 del riparto, [redacted] 200 miliardi per leggi di settore e questi 430 miliardi. Questa [redacted] è una pagina positiva per l'autonomia della Valle d'Aosta».

Alessandro Camera

NATALE IN CRISI

Niente corsa ai regali

I commercianti lamentano il calo di clienti rispetto allo scorso anno. Qualcuno propone già forti sconti. I consumatori sono frenati dalla crisi. SERVIZIO A PAGINA 35

I MEDICI IN SCIOPERO

Protesta anche in Valle

I medici della Valle partecipano allo sciopero nazionale. Il sindacalista Claudio Nicco (nella foto): «Ci sono dottori che devono ricevere milioni». SERVIZIO A PAGINA 35

Oggi in regalo ai lettori con La Stampa

Calendario parchi arriva l'espositore

Il calendario dei parchi [redacted] finalmente completo. Ieri so[redacted] state distribuite le ultime due schede e oggi La Stampa regala un elegante espositore adatto per appendere le belle immagini dei parchi e delle oasi verdi di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Un invito quindi a «conservare la [redacted] per tutto l'anno.

Il calendario '93, oltre ad essere uno strumento utile per la casa o l'ufficio, vuole essere infatti anche uno stimolo per scoprire gli angoli suggestivi [redacted] le oasi di verde delle nostre zone. Le schede, 27 in tutto, descrivono 54 parchi (di cui 39 in Piemonte, 13 in Liguria e 2 in Valle d'Aosta) [redacted] offrono lo spunto per organizzare gite ed escursioni interessanti, alla ricerca di preziosi momenti di relax.

Ogni tavola infatti contiene informazioni utili per [redacted] visita dei parchi con le caratteristiche, il percorso più agevole per un'escursione, le modalità di visita, le principali curiosità da vedere, gli orari, i numeri di telefono utili per avere ulteriori delucidazioni.

Ricordiamo ai lettori che avessero bisogno di qualche scheda arretrata per completare la raccolta, che è sufficiente andare dal proprio edicolante e indicare i numeri mancanti. Subito, o al massimo [redacted] giro di qualche giorno se l'edicolante ne fosse sprovvisto, [redacted] accontentati.

Oltre all'espositore, c[redacted] in regalo, i lettori hanno a disposizione un raccoglitore per [redacted] tavole e un altro contenitore più piccolo per le schedine informative, che potranno acquistare in edicola a lire [redacted] mila. Insie[redacted] troveranno una penna ecologica realizzata con un materiale ricavato dall'amido di mais.

Agli abbonati e a chi usufruisce del servizio «La Stampa In», il calendario completo ed [redacted] relativo espositore saranno recapitati direttamente a casa entro il 20 dicembre. **(a. top.)**

La magistratura ha rilasciato ieri il nullaosta per la sepoltura dell'ex partigiano

«I resti sono di Aventino Borione»

I funerali saranno domani alle 14,30 con cerimonia solenne che partirà dalla cappella San Rocco a Verrès
Le testimonianze e i particolari raccolti dai carabinieri hanno convinto i giudici del tribunale

Da sinistra, il partigiano Aventino Borione e la sorella Angela

VERRES. Il tribunale di Aosta ha concesso l'autorizzazione alla sepoltura di Aventino Borione, il partigiano di Verrès ucciso nel 1945 e trovato tre settimane fa sulle montagne di Arnad. I giudici hanno ritenuto suffi[redacted]ti i particolari [redacted] le testimonianze raccolte dai carabinieri di Verrès da Angela Borione, sorella della vittima.

Tutti gli indizi hanno confermato che i resti trovati sotto 80 centimetri di terra in località Champurney appartengono ad Aventino Borione. L'uomo, ucciso dai suoi [redacted] compagni partigiani, sarà sepolto domani alle 14,30 con una solenne cerimo[redacted] che partirà dalla cappella San Rocco di Verrès. Il [redacted] proseguirà per la chiesa Cuore di Maria e i resti del giovane saranno conservati nella tomba della famiglia Borione.

La sorella Angela racconta: «Stamattina (ieri, ndr) sono andata al Comune di Arnad, ma non mi hanno di nuovo autorizzato a portare via la cassetta con i resti di Aventino. C'erano anche i carabinieri, dovrò tornare domani (oggi, ndr) con mia nipote e una dichiarazione in carta da bollo dove ci assumiamo la responsabilità del trasporto della cassetta da Arnad a Verrès. Ho già [redacted] casa i manife[redacted] che ho fatto stampare per il funerale, spero che stavolta vada tutto bene. Suoneranno le campane che annunciano 24 ore prima il funerale, mi auguro che non [redacted] siano altri problemi perchè sono stata presa in giro due volte e non vedo l'ora che questa vicenda [redacted] concluda».

Tutti gli episodi delle ultime [redacted], dalle ricerche al ritrovamento e al riconoscimento ufficiale del corpo di Aventino Borione hanno fatto discutere a lungo [redacted] tutta la Valle. Molti hanno criticato questo «rivangare» vicende accadute quasi mezzo secolo fa. «Lasciate stare - dicevano tante persone - perchè portare alla luce i fatti della guerra?».

Ma Angela Borione non è d'accordo: «Cosa vogliono da [redacted] tutte queste persone? Qui [redacted] Verrès mi hanno criticata in tanti, [redacted] io ho solo cercato le ossa di mio fratello, [redacted] è forse un mio diritto riaverle? Che cos'hanno da criticare?». I funerali di Aventino Borione sono stati preparati [redacted] cura dalla sorella nelle ultime settimane. La burocrazia ha rallentato quella che sembrava una procedura formale e si [redacted] rivelata più intricata del previsto. Autorizzazioni, richieste, testimonianze e verbali per poter seppellire i resti del giovane partigiano.

La [redacted] con le ossa sarà ricoperta dalla bandiera valdostana, cucita da Angela Borione in occasione della cerimonia funebre. Il feretro [redacted] anche or[redacted] da un cappello da alpino, in ricordo del servizio reso da Aventino nell'esercito durante la Seconda guerra mondiale. Sembra [redacted] arrivata alla conclusione la lunga vicenda di Angela [redacted] Aventino Borione. La donna, dopo la restituzione degli italiani morti in Russia, decise qualche mese fa [redacted] riprendere le ricerche dei resti del fratello: sapeva che [redacted] morto in Media Valle, [redacted] non [redacted] il punto preciso. Ricerche, domande, [redacted]e anonime [redacted] tanta omertà, ma alla fine Angela Borione è riuscita a trovare [redacted] scheletro del fratello, ucciso da una fucilata alla schiena nel vallone di Machaby.

Stefano Sergi

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO [redacted] PER OGGI. Cielo da parzialmente nuvoloso a nuvoloso [redacted] possibilità [redacted] corso della giornata [redacted] deboli precipitazioni. [redacted] senza variazioni. [redacted] deboli variabili. **VISIBILITA':** ridotta per foschie e nebbie durante la notte e al mattino. [redacted] **DEL TEMPO:** variabilità con addensamenti intensi [redacted] rilievi.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 3; min: — 3; media: 0

UN ANNO FA
Max: 4; min: — 9; media: — 3

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 7; Asti 10; Alessandria 5; No[redacted] 2; Cuneo 8,8; Vercelli 3.

Commerciante di Napoli denunciato dalla Finanza per contrabbando

Sequestrati al Bianco 270 gioielli

Il valore dei preziosi supera gli ottanta milioni

COURMAYEUR. Tra la biancheria personale stipata nella valigia nascondeva gioielli che avrebbero riempito la vetrina di un'oreficeria. Ma non aveva pagato le imposte doganali per l'importazione. Antonino Pirozzi, 54 anni, [redacted] Napoli, [redacted] tempo trasferitosi in Messico, è stato così fermato e in seguito denunciato per contrabbando dalla Guardia di Finanza del traforo del Monte Bianco.

I militari [redacted] stati insospettiti dall'atteggiamento dell'uomo. Pirozzi, alla guida di una Volkswagen «Golf» targata Firenze, non aveva dichiarato nulla alle autorità doganali. Durante il controllo, tra il bagaglio [redacted] stati trovati preziosi di ogni genere: 270 pezzi, tra bracciali, collier, [redacted]lli, orecchini, spille, impreziositi inoltre da brillanti e altre pietre preziose.

«Da una prima stima - dice il tenente Luca Mazzapicchio - ci sarà [redacted] per un valore di almeno ottanta [redacted]. Tuttavia sarà un perito a fare una valutazione più precisa [redacted] prossimi giorni».

I preziosi sono stati sequestrati. Per riaverli, Antonino Pirozzi dovrà pagare le tasse che aveva cercato di evadere oltre alle sanzioni previste. «In tutto saranno parecchi milioni - continua il comandante della Guardia di Finanza di Entrèves - perché su questo genere di merce viene applicata l'aliquota Iva più alta». Ora gli inquirenti cercheranno di individuare l'eventuale destinatario dei preziosi.

Il sequestro [redacted] avvenuto nei giorni scorsi, anche [redacted] la notizia è stata divulgata soltanto ieri. E' il più grande quantitativo di gioielli [redacted] contrabbando mai individuato al traforo del Monte Bianco. In passato si [redacted] verificati altri casi analoghi, ma il valore della merce era molto inferiore, al [redacted] di trenta-quaranta milioni.

Stefano Mancini

La Guardia di Finanza al Monte Bianco

Oggetti d'oro

Furto da 9 [redacted] [redacted] Issime

ISSIME. Furto [redacted] gioielli in un'abitazione di Issime. I ladri si sono impossessati [redacted] gioielli per un valore di oltre nove milioni, custoditi nell'alloggio di Valerio Storto, 35 anni, abitante in frazione Rive. Gli sconosciuti sono entrati approfittando della [redacted] assenza dell'uomo, scassinando [redacted] portone d'ingresso.

I ladri hanno controllato in tutte le stanze i cassetti e gli armadi, svuotandoli per cercare gli oggetti di maggior valore. Così si sono impossessati di catene d'oro, orecchini, braccialetti e anelli. Dopo [redacted] raccolto i gioielli hanno potuto allontanarsi indisturbati. Nessuno ha sentito rumori sospetti o ha visto allontanarsi qualcuno dall'abitazione.

Quando Storto è rientrato [redacted] casa, non ha potuto far altro che sporgere denuncia [redacted] carabinieri di Gressoney-Saint-Jean. I militari stanno svolgendo [redacted] indagini per risalire agli autori [redacted] f[redacted]. **(s. ser.)**

In calo gli acquisti dei doni, i commercianti sperano nell'ultima settimana

Natale, niente corsa al regalo

I gestori di negozi e supermercati lamentano il calo di clienti rispetto allo scorso anno. Qualcuno propone già forti sconti. Consumatori frenati dalle previsioni di crisi e dalle nuove e pesanti tasse

Il gigantesco abete di Natale issato lunedì in piazza Chanoux ad Aosta (servizio)

AOSTA. Le feste natalizie bussano alle porte nel segno dell'austerità e della rinuncia. Un Natale anonimo, a luci spente, che riflette una crisi economica preoccupante. In una piazza disadorna, soltanto lunedì è stato issato un gigantesco abete. Il fisco contribuirà ad affievolire anche l'entusiasmo di chi vorrebbe festeggiare come insegna la tradizione, nonostante tutto.

Un Natale amaro, ricorrenza dello scontento generale acuito dai tagli operati dal governo che, quest'anno, preparerà il «piatto» alleggerito della tredicesima e degli stipendi. L'atmosfera pesante traspare dal grigiore di una città quasi disadorna dove, dalle vetrine senza sfavillio, spiccano fuori stagione, mascherati dalla dizione «vendita promozionale» sconti del 20, 30, 50 per cento». La scelta dei commercianti sintetizza il desiderio di vivere un Natale «più povero» con discrezione, stemperando polemiche e pretese. «Le luminarie nelle vie - dicono - riassumono una nostra iniziativa che, con l'abbellimento, intende offrire un'ospitalità adeguata a chi sceglierà la Valle per questi giorni di vacanza».

Non occorre la sfera di cristallo per prevedere una concreta diminuzione delle vendite in quasi tutti i settori commerciali. Lo confermano gli esperti con le loro statistiche poco lusinghiere, con percentuali inequivocabili netto calo rispetto allo scorso anno, periodo in cui avvertivano già i primi segnali delle future difficoltà. Su questa stima concordano gli esercenti che, in ogni caso, sperano nella corsa al regalo della settimana prossima.

«E' un Natale ridimensionato sotto molti aspetti - dice Anna Brunodet, dipendente della Nuova Caudano, a Saint-Christophe -. La gente è molto attenta nello spendere e orienta le preferenze verso oggetti utili e di lunga durata. Non lesina nella scelta dei giocatoli, ma accantona l'acquisto casalinghi».

L'attesa di una busta paga meno sostanziosa determina fra i consumatori una notevole parsimonia nello spendere. Risparmi inevitabili, indici di una contrazione nell'acquisto dei generi non necessari e, quindi, rinviabili.

«Una certa tendenza ad allentare le borse si verifica sempre in occasione del Natale - osserva Luciano Genta, proprietario del magazzino all'ingrosso di giocatoli in via Chambéry -, ma quest'anno l'economia è quasi un obbligo, considerata la situazione finanziaria nazionale. Chi compra vuole giocattoli poco costosi e validi, i computerizzati, di cui il mercato propone una gamma molto vasta di modelli alla portata di tutte le borse».

Il rapporto idea-regalo-costo ha un ruolo fondamentale nella decisione dell'acquirente. Molti desideri rimangono nel cassetto, mortificati dall'inderogabilità delle scadenze dei pagamenti.

«Con molta calma la gente guarda, informa, ripassa, telefona - dice Anna Berriat, proprietaria della gioielleria «Anabis» in via Gramsci - e ritira il gioiello scelto pochi giorni prima di Natale. Ho varie trattative, ma ho la merce in negozio».

In Natale i soldi contati, trionfano le tavole imbandite in cui lo sfarzo di champagne e caviale è sostituito dalla saporita cucina nostrana. «Vendite inalterate, l'attenzione ai prezzi e alla qualità aumentata», spiega Arnaldo Piccinato, direttore della Standa in via Festaz. «Un mercato stazionario - aggiunge Carmelo Pisani, direttore della Gs Conti -. Aspettiamo gli ultimi giorni».

«I regali? Sono diventati un lusso inaccessibile», commentano Bruna Durlavig, via Chambéry 114, e Liliana Zaccaria, via Bramafan 14. «E' il Natale delle tasse senza respiro - si lamenta Ivana Ferriani, via Piccolo Bernardo 14 -. L'entusiasmo delle sorprese natalizie è finito».

Lucchini

NOTIZIE DALLA VALLE

AOSTA

Non pagano il conto d'albergo, denunciati

Hanno alloggiano una settimana in un albergo di Aosta senza pagare il conto. La polizia ha denunciato a piede libero Ivano Quadrani, 39 anni, di Cerneteri (Roma) e Rosalia Moli, 25 anni, di Santa Marinella (Roma). I due hanno trascorso giorni in albergo, hanno pagato e sono tornati dopo qualche tempo per alloggiare un'altra settimana. La seconda volta hanno pagato un assegno scoperto. Quando i proprietari se ne sono accorti, hanno chiesto di regolare il conto. Dopo tre mesi di attesa hanno avvisato la polizia, che ha rintracciato e denunciato a piede libero i due romani.

PONTEY

Tre feriti nello scontro frontale tra auto

Incidente stradale tre feriti ieri notte sulla statale 26, fronte bivio per Pontey. La «Fiat Uno» di Maturino Bianchin, 41 anni abitante a Charvensod, diretta verso Aosta, ha sbandato, forse a causa della strada viscida, e è scontrata frontalmente la «Austin Rover» di Elio Favre, anni, abitante a Châtillon, diretto verso Bianchin ha riportato ferite guaribili 15 giorni, Elio Favre ha riportato un trauma cranico e contusioni prognosi di 15 giorni, mentre il fratello Gianni, 36 anni, ha riportato escoriazioni guaribili in giorni. Sul luogo dell'incidente intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile di Saint-Vincent con l'ambulanza dell'Usl che ha trasportato in ospedale i tre feriti.

[illegible]

Era accusato di molestie, patteggia la pena

Un insegnante di Aosta, Enrico Mosconi, ha patteggiato ieri mattina in pretura pena di un anno e due mesi reclusione. L'uomo accusato di molestie sessuali.

[illegible]

A fuoco una mansarda disabitata

Incendio una mansarda disabitata ieri Saint-Vincent. I vigili fuoco di Aosta sono intervenuti con l'autoscala e con i volontari della cittadina termale per il rogo di un sottotetto in via Martiri della Libertà. I carabinieri stanno indagando sulle dell'incendio, che si è sviluppato alle 18 ed è stato spento in un'ora.

[illegible]

e nichel alla Cogne, condannato

Con due complici aveva rubato rame e nichel all'interno della Cogne, ma i carabinieri li avevano scoperti con il bottino in auto vicino allo stabilimento. Mauro Chenal, 36 anni, Aosta, condannato con giudizio abbreviato a mesi di reclusione. Parte della refurtiva era già stata trasportata nell'abitazione di uno degli imputati, perquisita subito dopo l'arresto avvenuto nella notte.

Consiglio regionale

L'ultima riunione del 1992

AOSTA. Ultima riunione dell'anno, da oggi fino a venerdì, per il consiglio regionale. L'ordine del giorno prevede la discussione di oltre 50 provvedimenti. Al centro del dibattito l'approvazione del bilancio di previsione. L'assemblea discuterà anche il progetto legislativo per gli interventi per la riqualificazione e lo sviluppo dell'area industriale dello stabilimento Cogne. Nei tre giorni di riunione il consiglio regionale esaminerà anche un pacchetto di disegni di legge importanza rilevante. L'assessorato all'Ambiente sottoporrà ai consiglieri la proposta di contribuire con quasi 6 miliardi allo sviluppo del progetto Sip per la realizzazione della rete in fibra ottica, progetto il cui costo totale supera i 16 miliardi. L'assessorato ai Lavori Pubblici presenterà un disegno di legge di riforma dell'Istituto autonomo popolari, mentre l'assessore all'Agricoltura sottoporrà all'approvazione una legge per il riordino degli interventi a favore dell'agriturismo.

[a. c.]

Resistenza in Valle

Una borsa di studio sulla storia

AOSTA. L'Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta mette a disposizione 20 milioni per il 1993 per la realizzazione di una ricerca originale quattro temi: «Il ruolo della Provincia di Aosta (1926-1945) fra politica di regime e processi di modernizzazione economica», «L'azione della Prefettura di Aosta nella repressione dell'opposizione e nella formazione del consenso (1926-1945)», «Guerra, lotta di Liberazione e società civile in Valle d'Aosta (1940-1945)» e «Fascismo e antifascismo in Valle d'Aosta (1939-1945)».

Gli interessati devono presentare la domanda per partecipare al concorso all'Istituto Storico della Resistenza in Valle d'Aosta (via Xavier de Maistre 22 - Aosta, telefono 0165-40646) le 18 del 15 gennaio 1993. Nella domanda dovrà precisato il tema che si intende affrontare e dovrà allegare curriculum vitae in cui risultino i titoli di studio, eventuali pubblicazioni e le lingue conosciute. **[i. rig.]**

Convegno

Informazione europea a confronto

SAINT-VINCENT. Seconda edizione convegno internazionale «Informazione e formazione europea per i giovani», che ha radunato ieri nella cittadina termale gli esperti settore. Mario Pinzauti, presidente della Comunità radiotelevisiva europea, ha criticato con asprezza i vertici Rai, dicendo che «è stata una vera follia tagliare nell'anno più importante il concorso "I giovani incontrano l'Europa". L'attuale gestione irrazionale e improduttiva proseguirà fino a quando la Rai continuerà a essere, per i partiti, l'ufficio di collocamento».

«Qualcuno dovrebbe spiegare perché - ha aggiunto Pinzauti - per riprendere alcuni avvenimenti la Rai ha bisogno di tre troupe, una per ogni rete». L'onorevole Luciano Caveri, presidente gruppo misto e appartenente alla commissione di vigilanza radiotelevisiva, ha detto: «E' un problema che porterò all'esame della commissione, dovuto alla mancanza di un governo autorevole alla guida dell'azienda». **[s. ser.]**

I proprietari delle bovine finaliste del 1992 hanno ricevuto un riconoscimento

Premiati in 91 per le «batailles»

La graduatoria per allevatori è stata vinta da Adolphe Clos di Jovençan e dai fratelli Bionaz di Brissogne. Già pronto il calendario del 36° concorso: la prima eliminatoria sarà il 21 marzo a Pont-Saint-Martin

AOSTA. Novantuno allevatori hanno festeggiato nei giorni scorsi la partecipazione alla finale regionale del 35° concorso delle «batailles des reines». E' stata una stagione travagliata per Agostino Mochettaz, Gabriele Viérin, Giustino Gerbelle e l'intero staff comitato organizzatore: ci sono stati i problemi creati Nolly (allevatore accusato di avere sostituito una bovina) la mancanza di iscritti alle eliminatorie in alcuni periodi dell'anno a causa del blocco di numerose stalle per ragioni sanitarie.

I risultati, la partecipazione, le statistiche e il tradizionale grande popolare per la finalissima hanno comunque ripagato chi ha lavorato un anno per mantenere viva questa tradizione. I 91 allevatori hanno ricevuto riconoscimenti e si sono garantiti un assegno di almeno 600 mila lire per ogni capo portato alla Croix Noire.

Adolphe Clos Jovençan e i fratelli Emilio e Michele Bionaz Brissogne sono stati festeggiati come vincitori della graduatoria per allevatori con 9 finaliste e si sono portati nelle prime posizioni della classifica pluriennale per l'assegnazione del trofeo realizzato da Siro Viérin. Per il successo finale alla Croix Noire sono stati premiati i proprietari di «Mignonne», «Belva» e «Gheriotte» (Angelo Letey di Valpelline e Marino Lettry di Chamois e gli allevatori delle «reine du lacé» «Fribourg», «Perla», «Ardita» (Secondo Empereur di Gressan, Piera Venariaz di Quart e Emile Betrai di St-Marcel).

Due «reines» nell'arena della Croix Noire durante un combattimento

Il direttivo delle «Batailles des reines» si già riunito per varare il calendario del 36° concorso delle «batailles», che conterà ancora su 20 «combat» per qualificare le 186 bovine che con «Mignonne», «Belva» e «Gheriotte» si giocheranno il 24 ottobre alla Croix Noire il successo finale. I 7 mesi di «batailles» si inizieranno il 21 marzo a Pont-St-Martin, per poi proseguire il 28 marzo a St-Marcel, il 4 aprile a Gignod, il aprile (Pasquetta) a Quart, il 18 aprile a Challand-St-Victor, il aprile a La Salle, il 2 maggio a Pollein e il 16 maggio a Issime.

Dopo gli otto appuntamenti primaverili ci saranno i rendez-vous estivi Col di Joux (25 luglio), Vertosan (1° agosto), Valtournenche (8 agosto), Croix Noire (Ferragosto), Piccolo Bernardo (22 agosto) e By (28 agosto). In autunno si chiuderà con gli appuntamenti di Brusson (5 settembre), Valgrisenche (12 settembre), Cogne (26 settembre), Nus (3 ottobre), St-Christophe (10 ottobre) e Gressan (17 ottobre). **[r. a.]**

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Fontine vendute a chi ha davvero fame

Finalmente hanno trovato a chi vendere le fontine che (miracoli della scienza), prima congelate e poi scongelate per farle maturare a comando, più nessuno compra per il nuovo strano gusto: l'Albania. E, riusciranno a convincerli, hanno già pensato anche ai . Tanto, chi ha fame non sente il gusto di ciò che mangia (speriamo!). E poi non l'hanno mai assaggiata quando si chiamava ancora fontina. Un grazie di cuore, quindi, a chi ha insegnato questa farsa sulla «bontà» della Valle d'Aosta. Che ne vada della nostra faccia di valdostani a loro importa. Come mai, però, niente fontina alla Somalia? Un consiglio: non si sarebbero, da qualche parte, anche dei magazzini di pane nero ammuffito per accompagnare la fontina in Albania? Faremmo un figurone.

Daniela Chietto, Aosta

Un grazie a chi aiuta il popolo croato

Le mamme di Courmayeur, ringraziando tutta la Valdigne, Aosta, Châtillon, Cogne, comunicano che il 10 dicembre hanno chiuso la raccolta indumenti e merce varia. La raccolta di più 400 casse conferma il grande successo di questa iniziativa. Il materiale è partito ieri per Alessandria e oggi il convoglio raggiungerà Karlovac.

Karlovac è cittadina della Croazia con 12 mila rifugiati, 1200 bambini di cui 200 orfani e duemila rifugiati provenienti dai campi di concentramento della Bosnia scoperti dalla Croce internazionale. Karlovac è presidiata dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per i rifugiati Unra. Il fronte di guerra è a due chilometri a Sud Karlovac ed è presidiato dalle truppe di pace dell'Onu. Un ragazzo di Courmayeur partirà alla volta della cittadina croata per documentare materiale fotografico l'avvenuta consegna del prezioso carico popolazione di Karlovac prima di Natale. Grazie a tutti i bambini, alle nonne e a tutte le famiglie che hanno collaborato a questa buona opera.

Wanda Jacquemod
Courmayeur

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.255 / 304.290
Percorribilità strade: 303 754 / 35.655
Soccorso alpino: 34.963

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.584/551.566; *Centro Emergenza* 450/304.451
Châtillon: (0166)
Courmayeur: soccorso (0165) 846.320
Morgex: *Volontaires de* (0166) 79.466
Valtournenche: *Volontari* soccorso (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125)
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi di turno, con orario dalle ore 9 alle ore 22 (a porte aperte) e dalle ore 22 alle ore 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale* 4, rue Saint-Martin de Corléans. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni di notte secondo lo schema sottoindicato
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti chiamata)
Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Brissogne-Carrière*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

DI TURNO

Domenica 20 dicembre
Aosta: *Erg*, corso *Agip*, corso 26 Febbraio (Mancuso); *Ip*, via Clavalité; *Tamoil*, via Ginevra; *Esso*, viale Partigiani; *Fina*, corso Battaglione; *Tamoil*, *Agip*.
Avise: *Agip*; **Châtillon:** *Agip*; **Fénis:** *Tamoil*, **Gressan:** *Fina*; **Hône:** *Tamoil*; **Pollein:** *Fina*; *Agip (via Stazione)*, **Quart:** *Esso*; **Sarre:** *Agip*; **St-Vincent:** *Tamoil (via Marconi)*; **Verrès:** *Agip (via della Libertà)*, *Esso*; **Villeneuve:** *Esso*

CARABINIERI

Aosta: (0165)
Courmayeur: (0165)
Châtillon/St-Vincent: (0166) 51360/61357
Donnas: (0125)

POLIZIA

Questura: (0165) 23711.
Polizia stradale: (0165) 361545.

In seguito a incidente è mancato

Enrico Thiebat

di anni 43

Lo annunciano **Luisa, Damiano** e la piccola **Marta**, la mamma **Giovanna**, le sorelle **Aldo** ed **Elena**, i fratelli **Cece** e **Paolo**, i parenti e gli amici tutti. I funerali avranno luogo a Challand-Saint-Anselme mercoledì 16 corr. alle ore 15,30 partendo dall'Ospedale Regionale di Aosta alle ore 14,30
— **Aosta**, 14 dicembre 1992.

Gli Amici del Lions Club di Aosta sono commossi e Giovanna Thiebat per la perdita del figlio **ENRICO**.
— **Aosta**, 15 dicembre 1992.

Partecipa dolore di Giovanni e figli gli amici:
Alba e Marcel Caveri
Lucia e Amedeo Cignitti
Clelia De Bernocchi
Massimo Ferrarie
Lee e Michel Gonrad
Annalisa e Athos Masi
Emanuele Ronc
Pia e Michele Repogno
Gemma Thomassel
Laura e Angelo Todeschi
Bianca e Ettore Torchio
Maria Eugenia Tornione
— **Aosta**, 15 dicembre 1992

I Colleghi del reparto **Urologia** partecipano al dolore dell'amico Cece e di tutta la sua famiglia per la perdita improvvisa di

Enrico Thiebat

— **Aosta**, dicembre 1992

Teresio, Alfredo, Alberto, Ennio e famiglia sono vicini agli amici Thiebat in questo triste momento.
— **Aosta**, 15 dicembre 1992

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Confronto tra monti e pi

«Montagna e pianura: due mondi diversi e fra loro complementari» è il titolo della conferenza in programma venerdì alle 21 nell'aula magna del convitto regionale «Federico Chabod».

AOSTA

Dibattito sul plurilinguismo

Una conferenza-dibattito sul «Multiculturalità e plurilinguismo - Diversità nell'equivalenza» è stata organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione per domani alle 21, nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale. Relatrice della conferenza sarà Gina Cantoni, docente di educ bilingue e multiculturale della Northern Arizona University Usa - Center for excellence in education.

AOSTA

Animali e paesaggi tela

E' allestita nel salone parrocchiale della chiesa di Santo Stefano mostra personale delle opere di Teresio Tanca, organizzata dall'Associazione valdostana volontariato carcere. Tanca, trasferito da poco nel carcere di Saluzzo dopo lungo periodo di permanenza nella casa circondariale di Brissogne, è nato a Torino nel 1947. Il pittore rappresenta animali paesaggi.

ISSIME

I farmaci agricoltura

Si conclude domani nella sala pluriuso delle scuole di Issime il ciclo di otto incontri organizzato dall'assessorato regionale all'Agricoltura, dall'Arev e dai servizi veterinari dell'Usl per spiegare la nuova legge sui farmaci in agricoltura. La riunione comincerà alle 10.

[illegible]

Premio fedeltà al lavoro

Scadranno il 31 dicembre i termini per presentare le domande di partecipazione al concorso per l'assegnazione dei «Premi della fedeltà al lavoro e del progresso economico» per il . I moduli il bando concorso sono disponibili all'ufficio commercio in piazza della Repubblica.

Freydoz sulla crisi dell'azienda

«Non comprendo il contrasto»

Bruno Freydoz

AOSTA. «Non posso che associarmi alla "pressione" nei confronti della classe politica affinché intervenga al più presto». Anche Bruno Freydoz, l'imprenditore di Champdepraz ex titolare dell'azienda che ha conservato il nome della famiglia anche dopo l'acquisto [redacted] parte [redacted] due imprenditori della Bassa Valle, interviene sul futuro dell'impresa.

Qualche giorno fa un'ottantina di dipendenti della ditta avevano firmato un documento che accusava l'assessore regionale ai Lavori Pubblici, Franco Vallet, di non voler difendere il gruppo Freydoz e il settore dell'edilizia. Ora l'ingegnere di Champdepraz che ha retto il pe[redacted] dell'azienda negli ultimi anni vuole placare la polemica.

«Non comprendo come sia sorto un contrasto così [redacted] tra [redacted] personale dell'impresa e l'assessore ai Lavori Pubblici - dice Bruno Freydoz -. Lo posso spiegare solamente come conseguenza dello stato di tensione emotiva che caratterizza tutta la vicenda e che può aver causato un malinteso tra le parti».

La tensione è evidente nel documento dei dipendenti del gruppo Freydoz. «Il nostro gruppo si sta dissolvendo - hanno scritto -. Il nuovo complesso industriale creato potrebbe essere una struttura ideale per cominciare l'opera di integrazione del settore delle costruzioni valdostane con le esigenze europee. Nel 1994 l'edilizia ha possibilità di riprendersi, ma potranno farlo soltanto le ditte ben organizzate. Se Vallet [redacted] la volontà di capire, si renderebbe conto che la giunta potrebbe guidare l'organizzazione di una realtà economica [redacted] tutte le caratteristiche per l'apertura delle frontiere».

Secondo Freydoz, «il personale [redacted] preoccupato non tanto per gli [redacted]ndi, quanto per le prospettive di occupazione nell'ambito dell'impresa. Forse non è vero, come alcuni [redacted]gono, che sia così facile reintegrare il personale rimasto in altre aziende del settore, vista la crisi che le attanaglia».

E aggiunge: «Anche se mi farebbe piacere pensarlo, non posso credere che tutte le persone che scrivono siano rimaste al loro posto di lavoro soltanto per attaccamento all'azienda, sacrificando le loro famiglie al punto di restare senza stipendio per sei mesi. E' evidente che [redacted] tratta di personale altamente qualificato che [redacted] riesce a trovare una giusta collocazione in altre imprese valdostane».

E la soluzione? Dalla Regione arrivano proposte differenti. L'assessore alle Finanze, Claudio Lavoyer è d'accordo [redacted] l'idea dei dipendenti del gruppo Freydoz: l'acquisto da parte della Regione di tutte le azioni dell'impresa, che sarebbero poi rivendute poco a poco ai privati per consentire l'opera di risanamento. Per l'assessore ai Lavori Pubblici «ognuno deve fare quello che sa fare. Se la Regione acquistasse soltanto il 30-35 per cento delle azioni del gruppo Freydoz, gli imprenditori potrebbero continuare a gestire l'azienda. Non servirebbe a nulla acquistarla tutta».

I due assessori sono però d'accordo [redacted] fatto che «sarà la giunta a decidere». A detta di Lavoyer, «l'incontro si svolgerà in tempi brevissimi, [redacted] un primo confronto sull'argomento. Poi incontreremo i sindacati per avere un'altro parere».

Nel tentativo di placare la polemica, Freydoz si rivolge all'as[redacted] Vallet: «Dovrà soltanto operare scelte che siano finaliz[redacted] non al puro assistenzialismo, ma al recupero di quelle attività che potranno incrementare la potenzialità operativa [redacted] livello europeo». [c. lau.]

Gran Paradiso

Un convegno sui 70 anni del Parco

VILLENEUVE. Il Parco Nazionale del Gran Paradiso ha compiuto quest'anno 70 anni. Per l'occasione, giovedì 17 e venerdì 18 all'auditorium della Comunità montana del Gran Paradiso, a Villeneuve, si svolgerà il convegno «70 anni [redacted] storia, [redacted] cultura e di ricerca scientifica nel Parco Nazionale Gran Paradiso». Con questo incontro gli organizzatori intendono portare riflessioni su alcuni momenti significativi della vita [redacted] parco e sui rapporti intercorsi tra la conservazione [redacted] le diverse fasi storiche attraversate. Per questo motivo ogni sezione [redacted] divisa in tre parti. Nella cultura verrà illustrato il [redacted] delle origini e i motivi che hanno portato alla nascita del primo parco nazionale italiano. Seguiranno la sezione storia e quella sulla ricerca scientifica. Dopo un esame delle origini e degli sviluppi nel dopoguerra verrà affrontato, tra l'altro, il tema dei ripopolamenti dei grandi ungulati realizzati dall'ente sull'arco alpino. Oggi [redacted] convegno comincerà alle 15,30. [t. rig.]

Ricostruito dai carabinieri l'incidente in cui è morto lunedì sera a Verrayes Enrico Thiébat

L'auto ha sbandato sul ghiaccio

L'artigiano-artista stava tornando ad Aosta da Champdepraz dopo un lavoro [redacted] casa di un amico. Il verglas era nella curva verso sinistra, in località Champagne. La vettura si è rovesciata dopo l'urto nella scarpata

L'[redacted] di Enrico Thiébat subito dopo l'incidente in località Champagne

VERRAYES. E' [redacted] strada a [redacted] del ghiaccio. I carabinieri del [redacted] radiomobile di Saint-Vincent hanno ricostruito la dinamica dell'incidente di lunedì sera, in cui [redacted] morto Enri[redacted] Thiébat, 43 anni, artigiano e artista molto conosciuto in Valle. L'uomo [redacted] morto sul colpo per [redacted] frattura delle vertebre cervicali. L'abitacolo della «Uno» su cui viaggiava [redacted] intatto, ma Thiébat, con molte probabilità, non aveva la cintura di sicurezza allacciata.

Al momento dell'urto contro la scarpata che costeggia la statale [redacted] l'auto si è ribaltata, il finestrino anteriore sinistro si è infranto [redacted] l'uomo è stato sbalzato fuori, rimanendo schiacciato. Un testimone ha raccontato ai carabinieri la dinamica dell'incidente. I militari h[redacted] trovato tracce di una frenata piuttosto lunga. Nel punto dell'uscita di strada c'è una semicurva verso sinistra, forse Thiébat [redacted] n'è accorto troppo tardi e ha tentato una frenata ma il fondo stradale ghiacciato ha fatto sbandare l'auto, che [redacted] di[redacted] incontrollabile.

Nel tratto dov'è morto Thiébat la Dora passa a pochi metri dalla strada. La circolazione è molto pericolosa a causa dell'umidità che in pochi secondi si trasforma in ghiaccio che ricopre l'asfalto con un sottile strato. Intorno alle 19 Enrico Thiébat, di ritorno da Champdepraz dove stava lavorando a casa di un [redacted]ico, ha frenato imboccando la semicurva verso sinistra ed è uscito di strada. L'auto ha fatto alcuni metri capovolta sulla scarpata e si è fermata [redacted] pochi metri da [redacted] muro in cemento.

I primi automobilisti di passaggio ha[redacted] subito avvisato i carabinieri e l'ambulanza, ma ogni [redacted] è [redacted] inutile, Thiébat è morto sul colpo. Il corpo dell'artista ha potuto essere trasportato ad Aosta solo dopo quasi due [redacted] dall'incidente. Renato Gigliotti, medico intervenuto sul luogo dello scontro, lunedì sera ha detto: «E' una vergogna che non ci sia una ca[redacted] mortuaria, qualcu[redacted] deve provvedere, non si possono lasciare le vittime della strada qui per due ore». Alle 21 il corpo di Enrico Thiébat è stato trasportato alla camera mortuaria dell'ospedale di Aosta.

I funerali si svolgeranno oggi alle 14,30: il corteo partirà dall'ospedale. L'artista sarà sepolto alle 15,30 [redacted] Challand Saint-Anselme. Enrico Thiébat lascia la moglie Luisa Domaine e la figlia Marta di tre anni. [s. ser.]

Ai margini da protagonista

Coraggiosa scelta di vita dopo la laurea. Il testamento morale

Enrico Thiébat

ENRICO? Perso, in un sogno. Quello di un'utopia sempre inseguita, quello di [redacted] vita volutamente [redacted] margini, quello di tutti gli idealisti usciti da [redacted] '68 che [redacted] hanno mai voluto dimenticare. Perso in un sogno, perché, per gli amici, la morte [redacted] Enrico Thiébat sarà presto rimossa dalla memoria. Non potrebbe essere altrimenti, ricordarla sarebbe annunciare la propria, di chi ha creduto in quel miraggio, in [redacted] società che [redacted] esista, che si può vivere soltanto con la fantasia.

Ma per crederci bisogna avere davanti chi la vive a di[redacted]o dei disincanti. Enrico Thiébat rappresentava questa certezza: aveva abbracciato con coraggio e [redacted] consapevole egoismo la marginalità, riservandosi improvvise quanto intense comparse con mostre di pittura o esilaranti spettacoli di cabaret.

Scomodo sempre, Enrico. Sempre al limite. Esagerato, tanto da essere guitto, spaventosa caricatura [redacted] cui riusciva [redacted] dipingere con simpatia e intelligenza la mediocrità. La [redacted] vi[redacted] è corsa dietro alla coerenza complicata e caotica del model[redacted] anarchico. Sembrava uno scherzo, il suo, la scelta di un romantico «maudit», di un borghese con la vena artistica, di [redacted] ragazzo di Aosta che era riuscito [redacted] spezzare il provincialismo e a vincere la timidezza [redacted] la chitarra e il talento vocale.

Ma quel ragazzo crescendo non mollava. Continuava a vagheggiare una vita diversa. Poi stupì tutti. La sua coerenza sbocciò in una scelta definitiva. Dopo la l[redacted] in scienze politiche (studi rubati a spettacoli [redacted] Aosta, Torino e Barcellona) [redacted] vita in [redacted]. D'estate a tagliare legna, d'inverno a far pavimenti, [redacted] levigare palquet.

Ma anche poeta, anche scultore. Versi scarabocchiati intorno ai suoi quadri, ancora alla ricerca della marginalità, perfino in arte. Improvvisi e colori su precisi tratti [redacted] china. Trasgressivo quando questa brutta espressione ancora non si usava, Enrico gridava la sua gioiosa rabbia in faccia agli spettatori di teatro, la nascondeva nell'ironia delle sue canzoni, la sfogava in volgari versi rubati [redacted] notti esagerate.

Le sue sculture hanno squassato il tradizionale ambiente della Fiera di Sant'Orso. Graffianti provocazioni nelle strade delle bancarelle. Sullo stesso pavé delle vie Sant'Anselmo e Porta Pretoria che ha fatto conoscere alla piccola Marta, la figlia nata dall'incontro [redacted] Lui[redacted] «Vige».

Stessa vita, stesso credo, ma [redacted] la famiglia, che condivide questa sorta di scientifico vagabondaggio, tra Aosta, Oyace, paese di «Vige», e Challant-Saint-Anselme, dove Enrico Thiébat si riappropria delle [redacted] radici. Le poesie, le canzoni, gli schizzi, finiscono in una borsa stretta e alta, poi spariscono in uno dei movimentati trasferimenti.

Persa anche «Acqua», canzone amata da Enrico e dai suoi amici che la ricordano come una sorta di testamento morale. Diciotto strofe di una ballata ricca di simboli e riferimenti. Cantata nel 1983 [redacted] Valtournenche. «L'acqua decisa va [redacted]rso il mare/Ma qualche folle la vuole fermare/Ma l'acqua, l'acqua ci tiene alla sua libertà/Per un po' sopporta ma poi non ci sta/ E viene arrestata per anarchia- /Reclusa in gran dighe ogni tanto [redacted] via/Spazza la terra e si lancia a valle/E allora si se ne vedon di belle/Di carcerieri ben ben sballottati/Che chiedon perdono pei loro peccati/Ma i responsabili i grandi capoccia/Son ben riparati [redacted] beccan una goccia».

In montagna Enrico porta il suo entusiasmo. A Oyace, come [redacted] Challand, [redacted] getta nel lavoro manuale, in mestieri che non sono mai stati suoi, ma che cerca di imparare a tutti i costi. Disbosca, fa a pezzi tronchi, s'improvvisa segantino, falegname, «palquettista». Fa di tutto e s'innamora dei cavalli. Vive una vita che prima aveva solo visto e la fa sua, l'aggredisce.

Ma la sua vena artistica [redacted] si esaurisce. Conosce lunghe pause, poi scoppia inattesa con una canzone, un guazzo, una china, una poesia. Enrico oggi esce di scena per sempre [redacted] s'infila nel sogno d'una generazione.

Enrico Martinet

Denunciato dalla polizia il gestore di una discoteca di Aosta

Minacciava con la pistola

Il locale era al completo, [redacted] un gruppo di persone voleva entrare comunque
Dopo un diverbio l'uomo ha estratto l'arma: «Prendevano a calci la saracinesca»

AOSTA. Estrae la pistola per allontanare alcuni tunisini e la polizia lo denuncia per minacce aggravate dall'uso [redacted] armi. Emilio Casali, 54 anni, gestore della discoteca «Ghibli» di via Chambéry ad Aosta, sabato sera ha avuto [redacted] diverbio con alcuni extracomunitari che vole[redacted] entrare nel locale. La discoteca era affollata e il gestore [redacted] ha fatto entrare i tunisini perché, secondo lui, avevano già creato problemi la sera precedente. Il gruppo ha insistito nel dire che [redacted] all'oscuro di quello che era successo venerdì e che avrebbe pagato il biglietto, ma Casali ha preferito non fare [redacted] nessuno di loro.

Qualche minuto dopo le proteste degli extracomunitari [redacted] arrivata una «volante» della polizia. Il gestore ha detto agli agenti di non poter p[redacted] fare en[redacted] nessuno perché la discoteca era al completo. Così ha abbassato le serrande. Ma quando la pattuglia si è allontanata, [redacted] locale [redacted] riaperto. C'è stato un nuovo tentativo di entrare da parte dei tunisini: è cominciata una discussione, durante la quale Casali ha estratto una Beretta 7,65 per allontanare [redacted] gli extracomunitari, che hanno avvertito [redacted] nuovo la questura. Gli agenti [redacted] intervenuti subito, sequestrando l'arma e denunciando il proprietario, secondo il quale i tunisini avevano preso a calci la saracinesca del «Ghibli».

La polizia ha poi controllato la discoteca, riscontrando la presenza di 1100 persone contro le 500 consentite dalla capienza del locale. Il gestore è stato denunciato anche per violazione delle [redacted] di sicurezza sull'affollamento di esercizi pubblici. [s. ser.]

[redacted] IN PRETURA [redacted]

Sei mesi per omicidio

Il pretore di Aosta Antonio Corte ha condannato [redacted] mesi di carcere [redacted] le condizionale Luciano Danna, responsabile delle Funivie di Champorcher, accusato [redacted] omicidio colposo per [redacted] morte di un turista, caduto in un burrone lo scorso anno. Danna è stato processato con l'amministratore della società Paolo Merlo, il responsabile degli impianti Sergio Chanoux e gli addetti agli skilift Gian Luca Vercellin e Giuseppe Uccari, tutti assolti e difesi dagli avvocati Garavoglia e Andreis di Torino. I sei erano accusati della morte [redacted] Mario Cesare Brun, [redacted] anni di Banchette d'Ivrea. Sabato 20 aprile [redacted] l'uomo [redacted] a sciare a Champorcher con il fratello Fortunato e un amico. I tre salirono sullo skilift di Cimetta Rossa. Nella discesa la nebbia ridusse la visibilità a pochi metri. Cesare Brun uscì di pista senza accorgersene e precipitò in [redacted] dirupo, morendo pochi minuti dopo. [s. ser.]

Interrogazione sullo stabilimento per sfruttare le sorgenti Youla [redacted] Vittoria a Courmayeur

Acque minerali, il progetto va in Consiglio

La Regione: «Ci limiteremo a dare un mutuo di 35 miliardi»

MORGEX. Sgorgano da un bacino acquifero perenne con una capacità di oltre [redacted] miliardi di litri all'anno, finora nessuno [redacted] riuscito [redacted] sfruttarle industrialmente. Stiamo parlando delle sorgenti Youla [redacted] Vittoria [redacted] Dolonne, a Courmayeur, destinate al mercato delle acque minerali. Dell'argomento si parlerà oggi in consiglio regionale dopo un silenzio di 4 anni. A solleva[redacted] l'argomento sarà un'interrogazione del verde Riccarand, che vuole chiarimenti sulla società «Sorgenti Monte Bianco terme di Courmayeur» e sulle previsioni [redacted] spesa per costruire lo stabilimento.

Qualche settimana fa, la Parmalat aveva accusato la Regione di «non essere stata in grado di far fronte agli impegni finan[redacted] per far decollare il progetto [redacted] costruzione del più grande stabilimento [redacted] imbottigliamento [redacted] acque minerali d'Europa». L'uscita della società di Calisto Tanzi era giustificata dal fatto che detiene il 26,25 per [redacted] del pacchetto azionario. Si era parlato addirittura di un interessamento dell'industriale parmense per acquistare la [redacted]. Le smentite sono state immediate.

Altre reazioni sono emerse poco tempo dopo. L'ex presidente della giunta, Gianni Bondaz, con il collega dc Raffaele Ricco, aveva presentato un'interrogazione sull'intera vicenda, discussa dal Consiglio nella prima seduta dopo l'estate.

Demetrio Mafrica, assessore all'Industria, aveva detto: «I rapporti tra la Regione e la società Sorgenti Monte Bianco sono regolati dalla convenzione del 14 giugno 1988, integrata dagli accordi presi [redacted] 4 ottobre 1989 e il 17 marzo 1992. Quest'ultima modifica ha ratificato il principio che la Regione non parteciperà all'iniziativa industriale, ma si limiterà a accendere un mutuo di 35 miliardi [redacted] favore delle Sorgenti [redacted] Monte Bianco, ammortizzabile in 12 anni, a fronte di precisi interventi della società (realizzazio[redacted] dello stabilimento, costruzione delle opere di captazione e acquisizione delle attrezzature) stimabili in 47 miliardi e [redacted] stituire, sempre a favore delle Sorgenti del Monte Bianco, [redacted] diritto di superficie gratuito di durata trentennale su una parte dell'ex area Morgex-Carbo».

Anche le residue incertezze legate alla scarsa qualità del prodotto sembrano ormai superate. L'ingegner Roberto Collomb, titolare della [redacted] (società che con la Parmalat costituisce la Fininbianco detentrice del 52,5 per cento del pacchetto azionario) dice: «L'acqua minerale del Monte Bianco ha un gusto particolare, come hanno confermato le analisi organolettiche, ma è potabilissima».

E ancora: «E' di elevata qualità legata all'equilibrio dei suoi sali minerali. Può favorire la digestione, la diuresi e la funzionalità epatobiliare. E' indicata nelle diete povere di sodio. Se dovessi paragonarla [redacted] un prodotto già esistente direi che sembra la "Badoise" francese».

Il consiglio di amministrazio[redacted] della società Sorgenti Monte Bianco Courmayeur spa è presieduto da Ettore Giugovaz, amministratori delegati [redacted] Gianni Coda e Pietro Mistrangelo. [redacted] quali [redacted] i tempi [redacted] realizzazione del progetto? «Dovremo iniziare quanto prima le opere di captazione - precisa l'ingegner Collomb -. Per lo stabilimento, stiamo aspettan[redacted] il parere di impatto ambientale sul progetto che abbiamo presentato da tempo in Regio[redacted] Ci piacerebbe iniziare i lavori nel 1993 per poterli concludere entro l'anno».

Enzo Biassoni

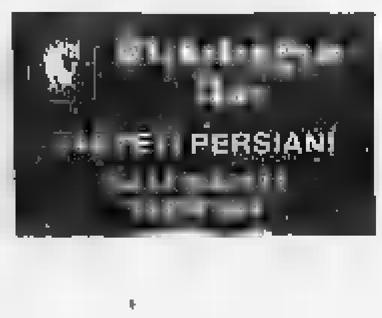
Ieri a St-Christophe

Padre e figlia feriti in uno scontro

SAINT-CHRISTOPHE. Incidente stradale ieri pomeriggio di fronte al centro commerciale di regione Amérique. Una famiglia di Cervinia, che viaggiava [redacted] una Fiat Panda, è stata tamponata da un'altra auto. I quattro passeggeri hanno dovuto ricorrere alle [redacted] dei medici per diverse escoriazioni e contusioni. Lo scontro è accaduto intorno alle 18. Sulla Panda viaggiavano Pino Zaninelli con la figlioletta Joel [redacted] sui sedili posteriori c'erano Giuseppe Godoli e la figlia Silvia.

Quando i quattro hanno raggiunto Saint-Christophe sono [redacted] tamponati. Pino e Joel Zaninelli sono stati trasportati all'ospedale di Aosta da un'ambulanza del Ceb. Sul luogo dell'incidente è intervenuta anche la polizia stradale [redacted] Aosta, che ha ricostruito la dinamica dello scontro. In serata i due feriti sono stati dimessi dall'ospedale. [s. ser.]

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E RISORSE NATURALI
Servizio Forestazione e Risorse Naturali
Loc. Amérique, 127/A - QUART - AO
ESTRATTO [redacted] DI GARA
Si avverte che l'Amministrazione procederà, mediante appalto concorso, alla fornitura di materiale [redacted] per la realizzazione di corsi per operatori antincendio boschivo (importo presunto Lire 134.500.000). Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara entro il 30 dicembre [redacted]. Le domande di partecipazione, in competente bollo, dovranno essere indirizzate a «Regione Autonoma della V[redacted] d'Aosta - Assessorato dell'Agricoltura, Forestazione e Risorse Naturali - Servizio Forestazione e Risorse Naturali - Località Amérique 127/A - 11020 QUART - AO» corredate dai documenti e delle dichiarazioni indicati nell'Avviso di Gara di cui al Bollettino Ufficiale della Regione - Parte terza - Annunzi legali.
Per ulteriori informazioni rivolgersi: Servizio Forestazione e Risorse Naturali dell'Assessorato dell'Agricoltura, Forestazione e Risorse Naturali, Loc. Amérique 127/A - (tel. 0165 - 765804 oppure tel. 0165-361257) ore ufficio. La richiesta di invito non [redacted] vincolante per l'Amministrazione appaltante.
L'ASSESSORE
Joseph César Perrin



ECONOMICI
CUOCO pratico lunga esperienza offresi, libero [redacted]. Telefonare 011 657 011 ore pasti.
PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

Il dove, è la città. Il come, è nuova Y10: la prima moda chiamata automobile. Esce dalla noia del traffico col suo stile inimitabile, veste il piacere dell'occhio con una linea affascinante. Per averla bastano diciotto anni. Per amarla, solo pochi secondi. Perché lei non ama le rinunce ed è pronta a darvi tutto: preziosi tessuti o morbido Alcantara® per gli interni, plancia di comando ridisegnata ad arte, volante regolabile, poggiatesta imbottiti. Cattura per ciò che ha dentro e seduce per come è fatta fuori. Il nuovo design frontale e posteriore è una tentazione irresistibile per chi cerca la classe. Nuova Y10 non cambia mai il suo stile, ma sa indossare ogni volta un carattere diverso: dalla versione i.e. alla Elite, dalla Avenue alla selectronic, fino alla 4WD. È perfetta per voi e ideale per l'ambiente, con un cambio nuovo, morbidissimo, e iniezione elettronica di serie su motori completamente catalizzati. Nuova Y10. Il meglio della vita si accende così.

Y10: 1.3 Elite, 1.1 Elite, selectronic, Avenue, 4WD, 1.1 i.e.

Le vetture possono essere equipaggiate con sistemi frenanti ABS e Servosterzo specifici Fiat Lubrificanti per Autoblocchi con VS+ Superminigrado

Alla protesta nazionale si aggiunge quella locale

I medici: «Pochi soldi e turni insostenibili»

AOSTA. Medici in sciopero. Oggi gran parte dei medici ospedalieri e ambulatoriali si asterranno dal lavoro. Una delegazione di medici generici valdostani sfilerà a Roma davanti a Montecitorio. Tutti gli ambulatori dovrebbero restare chiusi. I cittadini che [illegible] bisogno urgente del medico di famiglia potranno richiedere la visita [illegible] domicilio. In tal [illegible] però, saranno obbligati al pagamento della relativa tariffa. Potranno chiedere [illegible] rimborso, se documentato, all'Usl.

In campo ospedaliero i sanitari valdostani protestano, oltre che per motivi nazionali, anche contro l'immobilismo dell'Usl e dell'amministrazione regionale che, palleggiandosi le responsabilità, hanno determinato una paralisi nei pagamenti degli oneri accessori a centinaia di dipendenti.

«Straordinari, incentivazioni, indennità di reperibilità e [illegible] turno non vengono regolate da mesi - dice un medico appena uscito dall'ennesima assemblea dei sanitari che si è tenuta ieri a mezzogiorno in ospedale - e [illegible] sappiamo ancora quando ci verranno pagati. Non è soltanto un problema di soldi. Il fatto è che spesso siamo costretti a turni non indifferenti per coprire le carenze di organico e poi non ci viene corrisposto quanto dovuto. E' chiaro che il malcontento sale». Stesso problema per i non medici che, invece, terranno questo pomeriggio un'assemblea generale in ospedale.

L'ospedale di Aosta. Anche i medici della Valle aderiscono allo sciopero

Claudio Nicco, del Savt-Sanità, dice: «Ci [illegible] operatori che devono percepire diversi milioni. Poi finisce che pagano tutto insieme contribuendo così a far salire le aliquote che assorbono una buona parte dei pagamenti. Non riusciamo a capire perché ci voglia tanto a prendere [illegible] provvedimento che dovrebbe [illegible] di routine». Oggi sarà rallentata tutta l'attività ospedaliera. Cancellate tutte le prenotazioni ambulatoriali. Ridotte le visite nei reparti, gli interventi chirurgici e [illegible] prestazioni specialistiche. Saranno garantiti tutti i servizi, ma nel più rigido rispetto dell'autodisciplina del diritto [illegible] sciopero. Verranno fatti soltanto [illegible] interventi urgenti.

E nella sanità la tensione cresce anche in altri settori. Ieri hanno annunciato battaglia anche i farmacisti. La Federfarma ha programmato un'azione dimostrativa per mercoledì 23.

Enzo Blessent

Inaugurato il corso universitario in ingegneria delle telecomunicazioni

Laurea breve anche in Valle

E' il primo caso in Italia. Le lezioni, che avranno durata triennale, si tengono nell'ex piccolo seminario di Aosta. Sono anche previsti speciali stage in aziende della regione

AOSTA. In Valle d'Aosta [illegible] nato ufficialmente il primo nucleo di istruzione universitario, destinato nei prossimi anni a essere incrementato. [illegible] rettore del Politecnico di Torino, Rodolfo Zich, ha inaugurato il corso di diploma universitario in ingegneria delle telecomunicazioni, organizzato didatticamente dal consiglio accademico dell'ateneo del capoluogo piemontese [illegible] gestito in convenzione [illegible] l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

Lunedì, pochi minuti prima dell'inaugurazione ufficiale, la convenzione, già approvata anche dal Consiglio regionale, [illegible] stata firmata da Zich e dall'assessore [illegible] Renato Faval, che rappresentava la Valle d'Aosta accompagnato dalla sovrintendente agli studi, Maria Grazia Vacchina. Il rettore era accompagnato dal direttore [illegible] corso, il professor Ivo Montrosset, e dal preside della facoltà di Ingegneria, Mario Appendino, che è anche docente di chimica [illegible] corso di telecomunicazioni.

Il «diploma universitario», una novità nell'ambito dell'istruzione universitaria in Italia, [illegible] anche conosciuto come «laurea breve», di durata triennale. Quello appena inaugurato ad Aosta, che ha sede nello stabile dell'ex piccolo seminario in via [illegible] Cappuccini 2, sostituisce la precedente «scuola diretta a fini speciali» sempre in telecomunicazioni, con un programma didattico più ampio.

Il professor Ivo Montrosset e il rettore del Politecnico di Torino Rodolfo Zich

La diversità però sta anche nel fatto che mentre era molto difficile, quasi impossibile, il passaggio dalla «scuola diretta» [illegible] un corso di laurea tradizionale di cinque anni, adesso il trasferimento per continuare gli studi è molto più semplice.

Dopo il «diploma universitario» i giovani che seguono le lezioni e le esercitazioni di laboratorio ad Aosta potranno, con pochi esami [illegible] integrazione, passare ai corsi quinquennali per conseguire la laurea in ingegneria informatica, o elettronica, o delle telecomunicazioni. I corsi di Aosta sono organizzati per un numero chiuso di studenti, che [illegible] potranno iscriversi al primo in numero superiore [illegible], con un test di ingresso che ogni [illegible] si terrà a settembre al Politecnico di Torino.

All'inaugurazione del corso hanno partecipato i rappresentanti delle aziende valdostane che a settembre e ottobre hanno ospitato in stage di formazione 11 studenti. Uno degli aspetti positivi del nuovo corso è anche quello di proporre ogni anno corsi in aziende della Valle, con «tutors» che si occupano degli studenti: un'iniziativa per favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. Durante [illegible] l'inaugurazione è [illegible] confermato che c'è un forte interesse dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione e del Politecnico a dare vita, probabilmente già dal prossimo anno accademico, a [illegible] nuovo corso di diploma universitario per i geometri, che potrebbe articolarsi in argomenti specifici legati alle costruzioni, alle infrastrutture, [illegible] anche all'ambiente e al territorio.

L'apertura del nuovo corso sarebbe molto positiva anche in un'ottica di integrazione europea. Le [illegible] Cee prevedono [illegible] l'esercizio della libera professione tre anni di studio dopo la fine delle scuole superiori.

Lunedì è stato anche inaugurato da Vera Comoli Mandracci, pro-rettore del Politecnico, il secondo anno del corso biennale, per laureati in architettura, di specializzazione in Analisi, valutazione e conservazione dei beni culturali e ambientali. Il corso, anch'esso a numero chiuso, è stato definito da Vera Comoli [illegible] fiore all'occhiello per la Valle d'Aosta, perché è l'unico del genere in Italia». Le lezioni e le esercitazioni pratiche si svolgono ad Aosta, nella sede dell'ex piccolo seminario, e al Politecnico di Torino.

Bruno Baschiera

tuttolibri
LA STAMPA
ogni sabato
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte spettacolo

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 [illegible]
11100 [illegible] Loc. Amérique - Quart Tel. [illegible] 765.019-765.628
13051 BIELLA V. A. Gramsci 15 Tel. 015 30.789
13100 VERCELLI V. Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161 250.754-62.592

S.a.s. AGENZIA IMMOBILIARE di ROLLANDIN arch. G. 91 via E. Chanoux tel. 0166 - 51.24.74 11027 SAINT-VINCENT
Immobiliare dal 1974 promuove vende acquista costruisce ristruttura

VENDE

AOSTA
- Alloggio Reg. Pallein due camere - soggiorno - cucina - bagno - balconi - cantina box. Libero 5/93.
- Via Carrel ingresso - soggiorno - cucina - due camere matrimoniali - bagno - terrazzo coperto - balconi - cantina - posto auto.
- Frazione Entrebin villino bifamiliare con giardino.

ST. VINCENT
- Zona Terme appartamenti - ville - villini - box auto in costruzione personalizzati Iva 4%.
- Via Trieste ang. via Stazione Garages - Magazzini pronta consegna.

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
AVIS
AOSTA
Via Croce [illegible] Città, [illegible] - Tel. [illegible]

Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

«AUGURA BUONE FESTE»
«Prodotti tipici valdostani»
«Produits typiques valdôtains»
CON-PRO-VAL
CONSORZIO [illegible] COOPERATIVE [illegible]
VENDITA DIRETTA
DALLE COOPERATIVE PRODUTTRICI AL CONSUMATORE
INOLTRE PER I VINI VENDITA ALL'INGROSSO CON CONSEGNE A DOMICILIO GRATUITE SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE
PUNTI DI VENDITA:
VILLENEUVE: [illegible] Trepont
Negozio minuto - Tel. [illegible] 95.575
Magazzino ingrosso - [illegible] 0165 95.136

Ad Alessandria e Vercelli ancora irrisolti i problemi della mancanza di spazi

L'Università decolla, i guai [redacted]

Primi laureati, ma mancano ancora le aule

ALESSANDRIA. Prima sessione di laurea nell'Ateneo cittadino. Questa mattina quattro studenti di Scienze politiche II, cioè la seconda facoltà piemontese dopo quella di Torino, discuteranno la tesi a Palazzo Borsalino. Per i primi laureati la commissione di facoltà ha chiesto al Comune di poter usufruire dei locali del museo del Cappello. «E' un primo passo importante - commenta il preside di Scienze politiche Alberto Cassone -, dopo l'autonomia della facoltà. Si [redacted] pensato [redacted] dare alla discussione delle tesi una sede di prestigio».

Gli studenti sono tre alessandrini [redacted] un novese. Hanno cominciato la loro carriera di universitari in via Cavour sin dal primo anno, quando i corsi era[redacted] ancora decentrati da Torino e il numero degli studenti per lezione non superava quelli di [redacted] classe delle medie superiori. Prosegue Alberto Cassone: «In questi giorni [redacted] stato approvato il piano triennale, e nell'anno accademico '95/96 dovremmo avere non meno di ottanta laureati, pari a circa un quarto di quelli torinesi, [redacted] abbiamo molti iscritti in meno».

L'aumento del numero degli iscritti all'Ateneo alessandrino ha però cominciato [redacted] creare qualche problema. Gli studenti avevano deciso di protestare oggi [redacted] un corteo per [redacted] vie della città, contro la mancanza [redacted] aule e laboratori. Il corteo doveva essere in contemporanea alla presenza del rettore Mario Umberto Dianzani a un convegno organizzato per oggi, alle 16, dalla Cgil sullo sviluppo dell'Ateneo. [redacted] il rettore per impegni precedenti [redacted] ci sarà, e gli studenti hanno rimandato la protesta. «Vorremmo invitare il rettore a Palazzo Borsalino - dicono i rappresentanti del Comitato studentesco - per discutere delle difficoltà che abbiamo, anche in merito agli orari di alcune lezioni».

Intanto l'attività didattica della facoltà prosegue, come spiega [redacted] preside [redacted] Scienze politiche: «Anche in merito alla scelta delle tesi di laurea [redacted] in corso progetti nuovi, l'idea [redacted] di indirizzare gli studenti sin dal secondo anno per il lavoro finale».

Paolo Armano, 24 anni, abita [redacted] San Giuliano e oggi discuterà [redacted]: «Economia dei servizi di igiene urbana: sette aspetti teorici e analisi di sette casi aziendali», un'analisi sul territorio della provincia dell'efficienza e della produttività delle imprese di smaltimento rifiuti. «Ho preso in esame sette centri diversi - spiega Armano - che corrispondono ai centri zona della provincia. Per il capoluogo, Tortona e Valenza mi sono occupato delle municipalizzate, [redacted] Casale [redacted] Ovada invece la gestione di smaltimento rifiuti dipende direttamente dal Comune, mentre a Novi [redacted] Acqui è affidata ai privati». Ma sono efficienti ed economiche le sette situazioni analizzate? «Ho elaborato indicatori di efficienza e produttività, attraverso i quali si può stilare una classifica».

Coetanea di Paolo, Delfina Legora anche lei di San Giuliano, di fronte alla commissione presieduta da Maurilio Guasco parlerà di «Il rito abbreviato e [redacted] "patteggiamento": l'esperienza del tribunale e della pretura di Alessandria». Una tesi dedicata alle nuove procedure [redacted] diritto penale e per la quale Delfina Legora ha frequentato molto spesso la cancelleria. Spiega la studentessa: «Ho consultato gli archivi della cancelleria per capire come è stata l'applicazione del giudizio abbreviato e del patteggiamento in Alessandria. Pochi imputati han[redacted] chiesto il giudizio abbreviato, molto più richiesto invece è stato il patteggiamento».

Sempre nell'ambito giudiziario la tesi del novese Paolo Merlano, [redacted] anni, che si è occupato del lavoro nelle carceri con «Il lavoro penitenziario nell'Italia liberale, durante il fascismo e in epoca repubblicana». Il laureando è anche diplomato al conservatorio e, dopo la tesi, sarà in concerto con [redacted] Novi Big Band dove [redacted] il sassofonista.

Katia Serra, alessandrina, presenterà un lavoro su «La tutela giuridica degli anziani in ambito penale: l'esperienza nel tribunale e nella pretura [redacted] Alessandria».

Antonella Mariotti

Palazzo Borsalino: qui [redacted] gli studenti [redacted] Scienze Politiche discuteranno la tesi di laurea A fianco il preside Alberto Cassone

VERCELLI. Ingegneria [redacted] gonfie vele, ma per Lettere i problemi [redacted] finiscono mai. Le due facoltà di Vercelli [redacted] diventate autonome dal primo di novembre. Una appartiene al Politecnico, l'altra all'Università di Torino. La prima ha una sede quasi definitiva, la seconda solo in questi giorni sta trovando casa. [redacted] le difficoltà più grosse, per Lettere e Filosofia, arri[redacted] dall'Ateneo: il Senato accademico ha deciso [redacted] non pagare più i professori supplenti, e così quasi 50 cattedre rischia[redacted] di essere abolite.

Vercelli è la città che, secon[redacted] gli accordi, dovrà ospitare il Rettorato della seconda Università del Piemonte orientale. Se questa è la meta ambiziosa, i problemi non [redacted]. La Facoltà di Lettere, ad esempio, conta quasi [redacted] iscritti, divisi in tre [redacted] di laurea (Lettere, Lingue [redacted] Filosofia). Per la sede definitiva è stata scelta l'area dell'ex ospedale, [redacted] edificio molto vasto che ha bisogno di costose ristrutturazioni: ma gli studenti, in realtà, oggi vanno a lezione in 5 aule del Seminario arcivescovile (più l'aula magna), mentre la segreteria [redacted] a palazzo Tartara, davanti alla basilica di Sant'Andrea.

La Provincia, inoltre, ha [redacted] so [redacted] disposizione anche un edificio vicino alla stazione. Secondo il preside di Lettere Carlo Borghero, questi locali dovrebbero [redacted] sufficienti. Manca ancora la biblioteca, ma in compenso ci sono i laboratori informatici, sui quali la facoltà ha puntato molto: il professor Mario Ricciardi, docente di Italiano, tiene un [redacted]o di «alfabetizzazione informatica», [redacted] cui insegna l'«abc» [redacted] calcolatore elettronico.

Proprio il «matrimonio» fra studi umanistici e nuove tecnologie è una delle scommesse della nuova Facoltà. Poi certo, c'è il rammarico [redacted] non essere riusciti a portare a Vercelli nes[redacted] corso di laurea nuovo (si parlava di Scienze della comunicazione), un'esigenza sentita [redacted] molti docenti. Ma il rischio più grosso, che sta infiammando studenti e professori, è la delibera presa alla fine di novembre dal Senato accademico: via gli stipendi ai supplenti (che so[redacted] la stragrande maggioranza), e si pagano solo gli insegnamenti «fondamentali». Dice Giorgio De Rienzo, che insegna Letteratura contemporanea e accusa l'ateneo di non aiutare Vercelli: «Se l'Università non cambia idea, le possibilità [redacted] due: tornare ai vecchi piani di studio (quelli con l'obbligo del Latino e della Storia romana), oppure abolire il corso di Lettere, che è quello che conta il [redacted] per cento degli iscritti». Quasi 60 cattedre, infatti (compresi insegnamenti importanti come Storia contemporanea e Critica letteraria) rischiano [redacted] essere soppresse: [redacted] conseguenza è la fuga degli studenti migliori. E non a caso, sono proprio gli allievi i più preoccupati: «Questa è una Facoltà di serie A: efficiente, a misura d'uomo. Non vogliamo perderla».

Le cose vanno molto meglio ad Ingegneria, che ha preso casa all'istituto San Giuseppe (un [redacted] collegio cattolico). La sede è stata comprata - anche qui - dalla Provincia (e c'è chi lamenta lo [redacted] impegno dei privati e delle banche), per [redacted] miliardi e mezzo. Gli iscritti sono circa 450 (con [redacted] docenti), e una delle grandi ambizioni è quella di poter coniugare, un giorno, gli studi universitari con la ricerca nel campo delle fonti energetiche. E' l'ipotesi [redacted] cui pensa da molto tempo il presidente della Provincia Gilberto Valeri: vicino a Vercelli, infatti, si sta costruendo la nuova centrale [redacted] gas-vapore di Leri Cavour, nata sulle ceneri del nucleare. Il rettore del Politecnico Rodolfo Zich si è impegnato [redacted] chiedere di portare in città la specializ[redacted] in «ingegneria energetica». E intanto [redacted] prosegue [redacted] quelle tradizionali, prime fra tutte meccanica ed elettronica.

Gli universitari che studiano [redacted] Vercelli vengono in gran parte dalla città, da Biella e dalla provincia. Non [redacted] gli «outsiders»: per Ingegneria ci sono iscritti da Aosta, Novara [redacted] Messina. Inoltre aumentano le domande [redacted] trasferimento da altre sedi: Milano, Torino e Pavia.

Giuseppe Buffa

Palazzo Tartara davanti alla basilica [redacted] Sant'Andrea ospita [redacted] segreteria della facoltà di Lettere [redacted] Vercelli Gli studenti frequentano le lezioni [redacted] seminario arcivescovile

Asti, il giudice Di Camillo ha chiesto il trasferimento [redacted] Gela

[redacted] pretura [redacted] provincia al «fronte», [redacted]

ASTI. Dalla quotidiana routine delle udienze di una pretura di provincia alla lotta [redacted] prima linea contro la mafia. A Massimo Di Camillo, 29 anni, da poco più di un [redacted] pretore ad Asti, il '93 pare riservare nuovi scenari: Di Camillo è uno dei tre giudici (gli altri sono a Brescia e Teramo) che hanno chiesto di essere applicati al tribunale di Gela: [redacted] supplenza di [redacted] mesi, da gennaio, [redacted] attesa dell'arrivo dei giudici uditori previsti dopo l'ampliamento dell'organico al tribunale siciliano.

«Non [redacted] sembra nulla di sensazionale - si schermisce il giovane magistrato Di Camillo che rifugge ogni protagonismo -, è un'esperienza come un'altra: e poi non [redacted] detto che [redacted] mia domanda venga accolta».

Alto, corporatura robusta, arbitro federale [redacted] nuoto con un passato agonistico (ho fatto le eliminatorie nella rana e nel dorso per le Olimpiadi [redacted] Mosca '80»), solo dopo molte insistenze accetta di raccontare la sua scelta. Subito sgombera il campo da dubbi: Gela è la nuova tappa di una vita che fino ad oggi lo ha portato a girare l'Italia in lungo e [redacted] largo. Originario [redacted] Pavia ha seguito il padre abruzzese un po' dappertutto: Isola d'Elba, Bressanone, Pescara e Milano. Bilingue (italiano e tedesco), maturità liceale e a 23 anni laurea in Giurisprudenza a Pavia con [redacted] diritto amministrativo.

La carriera in magistratura [redacted] è però una vocazione nata da bambino: «Ho fatto pratica in uno studio legale - spiega - poi ho tentato il concorso in magistratura».

Nel frattempo anche un'esperienza [redacted] redazione in due testate [redacted] lingua tedesca, «Die Presse» e «Dolomiten» a Vienna e Bolzano. «Era per sbarcare il lunario da neolaureato - racconta -, [redacted] il per una ricerca sui dati della spesa pubblica commissionata ad [redacted] docente milanese dal ministro [redacted] Tesoro, che allora era l'astigiano Goria».

Poi, vinto il concorso, entra in magistratura, come giudice uditore a Milano. E all'ex «capitale morale», ora «Tangentopoli», è rimasto legato.

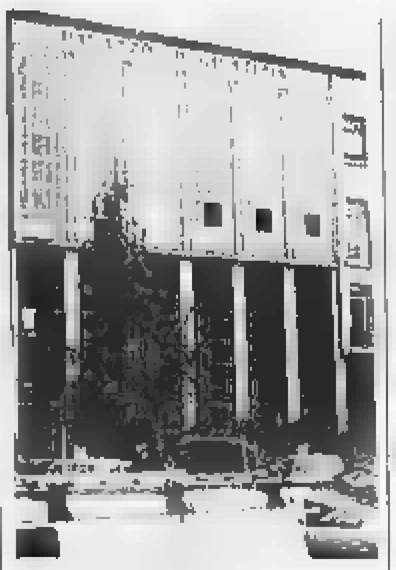
«L'inchiesta che ha [redacted] la città era da tempo nell'aria» si limita a commentare. «Un [redacted]iudizio [redacted] Di Pietro? E' un magistrato che fa [redacted] suo lavoro con fermezza e competenza. E poi mi è simpatico anche perché [redacted] mio conterraneo».

La voce del giovane pretore si incrina [redacted] al momento di ricordare un altro magistrato, Paolo Borsellino, ucciso questa estate in un attentato mafioso. «L'ho conosciuto a Roma nel febbraio '91 - ricorda Di Camillo -, ricordo le sue battute in dialetto siciliano. Mi sembrava un [redacted] riservato [redacted] deciso. Di poche parole certo, [redacted] che sapeva il fatto [redacted].

Nessun legame però fra l'uccisione di Borsellino e la deci[redacted] di andare [redacted] Gela. «Della sua morte [redacted] ha colpito la truculenza, [redacted] non mi ha influenzato nella scelta»

[redacted] presunta «oasi felice» come Asti, entro un paio di settimane Di Camillo potrebbe trovarsi ad affrontare faccia [redacted] faccia la delinquenza mafiosa: «Penso alla mafia come a qualcosa di complesso - dice [redacted] magistrato -, per sconfiggerla bisognerebbe prima vincere la soggezione della gente verso i vari picciotti. Staremo a vedere».

Roberto [redacted]



La sede del tribunale di Asti

«I musicanti di Brema» in un album inciso dal «Melos art ensemble» di Aosta

Un[redacted] favola in co[redacted]pa[redacted] dis[redacted]

Il racconto dei fratelli Grimm musicato da cinque strumenti e accompagnato da tre voci tra cui quella di Nando Gazzolo. La presentazione sabato al salone ducale del Municipio

AOSTA. Una favola in musica per Natale. Il «Melos art ensemble» di Aosta ha completato in questi giorni il suo primo compact disc, in commercio da oggi in tutti i negozi. Una fiaba musicale per quintetto, fiati e pianoforte, con voce recitante tratta da «I musicanti [redacted] Brema» dei Fratelli Grimm.

Sullo spartito del compositore svizzero Franz Tischhauser, ispirato al celebre racconto di Jacob [redacted] Wilhelm Grimm, Patrizia Bertolotti al fagotto, Mirco Rizzotto al clarinetto, Renzo Turola all'oboe, Giovanni Navarra al flauto, Donatella Meneghini al pianoforte hanno accompagnato le voci del tedesco Peter Boom, doppiatore, scrittore, cantante e attore, del celebre interprete shakesperiano Nando Gazzolo e del francese Jean Pierre Jouglet, già conosciuto in Valle d'Aosta per la sua attività teatrale nel gruppo «Approches».

Il «Melos art ensemble» ha musicato e inciso [redacted] compact disc una fiaba tratta da «I musicanti di Brema» dei fratelli Grimm

Sulla [redacted] di Tischhauser il «Melos art ensemble», oltre alla famosa versione originale tedesca dei Fratelli Grimm, ha quindi proposto altre due loro vers[redacted]ni e adattamenti, in italiano e francese.

Il compact disc è nato dal successo che hanno ottenuto «I musicanti [redacted] Brema» proposti nei concerti-lezione nelle scuole della Valle dal «Melos art ensemble». Da qui l'idea di accompagnare alla musica le parole [redacted] la proposta della casa discografica «Nuova Era» di incidere il lavoro, che verrà presentato al pubblico sabato alle 16 nel salone ducale di Aosta.

La fiaba in musica [redacted] divide in quattordici tempi: dall'asino affaticato dall'età, la fuga, l'ispirazione della «banda musicale» e la [redacted] verso Brema all'esodo dei briganti, l'esultanza, la felicitazioni e la decisione «Noi restiamo!». Gli animali [redacted] i personaggi sono rappresentati [redacted] uno strumento diverso: il fagotto [redacted] l'asino, il cane il clarinetto, l'oboe il gatto, il flauto il gallo e [redacted] pianoforte i briganti. Il lavoro è il risultato della collaborazione tra il «Melos art ensemble» e i professionisti che [redacted] sono alternati alla [redacted].

Di particolare interesse è stata la partecipazione [redacted] Nando Gazzolo: «La sua presenza - dicono Donatella Meneghini [redacted] Mirco Rizzotto - è stata fondamentale anche per il nostro adattamento dei testi, sui quali Gazzolo ci ha fornito i suoi preziosi consigli, soprattutto per quanto riguarda la trasposizio[redacted] della [redacted] in parole».

La simpatica storia musicale è stata inoltre rappresentata dalla grafica di Arnaldo Tranti, che ha curato la copertina del compact disc.

Nato nel 1991, in occasione della rassegna estiva valdostana «Arte & Musica», il «Melos art ensemble» è caratterizzato dall'assenza del corno [redacted] conseguenti soluzioni timbriche originali. [redacted] formazione si esibirà anche nell'ambito della «Saison culturelle» il 20 maggio 1993, [redacted] teatro Giacosa.

Sandra Bovo

[redacted]

AOSTA

Serata di liscio con orchestra

L'orchestra Giannini sarà [redacted] protagonista della serata danzante in programma oggi al discostudio «Divina». [redacted] balla con [redacted] liscio e la musica revival Anni Sessanta.

AOSTA

Spettacolo di tango argentino

[redacted] teatro Giacosa ospiterà in prima nazionale domenica alle 21 «Los tangos», uno spettacolo di danza argentina che traccerà le tappe della storia del tango. La serata è stata organizzata dalla presidenza del Consiglio regionale per raccogliere fondi da devolvere alla ricerca contro l'Aids. L'ingresso è libero.

AOSTA

Il «Concert [redacted] Noël»

E' in programma per sabato [redacted] il tradizionale «Concert de Noël» della Saison culturelle. Interpreti della serata [redacted] soprano Claron McFadden e il violinista Gottfried van der Goltz. L'appuntamento è per [redacted] 21 [redacted] Collegiata di Sant'Orso. L'ingresso è libero.

AO[redacted]

Le marionette di Pellegrineschi

Nell'ambito della Saison culturelle è in cartellone per domani alle 21 al Giacosa lo spettacolo teatra[redacted] «L'incredibile storia di Leonbruno, cavaliere innamorato». Sceneggiatura [redacted] regia sono di Gianvittorio Pellegrineschi. [redacted] tratta di una fiaba in [redacted] tempi che verrà portata in scena dal Centro di sperimentazione della figura [redacted] della drammaturgia del «Teatro del Nord». [redacted] ospite della serata la compagnia «Teatro del sole» di Milano [redacted] presenterà «maschera-Masck-Masko».

[redacted]

AOSTA

Corso — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 35.665
Ore [redacted]
Lire 8000

[redacted] — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 262.220
Ore 20/22
[redacted] 10.000

Il Cinematografo — [redacted] CHIUSO
Tel. (0165) 44.262
Obbligo di tessera

COG[redacted]
Gran [redacted] — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 841.206
Or.: 21,15
Lire 8000

[redacted] Bianco — OGGI RIPOSO
[redacted]. (0165) 841.206
[redacted].: 20/22
Lire 10.000

CERVINIA
[redacted]s Guides — **Alien 3**
[redacted]. (0166) 949.473
Or.: [redacted]
Lire 13.000
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità. N. V. 1h 55' **Fantascienza**

[redacted]
Ideal — OGGI [redacted]
[redacted]. (0125) 929.490
Or.: 21
Lire 8000

[redacted]

[redacted]
Boaro — OGGI CHIUSO
Via Palestro
Tel. (0125) 423.240
Or.: 20/22,15

Politeama — OGGI CHIUSO
V. Pieve, t. 0125/841 571
Or.: 20,10/22,15

[redacted] — **Mariti e mogli**
Via Arborio
Tel. (0125) 426.084
Or.: 20/22,15
di W. Allen, [redacted] W. Allen, [redacted]. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi [redacted] Grande Mela, un intellettuale ma[redacted] si innamora [redacted] una sua allieva, [redacted] del [redacted]monio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

Concorso nazionale per giovani musicisti

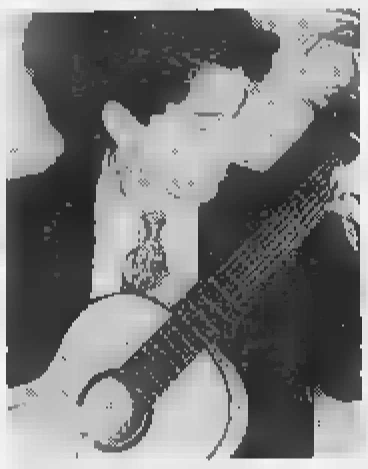
A un [redacted] [redacted] il premio [redacted]

AOSTA. Ad un valdostano [redacted] primo riconoscimento della terza edizione del Concorso nazionale «Città di Asti».

Il chitarrista Davide Vicentini [redacted] è classificato secondo (il primo premio non è stato assegnato dalla giuria) al celebre concorso [redacted] cui hanno partecipato, nelle diverse categorie, più di cinquecento concorrenti, provenienti da tutta Italia, che sono stati precedentemente selezionati [redacted] poi premiati da concertisti, docenti e compositori conosciuti a livello internazionale.

Il gi[redacted] musicista aostano, che frequenta il settimo anno di chitarra nella classe del maestro Gianni Nuti, all'Istituto musicale regionale di Aosta, ha presentato un repertorio composto da brani appartenenti [redacted] periodo classico e romantico di Fernando Sor e Napoleon Coste.

Numerosi gli applausi del pubblico per l'esibizione di Davide Vicentini. La critica si è inoltre espressa favorevolmente per la chiarezza del suono e l'abilità del fraseggio musicale dal giovane e promettente musicista valdostano. **[sa. b.]**



Il chitarrista Davide Vicentini

Dedicati all'emarginazione e al razzismo i film di oggi sulle tv francofone

Fabien, giovane in [redacted]

L'integralismo e i costumi occidentali su Tsr

Tutto dedicato all'emarginazione e al razzismo il cinema di questa sera sulle televisioni francofone.

Alle 20,10 Tsr trasmette *«Lucas»*, [redacted] film televisivo di Nadi[redacted] Trintignant, con Evelyne Bouix, Jean-Claude Brialy [redacted] Robinson Stévenin.

E' la storia di Lucas, affidato al nonno, in una [redacted] di domicilio coatto, dopo una sua condanna per furto. [redacted] il ragazzo resiste poco a tale situazione [redacted] fugge in cerca di [redacted] madre. Dopo [redacted] estenuante vagabondaggio viene raccolto e ospitato d[redacted] una strana coppia. Nadine Trintignant, moglie dell'attore Jean-Louis e madre della giovane attrice Marie, è autrice cinematografica [redacted] televisiva di grande sensibilità. Robinson Stévenin, il giovanissimo protagonista, è [redacted] figlio dell'attore Jean-François.

Alle 20,50 France 2 propone *«Comme un bateau la mer [redacted] moins»* (Francia, 1992, 100'), un film di Dominique Ladoge con Mathias Le Ny, Pierry e Al[redacted]dra Vandernoot. Presentato con successo [redacted] recente Festival del cinema francofono di Namur, racconta la difficile esistenza di un adolescente appartenente a [redacted] famiglia sradicata. Il padre di Fabien è, infatti, un capocantiere, costretto a spostarsi continuamente da un capo all'altro della Francia. Suo figlio, che soffre la mancanza di stabili legami di amicizia coi suoi coetanei, troverà una forma [redacted] solidarietà in alcuni giovani tzigani.

Una storia di immigrati turchi su Tsr

Alle 22,35 Tsr manda in onda *«40 m2 Deutschland»* (Germania, 1986, 80'), un film di Tevfik Baser con Ozay Fecht e Yaman Okay. Ne è protagonista un immigrato turco in Germania, che [redacted] venire sua moglie [redacted] vivere con lui. Timoroso del potere corruttore dei costumi occidentali, egli tiene la donna chiusa nel minuscolo appartamento [redacted] cui vivono. Lei, incinta, scivola poco a poco nella disperazione. Un film rigoroso e emozionante, vincitore di un premio al Festival di Locarno del 1987. **[l. b.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Manila Paloma[redacted]** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Pomodori verdi fritti.** Or. 15,30; 17,40; 20,05; 22,30.
AMBRA v. C. della Salute 77. **Infedeli e contenti.** [redacted]: 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Guai in famiglia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **La bella e la bestia.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Un cuore in inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi [redacted]. **Doppia personalità.** V. 14. Or.: 16; 18,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Il tagliaerbe.** Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Ragazze vincenti.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 8. **Avventure di un uomo invisibile.** Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **L'anno del terrore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Delitti e segreti.** Or.: 16; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
[redacted] V. Veneto 5, t. 517.1642. **Mi gioco la moglie a Las Vegas.** N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ERBA c. Mo[redacted] 241. **Delitti e segreti.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Non chiamarmi Omar.** N.V. Or.: 16,15; 18,25; 20,25; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Inserzione pericolosa.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic instinct.** Vet. 14. [redacted]: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Uomini e topi** di G. Sinise. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Tre ragazzi Ninja.** N.V. Or.: 16,10; 20,20; 22,30.
MASSIM[redacted] UNO v. Monte[redacted] 8. **Playboys.** [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Ossessione d'amore.** Col. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
[redacted] [redacted] **I protagonisti** Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ODEON v. Ve[redacted] Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **La bella e la bestia.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli.** Or.: [redacted] 18; 20,15; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Acque letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Casa Howard.** Col. N.V. Or.: 16,15; film 18,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Caccia alla farfalla** di O. Josseliani. Ore 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una estranea fra noi.** Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Anni 90.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. [redacted] glietti a L. 10.000 del Concerto di Natale (T. Regio, 20/12 ore 21). Programma: **Il maestro di cappella** di D. Cimarosa e canzoni natalizie. Solisti E. Dara e N. Fantini. Dir. B. Campanella. Orchestra e coro del T. Regio. Biglietteria (ore 15-18,30). Tel. 8815.241-242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Ore 10. Compagnia teatro Nuovo con Marina Fiaso e Lorenzo Caserelli in: **Cristoforo Colombo e il Nuovo Mondo** balletto in 10 quadri. Mus. M. Facciola coreog. M. Fiaso repliche 17 e 18/12 ore 10; 19/12 ore 15,30, 20/12 ore 21.
CARIGNANO p. Carignano 6, t. 53.79.98. Stagione in abbonamento teatro prosa. Turno. Ore 20,45. **La moglie saggia** di C. Goldoni reg. G. Patroni Griffi prod. del Teatro Stabile dell'Umbria repliche fino domenica 27 dicembre. Prenotazioni c/o biglietteria T.S.T. via Roma 49 (orario 9/18 lunedì riposo). Tel. 557.6246-544.562.
COLOSSEO v. M. Cristina 71, t. 669.8034. Stag. in abb. T. Stabile To. Ore 15,30 **Trovarsi** di L. Pirandello con V. Moriconi, regia di G. Patroni Griffi. Comp. Teatro e Società. Repl. fino al 17/12. Bigl. c/o bigl. T.S.T. via Roma 49 (or. 9/19, lun. rip.), tel. 557.62.46 - 544.562.
TEATRO MACARIO (Bomboniera) via S. Teresa 10, t. 561.36.94. Ore 21,15 Compagnia Stabile Teatro Macario presenta: **Bentornato, Varietà.** Revival musicale in 2 tempi con Giorgio Molino. Regia di Giorgio Molino. Inf. e pren. cassa teatro tel. [redacted]. Or.: 9,30-12,30/15-18,30.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

Radiodue
12,10; 17 **La voix de la Vallée**

Tele Alpi
11,40 **Leonela**, telenovela
[redacted]; 19; 22 **Alpitime**, notiziario
13 — **Cartoni animati**
15 — **Signora è conformista**, film
17 — **Harry O.**, telefilm
18 — **Baby fool**, calcio giovanile
20,30 **Incontro di basket**
22,30 **L'estate prossima**, film
24,30 **Agenti di de wind**, film

Radio Deejay
10 — **Amadeus**
[redacted] — **Tony Severo**
16 — **Linus**
18,20 **Jovanotti**
20 — **Gran Sera Deejay**

Radio St-Vincent
5,05 **La voce delle stelle**
8,15 **Rsv mattina**
13,30 **Rsv superpomeriggio**
16 — **Supermix**
19 — **Rsv sera**

Tv [redacted] Romande
8 — **Top models**
9,20 **Les feux de l'amour**
10,05 **Vive les animaux**
11,50 [redacted] **Doogie**
12,45 **Tj-midi**
13,10 [redacted] **droit d'aimer**
13,35 **Inspecteur Derrick**, policier
14,35 **Sos Polluards**
16 — **File de tube**
17,10 **Robin des Bois**
17,45 **La petite maison dans la prarie**
18 — **Journal romand**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Lucas**
21,40 **Tenue correcte exigée**
22,30 **Tj-nuit**
22,40 **Le pas suspendu de la cicogne**, film

Radio Valle d'Aos[redacted] 101
7 — **Rassegna stampa**
7,40 **Oroscopo**
8,30 **Annunci commerciali**
9 — **Liscio in libertà**
10,30 **Discutiamone insieme**, 101 cultura
11,30 **Top '60**
16 — **Dj special**, con Antonio Santini
18,30 **Juke box**, dischi a richiesta
19 — **Radiogiornale Vda**

Top Italia Radio
6,55 **L'occasione**
7 — **Tuttitalia prima pagina**
8,55 **News notizie dell'ultima ora**
14,30 **Tirradune**, con Gaetano Aiello
18,35 **Musica Liscio**, con C. Marguerettaz
23 — **Night life**

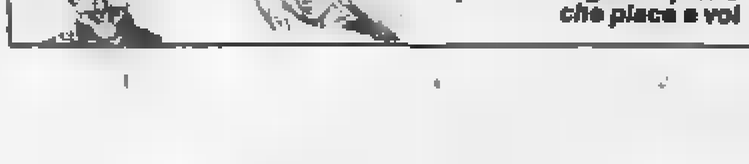
[redacted] Reporter
8,30 **Linea diretta**, notizie locali
9; 14,25; 18,25 **News, notizie [redacted] ma ora**
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**, a cura di Luca Albucci

Radio Monterosa
7,40 **Tempo & traffico**
8 — **Il mercatino delle occasioni**
11 — **Filo del telefono con Fon. Caveri**
13 — **MonteRosa news**
19,30 **Liscio in allegria**

Tele Valle d'Aosta
14 — **Programmi per ragazzi**
19 — **Telegiornale della Valle [redacted]**
19,45 **Cartoni**
21 — **Telefilm**
21,30 **La poltrona scomoda**
22,30 **Notes informazione**

Radio Club
14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica GB**
15,30 **Dischi a richiesta**
16 — **Annunci gratuiti**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.



PARTE LA STAGIONE SULLA NEVE

Nell'arco di 4 mesi oltre 140 gare in programma nella regione

Lo sci debutta in Valsesia

A Mera uno slalom gigante per giovanissimi del distretto di Vercelli e Alessandria
Il fondo parte il 27 dicembre a Bellino, nel Cuneese. Gli appuntamenti per i titoli

Un passaggio di una delle ultime «Promenade» in Valle Stura a una discesa sulla pista di Cervinia

E' tempo di sci, e per quello agonistico si apre in Piemonte una stagione molto interessante. Domenica prossima si disputa a Mera, in Valsesia, la prima prova del campionato provinciale per le giovanissime «promesse» - il circuito è riservato alle categorie Baby e Cuccioli - biellesi e vercellesi (con loro gareggeranno mini-sciatori della provincia di Alessandria), in lizza per i titoli maschili e femminili di categoria. E' in programma una gara di slalom gigante, organizzata dallo Sci Club Mera.

La gara valsesiana è l'avvio di un lungo olonco di appuntamenti sulle piste di tutto la regione, che offre una novantina di gare di sci alpino - dalle competizioni internazionali, alle finali nazionali, alle qualificazioni regionali - e coinvolge più di 120 Sci Club e ben oltre 12 mila tesserati. Uno stuolo di atleti in continuo aumento.

Cessati i clamori sulle gare di Coppa del Mondo a Sestriere e disputata, sempre sul Colle, una serie di gare Fis Giovani e Nazionali Aspiranti, gli azzurrini e i più qualificati giovani sciatori d'Oltralpe ritorneranno in Piemonte dal 3 al 5 marzo, a Limone Piemonte, per la disputa di due slalom speciali e un gigante (inframmezzati, nello stesso periodo, a Bardonecchia, da due slalom Fis femminili). Altre gare Fis di slalom, maschili e femminili, riservate però alla categoria Cittadini, sono in programma a Bielmonte, il 13 e 14 febbraio. L'appuntamento più qualificato, a livello nazionale, si svolgerà a Bardonecchia, dall'11 al 13 gennaio: per il secondo anno consecutivo ritorneranno in Val di Susa i campionati italiani universitari, che assegneranno i titoli di slalom speciale, gigante e superG.

A livello regionale, l'attività si articola in tre circuiti: il campionato provinciale riservato ai Piccoli (Baby e Cuccioli), il Trofeo Regione Piemonte per Juvenes (Allievi e Ragazzi) e una serie di gare di qualificazione per i Giovani.

Iniziamo dai Piccoli. Del campionato provinciale per il distretto Alessandria-Vercelli si è detto dell'esordio, domenica prossima. La conclusione è prevista, ancora a Bielmonte, il 14 marzo. Le gare per il distretto Asti-Cuneo avranno inizio a San Giacomo di Roburent il 17 gennaio e termineranno a Garessio il 21 febbraio.

Le prove del Trofeo Regione Piemonte per Juvenes si svolgeranno a partire da gennaio e si articoleranno in sei prove per ognuna delle tre fasi circoscrizionali (compresa quella di Torino). La prima (per sciatori astigiani e cuneesi) prenderà il via a Pian Munè di Paesana il giorno della Befana con uno slalom, per concludersi ad Artesina il 6 febbraio con un gigante. La seconda (per sciatori alessandrini e vercellesi) debutterà con un gigante il 9 gennaio a Bielmonte e terminerà, sempre a Bielmonte, anche con un gigante, il 21 febbraio.

I campionati piemontesi Allievi e Ragazzi, in programma a Sansicario dal 4 al 6 marzo, oltre ad assegnare i titoli regionali di slalom speciale, di gigante e di superG, definiranno i contingenti per le finali nazionali di categoria - abbinate al Gran Premio Tecnica - da disputarsi in Valzoldana a metà marzo.

Il circuito giovanile, maschile e femminile, che prevede una serie di gare di qualificazione nelle stazioni di tutto il Piemonte, farà tappa a [illegible] il 27 e 28 febbraio (slalom gigante e speciale) e a Bielmonte (slalom speciale); inoltre, uno dei quattro titoli regionali di categoria, quello di slalom gigante, verrà assegnato a Prato Nevoso il 20 febbraio.

Fanno da corollario alcune prove di selezione per l'ammissione a due «classiche» per giovanissimi, il Trofeo Topolino - [illegible] di campionato del mondo Juvenes, con finale a Monte Bondone dal 9 al 13 febbraio - e il Trofeo Pinocchio, gare internazionali per Juvenes e Piccoli, il 31 marzo al 3 aprile all'Abetone.

I piemontesi che vorranno partecipare al Topolino affronteranno a Lurisia il 28 gennaio; per il Pinocchio la partecipazione verrà decisa a Bardonecchia (5 gennaio) e a Limone (28 febbraio).

Sempre ai giovanissimi è dedicato l'Uovo d'Oro, il 10 aprile a Sestriere, appuntamento di grande richiamo e ormai tradizionale di fine stagione.

Più contenuto - 51 competizioni - ma altrettanto valido per la qualità degli appuntamenti, il calendario piemontese dello sci nordico. Domenica 27 dicembre sull'anello di Bellino si apre la fase circoscrizionale - riservata a fondisti della «Granda» - del circuito Juvenes, con gare sulla distanza di 7,5 e 2 km con tecnica classica; la conclusione a Festiona, il 7 febbraio (tecnica libera). Gli appuntamenti più attesi [illegible] in gennaio, il 6 a Carcoforo (Vercelli) e il 17 ad Ormea (Cuneo) due gare di Coppa Italia per Juniores e Seniores e il 31 con una gara nazionale Seniores (15 km, tecnica classica) a Roccaforte Mondovì (Cuneo).

La località Oropa ospiterà, a sua volta, il 24 gennaio i campionati piemontesi individuali e a staffetta, maschili e femminili, per Giovani e Seniores; nella località biellese si concluderà anche, il 28 febbraio, il campionato provinciale vercellese per Juvenes, Giovani e Seniores, mentre i titoli per la provincia di Cuneo verranno assegnati a Roccaforte Mondovì il 21 febbraio.

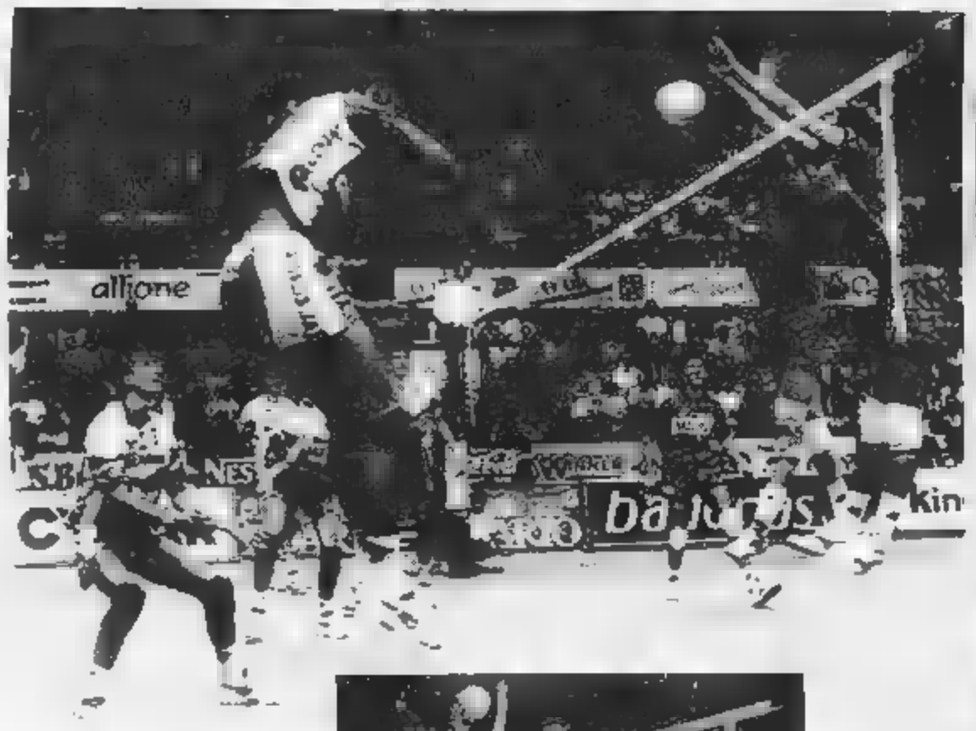
Infine, tre appuntamenti per gli appassionati delle gare di fondo sulle lunghe distanze: il 24 gennaio a Festiona per la Promenade della Valle Stura (50 km), il 14 febbraio a Sampeyre, in Val Varaita, per la Caminadabianca (30 km) e il 28 febbraio ad Entracque per la Vallonga (30 km).

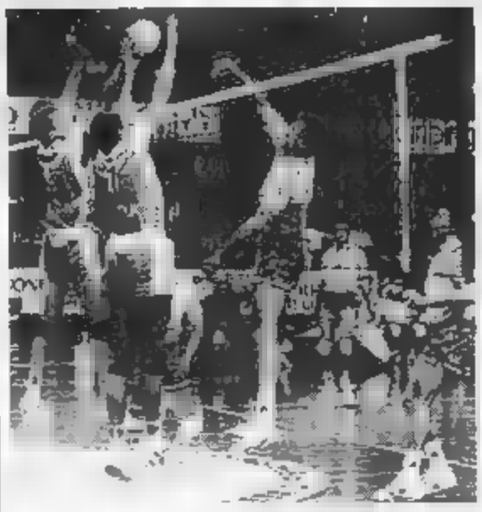
Pier Luigi Griffa

VOLLEY A1

Stasera a Cuneo l'atteso confronto fra le provinciali di lusso

Contro la classe dell'Alpitour la Gabeca oppone il cuore





Schiacciata di Gaiev (in alto) e un muro di De Luigi e dello stesso bulgaro (a fianco). Questa sera si arrende dai cuneesi una partita ad alto livello per bloccare il Montichiari che si schiera al completo

CUNEO. Stasera inizio alle 20, per la decima giornata di campionato, l'Alpitour riceve la Gabeca Montichiari. I lombardi sono al completo: la società ha pagato la penale per Zoodsma e Giazzoli, i due giocatori squalificati nella partita contro la Sisley Treviso. E' una sfida difficile per il sestetto cuneese, che gioca contro una delle rivali dirette della serie A1, potendo contare anche su Maffei.

Enzo Prandi, direttore sportivo dell'Alpitour, teme il confronto di questa sera: «Montichiari giocherà al massimo, di questo siamo sicuri: è una squadra molto forte, con grande carattere. E' uno scontro tra due provinciali. L'anno scorso, in Coppa delle Coppe, la Gabeca ha conquistato un risultato molto importante. Per noi Montichiari costituisce un esempio di organizzazione societaria da seguire. La partita odierna è più interessante che per questo».

Boris Kiossev, schiacciatore bulgaro, afferma: «Oggi i due punti sono molto importanti, per entrambe. Vogliamo vincere, perché giochiamo di fronte al nostro pubblico. E' comunque una partita difficile: affrontiamo una squadra che ha raggiunto grandi obiettivi». Luca Mantoan, centrale dell'Alpitour: «Adesso ci mancano quattro punti per la salvezza. La Gabeca ha pagato le multe e la squadra è al completo. La temo in modo particolare: in precampionato, nel torneo amichevole di Verbania, ha vinto contro di noi, dimostrando di poterci mettere in grande difficoltà soprattutto con il servizio. E' una formazione che ha grande carattere».

Contro Montichiari giocherà da «ex» Sergio Besozzi, universale, 24 anni: «E' una partita difficile. Hanno una panchina lunga, con giocatori intercambiabili. Per questo sono pericolosi. E' più hanno carattere. Conosco la loro voglia di primeggiare perché ho fatto parte della squadra. Stelio De Rocco, il loro tecnico, esige molto. Per noi è un incontro particolarmente importante. Anche se hanno meno punti in classifica, non dobbiamo sottovalutarli. Non dobbiamo dare nulla per scontato».

E' una settimana pesante per l'Alpitour. Dopo la partita di stasera non ci sarà riposo per la squadra di Blain. Domenica, alle 14, il sestetto ospiterà il Messaggero Ravenna.

Daniela Cotto

CARE (Cooperation for Animal Rights in Europe) si propone di diffondere in tutta Europa il riconoscimento dei diritti degli animali. Se credi nell'importanza di questo lavoro, invia il tuo contributo a Lega Nazionale per la Difesa del Cane - Comunicazione e sviluppo CARE - Via Vittorio Emanuele 202 - 12042 Bra (CN). CCp n. 17182122. Per ricevere la Care Card e materiale informativo, compila il coupon e spediscilo [illegible] alla copia del

AIUTATECI A RITAGLIARE UN NOSTRO SPAZIO
SIAMO SENZA IL BECCO DI UN QUATTRINO

NOME _____ COGNOME _____
PROFESSIONE _____ ETA' _____
VIA _____ CAP _____
CITTA' _____ PROVINCIA _____

CARE

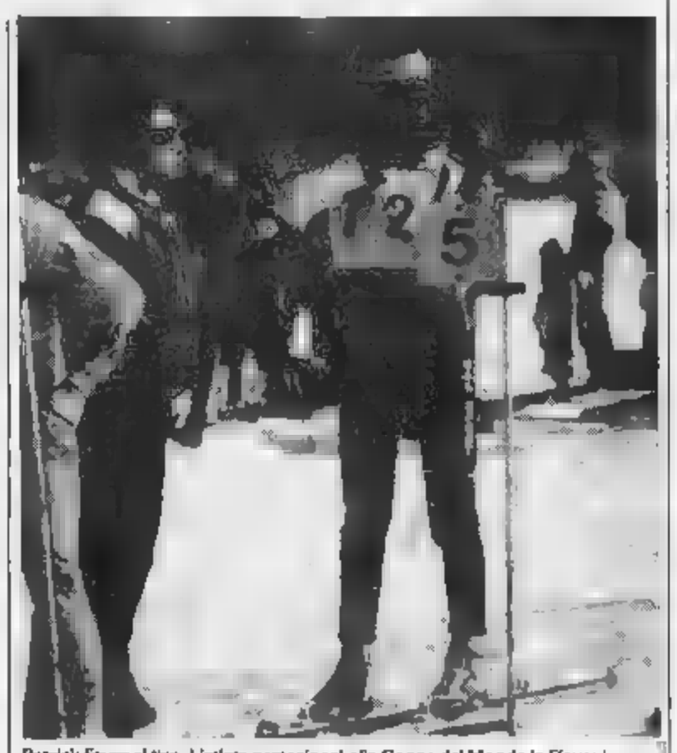
Biathlon, convocato al primo anno in squadra A

Patrick Favre in azzurro per la Coppa del Mondo

AOSTA. Patrick Favre di Oyace si è guadagnato la convocazione nella nazionale azzurra di biathlon che da domani a domenica sarà impegnata a Pokljuka in Slovenia nel primo appuntamento di Coppa del Mondo (domani e sabato le gare individuali e domenica le staffette). E' un grande traguardo che il giovane atleta del Centro Sportivo Esercito ha raggiunto al primo anno di squadra A. Era dai tempi dell'attuale tecnico Fabio Cevagnet che non si rivedeva un valdostano in Coppa del Mondo di questa specialità. Favre gareggerà insieme con il bergamasco Carrara e con sei altoatesini (Passler, Zingerle, Pallhuber, Leitgeb, Mutschlechner, Zitturi).

In Val Ridanna nella prima prova di Coppa Italia Favre si è guadagnato il posto in un autentico spareggio con il carnico René Catarinussi. A vincere è stato Passler davanti a Mutschlechner, Pallhuber, Zitturi e Carrara. Favre è giunto 7°, a soli 32" dal fortissimo Zingerle, 6°, e a 1'57" da Passler. Favre ha sparato molto bene e con un errore in piedi e uno a terra in 10 km ha sparato peggio soltanto di Gens, Mutschlechner e Catarinussi che hanno sbagliato un solo bersaglio. Nella stessa gara da segnalare Fabrizio Curtaz 13°, Gianni Gens 14° e Fabrizio Venturini 22°.

A Pokljuka andranno anche Santer, Pallhuber e Schwingacki, le tre prime donne in Val Ridanna della nuova squadra allenata dall'ex campione Taschler. Daniela Vidi in terra altoatesina ha confermato di meritarsi la squadra azzurra: la giovane di Cogne ha staccato nettamente la carnica Del Fabbro ed è finita 4ª. Con queste cinque ragazze fa parte della squadra femminile anche la Piller.



Patrick Favre al tiro. L'atleta parteciperà alla Coppa del Mondo in Slovenia

La squadra Aniva ha figurato ottimamente anche nella nazionale giovani di Giacomo in Val di Vizze. Nella gare sprint non poteva sfuggire il successo agli uomini e alle donne dell'assessore Alessio Gontier, del responsabile Ezio Danne e dei tecnici Giuseppe Gontier e Marino Oreiller. Il bilancio: 2 successi, 2 secondi e 4 terzi posti. A vincere sono stati Gabriele Ghisafi, greasonaro dell'Esercito, nel 9 km juniores, e la allieva Dominique Vallet di Montjovet che si è imposta nei 4 km precedendo di 36" Emily Jordaney del Bionaz-Oyace. L'altro secondo posto è venuto da William Guala del Godioz che nella 7,5 km aspiranti ha chiuso a 19" il trentino Paolo Longo.

Quattro sono stati i terzi posti ottenuti dai giovani valdostani: Gianluca Scarpari dello Sci Club Le Salle, Daniele Danne di Valgrisenche nella 4 km allievi, l'aspirante Flavien Jordaney del Bionaz Oyace e nelle aspiranti sui 5 km Alessia Danne del Valgrisenche. [r. s.]

Calcio, nel torneo di Promozione nessun punto per le squadre valdostane

Il Sarre travolto in casa

Rinviato l'incontro tra Fenusma e Montanaro. La formazione allenata da Chicco Bonin ha perso per 1-4 contro il San Mauro. Trasferta amara per lo Charvensod/Sant'Orso

AOSTA. Rinviato per l'impraticabilità del campo l'incontro tra il Fenusma e il Montanaro, nel campionato di Promozione sono scaturite soltanto dolenti per le formazioni valdostane. Il è stato sconfitto dal San Mauro per 4-1 (la partita si è giocata a Pont-Saint-Martin), mentre lo Charvensod/Sant'Orso il superato per 3-1 sul campo di Gassino.

Con il successo ottenuto sul Sarre, il San Mauro si è portato al secondo posto della classifica a un punto dal tandem di testa formato dal Settimo e dal Volpiano. Partita ricca di colpi di scena, con gli ospiti in vantaggio per 2-0, ma poi costretti a subire la reazione dei biancoazzurri che accorciavano la distanze grazie al gol di Roca. Florio ad avere l'occasione propizia per siglare il pareggio, ma l'attaccante falliva il rigore.

«Subito dopo aver sbagliato il penalty - dice l'allenatore Chicco Bonin - abbiamo incassato il terzo gol. Allo scadere i piemontesi hanno siglato il definitivo 4-1 in contropiede. Il risultato non rispecchia, in ogni caso, l'andamento dell'incontro. E' stata una partita storta, con il San Mauro che ha concretizzato tutte le occasioni, mentre noi abbiamo sprecato diverse opportunità per dare un'altra impronta alla sfida. L'assenza di Vascimmo è stata determinante. Ci mancavano poi anche Bidese, Mecugni e Polesel».

Nulla da fare per lo Charvensod/Sant'Orso a Gassino. Torinesi in vantaggio su punizione di Pieri e replica di Fabrizio Bosonin, bravo a segnare di testa l'1-1 al termine di una pregevole azione corale. Prima del riposo Pupillo riportava il vantaggio i piemontesi e Marcoz falliva l'opportunità del 2-2. A tempo scaduto Salice infilava per la volta Ansermin.

Fabrizio Bosonin, una rete

«A pochi minuti dal termine - dice l'allenatore Giulio De Cegli - è stato negato un rigore per fallo su Giangrasso. Al di là dell'episodio che poteva cambiare il risultato, la squadra ha lottato con la giusta determinazione. Nel primo tempo abbiamo replicato colpo su colpo alle iniziative degli avversari, nella ripresa siamo stati troppo confusionari. Dovevamo ragionare di più e non sempre lunghi lanci per mettere in difficoltà il Gassino. Anche la situazione classifica (penultimo posto, ndr) è precaria possiamo ancora sperare nella salvezza. Una malaugurata serie di infortuni ci ha finora condizionato. Nell'importante partita del prossimo turno con l'Eureka oltre a Binotto e William Bosonin dovrò rinunciare anche a Fabrizio Bosonin».

Domenica il Sarre renderà visita al Crescentino, mentre il Fenusma giocherà sul campo del Settimo un incontro di fondamentale importanza in proiezione promozione.

Sigfrido Reneyton

Prima categoria, pari prezioso dell'Olimpique

AOSTA. Una sconfitta e due pareggi per le squadre valdostane nella penultima giornata del girone di andata del campionato di Prima categoria. Il Saint-Christophe è stato superato per 5-1 sul campo della capolista Valli di Lanzo, il Pont Donnaz e l'Olimpique Châteaux hanno concluso sullo 0-0 le sfide con la Vaudese e il Quincinetto.

Pesante sconfitta per il Saint-Christophe che dopo aver contenuto nel primo tempo (finito 1-0) le offensive del Valli di Lanzo è stato punito severamente nella ripresa dalla battistrada. rete dei granata è stata a segno da Lanzoni quando i piemontesi conducevano già per 4-0. «Le numerose ci hanno consentito di esprimerci al meglio - dice l'allenatore Valter Curlotto -. Nel secondo tempo ci siamo gettati avanti alla ricerca del pareggio, ma siamo stati castigati dei micidiali contropiedi dei padroni di casa».

Buon pareggio del Pont Donnaz che è quarto in classifica. I rossoblù sono rientrati dalla trasferta a Vauda con prezioso punto. «La Vaudese è l'unica squadra che può insidiare la promozione ai Valli di Lanzo - sottolinea mister Mirko Feder -. Abbiamo cominciato l'incontro in modo guardingo per poi tono alla distanza. In avvio sono stati i padroni di casa ad avere due buone occasioni, poi Balagna non è riuscito a sfruttare una favorevole opportunità. Mi è comunque piaciuto il carattere della squadra che ha meritato la divisione della posta».

L'allenatore Mirko Feder

Anche l'Olimpique Châteaux è rientrato dalla trasferta punto. campo Quincinetto la squadre nata dalla fusione tra l'Issogne e il Verrès ha confermato di attraversare un buon momento collettivo. «Il risultato rispecchia l'andamento dell'incontro - dice l'allenatore Daniele Perracca -. Ci sono state occasioni da entrambe parti, però le difese sono sempre state all'altezza».

Rinviato per l'impraticabilità del campo l'incontro tra Cogne e Ivrea '89, la formazione di Tieri che domenica giocherà a Tavagnasco. [a. b.]

I valdostani sconfitti da un'autorete a 10 minuti dalla fine

Diadora battuta nel derby

Il capitano della squadra aostana, Adolfo Pacchiodi: «Un pareggio sarebbe stato più giusto. Se dovessi fare una pagella dei giocatori darei la sufficienza a tutti»

TORINO. E' finito con un'immeritata sconfitta il derby tra il Diadora A e il capolista Itca, disputatosi al T. C. Monviso di Torino. Nella 7ª giornata del campionato cadetto calcio a 5 i valligiani sono stati superati di misura dalla squadra degli ex Sai e Cappellino un'autorete scaturita da calcio di punizione a 10' dal termine.

La gare per verità è stata tutt'altro che spettacolare con le due compagini più preoccupate a difendere che . I più accreditati torinesi non si fidati delle due vittorie ottenute in Coppa Italia e hanno ritenuto la squadra di Abbrescia degna della massima considerazione, soprattutto dopo la brillante vittoria con Monfalcone. Quando le due formazioni sembravano paghe del risultato a reti inviolate è giunto inaspettato vantaggio per i padroni di casa. Anche questi piccoli colpi di fortuna sono segnale che questo può essere l'anno giusto per l'Itca per la promozione e magari i play off.

Adolfo Pacchiodi, del Diadora Team

«E' stata una gara in cui il pari avrebbe rispecchiato perfettamente l'andamento dell'incontro - è il commento del capitano Adolfo Pacchiod -. Se dovessi fare una pagella dei giocatori in campo non avrei difficoltà a dare 6 collettivo». Il punteggio rispecchia il valore delle due retroguardie meno battute del campionato. I valligiani sono terzi in classifica con altre 6 squadre, a 4 punti dall'Itca. I risultati: Lions Chioggia-Csain Bologna 4-3; Laser Hitachi Milano-Borgonuovo Bologna 3-5; Monfalcone-Ipa Milano 4-3; Torino C/5-Ita Palmanuova Udine 6-8; Tecnesa Forlì-Anthesis Verona 2-2; Pegaso Padova-Loreto Milano 2-2; Tight Milano-Orzinuovi Brescia 4-4; Itca-Diadora Aosta 1-0.

La classifica: Itca 12; Tight 11; Ita, Monfalcone 10; Torino, Pegaso, Diadora Aosta, Verona, Brescia, Borgonuovo e Chioggia 8; Csain 5; Loreto 3; Forlì e Ipa 2; Laser 1. [m. l.]

FLASH

HOCKEY

Courmayeur/Aosta Under 19 vince in trasferta

Importante vittoria in trasferta dell'Under 19 dell'Hockey club Courmayeur/Aosta. I giallorossi hanno battuto il Lion Mediolanum per 5-6, con 5 reti Andrea Doglio e 1 di Jari Ermacora.

GINNASTICA RITMICA

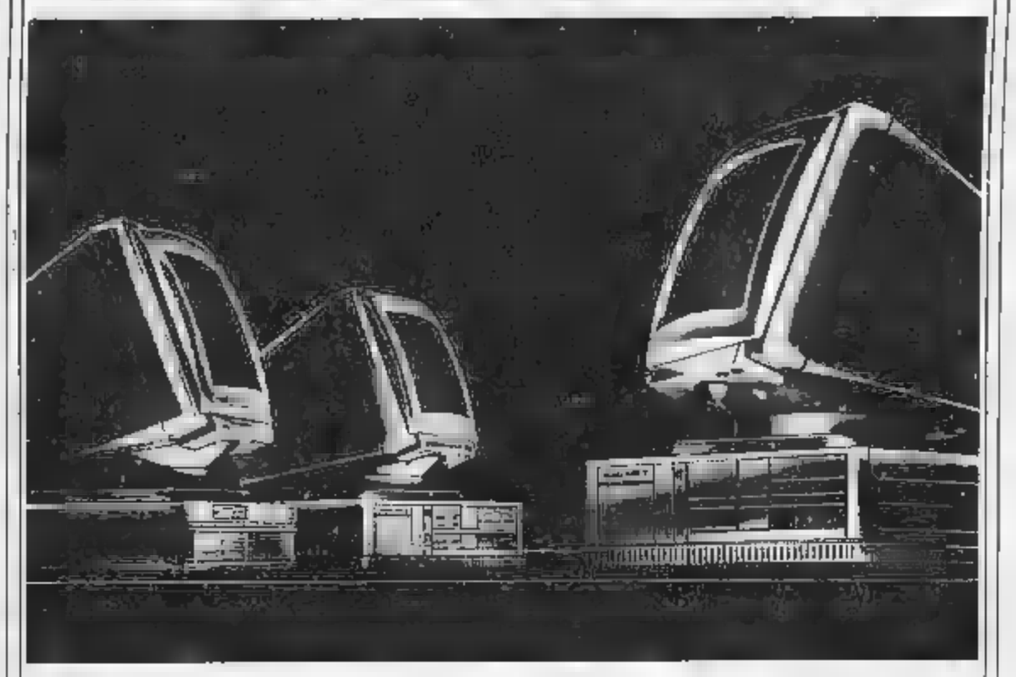
Bonetto e Chatel nell'alta specializzazione

Alessandra Bonetto e Valentina Chatel dell'Olimpia hano superato le prove di selezione e state nuovamente inserite nel B di alta specializzazione. Le due ginnaste si preparano adesso per il primo allenamento collegiale.

SCI

I convocati in Val di Fiemme

Marco Alborello, Gianfranco Polvara e Gaudenzio Godioz del Centro sportivo esercito figurano tra i 18 convocati che prenderanno parte venerdì in Val di Fiemme alla seconda prova di Coppa Mondo, una 30 Km. a tecnica libera.



Ognuno di questi PC è il numero uno

Olivetti: i personal computer più venduti in Italia. Personal computer Olivetti: gli standard tecnologici più elevati 2.500.000 ore di test qualitativi all'anno. Una gamma completa di PC, certificati per l'utilizzo dei programmi delle principali aziende mondiali di software, e destinati all'uso domestico, all'ufficio alle esigenze professionali più complesse. Una rete di Concessionari che assicura – anche per i primi approcci all'informatica – una consulenza e un servizio senza pari.

A PARTIRE DA LIRE 980.000*

olivetti
Concessionario Olivetti

Centrosistemi S.r.l.
Via Festaz, 78 - Tel. 0165/35691 - Aosta

PALLAVOLO

L'Olimpia battuta in trasferta per 3 0, stesso punteggio per la Conner sul proprio campo

Due sconfitte per le valdostane della C1

La squadra del coach Claudio Sordi è crollata nell'ultimo set

Il centrale Fabio Mastrolorenzi

AOSTA. Il campionato di serie C1 di pallavolo riserva amarezze per le squadre valdostane. Nel settore femminile, la Conner è stata sconfitta alla palestra di Binel dalla Sanmartinese per 3-0, mentre in campo maschile l'Olimpia ha ceduto, con lo stesso punteggio, sul parquet dell'Avis Ceparana.

Per due set la Conner ha lottato per lunghi tratti alla pari contro la quotata Sanmartinese (le novaresi sono seconde in classifica a 2 punti dalle capolista Geas) per poi crollare nel terzo parziale. A fare la differenza è stata la schiacciatrice piemontese Degrandis che ha messo in difficoltà la difesa aostana.

«Nel secondo parziale - dice l'allenatore Claudio Sordi - sul 14-13 a nostro favore ci è stata fischiata un'invasione inesistente della Berlier. Dal possibile 1-1 ci siamo così trovati sotto per 2-0 senza riuscire, nel terzo set, a opporre una valida resistenza alle ospiti. Avevamo di fronte un avversario di tutto rispetto che ha la possibilità di lottare per la promozione. Sul piano dell'impegno non ho appunti da muovere alle ragazze».

Pessima prestazione dell'Olimpia contro l'Avis Ceparana. La squadra Torrione ha lasciato a desiderare in tutti i fondamentali, incappando in una brutta sconfitta. liguri hanno sfruttato dovere i numerosi errori degli aostani che dopo il ottenuto nel turno precedente sembravano avviati a una risalita verso posizioni più tranquille in classifica.

«Dobbiamo soltanto recitare il culpa per gettato al vento due punti importantissimi - dice il allenatore Francesco Scaranello -. I parziali di 15-10, 15-11 15-10 sembrano indicare un confronto equilibrato, ma i nostri punti sono giunti esclusivamente madornali errori dei liguri. Dobbiamo cambiare mentalità vogliamo sperare nella salvezza».

Sabato la Conner sarà impegnata sul del Chivasso. Fabio Mastrolorenzi e compagni riceveranno Biella, primo in classifica. [a. b.]

Il tuo usato vale fino a 4 milioni in più

Supervalutazione dell'usato, anche da demolire per chi acquista un Commerciale Ford.

Supervalutazione Ford sulle quotazioni EUROTAX.

L. 1.500.000* in più se acquisti un Commerciale leggero Ford.

L. 3.000.000* in più se acquisti un Transit versione passo corto.

L. 4.000.000* in più se acquisti un Transit versione passo lungo.

*IVA INCLUSA

In alternativa, se non hai usato da permutare, ti aspettano altre opportunità di pari valore economico. Esempio:

**** 10.000.000**
IN 18 MESI INTERESSI ZERO
ACQUISTANDO UN COMMERCIALE LEGGERO

**** 15.000.000**
24 MESI INTERESSI ZERO
ACQUISTANDO UN TRANSIT

CREDIT

Ford Transit 1ª IN EUROPA

E' un'offerta dei Concessionari Ford per Asti provincia valida fino al 31 dicembre

Perosino
ASTI - Corso alla Vittoria, 39 - Tel. 0141/58350-593034

Ford

G.P. SYSTEM S.r.l.
Corso Torino, 0141/218297-410861

Per la pubblicità [redacted] LA STAMPA

PK
publikompass

14100 ASTI
[redacted] Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 16 Dicembre 1992 AT [redacted]

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

SAI
Via [redacted]. d'Azeglio 34 - ASTI
Tel. 0141 - 52.100

Tra pochi giorni il più grande hotel-ristorante di Asti interrompe l'attività

Il «Salera» chiude per un anno

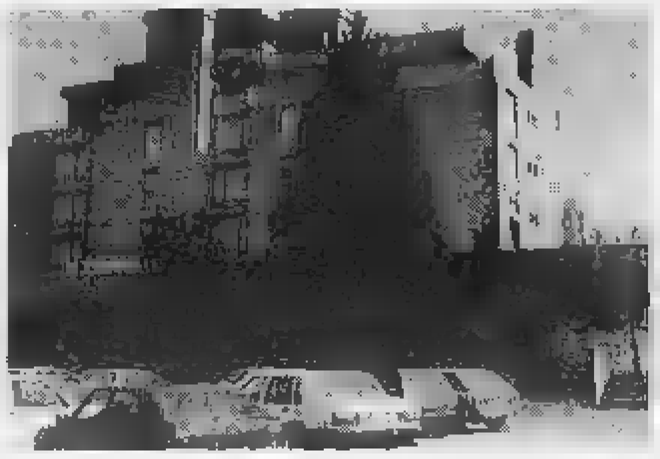
Era stato ceduto dalla Cassa ad una società formata da quattro imprenditori astigiani. Verrà ammodernato e dotato di sale congressi. A suo tempo la vendita aveva suscitato vivaci polemiche

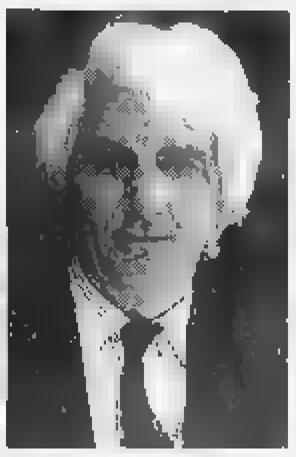
ASTI. L'hotel ristorante «Salera» di via monsignor Marello, il più grande [redacted] Asti, chiude per un anno almeno: il 27 dicembre, salvo rinvii, sarà l'ultimo giorno di apertura.

Ceduto dalla Cassa di Risparmio di Asti ad un gruppo di imprenditori, il «quattro stelle» verrà completamente ristrutturato e adeguato alle [redacted] Cee per riaprire, sempre come albergo ristorante (è vincolato infatti [redacted] tale uso), ma con una diversa impostazione; verrà per esempio dotato di salone congressi e sale con servizio di traduzione simultanea per catturare nuove fette [redacted] mercato. La proprietà è passata ad una società a [redacted] collettivo la «Vip Hotel snc» di cui fanno parte quattro imprenditori: Ugo Massimelli (comproprietario di alcune aziende, [redacted] cui [redacted] «Bersano» vini), l'ex industriale vinicolo Ottavio Riccadonna, il titolare della «Iradotti» di Asti, Biamino (la ditta opera nel settore degli impianti idraulici [redacted] climatizzazione) e Mario Ribero, dell'hotel Lys di Asti, ex rettore del comitato Palio San Pietro, che si occuperà della gestione del nuovo complesso alberghiero. Lo [redacted] Ribero ha confermato che il Salera cambierà volto [redacted] verrà totalmente rimesso a nuovo in previsione del Duemila. Resteranno ovviamente l'albergo e il ristorante: un ristorante veramente importante - ha aggiunto - Si rivedrà in sostanza l'impostazione complessiva perché le esigenze non sono certo più quelle di 20 anni fa».

L'attuale gestione del Salera, diretto [redacted] popolarissimo Angelo Lupo, non farà più parte della nuova. L'alienazione del grande complesso [redacted] parte della Cassa (si era ad inizio '91) [redacted] destato polemiche: principale «censore» dell'operazione era stato Gianpiero Vigna, consigliere comunale [redacted] psdi: Vigna criticò il prezzo di cessione dell'immobile [redacted] miliardi e 600 milioni), ritenendolo «irrisorio» [redacted] la [redacted] di pubblicità che venne data alla vendita. L'istituto bancario replicò a sua volta con toni duri, parlando di «scandalismo» e ricordando «la cessione a favore [redacted] imprenditori locali che - affermò a [redacted] tempo il direttore Alfredo Bergamaschi - hanno dato garanzia [redacted] rilancio dell'attività alberghiera». Il Salera diventato di proprietà della Cassa nel 1971, al momento della fusione dell'istituto con la banca privata «Bruno», dispone di 7 mila metri quadrati di terreno; la superficie commerciale [redacted] di [redacted] metri.

Franco Cavagnino

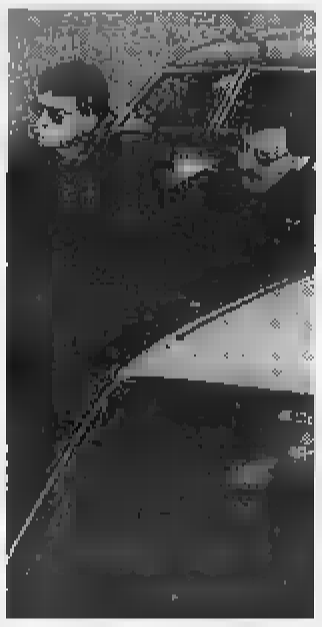




Ultimi giorni di attività per l'hotel [redacted] A lato Mario Ribero, titolare dell'hotel Lys. Ribero è uno dei soci della società che ha rilevato il complesso

UNA RAPINA DA 450 MILIONI

Caccia aperta ai banditi



Sono estese in tutto l'Astigiano [redacted] ricerche dei rapinatori armati di bazooka che ieri hanno assaltato un furgone dei «Cittadini dell'Ordine» [redacted] Asti a Miriondo vicino a Buttigliera.

SERVIZIO A PAGINA 37

Oggi sciopero

Farmacisti e medici protestano

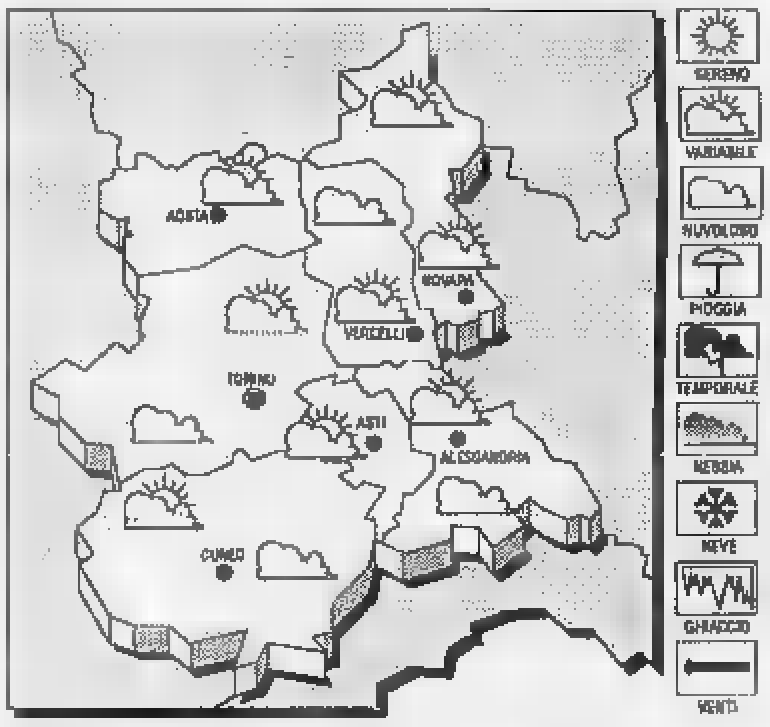
ASTI. Camici bianchi [redacted] sciopero, oggi, contro il decreto del governo di riforma sanitaria.

Lo Snami (raggruppa i medici di famiglia che in città sono [redacted] sessantina) ha definito le modalità dell'agitazione: chiusura degli studi e degli ambulatori; visite urgenti domiciliari a tariffa minima di 60 mila lire; [redacted] del ricettario privato per prescrizione di farmaci e per accertamenti diagnostici; utilizzo della modulistica prevista dalla legge per i certificati di malattia.

Anche in ospedale l'agitazione potrebbe causare disagi (i primari saranno però al lavoro insieme ad aiuti [redacted] assistenti). In ogni caso saranno garantiti i servizi di emergenza.

Le disposizioni del governo hanno scontentato anche le farmacie che oggi lavoreranno per protesta con le saracinesche abbassate. Inoltre chi presenterà prescrizioni non compilate sui moduli regionali dovrà pagare interamente i farmaci.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo da parzialmente nuvoloso a nuvoloso con possibilità nel corso della giornata [redacted] deboli precipitazioni. **TEMPERATURA:** senza variazioni. **VENTI:** deboli variabili. **VISIBILITA':** ridotta per foschie e nebbia durante la notte e al mattino. **TENDENZA DEL TEMPO:** variabilità con addensamenti intensi sui rilievi.

LE TEMPERATURE DI IERI AD [redacted]
Max: 10; min: —3; media: 2

UN ANN[redacted] FA
Max: 11; min: 2; media: 6

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 7; Alessandria 5; Novara 2; Cuneo 8,8; Aosta 3; Vercelli 3.

«Mi hanno picchiato» avrebbe detto la donna prima di spirare

Anziana muore in ospedale Incidente o aggressione?

ASTI. «Mi hanno picchiato, sto male, aiutatemi».

Parole confuse, poi Carla Cerrato, 71 anni, abitante in frazione Valletanaro 148, ha perso conoscenza. I medici dell'ospedale di Asti si sono prodigati cercando di rianimarla, ma l'anziana è entrata in coma e poche ore dopo il ricovero è morta. La donna ave[redacted] ecchimosi su tutto il corpo.

Sono stati avvertiti i carabinieri [redacted] il procuratore della Repubblica di Asti, Mario Bozzola.

Che cosa poteva [redacted] accaduto? L'anziana è stata vittima [redacted] un'aggressione o di [redacted] caduta accidentale?

Gli inquirenti hanno sentito a lungo il marito della donna, Vitale Fontanino, 77 anni. Il pensionato è stato anche sottopo[redacted] per alcune ore [redacted] fermo. Poi, nella tarda serata, ha potuto fare rientro a casa.

Ma come ha ribadito ieri [redacted] procuratore [redacted] Repubblica l'uomo resta indagato per lesioni. La [redacted] posizione sembra comunque essersi ulteriormente «alleggerita» nelle ultime ore, soprattutto dopo che è stata fatta l'autopsia sul corpo della donna.

L'esame necroscopico, compiuto dal professor Pier Luigi Baima Bollone, di Torino, avrebbe in sostanza escluso che a causare la morte possano essere state eventuali lesioni.

Ma per avere un responso ufficiale occorrerà attendere ancora alcuni giorni. Un «giallo» dunque a metà, a [redacted] di clamorosi colpi di scena.

Resta però da stabilire perché Carla Cerrato abbia detto di essere stata picchiata. Medici [redacted] investigatori ritengono che al momento del ricovero la donna fosse in profondo stato confusionale (quello che viene scientificamente definito «delirium tremens»).

Non è però escluso che l'anziana possa essere rimasta vittima di una caduta. Tutte ipotesi che dovranno essere vagliate [redacted] attenzione.

Il marito [redacted] ha saputo fornire ulteriori particolari utili a fare piena [redacted] sul misterioso episodio. L'uomo, a causa dell'età si regge a fatica sulle gambe ed [redacted] apparso molto provato. «Non so niente, quando mia moglie si è sentita male non c'ero».

Una storia di solitudine, quella [redacted] coniugi Fontanino, che vivono in una cascina alla periferia di Asti. «Ci facevamo compagnia, [redacted] bene insieme io e mia moglie» ha raccontato ancora il marito [redacted] volto.

Gli investigatori hanno seguito il [redacted] con discrezione cercando [redacted] chiarire i punti oscuri della vicenda nel più breve tempo possibile.

E per l'autopsia (terminata quando era ormai passata mezzanotte) è stato chiamato Baima Bollone, uno dei massimi esperti in [redacted]teria. Ora si attende [redacted] conclusione dell'inchie[redacted].

[f. b.]

Oggi in regalo ai lettori con La Stampa

Calendario parchi arriva l'espositore

IL calendario dei parchi è finalmente completo. Ieri sono state distribuite le ultime due schede e oggi La Stampa regala un elegante espositore adatto per appendere le belle [redacted]agini dei parchi e delle oasi verdi di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Un invito quindi a «conservare la natura» per tutto l'anno.

Il calendario '93, oltre ad essere uno strumento utile per la casa o l'ufficio, vuole essere infatti anche uno stimolo per scoprire gli angoli suggestivi e le oasi di verde delle nostre zone. Le schede, 27 in tutto, descrivono 54 parchi (di cui 39 in Piemonte, 13 in Liguria e 2 in Valle d'Aosta) e offrono lo spunto per organizzare gite ed escursioni interessanti, alla ricerca di preziosi momenti di relax.

Ogni tavola infatti contiene informazioni utili per la visita [redacted] parchi [redacted] le caratteristiche, il percorso più agevole per un'escursione, le modalità di visita, le principali curiosità da vedere, gli orari, i numeri di telefono utili per avere ulteriori delucidazioni.

Ricordiamo ai lettori che avessero bisogno di qualche scheda arretrata per completare la raccolta, che è sufficiente andare dal proprio edicolante e indicare i numeri mancanti. Subito, o al massimo nel giro di qualche giorno se l'edicolante ne fosse sprovvisto, saranno accontentati.

Oltre all'espositore, che è in regalo, i lettori hanno a disposizione un raccoglitore per le tavole [redacted] un altro contenitore più piccolo per le schedine informative, che potranno acquista[redacted] in edicola a lire 5 mila. Insieme troveranno una penna ecologica realizzata con un materiale ricavato dall'amido di mais.

Agli abbonati e a chi usufruisce del servizio «La Stampa In», il calendario completo ed il relativo espositore saranno recapitati direttamente a casa entro il 20 dicembre.

[a. top.]

Pino Arese

PRESENTA

COLLEZIONE TAPPETI PERSIANI

SCONTI REALI DEL 50%

DAL 13 AL 23 DICEMBRE

ORARIO: 9.00 - 23.00 feriali 8.00 - 13.00; 14.00 - 23.00 festivi *(presso l'HOTEL RAINERO - via Cavour, 85 - ASTI)*

C'è già crisi... INVESTI SICURO!

Un aperitivo per tutti e Buon Natale!

EFF. COM. L. 60

Mentre è scaduta la deroga della Fipav per utilizzare il palazzetto di via Gerbi

La Voluntas emigra al «Giobert»

La palestra dell'istituto tecnico verrà adattata alle esigenze della squadra: ampliata la tribuna. La capienza salirà ad 800 spettatori. Il presidente della Provincia, Tovo: «Non dobbiamo perdere la pallavolo di serie A»

La palestra del Giobert. A sinistra Guglielmo Tovo e Mauro Venturini

ASTI. La Voluntas, la società di pallavolo di serie A2, potrebbe [redacted] trovato una soluzione [redacted] problemi legati alla scadenza della deroga per l'utilizzazione del palazzetto di via Gerbi, ormai «fuorilegge»: l'aiuto arriva dall'Amministrazione provinciale. Si è deciso di ampliare la tribuna [redacted] l'istituto «Giobert» [redacted] corso Dante (è di proprietà della Provincia) servendosi di una struttura tubolare «Dalmine», che consentirà di portare la ricettività della palestra ad ottocento spettatori, come [redacted] richiesto.

Verrà costruita una balconata che ospiterà posti in piedi. Grazie [redacted] questa realizzazione, provvisoria, il pubblico, in [redacted] di emergenza, potrà tra l'altro usufruire delle porte centrali di uscita. La Commissione provinciale di vigilanza ha espresso parere favorevole sul progetto. Verrà anche potenziato l'impianto di aerazione. L'Amministrazione provinciale si è proposta inoltre [redacted] affrontare, insieme con quella comunale, [redacted] problema dei parcheggi.

Spiega il presidente della Provincia Guglielmo Tovo che ha caldeggiato il progetto: «Vogliamo realizzare questa struttura [redacted] più presto, impegnandoci per garantire l'ampliamento necessario per disputare il campionato ad Asti. L'obiettivo è non perdere [redacted] pallavolo di serie A e spero che la squadra possa disputare la partita del 6 gennaio già al Giobert». Il presidente della Provincia, ha quindi precisato che «la realizzazione dell'ampliamento della palestra del Giobert [redacted] contrappone alla [redacted] del nuovo palazzetto».

Intanto mentre Tovo si impegna a portare avanti l'«operazione salvezza» della Voluntas, il presidente della società, Mauro Venturini [redacted] cercando di ottenere, dalla Fipav, la proroga di una settimana per poter disputare l'incontro [redacted] domenica 20 dicembre ancora al palazzetto. La partita contro il Mestre è importante per la salvezza della squadra, penultima [redacted] classifica.

La stagione 1992-93 avrebbe potuto essere l'ultima della pallavolo ad Asti. La Lega volley, infatti, aveva imposto alla squadra di cambiare sede di gioco, e quindi città, per l'inadeguatezza [redacted] del palazzetto astigiano. La data nella quale la Voluntas avrebbe dovuto cambiare campo di gioco era il 30 novembre. Il presidente della società, Mauro Venturini, è passato all'opposizione in Lega, cercando di scongiurare [redacted] provvedimento. Venturini ha puntato [redacted] carte sulla federazione da sempre in disaccordo [redacted] la Lega. [redacted] contrasto Mauro Venturini ha tratto vantaggio. Alle recenti elezioni della Fipav nazionale, il dirigente ha appoggiato il presidente Niccolò Catalano dal quale ha ottenuto, l'ennesima deroga.

Sul trasferimento [redacted] «Giobert» il presidente della Voluntas, ha dichiarato: «Ho trovato in Guglielmo Tovo una persona sensibile allo sport e vicino [redacted] problemi [redacted] città. Gli ho esposto il problema [redacted] lui lo ha risolto immediatamente. Ciò che ha fatto per la Voluntas lo avrebbe fatto per qualsiasi altra società. Gli sono molto grato: Tovo - prosegue Venturini - ha valutato l'importanza che riveste una squadra di livello nazionale per una città come Asti».

[redacted] soluzione [redacted] Provincia permette dunque alla società di tirare [redacted] sospiro di sollievo. La Voluntas rimane in città ed il volley astigiano di A2 per ora [redacted] salvo.

Daniela Cotto

NOTIZIE IN BREVE

[redacted]

FURTI

Topi d'alloggio [redacted] azione, bottino [redacted] 6 milioni

Un giacca di montone, una pelliccia e un videoregistratore, per un valore complessivo di oltre sei milioni, sono stati rubati nell'abitazione di Bruno Gentile, 61 anni, Asti, corso Savona. Altro colpo in corso Felice Cavallotti: Luisella Morra, 27 anni, ha denunciato la sparizione di oggetti d'oro per circa [redacted] milioni.

CONDANNA

Guidava [redacted] patente, due mesi d'arresto

Due mesi d'arresto con i benefici di legge sono stati inflitti dal vice-pretore Fogliotti a Guido Giacomini, 25 anni, manovale, abitante ad Asti in via Sant'Evasio. Nell'aprile '91 il giovane, al volante di una Fiat 127, era stato fermato dai carabinieri in frazione Cornapò e trovato sprovvisto della patente.

[redacted]

Dichiarata fallita [redacted] trattoria «Castelvecchio»

Il tribunale ha dichiarato il fallimento della trattoria «Castelvecchio» di Cellarengo. Proprietario del locale, che ha da tempo cessato l'attività, era Dante Bozzini, [redacted] anni, abitante [redacted] Vercelli. L'esame del passivo si svolgerà martedì 26 gennaio 1993: giudice delegato Paolo Rampini, [redacted] l'avvocato Simona Sacco.

AIUTI UMANITARI

Delegazione da Mostar per ringraziare gli astigiani

Jadranko Prlic, sindaco di Mostar, capitale dell'Erzegovina nella ex Jugoslavia, sarà oggi ad Asti per incontrare gli amministratori [redacted] la popolazione. Lo accompagneranno, tra gli altri, il direttore del reparto chirurgico dell'ospedale di Mostar. Alle 11 la delegazione s'incontrerà in Provincia con le classi quarte degli istituti superiori. Alle 16,30 sarà nella sede della Casa di Risparmio di Asti e alle 18,30 in municipio per incontrare i rappresentanti delle forze [redacted]nomiche cittadine, le forze politiche e istituzionali. Alle 21, alla sala Pastrone, incontro con la popolazione. Il sindaco di Mostar ringrazierà gli astigiani per gli aiuti umanitari offerti nelle settimane scorse. Intanto sabato e domenica una delegazione della Croce Verde ha donato viveri, indumenti e giocattoli ai profughi di due campi sloveni. Nella foto: il camion con gli aiuti e, nel gruppo, gli astigiani Enrico Bussolino, Gianni Maldonese, Piero Matelli, Carlo Manfanile, Michele Cricca, Laura Francia, Gabriella Sorba, Renzo Origlio, Franco Torta, Silvio Bianelli e Mauro Del Pin.

ARRESTO

Ricettazione [redacted] truffa, donna deve scontare un [redacted]

Olga Icardi, 47 anni, originaria di Costigliole ma residente a Rosta (Torino), è stata arrestata su ordine della procura di Torino. Deve scontare un anno e [redacted] 5 milioni di multa per ricettazione e truffa. Ora [redacted] trova in carcere ad Alba.

[redacted]ICA

Laureato l'autore [redacted] tesi su Campo del Palio

La tesi di laurea [redacted] Filippo Balla, 26 anni, di Ferrere, sulla creazione [redacted] di [redacted] «cittadella» di servizi in piazza Campo del Palio ha ottenuto il punteggio [redacted] laurea di 108 su 110 all'ateneo torinese. Il progetto sulla ristrutturazione di piazza Campo del palio, presentato in ottobre dalla Confesercenti, prevedeva la creazione di un centro commerciale in parte interrato, un parcheggio sotterraneo, la copertura dello spazio riservato al mercato e una serie di camminamenti pedonali che si ispirano alle passeggiate pubbliche dell'800.

SI[redacted]

Serata di protesta dei Consigli di fabbrica

Si terrà domani alle 21 [redacted] circolo Santa Maria Nuova in via Arò 52 una «Serata di lotta» contro il governo Amato, promossa dai consigli [redacted] fabbrica di Avir e Saclà e delegati delle aziende astigiane, lavoratori in mobilità [redacted] dai comitati contro il razzismo; aderisce la Cgil astigiana. In programma [redacted] cabarettista Pippo Romano, i complessi «Improvvistori indipendenti italiani» e «I figli di Guttuso».

[redacted]

Un libro sulla storia della massoneria italiana

Al ristorante «Il Cenacolo» in viale Pilone sarà presentato oggi alle 19,30 il libro «Storia della massoneria italiana dalle origini a oggi» di Aldo A. Mola; ingresso libero. L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con la libreria «Il Punto», dove l'autore incontrerà i lettori alle 18.

Alla sala Pastrone

Conferenza [redacted] riunificata

ASTI. «Dopo l'unificazione: la Germania di oggi tra memoria, conflitti e progetti» è il tema dell'incontro che si terrà oggi, alle 17,30, alla sala Pastrone. Relatore sarà il politologo tedesco Jurgen Scherer, condirettore dell'Ufficio studi del partito socialdemocratico tedesco.

Attento studioso dei mutamenti sociali e politici avvenuti nel suo Paese negli ultimi anni, Scherer affronterà le tematiche economiche [redacted] politiche presenti nel processo [redacted] riunificazione della Germania. La presentazione della serata sarà tenuta dal sociologo astigiano Emanuele Bruzzone, componente del Comitato scientifico dell'Istituto per la storia della Resistenza, coadiuvato nella traduzione dal professore Elio Bosco, del dipartimento di Scienze sociali dell'Università di Torino.

L'iniziativa è stata promossa da assessorato alla Cultura [redacted] Comune [redacted] Istituto per la storia della Resistenza; il Cepros ha dato la propria adesione. [l. n.]

Operazione trasparenza

[redacted]

ASTI. Lunedì alla sala Pastrone, il sindaco Galvagno, ha illustrato ai componenti della Consulta per lo Statuto comunale la bozza di Regolamento per il diritto d'accesso ai documenti amministrativi e alle informa[redacted] possesso dell'Amministrazione comunale. Presenti i componenti della commissione consiliare per gli affari generali [redacted] istituzionali [redacted] il segretario generale Andrea Degioanni.

«Il regolamento - ha sottoli[redacted] Galvagno - è ispirato al criterio di dare ai cittadini la possibilità di conoscere nel modo più ampio e agevole gli atti della pubblica amministrazione, anche i più complessi. Rappresenta l'indispensabile strumento per applicare la legge 241 che ha introdotto nuove norme sul procedimento amministrativo». E' stato poi deciso di fissare un ulteriore termine ai componenti della Consulta per presentare osservazioni e proposte definitive. Delle indicazioni sarà tenuto conto per la redazione del testo definitivo del Regolamento. [r. s.]

In corso Matteotti

[redacted]

Michelino Melluso 21 anni, è stato arrestato dalla polizia perché trovato con sei grammi di eroina

ASTI. E' stato arrestato dagli agenti della polizia Michelino Melluso, 21 anni, abitante in [redacted] Matteotti, per possesso di sostanze stupefacenti. Con uno stratagemma, gli agenti sono entrati nell'abitazione del giovane, dove hanno trovato [redacted] grammi di eroina.

Nell'estate scorsa era stato ferito a coltellate durante [redacted] regolamento di conti in corso Savona. Rimessosi, pochi giorni fa era stato denunciato per ricettazione e furto di auto nel Torinese. Secondo gli inquirenti [redacted] giovane sarebbe coinvolto in un traffico di auto. [c. l. c.]

Venerdì sera dibattito

Le opposizioni [redacted]

ASTI. Dopo i due libri bianchi sull'attività di Comune, Usl, Consorzio rifiuti, le proposte di Rifondazione comunista per la città. L'appuntamento è per venerdì, alle 21, a palazzo Ottolenghi.

Il dibattito sarà introdotto dal segretario provinciale Enzo Sobrino. La relazione con le proposte di Rifondazione su alcuni temi toccati dai due libri bianchi (smaltimento rifiuti, teatro Alfieri, nuovo palasport, ecc.) toccherà [redacted] Enrico Bestente, consigliere comunale.

Seguiranno brevi interventi di Luigi Berzano, sociologo e parroco a Valleandona, sul progetto della nuova discarica comunale a Valle Manina, e dei consiglieri comunali [redacted] opposizione Laurana Layolo (indipendente di sinistra), Germano Cantarelli (pri), Gian Piero Vigna (psdi), Antonio Fassone (pds), Gianfranco Miroglio (Verdi).

Presiederà il dibattito Aldo Bologna, capogruppo di Rifondazione in Comune. [l. n.]

Sindaco e rettori

[redacted] «riveduta» per il Palio

ASTI. Il sindaco Giorgio Galvagno ha incontrato lunedì sera il Collegio dei rettori per discutere del futuro del Palio, alla luce delle ultime voci che davano per possibile un trasferimento, da piazza Alfieri, della sede della corsa.

«E' stata una discussione serena [redacted] aperta - ha precisato il presidente del Collegio dei rettori, Enzo Bertolino -. La volontà [redacted] di continuare a correre in piazza Alfieri [redacted] correttivi che possano portare meno sventaggi per quanto riguarda soprattutto viabilità e costi».

Verrà istituita una commissione «per dare indicazioni - ha aggiunto Bertolino - in tempi brevi, affinché piazza Alfieri venga sfruttata al meglio. Un programma seri[redacted] cui la[redacted]

E' emerso l'impegno unanime da parte dei responsabili dei rioni «a far sì che la manifestazione - ha sottolineato il presidente - venga fatta sempre meglio nell'interesse della città e dei turisti». [r. s.]

[redacted]

[redacted]

Discarica e fossili facciamo chiarezza

Circolano voci secondo le quali l'Ente parchi avrebbe, nelle persone dell'esperto prof. Giulio Pavia [redacted] del consulente tecnico dr. Piero Damarco, dato pa[redacted] favorevole alla nuova discarica [redacted] Valle Manina, ritengo perciò di dover precisare che:

1) in data 5 novembre 19[redacted] è stato reso pubblico un documento, dettagliato ed inequivocabile, votato all'unanimità dal consiglio direttivo, che riassume la posizione ufficiale dell'Ente parchi sulla questione;

2) né [redacted] Damarco né al coordinatore Piero Perosino sono state richieste opinioni, relazioni o documenti ufficiali; essi non hanno quindi mai espresso pareri favorevoli di sorta; pareri che comunque non ci sarebbero stati, essendosi entrambi esplicitamente e a più riprese espressi contro l'insediamento di una discarica nella zona;

[redacted] il prof. Pavia, non nelle vesti di consigliere dell'Ente, ma in qualità di paleontologo e scienziato, ha redatto una relazione sul sito in questione su richiesta del geologo prof. Nervo;

4) la relazione [redacted] prof. Pavia se da un lato, con grande onestà e rigore scientifico, esclude l'interferenza del previsto insediamento di nuova discarica con i livelli fossiliferi presenti nelle valli Andona e Botto, dall'altro [redacted] esclude l'esistenza di altri affioramenti nella stessa area;

5) la relazione del prof. Pavia è introdotta da una premessa con cui l'autore, proprio in qualità di scienziato e paleontologo, giudica inopportuna la collocazione della discarica nella zona ed elenca i motivi, ambientali [redacted] sociali, della sua opposizione [redacted] progetto. Spero [redacted] serva [redacted] evitare speculazioni e bugie destinate a danneggiare l'immagine della riserva e [redacted] renderne difficili esistenza e gestione.

Gianfranco Miroglio
presidente Ente
parchi e riserve dell'Astigiano

Lampioni ai giardini quanto costano?

In tempi di annunciati risparmi perché si stanno sostituendo tutti i lampioni ai giardini pubblici. Quanto costa, era così inevitabile?

Giovanni Gatti

[redacted] UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726 390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.468
Cocconato: 907.503 - 907.502
Costigliole: 966 779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.091
Villanova: 948.445 - 948.555

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.559
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6466
Cocconato: 907.903
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 68.046
Montechiaro: 899.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408 160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la farmacia *Maggiora*, corso Torino 91, tel. 410.909; con orario dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 8 del giorno successivo (dalle ore 22 [redacted] 0 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) [redacted] farmacia *Moderna*, via Cavour [redacted], [redacted]. 54.744.

Canelli: *Sacco*, via Alfieri [redacted].
Moncalvo: *Ottone*, via Casalo
Nizza: *Boschi*, [redacted] Corsi 44.

[redacted] pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 8100
Canelli: [redacted] 863
Castagnole Lanze: 878.181
Castelnuovo [redacted] (011) 987.6152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: [redacted]
Nizza: 721.523
[redacted] **Damiano:** 975.064
Villanova: [redacted] 033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111 - 210.078
Stradale: Asti: [redacted]
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 361.268

[redacted]

[redacted]

MORTI: Primitiva Corracchia vedo[redacted] Mordicone, 90 anni.

[redacted]

MORTI: Piero Giovanni Sardi, [redacted] anni.
NATI: Matteo Rocchi.
SI SPOSERANNO: Isidoro Giusep[redacted] Carelli, operaio, con Lucia Aquilina, operaia.

COSTIGLIOLE

[redacted] Maria Bagliani, 86 anni; Dionisia Macciò, [redacted].

VILLANOVA

MORTI: Gioacchino Penasso, 69 anni; Santina Varetto, 56; Eugenio Paniati, [redacted] Giuseppe Gorgerino, 84.
NATI: Luca Scaglione

CANELLI

MORTI: Ottavio Lazzarino, [redacted] anni; Piero Sardi, 65; Mentore Tinto, 72; Orsolina Domanda, 89.
NATI: Francesco Panno.
SI SPOSERANNO: Pier Gustavo Barbero, coltivatore diretto, [redacted] Na[redacted] Mozzone, commessa.

CONCORSI

[redacted] Provincia di Torino. 1 direttore di archivio. Età: fino a 40 anni; titolo [redacted] studio: laurea in scienze politiche, economia e commercio, giurisprudenza; scadenza 21/12/92.

● Comune di Albugnano. 1 messo, muratore, cantoniere, necroforo, seppellitore, autista scuolabus. Età: 18-40 anni; titolo di studio: media inferiore + patente D Cap; scadenza: 28/12/92.

● Casa di riposo «Maria Cassinelli ved.Tirone», Montafia. [redacted] operatori socio assistenziali. Età: 18-40 anni; titolo [redacted] studio: media inferiore; scadenza: 16/12/92.

[redacted] Inail (istituto [redacted] assistenza contro gli infortuni sul lavoro). 196 assunzioni con contratto di formazione lavoro per 24 mesi. Età: 18-29 anni; titolo di studio: laurea in scienze politiche, economia e commercio, giurisprudenza [redacted] votazione non inferiore a 90/110; scadenza: 15/12/92.

● Polizia. 100 posti di Vice Commissario in prova nel ruolo di commissari della Polizia di Stato. Possono partecipare al [redacted] cittadini italiani in possesso [redacted] laurea in giurisprudenza o scienze politiche che abbiano compiuto 18 anni e non superato i 32. Le domande, redatte su appositi moduli, dovranno essere presentate entro l'11 gennaio 1993 alla Questura del luogo di [redacted] del candidato, direttamente o [redacted] mezzo raccomandata. Le prove di [redacted] consisteranno in due prove scritte [redacted] un colloquio. P[redacted] ulteriori informazioni rivolgersi alla Questura di Asti, corso 25 Aprile, Ufficio Concorsi (orario: dalle 8,30 alle 11,30).

[redacted]

[redacted]

Lezioni per tessere a mano

Secondo appuntamento, oggi, con il ciclo di incontri sulla tessitura [redacted] mano proposto da cooperativa «della Rava e della Fava» [redacted] Bottega artigiana «La Gerla». Dalle 10 alle 12 [redacted] dalle 16 alle 19 si parlerà di «Abbigliamento per bambini con lane naturali». L'incontro si terrà alla cooperativa «della Rava e della Fava», in [redacted] Carducci 66.

[redacted]

Si firma l'accordo con l'Italgas

Venerdì alle ore 17 in municipio il Comune siglerà l'accordo definitivo per la cessione dell'acquedotto all'Italgas. Per solennizzare la firma dell'intesa sarà presente il responsabile nazionale dell'Italgas, Da Molo.

[redacted]

Viaggio in Marocco con la dc

Sono aperte le prenotazioni per partecipare ai viaggi della dc astigiana in Marocco (17/24 gennaio) e Spagna (13/19 febbraio). Ci si può rivolgere alla sede di corso alla Vittoria 31 (tel. 593.272).

Lunedì sera si sono svolte le elezioni per la segreteria provinciale

Sorpresa nella Lega astigiana

Passa con 24 voti su 43 Angelo Benotto di Villafranca. Sconfitto (18 preferenze) l'industriale Gianni Scotti, il favorito della vigilia. Nominato anche il nuovo direttivo

Chi è il nuovo segretario

Commerciante d'acque minerali appassionato di teatro e lirica

Angelo Benotto nei panni di attore durante lo spettacolo «Lirica che passione»

VILLAFRANCA. Angelo Benotto è uno dei personaggi più attivi e conosciuti in paese. Nato quarant'anni fa è sposato con Rita Rosso. La coppia non ha figli. Insieme gestiscono un ingrosso di acque minerali, vini e liquori in via don Givogre 65.

Appassionato di lirica (uno dei due fratelli, Mario, è maestro di musica e direttore della corale «Lirica che passione») e di teatro dialettale, ricopre numerose cariche: è direttore artistico del teatro San Giovanni di Villafranca e responsabile del settore manifestazioni della Pro loco, di cui è stato anche presidente per cinque anni dal all'82.

Durante la stagione teatrale di Villafranca e Cantarana ama vestire i panni di attore nelle commedie dialettali, e quelli di cantante lirico. Finora non aveva mai ricoperto cariche amministrative o politiche.

[m. t.]

ASTI. Cambio ai vertici della Lega. Sull'elezione del nuovo segretario provinciale, la Lega Nord astigiana è «spaccata» in due tronconi: bocciato il candidato dato per uscente alla vigilia (Gianni Scotti, 46 anni, astigiano), la segreteria è stata affidata ad Angelo Benotto, 40 anni, commerciante di Villafranca tesserato per la Lega dal 1990, autonomista convinto. Resterà in carica per tre anni.

L'elezione lunedì sera, ad Asti, mentre i Comuni italiani dove si era votato per le amministrative, giungevano a raffica le notizie del successo leghista; 44 gli aventi diritto al voto, quarantatre i votanti, un assente.

Benotto ha ottenuto 24 preferenze, Scotti 18; una scheda bianca, quella di Silvio Casa, consigliere al Comune di Asti, che non ha avuto difficoltà ad pubblicamente la propria astensione.

Il neosegretario sarà affiancato nel suo lavoro da «comitato» composto da consiglieri che rispondono ai nomi di Bruno Eccetto, Enzo Valpreda, Guido Moda, Pietro Capra, Giuseppina Martini, Argo Reggio.

A questi si aggiungono Paolo Franzini e Lucia Viarengo.

L'assemblea, riunitasi lunedì per esprimere il nome del nuovo responsabile della Lega locale, è stata presieduta da Luciano Vastapane; lo ha affiancato il segretario provinciale della Lega Torino, Roberto Voglio che dall'estate scorsa rivestiva il ruolo di commissario del gruppo astigiano a seguito delle dimissioni rassegnate da Giovanni Arnaldi, anni, segretario uscente, non più ricandidatosi. A giorni dovrebbe essere anche eletto il segretario cittadino: questa è attualmente ricoperta dallo stesso Gianni Scotti che aveva preso il posto del dimissionario Franco Farinetti, funzionario di banca, astigiano. Scotti è dei titolari della «Da. Ri.» con sede a Valfenera; l'azienda si occupa di demolizioni e recuperi materiali in ghisa.

L'elezione Benotto non ha mancato di destare sorpresa: da tempo si faceva il nome di Scotti quale successore praticamente certo di Arnaldi; ma, probabilmente, dietro le quinte, il fronte a favore dell'imprenditore poi così compatto come qualcuno voleva far credere: lunedì, in un clima di serrato confronto, il responso del voto ha presentato infatti conclusione a sorpresa.

Il movimento del «Carroccio» conta nell'Astigiano 700 iscritti, con sezioni, oltre che nel capoluogo, anche in alcuni centri. Prossimamente avrà una anche Moncalvo che raduneràm oltre ai leghisti aleramici, anche quelli di Calliano e Penango.

[f. c.]

Asti: l'incendio lunedì notte, forse per un corto circuito

Fiamme devastano il Vigna 27 bambini senza asilo

Uno scorcio dell'asilo di via Vigna danneggiato dall'incendio. Nel riquadro la direttrice Elena Rosina (foto Rosina)

ASTI. Danni per trenta milioni e 27 bambini costretti a traslocare. Sono le conseguenze dell'incendio che si è sviluppato nella notte tra lunedì e martedì, verso mezzanotte nella scuola materna di Vigna, angolo corso Felice Cavallotti.

Le fiamme, per non ancora accertato, pare un corto circuito, si sono sviluppate nel locale usato dalle assistenti (6 educatrici, 2 ausiliarie e cuoca) come spogliatoio.

L'immediato intervento dei vigili del fuoco ha impedito che le fiamme si propagassero anche agli altri locali della scuola diretta da Elena Rosina. Per motivi di sicurezza state fatte sgombrare una decina delle famiglie che abitano nello stabile dove l'asilo ha sede al piano terreno.

Le operazioni di spegnimento sono durate due ore e sono servite a impedire che le fiamme estendessero anche ad altri parti dell'edificio. Nell'incendio è andato distrutto parte del materiale didattico usato dai bambini, costituito soprattutto da carta, mentre il fumo ha annerito le pareti del salone ricreazione. Dopo una ispezione dei responsabili del servizio è stato deciso che i bambini da provvisoriamente ospitati nella scuola di San Lazzaro, in via Monti nel quartiere Praia, in attesa che vengano nuovamente agibili i locali di via Vigna.

[m. t.]

Concludiamo la pubblicazione delle denunce ai fini dell'Iciap

Tra redditi '91 degli artigiani spuntano numerose sorprese

ASTI. Concludiamo oggi la pubblicazione dei redditi denunciati dai contribuenti astigiani (per categoria artigiani) ai fini Iciap. I redditi milioni.

Concetta Plantone 19,1 produzione abbigliamento; Laura Polito 9,3 confezioni per arredamento; Piero Porcellana 71,8 riparazione manutenzione impianti; Porta Bruno Ferrero Adriana snc 18,6 panificio; Povero Giorgio Francone Ernestina sdf 66,9 panificio; Rino Pozzatello 23,3 tornitore; Pozzato di Pozzato snc 15,7 art. edile; Graziano Pozzato 27,3 carpentiere; Sandro Pozzato 15,6 imp. edile ; Antonio Principe 112 carpenteria; Antonio Pucci 8,8 panificio; Giorgio Quaglia 12 odontotecnico; Lorenzo Quagliato 22,2 tappezziere in stoffe; Michele Quasi 12,2 costruzioni edili; Luciano Rampazzo 8,9 tornitore; Rasero di Rasero e figli snc 71,8 confezione teloni; Albertino Raviola riparazioni; Esterina Raviola 206 mila agricoltura; Nello Raviola 9,6 muratore; R.E.C.A. di Bleve e Maggiorano sdf 31,6 riparazioni; Rettifica motor snc 166,8 riparazioni motori; Maria Carmela Rienzi 229 mila agricoltura; Claudio Risso 23,6 panificio; Luigi Risso 15,9 art. edile; Dino Rissone 19,5 laboratorio pasticceria; Nevio Rissone 34,8 muratore; Umberto Rizzolo 8,2 tornitore in legno ; Gervasio Roberto 16,7 autoriparazioni; Bernardo Robino 10,2 muratore; Armando Rondinelli 16,2 sartoria; Alberto Rosina 45,1 odontotecnico; Bruno Rosso 9 prod. biglietti da visita; Eros Rosso 12 odontotecnico; Giovanni Rosso 12 officina meccanica; Giulio Rosso mila agric.; Luigi Rosso 12 riparazione macchine da caffè; Franco Rovagna 18,4 officina meccanica; Rovero Snc di Rovero Mario 8,8 tendaggi; Carmelo Rustico 10,3 falegname; Valerio Sabatini 53,9 servizi studi odontoiatrici; Pasquale Sabena 18,2 panificatore; Francesco Sacco 18,7 autocarrozzeria; Osca Sacco 4,6 ambulante; Gianni Salusso 9,6 panificatore; Rosa Salvadore 249 mila agric.; Orazio Sammartin 43,8 agente di commercio; Sergio Sansalvadore 15,8 off. meccanica; Gioachino Sanzo 25 costruttore edile; Sartor Mario e Puggia Raffaele snc 54 falegname; Osvaldo Sartor 22,5 muratore; Antonino Satta 19 fabbro; Scaglia Giovanni e Gerbo Gianmario snc 69,5 fumisti; Renzo Scaglia 22,5 tappezziere; Gianfranco Scaglione 132,3 officina; Vincenzo Scalzo

22,4 asfaltista; Gianluca Scanzaroli 5 costruzioni e rip; Ottavio Scarciglia 38,4 scalpellino per marmo e pietra; Vincenzina Scazza 109 mila agric.; Dino Schiavinato 18,4 art. edile; Innocenzo Schiavone 16 servizi studi odontoiatrici; Gaspare Schillaci 27 fabbro; Angela Sciaratto 447 mila agric.; Sergio Sconfienza 62,8 odontotecnico; Nicola Screnci 42,8 panificazione; S.E.A. Negro Emiliano e c. 60,7 elettrauto; Senro Tronic di Pi Bonaria e c 10,8 apparecchiature elettroniche; Romana Siderot 372 mila agricoltura; Società agricola C. G. ss 10,1 allevamento animali; società fratelli Gnan 79,7 idraulici; ss La Speranza di Graziano Duilio e c 5,5 impresa agricola; Società Smile di Malfatto M e sdf 16,9 odontotecnici; Paolo Spada 4,4 lavorazione caschi sportivi; Maria Pia Spada -54,5 lavorazione caschi sportivi; Special diesel di Marchisone Marchis snc 112,7 riparazione pompe diesel; Maddalena Spossa 13,6 sarta; Umberto Stocco 11,3 confez. pantaloni; Guglielmo Stadella 14,6 compensati; Italo Stradella 64,5 pasticcere; Luciano Stroppiana 22,4 art. edile; Succi Style di Saracco M e C snc 2,1 confezioni; Pietro Succio 68,2 idraulico; Debora Tanino 9 gelateria; Francesca Tarasco 12 maglie; Giulio Tardito 7,3 falegname; Tardito snc di Tardito Claudio e c. 4,7 falegnami; Massimo Taricco 21,2 confezioni; Franco Tarabbio 13,3 montaggio e riparazione cieli; Giacomo Tebani 12,8 panificio; Tecnoagri Serpa Fabio e c 74,1 inst. impianti; Giovanni Tesauro 20,2 muratore; Rosina Tierno 8,1 pulizia scale; Tinebra e Gulino sdf 39,4 carrozziere; Tipografia Spertino Arestodino e c. 14,4 ; Giuseppe Tomasino 17,2 edile ; Fiorindo Tomasone 1 agric.; Luigi Tomasone Tomasone Flavio snc 61,5 falegnameria; Luciano Torcatto 14,3 posatore pietre; Maria Carmela Tonzo 0 agricoltura; Guido Torchio 0 agricoltura; Piero Torchio 31, fabbro; Antonio Torta 12,7 e; D di Defendi Ervè e c. 14,1 inst. impianti idraulici; Tredil snc di De Luca Biagio e c. 25,4 edili; Antonio Trimarco 5,1 calzolaio; Mario Trimarco 966 mila calzolaio; Rocco Trivigno 17,8 fabbro; Paolo Troia 30,5 impianti; Paolo Trupiano 12 muratore; Giuseppe Tuis 28,5 officina meccanica; Giuseppe Tufano 15,1 panetteria; Tuttotappeti di Tonin e Mazzarisi sdf 9; Usine snc Talora S. e Palamara A. 34,1 officina meccanica; Paolo Vada 4,6 officina; Carlo Vagoni 52,7 officina; Valdesperno srl -57,7 azienda agricola; Bruno Valente 9,8 riparazione elettrodomestici; Carla Varesio e c. snc 66,1 gastronomia e pasticceria; Variotta fratelli e Livrieri snc 100,8 muratori; Domenico Vassallo 6,4 odontotecnico; Claudio Veiluva 18,3 impianti idraulici; V.E.M.A.C. di Ronelli Vincenzo e c. snc 0 rip. utensili; Andrea Veneto 8,8 fabbr. oggetti in ferro; Armando Venezia 15,7 muratore; Davide Venturoso 12 decoratore; Luciana Vertucci 0 prod. pasta fresca e gastronomia; Gianfranca Verzello mila agric.; Guerrino Viale 21,3 edilizia; Adriano Viarengo 29,1 prod. pullover; Viarengo Carlo e c. sdf 67,2 inst. impianti; Paolo Viarengo 2,9 falegname; Piesilvio Viarengo 111 mila agric.; Silvano Viarengo 23,3 vi; Sergio Viazzi 22,7 installatore; Giovanni Vicari 31,4; Gino Vicini 25 decoratore; Bruno Vico 16,4 meccanico; Videomega di Davoli e Rasero snc 21,3 riparazioni radio tv ; Roberto Vigna 23,6 riparazione autoveicoli; Andrea Vignale 35,4 pastaio; Elio Vignale 15,9 noleggio video giochi; Pierfrancesco Vignale 33,3 inst. imp. termici; Walter Vinai 24,4 legatore libri; Giovanni Visca 1 agricoltura; Giuseppe Visconti 22,8 falegname; Visetti di Visetti Aurelio e C. 174,9 ortopedia; Fiorenzo Vogliolo 7,3 materassaio; Giuseppe Volonnino 33,7 carpent. met.; Giacomo Vozza 20,3 piastrellista; Giulio Zanatta falegname; Rino Zanconato 21,5 decoratore; Alberto Zanetti 12,3 pasticceria; Giuseppe Zappa 503 mila coltiv. ortaggi; Angelo Zisa 8,6 riparazioni; Mario Zonca 38,4 art. edile; Elisabetta Zunino 16,6 pellicciaia.

(fine)

Le ricerche estese a tutta la provincia dopo il colpo di ieri a Moriondo, vicino a Buttigliera

Caccia aperta ai banditi del bazooka

Assaltato un furgone blindato dei «Cittadini dell'Ordine» che riforniva di contante le filiali della «Cassa di risparmio di Asti». I due vigilantes (entrambi astigiani): «Ci hanno minacciato di morte». Bottino: 450 milioni

I due «vigilantes» Graziano Braghin, 39 anni e Massimo Ponzani di 36, entrambi di Asti, mentre le drammatiche fasi del colpo che ha fruttato 450 milioni. In alto lo scenario della rapina sulla strada tra Buttigliera e Moriondo (foto G. Giovannini)

BUTTIGLIERA. Sarebbe di circa 450 milioni il bottino dei banditi che ieri mattina a Moriondo Torinese, ai confini con Buttigliera, hanno assaltato la Opel blindata verde dei «Cittadini dell'Ordine» di Asti che riforniva di contante le filiali della Cassa di Risparmio di Asti del Nord dell'Astigiano.

«Ci hanno minacciato di morte, è stato terribile» hanno raccontato le due guardie giurate che erano sulla Opel. Entrambe di origine veneta (provincia di Rovigo), residenti ad Asti: Graziano Braghin, 39 anni, via Duca degli Abruzzi 1 e Massimo Ponzani, 36 anni, via Dini 7.

La rapina è avvenuta alle 8,30 circa. Le due guardie giurate, alla guida della Opel, avevano rifornito di contante la filiale della Cassa di Risparmio di Asti di Andezeno. La seconda tappa Buttigliera. Hanno imboccato la provinciale. Poco dopo l'abitato di Moriondo al confine con Buttigliera, l'agguato.

Una Lancia Thema grigio metallizzato e una Dedra azzurra hanno bloccato la strada al furgone portavalori. Contemporaneamente arrivate una Prisma e una Fiat Uno grigio metallizzato che hanno tamponato violentemente la Opel furgonata.

I banditi (le guardie giurate non hanno saputo indicare fossero cinque o sei) con il viso coperto da passamontagna sono scesi armati di fucili a canne mozze e pistole.

Secondo un testimone i rapinatori sarebbero stati armati anche di un bazooka, particolare però non confermato dagli inquirenti.

I banditi hanno costretto le guardie a uscire dall'auto e a sdraiarsi per terra. «Aprite la cassaforte, o vi ammazziamo» hanno urlato. I due «vigilantes» hanno potuto opporre resistenza.

Braghin è risalito sulla Opel e ha azionato il dispositivo di apertura del portellone posteriore della vettura.

I banditi hanno afferrato cinque sacchi di contante e sono risaliti sulla Thema e sulla Dedra. Prima di allontanarsi i rapinatori hanno preso le pistole delle due guardie. La Uno e la Prisma sono state abbandonate sul posto.

Le due guardie giurate si sono precipitate in un bar vicino a dare l'allarme.

Sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Chieri e del nucleo operativo di Torino. Sono scattate le ricerche. E poco dopo, alle porte di Riva di Chieri, sono state ritrovate la Thema e la Dedra. Le quattro auto risultate rubate: la Dedra e la Uno a Torino, la Prisma a Venaria (provincia di Torino) e la Thema a Milano.

Ieri i carabinieri hanno compiuto serie di perquisizioni nel capoluogo piemontese. E' quasi certo che i banditi abbiano imboccato a Villanova la tangenziale diretti a Torino. E nell'ambiente della malavita del capoluogo piemontese sarebbero indirizzate le indagini.

Circa due mesi fa un analogo colpo (bottino 150 milioni) era messo a segno vicino al supermercato «Pam» di corso Torino.

Il furgone di una guardia giurata era stato speronato da una «Thema» targata Milano con tre o forse quattro banditi a bordo che erano poi fuggiti facendo perdere le tracce.

Antonella Torre

Ieri a Vaglierano Basso

Pensionato trovato morto dopo 36 ore

ASTI. Lo hanno trovato morto accanto al letto, probabilmente stroncato da un malore, forse una crisi cardiaca.

Melchiade Duca, 74 anni, abitava solo in una vecchia casa a Vaglierano Basso, in via Roma 22.

Sono stati i vicini, non vedendolo uscire, a dare l'allarme, ieri pomeriggio. E' stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Asti, che per entrare nell'alloggio hanno dovuto rompere il vetro di una portafinestra. Duca era straiato a terra, ormai senza vita.

La morte, secondo i primi accertamenti del medico legale, risale a circa 36 ore prima. Probabilmente il pensionato (che vive solo) si è sentito male ma non è riuscito a uscire e chiedere soccorso.

La data dei funerali non è ancora stata fissata. Probabilmente si svolgeranno domani.

[r. gon.]

Riaperto a Bossolasco il dialogo fra gli amministratori piemontesi e liguri

Sindaci più uniti sull'Acna

Esaminate le difficoltà ambientali e occupazionali per il rilancio della Valle Bormida «L'inquinamento danneggia i centri turistici: necessari nuovi insediamenti produttivi»

BOSSOLASCO. Si è riaperto il dialogo fra sindaci piemontesi e liguri della Valle Bormida. Dopo anni di polemiche, gli amministratori si sono incontrati l'altra sera nella sede della Comunità montana Alta Langa per fare il punto sulla situazione ambientale ed occupazionale della valle.

All'inizio della seduta il presidente della Comunità Alta Langa, Piergiorgio Giacchino, aveva invitato i presenti a «cercare quello che ci unisce e lasciare da parte ciò ci divide», per questo durante il dibattito l'Acna e soprattutto il «resoli» (causa dei massimi contrasti tra Piemonte e Liguria) sono stati nominati raramente.

Giacchino ha anche usato una metafora calcistica, affermando: «Finora il gioco in difesa ci ha fatto incassare troppi gol; giocando all'attacco potremo ottenere maggiori risultati. Dobbiamo trovare insieme una forza che porti in valle Bormida quelle possibilità di rilancio che finora ci sono sfuggite».

La discussione si è sviluppata soprattutto intorno al problema del decreto di area ad «alto rischio di crisi ambientale» scaduto il mese . I liguri si sono detti in parte favorevoli al rinnovo, a condizione che venga incluso anche il problema dell'occupazione. «Più che a rischio ambientale la nostra è un'area a emergenza occupazionale - afferma il vicesindaco di Cairo Montenotte Arturo Ivaldi -. Il rinnovo del decreto deve puntare al risanamento. Dobbiamo batterci con il governo per avere finanziamenti mirati, altrimenti tra cinque anni saremo ancora allo stesso punto».

«L'area a rischio ha portato alla deindustrializzazione della Valle, con danni di immagine e deprezzamento degli immobili; la nostra è una zona dalle spiccate caratteristiche industriali ed è attualmente afflitta da una crisi fortissima, soltanto legata all'Acna, ma anche ad altre aziende» ha spiegato il sindaco di Cengio Bruno Pesce.

Secondo il sindaco di Millesimo Michele Boffa il decreto invece ristretto alla zona di influenza occupazionale dell'Acna. «L'area a rischio ha danneggiato i nostri centri a maggior vocazione turistica - ha aggiunto il presidente della Comunità montana Alta Val Bormida Luigi Ghisolfo -. Credo che il decreto vada rinnovato, a patto che serva da motore per ottenere qualcosa di concreto».

Il sindaco di Perletto Sauro Toppia ha chiesto invece un maggior coinvolgimento delle Regioni per poter ottenere qualche risultato. La stessa linea è seguito anche dal primo cittadino di Cortemilia Giancarlo Veglio: «Le Regioni devono risolvere questo problema. abbiamo protestato per anni e oggi a Torino ci ascoltano - ha spiegato Veglio -. Si devono promuovere nuovi insediamenti produttivi e potenziare l'occupazione dov'è possibile».

Una nuova riunione, più operativa, dovrebbe tenersi entro metà gennaio, probabilmente in Liguria, i sindaci che potrebbero arrivare anche a stendere un documento comune.

Corrado Olocco

Le polemiche sull'Acna hanno diviso per anni i sindaci di Piemonte e Liguria

IN BREVE

CERESOLE

Danno alle fiamme l'auto rubata nel Torinese

Una «Croma» rubata nel Torinese è stata data alle fiamme nei pressi della Immacolata. Il rogo è stato domato dai vigili del fuoco.

ALBA

Un carpentiere cade e si frattura le gambe

Valentino Barbotto, 31 anni, di Settimo Torinese, è caduto mentre stava facendo lavori di carpenteria. Ha riportato fratture alle gambe ed è stato ricoverato al San Lazzaro: guarirà in 35 giorni.

VEZZA

Il festeggio il ristorante segnalato dagli americani

Stasera (ore 20,30) sarà festeggiato il ristorante «La Pergola», per essere stato segnalato nella guida della rivista americana «The wine spectator». Il prestigioso riconoscimento è attribuito a ristoranti che dedicano una speciale attenzione alla lista vini.

BRA

Spettacolare incidente in via Mercatini

Incidente spettacolare all'angolo tra le via Mercantini e Montegrappa. scontrate la «Peugeot» Leandro Bertolotto, 44 anni, di Bra, e la «Renault di Fabrizio Dutto, anni, di Cuneo. Quest'ultima ha cozzato contro il marciapiede, ribaltandosi.

Venerdì sera riunione consiliare per il bilancio

Il depuratore di Canelli sarà gestito dai privati?

CANELLI. Il Consiglio comunale si riunirà venerdì sera a palazzo Anfossi per votare il bilancio.

«Nessun libro dei sogni - annuncia il sindaco Roberto Marmo - ma rigore economia. Gli interventi importanti sono pochi e già definiti da tempo. Quindi non più mutui, tranne quelli contratti in passato. Sarà la vendita di immobili comunali a garantire la spesa per alcune ristrutturazioni o la costruzione delle scuole elementari.

Novità in vista per il depuratore: la Giunta, dato gli eccessivi costi, sta pensando di «trovare alternative alla gestione diretta», come a dire che si potrebbe cedere a privati.

Oltre 650 milioni previsti per l'eventuale costruzione di una discarica comunale, il famoso «buco», che i Comuni potrebbero essere costretti a scavare, se non si troveranno soluzioni nel Consorzio astigiano ed in quello valle Belbo.

L'ordine del giorno del Consiglio, prevede anche la surroga dell'assessore dimissionario Agostino Galandrino, ex socialista ed indipendente, uscito dal partito con tutta la sezione canellese. E' probabile che comunque il Psi voti a favore del bilancio alla realizzazione ha collaborato. La dc in compenso, pur dalle forza 19 consiglieri, sembra non sia intenzionata a fare un monocolore, ad allargare la maggioranza anche con operazioni «esterne». Spiega Marmo: «Votato il bilancio, che è la cosa più urgente, si aprirà una consultazione con tutte le forze sociali per trovare obiettivi comuni cui lavorare e sarà da questa operzione che potrà scaturire il del nuovo

[e. ce.]

A Castagnole Lanze

Nel bilancio da 11 miliardi anche palestra e campo da calcio

CASTAGNOLE LANZE. Poco meno di un miliardo sarà stanziato il prossimo a favore della scuola media «Vicaria».

L'ingente contributo servirà ad ampliare la palestra polifunzionale (720 milioni), sarà aperta anche alle società sportive, e a risistemare l'edificio scolastico (267 milioni).

Quello sulle medie «Vicaria» sarà uno degli interventi finanziari più consistenti che il Comune sosterrà il prossimo anno potendo anche contare su contributi regionali e della Cassa depositi e prestiti.

La spesa dei lavori è contenuta nel bilancio di previsione 1993 discusso e approvato a maggioranza (la minoranza si è astenuta) dal Consiglio comunale nei giorni scorsi.

Il documento predisposto dalla giunta pareggia alla cifra di 11 miliardi e 88 milioni.

«Gli investimenti ammontano a oltre sette miliardi, sono leggermente superiori a quelli del 1992 e serviranno a sostenere ventidue interventi considerati prioritari» spiega il sindaco Renzo Masengo.

La palestra delle scuole medie non sarà l'unica struttura sportiva che vedrà la luce nel 1993: «Costruiremo anche un nuovo campo di calcio - annunciano in municipio -, la spesa sarà di 100 milioni».

E se la scuola media sarà in futuro più grande, quelle elementare San Bartolomeo sarà messa a norma: l'adeguamento alla prevenzione incendi richiederà una spesa superiore agli milioni. Gli edifici di tre scuole elementari di frazione invece ceduti ai privati: sono quelle di regione San Grato, Carossi, Olmo, già messe in vendita nel 1988, ma rimaste al Comune per mancanza di acquirenti.

«La prima andò deserta - ricorda Masengo - successivamente però ricevemmo alcune offerte. Ora i tre edifici saranno messi in vendita mediante una trattativa privata con gara ufficiosa tra le società interessate».

Nei giorni il Consiglio ha rideterminato il prezzo vendita: 30 milioni per la scuola di San Grato, 37 per quella dei Carossi, per l'edificio di frazione Olmo.

L'intervento più costoso che il Comune sosterrà il prossimo anno riguarderà la manutenstradale: 2 miliardi e 600 milioni la cifra a bilancio. La risistemazione straordinaria di vie, piazze e marciapiedi porterà via altri 385 milioni.

«Miglioreremo anche la meccanizzazione dei servizi - annuncia Mauro Valfredi, assessore al Bilancio - mentre saranno acquistate ricetrasmittenti per consentire un collegamento più rapido tra gli uffici e gli operatori esterni».

[l. n.]

Auguri di Buone Feste

MAGAZZINO MONTELLO

calzature

abbigliamento sportivo

ALBA (CN) - Via Montello 25

CHIERI (TO) Centro Commerciale Il Gabbiano

NOVI L. (AL) Centro Acquisti La Torre

RAGAZZI ai vostri posti pronti... via

ATLANTE MONTELLO

Abbigliamento sportivo e calzature sportive

è partito un nuovo magazzino per tutti gli sportivi a Roreto di Cherasco

NUOVA GESTIONE

PIZZERIA

RISTORANTE AL LAGO

Vi propone in riva al suggestivo lago nel cuore del Roero i seguenti pranzi e cene a base di tipica e genuina cucina piemontese

- Giovedì 24 dicembre — *Cena PreNatalizia*
- Venerdì 25 dicembre — *Pranzo di Natale*
- Sabato dicembre — *Pranzo cena di S. Stefano*
- Giovedì 31 dicembre — *Cenone di Capodanno*
- Mercoledì 6 gennaio — *Pranzo e cena della Befana*

E' GRADITA LA PRENOTAZIONE
Posti Limitati - Prezzi Promozionali
APERTO GIOVEDI' - VENERDI' - SABATO - DOMENICA

RISTORANTE - PIZZERIA AL LAGO
Guarene d'Alba - Loc. Rivi
tel. 0173 611.177

Casale, hanno sparato alla vittima e poi l'hanno spinta in una fossa

Cittadella, ricostruito il delitto

Il corpo di Marega è stato ricoperto da foglie e sterpaglie. L'autopsia chiarirà altri particolari come il tipo di arma usata e se il giovane è stato sottoposto a pestaggio prima di essere ucciso

CASALE. Supino, semiriverso su un fianco: questa è la posizione in cui sarebbe caduto Romano Marega tra i rovi del parco della Cittadella, colpito a morte probabilmente da una pistola. I poliziotti e i carabinieri che, con l'aiuto delle unità cinofile, avevano setacciato in occasioni diverse la zona, erano arrivati a pochi metri di distanza dal luogo dove domenica mattina un cacciatore ha trovato i resti del cadavere: un teschio e poche altre ossa, una cintura, una scarpa e dei documenti. Tutto il resto era stato spolpato dagli insetti, dai topi e dagli altri numerosi animali che popolano il parco.

Era difficile riuscire a vedere quelle ossa nascoste dalla fittissima vegetazione. Una ventina di giorni fa i carabinieri avevano nuovamente perlustrato la zona e avevano abbattuto parecchi rami e arbusti tracciando addirittura una sorta di sentiero proprio tra i rovi sotto cui era nascosto Marega. E proprio attraverso quel varco si è incamminato, nella tarda mattinata di domenica, il cacciatore Salvatore Puglisi, 55 anni, abitante in corso Verdi, in compagnia del suo cane. L'animale si è fermato richiamando l'attenzione del padrone. Quando Puglisi ha visto le ossa, ha capito che non potevano appartenere ad un animale. Così ha informato la polizia.

La vittima Romano Marega

Non è escluso che l'omicidio, che potrebbe risalire all'incirca al mese di maggio, sia stato consumato proprio sul posto. Per arrivarci occorre percorrere una stradina tortuosa che si snoda tra rami e arbusti molto alti e spinosi. Sul lato sinistro sorgono numerose costruzioni in stato di abbandono, che servivano un tempo come deposito militare.

Ad un tratto gli assassini hanno deviato sulla sinistra, sono saliti sul terrapieno sostenuto da un muretto di cemento, hanno aggirato una costruzione in mattoni e superato una barriera di cespugli cresciuti in modo disordinato. Quindi si sono fermati sul bordo del terrapieno. Qui, probabilmente, hanno sparato a bruciapelo a Romano Marega che è caduto in una fossa sottostante profonda circa un metro. Il cadavere è poi stato ricoperto alla meglio con rami e sterpaglie.

Il resto è stato affidato alla crescita delle vegetazione e alla presenza della ricca fauna. Per circa otto mesi nessuno è stato in grado di scoprire il cadavere. L'autopsia eseguita dalla dottoressa Nives Lorenzoni potrà presumibilmente chiarire qualche particolare. Ad esempio il tipo di arma usata per l'esecuzione. Inoltre si potrà forse accertare se il giovane è stato anche sottoposto a pestaggio prima di essere ucciso.

All'epoca in cui trapelò la notizia della scomparsa del tossicodipendente casalese si ipotizzò un possibile regolametno di conti, a causa forse di qualche debito che Marega aveva lasciato nell'ambiente della droga. Nessun riscontro specifico ha consentito fino ora di chiarire meglio questo particolare. La polizia è impegnata nelle indagini. Ha già consegnato un fittissimo rapporto al procuratore della Repubblica Vittorio Angelino che coordina l'inchiesta.

Silvana Mossano

Si seguono vecchie piste

In città chi era a conoscenza dell'uccisione del «tossico»?

CASALE. Che Romano Marega era sparito dalla circolazione i poliziotti lo avevano appreso dai suoi famigliari che a maggio ne avevano denunciato la scomparsa. Ma il sospetto sotto ci fosse qualcosa di grave era emerso quando un tossicodipendente casalese, Ignazio La Russa, aveva raccontato che, nell'ambiente della droga, si diceva che il corpo di Marega era sepolto alla Cittadella.

Si era aperta un'inchiesta e, scavando, era venuto a galla anche il nome di Vincenzo Lo Vecchio, un pregiudicato casalese di 34 anni, con un curriculum penale piuttosto cospicuo che gli è valso parecchi anni di galera. Nella tarda primavera si trovava in libertà provvisoria, per motivi di salute. Operato al cuore, era nel periodo di convalescenza e viveva alla meglio in un garage.

Un boss, veniva considerato nell'ambiente malavitoso del Casalese. Ma quell'appellativo non gli piace: «Non mi si addice: sono il primo a prendermi schiaffi in faccia da tutti, sono la persona più umiliata. Un boss che vive in garage, poi...».

Che cosa sa Lo Vecchio sulla sparizione e sulla uccisione di Maroga? Si disse, a giugno, che il pregiudicato si era vantato di averlo «fatto sparire» e di aver richiesto la collaborazione di qualcuno per nascondere il cadavere alla Cittadella. Lo Vecchio, intervistato a luglio mentre era ricoverato all'ospedale di Alessandria, respinse categoricamente tali insinuazoni: «Non so chi abbia messo in giro questa voce. Non so assolutamente dove sia Marega». Ammise di conoscerlo.

Adesso, però, che i resti del cadavere sono stati trovati proprio alla Cittadella dove già sette mesi fa si mormorava che potesse essere sepolto, coloro che raccontarono questa storia dovranno spiegare da chi e in quali circostanze ne erano venuti a conoscenza. **[s. m.]**

IN BREVE

CASALE

Disoccupati Eternit, oggi la decisione a Roma

Una commissione del ministero del Lavoro si riunisce oggi a Roma per discutere anche del problema dei disoccupati delle ex aziende che lavoravano l'amianto, tra cui l'Eternit di Casale. Si tratta di applicare tutte le iniziative che consentono ai disoccupati di essere agevolati nel pensionamento. Inoltre si parlerà dell'applicazione della legge sull'amianto, varata nella scorsa primavera. A Casale gli ex lavoratori Eternit ancora disoccupati sono settantina.

CASALE

Nei rifiuti sempre più voluminosi

Aumentano di volume i rifiuti prodotti dai monferrini. L'assessorato all'Ecologia di Casale ha scoperto che è un costante quantitativo giornaliero di rifiuti (circa 550 quintali) non corrisponde un identico volume. Il volume della spazzatura anzi è in continuo aumento, a causa di un utilizzo poco corretto dei cassonetti.

[illegible]

Un concorso dedicato ai presepi minuscoli

A San Giorgio Monferrato sono aperte le iscrizioni al 1° concorso per mini-presepi. Saranno accettati presepi, costruiti con qualsiasi materiale, che avranno una grandezza massima di centimetri 50 per 50. Le iscrizioni si raccolgono alla Biblioteca comunale.

SER[illegible]GA

La festa Lions sarà occasione per fare beneficenza

La tradizionale festa degli auguri del Lions Club Val Cerrina si svolgerà sabato a Serralunga di Crea. L'incontro sarà anche occasione per la raccolta di fondi da destinare in beneficenza.

[illegible]

Un comitato per sostenere le attività economiche

Gran parte degli operatori economici di Murisengo si sono riuniti in municipio per costituire un per il sostegno delle attività autonome. In rappresentanza dei commercianti sono stati designati Gian Carlo Druetto, Gianni Baroero, Ezio Fava, Renzo Genevro e Claudio Rognone. Gli artigiani saranno rappresentati da Giovanna Cullino Ferracin e la Pro loco da Sergio Gamarino e Antonio Giachino.

CASALE

Nelle aule si alleverà un insetto per la lotta biologica

Gli allievi delle elementari e medie di Casale alleveranno le Chrysoperla carnea, un insetto utilizzato per la lotta biologica in agricoltura. Per proporre i mini-allevamenti scolastici il Comune sta per lanciare la campagna «Progetto insetti in cattedra».

CASALE

In via Cavour

Il Comune comprerà l'ex caserma

CASALE. Il Comune ha avviato le pratiche per l'acquisto della ex caserma «Mameli», in via Cavour. Era sede di un battaglione del genio pontieri e da decenni è in disuso. E' di proprietà del demanio. Il Comune vi vuole costruire la stazione bus e, forse, un parcheggio multipiano per 400 auto.

Spiega l'assessore all'Urbanistica, Luigi Merlo: «Abbiamo fatto una prima valutazione, che prevede una spesa di almeno un miliardo e 600 milioni per l'acquisto dell'ex caserma. Certo le trattative con il demanio militare saranno lentissime. Sarà poi necessario l'intervento della Sovrintendenza ai beni architettonici, perché il palazzo è vincolato».

I tecnici del Comune intanto stanno studiando il miglior utilizzo dell'ex caserma. Si sta cercando di progettare un intervento che preveda la sistemazione e la ristrutturazione di tutti i fabbricati esistenti. Un'altra ipotesi è di abbattere la parte di fabbricato che non è vincolata. **[l. f.]**

Comitato di tutela

Le norme Cee sui rifiuti Un convegno

GRAZZANO BADOGLIO. Si è parlato di rifiuti nell'incontro svoltosi ieri nella sede della Fondazione Badoglio. Vi ha partecipato, come relatore, il presidente del Comitato di tutela del territorio di Calliano, Giuseppe Bozzo.

Durante la riunione, organizzata da Comitato e Fondazione, è stata illustrata la nuova normativa Cee in materia di rifiuti, su cui il direttivo del Comitato ha ultimamente approntato uno studio.

A Calliano l'attenzione sulle tematiche riguardanti i rifiuti è sempre viva, dopo la vicenda, risalente a questa estate, dell'ex-fornace Cuniberti, in cui la società «Asti Servizi» intendava realizzare un impianto di stoccaggio per rifiuti tossico-nocivi.

«Per ora - hanno detto i componenti del Comitato - è tutto tranquillo, però non dimentichiamo che quella società astigiana potrebbe ripresentare il progetto di impianto in qualsiasi momento».

[bru. m.]

Cooperativa vinicola

«Sette Colli» fa un bilancio da 2 miliardi

MONCALVO. L'assemblea generale dei soci della cooperativa vinicola «Sette Colli», nella seduta di domenica, ha approvato il bilancio che pareggia in poco meno di 2 miliardi.

L'assemblea ha pure nominato cinque componenti del consiglio d'amministrazione: di questi, quattro sono stati riconfermati, e precisamente, Alessandro Lesca, Pier Mario Oddone e Carlo Volta, di Moncalvo, Giovanni Trinchero, di Ponango. E' entrato per la prima volta a far parte del Consiglio direttivo il moncalvese Giovanni Trombetta. L'incarico è triennale.

L'assemblea dei soci ha inoltre deliberato il saldo del pagamento delle conferite nella vendemmia '91; l'uva barbera doc è stata pagata 5 mila 600 lire al miriagrammo, mentre le quotazioni del grignolino, sempre doc, si sono attestate sulle 10 mila 800 lire.

Da oggi, alla «Sette Colli» è in pagamento il primo acconto dei conferimenti '92.

[bru. m.]

Continua l'inchiesta sull'acquedotto di Montegrosso: avvisi di garanzia ai vertici del Consorzio

In Regione sapevano della truffa?

Il geometra di Acqui Terme resterà in carcere per almeno un mese per impedire il possibile «inquinamento delle prove». Gli inquirenti stanno controllando documenti e fatture

MONTEGROSSO D'ASTI. Proseguono le indagini della magistratura astigiana sulla truffa alla Regione per i lavori «fantasma» all'acquedotto di Montegrosso, frazione Santo Stefano. Dopo l'arresto del geometra acquese Francesco Piana, 58 anni, e gli avvisi di reato spediti al presidente del Consorzio dell'impianto di Santo Stefano-Canneto, Giuseppe Roero, e al vice Franco Duretto, il procuratore di Asti, Mario Bozzola sta esaminando altra documentazione relativa al finanziamento di 150 milioni stanziati dalla Regione.

Una circostanza che farebbe supporre sviluppi all'orizzonte, con indagini che potrebbero anche estendersi a Torino. Ipotesi. Per ora Bozzola non si sbilancia: «L'inchiesta va avanti - si limita a commentare - e molti documenti che andranno studiati con attenzione».

Intanto Piana, arrestato venerdì nella sua abitazione di via Viganò, dovrà rimanere in carcere per un E' la durata della custodia cautelare disposta dal gip Franca Carpinteri per impedire al professionista di «inquinare possibili prove».

Un termine suscettibile di proroga nel caso le indagini lo richiedessero. Per il momento i legali del geometra, Metello Scaparone di Torino e Bruno Baldizzone di Acqui, non hanno comunque presentato istanze di scarcerazione.

«Lasciamo lavorare la magistratura - sostiene Scaparone - quando la situazione sarà più chiara vedremo il da farsi». Secondo le accuse degli inquirenti, il geometra acquese, titolare di uno studio in via Viganò, avrebbe trattenuto una quota dello stanziamento eseguendo solo una parte dei lavori.

A proposito delle altre persone coinvolte nelle indagini, oltre all'informazione di reato, nessun provvedimento restrittivo è stato per il momento notificato a Roero e Duretto. Il presidente del Consorzio già ascoltato dal magistrato ad ottobre: in quell'occasione avrebbe fornito chiarimenti sulla vicenda che poi spinto un socio del Consorzio a presentare un esposto al nucleo astigiano della Tributaria. Oltre due anni fa il Consorzio, aveva iniziato la ristrutturazione dell'impianto, realizzato circa quarant'anni fa. I lavori riguardavano in prevalenza tubature e l'allacciamento al Valtiglione.

Il direttivo, venuto a conoscenza della possibilità di ottenere finanziamenti dalla Regione, aveva quindi contattato Piana, specialista nel settore: al professionista si rivolgevano abitualmente decine di enti amministrazioni comunali, confidando nelle buone «entrature» a Torino. **[r. gon.]**

[illegible] MONFERRATO

Un parcheggio per i Tir

NIZZA. Entro fine anno aprirà i battenti il parcheggio per camion e Tir, costruito dal Comune in corso Asti, con i fondi della legge Tognoli. Durante una riunione che si è svolta domenica in municipio, gli autotrasportatori nicesi hanno concordato le ultime modalità per il funzionamento della nuova area. Il parcheggio sarà custodito da Bruno Spertino che installerà all'interno alcuni servizi di autolavaggio e rimessaggio. «Per i nicesi - spiega l'assessore Tullio Mussa - l'accesso è gratuito, per gli altri stiamo concordando le tariffe da applicare. Tra pochi giorni si metterà il cancello e poi si può inaugurare». L'illuminazione è stata da poco completata ed i camionisti potranno in futuro intullare un box per ricovero attrezzi e pneumatici. Intanto il sindaco ha già pronta l'ordinanza che proibisce ai camion di parcheggiare nelle vie cittadine, dalle alle 8 del mattino successivo. **[e. ce.]**

L'iniziativa parte da Casale, intanto la Provincia intende preparare un dépliant sulle fiere

Verso un gemellaggio all'insegna dei tartufi

Il Monferrato e la Provenza uniti per valorizzare la produzione

Nuove iniziative per i tartufi

CASALE. All'insegna delle migliori specie di tartufi, gemellare il Monferrato con la zona di Carpentras, in Provenza. E' l'idea a cui sta lavorando Andrea Desana, consigliere provinciale delegato all'Agricoltura. Nelle prossime settimane incontrerà alcuni operatori turistici e agricoli della Francia per tentare la cooperazione nell'ambito delle iniziative per valorizzare il tartufo.

Spiega Andrea Desana: «In un viaggio che farò privatamente, probabilmente mi recherò anche a Carpentras, e ne approfitterò per discutere della mia proposta. Quella è tra le più pregiate per la raccolta e la coltivazione di tartufi neri, a differenza del Monferrato in cui domina invece il tartufo bianco. Si potrebbero organizzare scambi culturali e una forma di collaborazione e di promozione dei singoli prodotti. Magari già dal prossimo autunno, in occasione delle feste delle sagre tartufo».

Una collaborazione i coltivatori di Carpentras potrebbe poi contribuire a diffondere in Monferrato la coltivazione del tartufo nero e in Francia quella del tartufo bianco.

D l'assessore all'Agricoltura della provincia Asti, Giuseppe Fassino e le Camere di commercio di Alessandria e Asti, sta intanto continuando la valorizzazione tartufo monferrino. Spiega: «Abbiamo incontrato recentemente C Spagnuolo, presidente della giunta regionale, a cui abbiamo chiesto una modifica alla legge di denominazione dei tartufi. Abbiamo chiesto che alla denominazione "tartufo d'Alba", che è necessario mantenere per la notevole affermazione che già ha acquisito sui mercati nazionali e internazionali, sia aggiunta quella di "tartufo del Monferrato"».

Ma quali iniziative sono necessarie per valorizzare al meglio i tartufi monferrini? Alcuni propongono di diffondere più capillarmente le sagre autunnali dedicate alla trifola».

Dice invece Desana: «Piuttosto sarebbe importante una razionalizzazione degli sforzi. Le iniziative come le fiere non devono proliferare, sarebbe un'inutile dispersione di sforzi. E' invece necessario che ci sia un potenziamento delle manifestazioni già affermate: Cellamonte, Murisengo, S. Sebastiano Curone e Alessandria».

La Provincia ha già avanzato alcune proposte. Dice Desana: «Le fiere dell'Alessandrino potrebbero essere maggiormente promozionate e riuscissimo a preparare un depliant come ha già fatto anche la provincia di Asti. Potrebbe collaborazione la Camera di commercio. Ne discuteremo nei prossimi **[t. f.]**

MENTONE
LA PERLA DELLA COSTA AZZURRA
Palazzina
La Jean Marie
APPARTAMENTI DIRETTAMENTE DAL COSTRUTTORE
DA £. 110.000.000
Posto auto compreso
Oneri fiscali inclusi
NESSUNA [illegible]
Telefoni: 0182/21.001 - 0184/25.15.39

Ad Alessandria e Vercelli ancora irrisolti i problemi della mancanza di spazi

L'Università decolla, i guai anche

Primi laureati, ma mancano ancora le aule

Palazzo Tartara davanti alla basilica di Sant'Andrea ospita la segreteria della facoltà di Lettere a Vercelli Gli studenti frequentano le lezioni nel seminario arcivescovile

ALESSANDRIA. Prima sessione di laurea nell'Ateneo cittadino. Questa mattina quattro studenti di Scienze politiche II, cioè la seconda facoltà piemontese dopo quella di Torino, discuteranno la tesi a Palazzo Borsalino. Per i primi laureati la commissione di facoltà ha chiesto al Comune di poter usufruire dei locali del museo del Cappello. «E' un primo passo importante - commenta il preside di Scienze politiche Alberto Cassone -, dopo l'autonomia della facoltà. Abbiamo pensato di dare alla discussione delle tesi una sede di prestigio».

Gli studenti sono tre alessandrini e un [illegible]. Hanno cominciato la loro carriera di universitari in via Cavour sin dal primo anno, quando i corsi erano ancora decentrati da Torino e il numero degli studenti per lezione non superava quelli di una classe delle medie superiori. Prosegue Alberto Cassone: «In questi giorni è stato approvato il piano triennale, e nell'anno accademico [illegible] dovremmo avere non meno di ottanta laureati, pari a circa un quarto di quelli torinesi, ma abbiamo molti iscritti in meno».

L'aumento del numero degli iscritti all'Ateneo alessandrino ha però cominciato a creare qualche problema. Gli studenti avevano deciso di protestare oggi [illegible] corteo per le vie della città, contro la mancanza [illegible] aule e laboratori. Il corteo doveva essere [illegible] contemporanea alla presenza del rettore Mario Umberto Dianzani a [illegible] convegno organizzato per [illegible] alle 16, dalla Cgil sullo sviluppo dell'Ateneo. Ma il rettore per impegni precedenti non [illegible] sarà, e gli studenti hanno rimandato la protesta. «Vorremmo invitare il rettore a Palazzo Borsalino - dicono i rappresentanti del Comitato studentesco - per discutere delle difficoltà che abbiamo, anche in merito agli orari di alcune lezioni».

Intanto l'attività didattica della facoltà prosegue, come spiega il preside di Scienze politiche: «Anche in merito alla scelta delle tesi di laurea sono in corso progetti nuovi, l'idea è di indirizzare gli studenti sin dal secondo anno per il lavoro finale»

Paolo Armano, [illegible] anni, abita a San Giuliano e oggi discuterà su: «Economia dei servizi di igiene urbana: sette aspetti teorici e analisi di sette casi aziendali», un'analisi sul territorio della provincia dell'efficienza e della produttività delle imprese di smaltimento rifiuti. «Ho preso in esame sette centri diversi - spiega Armano - che corrispondono [illegible] centri zona della provincia. Per il capoluogo, Tortona e Valenza mi sono occupato delle municipalizzate, a Casale e Ovada invece la gestione di smaltimento rifiuti dipende direttamente dal Comune, mentre a Novi e Acqui è affidata ai privati». [illegible] sono efficienti ed economiche le sette situazioni analizzate? «Ho elaborato indicatori di efficienza e produttività, attraverso i quali si può stilare una classifica».

Coetanea di Paolo, Delfina Legora anche lei di San Giuliano, [illegible] fronte alla commissione presieduta da Maurilio Guasco parlerà di «Il rito abbreviato e il "patteggiamento"»: l'esperienza [illegible] tribunale e della pretura di Alessandria». Una tesi dedicata alle nuove procedure del diritto penale e per la quale Delfina Legora ha frequentato molto spesso la cancelleria. Spiega la studentessa: «Ho consultato gli archivi della cancelleria per capire come è stata l'applicazione del giudizio abbreviato e del patteggiamento [illegible] Alessandria. Pochi imputati hanno chiesto il giudizio abbreviato, molto più richiesto invece è stato il patteggiamento».

Sempre nell'ambito giudiziario la tesi del novese Paolo Marlano, 25 anni, che si è occupato del lavoro nelle carceri con «Il lavoro penitenziario nell'Italia liberale, durante il fascismo e in epoca repubblicana». [illegible] laureando è anche diplomato al conservatorio e, dopo la tesi, sarà in concerto con la Novi Big Band dove è il sassofonista.

Katia Serra, alessandrina, presenterà un lavoro su «La tutela giuridica degli anziani [illegible] ambito penale: l'esperienza nel tribunale [illegible] nella pretura di Alessandria».

Antonella Mariotti

Palazzo Borsalino: qui stamane gli studenti di Scienze Politiche discuteranno la tesi di laurea A fianco il preside Alberto Cassone

VERCELLI. Ingegneria a gonfie vele, [illegible] per Lettere i problemi non finiscono mai. La due facoltà di Vercelli sono diventate autonome dal primo di novembre. Una appartiene al Politecnico, l'altra all'Università di Torino. La prima ha [illegible] sede quasi definitiva, la seconda solo [illegible] questi giorni sta trovando casa. Ma le difficoltà più grosse, per Lettere e Filosofia, arrivano dall'Ateneo: il Senato accademico ha deciso di [illegible] pagare più i professori supplenti, e così quasi 50 cattedre rischiano di essere abolite.

Vercelli è la città che, secondo [illegible] gli accordi, dovrà ospitare il Rettorato della seconda Università del Piemonte orientale. [illegible] questa è la meta ambiziosa, i problemi non mancano. La Facoltà [illegible] Lettere, ad esempio, conta quasi 400 iscritti, divisi in tre corsi di laurea (Lettere, Lingue e Filosofia). Per la sede definitiva è stata scelta l'area dell'ex ospedale, un edificio molto vasto che ha bisogno di costose ristrutturazioni: ma gli studenti, in realtà, oggi vanno a lezione in 5 aule del Seminario arcivescovile (più l'aula magna), mentre la segreteria è a palazzo Tartara, davanti alla basilica [illegible] Sant'Andrea.

La Provincia, inoltre, ha messo a disposizione anche un edificio vicino alla stazione. Secondo il preside di Lettere Carlo Borghero, questi locali dovrebbero essere sufficienti. Manca ancora la biblioteca, [illegible] in compenso ci sono i laboratori informatici, sui quali la facoltà ha puntato molto: il professor Mario Ricciardi, docente [illegible] italiano, tiene un corso di «alfabetizzazione informatica», in cui insegna l'«abc» del calcolatore elettronico.

Proprio il «matrimonio» fra studi umanistici e nuove tecnologie è [illegible] scommessa della nuova Facoltà. Poi certo, c'è [illegible] rammarico [illegible] riusciti a portare a Vercelli nessun corso di laurea nuovo (si parlava di Scienze della comunicazione), un'esigenza sentita da molti docenti. Ma il rischio più grosso, che sta infiammando studenti e professori, è la delibera presa alla fine di novembre dal Senato accademico: via gli stipendi ai supplenti (che sono la stragrande maggioranza), e si pagano solo gli insegnamenti «fondamentali». Dice Giorgio De Rienzo, che insegna Letteratura contemporanea e accusa l'ateneo [illegible] non aiutare Vercelli: «Se l'Università non cambia idea, le possibilità sono due: tornare ai vecchi piani di studio (quelli con l'obbligo del Latino e della Storia romana), oppure abolire il corso di Lettere, che è quello che conta [illegible] 60 per cento degli iscritti». Quasi 50 cattedre, infatti (compresi insegnamenti importanti come Storia contemporanea e Critica letteraria) rischiano di essere soppresse: la conseguenza è la fuga degli studenti migliori. E non a caso, sono proprio gli allievi i più preoccupati: «Questa [illegible] una Facoltà di serie A: efficiente, a misura d'uomo. Non vogliamo perderla».

Le cose vanno molto meglio ad Ingegneria, che ha preso casa all'istituto San Giuseppe (un ex collegio cattolico). La sede è stata comprata - anche qui - dalla Provincia (e c'è chi lamenta lo scarso impegno dei privati e delle banche), per 6 miliardi e mezzo. Gli iscritti sono circa 450 (con 55 docenti), e una delle grandi ambizioni [illegible] quella di poter coniugare, un giorno, gli studi universitari con la ricerca nel campo delle fonti energetiche. E' l'ipotesi a cui pensa [illegible] molto tempo il presidente della Provincia Gilberto Valeri: vicino a Vercelli, infatti, si sta costruendo [illegible] nuova centrale a gas-vapore [illegible] Leri Cavour, nata sulle ceneri del nucleare. Il rettore del Politecnico Rodolfo Zich si è impegnato a chiedere di portare in città la specializzazione in «ingegneria energetica». E intanto si prosegue con quelle tradizionali, prime fra tutte meccanica ed elettronica.

Gli universitari che studiano [illegible] Vercelli vengono in gran parte dalla città, da Biella e dalla [illegible] vincia. Non mancano gli «outsiders»: per Ingegneria ci [illegible] iscritti da Aosta, Novara e Messina. Inoltre aumentano le domande di trasferimento da altre sedi: Milano, Torino o Pavia.

Giuseppe Baffa

Asti, il giudice Di Camillo ha chiesto il trasferimento a Gela

Da una pretura di provincia al «fronte», contro la mafia

ASTI. Dalla quotidiana routine delle udienze di una pretura di provincia alla lotta in prima linea contro la mafia. A Massimo Di Camillo, 29 anni, da poco più [illegible] un anno pretore ad Asti, il '93 pare riservare nuovi scenari: Di Camillo è uno dei tre giudici (gli altri sono a Brescia e Teramo) che hanno chiesto di essere applicati al tribunale di Gela: una supplenza di sei mesi, da gen[illegible], in attesa dell'arrivo dei giudici uditori previsti dopo l'ampliamento dell'organico al tribunale siciliano.

«Non mi sembra nulla di sensazionale - si schermisce il giovane magistrato Di Camillo che rifugge ogni protagonismo -, è un'esperienza come un'altra: e poi non è detto che la mia domanda venga accolta».

Alto, corporatura robusta, arbitro federale di nuoto con [illegible] passato agonistico (ho fatto le eliminatorie nella rana e nel dorso per le Olimpiadi di Mosca '80), solo dopo molte insistenze accetta di raccontare la sua scelta. Subito sgombera [illegible] campo [illegible] dubbi: Gela è la nuova tappa di una vita che fino ad oggi lo ha portato a girare l'Italia in lungo e in largo. Originario di Pavia ha seguito il padre abruzzese un po' dappertutto: Isola d'Elba, Bressanone, Pescara e Milano. Bilingue (italiano [illegible] tedesco), maturità liceale e a 23 anni laurea in Giurisprudenza a Pavia con una tesi [illegible] diritto amministrativo.

La carriera in magistratura non [illegible] però una vocazione nata da bambino: «Ho fatto pratica in uno studio legale - spiega - poi ho tentato il [illegible] in magistratura».

Nel frattempo anche un'esperienza [illegible] redazione in due testate di lingua tedesca, «Die Presse» e «Dolomiten» a Vienna e Bolzano. «Era per sbarcare il lunario da neolaureato - racconta -, ero lì per una ricerca sui dati della spesa pubblica commissionata ad un docente milanese dal ministro del Tesoro, che allora era l'astigiano Goria».

[illegible], vinto il concorso, entra in magistratura, come giudice uditore a Milano. E all'ex «capitale morale», ora «Tangentopoli», è rimasto legato.

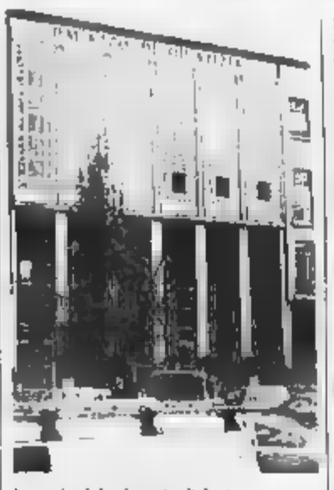
«L'inchiesta che ha scosso la città [illegible] da tempo nell'aria» si limita a commentare. «Un giudizio su Di Pietro? E' un magistrato che fa [illegible] suo lavoro con fermezza e competenza. [illegible] poi mi è simpatico anche perché è mio conterraneo».

La voce del giovane pretore si incrina invece al momento di ricordare un altro magistrato, Paolo Borsellino, ucciso questa estate in [illegible] attentato mafioso. «L'ho conosciuto a Roma nel febbraio '91 - ricorda Di Camillo -, ricordo le sue battute in dialetto siciliano. Mi sembrava [illegible] uomo riservato e deciso. Di poche parole certo, ma che sapeve il fatto suo».

Nessun legame però fra l'uccisione di Borsellino e [illegible] decisione di andare a Gela. «Della sua morte mi ha colpito la truculenza, ma non mi ha influenzato nella scelta».

Da una presunta «oasi felice» come Asti, entro un paio di settimane [illegible] Camillo potrebbe trovarsi ad affrontare faccia a faccia la delinquenza mafiosa: «Penso alla mafia come a qualcosa di complesso - dice il magistrato -, per sconfiggerla bisognerebbe prima vincere [illegible] soggezione della gente verso i vari picciotti. Staremo a vedere».

Roberto Gonella



La sede del tribunale di Asti

Stasera al Politeama concerto per presentare l'album «Luna in crisi», dieci brani di Aldo Marello

Il regalo [redacted] «Cerot band»

Il ricavato della serata sarà devoluto all'Aism

Sopra, la copertina dell'album «Luna in crisi» della Super Cerot Band. Di fianco il complesso guidato da Aldo «Cerot» Marello

ASTI. «Un plauso a me sognatore eterno per essere riuscito a contretiz[redacted] concretezza che non ho». Così parlò Cerot.

Questa frase non [redacted] un aforisma tratto da un trattato di filosofia, ma il commento [redacted] un'intensa espressione di Aldo Marello, in arte e sport Cerot, cantautore e campione di tamburello, sulla copertina del disco, fresco di incisione, registrato dalla Super Cerot band.

E questa sera se ne sentiranno delle belle, a partire dalle [redacted] al Politeama, per il concerto di presentazione dell'album, intitolato come la canzone forse più nota ormai [redacted] Cerot, «Luna in crisi». Un appuntamento natalizio che presenterà uno dei regali probabilmente più originali della stagione. La [redacted] organizzata [redacted] favore dell'Aism, Associazione sclerosi multipla, cui sarà devoluto l'incasso. [redacted] biglietti costano 12 mila lire e si possono trovare da Musiclandia, in corso Matteotti.

Stando al ritmo sostenuto delle prevendite di questi giorni, stasera si potrà registrare il pienone. Per l'occasione sarà possibile acquistare in anteprima il compact disc (dovrebbe costare intorno alle 20 mila lire) o la [redacted] di «Luna in cri[redacted] che sarà poi distribuita nei negozi di dischi.

Per Marello l'emozione è forte: «Non riesco a trattenermi - confessa - vedendo tutto l'interesse che c'è intorno a noi. Sono [redacted] soddisfazioni, [redacted] un cd tra le mani a vederci sopra la tua faccia, mica quella di un altro». Cerot non lo nasconde: «Sono un po' nervoso, è ve[redacted], ma ormai siamo in gioco e giocheremo».

Nell'album c'è l'anima di Cerot esposta in dieci capitoli, che musicalmente fanno riferimento agli Anni 60 e 70, allo swing, al grande jazz e al primo [redacted], al rhythm'n'blues e alla west [redacted] Il tutto calibrato con un buonsenso tutto astigiano (meglio, revigliaschese) e [redacted] con un suono originale e mordente dalla [redacted]ità del complesso. Un suono che sa coinvolgere buongustai e non.

E i testi di Marello respirano aria di libertà e avventura, [redacted] un'America favolosa, e di ironia sottile, calibrata, talvolta anche dettata dalle disillusioni della vita. Ma Cerot il sogno lo sa mettere anche dove gli altri dormono solamente.

Con Marello suoneranno Giuseppe Pecchenedda alla batteria, Sergio Puppione al basso, Nicola «Nico» Aloisio alla chitarra, Franco «Long nose» Bogliano [redacted] flicorno, Guido «Little» Bezzo alla tromba, Gianni «The prof» Bogliano e Giorgio Pettenuzzo al trombone, Giorgio «Computer» Rasero, Marco «The doc» Barruti, Gianfranco Amerio e Vito «Guido» D'Agostino ai sassofoni, Gianpaolo «Gipo» Viarengo e Flavio «La sfinge» Bosia alle tastiere. Vocalist sono Silvana Poletti, solista in un brano del disco, «Noi», Stefania «WW» Sturzo e Salvatore «Sal» Belvedere.

Il disco è stato inciso il [redacted] scorso nello studio di Massimo Visentin a Calliano, lo Studiottanta Fortuna records, dove sono stati registrati anche gli ultimi due album di Paolo Conte. La direzione artistica è stata curata, oltre che da Marello, da Nicola Aloisio, Gianni Bogliano e Giorgio Pettenuzzo, autore delle musiche di alcuni brani e arrangiatore. Hanno collaborato anche Mauro Graziano (musiche) e Beppe Fanutza (testi).

I tecnici [redacted] stati Alessandra Sillano, Andrea Monorchio e Giorgio Ungania. Hanno collaborato anche il trombettista Pippo Colucci [redacted] Johnny Capriolo e [redacted] sassofonista Antonio Marangolo (assoli in «Noi» e «Aruspice»), arrangiatore [redacted] solista che ha collaborato [redacted] cantanti di rilievo.

Carlo Francesco Conti

[redacted]

STASERA AL CINEMA

ASTI [redacted] **Lux**	T. 594147. Fer. 18,30/20,30 22,30. Sab./Dom. 15,15/17 18,45/20,30/22,30. L. 9/6000	**La bella [redacted] la bestia** — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**
Politeama	Tel. 50.085 Feriali 21 Lire 12000	**Super Cerot Band** Concerto
Ritz	Tel. 50.086 Feriali: 19,50/22,30 Sab. e dom.: 15/17,20 19,40/22,30. L. 9000/6000	**Pomodori verdi fritti** — *di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h8' **Commedia**
[redacted] **Splendor**	Tel. 595.040 Feriali: ap. ore 20 Festivi: ap. ore 15 Lire 9000/6000	**Indocina** — *[redacted] R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92)* — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che le preferisce la ragazza. N. V. 2h **Dramm.**
[redacted]**la Pastrone**	Tel. 57 667 Feriali: ore [redacted]0/22 [redacted] e dom. ore T[redacted] Ingresso L. 9/6000	RIPOSO
[redacted] **Bosco**	Tel. [redacted] Ore 21 Biglietto: [redacted] 20.000 tess. abb. 5 spet.	**La valle di pietra** — *di M. Zaccaro, con C. Danon, R. Bardini, F. Bussotti (Italia '92)* — Un gruppo di commensali, discutendo sulla virtù, cita la storia dolorosa e senza fine di un prete ai margini dell'impero austroungarico. Dalla novella di Stifter. N. V. 1h 40' **Dramm.**
CANELLI [redacted] **Balbo**	T. 824.889. Ore 20,30 Festivi ap. ore 16 Lire 8000 (7000)	**Film** [redacted]
NIZZA [redacted] **Aurora**	Feriali ap. ore 20,30 Festivi ap. ore 15 Lire 8000 (5000 rid.)	[redacted]
[redacted]	Tel. [redacted]2.7[redacted] Feriali ore 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 [redacted]	RIPOSO
[redacted]	[redacted]. 701.496 Fer.: 20,30/22,30 [redacted]: 14,30/16,30/18,30 22,30. L. 8/6000	[redacted] **erotico**
Verdi	Tel. 701.459 Feriali: ap. ore 20,30 Festivi: ap. ore 15 Lire 8000/7000	**Film** [redacted]
SAN DAMIANO [redacted] **Cristallo**	Or. [redacted] 20,30/22,30 Festivi: 14,45/16,30/20,30 22,30. Lire 7000/5000	RIPOSO
Lux	Tel. [redacted] Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30/20,30 22,30. Lire 8000/60[redacted]	RIPOSO
Splendor	Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30 L. [redacted]	RIPOSO

[redacted]

ASTI

Cineforum al Don Bosco

Prosegue la rassegna di film d'autore [redacted] salone Don Bosco, organizzata dal cinecircolo «Fuoricampo». Per stasera alle 21 sarà proiettato «La valle di pietra» [redacted] Zaccaro anziché [redacted] previsto «Legge 627» di Bertrand Tavernier.

CALAMANDRANA

Dilettanti in gara all'«Ippogrifo»

Stasera e domani semifinali di «Ci provo anch'io», il [redacted] organizzato dal bar-ristorante «Ippogrifo» (sulla strada provinciale Nizza-Canelli) a Calamandrana. Possono partecipare cantanti, musicisti, cabarettisti e imitatori dilettanti. La finale è prevista per il 7 gennaio. Ai vincitori un viaggio in Tunisia. Prenotazioni al 75.621.

CANELLI

Concerto di [redacted] della banda

[redacted] banda di Canelli presenterà alcuni brani del [redacted] repertorio domani alle 21 al teatro Balbo. I musicisti canellesi, nel tradizio[redacted] Concerto di Natale, saranno affiancati dalla corale «Ana Vallebelbo» e dalla Polifonica di San Tommaso. Ingresso libero.

MONCALVO

I «Farinej» per la Motorsport

E' aperta la prevendita dei biglietti per il concerto che il complesso rock astigiano «Farinej dla brigna» t[redacted] al teatro comunale di Moncalvo sabato sera alle 21. La serata è stata organizzata dalla società Motorsport di Moncalvo che organizza numerose manifestazioni automobilistiche. I biglietti costano 15 mila lire (primi posti) e 10 mila (secondi) [redacted] si possono trovare alla drogheria Broda in piazza Garibaldi a Moncalvo, tel. 917.143.

[redacted]

Trasferta per «My fair lady»

Proseguono le trasferte teatrali della scuola di recitazione canellese [redacted] Alberto Maravalle. Per domenica [redacted] previsto lo spettacolo «My fair lady», con Massimini, al teatro Comunale di Alessandria. La quota di partecipazione è di 40 mila. Adesioni al «Gigante viaggi», viale Risorgimento 13, tel. 832.523.

A palazzo Mazzetti, fino a domenica, la mostra del pittore nato ad Isola nel 1900

[redacted] di Asti, [redacted] Pio Pia

Un catalogo documenta la preziosa esposizione

ASTI. [redacted] avendo un buon successo di pubblico la mostra antologica di Pio Pia, allestita fino a domenica alle sale d'arte comunale di palazzo Mazzetti. L'iniziativa è dell'assessorato alla Cultura del Comune; per l'occasione è stato edito un volumetto con le [redacted] di Pia e contributi della figlia Enedina Pia Rovero e di Giancarlo Coppelitti, Amelia Platone, Riccarda Garberoglio, Sebastiano Borello e Giorgio Saracco.

Autoritratto del 1957, uno degli ultimi quadri di Pio Pia, pittore di Isola d'Asti, di cui l'assessorato alla Cultura [redacted] Comune ha allestito una mostra antologica

Nella mostra dedicata all'artista, nato nel 1900 a Isola e morto ad Asti nel 1958, sono esposti cinquanta quadri. Le opere aiutano a capire il pittore, le sue doti, l'originalità, ma anche l'uomo e la sua «astigianità», proiettata in una dimensione culturale che supera i confini [redacted] provincialismo.

Pio Pia cominciò a dipingere a 17 anni e [redacted] iscrisse all'Accademia Albertina di Torino [redacted] incoraggiamento del pittore Giuseppe Manzone. A 23 [redacted] andò a Parigi, entrando in contatto con un ambiente che esprimeva notevoli risorse e fermenti, dove l'influenza dell'impressionismo e dei «fauves» si faceva sentire con piena effi[redacted]ia. Tornato ad Asti dopo sette anni, Pio Pia partecipò alla vita artistica piemontese, proponendo idee e contributi pittorici degni di importanti riconoscimenti, come il «Premio Arbarello» conferitogli a Torino nel '36. Quattro anni prima, una rivista francese, la «Revue [redacted] illustrée des Arts», lo aveva definito «le peintre de la lumière» (pittore della luce), magnificando la sua dedizione alla bellezza della natura.

Negli Anni 40 il lavoro [redacted] Pia è stato intenso e ricco di mostre: Rapallo, Torino, Milano, negli Stati Uniti e ad Asti, dove animò, con Baussano, Riotti, Laretto [redacted] Olindo, a [redacted] di sodalizio d'ispirazione «neoromantica», secondo la definizione di Eugenio Guglielminetti.

L'opera [redacted] Pio Pia ha il vigore di chi affonda le radici nella campagna. E nella serena drammaticità di uno [redacted]ei suoi ultimi autoritratti [redacted] 1957), si può leggere il testamento spirituale di un artista dal temperamento schivo e di un uomo di enorme ricchezza interiore.

[a. b.]

IL GRANDE RITORNO DI HARRISON FORD

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Marito Fabiola Stoneo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Pomodori verdi fritti.** Or. 15,30; 17,40; 20,05; 22,30.
AMBRA v. C. dalla Salute 77. **Infedeli e contenti.** Or.: 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Quel la famiglia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **La bella e la bestia.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Un cuore in inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Doppia personalità.** V. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Il tagliaerbe.** Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Ragazze vincenti.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Avventure di un uomo invisibile.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **L'anno del terrore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Delitti e segreti.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Mi gioco la moglie a Las Vegas.** N. V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Delitti e segreti.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Non chiamarmi Omar.** N.V. Or.: 16,15; 18,25; 20,25; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Incontro pericoloso.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct.** Vm. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Uomini e topi** di G. Sinise. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L**[redacted]**gola.** Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.
LUX [redacted] San Federico. **Tre ragazzi Ninja.** N.V. Or.: 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Playboys.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Ossessione d'amore.** Col. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **I protagonisti.** Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vercelli 8. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **La bella e la bestia.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted]5. **Acca** [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Casa Howard.** Col. N.V. Or.: 16,15; film 18,20, 20, 22,30.
SELENE c. Belgio 53. [redacted] **(ariale,** [redacted] **Jo-saioni.** Ore 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una estranea fra noi.** Col. N.V. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90.** Or.: [redacted] 20,20; 22,30.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Vendita biglietti a L. 10.000 del Concerto di Natale (T. Regio, 20/12 ore 21). Programma: **Il maestro di cappella** di D. Cimarosa e canzoni natalizie. Solisti E. Dara e N. Fanfini. Dir. B. Campanella. Orchestra e coro del T. Regio. Biglietteria (ore 13-18,30) [redacted]5.241-242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Ore 10. Compagnia teatro Nuovo con Marina Faso e Lorenzo Cavarelli in **Cristoforo Colombo e il Nuovo Mondo** balletto in 10 quadri. Mus. M. Facciuto coreog. M. Faso repliche 17 e 18/12 ore 10, 19/12 ore 15,30, 20/12 ore 21.
CARIGNANO p. Carignano 6, t. 53.70.98. Stagione in abbonamento teatro stab. Torino. Ore 20,45 **La moglie saggia** di C. Goldoni reg. G. Patroni Griffi prod. del Teatro Stab. dell'Umbria repliche fino domenica 27 dicembre. Prenotazioni c/o biglietteria T.S.T. via Roma 49 (orario 9/18 lunedì riposo). Tel. 557.6246-544.562.
COLOSSEO v. M. Cristina 72, t. 669.9034. Stag. in abb. T. Stabile To. Ore 15,30 **Trovarsi** di L. Pirandello con V. Moriconi, regia di G. Patroni Griffi, Comp. Teatro e Società. Repl. fino al 17/12. Pren. c/o bigl. T.S.T. via Roma 49 (or. 9/18, lun. rip.), tel. 557.62.45 - 544.562.
[redacted] **MACARIO (Bomboniera)** via S. Teresa 10, t. 561.36.94. Ore 21,15 Compagnia Stabile Teatro Macario presenta **Il antenato,** Varietà. Revival musicale in 2 tempi con Giorgio Molino. Regia di Giorgio Molino. Inf. e pren. cassa teatro tel. 561.3694. Or.: 9,30-12,30/15-18,30.

LE TV PRIVATE

Telecampione
20,15 **Business & News,** prima ed.
20,35 **I grandi convegni**
22,15 **Business & News,** seconda ed.
22,30 **Domani in cronaca**
22,45 **La storia della fotografia**
23,15 **Gente di Hollywood,** telefilm

Telestar
19,30 **Il giramondo**
20 — **La grande barriera,** telefilm
20,30 **Mascherata al Messico,** film
22,30 **Un ragazzo come noi,** telefilm
24 — **Conviene far bene l'amore**
1 — **Le avventure di Tom Sawyer**

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Destini,** telenovela
19,25 **Tg 4**
20,25 **Mosè,** sceneggiato, 4ª puntata
22,30 **Tg 4**
23 — **Cinquestelle in regione**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio MTV**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Yo-Yo**
20,30 **Il terrore corre sul filo,** film
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Marco il ribelle,** film

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4**
20,25 **Tg 4**
20,30 **Caccia al killer,** film
22,20 **Gran minestrone**
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg 4 economia**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **Video relax**

Telecity
18 — **I Campbells,** telefilm
19,30 **Mississippi,** telefilm
20,30 **Faccia a faccia,** film
22,35 **Colpo grosso story,** quiz
23,35 **Mio zio Beniamino - L'uomo dal mantello rosso,** film

Primantenna Supersix
19 — **Ippo Tommaso,** cartoon
19,10 **TGG Special**
20,30 **Innamorarsi,** teleromanza
21,30 **Catch the catch**

Quinta Rete
18,30 **La grande barriera,** telefilm
19 — **Attualmente,** [redacted]
19,30 **Longstreet,** telefilm
20,30 **Le avventure di Tom Sawyer**
0,15 **La leggenda di Robin Hood**

Telestudio Odeon
19,30 **He man,** cartoni animati
20 — **Boomer cane intelligente**
20,30 **Ancora una volta con sentimento,** film
22,30 **I protagonisti della vita piemontese**

Erreuno Tv
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 [redacted]
22,15 **Tg sera**
22,40 **Doc D.O.C.**
23,25 **Erreuno Tg**
23,45 **Speciali**

Rete 9 Tai
20,25 **Tg 9**
20,50 [redacted]**ttivo sport**
21,30 **Project U.F.O.**
22,25 **Onde Rock**
23 — **Tg 9**
23,22 **A tutto calcio**

G.R.P.
19,30 **Charleston,** telefilm
20 — **L'uomo e la terra,** documentario
20,30 **Quarto potere,** film
22,30 **The outsiders,** telefilm
23,30 **GRP Monitor,** replica
0,05 **Piccoli piaceri,** rubrica

Rete Canavese
20 — **Dancing days,** tv
21 — **Guerrieri**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Lotta per la vita,** film
[redacted] **I giorni dell'attesa**
23 — **Il regionale,** notiziario

Rete 7 Piemonte
20,20 **Il branco selvaggio,** film
22,20 **Parliamone**
22,40 **Informa 7**
23,30 **Convien far bene l'amore**
24 — **Mod Squad,** telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione** [redacted] **tenti.**

AVIS
ASTI
Viale della Vittoria, 85
c/o Ospedale - Tel. 57657

LAUREA
Con una votazione di 110 e lode si è laureato in architettura
ANDREA FAUSONE
Ai neo dottore le più vive felicitazioni da parte dei s[redacted] nonni.

MONDOVIDEO
NOLEGGIO AUTOMATICO VIDEO CASSETTE 24 ORE SU 24
per il mese di dicembre
[redacted] giorni noleggio a L. 1.900 - sconto giornaliero del 50%
AD ASTI corso Matteotti 103 - corso Einaudi 90

PARTE LA STAGIONE AGONISTICA DELLA NEVE

Nell'arco di 4 mesi oltre 140 gare in programma nella regione

Lo sci debutta in Valsesia

A Mera uno slalom gigante per giovanissimi del distretto di Vercelli e Alessandria
Il fondo parte il 27 dicembre a Bellino, nel Cuneese. Gli appuntamenti per i titoli

Un passaggio di una delle ultime «Promenade» in Valle Stura e una discesa sulla pista di Cervinia

E' tempo di sci, e per quello agonistico si apre in Piemonte una stagione molto interessante. Domenica prossima si disputa a Mera, in Valsesia, la prima prova del campionato provinciale per le giovanissime «promesse» - Il circuito è riservato alle categorie Baby e Cuccioli - biellesi e vercellesi (con loro gareggeranno mini-sciatori della provincia di Alessandria), in lizza per i titoli maschili e femminili di categoria. E' in programma una gara di slalom gigante, organizzata dallo Sci Club Mera.

La gara valsesiana è l'avvio di un lungo elenco di appuntamenti sulle piste di tutto la regione, che offre una novantina di gare di sci alpino - dalle competizioni internazionali, alle finali nazionali, alle qualificazioni regionali - e coinvolge più di 120 Sci Club e ben oltre 12 mila tesserati. Uno stuolo di atleti in aumento.

Cessati i clamori sulle gare di Coppa del Mondo a Sestriere e disputata, sempre sul Colle, una serie di gare Fis Giovani e Nazionali Aspiranti, gli azzurrini e i più qualificati giovani sciatori d'Oltralpe ritorneranno in Piemonte dal 3 al 5 marzo, a Limone Piemonte, per la disputa di due slalom speciali e di un gigante (inframmezzati, nello stesso periodo, a Bardonecchia, da due slalom Fis femminili). Altre gare Fis di slalom, maschili e femminili, riservate però alla categoria Cittadini, sono in programma a Bialmonte, il 13 e 14 febbraio. L'appuntamento più qualificato, a livello nazionale, si svolgerà a Bardonecchia, dall'11 al 13 gennaio: per il secondo consecutivo ritorneranno in Val di Susa i campionati italiani universitari, che assegneranno i titoli di slalom speciale, gigante e superG.

A livello regionale, l'attività si articola in tre circuiti: il campionato provinciale riservato ai Piccoli (Baby e Cuccioli), il Trofeo Regione Piemonte per Juvenes (Allievi e Ragazzi) e una serie di gare di qualificazione per i Giovani.

Iniziamo dai Piccoli. Del campionato provinciale per il distretto Alessandria-Vercelli si è detto dell'esordio, domenica prossima. La conclusione è prevista, ancora a Bielmonte, il 14 marzo. Le gare per il distretto Asti-Cuneo avranno inizio a San Giacomo di Roburent il 17 gennaio e termineranno a Garessio il 21 febbraio.

Le prove del Trofeo Regione Piemonte per Juvenes si svolgeranno a partire da gennaio e si articoleranno in sei prove per ognuna delle tre fasi circoscrizionali (compresa quella di Torino). La prima (per sciatori astigiani e cuneesi) prenderà il via a Pian Munè di Paesana il giorno della Befana con uno slalom, per concludersi ad Artesino il 6 febbraio con un gigante. La seconda (per sciatori alessandrini e vercellesi) debutterà con gigante il 10 gennaio a Bielmonte e terminerà, sempre a Bielmonte, ancora con un gigante, il 21 febbraio.

I campionati piemontesi Allievi e Ragazzi, in programma a Sansicario dal 4 al oltre ad assegnare i titoli regionali di slalom speciale, gigante e superG, definiranno i contingenti per le finali nazionali di categoria - abbinate al Gran Premio Tecnica - da disputarsi in Valzoldana a metà marzo.

Il circuito giovanile, maschile e femminile, che prevede una serie di gare qualificazione nelle stazioni di tutto il Piemonte, farà tappa a Mera il 27 e febbraio (slalom gigante e speciale) e a Bielmonte (slalom speciale); inoltre, uno dei quattro titoli regionali di categoria, quello di slalom gigante, verrà assegnato a Prato Nevoso il febbraio.

Fanno corollario alcune prove di selezione per l'ammissione a due «classiche» per giovanissimi, il Trofeo Topolino - una sorte di campionato del mondo Juvenes, con finale a Monte Bondone dal 9 al 13 febbraio - e il Trofeo Pinocchio, con gare internazionali per Juvenes e Piccoli, dal 31 al 3 aprile all'Abetone.

I piemontesi che vorranno partecipare al Topolino si affronteranno a Luriasi il 28 gennaio; per il Pinocchio la partecipazione verrà decisa a Bardonecchia (5 gennaio) e a Limone febbraio).

Sempre giovanissimi è dedicato l'Uovo d'Oro, il 10 aprile a Sestriere, appuntamento grande richiamo e ormai tradizionale di fine stagione.

Più contenuto - 51 competizioni - ma altrettanto valido per la qualità degli appuntamenti, il calendario piemontese dello sci nordico. Domenica 27 dicembre sull'anello di Bellino si apre la fase circoscrizionale - riservata a fondisti delle «Grandi» - circuito Juvenes con sulla distanza di 7,5 e 2 km con tecnica classica; la conclusione a Festiona, il 7 febbraio (tecnica libera). Gli appuntamenti più attesi saranno in gennaio, il 10 a Carcoforo (Vercelli) e il 17 ad Ormea (Cuneo) due gare di Coppa Italia per Juniores e Seniores e il 31 con una gara nazionale Seniores (15 km, tecnica classica) a Roccaforte Mondovì (Cuneo).

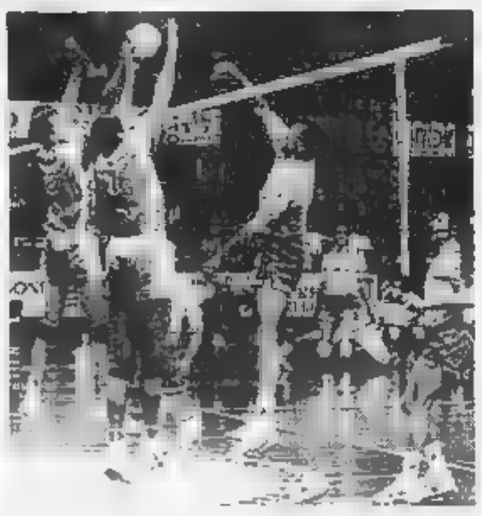
La località di Oropa ospiterà, a sua volta, il 23 e 24 gennaio i campionati piemontesi individuali e a staffetta, maschili e femminili, per Giovani e Seniores; nella località biellese si concluderà anche, il 28 febbraio, il campionato provinciale vercellese per Juvenes, Giovani e Seniores, mentre i titoli per la provincia di Cuneo verranno assegnati a Roccaforte Mondovì il 21 febbraio.

Infine, tre appuntamenti per gli appassionati delle gare di fondo sulle lunghe distanze: il 24 gennaio a Festiona per la Promenado della Valle Stura (50 km), il 14 febbraio a Sampeyre, in Val Varaita, per la Caminadabianca (30 km) e il 28 febbraio ad Entracque per la Vallonga (30 km).

Pier Luigi Griffa

Stasera a Cuneo l'atteso confronto fra le provinciali di lusso

Contro la classe dell'Alpitour la Gabeca oppone il carattere



Schiacciata di Ganev (in alto) e un muro di De Luigi e dello bulgaro (a fianco). Questa sera si attende dai cuneesi una partita ad alto livello per bloccare il Montichiari che si schiera al completo

CUNEO. Stasera (inizio alle 20), per la decima giornata di campionato, l'Alpitour riceve la Gabeca Montichiari. I lombardi sono al completo: la società ha pagato la penale per Zoodsma e Giazzoli, i due giocatori squalificati nella partita contro la Sisley Treviso. E' una sfida difficile per il sestetto cuneese, che gioca contro una delle rivali dirette della serie A1, potendo contare anche su Maffei.

Enzo Prandi, direttore sportivo dell'Alpitour, teme il confronto di questa sera: «Montichiari giocherà al massimo, di questo siamo sicuri: è una squadra molto forte, con grande carattere. E' lo scontro tra due provinciali. L'anno scorso, con la Coppa delle Coppe, la Gabeca ha conquistato un risultato molto importante. Per Montichiari costituisce un esempio di organizzazione societaria da seguire. La partita odierna è più interessante anche per questo».

Boris Kiossev, schiacciatore bulgaro, afferma: «Oggi i due punti sono molto importanti, per entrambe. Noi vogliamo vincere, perché giochiamo di fronte al nostro pubblico. E' comunque una partita difficile: affrontiamo una squadra che ha raggiunto grandi obiettivi». Luca Mantoan, centrale dell'Alpitour: «Adesso ci mancano quattro punti per la salvezza. La Gabeca ha pagato le multe e la squadra sarà al completo. La temo in modo particolare: in precampionato, nel torneo amichevole di Verbania, ha vinto contro di noi, dimostrando di poterci mettere in grande difficoltà soprattutto con il servizio. E' una formazione che ha grande carattere».

Contro Montichiari giocherà da «ex» Sergio Besozzi, universale, 24 anni: «E' una partita difficile. Hanno una panchina lunga, con giocatori intercambiabili. Per questo sono pericolosi. In più hanno carattere. Conosco la loro voglia di primeggiare perché ho fatto parte della squadra. Stelio De Rocco, il loro tecnico, esige molto. Per noi è un incontro particolarmente importante. Anche hanno meno punti in classifica, dobbiamo sottovalutarli. Non dobbiamo mai dare nulla per scontato».

E' una settimana pesante per l'Alpitour. Dopo la partita di stasera non ci sarà riposo per la squadra di Blain. Domenica, alle 14, il sestetto cuneese ospiterà il Messaggero Ravenna.

Daniela Cotto

CARE (Cooperation for Animal Rights in Europe) si propone di diffondere in tutta Europa il dei diritti degli animali. Se credi nell'importanza di questo lavoro, invia il tuo contributo a Lega Nazionale per la Difesa del Cane - Comunicazione e sviluppo CARE - Via Vittorio Emanuele 202 - 12042 (CN). CCp n. 17182122. Per la Care Card e materiale informativo, compila il coupon e spediscilo insieme alla copia del versamento.

AIUTATECI A RITAGLIARE UN NOSTRO SPAZIO. SIAMO SENZA IL BECCO DI UN QUATTRINO.

NOME COGNOME
PROFESSIONE ETÀ
VIA CAP
CITTÀ PROVINCIA

CARE

Eccellenza, dopo il rocambolesco ko interno di domenica contro il Rivoli (risultato di 3-2)

C'è aria di burrasca nell'Asti calcio

Al termine della gara, accesa discussione tra il mister Borsato, che ha minacciato di andarsene e alcuni giocatori
Il presidente Piacenza: «L'allenatore gode della nostra fiducia». La mezz'ala Dellagrazia: «Eravamo un po' arrabbiati»

ASTI. Tre giorni dopo la tempesta: lo spogliatoio astigiano ha tremato domenica pomeriggio dopo l'incredibile e rocambolesca sconfitta dell'Asti contro il Rivoli per 3-2.

Alcuni giocatori e il mister Paolo Borsato al termine della gara hanno avuto una discussione piuttosto accesa, l'allenatore è stato criticato per la sostituzione di Murina e poi è andato via rinviando all'allenamento di ieri sera ogni ulteriore spiegazione. Adesso si cerca di buttare acqua sul fuoco, dice infatti la mezzala Alberto Dellagrazia, autore di uno dei due gol di domenica (il terzo consecutivo): «Eravamo un po' arrabbiati: prendere due gol così non è da tutti. Le scelte poi le fa il mister ed è giusto che sia così».

«La società non sa nulla - dice il presidente Gianmaria Piacenza -, l'allenatore ha la nostra massima fiducia». C'è il timore che si possa essere creata una spaccatura nello spogliatoio: «Non credo - afferma il massimo dirigente biancorosso - semmai situazioni come queste dovrebbero rinsaldarlo ancor di più. D'altra parte se qualcuno accettasse certe regole il libero di andarsene».

Paolo Borsato allenatore dei galletti aveva in programma un incontro chiarificatore con i giocatori. Il mister minacciato le dimissioni

Insomma se l'Asti avesse vinto ora staremmo a parlare di una squadra lanciata verso le zone alte della classifica, giocatori «fenomeni» e di un allenatore che nonostante abbia i difensori e gli incontristi contati (con il Rivoli in panchina c'erano una mezzala e due attaccanti) riesce a compiere miracoli e ad azzeccare tutte le scelte. Invece ci sono stati cinque minuti di follia che hanno rovinato tutto: «Probabilmente i ragazzi hanno avuto un calo di tensione - dà la sua spiegazione Piacenza - è difficile cercare causa. Per qualche giocatore la partita è finita prima. Adesso bisogna rimboccarsi le maniche, non è il caso di fasciarsi la testa prima di essersela ferita».

Il calendario però si fa pesante: i galletti dovranno affrontare quattro partite fuori casa consecutive e cominciare domenica nell'ultima giornata d'andata con il Giaveno, poi ci sarà la sosta sino al 24 gennaio; prima però dovrà essere recuperato il tredicesimo turno, rinviato per neve, ad in cui l'Asti avrebbe dovuto giocare a Chieri. Intanto tutto è pronto per la festa della società che si terrà domani al Salera, in oltre a tutti i giocatori, dalle giovanili alla prima squadra, interverranno anche alcune «vecchie glorie» biancorosse.

Enzo Armando

Castagnole resta leader

E' il bomber Fabrizio Roggero l'uomo nuovo della «Terza»

CASTAGNOLE. Il campionato di Terza categoria ha terminato domenica, la disputa di alcuni recuperi, la prima fase. La classifica vede attualmente due squadre al comando: la Masiese e il Castagnole Lanze e staccato un punto c'è il San Giorgio.

Quest'annno sono soltanto dodici le squadre iscritte a questo torneo, con otto formazioni astigiane, due torinesi e due alessandrine. La prima del girone accederà alla seconda categoria, mentre la seconda classifica dovrà effettuare spareggio con squadra di un raggruppamento torinese.

Le speranze astigiane risiedono nel Castagnole Lanze, sodalizio costituitosi quest'estate il chiaro intento di conquistare subito la promozione nella categoria superiore. Costretto a giocare partite interne campo di via Fregoli ad Asti perché il terreno di gioco castagnolese regolamentare, l'undici guidato da Gualco tenendo un ritmo alla Milan: persa la gara d'esordio con il San Giorgio, il Castagnole da allora ha sempre vinto, pareggiando solo nella quarta giornata Valfenera. Un giocatore, Fabrizio Roggero, è capocannoniere girone con sedici reti.

[a. a.]

Podismo, varato il calendario 1993

Un nuovo anno tutto di corsa

L'Astigiano anche nel '93 sarà la piccola capitale del podismo. Nella foto una gara svoltasi lo scorso anno nell'Astigiano

ASTI. Si è da poco conclusa l'intensissima stagione '92 e già si sta lavorando per la prossima.

I rappresentanti delle società di podismo si sono infatti riuniti nella sede della Fidal astigiana, in piazza Alfieri, per stilare il calendario delle corse per l'annata 1993. Erano presenti il presidente Fidal di Asti, Piercarlo Molinaris e il responsabile del settore Amatori Cesare Grasso.

A febbraio sono state messe in calendario due gare che daranno il via alla stagione: il 7 corsa competitiva organizzata dal Napoli Club; il 21 alla Grangia Alpina di Dusino San Michele, organizzata dall'Atletica Avis Villanova la prova unica del campionato italiano Cross (la società villanovese ha già in programma per il 31 ottobre, la prima Maratonina della Piana Villanovese, gara su 21.970 metri).

A marzo tre le manifestazioni importanti: domenica 7 nel quartiere di Ponte Tanaro vedrà il suo esordio il Primo Giro Podistico della Valle Tanaro (10 km); il 14 Rocchetta Tanaro organizzerà un'altra manifestazione podistica, mentre il 21 dello stesso mese avrà luogo quella che è forse la maggior manifestazione su strada della nostra provincia: il Gran Premio Brancalsone-Teknovetro sulla distanza di 17 chilometri con partenza e arrivo al Campo Scuola di via Gerbi; sulla pista del Campo scuola, settimana dopo, il 27 e 28 marzo (sabato e domenica) la gloriosa Vittorio Alfieri organizzerà l'ormai classica e prestigiosa «24x1 ora», gara a staffetta assurta ormai a livelli nazionali ed anche internazionali.

Ad aprile che si disputeranno a Cortazzone (domenica 11) e a Mombercelli (domenica 18) faranno da prologo alla maratona internazionale Torino che si svolgerà il 25 e sarà valida come prova unica del campionato italiano.

A maggio dopo le gare di San Carlo di Costigliole, il grande momento podistico sarà venerdì 28 quando dovrebbe essere disputata la Stra-Asti. estate la gara della Lanterna a Castell'Alfero e la Stra Costigliole in notturna. Il Gran Premio Città di Asti (prima domenica ottobre) chiuderà la stagione.

[r. a.]

Gli astigiani stanno puntando alla promozione

San Damiano: un 1992 giocato da protagonista

L'attaccante Lamattina sarà in campo domenica per il San Damiano causa squalifica

SAN DAMIANO. «Forse un pareggio sarebbe stato il risultato più giusto, questa vittoria ci fa proprio comodo: ora abbiamo un solo obiettivo raggiungere Comollo». Chi parla è Walter Novelli, presidente del Sandamianferrere, dopo la vittoria ottenuta in trasferta, per 1 a 0, nel derby di domenica, contro il Costigliole (era uno degli incontri più attesi della giornata).

«Questi - ha continuato Novelli - sono due punti preziosi, che ci ridanno fiducia. Dopo cinque domeniche, caratterizzate da altrettanti pareggi, questa vittoria è stata un'iniezione energia; non dobbiamo sciupare più nulla». L'undici astigiano è attualmente da solo in seconda posizione in classifica, a sole due lunghezze dalla capolista Comollo. «Adesso - ha aggiunto il presidente - dobbiamo sperare in un passo falso della compagine alessandrina; avranno anche loro un tallone d'Achille».

L'ultimo turno della stagione di andata potrebbe, secondo Novelli «riservare già qualche buona sorpresa per noi». Domenica prossima, infatti, Sandamianferrere, ospiterà l'Occimiano, squadra di tutto rispetto, non particolarmente insidiosa. Il Comollo, invece, sarà impegnato sul non facile campo del Castellazzo, squadra che in casa sfoderare un gioco efficace e quasi sempre

Intanto la formazione astigiana si sta preparando al meglio per questo finale di andata. «Domenica, purtroppo, dovremo fare meno di Lamattina, la nostra migliore punta; ha raggiunto il "top" delle quattro ammonizioni, quindi non sarà in campo. Comunque non dobbiamo far pesare quest'assenza più di sulla squadra, perché i ragazzi tutti quanti validi» ha quindi concluso Novelli.

Il derby di domenica stato condotto con un ritmo serrato. Per tutto il primo tempo, il Costigliole ha dominato nettamente il campo, creando gol; in particolare due, molte buone, con Berta e Mazzetti.

Nella ripresa il Sandamianferre è subito partito all'attacco e, 5', è arrivato gol-partita, su un calcio di punizione dal limite.

Il leggero tocco di Franna a Vigliante e la palla è andata in all'incrocio pali, alla destra del portiere. Gli ospiti hanno, poi, avuto un'occasione da rete grazie a Strunieri.

(bru. m.)

GIOVANI

E tra gli Juniores Rocchetta battuta dal Roero perde la testa della classifica

Doppio primato per il S. Domenico

E' al comando nei tornei Allievi e Giovanissimi

ASTI. I campionati giovanili si a completare il girone d'andata. Già conclusa la prima fase tra gli «esordienti», hanno terminato domenica scorsa anche gli «juniores» e gli «allievi» che hanno disputato nel passato fine settimana alcuni recuperi. Rimangono solamente i «giovanissimi» che devono disputare ancora due turni. Questa la situazione dei vari tornei, con i risultati elaborati dal comitato provinciale Figc.

Juniores. Si giocato la gara tra il Costigliole e la Santostefanese, vinta da quest'ultima formazione per 5-4. titolo d'inverno se l'è aggiudicato il Roero che nell'ultimo turno ha vinto la sfida con il Rocchetta che l'affiancava in vetta. La classifica: R 18 punti; Rocchetta 16; Moncalvese 13; Villafranca 12; Nizza, Sandamianferrere, Don Bosco 11; Acqui, Costigliole 8; Junior Asti, Giraudi, Santostefanese 7.

Allievi. Un recupero anche nel torneo «Allievi», quello tra Valfenera il Don Bosco che terminato in perfetta parità: 2-2. Il dominatore dell'andata risultato essere il San Domenico Savio che ha vinto otto incontri su nove, perdendone uno soltanto e realizzando 40 reti (media di quattro a partita) e subendone solo otto.

La classifica: San Domenico Savio 16 punti; Asti, Asti Sport Junior Asti 13; Giraudi 12; Don Bosco 9; Canelli 6; Valfenera 5; Villafranca 3; Sandamianferrere -1.

Giovanissimi. Il San Domenico Savio, sconfiggendo per 6-0 Castelnovese (tripletta di Pozzato, doppietta di De Gaudio e Sorce i marcatori) e approfittando del mancato arrivo dell'arbitro in Santostefanese-Voluntas (la gara è stata rinviata a data destinarsi), ha conquistato il primato in classifica scavalcando il Voluntas. I risultati dell'undicesima giornata: Junior Asti-Sandamianferrere 2-0; Castelnovese-San Domenico Savio 0-6; Valfenera-Serravalle 2-0; Santostefanese-Voluntas non disputata; Mango-Asti 5-4; Villafranca-Giraudi 7-1; Virtus-Don Bosco 0-2.

La classifica: San Domenico Savio 18 punti; Voluntas Nizza 17; Villafranca, Don 16; Mango 14; Junior Asti 12; Giraudi 11; Asti 10; Virtus, Castelnovese, Valfenera 8; Sandamianferrere 2; Serravalle, Santostefanese 0.

Prossimo turno (sabato 19 dicembre, dodicesima giornata): Serravalle-Virtus; Voluntas-Valfenera; Asti-Santostefanese; Giraudi-Junior Asti; San Domenico Savio-Villafranca; Don Bosco-Castelnovese; Sandamianferrere-Mango (domenica, ore 10.30).

[e. a.]

CALCIO

Sono 400 gli iscritti al Torino club di Asti

Da oltre 30 anni tifano per il «vecio» granata

Il presidente del Torino club Asti Giuseppe Gerbi, 57 anni Il sodalizio circa iscritti

ASTI. «Abbiamo la soddisfazione di poter dire che siamo stati uno dei primi Torino club del Piemonte. In 31 anni di attività, l'unica cosa che ci ha sempre animati la fede per il Toro, tutto il resto, polemiche, contestazioni, non ci interessa. E se nascono altri club di supporto alla squadra, ben vengano».

E' il commento del commerciante Giuseppe Gerbi, anni, da 4 presidente del Torino club Asti, corso Alfieri 310, sodalizio storico fondato nel 1961 da Giu Pontacolone e che ha avuto un successore di prestigio in Cesare Benetti. Gli iscritti al club sono circa 400 e tra questi c'è Maggiorino Mongero, calciatore del Torino negli anni Trenta, che giocava con la maglia numero Ogni volta che la squadra del cuore gioca in casa la sfoseria astigiana organizza la trasferta allo stadio «Delle Alpi».

Il Torino club Asti raccoglie oltre 200 abbonamenti, ma la sua attività non consiste solo in questo. «Il club vuol dire stare insieme, godere delle gioie e dei dolori procurati dalla passione sportiva - dice il presidente - Vuol dire cultura e solidarietà».

Giuseppe Gerbi ricorda le manifestazioni a scopo benefico promosse dal sodalizio per aiutare associazioni di volontariato. L'iniziativa di maggior rilievo è il «Premio giornalistico». Spiega Cesare Benetti, per tanti anni presidente del club: «E' stata recepita, dagli Amministratori comunali, la nostra proposta di intitolare lo stadio di a «Cansin» Vincenzo Bigia, astigiano, glorioso portiere del Torino, sessant'anni fa».

E il Toro attuale? «Ho nostalgia di Pianelli» dice Giuseppe Gerbi. Vuol dire che è già in vista il dopo-Borsano? «Non lo so - precisa Gerbi -. ho già detto che la contestazione non rientra nel nostro stile. Però mi piacerebbe l'industriale dolciario Ferrero».

Oltre presidente Giuseppe Gerbi, nel Consiglio direttivo del Torino Club Asti ci sono: Alberto Zanetti Angelo Ferrandi, vice, Cesare Benetti, Mario Cortese, Marco Gastino, Luca Serra, Piero Sodano, Andrea Costa, Sergio Lunetta, Enrico Baronio, Luca Pescarmona, Stefano Ferrando, Bruno Porcellana, Reginaldo Biamino, Renzo Forno, Giovanni Giargia, Mario Laguzzi, Renzo Ghia, Andrea Allia, Attilio Peretto, Zarino Boido, Luigi Garrone, Vincenzo Milano, presidente onorario.

Armando Brignolo

SPORT FLASH

CALCIO

Tutti i convocati nella rappresentativa Allievi

L'allenatore Mauro Burbello ha effettuato convocazioni della rappresentativa provinciale «allievi» per una gara amichevole con la rappresentativa alessandrina che si terrà martedì 22 dicembre a Masio alle 14,30. Questi i giocatori convocati: Marco Bucciol Massimo Monticone, Federico Avidano, Fabio Paro, Mirco Vigna (Asti Sport); Davide Bragato, Luca Mazzon, Daniele Russo, Luca Bronsino, Fulvio Sula (Asti); Pier Luigi Merasco, Giorgio Rosso (Don Bosco); Maurizio Accornero (Junior Asti); Andrea Botte (Giraudi); Fabio Bravo (Sandamianferrere); Davide Ferrero, Renzo Mazzetta, Ottavio Paro (Canelli).

BASKET

Sfida tra le «vecchie glorie» di Astense e Aba

Mercoledì dicembre si terrà palazzetto (ore 20,30) una sfida tra le vecchie glorie dell'Astense e quelle dell'Aba. L'incasso verrà devoluto in beneficenza. Prenderanno parte alla partita per l'Astense: Pinto, Bonino, Paolo Arucci, Maurizio Arucci, Mautello, Vacchina, Cassano, Cavallini, Cornero, Frodiani, Gabbin. Allenatori: Massimo Malfa e Adriano Arucci. Per l'Aba: Giorgio Pascolati, Roberto Pascolati, Ferraris, Pezzoni, Covre, Romano Tarasco, Andrea Tarasco, Cantoro, Biamino, Montrucchio. Allenatori: Andrea Ravalico e Ugo Tartarone.

PATTINAGGIO

Tre successi e Blue Roller al trofeo di Rivoli

Impegni di fine stagione per il Blue Roller, nuova denominazione della società rotellistica astigiana, prima chiamata Libertas. Nella coppa Piemonte, disputatasi a Rivoli, Giorgio Castagna si è classificato al primo posto nell'esercizio libero. A Schio dov'era in programma un trofeo internazionale Federica Bergamini (accompagnata da Daniela Lacqua) ha concluso al quarto posto, raggiungendo la settima posizione negli obbligatori e la prima nei liberi. Infine nel trofeo nazionale «Gramchi» hanno ottenuto successi Mauro Costarella e Andrea Colucci; Gabriele Nano si è classificato terzo nella categoria regionale «B» e Daniela Bucci è giunta quinta nella categoria «ragazzi». Intanto l'ultimo appuntamento stato con il trofeo nazionale «Borgo Po» di Rivoli in cui Blue Roller ha partecipato con quattro rotellisti: Daniela Bucci (sesta), Giorgio Castagna (primo nei giovanissimi), Andrea Colucci (primo tra i ragazzi) e Federica Bergamini (prima tra le ragazze).

ALPINISMO

Oggi film dedicati alla montagna alla sala Pastrone

Stasera alle ore 21 nella sala Pastrone del teatro Alfieri si svolgerà proiezione di film di montagna a cura della sezione locale del club Alpino italiano (Cai) con il patrocinio del di Asti. L'ingresso è gratuito.

Ogni istante porta il segno del successo.

Omega Constellation
è come te: il suo successo
lo riconosci nel tempo.
Omega Constellation
day and date in oro, acciaio
e oro oppure in acciaio, con
bracciale o cinturino
in pelle. Cristallo zaffiro
inscalfibile.
Swiss made since 1848.

Ω
OMEGA
The sign of excellence

GIOIELLERIA
biglo
C.so Alfieri, 270 - ASTI

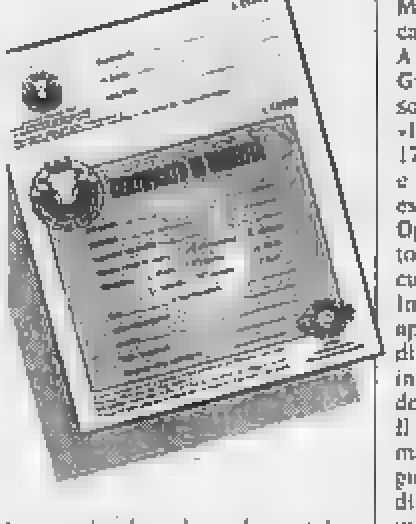
Come riconoscere la qualità della carne

IL MARCHIO CO.AL.VI. VI ORIENTA VERSO UNA SCELTA SICURA

Un'educazione alimentare [redacted] sempre disinteressata ha contribuito in questi ultimi anni a far nascere sospetti spesso ingiustificati sulla carne bovina.

La carne è un alimento indispensabile.

Facilmente digeribile, adatta [redacted] tutte le età, la carne è in grado di offrire



in un piccolo volume le proteine nobili, le vitamine del complesso B, gli aminoacidi essenziali e i grassi occorrenti al metabolismo giornaliero.

La carne dei bovini di razza Piemontese, come hanno dimostrato numerose indagini sull'alimentazione, è senza dubbio di qualità superiore.

Facile da distinguere è composta quasi esclusivamente di polpa rossa, ha uno strato sottilissimo di g[redacted] e limitate infiltrazioni di tes[redacted]to connettivo.

Tuttavia come può il consumatore avere la certezza che ciò che sta acquistando corrisponda realmente ai requisiti di tipicità, genuinità e salubrità della carne Piemontese?

Il Consorzio Allevatori Vitelli di razza Piemontese, CO.AL.VI., nato nel 1984, ha dato una giusta risposta a questa domanda.

CO.AL.VI. oggi vuol dire oltre un migliaio di allevatori e 170 macellerie convenzionate. Una struttura organizzativa che affronta con serietà i problemi legati alla qualità di un prodotto [redacted] vitale importanza e contemporaneamente tutela la produzione della razza Piemontese.

Al Sig. Luigi Rabino Presidente del CO.AL.VI., chiediamo di illustrarci [redacted] il Consorzio garantisce la qualità delle proprie carni.

«Il CO.AL.VI. ha impostato la propria strategia puntando soprattutto su una disciplina di produzione rispondente a ferrei requisiti igienico sanitari e qualitativi. Il nostro controllo sanitario, molto scrupoloso, affianca l'operato dei Servizi Veterinari in quanto prevede visite periodiche, senza preavviso, alle aziende associate. [redacted] verificano così le condizioni di allevamento e si prelevano i campioni di liquido biologico per [redacted] analisi chimiche.

Quindi, in fase di macellazione, i Veterinari Ispettori delle USSL timbrano [redacted] mezzene CO.AL.VI per consentire il controllo [redacted] macelleria. La carne marchiata CO.AL.VI. è accompagnata [redacted] Certificato di Identità dell'animale che [redacted] garantisce l'origine.

La qualità è il nostro principale obiettivo. La garantiscono [redacted] inimitabili caratteristiche del patrimonio genetico della razza Piemontese e i metodi tradizionali di allevamento, imposti per regolamento [redacted] Soci. Gli animali sono alimentati esclusivamente con sostanze naturali (mais, orzo, crusca, fave, soia, ecc.). Questa alimentazione fornisce alle carni eccezionali caratteristiche e [redacted] restituisce al consumatore il piacere di un sapore autentico. La carne CO.AL.VI si distingue infatti per l'alto valore nutrizionale [redacted] per valori di colesterolo inferiori a quelli di altre razze e specie».

Il riconoscimento del "Marchio di qualità CO.AL.VI." da parte del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste conferma [redacted] ruolo importante del Consorzio nella tutela del consumatore.

Ma il consumatore dove trova la carne CO.AL.VI.?

A questa domanda risponde il Dr. Giorgio Marega, direttore del Consorzio.

«Il CO.AL.VI. può contare su ben 170 macellerie in Piemonte, Liguria e Lombardia autorizzate a vendere esclusivamente la nostra [redacted] Ogni macelleria è dotata di apposito materiale di riconoscimento su cui è raffigurato il nostro marchio. Inoltre sono sempre presenti, in un apposito raccoglitore, i Certificati di Identità che riportano [redacted] i dati intesi a garantire la qualità del prodotto».

Il Sig. [redacted] GIANNI è [redacted] macellaio sempre attento e impegnato a portare avanti un discorso di valorizzazione della carne Piemontese: infatti è un imprenditore molto ambizioso che non si accontenta solo di mantenere [redacted] clientela che si è conquistato di anno in anno, ma che è sempre alla ricerca di nuove iniziative ed è seriamente impegnato al fine [redacted] offrire ai propri clienti [redacted] prodotto superiore in termini [redacted] qualità e genuinità.

Il Sig. EANDI DARIO è un giovane macellaio, molto dinamico [redacted] intraprendente che rappresenta [redacted] classico esempio di commercializzazione di un prodotto che proviene direttamente dal produttore. Infatti il 90% dei capi marchiati CO.AL.VI. appartengono all'azienda agricola del padre, situata [redacted] Frazione Bicocca, a Busca.

La macelleria sicuramente tra [redacted] più prestigiose della città di Cuneo è quella del Sig. MARTINI SERGIO. [redacted] stata una delle primissime nella provincia di Cuneo ad accettare di sottoporsi ai controlli aggiuntivi del CO.AL.VI. per offrire maggiori garanzie sul prodotto della carne. Il Sig. Martini vende di preferenza maschi leggeri, bovini provenienti da allevamenti tradizionali della zona e allevati esclusivamente [redacted] base di prodotti naturali quali mais, orzo, crusca, fieno, ecc.

Il Sig. SERRA REMO è titolare di una bellissima macelleria situata nel centro di Caraglio. Ai coniugi Serra, [redacted] diversi anni impegnati a favore della tutela del consumatore, bisogna riconoscere la grande pas[redacted] impiegata nel proprio lavoro e l'ottima conoscenza [redacted] capacità nel scegliere [redacted] lavorare [redacted] carne: lo testimonia il fatto che sia riuscito a conquistarsi la fiducia di numerosi clienti.

A Dronero troviamo ALIMENTARI FUSO. Nella sua macelleria il Sig. Fuso vende di preferenza maschi leggeri, bovini provenienti da allevamenti tradizionali del Cuneese. Una macelleria nella quale [redacted] può ancora riscoprire [redacted] sapore autentico e genuino della [redacted] di razza Piemontese, allevata [redacted] base ai tradizionali criteri [redacted] genuinità e secondo natura.

A Cavallermaggiore troviamo la macelleria del Sig. OLOCCO P. ANTONIO. Dinamico e intraprendente, "tecnico" della carne, entusiasta del proprio lavoro, è sempre in prima linea nell'offrire nuove specialità. Forte della sua capacità, ha fatto del suo negozio un punto di riferimento per gli appassionati della cucina tipica e genuina del Piemonte.

A Fossano il marchio CO.AL.VI. è molto ben rappresentato [redacted] quanto numerosi sono i punti vendita convenzionati con [redacted] nostro Consorzio [redacted] tutti degli ottimi macellai. I FRATELLI BARBERIS, [redacted] Via Marconi 89, hanno un bellissimo bancone di carne e sono persone estremamente gentili e entusiaste del loro lavoro a cui si dedicano con grande passione. Sono stati i primi ad aderire al Consorzio, impegnandosi seriamente a favore del [redacted] matore. Abilissimi nella lavorazio[redacted] della carne, ricordiamo una loro nuovissima specialità: la salsiccia al vino rosé.

Nella caratteristica e suggestiva Piazza [redacted] Castello dei Principi Acaja troviamo la macelleria del Sig. CHIAPPELLA BRUNO, [redacted] quale acquista personalmente i capi presso le stalle delle aziende agricole circostanti trascorrendo le calde domeniche di primavera dividendosi tra la passione per il ciclismo e quella per il proprio lavoro.

Sempre a Fossano, nei pressi della Stazione Ferroviaria si trova la macelleria del Sig. MERLO GIUSEPPE, [redacted] quale svolge questo lavoro da oltre 30 anni ed è stato, insieme ai Fratelli Barberis, [redacted] dal 1983, tra i primi ad aderire al Consorzio. Bisogna senza dubbio sottolineare la grande maestria di questo macellaio e [redacted] lunga esperienza in questo settore, che fanno di lui uno dei migliori macellai della Provincia.

A Revello [redacted] Consorzio CO.AL.VI. [redacted] rappresentato dalla macelleria del Sig. SERAVESI LUCIANO il quale si dedica a questa attività da parecchi anni. La sua professionalità, l'ottima conoscenza del prodotto e la sua grande esperienza in questo settore fanno del Sig. Seravesi un ottimo macellaio, sempre capace di scegliere i capi migliori.

A S. Chiaffredo di Busca è sorta una nuova macelleria che ha subito orientato il proprio negozio su un discorso di qualità e garanzia. Nella BOTTEGA DELLA CARNE di MILANESIO GIUSEPPE, il bancone carne [redacted] nuovissimo [redacted] dal punto di vista igienico [redacted] altamente sofisticato e praticissimo da pulire. Entrando si ha subito un senso [redacted] pulito e la [redacted] esposta è molto invitante. Bisogna inoltre ricordare che questa macelleria è abilissima nel preparare le carni in piatti sia già cotti e caldi [redacted] ordinazione sia pronti e solo più da cucinare.

Nella terra nativa del CO.AL.VI., [redacted] Brà, dobbiamo ricordare [redacted] macelleria altamente qualificata del Sig. APRATO ALBERTO. La carne [redacted] questo punto vendita proviene da allevamenti del Braidese e da vitelle della fassone, le quali forniscono un prodotto estremamente tenero e adatto soprattutto all'alimentazione dei bambini. Sempre nel centro della città di Brà ricordiamo un altro punto vendita CO.AL.VI.: [redacted] celleria del Sig. FISSORE FLAVIO, macellaio altamente specializzato di cui ricordiamo soprattutto la famosa salsiccia di Bra fatta esclusi[redacted] con carne di bovino, conosciuta ovunque e di cui è abituale esportatore.

A Cherasco incontriamo la macelleria del Sig. AGNELLO LORENZO, da sempre [redacted] ricerca dei capi migliori della zona per poter soddisfare al meglio le esigenze dei propri clienti. Coadiuvato nella conduzione dalla moglie, la quale è sempre presente e fornisce un valido aiuto all'interno [redacted] questo negozio sempre affollato.

Sulla Strada Statale che unisce Bra con Cuneo, a Roreto [redacted] Cherasco non possiamo non notare il bellissimo e caratteristico negozio del Sig. PANERO SERGIO. Macellaio che crede fermamente nel proprio lavoro e che sa consigliare i tagli di carne più adatti [redacted] diverse preparazioni culinarie, i tempi di cottura e il modo su come preparare piatti nuovi, originali e facili da cucinare.

Ad Alba, capitale del tartufo [redacted] del barolo, conosciuta in tutto il mondo per le sue specialità gastronomiche, dobbiamo segnalare la macelleria [redacted] Sig. TORRENGO UGO. I capi marchiati CO.AL.VI. provengono tutti dai migliori allevatori della zona e la carne [redacted] questi bovini [redacted] trova ad essere tra le migliori poiché allevati in una terra ricchissima di verdi colline.

Sin dal 1983 la COOPERATIVA VALLE BELBO ha aderito al CO.AL.VI. compiendo un ulteriore passo in avanti in serietà e qualità. È stata la prima Cooperativa ad aderire ai programmi di valorizzazione del Consorzio impegnandosi nella tutela del consumatore e decisa a percorrere sempre la strada della qualità e genuinità. Proprio per questo motivo sono riusciti ad instaurare un valido rapporto [redacted] collaborazione e fiducia tra il personale di vendita e [redacted] clientela.

A Niella Belbo, nell'alta Valle Belbo, in [redacted] locale molto caratteristico [redacted] accogliente si trova [redacted] macelleria [redacted] Sig. [redacted] WALTER. Per coloro che sono amanti della [redacted] desiderano [redacted] una vacanza all'insegna dell'agriturismo e allo stesso tempo sanno apprezzare i sapori genuini delle Langhe possono rivolgersi presso questa macelleria che tratta bovini provenienti esclusivamente dalla zona dell'alta Lan[redacted] Piemontese.

La COOPERATIVA AGRICOLA BOVINLANGA è una giovane Cooperativa nata dall'associazione di 16 [redacted] prenditori delle Langhe, i quali hanno voluto convogliare i loro prodotti in un unico mercato creando un punto vendita dove poter arrivare direttamente [redacted] consumatore. Il notevole successo ottenuto [redacted] la macelleria [redacted] Dogliani ha convinto la Cooperativa che [redacted] strada intrapresa è quella giusta e così, dal [redacted] dicembre, [redacted] può [redacted] la carne CO.AL.VI. della Bovinlanga anche a Carrù, presso "AL MIO MERCATO" in Via Garibaldi 85.

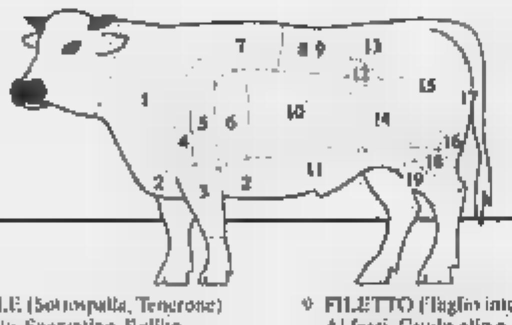
Un fiore all'occhiello del CO.AL.VI. possiamo proprio dire che sia la COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHESE. Con la sua entrata il CO.AL.VI ha acquistato di prestigio e dimensioni: 50 sono i soci della Cooperativa che sono entrati così a fare parte direttamente del Consorzio, 4 sono i punti vendita destinati sicuramente ad aumentare gra[redacted] soprattutto alla bravura e alla imprenditorialità del Sig. Rosso Angelo Presidente della Cooperativa. Quest'anno [redacted] stato aperto anche il Macello della Cooperativa Agricola Buschese che è diventato così [redacted] grande punto di riferimento per molti macellai CO.AL.VI. I punti vendita [redacted] situati a Busca, Rossana, Monterosso Grana [redacted] Tarantasca, sono tutte belle macellerie [redacted] all'interno [redacted] personale altamente specializzato che serve e taglia [redacted] carne con grande maestria. Servirsi alla Cooperativa Agricola Buschese diventa veramente un piacere, la carne è di ottima qualità, proveniente esclusivamente da allevamenti CO.AL.VI. Ci si sente veramente sicuri nel scegliere di mangiare questo tipo di [redacted] perché se ne conosce la provenienza, il luogo di macellazione e si può vedere ed acquistare il prodotto di tanta serietà e impegno, in una struttura locale che è destinata a diventare un punto [redacted] riferimento per tutti i consumatori. Un grazie quindi all'impegno del Sig. Rosso Angelo e [redacted] quello di tutti i suoi collaboratori.

Piccola e tipica è la Macelleria dei coniugi FERRERO e MARENGO, ma grande è la qualità e la serietà di questo punto vendita CO.AL.VI. Macelleria convenzionata CO.AL.VI. ormai da molti anni, grande punto di riferimento per i consumatori saluzzesi e non, che sanno perfettamente che dai coniugi Ferrero e Marengo [redacted] acquista [redacted] prodotto sano, sicuro, proveniente da allevamenti CO.AL.VI., che [redacted] Sig. Ferrero [redacted] pazienza e meticolosità va a cercare negli allevamenti migliori, anche i più lontani ma che devono assolutamente rispondere alle sue esigenze per continuare ad accontentare la [redacted] affezionatissima clientela.

Parlare della Macelleria del Sig. PAGLIERO ANTONIO [redacted] voler descrivere un bellissimo dipinto. Poche volte si incontra una persona così capace e sicura nel suo lavoro. I pezzi di carne sono disposti in modo tale da invogliare chiunque all'acquisto. La carne è [redacted] ottima qualità, tutta CO.AL.VI., tutta garantita: quando il Sig. Pagliero [redacted] appresta a preparare un taglio di [redacted] la sua bravura incanta, anche [redacted] taglio meno pregiato diventa di prima qualità. Si potrebbe dire che Saluzzo senza la macelleria del Sig. Pagliero non è Saluzzo e [redacted] siamo tutti molto orgogliosi.

Nella terra [redacted] moscato a Castiglione Tinella, attivamente impegnato nel discorso di valorizzazione della carne di razza Piemontese, [redacted] segnalata [redacted] macelleria del Sig. RONZANO CESARE. La [redacted] venduta proviene esclusivamente dall'allevamento associato al CO.AL.VI. n. 132 del Sig. Dabbene Lorenzo di S. Vittoria d'Alba, allevatore [redacted] i primi iscritti al Consorzio, molto competente ed appassionato del proprio lavoro.

Nuova è la macelleria del Sig. CERRATO MAURO di Cossano Belbo; anche il Sig. Cerrato ha deciso di associarsi al CO.AL.VI. per poter soddisfare il suo bisogno di servire della [redacted] garantita [redacted] proveniente da allevamenti associati CO.AL.VI. Nelle Langhe, che sono sinonimo di produzione di alta qualità, a Cossano Belbo, non poteva mancare una macelleria CO.AL.VI. che aumenta il prestigio, già alto di quella zona».



1. REALE (Sottospalla, Tenerone) Arrosto, Spezzatino, Bollito, Brasato
2. PUNTA [redacted] PETTO Arrosto, Spezzatino, Bollito, Ripiena
3. SPALLA (Muscolo anteriore, Brione) Cotolette, Brasato, Goulash, Scaloppine, Bollito
4. ROTONDINO DI SPALLA (Fusello) Arrosto al forno, Tonnato
5. CAPPELLO DEL PRETE (Arrosto della vena) - Arrosto
6. FESONE DI SPALLA (Fermo della spalla) Paillarde, Scaloppine, Arrosto
7. CARRÈ CON OSSO (Roast-Beef) - Bistecche, Costate con osso, Grigliata
8. CARRÈ SENZA OSSO (Sottofiletto) - Bistecca ai ferri, Bourguignonne, Carpaccio
9. FILETTO (Taglio interno) Al ferri, Crudo olio e limone, Bourguignonne
10. SCARAMELLA - Bollito
11. SOTTILE SPESSO (Pendolino, Biancostato) - Grigliata, Bollito
12. FIOCCO Arrosto [redacted] forno, Spezzatino
13. SCAMONE (Sottofiletto spesso) Fettine, All'inglese
14. PRIMO TAGLIO (Rosa) Fettine, Scaloppine
15. INFUORI (Fetta di mezzo) Arrosto, Fettine, Milanese, Pizzaiola
16. GIRELLO (Magatello) Tonnato, Pizzaiola, Cotoletta
17. NOCE (Fesa) Fettine, Scaloppine, Al forno, Arrosto
18. PESCE (Gallinella, Fuso infuori) Goulash, Brasato, Bollito
19. OSSOBUCO (Muscolo rotondo, Garetto posteriore) Alla milanese, Con piselli

Il marchio CO.AL.VI. vuol dire una rigida normativa che impone controlli accurati ai bovini di razza Piemontese.
CO.AL.VI. vuol dire animali sani, alimentati in modo naturale, per difendere la vostra salute.
CO.AL.VI. vuol dire carne tenera, magra e saporita, ideale per tutte le età.

CO.AL.VI. GARANTISCE LA QUALITÀ DELLE CARNI DEI BOVINI DI RAZZA PIEMONTESE

CO.AL.VI. RAZZA PIEMONTESE

CO.AL.VI. - Via Alvoe 3 - 12100 CUNEO [redacted] 0171/... - Fax 0171/...

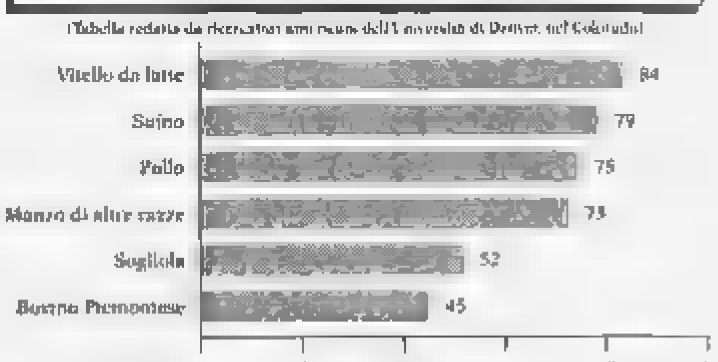
Con la collaborazione della Regione Piemonte Assessorato all'Agricoltura. "MARCHIO DI QUALITÀ" riconosciuto e sostenuto dal Ministero Agricoltura e Foreste con D.M. 1° Marzo 1988.

MACELLERIE AUTORIZZATE

- Cuneo
  ARCO s.r.l. SUPERMARKET EANDI, [redacted] Marmora, 10 - Fraz. Confreria, Tel. (0171) 611512
  BARBERIS GIOVANNI, Via XX Settembre, 36 - Tel. (0171) 481466
  MARTINI SERGIO, Piazza Municipio - Tel. (0171) 67540
- Alba
  TORRENGO UGO, Via Pertinace Belb. 35 - Tel. (0173) 440906
- Bra
  APRATO ALBERTO, Via V. Emanuele, 162 - Tel. (0172) 426334
  FISSORE FLAVIO, Via V. Emanuele, 329 - Tel. (0172) 413782
- Busca
  COOP. AGRIC. BUSCHESE, Piazza [redacted] 1 - Tel. (0171) 945622
- Monterosso Grana
  COOP. AGRIC. BUSCHESE - Via Marconi, 1
- Rossana
  [redacted] BUSCHESE - Piazza Mazzini, 1
- Tarantasca
  COOP. AGRIC. BUSCHESE - Via V. Veneto, 27
- Caraglio
  SERRA REMO, Via Roma, 41 - Tel. (0171) 619105
- Castiglione Tinella
  RONZANO CESARE, Via Circonvallazione, 32 - Tel. (0141) 855114
- Carrù
  COOP. AGRICOLA BOVINLANGA presso "AL MIO MERCATO", Via Garibaldi, 85 - Tel. (0173) 750750
- Cavallermaggiore
  OLOCCO PIER ANTONIO, [redacted] Roma, 128 - Tel. (0172) 382263
- Cherasco
  AGNELLO LORENZO, Via Cavour, 18 - Tel. (0172) 489000
- Cossano Belbo
  COOP. CARNI VALLE BELBO, Via S. Bovo, 80 - Tel. (0141) 88250
- Dogliani
  COOP. AGRICOLA BOVINLANGA, Piazza Stazione, 1 - Tel. (0173) 721275
- Dronero
  ALIMENTARI FUSO s.n.c., Via Roma, 5 - Tel. (0171) 918127
- Fossano
  BARBERIS RENATO, Via Marconi, 89 - Tel. (0172) 61807
  CHIAPPELLA BRUNO, Piazza Castello, 4 - Tel. (0172) 60751
  MERLO GIUSEPPE, C.so Emanuele Filiberto, 12 - Tel. (0172) 60736
- Niella Belbo
  BOERO FERDINANDO WALTER, Corso P. Piemonte, 19 - Tel. (0173) 796114
- Revello
  SERAVESI LUCIANO, Via Saffarda, 13 - Tel. (0175) 75406
- Roreto di Cherasco
  PANERO SERGIO, [redacted] Cuneo, 5 - Tel. (0172) 495214
- Saluzzo
  FERRERO - MARENGO, Via Spielberg, 21 - Tel. (0175) 41339
  PAGLIERO ANTONIO E FIGLIO, Via Gualtieri, 1 - Tel. (0175) 42365
- S. Chiaffredo di Busca
  BOTTEGA DELLA CARNE di MILANESIO GIUSEPPE, Via Ardissone, 3 - Tel. (0171) 937532
- S. Stefano Belbo
  CERRATO MAURO, Corso Piave, 30 - Tel. (0141) 840890

VALORI DI COLESTEROLO PER 100 gr DI CARNE
confrontati con quelli di altre razze o specie

(Tabella redatta da ricercatori americani dell'Università di Denver, nel Colorado)



La carne nell'alimentazione e nella dieta

Alimenti	*Acqua*	*Proteine*	*Grassi*	*Zuccheri*	*Calorie*
	g.	g.	g.	g.	Kcal.
Bovino Piemontese	78,6	20,0	1,0	0,1	105
Pollo intero*	68,7	19,1	11,0	0,0	175
Mozzarella*	60,1	19,9	16,1	4,9	243
Pasta di semola*	12,4	10,8	0,3	82,8	356
Prosciutto crudo*	41,7	22,2	31,2	0,0	370
Grissini*	8,5	12,3	13,9	69,0	433

Valori nutritivi di alcuni alimenti per 100 g. di prodotto edibile.
** Dati dell'Istituto Nazionale della Nutrizione (1985).*

[redacted] SI [redacted]
ALLA GARANZIA DI QUALITÀ:

1ª tappa

– ANCOR PRIMA DELLA NASCITA: vengono infatti presi [redacted] considerazione solo bovini di razza Piemontese della coscia.
– APPENA NATI: gli animali vengono contrassegnati con marca auricolare numerata in modo da poterne seguire singolarmente l'intero destino.

2ª tappa - In allevamento

1. Controlli dei Veterinari con prelievo di liquidi biologici.
2. Analisi chimica dei campioni presso Laboratorio specializzato.
3. Verifica che gli alimenti somministrati siano ammessi dal disciplinare di produzione.
4. Verifica dell'equilibrio della razione alimentare da parte di agronomi specializzati.

3ª tappa - Al macello

Il Veterinario Ispettore dell'USSL:
1. Verifica la presenza della marca auricolare del Consorzio [redacted] del Certificato [redacted] Identità che accompagna l'animale dalla stalla, compilato e firmato dall'allevatore.
2. Esegue la timbratura delle mezzene con apposito marchio.
3. Compila e firma il Certificato di Identità che verrà esposto nella macelleria, all'attenzione del consumatore.

4ª tappa - In macelleria

Gli Ispettori del CO.AL.VI. visitano periodicamente i punti vendita dove verificano:
1. La presenza regolare dei Certificati di Identità.
2. Che sia presente esclusivamente carne bovina bollata con il marchio CO.AL.VI.
3. Che la "carne bianca di vitello" [redacted] sia confondibile con quella garantita.
Esiste inoltre un "supercontrollo veterinario" che valuta lo stato di conservazione tramite determinazione del pH delle carni.

5ª tappa

– AL CENTRO ELABORAZIONE DATI (C.E.D.): tutti i dati raccolti affluiscono al computer che effettua controlli incrociati e pone [redacted] evidenza eventuali anomalie e irregolarità.
– ALL'ACQUISTO: il punto di riferimento per il consumatore è rappresentato dalle "Macellerie Tipiche CO.AL.VI." che espongono il "Certificato [redacted] Identità", elemento centrale della garanzia.

bofetti
CALCOLATRICI
SHARP
Roma, 149
Tel. 0172/60804,

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 16 Dicembre 1992 cx 35

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

GSG
General Systems Cuneo
IBM

Oggi lo sciopero dei camici bianchi contro il progetto di riforma della Sanità

Medici «precettati» in ospedale

Centocinquanta dottori dovranno essere disponibili per garantire i servizi essenziali ■ le urgenze Ambulatori e studi specialistici chiusi tutto il giorno. Bloccate anche le visite già prenotate

CUNEO. Centocinquanta medici ■ dovranno ■ oggi a disposizione della Usl, per garantire il servizio di assistenza ai malati negli otto principali ospedali della «Granda». E' la scelta degli amministratori straordinari delle Unità sanitarie, che hanno compilato l'elenco di un ■ tingente minimo» di dottori e specialisti, ritenuto indispensabile per ■ funzionamento delle varie strutture nel giorno dello sciopero nazionale dei medici.

«I dirigenti dell'Usl di Cuneo, come i colleghi delle altre unità della provincia - spiega Giovanni Castelli, presidente dell'Ordine dei medici - ieri pomeriggio hanno fatto affiggere alle bacheche degli ospedali cartelli che indicano le necessità ■ personale per ogni reparto, in modo da ga■■■ire i servizi essenziali e le urgenze».

Aggiunge: «Per gli ambulatori non è giunta alcuna indica■■■ione: nelle ■■■ previsioni oggi rimarranno chiusi, così come gli studi medici».

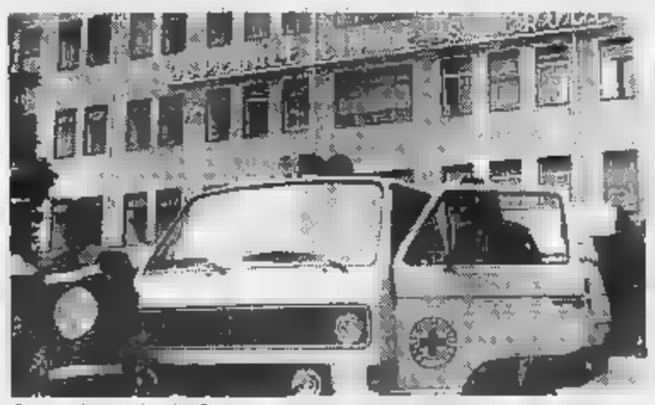
«L'elenco - spiegano all'ufficio personale dell'Usl 58 - non deve essere inteso come un provvedimento ■ precetto dei medici. Il problema ■ porrà oggi, nel ■■■ che potrebbe scattare un provvedimento ufficiale se il servizio non sarà coperto».

Alla chiusura degli ambulatori e degli studi medici ■ aggiunge anche il rinvio delle dimissioni e accettazioni di pazienti dagli ospedali e nelle case di cura. I cuneesi che avevano prenotato visite specialistiche per oggi saranno costretti a ■presentarsi agli uffici dell'Usl per concordare un nuovo appuntamento.

Nella «Granda» funzioneranno anche i servizi di guardia medica, nonostante l'agitazione indetta dai sindacati nazionali di categoria.

Una delegazione di medici, aderenti allo Snami (sindacato nazionale autonomo medici italiani) parteciperà alla marcia dei «camici bianchi» in programma a Roma, ■■■ corteo ■ sit-in davanti a Palazzo Chigi e al Parlamento.

La protesta dei medici riguarda la manovra finanziaria del governo e ■ progetto di riforma della Sanità proposto dal ministro De Lorenzo. [r. s.]


Oggi negli ospedali del Cuneese saranno assicurati soltanto i servizi essenziali

Si pagano i farmaci

■■■ Oggi ■■■ assicurato soltanto le visite a domicilio urgenti dei medici generici. La tariffa minima, stabilita dallo Snami (sindacato nazionale autonomo medici italiani), è di sessantamila lire.

E lo sciopero del personale addetto alla Sanità investe anche i medici di famiglia, che adotteranno il ricettario privato per la prescrizione di farmaci.

«Non ■ saranno limiti di prescrizione - spiega il presidente dell'Ordine del Cuneese Giovanni Castelli - però le medicine dovranno essere pagate». [r. s.]

L'INCONTRO A BOSSOLASCO

Sindaci uniti sull'Acna

I primi cittadini piemontesi e liguri l'altra sera hanno riaperto il dialogo sul rilancio della Valle Bormida nella sede della Comunità Alta Langa. A PAGINA 39

Al Colle di Tenda

I doganieri sequestrano le sigarette

CUNEO. Da stamani i fumatori potranno trovare nelle tabaccherie alcune delle più vendute marche di sigaretto.

Ma ■ tratta soltanto di un «assaggio», come lo definiscono i tabaccai, ossia poco meno del dieci per cento della richiesta fatta dai rivenditori al Monopolio ■ Stato che si è rifornito al deposito di Tortona.

Per alcuni giorni, quindi, gli scaffali dei negozi ■ tabacco rimarranno ancora vuoti. Lo sciopero dei dipendenti del Monopolio ha colpito anche i sigari, ormai introvabili.

Intanto le decine ■ cuneesi che hanno oltrepassato la frontiera per trovare a Breil, Tenda e Mentone sigarette hanno avuto una spiacevole sorpresa al rientro.

Al valico del Colle ■ Tenda i doganieri hanno sequestrato, a chi aveva più ■ una stecca, tutto l'eccedente. Ed è scattata anche la segnalazione alla procura della Repubblica. [r. s.]

Oggi in regalo ai lettori con La Stampa

Calendario parchi arriva l'espositore

IL calendario dei parchi è finalmente completo. Ieri sono state distribuite le ultime due schede e oggi La Stampa regala un elegante, espositore adatto per appendere le belle immagini dei parchi e delle oasi verdi di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Un invito quindi a «conservare la natura» per tutto l'anno.

Il calendario '93, oltre ad es■■■ uno strumento utile per la casa o l'ufficio, vuole essere infatti anche ■■■ stimolo per scoprire gli angoli suggestivi ■ le oasi di verde delle nostre zone. Le schede, 27 in tutto, descrivono 54 parchi (di cui 39 in Piemonte, 13 in Liguria e 2 in Valle d'Aosta) e offrono lo spunto per organizzare gite ed escursioni interessanti, alla ■■■■ di preziosi momenti ■ relax.

Ogni tavola infatti contiene informazioni utili per la visita del parchi con le caratteristiche, il percorso più agevole per un'escursione, le modalità di visita, le principali curiosità da vedere, gli orari, i numeri di telefono utili per avere ulteriori delucidazioni.

Ricordiamo ai lettori che ■■■■■ bisogno di qualche scheda arretrata per completare la raccolta, che è sufficiente andare dal proprio edicolante e indicare i numeri mancanti. Subito, o al massimo nel giro ■ qualche giorno se l'edicolante ne fosse sprovvisto, ■■■■■ accontentati.

Oltre all'espositore, che è in regalo, i lettori hanno a disposizione un raccoglitore per le tavole e un altro contenitore più piccolo per ■ schedine informative, che potranno acquistare in edicola a lire 5 mila. Insie■■■ troveranno una penna ecologica realizzata ■■■ un materiale ricavato dall'amido di mais.

Agli abbonati e a chi usufruisce del servizio «La Stampa In», il calendario completo ed il relativo espositore saranno recapitati direttamente a ■■■ entro il 20 dicembre. [a. top.]

Ormea, donna di 38 anni coinvolta nell'incidente in Val Tanaro

La negoziante è in coma

Ricoverata da domenica al reparto rianimazione dell'ospedale S. Croce di Cuneo Gravemente ferita nello scontro in cui sono deceduti i due giovani di Garessio

■■■■■ Rosanna Acquarone, ■■ anni, è sempre ricoverata in stato di coma nel reparto di rianimazione dell'ospedale ■■■ta Croce ■ Cuneo. La donna sta lottando contro la morte per le conseguenze di un incidente stradale avvenuto nella notte tra sabato e domenica a Garessio in località Trappa.

Nel violento scontro frontale, che ■ coinvolto ■■■ «Uno» e ■■■ «Citroën», sono morti due ragazzi di Garessio, Fabrizio Gazzano (21 anni) ed Emanuele Calleri (18), che ■■■ stati sepolti lunedì pomeriggio nel cimitero del paese.

Rosanna Acquarone, titolare di un negozio ■ biancheria e tessuti alla periferia di Ormea, viaggiava sulla «Uno» di Paolo Mao, 24 anni, (via Odda 8).

Secondo ■ indagini ■■ carabinieri di Bagnasco l'utilitaria sarebbe stata investita dalla «Citroën» ■ Gazzano e Calleri; gli occupanti ■■■ stati estratti dai rottami dell'auto soltanto grazie all'intervento dei vigili del fuoco di Ceva, Mondovì e Garessio.

Rosanna Acquarone

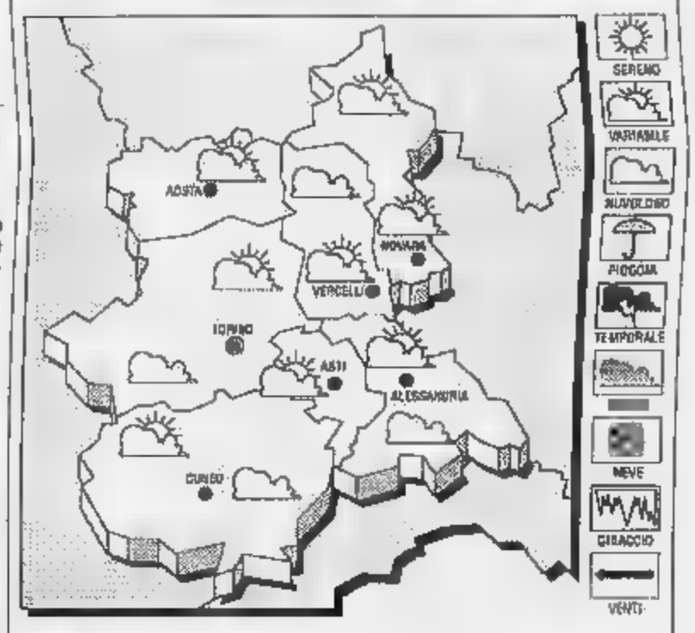
Paolo Mao è stato trasportato nel reparto di Chirurgia dell'ospedale San Bernardino, mentre, dopo i primi controlli nel nosocomio cebano, Rosanna Acquarone ■ stata trasferita a Cuneo e ricoverata in rianimazio■■■

A tre giorni dall'incidente le condizioni della donna ■■■ molto gravi. «E' stazionaria, siamo molto preoccupati - dice la madre Cornelia, che non abbandona mai l'anticamera della sala rianimazione -. I medici non si sono pronunciati, noi continuiamo a sperare».

Ai f■■■li dei due ragazzi hanno partecipato migliaia ■ abitanti, la maggior parte dei quali non è riuscita ad entrare nella chiesa di San Bartolomeo ■ Trappa, a pochi metri dalla casa di Fabrizio Gazzano ed è rimasta nel piazzale antistante o sulla Statale.

Tutta Garessio si è stretta intorno ai familiari, stravolti per la disgrazia che ha distrutto due famiglie. «Erano due giovani pieni di vita - ha detto ■ sacerdote durante il rito funebre - ; di loro conserviamo uno splendido ricordo». [l. f.]

PIEMONTE



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo da parzialmente nuvoloso a nuvoloso con possibilità ■■ corso della giornata di deboli precipitazioni. **TEMPERATURA:** senza variazioni. **VENTI:** deboli variabili. **VISIBILITA'** ridotta per foschie e nebbie durante la notte e al mattino. **TENDENZA DEL TEMPO:** variabilità con addensamenti intensi su■■■■.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 8,8; min: —3,3; media: 0,7

■■■ ANNO FA
Max: 9,2; min: 2,3; media: 5,4

TEMPERATURE IN ■■■■■TE
Torino 7; Asti 10; Alessandria 5; Novara 2; Aosta 3; Vercelli 3.

Concessionaria LANCIA - AUTOBIANCHI
PIERO DELTRANDI
L'esperienza di un campione rally ■ servizio ■■■ cliente
OLTRE 100 AUTOVETTURE DI TUTTE LE MARCHE USATE - COME NUOVE ACCOMPAGNATE
DA SUPERGARANZIA UFFICIALE DI ■■ MESI
ASSISTENZA - RICAMBI - SERVIZIO FINANZIAMENTI SAVA E SAVA LEASING.
■■■■■ - ■■■■ XX Settembre, ■ - Tel. (0175) 42.013 - 41.978
■■■■■■■■ - ■■ Togliatti, 34 - Tel. (0172) 715.471

Nel capoluogo i «civich» hanno proclamato il blocco del lavoro oltre l'orario giornaliero

I vigili rifiutano gli straordinari

Protestano contro il Comune per l'indennità di disagio nel periodo invernale. I sindacati: «A queste condizioni non potremo assicurare lo sgombero della neve». Sospesi i servizi di sorveglianza serali (teatro, gare e riunioni)

CUNEO. I 45 vigili urbani del capoluogo hanno proclamato uno «sciopero bianco»: i «civich» ieri pomeriggio hanno consegnato al sindaco, all'assessore al Personale e al prefetto un documento nel quale annunciano il blocco degli straordinari e della disponibilità ad attività fuori del normale orario di lavoro, organizzato in due turni, dalle 7,30 alle 13,30 e dalle 13,30 alle 19,30. Da stamani non saranno più assicurati i servizi serali e notturni: assistenza a manifestazioni, conferenze, incontri sportivi (stasera è in programma la partita dell'Alpitour), nei giorni di mercato e al Consiglio comunale (la prossima riunione è prevista martedì).

Motivo della decisione dei sindacati dei vigili urbani (Cgil, Cisl, Uil, Silpol e Confsail) è il mancato accordo sulla trattativa per lo sgombero neve. «Dopo settimane di incontri e discussioni ora la contrattazione è arrivata a un momento davvero preoccupante - spiegano Giuseppe Dramassino e Maurizio Vercesi, del Silpol -. Speravamo di poter raggiungere un accordo con gli amministratori. Qualcuno ci ha accusato di non essere indispensabili al servizio, ma come si può garantire lo sgombero neve e in particolare lo spostamento delle auto in sosta nelle ore notturne, se non intervengono i vigili?». E aggiungono: «In questa situazione l'indennità di disagio è paragonabile all'impegno: in alcuni casi potrebbe accadere che alcuni "civich" siano costretti al lavoro notturno per poi continuare l'attività anche di giorno, senza interruzione».

La protesta dei vigili urbani era stata esaminata nel corso dell'ultima seduta della Giunta comunale: fu deliberato un ordine di servizio che prevede l'invito all'ingegnere capo del municipio e al comandante dei vigili urbani a organizzare i turni di reperibilità dei «civich», per l'attività notturna di rimozione delle auto e lo sgombero neve dalle strade.

Ma ieri il comandante dei «civich», Aldo Scarlata, ha inviato al sindaco e agli assessori un documento nel quale dichiara l'impossibilità di adempiere all'ordine dell'esecutivo cittadino, a causa dell'agitazione e dello sciopero bianco del personale.

I vigili urbani protestano contro la Giunta per la quota di indennità di disagio, spettante per il periodo dal 15 novembre al 15 aprile.

«Alcuni amministratori e funzionari - concludono i rappresentanti delle organizzazioni sindacali - ritengono che il nostro servizio in caso di nevicate sia straordinario, mentre in una zona come quella del capoluogo le nevicate sono un fatto comune e il servizio deve essere programmato anche dal punto di vista economico. Se saremo precettati dovremo anche le ore notturne e gli straordinari. Ma non è pensabile organizzare un turno in più notturno con l'attuale carenza di personale».

La replica dell'assessore ai Lavori Pubblici Sergio Giraudo: «Abbiamo fatto una proposta di indennizzo che non è legata a un discorso di disagio, ma alla disponibilità di operatori in diversi settori, dai cantonieri ai vigili». Aggiunge Giraudo: «Nella polizia urbana c'è un numero di agenti sufficiente per garantire i turni. E' necessaria soltanto la loro reperibilità. Diverso il discorso per i cantonieri e i netturbini. Non si vuole penalizzare

[r. s.]

Indennità di disagio

	2.500.000	E	6 TURNI DI REPERIBILITA'
	2.200.000	E	6 DI REPERIBILITA'
GEOMETRI	1.500.000	E	6 TURNI DI REPERIBILITA'
CANTONIERI	900.000	E	6 TURNI DI REPERIBILITA'
	800.000	E	6 TURNI DI REPERIBILITA'
ADDETTI AL VERDE PUBBLICO	900.000	E	6 TURNI DI REPERIBILITA'
ADDETTI OFFICINA COMUNALE		E	5 TURNI DI REPERIBILITA'
ADDETTI MANUTENZIONE	400.000	E	4 TURNI DI REPERIBILITA'
CANALI E FOGNATURE	400.000	E	6 TURNI DI REPERIBILITA'
VIGILI	400.000	E	4 TURNI DI REPERIBILITA'

Vigili urbani controllano i documenti di un automobilista in piazza Galimberti

In camion tra le sabbie del Sahara

Stasera alle 21, al Circolo culturale di via Colleri 13, è in programma la proiezione di diapositive sul tema «In camion tra le sabbie del Sahara», presentate da Gianfranco Basso.

Concorso fotografico sulla vita nel quartiere

Il Comitato per il futuro del centro storico di Cuneo ha organizzato un concorso fotografico sul quartiere e la vita nelle parte antica della città. Le opere devono essere consegnate entro il 31 dicembre. L'iniziativa è in collaborazione con i cinque studi fotografici del quartiere, che offriranno l'ingrandimento gratuito della fotografia partecipante al

CASTELMAGNO

Una pista di fondo in frazione Chiappi

Francesco Tobia, bancario, è il nuovo presidente della Pro Castelmagno. Vice presidente è designato Franco Alladio, impiegato; Olga Martino, segretario; Raffaella Galliano, tesoriere. Fra le iniziative, l'apertura (tutta domenicale) della pista di fondo nella borgata Chiappi, a 1700 metri di quota, in funzione il sabato e giorni festivi.

ROBILANTE

La Comunità montana discute il piano viabilità

Lunedì alle 21, nel salone di piazza Regina Margherita 27, si riunirà il consiglio della Comunità montana delle Valli Gesso-Vermenagna e Pesio. In discussione il nuovo statuto della Comunità, la destinazione dei proventi della vendita di tesserini di raccolta funghi, il piano di viabilità e trasporti.

L'Istituto «Grandis» festeggia i 50 anni

Venerdì, alle 15,30, nel salone dell'istituto professionale per i servizi commerciali e turistici «Sebastiano Grandis» di Cuneo, in corso IV novembre 16, si terrà un incontro per ricordare i 50 anni di attività della scuola. Durante la cerimonia l'aula informatica sarà intitolata a Maurizio Meinero, preside dell'istituto per oltre 24 anni.

Nominato il presidente del distretto scolastico

Franco Marino, insegnante, è stato nominato presidente del Distretto scolastico 59, in sostituzione di Antonio Bodello, morto alcune settimane fa in un incidente stradale. Entra a far parte della Giunta Dante Giordanetto, direttore didattico di Caraglio.

Al liceo classico

Documentario sull'acquario di Antibes

CUNEO. Oggi alle 15, nella sala conferenze del liceo classico, la responsabile per i servizi educativi dell'acquario di «Marineland» a Antibes, Catherine De Wulf, presenterà le attività organizzate dal parco marino destinate ai bambini: è stata realizzata una documentazione relativa alla vita dei mammiferi marini (delfini e orche). Una serie di diapositive, manifesti e infine una video-cassetta completano il materiale che sarà a disposizione dei docenti nella biblioteca dell'Alliance Française, in Via Ponza di S. Martino 1, il martedì, dalle 15.30 alle 17,30.

Durante l'incontro Catherine De Wulf presenterà la cassetta-video realizzata nell'acquario sulla nascita di un delfino. Il breve filmato propone le immagini dei primi momenti di vita del piccolo, il suo allattamento in acqua ed infine l'iniziazione alla vita di gruppo. Il centro di Antibes offre inoltre visite guidate e animazioni e una piccola fattoria dove i bambini possono giocare con gli animali. [m. v.]

Arrestato a Cuneo

E' sorpreso mentre ruba una «500»

Dario Parola (37 anni) disoccupato di Centallo è stato fermato da un ispettore della squadra mobile in corso IV Novembre

CUNEO. Dario Parolà, 37 anni, disoccupato, abitante a Centallo, in via San Quirico 617, è stato l'altro giorno dagli agenti della squadra mobile della polizia, dopo essere stato sorpreso a rubare una «500». Il disoccupato è stato notato da un ispettore, che aveva appena terminato il turno giornaliero, e che lo ha fermato.

L'uomo spingendo la «500» in corso IV Novembre. Accortosi della presenza della polizia ha tentato inutilmente la fuga. Acciuffato dopo un breve inseguimento, è stato rinchiuso nel carcere del Cerialdo. [r. s.]

Rincari a Busca

Nuovo tariffario degli impianti sportivi

L'amministrazione comunale ha approvato l'adeguamento delle tariffe relative all'utilizzo degli impianti sportivi da parte delle associazioni. Il canone annuo è stato stabilito in base al numero di componenti delle società: fino a 50 iscritti, 350.000; 50 iscritti, 550.000; 50 aderenti, 700.000; 100 iscritti, 1.100.000; fino a 150 atleti, 1.700.000. «Le nuove tariffe sono aumentate - dicono gli amministratori -, in seguito agli elevati costi che il Comune deve sostenere per la gestione dei diversi impianti». Per usufruire del campo di calcio principale «Ingegner Ferrero» si dovrà pagare 10.000 lire ogni ora. Per le partite le società dovranno corrispondere al Comune 100 mila lire per ogni incontro.

Per le partite non considerate giovanili e tutte quelle amatoriali (Uisp, ecc..) il costo è di lire. Sono state adeguate anche le tariffe orarie relative alla palestra del palazzetto e alla palestra delle scuole medie: rispettivamente 10.000 e 7000 lire. [c. g.]

A Cuneo molti contribuenti hanno scelto di versare l'imposta l'ultimo giorno

Code per l'Isi alla Posta e in banca

Il personale degli istituti di credito e delle esattorie costretto a superlavoro dalla tarda mattinata di ieri Orario prolungato negli uffici. Chi non ha pagato sarà punito con una maggiorazione del 40 per cento

CUNEO. Ultimo «tour de force» ieri per il personale di uffici postali, banche ed esattorie incaricate della riscossione dell'Isi. I contribuenti cuneesi hanno temporeggiato. Molti hanno preferito accollarsi il 3 per cento in più sulla tassa a titolo di interessi di mora, ma aspettare il 15 dicembre (ultimo giorno valido per saldare l'imposta straordinaria sugli immobili), anziché provvedere al versamento entro il 30 settembre.

«La mattinata è stata ancora relativamente calma - dicono alla Posta centrale di Cuneo -; dalle 11 in avanti la folla di contribuenti si è infittita».

Come indicato dal manuale «Fai da te», diffuso dal ministero delle Finanze, il pagamento dell'Isi andava fatto con le stesse modalità previste per le imposte sui redditi (Irpef, Irpeg e Ilor).

«Non è la prima volta che gli uffici postali vengono presi d'assalto per l'approssimarsi della scadenza di una tassa - spiega Elio Polosa, direttore provinciale -; fino a ieri l'altro, nonostante molti avessero richiesto i bollettini di versamento appositamente predisposti per l'Isi, pochi si sono presentati per saldare l'imposta straordinaria. C'era da aspettarsi che la maggioranza dei contribuenti si sarebbe affollata nelle ultime ore».

E gli uffici postali hanno fatto orario non-stop. «Dalle 8 del mattino alle 18,30 di sera, gli uffici di Cuneo (Posta centrale), Alba, Borgo San Dalmazzo, Bra, Fossano, Mondovì Breo, Saluzzo e Savigliano sono rimasti aperti al pubblico - aggiunge Polosa -. L'ufficio di Ceva ha funzionato sino alle 16».

Molti hanno però preferito versare gli importi dovuti agli sportelli bancari, utilizzando un modello di delega di pagamento fornito dagli istituti di credito stessi.

«Già da venerdì 11 dicembre i contribuenti hanno iniziato a mettersi in coda - spiegano alla Crt di piazza Galimberti -; ma è stato un vero "boom" di versamenti».

Molte deleghe sono arrivate anche alla Crc, alla Banca di Roma in corso Nizza e al San Paolo di Torino.

E chi non ha pagato? «Sconterà severe sanzioni - spiegano al Catasto -; è prevista una maggiorazione del quaranta per cento della tassa dovuta, più un interesse di mora del nove per cento, a decorrere dal 16 dicembre e sino alla data del pagamento». [e. r.]

Dopo le code al Catasto (nella foto Bedino) altri disagi per i contribuenti

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Un inquinatore insospettabile

Nel pomeriggio del 1° dicembre a Bra, in strada Crossassa, a ridosso degli impianti sportivi, ho assistito mio malgrado ad un'azione biasimevole. Nascosto da una scarpata il signor R.L. (uso le iniziali per non fare del linciaggio gratuito), con l'aiuto solerte di un'altra persona a me sconosciuta, scaricava da un furgone bianco rifiuti di ogni tipo. Sorpreso dal mio casuale passaggio, ha interrotto d'istinto il suo lavoro, cercando di ripararsi dietro i portelloni spalancati.

Poi, voltandomi le spalle, si è infilato con la testa nel furgone, senza rispondere al mio saluto e meno ancora alla mia manifesta disapprovazione.

Il signor R.L. non è l'ultimo cittadino di Bra. E' persona conosciuta, importante pure, alla quale ho mai fatto mancare il mio civile rispetto. Tuttavia, avendolo visto alimentare, in modo assai squallido, una delle tante discariche abusive che stanno assediando l'abitato di Bra, mi permetto di rivolgergli un appello attraverso queste righe. Deve scusarsi la cittadinanza e gli abitanti della zona, non prima però di aver provveduto a fare ammenda rimuovendo quello sconcio. Altrimenti il cumulo di immondizie continuerà a parlare della sua ineducazione a tutti coloro che abitano o passano in strada Crossassa. E certamente perderà, anche se ci tiene poco, tutta la mia stima.

Raimondo Testa, Bra

Tante luci pochi soldi

Nonostante la crisi economica generale e quella specifica denunciata dai commercianti, in relazione alle scarse vendite (almeno al momento) per i regali di Natale, neanche quest'anno si rinuncia alle illuminazioni stradali, sia in corso Nizza sia in via Roma e in alcune strade laterali. Non c'è dubbio che gli addobbi luminosi diano una nota di allegria, ma fra questa iniziativa e le difficoltà c'è una contraddizione stridente.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa via XX Settembre 39, Cuneo

UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 69.444
Alba: 316.313. **Cri:** 441.744
Bagnolo: 392.838
Borgo San Dalmazzo:
Bra: 423.370; 42.01
Busca: 945.658; 945.455
Canale: 978.555
Caraglio: 619.102
Ceva: 700.231
Cortemilia: 81.681
Demonte: 95.115
Dronero: 916 333
Fossano: 699.111
Garessio: 81.063
La Morra: 50.102
Limone: 929.113, 92.132
Mondovì: 552.265
Morozzo: 772.555
Nizza Belbo: 796.117
Passatore: 94.254
Peveragno: 339.555
Racconigi: 84 844
Saluzzo: 45 245 - 47.000
Sommariva Bosco: 55.102
Savigliano: 719.111

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
di Alba 316.316
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.676
Usl di Fossano 695.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** e di turno, con orario 8-12,30 e 15,30-19,30 (a seconda aperte) e 22-8 (a seconda abbassate) la farmacia Comunale 3, v. T. Cavallo 7, t. 49.25.92. Per gli altri Comuni della prov., le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: *Moretta*, corso Langhe 1, tel. 44.03.70.
Bra: *Comunale*, via Brizio 23, tel. 41.24.19.
Fossano: *Bernocco*, viale Regina Elena 15, tel. 60 681.
Mondovì: *Travaglio*, piazza S. Maggiore 7, tel. 42.205
: *Rabo*, corso Italia 105, tel. 42.267.
Savigliano: *Marchiaro*, piazza Popolo 70, tel. 71.23.89.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - : 441.333; **B.go S. Dalmazzo:** 299.333; **Ceva:** 701.903; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.46; **Racconigi:** 853.33; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696 222; **Ceva:** 711.82; **Saluzzo:** 421.16; **autostrada To-Sv:** (0172) 495.800

STATO CIVILE

CUNEO

NATI. Pettavino Miriana (Cuneo); Bellone Silvia (Cuneo); Arnaodo ; Serale Martina (Cuneo); Bianco Roberta (Cuneo); Cabutti Francesco (Cuneo); Giordano Luca (Cuneo); Rosai Jessica (Cuneo); Revelli Zaira (Cuneo); Carocci Vittoria (Cuneo); Bruno Simone (Cuneo); Busso Maria (Cuneo); Portelli Cristian Adriano (Cuneo); Marcossi Linda (Cuneo); Delpero Michela (Cuneo); Mattia (Cuneo); Di Salvo Luca (Cuneo); Fassina Davide (Cuneo).
MORTI. Biasio Felicita, 72 anni (Cuneo), religiosa; Domeni- 71 anni (Cuneo), pensionata; Rosso Margherita, anni (residente a Pianfei), pensionata; Forneris Caterina, anni (Roccavione), pensionata; Dellalenera Anna, 67 anni (Peveragno), pensionata; Bolla Maria, anni (Cuneo), pensionata; Dalmasso Margherita, anni (Cuneo), pensionata; Dantale Antonia, 67 anni (Cuneo), casalinga; Davico Caterina, 68 anni (Cuneo), casalinga. Danna Michele, 57 anni (Centallo), operaio; Pellegrino Antonio, 58 anni (Cervasca), operaio; Sampò Giovanni Battista, 68 anni (Cuneo), pensionato; Cannarozzo Giuseppe, 81 anni (residente a Cuneo), pensionato; Pautassi Giuseppe, 70 anni (residente a Demonte), pensionato; Baccolo Luigi Antonio, 79 anni (residente a Cuneo), pensionato; Fantino Giovanni Battista, 64 anni (residente a Borgo San Dalmazzo), pensionato; Bernocchi Francesco, anni (residente a Cuneo), commerciante; Morena Domenico Giuseppe, 80 anni (residente a Robilante), pensionato; Revelli Giovanni, 85 anni (residente a Cuneo), pensionato; Marino Giovenale, 69 anni (residente a Villafalletto), pensionato; Vallato Michele, 74 anni (residente a Cuneo), pensionato; Caranta Giovanni, 90 anni (residente a Cuneo), pensionato; Migliore Maurizio, 65 anni (residente a Cuneo), pensionato.
MATRIMONI. Revello Ettore Livio (residente a Cuneo), impiegato, con Cavaliere Marinella (residente a Terranisca), impiegata; Veneto Vittorio massimo Valerio (residente a Cuneo), sottufficiale guardia di finanza, con Canavese Maria Cristina (residente a Chiusa Pesio), vivaista.

MONDOVI'

NATI. Fetteh Ammin (nato a Mondovì); Nesi Alessandro (nato a Mondovì); Bonello Chiara (Mondovì); Carvella Sabina (nato a Mondovì); Battaglia Jessica (Mondovì); De Giacomi Eva (Magliano Alpi).

APPUNTAMENTI

DRONERO

A scuola di volontariato

Venerdì, alle 20,30, prenderanno il via, nei locali delle scuole medie, i corsi di formazione al volontariato, organizzati dall'Usl 59 in collaborazione con il Comune e la parrocchia di Dronero. Nella prima lezione si parlerà di «Formazione ad una concreta azione di volontariato». Interverrà Mariangela Buzzi, responsabile dell'associazione volontari ospedalieri.

INPS

Sportelli aperti il 24 e il 31

L'Inps comunica che il 24 e il 31 dicembre gli sportelli degli uffici della sede di Cuneo rimarranno aperti al pubblico soltanto dalle 8,30 alle 12,30.

BOVES

Studenti e territorio

Stasera alle 21, nella sala del teatro Borelli, è in programma una tavola rotonda sul tema «Formazione e intervento educativo fra scuola e territorio». L'iniziativa è della cooperativa «Cemea».

Lungo e pacato dibattito fra i consiglieri di tutta la «Granda» riuniti a Cuneo

Alba Provincia, partiti divisi

Un'interpellanza del rappresentante missino. Undici interventi con tanti «sì» dalla dc
Il presidente Giovanni Quaglia ha lasciato l'«Ati»: sarà sostituito da Bernardo Aimar

CUNEO. Lungo e pacato dibattito in Consiglio provinciale sull'ipotesi di istituire una nuova provincia per Albese e Braidese. Il problema era stato sollevato da un'interpellanza del rappresentante missino Paolo Chiarenza. Ci sono stati undici interventi e la conclusione lapidaria del presidente Giovanni Quaglia: «L'esecutivo non ha opinioni da esprimere, ma faremo tesoro delle osservazioni espresse dai consiglieri».

Il consigliere Paolo Chiarenza (msi) ha presentato l'interpellanza il 16 giugno. Nel documento, dopo avere rilevato che la «proposta lanciata alcuni mesi or sono da esponenti albesi per l'istituzione della Provincia di Alba ha dando vita in sede locale ad un crescone dibattito nonchè ad iniziative di carattere politico», concludeva chiedendo «che il Consiglio provinciale affronti tempestivamente un dibattito preliminare per una valutazione globale delle iniziative relative alla costituzione della eventuale nuova Provincia di Alba».

Le reazioni allo scottante problema sono state di possibilista o sostanzialmente favorevole (dc e Piemont); preoccupati, ma non apriosticamente contrari quasi tutti gli altri gruppi; negativo, ma motivato il giudizio dell'indipendente Claudio Lingua (Dronero), del liberale Eros Massarengo (Narzole) e dell'assessore socialista Marco Carpani.

Nel dibattito sull'ipotesi di costituire la Provincia di Alba sono intervenuti fra gli altri (da sinistra) Piero Fraire, Marco Carpani e Gianfranco Maggi

Massarengo (pli): «Nuove province un senso nell'800 quando i collegamenti con il capoluogo erano difficili, non oggi che in un'ora si arriva a Cuneo e c'è anche il telefono».

Secondo Pierfranco Occelli (pds) di Racconigi: «Con quella eventuale di Alba rischiamo di due piccole province costrette a dividersi scarse risorse. ci sono deficienze amministrative vanno corrette. Sono contrario, ma disponibile ad accettare la separazione la vogliono tutti gli albesi e i braidesi». Claudio Lingua (indipendente Lega, di Dronero). «Abbiamo tanti grossi problemi risolvere senza perderci in discussioni accademiche. Non dividiamo la provincia».

Piero Fraire, di Bra, capogruppo dc, ha detto che il partito «ha una posizione di attenzione non passiva per quello che avviene nella Langa nel braidese e per le istanze di autonomia amministrativa. Rispondendo ad un questionario dei commercianti di Alba e Bra, il 54 per cento degli intervistati ha detto di non venire a Cuneo neppure una volta all'anno e sono rimasto impressionato. Se a larga maggioranza i Comuni e le forze sociali si pronunceranno democraticamente non potremmo opporci». Roberto Dellarossa (dc), sindaco «E' un problema da affrontare seriamente discussioni approfondite impegnano tutto il tempo che sarà necessario».

Gianfranco Maggi (dc) di Alba: «La nuova Provincia nasce da una esigenza espressa dalle forze sociali e dalla popolazione albese. Intanto la Provincia decentri ad Alba e Bra servizi efficienti. Si dovranno anche ridisegnare i collegi provinciali».

Elio Allario (verdi), ha detto: «Non sono contrario ma dubbioso, non dobbiamo creare piccole repubbliche». Alberto Seghesio (Piemont) eletto a Saluzzo: «Sono sicuro che la nuova Provincia Alba-Bra funzionerebbe bene». Marco Carpani, assessore provinciale (psi) di Rossana, è intervenuto a titolo personale: «L'Albese nel dopoguerra era depresso economicamente e si è risollevato con l'intraprendenza degli operatori locali, ma anche con lo sforzo collettivo della Provincia. Purtroppo le zone ricche dimenticando il passato mal sopportano quelle povere».

Giuseppe Rosciano (psi), assessore provinciale, braidese: «Sono preoccupato di dividere il territorio provinciale ne sono ancora da risolvere i problemi le grande visibilità». Piero Michelotti (pri) di Ceva ha detto: «Le forze sociali albesi davvero vogliono la nuova Provincia? Sarebbe sufficiente un decentramento dei servizi».

Il Consiglio ha inoltre nominato Bernardo Aimar (dc) nel consiglio dell'Ati al posto del presidente Giovanni Quaglia, dimissionario dell'incarico.

La denuncia è di un parlamentare di Rifondazione

Reclusi malati di Aids nel carcere di Saluzzo

SALUZZO. «Sovraffollamento, carenza di personale, mancanza di trasporti pubblici dalla città». Sono questi, in sintesi, i «mali» del nuovo carcere di Saluzzo secondo il parlamentare di Rifondazione comunista Angelo Muzio. Il deputato, lunedì, ha ottenuto l'autorizzazione a superare i cancelli della Felicina, la moderna struttura dove, dopo anni di polemiche e rinvii, sono stati trasferiti i detenuti fino a pochi mesi fa reclusi nello storico edificio che sovrasta Saluzzo, la Castiglia. La delegazione guidata da Muzio, dopo aver incontrato sia i carcerati, sia dirigenti della struttura e una delegazione degli agenti di custodia, ha elaborato un lungo comunicato nel quale vengono analizzati alcuni problemi della struttura e annunciate «visite in altre carceri della provincia Granda: Cuneo, Fossano, e del Piemonte Sud, Asti e Alessandria».

Secondo il parlamentare «si è notato certo sovraffollamento con 307 detenuti in 150 celle». L'onorevole Muzio si è associato alla protesta degli agenti di custodia che alla «Felicina» di Saluzzo come in tutte le carceri «Granda» lamentano una serie di problemi che vanno dall'utilizzo della mensa, a vestiario, corsi di formazione, salute, trasferimenti del personale. Ma le tensioni maggiori sarebbero causate

L'antico carcere della Castiglia, nella parte alta di Saluzzo, ora è vuoto

negli organici «che costringe a mettere in discussione alcune misure di sicurezza, con conseguenti tensioni tra gli agenti», sostiene il parlamentare Rifondazione comunista. Altro problema sollevato è quello dei detenuti ammalati di Aids. I accertati dai medici venti (su 307 reclusi) e vengono assistiti all'ospedale Santa Croce di Cuneo dove vengono periodicamente accompagnati in ambulanze, scortate da agenti di custodia.

Una «denuncia» a cui di fatto segue una proposta concreta e realizzabile è stata avanzata sulla questione trasporti: il nuovo carcere è stato realizzato alla periferia, a cinque chilometri dalla città, in località «Felicina». Ovvi i disagi sia per familiari dei detenuti, sia per gli agenti di custodia. «Ma mancano trasporti pubblici e non ci sono legami effettivi con la città a livello sociale e culturale», conclude Muzio che annuncia «un documento sulla realtà carceraria della provincia». (g. m.)

DALLA CITTÀ

Oggi il giuramento degli allievi carabinieri

«Generale Dalla Chiesa» avrà luogo stamane (ore 9) la giuramento degli allievi carabinieri ausiliari del 174° corso intitolato alla memoria della medaglia d'oro al valor militare, carabiniere Fulvio Sbarretti. Presenzierà alla cerimonia il comandante della X Brigata, generale Giuseppe Bario.

Concorso «presepe alternativo» nelle scuole

Il distretto scolastico, in collaborazione con Pro loco, Comune, Ascom e Associazione Artigiani di Ceva, ha promosso un concorso a premi, riservato agli studenti di tutte le scuole. Si tratta di realizzare presepe fuori del comune, con materiali a forno inconsueti, a tecnica libera. Le creazioni saranno esposte domenica sotto i portici di via Marenco. Il vincitore del concorso sarà scelto dai visitatori, che avranno tempo per votare fino alle 15.

presidente dell'Ana nominato cavaliere

Il presidente sezione Ana (Associazione Nazionale Alpini), Secondo Cavallo, è stato insignito dall'onorificenza di cavaliere della Repubblica per meriti acquisiti nel campo del lavoro e dell'associazionismo sociale.

Centro chiuso al traffico per la «Fiera capponi»

Lunedì 21 dicembre si svolgerà nelle piazze Castello, Umberto, Regina e via Torino, la tradizionale «Fiera dei capponi». Il sarà chiuso al traffico per fare posto alle bancarelle.

Un documento sul governo città

Stasera, alle 21, nel salone comunale, si terrà un incontro promosso dalla lista civica «Una città per l'uomo». Beppe Manfredi presenterà le proposte per il governo di Fossano.

La giunta ha proposto di cambiare la destinazione di alcuni fabbricati del Comune

Referendum sugli edifici a Ormea

Il sindaco Ferraris: «Abbiamo intenzione di censire tutti gli immobili, mutarne l'impiego e ristrutturarli»
Materne ed elementari saranno concentrate nella palazzina delle medie. Il parere della popolazione

ORMEA. Gli abitanti del paese dell'Alta Valle Tanaro sono chiamati a pronunciarsi sulla proposta dell'amministrazione comunale di cambiare l'utilizzo di alcuni fabbricati di proprietà del Comune. La Giunta ha indetto un'assemblea per illustrare il progetto alla popolazione che dovrà valutare la situazione, proponendo eventualmente altre soluzioni.

Spiega il sindaco, Giorgio Ferraris: «Abbiamo anzitutto intenzione di censire tutte le proprietà nel territorio comunale, per ottenere un'anagrafe immobiliare completa ed aggiornata. Poi vorremmo procedere ad un sostanziale cambiamento nell'impiego di alcuni edifici di proprietà del Comune, per risollevarli dal loro attuale stato di degrado e ridurne così gli elevati costi di gestione».

La proposta riguarda, in modo particolare, la concentrazione delle scuole in un unico stabile ed il trasferimento del municipio. Materna ed elementare andrebbero nella palazzina della Media, mentre la sede municipale traslocherebbe dove oggi sono le classi elementari.

«Il numero degli alunni ci permetterebbe questo accorpamento - il primo cittadino - anche perché gli spazi disponibili, adesso largamente sottilizzati, ci sono abbondantemente. L'elegante palazzina che attualmente ospita le elementari è anch'essa sovradimensionata rispetto all'uso reale, e potrebbe facilmente diventare il nuovo municipio».

Quello vecchio, sostengono gli amministratori, necessiterebbe di rilevanti interventi di manutenzione, dal rifacimento del tetto a quello del pavimento, anche dopo queste ristrutturazioni difficilmente potrebbero essere eliminate le barriere architettoniche, per renderlo a legge.

«La sua dimensione e posizione hanno un notevole interesse commerciale - spiegano in Comune - che potrebbe consentire l'alienazione ad un prezzo adeguato, per finanziare ampiamente i lavori di adeguamento degli altri edifici».

La proposta è stata presentata alla cittadinanza perché, nei prossimi giorni, se ne a discutere, trattandosi di una iniziativa che coinvolge il paese.

«Ho sollecitato una riflessione ed una seria presa di posizione da parte dell'intera comunità locale - conclude Ferraris - perché la soluzione prospettata è la sola che p un'adeguata sistemazione degli immobili in autofinanziamento, ricadere sui cittadini».

L'Amministrazione comunale non esclude che la popolazione possa essere direttamente, fra breve, attraverso un referendum. [p. s.]

Restauri a Casa Cavassa

L'ultimo atto dei restauri di Casa Cavassa, iniziati ormai da quindici anni, non si reciterà al buio. L'Ufficio tecnico del Comune sta studiando il ripristino parziale dell'illuminazione notturna, spenta, per ragioni di risparmio, nelle scorse settimane. Le possibili soluzioni d'accensione solo di alcuni fari o alternativa un sistema a tempo in modo che le luci rimangano accese solo in certe ore della dicono all'ufficio. L'amministrazione inoltre presentato in Regione progetto, che prevede spesa di circa 180 milioni dell'impianto sicurezza e dell'abolizione delle barriere architettoniche. Nell'attesa Casa Cavassa cerca di adempiere alla propria funzione di centro culturale e didattico e sede di esposizioni temporanee, anche tra i vetri rotti alle finestre, un continuo pericolo di furti, mancanza di strutture accoglienza per scolaresche e turisti. [r. a.]

MONDOVI'

Bar della stazione

Le Ferrovie e il Comune sconfitti

MONDOVI'. Aris Dutto, gestore del bar «Stazione nuova», difesa dall'avvocato Valeria Gerboni Torino, ha vinto la causa contro l'amministrazione comunale e l'Ente Ferrovie.

A giugno le ex av comunicato che la gestione del locale sarebbe cambiata e in seguito a questa decisione il Comune aveva emesso un'ordinanza di chiusura del bar. La signora Dutto, considerando illegittimi entrambi i provvedimenti, si rivolta al pretore Riccardo Bausone, che fine luglio aveva sospeso l'ordinanza comunale, rinviando la discussione della vicenda all'autunno.

L'avvocato difensore ha dimostrato che le pretese dell'Ente di «strappare» la gestione del locale ad Aris Dutto erano illegittime. Per quanto riguarda la posizione del Comune il magistrato ha precisato che l'atto che ordinava la «cessazione dell'attività» del bar stato emesso accertarsi del reale stato dei rapporti fra gestori e Ferrovie. [l. f.]

MENTONE
LA PERLA DELLA COSTA AZZURRA
Palazzina
Le Jean Marie
APPARTAMENTI DIRETTAMENTE DAL COSTRUTTORE
DA £. 110.000.000
Posto auto compresa
Oneri fiscali inclusi
Telefoni: 0182/21.001 - 0184/25.15.39

CONSULENTE
ottima conoscenza tessuti. Si possibilità di in ambiente giovane e dinamico.
Scrivere con referenze a: Publikompass 244 - 10100 Torino.

ECONOMICI
AZIENDA leader trattamento aria cerca per la provincia di Cuneo n. 1 venditore. Offresi gradegno commisurato alle proprie capacità. Pregasi astenersi persone non interessate. Tel. al n. 0173 - 284.700. Ore ufficio.
BILIARDI, calcio balilla, ping pong, cambiabole usati, vendo occasione. Tel. Parato Franco 0173 441.372 ore ufficio
CERCO estetista, con esperienza. Tel. 0173 33.156 orario negozio oppure 0173 290.438. Ore pasti.
EX titolare d'azienda quarantaquattrenne cerca rappresentanza per provincia di Cuneo. Scrivere Publikompass - c.so M. Coppino 9 - ALBA - Rif. 481.
INDUSTRIA settore stampaggio materie plastiche in fase di espansione cerca per il proprio stabilimento di Bra (Cn) esperto in stampaggio materie plastiche a presso iniezione. Si richiede provata esperienza nel settore con utilizzo di moderna tecnologia. Inviare curriculum dettagliato a: Casella Postale n. 55 - 12042 Bra.
INDUSTRIA settore mobili per ufficio assume, per stabilimento di Bra (CN), tecnico da inserire in servizio procedure tempi e metodi settore stampaggio materie plastiche e carpenteria metallica. Inviare curriculum dettagliato a casella postale n. 55 - BRA.
RAGIO ventisettenne collegiale, esperto pluriennale contabilità, iva, prima nota tornitori, banche. Offresi per studio commerciale o dita. Tel. 075 58.90.791 - 0172 412.394.

UN NATALE BRILLANTE?
UN NATALE INDIMENTICABILE?
UN RISPARMIO SICURO?
Certo! presso le
GIOIELLERIE OREFICERIE OROLOGERIE
ORALBA®
GIOIELLI DI VALENZA

ALBA	C.so Piave, 28	0173/281.301
CUNEO	P.zza Galimberti, 5	0171/692.876
IVREA	Via Arduino, 30	0125/641.507

TROVERAI LA MIGLIORE QUALITA' ED UNA GRANDISSIMA SCELTA RIGUARDO QUALSIASI OGGETTO IN ORO
A PREZZI DI FABBRICA
vieni a constatarlo di persona!
Conc. Orologi SECTOR - SEIKO - CITIZEN - VETTA
PERLE NIMEI ACCENDINI PENNE DUPONT

Le offerte immobiliari d'Oltralpe affascinano gli abitanti delle Langhe

Alba sogna la Costa Azzurra

Si torna ■ investire nel mattone. Per chi non vuole varcare i confini gli esperti consigliano la zona del Mussotto a soli due chilometri dal centro cittadino. I consigli delle agenzie

ALBA. La Costa Azzurra con le numerose offerte immobiliari degli ultimi tempi, ■■■■ ad esercitare ■ suo fascino anche tra gli abitanti delle Langhe.

Lo conferma Cat■■■ Riccardi dell'Immobiliare Ponzio che dice: «Vi è attenzione per le offerte che vengono dalla Costa Azzurra, favorita dalle belle spiagge, dal buon clima, dalla distanza non eccessiva e, soprattutto, dai prezzi competitivi. Tenendo conto di questo interesse, stiamo organizzando un incontro con gli operatori per fornire informazioni sulle offerte che vi sono in questo momento e sulle possibilità di investimento».

Ma per chi non vuole varcare il confine, com'è la situazione locale nel settore edilizio? La maggiora■■ degli agenti immobiliari ■ abbastanza ottimi■■. In questo momento ■ incertezza - dicono - la gente torna ad orientarsi verso il più tradizionale e sicuro dei beni rifugio: la casa.

Secondo gli operatori spesso l'incremento di interesse non ■ tramuta subito in compra-vendita, ma la «voglia di informarsi» è considerata un segnale positivo.

Dice ancora Caterina Riccar■ dell'Immobiliare Ponzio: «L'inasprimento fiscale fa sì che la gente sia un po' più titubante, ■■ fine anno è sempre stato il momento della verifica per decidere eventuali investimenti».

Michele Varaldo, impresario edile e consigliere comunale ad Alba, commenta: «Investire nel mattone, nonostante gli alti e bassi, finora si è sempre rivela■ conveniente e ci ■■■ tutti i presupposti per ritenere che continuerà ad essere così in futuro».

Di parere analogo, Roberto Susenna dell'agenzia immobiliare «Duomo» che aggiunge: «La casa, in definitiva, è sempre la forma più sicura per investire ■ denaro e finora chi l'ha fatto non ha sbagliato».

Ad Alba, negli ultimi anni, si ■■■ incontrate difficoltà a trovare alloggi sia da acquistare che da affittare. La tendenza sta ora cambiando, grazie anche ai nuovi strumenti urbanistici di cui si è dotato il Comune e stanno per arrivare sul mercato centinaia di nuove abitazioni.

Michele Varaldo interviene: «Tra le zone di maggior espansione per l'edilizia privata vi è la frazione Mussotto: è ad appena due-tre chilometri ■■ Alba, dotata di tutti i servizi, dalle scuole agli impianti sportivi, ai negozi. Importante il fatto che si possono acquistare appartamenti già in costruzione a prezzi del 25-30% in meno rispetto al centro cittadino».

Al Mussotto, gli alloggi ■ vendono da un milione e 800 a ■ milioni e 200 mila lire al metro quadrato contro gli oltre ■ milioni del centro storico.

«Il mercato in questo momento è abbastanza stabile, come pure i prezzi - sottolinea Roberto Susenna -. L'interesse è soprattutto rivolto alle case belle. ■ gente ■■■ la qualità, ■ è fatta più attenta, vuole investire bene i suoi risparmi ed è più orientata alle nuove costruzioni. Con gli affitti liberi sul "nuovo", molti pensano che sia meglio comprare l'abitazione che affittare a ■■■ elevati».

Secondo Pier Luigi Corino, titolare di un'altra agenzia immobiliare, a frenare gli acquisti sono gli alti tassi ■ ■■■■■ ■ tutti auspicano ■■■ riduzione dei costi di prestiti ■ mutui bancari.

Secondo gli operatori, in crescita netta è la richiesta di acquisto di minialloggi. Il fatto si spiega con la possibilità di ricavare un buon reddito di locazione dai piccoli appartamenti ristrutturati, assai ricercati sul mercato dell'affitto transitorio, da studenti e lavoratori.

A proposito della prospettive nel settore edilizio ad Alba, il vice-sindaco e assessore all'Urbanistica, Massimo Corrado, interviene: «Il nuovo piano regolatore è in attesa dell'approvazione definitiva da parte della Regione che contiamo di avere nei primi ■■■ del '93. Lunedì 21 dicembre il Consiglio comunale sarà chiamato ad approvare una delibera di adeguamento alle richieste degli organi regionali: dovrebbe essere l'ultimo atto per ■ definitivo benestare. Con il ■■■■ strumento urbanistico le possibilità ■ edificazione ad Alba aumenteranno notevolmente, contribuendo a risolvere il problema della casa».

Prosegue Corrado: «Nell'edilizia vi ■ notevole fermento di iniziativa privata, come dimostrano ■ 210 concessioni già rilasciate durante il '92 per oltre 170 alloggi».

Ma comprare un appartamento ■■■ è un'impresa facile: diventare proprietari di una casa significa affrontare una serie di procedure burocratiche e occorre stare attenti ■ ■■■ andare incontro a brutte sorprese. Per questo, gli operatori consiglia■■ di affidarsi ad agenzie specializzate, a professionisti che conoscano bene i meccanismi del mercato immobiliare e siano in grado di eseguire controlli accurati prima di firmare ■ contratto.

[g. f.]

Folla in via Maestra, principale strada cittadina addobbata per le imminenti feste natalizie A lato Massimo Corrado, vicesindaco e assessore all'Urbanistica di Alba: ■■■■ che il nuovo piano regolatore aumenterà le possibilità di costruire nel capoluogo delle Langhe

[FOTO BRUNO MURIALDO]

Shopping per Natale

ALBA. Articoli da arredamento, oggetti per la casa ■■■ sempre stati tra i generi più «gettonati» per i regali natalizi. Quest'anno, però, secondo i commercianti, un po' tutti gli acquisti ■■■ ■ rilento e sono in netta diminu■■■ rispetto ■ passato.

Laura Martinelli de «Il caminetto» dice: «Anche Alba ■ toccata dalla crisi. Nel nostro negozio ne risentiamo meno essendo in periodo di vendite promozionali per il prossimo trasferimento da corso Piave a via Coppa nel centro storico».

«La gente fa molta attenzione nel fare gli acquisti; è più attratta dalla qualità del materiale - porcellana, cristallo di pregio - più che dal design, come avveniva ■ passato. In generale, specie nella fascia media, è diminuita la potenzialità di acquisto e l'orientamento è ■■■ oggetti utili».

Tra i settori più in difficoltà vi sarebbe quello dell'abbigliamento che in altri tempi, con le vendite natalizie, realizzava i migliori affari dell'anno.

Il presidente dell'associazione Commercianti albesi, Gian Giacomo Toppino, conferma le preoccupazioni degli operatori commerciali e dice: «Speriamo che si possa ancora recuperare nei prossimi giorni. Lo scambio di auguri a Natale accompagnato da un regalo non è solo una tradizione, ma un ricordo, un momento di attenzione per ■ persone che merita ■ essere mantenuto».

Per favorire lo shopping natalizio, i negozi hanno sospeso i turni di riposo e sono aperti tut■ i giorni. Domenica ad Alba ci sarà anche il mercato in piazza Osvaldo Cagnasso (ex Foro Boario) dalle ■ alle 19. Il mercato generale ■ sabato ■■ dicembre sarà anticipato a giovedì 24.

[g. f.]

Immobiliare Ponzio
■■ RICCARDI ■ C. ■■
Compravendita immobili urbani ■ agricoli - Cessione aziende - Locazioni - Consulenze - Intermediazioni - Assistenza tecnico-legale - Finanziaria notarile.
Corso Fratelli Bandiera, 5 - 12051 ■■■ (CN)
Tel. (0173) ■■■ - Fax (0173) 361075 (vicinanze ospedale)

VENDE: Centro storico Alba alloggi in ristrutturazione diverse metrature rifiniture di pregio.
VENDE: Ville posizioni panoramiche di diverse metrature colline albesi e paesi limitrofi.
■■■ Attività commerciali di diverso genere - Alba, Bra ■ dintorni.
VENDE: Terreni adatti per costruzione di capannoni industriali vicinanze Alba.

ALBA
COMPRAVENDITA - PERMUTE
AFFITTI - CONSULENZE - VALUTAZIONI
CASE - TERRENI - CAPANNONI
APPARTAMENTI - NEGOZI
GESTIONE AFFITTI
VENDITA DIRETTA IMMOBILI IN COSTA AZZURRA
AGENZIA IMMOBILIARE
Viale Vico 6 - Tel. (0173) 363727 ■■■

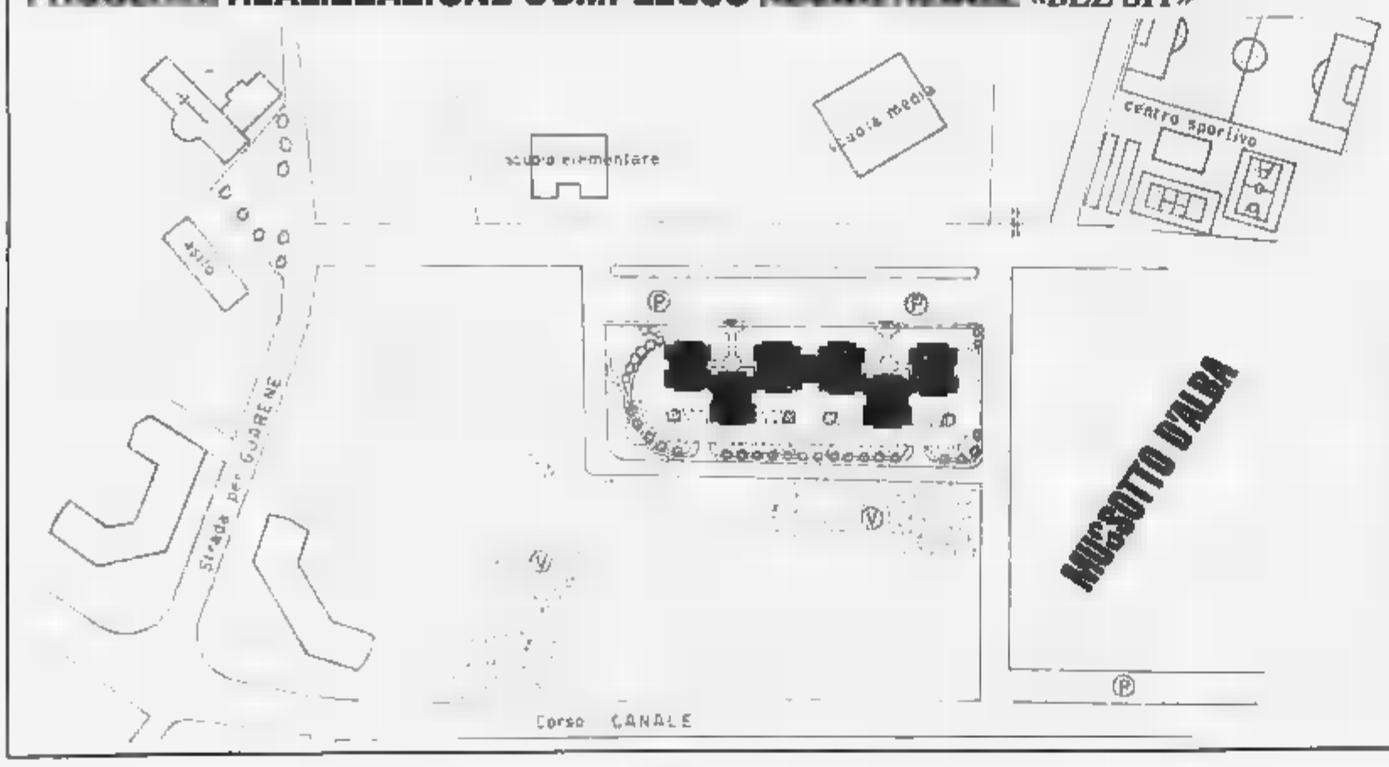
Moda.
Moda nell'abbigliamento uomo, donna ■ bambino. Moda nelle maglie, nei tessuti per la casa. Moda nei colori e...
EREDI LUSSO
Moda in Via Cavour, 10 ad Alba.

CENTRO DIETE
Per dimagrire ■■■ giudizio e per conservarsi in benessere ed in efficienza: Rivolgiti con fiducia al **CENTRO DIETE** dove personale specializzato ed apparecchiature sofisticate rivitalizzano l'epidermide, eliminano gli inestetismi della cellulite, operano lipolisi, stimolazione muscolare, tonificazione dei vasi linfatici ■ sanguigni. **ALBA - Via Golimberti, 4 - Tel. 0173 441.548.**

Dottor
GIUSEPPE SABA
Medico chirurgo dentista
Studio dentistico
Corso Langhe, 42
ALBA (CN)
Telefono 0173/362400
Prima visita gratuita
SI RICEVE SU APPUNTAMENTO

ECOPLAST
di Gaiero Giampiero
PLASTIFICAZIONE ECOLOGICA DI CARTA E CARTONE
FARIGLIANO (CN) - C.so Umberto I, 9 - Lab.: tel. 0173/76717

PROSSIMA REALIZZAZIONE COMPLESSO RESIDENZIALE «BEL SIT»



COSTRUZIONI EDILI COMEV s.r.l.
St.da prov.le Montelupo 10 - 12055 ■■■■ D'ALBA (CN)
- A 5 minuti da Alba inserito nel verde
- Comodo ai trasporti ed ai servizi: (scuole - asilo - impianti sportivi - negozi)
- Appartamenti luminosi con composizioni razionali
- Riscaldamento autonomo
- Ascensori - Portoncini blindati
- Parcheggi - piste ciclabili

Per informazioni e prenotazioni
■■■■■ E VARALDO - ■■■ Langhe, 29 - ALBA
Tel. 0173/34.195 (Fax)

Riaperto il dialogo fra gli amministratori piemontesi e liguri

Sindaci più uniti sull'Acna

Esaminate le difficoltà ambientali e occupazionali per il rilancio della Valle Bormida
«L'inquinamento danneggia i centri turistici: necessari nuovi insediamenti produttivi»

IN BREVE

CERESOLE

Danno alle fiamme l'auto rubata nel Torinese

Una «Croma» rubata nel Torinese è stata data alle fiamme nei pressi della cascina Immacolata. Il rogo è stato domato dai vigili del fuoco.

ALBA

Un carpentiere cade e frattura gambe

Valentino Barbotto, 31 anni, di Settimo Torinese, è caduto mentre stava facendo lavori di carpenteria. Ha riportato fratture alle gambe ed è stato ricoverato al San Lazzaro: guarirà in 35 giorni.

VEZZA

Si festeggia il ristorante segnalato dagli americani

Stasera (ore 20,30) sarà festeggiato il ristorante «La Pergola», per essere stato segnalato nella guida della rivista americana «The wine spectator». Il prestigioso riconoscimento è attribuito a ristoranti che dedicano una speciale attenzione alla lista dei vini.

BRA

Spettacolare incidente in via Mercatini

Incidente spettacolare all'angolo tra le via Mercantini e Montegrappa. Si sono scontrate la «Peugeot» di Leandro Bertolotto, 44 anni, di Bra, e la «Renault» di Fabrizio Dutto, 30 anni, di Cuneo. Quest'ultima ha cozzato con il marciapiede, ribaltandosi.

BOSSOLASCO. Si è riaperto il dialogo fra sindaci piemontesi e liguri della Valle Bormida. Dopo anni di polemiche, gli amministratori si sono incontrati l'altra sera nella sede della Comunità montana Alta Langa per fare il punto sulla situazione ambientale ed occupazionale della valle.

All'inizio della seduta il presidente della Comunità montana Alta Langa, Piergiorgio Giacchino, aveva invitato i presenti a «cercare quello che ci unisce e lasciare da parte ciò che ci divide», per questo durante il dibattito l'Acna e soprattutto il «resol» (causa dei massimi screzi fra Piemonte e Liguria) sono stati nominati raramente.

Giacchino ha anche usato una metafora calcistica, affermando: «Finora il gioco in difesa ci ha fatto incassare troppi gol; giocando all'attacco potremo ottenere maggiori risultati. Dobbiamo trovare insieme una forza che porti in valle Bormida quelle possibilità di rilancio che finora ci sono sfuggite».

La discussione è sviluppata soprattutto intorno al problema del decreto di area ad «alto rischio di crisi ambientale» scaduto il mese scorso. I liguri si sono detti in parte favorevoli al rinnovo, a condizione che venga incluso anche il problema dell'occupazione. «Più che a rischio ambientale la nostra è un'area a emergenza occupazionale - afferma il vicesindaco di Cairo Montenotte Arturo Ivaldi -. Il rinnovo del decreto deve puntare al risanamento. Dobbiamo batterci con il governo per avere finanziamenti mirati, altrimenti tra cinque anni saremo allo stesso punto».

«L'area a rischio ha portato alla deindustrializzazione della Valle, con danni di immagine e deprezzamento degli immobili; la nostra è una zona dalle spiccate caratteristiche industriali ed è attualmente afflitta da una crisi fortissima, non soltanto legata all'Acna, ma anche ad altre aziende» ha spiegato il sindaco di Cengio Bruno Pesce.

Le polemiche sull'Acna hanno diviso per anni i sindaci di Piemonte e Liguria

Secondo il sindaco di Millesimo Michele Boffa il decreto va invece ristretto alla zona di influenza occupazionale dell'Acna: «L'area a rischio ha danneggiato i nostri centri a maggior vocazione turistica - ha aggiunto il presidente della Comunità montana Alta Val Bormida Luigi Ghisolfo -. Credo che il decreto vada rinnovato, ma a patto che serva da motore per ottenere qualcosa di concreto».

Il sindaco di Perletto Sauro Toppia ha chiesto invece un maggior coinvolgimento delle Regioni per poter ottenere qualche risultato. La stessa linea è stata seguita anche dal primo cittadino di Cortemilia Giancarlo Veglio: «Le Regioni devono risolvere questo problema. Noi abbiamo protestato per anni e oggi a Torino ci ascoltano - ha spiegato Veglio -. Si devono promuovere nuovi insediamenti produttivi e potenziare l'occupazione dov'è possibile».

Una nuova riunione, più operativa, dovrebbe tenersi entro metà gennaio, probabilmente in Liguria, con i sindaci che potrebbero arrivare anche a stendere un documento comune.

Corrado Olocco

Santa Vittoria, il titolare lascia per motivi di salute

Il rifugio «Cuore di cane» ha problemi di bilancio

VITTORIA D'ALBA. Giancarlo Ferrero, cantautore e fotografo, lascerà a fine mese il rifugio Cuore di cane fondato alcuni anni fa per raccogliere i cani randagi. Ha donato la struttura e sono in corso trattative con la nuova gestione, da parte dei Comuni convenzionati, una ventina.

«Sono costretto a lasciare - spiega Ferrero - per motivi di salute. L'incidente stradale che ho avuto a giugno mi ha lasciato conseguenze permanenti. Non posso più dedicarmi al "Rifugio" come prima. L'ho donato a una coppia di coniugi, già volontari del canile. Continuerò a essere presente, per quanto mi sarà possibile».

Ad occuparsi di Cuore di cane saranno Carla Rosso e Ezio Franco e Busca; Ferrero oltre alla costruzione della struttura (140 milioni) si accollava anche una parte delle spese, superiori alle offerte incassate dai Comuni, con la nuova gestione vi è il problema far quadrare i conti.

Dice Ezio Franco: «Noi siamo disponibili a fare del nostro meglio, ma non possiamo permetterci di avere una gestione in perdita. Cercheremo di praticare il minimo, in base ai costi. Le tariffe sono comunque inferiori a quelle di altri enti».

A partire dal primo gennaio i Comuni dovrebbero corrispondere: 200 mila lire mensili per tre cani, 150 lila per quattro, 400 mila per cinque, 500 mila per sei e 100 mila lire per ogni cane in più.

I sindaci di Piobesi, Giuseppe Sammori e di Cornaliano, Giovanni Parusso che hanno già discusso la questione con i colleghi, dicono: «Pur comprendendo le esigenze del canile, vi è il problema dei Comuni con sempre minori risorse: mantenere un certo numero di cani è un costo non indifferente. Soprattutto nella stagione estiva, molti dalle città li abbandonano nei nostri paesi».

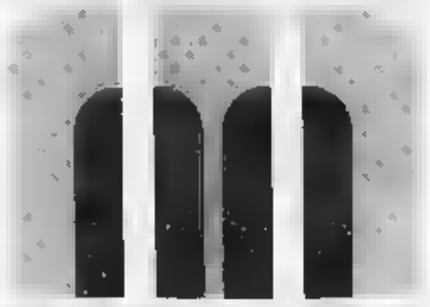
Il rifugio «Cuore di cane» a Santa Vittoria e il fondatore Giancarlo Ferrero
(FOTO ROMALDO)

Aggiunge Sammori: «Pur amando gli animali, possiamo dimenticare che nei nostri Comuni vi sono persone bisognose che riusciamo ad aiutare».

Al Cuore di cane fanno notare che i sindaci sono obbligati per legge a provvedere ai randagi. Sono in programma altre riunioni per discuterne. Ferrero esclude che sulla decisione abbiano influito le polemiche scoppiate nell'estate scorsa quando Natalina Ferrua dell'Anpa e Guido Brizio del gruppo verde Fossano presentarono un esposto alla Procura. Segnalarono presunte irregolarità come il sospetto di soppressioni di animali al rifugio. Ferrero aveva risposto con una denuncia per diffamazione. (g. f.)

Auguri di Buone Feste

MAGAZZINO MONTELLO



calzature

abbigliamento sportivo

SEDE - Via Montello,

(TO) Centro Commerciale IL CARELLO

T. (AL) Centro Acquisti LA TORRE

RAGAZZI ai vostri posti pronti... via

ATLANTE MONTELLO
Abbigliamento sportivo e calzature sportive

è partito un nuovo magazzino per tutti gli sportivi a Roreto di Cherasco

NUOVA GESTIONE

PIZZERIA

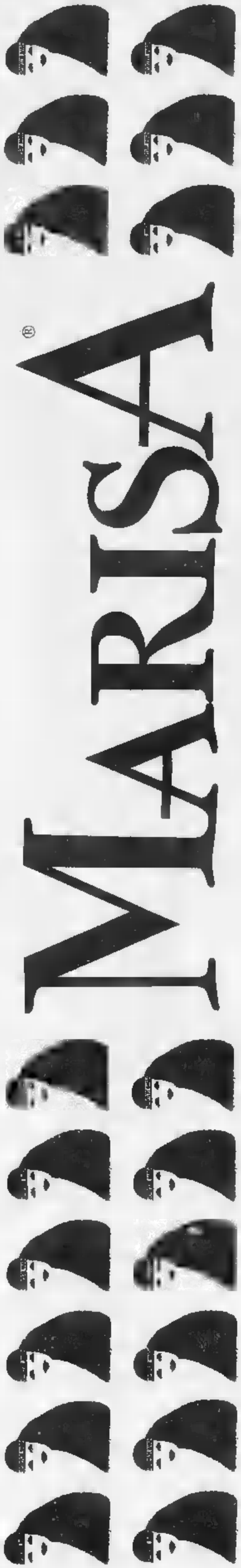
RISTORANTE AL LAGO

Vi propone in riva al suggestivo lago nel cuore del Roero i seguenti pranzi e cene a base di tipica e genuina cucina piemontese

- Giovedì 24 dicembre — *Cena PreNatalizia*
- Venerdì 25 dicembre — *Pranzo di Natale*
- Sabato 26 dicembre — *Pranzo e cena di S. Stefano*
- Giovedì 31 dicembre — *Cenone di Capodanno*
- Mercoledì 6 gennaio — *Pranzo e cena della Befana*

E' GRADITA LA PRENOTAZIONE
Posti Limitati - Prezzi Promozionali
APERTO GIOVEDI' - VENERDI' - SABATO - DOMENICA

RISTORANTE - PIZZERIA AL LAGO
Guarene d'Alba - Loc. Rivi 2
tel. 0173 611.177



MARISA®

PELLICCERIE MARISA® SINCE 1963

Magnifiche evoluzioni nostro stile, senza età!

SEDE DI PRODUZIONE E VENDITA

CUNEO

VIA IV REGG. ART. ALPINA, 12 - TEL. 0171/695479 - 697177

PUNTI VENDITA:

MILANO - TORINO - ROZZANO (MI) - NERVIANO (MI) - RIVOLI (TO) - ALBA - BORGO S. DALMAZZO

(10 PUNTI VENDITA IN TUTTA ITALIA)

Due star statunitensi stasera al Milanollo di Savigliano

Blues al femminile

Song agrodolci e ballate romantiche per la vocalist Denis Perrier accompagnata da Andrea Haverback nella prima tournée italiana

Da sinistra la pianista Andrea Haverback e la vocalist Denis Perrier

SAVIGLIANO. Il palcoscenico del teatro Milanollo ospiterà stasera, alle 21,15, un appuntamento musicale [redacted] jazz live di grande livello, proposto dall'Arci [redacted] dall'associazione «Amici della Musica» di Savigliano.

L'iniziativa porta il titolo di «Blues al femminile» [redacted] questa sera vedrà protagoniste la vocalist Denis Perrier accompagnata [redacted] pianoforte da Andrea Haverback. Le due artiste, entrambe statunitensi, si esibiranno nella loro prima tournée [redacted] Italia.

Denis Perrier, [redacted] New Orleans, [redacted] cresciuta musicalmente sui palcoscenici di San Francisco, rivisita il repertorio [redacted] Bessie Smith, [redacted] Dinah Washington [redacted] di altre grandi maestre del blues con una marcata originalità espressiva, integrando jazz, blues, pop e soul in un multiforme territorio tematico, in cui ogni brano è affrontato [redacted] una cangiante intensità espressiva, un'elegante vitalità ritmica [redacted] uno schietto piglio melodico.

La [redacted] di Denis, dotata di un contralto denso e maturo, si muove a volte suadente, a volte graffiante, tra blues erotici, ballate romantiche [redacted] sinuose, arguti quadretti lirici [redacted] agrodolci.

Andrea Haverback, [redacted] a Washington, da circa un decennio è una delle presenze più interessenti dell'animato scenerio jazz dell'area di San Francisco. Dotata di un ricco curriculum [redacted] studi classici e jazzistici, ha suonato nei più prestigiosi club della Bay Area in compagnia di musicisti come John Handy [redacted] Eddie Henderson, distinguendosi per la rigorosità armonica, per la sensibilità interpretativa e per la nitidezza timbrica.

Alle 18,30, sempre nella sede del teatro Milanollo, si terrà una presentazione del concerto, un'introduzione sul tema «Blues al femminile»: grande tradizione di cantanti afroamericane.

Relazionerà sull'argomento Luciano Federighi, uno dei massimi esperti di blues gospel, soul, jazz vocale e canzone americana. Lo scrittore ha pubblicato alcuni volumi e ha curato enciclopedie del jazz e cicli di trasmissioni televisive.

Traduttore del romanziere Al Young, Federighi ha insegnato letteratura all'Università di Davis in California e ha viaggiato a lungo attraverso gli Stati Uniti, firmando diverse corrispondenze sulla scena musicale americana e sintetizzando le sue esperienze in un romanzo e in svariati racconti.

Nadia Conte

EDITORIA LOCALE

Avventura e tradizioni con i libri della strenna

Si moltiplicano, in questi ultimi giorni prima del Natale, gli incontri tra lettori, editori e scrittori per presentare i nuovi volumi distribuiti nelle librerie piemontesi. Occasioni preziose per [redacted] un'immagine, un'idea precisa su nuovi libri, [redacted] eccessivamente condizionati da copertine ad effetto o titoli accattivanti.

In ordine di tempo il primo appuntamento è per domani [redacted] (inizio alle 21) a Dronero, nell'aula magna delle scuole medie Giovanni Giolitti. Verrà presen[redacted] il libro «Argentina» che ha come sottotitolo «volti, luoghi e cose di immigrati». Edito dall[redacted] Corall di Boves, è in vendita a 65 mila lire. All'incontro parteciperanno gli autori Giorgio Olivero (fotografo) e Mario Cordero. Nel corso della [redacted] saranno illustrate e commentate alcune diapositive.

Il volume «Borneo - Popoli che scompaiono» scritto e illu[redacted] dal cuneese Renzo Milanesio [redacted] presentato [redacted] Torino venerdì [redacted] a partire dalle 21. L'appuntamento è nel «Salone dei popoli» Giuseppe Allamano in Corso Ferrucci, 12 [redacted]. La serata, alla quale sarà presente il «giornalista-esploratore» Milanesio (come viene presentato nel cartoncino d'invito) è stata organizzata in collaborazione con la rivista Missioni Consolata. Il volume, distribuito nelle principali librerie per l'editore «Inchiostro Arti Grafiche» [redacted] Trocamazzo (Milano) è in vendita a 80 mila lire.

Il terzo appuntamento, sempre per venerdì alle 21, [redacted] a Caraglio nel teatro civico comunale dove Ettore Carminati, corsivista letterario del quotidiano «Il Giorno», presenterà «Chalancho» con sottotitolo «Ome, Masche, Sabaque - Credenze e civiltà provenzale in Valle Grana». Il libro scritto da Marco Aime è edito dal [redacted] tro provenzale di Coumboscuro.

Distribuito in questi giorni nelle principali librerie sarà presentato durante una serata aperta al pubblico [redacted] 27 dicembre «La storia di Pinocchio» dal sottotitolo «raccontata sui muri delle [redacted] di Vernante». Per le edizioni Martini il libro di 120 pagine, in vendita [redacted] 15 mila lire, con cento illustrazioni a colori propone gli 84 murales realizzati nel paese di Attilio Mussino che, con i suoi disegni contribuì a rendere celebre il personaggio [redacted] Collodi. L'appuntamento è nel cinema San Nicolao di Vernante alle [redacted] del 27 dicembre.

Non è ancora stata confermata [redacted] data [redacted] un incontro di presentazione nel Cuneese di [redacted] altro bellissimo libro dedicato ai viaggi dell'avventura: «Oltre [redacted] sole di mezzanotte» realizzato per l'Associazione Grande Nord dall'editore Gribaudo di Cavallermaggiore. In vendita a [redacted] mila lire il libro riassume il lavoro di un gruppo di biologi, medici, alpinisti [redacted] subacquei impegnati per mesi [redacted] Polo Nord in una spedizione scientifica.

Gianni Martini

[redacted]

BRA

Film con Depardieu

Per la rassegna «Al cinematografo» stasera, alle 21, nell'auditorium del centro «Arpino» verrà proiettato il film di Alain Corneau «Tutte le mattine del mondo», con Gérard Depardieu, Jean-Pierre Marielle, Anne Brochet. Ingresso per i [redacted] abbonati [redacted] mila lire.

CENTALLO

Presepi del mondo

Il Centro [redacted] ascolto della Caritas ospita fino [redacted] 6 gennaio [redacted] mostra di oltre [redacted] presepi da tutto il mondo. L'esposizione si può visitare il giovedì [redacted] venerdì dalle 15 alle 19, sabato anche dalle 20,30 alle 22; domenica e festivi dalle 10 alle 12,30, dalle 15 alle 19 e dalle 20,30 alle 22.

CARAGLIO

Si parla di musica

Per il ciclo d'incontri «Se una notte d'inverno un viaggiatore...», nella biblioteca civica stasera, alle 21, Andrea Bissi direttore [redacted] Corale città [redacted] Cuneo presenterà il concerto di Natale che la formazione eseguirà sabato nella chiesa parrocchiale.

BORGO

Atmosfere d'Oriente

Stasera, alle 21, al cinema Moderno, Francesco Milanesio presenterà una proiezione di immagini dei suoi viaggi in Oriente intitolata «Racconti dal pianeta terra» con musiche di Fabrizio Buffa.

ALBA

All'osteria

All'osteria Italia della frazione San Rocco Seno d'Elvio, domani sera, musica dal vivo con [redacted] trio formato da Paolino Dalla Porta (contrabbasso), Stefano Battaglia (pianoforte) e Aldo Romano (batteria).

SALUZZO

C'è l'operetta

La Compagnia di Operetta del Teatro di Torino presenta stasera, alle 21, «La vedova allegra» [redacted] Franz Léhar, per la regia di Cesare Goffi, direttore d'orchestra Giuseppe Ratti. Il biglietto [redacted] 25 mila lire.

Alla birreria «Le baladin» stasera (ore 22,30) l'Anglo-italian quartet

Piozzo, c'è il sax di [redacted] Dean

Jazz ironico con il trombettista Harry Beckett

PIOZZO. Per la birreria «Le baladin» il '92 si chiude sulle note dell'«Anglo-italian quartet», in concerto stasera alle 22,30.

Il gruppo [redacted] capitanato da Harry Beckett ed Elton Dean, esponenti di primo piano di un jazz inglese che, sebben[redacted] oggi inesorabilmente «fuori moda», conserva motivi di interesse e continua a dare prove di vitalità.

L'attuale musica dei due inglesi riflette le molteplici esperienze di una pratica aperta a molte direzioni e priva di compromessi, consolidata [redacted] una reciproca conoscenza maturata in anni di collaborazioni comuni.

I sassofoni di Dean non hanno più l'asprezza del mitico periodo dei «Soft machine», ma il fraseggio si è fatto più maturo: pur conservando la caratteristica angolosità [redacted] la sonorità del contralto, raggiunge punte [redacted] intensa ed esasperata bellezza. Beckett sembra avere abbandonato gli aspetti esuberanti [redacted] istrionici della [redacted] musica in favore di un approccio più contenuto e riflessivo, dove la sua vena ironica, sempre presente, assume toni sfumati.

Di Elton Dean oggi non si parla più molto, benché egli prosegua a lavorare con coerenza sulle proprie idee musicali. Le [redacted] esperienze [redacted] molto ampie, numerose le collaborazioni con mitici nomi del jazz.

Harry Beckett, trombettista giamaicano, ha suonato con alcuni ensemble latino-americani prima di essere assunto dal grande Charles Mingus per il film «All night long». In seguito ha suonato rhythm and blues con Herbie Goins, jazz e pop.

La sezione ritmica del quartetto è affidata a Enrico Fazio [redacted] Fiorenzo Sordini. Il primo, torinese, fondatore del Centro musica creativa, oltre ad avere [redacted] orchestra [redacted] un suo quintetto, fa parte di numerosi gruppi fra cui quello di Actis Dato e dell'Art Studio, votato per tre anni fra i dieci migliori italiani nel referendum della rivista «Musica jazz».

Il secondo, pure fra i fondatori dell'Art Studio, insegna batteria jazz [redacted] corsi civici di formazione musicale di Torino ed ha suonato tra gli altri con Steve Lacy, Keith Tippett e Gianluigi Trovesi.

Il repertorio del quartetto [redacted] frutto delle numerose esperienze dei componenti, consolidate da [redacted] reciproca [redacted] maturata in anni di collaborazione. Si potranno ascoltare brani di jazz standard [redacted] originali. L'ingresso al concerto è libero.

Dopo l'appuntamento di stasera seguirà una pausa natalizia. La rassegna musicale riprenderà [redacted] gennaio. **[r. s.]**

[redacted]

[redacted]
Tel. 692.936. L. 10.000
Or.: fer. [redacted] fest. 16/18/20/22
OGGI RIPOSO

[redacted]
Tel. 690.554
L. 10.000
Or.: feriali 20/22
Sab. e fest. 16/18/20/22
[redacted]

Italia
[redacted]
Or.: 16/17,30/19,30/22
Lire 10.000
Film a luce rossa

Monviso
Tel. 51.771
Or.: fer. 20/22
Sab. e fest. 16/18 20/22
Fratelli e sorelle
di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana [redacted] oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h [redacted]

Don Bosco
L. 5000
OGGI RIPOSO

ALBA [redacted]
Eden
Tel. 363.021. Or., fer. 20/22. Fest. 14/16/18 20/22. Lire [redacted]
Un'altra vita
di Carlo Mazzacurati con C. Amendola, S. Orlando, A. Stedrynska (Italia '92) — In una Roma solitaria e in disfacimento nasce, e muore, l'amore fra un dentista in crisi e un'immigrata russa. N. V. 1h 50' **Commedia**

[redacted]
Tel. 42.361
Or. fer. 20,45; Fest. 14,30/16,45/20,45
Lire [redacted]
RIPOSO

BARGE [redacted]
Comunale
Tel. 346.901. Fer. ore [redacted]
Dom.: 15/17/19/21
[redacted] 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h [redacted]

BORGO S. D. [redacted]
Moderno
[redacted] 262.211
Racconti del pianeta Terra

BRA [redacted]
Impero
Tel. 412.317
Or.: 20/22; fest. 14/16/18 20/22. Lire 7000/9000
OGGI RIPOSO

Vittoria
Tel. 412.771
Or.: fer. 20/22
fest. 14/16/18/20/22
Lire 7000/9000
La città [redacted] gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di [redacted] contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' [redacted]

[redacted]
Lux
Tel. 944.231. L. 6000/5000
Or.: sabato 20/22
Fest. 15/17/20/22
OGGI RIPOSO

CARAGLIO [redacted]
Ferrini
Or.: fer. 20/22
fest. 15/17/20/22
Lire 6000/5000
[redacted]

CHERASCO [redacted]
Galateri
Tel. 488.324 L. 5000/3000
Or.: fer. 20/22
[redacted] 15/17/20/22
[redacted]

[redacted]
Iris
Tel 916393 Fer.20,15/22,15
Fest. 16/18/20,15/22,15
L. 7000. Agis 5000
Akira
di Katsuhiro Otomo (Giappone '88) — Tokyo, 2019. In un mondo devastato dalla Terza guerra mondiale, le gesta del motociclista Kaneda e del suo amico Tetsuo, vittima di una mutazione genetica. N. V. 2h 04' **Cartoni**

[redacted]
Politeama
Tel. 62.407
Lire [redacted]
OGGI RIPOSO

GARESSIO [redacted]
Excelsior
Or.: 21 spett. unico
[redacted]
Anziani L. 4000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Tel. 927.534
Lire 9000
OGGI RIPOSO

MONDOVI' [redacted]
Bertola
Tel. 47.898
Lire 7000/6000
SALA GRANDE: Oggi riposo.
SALA PICCOLA: Oggi riposo.

[redacted]
Ariston
[redacted] 391.311
Or.: 21,15
Lire 7000
OGGI RIPOSO

PRATO NEVOSO
Baronet
Tel. 334.156
Or.: 20/22
Lire 9000; rid. 7000
[redacted]

ROBILANTE [redacted]
Robilantese
Or.: 16/21
CHIUSO PER FERIE

SALUZZO [redacted]
Civico
Tel. 43.756. Orari: Fer.: 20/22. Fest.: 14/18 16/20/22 [redacted]
Teatro

Italia
Tel. 42.808. Orari: fer. 20/22; fest. 14/16 18/20/22. L. 8000/8000
Guai in famiglia
di T. Kotchell, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crawson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai; finisce sotto inchiesta e i parenti si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' [redacted]

S. GIAC. DI [redacted]
Roburent
Or.: 21
OGGI RIPOSO

[redacted]
Edelweiss
Or.: 21
[redacted]

[redacted]
Aurora
Tel. 712.957
[redacted]

[redacted]
Tel. 712.477
Fer. 20/22; fest. inizio 15
Lire [redacted]
[redacted]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Manila Paloma Bianca.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Pomodori verdi fritti.** Or.: 15,30; 17,40; 20,05; 22,30.
AMBRA v. C. della Salute 77. **Inferiel e coreanti.** Or.: 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiler 22. **Guai in famiglia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **La bella e la bestia.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Un cuore in inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Doppia personalità.** V. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Il tagliaerbe.** Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Ragazze viscosti.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Avventure di un uomo invisibile.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **L'uomo del terrore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Delitti e segreti.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1512. **Mi gioco la moglie a Las Vegas.** N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[redacted] c. [redacted] 241. **Delitti e segreti.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Non chiamarmi Omar.** N.V. Or.: 16,15; 18,25; 20,25; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Inserzione pericolosa.** Or.: 16,30; [redacted]; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic instinct.** Vial. 14. [redacted]: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Uomini e topi** di G. Sinise. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città [redacted] gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Tre ragazzi Ninja.** N.V. Or.: 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Playboys.** [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Ossessione d'amore.** Col. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **I protagonisti.** Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanalzio 6. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **La bella e la bestia.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Casa Howard.** Col. N.V. Or.: 16,15; film 18,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Caccia alle farfalle**, di O. Josseliani. Ore 20,15; 22,30.
[redacted] v. Accol 2. **Una estranea tra noi.** Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma [redacted]. **Anni 90.** [redacted]: 16; 18,10; [redacted]

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. t. 88.151. Vendita biglietti a L. 10.000 del Concerto di Natale (T. Regio, 20/12 ore 21). Programma: Il maestro di cappella di D. Cimarosa e canzoni natalizie. Solisti E. Dara e N. Fantini. Dir. B. Campanella. Orchestra e coro del T. Regio. Biglietteria (ore 13-18,30). Tel. 8815.241-242.
ALFIERI p. Solferino 4. t. 562.3800. Ore 10. Compagnia teatro Nuovo con Marina Fiaso e Lorenzo Casorati in **Cristoforo Colombo e il Nuovo Mondo** balletto in 10 quadri. Mus. M. Facciato coreog. M. Faso[redacted] 17 e 18/12 ore 10, 19/12 ore 15,30, 20/12 ore 21.
CARIGNANO p. Carignano 6. t. 537.998. Stagione in abbonamento teatro stab. Torino. Ore 20,45. **La moglie saggia** di C. Goldoni reg. G. Pasoni Grifi prod. del Teatro Stab. dell'Umbria repliche fino domenica 27 dicembre. Prenotazioni c/o biglietteria T.S.T. via Roma 49 (orario 9/18 lunedì riposo). Tel. 557.6246-544.562.
COLOSSEO v. M. Cristina 71. t. 659.8034. Stag. in abb. T. Stabile To. Ore 15,30. **Trovarsi** di L. Pirandello con V. Moriconi, regia di G. Pasoni Grifi, Comp. [redacted] e Società. Repl. fino al 17/12. Pren. c/o bigl. T.S.T. via Roma 49 (or. 9/18, lun. rip.), tel. 557.62.46 - 544.562.
TEATRO MACARIO (Bombonieri) via S. Teresa 10, t. 561.26.84. Ore 21,15 Compagnia Stabile Teatro Macario presenta: **Bastiancito, Varietà**. Revival musicale in 2 tempi con Giorgio Molino. Regia di Giorgio Molino. Inf. e pren. cassa teatro tel. 561.3884. Or.: 9,30-12,30/15-18,30.

LE TV PRIVATE

Telecampione
20,15 **Business & News**, prima ed.
[redacted] **I grandi convegni**
22,15 **Business & News**, seconda ed.
22,30 **Domani in cronaca**
22,45 **La storia della fotografia**
23,15 **Gente di Hollywood**, telefilm

Telestar
19,30 **Il giramondo**
20 — **La grande barriera**, telefilm
20,30 **Mascherata al Messico**, film
22,30 **Un ragazzo come noi**, telefilm
24 — **Conviene far bene l'amore**
1 — **Le avventure di Tom Sawyer**

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg 4**
20,25 **Mosè**, sceneggiato, 4ª puntata
22,30 **Tg 4**
23 — **Cinquestelle in regione**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio MTV**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Yo-Yo**
[redacted] **Il terrore** [redacted], film
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Marco il ribelle**, film

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4**
20,25 **Tg 4**
20,30 **Caccia al killer**, film
22,20 **Gran minestrone**
[redacted] **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg 4 economia**

0,45 **Dolce notte**
1,15 **Video relax**

Telecity
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Mississippi**, telefilm
20,30 **Faccia a faccia**, film
22,35 **Colpo grosso story**, quiz
23,35 [redacted] **zio Beniamino - L'uomo** [redacted] **martello rosso**, film

Primantenna Supersix
19 — **Ippo Tommaso**, cartoon
19,10 **TGG Special**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanza
21,30 **Catch the catch**

Quinta [redacted]
18,30 **La grande barriera**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Longstreet**, telefilm
20,30 **Le avventure di Tom Sawyer**
0,15 **La leggenda di Robin Hood**

Telestudio Odeon
19,30 [redacted] **mux**, cartoni animali
20 — **Boomer cane intelligente**
20,30 **Ancora una volta con sentimento**, film
22,30 **I protagonisti della vita piemontese**

Erreuno Tv
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provin[redacted] «La Stampa»**
20,30 **Remake**
22,15 **Tg sera**
22,40 **Doc D.O.C.**
23,25 **Erreuno Tg**
23,45 **Speciali**

Rete 9 Tai
20,25 **Tg 9**
20,50 **Obiettivo sport**
21,30 **Project U.F.O.**
22,25 **Onda Rock**
23 — **Tg 9**
23,22 **A tutto calcio**

G.R.P.
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Quarto potere**, film
22,30 **The outsiders**, telefilm
23,30 **GRP Monitor**, replica
0,05 **Piccoli piaceri**, rubrica

Rete Canavese
20 — **Dancing days**, tv
21 — **Guerrieri**
[redacted] **Canavese notizie**
23 — **Le auto della** [redacted]

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Lotta per la vita**, film
[redacted] **I giorni dell'attesa**
23 — **Il regionale**, notiziario

[redacted] 7 Piemonte
20,20 **Il branco selvaggio**, film
22,20 **Parliamone**
22,40 **Informa 7**
23,30 **Convien far bene l'amore**
24 — **Mod Squad**, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PARTE LA STAGIONE

Nell'arco di 4 mesi oltre 140 gare in programma nella regione

Lo sci debutta in Valsesia

A Mera uno slalom gigante per giovanissimi del distretto di Vercelli e Alessandria
Il fondo parte il 27 dicembre a Bellino, nel Cuneese. Gli appuntamenti per i titoli

Un passaggio di una delle ultime «Promenade» in Valle e una discesa sulla pista di Cervinia

E' tempo di sci, e per quello agonistico si apre in Piemonte una stagione molto interessante. Domenica prossima si disputa a Mera, in Valsesia, la prima prova del campionato provinciale per le giovanissime «promesse» - il circuito è riservato alle categorie Baby e Cuccioli - biellesi e vercellesi (con loro gareggeranno mini-sciatori della provincia di Alessandria), in lizza per i titoli maschili e femminili 8 categorie. E' in programma una gara di slalom gigante, organizzata dallo Sci Club Mera.

La gara valsesiana è l'avvio di un lungo elenco di appuntamenti sulle piste di tutto la regione, che offre una novantina di gare di sci alpino - dalle competizioni internazionali, alle finali nazionali, alle qualificazioni regionali - e coinvolge più di 120 Sci Club e ben oltre 12 mila tesserati. Uno stuolo di atleti in continuo aumento.

Cessati i clamori sulle gare di Coppa del Mondo a Sestriere e disputate, sempre sul Colle, 6 serie 8 gare Fis Giovani e Nazionali Aspiranti, gli azzurrini e i più qualificati giovani sciatori d'Oltralpe ritorneranno in Piemonte dal 3 al 5 marzo, a Limone Piemonte, per la disputa di due slalom speciali e di un gigante (inframmezzati, nello stesso periodo, a Bardonecchia, da due slalom Fis femminili). Altre gare Fis 8 slalom, maschili o femminili, riservate però alla categoria Cittadini, sono in programma a Bielmonte, il 13 e 14 febbraio. L'appuntamento più qualificato, a livello nazionale, si svolgerà a Bardonecchia, dall'11 al 13 gennaio: per il secondo 6 consecutivo ritorneranno in Val di Susa i campionati italiani universitari, che assegneranno i titoli di slalom speciale, gigante e superG.

A livello regionale, l'attività si articola in tre circuiti: il campionato provinciale riservato ai Piccoli (Baby e Cuccioli), il Trofeo Regione Piemonte per Juvenes (Allievi e Ragazzi) e una serie di gare di qualificazione per i Giovani.

Iniziamo dai Piccoli. Del campionato provinciale per il distretto Alessandria-Vercelli si è detto dell'esordio, domenica prossima. La conclusione è prevista, ancora a Bielmonte, il 14 marzo. Le gare per il distretto Asti-Cuneo avranno inizio a San Giacomo di Roburent il 17 gennaio e termineranno a Garessio il 21 febbraio.

Le prove del Trofeo Regione Piemonte per Juvenes si svolgeranno a partire da gennaio e si articoleranno in sei prove per ognuna delle tre fasi circoscrizionali (compresa quella di Torino). La prima (per sciatori astigiani e cuneesi) prenderà il via a Munè di Paesana il giorno della Befana con uno slalom, per concludersi ad Artesina il 6 febbraio con un gigante. La seconda (per sciatori alessandrini e vercellesi) debutterà con un gigante il 10 gennaio a Bielmonte e terminerà, sempre a Bielmonte, ancora con un gigante, il 21 febbraio.

I campionati piemontesi Allievi e Ragazzi, in programma a Sansicario dal 4 al 6 marzo, oltre ad assegnare i titoli regionali di slalom speciale, di gigante e di superG, definiranno i contingenti per le finali nazionali di categorie - abbinate al Gran Premio Tecnica - da disputarsi in Valzoldana a metà aprile.

Il circuito giovanile, maschile e femminile, che prevede una serie di gare di qualificazione nelle stazioni di tutto il Piemonte, farà tappa a Mera il 27 e 28 febbraio (slalom gigante e speciale) e a Bielmonte (slalom speciale); inoltre, uno dei quattro titoli regionali di categoria, quello di slalom gigante, verrà assegnato a Prato Nevoso il 6 febbraio.

Fanno da corollario alcune prove di selezione per l'ammissione a due «classiche» per giovanissimi, il Trofeo Topolino - sorta di campionato del mondo Juvenes, con finale a Monte Bondone dal 9 al 13 febbraio - e il Trofeo Pinocchio, con gare internazionali per Juvenes e Piccoli, il 31 marzo al 3 aprile all'Abetone.

I piemontesi che vorranno partecipare al Topolino affronteranno a Lurisia il 6 gennaio; per il Pinocchio la partecipazione verrà decisa a Bardonecchia (5 gennaio) e a Limone (28 febbraio).

Sempre ai giovanissimi è dedicato l'Uovo d'Oro, il 10 aprile a Sestriere, appuntamento di grande richiamo e ormai tradizionale di fine stagione.

Più di 50 competizioni - ma altrettanto valido per la qualità degli appuntamenti, il calendario piemontese dello sci nordico. Domenica 27 dicembre sull'anello di Bellino si apre la fase circoscrizionale - riservata a fondisti della «Granda» - del circuito Juvenes, con gare sulla distanza di 7,5 e 2 km con tecnica classica; la conclusione a Festiona, il 7 febbraio (tecnica libera). Gli appuntamenti più attesi saranno il 6 gennaio, il 10 a Carcoforo (Vercelli) e il 17 ad Ormea (Cuneo) con due gare di Coppa Italia per Juniores e Seniores e il 31 con una gara nazionale Seniores (15 km, tecnica classica) a Roccaforte Mondovì (Cuneo).

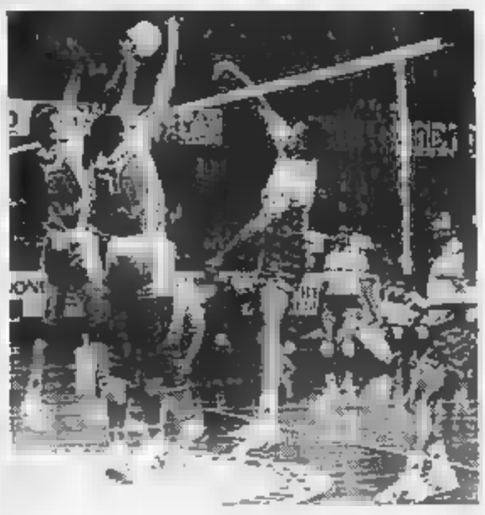
La località di Oropa ospiterà, a sua volta, il 23 e 24 gennaio i campionati piemontesi individuali e a staffetta, maschili e femminili, per Giovani e Seniores; nella località biellese si concluderà anche, il 28 febbraio, il campionato provinciale vercellese per Juvenes, Giovani e Seniores, mentre i titoli per la provincia di Cuneo verranno assegnati a Roccaforte Mondovì il 21 febbraio.

Infine, tre appuntamenti per gli appassionati delle gare di fondo sulle lunghe distanze: il 24 gennaio a Festiona per la Promenade della Valle Stura (50 km), il 14 febbraio a Sempeyre, in Val Varaita, per la Camminadabianca (30 km) e il 28 febbraio ad Entracque per la Vallonge (30 km).

Pier Luigi Grifa

Stasera a Cuneo l'atteso confronto fra le provinciali di lusso

Contro la classe dell'Alpitour la Gabeca oppone il carattere



Schiacciata di Ganev (in alto) e un muro di De Luigi e dello bulgaro (a fianco). Questa sera si attende dai cuneesi una partita ad alto livello per bloccare il Montichiari che si schiera al completo

CUNEO. Stasera (inizio alle 20), per la decima giornata di campionato, l'Alpitour riceve la Gabeca Montichiari. I lombardi sono al completo: la società ha pagato la penale per Zoodsma e Giazzoli, i due giocatori squalificati nella partita con la Sisley Treviso. E' una sfida difficile per il sestetto cuneese, che gioca contro delle rivali dirette della serie A1, potendo contare anche Maffei.

Enzo Prandi, direttore sportivo dell'Alpitour, teme il confronto di questa sera: «Montichiari giocherà al massimo, di questo siamo sicuri: è una squadra molto forte, con grande carattere. E' lo scontro tra due provinciali. L'anno scorso con la Coppa delle Coppe, la Gabeca ha conquistato un risultato molto importante. Per Montichiari costituisce un esempio di organizzazione societaria da seguire. La partita odierna è più interessante anche per questo».

Boris Kiossev, schiacciatore bulgaro, afferma: «Oggi i due punti sono molto importanti, per entrambe. Vogliamo vincere, perché giochiamo di fronte al nostro pubblico. E' comunque una partita difficile: affrontiamo squadra che ha raggiunto grandi obiettivi». Luca Mantoan, centrale dell'Alpitour: «Adesso ci mancano quattro punti per la salvezza. La Gabeca ha pagato le multe e la squadra sarà al completo. La temo in modo particolare: in precampionato, nel torneo amichevole di Verbania, ha vinto contro di noi, dimostrando di poterci mettere in grande difficoltà soprattutto con il servizio. E' una formazione che ha grande carattere».

Contro Montichiari giocherà da «ex» Sergio Besozzi, universale, 24 anni: «E' una partita difficile. Hanno una panchina lungo, con giocatori intercambiabili. Per questo sono pericolosi. In più hanno carattere. Conosco la loro voglia di primeggiare perché ho fatto parte della squadra. Stelio De Rocco, il loro tecnico, esige molto. Per noi è un incontro particolarmente importante. Anche se hanno meno punti in classifica, non dobbiamo sottovalutarli. Non dobbiamo mai dare nulla per scontato».

E' una settimana pesante per l'Alpitour. Dopo la partita di stasera non sarà riposo per la squadra di Blain. Domenica, alle 14, il sestetto ospiterà il Messaggero Ravenna.

Colto

In serie C le cestiste della Merlo superano Savona e centrano il quinto successo stagionale

[redacted] conquista il derby [redacted]

L'Abet sconfigge Fossano grazie a due tiri liberi di Bigone a 8" dalla sirena e spinge la Fibrac all'ultimo posto
Un canestro da tre punti di Priori regala il successo al Giornalino Alba sul difficile campo del Galvagno Torino

[redacted] L'Abet ha vinto sul filo di lana [redacted] derby con Fossano nel campionato di serie C di basket, relegando la Fibrac all'ultimo posto soli[redacted] in graduatoria. Bra s'è imposta 87-85 dopo un convulso finale, [redacted] Bigone che ha segnato [redacted] 8" dalla fine i due tiri liberi del successo.

La partita, non bella tecnicamente, ma molto intensa, ha vi[redacted] due squadre impegnate in un [redacted] testa a testa. E' partita forte l'Abet che si è trovata a condurre per 16-6 e poi per 24-9, ma la Fibrac ha saputo riorganizzarsi [redacted] ha chiuso il primo tempo sotto di due soli punti (45-43). [redacted] ripresa i fossanesi di Diego Arese [redacted] riusciti a passare in vantaggio e lo sono rimasti fino a quando l'Abet, con un parziale di 12-0, ha operato il nuovo [redacted]

La partita è proseguita poi punto a punto. Candela a 28" dal termine dalla lunetta ha portato in vantaggio i braidesi; Burdese ha pareggiato con un tiro da tre punti a 13" dalla fine, [redacted] i «liberi» di Bigone hanno deciso la sfida. «La partita era molto importante per noi - ha detto [redacted] coach Dario Giandrone -. Una sconfitta avrebbe forse significato la retrocessione. De[redacted] elogiare i miei giocatori, che hanno lottato con coraggio. Questo successo è una boccata d'ossigeno [redacted] ci consente di sperare ancora nella salvezza».

Molta amarezza invece nel clan fossanese. [redacted] dirigente Giuseppe [redacted] ha commentato: «E' stato proprio il derby [redacted] delusione. E' un anno negativo e siamo sempre costretti ad inseguire. Mi auguro che nessuna delle due squadre debba retrocedere, ma non sarà facile».

[redacted] trasferta con [redacted] Galvagno [redacted] Giornalino ha ottenuto due punti importanti. La sfida (98-97) [redacted] stata decisa da un tiro da tre punti di Priori al termine di un tempo supplementare. Per i torinesi è stata [redacted] prima sconfitta casalinga della stagione. Fra gli albesi, ancora privi di Fiorito, da segnalare l'ottima prova di Sandro Morando (32 punti). Il Giornalino, in testa per l'intera ripresa, era stato raggiunto a fil di sirena [redacted] canestro più un «libero» di Mandelli e ha vinto con qualche brivido. Nel torneo femminile la Merlo Cuneo ha battuto il Savona per 69-56, conquistando la quinta vittoria stagionale.

Aldo Scavino

Il coach braidese Giandrone incita il team durante un «time-out»

[redacted]

[redacted]

Nel torneo di D la Fantoni è ko

SALUZZO. Nell'undicesima giornata del campionato di serie D, [redacted] Cover [redacted] vinto il derby [redacted] la Fantoni Alba, mentre l'Icap Cuneo ha [redacted] il primo posto della classifica, grazie [redacted] successo di Ivrea.

I cuneesi di Franco Ganta hanno vinto per 92-90 dopo una partita «burrascosa», al termine della quale gli arbitri sono anche stati aggrediti dal pubblico locale. [redacted] due minuti dalla fine, l'Icap era ancora in ritardo di 10 punti, ma con un finale da leader è riuscita ad imporsi. Di [redacted] segnato a 2" dal termine il canestro decisivo. I migliori sono stati Intennimeo con 22 punti e Ramonda con 18.

Arbitri sott'accusa anche a Saluzzo, dove la Cover si è imposta per 85-76. La Fantoni era stato a lungo in testa nel primo tempo, poi si era fatta rimontare (32-30 il punteggio alla pausa). Nella ripresa i saluzzesi sono passati a condurre, ma negli ultimi minuti [redacted] successo il «caos»: la sfida è finita con soli tre uomini in campo per gli albesi [redacted] quattro per i saluzzesi. [a. s.]

[redacted]

[redacted]

Nbb s'arrende con la Texema

[redacted] La Texema Bra ha dovuto ricorrere ad [redacted] tempo supplementare per battere a Cuneo l'Nbb e conservare il [redacted] nella classifica del campionato di Promozione maschi[redacted] di basket.

I braidesi si [redacted] imposti per 89-77, ma i cuneesi hanno fallito per due volte i tiri liberi [redacted] al termine dei tempi regolamentari. Renato Sardo è stato il miglior giocatore dei braidesi grazie ai 20 punti realizzati, fra i cuneesi Dutto ne ha messi [redacted] segno[redacted] 19.

Negli altri incontri vittorie della Castelli in Aria Ceva sul Dravelli Moncalieri per 78-67, del Savigliano a Carrù [redacted] (120-68, [redacted] Moretta a Bra con l'Auxilium per 76-44 [redacted] della Cento Torri che si è imposta sul terreno «amico» di Alb[redacted] contro [redacted] None per 65-61.

Questa la classifica aggiornata dopo sei giornate di campio[redacted] Bra 12 punti; Savigliano [redacted] Ceva 10; Nbb Cuneo e Moretta 8; Cento Torri Alba 6; Dravelli Moncalieri 4; None 2; Auxilium Bra e Carrù 0. [a. s.]

[redacted]

[redacted]

Le braidesi della Quiete vincono [redacted] derby

Nel primo concentramento del torneo di hockey indoor Lorenzoni Gr Bra e Hf [redacted] Quiete hanno ottenuto [redacted] punti in quattro partite [redacted] dividono per ora il primo posto in classifica davanti a Galileo (5), Cus Torino [redacted] Cus Padova (0). La Lorenzoni aveva vinto i primi tre incontri (13-1 al Cus Padova, 10-0 al Galileo, 5-4 al Cus Torino), mentre l'Hf La Quiete aveva pareggiato 3-3 con il Cus Torino [redacted] il Galileo, prima [redacted] battere (5-1) i padovani. L'ultima sfida del concentramento [redacted] stata [redacted] derby vinto per 4-2 dall'Hf La Quiete.

[redacted]

Verzuolo (B femminile) mette ko Bolzano

Nel quinto turno d'andata della serie [redacted] femminile la Cogibit Verzuolo ha battuto Bolzano per 5-4, mentre, in B2, la squadra maschile si [redacted] imposta ad Alessandria per 5-1, mantenendo il secondo posto della graduatoria. In serie C l'Auxilium Fossano ha vinto a Genova contro il 3T per 5-0, mentre il Fortino Disco è stato superato ad Imperia dal Pistarino per 5-1. In D1: Europa Alba-Auxilium Fossano 5-4; Il Top Cuneo-Grinza Poirino 5-0; Michelin Cuneo-Ever Green Collegno 0-5. D2: Fortino Disco-Auxilium Fossano 5-2; Alleanza Cuneo-A.Saluzzo 5-3; San Luigi Dronero-Il Top 2-5; Caraglio-Valbronda 5-0; Europa-Foisoglio 2-5; Azienda Giribaldi Alba-Futura Asti 5-1; Sommariva Perno-Refrancore 0-5.

[redacted]

Premiati a Viozene i piloti [redacted] Val Tanaro

[redacted] Moto Club Trial Alta Val Tanaro ha premiato [redacted] Viozene i piloti del campionato sociale. Questi i vincitori: Seniores, Marco Ostorero (cat. 50 cc); Cat. 50 cc, Antonio Manna; Amatori, Gaetano Sbarra; Esperti, Roberto Balocco; Mini-trial, Luca Rosso; Cat. femminile, Monica Minazzo.

[redacted]

[redacted] Dutto navigatrice al rally del Ciocchetto

La cuneese Didi Dutto parteciperà - come navigatrice di Luigi Balbo - al rally «Il Ciocchetto» che si svolgerà sabato e domenica [redacted] Lucca. L'inedita coppia [redacted] al volante di una Lancia Delta Integrale Hf dell'ultima evoluzione.

[redacted]

Da lunedì il decimo «Città di Cuneo»

Scatterà lunedì la decima edizione del torneo di calcetto «Città di Cuneo», organizzato dalla Lega Calcio Uisp con il patrocinio del Comune. Le gare si svolgeranno al padiglione dello sport [redacted] via Bongioanni; la fase eliminatoria sarà fino al 30 dicembre al ritmo di 4 gare per [redacted] (dalle 20,30 alle 23,30). Il 2 gennaio s'inizieranno i quarti di finale, all'Epifania la finale.

VOLLEY [redacted]

Nel campionato di B2 il Martino e [redacted] monregalesi protagonisti dell'alta classifica

«Tie-break» [redacted]

La Bieffe [redacted] caduta in casa contro la «matricola» Rapallo, Mondo (in vantaggio di due set) battuta a Trento
Accornero si arrende alla Dim. L'Ita Ilva Racconigi contesta la Federazione: «Ha inviato un solo arbitro»

CUNEO. Ancora risultati negativi per le squadre della «Granda» impegnate nel campionato femminile di serie B1.

La [redacted] Cuneo [redacted] incappata in un grave ko casalingo al «tie-break» con la matricola Rapallo. «La nostra è una prestazione da dimenticare - dicono i dirigenti cuneesi -; in particolare hanno deluso le giocatrici più esperte. L'allenatore Taboada si attende molto di più da Crivalli e Perottino, giocatrici [redacted] una triennale esperienza in serie A2, e da Mellano. Ora la situazione di classifica si fa pesante, anche [redacted] alle spalle della Bieffe lottano [redacted] per raggiungere la prima vittoria le saviglianesi dell'Accornero, ancora una volta sconfitte per 3-0 nel derby piemontese [redacted] la Dim Cafasse.

[redacted] ci [redacted] molte parole sull'argomento - sostiene il direttore sportivo Rudy Perini -; siamo carenti psicologicamente. [redacted] rag[redacted] non sono convinte delle [redacted] possibilità che, se [redacted] eccelse, sono comunque superiori alla posizione che occupiamo».

In serie B2 maschile la Martino Alba ha allungato il passo portando a quattro punti il vantaggio sui terzi in classifica. Gli albesi hanno battuto per 3-0 in meno di un'ora [redacted] gioco [redacted] bergamaschi del Grizzly. «Abbiamo anche battuto molto bene - dice il tecnico albese Fausto Ferraris -; la squadra [redacted] consapevole del proprio valore e gioca con grinta, esprimendosi [redacted] alcune settimane su buoni livelli».

Terzo successo fuori casa consecutivo del Vbc Mondovì, che torna da Varese con due punti significativi. «Il match è sempre stato sotto controllo - affermano i dirigenti monregalesi -; siamo stati nettamente superiori».

Ha sprecato [redacted] favorevole occasione, invece, la Mondo, che si è trovata in vantaggio per 2-0 a Trento, ma si è dovuta arrendere al «tie-break». «Ci sono mancate freschezza e lucidità necessarie per chiudere l'incontro nel quarto set, quando eravamo in vantaggio per 13-10» spiega il tecnico Beppe Pasquero.

In serie C1 femminile battuta d'arresto per l'Ita Ilva, sconfitta in [redacted] dal Rivarolo al «tie-break», anche se la società [redacted] Racconigi è critica verso la Federazione, che non ha inviato un secondo arbitro. «Sono molto soddisfatto del gioco espresso - dice l'allenatore Piero Casale -, [redacted] mi sembra assurdo che [redacted] tralasci un incontro [redacted] vertice. Il direttore di gara non è responsabile di quanto [redacted]duto, [redacted] solo. Ma sul 14-13 nel quinto set c'è stata considerata fuori una palla buona».

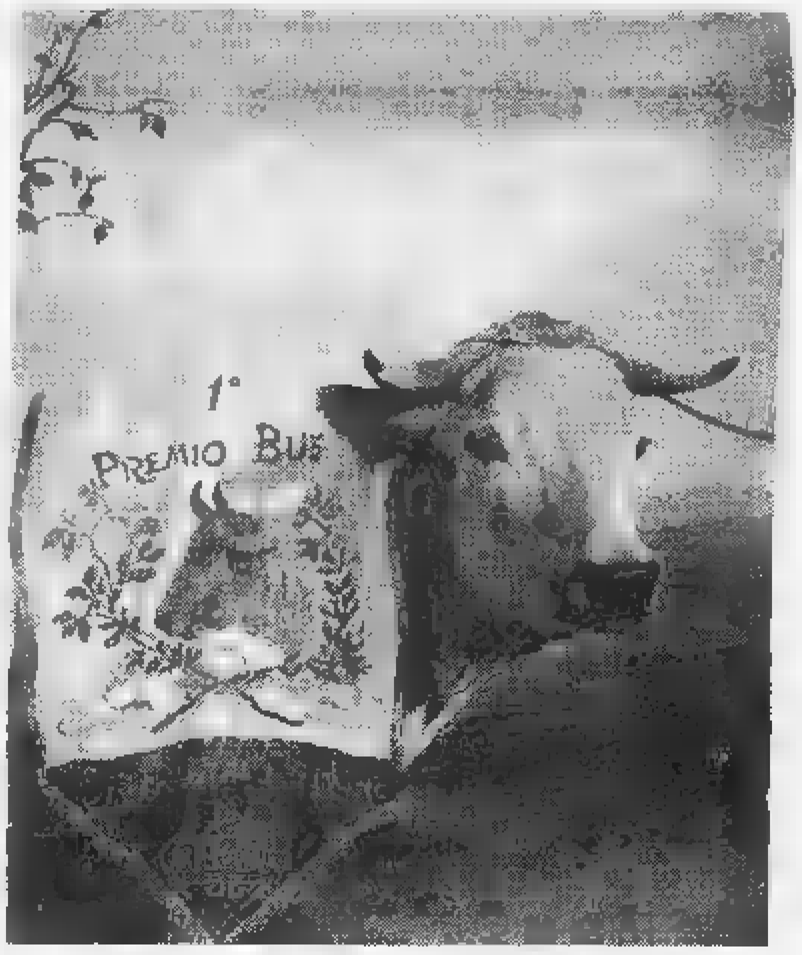
Seconda vittoria consecutiva (contro il Pisa) per la ritrovata Accornero Savigliano. Maurizio De Lio rifiuta facili entusiasmi: «Le nostre avversarie erano poco consistenti, ma i due punti [redacted] comunque importanti». Sesta sconfitta consecutiva, invece, per la Comauto Cuneo, impegnata nella difficile trasferta [redacted] Livorno. Le ragazze allenate da Roberta Rech si sono battute con grinta e determinazione, [redacted] le toscane hanno sempre condotto l'incontro [redacted] hanno vinto per 3-0.

Nella serie C2 maschile l'Alpitour ha colto il primo successo [redacted] stagionale battendo per 3-1 il Verbania, mentre l'Lei Busca ha dovuto cedere con identico punteggio sul campo del temibile Ibiessa Ivrea. In [redacted] femminile, infine, il Parizia Lagnasco ha rispettato il pronostico superando per 3-0 le modeste torinesi della Safa. [r. s.]

Da sinistra Gili (Martino Alba), Maccagno (Lagnasco) e il monregalese Fia

Salone
LA [redacted]
Via [redacted] 80 - Torino
Telefoni 534.914
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

COMUNE DI CARRÙ



Giovedì 17 Dicembre 1992
82ª FIERA DEL BUE GRASSO
Trofeo Muscarola d'Oro
offerto dalla CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO SpA
«CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO»

Venite [redacted] scegliere [redacted] vostra nuova Renault da noi. Fino a Natale avrete il modello che desiderate, con la formula Doppio Valore Renault. Il valore di almeno 2 milioni per la vostra auto e il valore della qualità di ogni [redacted] Renault con i suoi contenuti di serie. Qualità dedicata al benessere e alla sicurezza di chi la sceglie. Vi aspettiamo.

DOPPIO VALORE RENAULT.
ALMENO DUE MILIONI PER LA VOSTRA AUTO
E IL VANTAGGIO DELLA QUALITA' RENAULT.

CONCESSIONARIA [redacted]
[redacted] Via Revello, 11 - Tel. 0175/46.272 - Fax 47.418
[redacted] Via Torino 207 - Tel. 0172/71.22.20 - Fax 71.60.46

[illegible]

[redacted]

Fino [redacted] Natale su ogni Renault.

Buone Feste

OTTICA FERRUCCIO
Esame [illegible] occhiali
[illegible]
SA[illegible]
C.so Cavallotti 219
Tel.509.852

SOCIETÀ SPORTIVA
SANREMONUOTO

Ristorante
Pesce d'oro
Sanremo
NUOVA GESTIONE
C.so F. Cavallotti, 300
Tel. 57.63.32

Immobiliare
Marsiglia
Agenzia Immobiliare di Angelo Marsiglia
C.so Imperatrice, 114 - Tel. 0184/506050
C.so Cavallotti, 215 - Tel. 0184/533343
18038 SANREMO - Fax 0184/532463
Compra vendita Locazioni Consulenze

profumeria ERBORISTERIA
JONNY
SANREMO
Via Lamarmora 9

AUTOCARROZZERIA
di Pinton Esterino Jolly
SANREMO
Strada Tre Ponti 2
Tel. 50.88.64

CALCIO BAR di Zombon Antonio
Ricevitoria fortunata
Totocalcio Enalotto Totip
Tris ■ Lotto
SANREMO
C.so Mazzini 18

ELETTRAUTO
CAUDA
di CACCIATORE FIORELLA ■ C.
Centro installazione
Climatizzatori
Stereo
Antifurti
Radiotelefoni
[illegible]
C.so Mazzini, 14
Tel. 50.88.36

Pasticceria
La Veneziana
SANREMO
C.SO CAVALLOTTI 227
TEL. 50.20.50

SALUMERIA
BRUNO CARLO & GIANCARLO
S.N.C.
Borso Cavallotti, 174
SANREMO

cremeria
paulette
Sede Moto Tours
[illegible]
(S. Martino)

Per la pubblicità su
PK
publikompass
16121
Via [illegible] Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
SAVONA
Piazza G. Marconi
Tel. (019) 36.216/811.182

LA STAMPA
LIGURIA

Per la pubblicità su LA
PK
publikompass
MILANO
Via Carducci
Tel. (02) 65.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio
(011) 65.211

Dati alterni dopo le ultime rilevazioni dell'atmosfera in centro

Smog, Genova è a rischio

I divieti hanno contribuito a mantenere l'inquinamento al di sotto dei livelli di legge
Dal 1° al 7 dicembre solo in tre giorni erano stati rilevati «sforamenti» pericolosi

NOSTRO SERVIZIO

Giro di boa per il piano antinquinamento prodotto dagli enti locali. Stamane saranno resi noti i dati sull'inquinamento registrato la settimana scorsa. Il piano antismog, e antisosta, «compie» quindici giorni.

Un bilancio importante, in una città come la nostra che accoglie sempre una certa ostilità tutte le innovazioni. I provvedimenti adottati, in verità, hanno consentito nel contempo il rispetto del decreto del ministro dell'Ambiente Carlo Ripa di Meana e di non scontentare troppo i genovesi.

Com'è andata? I risultati delle misurazioni compiute nella seconda settimana confermeranno la situazione dei primi giorni del mese, si potrà cantare vittoria solo a metà.

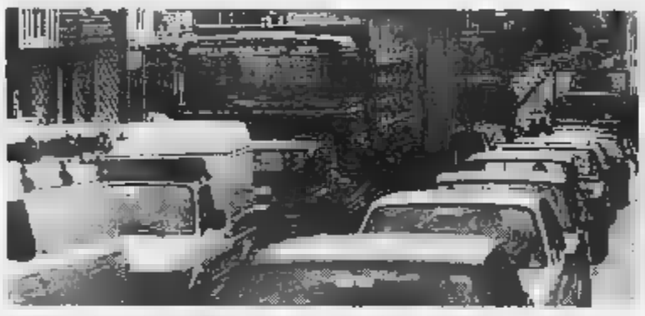
Infatti, i divieti e le limitazioni alla sosta hanno contribuito a mantenere l'inquinamento poco al di sotto della soglia di attenzione. Dal 1° al 7 dicembre «soltanto» in tre giorni sono stati rilevati sforamenti ai livelli standard di inquinamento. Il decreto del ministro Ripa di Meana prevede l'adozione immediata di misure più restrittive nel caso che le concentrazioni superino le medie in quattro giorni [illegible]

Per quanto riguarda la scorsa settimana, l'incognita è rappresentata da una giornata di sciopero degli autobus, in cui il traffico è ritornato ai livelli usuali. Se il verdetto delle centraline dovesse essere sfavorevole, al Comune non resta altro che inasprire i provvedimenti antinquinamento.

I passi successivi potrebbero comportare la chiusura temporanea di alcune strade al traffico. Solo in ultima analisi, hanno già precisato gli amministratori, si prenderà in [illegible] l'ipotesi di circolazione a targhe alterne.

A quindici giorni dall'entrata in vigore, gli effetti del piano cominciano ad essere visibili. La conferma viene dai tassisti, che pure ieri mattina hanno contribuito poco ad appesantire il traffico con la loro manifestazione di protesta.

Dicono alla cooperativa genovese: «Finalmente le corsie preferenziali sono tornate libere. Non capitava da mesi, se non anni, di attraversare il centro [illegible] imbattersi nelle


Attesa per i nuovi dati sull'inquinamento atmosferico nel centro di Genova

[illegible] in doppia o tripla fila, che ostruivano la corsia preferenziale e obbligavano i tassisti a compiere autentici slalom [illegible] l'auto. E anche il cliente risparmia».

Tutti i giorni in prima linea nella battaglia contro la sosta selvaggia, i vigili urbani non sono altrettanto ottimisti. Dice un «cantuné»: «E' difficile [illegible] vincere la gente a cambiare abitudini, soprattutto quando [illegible] abitudini, come nel caso della sosta selvaggia. In piazza Fontane Marose è di casa il carro attrezzi. Soltanto così riusciamo a scoraggiare la sosta. Altrimenti, il posto che si è appena liberato, perchè l'auto è stata rimossa, si occupa [illegible] appena svolti l'angolo per andare a controllare via Garibaldi o via XXV Aprile».

I volumi del traffico hanno subito una lieve diminuzione. Il Comune di Genova sperava di tener lontano dal centro circa 75 mila veicoli, che ogni giorno raggiungevano il centro in cerca di parcheggio.

Forse nei primi giorni, quando prevaleva l'incertezza sul da farsi, ci si è avvicinati al risultato. In molti parcheggi a pagamento del centro si notava numerosi posti liberi. La scena si è ripetuta per qualche giorno.

Oggi siamo tornati al «tutto [illegible]». La spiegazione? Molti di questi posteggi sono gestiti dal Comune, che nei suoi ha triplicato le tariffe, e dunque il costo della sosta è rimasto inalterato.

Paola Cavallero

TAXISTI IN CORTEO

Le auto gialle sfilano nel centro cittadino

La protesta dei taxisti ha raccolto le adesioni dell'intera categoria. Per tutta la giornata non si è trovato un taxi in servizio. Un corteo di auto gialle ha sfilato lungo le vie del centro. Il traffico è rimasto paralizzato a lungo. I vigili urbani sono intervenuti in forze per consigliare agli automobilisti le deviazioni. I passeggeri degli autobus hanno preferito scendere e proseguire a piedi. Da corso Buenos Ayres a via Roma, subito dopo il passaggio del corteo di auto gialle, il traffico appariva come un lungo serpentone immobile. Nella prima si è svolta alla Fiera un'assemblea dei taxisti, in cui [illegible] sono state ribadite le ragioni della protesta. «Viviamo dodici ore al giorno in mezzo al traffico, meritiamo un po' di attenzione - dicono i tassisti - invece si ricordano di noi solo per farci pagare [illegible] tasse».

Oggi in regalo ai lettori con La Stampa

Calendario parchi arriva l'espositore

IL calendario dei parchi è finalmente completo. Ieri sono state distribuite le ultime due schede e oggi La Stampa regala un elegante espositore adatto per appendere le belle immagini dei parchi e delle oasi verdi di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Un invito quindi a «conservare la natura» per tutto l'anno.

Il calendario '93, oltre ad essere uno strumento utile per la casa e l'ufficio, vuole infatti anche uno stimolo per scoprire gli angoli suggestivi e le oasi di verde delle nostre zone. Le schede, 27 in tutto, descrivono 18 parchi (di cui 3 in Piemonte, 13 in Liguria e 2 in Valle d'Aosta) e offrono lo spunto per organizzare gite e escursioni interessanti, alla ricerca di preziosi momenti di relax.

Ogni tavola infatti contiene informazioni utili per la visita dei parchi con le caratteristiche, il percorso più agevole per un'escursione, le modalità di visita, le principali curiosità da vedere, gli orari, i numeri di telefono utili per avere ulteriori delucidazioni.

Ricordiamo ai lettori che avessero bisogno di qualche scheda arretrata per completare la raccolta, che è sufficiente andare dal proprio edicolante e indicare i numeri mancanti. Subito, o al massimo nel giro di qualche giorno se l'edicolante ne fosse sprovvisto, saranno accontentati.

Oltre all'espositore, che è in regalo, i lettori hanno a disposizione un raccoglitore per le tavole e un altro contenitore più piccolo per le schedine informative, che potranno acquistare in edicola a lire 5 mila. Insieme troveranno una penna ecologica realizzata con un materiale ricavato dall'amido di mais.

Agli abbonati e a chi usufruisce del servizio «La Stampa In», il calendario completo ed il relativo espositore saranno recapitati direttamente a casa entro il 20 dicembre. **[a. top.]**

Franco Zunino è la sessantottesima vittima della droga dall'inizio dell'anno a Genova

Overdose, muore giovane di Ovada

L'hanno trovato [illegible] vita gli inservienti della stazione Principe nella sala d'attesa del binario 12
Recuperata la siringa. Caccia agli spacciatori, hanno trasformato i giardini in un supermarket dell'eroina

[illegible] L'eroina ha ucciso un giovane ovadese, Ettore Francesco Zunino, di anni. Una giovane vita spesa negli ultimi anni nella ricerca della droga, che sempre più spesso lo portava in un'altra città.

E' [illegible] trovato ieri mattina all'alba privo di vita all'interno della [illegible] Principe da alcuni inservienti. Era riverso sul pavimento della saletta d'attesa al binario 12. Accanto al corpo [illegible] la siringa usata quasi certamente per iniettarsi l'ultima dose.

Il giovane risultava ancora residente a Ovada, in via Gilardini 3, ma a casa, dove abitano i genitori ed il fratello minore, tornava raramente. Ettore Francesco era diventato una «vecchia» conoscenza per la polizia ferroviaria di Principe.

Lo vedevano spesso, quel ragazzo, girovagare nell'atrio della stazione. L'aspetto un po' dimesso, la barba trascurata, quell'aria persa nel vuoto. Ieri mattina per gli agenti della Polfer non è stato difficile identificarlo.

Sulla base dei primi accertamenti, la morte risalirebbe alle prime ore della notte. Il giovane aveva cercato ricovero in uno dei soliti gabbiotti di vetro sui marciapiedi, che servono da sala d'attesa.

Nelle ore notturne, i viaggiatori in attesa dei treni preferiscono la sala d'attesa interna, dove però l'accesso è controllato dal personale delle Ferrovie. Le salette accanto ai binari diventano un ricovero di fortuna per un'umanità dolente e disperata.

In città salgono a sessantotto le morti per droga dall'inizio dell'anno. Le statistiche confermano anche l'aumento dei consumatori di eroina che arrivano altre città, in particolare dalla Riviera di Ponente, e dal basso Piemonte per acquistare l'eroina.

Il contatto con gli spacciatori avviene nei giardini di fronte alla stazione. Spesso accade che i nordafricani, che controllano ormai una larga fetta di mercato della droga al minuto, si avvicinino per errore ad agenti o carabinieri in borghese proponendo l'acquisto di una dose di eroina.

L'arrivo dei tossicodipendenti da altre città per rifornirsi di eroina è purtroppo una consuetudine dei fine settimana. Spesso sono giovani dall'aspetto assolutamente normale, «insospettabili» consumatori di droga, che prima o poi cadono nella dipendenza. **[p. c.]**

Tornano i beni Angiollieri

Saranno restituiti i beni degli Angiollieri. Erano stati sequestrati in base alla legge Rognoni-La Torre che dà la possibilità alla magistratura di bloccare i patrimoni «sospetti», e ora i giudici della corte d'appello presieduti da Benedetto Schiavo hanno deciso di restituirli. Angelo e Carmine Angiollieri, i due fratelli imprenditori di Pegli che sono stati imputati di associazione in collegamento con la camorra, e che sono sempre stati prosciolti da questa accusa.

I difensori degli imputati (avvocati Nadalini, Penco e Pendini) oltre al dissequestro dei beni sono riusciti a ottenere anche la revoca del loro divieto di soggiorno in Liguria per cinque anni. I beni dei fratelli Angiollieri, che in primo tempo il tribunale aveva confiscato, costituiscono un discreto patrimonio: circa tre miliardi in contanti, alcuni appartamenti, e le quote societarie della «Ligure costruzioni e terreni» e dello «Chalet danze Mediterranée». **[a. l.]**

EXPO'

Biglietti «gonfiati» interrogato Salvatori

Ancora un interrogatorio per Renato Salvatori, l'ex amministratore dell'Expò. Il sostituto procuratore Canepa ha voluto ascoltare nuovamente la sua testimonianza sul «bidone» dei biglietti invenduti. **[a. l.]**

Scarcerato il geometra Casaleggio

E' ottenuta la libertà il geometra della «Lodigiana» Casaleggio che era stato arrestato per la bustarella del metrò. Ieri pomeriggio ha potuto lasciare il carcere di Marassi. **[a. l.]**

Si uccide (19 anni) in moto contro un camion

Un ragazzo ha perso la vita ieri pomeriggio in un incidente stradale a Molassana. Fabio Maresio, di 19 anni, abitante in via Merello, si è schiantato con il ciclomotore contro un camion in via San Felice, trasportato all'ospedale San Martino, è morto poco dopo. **[p. c.]**

Revocato lo sciopero dei dipendenti dell'Amt

Stamane gli autobus saranno in servizio. E' stato revocato lo sciopero dei dipendenti dell'Amt, che era stato indetto per sollecitare lo sblocco della tredicesima e l'erogazione dello stipendio di dicembre. **[p. c.]**

RAZZISMO

Una flaccolata a Sestri

La città si mobilita contro il razzismo. Oggi pomeriggio si svolgerà una flaccolata contro violenza e discriminazioni razziste, organizzata dal consiglio di circoscrizione di Sestri, a cui hanno aderito numerose associazioni operanti in settori diversi, scuole, consigli di fabbrica, parrocchie. Il raduno avverrà in piazza Baracca alle 17. **[p. c.]**

Il dibattito a Palazzo Tursi si concluderà nella tarda serata di venerdì

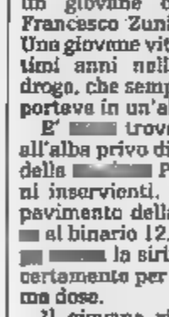
Inizia la maratona per il bilancio

La prima riunione ieri del Consiglio comunale

GENOVA. E' cominciato ieri la lunga [illegible] in Consiglio comunale per l'approvazione del bilancio di previsione '93, che dovrebbe concludersi venerdì. Nell'affollata sala rossa di Palazzo Tursi, si sono susseguiti gli interventi dei consiglieri, incentrati sul tema dell'aliquota Ici da applicare.

La giunta, per voce dell'assessore Garibaldo, ha proposto nel bilancio '93 l'Ici al sei per mille, attirandosi contro una pioggia di critiche. Sarà questo il primo scoglio da doppiare per la nuova amministrazione. Una [illegible] di prova del nove per la resistenza della risicata maggioranza, 41 consiglieri appena.

Come si era previsto, ai privati spetta il compito di fare da ago della bilancia. Ieri sera si è svolta una riunione del gruppo per concordare una posizione unitaria. Anche all'interno della compagine repubblicana ci sono stati malumori sulla questione Ici. Il consigliere Marco Evangelista, che ricopre la carica di presidente dell'associazione piccoli proprietari ha manifestato pubblicamente il suo dissenso per la scelta della giunta. «Per il primo anno è opportuno applicare un'aliquota inferiore», aveva suggerito Evangelisti.


L'assessore al Bilancio Pietro Garibaldo ha presentato il documento contabile per il 1993

Il suo compagno di partito, l'ex sindaco Cesare Campart, si è detto dell'avviso opposto, per il bene dell'amministrazione comunale. «Considerata la mia esperienza - aveva sottolineato Campart - mi rendo conto che il Comune di Genova non può fare altrimenti».

Lo scarto di un punto in meno, l'applicazione dell'Ici al cinque per mille, secondo calcoli approssimativi farebbe [illegible] circa 65 miliardi di entrate nelle casse del Comune. La contromanovra finanziaria dovrebbe appoggiarsi su tagli alle spese di rappresentanza, e fin qui non ci sarebbero problemi, e sui servizi. Su questo punto c'è stata la presa di posizione della Consulta per gli handicappati, fortemente critica.

Ieri è intervenuto sul problema Ici anche il parlamentare dei Verdi Lino De Benetti, che ha [illegible] una proposta articolata, vale a dire aliquote diverse a seconda delle situazioni dei proprietari: quattro per mille per la prima casa, cinque e sei per mille per seconde e terze case, sette per mille a chi affitta a non residenti. Venerdì si sì attendono le dichiarazione di voto. **[p. c.]**

Ultimi giorni

Code per pagare l'imposta [illegible]

GENOVA. Ultimi giorni per pagare l'imposta straordinaria per gli immobili «Isi». E' stata prorogata al 21 dicembre il termine ultimo per mettersi in regola, senza incorrere in sovrattasse.

Com'è noto, è dovuta la mora del tre per cento sui versamenti che saranno effettuati entro lunedì prossimo. Lo ha [illegible] con circolare ministeriale, che fa riferimento alla data della disastrosa alluvione, il 27 ottobre [illegible] per Genova, termine ultimo di riferimento per le modalità di pagamento. A quella data, infatti, non era dovuta alcuna sovrattasse.

E' bene comunque affrettarsi, poichè si prevedono lunghe code davanti agli sportelli bancari nella mattinata di lunedì. Chi si trovasse ancora nella situazione di conoscere la classificazione catastale dell'immobile avrà soltanto due giorni di tempo. Gli uffici saranno aperti negli orari consueti. **[p. c.]**

Piazza della Vittoria

Nuovo esposto alla [illegible] della Repubblica

GENOVA. E' ancora nell'occhio del ciclone il parcheggio sotterraneo incompiuto di piazza della Vittoria. Il presidente del «comitato operatori e residenti», l'avvocato Francesco Rizzuto, ha inviato un nuovo esposto alla procura della Repubblica fra gli altri, anche al neosindaco di Genova Claudio Burlando.

Il tema è sempre lo stesso: i lavori sono fermi e non si sa quando potranno riprendere. Rizzuto, dopo essersi rallegrato con Burlando per la sua elezione, auspica che venga trovata finalmente una soluzione perché l'opera sia completata.

La convenzione tra il Comune e l'impresa appaltatrice, il «Sistema Parcheggi», sottolinea il presidente del comitato, prevedeva un termine massimo di 18 mesi che è ampiamente trascorso dal 10 gennaio '91, giorno in cui piazza della Vittoria venne transennata. Rizzuto chiede che venga risolto il contratto con l'impresa. **[a. l.]**

NUMERI UTILI

FARMACIE TURNO NOTTURNO

[redacted]

Europa: corso Europa 676
Gheral: corso Buenos Ayres - corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 186
COGOLETO
Conti: via Colombo
TURNO NOTTURNO DEL 16/12/92
SORI
Sori: via Cairoli 16, telefono 700.632
RECCO
Falqui: via Roma 8, tel. 74.155
CAMOGLI
[redacted] via della Repubblica 4, tel. 771.081
SANTA MARGHERITA
Pescino: via Pescino 2, tel.287.077
RAPALLO
Moderna: via Mazzala 4, tel. 50.800
ZOAGLI
[redacted] p.zza [redacted] Dicembre 8, tel. 259.041
[redacted]
[redacted] via Grimaldi 2, tel. 309.846
[redacted]
Frazzato: via Roma 36, tel. 393.616
SESTRI LEVANTE
Ligure: via Nazionale 131, tel. 41.100
[redacted]
Marcona: via Longhi 66, tel. 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
S. Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri L.: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.784
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.68
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri P.: 60.08.41
[redacted] (pediatrico): [redacted]
Borgo Fornari: 93.29.65
Recco: 74.102
S. Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.[redacted]

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva: **Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto:** tel. 35.40.22. Pediatrica (a pagam.) tel. 54.27.78. **Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita:** tel. 60.333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** tel. 30.34.10 - [redacted]. **Borzonasca:** tel. 34.02.39. **S.** [redacted] tel. 56.729. **Cicagna:** tel. 92.147. [redacted] **Ligure:** tel. 84.20.41.

[redacted]

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti: Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.00.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

FERROVIE

Genova: 28.40.81; **Camogli:** 77.11.37; **Recco:** 78.134; **S. Margherita:** 28.58.30; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 25.93.58; **Chiavari:** 30.00.00, 30.95.67; 39.21.61; **Sestri L.:** 41.620, 41.050, **Cogoleto:** 918.17.65; **Riva Trigoso:** 42.386; **Cogoleto:** 918.17.65; [redacted] **glia:** 49.705; **Cogoleto:** 918.17.65.

MERCATI

Lunedì. P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P. Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, [redacted]. **Venerdì.** V. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** V. del Campo, via Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiot[redacted] 74.032; **Camogli:** 77.11.43; **Portofino:** 26.92.85; **S. Margherita:** 28.65.08 - 28.79.98; **Rapallo:** 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli:** [redacted] **Chiavari:** 30.82.84, 30.55.22; **Lavagna:** 39.20.86, 39.31.622; [redacted] **Levante:** 41.277, 41.278; **Sori:** 700.396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 26.74.51
Santa Margherita: tel. [redacted]

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53; **Casarza Ligure:** 46.71.41; **Borzonasca:** 34.00.16; **Cicagna:** 92.035; **Rezzoaglio:** 97.043; **S. Stefano d'Aveto:** [redacted]

STASERA AL [redacted]

GENOVA

TEATRI

T. Carlo Felice — Tel. 589.329/591.697 — Or.: 21 — Lire 35.000/25.000/15.000
OGGI RIPOSO

Pol. Margherita — Tel. 570.42.33 — Or.: 21,30 — Lire [redacted].000/33.000
Evita
Musical con Rebecca Norman

T. [redacted] — Tel. 570.24.72 — Or.: 20,30 — Lire 37.000/26.000
Il ritorno di Casanova
di Tullio Kezich, con Giorgio Albertazzi e Mariangela D'Abbraccio. Regia di Armand Delcampe

Teatro Genovese — Tel. 839.35.89 — Or.: 20,30 — Lire 37.000/26.000
Donne in amore
di Aloisio-Colli-Gaber. Con Ombretta Colli. Regia di Giorgio Gaber.

T. della Tosse — in Sant'Agostino. Tel. 295.720/295.725. Or.: 21 L. 22/18.000 (lun. 17/12.000)
Dialoghi delle puttane, degli Dei marini e dei morti, dai Dialoghi di Luciano. Regia di T. Conte. Musiche di G. Aloisio. Comp. T. della Tosse). Dopoteatro: **Rossella e Manolito** di Aloisio-Colli-Gaber. Regia di T. Conte. Con F. Fermi e C. Petroiero. Or.: 22,45 L. 20.000 (L. 10.000 per chi ha visto lo spettacolo in I serata).

Sala Carignano — Tel. 583.533 — Or.: 16/21 — Lire 14.000
OGGI RIPOSO

CINEMA

Ariston 1 — Tel. 208.549 — Or.: 15,30/17,45/20,30/22,35 — Lire 10.000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h8' **Commedia**

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Or.: 15,30/17,15 18,55/20,30/22,35 — Lire 10.000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Augustus — Tel. 665.610 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
I protagonisti - The Player
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h [redacted]

Corallo I — Tel. 586.419 — Or. 15/16,55/18,50 20,45/22,45 — Lire 10.000
Un cuore in inverno
di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, [redacted] fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' [redacted]

Corallo 2 — Tel. 586.419 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 10.000
La peste
di L. Puenzo, W. Hurt, J.M. Barr, S. Bonnaire (Fr.-Gb.-Arg. '92) — Tre uomini rimangono prigionieri di una città flagellata dalla peste e lottano con accanimento per sconfiggere il male. Dal romanzo di Albert Camus N.V. 2h10' **Drammatico**

Grattacielo — Tel. 564.403 — Or.: 15/17,05/19 20,45/22,30 — Lire 10.000
Tre ragazzi Ninja
di J. Turteltaub con V. Wong, M. Treanor, M. E. Slade (Usa '92) — Tre fratellini, allenati dal saggio nonno ai metodi dei Ninja, aiutano il padre agente Fbi nella cattura di un mercante di armi. N. V. 1h 34' [redacted]

Lux — Tel. 581.691 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h50' [redacted]

Odeon — Tel. 368.298 — Or.: 15,30/17,50 20,20/22,30 — Lire 10.000
Il principe delle donne - Boomerang
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

Olimpia — Tel. 581.415 — Or.: 15,30/17,15/19 20,50/22,40 — Lire 10.000
Avventure di un uomo invisibile
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint. N.V. 1h40' **Commedia**

Orfeo — Tel. 564.849 — Or.: 15,20/17,10/19 20,50/22,40 — Lire 10.000
La bella e la [redacted]
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Palazzo — Tel. 565.512 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 10 000
Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 1 - Tel. [redacted] — Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 - L. 10.000
Delitti e segreti
di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' [redacted]

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 2 - Tel. 592.461 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 - L. 10.000
Un'estranea tra noi
di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N. V. 1h 50' **Thriller**

[redacted] — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 - Tel. 582.461 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 - L. 10.000
Uomini e topi
di G. Sinise, con J. Malkovich, G. Sinise, S. Fenn (Usa '92) — Un ritardato mentale, inconsapevole della propria forza, e il suo amico girano l'America della grande crisi. Un incidente li costringerà a fuggire. Da Steinbeck N.V. 1h51' [redacted]

[redacted] — Tel. 562.137 — Or.: 21 — Lire 35.000/25.000
Ottanta voglia [redacted] Balstrocchi

Centrale 1 — Tel. 590.380 — Lire 10.000
Il segreto di Maurizia

[redacted] **2** — Tel. 590.380 — Lire 10.000
Puledre calde - Giochi anali

Chiabrera — Tel. 281.566 — Lire [redacted]
Park avenue 69 - Orgien non stop

[redacted] — Tel. 299.967 — Lire 7000 — Or.: 10
La bestia nera

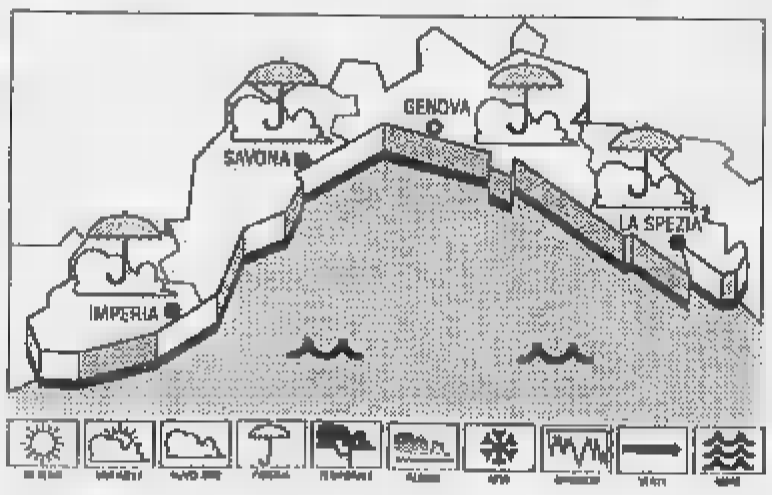
Eldorado — Or.: 10
La cavalcata dello stallone nero

CINECLUB [redacted]

Amici del Cinema — Tel. 413.838 — Or.: 16/20,15/22,15 — L. 6000. Tessera L. 5000
Daunbailò
di Jim Jarmusch con R. Benigni, T. Waits, J. Lurie (Usa 1986 b/n) — Due spostati americani e uno stralunato turista italiano si trovano nella prigione di New Orleans da cui decidono di evadere. N. V. 1h 40' **Comm. drammatica**

Fritz Lang — Tel. 219.768 — Or.: 21,15 — Lire 6000. Tessera lire 5000
OGGI RIPOSO

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Transitorio aumento della nuvolosità connesso al transito di una perturbazione atlantica con possibilità di isolate piogge. **Tendenza ulteriore per venerdì sabato e domenica:** miglioramento.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. mare 15° C, umid. rel. 60%, vento Est Nord-Est10-15 km/h, mare legg. mosso, cielo kr. nuvoloso, press. bar. 1012 mb.

TEMPERATURE DI IERI	max	min
Genova	15	11
Savona	12	11
Imperia	16	11

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 15; min 8. Temper. mare 14.

Il Sole sorge alle 7,55 e tramonta alle 16,51. La Luna cala alle 11,56 e si leva alle 0,45 del 17 dicembre (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. [redacted] Imperia e dal Centro Meteo Mureta di Portofino.

Lumière — Tel. 505 936 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 5000 — Tessera annuale 6000
Hud - Lited ida

Movie Club — Or.: 21.15 — Lire 6000 — Tessera 5000
[redacted]

PEGLI [redacted]

Eden-Peglicinema — Tel. 693.029. Or.: 15,30/17,40/20/22,10 — Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

VOLTRI [redacted] — Or.: 15,30/17,45/19 20,45/22,30 — Lire 6000
[redacted]

NERVI [redacted]

San Siro — Or.: 15,30/17,45 19/20,45/22,30 — Lire 5000
Il tagliaerbe - The Lawnmower Man
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

S. MARGHERITA [redacted]

Centrale — Tel. 286.093 — Or.: 16 — Lire 8000
RIPOSO

RAPALLO [redacted]

Augustus — Tel. 61.951 — Or.: 21,15 — Lire 8000
RIPOSO

CHIAVARI [redacted]

Astor — Tel. 309.586 — Or.: 16 — Lire 8000
Avventure di [redacted] **invisibile**
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' **Commedia**

Cantero — Tel. 309.938 — Or.: 16 — Lire 8000
Il principe delle donne
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

Mignon — Tel. 309.594 — Or.: 16 — Lire 8000
RIPOSO

SESTRI LEVANTE [redacted]

Ariston — Tel. 41.505 — Or.: 21,15 — Lire 8000
[redacted]

SAVONA

SAVONA [redacted]

T. Chiabrera — Or.: 20,45 — Lire 36.000/27.000
Stagione teatrale: **Madre Coraggio e i suoi figli**

Astor — Tel. 854,627. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 — Lire 9000/6000
Drago d'acciaio
di D. H. Little, con Brandon Lee, Powers Boothe (Usa '92) — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N. V. 1h 40' **Avventura**

[redacted]**na 1** — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15 19/20,40/22,30 — Lire 9000/6000
Delitti e segreti
di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' **Thriller**

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 15,10 17,30/19,50/22,15 — Lire 9000/6000
Il principe delle donne
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in camera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,45/20 22,20 — Lire 9000/6000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

Eldorado — Tel. 820.583 — Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30 — Lire 9000/6000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. [redacted]. V. [redacted] 35' **Cartoni animati**

Filmstudio — Or.: 15,30/20,30/22,30 — Lire 5000
Sabato italiano
di L. Manuzzi, con M. De Pasquale, M. Lo Russo, F. Neri (Italia '92) — Amori, delusioni, droga e discoteche durante un normale sabato sera «adriatico», che si conclude in tragedia con la «roulette riminese». N. V. 1h41' **Drammatico**

Jolly — Tel. 850 570 — Or.: 15/17/21/22,30 — Lire 8000/4500/4000
Graziosità anale

Salesiani — Or.: 15,30 — Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

ALASSIO [redacted]

Colombo — Tel. 640.263. L. 8000 — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 15/22,30
Delitti e segreti
di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' [redacted]

Ritz — Tel. 640,427 — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30 — Lire 8000/6000
[redacted] **e** [redacted]

ALBENGA [redacted]

Ambra — Tel. 51 419. Or.: 20/22 Fest. e pref. Or.: [redacted] 22,30 - L. 7000/4000
Inserzione pericolosa
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, [redacted] nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 20,15/22,30 — fest. e pref. 15/22,30 — Lire 7000/4000
Infelici e contenti
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paraplegico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersele comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

[redacted]

Teatro Leone — Or.: 21 — Lire 15.000
OGGI RIPOSO

[redacted] — Ore 15,30
OGGI RIPOSO

[redacted] — Tel. 504.234 — [redacted]: 20/22 — L. 7000/5500
[redacted]

FINALE LIGURE [redacted]

Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 15/22,30 — Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

[redacted]

Loanese — T. 669.061. Or. 20,30/22,30 fes. 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 8000/5000

Perla — Tel. 675.761 — Or.: 20/22,30 — Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

[redacted]

Lux — Or.: 15/17/21 — Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

VARAZZE [redacted]

Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15 16,50/18.40/20,40/22,35 — Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

[redacted] **2** — Tel. 97.249. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 — Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

IMPERIA

IMPERIA [redacted]

Centrale — Or.: 20,15/22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore [redacted] una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Dante — Lire 9000/rid. 6000
Tokio decadence
di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Masakawa (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 1h 52' **Dramm.**

Imperia — Lire 9000/rid. 6000
Non chiamarmi Omar
di S. Staino, con S. Sandrelli, O. Muti, G. Cavina (Italia '92) — Nefandezze e orrori del Belpaese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per audience. Ci scappano anche i morti. N. V. 1h 40' **Satirico**

A. DI TAGGIA [redacted]

Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000
OGGI RIPOSO

Cerri — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
Film vietato ai minori di anni 18

BORDIGHERA [redacted]

Olimpia
Assemblea soci Abeu

DOLCEACQUA [redacted]

Cristallo — Or.: 21,15 — Lire 5000 gall. plat. 4500 / rid. 3500
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA [redacted]

Dianese — Or: 16,30/18,30/20,30 — Lire 7000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

VALLECROSIA [redacted]

Don Bosco — Or.: 15/17/21 — Lire 5000/rid. 4000

SANREMO [redacted]

[redacted] — Or.: 21,15 — L. 30.000/25.000/20.000
Concerto Eugenio Finardi

Centrale — Or.: inizio 16/ult. 22,30 — Rid. merc. cinema L. 6000
Occhio indiscreto
di H. Franklin, con J. Pesci, B. Hershey (Usa '92) — New York, 1942. Un fotografo scandalistico [redacted] l'animo d'artista finisce nei guai per aiutare la bella proprietaria di un night club. N. V. 1h 38' **Avventura**

[redacted] — Tel. 507.070 — Or.: in. 16; ult. 22,30 — Rid. merc. cinema L. 6000
Legge 627
di B. Tavernier, con D. Bezace, P. Torreton (Francia '92) — Dall'esperienza vera di un commissario parigino: la «guerra sporca» tra una squadra antidroga e gli spacciatori nella violenta banlieue. N.V. 2h 27' [redacted]

Orfeo — Tel. 62.333 — Or.: in. 16; ult. 22,30 — Rid. merc. cinema L. 6000
Film vietato ai minori di [redacted]

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: in. 16; ult. 22,30 — Rid. merc. cinema L. 6000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: in. 16; ult. 22,30 — Rid. merc. cinema L. 6000
Avventure di un uomo invisibile
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' **Commedia**

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

Da un capo all'altro della Riviera si stanno moltiplicando le iniziative

Sotto l'albero, l'isola pedonale

A Chiavari da domenica via Vittorio Veneto sarà chiusa alle auto nelle ore serali. Shopping notturno anche ■ Sestri Levante e a Santa Margherita. Concerti ■ Rapallo nel Chiosco della Musica

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Meno auto, meno inquinamento e traffico caotico, più pedoni e centri città che si «animano» anche la sera. Per il periodo natalizio i Comuni della Riviera di Levante si stanno attrezzando e trovano soluzioni per aumentare le isole pedonali sbarrando il passo alle auto. Se le deroghe agli orari per i negozi e le luminarie per le strade della città sono già state realizzate, i piani della viabilità natalizia scatteranno dalla prossima settimana in quasi tutti i Comuni del comprensorio.

Chiavari. Nel capoluogo del Tigullio il Natale sarà più «austero» perché i finanziamenti del Comune per addobbi e luci sono scesi dai 40 milioni dell'anno scorso a 27 quest'anno. I commercianti pagheranno circa 170 mila lire a testa per contribuire a rendere la città più attraente. In particolare una delle strade nel cuore del centro città, via Vittorio Veneto, che sarà chiusa alle auto nelle serali. Il provvedimento dell'isola pedonale scatterà nelle serali da domenica prossima fino al giorno di Natale. La strada sarà chiusa alle auto dalle 20 alle 23. Nelle stesse ore i negozi della zona potranno tenere aperto.

Dice il sindaco Renzo Repetto: «Naturalmente rimane in vigore l'isola pedonale di Carrugio Dritto dalle 16 alle 20 e quella di piazza Mazzini. Abbiamo autorizzato la chiusura alle auto di via Vittorio Veneto rispondendo volentieri a una richiesta dei commercianti che hanno anche organizzato una serie di manifestazioni per i cittadini. Gli orari "colombiani" comunque, valgono anche per le altre zone della città. Chiavari conta anche sul tradizionale concerto di Natale, che si terrà a cura della Società Filarmonica e su altri spettacoli in programma le sere precedenti».

Natale è alle porte e in Riviera fioriscono le isole pedonali

Sestri Levante. Anche a Sestri Levante i negozi potranno rimanere aperti fino a mezzanotte, domenica compresa, ma soltanto per alcuni settore, come quelli abbigliamento. Nei giorni scorsi, tuttavia, c'è stata polemica sul blitz dei vigili urbani che hanno multato alcuni commercianti per tenuto aperto nel giorno di riposo, il lunedì. Un episodio che i commercianti si augurano non si ripeta anche lunedì prossimo.

A Sestri Levante i pedoni avranno via libera in via XXV Aprile, ma soltanto fino a vico Lombardo per consentire il traffico dei camion che stanno lavorando alla ristrutturazione del palazzo crollato nelle settimane. L'ampliamento delle «zone blu» avverrà quindi per piazza Matteotti e piazza del mercato.

Spiega l'assessore alla Viabilità, Enrico Pozzo: «L'ultimo tratto di via XXV Aprile rimarrà aperto al traffico in doppio senso fino a quando proseguiranno i lavori. Allo stesso tempo, però, da lunedì prossimo fino all'Epifania, un vigile urbano sosterà nella zona e controllerà, nelle ore di punta, l'accesso alle auto che hanno il "pass", limitando, di fatto l'afflusso delle vetture. Per le manifestazioni natalizie in programma a Sestri Levante, le due piazze vietate alle auto sempre lunedì prossimo fino a domenica 3 gennaio. Nuovi posteggi, circa 150, ricavati nell'area delle scuole in piazza della Repubblica».

Aggiunge il sindaco, Carlo Brina: «Il Natale si preannuncia come momento di collaborazione tra l'amministrazione e i privati, che hanno contribuito in maniera lodevole a realizzare le luminarie soltanto del centro storico, anche del lungomare e di altre zone della città. Il Comune ha contribuito con ventidue milioni di lire».

Rapallo. Il centro storico di Rapallo continuerà a rimanere vietato alle auto. L'isola pedonale di via Mazzini si è arricchita, nelle scorse settimane della «valvola di sfogo» sul lungomare, piazza Martiri della Libertà, dove, il chiosco della musica, per nei prossimi giorni sono in programma numerose manifestazioni. Giovedì 24 rotonda Marconi chiusa alle auto e darà spazio ai cavalieri che partecipano all'iniziativa della Croce Bianca «Natale a cavallo». Sul lungomare, tra le 20 e le 23,30, le auto lasceranno spazio ai trenini del club «Olivari» che trasporteranno i bimbi per la Messa di Mezzanotte.

Santa Margherita. L'esperimento di due domeniche fa, quando è stato chiuso il traffico alle auto in via Gramsci, dietro l'hotel «Lido» a Santa Margherita, potrebbe ripetuto la prossima settimana. Il sindaco Gianfranco Ferrini si è dichiarato favorevole all'eliminazione delle auto nella zona, che, insieme a via Palestro e via Cavour, diventerebbe una nuova isola pedonale. Nella «zona blu» verrebbero organizzati concerti e sfilate di moda.

Fabrizio Graffione

S. Margherita

Totonero i controlli continuano

S. MARGHERITA. Le indagini dei carabinieri della compagnia di Santa Margherita sul giro del «totonero» scoperto nella Riviera di Levante proseguono a ritmo serrato. Ieri gli investigatori hanno effettuato altre perquisizioni in alcuni circoli privati e bar tra Rapallo e Santa Margherita. Stavolta sono state controllate ventina persone, considerate «habituées» locali, che avrebbero partecipato gioco clandestino.

La falsa «ricevitoria» delle giocate avrebbe punto di riferimento un pregiudicato Rapallo, già noto alle forze dell'ordine per una serie di truffe e piccoli furti compiuti nella zona che è stato denunciato alla magistratura chiavarese.

I giudici mantengono ora uno stretto riserbo sulle indagini che potrebbero portare a nuove denunce. I militari, infatti, stanno cercando di capire l'entità giro delle scommesse clandestine, attraverso i giocatori. Finora sono stati sequestrati quindici milioni di lire tra banconote assegni, oltre a decine di matrici di giocate false. La caccia ai partecipanti del «totonero» e al lotto clandestino che veniva gestito dalla medesima organizzazione, è appena partito che nei ritrovi di Rapallo Santa Margherita ieri erano già scomparse le «ricevute» e le piccole fotocopie con riportate le percentuali di vincita sulle squadre della prossima domenica di campionato. [f. gr.]

Multe a Chiavari

Normativa più severa per i cani

CHIAVARI. Il Comune di Chiavari dichiara guerra ai cani e ai loro padroni. mattina il sindaco Renzo Repetto ha firmato una ordinanza che introduce nuove e più severe regole in materia. Innanzitutto i proprietari di cani potranno portarli passeggio nelle vie e piazze della città solo se si muniranno di strumenti per raccogliere gli escrementi: saranno tenuti a una pulizia immediata.

Gli animali, nei luoghi pubblici, negozi e esercizi, dovranno avere la museruola o il guinzaglio e collare; quelli di grossa mole, i dobermann o i pastori tedeschi, dovranno avere entrambi i dispositivi.

E ancora. I cani dovranno «eccitati, spaventati, tormentati e aizzati con grida o altri mezzi contro loro simili o persone». I condomini, ville, orti e giardini il proprietario del cane dovrà garantire la sicurezza altrui e dovrà impedire che il suo animale arrechi disturbo alla quiete pubblica sia di giorno che di notte. I trasgressori di queste disposizioni verranno puniti multe di 50 mila lire.

In questo modo anche Chiavari disciplina una materia delicata, che aveva visto nei mesi scorsi un inasprimento della normativa anche da parte Comune di Rapallo dove, però, forse per rendere meno traumatico il provvedimento, l'amministrazione aveva promesso di regalare «paletta» speciali ai padroni dei . [f. p.]

DALLA RIVIERA

RAPALLO

Riorganizzazione delle Usl, vertice di sindaci

I sindaci del Tigullio hanno partecipato l'altra mattina a Genova alle consultazioni promosse dal Consiglio regionale in relazione al piano di riorganizzazione delle Usl e ospedali liguri. Il sindaco di Rapallo Gian Nicola Amoretti ha ribadito il a una Usl unica del Tigullio, all'apertura di un ospedale unico per Rapallo e S. Margherita, alla garanzia di un servizio pronto soccorso attivo 24 ore su 24, al completamento dell'Utic nell'ospedale di Rapallo e al mantenimento di tutti gli attuali servizi ospedalieri. Il tema verrà approfondito nelle prossime settimane in una serie di incontri a livello comprensoriale.

[f. p.]

RAPALLO

Approvato il bilancio del Comune: 84 miliardi

Paroggia a 84 miliardi il bilancio di previsione finanziaria per il 1993 del Comune di Rapallo. Il documento è stato illustrato l'altra sera in Consiglio comunale dal sindaco Gian Nicola Amoretti e dal vicesindaco Mauro Cordano.

Sono intervenuti anche gli assessori Umberto Ricci e Roberto Tosi. Nel bilancio sono previsti 39 miliardi di spese correnti, cui 13 per il personale che incide per il per cento del totale, circa miliardi anche spese per investimenti, nelle entrate sono previsti 14 miliardi gettito per l'imposta comunale sugli immobili, applicata secondo il valore minimo del 4 per mille.

[f. p.]

SESTRI LEVANTE

Discarica abusiva, assolti i dirigenti della Arinox

Erano accusati accumulato terra da risulta sugli argini del torrente Gromolo a Riva Trigoso, durante i lavori di ristrutturazione dell'Arinox febbraio del 1990.

Ieri mattina in pretura a Sestri Levante, Ugo Napolitano, 54 anni, residente a Cromone, legale rappresentante della Finarvedi, e Emilio Brescia, 59 anni, residente a Lavagna, titolare dell'azienda «Lavagna Scavi», sono stati assolti «perché il fatto non sussiste».

[f. gr.]

Secondo l'amministratore dovrebbe essere l'ente pubblico a realizzare il ricovero nell'area delle Damine

Lascito Castagnola, la parola al Comune

Polemiche a Chiavari dopo la proposta dell'assessore Solari

CHIAVARI. Un sasso nello stagno. Nelle acque della delicata questione della realizzazione della casa di riposo di villa Castagnola - nel quartiere La Franca, con annessi parcheggi, centri commerciali e direzionali - sulla quale nei mesi scorsi si era spaccata la maggioranza di governo (e spaccata la dc e grazie inserti i gruppi di minoranza, avviando una crisi politica ancora in di soluzione.

Lo ha tirato l'assessore ai Lavori pubblici di Chiavari Lorenzo Solari, che ha proposto un progetto alternativo a quello presentato dalle Damine San Vincenzo, proprietarie di area e edificio grazie a un lascito.

E' una proposta rivoluzionaria. Solari sposa l'ipotesi dell'iniziativa pubblica in alternativa a quella privata. In sostanza propone al Comune acquisire terreno villa Castagnola e di costruire per proprio conto la casa di riposo, i parcheggi, i centri direzionali e commerciali. La spesa per il primo lotto di lavori? Circa 14 miliardi e mezzo. L'utile del Comune a progetto ultimato? Sei miliardi e 693 milioni. Spiega Solari: «Si tratta di una mia personale proposta, che è attualmente all'esame del mio partito, le . Con questo progetto si potrebbe raggiungere lo scopo prospettato dalle Damine di San Vincenzo seguendo però un meccanismo diverso».

Il sindaco Renzo Repetto

CRITICHE

«Un progetto assurdo»

Le prime critiche al progetto dell'assessore Solari arrivano proprio dall'interno del suo partito, la dc (dal direttivo, l'altra sera, si è dimesso Aldo Solari, delle Acli). Dice il consigliere comunale Luigi Frixione, del Movimento popolare: «E' progetto assurdo. Cambia completamente le carte in tavola, e mira più che altro a alzare un "polverone" e allungare i tempi, in modo da un solo fine: quello di non fare nulla su quell'area. Il Comune non è certo in grado di portare avanti questo progetto. Senza contare che se si perde ancora tempo viene a scadere la variante al piano regolatore prevista per la realizzazione dell'opera e viene a cadere anche il mandato testamentario relativo alla proprietà di villa Castagnola». Contestati anche i contenuti tecnici progetto. «Solari prevede di acquistare l'area con 600 milioni. Non bastano nemmeno per comprare la villa», aggiunge Frizione. [f. p.]

I particolari. La volumetria complessiva delle costruzioni rimarrebbe fissata sui 20 mila metri cubi. Un aspetto sul quale piovuto critiche da ogni parte: si era parlato di «progetto sovradimensionato». «Non si può fare diversamente - risponde Solari. Lo prevede la variante al piano regolatore già approvata dal Consiglio comunale».

Solari prevede però un avanzamento graduale dei lavori: «Si realizzerebbe innanzitutto un primo lotto pari a 2 terzi dell'opera, cioè casa di riposo e centro direzionale. Il lotto successivo riguarderebbe il centro commerciale».

Il Comune, dopo aver acquisito l'area e l'edificio, dovrebbe promuovere una gara pubblica per affidare i lavori a una impresa privata. Di proprietà dell'ente locale, a fine lavori, rimarrebbero la casa riposo, 870 metri quadrati del centro direzionale, parte delle aree attrezzate parcheggi.

«Con un investimento di due miliardi, da ricavare vendendo gli alloggi via Colonnello Franceschi, si capitalizza un valore patrimoniale di oltre sei miliardi mezzo», precisa ancora Solari.

E l'impresa privata cosa ci guadagnerebbe? Risponde l'assessore: «Ho previsto un costo costruzione di un milione e milioni a metro quadro, quindi comprensivo già di certo margine per l'impresa. Quest'ultima potrebbe inoltre autofinanziarsi con la vendita a privati di parte del centro direzionale dei parcheggi. Senza contare che la stessa impresa potrebbe anche farsi carico della gestione della casa di riposo».

Fabio Pozzo

I giocatori del Genoa, capitanati da Maifredi, protagonisti di un appuntamento di spettacolo

Karaoke al Covo: cantano Skuhravy e C.

A Santa Margherita serata di beneficenza per l'istituto Gaslini

Il karaoke approda al «Covo»

GENOVA. Poteva il karaoke non coinvolgere anche un locale alla moda come il «Covo di Nord Est», dopo aver spopolato in ogni angolo della Penisola? No, non poteva. L'occasione di far cantare tutti quanti davanti ai microfoni del gioco più in voga del momento era troppo ghiotta per lasciarsela sfuggire.

Ma l'approccio Covo con il karaoke è degno della notorietà del posto. Avverrà infatti, domani sera, con i calciatori del Genoa, nel corso di una di beneficenza battezzata «Un cuore grande così». Guidati dall'allenatore Gigi Maifredi, i giocatori del Genoa sfileranno sulla pista del noto locale intonando innumerevoli motivetti alla moda.

Questo, almeno sulla carta, il programma della serata. Non esclusi, comunque, fuoriprogramma. L' Genoa si appresta a trascorrere le feste natalizie con addosso una certa tranquillità, i buoni risultati ottenuti dalla squadra nelle ultime partite hanno fatto salire nuovamente la febbre alla tifoseria che non vuole abbandonare i propri beniamini neppure in vacanza.

Tanto è vero che la serata vedrà partecipazione piuttosto massiccia della «Fossa» che trasformerà il locale di Punta Pedale nella gradinata Nord Marassi. Ma la serata avrà anche un risvolto benefico, spesso accade in questo periodo in tanti locali. Il Covo di Nord Est non è nuovo ad iniziative del genere: un mese sbarcò queste parti anche Moana Pozzi per animare una serata organizzata dalla Lega Tumori contro il fumo.

Parte dell'incasso sarà devoluto all'Istituto Giannina Gaslini per l'acquisto apparecchiature destinate all'Unità Spinale Pediatrica. sempre al Gaslini (Centro Spina Bifida) sarà devoluto l'incasso della vendita - effettuata nello stesso locale - del volume «Le fiabe della nonna», di Maria Variale, al prezzo di 12 mila lire.

Una nota degli organizzatori -l'agenzia Lever - informa che ulteriori donazioni all'istituto pediatrico per questo specifico problema potranno essere effettuate con versamenti sul corrente numero 00395160 intestato a Istituto Giannina Gaslini- Centro Spina Bifida.

La serata al Covo Nord Est avrà inizio alle ore 22.30. Intanto, al Covo di Nord Est stanno pensando di puntare sul karaoke anche per le prossime festività di Natale e Capodanno. A Santa Margherita sono attesi molti personaggi dello spettacolo che animeranno la notte di Capodanno. Nomi che saranno resi noti nei prossimi giorni assieme al programma della notte più pazza dell'anno. [m. b.]

COGOLETO

Iniziativa dei Verdi

L'area Stoppani va dichiarata «ad alto rischio»

COGOLETO. I Verdi si battono per chiedere il riconoscimento, al ministero dell'Ambiente, dello status di «zona ad alto rischio» per l'inquinamento della Stoppani. Dopo le ultime analisi dell'Usl che hanno accertato una preoccupante presenza di cromo sul litorale di Cogoleto, il gruppo Verde si è mosso per sollecitare, innanzitutto, altre analisi che siano effettuate in profondità sonde che permettano ai tecnici d'individuare fino a che punto il litorale sia inquinato dalla stratificazione di cromo che è affiorata dopo la mareggiata di settembre. «La Stoppani ha dimostrato di non essere un'azienda affidabile sul piano del risanamento - ha detto Bruno Ercole capogruppo dei Verdi - Vogliamo che messa fuori gioco e sia lo Stato ad agire per la bonifica».

I Verdi hanno anche presentato in Comune un'interpellanza con 9 punti all'ordine del giorno.

[a. z.]

SESTRI LEVANTE

«Premi» sotto accusa

In Consiglio la protesta dei dipendenti

SESTRI LEVANTE. Consiglio comunale movimentato, l'altra sera, a Sestri Levante. Un gruppo di dipendenti comunali ha invaso l'aula consiliare per protestare contro l'amministrazione. Avrebbe impiegato denaro messo a bilancio per incentivi e premi di produzione a favore dei dipendenti, 98 milioni, per pagare gli straordinari ai vigili urbani. In questo modo verrebbero ridotti i fondi disponibili per gli altri dipendenti.

Nuove forme di protesta sono state annunciate in occasione delle riunioni consiliari di questa sera e domani sera. Il Consiglio ha poi approvato il mutuo di mezzo miliardo necessario per ripianare il deficit della Tigullio trasporti. Si è discusso anche piano per le spiagge libere attrezzate, che la giunta ha presentato all'approvazione dell'autorità marittima, nonostante lo «stop» Coreco. La dc ricorrerà al prefetto. [f. p.]

Piano commerciale

Oggi un incontro con gli abitanti di

CAMOGLI. Stamane il presidente provvisorio dell'Ente Monte di Portofino, Sesto Rubino, incontrerà gli abitanti e gli operatori commerciali del borgo di san Fruttuoso per discutere sul futuro assetto del borgo secondo la nuova legge regionale.

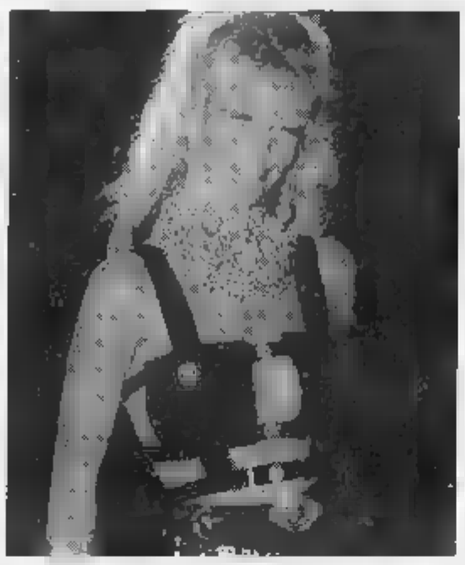
Nei giorni scorsi il funzionario della Regione incontrato la comunità di San Fruttuoso aveva presentato il piano disegnato dall'assessore Renzo Muratore.

Stamane Sesto Rubino incontrerà i titolari dell'albergo «Da Giovanni» dei ristoranti da «Marina», «Giorgio», «La Cantina» e dei rivenditori ambulanti che hanno le bancarelle di fronte all'abbazia dei Doria, per concordare eventuali spostamenti e ampliamenti degli esercizi pubblici situati nel borgo. I cambiamenti concordati saranno attuati entro la prossima estate. [f. gr.]

Monaco: da venerdì «Festival della foto di moda» allo Sporting d'Hiver e Hotel de Paris

Alla corte di Schiffer e Madonna

Mostre e galà con Carla Bruni, Naomi Campbell e la Evangelista
La rock star attesa alla proiezione integrale del video Erotica



Claudia Schiffer, Carla Bruni, Naomi Campbell e la star Madonna

MONACO. Ci saranno anche le più belle, ricche e famose top-model, i fotografi più ricercati e tutti i personaggi dell'esclusiva mondanità internazionale al 4° «Festival Internazionale della Foto di Moda», in programma da venerdì a domenica allo Sporting d'Hiver di Montecarlo e alla Salle Empire dell'Hotel Paris. Gli organizzatori danno per la partecipazione di Claudia Schiffer, Carla Bruni, Linda Evangelista Naomi Campbell, o incrociano le dita nell'attesa di Madonna: si spera, infatti, che la cantante americana faccia un salto a Monaco per raggiungere il suo fotografo preferito, Steven Maisel, e assistere alla proiezione integrale suo video «Erotica», che sarà proiettato in anteprima assoluta sabato 19 allo Sporting Club d'Hiver, alle 15.

Il clip diretto da Fabien Baron, che aveva subito una dura censura per poter essere trasmesso in tivù, sarà mostrato nella versione originale. Per la presenza scene giudicate piuttosto «hard», però, l'organizzazione non potrà rendere la visione pubblica. Vi assisteranno solo i partecipanti al Festival e la stampa accreditata. Tutti gli altri avvenimenti, esposizioni, film e dibattiti che animeranno la manifestazione, invece, saranno aperti al pubblico. Si dovrà pagare un ticket di 50 franchi (circa 13 mila lire), all'unica biglietteria all'entrata dello Sporting d'Hiver.

Il calendario del Festival Internazionale della Foto di Moda riserva ghiotti appuntamenti per gli appassionati delle riviste patinate. Innanzitutto le esposizioni, che resteranno nelle sale dello Sporting d'Hiver si- al 4 gennaio. Trecentocinquanta immagini di moda, selezionate tra opere di 37 fotografi, parteciperanno al concorso che premierà la foto più bella e rappresentativa. Peter Lindbergh, Steven Maisel, Herb Ritts, Elle Von Unwerth e Bru- Weber sono alcuni dei fotografi in gara.

Non mancheranno poi, le «personalità» di Paolo Roversi, Juerguen Teller, Jean-François Lepage, Karl Lagerfeld e Fabrizio Ferri. Al Café de Paris si -trano le creazioni di Roxanne Lowit, la fotografa delle «star», che a Monaco presenta la riedizione del libro «Moments». Le proiezioni aperte al pubblico, venerdì 18 e sabato 19, dalle 15 alle 18, comprendono il video lungo «Too Funky» George Michael, realizzato da Thierry Mugler e altri cortometraggi e documentari sul mondo della moda come «Models» Peter Lindbergh, con le più belle donne del mondo. La proiezione dei film sarà effettuata in presenza dei fotografi-registi. Infine, i dibattiti sul tema moda, venerdì e sabato, dalle 15 alle 16,30.

L'appuntamento più atteso da fotografi, top-model e appassionati della moda è senz'al- il galà di sabato, allo Sporting d'Eté della Sbm, che ha messo a disposizione anche le altre sedi Festival. Sarà vera festa dell'immagine. E' in questa occasione, infatti, che si potrà verificare il glamour e l'alone fiabesco che accompagnano la moda. «La fotografia di moda è una sorta di favola per adulti», dicono gli organizzatori. E il Principato di Monaco, unico luogo al mondo dove principi e principesse fanno ancora sognare, sembra sede ideale per questo rendez-vous. Al termine della di gala, che sarà presentata da Naomi, sarà premiata la foto dell'anno. E' possibile prendere parte alla serata prezzo di 1780 franchi, circa 460 mila lire.

Il Mundial batte il Festival

Le canzoni ferme il 24 febbraio per la diretta tv Italia-Portogallo

Il Festival cede il passo alla Nazionale di calcio, evitando lo a colpi di Auditel. A febbraio, Sacchi e i suoi azzurri dovranno confrontarsi anche con la più prestigiosa delle kermesse popolo calcistico potrà seguire in tv l'importante match Italia-Portogallo, per le qualificazioni ai Mondiali Usa del '94, essere condizionato dalla gara del pentagramma. Che, eccezionalmente, si concederà una pausa, in nome della «dea» audience e degli enormi interessi che le ruotano attorno.

Comune di Sanremo e Rai hanno infatti raggiunto un compromesso per evitare la concorrenza tra i due avvenimenti nella serata del febbraio: il Festival si aprirà al teatro Ariston martedì 23, sospenderà la competizione nel mercoledì fatidico, ospitando però un galà a favore dell'Unicef (con Sophia Loren madrina), e riprenderà regolarmente giovedì 25, per proseguire venerdì 26 e concludersi sabato 27.

Quando la Rai, padrona della rassegna sanremese e dei diritti tv sulla Nazionale, aveva scoperto la sovrapposizione dei due eventi, era corsa ai ripari proponendo lo slittamento del Festival ai primi di . L'assessore Turismo, Conti, si era opposto: «Non sarà una partita di calcio a far cambiare le date tradizionali del Festival». Dal Comune era partita la proposta dell'ampliamento della rassegna da 4 a 5 serate, con la pausa dedicata all'Unicef. Ora tv di Stato ha sciolto le riserve: l'ha confermato ieri, a Sanremo, il produttore esecutivo Festival, Adriano Aragazzoni. La macchina festivaliera può avanzare a pieni giri. Per il presentatore si fa il nome di Pippo Baudo. **[g. mi.]**

Lo stato di salute di Savona nelle prime dichiarazioni del futuro presidente della Camera di commercio

Picciocchi: «Commercio e turismo di qualità»

La ricetta dell'imprenditore che guiderà l'economia savonese

SAVONA. La commissione nomine della Regione sta ancora discutendo, ma per il governo è già il nuovo presidente della Ca- di commercio di Savona. Lui, Pietro Picciocchi, presidente della Confcommercio provinciale e regionale, imprenditore affermato e appassionato di barche a vela, attend- apparente disinvoltura. Quando si parla Camera di commercio si schermisce: «Per ora non ho ricevuto alcuna notizia, credo che la commissione sia ancora al lavoro e non intendo interferire. Al massimo accetto di parlare di economia, come imprenditore e rappresentante di categoria».

Perché ha accettato la candidatura alla Camera commercio?

«Non ci avrei mai pensato. E' stato Colucci, il presidente nazionale della Confcommercio, a propormi vista della trasformazione dell'ente camerale in organismo aziendale basato solo sui contributi di artigianato, commercio e industria. Un progetto che mi ha stimolato».

Pietro Picciocchi è Savona ha infatti fondato un'azienda d'avanguardia.

«Ho diretto la cooperativa elettricisti di Savona, che raggruppava oltre cento ditte e svolgeva grandi commesse in campo nazionale. Questa cooperativa ha realizzato l'illuminazione del porto di Savona e l'impianto di dragaggio a Marina di Carrara».

Pensa che esistano margini per porre rapidamente rimedio alla crisi dell'economia provinciale?

«E' possibile recuperare il terreno perduto, ma è chiaro che non potrà puntare su un modello economico a senso unico. società fortemente differenziata, che abbia solidi appigli nell'industria, nell'artigianato, nel commercio e nel turismo potrà risollevare la situazione».

Come giudica la proliferazione di centri commerciali che si è verificata in provincia negli ultimi anni?

«Prima di poter spendere nei supermercati, è necessario guadagnare. Se tutte le aree industriali e artigianali vengono utilizzate a scopo commerciale, ben presto non ci saranno più clienti. Anche perché gli ipermercati stanno sviluppando in modo incontrollabile».

L'imprenditore Pietro Picciocchi è l'attuale presidente della Confcommercio provinciale e regionale

Per i negozianti all'antica non esistono vie di uscita?

«Solo attraverso la riqualificazione e l'aggiornamento. Anche nel commercio oggi conta soprattutto offrire un prodotto di qualità. Gli americani l'hanno capito trent'anni fa, i francesi hanno cambiato rotta da dieci e oggi se ne parla anche in Italia. Inoltre i negozianti possono consorziarsi dando vita a centri commerciali naturali come i comitati di quartiere. Ma le etichette non bastano, occorre che gli imprenditori organizzino campagne di marketing».

Che ruolo può giocare la Ca- commercio nel rilancio dell'economia savonese?

«Un ruolo importante. Gli strumenti sono quelli previsti dalla legge: la promozione e il coordinamento di iniziative e la segnalazione dei problemi locali a livello ministeriale».

Esiste un rimedio per guarire questa industria che a Savona è sempre più evanescente?

«Al di là della crisi che ha colpito tutta l'economia occidentale, esistono correttivi anche a tempi brevi. E' necessario che vengano avviate alcune grandi opere pubbliche per ridare fiato all'imprenditoria locale e rompere il circolo vizioso dei mancati investimenti e dei mancati guadagni. Mi riferisco alla ristrutturazione della centrale termoelettrica Enel di Vado, raddoppio della Ferrovia e all'Aurelia bis. Da troppi anni, infatti, in provincia di Savona non vengono commissionate grandi opere. E poi è indispensabile che venga risolta la situazione della zona ad "alto rischio della Valbormida". Queste definizioni, seguono provvedimenti, sono solo scatole

Come giudica politica del turismo effettuata in questi anni a Savona?

«C'è molta improvvisazione e manca la qualità. Per ottenere buoni risultati è necessario offrire pacchetto di proposte convincenti. Non bastano gli alberghi di categoria elevata, occorrono locali, strutture sportive, strade».

Come valuta il ruolo svolto dagli enti locali?

«Crisi a parte, non è il caso di criticare sempre le istituzioni. Anche il sistema dei partiti rappresenta pur sempre la base delle istituzioni. Credo che politici, amministratori e imprenditori debbano giocare il proprio ruolo. Possibilmente rispettando le scelte altrui».

Ermanno Branca

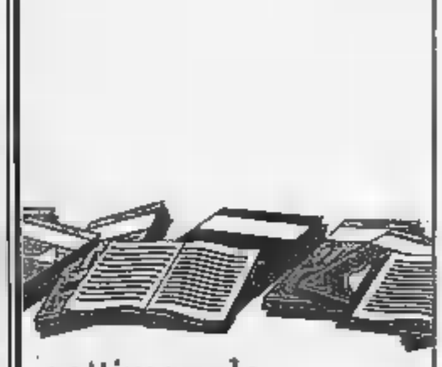
Ringraziamo tutti per la proficua collaborazione.

A lavori ultimati, continua il successo dell'**HOTEL MODERNO VERDI** con piena soddisfazione ed entusiasmo dei clienti.

HOTEL MODERNO VERDI • 1°categoria
Genova • Stazione Brignole • P.zza Verdi, 5
Tel. 010/5532104 • Fax 010/581562
GARAGE SOTTOSTANTE

I colori di tutto

LA STAMPA
ogni sabato



settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Ancora un incidente sulla Genova-Savona: feriti due operai di un cantiere

Sbanda con il furgone, morto

Ambulante di 59 anni, il figlio lo seguiva in auto

GENOVA. Ancora un tragico incidente sull'autostrada Genova-Savona, poche centinaia di metri oltre lo svincolo di Voltri, nel tratto che corre tra l'abitato Prà. L'autista di un furgone è morto, due operai che erano al lavoro sulla sede stradale sono rimasti feriti.

La vittima si chiamava Domenico Rivella, anni, era originario di Sanremo, ma da anni si era trasferito a Genova, dove abitava Costa 2/11. Faceva l'ambulante e stava rientrando a casa dopo la chiusura mercato rionale di Voltri. Il figlio lo seguiva su un'altra auto ed è stato costretto ad assistere alla drammatica sequenza.

Domenico Rivella alla guida del suo furgone ha perso il controllo in prossimità di un cantiere stradale. Il furgone ha sbandato, ma sembra che l'autista sia riuscito all'ultimo ad evitare una strage. Sulla invasa erano al lavoro gli operai di una ditta che esegue lavori di manutenzione per conto della società autostrade. Sono stati due gli operai feriti, Giuseppe Canepa, di 45 anni, e Fernando Moro, 29 anni. Entrambi sono stati ricoverati all'ospedale di Voltri.

L'incidente si è verificato nel primo pomeriggio quando il traffico diretto verso il capoluogo non era particolarmente intenso. La dinamica è in parte da chiarire, tuttavia, secondo la prima ricostruzione effettuata dalla polizia stradale, il furgone ha sbandato forse nel tentativo di evitare l'ostacolo rappresentato dal cantiere stradale. Invece, ha strisciato una biscarca sistemata sulla corsia di emergenza, mezzo pesante che viene utilizzato nei cantieri stradali, e la forza d'urto lo ha scaraventato al centro della carreggiata, facendolo capovolgere.

L'autista Domenico Rivella è morto sul colpo. Per i soccorsi ai feriti è stata diramata la richiesta via radio dalla sala di Liguria Emergenza alle pubbliche assistenze più vicine. E' intervenuta la Croce Verde, che ha trasportato i due operai all'ospedale di Voltri. Fernando Moro ha riportato un trauma meno gravi apparse le condizioni di Giuseppe Canepa.

Sulle cause che hanno provocato l'incidente potrà contribuire a fare chiarezza il responso dell'autopsia su Domenico Rivella, già disposta dal magistrato di turno. L'uomo potrebbe aver accusato malore durante la guida o addirittura perso i sensi. Si spiegherebbe così il violento impatto contro il della manutenzione stradale. L'autista non sarebbe stato in grado di controllare il furgone, che anziché deviare sarebbe finito dritto nel cantiere. Un'altra ipotesi che è al vaglio della polstarda è quella di un guasto meccanico del mezzo.

E' di solo otto giorni fa l'ultimo incidente sull'autostrada Savona Genova: a causa del maltempo e dell'eccessiva velocità persero la vita in uno scontro sei persone. Ora si apre anche la questione della sicurezza in presenza di cantieri

L'incidente riapre l'annosa questione della sicurezza delle autostrade. La presenza di cantieri incide statisticamente in modo rilevante sul numero di incidenti. Basta un attimo di distrazione e l'ostacolo diventa insormontabile.

Alla direzione del primo tronco delle autostrade respingono le accuse: «Il cantiere stradale era giornaliero e ben segnalato. I cartelli vengono sistemati a partire da trecento metri prima, a distanza di cinquanta metri l'uno dall'altro, sino al cantiere. Inoltre, i cantieri sono giornalieri: solo in tratti particolari, ove il traffico si presenta molto intenso nelle ore del giorno, il cantiere lavora di notte, ma alle sei mattino viene subito rimosso».

Paola Cavaliere

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

AVIS
Oggi. Non domani.

SAVONA
Via Famagosta, 3 - Tel. 824.606

I tentativi dei parlamentari per ottenere il finanziamento della ferrovia del Ponente

Raddoppio, ultimi giorni per i soldi

Chiesto un incontro urgente con il presidente Amato. Oggi la riunione della commissione Trasporti della Camera sull'alta velocità. Un danno irreparabile alla Liguria e a tutto il Paese. In forse anche i lavori già programmati

GENOVA. Si moltiplicano i tentativi dei parlamentari liguri per ottenere il finanziamento del raddoppio ferroviario nel Ponente, a un solo giorno di distanza dalla definitiva stesura del piano triennale delle Ferrovie. Dopo la riunione che si è tenuta lunedì alla Camera di commercio di Genova, diversi politici genovesi hanno chiesto un incontro urgente con il presidente del Consiglio, Giuliano Amato, per scongiurare la possibilità che la Liguria venga tagliata fuori dai progetti di sviluppo (è in forse la realizzazione dei lavori già programmati tra San Lorenzo al Mare e Finale Ligure). Il problema, legato all'accantonamento del piano per la velocizzazione della tratta Milano-Genova, con l'inserimento di convogli supervelocì, verrà sottoposto all'esame della Commissione trasporti, che si riunirà oggi alla Camera. La dura presa di posizione delle autorità liguri verrà esposta anche al ministro competente, Giancarlo Tesini.

Dice l'onorevole Franco Forleo, che è stato tra gli organizzatori della riunione straordinaria di lunedì (tra gli intervenuti, anche Mauro Sanguineti e Giacomo Gualco), una sorta di cordata in difesa dell'economia ligure: «Penalizzare la Liguria, puntando invece su altre regioni, significa provocare un danno irreparabile allo scalo portuale di Genova, che sarebbe escluso dai grandi traffici. In questo modo, però, lo stesso Paese potrebbe subire gravi svantaggi. La nostra non è una battaglia corporativa, ma intende perseguire gli interessi della collettività».

Aggiunge: «E' assurdo puntare soltanto sui grandi centri urbani, bisogna prendere in considerazione aree di fondamentale importanza come i valichi, che devono avere un ruolo ancora più rilevante in vista dell'abolizione delle frontiere. Abbiamo intenzione di chiedere di riformulazione degli stanziamenti, per migliorare i collegamenti tra Ventimiglia e Genova, attualmente insoddisfacenti».

Il presidente della Provincia d'Imperia, Luciano Demichelis, appare scettico sulla possibilità di invertire il corso degli eventi. A cosa è dovuto questo pessimismo? Risponde: «Mi sembra che i giochi siano già stati fatti e siano stati scavalcati in favore di interessi più alti. Qualcuno, come alibi, pone il fatto che non erano stati presi accordi precisi sul tracciato. Non è vero: il Consiglio provinciale ha già espresso già un anno fa a favore del progetto presentato dalle Ferrovie dello Stato. Inoltre, si sarebbero potuti risolvere i punti di divergenza con una certa facilità».

Spiega il vicepresidente, Antonio Lapalomenta: «Si era già raggiunto un accordo per lo spostamento a monte del tratto dianese e il Comune di Imperia, quando l'Ente Ferrovie aveva obiettato che ogni modifica del progetto avrebbe comportato una spesa aggiuntiva di cento miliardi, si era proclamato disposto a non modificare gli accordi».

Le notizie poco rassicuranti che arrivano da Roma hanno provocato anche la reazione degli amministratori comunali. Il sindaco di Imperia è sceso in campo inviando una lettera all'amministratore straordinario delle Ferrovie, avvocato Lorenzo Antonio Necci, in cui esprime preoccupazione e chiede un confronto immediato. Si legge nella missiva: «L'esclusione dei lavori di raddoppio dal contratto di programma con governo e Fs condannerebbe l'intero Ponente ligure all'isolamento a partire dal 1° gennaio. Per evitare ulteriori danni ai settori trainanti dell'economia e per costruire un moderno itinerario costiero mediterraneo, occorre assicurare i necessari finanziamenti. Una soluzione diversa renderebbe meno credibile anche il progetto dell'alta velocità Genova-Milano».

Un invito a trovare una soluzione immediata arriva anche dai sindacati. Dicono alla Cisl: «L'unica strada da imboccare prevede la convocazione del Consiglio regionale, dei Consigli provinciali di Genova, Savona, Imperia e di quelli comunali, per trattare l'argomento. Naturalmente, l'avviso di convocazione deve essere trasmesso al presidente del Consiglio, Amato».

Enrico Ferrari
Maurizio Vezzaro

Si cerca di evitare che la Liguria venga esclusa dai progetti di sviluppo delle Fs

In Consiglio anche il caso-Acna

Le spese folli della Regione

GENOVA. Seduta lampo ieri mattina del Consiglio regionale: E' durata circa un'ora, ma ha approvato l'istituzione nella Val Bormida della cosiddetta zona ad elevato rischio ambientale e la revisione degli estimi catastali. E' slittata di una decina di giorni almeno la decisione sulla nomina del difensore civico Nicola Perrazzelli a liquidatore dell'Ente Colombo. Il consigliere missino Giorgio Bornacin ha sollevato la questione di incompatibilità tra le due cariche. Ieri la giunta per le elezioni ha concesso dieci giorni a Perrazzelli per far pervenire le sue controdeduzioni.

Il Consiglio regionale ha impegnato la Giunta a riferire entro il 31 gennaio 1993 sulla situazione ambientale e produttiva della Val Bormida. Ciò servirà a chiarire i presupposti per il riconoscimento dello stato di area ad alto rischio ambientale. E' vero che il piano di risanamento della Val Bormida non è mai decollato, ma in questi anni qualcosa si è fatto ed esistono i presupposti per un miglioramento della situazione ambientale. Inoltre, bisogna tener conto del grave stato dell'occupazione, determinato dalle difficoltà incontrate sul mercato dalle principali industrie della vallata, quella chimica e quella del vetro. Al riguardo la Regione Liguria si è assunta l'impegno di promuovere, insieme a sindacati ed enti locali interessati, un incontro in sede governativa sugli interventi opportuni per garantire una prospettiva produttiva all'Acna di Cengio. Ora l'assemblea regionale chiede un esame sulla situazione ambientale (emissioni, strati delle acque) comparata al 1991 e 1992, la relazione sugli investimenti operati in Val Bormida dagli enti pubblici per il risanamento ambientale, l'acquisizione dall'Acna dell'elenco degli interventi effettuati e ipotizzati.

Edmondo Ferrero presidente della giunta regionale che riferirà sulla situazione in Val Bormida

Il consigliere dell'Union Ligure Giovanni Genta ha presentato una serie di interrogazioni sulla spesa della Regione Liguria per partecipare a convegni e fiere. Come si ricorderà, il consigliere Genta aveva già bacchettato in passato i colleghi assessori per i costi dei viaggi di rappresentanza. Ieri ha chiesto di rendere conto delle spese sostenute dalla Regione Liguria per il convegno «Autonomia finanziaria e potere impositivo delle Regioni e degli enti locali» (47 milioni), per la partecipazione a «Floriade '92 - Zoetermer» a L'Aja (61.725.300 a carico della Regione Liguria) e al convegno internazionale di Informatica per la pubblica amministrazione e le forze armate (16 milioni), l'addobbo della sala della Musikverein di Vienna dove si è svolto il concerto di Pasqua (31.096.000), la liquidazione dei servizi per il '91 del Centro regionale di incremento ippico di Crema (35.700.000). Infine chiede lumi sulla spesa per il carburante degli automezzi in dotazione alla Regione Liguria, che per il solo primo semestre dell'anno ammonta a 135 milioni.

[p. c.]

La «Mauro De Andrè»

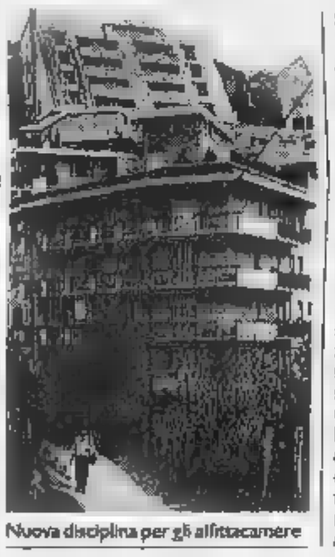
Genova, è nata la prima scuola per procuratori

GENOVA. E' stata presentata l'altro giorno a Genova, con una cerimonia a Palazzo di Giustizia, la prima scuola forense in Italia riservata agli iscritti degli Albi dei praticanti procuratori. La scuola, intitolata allo scomparso avvocato Mauro De Andrè, è nata allo scopo di collegare le istituzioni universitarie agli ordini professionali e si articola in un corso di due anni per i giovani laureati che intendono esercitare la professione forense. La scuola è sorta grazie alla collaborazione dell' Ordine degli Avvocati e Procuratori di Genova, alla facoltà di Giurisprudenza dell'Università e all'Associazione «Mauro De Andrè». Alla cerimonia di presentazione sono intervenuti il presidente degli Avvocati Gino Mensi e la preside di Giurisprudenza Franca De Marini. I corsi partiranno il 15 gennaio.

Dal primo gennaio entrano in vigore norme nuove, ma già arrivano richieste di chiarimenti

Quando la seconda casa diventa albergo

Una nuova legge per regolare affittacamere e alloggi al mare


Nuova disciplina per gli affittacamere

SAVONA. Dal primo gennaio '93 entrerà in vigore la legge regionale che disciplina le case per le vacanze e l'attività degli affittacamere.

La normativa, varata il 28 maggio scorso con l'intenzione di mettere ordine nella giungla delle seconde case, rischia di partire nell'incertezza più totale e gravi ripercussioni sulla stagione balneare '93. Chiarita la questione degli affittacamere, che dovranno essere regolarmente iscritti alla Camera di commercio e richiedere al Comune l'autorizzazione per l'esercizio. E dovranno inoltre assicurare, anche avvalendosi di un'organizzazione di tipo familiare, una serie di servizi minimi come la pulizia dei locali, il cambio di biancheria settimanale, oltre ad una costante fornitura di luce, riscaldamento ed acqua calda e fredda.

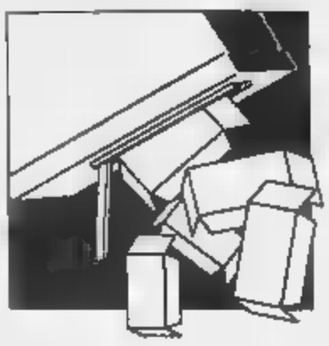
I dubbi più forti riguardano tutti quei proprietari che affittano d'estate e d'inverno i loro immobili per periodi non inferiori ad una settimana e non superiori a tre mesi. La legge precisa che sono da considerare veri e propri imprenditori. Ma se la regola varrà anche per chi trae un reddito dalla locazione di una sola casa, saranno in molti a doversi iscrivere alla Camera di commercio e a chiedere l'autorizzazione ai Comuni di esercitare l'attività. Per affittare casa, insomma, si dovranno pagare l'iscrizione al Rec, la Partita Iva, imposte comunali come l'Iciap. Stando così le cose, è probabile che a partire dal '93, molti affittuari privati si ritireranno dal mercato delle seconde case e la conseguente diminuzione della ricettività turistica. I Comuni hanno poche strutture alberghiere valide. Le agenzie immobiliari, che gestiscono per conto dei privati le locazioni stagionali, non sanno da che parte incominciare e sanno suggerire ai loro clienti.

L'amministrazione comunale di Albissola Marina, sollecitata dalle agenzie o dai singoli proprietari, ha deciso di inviare, in Regione, una richiesta di chiarimenti. «Vogliamo una risposta scritta - ha spiegato l'assessore alle Finanze Claudio Dottino - che ci definisca i nuovi termini legge per rilasciare le autorizzazioni e programmare i bilanci».

E' vero che ad ogni locatore i Comuni dovranno concedere il nullaosta per l'attività imprenditoriale, si prevedono forti entrate nelle casse delle amministrazioni locali: le uniche destinate a beneficiare della regolamentazione in materia di seconde case.

[a. z.]

NATALE AZ
PER RENDERE ANCORA PIU' BELLI I GIORNI DI FESTA
GIOCHI E GIOCATTOLI PER BAMBINI E BAMBINE TUTTE LA ETA'
VIDEOGIOCHI, TELECOMANDATI, BAMBOLE, ACCESSORI... DA AZ TROVI PROPRIO QUELLO DELLA PUBBLICITA'!
* DISPONIBILI NEI NEGOZI DI CEVA E SAVONA
APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE LA DOMENICA
AZ TI AIUTA A DIFENDERTI DALLA SVALUTAZIONE CON PREZZI BLOCCATI
COMPRI PRIMA DI NATALE E PAGHI DOPO BEFANA!
con le eccezionali formule di pagamento rateale e finanziamento agevolato cambiali
A CEVA ORARIO PROLUNGATO FINO ALLE 22
ELETTRODOMESTICI TV - VIDEO - HI-FI TELECAMERE AUTORADIO
i modelli più prestigiosi delle migliori marche in azione da AZ
CASALINGHI & ARTICOLI DA REGALO
LE GRANDI MARCHE LE ULTIME NOVITA' I PREZZI MIGLIORI LA SCELTA PIU' VASTA
Auguri dai grandi negozi AZ
CEVA
Via Case Rosse 3
a 300m. dal casello della TO-SV
CAIRO MONTENOTTE
Via Colla 12
SAVONA - Via Gnocchi Viani 27



Il psi lamenta di essere l'unico a pagare gli scandali, la lista «Insieme» già finita?

Borghetto, iniziativa pds sulla giunta

E ora due mesi di tempo per «inventare» un sindaco

BORGHETTO. Sarà il pds il partito che muoverà, nei prossimi giorni, i primi passi per la formazione del nuovo governo di Borghetto. Anche se in termini di voti assoluti è la Lega Nord il primo partito della città, la lista «Insieme per Borghetto» (i consiglieri eletti sono tutti del pds malgrado la presenza di candidati dei verdi e del psdi), ha annunciato che darà vita ad un forum pubblico con tutte le forze.

Riccardo Badino, sindaco uscente, con quasi 500 voti personali, convocherà in qualità di consigliere anziano la prima seduta consiliare della legislatura, probabilmente per il 23 dicembre prossimo. Difficilmente per quella data ci sarà già un accordo per dar vita alla nuova amministrazione.

Commenta Badino: «Non credo che dopo il voto ci sia nulla di scontato. Il forum che faremo è la prima promessa fatta agli elettori che cercheremo di mantenere, poi si vedrà». I partiti avranno 30 giorni di tempo (sino al 13 febbraio) per scegliere sindaco e giunta.

Dopo il voto di domenica e lunedì non mancano le recriminazioni. I verdi non hanno gradito la bocciatura dei loro candidati presenti nella lista con pds e psdi. L'accordo «Insieme per Borghetto» sembra in parte già finito. La Lega Nord si, che ha perso il 1° seggio per una manciata di voti a vantaggio della dc, lamenta i 131 «voti di disturbo» finiti alla lista Pensionati-Lega Alpina Lumbarda (quest'ultima ha sempre respinto tale accusa). Il psi crede di pagare a caro prezzo «soprattutto da solo» gli scandali degli ultimi anni. Lo stesso pds si rammarica per il mancato accordo pre-elettorale con Rifondazione e pri. I repubblicani, pur presenti con 2 consiglieri nell'ultima legislatura, non hanno neppure presentato il loro simbolo a questa tornata elettorale.

Riccardo Badino sembra comunque essere il candidato «naturale» al posto di primo cittadino. Ma con quale maggioranza?. Il pds (9 seggi) tenterà probabilmente di coinvolgere tutte le forze politiche della sinistra e del centro, da Rifondazione (1 seggio) alla dc (5), dal psi (2) al pli (1), ma non sarà facile. Rifondazione già prima del voto aveva accettato di confluire nella lista «Insieme per Borghetto». La dc, all'opposizione negli ultimi 2 anni, non aveva risparmiato critiche allo stesso Badino così come aveva fatto il pli. I socialisti infine, i veri sconfitti delle urne (sono scesi da 6 a 3 seggi), negli ultimi mesi della legislatura avevano accusato proprio il primo cittadino di essere un «accentratore». «Siamo disponibili ad una maggioranza con un sindaco del pds, purché non sia Badino», aveva detto nell'ultimo consiglio comunale il capogruppo del psi, Ubaldo Pastorino.

E' anche vero che in tutti questi partiti c'è un rinnovamento totale degli eletti. I due neo-consiglieri del psi (Pastorelli e Delerba) sarebbero molti vicini a Martelli e quindi in contrapposizione con vecchia guida del partito (Figini-Pastorino) di Borghetto.

Volti nuovi anche nella dc e nel pli. Per il momento fuori dalle prime ipotesi di governo il msi (1) e la Lega Nord di Bossi (1).

Visti gli orientamenti dei partiti a livello nazionale è difficile infatti pensare ad un coinvolgimento diretto dei leghisti, sia da parte democristiana che da parte del pds.

Il timore che Borghetto fosse ingovernabile dopo il 13 dicembre sembra tramontare. Le maggioranze numeriche possibili sono almeno una decina. Di certo che ci vorranno almeno 3 partiti per governare. Non potrà fare a meno solo di uno dei tre gruppo (pds, Lega o dc) che hanno ottenuto 5 seggi ciascuno. Sui programmi le differenze fra i partiti sono minime e comunque non pregiudiziali per nessuno. Il rilancio dell'attività turistica e dei servizi essenziali (viabilità, approvvigionamento idrico, rete fognaria e altro), moralità e risanamento ambientale erano i punti fermi di tutti i programmi elettorali.

Augusto Rembado

Alcuni eletti. In alto: Ugo Franchi (Lega) e Giovanna Crescenzo (Insieme) Qui sopra a sinistra Augusto Allegri (dc) e Oreste Dell'Erba (psi)

La Spezia

Le percentuali e gli eletti

LA SPEZIA. Ecco le percentuali e i seggi ottenuti dai partiti a La Spezia.

Dc 18,2 (6 seggi); pds 24,5 (6); Rif. comunista 9,8 (2); psi 7,8 (2); msi-dn 4,6 (1); pri 4,5 (1); pli 2,2 (0); psdi 2,7 (1); Fed. verdi 4,3 (1); Lega Lombarda 14,2 (4); Lega Ligure 3,0 (1); Rete 2,2 (0); Pensionati 0,7 (0); Part. naz. pens. 1,4 (0).

Pubblichiamo di seguito l'elenco degli eletti al Consiglio provinciale. Pds: Stefano Sgorbini, Antonella Falcinelli, Franco Talevi, Donatella Ferrari, Luigi Pellegrino, Renzo Guccinelli. Rifond. com.: Enzo Giampaoli, Chiaretta Bramanti. Psi: Franco Bonanni, Orazio Oppicini. Verdi: Marco Grondacci. Psdi: Enrico Ferri. Pri: Pietro Di Sibio. Dc: Pierluigi Viole, Angelo Ferrarini, Alberto Figaro, Aldo Currarino, Pietro Giuntini. Lega Ligure: Ezio Castagna. Lega Nord: Riccardo Borrini, Ugo Veronesi, Marcello Ambrosi, Angelo Carbone. Msi: Aldo De Luca.

LE PREFERENZE DEI 139 CANDIDATI

BORGHETTO. Poche le sorprese fra i 20 consiglieri eletti nel nuovo consiglio comunale di Borghetto. Sono solo le bocciature eccellenti. Giovanni Genta, consigliere regionale, ex Lega Nord, promotore dell'Union Ligure presentatasi con il msi. Giuseppe De Giovanni, leader dei verdi, candidatosi nella lista «Insieme per Borghetto». Infine Giovanni Tuboga, capolista della democrazia cristiana. Nessuno tre risulta il primo dei non eletti.

In parte inattesi, per numero di preferenze personali, i successi di alcuni candidati. Valanga di voti per il sindaco uscente Riccardo Badino (direttore didattico) e l'assessore Clemente Sandrone (medico), entrambi del pds. Importanti affermazioni personali di Paolo Pastorelli (medico del Santa Corona), nella lista del psi e Paolo Gianetti (studente), figlio dell'ex sindaco Ceriale, in quella del pli. Contrariamente alla tradizioni la lista in cui sono state date più preferenze è quella di «Insieme per Borghetto» (1394, di cui oltre il 35 per cento al capolista Badino). Alto è stato di preferenze anche nella dc e nella Lega Nord.

Con Sandrone e Badino, consiglieri uscenti, è solo altri due ritorni nel parlamentino di Borghetto. Sono Carla Roi (pds) e Oreste Delerba (psi) entrambi consiglieri comunali fra le fine degli anni 70 e l'inizio del decennio scorso.

Pubblichiamo di seguito l'elenco delle preferenze di tutti i 139 candidati degli 8 partiti in lizza. Ci sono aspiranti consiglieri che non hanno ottenuto neppure un voto. La proclamazione ufficiale degli eletti è stata fatta ieri dalla commissione centrale presieduta dal pretore di Albenga, Filippo Maffeo.

Msi-Unione Ligure Autonoma, 1 seggio: Giovanni Genta (19 voti), Ugo Ghione (17), Antonio Amendola (25), Nicola Bergero (4), Roberto Bianchelli (1), Domenico Bova (26, eletto), Liviana Camerini (6), Gian Paolo Cau (0), Alberto Donati (4), Maia Gina Gaddi (5), Carmelo Gulli (1), Massimo Iacuzi (5), Maria Carla La Rocca (3), Franco Migliora (3), Giovanni Palomba (0), Giovanni Prinzi (4), Giuseppe Spalla (10), Gerardo Senatore (0), Rita Vigna (1), Alessandro Vinotti (0).

Pensionati-Lega Ligure-Lega Alpina Lumbarda, nessun seggio: Aldo Coppola (1), Filippo De Marco (1), Angelo Vigo (0), Mario Codognato (2), Maria Coverlizza (3), Bruno Davin (2), Tito Fiorone (6), Maddalena Landi (2), Aldo Piccardo (4), Giuseppe Picciché (1).

Insieme per Borghetto (pds, verdi, psdi), 5 seggi: Riccardo Badino (495, eletto), Giuseppe Degiovanni (62), Emanuele Marino (30), Gianna Paradis Bongiovanni (34), Guida Bosena Dicic (5), Giovanna Di Crescenzo (81, eletta), Enrico Erriu (16), Filippo Fassi (8), Giovanni Filippini (133, eletto), Riccardo Lantori (6), Giorgio Megi (6), Moreno Marabelli (4), Vanda Tecchino Marceddu (0), Roberto Marinelli (13), Carlo Oliva (22), Pietro Parinello (63), Giuseppe Polizzi (49), Carluccia Roi (71, eletta), Rossano Rossella (28), Clemente Sandrone (268).

Partito Socialista Italiano, 2 seggi: Alfredo Azzarello (17), Diego Brucato (4), Agostino Cagnino (42), Gabriella Cocchia (16), Oreste Delerba (56, eletto), Carlo Genre (10), Erminio Infantino (29), Mauro Lanza (28), Bruna Mastrasso (18), Giovanni Paganelli (9), Paolo Pastorelli (153, eletto), Michela Raimondi (13), Alessandro Scarfò (27), Giuseppe Settimini (38), Lucio Tognolo 3), Agatino Trubia (29), Silvano Villa (4).

Democrazia Cristiana, 5 seggi: Gian Luigi Taboga (79), Claudio Alessandri (42), Augusto Allegri (155, eletto), Roberto Anselmi (107, eletto), Giorgio Canale (71), Matilde Canepa (12), Pietro Cardizzone (50, Armando Corino (34), Antonio De Crescenzo (81), Carlo Fantoni (93, eletto), Carlo Gorella (18), Maria Gliottone (30), Maria Luisa Gozzi (35), Pietro Montaldi (37), Giovanna Oreglia (66), Miraldo Rebora (33), Pierfranco Sandrone (16), Ivo Vacca (88), Sergio Vacca (89), Raimondo Villa (167, eletto).

Partito Liberale, 1 seggio: Maria Alessi (19), Adriana Corando (6), Vera Cipresso (4), Giuseppe Costanza (22) Antonio Franchi (64), Gastaldi (2), Paolo Gianetti (99, eletto), Mario Guerrini (18), Gianni Imeri (2), Luciano Leoni (2), Giuseppino Mongelso (1), Rosa Mozzini (61), Germano Oddone (7), Pietro Pirritano (14), Andrea Saccone (8), Elvio Scrivano (3), Pierino Traverso (9), Aldo Tribolo (8), Amalia Tunesi (5), Anna Vanacore (28).

Lega Nord Liguria, 5 seggi: Placido Andronaco (23), Pasquale Bava (41), Eugenio Bertorello (22), Giacomo Canepa (23), Roberto Delfino (46), Vincenzo Drago (29), Marco Federici (135, eletto), Ugo Franchi (117, eletto), Luigi Franco (50), Fernanda Gazzetto (14), Alessandro Grasso (32), Gianfranco Miano (24), Pier Luigi Orta (24), Antonio Orzalli (104), Angelo Parodi (114, eletto), Giannino Pesce (138, eletto), Germano Rosa (20), Nicola Valente (41), Roberto Venier (12), Franco Zolezzi (109).

Rifondazione Comunista, 1 seggio: Onofrio Cardazzone (42, eletto), Daniele Cerro (14), Luigi Gatti (29), Carlo Giromino (6), Giuseppe Ippolito (6), Angela Maccano (12), Alessandro Pollero (24), Michele Prinzi (8), Giuseppe Salviati (10), Carlo Sapetti (26), Giuseppe Scagnolari (20), Francescoantonio Valenti (5). **(a. r.)**

La Lega prevale nei commenti dei cittadini di Borghetto il giorno dopo le elezioni

«Abbiamo vinto, ora aspettiamo»

Accame rimprovera Federici per le sue dichiarazioni a caldo: «Noi siamo abituati a star zitti» Taboga: «E' presto per le alleanze». Ma il capolista dc, bocciato, adesso potrebbe anche dimettersi

BORGHETTO. Il giorno dopo le elezioni Borghetto Santo Spirito commenta a voce alta i risultati, l'interesse in città per la consultazione è certamente più alto del solito.

I residenti sono curiosi di sapere i nomi dei venti amministratori che per cinque anni, salvo colpi di scena sempre possibili in una città dove polemiche e guerre politiche si susseguono da più di un decennio, siederanno nei banchi del Consiglio comunale.

«Che vincesse la Lega era scontato. Le passate amministrazioni hanno combinato troppi pasticci portando il nome di Borghetto sulle prime pagine dei giornali sempre per cose negative. Gli abitanti sono stanchi di essere additati come dei delinquenti solo perché abitano a Borghetto. Dovevamo dimostrare di essere una città seria che lavora e l'abbiamo fatto votando Lega», spiega Angela Zorelli, commerciante in pensione mentre aspetta, nell'atrio del Comune, che vengano esposti i tabulati con i voti riportati da ogni singolo candidato.

Il sindaco uscente del pds Riccardo Badino: quasi 500 i voti personali ottenuti

Per Sergio Grandesso, commissario prefettizio dallo scorso luglio, quella di ieri è stata l'ultima giornata a Borghetto Santo Spirito. Non commenta, ovviamente, i risultati: «Sono un funzionario, non politico. Posso solo dire che sia la campagna elettorale che le elezioni si sono svolte all'insegna della massima correttezza. Adesso che la città ha scelto i suoi amministratori il mio compito è terminato».

Gli unici episodi che hanno scaldato la campagna elettorale sono le denunce di «Insieme per Borghetto» (nei confronti dell'msi e dell'Union ligure) e del pli contro la Lega. In entrambi i casi i denuncianti si ritengono diffamati dal contenuto dei manifesti e volantini.

Martedì sera, a spoglio ormai avvenuto, sono stati i carabinieri a denunciare la Lega. Hanno trovato un manifesto affisso in uno spazio riservato ad un altro partito.

Nei seggi elettorali contestazione particolare. Solo un elettore, che si è accorto di aver sbagliato il simbolo, anziché riconsegnare la scheda l'ha strappata costringendo presidente e segretario a scrivere un lungo verbale.

Ieri mattina, tra gli addetti ai lavori, non sembrava la giornata del dopo elezione. Nessun politico si aggirava a palazzo civico.

Un clima di stallo in attesa della prima mossa, come previsto da lunedì sera. «Siamo pronti a confrontarci sul programma che abbiamo preparato per la campagna elettorale», ribadisce Pierluigi Pesce, inviato dalla federazione del psi a seguire la tornata elettorale. Gianluigi Taboga, segretario cittadino della dc, getta acqua sul fuoco: «E' presto per fare dichiarazioni e stringere alleanze. Si vedrà nei prossimi giorni».

Lui, capolista dello scudocrociato, non è riuscito ad entrare in Consiglio comunale. «In questo punto sto valutando la possibilità di dimettermi», annuncia amaro.

In casa dei vincitori, anziché complimenti, c'è aria di bacchettate. Giacomo Accame rimprovera il suo compagno di partito Federici, primo tra gli eletti della Lega, che martedì sera, a caldo, ha aperto alla lista «Insieme per Borghetto» sottolineando, però, che ogni accordo deve avvenire in Consiglio comunale. «I consiglieri comunali della Lega debbono stare zitti e seguire le linee del partito. Autorizzato a fare dichiarazioni è Savona oppure i capogruppi consigliarli», commenta. **[s. p.]**

Savona, molestava la famiglia della ragazza che lo aveva invitato a casa

Multa al camionista innamorato

In pretura il colpo di fulmine sulla spiaggia

SAVONA. Paola Berriolo, 32 anni, di Spotorno, via Aurelia 153, fisico da indossatrice, lunghi capelli biondi, una laurea in Economia e commercio e un impiego di prestigio all'Olivetti di Milano. Vito Bianco, 41 anni, camionista di Formia (Latina), l'ha vista uscire dalle acque del mare, a Spotorno, e ne è rimasto affascinato. Dopo una chiacchierata sulla spiaggia, Paola lo ha invitato a casa sua e per il camionista è stato amore. Questa vicenda, quasi di altri tempi, però si è conclusa con una condanna del camionista per molestie.

Vito Bianco, infatti, dopo quell'incontro ha cercato invano di rivedere la donna, ha tempestato lei e i suoi genitori di telefonate. «Per ottenere una spiegazione da cristiani - ha spiegato ieri in Pretura il camionista - sui motivi per cui Paola non voleva più vedermi». Invece, sono stato sempre respinto in modo «sprezzante». Poi, Vito Bianco si è presentato alla porta dell'appartamento dell'ingegnere Giorgio Berriolo, il padre di Paola, a Spotorno, e sono dovuti intervenire i carabinieri per allontanarlo.

Da qui, la denuncia alla procura della Repubblica presso la pretura di Savona, e il processo di ieri, in Pretura.

A Vito Bianco è stata inflitta un'ammenda di mila lire. Il procuratore della Repubblica, Maurizio Picozzi, ne aveva chiesto la condanna a 1 milione di multa. Il suo difensore di fiducia, Pier Luigi Pesce, aveva chiesto l'assoluzione, «perché il fatto non costituisce reato».

La vicenda si inizia con l'incontro, nel maggio due sono, sulla spiaggia di uno stabilimento balneare, fra Vito, che si era fermato a Spotorno per una sosta, e Paola. Complice del primo approccio, una sigaretta fumata insieme, una chiacchierata sulla spiaggia, che prosegue a casa di Paola Berriolo, dove la coppia giunge a bordo dell'auto della donna.

«Quell'incontro - ha detto Paola Berriolo - si è trasformato in un incubo». Infatti il camionista, quando la donna gli dice che lo vuole più rivedere, si dà pace. Piomba in via Corsica, a Milano, dove lei lavora. Paola lo invita bruscamente a non importunarla.

Non basta: le telefonate si fanno ancora più insistenti, anche se la donna e i genitori, quando sentono la sua voce, abbassano il telefono.

Poi la richiesta dell'intervento dei carabinieri, per allontanare l'uomo dall'abitazione dell'ingegnere Berriolo e il processo. Il camionista si consola: «Almeno l'ho rivista». E nel corso del confronto ha avuto anche modo di parlarle, con dolcezza. **[b. b.]**

Vanz tra gli esclusi? I democristiani punterebbero su Giambattista Durante

Albisola, resta l'ostacolo-sindaco

E il psi non accetta le dimissioni di Venturino

Il vicesindaco Villorio Vanz

ALBISOLA S. Proseguono gli incontri dei partiti di maggioranza dc e psi per individuare possibili nuove alleanze di governo della città.

Dopo l'intenzione annunciata dal sindaco socialista Adelio Venturino di abbandonare l'incarico per incompatibilità con personali impegni di lavoro, dc e psi hanno dato corso ad una serie di incontri con i repubblicani, il pds, la lista per Albissola, socialdemocratici e leghe per valutare i termini di una nuova alleanza basate sui programmi.

Lunedì sera il direttivo della democrazia cristiana si è riunito per una verifica degli incontri che sembra abbiano dato esito positivo.

Una volta chiarita l'intenzione di dc e psi (che dieci anni collaborano nell'amministrazione del Comune) di estendere la maggioranza ad altre forze, resterà da superare l'ostacolo del sindaco.

I socialisti, infatti, non sembrano intenzionati ad accettare le dimissioni di Venturino, figura che ritengono significativa e carismatica.

Mentre i democristiani, che hanno deciso di escludere da qualsiasi incarico amministrativo membri del loro partito che siano incorsi in procedimenti giudiziari, potrebbero puntare su Giambattista Durante, che ricoprì già la carica di sindaco negli Anni 70.

L'ipotesi escluderebbe, con rammarico di molti elettori, l'attuale vicesindaco Vilderio Vanz.

Novità sono previste in casa socialista, dove sembra che non s'intenda più rinnovare l'incarico di assessore a Giuseppe Ferrara, oggi alle Finanze, e fino a qualche tempo fa delegato alla polizia urbana e alla Formazione professionale. **[a. z.]**

Celle: abusi edilizi?

Sopralluoghi per quattro ville dell'entroterra

CELLE LIGURE. Presunti nuovi abusi edilizi nell'entroterra. L'ufficio tecnico comunale, sulla base di un esposto, ha dato corso ad accertamenti su quattro ville, recentemente costruite nelle frazioni di Pecorile, Roglio, Crovara e Natta, per scoprire eventuali difformità rispetto alla concessione data dal Comune sulla base dei progetti presentati.

Ritorna di attualità il problema delle case rurali sulle quali già alcuni mesi fa si era messa in moto l'autorità giudiziaria per valutare presunti abusi edilizi.

Allora si era trattato di una novantina di costruzioni, edificate su terreno agricolo in difformità alla concessione comunale. Sulla vicenda, che aveva portato alla dimissioni del sindaco Renato Zunino, è ancora in corso un'indagine della Provincia che si occuperà anche dei nuovi casi. **[a. z.]**

La deposizione del maresciallo Di Leo della Finanza, che ha indagato sui movimenti di denaro

Cadono i veli della tangenti-story

L'accusa spiega come avvenivano i «pagamenti»

SANREMO. Movimenti di denaro da una banca all'altra, sull'asse Roma-Sanremo; professionisti che aprono libretti al portatore ■ cassette di sicurezza con versamenti calibrati, per sfuggire ai controlli della legge antimafia; parenti e nomi di fantasia utilizzati per coprire spostamenti di somme. Alla quinta udienza del p■■■ sulle tangenti ■ Festival, l'accusa ha fatto cadere i veli sulle prove, sui complessi accertamenti ban■■i e patrimoniali scattati nel gennaio '91, sull'onda delle pri■■ rivelazioni del marchese Antonio Gerini ieri, per la prima volta ■ aula). Un lavoro minuzioso: la base del teorema accusatorio contro Adriano Aragozzini e altri undici imputati.

Il dibattimento è vissuto essenzialmente sulla deposizione di Luciano Di Leo, giovane maresciallo della Finanza, che, assieme a tre colleghi, ha compiuto le complesse indagini legate ai movimenti di denaro. In un'ora e mezzo di domande e risposte, seguendo la traccia del processo alla Perry Mason, il sottufficiale ha delineato ■■■ lucida il quadro della presunta corruzione.

Prima di lui, è stato «esamina■ **Leonardo Bouvret,** ■■ dipendente di Gerini.

Pubblico ministero (Paola Calleri): «Ricorda di aver effettuato l'apertura di libretti ban■■i a carico di Gerini?».

Risposta: «Sì».

Pm: «In quale periodo?».

R.: «Nel maggio '88».

Pm: «Quali erano gli importi e ■ numero complessivo?».

R.: «Mi pare fossero diversi, da 50 milioni ciascuno».

Controesame. Avvocato Cesidio De Vincentiis (parte civile): «Cosa ne fece dei libretti al portatore?».

R.: «Li diedi subito a Gerini».

Il maresciallo Di Leo. Entra in scena alle 10,50, con la sicu■■■ di chi ha raccolto ■■■tinaia di dati e informazioni sotacciando conti bancari.

Pm (Francesca Nanni): «Quali sono stati i primi accertamenti condotti?».

R.: «Ci siamo interessati soprattutto dei libretti al portatore accesi al Banco del Cimino di Roma. Questi ■■■ stati poi estinti all'inizio dell'89 a Sanremo, presso la filiale ■■■ Banca Popolare di Novara».

Pm: «Cosa avete accertato alla Banca Popolare di Novara?».

R.: «Che l'operazione era stata effettuata dall'imputato avv. Roberto Taurini, il quale ■■ ■■■ compiuta una seconda, per complessivi 13 libretti».

Pm: «Con quali modalità?».

R.: «L'estinzione è avvenuta in due fasi, per una somma totale di 633 milioni. Nel primo caso con un libretto al portatore attraverso il quale sono stati effettuati numerosi prelievi cadenzati, ogni 2-3 giorni, con importi sempre inferiori di ■■ mila lire alla soglia dei 20 milioni, oltre la quale scatta l'identificazione su apposito registro. Nell'altra forma, ■■ ■ libretti per circa 380 milioni sulla base dei quali Taurini chiese l'emissione di 38 assegni circolari a suo nome, incassati poi con periodicità costante dal ■ febbraio all'11 aprile '89».

Pm: «Avete controllato la destinazione degli assegni?».

R.: «Tutti incassati ■ Taurini, tranne due finiti su conti correnti intestati a Concetta Degli Innocenti, moglie dell'imputato Sergio Nanni».

Pm: «E gli accertamenti sull'origine dei 13 libretti?».

R.: «Otto sono ■■■ accesi al Banco ■■ Cimino, riconducibili a Gerini, e cinque, legati all'area Aragozzini, emessi da B■■■ Popolare di Milano e Cassa di Risparmio di Roma. Fra questi, due risalivano al 13 dicembre '87 e portavano la firma di un certo Paolo Zavattero, risultato però estraneo. Un altro ■ accesso a Milano con il nome di Olimpio Cassio, inesistente. Prima e terza operazione furono effettuate da Aragozzini. I libretti servirono per ulteriori operazioni a partire dal 24 maggio '88».

Pm: «Chi li utilizzò?».

R.: «I due a firma Zavattero, Camillo De Antoniis, cognato di Aragozzini, deceduto poi nell'89 e risultato socio dell'Oal (la società del patron del Festival), assieme all'imputato Armando Bordoni. I due libretti sono serviti in pratica da serbatoio».

Pm: «Può riferirci delle operazioni compiute da Wanda Burali (convivente dell'ex ■■■re al Turismo Pino Fassola, che prelevò 200 milioni?».

R.: «Il 27 gennaio '89 presenta due libretti alla Banca Nazionale del Lavoro di Imperia, con altri due - uno firmato Olimpio Cassio - va a Roma cinque mesi dopo, dove apre un conto corrente e chiede 4 assegni circolari più 10 milioni in contanti».

Pm: «Avete fatto accertamenti sull'ex ■■■■ Agostino Carnevale?».

R.: «Sì. E' risultato che, in una banca ■ Settimo Torinese, c'erano ■■ conto e ■■■ cassetta di ■■■■■ intestati alla nipote Rita D'Angiolillo dalla quale ricevette delega. In un ■■■ abbiamo rilevato il versamento ■ ■■■ banconote da 100 mila lire, in un altro, registrato ■ Sanremo, 40 milioni. ■ questo stride va con gli accertamenti patrimoniali: la signora D'Angiolillo non ha mai presentato dichiarazione dei redditi».

Pm: «Ricorda la perquisizione domiciliare nei confronti di Taurini?».

R.: «In un ■■■■ trovammo la documentazione sull'attività del Pascià Club, gestito dalla società Perestrojka dello stesso Taurini, di Sergio Nanni, Rober■ Basso e Roberto Castellano Carnevale. I libri sociali erano tenuti in modo ■■■■■».

Controesame. Avv. Dario Rogge■■ (Carnevale): «A proposito delle disponibilità della signora D'Angiolillo, forse non sa che i familiari hanno una ventina di unità immobiliari».

R.: «Dalle dichiarazioni dei redditi non si direbbe. ■■ prendo atto come finanziere».

Avv. Roberto Moroni (Nanni): «Ha esaminato i conti correnti di Nanni?».

R.: «Nel periodo '88-'90, quando gestiva l'orchestra del casinò e il settore artistico dello stesso, abbiamo registrato circa 1 miliardo e 400 milioni».

Rita D'Angiolillo. Chiede di avvalersi della facoltà di non rispondere (per ■ parentela con Carnevale), ma ■ tribunale rigetta l'istanza.

Pm (Paola Calleri): «Che attività svolgeva nell'89-'90?».

R.: «Aiutavo i miei genitori nel commercio di tessuti».

Pm: «Da dove proveniva il denaro depositato ■■ banca?».

R.: «Dal commercio, da beni immobiliari, dai miei genitori».

Pm: «Perché ha concesso una delega a suo zio, Carnevale?».

R.: «Era solo per qualche mese, ■■ ■■■■ accompagnato a Settimo Torinese, dove volevo tornare a vivere, durante un viaggio per una visita medica».

Lunga pausa. Dopo le deposizioni di altri testi minori, il presidente Aldo Bochicchio ha fissato la ripresa del processo nel '93, annullando (su richieste della difesa) l'udienza di lunedì. Si tornerà in aula l'11 gennaio.

Gianni Micaletto

Un'immagine degli imputati Guido Goya e Leo Pippione (alle due estremità del tavolo) ieri in aula durante l'udienza del processo. Nella foto sotto il marchese Antonio Gerini, il grande accusatore

Parola del marchese Gerini

A Sanremo la magistratura è più indipendente che a Roma

SANREMO. Il tono è flemmatico, le parole lasciate cadere con nonchalance in una nuvola di fumo: «A Roma, le indagini erano manovrate: politicamente manovrate. E' per questo che ■■■ venuto a Sanremo, ho pensato che qui la magistratura fosse più indipendente». Elegante, misurato, un mezzo sorriso sempre pronto, il marchese Antonio Gerini fa il suo esordio in tribunale alla quinta udienza del «caso Festival». ■ il grande accusatore, il testimone romano che nel gennaio '91 accese la miccia delle indagini.

Ora molti si chiedono perché lo ha fatto. Senso civico o vendetta? «Ma che vendetta! No, nessuna vendetta nei confronti di Aragozzini - risponde il marchese - mi sono dovuto difendere». Poi si ferma, accende una sigaretta. «C'era un'inchiesta finanziaria, nell'89 - riprende - un'indagine avviata ■ Roma dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria nei miei confronti e di Aragozzini. I primi accertamenti già facevano parlare di "sospetta corruzione per l'assegnazione del Festival di Sanremo". Eppure, tutto si è ridimensionato. Aragozzini è uscito di scena, e l'inchiesta è sfo■■ata in un processo per evasione fiscale contro di me».

Fu così, secondo l'ennesimo racconto della tangenti-story, che Gerini - ora accusato ■i aver finanziato ■■■ parte della trama corruttiva - si convinse a parlare. «Ho dovuto prevenire le indagini: tanto, presto sarebbe venuto fuori che i libretti erano stati incassati a Sanre■■■. Ma il grande accusatore, ex socio in affari di Aragozzini, confessa che ■■■ nutriva una grande fiducia nella magistratura romana: «Basti pensare che ai primi sospetti di corruzione, i giudici ■■■ capitale non avevano autorizzato le intercettazioni telefoniche nei confronti miei ■ di Aragozzini. Allora ho deciso: ho cercato magistrati più indipendenti, e sono venuto a Sanremo».

Tutto il resto, rivelazioni e accuse, è agli atti ■■■ processo. E il marchese degli spettacoli? ■ manager romano di Peppino di Capri? «E' finita. Aragozzini m'ha spezzato le gambe l'hanno scorso, quando ho detto a Di Capri: "O lasci Gerini ■ ■■■ canti più a Sanremo". L'unica speranza è che cambi il sistema politico». E qui si apre il libro degli appoggi al Palazzo, delle guerre di correnti che avrebbero deciso il futuro di più di una rassegna di canzonette. Ancora Gerini: «Avevo un titolo ■ credito nei confronti della sinistra dc, quando Mastella era ■ portavoce di De Mita». Proprio questo «titolo di credito», spiega il marchese, avrebbe spalancato ■■ ■■i fa le porte del Festival all'esordiente Aragozzini: «Fu detto a Forlani: "Guarda che dobbiamo favorire Aragozzini per ■■■ serie di circostanze". Fu una ■ecisione politica».

[m. p.]

Il maresciallo Luciano Di Leo

CLUB IL CAMO

Tifosi del maresciallo contro i colletti bianchi

SANREMO. Il vecchio maresciallo in pensione si fa avanti quando ormai tutto è finito. Avanza spedito nell'aula che si svuota, sgomita tra i giornalisti, arriva a un passo da Aragozzini: «Tiè, questo è per te». Gli mette in mano un foglio piegato due volte e ■ ne va soddisfatto. Cos'è? «Ah non glielo dico, è un affare tra me e lui». Ma lei chi è? «Un poliziotto, ora mi lasci andare». E mentre si allontana ride, compiaciuto. Per tutta l'udienza, il sottufficiale in cardigan e scarponi antiscivolo, ■■ ha fatto altro: un sorriso, una battuta, un'occhiata furba. «Vedere Aragozzini alla sbarra era il sogno della sua vita», spiega chi conosce bene il maresciallo. Aragozzini nasconde il foglietto. Se lo infila in tasca, finge un sorriso: «Comico, molto comi■■■. E' la seconda fatica della quinta udienza, per il patron imputato, dopo lo sforzo di non incontrare (nemmeno con lo sguardo) il marchese Antonio Gerini: grande rivale, primo accusa■■■. Giornata nera ieri, tra i colletti bianchi della tangenti-story. Come se non bastasse il bombardamen■ di cifre del maresciallo Di Leo, per quasi due ore al microfono dei testimoni a scandire le tappe della corruzione, ci mancava anche il tifo degli «ultras» pro-condanna. «Non perdonil» incita al marchese un affezionato del pubblico. «In galera!», biascica uno sfrattato delle case popolari, offeso ■■ valzer di milioni dietro le quinte del Festival. Giornata nera e fac■■ livide di tensione. L'ex-assessore Giuseppe Fassola ha ■ mani giunte, se ne sta curvo sul banco degli imputati, ha l'occhio vitreo e spalancato dell'innocente. Sergio Nanni, pensoso, si tiene la fronte. In posizione da chierico Guido Goya: dritto, mani giunte, severo. «Ci hanno tolto il gusto della politica», sbotta l'ex-sindaco Leo Pippione, l'aria delusa, amareggiata, con solo un balenio di soddisfazione: «Il mio ■■■ è quello di Goya ■■■ l'hanno fatto, visto?». Giornata nera ■ «prime don■■■ in ribasso. I grandi protagonisti delle altre udienze sono stati a guardare, a riflettere, sotto una pioggia di ■■■■tamenti snocciolati dall'accu■■ E così: l'avvocato Riccioni, luminare romano, è rimasto seduto per tutto il tempo in posizione precaria, allo spigolo del banco. Sarcastico, a tratti irritato, l'onorevole Alfredo Biondi. Inquieto il professor Coppi, visibilmente stanco, reduce dalla difesa di Mario Chiesa e sempre in corsa sulla Milano-Sanremo delle tangenti. Braccia conserte e telefonino in tasca, Tania Sasch - addetto stampa del patron sotto accusa - che ■■■ ha aperto boc■■. Giornata nera, anche per lui: l'irriducibile Aragozzini. Alle prime avvisaglie di tensione non ■i dà per vinto. E ancora una volta, come un buon padro■■ di casa, stringe mani, tira pacche, esclama: «Ueh, ciao! Come stai?», sferra gomitate (alle 9,45, una torsione improvvisa verso il banco di dietro fa oscillare un microfono che colpisce al naso l'avvocato Antonio Bissolotti), saluta ■■■ per uno gli imputati presenti della giunta '89. Ma alla fine, ■ ■■■■■■ dei sorrisi ai giornalisti gli viene ■■■ del solito. E, verso le 12,30, anche il volto del brillante Aragozzini si fa cupo: «La mozione di sfiducia del Comune ■■■■ di me? Ma è un complotto politico, è chiaro! E' un'iniziativa delle opposizioni, ■ Nuova Società, dell'incolto Barilla». La sfuriata rimbomba nell'aula vuota. I testimoni sono andati via. Anche il missino Francesco Santavicca: «Sì, ho raccolto voci di ■■■■■■ - ha appena testimoniato il segretario del movimento sociale -. Ma tanto, io già lo sapevo che erano tutti corrotti». Il presidente interrompe. Segue risata. L'unica del giorno.

Michele Polcino

L'operazione-Sanremo secondo il «teorema» di uno dei difensori del conte Giorgio Borletti al processo d'appello di Milano

«Masi e Sacco stavano per mettere le mani sui principali casinò»

E i politici? «Sanguisughe ricattate» che traevano il loro potere dalla casa da gioco

L'ingegner Michele Merlo titolare della Sit (a sin.) e il conte Giorgio Borletti

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Duro, implacabile, impietoso l'avvocato Daniele Benedini, difensore del conte Giorgio Borletti, ha avuto parole pesantissime nei confronti degli ■■ amministratori di Sanremo travolti dal■ scandalo ■■ casinò, mafia e tangenti. L'udienza di ieri al processo d'appello di Milano è stata caratterizzata dall'intervento del primo dei due legali ■■ nobile milanese che dieci anni fa partecipò alla g■■■ d'appalto per il casinò di Sanremo. In primo grado era stato assolto. Il ricorso del Pm lo ha riportato davanti ai giudici. «Sono come le sanguisughe» ha detto riferendosi ai politici corrotti. E ha precisato: «I politici traevano il loro potere dal casinò, erano radicati all'interno del casinò. Ed erano anche ricattati».

L'avvocato Benedini, nel ricostruire ■ varie fasi dell'appalto, ha indicato in Bruno ■■■ il «grande vecchio» dell'operazione. «Un vero ministro occulto dell'azzardo» lo ha definito. Secondo la difesa del conte Borlet■, ■■■ stati Masi (la sua posi■■■ione è stata stralciata per motivi di salute) ■ Bruno Sacco (deceduto in apertura ■■ processo di primo grado) a gestire la scalata al casinò dei fiori. «Opera■■■ in simbiosi e in una sintonia perfetta. Erano complementari l'uno all'altro» ha osservato Benedini. E ha sottolineato ■■me Sacco fosse «un finanziatore ■■■ gioco d'azzardo protetto da grosso schermature, uno che operava sempre dietro alle quinte, insostituibile nell'avvicinare i politici per ventilare proposte corruttive». Più quotato, nella graduatoria delle tangenti, Bruno Masi: «Lui poteva avvicinarsi ai più alti gradi dello Stato».

L'«Operazione-Sanremo», secondo il «teorema» dell'avvocato Benedini, avrebbe consentito alla coppia Masi-Sacco di controllare i tre principali casinò italiani. Masi e Sacco, consulenti della Sit dell'ingegner Merlo e, nello stesso tempo, della rivale Flower's Paradise del conte Borletti, «non erano due strumenti operativi nelle mani dei concorrenti; erano loro a manovrare a seconda dei vantaggi economici. Loro hanno condizionato la gara e loro hanno determinato la corruzione per la buona riuscita dell'operazione». Benedini ■■ ha affrontato il rapporto politico-imprenditore, attraverso la tangente: «La corruzione è un fatto funzionale, vincolante fra l'imprenditore e il pubblico amministratore, ■■ ■ può gestire un casinò senza avere un particolare legame con il potere politico mentre il pubblico amministratore non può pensare di ■■re un legame ■■■ l'operatore ■■■■ avere la garanzia della durata del rapporto. La durata del contratto rappresenta il supporto economico che gli garantisce di poter esercitare ■ potere». Filosofia ■ buon mercato che, però, inquadra perfettamente la realtà vissuta in quegli anni dalla casa da gioco di Sanremo.

■■ tracciare la cronaca dei misfatti ■ Tangentopoli e roulette, il difensore del conte Borletti, è andato al di là del momento temporale legato alla gara d'appalto: «L'origine storica risale all'inizio degli Anni Ottanta; bisogna ritornare allo scandalo dei croupier. ■■■ rubavano soltanto per sé; la maggior parte dei quattrini sottratti, con il benestare di chi doveva controllare, finiva nelle casse dei politici che ■■■■■■ il controllo dell'azienda».

Ancora Benedini: «Masi e Sacco avevano scelto la ■■ ■ Merlo perché aveva disponibilità di capitali, era predisposta al rapporto con i politici e soprattutto non aveva problemi a instaurare con loro un discorso di tangenti».

E Borletti? «Masi e Sacco avevano saggiato ■ terreno per vedere se era disposto a pagare; poi avevano scelto l'altro candidato. Un deputato socialista di Milano amico di Craxi disse a Borletti che non avrebbe vinto la gara perché non "aveva gli attributi". La verità è che Borletti era un uomo senza destino a Sanremo, perché si era rifiutato di pagare».

Borletti, assieme al suo clan, ■■■ rispondere di associazione a delinquere di stampo mafioso: «Ma se davvero fosse stato mafioso - ha fatto notare l'avvocato Benedini - sarebbe ricorso all'intimidazione per allontanare i rivali; qualcosa avrebbe fatto per dire a Merlo "hai perso, vattene a casa". Invece nel comportamento della Flower's Paradise o dei suoi uomini ■■■ c'è traccia ■ vincolo associativo, di metodi mafiosi, ■ assoggettamento e di omertà, nei confronti di Merlo, di Masi e Sacco e, tantomeno, degli amministratori sanremesi».

Borletti era stato messo in contatto con Angelo Epaminonda da Raffaello Liguori, titolare ■■■ Covo di Nord Est di Santa Margherita Ligure. All'incontro erano presenti anche Roberto Enea, Giuseppe Bono, entrambi in odore di mafia, e Giuseppe Giampalmo. Borletti ■■■■■ gestito il casinò; i «palermitani» il prestito a usura. «Ho detto ■ alla proposta - si ■■■ difeso durante l'interrogatorio il ■■■■ Borletti - per non concludere, per prendere tempo». «Se avesse detto no, forse le cose sarebbero andate peggio» ha sottolineato il difensore invocando l'assoluzione piena. Poi ha aggiunto: «Per far scattare l'accusa di associazione a delinquere di stampo mafioso è necessario disporre ■ ■■ programma di tipo criminoso. Loro ■■■ l'avevano; Epaminonda, addirittura, era convinto di poter utilizzare i quattrini del casinò per esercitare ■■■ il prestito a usura fuori dell'azienda. Altrochè mafiosi, degli zombi. Erano degli zombi».

Gian Piero Moretti

Al Teatro Margherita successo del musical dedicato alla moglie del presidente argentino Peron

Genova applaude la nuova Evita

Ottimo debutto di Kris Montgomery, come protagonista: ha sostituito la Norman colpita da infiammazione alla gola. L'artista ha confermato le doti messe in mostra in «Jesus Christ Superstar». Domani ultima replica

La storia di Evita Peron di scen[redacted] a domani al Teatro Margherita

GENOVA. Buon successo, l'altra sera, al teatro Margherita, di «Evita», [redacted] celebre musical di Andrew Lloyd Webber e Tim Rice sulla storia della giovane moglie del presidente argentino Perón. Alcune sbavature dell'orchestra [redacted] di qualche ruolo sono state egregiamente superate dall'ottimo debutto di Kris Montgomery, nella parte [redacted] Evita. La Montgomery ha sostituito all'ultimo momento Rebecca Norman, colpita da [redacted] infiammazione alle corde vocali che la terrà lontana dalle scene per tutta la stagione.

Kris Montgomery, che [redacted]sceva il testo per averlo studiato anni fa («Ascoltando "Don't cry for me Argentina"», racconta), [redacted] l'è cavata benissimo, confermando le proprie doti di interprete già visto nella parte di Maria Maddalena in «Jesus Christ Superstar».

La storia di «Evita» [redacted] famosa. E' la storia di Evita Duarte che da giovane poverissima diventa [redacted] first lady del [redacted] Paese, sposando, appunto, il presidente Perón. Una ascesa che gli autori affidano al racconto di Ernesto «Che» Guevara, interpretato da James Sbano.

I due, nella realtà, non si sono mai conosciuti, [redacted] incontrati, ma l'accostamento diventa un punto [redacted] forza [redacted] musical.

Sorretto da una buona regia [redacted] da un'eccellente, ancorché sobria, coreografia, il musical «Evita» ha un ritmo molto sostenuto. [redacted] teatro Margherita si è rivelato molto adatto [redacted] questo genere [redacted] spettacolo, come era già accaduto con la compagnia di Sandro Massimini.

La storia della «presidentessa» che muore di cancro a soli 33 [redacted] è stata molto applaudita dal pubblico (non numeroso la sera della prima) genovese, dati anche i forti legami che il capoluogo ligure conserva con il Paese sudamericano.

«Evita» resterà in scena al teatro Margherita fino a domani sera.

Frattanto, sempre al Margherita, [redacted] in arrivo un nuovo spettacolo che andrà in scena domenica sera. E' il nuovo show dei Gemelli Ruggeri intitolato «La stirpe dei Ruggeri».

Stavolta, Gianni Manzalini ed Eraldo Turra se la prendono soprattutto con [redacted] stessi, trasformando in gag la storia della loro carriera artistica [redacted] sulle disgrazie della Repubblica di Croda, fantomatico Paese dell'Est europeo prima della caduta del regime comunista.

Mauro Boccaccio

E Bennato dà forfait non canta al Palasport

GENOVA. Le avvisaglie, soprattutto dopo il concerto di venerdì sera [redacted] Torino, concluso con una sorta di Sos ai propri fans, c'erano tutte, poi è arrivata la conferma: Edoardo Bennato questa sera non si esibirà al palasport di Genova. Il concerto [redacted] annullato, ma nel comunicato della Beable che l'aveva organizzato non si fa alcun cenno alla crisi che [redacted] questo tour [redacted] blues-man napoletano. Ufficialmente il [redacted] è saltato in quanto l'artista dovrà esibirsi «inderogabilmente» [redacted] in un concerto al Palasport di Roma.

Segno che anche sotto [redacted] profilo organizzativo [redacted] parte [redacted] management di Bennato qualcosa non [redacted] funzionato, poiché difficilmente si annulla [redacted] con[redacted] annunciato perché ne spunta un altro «inderogabile». La nota informa anche che Edoardo Bennato tornerà a Genova, al teatro Margherita, martedì 2 marzo.

Fin qui le giustificazioni degli organizzatori. Una cosa, però, è certa: mai un tour di Bennato è stato così [redacted] basso profilo, persino così poco «promosso». Una crisi per certi versi inspiegabile, visto che il suo concerto, [redacted]trato sull'ultimo album «Il Paese dei balocchi», [redacted] bello, ricco di invenzioni [redacted] lui è quel bravissimo interprete e autore che conosciamo [redacted] anni, anche sotto le mentite spoglie di Joe Sarnataro, come è accaduto nel settembre scorso alla festa dell'Unità in piazzale Kennedy.

Una crisi che, indirettamente, ha [redacted]sso anche l'interessato davanti ai duemila di Torino, un [redacted] terminato addirittura [redacted] una richiesta [redacted] aiuto al pubblico, per la serie: se vi [redacted] piaciuto ditelo ai vostri amici.

Il forfait di Bennato ha deluso moltissimo i suoi fans genovesi che sono moltissimi, veri e propri gruppi di ragazzi che lo seguono [redacted] anni, presentando le «covers» delle sue canzoni [redacted] diversi club cittadini.

Nessun problema per chi aveva già acquistato i biglietti che verranno rimborsati presso i consueti punti [redacted] prevendita nel capoluogo ligure e nelle due riviere. I biglietti potranno essere sostituiti con altri, validi per il concerto [redacted] teatro Margherita. [m. b.]

Salvo e radio Aldebaran Una vita al microfono

Salvo Agosta di Radio Aldebaran

CHIAVARI. Si chiama Salvo Agosta, ha 32 anni, [redacted] di Chiavari. Agosta è insegnante di educazione fisica presso il liceo scientifico e la scuola media «Emiliani» di Rapallo. Ha una passione: la radio.

E' stato uno dei fondatori [redacted] Radio Aldebaran Chiavari, vi[redacted] emittente radiofonica che oltre ad essere riuscita [redacted] conquistare in tredici anni [redacted] attività una vasta platea di ascoltatori si presenta oggi come uno dei principali «promoter» di concerti musicali del Tigullio e dell'intera Liguria.

«Ho vissuto il periodo in cui nascevano nel Tigullio le prime radio private - dice -. A Chiavari, nel 1979, era arrivato padre Lorenzo, oggi presidente di Radio Aldebaran, che voleva [redacted]struire qualcosa per i giovani. La nostra radio è nata così».

Attualmente Agosta conduce un programma di musica italiana, vecchi Festival di Sanremo, colonne sonore ogni lunedì mattina, dalle 8 alle 10.30 (radio Aldebaran trasmette sulla frequenza di 92.800 mhz). Non disdegna di tanto in tanto anche di assumere il ruolo di presentatore: è stato lui [redacted] presentare il recente concerto di Ivano Fossati [redacted] Chiavari.

Non solo. Salvo Agosta è direttore della radio [redacted] si occupa in particolare delle pubbliche relazioni e dell'organizzazione [redacted] concerti [redacted]li. «Abbiamo cominciato nel 1984 con Fabrizio De André - spiega - e poi abbiamo continuato, prendendoci anche tante soddisfazioni».

A Chiavari lo staff di Radio Aldebaran, una quarantina di persone, ha portato artisti del calibro di Paolo Conte, Ivano Fossati, Umberto Tozzi, Fiorella Mannoia, Minghi, Ornella Vanoni e Gino Paoli.

Ieri sera [redacted] toccato [redacted] Finardi e l'11 febbraio prossimo sarà la volta di Francesco De Gregori. Agosta dice di essere un fans [redacted] Beatles [redacted] di amare anche molto la musica italiana. D'autore, s'intende. [f. p.]

L'ex «Mais» si è trasformato in una succursale di Rio de Janeiro

Musica e cucina dal Brasile alla Churrascaria di Sturla

[redacted] di Toquinho fa [redacted] sottofondo alla cucina brasiliana della [redacted] «Churrascaria» di Sturla

GENOVA. Dai ritmi soft della bossa nova di Toquinho alla musica frenetica della bamba suonata dai «Los Lobos», al sound sudamericano dei «Gipsy King» alle note dell'italianissima Nicoletta Magulotti con «Te quiero ancora».

E' la musica di sottofondo che si ascolta alla nuova «Churrascaria» inaugurata la scorsa settimana [redacted] via del Tritone a Genova Sturla.

Il locale offre la tipica cucina brasiliana accompagnata dalle [redacted] musicali fino alle 23. In seconda serata e fino all'alba, la Churrascaria si trasforma in pianobar con spuntini «nostrani»: penne, focaccia, patatine, panini e piatti freddi [redacted] volontà. N[redacted] mancano le «crêpes», una dozzina [redacted] tipi, per tutti i gusti.

Si tratta [redacted] collaudato «Mais», culla di molti gruppi musicali genovesi che dagli Anni Sessanta [redacted] sono esibiti nel locale di Sturla. Tra gli altri, la band di Marco Zoccheddu. Il Mais oggi [redacted] il punto di riferimento della vita notturna genovese, dove i gruppi organizzatori e i vari «pierre» di discoteche, pub e night club si incontrano e si scambiano le idee per feste e giochi.

La moda del ristorante brasiliano inserito in un pianobar è stata accolta [redacted] entusiasmo non soltanto dal «popolo della notte», [redacted] anche [redacted] professionisti, artisti, politici, calciatori (tra gli altri Toninho Cerezo e Claudio Branco), che hanno assaggiato le ottime specialità sudamericane cucinate dall'ex cuoca del «Berimbau», il primo ristorante brasiliano inaugurato alcuni mesi fa [redacted] Genova.

Il menù è [redacted] varie specialità: carni bianche [redacted] rosse, come filetti e costate, sono servite ai tavoli con il tipico «spiedone» brasiliano [redacted] cameriere che taglia sul piatto del cliente i pezzi di carne con [redacted] grosso coltellaccio.

I contorni sono squisiti: dal [redacted] «pilaff» condito con ceci «neri», alla banana caramellata, all'insalatina di carote.

Spiega uno dei titolari del «Mais», Carlo Alberto Gemignani: «La Churrascaria abbinata al pianobar [redacted] Mais, con i vari gruppi di giovani emergenti genovesi che suonano anche musica brasiliana dal vivo, [redacted] una novità per Genova. L'idea mi è ve[redacted] dopo alcuni viaggi compiu[redacted] in Brasile, dalla mitica spiaggia di Copacabana ai pittoreschi quartieri di Rio de Janeiro, dove spesso il ritmo della musica accompagna i piatti della cucina tradizionale». [f. gr.]

Si susseguono gli appuntamenti concertistici dedicati all'ex Unione Sovietica

Dalla Russia al «Carlo Felice»

Al teatro genovese, dove la stagione lirica si conclude con «Il Principe Igor» curato dal Bolscioi, grande successo dell'esibizione del Quartetto Spivakov. A Santa Maria di Castello il Coro maschile del Patriarcato di Mosca

GENOVA. Grande successo lunedì sera al Carlo Felice che ha ospitato nell'ambito della stagione della Giovine Orchestra Genovese il Quartetto Spivakov. La Russia, musicalmente parlando, va particolarmente di moda in questo momento a Genova. Il Comunale sta concludendo il suo anno artistico con [redacted] Bolscioi (impegnato nel «Principe Igor» e da venerdì anche in «Giselle») e la Gog offrirà, domani sera a Santa Maria [redacted] Castello, dopo il quartetto russo, un concerto di canti liturgici eseguiti dal Coro Maschile del Patriarcato Ortodosso di Mosca.

Vladimir Spivakov è violinista di grande talento, ben conosciuto dal pubblico genovese. Il Quartetto [redacted] lui fondato con Alexandr Detisov (violino), Igor Suliga (viola) [redacted] Alexandr Ossokin (violoncello) si è fatto apprezzare, lunedì, per le qualità individuali [redacted] soprattutto per l'affiatamento e il gusto interpretativo.

Il programma si è aperto con i «Quattro pezzi romantici» [redacted] Dvorak scritti originariamente per violino e pianoforte e per due violini [redacted] viola [redacted] qui proposti in [redacted] trascrizione quartettistica dello stesso Spivakov. La letteratura per quartetto è indubbiamente vasta, operazioni simili sembrano, in fondo, inutili.

Clou della serata, comunque, il Quartetto in fa diesis minore op. 108 di Sciostakovic, l'autore più congeniale allo spirito dei quattro artisti. Sciostakovic ha lasciato una poderosa produzione di Quartetti; quello presentato si distacca da molte al[redacted] pagine per una maggiore concisione [redacted] per il tono chiaramente intimista che lo anima in tutti e tre i movimenti.

Splendida l'esecuzione: vechiato il lento centrale colto nel [redacted] teso [redacted] poetico lirismo con [redacted] scelta accurata [redacted] colori; e ricordiamo ancora l'allegro conclusivo animato [redacted] una rigorosa scrittura contrappuntistica risolta con estrema chia[redacted] espositiva.

Infine, il Quartetto in la minore «Rosamunde» di Schubert pagina fra [redacted] più mature e ispirate del compositore viennese Spivakov [redacted] i suoi colleghi ne hanno assicurato una lettura limpida e raffinata convincendo soprattutto nell'Andante [redacted] Minuetto.

Dopo il concerto sacro di domani [redacted], la Giovine Orchestra Genovese chiuderà il 1992 lunedì prossimo ospitando al Carlo Felice [redacted] Trio Fontenay e il baritono Wolfgang Holzmai: in programma «I Lieder su temi scozzesi, gallesi [redacted] irlandesi [redacted] Haydn [redacted] Beethoven». [r. i.]

Brindisi sotto l'albero

E' tutto pronto a Sestri Levante per il «via» ufficiale alla manifestazione «Brindisi [redacted] l'albero», previsto per domani a Sestri Levante. L'iniziativa, voluta [redacted] tanti operatori commerciali della città e sponsorizzata [redacted] Comune, Associazione albergatori, Ascom, Confesercenti, Cna e Cga, La Versa, Cointreau [redacted] Vergani, presenta un ricco programma. S'inizia domani in piazza Aldo Moro dove, dalle 16,30 [redacted] alle 19, operatori commerciali e Radio Eclisse promuovono un «Karaoke party». Il secondo appuntamento è per sabato 26, alle 16 al Cinema Ariston, con un concerto della Filarmonica di Chiavari a Sestri Levante. Il giorno successivo, in corso Colombo dalle 16 alle 18 ci sarà il cabarettista g[redacted] Roby Carletta (sarà anche in piazza Matteotti alle 16 il 30 dicembre e alle 17,15 in piazza Moro il 2 gennaio). Quindi il 28, in piazza [redacted] dalle 15,30 alle 17,30, sarà la volta del Teatro dell'Archivolto con «Favole a quadretti». Il 3 gennaio, alle [redacted] in piazza Matteotti, chiude la rassegna il Coro delle Cinque Terre. [f. p.]

GIORNO E NOTTE

CHIAVARI
Laser karaoke al «Seagull»

Stasera nella sala del piano bar «Seagull» sul lungomare di Chiavari è in programma una gara con il «laser karaoke», [redacted]le 21,30. [f. gr.]

RAPALLO
Spettacolo di mezzanotte

Alla discoteca piano-bar «Privilege» di via Costaguta a Rapallo stasera a mezzanotte è in programma uno spettacolo [redacted] «strip-tease». Ingresso a partire dalle 23. [f. gr.]

[redacted]
«Varietà» a Campopisano

Va in scena questa sera, alle 21,15, al Piccolo Teatro di Campopisano, lo spettacolo «Varietà», per [redacted] regia di Vito Molinari. Ingresso lire [redacted] mila. [m. b.]

GENOVA
Dopoteatro all'Agorà

Dopoteatro con vino e salatini, questa sera, alle 22.45, nell'Agorà del Teatro della Tosse. In scena: «Rossella e Manolito», di Aloisio, Colli e Gaber. [m. b.]

GENOVA
Blues al Teatro Garage

Va in scena questa sera, alle 21, al teatro Garage, «Il blues di Mexico City», tratto da Kerouac. Regia di Raffaella Russo. Scrittura teatrale e interpretazione di Raffaella Russo e Andrea Lavagnino. [m. b.]

[redacted]
La «Bai» replica al Verdi

Si replica questa sera, alle 21, al teatro Verdi di via XX Settembre la rivista «Ottanta voglia di Baistrocchi», presentata dalla compagnia goliardica genovese. Regia di Piero Rossi. [m. b.]

SAVONA
Natale in musica

E' in programma domani nell'ambito del «Natale [redacted] musica nella chiesa del quartiere» alle 20,45 [redacted] chiesa del No[redacted] di Maria in via alla Rocca il concerto del Gruppo Musicale con flauto, clarinetto e chitarra. L'ingresso è gratuito. [r. p.]

STASERA [illegible]

Mixer Tv
11,10 **Tg Imperia**, tg provinciale
11,20 **Tg Genova**, tg provinciale
11,30 **Sky Ways**, telefilm
12 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
12,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
13 — **Colorina**, telenovela
14 — **Tg Liguria**, tg regionale
14,10 **Tg Savona**, tg provinciale
14,20 **Tg Imperia**, tg provinciale
14,30 **Tra le nuvole**, cartoni
15 — **Fantazoo**, telefilm
[redacted] **Albertone**, [redacted]
18,15 **Abbasso la miseria**
18 **Mariane il diritto di nascere**
19 **Tg Sv - Tg Im**, tg provinciale
19,20 **Tg Genova**, tg provinciale
19,30 **He Man**, cartoni animati
20 — **Boomer cane intelligente**
20,30 **Ancora una volta con sentimento**, film commedia
22 — **Tg Savona**, tg provinciale
[redacted] **Tg Imperia**, tg provinciale
22,20 **Tg Genova**, tg provinciale
22,45 **Twinki**, [redacted] commedia
1 — **Tg Liguria**, tg regionale

Teleregione
9 — **Vendite commerciali**
11 — [redacted]
13 — **Destini**, telenovela
13,20 **Rubrica di cucina**
13,30 **Lewis e Clarck**, telefilm
13,55 **Telegiornale**
14,30 [redacted]
15 — **Vendite commer**[redacted]
17 — **Starlandia**, giochi
18 — **Lewis e Clarck**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Rubriche**
20,45 **Mosè**, telefilm
22,30 **Telegiornale**
23 — **Incontro** [redacted]
0,20 **Telegiornale**

Telecupole
11,30 **Cordiali saluti**, cartoni
13,30 **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, rubriche
18 — **Barney** [redacted] sit. comm.
18,30 **Destini**, [redacted]
20,25 **Mosè**, sceneggiato
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Cinquestelle in regione**
[redacted] — **Ultime notizie**

Telestar
9,20 **Il figlio del delitto**, [redacted]
18,35 **Codice rosso fuoco**, telefilm
18 — **Pasiones**, telenovela
19,05 **Fiore all'occhiello**
20 — **Capitan Power**, telefilm
20,30 **Branco selvaggio**, film
23,15 **Sulle strade della California**
0,10 **La strana coppia**, sit. com.

Canale 7
11,15 **Le avventure di Tom Sawyer**
12 — **Ispettore Bluey**, telefilm
13 — **L'uomo e la Terra**, documentario
13,45 **Tg Liguria**
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**
16 — **Nati per vivere**, documentario
16,30 **Cara... cara**, novela
17,10 **Nati per vincere**, documentario
18 — **Replay sport**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Samba d'amore**, telefilm
21,30 **Tg Savona**
22,30 **Almanacco**
22,40 **Tg Imperia**
23,30 **Le avventure di Tom Sawyer**
1 — **Tg Liguria**

Primocanale
11 — **Piacere d'incontrarvi**
12,30 **Punto news**, notiziario
12,45 **Cuore di pietra**, telenovela
13,15 **Punto news**
13,30 **Market**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,30 **Antenna 3 informazione**
19,45 **Punto sera**
20,15 **Punto sport**
20,30 **Palcoscenico:** [redacted] **televisione e teatro**
22,30 **Punto sera**
23,15 **Market controsalotto**
[redacted] — **Palcoscenico**, [redacted]
2 — **Punto sera**
2,30 **Film**
4,30 **Film**
5 — **Peyton Place**, telefilm

Tele Nord
[redacted] **L'uomo e la Terra**, documentario
13 — **Sky ways**, telefilm
13,30 **Cara cara**, telenovela
14 — **Le** [redacted] **di Tom Sawyer**
15 — **L'uomo e la Terra**, [redacted]
15,30 **Sky ways**, telefilm
16 — **Barriera invisibile**, film dramm.
17,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
18 — **Ispettore Bluey**, telefilm
19 — **Telegiornale 4**, news
19,30 **Nati per vivere**, documentario
19,55 **Tg Savona**, tg provinciale
20,05 **Tg Imperia**, tg provinciale
20,15 **Tg Genova**, tg provinciale
20,30 **Ifigenia**, film storico
22 — **Tn4 news**
22,05 **Ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**, news
23,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
24 — **Tn4 news**, news
0,05 **L'uomo e la Terra**, documentario

Telecittà
13 — **Video Jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 Form 1**
18 — **Yo Mtv raps today**
19 — **Tg young**
19,05 **Telecittà notizie**
20,20 **Qui Germania**
21,40 **Il salotto della musica**

Sardegna Uno
12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Capitan Power**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Teleimmagini 24 ore**, not. econ.
15 — **Senza spogliatoio**, rotocalco
15,30 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
[redacted] **Capitan Power**, telefilm
19,30 **Pasiones**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
[redacted] — **Sulle strade della California**
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Ritrovarsi all'alba**, telefilm
0,30 **Sardegna giornale**

Telearcobaleno
13,15 **Telegiornale Tga**
13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale Tga**
14,30 **Junior** [redacted]
18,20 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale Tga**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela**, telefilm
22,30 **Telegiornale Tga**
24 — **Un sono fa**

T.C.S.
13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni
18 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Mississippi**, telefilm
[redacted] **Faccia a faccia**, film western
22,35 **Colpo grosso story**
[redacted] **Mio zio Beniamino l'uomo del mantello rosso**, film

[redacted] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Basket: nel torneo di Promozione è il momento dell'Alcione Rapallo e delle ragazze del Lavagna

L'Autorighi verso un Natale felice

I chiavaresi saldamente al secondo posto della D

PRO RECCO [illegible] NEL TROFEO LEN

Conquistata Bratislava, mentre il Savona [illegible]

Qualificazione in carrozza per l'Ansaldo Recco in Cecoslovacchia. La squadra di Mimmo Barlocco si è infatti imposta per 11-9 sul Nowaky nel retour-match di ieri sera a Bratislava. I biancocelesti, già forti del 16-9 dell'andata a Punta S. Anna, si sono dunque ripetuti in trasferta. I parziali (3-2 2-1 2-4 2-4 visti da parte ceka) testimoniano la rimonta recchese, ma anche la tranquillità con cui Gyongyoesi & C. hanno amministrato il risultato nonostante le assenze di Riccadonna e Rainero. Per il Recco, reti di Cristilli (3, migliore in vasca), Gyongyoesi e Mshvenieradze (2), Crovetto, Baldineti, Capurro e Temellini. Savona è stato invece eliminato dalla Coppa Campioni: è stato battuto 13-11 dopo i tempi supplementari e Zagabria dallo Jadran Spalato, ed esce di scena per un solo gol. [d. s.]

Ancora un turno prima delle feste, e l'Autorighi di Vittorio Vaccaro (serie D maschile) è quasi certa di festeggiare il Natale in seconda posizione, rispettando i pronostici della vigilia. Il derby [illegible] Genova [illegible] un impegno facile, [illegible] Parma [illegible] compagni l'han superato a pieni voti. Ora l'addio al '92 [illegible] l'impegno casalingo [illegible] sabato [illegible] con il S. Salvatore Monferrato, compagine di bassa classifica (è penultima [illegible] 6 punti).

«Giocando come negli ultimi turni, non dovremmo [illegible] l'appuntamento con la vittoria. Chiudere l'anno [illegible] quota 18 sarebbe un buon viatico per [illegible] '93. Ma attenzione [illegible] [illegible] sottovalutare i monferrini», afferma il coach, [illegible] non [illegible] ancora coinvolto dall'euforia festaiola.

Promozione maschile. Festa grande invece a Rapallo, in [illegible] Alcione. Lo [illegible]uro al vertice con il Tigullio, in casa dei tradizionali avversari, si è risolto in un trionfo per Vasquez [illegible] compagni: 91-77, sammargheritesi avanti nel primo tempo chiuso sul 45-36, rapallesi in recupero ad inizio ripresa e sur[illegible] finale. In panchina per l'Alcione [illegible] vice-allenatore Luca Peccerillo, che ha dichiarato: «Loro nel finale erano particolarmente stanchi, e il passaggio dal gioco a [illegible] a quello [illegible] uomo li ha frastornati. Un derby sostanzialmente corretto, tranne per l'episodio di Gandi, un giocatore che ha confermato di esser poco sportivo, e di non essere cambiato con la maturità: ha colpito con violenza un mio giocatore in entrata. Un episodio brutto, [illegible] non rovina però la prova dei due quintetti».

Sconfitta pesante per il Cb Sestri Levante [illegible] Genova contro l'Mf (84-68): ora le prime tre piazze, con il conseguente diritto al girone finale, sono molto lontane, a 6 punti. Altri risultati dell'ottava giornata: Pontremolese-Cus Genova 91-76, Athletic Genova-King 83-73, Villaggio-Canaletto 55-59, Ardita Nervi-Virtus Spezia 102-75. Classifica: Alcione, Tigullio e Mf p. 14; Pontremolese [illegible]; Sestri Levante, King, Athletic e Canaletto [illegible] Ardita 6; Villaggio 4; Cus 2; Virtus 0.

Promozione femminile. Il Lavagna doveva vincere per presentarsi al girone finale con almeno una vittoria nello scontro diretto, e così è stato: 58-49 all'Athletic, ora le squadre sono sull'1-1. Altro risultato della prima di ritorno: Crdd-Cairo 75-5[illegible] Riposava il Cffs Cogoleto. Classifica: Lavagna e Athletic p. [illegible]; Cairo e Crdd 4; Cffs 0.

Giancarlo Scartozzoni

Vittorio Vaccaro, coach dell'Autorighi

Un mercoledì col calcio dilettanti

Rappresentativa e Coppa Italia

Semifinali della Coppa Italia di Eccellenza e Promozione, e convocazione della rappresentativa ligure che parteciperà al Trofeo «Ottorino Barassi»: quello di oggi è un mercoledì ricco di appuntamenti calcistici.

Coppa Italia. Partite di ritorno delle semifinali. Il pronostico sembra indirizzato [illegible] una finalissima regionale tra il Finale Ligure [illegible] Migliarinese. I savonesi, grazie al 2-0 ottenuto nel match di andata a Busalla, sono praticamente certi della presenza in finale. Inoltre gli uomini di Flavio Ferraro sono in un momento di grazia particolare: tutto gira alla perfezione e il bomber Vona appare [illegible] tenuto. L'incontro è in programma alle 20,30 [illegible] Comunale di Finale (arbitro Cattunar), nelle file genovesi è assente per squalifica Sbravati.

Più incerta l'altra semifinale, quella [illegible] programma alle 15 al «Grondona» fra Pontedecimo e Migliarinese (arbitro Jannì). [illegible] 3-1 per gli spezzini nei primi 90 minuti è un buon vantaggio, ma il Pontedecimo deve riscattare alcune prove opache in campionato, mentre la Migliarinese potrebbe proprio concentrarsi solo sul passaggio al Campionato nazionale dilettanti, trascurando la Coppa Italia. Spezzini senza Niccolini e Futti, entrambi squalificati.

Rappresentativa. Il cerchio [illegible] stringe, gli allenamenti si ripetono ormai con frequenza settimanale. Il traguardo è per la fine di marzo, quando le squadre di Chico Locatelli e Pierino Calleri sarà impegnata nel triangolare contro Trentino Alto Adige [illegible] Piemonte-Val d'Aosta. Esordio in Trentino il 31 [illegible] alle 16 contro la selezione locale, secondo e terzo incontro (il 7 e il 14 aprile) da stabilire in base al risultato della prima partita. Oggi a Cogoleto alle 14,30 sono convocati [illegible] giocatori. Una rosa ancora ampia, dalla quale verranno poi scelti i 18 della selezione finale (ovviamente mancano i giovani più validi delle quattro società impegnate in Coppa Italia).

Fra i presenti [illegible] Cogoleto anche [illegible] nutrita rappresentanza di Genova e Levante. Olbario e Compagnoni (Lavagna); Agnetti, Masitto e Scotto (Sestri Levante), Di Francisca (Pegliese), Bevilacqua (Sestrese), Martini (Recco), Camisa (Carlo Grasso), Cannistrà e Rozzi (Audace), Ferraris (Italstrade), Franzé (Palmarese), Pirrò (Rivarolese), Balestrino (S. Olcese), De Ferrari (Ligorna), Scelfo [illegible] Pinazzi (Bejardo), Fantini [illegible], Fruttuoso), Skavo (Anpi). [g. s.]

Locatelli, tecnico della rappresentativa

Arrivano soltanto grazie al «sesso debole» le soddisfazioni per la pallavolo genovese

Brindisi a base di Latte Tigullio

Le ragazze di Massimo Russo, vincendo a Cuneo, si sono confermate in grado di puntare [illegible] un brillante torneo anche in B1. Scivola sempre più indietro il Chiavari, facile successo sul Loano per il Pro Recco femminile

Scintillano [illegible] quotazioni delle ragazze, mentre sono in caduta precipitosa i maschi: la settima giornata ha riservato rimpianti [illegible] dolori quasi esclusivamente el [illegible] forte». Il Latte Tigullio Rapallo ha assimilato [illegible] nu[illegible] serie, non ci sono più dubbi: più del risultato (3-2 in que[illegible] Cuneo) conforta la determinazione del sestetto di Massimo Russo, e soprattutto la tranquillità nei momenti topici.

Conferma, [illegible] ce ne fosse bisogno che quando il Rapallo può schierare contemporaneamente Dolmen, Levrero, Fochi, Vikova, Bettini e Cancellieri non può temere nulla [illegible] no. «Questo non autorizza a montarci la testa, ma ci conforta perché rivela che questa posizione di tranquillo centro-[illegible] possiamo mantenerla fino alla fine». Il Rapallo, alla sua prima esperienza di B1, dopo 6 giornate ha 8 punti. Non si notano invece segni di reazione nel Figurello, che in B2 [illegible] battendo tutti i record negativi.

In C1 il Recco di Rodolfo Rocchini ha portato a termine una missione semplice: prendere i due punti alla vittima designata, il debole Loano. «La vittoria nel derby ci consente di recupe[illegible] [illegible] infortunate [illegible] giù cal[illegible] Sei punti sono un bottino soddisfacente, se si pensa a tutte le traversie che abbiamo dovuto superare». Sorprendente e un po' polemica decisione dell'Italbrokers che [illegible] primo allenatore Orietta Pesce, «accantonata» in estate dal Figurella. L'Amatori Rivarolo sta finalmente giocando come il valore delle sue giocatrici e l'impegno della società promettevano: il tram di Bisio e Mambelli fila d'amore e d'accordo verso il primo posto.

Pochi e tristi accenni al maschile. Il Chiavari sta ricascando nei vecchi vizi: il [illegible] di Falsini non riesce [illegible] esprimersi con continuità, neppure nell'arco di tre set, se poi [illegible] al tie-break è quasi certo il disastro. Il Lecco non ha fatto nulla per meritarsi la vittoria al palasport: in pratica si è soltanto «appoggiato» agli errori dei chiavaresi. [d. s.]

Silvia Colman, titolare del Latte Tigullio

LA [illegible]

Il Fontanabuona spera

Ecco i risultati e la situazione dei campionati di serie D.

D maschile. Fontanabuona-Lavagna 3-1; Cogoleto-Cv Sestri 3-2; Villetta-Avis Ameglia 0-3; Bisco Sport-Primizie 3-0; Sc Genova-Cua Genova 3-0. Classifica: Ameglia p. 6; Fontanabuona, Lavagna, Cogoleto e Primizie Coparana 4; Cus, Villetta, Sc Geno[illegible] [illegible] Bianco Sport 2; Cv Sestri 0. La minaccia [illegible] [illegible] monologo spezzino si fa più seria: l'Ameglia pare avere una marcia in più, finora non ha ceduto neppure un set. Attenzione però alla matricola Fontanabuona.

[illegible] femminile, girone B: Fabianese-Matteucci 2-3; Bambarone-Fruti Fornole 2-3; Don Bosco Spezia-Avis Ameglia 1-3; P[illegible] Rapallo-Ortonovo 3-2; Usp Lavagna-Colombiera 3-0. Classifica: Prati p. 8; Matteucci e Usp 6; Rapallo, Fabianese e Bambarone 4; Ameglia e Ortonovo 2; Don Bosco e Colombiera 0. Rapallo, Fabianese, Ortonovo e Colombiera una gara in meno. [d. s.]

Bocce: [illegible] ferma la [illegible] serie, exploit finale in A2 per la San Rocco

Chiavarese, vacanze tranquille

I campioni d'Italia uscenti stanno dominando

All'indomani della conclusione del girone di andata della A1, [illegible] della Chiavarese Caudera si fanno i primi consuntivi e ne vien fuori che complessivamente la squadra ha risposto bene alle attese, anche [illegible] non ci si nasconde che non tutto ha funzionato al meglio, perché qualcuno degli uomini che in passato erano considerati «chiave» in questo scorcio di torneo non è apparso al meglio.

Nonostante tutto, i levantini sono gli unici a non aver subito sconfitte in 7 turni, totalizzando 47 vittorie e 2 pari su 63 partite; loro pure il primato con 96 punti, 6 più [illegible] Veloce Pinerolo, [illegible] compagine che sin qui ha dimostrato di avere gli uomini in grado di insidiarli nella lotta per la riconquista del titolo.

Alla luce dei risultati è facile argomentare che se la Chiavarese è riuscita a tanto pur non potendo contare sul migliore rendimento di uomini come capitan Sturla e Lino Bruzzone, il giorno in cui torneranno [illegible] condizione ci sarà poco da fare per gli altri. Va anche detto che la nuova formula [illegible] torneo - [illegible] così negativa come ipotizzato [illegible] inizio [illegible] - non danneggia le squadre forti, anzi permette loro di sfruttare al meglio i giocatori più in forma giornata per giornata.

E in proposito non bisogna dimenticare che proprio la Chiavarese (dal parco giocatori così ricco da esser soprannominata «il Milan delle bocce») parte quasi sempre col non disprezzabile vantaggio dei 4 punti [illegible] tiro veloce grazie alla fortissima coppia D'Agostini-Pastre, ancora imbattuta [illegible] nel progressivo sia in staffetta. La sosta di fine anno giunge opportuna, certo più per gli avversari che per la Chiavarese: alla ripresa, il 16 gennaio, si spera ci sia qualche valido interlocutore, capace almeno di frenare un po' la travolgente marcia dello squadrone di Stefano Chiappe, per non mettere [illegible] troppo enticipo la parola fine al discorso-scudetto.

Clamorosa intanto l'impresa della S. Rocco in A2: [illegible] crisi dopo due pesanti sconfitte, la compagine [illegible] Esposito si è riscattata andando [illegible] vincere 13-5 nientemeno che sul campo della capolista Cumianese. Prova molto valida [illegible] liguri sia per la tecnica, sia per l'orgoglio: a Costa & C. [illegible] andava già l'aver sciupato quanto [illegible] buo[illegible] ottenuto in avvio di torneo, [illegible] hanno dimostrato che la loro è squadra che può aspirare in alto, fino a fare un pensierino alla A1. Il minimo scarto che li separa dalla nuova capolista Bra (4 punti) e dalla [illegible] Cumianese (uno) alla fine dell'andata non è un ostacolo insormontabile: [illegible] ne riparlerà alla ripresa [illegible] campionato, anche qui il 16 gennaio. [g. tol.]

db canber...

ABBIGLIAMENTO *UOMO-DONNA*
MODA GIOVANE
INTIMO
CASA

CARCARE - Zona pedonale via Garibaldi - Tel. 019-510.373

Scopri la differenza...
vieni da Canber

Cena, Cenone & Colazione.

12 ORE NO STOP

UNA SERATA IMPORTANTE DA VIVERE TUTTA D'UN FIATO.

Se quest'anno hai pensato di trascorrere diversamente la sera di Capodanno, se ami il teatro, il cinema o se vuoi passare la notte in tutta follia da un locale all'altro, la Boutique della Birra ti propone la prima serata alle ore 20, la cena che risolverà ogni tuo problema.
Ottimo servizio, raffinato menù, posto giusto.
Ma se invece ami la buona compagnia, l'ambiente allegro, anticonformista e pieno di amici, prenota il cenone di Capodanno: piatti prelibati e brindisi si susseguiranno sino a notte inoltrata.
E per gli irriducibili della notte la Boutique della Birra tiene in serbo sino al mattino, calde colazioni e caffè bollenti.
Non è una tappa d'obbligo.

BOUTIQUE DELLA BIRRA

C.so Vittorio Veneto, 20r
Savona tel.019-80 55 21

BUONE FESTE DA

NUOVA MAG
SAVONA

Carta parati «pronta» ■ Moquettes
Rivestimenti plastici ● Tempere
Smalti e vernici ■ Pennelli

Via Nizza, 28 r - Telefono 019 862.736

Una marmitta catalitica
oggi
aumenta il valore del vostro
domani.
E protegge l'ambiente di oggi, di domani, di
dopodomani.

Se la vostra Volkswagen (o Audi) ne è ancora priva, chiedete un catalizzatore al vostro concessionario di fiducia. Proteggete di più l'ambiente, e migliorate il valore del vostro usato.

ENRICO BUSSALAI SH

Concessionaria per Savona e provincia

Via Carissimo ■ Crotti 1-5r - Tel. 019 80.19.93
Via Nizza 19r - Tel. 019 86.13.44
SAVONA

Audi
La qualità non cambia.

BRUNO CASALE
TOSHIBA
C.so Regina Margherita 37
Tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax 0184 / 689 162
18014 (IM)

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Mercoledì 16 Dicembre 1992 — 35

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

C.so Regina Margherita 37
Tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax 0184 / 689 162
18014 OSPEDALETTI (IM)
RIELLO
BRUNO CASALE

A Sanremo si contesta il piano sanitario della Regione: «Meritiamo il Dea»

Sì al super pronto soccorso

Il Consiglio comunale vota all'unanimità il potenziamento delle strutture. «La Sanità della Riviera è penalizzata». Cresce il numero degli imperiesi che si recano negli studi medici e nei laboratori francesi

SANREMO. Anche il Consiglio comunale chiede alla Regione l'assegnazione di un «Dea», il Dipartimento dell'emergenza, di secondo livello. Un ordine del giorno straordinario presentato da Gianni Sciolè, pds, è stato votato all'unanimità l'altra sera per ribadire l'importanza del potenziamento del servizio di assistenza sanitaria nel Ponente. Uno degli obiettivi principali è quello di riuscire a limitare il fenomeno dei «pendolari della salute», migliaia ogni anno, che si rivolgono agli ospedali della Costa Azzurra nella speranza di migliori servizi e assistenza più qualificata. L'impegno del Consiglio, intanto, è quello di arrivare in tempi brevi al reperimento dei fondi necessari per la realizzazione della sala operatoria di Ortopedia.

La presa di posizione degli amministratori sanremesi è netta. Si chiede chiaramente alla Regione di penalizzare la Riviera e rivalutare il ruolo della provincia di Imperia nel nuovo piano della sanità ligure predisposto dall'assessore Egidio Banti. Per il momento, «Dea» di secondo livello sono previsti solo a Pietra Ligure e a La Spezia. Il «Dipartimento d'emergenza» comprende una serie di servizi che vanno dalla gestione dei problemi del primo soccorso alle terapie intensive. L'ospedale sanremese, oltre a trovarsi in posizione baricentrica rispetto al territorio del Ponente, è già dotato di un centralino unificato per le chiamate di emergenza, e dei reparti di Terapia intensiva, Unità Coronarica, Radiologia, Neurologia e Chirurgia. Ad aumentare l'efficienza e tutto l'apparato c'è la disposizione «a torre» delle diverse sale operatorie e anche il progetto per la realizzazione di un Centro Trasfusionale e di un'elisuperficie in grado di far atterrare gli elicotteri entro i confini dell'ospedale. In vista dell'accorpamento delle Usl, previsto a partire dal '93, la città dei fiori pretende di aver un ruolo primario per l'assistenza sanitaria di un bacino di circa 200 mila abitanti. Gli effetti immediati della realizzazione del «Dea» a Sanremo potrebbero essere una diminuzione delle richieste di ricoveri all'estero.

Giulio Gavino

Gianni Sciolè ha presentato l'ordine del giorno a difesa delle strutture sanitarie a Sanremo

Scatta la precettazione

L'ordine di precettazione per i sanitari della Guardia medica, che avevano annunciato uno sciopero da oggi fino al 22 dicembre, è arrivato ieri mattina dalla prefettura di Imperia. «Il servizio è considerato di pubblica utilità - dice Mauro Borsò, l'amministratore straordinario dell'Usl2 che ha chiesto l'intervento del prefetto - e non può assolutamente essere soppresso. La sostituzione è impossibile». I cittadini, nonostante l'astensione, potranno contare quindi sulla piena assistenza medica domiciliare notturna. Intanto, è stato confermato per oggi lo sciopero che interessa anche gli operatori della «Medicina di base» e del «Sumai», il «Sindacato unico medicina ambulatoriale».

Effetti dell'astenzione dal lavoro: niente ricette e studi sbarrati per gli assistiti delle Usl imperiesi. La giornata di sciopero è stata indetta per protestare contro il nuovo decreto sulla Sanità, presentato dal ministro De Lorenzo, che prevede l'abolizione della Guardia Medica e l'assistenza notturna affidata al «medico di famiglia». «E' impossibile pensare che con una media di mille assistiti si possa lavorare anche la notte - dice Erio Francione, vice-segretario provinciale della Fimmg - E' una responsabilità legale ed etica troppo gravosa». [g. ga.]

IL PROCESSO DEL FESTIVAL

Ecco le prove dell'accusa

Ieri a Sanremo sono stati illustrati gli accertamenti bancari a carico dei 12 imputati. Per la prima volta in aula il marchese Antonio Gerini. A PAG. 37

L'UNIVERSITA' CAMBIA SEDE

Le matricole traslocano

A Imperia la facoltà di Legge si trasferirà dal Vieusseux a via Nizza. Si registrano proteste per il ritardo dei lavori di sistemazione dei locali. A PAG. 35

Oggi in regalo ai lettori con La Stampa

Calendario parchi arriva l'espositore

Il calendario dei parchi è finalmente completo. Ieri sono state distribuite le ultime due schede e oggi La Stampa regala un elegante espositore adatto per appendere le belle immagini dei parchi e delle oasi verdi di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Un invito quindi a «conservare la natura» per tutto l'anno.

Il calendario '93, oltre ad essere uno strumento utile per la casa o l'ufficio, vuole essere infatti anche uno stimolo per scoprire gli angoli suggestivi e le oasi di verde delle nostre zone. Le schede, 27 in tutto, descrivono 54 parchi (di cui 39 in Piemonte, 13 in Liguria e 2 in Valle d'Aosta) e offrono lo spunto per organizzare gite ed escursioni interessanti, alla ricerca di preziosi momenti di relax.

Ogni tavola infatti contiene informazioni utili per la visita dei parchi con le caratteristiche, il percorso più agevole per un'escursione, le modalità di visita, le principali curiosità da vedere, gli orari, i numeri di telefono utili per avere ulteriori delucidazioni.

Ricordiamo ai lettori che avessero bisogno di qualche scheda arretrata per completare la raccolta, che è sufficiente andare dal proprio edicolante e indicare i numeri mancanti. Subito, o al massimo nel giro di qualche giorno e l'edicolante non fosse sprovvisto, saranno accontentati.

Oltre all'espositore, che è in regalo, i lettori hanno a disposizione un raccoglitore per le tavole e un altro contenitore più piccolo per le schedine informative, che potranno acquistare in edicola a lire 5 mila. Insieme una penna ecologica realizzata con un materiale ricavato dall'amido di mais.

Agli abbonati e a chi usufruisce del servizio «La Stampa In», il calendario completo ed il relativo espositore saranno recapitati direttamente a casa entro il 20 dicembre. [a. top.]

Su certe marche il risparmio è di circa mille lire a pacchetto

I «frontalieri» del fumo

L'aumento di alcuni tipi di sigarette annunciato per gennaio ha spinto molti imperiesi a passare il confine per rifornirsi. Intensificati i controlli anti-contrabbando

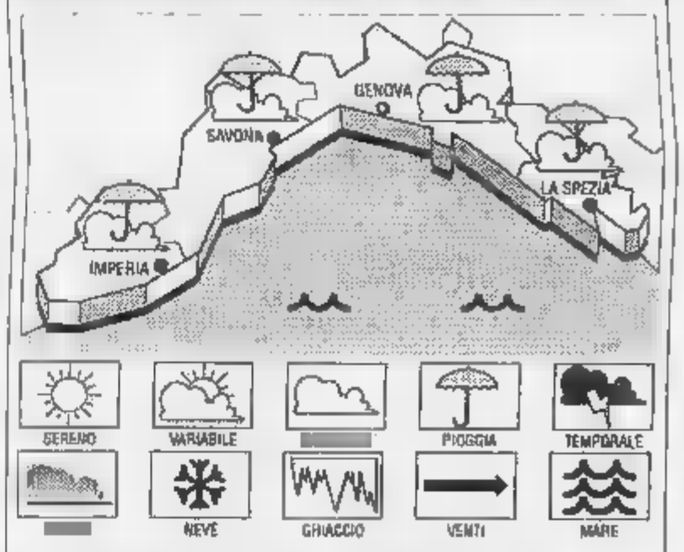
Controlli dei finanzieri al valico

SANREMO. I fumatori della Riviera sembrano destinati a continuare a rifornirsi di sigarette nelle rivendite della Costa Azzurra. Dopo lo sciopero degli addetti del Monopolio, è arrivata anche la notizia di un aumento del 14 per cento del prezzo delle marche più diffuse. Dal primo gennaio '93 «Marlboro», «Muratti», «Merit», «Winston», «Capri» e «Lucky Strike» costeranno 4100 lire il pacchetto contro le attuali. L'acquisto oltrefrontiera diventa così particolarmente vantaggioso con un risparmio netto di circa 10 mila lire ogni stecca. Dieci pacchetti di «Marlboro» in un tabaccaio francese vengono a costare infatti, al cambio attuale, circa 31 mila lire.

L'aumento annunciato dal ministro delle Finanze Giovanni Goria, motivato come un necessario adeguamento per un'«armonizzazione fiscale Cee» in occasione dell'abbattimento delle frontiere, è criticato in particolare dalla Federazione italiana tabaccai: «Un intervento di questo genere - dicono dalla sezione di Imperia - sembra poco opportuno in una situazione di grande instabilità come quella di oggi dove molte rivendite attendono ancora i rifornimenti dal Monopolio». L'alternativa proposta al governo è quella di «dilazionare gradualmente l'aumento fino ad arrivare ad una normalizzazione del mercato».

Intanto, a partire dal primo gennaio '93, ai valichi di frontiera sono previsti controlli più ferrei. La Guardia di finanza cercherà di ostacolare grandi acquisti di «bionde» in Costa Azzurra. Il rischio, è che in mancanza dei «vu' fumà», i venditori extracomunitari di sigarette di contrabbando, il genere di monopolio possa essere soggetto a speculazioni da parte della malavita locale interessata alla vendita in Riviera di merce acquistata in Francia. [g. ga.]

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI

Previsioni da Imperia: aumento della nuvolosità connessa ad una perturbazione atlantica; vento moderato; leggermente mosso; temperatura stazionaria. **Tendenza per domani:** miglioramento.

RILEVATO DI IERI: temperatura del mare 15° C, umidità relativa 60%, vento Est Nord-Est 10-15 km/h, leggermente irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1012 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 15	min 11
Savona	max 12	min 11
Imperia	max 16	min 11

UN ANNO FA A IMPERIA

Max 15; min: 8. Temp. del mare 14.

Il Sole sorge alle 7,56 e tramonta alle 16,51. La Luna cala alle 11,56 e si leva alle 0,45 del 17/12 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Calvini
Pellicce-Sanremo

VIA MATTEOTTI, 33-35 TEL. 509.166
VIA ROMA, 81 TEL. 509.001
SAN REMO

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
16121 GENOVA
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010 540.184-592.550
18100 IMPERIA
V. Bonfante 1
Tel. 0183 273.371-273.373
18038 SANREMO
V. Gioberti 47
Tel. 0184 501.555
17100 SAVONA
P.zza Marconi 3/5
019 36.219-81.11.82

Vi faremo gli Auguri
il 19 e 20 dicembre
FERROLEGNO MARKET
CANESSA & CANAVASSO
FAI DA TE · CERAMICHE · LEGNAMI · CASALINGHI
SANREMO · VIA CORRIDONI 28 · TEL. 507.246 - 504.300
APERTURA NATALIZIA
Sabato 19 domenica 20
Orario 8-12 e 15-19
1992: Anno dei regali utili!
20.000 articoli per la vostra scelta

Disagi per gli studenti ma la Provincia si difende: «Colpa della burocrazia»

Imperia, l'Università trasloca

Il trasferimento dal Vieusseux alla sede di via Nizza è dovuto anche al calo delle matricole di Giurisprudenza che frequentano le lezioni. La sistemazione dei locali è ancora da ultimare

IMPERIA. Cala il numero delle matricole che frequentano le lezioni e la facoltà di Legge, a Imperia, dopo le feste natalizie, cambia «casa». Dall'auditorium «Vieusseux» di via Terre Bianche andranno nella sede naturale dell'Università, in via Nizza, palazzo ex Cepi. Ma l'emergenza non è cessata. Manca ancora la biblioteca e la foresteria, e l'acustica nelle aule non è stata messa a punto: quando il professore parla si capisce nulla. I lavori di sistemazione dei locali vanno a rilento per l'eccessiva burocrazia.

Tra gli studenti spira aria di polemica anche se buona parte delle opere programmate dal presidente della amministrazione provinciale Luciano De Michelis e dall'assessore Lorenzo Viale sono state realizzate. Sono stati installati un portone di sicurezza e le porte interne tagliafuoco, sono state abbattute le barriere architettoniche, mentre le aule risultano ben illuminate. Sono state aperte anche le salette di studio molto ben arredate. Al piccolo punto di ristoro manca solo qualche ritocco.

Malgrado i lavori non siano completati, subito dopo le festività natalizie, anche gli studenti iscritti alla facoltà di Giurisprudenza, finora distaccati all'auditorium «Vieusseux», potranno rientrare nella struttura che accoglie già i colleghi di Economia e Commercio.

Il trasferimento della facoltà di Legge è previsto nel mese di gennaio

Per la facoltà di Legge un primo approccio con le nuove aule è avvenuto nei giorni scorsi e subito è esplosa la polemica. Hanno detto le matricole: «I locali sono belli e accoglienti, ma quando il professore spiega la voce rimbomba. Non si riesce a capire nulla. E' necessario che l'aula grande venga dotata di fonoassorbenti».

Spiegano in Provincia: «Bisogna pazientare. Stiamo facendo tutto il possibile. Non si riesce a essere velocissimi perchè, per ogni intervento che richiede spese anche non rilevanti ci sono ora regole ferree da rispettare. Intanto va registrato che gli studenti di Economia e Commercio non hanno problemi per i locali. Per la facoltà di Giurisprudenza è stata approntata un'aula di quasi cento posti e altre due aule contigue che consentiranno agli studenti, grazie ad un impianto di televisione a circuito chiuso, di seguire le lezioni senza il minimo disagio».

Nei giorni scorsi sono stati ultimati i lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche, e sono state arredate e aperte le aule studio.

I lavori del punto ristoro invece saranno definitivamente completati nel mese che il polo universitario rimarrà chiuso. Le lezioni termineranno il 18 dicembre e riprenderanno il 19 gennaio. Per quella data anche gli studenti di Legge dovrebbero essere definitivamente trasferiti nel complesso di via Nizza.

Angelo Basso

La scelta entro gennaio

Entro il prossimo gennaio gli studenti che frequentano ora la terza media inferiore dovranno prendere una decisione molto impegnativa per il loro avvenire e per le famiglie: si tratta infatti di scegliere la scuola o l'istituto medio superiore in cui proseguire gli studi negli anni successivi.

La decisione dovrà essere definitiva, in linea di massima e, salvo casi particolari, presentando domanda in carta semplice al preside dell'istituto prescelto.

La gamma delle scelte è molto vasta: studi classici, chiave per proseguire più tardi con l'Università? Studi tecnici che già rilasciano dopo cinque anni un diploma? O scuole professionali con diploma dopo tre o cinque anni? In questi ultimi casi dovrebbe poi essere più facile aspirare a un posto di lavoro.

Per aiutare a decidere diverse scuole si è attivato per fare conoscere i programmi e le prospettive, fare in un certo senso propaganda a se stesse. Fra l'altro incide sulla situazione il progressivo calo demografico in conseguenza del quale il numero degli studenti sta rapidamente diminuendo.

Questo fatto potrebbe addirittura comportare dei problemi anche di ordine occupazionali per talune scuole o istituti nel caso che il numero degli iscritti a determinati corsi o linee di studi risultasse eccessivamente ridotto.

[b. v.]

DALLA CITTA'

Incontro con delegazioni francesi e di Cuneo

Le future strategie per lo sviluppo economico e turistico nelle province liguri, piemontesi e provenzali, oltre all'individuazione di possibili strade da percorrere insieme: sono i principali argomenti che verranno trattati oggi, nell'incontro che vedrà protagonisti una delegazione francese accanto agli amministratori delle province di Imperia e Cuneo. L'appuntamento è per le 10, nella sala consiliare della Provincia. **[m. v.]**

TURISMO

Per il '93 l'Apt prevede un incremento

I responsabili dell'Azienda di promozione turistica d'Imperia sottolineano come i dati relativi al calo di presenze siano legati anche a una variazione nella raccolta delle statistiche. Proclama il direttore, Giuseppe Muroddu: «Dal primo gennaio '92, su disposizioni dimanate dall'Istat, non vengono compiuti più rilevamenti relativi alle seconde case, ma solo quelli degli affittacamere. Nel prossimo si potrebbe invece assistere a un boom». **[m. v.]**

Cinquanta spedizionieri rischiano il licenziamento

Cinquanta dipendenti impiegati nelle aziende di spedizione imperiesi, che fanno parte dell'Assospedi, rischiano il licenziamento. Proprio per queste soluzioni alternative, ieri si è tenuto un incontro all'Ufficio provinciale del lavoro, che ha visto anche la partecipazione di rappresentanti sindacali. Tra le proposte per superare la crisi prevista con l'eliminazione delle barriere, l'inserimento dei lavoratori nelle liste di mobilità per garantire un rapido riassunzione. **[m. v.]**

Una lotteria per aiutare la Protezione civile

Tra le iniziative organizzate dal Nucleo di emergenza per la protezione civile di Imperia, anche una lotteria che servirà a finanziare l'attività dei volontari. Il ricavato sarà destinato all'acquisto di attrezzature per favorire lo spegnimento di incendi boschivi e altro materiale. I premi consistono in una settimana bianca per due persone in Trentino, un soggiorno di 4 giorni a Parigi e una tenda da 4 posti. L'estrazione si terrà il gennaio. **[m. v.]**

Il giovane arrestato non stava spacciando

«Nostro figlio non è stato sorpreso mentre consegnava alcune bustine di stupefacente a una giovane tossicodipendente, ma è stato fermato sul posto di lavoro»: è la precisazione che giunge dai genitori di Maurizio Grosso, 23 anni, arrestato per droga dai carabinieri. **[c. f.]**

Saranno distribuiti piccoli regali, cioccolato e panettoni

Nei quartieri di Imperia da oggi comincia Natale

IMPERIA. Con l'avvicinarsi delle festività, sta per prendere il via una serie di iniziative destinata soprattutto ai più piccini. Oggi, la quinta circoscrizione ha in programma la distribuzione di alberi di Natale, mentre la seconda promuove un mercatino dell'artigianato e sorprese e regali in via Carducci. Tra le altre proposte, anche uno spettacolo di burattini nella sede dell'Istituto di cultura italo tedesca, a Porto Maurizio.

Il calendario prende il via oggi, alle 10, da Largo Ghiglia. A tutti i bimbi delle elementari verranno consegnati alberelli che potranno essere ripiantati.

Precisa il presidente della quinta circoscrizione, Augusto Ferrari: «L'appuntamento ormai tradizionale è organizzato in collaborazione con la Comunità montana della Valle Arroscia, che fornisce le piante provenienti dal vivaio di Pian dell'Isola. Dopo le feste, gli alberi, a scelta, potranno essere restituite: il 10 gennaio, saranno istituiti due poli di raccolta in via San Giovanni e via Carlo Botta. Gli alberi saranno quindi messi nuovamente a dimora nell'entroterra».

I Natale in azione da oggi a Imperia per distribuire piccoli regali ai bambini

Anche la seconda circoscrizione si prepara alle festività. Tra le novità di quest'anno, la creazione di un mercatino dell'artigianato in via Carducci addobbata a festa. L'iniziativa si svolgerà sabato, a partire dalle 16, e prevede anche la distribuzione di cioccolato e panettone.

La corale San Maurizio eseguirà canti natalizi, contribuendo a creare un'atmosfera gioiosa. Il consiglio di circolo ha contribuito anche a coordinare i vari interventi per la collocazione delle luminarie nel centro di Porto. Osserva il presidente Maurizio Platino: «Abbiamo fatto da tramite tra i gruppi di commercianti della varie vie e il Comune. Nonostante le polemiche sorte quest'anno è stato dato minore impegno garantito dall'Amministrazione comunale, gli addobbi sono stati collocati ovunque».

Anche le associazioni private si danno da fare per rendere più lieto le feste. Sabato, alle 16, nella sede dell'Icit di via Carducci, è in programma lo spettacolo di burattini «Ciarlatuff e i suoi compagni della foresta», a cure di Christine Buhler. La storia è ambientata nell'entroterra ligure.

Al termine dell'intrattenimento, si terrà anche un insolito baratto: i bambini potranno portare con sé giocattoli usati e scambiarseli. **[m. v.]**

Pagati 6 miliardi

Code e disagi per il saldo dell'Isi

IMPERIA. Volata finale dei contribuenti ieri presso le banche e gli uffici postali per pagare l'Isi, imposta straordinaria sugli immobili, prima che scatti una nuova sanzione aggiuntiva del tre per cento per le denunce presentate fino a venerdì, passando poi al 40 per cento: lunghe code si sono rese inevitabili, con relativi disagi e proteste.

Il lavoro per molte banche è risultato più gravoso in quanto molti commercialisti hanno aspettato fino all'ultimo per presentare le denunce dei loro clienti. Secondo un primo conteggio ufficioso lo Stato, nella sola Imperia, incasserà per tale imposta oltre sei miliardi: una somma che sarà maggiorata del cinquanta per cento il prossimo anno quando scatterà l'imposta comunale straordinaria sugli immobili, Ici. Per l'applicazione di tale nuova imposta in molti Comuni si sta discutendo se applicare il coefficente del 5 o del 6 per mille, tenuto presente che lo Stato, comunque, avocherà a sé il 4 per mille. **[b. v.]**

Restano in carcere

Dal giudice gli arrestati per droga

Domenico Canavesio 19 anni di Diano uno dei giovani fermati dai carabinieri

DIANO MARINA. Sono stati interrogati ieri mattina dal gip savonese, Francesco Meloni, i tre giovani di Diano Marina arrestati dai carabinieri nell'ambito di un'operazione antidroga che ha portato al sequestro di ecstasy e Popper (l'inchiesta era partita da Savona). Stefano Landini, Domenico Canavesio e Alberto Fiorentino, difesi dall'avv. Annoni, per il momento rimangono in carcere. **[m. v.]**

Un caso a Diano

Chiede 900 ore di straordinari per 4 mesi

DIANO MARINA. Un dipendente comunale di Diano Marina, Calogero Vicari, detiene probabilmente il record nazionale delle ore di straordinario. Per quattro mesi di lavoro estivo, Vicari, che ha la qualifica di addetto alle spiagge e al porto, ha chiesto all'Amministrazione di riconoscergli 900 ore di lavoro extra, oltre a quasi 17 milioni di compenso. La successiva delibera comunale, che risale allo scorso aprile, nella quale il Comune ratifica l'insolito «contratto», è stata oggetto di critiche da parte del consigliere d'opposizione Edoardo Marino (pri), che ha inviato un'interrogazione al sindaco. Dice: «Dal momento che lo straordinario, in questo caso, diventa prestazione di routine, sarebbe più giusto assumere una seconda persona da impiegare nella stagione dei bagni. Almeno si creerebbe un posto di lavoro in più». Aggiunge l'assessore al Personale, Mohamed Beick: «Non si trattava di ore di straordinario, ma di un progetto finalizzato». **[m. v.]**

Il caso del direttore

Nuove proteste all'Ufficio del Tesoro

IMPERIA. Continuano le lamentele all'Ufficio Provinciale del Tesoro di Imperia. Il direttore, Antonino Di Domenico, infatti, non ha ancora ritirato l'ordine di servizio dichiarato illegittimo dal Pretore, Ezio Coloretti, perchè emesso senza la preventiva contrattazione decentrata con i sindacati. Alcuni dipendenti per questo motivo hanno deciso di tornare alla carica.

L' ordine di servizio che prevedeva una riorganizzazione interna degli uffici secondo loro non compete al direttore. Dicono: «Non si comprende assai il direttore abbia dato immediata esecuzione all'ordinanza pretorile stabilito dall'articolo 28 dello Statuto dei lavoratori. Per noi ci sono gli estremi di un nuovo reato.

Da parte sua Antonino Di Domenico sostiene: «Devo prima ricevere disposizioni dal ministro. Non so se ci sarà ricorso al pronunciamento del Pretore. Nel frattempo avrò un primo incontro con i sindacati». **[a. b.]**

IL SECOLO XIX DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

C'è poco rispetto per i monumenti

Abito a Sanremo e vorrei richiamare tutti i cittadini a rispettare i monumenti della città dei fiori e in particolare quelli alla memoria dei caduti. Mi riferisco in modo specifico al disordine che circonda ad ogni ora della giornata il cippo al milite ignoto che si trova in corso Mombello, all'angolo con via Roma.

Il tratto di marciapiede in quella zona è sempre pieno di immondizia e rifiuti di ogni genere ma a mio parere è ancora più grave che le transenne che circondano il monumento siano diventate un parcheggio per i motorini. Perché la polizia municipale non provvede a multare quelle persone che oltre a lasciare i ciclomotori in una zona vietata non dimostrano di essere dotate di senso civico? Ritengo che in un momento difficile per il nostro Paese sia fondamentale importanza rispettare alcuni simboli in qualche modo rappresentativi della nostra società e tra questi, anche i monumenti della città.

Lettera firmata, Sanremo

Pensionata ritrovata la figlia ringrazia

Intendo ringraziare tutte le persone che hanno collaborato attivamente alle ricerche di mia madre, Maria Ordano, scomparsa da casa alcuni giorni fa e ritrovata dopo poche ore dai vigili del fuoco. E' stata una vera e propria gara di solidarietà, che ha visto impegnate decine di soccorritori. La mia gratitudine va quindi ai vigili del fuoco, carabinieri, agenti di polizia e Forestale, e ai volonturi del nucleo di emergenza della confraternita della Santissima Trinità.

Un sentito ringraziamento pure ai residenti di Diano Marina, Villa Faraldi e San Bartolomeo al Mare, oltre ai militi della Croce d'oro di Cervo che hanno anche accompagnato all'ospedale mia madre. Il loro impegno testimonia come certi valori umani non siano stati dimenticati.

Caterina Ellena, Cervo

Inviare le lettere alla redazione di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Globerti 47.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino tel. (0183) 290.777
Bordighera: tel. 264.533
Cosio e Alta Valle Arroscia: telefono 327.878
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Pornassio: telefono 38.980
Sanremo e Ospedaletti: tel. 506.050
San Lorenzo: telefono 92.022
Santo Stefano al Mare: t. 486 000
Taggia: telefono 45 385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175, 250.722
Pontedassio: telefono 279 700
Cervo: telefono 406 353

FARMACIE DI

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia.

Imperia: Capoville, p.za Doria 33, tel. 23 591.

Bordighera-Vallecrosia: Zitumsio, Col. Aprosio 186, tel. 264.319

Camporosso: Manessero, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28

Cervo-San Bartolomeo: Santi, via Aurelia, tel. 400.045

Diano Marina: Guglielmi, via 83, tel.

Dolceacqua: Garibaldi, via Provinciale, telefono 206.133.

Ospedaletti: Marcoz, via Vittorio Emanuele, telefono 669.015.

Riva Ligure: Novaloni, piazza Bixio 42, telefono 485.754.

Santo Stefano al Mare: Novaloni, via Cavour 14, telefono 486.862.

Arma di Taggia: Revelli, via Quadrio 67, tel. 43.058

Sanremo: Gortevo, corso Garibaldi 10, tel. 500.435.

Ventimiglia: Internazionale, via Cavour 28/a, tel. 351.300

OSPEDALI

SOCCORSO

Imperia: 2831 - **Sanremo:** 5361 - **Bordighera:** 291.025.

GUARDIA

Imperia soccorso (24 ore su 24): tel. (0183) 290.777 Badalucco tel. 40.100; Bordighera tel. 291.035; Ventimiglia tel. 356.735. G. Odontoiatrica tel. (0183) 61.906 (dalle 9-12,30 e 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115.
Imperia: 20.224.
Sanremo: 505.858.
Ventimiglia: 357.473.

STATO CIVILE

15

NATI. A Imperia: Jodie Faraldi; Marika ; Mattia Balbo; Stefano Genovese; Erika Bottone; Umberto Davico; Maria Stancampiano.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Venerdì, alle 18,30, nella sede di piazza Ulisse Calvi 10, si riunisce il Consiglio della quinta circoscrizione imperiese, che comprende il centro storico di Oneglia. Si prenderà atto delle dimissioni del consigliere Giampaolo Alessio, che verrà sostituito dal consigliere Fabrizio Vignola. Tra gli altri argomenti da prendere in esame, l'esame della proposta prevede la modifica dell'isola pedonale di piazza Doria, costituita in via sperimentale alla dell'estate, e la proposte per migliorare la viabilità in via Amendola, con la creazione di altri marciapiedi e un miglior scorrimento del traffico. Sarà inoltre fornito parere sul bilancio di previsione per il '93.

Anche i Consigli seconda circoscrizione, con sede in Carducci 46, e quello della prima, in via Centrale, a Caramagna, sono convocati per lo stesso giorno, alle 21. In entrambi i casi, i consiglieri dovranno parlare del bilancio di previsione per il prossimo anno, in modo da fornire utili indicazioni alla Giunta comunale che è appena insediata e sta preparando i progetti per il 1993.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Beach volley sulla spiaggia

Lo stabilimento balneare «Baia Saracena» di Borgo Prino, a Imperia, organizza una serie d'iniziative in occasione delle festività natalizie. Dal dicembre, prenderà via un torneo di beach volley, mentre il giorno di Natale sono previsti giochi e premi. **[e. f.]**

Corsi di attività motoria

Nella sede del Gruppo sportivo Castelvecchio, in via Nazionale 135, a Imperia, proseguono i corsi di attività motoria per chi ha superato gli «anta». Sono in programma due sedute settimana. Le lezioni proseguiranno fino a maggio. **[e. f.]**

Un convegno sulla Cee

«Prepararsi al bilancio Cee»: il dell'incontro in programma oggi, alle 15,30, presso la sede dell'Unione industriali di Imperia. Si tratta di una prima riunione informativa per le aziende della zona, che vedrà la partecipazione dell'ingegner Giampiero De Zanet, amministratore delegato della Diffel, oltre a Luca Liguori della Proiecta. **[e. f.]**

SANREMO

Orientamento scolastico

Incontro con l'orientamento scolastico oggi alle 17 liceo Classico «Cassini» di via Cavallotti. Preside e docenti presentano ad alunni e genitori la programmazione dell'istituto. **[g. ga.]**

BORDIGHERA

Un libro sulle vallate

«Bordighera, Vallecrosia e loro valli» è il titolo della nuova guida turistica in vendita in questi giorni nelle librerie e realizzata da «Gallery» editore. Il volumetto, che costa 8 mila lire, conta 192 pagine ricche di notizie sulla Riviera. **[g. ga.]**

SANREMO

I carugi in fiore

Continua l'esposizione «Carugiu in fiore» allestita a Coldirodi. La mostra di composizioni floreali prevede sezioni di artigianato e fotografia. **[g. ga.]**

La deposizione del maresciallo Di Leo della Finanza, che ha indagato sui movimenti di denaro

Cadono i veli della tangenti-story

L'accusa spiega come avvenivano i «pagamenti»

SANREMO. Movimenti di denaro da una banca all'altra, sull'asse Roma-Sanremo; professionisti che aprono libretti al portatore e cassette di sicurezza con versamenti calibrati, per sfuggire ai controlli della legge antimafia; parenti e nomi di fantasia utilizzati per coprire spostamenti di somme. Alla quinta udienza del [redacted] sulle tangenti al Festival, l'accusa ha fatto cadere i veli sulle prove, sui complessi accertamenti bancari e patrimoniali scattati nel gennaio '91, sull'onda delle prime rivelazioni del marchese Antonio Gerini (ieri, per la prima volta in aula). Un lavoro minuzioso: la base del teorema [redacted] satorio contro Adriano Aragozzini e altri undici imputati.

Il dibattimento è vissuto essenzialmente sulla deposizione di Luciano Di Leo, giovane maresciallo della Finanza, che, assieme a tre colleghi, ha compiuto le complesse indagini legate ai movimenti di denaro. In un'o[redacted] e mezzo di domande e risposte, seguendo la traccia del processo alla Perry Mason, [redacted] ttufficiale ha delineato con lucidità il quadro della presunta corruzione.

Prima di lui, è stato «esaminato» [redacted] **Leonardo Bouvret**, ex dipendente di Gerini.

Pubblico ministero (Paola Calleri): «Ricordo di aver effettuato l'apertura di libretti bancari a carico di Gerini?».

Risposta: «Sì».

Pm: «In quale periodo?».

R.: «[redacted] maggio [redacted]».

Pm: «Quali erano gli importi e il numero complessivo?».

R.: «Mi pare fossero diversi, da [redacted] milioni [redacted]»

Controesame. Avvocato Casidio De Vincentiis (parte civile): «Cosa [redacted] fece dei libretti al portatore?».

R.: «Li diedi subito a Gerini».

Il maresciallo Di Leo. Entra in scena alle 10,50, [redacted] la sicu[redacted] di chi ha raccolto centinaia di dati e informazioni setacciando conti bancari.

Pm (Francesca Nanni): «Quali sono stati i primi accertamenti condotti?».

R.: «Ci siamo interessati soprattutto dei libretti al portatore accesi al Banco [redacted] Cimino di Roma. Questi sono stati poi estinti all'inizio dell'89 a Sanremo, presso la filiale della Banca Popolare di Novara».

Pm: «Cosa [redacted] accertato alla Banca Popolare di Novara?».

R.: «Che l'operazione era stata effettuata dall'imputato avv. Roberto Taurini, il quale [redacted] aveva compiuta una seconda, per complessivi 13 libretti».

Pm: «Con quali modalità?».

R.: «L'estinzione è avvenuta in due fasi, per una somma totale di [redacted] milioni. Nel primo caso con un libretto al portatore attraverso il quale sono stati effettuati numerosi prelievi cadenzati, ogni 2-3 giorni, con importi sempre inferiori di 100 mila lire alla soglia dei 20 milioni, oltre la quale [redacted] l'identificazione su apposito registro. Nell'altra forma, con 8 libretti per [redacted] 380 milioni sulla base dei quali Taurini chiese l'emissione di 38 assegni circolari a [redacted] nome, incassati poi con periodicità costante dal 24 febbraio all'11 aprile '89».

Pm: «Avete controllato [redacted] destinazione degli assegni?».

R.: «Tutti incassati da Taurini, tranne due finiti su conti correnti intestati a Concetta Degli Innocenti, moglie dell'imputato Sergio Nanni».

Pm: «E gli accertamenti sull'origine dei 13 libretti?».

R.: «Otto sono stati [redacted] al Banco del Cimino, riconducibili a Gerini, e cinque, legati all'area Aragozzini, emessi da Banca Popolare di Milano e Cassa di Risparmio di Roma. Fra questi, due risalivano al 13 dicembre '87 e portavano la firma di un certo Paolo Zavattero, risultato però estraneo. Un altro fu acceso a Milano con il nome di Olimpio Cassio, inesistente. Prima e terza operazione furono effettuate da Aragozzini. I libretti [redacted] per ulteriori operazioni a partire dal 24 maggio '88».

Pm: «Chi li utilizzò?».

R.: «I due a firma Zavattero, Camillo De Antoniis, cognato di Aragozzini, deceduto poi nell'89 e risultato socio dell'Oai (la società del patron del Festival), [redacted] sieme all'imputato Armando Bordoni. I due libretti [redacted] serviti in pratica da serbatoio».

Pm: «Può riferirci delle operazioni compiute da Wanda Burali (convivente dell'ex [redacted] al Turismo Pino Fassola, che prelevò 200 milioni)?».

R.: «Il 27 gennaio '89 presenta due libretti alla Banca Nazionale del Lavoro di Imperia, con altri due - uno firmato Olimpio Cassio - va a Roma cinque mesi dopo, dove apre un conto corrente e chiede 4 assegni circolari più 10 milioni in contanti».

Pm: «Avete fatto accertamenti sull'ex assessore Agostino Carnevale?».

R.: «Sì. E' risultato che, in una banca di Settimo Torinese, c'erano un conto e una cassetta di sicurezza intestati alla nipote Rita D'Angiolillo dalla quale ricevette delega. In un caso abbiamo rilevato il versamento di 370 banconote da 100 mila lire, in un altro, registrato a Sanremo, 40 milioni. E questo stride va con gli accertamenti patrimoniali: la signora D'Angiolillo non ha [redacted] presentato dichiarazione dei redditi».

Pm: «Ricorda la perquisizione domiciliare nei confronti di Taurini?».

R.: «In un garage trovammo la documentazione sull'attività del Pascià Club, gestito dalla società Perestrojka dello stesso Taurini, di Sergio Nanni, Roberto Basso e Roberto Castellano Carnevale. I libri sociali erano tenuti in modo caotico».

Controesame. Avv. Dario Roggero (Carnevale): «A proposito delle disponibilità della signora D'Angiolillo, forse non [redacted] che i familiari hanno una ventina di unità immobiliari».

R.: «Dalle dichiarazioni dei redditi non si direbbe. Ne prend[redacted] atto come finanziere».

Avv. Roberto Moroni (Nanni): «Ha esaminato i conti [redacted] renti di Nanni?».

R.: «Nel periodo '88-'90, quando gestiva l'orchestra [redacted] casinò e il settore artistico dello stesso, abbiamo registrato circa 1 miliardo e 400 milioni».

Rita D'Angiolillo. Chiede di avvalersi della facoltà di non rispondere (per lo parentela [redacted] Carnevale), ma il tribunale rigetta l'istanza.

Pm (Paola Calleri): «Che attività svolgeva nell'89-'90?».

R.: «Aiutavo i miei genitori nel commercio di tessuti».

Pm: «Da dove proveniva il denaro depositato in banca?».

R.: «Dal commercio, da beni immobiliari, dai miei genitori».

Pm: «Perché ha concesso una delega a suo zio, Carnevale?».

R.: «Era solo per qualche mese, mi aveva accompagnato a Settimo Torinese, dove volevo [redacted] a vivere, durante [redacted] viaggio per una visita medica».

Lunga pausa. Dopo le deposizioni di altri testi minori, il presidente Aldo Bochicchio [redacted] fissato la ripresa del processo nel '93, annullando (su richiesta della difesa) l'udienza di lunedì. Si tornerà in aula l'11 gennaio.

Gianni [redacted]in

Un'immagine dell'imputati Guido Goya e Leo Pippione (alle due estremità [redacted] tavolo) ieri in aula durante l'udienza del processo. Nella foto sotto il marchese Antonio Gerini, il grande accusatore

Parola del [redacted]rchese Gerini

A Sanremo la magistratura è più indipendente che a Roma

SANREMO. Il tono è flemmatico, le parole lasciate cadere [redacted] nonchalance in una nuvola di fumo: «A Roma, le indagini erano manovrate: politicamente manovrate. E' per questo che sono venuto a Sanremo, ho pensato che qui la magistratura fosse più indipendente». Elegante, misurato, un mezzo sorriso sempre pronto, il marchese Antonio Gerini fa il suo esordio in tribunale alla quinta udienza del [redacted] Festival». E' il grande accusatore, il testimone romano che nel gennaio '91 accese la miccia delle indagini.

Ora molti si chiedono perché lo ha fatto. Senso civico e vendetta? [redacted] che vendetta! No, nessuna vendetta nei confronti di Aragozzini - risponde il marchese - mi sono dovuto difendere». Poi si ferma, accende una sigaretta. «C'era un'inchiesta finanziaria, nell'89 - riprende - un'indagine avviata a [redacted] dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria nei miei confronti e di Aragozzini. I primi accertamenti già facevano parlare di "sospetta corruzione per l'assegnazione del Festival di Sanremo". Eppure, tutto si è ridimensionato. Aragozzini è uscito di scena, e l'inchiesta è sfociata in un processo per evasione fiscale contro di me».

Fu così, secondo l'ennesimo racconto della tangenti-story, che Gerini - ora [redacted] di aver finanziato una parte della trama corruttiva - si convinse a parlare. «Ho dovuto prevenire le indagini: tanto, presto sarebbe venuto fuori che i libretti erano stati incassati a Sanremo». Ma il grande accusatore, ex [redacted] in affari di Aragozzini, confessa che non nutriva una grande fiducia nella magistratura romana: «Basti pensare che ai primi sospetti di corruzione, i giudici della capitale non avevano autorizzato le intercettazioni telefoniche nei confronti miei e di Aragozzini. Allora ho deciso: ho cercato magistrati più indipendenti, e sono venuto a Sanremo».

Tutto il resto, rivelazioni e accuse, è agli atti del processo. E il marchese degli spettacoli? Il manager [redacted] e Peppino di Capri? «E' finita. Aragozzini m'ha spezzato le gambe l'hanno scorso, quando ha detto a Di Capri: "O lasci Gerini e non canti più a Sanremo". L'unica speranza è che cambi il sistema politico». E qui si apre il libro degli appoggi al Palazzo, delle guerre di correnti che avrebbero deciso il futuro di più di una rassegna di canzonette. Ancora Gerini: «Avevo [redacted] titolo e credito nei confronti della sinistra dc, quando Mastella [redacted] il portavoce di De Mita». Proprio questo «titolo di credito», spiega il marchese, avrebbe spalancato [redacted] tre anni le porte del Festival all'esordiente Aragozzini: «Fu detto a Forlani: "Guarda che dobbiamo favorire Aragozzini per [redacted] serie di circostanze". Fu [redacted] decisione politica». [m. p.]

OLTRE IL CASO

Tifosi del maresciallo contro i colletti bianchi

SANREMO. Il vecchio maresciallo in pensione si fa avanti quando ormai tutto è finito. Avanza spedito nell'aula che si svuota, agomita tra i giornalisti, arriva a un passo da Aragozzini: «Tiè, questo [redacted] per te». Gli mette in mano un foglio piegato due volte e [redacted] va soddisfatto. Cos'è? «Ah [redacted] glielo dico, [redacted] offere tra me e lui». Ma lei chi è? «Un poliziotto, ora mi lasci andare». E mentre si allontana ride, compiaciuto. Per tutta l'udienza, il sottufficiale in cardigan e scarponi antiscivolo, non ha fatto altro; un sorriso, una battuta, un'occhiata furba. «Vedere Aragozzini alla sbarra era il sogno della sua vita», spiega chi conosce bene il ma[redacted]llo. Aragozzini nasconde [redacted] foglietto. Se lo infila in tasca, finge un sorriso: «Comico, molto comico». E' la seconda fatica della quinta udienza, per il patron imputato, dopo lo sforzo di non incontrare finalmente [redacted] sguardo il marchese Antonio Gerini: grande rivale, primo accusatore. Giornata nera, ieri, tra i colletti bianchi della tangenti-story. Come se non bastasse il bombardamento di cifre del maresciallo Di Leo, per quasi due ore al microfono dei testimoni a scandire le tappe della corruzione, ci mancava anche il tifo degli «ultras» pro-condanna. «Non perdoni!» incita al marchese un affezionato del pubblico. «In galera!», biascica uno sfrattato delle [redacted] popolari, offeso dal valzer di milioni dietro le quinte del Festival. Giornata nera e facc[redacted] livide [redacted] tensione. L'ex-assessore Giuseppe Fassola ha le mani giunte, se ne sta curvo sul banco degli imputati, ha l'occhio [redacted] spalancato dell'innocente. Sergio Nanni, pensoso, si tiene la fronte. In posizione da chierico Guido Goya: dritto, mani giunte, severo. «Ci hanno tolto il gusto della politica», sbotta l'ex-sindaco Leo Pippione, l'aria delusa, amareggiata, con solo un balenio di soddisfazione: «Il mio nome e quello di Goya [redacted] l'hanno fatto, visto?». Giornata nera e «prime donne» in ribasso. I grandi protagonisti delle altre udienze sono stati a guardare, a riflettere, [redacted] una pioggia di accertamenti snocciolati dall'accu[redacted]. E così: l'avvocato Riccioni, luminare romano, è rimasto seduto per tutto il tempo in posizione precaria, allo spigolo del banco. Sarcastico, a tratti irritato, l'onorevole Alfredo Biondi. Inquieto il professor Coppi, visibilmente stanco, reduce dalla difesa di Mario Chiesa e sempre in corsa sulla Milano-Sanremo dei [redacted] tangenti. Braccia conserte e telefonino in tasca, Tania Sasch - addetto stampa del patron sotto ac[redacted] - che non ha aperto bocca. Giornata nera, anche [redacted] lui; l'irriducibile Aragozzini. Alle prime avvisaglie di tensione [redacted] si [redacted] per vinto. E ancora una volta, come un buon padrone di casa, stringe mani, ti[redacted] pacche, esclama: «Ueh, ciao! Come stai?», sferra gomitate (alle 9,45, una tor[redacted] improvvisa [redacted] il banco di dietro fa oscillare un microfono che colpisce al naso l'avvocato Antonio Bissolotti), saluta uno per [redacted] gli imputati presenti della giunta '89. Ma alla fine, [redacted] dei sorrisi [redacted] giornalisti gli viene peggio del solito. E, verso le 12,30, anche il volto del brillante Aragozzini si fa [redacted]po: «La mozione [redacted] sfiducia d[redacted] Comune contro [redacted]me? Ma è un complotto politico, è chiaro! E' un'iniziativa delle opposizioni, di Nuova Società, dell'incolto Barillà». La sfuriata rimbomba nell'aula [redacted]ta. I testimoni sono andati via. Anche il missino Francesco Santavicca: «Sì, ho raccolto voci di corruzione - ha appena testimoniato il segretario del movimento sociale -. Ma tanto, io già lo sapevo che erano tutti corrotti». Il presidente interrompe. Segue risata. L'unica del giorno.

Il maresciallo Luciano Di Leo

[redacted] Policino

L'operazione-Sanremo secondo il «teorema» di uno dei difensori del conte Giorgio Borletti al processo d'appello di Milano

«Masi e Sacco stavano per mettere le mani sui principali [redacted]»

E i politici? «Sanguisughe ricattate» che traevano il loro potere dalla casa da gioco

L'ingegner Michele Merlo titolare [redacted] Sit (a sin.) e il conte Giorgio Borletti

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Duro, implacabile, impietoso l'avvocato Daniele Benedini, difensore del conte Giorgio Borletti, ha avuto parole pesantissime nei confronti degli ex amministratori di Sanremo travolti dallo scandalo su casinò, mafia e tangenti. L'udienza di ieri al processo d'appello di Milano è stata caratterizzata dall'intervento del primo dei due legali del nobile milanese che dieci anni fa partecipò alla gara d'appalto per il casinò di Sanremo. In primo grado era stato assolto. Il [redacted] del Pm lo ha riportato davanti ai giudici. «Sono [redacted] le sanguisughe» ha detto riferendosi ai politici corrotti. E ha precisato: «I politici traevano il loro potere dal casinò, erano radicati all'interno del casinò. Ed erano anche ricattati».

L'avvocato Benedini, nel ricostruire le varie fasi dell'appalto, ha indicato in Bruno Masi il «grande vecchio» dell'operazione. «Un vero ministro occulto dell'azzardo» lo ha definito. Secondo la difesa del conte Borletti, erano stati Masi (la sua posizione è stata stralciata per motivi di salute) e Bruno Sacco (deceduto in apertura del processo di primo grado) a gestire la scaletta al casinò dei fiori. «Operavano in simbiosi e in una sintonia perfetta. Erano complementari l'uno all'altro» ha osservato Benedini. E ha sottolineato come Sacco fosse «un finanziatore del gioco d'azzardo protetto da grosse schermature, [redacted] che operava sempre dietro alle quinte, insostituibile nell'avvicinare i politici per ventilare proposte corruttive». Più quotato, nella graduatoria delle tangenti, Bruno Masi: «Lui poteva avvicinarsi ai più alti gradi dello Stato».

L'«Operazione-Sanremo», secondo il «teorema» dell'avvocato Benedini, avrebbe consentito alla coppia Masi-Sacco di controllare i tre principali casinò italiani. Masi e Sacco, consulenti della Sit dell'ingegner Merlo e, nello [redacted] tempo, della rivale Flower's Paradise del conte Borletti, «non erano due strumenti operativi nelle mani [redacted] concorrenti; erano loro a manovrare la seconda dei vantaggi economici. Loro hanno condizionato la gara e loro hanno determinato la corruzione per la buona riuscita dell'operazione». Benedini poi ha affrontato il rapporto politico-imprenditore, attraverso la tangente: «La corruzione è un fatto funzionale, vincolante fra l'imprenditore e il pubblico amministratore; non si può gestire un casinò senza avere [redacted] particolare legame con il potere politico mentre il pubblico amministratore non può pensare di avere [redacted] legame [redacted] l'operatore senza avere la garanzia della durata del rapporto. La durata del contratto rappresenta il supporto economico che gli garantisce di poter esercitare il potere». Filosofia a buon mercato che, però, inquadra perfettamente la realtà vissuta in quegli anni dalla casa da gioco di Sanremo.

Nel tracciare la cronaca dei misfatti di Tangentopoli e roulette, il difensore [redacted] [redacted] Borletti, è andato al di là del momento temporale legato alla ga[redacted] d'appalto: «L'origine storica risale all'inizio degli Anni Ottanta; bisogna ritornare allo scandalo dei croupier. Non rubavano soltanto per sé; la maggior parte dei quattrini sottratti, con il benestare di chi doveva controllare, finiva nelle casse dei politici che avevano il controllo dell'azienda».

Ancora Benedini: «Masi e Sacco avevano scelto la Sit di Merlo perché aveva disponibilità di capitali, era predisposta al rapporto [redacted] i politici e soprattutto non aveva problemi a instaurare [redacted] loro un discorso di tangenti».

E Borletti? «Masi e Sacco avevano saggiato il terreno per vedere se [redacted] disposto a [redacted]: poi avevano scelto l'altro candidato. Un deputato socialista di Milano [redacted] di Craxi disse a Borletti che [redacted] avrebbe vinto la gara perché non "aveva gli attributi". La verità è che Borletti era un uomo senza destino a Sanremo, perché si era rifiutato di pagare».

Borletti, assieme al suo clan, deve rispondere di associazione a delinquere di stampo mafioso. «Ma se davvero fosse stato mafioso - ha fatto notare l'avvoca[redacted] Benedini - sarebbe ricorso all'intimidazione per allontanare i rivali; qualcosa avrebbe fatto per dire a Merlo "hai perso, vattene a casa". Invece nel comportamento della Flower's Paradise e dei suoi uomini non c'è traccia di vincolo associativo, di metodi mafiosi, di assoggettamento e di omertà, nei confronti di Merlo, di Masi e Sacco e, tantomeno, degli amministratori sanremesi».

Borletti era [redacted] [redacted] in contatto con Angelo Epaminonda da Raffaello Liguori, titolare del Covo di Nord Est di Santa Margherita Ligure. All'incontro erano presenti anche Roberto Enea, Giuseppe Bono, entrambi in odore di mafia, e Giuseppe Giampalmo. Borletti avrebbe gestito il casinò; i «palermitani» il prestito a usura. «Ho detto al alla proposta - si era difeso durante l'interrogatorio il conte Borletti - per [redacted] concludere, per prendere tempo». «Se avesse detto no, forse [redacted] cose sarebbero andate peggio» ha sottolineato il difensore invocando l'assoluzione piena. Poi ha aggiunto: «Per far scattare l'accusa di associazione a delinquere di stampo mafioso [redacted] necessario disporre di un programma di tipo [redacted]minoso. Loro non l'avevano; Epaminonda, addirittura, era convinto di poter utilizzare i quattrini del casinò per esercitare il prestito a usura fuori dell'azienda. Altroché mafiosi, degli zombi. Erano degli zombi».

Gian Piero Moretti

Sugli edifici fatiscenti si sono concentrate le attenzioni di turisti tedeschi

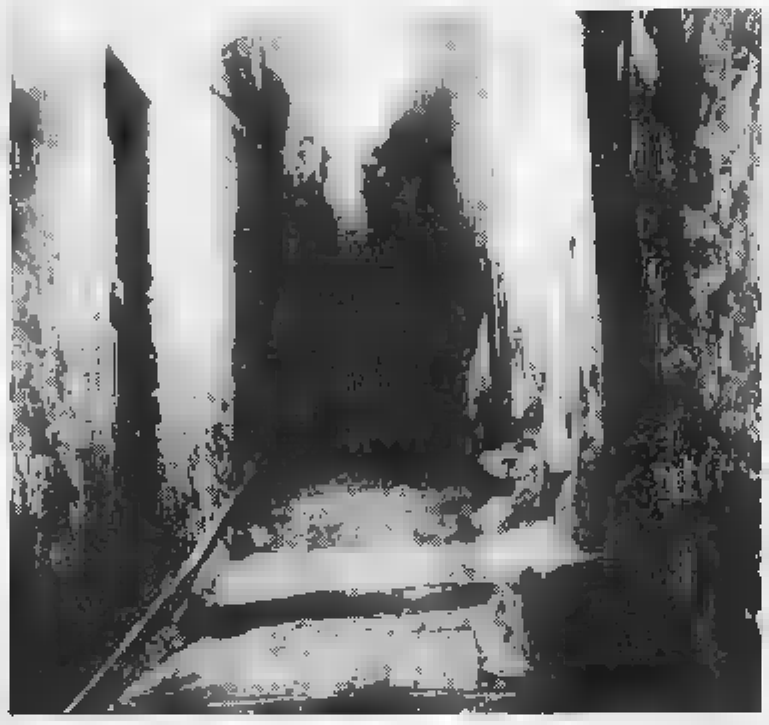
Pigna: [redacted] alla speculazione

La città vecchia guarda con sospetto i lavori di ristrutturazione proposti dal Comune. Non è gradita l'ipotesi di trasformazione in villaggio di seconde case: si teme che gli affitti diventino troppo cari

SANREMO. La Pigna, la città vecchia di Sanremo, è [redacted] nuovo al centro dell'attenzione. Dopo [redacted] caso delle «ronde» anti-droga, un nuovo spunto di discussione e polemica arriva dall'edilizia. Un [redacted] deciso alla trasformazione della Pigna [redacted] un «villaggio» di seconde case giunge dagli abitanti della città vecchia. Si teme che gli interventi [redacted] ristrutturazione promossi da Palazzo Bellevue possano aprire uno spiraglio alla speculazione. Tra i tremila residenti c'è preoccupazione.

L'unico dato positivo del '92 [redacted] stata la diminuzione del numero di overdose e il ridimensionamento dell'«emergenza droga». Il mercato immobiliare segnala intanto un interessamento agli alloggi della Pigna da parte di turisti stranieri, principalmente tedeschi. Commercianti e cittadini segnalano il fenomeno: «Il rischio è che l'aumento delle seconde case trasformi la città vecchia in [redacted] "villaggio turistico". Non [redacted] gliamo che succeda come nell'entroterra dove ormai esistono colonie stagionali di villeggianti».

L'investimento immobiliare nella Pigna per gli acquirenti della prima [redacted] è limitato però da una serie di problemi legati proprio alla qualità della vita che offrono gli alloggi che si affacciano sui carrugi.



Il quartiere della *Pigna* attende da [redacted] di essere risanato [M. GATTI]

Ristrutturazione. Ogni intervento fatto dai privati è legato [redacted] vincolo dei Beni Architettonici. Le trafile per le autorizzazioni sono molto lunghe e l'utilizzo di particolari materiali aumenta i [redacted] delle opere murarie. Per quanto riguarda gli stabili acquistati dal Comune si attende l'affidamento dell'appalto a ditte private. Il rischio è che gli alloggi, al termine dei lavori, possano raggiungere prezzi troppo alti per favorire l'insediamento [redacted] nuove famiglie.

Degrado. Dopo il crollo avve[redacted] nell'87 non [redacted] state segnalate altre zone disastrate o a rischio. Molti alloggi [redacted] rispondono comunque ai requisiti [redacted] abitabilità. Mancano addirittura servizi igienici e [redacted] corrente.

Negli ultimi tempi la speculazione è arrivata ad affittare i «bassi» a cittadini extracomunitari costretti a [redacted] in poche stanze prive di pavimento e illuminazione.

Sicurezza. La Pigna [redacted] considerata «impenetrabile» per i mezzi di soccorso. Ambulanze e automezzi dei Vigili [redacted] fuoco si vedono la strada sbarrata da paletti in cemento, impalcature non autorizzate e opere murarie abusive.

Soccorrere anziani colti da malore o tossicodipendenti in overdose comporta sforzi [redacted] mi da parte dei barellieri e ritardi nelle terapie. In caso di incendi, solo recentemente è stata approntata una rete di distribuzione idrica compatibile con le attrezzature dei Vigili del fuoco.

Parcheggi. La scelta di Palazzo Bellevue di chiudere la Pigna alle auto [redacted] reso impraticabili le zone periferiche. Ogni strada [redacted] accesso, da via Rocca a via Roglia, a piazza Cassini, è [redacted] dalle autovetture in sosta.

«L'unica speranza - dice il presidente di Circoscrizione Angelo Massacano - è legata all'approvazione del progetto che prevede la costruzione di un parcheggio [redacted] i giardini Regina Elena». [g. ga.]

[redacted]

INCIDENTE

Donna inciampa [redacted] si ferisce

Una donna è rimasta ferita in via Calvi, ieri, a causa di una caduta accidentale mentre sta[redacted] attraversando la strada. Angela Comano, 69 anni, residente in via XX Settembre, è stata trasportata in ospedale da un'ambulanza della Croce Ros[redacted] I medici le hanno riscontrato un trauma cranico con una ferita alla testa. [m. p.]

[redacted]

L'igiene è [redacted] all'Ufficio postale

La situazione di degrado dell'edificio delle Poste centrali di via Roma è arrivata in parlamento. Ieri, l'onorevole missino Francesco Marenco ha presentato un'interrogazione urgente alla Camera [redacted] deputati segnalando la mancanza delle norme [redacted] igiene del lavoro riscontrata dagli incaricati dell'Usl e chiedendo i motivi dei problemi di funzionamento dell'impianto di areazione. [m. p.]

SOCCORSO

Una [redacted] per la Cri di Ceriana

Una nuova ambulanza per la delegazione [redacted] Ceriana del sottocomitato di Sanremo della Croce Rossa. L'automezzo di [redacted] verrà inaugurato nel mese di gennaio in occasione dei festeggiamenti della sezione Donatori di sangue del paese della valle Armea. Intanto, la Cri ha annunciato per domenica prossima alle 11, nella chiesa di San Rocco, l'annuale appuntamento [redacted] la «Messa dei Donatori. [g. ga.]

[redacted]

Commercianti [redacted] servizio [redacted] raccolta

Ancora proteste da parte dei commercianti per i ritardi nel servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani. Ieri sera in corso Matteotti, nella [redacted] del casinò, [redacted] stati segnalati cumuli di spazzatura giacenti sul marciapiede da due giorni. Anche l'intervento dei vigili urbani non ha portato alla rimozione dei rifiuti. [g. ga.]

[redacted]

Vandali in azione incendiati cartoni

Emergenza ieri [redacted] in via Galilei [redacted] per un incendio divampato tra alcuni cartoni abbandonati vicino ad un cassonetto per le immondizie. [redacted] fuoco è stato spento dai Vigili [redacted] Fuoco intervenuti con un'autobotte. I vigili urbani ritengono che le fiamme [redacted] state appiccate da teppisti. [g. ga.]

Inchiesta a Sanremo

[redacted] i [redacted] giudice

SANREMO. Torna questa mattina davanti al pretore, Gaetano Gonzaga, 44 anni, [redacted] Sanremo, accusato di usura. Difeso dall'avvocato Roberto Moroni, dovrà rispondere di presunti prestiti [redacted] interessi illeciti avvenuti tra l'87 [redacted] l'89 negli ambienti della casa da gioco.

Il «caso», che [redacted] avvicina alla sentenza, è legato [redacted] un'operazione di polizia compiuta a Milano [redacted] mesi scorsi. Gonzaga, assieme ad altri due indiziati era stato fermato col sospetto [redacted] esercitare l'attività di prestasoldi.

Non si esclude che anche l'udienza di oggi si concentri sulle testimonianze dei presunti «clienti» dell'imputato, com'era avvenuto nelle precedenti fasi del processo: già dieci testi citati nei giorni scorsi dall'accusa (sostenuta dal pm Paola Calleri) hanno risposto alle domande del pretore. Resta da stabilire se i prestiti concessi da Gaetano Gonzaga hanno realmente sfruttato o [redacted] «situazioni di bisogno e grave necessità». [m. p.]

In tribunale [redacted] Sanremo: tutti i testimoni restano segreti

Per il [redacted] confronto all'americana

SANREMO. Tre ore di domande e un interminabile «faccia a faccia», sul caso [redacted] Angelo Fedele, 33 anni, arrestato mercoledì scorso con l'accusa [redacted] cidio volontario: l'assassinio di Gentian Tarja, albanese, di soli [redacted] anni, freddato la sera del 19 novembre [redacted] proiettile al volto nel piazzale di Roverino a Ventimiglia.

Ieri pomeriggio, il sostituto procuratore della Repubblica Antonello Bacanelli ha ascoltato le versioni di alcuni testimoni, convocati al palazzo di Giustizia come «persone informate sui fatti». Ancora si ignora l'identità dei [redacted]i, ma appare molto probabile che si tratti di colleghi dell'indiziato «numero uno»: manovali, dipendenti della stessa impresa in cui ha lavorato fino al giorno dell'arresto Angelo Fedele, già interrogato dal magistrato e difeso dall'avvocato Natale De Francisi. «Sono innocente - [redacted] ripetuto il giovane operaio -. Ho un alibi per la sera del delitto: ero [redacted] compagnia [redacted] cinque persone». Eppure, un fuoco incrociato [redacted] indizi ha ricondotto proprio [redacted] lui, padre di tre figli, incensurato, calabrese originario di Gioia Tauro.

I fatti. Fedele non ha precedenti, lavora in un'impresa edile [redacted] Ventimiglia, dove abita in frazione Calvo, vicolo Forni 4. Il suo nome, nelle indagini, spunta senza particolare interesse assieme a quello dei compagni di lavoro di Gentian Tarja. Ma il sospetto [redacted] tarda a comparire già ai primi interrogatori: due colleghi di Fedele [redacted] Tarja parlano al magistrato di un appuntamento.

Presunto killer, vittima e due testimoni avrebbero dovuto incontrarsi alle 23 del [redacted] novembre sul piazzale di Roverino: «Per chiarire alcuni problemi sorti sul posto [redacted] lavoro». Un litigio, pare una zuffa sul cantiere con lanci di cemento e insulti. Quella sera, la coppia di muratori interpellata dagli inquirenti sarebbe arrivata in ritardo all'appuntamento, ma ancora in tempo per trovare il corpo senza vita del giovane albanese, fulminato da uno sparo al volto. Angelo Fedele non c'era. Non è mai arrivato.

La rivelazione-chiave arriva da un supertestimone: qualcuno che aff[redacted] di aver assistito all'omicidio, avvolto dall'oscurità e non visto dall'assassino. La scena è riferita con dovizia di particolari: alle 23 circa, il giovane Gentian compare sul piazzale in sella a una Vespa PX 125 bianca tappezzata di adesivi, si accosta a [redacted] «Alfa Romeo 33» scura parcheggiata nei pressi [redacted] un lampione.

Un uomo lo aspetta in piedi, appoggiato all'auto. I due parlano per pochi minuti, poi [redacted] sparo fulmina [redacted] manovale albanese che resta immobile sull'asfalto. L'individuo dell'«Alfa» sale in fretta in macchina e si dilegua.

Nella fuga, il testimone avrebbe notato che un fanalino posteriore della vettura era spento, guasto. Basteranno tre settimane per scoprire che Angelo Fedele ha un'«Alfa 33» scura con uno dei fanali posteriori non funzionante. [m. p.]

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 15-12-'92]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Anna	prima	5.000	1.600	1.500
Rosa	Anna	extra	5.000	2.000	1.800
Rosa	Cocktail	prima	5.000	700	600
Rosa	Cocktail	extra	5.000	1.000	900
Rosa	Royal Red	extra	10.000	1.500	1.400
Rosa	Koba	extra	10.000	1.500	1.200
Rosa	Dallas	extra	10.000	2.000	1.400
Rosa	Koba	prima	10.000	900	800
Rosa	Mercedes	prima	7.500	400	350
Rosa	Royal Red	prima	10.000	1.000	800
Rosa	Vivaldi	extra	10.000	1.500	1.200
Rosa	Vivaldi	prima	20.000	1.000	800
Rosa	Grisby	extra	10.000	800	700
Lilium	Comuni	prima	18.000	1.000	1.000
Margherita	Stradina	prima	90.000	130	100
Strelizia	—	extra	2.000	2.500	2.400
Lilium	Pregiati	extra	6.000	5.000	2.000
Strelizia	—	prima	4.000	2.000	1.800
Violaciocca	—	extra	5.000	800	600
Anemone	—	extra	30.000	[redacted]	120
Bocca di leone	—	extra	50.000	1.000	700
Gerbera	—	prima	40.000	600	500
Iris	—	prima	25.000	[redacted]	[redacted]
Calendula	Officinalis	prima	60.000	150	100
Garofani	Comuni	prima	75.000	250	150
Garofani	Pregiato	prima	90.000	300	250
Garofani	Seconda	seconda	80.000	100	100
Garofani	Multiflor	prima	100.000	150	120
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg 300	5.000	4.500 (al kg.)
Ginestra	Bianca	prima	kg 1.800	18.000	14.000 (al kg.)
Eucaliptus	Stuartiana	prima	kg 600	4.500	4.000 (al kg.)
Mimosa	Floribunda	prima	kg 1.500	6.000	5.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg 600	14.000	13.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 1.340
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 585.875.000

Commento: ● Discreta affluenza di merce. ● Prezzi stazionari. ● Vendita discreta. ● Qualità il-mamenca

Periodo negativo a Sanremo: bene soltanto vischio [redacted] verde ornamentale

Troppe «stelle», prezzi [redacted]

Il mercato inflazionato dai fiori natalizi

SANREMO. Inflazione delle Stelle di Natale e crisi economica rischiano di compromettere le speranze di una buona commercializzazione [redacted] fiori in occasione del periodo natalizio.

Nell'ambiente floricolo sanremese cresce la tensione mentre arrivano segnali preoccupanti anche dal plateatico di valle Armea. L'unica consola[redacted] riguarda i produttori di verde ornamentale e vischio decorato: le ordinazioni sono sui livelli dello scorso anno.

Sembra che quest'ultimo periodo del [redacted] verrà ricordato [redacted] lungo dai produttori della Riviera come la fine delle vendite in occasione del Natale. Il «calendario economico» della floricoltura ligure rischia di perdere infatti uno degli appuntamenti più tradizionali della stagione autunno-inverno.

«La concorrenza per prodotti caratteristici [redacted] le Stelle [redacted] Natale arriva ormai da ogni parte del mondo - dicono i commercianti -. I prezzi sono bassi e variano tra le 10 e le 60 mila lire. Le più care, [redacted] le composizioni nelle ciotole».

Il Ponente, oltre a non sembrare più competitivo con altre realtà produttive, dimostra [redacted] soffrire in modo particolare questo periodo di crisi economica. Secondo le indiscrezioni che arrivano [redacted] mercato alcu[redacted] produttori di rose avrebbero iniziato [redacted] coltivare nelle [redacted] anche le Stelle di Natale. «L'invasione del mercato - confermano dai "Garden" del Nord Italia - compromette anche la qualità [redacted] produzione. Solo pochi florovivaisti continuano infatti a lavorare secondo precise regole stagionali».

Per quanto riguarda i prezzi al dettaglio [redacted]n sono previsti aumenti di rilievo. Qualche rialzo dovrebbe interessare rose e mazzeria ma solo a partire dalla prossima settimana. Un fenomeno particolare [redacted] legato ai garofani le cui valutazioni, nell'ultima settimana, sono cambiate ogni giorno, a seconda della richiesta da parte del mercato tedesco [redacted] svizzero.

Tra i produttori [redacted] comincia intanto a guardare al '93, ai possibili cambiamenti che arriveranno [redacted] l'abbattimento delle frontiere. Il primo [redacted] fondamentale test è previsto [redacted] occasione della scadenza di San Valentino, appuntamento classico per il mercato delle [redacted].

Intanto, continuano trattative e discussioni per quanto riguarda la definizione della nuo[redacted] società [redacted] gestione del plateatico di valle Armea.

Domani mattina è previsto un incontro a palazzo Bellevue tra il sindaco Raffaele Canessa ei rappresentanti dell'«Uc. Flor», la cooperativa di floricoltori che avrà il 51 per cento della nuova società. [g. ga.]

[redacted]

VESTITA DI NUOVO CON

babelle

Les Copains

vittorio giudice

Cheap and Chic by MOSCHINO

malo

Cristiano Fissore

BOUTIQUE

18100 IMPERIA • PORTO MAURIZIO VIA XX SETTEMBRE, 10 TELEFONO 0183/65 67 41

Presenta la nuova collezione di ANNA ARDOINO

Cappotti mantelle tailleurs in Kashmir bordati in volpe.

Per un inverno pervaso di seducente e calda eleganza

TEL. 0183 [redacted] - FAX 297.234

GIANNA

ESTETICA

I TRATTAMENTI PIÙ MODERNI ED EFFICACI PER LA BELLEZZA E L'ESTETICA [redacted] VISO [redacted] DEL CORPO

VIA XX SETTEMBRE, 6 [redacted] P.M.

TEL. 0183 610.06

GIOIELLERIA al18 KARATI VIA S. BONFANTE 34 IMPERIA

I SAGLIETTO

[redacted]

A Bordighera i cinque «ribelli» chiedono l'intervento di Martinazzoli

Dc spaccata, giunta in crisi

Il braccio di ferro fra le due anime del partito sembra ruotare attorno al nodo del piano regolatore. Si parla di probabile «azzeramento» per favorire rimpasto dell'esecutivo

BORDIGHERA. Franco Biamonti, Osvaldo Possamai, Giorgio Laura, Dario Barattero e Renato Ariano, i cinque consiglieri della dc che di recente si sono «separati» dai colleghi di partito, si dicono stanchi della situazione che si è venuta a creare all'interno del partito e, di riflesso, nell'amministrazione.

I cinque hanno deciso di prendere i motivi che li hanno spinti a unirsi in un gruppo in netto contrasto con quello «ufficiale». Ma non basta. L'iniziativa più clamorosa è una lettera, firmata dai cinque e dal membro del comitato provinciale Franco Menozzi, indirizzata al segretario nazionale Mino Martinazzoli. Nel documento è presentata la situazione all'interno della dc bordigotta con la richiesta di un intervento tempestivo «affinchè le regole democratiche fissate dallo statuto siano rispettate». Il gruppo di Laura si oppone alla volontà della maggioranza (compresi gli altri cinque della dc), di arrivare a un azzeramento delle cariche di tutti gli assessori, allo scopo di «tagliare» due assessori «non allineati». I due assessori della dc sono Biamonti e Possamai. Quest'ultimo, però, dice di aver già consegnato le dimissioni in mano al partito. «Sarebbe l'unico caso in Italia di assessori democristiani la cui nomina sarà stabilita non autonomamente dal gruppo, ma dai consiglieri di gruppi convergenti», dice Laura, che definisce antistatutaria questa manovra, non ancora ufficiale ma di cui si discute con sempre maggiore insistenza. «C'è un documento recentemente sottoscritto fra alcuni consiglieri dc e dei partiti convergenti, e tenuto gelosamente segreto, che ha come fine di destituire senza motivazione plausibile i due democristiani attualmente in carica», si legge nella lettera per Martinazzoli.

Giorgio Laura fa parte del gruppo dei cinque dc non allineati

Dario Barattero ha firmato la lettera di protesta inviata a Martinazzoli

«Cosa ha fatto Biamonti di sbagliato per essere sostituito a soli 6 mesi dall'inizio del suo mandato di assessore? - si domanda Renato Ariano - . Per motivi di trasparenza ha addirittura convocato la minoranza per discutere sulla redazione del nuovo piano regolatore. Ma forse questa e altre sue posizioni danno fastidio a qualcuno. Una cosa è chiara: da quando Biamonti gestisce il piano regolatore tutto avviene alla luce del sole».

Il piano regolatore. Sarebbe questo, secondo i cinque, il motivo principale per il quale Biamonti dovrebbe lasciare il posto ad altri politici. Il posto, infatti, farebbe gola a molti. I cinque vanno giù pesanti: «Biamonti è una persona corretta e seria che svolge un'attività al di sopra delle parti, e non è coinvolto in nulla», aggiunge Laura. Sembra che il candidato numero uno all'assessorato all'Urbanistica sia Luigi Borelli. E anche questo argomento i cinque portano allo scoperto: «Il capogruppo dc è in carica da quattro anni e non se ne vuole proprio andare - dice Laura - . Il suo comportamento è anacronistico: da due anni è scaduto il mandato ma, nonostante tutto, evita di farsi rivotare». Per quanto riguarda la loro posizione contraria al progetto della Rotonda, dicono che è la punta dell'iceberg: è il motivo per il quale sono stati allontanati dalla dc della Oliva.

«Con la lettera a Martinazzoli ci poniamo l'obiettivo di una ricucitura all'interno della dc - conclude Barattero -. Con una buona mediazione, infatti, la dc si può ricompattare». Se, però, la dc rinnovasse le cariche dell'esecutivo assieme ai partiti alleati, la reazione dei cinque sarebbe quella di astenersi dal Consiglio comunale. All'orizzonte le scadenze più importanti è quella dell'approvazione del bilancio, prevista entro fine mese, in cui sarà anche fissata l'aliquota dell'Ici. [d. bo.]

VENTIMIGLIA

Salta Consiglio comunale

E' crisi aperta. Maggioranza più che mai disorientata tanto da non essere in grado di affrontare una seduta di Consiglio comunale. Ieri sera, in apertura, l'assessore democristiano Piero Abellonio ha letto un comunicato a nome dei consiglieri di maggioranza dc, psi, psdi e pri, esclusi i sei «dissidenti». Un documento che proclama ufficialmente la crisi. La maggioranza ha preso atto della situazione creatasi con l'abbandono dei sei consiglieri e constatato che i partiti interessati sono riusciti a trovare soluzioni ai problemi evidenziati da Marchetta, Scriva, Scullino, Spinella, Ambesi e Cumbo, ieri sera assenti. I numerosi incontri all'interno dei partiti di maggioranza che si sono susseguiti nelle ultime quattro settimane, evidentemente, non sono servite a nulla. E legge nel documento: «Rilevato che è indifferibile l'approvazione del bilancio di previsione '93, per assicurare la continuità amministrativa del Comune, e che, al momento, non sussistono i presupposti per garantire una maggioranza qualificata, la ricerca delle soluzioni ai problemi aperti viene rimessa alle singole componenti politiche». Segue la dichiarazione di abbandono della seduta, tenuto conto dell'urgenza che una tale situazione richiede. Un coro di fischi e insulti ha accompagnato poi l'uscita dei consiglieri dall'aula. Si avvicina per l'approvazione del bilancio di previsione '93, già approvato in bozza dalla giunta e che presto sarà esaminato dai consiglieri. Se questa non avvenisse nei tempi legali, automaticamente decadrebbe la giunta. [d. bo.]

Tre sospettati

Sparatoria le indagini a una svolta

VENTIMIGLIA. Sono almeno tre le persone sospettate di aver sparato sabato scorso contro Vincenzo Licitra, 24 anni, il giovane di Ventimiglia residente in corso Garibaldi, raggiunto da un proiettile di pistola calibro 38 alla gamba destra. I carabinieri che hanno condotto le indagini trasmetteranno nelle prossime ore l'esito dei riscontri alla magistratura.

Licitra era stato ferito mentre si trovava nelle campagne della zona di Marina San Giuseppe. Probabilmente, aveva un appuntamento con qualcuno che non ha aspettato e gli ha sparato un colpo di avvertimento. Il proiettile, come confermato dai medici che gli hanno estratto la pallottola dalla tibia, ha colpito il giovane di rimbalzo e questo particolare rafforzerebbe l'ipotesi.

Finora la vittima dell'agguato si è sempre difesa dichiarando che si è trattato di uno scambio di persona, e di non aver nessuna idea sull'identità degli attentatori.

I carabinieri hanno svolto una serie di indagini negli ambienti della criminalità locale riuscendo a raccogliere una serie di indizi interessanti. L'inchiesta resta avvolta dal riserbo, e i carabinieri continuano gli accertamenti su ogni fronte. Secondo gli inquirenti comunque «si è trattato di un regolamento di conti, probabilmente negli ambienti legati allo spaccio di sostanze stupefacenti».

A pochi giorni dall'agguato, le indagini sul «giallo» della sparatoria di Marina S. Giuseppe sembrano a una svolta decisiva. Licitra, raggiunto dal proiettile a una tibia, ha riportato prognosi di giorni. [g. ga.]

Spari in centro

Agguato mortale a Nizza

NIZZA. Sanguinoso regolamento di conti a colpi di fucile l'altra sera, nel pieno centro di Nizza. Un uomo è stato ucciso e un altro ferito intorno alle 20, dietro al centro commerciale «Nice-Etoile», davanti a una folla che ha assistito impotente all'esecuzione.

Un uomo un lungo mantello scuro, si è avvicinato a due giovani seduti su una panchina. Improvvisamente ha estratto un fucile e ha sparato alle gambe di uno dei due. Poi, dopo un breve inseguimento, ha poggiato un ginocchio a terra e prendendo la mira, ha colpito mortalmente alla testa l'altro. Fino a ieri la polizia non aveva ancora identificato la vittima.

Hassan Ako, 20 anni, di origine algerina, invece, ferito al polpaccio, è stato fermato poco dopo la sparatoria assieme ad altri due individui in un bar distante alcuni centinaia di metri. Secondo la prima ipotesi, si tratterebbe di un regolamento di conti tra bande rivali per questioni di droga.

L'omicida, alto, biondo, con alcune cicatrici da ustioni alla gola, sarebbe stato visto, intorno alle 23, alla stazione di Nizza salire su un treno diretto a Ventimiglia.

E' l'ennesimo episodio di violenza che conferma l'escalation di criminalità in Costa Azzurra, in particolare nella zona di Nizza. Sono già sette i morti e tre i feriti in soli cinque mesi. L'ultimo omicidio risale alla sera del 4 novembre. Un agricoltore di 39 anni era stato ucciso da colpi di pistola mentre si trovava al volante della sua Mercedes. Nella maggior parte dei casi ad uccidere sono killer professionisti che non si fermano davanti a nulla. [d. bo.]

NOTIZIE FLASH

Aveva droga in auto bloccato dalla polizia

La polizia di Ventimiglia ha arrestato l'altra notte, nel corso di un controllo stradale, Pasquale Caputo, 38 anni, residente a Bordighera in via Vittorio Veneto 179. L'uomo, che transitava in auto in via Chiappori, è stato trovato in possesso di 2,8 grammi di eroina. E' stato arrestato con l'accusa di detenzione in quantità superiore all'uso consentito, e spaccio. [d. bo.]

FUNERALI

A Vallecrosia l'addio a don Mario Agosta

Una folla commossa ha partecipato ieri, a Vallecrosia, ai funerali di don Mario Agosta, mancato nella casa di riposo dei salesiani a Varazze, dove si trovava da alcuni anni. Proveniente dalla parrocchia di Marina di Pisa, ha contribuito alla realizzazione di molte opere nella parrocchia di Trucco e, nell'82, è riuscito a portare a termine l'ampliamento di piazza Don Bosco. [d. bo.]

I canti natalizi all'«Ausiliatrice»

Sabato 19, alle 20,30, nel teatro dell'Istituto Maria Ausiliatrice di Vallecrosia, il Coro Arcobaleno si esibirà in una serie di canti natalizi interpretati e mimati con suggestive fantasie. L'ingresso è libero. [d. bo.]

INIZIATIVA

Sabato a Vallecrosia incontro con Biamonti

La sala Don Rinaldi dell'Istituto Don Bosco di Vallecrosia ospiterà, alle 10,30 di sabato, un incontro sul tema: «Uno scrittore, la sua terra». L'iniziativa si inserisce nel quadro di una serie di incontri dal titolo «Giovani e cultura del territorio». La relazione dello scrittore Francesco Biamonti. [d. bo.]

★★★★
hotel Vittoria
GRATTACIELO

LA DIREZIONE
INVITA LA GENTILE CLIENTELA
AL
GRAN GALA'
DI SAN SILVESTRO

RAFFINATISSIMO MENU'
NELLA SQUISITA CORNICE DEL
SALONE DELLE FESTE
CON
ORCHESTRA

Per informazioni e prenotazioni
presso la Direzione dell'Hotel
Tel. (0184) 43.495 r.a. - Fax (0184) 448.578
ARMA DI TAGGIA
RIVIERA DEI FIORI - ITALIA

★★★★ hotel Vittoria GRATTACIELO

CENONE DI SAN SILVESTRO menù
Vento Largo
RISTORANTE - BARBECUE
★★
ARNEIS ROERO «CASCINA ROSSA»
DOLCETTO D'ALBA «VILLA MANZONI»
PINOT SPUMANTE «LA VERSA»
★
insalatina del golfo
vol au vent a la regina
carpaccio di tacchino
lasagne ai funghi Valle Argentina
consommé royal
tournedos Rossini
salmone Veronica
omelette surprise
uva del buon augurio
frutta
espresso
VENTO LARGO: VIA QUEIROLO, 56 - ARMA DI TAGGIA
per e prenotazioni 0184 -

DISCOTECA - AMERICAN
COTILLONS Vittoria Club SHOW
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
Vittoria Club: Via Lungomare - ARMA DI TAGGIA
per informazioni e prenotazioni tel. 0184 - 448731

PARTY SERVICE
RICEVIMENTI E BANCHETTI
SIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE CON ACCOGLIENTI E AMPIE SALE PER I VOSTRI RICEVIMENTI CON SERVIZIO DI BUFFET O BANCHETTO
RICORDIAMO INOLTRE
DI USUFRUIRE DEL SERVIZIO A DOMICILIO
IL VOSTRO
VEGLIONE DI SAN SILVESTRO
CON MENU' ACCURATI E PERSONALIZZATI
★ Per informazioni telefax 0184 - 448333 ★

I tentativi dei parlamentari per ottenere il finanziamento della ferrovia del Ponente

Raddoppio, ultimi giorni per i soldi

Chiesto un incontro urgente con il presidente Amato. Oggi la riunione della commissione Trasporti della Camera sull'alta velocità. Un danno irreparabile alla Liguria e a tutto il Paese. In forse anche i lavori già programmati

GENOVA. Si moltiplicano i tentativi dei parlamentari liguri per ottenere il finanziamento del raddoppio ferroviario nel Ponente, a un solo giorno di distanza dalla definitiva stesura del piano triennale delle Ferrovie. Dopo la riunione che si è tenuta lunedì alla Camera di commercio di Genova, diversi politici genovesi hanno chiesto un incontro urgente con il presidente del Consiglio, Giuliano Amato, per scongiurare la possibilità che la Liguria venga tagliata fuori dai progetti di sviluppo (e forse la realizzazione dei lavori già programmati tra San Lorenzo al Mare e Finale Ligure). Il problema, legato all'accantonamento del piano per la velocizzazione della tratta Milano-Genova, con l'inserimento di convogli superveloci, verrà sottoposto all'esame della Commissione trasporti, che si riunirà oggi alla Camera. Ed una presa di posizione delle autorità liguri verrà esposta anche al ministro competente, Giancarlo Tesini.

Dice l'onorevole Franco Forleo, che è stato tra gli organizzatori della riunione straordinaria di lunedì (tra gli intervenuti, anche Maurn Sanguineti e Giacomo Gualco), una sorta di cordata in difesa dell'economia locale: «Penalizzare la Liguria, puntando invece su altre regioni, significa arrecare un danno irreparabile allo scalo portuale di Genova, che sarebbe escluso dai grandi traffici. In questo modo, però, lo stesso Paese potrebbe subire gravi svantaggi. La nostra non è una battaglia corporativa, ma intende perseguire gli interessi della collettività».

Aggiunge: «E' assurdo puntare soltanto sui grandi centri urbani, senza prendere in considerazione aree di fondamentale importanza come i valichi, che assumono un ruolo ancora più rilevante in vista dell'abolizione delle frontiere. Abbiamo intenzione di chiedere la riformulazione degli stanziamenti, per migliorare i collegamenti tra Ventimiglia e Genova, attualmente insoddisfacenti».

Il presidente della Provincia d'Imperia, Luciano Demichelis, appare scettico sulla possibilità di invertire il corso degli eventi. A cosa è dovuto questo pessimismo? Risponde: «Mi sembra che i giochi siano già stati fatti e siamo stati scavalcati in favore di interessi più alti. Qualcuno, come alibi, pone il fatto che non erano stati presi accordi precisi sul tracciato. Non è vero: il Consiglio provinciale si è espresso già un mese fa a favore del progetto presentato dalle Ferrovie dello Stato. Inoltre, si sarebbero potuti risolvere i punti di divergenza con una certa facilità».

Spiega il vicepresidente, Antonio Lapalomenta: «Si era già trovato un accordo per lo spostamento a monte del tratto dianese e il Comune di Imperia, quando l'Ente Ferrovie aveva obiettato che una modifica del progetto avrebbe comportato una spesa aggiuntiva di cento miliardi, si era proclamato disposto a modificare gli accordi».

Le notizie poco rassicuranti che arrivano da Roma hanno provocato anche la reazione degli amministratori comunali. Il sindaco di Imperia è sceso in campo inviando una lettera all'amministratore straordinario delle Ferrovie, avvocato Lorenzo Antonio Necci, in cui esprime preoccupazione e chiede un confronto immediato. Si legge nella missiva: «L'esclusione dei lavori di raddoppio dal contratto di programma tra governo e Fs condannerebbe l'intero Ponente ligure all'isolamento a partire dal 1° gennaio. Per evitare ulteriori recessioni nei settori trainanti dell'economia e per costruire un moderno itinerario costiero mediterraneo, occorre assicurare i necessari finanziamenti. Una soluzione diversa renderebbe meno credibile anche il progetto dell'alta velocità Genova-Milano».

Un invito a trovare una soluzione immediata arriva anche dai sindacati. Dicono alla Cisl: «L'unica strada da imboccare prevede la convocazione del Consiglio regionale, dei Consigli provinciali di Genova, Savona, Imperia e di quelli comunali, per trattare l'argomento. Naturalmente, l'avviso di convocazione deve essere trasmesso al presidente del Consiglio, Amato».

Enrico Ferrari
Maurizio Vezzaro

Si corre di evitare che la Liguria venga esclusa dai progetti di sviluppo della Fs

In Consiglio anche il caso-Acna

Le spese folli della Regione

GENOVA. Sedute lampo ieri mattina in Consiglio regionale. E' durata circa un'ora, ma ha approvato l'istituzione nella Val Bormida delle cosiddette ad elevato rischio ambientale e la revisione degli elimi catastali. E' slittata di una decina di giorni almeno la decisione sulla nomina del difensore civico Nicola Perrazzelli a liquidatore dell'Ente Colombo. Il consigliere missino Giorgio Bornacin aveva sollevato la questione di incompatibilità tra le due cariche. Ieri la giunta per le elezioni ha concesso dieci giorni a Perrazzelli per far pervenire le sue controdeduzioni.

Il Consiglio regionale ha impegnato la Giunta a riferire entro il 31 gennaio 1993 sulla situazione ambientale e produttiva Val Bormida. Ciò servirà a chiarire i presupposti per il riconoscimento dello stato di ad alto rischio ambientale. E' vero che il piano di risanamento della Val Bormida non è mai decollato, ma in questi anni qualcosa si è fatto ed esistono i presupposti per un miglioramento della situazione ambientale. Inoltre, bisogna tener conto del grave stato dell'occupazione, determinato dalle difficoltà incontrate sul mercato dalle principali industrie della vallata, quella chimica e quella del vetro. Al riguardo la Regione Liguria si è assunta l'impegno di promuovere, insieme a sindacati ed enti locali interessati, un incontro in sede governativa sugli interventi opportuni per garantire una prospettiva produttiva all'Acna di Cengio. Ora l'assemblea regionale chiede un esame sulla situazione ambientale (emissioni, strati delle acque) comparata il 1987 e 1992, la relazione sugli investimenti operati in Val Bormida dagli enti pubblici per il risanamento ambientale, l'acquisizione dall'Acna dell'elenco degli interventi effettuati e ipotizzati.

Edmondo Ferrero presidente della giunta regionale che riferirà sulla situazione in Val Bormida

Il consigliere dell'Union Ligure Giovanni Genta ha presentato una serie di interrogazioni sulla spesa della Regione Liguria per partecipare a convegni e fiere. Come si ricorderà, il consigliere Genta già bacchettato in passato i colleghi sori per i costi dei viaggi di rappresentanza. Ieri ha chiesto rendere conto delle spese sostenute dalla Regione Liguria per il convegno «Autonomia finanziaria e potere impositivo delle Regioni e degli enti locali» (47 milioni), per la partecipazione a «Floriade '92 - Zoetermeer» a L'Aja (61.725.300 a carico della Regione Liguria) e convegno internazionale di Informatica per la pubblica amministrazione le forze armate (16 milioni), l'addobbo della sala della Musikerversin di Vienna dove si è svolto concerto di Pasqua (31.096.000), la liquidazione dei servizi per il '91 del Centro regionale di incremento ippico di Crema (35.700.000). Infine chiede lumi sulla spesa per il carburante degli automezzi in dotazione alla Regione Liguria, che per il primo semestre dell'anno ammonta a 135 milioni.

[p. c.]

La «Mauro De Andrè»

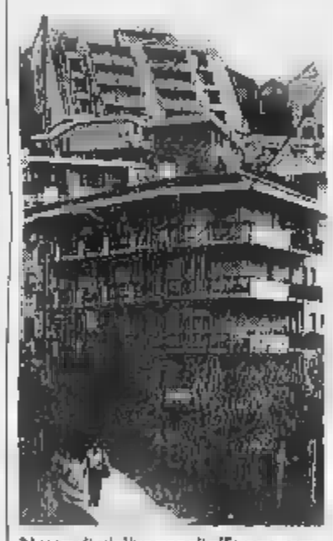
Genova, la prima scuola per procuratori

GENOVA. E' stata presentata l'altro giorno a Genova, con una cerimonia a Palazzo di Giustizia, la prima scuola forense in Italia riservata agli iscritti degli Albi dei praticanti procuratori. La scuola, intitolata allo scomparso avvocato Mauro De Andrè, è nata allo scopo di collegare le istituzioni universitarie gli ordini professionali e si articola in un corso di due anni per i giovani laureati che intendono esercitare la professione forense. La scuola è sorta grazie alla collaborazione dell' Ordine degli Avvocati e Procuratori di Genova, alla facoltà di Giurisprudenza dell'Università e all'Associazione «Mauro De Andrè». Alla cerimonia di presentazione sono intervenuti il presidente degli Avvocati Gino Monsi e la preside di Giurisprudenza Franca De Marini. I corsi partiranno il 15 gennaio.

Dal primo gennaio entrano in vigore norme nuove, già arrivano richieste di chiarimenti

Quando la seconda casa diventa albergo

Una nuova legge per regolare affittacamere e alloggi al mare



Nuova disciplina per gli affittacamere

SAVONA. Dal primo gennaio '93 entrerà in vigore la legge regionale che disciplina le case per le vacanze e l'attività degli affittacamere.

La normativa, varata il 25 maggio scorso l'intenzione di mettere ordine nella giungla delle seconde case, rischia di partire nell'incertezza più totale con gravi ripercussioni sulla stagione balneare '93. Chiarita questione degli affittacamere, che dovranno essere regolarmente iscritti alla Camera di commercio e richiedere al Comune l'autorizzazione per l'esercizio. E dovranno inoltre assicurare, anche avvalendosi di un'organizzazione di tipo familiare, una serie di servizi minimi come la pulizia dei locali, il cambio di biancheria settimanale, oltre ad costante fornitura di luce, riscaldamento ed acqua calda e fredda.

I dubbi più forti riguardano tutti quei proprietari che affittano d'estate e d'inverno i loro immobili per periodi non inferiori ad una settimana e non superiori a tre mesi. La legge precisa che sono da considerare veri e propri imprenditori. Ma se la regola varrà anche per chi trae un reddito dalla locazione di una sola casa, saranno in molti doversi iscrivere alla Camera commercio e a chiedere l'autorizzazione ai Comuni esercitare l'attività. Per affittare una casa, insomma, si dovranno pagare l'iscrizione al Rec, Partita Iva, imposte comunali come l'Iciap. Stando così le cose, è probabile che a partire dal '93, molti affittuari occasionali si ritireranno mercato delle seconde case le conseguente diminuzione della ricettività turistica in Comuni con poche strutture alberghiere vale. Le agenzie immobiliari, che gestiscono per conto dei privati le locazioni stagionali, non sanno da che parte incominciare e suggerire ai loro clienti.

L'amministrazione comunale di Albissola Marina, sollecitata dalle agenzie e dai singoli proprietari, ha deciso di inviare, in Regione, richiesta chiarimenti. «Vogliamo risposta scritta - ha spiegato l'assessore alle Finanze Claudio Dottino - che ci definisca i nuovi termini legge per rilasciare le autorizzazioni e programmare i bilanci».

Se è che ogni locatore i Comuni dovranno concedere il nullaosta per l'attività imprenditoriale, si prevedono forti entrate nelle casse delle amministrazioni locali: le uniche destinate a beneficiare della regolamentazione in materia seconde case.

[a. z.]

NATALE AZ
PER RENDERE ANCORA PIU' BELLI I GIORNI DI FESTA
GIOCHI E GIOCATTOLI PER BAMBINI E BAMBINE TUTTE LA ETA'
VIDEOGIOCHI, TELECOMANDATI, BAMBOLE, ACCESSORI... ... DA AZ TROVI PROPRIO QUELLO DELLA PUBBLICITA'!
* DISPONIBILI NEI NEGOZI DI CEVA E SAVONA
APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE LA DOMENICA
AZ TI AIUTA A DIFENDERTI DALLA SVALUTAZIONE CON PREZZI BLOCCATI
COMPRI PRIMA DI NATALE E PAGHI DOPO PASQUA!
le eccezionali formule di pagamento rateale un finanziamento agevolato senza cambiali
A CEVA ORARIO PROLUNGATO FINO ALLE 22
ELETTRODOMESTICI TV - VIDEO - HI-FI TELECAMERE AUTORADIO
i più prestigiosi dei migliori puoi e la azione di AZ
CASALINGHI & ARTICOLI DA REGALO
LE NOVITA' I PREZZI LA SCELTA PIU'
Auguri dai grandi negozi AZ
CEVA
Via Case Rosse 3
a 300m. dal casello della TO-SV
CAIRO MONTENOTTE
Via Colla 12
SAVONA - Via Gnocchi Viani 27

Monaco: da venerdì «Festival della foto di moda» allo Sporting d'Hiver e Hotel de Paris

Alla corte di Schiffer e Madonna

Mostre e galà con Carla Bruni, Naomi Campbell e la Evangelista
La rock star attesa alla proiezione integrale del video Erotica

Da sinistra Claudia Schiffer, Carla Bruni, Naomi Campbell e la star Madonna

MONACO. Ci saranno anche le più belle, ricche e famose top-model, i fotografi più ricercati e tutti i personaggi dell'esclusiva mondanità internazionale al 4° «Festival Internazionale della Foto di Moda», in programma da venerdì a domenica allo Sporting d'Hiver di Montecarlo e alla Salle Empire dell'Hotel de Paris. Gli organizzatori danno per certa la partecipazione di Claudia Schiffer, Carla Bruni, Linda Evangelista e Naomi Campbell, a incrociano le dita nell'attesa di Madonna: si spera, infatti, che la cantante americana faccia un salto a Monaco per raggiungere il suo fotografo preferito, Steven Meisel, e assistere alla proiezione integrale del suo video «Erotica», che sarà proiettato in anteprima assoluta sabato 19 allo Sporting Club d'Hiver, alle 15.

Il clip diretto da Fabien Baron, che aveva subito una dura censura per poter essere tra- in tivù, sarà mostrato nella versione originale. Per la presenza di scene giudicate piuttosto «hard», però, l'organizzazione non potrà rendere la visione pubblica. Vi assisteranno solo i partecipanti al Festival e la stampa accreditata. Tutti gli altri avvenimenti, esposizioni, film e dibattiti che animeranno la manifestazione, invece, saranno aperti al pubblico. Si dovrà pagare un ticket di franchi (circa 13 mila lire), all'unica biglietteria all'entrata dello Sporting d'Hiver.

Il calendario del Festival Internazionale della Foto di Moda riserva ghiotti appuntamenti per gli appassionati delle rivi- patinate. Innanzitutto le esposizioni, che resteranno nelle sale Sporting d'Hiver sino al 4 gennaio. Trecentocinquanta immagini di moda, selezionate tra le opere di 37 fotografi, parteciperanno al concorso che premierà la foto più bella e rappresentativa. Peter Lindbergh, Steven Meisel, Herb Ritts, Ellé Von Unwerth e Bruce Weber alcuni dei fotografi in gara.

Non mancheranno poi, le «personali» di Paolo Roversi, Jueruen Teller, Jean-François Lepage, Karl Lagerfeld e Fabrizio Ferri. Al de Paris si potranno vedere le creazioni di Lowit, le fotografe delle «stare», che a Monaco presenta la riedizione del libro «Moments». La proiezioni aperte al pubblico, venerdì 18 e sabato 19, dalle 15 alle 18, comprendono il video lungo «Too Funky» di George Michael, realizzato Thierry Mugler e altri cortometraggi e documentari sul mondo della moda come «Modella» di Peter Lindbergh, con le più belle donne del mondo. La proiezione dei film sarà effettuata in presenza dei fotografi-registi. Infine, i ti sul tema moda, venerdì e sabato, dalle 16 alle 16,30.

L'appuntamento più atteso da fotografi, top-model e appassionati della moda è senz'altro il galà di sabato, allo Sporting d'Eté dello Sbm, che ha messo a disposizione anche le altre sedi del Festival. Sarà una vera festa dell'immagine. E' in questa occasione, infatti, che si potrà verificare il glamour e l'alone fiabesco che accompagnano la moda. «La fotografia di moda è una sorta di favole per adulti», dicono gli organizzatori. E il Principato di Monaco, unico luogo al mondo dove principi e principesse fanno ancora sognare, sembra la sede ideale per questo rendez-vous. Al termine della serata di gala, che sarà presentata da Naomi, sarà premiata la foto dell'anno. E' possibile prendere parte alla serata al prezzo di 1780 franchi, circa 460 mila lire.

Daniela Borghi

Il Mondiali batte il Festival

Le canzoni ferme il 24 febbraio per la diretta tv Italia-Portogallo

SANREMO. Il Festival cede il passo alla Nazionale di calcio, evitando lo scontro a colpi di Auditel. A febbraio, Sacchi e i suoi azzurri non dovranno confrontarsi anche con la più prestigiosa delle kermesse il popolo calcistico potrà seguire in tv l'importante match Italia-Portogallo, per le qualificazioni ai Mondiali Usa del '94, essere condizionato dalla gara del pentagramma. Che, eccezionalmente, concederà pausa, in della «dea» audience e degli enormi interessi che le ruotano attorno.

Comune di Sanremo e Rai hanno infatti raggiunto un compromesso per evitare la concorrenza tra i due avvenimenti nella serata del 24 febbraio: il Festival si aprirà teatro Ariston martedì 23, sospenderà le competizione nel mercoledì fatidico, ospitando però un galà a favore dell'Unicef (con Sophia Loren madrina), e riprenderà regolarmente giovedì 25, per proseguire venerdì 26 e concludersi sabato 27.

Quando la Rai, padrona della gna sanremese e dei diritti tv sulla Nazionale, aveva scoperto la sovrapposizione dei due eventi, era corsa ai ripari proponendo lo slittamento del Festival ai primi di marzo. Ma l'assessore al Turismo, Conti, si era opposto: «Non sarà una partita di calcio a far cambiare le date tradizionali del Festival». Dal Comune era partita la proposta dell'ampliamento della rassegna da 4 a 5 serate, con la pausa dedicata all'Unicef. Ora la tv di Stato ha sciolto le riserve: l'ha confermato ieri, a Sanremo, il produttore esecuti- del Festival, Adriano Aragazzoni. La macchina festivaliera può avanzare a pieni giri. Per il presentatore si fa il nome di Pippo Baudo. [g. mi.]

Lo stato di salute di Savona nelle prime dichiarazioni del futuro presidente della Camera di commercio

Picciocchi: «Commercio e turismo di qualità»

La ricetta dell'imprenditore che guiderà l'economia savonese

L'imprenditore Pietro Picciocchi è l'attuale presidente della Confcommercio provinciale e regionale

SAVONA. La commissione nomine della Regione sta ancora discutendo, ma per il governo è già il nuovo presidente della Camera commercio Savona. Lui, Pietro Picciocchi, presidente della Confcommercio provinciale e regionale, imprenditore affermato e appassionato di barche a vela, attende con apparente disinvoltura. Quando si parla di Camera commercio si schermisce: «Per non ho ricevuto alcuna notizia, credo che la commissione sia lavoro e non intendo interferire. Al massimo accetto di parlare di economia, come imprenditore e rappresentante di categoria».

Perché ha accettato la candidatura alla Camera di commercio?

«Non ci avrei mai pensato. E' stato Colucci, il presidente nazionale della Confcommercio, a propormi in vista della trasformazione dell'ente camerale in un organismo aziendale basato solo sui contributi di artigianato, commercio e industria. Un progetto che mi ha stimolato».

Pietro Picciocchi a ha infatti fondato un'azienda d'avanguardia.

«Ho diretto la cooperativa elettricisti di Savona, che raggruppava oltre cento ditte e svolgeva grandi commesse in campo nazionale. cooperativa ha realizzato l'illuminazione del porto di Savona e l'impianto di dragaggio a Marina di Carrara».

Pensa che esistano margini per porre rapidamente rimedio alla crisi dell'economia provinciale?

«E' possibile recuperare il terreno perduto, ma è chiaro che non si potrà puntare su modello economico unico. Solo una società fortemente differenziata, che appigli nell'industria, nell'artigianato, nel commercio e nel turismo potrà risollevare la situazione».

Come giudica la proliferazione di centri commerciali che si è verificata in provincia negli ultimi anni?

«Prima di poter spendere nei supermercati, è necessario guadagnare. tutte le industriali e artigianali vengono utilizzate a scopo commerciale, ben presto non ci saranno più clienti. Anche perché gli ipermercati si stanno sviluppando in modo incontrollabile».

Per i negozianti all'antica non esistono vie di uscita?

«Solo attraverso la riqualificazione e l'aggiornamento. Anche nel commercio oggi conta soprattutto offrire prodotto di qualità. Gli americani l'hanno capito trent'anni fa, i francesi hanno cambiato rotta da dieci e oggi se ne parla anche in Italia. Inoltre i negozianti possono consorziarsi dando vita a centri commerciali naturali come i comitati di quartiere. e etichette non bastano, occorre che gli imprenditori organizzino campagne di marketing».

Che ruolo può giocare la Camera di commercio nel rilancio dell'economia savonese?

«Un ruolo importante. Gli strumenti sono quelli previsti dalla legge: la promozione e il coordinamento di iniziative e la segnalazione dei problemi locali a livello ministeriale».

Esiste un rimedio per guarire questa industria che a Savona è sempre più evanescente?

«Al di là della crisi che ha colpito tutta l'economia occidentale, esistono correttivi anche a tempi brevi. E' necessario che vengano avviate alcune grandi opere pubbliche per ridare fiato all'imprenditoria locale e rompere il circolo vizioso dei mancati investimenti e dei mancati guadagni. Mi riferisco alla ristrutturazione della centrale termoelettrica Enel di Vado, al raddoppio della Ferrovia e all'Aurelia bis. Da troppi anni, infatti, in provincia di Savona non vengono commissionate grandi opere. E poi è indispensabile che venga risolta la situazione della zona ad "alto rischio della Valbormida". Queste definizioni, se non seguono provvedimenti, solo scatole vuote».

Come giudica la politica del eff in questi anni a Savona?

«C'è molta improvvisazione e manca la qualità. Per ottenere buoni risultati è necessario offrire un pacchetto di proposte convincenti. Non bastano gli alberghi di categoria elevata, oc- locali, strutture sportive, strade».

Come valuta il ruolo svolto dagli enti locali?

«Crisi a parte, non è il caso di criticare sempre le istituzioni. Anche il sistema dei partiti rappresenta pur sempre la base delle nostre istituzioni. Credo che politici, amministratori e imprenditori debbano giocare il proprio ruolo. Possibilmente rispettando le scelte altrui».

Ermanno Branca

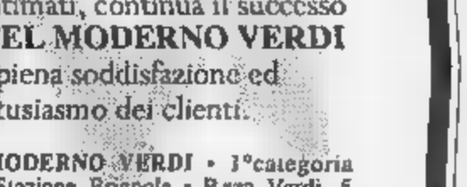
Ringraziamo tutti per la proficua collaborazione.

A lavori ultimati, continua il successo dell'**HOTEL MODERNO VERDI** con piena soddisfazione ed entusiasmo dei clienti.

HOTEL MODERNO VERDI • 1°categoria
Genova • Stazione Brignole • P.zza Verdi, 5
Tel. 010/5532104 • Fax 010/581562
GARAGE SOTTOSTANTE

I colori di tutto

LA STAMPA
ogni sabato

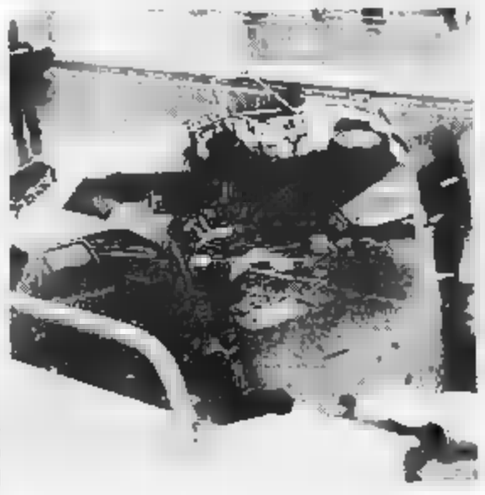


settimanale
di attualità, cultura,
letteratura,
storia, arte e
spettacolo

Ancora un incidente sulla Genova-Savona: feriti due operai di un cantiere

Sbanda con il furgone, morto

Ambulante di 59 anni, il figlio lo seguiva in auto



E' di solo otto giorni fa l'ultimo incidente sull'autostrada Savona Genova: a causa del maltempo e dell'eccessiva velocità persero la vita in uno scontro sei persone. Ora si apre anche la questione della sicurezza in presenza di cantieri

GENOVA. Ancora un tragico incidente sull'autostrada Genova-Savona, poche centinaia metri oltre lo svincolo di Voltri, nel tratto che corre tra l'abitato di Prà. L'autista di un furgone è morto, due operai che al lavoro sulla sede stradale sono rimasti feriti.

La vittima si chiamava Domenico Rivella, 59 anni, era originario di Sanremo, ma da anni si trasferito a Genova, dove abitava in Costa 2/11. Faceva l'ambulante e stava rientrando a dopo la chiusura del mercato rionale di Voltri. Il figlio lo seguiva su un'altra ed è stato costretto ad assistere alla drammatica sequenza.

Domenico Rivella alla guida del suo furgone ha perso il controllo in prossimità di cantiere stradale. Il furgone ha sbandato, ma sembra che l'autista sia riuscito all'ultimo ad evitare una strage. Sulla corsia invasa erano al lavoro gli operai di una ditta che esegue lavori di manutenzione per conto della società autostrade. Sono stati due gli operai feriti, Giuseppe Canepa, di 45 anni, e Fernando Moro, di anni. Entrambi sono stati ricoverati all'ospedale di Voltri.

L'incidente si è verificato nel primo pomeriggio quando il traffico diretto verso capoluogo non era particolarmente intenso. La dinamica è in parte da chiarire, tuttavia, secondo la prima ricostruzione effettuata dalla polizia stradale, il furgone ha sbandato forse nel tentativo di evitare l'ostacolo rappresentato dal cantiere stradale. Invece, ha strisciato contro una biscarca sistemata sulla corsia di emergenza, un mezzo pesante che viene utilizzato nei cantieri stradali, e la forza d'urto lo ha scaraventato al centro della carreggiata, facendolo capovolgere.

L'autista Domenico Rivella è morto sul colpo. Per i soccorsi ai feriti è stato diramata la richiesta via radio dalla sala di Liguria Emergenza alle pubbliche assistenze più vicine. E' intervenuta la Croce Verde, che ha trasportato i due operai all'ospedale di Voltri. Fernando Moro ha riportato un trauma cranico, gravi sono apparse le condizioni di Giuseppe Canepa.

Sulle cause che hanno provocato l'incidente potrà contribuire a fare chiarezza responso dell'autopsia Domenico Rivella, già disposta dal magistrato di turno. L'uomo potrebbe aver accusato un malore durante la guida o addirittura perso i sensi. Si spiegherebbe così il violento impatto contro il mezzo della manutenzione stradale. L'autista non sarebbe stato in grado di controllare il furgone, che anziché deviare sarebbe finito dritto nel cantie- Un'altra ipotesi che è al vaglio della polstarda è quella di un guasto del mezzo.

L'incidente riapre l'annosa questione della sicurezza delle autostrade. La presenza cantieri incide statisticamente in modo rilevante sul di incidenti. Basta un attimo di distrazione e l'ostacolo diventa insormontabile.

Alla direzione del primo tronco delle autostrade respingono le di stradale era giornaliero e ben segnalato. I cartelli vengono sistemati a partire trecento metri prima, a distanza di cinquanta metri l'uno dall'altro, sino al cantiere. Inoltre, i tieri giornalieri: solo in tratti particolari, il traffico si presenta molto intenso nelle ore del giorno, il cantiere lavora di notte, ma alle sei del mattino viene subito rimosso».

Paola Cavallero

CHI HA TEMPO
NON ASPETTI TEMPO

AVIS
Oggi. Non domani.

SAVONA
Via Famagosta, 3 - Tel. 824.806

Queste le serate nei locali notturni della Riviera

In pista con il mambo

«Professori» di danza al Chikito. Domani al Quartiere Latino un gruppo di ballerini in uno spettacolo dedicato a Madonna

IMPERIA. Madonna sbarca in Riviera. Il pubblico della discoteca Quartiere Latino, a Imperia, potrà assistere a uno spettacolo ispirato alla gesta della famosa popstar, che domani sera vedrà in primo piano i ballerini della compagnia milanese Dance Machine. Un tributo alla diva della dance, che ripercorrerà le tappe della sua carriera, con una colonna sonora imbastita sui suoi successi internazionali. Sempre domani sera, il dancing Belle Epoque di Diano ha in programma un altro appuntamento con il ballo, animato da una formazione savonese, mentre venerdì il Chikito di San Bartolomeo proseguirà le sue lezioni di afro, merengue o rumba.

Al Quartiere Latino, sarà presentato lo spettacolo «Madonna: falso mito o vera diva?». Gli artisti ospiti della sala di via Litterdi, applauditi nei migliori locali notturni di tutta Italia, cercheranno di sciogliere il quesito danzando al ritmo di «Like a virgin», «Who's that girl?», «Express yourself» e dell'ultimo, controverso «Erotica», uscito contemporaneamente a un libro-scandalo intitolato «Sex». Per circa mezz'ora, l'interprete americana, che di recente ha fatto tappa anche in Italia per partecipare a una provocatoria sfilata degli stilisti Dolce e Gabbana, sarà la protagoniste assoluta in pista.

Dice uno dei propriotari del Quartiere, Franco Benini: «E' la prima iniziativa che vedrà protagonisti i ragazzi della "Dance Machine", una vera e propria garanzia di qualità. Altri due esibizioni in esclusiva per la zona sono in programma a gennaio. Sabato, inoltre, sarà sempre assicurata l'animazione, con un gruppo di ballerini che dalle 23 alle 4 proporrà passi inediti. Domenica è prevista per la prima volta un'apertura al pomeriggio, per un grande "Christmas party", un'allegra anticipazione delle feste natalizie organizzata dagli studenti delle scuole superiori».

Altro regno della danza è il Belle Epoque, che da domani fino a domenica punta sull'orchestra «Triangolo», ormai di casa nel ritrovo di via Agnese. Dalle 21, la formazione alternerà tradizionali valzer a musica sudamericana. Per chi ama la danza, un indirizzo utile è quello del Chikito, che per il secondo venerdì consecutivo riserva uno spazio a chi intende imparare a danzare. Dalle 22 alle 23, quattro artisti del gruppo «Magic Mambo» saranno a disposizione del pubblico per uno serie di «ripetizioni» di ballo.

Enrico Ferrari

La compagnia «Magic Mambo»: 4 ballerini danno lezioni di danza al pubblico

ALLA RIBALTA

Dietro il doppiopetto lo spirito d'avventura

IMPERIA

NEL vederlo dietro la sua enorme scrivania invasa dai documenti e immerso nel suo complicato lavoro di notaio, pochi penserebbero di trovarsi di fronte a una persona che di «urbano» ha solo lo squisito modo di fare e una cultura vastissima. Dietro l'inappuntabile doppiopetto, si nasconde, invece, l'insospettabile figura di un uomo che ha lo spirito dell'avventura nel sangue, che lo ha portato a girare mezzo mondo semplicemente con jeep e a pelo, spesso coinvolgendo anche la famiglia.

Ma Marco Re, 44 anni da oltre dieci titolare di uno degli studi notarili più importanti di Imperia, tiene subito a precisare: «Niente di tutto questo. A me piace solo viaggiare. E, soprattutto, senza rischio».

Ma la sua attività extralavorativa conferma, almeno in parte, lo spirito pionieristico. Presidente da anni del club «Amico Mondo», un'associazione che raggruppa gli amanti dei viaggi fuori dagli schemi ordinari «per qualsiasi Paese, natura, popolazione, cultura e storia senza il filtro di pacchetti preconfezionati; di grand hotel e pullman di lusso», il dottor Re ha scoperto la voglia di viaggiare nel '71. Con due amici, una vecchia auto, ha affrontato un pericoloso viaggio in Persia.

Da allora, cambiando poco le modalità, sulle dell'avventura ha sempre continuato a organizzare viaggi che lo hanno condotto dal deserto del Sahara (compresa la sconosciuta zona mauritana), al Medio Oriente, all'America e all'Africa Nera sulla vetta del Kilimanjaro. Ma non esperienze fini a se. «Ogni giovedì - dice ancora Re - nella sede di "Amico Mondo", vengono proiettate le diapositive di ognuno dei ponenti del Club e anche di esterni che hanno compiuto viaggi. Una maniera far sognare anche chi non ha vissuto questo tipo di esperienze».

Gehardi

Il notaio Marco Re

STASERA AL CINEMA

IMPERIA
Centrale
Or.: 20,15/22,30
Lire 10.000/rid.

La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Dante
Lire 9000/rid. 6000

Tokio decadence
di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Maekawama (Giappone '92) — Al, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 1h 52' **Drammatico**

Imperia
Lire 5000

chiamarmi Omar
di S. Staino, con S. Sandrelli, O. Muti, G. Cecina (Italia '92) — Nefandezze e orrori del Belpaese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per audience. Ci scappano anche i morti. N. V. 1h 45' **Satirico**

A.DI
Capitol
Tel. (0184)
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000

OGGI RIPOSO

Cerri
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000

Film al minori 15

BORDIGHERA
Olimpia

Assemblea soci Abau

DOLCEACQUA
Cristallo
Or.: 21,15
Lire 5000 gall.
platea 4500 / rid. 3500

OGGI RIPOSO

DIANO MARINA
Dianese
Or. 16,30/18,30/20,30
Lire 7000/rid. 5000

OGGI RIPOSO

SALLEBROSA
Don Bo
Or.: 15/17/21
Lire 5000/rid.

SANREMO
Ariston
Or.: 21,15
L. 30.000/25.000/20.000

Concerto Eugenio

Occhio indiscreto
di H. Franklin, con J. Pesci, B. Hershey (Usa '92) — New York, 1942. Un fotografo scandalistico con l'animo d'artista finisce nei guai per aiutare la bella proprietaria di un night club. N. V. **Avventura**
Or.: inizio 18/ult. 22,30
Rid. merc. cinema L. 5000

Sanremese
Tel. 507.070
Or.: in. 16; ult. 22,30
Rid. merc. cinema L. 6000

Legge 627
di B. Tavernier, con O. Beraca, P. Torreton (Francia '92) — Dall'esperienza vera di un commissario parigino: la «guerra sporca» fra una squadra antidroga e gli spacciatori nella violenta banlieue. N.V. 2h 27' **Drammatico**

Orfeo
Tel. 62.333
Or.: in. 16; ult. 22,30
Rid. merc. cinema L. 6000

Film vietato ai minori di anni 16

Ritz
Tel. 507.070
Or.: in. 16; ult. 22,30
merc. cinema L. 6000

La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Taberin
Tel. 507.070
Or.: in. 16; ult. 22,30
Rid. merc. cinema L. 6000

Avventure di un uomo invisibile
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di bellare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' **Commedia**

SAVONA

ALASSIO
Colombo
Tel. 640.263. L. 6000
Or.: 20,30/22,30;
fest. e prol. 18/22,30

Delitti e segreti
di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Gray (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' **Thriller**

Ritz
Tel.
Or.: 20,30/22,30;
fest. e prol. 18/22,30
Lire 6000/6000

lli e

ALBENGA
Ambra
Tel. 51.419. Or.: 20/22
Fest. e prol. Or.: 16
22,30 - L. 7000/4000

Inserzione pericolosa
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**

Astor
Tel. 50.997
Or.: 20,15/22,30
fest. e prol. 15/22,30
Lire 7000/4000

Infelici e contenti
di Neri Parenti con Enzo Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalata avventura di un parallico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

FINALE LIGURE
Ondina
Tel. 692.900
Or.: 15/22,30
Lire

OGGI RIPOSO

T. 669.961. Or. 20,30/22,30
fes. 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 8000/5000

GIORNO E NOTTE

DIANO MARINA
Musica live al Quaver's

Musica «live» al Quaver's pub di viale Kennedy, a Diano Marina. Il protagoniste è il chitarrista Franchino Tripodi, di Aosta, che ha in repertorio successi di cantautori italiani, oltre a brani rock di Sting, Yes e Led Zeppelin. **[e. f.]**

O MARE
Una serata rock e soul

Alla discoteca «VM 49», che di recente si è ripresentata al pubblico in una veste rinnovata, è in cartellone una serata dedicata a vari generi musicali. Il dj jockey Guerino e Marco alternano brani rock, soul e dance, in modo da accontentare tutti i gusti. **[e. f.]**

ARMA DI TAGGIA
Le canzoni di Battisti

La simpatia di Silvano Pizzorno tiene banco al bar Manestrello di via San Giuseppe, ad Arma di Taggia. Il cantante propone canzoni di Battisti, Cocciante e Baglioni, accompagnandosi con la chitarra. Dalle 22. **[e. f.]**

VENTIMIGLIA
Il film sui «Doors»

Cinema d'autore stasera nella sede dell'associazione di cinefili «Abau». Alle 20 è in programma la proiezione della pellicola «The Doors». **[g. ga.]**

MONTECARLO
Musica classica

Concerto di musica classica, alle 21 al «Theatre Princesse Gra- di Montecarlo. In programma, l'esibizione «Stephane Grappelli» accompagnato da Marc Fosset e Jean-Philippe Viret. **[g. ga.]**

SANREMO
Jerry Vitale alla «Liberty»

Piano bar e musica da ballo questa sera alla sala «Liberty» del casinò. Alle 21 è in programma l'esibizione di «Jerry Vitale». **[g. ga.]**

GENOVA
Le «Bai» replica al Verdi

Si replica questa sera, alle 21, al teatro Verdi di via XX Settembre la rivista «Ottanta voglia Baistrocchi», presentata dalla compagnia goliardica genovese. Regia di Piero Rossi. **[m. b.]**

GENOVA
Blues Teatro Garage

Va in questa sera, alle 21, al teatro Garage, lo spettacolo «Il blues di Mexico City», tratto da Kerouac. **[m. b.]**

Stasera alle 22

Torna il jazz all'Hemingway di Sanremo

SANREMO. Ancora un appuntamento con la musica jazz domani alle 22 all'«Hemingway Music Club» di via Duegli Abruzzi a Sanremo. Il locale Arci della città dei fiori presenta l'esibizione «live» del «Luigi Bonafede Quintet», con la partecipazione dell'imperiese Rosario Bonaccorso.

L'«Hemingway» conferma la sua programmazione musicale che non resta legata solo alla musica rock e di tendenza ma che spazia fino a raggiungere il «pianeta jazz». Proprio l'ambiente esclusivo del circolo sanremese permette di poter gustare performance delle «jam session». Per tutti gli appassionati della Riviera la direzione del locale ha deciso di ripetere l'iniziativa di dedicare 2 giovedì al mese al jazz.

Intanto, fervono i preparativi per la programmazione delle ormai prossime festività natalizie. Dall'«Hemingway» ancora spazi alla musica live e ai complessi locali.

[g. ga.]

Stasera alle 21,15

Al Cavour di Imperia replica «Le jene»

Al Cavour di Porto si replica «Le jene». Sul palco Diego Pesacla (nella foto). La commedia è intrisa di «noir» con un finale a sorpresa

IMPERIA. Al teatro Cavour di Imperia si replica «Le jene», primo spettacolo in abbonamento della stagione di prosa allestita dall'Associazione Ligure Teatro e dal Comune. La commedia, che abbina spunti comici a risvolti drammatici, verrà rappresentata alle 21,15. Scritta da Diego Roberto Pesacla e Nicoletta Bracco Falciola, schiera tra i protagonisti lo stesso autore, che si occupa anche della regia, affiancato da Gianni Abbate e Giorgina Cantalini. **[e. f.]**

A Ventimiglia

I bambini recitano in dialetto

VENTIMIGLIA. E' stata presentata, a Ventimiglia, la sesta edizione del premio di poesia locale «Giaguré», ideato e organizzato dalla professoressa Marisa Amalberti De Vincenti. Il concorso è aperto a tutti, compresi i bimbi che hanno dimostrato di essere molto interessati alla poesia in dialetto. Nelle precedenti edizioni, infatti, è registrata una folta rappresentanza di giovani aspiranti poeti, che hanno sottoposto alla giuria le proprie composizioni in dialetto. Grande la soddisfazione dei promotori che possono così sperare nella continuità della tradizione dialettale.

Le opere devono pervenire alla Civica biblioteca aprostana di via Garibaldi 10 entro l'11 febbraio. La poesia, in qualsiasi dialetto della Valle Argentina, non dovrà superare i 32 versi. La giuria è composta da studiosi: oltre alla stessa organizzatrice del concorso comprende Renzo Villa, Rita Zanolla, Bruno Strangio, Carlo Canzone e Andrea Capane. **[d. bo.]**

STASERA TELEVISIONI LOCALI

Tv

11,10 **Tg Imperia**, tg provinciale
11,20 **Tg Genova**, tg provinciale
11,30 **Sky Ways**, telefilm
12 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
12,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
13 - **Colorina**, telenovela
14 — **Tg Liguria**, tg regionale
14,10 **Tg Savona**, tg provinciale
14,20 **Tg Imperia**, tg provinciale
14,30 **Tra le nuvole**, cartoni
15 — **Fantazoo**, telefilm
15,45 **Albertone**, cartoni
16,15 **la miseria**
16 — **Il diritto nascere**
19 **Tg Sv - Tg Im.** provinciale
19,20 **Tg G** tg provinciale
19,30 **He Man**, cartoni animati
- **Boomer cane intelligente**
20,30 **Ancora una volta con sentimento**, film commedia
22 — **Tg Savona**, tg provinciale
22,10 **Tg Imperia**, tg provinciale
22,20 **Tg Genova**, tg provinciale
22,45 **Twinki**, film commedia
1 - **Tg Liguria**, regionale

Teleregione

Vendite commerciali
11 -
12 **Starlandia**
13 **Destini**, telenovela
13,20 **Rubrica di cucina**
13,30 **Lewis e Clarck**, telefilm
13, **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
15 **Vendite commerciali**
17 **Starlandia**, giochi
18 — **Lewis e Clarck**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
19 - **Rubriche**
20,45 telefilm
22,30 **Telegiornale**
23 - - **Incontro di basket**
0,20 **Telegiornale**

Telecupole

11,30 **Cordiali saluti**, cartoni
13,30 **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, rubriche
18 — **Barney Miller**, sit. comm.
18,30 **Destini**, telenovela
20,25 **Mosè**, sceneggiato
22,30 **Informazione regionale**
23 - **Cinquestelle in regione**
2 - **Ultimo notizie**

Telestar

9,20 **Il figlio delitto**, film
16,35 **Codice fuoco**, telefilm
18 — **Passioni**, telenovela
19,05 **Fiore all'occhiello**
20 - - **Capitan Power**, telefilm
20,30 **Branco selvaggio**, film
23,15 **S strada della California**
0,10 **La strana coppia**, sit. com.

Canale 7

11,15 **La tura di Tom Sawyer**
12 **Ispettore Bluey**, telefilm
13 **L'uomo e la Terra**, documentario
13,45 **Tg Liguria**
14 - - **Le avventure di Tom Sawyer**
- - **Nati per vivere**, documentario
16,30 **ra... cara**, novela
17,10 **Nati per vincere**, documentario
- **Replay sport**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Samba d'amore**, telefilm
21,30 **Tg Savona**
22,30 **Almanacco**
22,40 **Tg Imperia**
23,30 **Le avventure di Tom Sawyer**
1 — **Tg Liguria**

Primocanale

11 - **Piacere d'incontrarvi**
12,30 **Punto news**, notiziario
12,45 **Cuore di pietra**, telenovela
13,15 **Punto news**
13,30 **Market**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto** informazione
19,30 **Antenna 3 informazione**
19,45 **Punto sera**
20,15 **Punto sport**
20,30 **Palcoscenico: la televisione a teatro**
22,30 **Punto sera**
23,15 **Market controsalotto**
- **Palcoscenico**, telefilm
2 - **Punto sera**
2,30 **Film**
4,30 **Film**
— **Peyton Place**, telefilm

Tele

12,30 **L'uomo e la Terra**,
13 — **Sky ways**, telefilm
13,30 **Cara cara**, telenovela
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**
15 — **L'uomo e la Terra**, documentario
15,30 **Sky ways**, telefilm
16 — **Barriera invisibile**, film dramm.
17,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
18 — **Ispettore Bluey**, telefilm
19 — **Telegiornale 4**, news
19,30 **per vivere**, documentario
19,55 **Tg Savona**, tg provinciale
20,05 **Tg Imperia**, tg provinciale
20,15 **Tg Genova**, provinciale
20,30 **Ifigenia**, il
22 — **Tg4 news**
22,05 **Ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**, news
23,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
24 — **Tg4 news**, news
0,05 **L'uomo e la Terra**, documentario

Telecittà

13 — **Video Jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv al n**
17,30 **News at night**
17,45 **Form 1**
18 — **Tg young**
19,05 **Telecittà notizie**
20,30 **Qui Germania**
21,40 **Il salotto musica**

Sardegna Uno

Promostand, rubrica
13,05 **Capitan Power**, telefilm
14 **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Telelmmagini 24 ore**, rot.
15 **spogliatoio**, rotocalco
16,30 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
16,30 **Capitan Power**, telefilm
19,30 **Passiones**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Sulle strade della California**
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Ritroverai all'alba**, telefilm
0,30 **Sardegna giornale**

Telearcobaleno

13,15 **Telegiornale Tga**
13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale Tga**
14,30 **Junior tv**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale Tga**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela**, telefilm
22,30 **Telegiornale Tga**
24 — **Un anno fa**

T.C.S.

13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettin Il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **le allegria**, cartoni
18 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Mississippi**, telefilm
20,30 **Faccia a faccia**, film western
22,35 **Colpo grosso story**
23,35 **Mio zio Bonfamino l'uomo dal mantello rosso**, film

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: oggi riposo
Pol. Margherita: Evita. Musical con R. Normen, ore 21, L. 44.000/33.000
Teatro della Corte: Il ritorno di Casanova, ore 20.30, L. 37.000/25.000
Teatro Genovese: Donne in amore di Aldolo, Colli, Gaber, ore 20.30, L. 37.000/25.000
Teatro Tesse in Sant'Agostino: Dialoghi delle puttane, degli dei marini, dei morti, ore 21, lire 22.000 - Doppiotestro: Rossella e Manolito, ore 22.45, L. 20.000/10.000
Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Pomodori verdi fritti
Ariston 2: La bella e la bestia
Augustus: I protagonisti
Corallo 1: Un cuore in inverno
Corallo 2: La pes Tre ragazzi Ninja
Lux: Arma letale 3
Odeon: Il principe delle donne
Olimpia: Avventure di un uomo invisibile
Orfeo: La bella e la bes
Palazzo: Casa Howard
Universale 1: Delitti e segreti
Universale 2: Una estranea in
Universale 3: Uomini e topi
Verdi: Ottanta voglia di Baistrocchi, 21, lire 35.000/25.000
Centrale 1: Il segreto di Maurizia
Centrale 2: Pulendre calde - Giochi anali
Chiabrera: Park avenue - Orgine non stop
Cristallo: La bestia nera
Eldorado: La cavalcata dello stallone nero

CINECLUB

Cinema: Daunbailò
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumiere: Hud - Uten ida
Movie club: Oggi riposo

PEGLI

Eden - Peglicinema: Oggi riposo

VOLTRI

Oggi riposo

NERVI

San Siro: Il tagliaerba

CAMPIONATI DILETTANTI

L'uomo delle cinque promozioni ritrova la squadra del suo passato: «M'è rimasta nel cuore»

Cichero sulla strada della Sanremese

Domenica a Cuneo sfida all'ex tecnico biancazzurro

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

La parola d'ordine, da una parte e dall'altra, è «sdrammatizzare». Lo fa Paolo Tonelli, allenatore della Sanremese, certamente il meno coinvolto a livello psicologico: «Sarà una partita come le altre. Importante come ogni match di campionato, anche mi rendo che per l'ambiente che mi circonda non è proprio così».

E lo fa, magari con un pizzico di fatica in più, anche Luigi Cichero, tecnico del Cuneo addosso 15 anni in biancazzurro: «Sarà una partita con due punti in palio. Sono solo quelli che mi interessano. Cercheremo di vincere, come facciamo ogni partita». Giusto che i tecnici sdrammatizzino. Ma era inevitabile che di Cuneo-Sanremese, in programma domenica al «Paschiero», si cominciasse a avvertire l'atmosfera fin dopopartita di Sanremese-Brescello.

Perché dietro a questa partita, diventata quasi un derby, c'è una di piccole cose che mettono un po' di pepe nella coda del match: Cichero, tecnico del Cuneo, è l'allenatore che ha portato la Sanremese dalla Terza categoria al Campionato nazionale dilettanti; la estate se n'è andato perché arrivavano i rinforzi che chiedeva, e con lui sono partiti Baldisserri e Vernice, due degli «eroi» della promozione dell'anno scorso. Un esodo che il presidente Gianni Borra non ha mai digerito. Se si aggiunge che, nella fila del Cuneo, ci sono altri due ex come Tufano e Luca Soncin, ci si rende conto facilmente che la partita di domenica ha mille motivi di curiosità e di interesse.

Per Cichero però è acqua passata: «Ora sono al Cuneo e non posso pensare ad altro. Ma la Sanremese mi è rimasta nel cuore. Ci mancherebbe, dopo 15 mi in biancazzurro». Però non rinnega la scelta estiva: «ne sono andato perché non c'erano più, per me, le condizioni per restare. Avevo chiesto rinforzi, avevo sempre detto che non fossero arrivati ne sarei dato. Sono stato coerente. Una scelta che mi è costata molto, ho dovuto lasciare la città dove ho gli amici e il lavoro, ma nelle stesse condizioni la rifarei».

Domenica però, sotto, non sarà una partita come le altre... «Può darsi che avvicinandomi a domenica io senta di più la partita. Per ora la preparo co- preparo ogni altro match. Certo quando vedrò di fronte le maglie biancazzurre non potrò non avere un po' di emozione».

A sinistra Vernice, a destra Baldisserri, qui sopra Cichero: tre «ex» biancazzurri

Gli «ex», salvo sorprese dell'ultima ora, dovrebbero esserci tutti. Baldisserri e Vernice sono quelli più freschi. Solo pochi mesi fa vestivano il bi, insieme, han fatto grande la San sia in Promozione che in Eccellenza, prima di seguire Cichero. Per Tufano e Luca Soncin i ricordi sono più lontani. Tufano in biancazzurro una stagione a metà Anni Quest'anno avrebbe dovuto tornare: l'accordo era già stato raggiunto sulla parola, si era già allenato un paio di volte la squadra allora affidata a De Luca; poi in extremis optò per il Cuneo suscitando che il qualche strascico polemico (al Cuneo finì anche il bomber Daidola del Bra, trattato in quel periodo pure dalla Sanremese). E' un «ex», ma più lontano, Luca Soncin, attuale portiere dei piemontesi. Soncin è stato lanciato dal Ventimiglia, ma era cresciuto nel vivaio della Sanremese. Anzi, giovanissimo andò più di volta in panchina come secondo portiere ai tempi della C1.

Il Cuneo, tra i favoriti del torneo ma fin qui protagonista di un torneo contraddittorio, ha un punto in meno della Sanremese, ma ha una partita da recuperare: domenica a Sassuolo il suo match è stato sospeso per nebbia a 12' dalla fine, quando in sotto gol. Cichero ringrazia: «E' il primo colpo fortuna in stagione dove finora le cose sono andate spesso storte».

Bruno Monticone

Terza, verso un vibrante Taggese-Riviera dei Fiori

IMPERIA. E' ancora Riviera dei Fiori a dominare la Terza dopo dieci turni. I ragazzi di Gianni Rossi mantengono il vantaggio di due punti sulla Taggese, che è comunque riuscita a liquidare il temibile S. Lorenzo, mentre alle spalle delle due protagoniste fa capolino il Laigueglia (2-0 al Balestrino).

Tra i match più appassionanti, quello che ha visto impegnate Taggese e S. Lorenzo: tutto si è deciso nel primo tempo. La formazione allenata da Gigi Cadenazzi è portata in vantaggio dopo un solo minuto, con Vittorio Varese. Al 15' è arrivato il raddoppio, firmato da Nuvolone. A tre minuti dal termine della prima frazione, Catello Pagano ha siglato il gol della bandiera per il S. Lorenzo, che vede così aumentare il suo distacco dalle leader.

Ben più facile il compito del Riviera, che ha sconfitto 8-1 il modesto S. Bartolomeo, l' Under del campionato. Manolo Gomez e Della Valle sono stati autori di doppietta, e il bottino è stato incrementato dalle reti di Sghembri, Lepri, Pavan e Antonio Leporace. E' stato un impegno tutto riposo, in vista dell'ultimo confronto prima della pausa natalizia, che corrisponde a una prova del il Riviera affronterà proprio la grande rivale Taggese.

Da segnalare pure dal Sanremo 70, una squadra netta ripresa che ha superato la Villanovese grazie a un gol di Massimiliano Pighi. Anche il Pontedassio si in luce, battendo in trasferta il S. Bernardino per 2-0. Le reti portano la firma di Lagorio, a segno all'inizio primo tempo, di Franco Ardissone che ha al sicuro il risultato 70'.

Vittoria fuori casa anche per il Dolcedo, che ha trionfato sul Borghetto per 4-2 al termine di una sfida rimasta incerta fino a dieci minuti dal termine. Dopo il gol di Filippo Bruna per gli ospiti, Bisesi ha riportato in equilibrio l'incontro. Verso la fine, Crispino ha portato in vantaggio i savonesi, ma la ne della compagine della Val Prino non si è fatto attendere: dopo aver ottenuto pareggio con Fabrizio Durante, si sono portati sul 3-2 con Polonio. Infine, a un minuto dalla fine, Du ha trasformato un rigore.

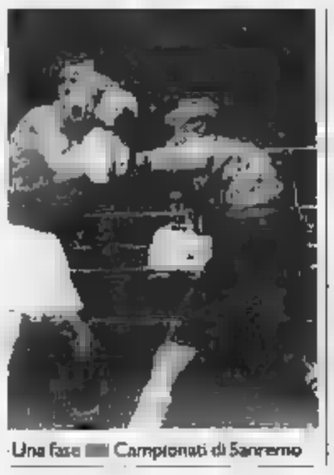
Molto combattuta anche la partita tra il Dolceacqua e il Costarainera, terminata sul 2-1 a favore della squadra di casa. Le marcature sono state inaugurate da Zambonini all'8' mentre al 25' Carissotto ha firmato il 2-0. Un'autorete di Punturiero ha le distanze, ma ha permesso agli ospiti di capovolgere il risultato. La Badalucchese infine avuto la meglio sul Garlenda grazie a una realizzazione firmata da Aschero.

[s. f.]

Si è conclusa a Sanremo la settantesima edizione dei campionati italiani dilettanti

Boxe, ecco i «laureati» dell'Ariston

Dodici i titoli assegnati, con curiosità: i due fratelli Perugino hanno conquistato una vittoria a testa gareggiando per due regioni diverse. Agli addetti ai lavori sono piaciuti soprattutto Giungato e Buonanno



Una fase dei Campionati di Sanremo

SANREMO. Ci sono anche due fratelli, fra i 12 pugili che han conquistato al teatro Ariston altrettanti titoli italiani alle finali dei settantesimi Campionati nazionali dilettanti chiusi lunedì. Sono Prisco Perugino, campione dei leggeri, e Antonio Perugino vincitore tra i welter. Non contenti di aver vinto il titolo «abbinati», hanno provocato un'altra curiosità perché il primo si è presentato con i colori del Lazio, e il secondo con quelli della Campania. Nessun mistero: Prisco, militare, ha combattuto con i colori del Gruppo sportivo delle Forze Armate che ha nella Capitale.

In effetti è stata la Campania a fare incetta di titoli. Ne ha vinti tre, ufficialmente, con Carmine Molaro (minimosca), Pasquale Buonanno (welter) e appunto Antonio Perugino; però i «militari» Prisco Perugino e Raffaele Bergamasco (medi), che han conquistato il tricolore per il Lazio, sono entrambi campani. Gli altri campioni sono Gianluca Ciarlariello (Abruzzo) nei mosca; Roberto Verzolini (Marche) nel gallo dove ha vinto per ko al 1° round, unica soluzione prima del limite delle finali; Giovanni Giungato (Calabria) nei piuma; Michele Vinciguerra (Puglia) nei superleggeri; Roberto Castelli (Lombardia) nei mediomassimi; Vincenzo Cantatore (Lazio) nei massimi; Franco Spinelli (Lombardia) nei supermassimi.

Due dei vincitori, Buonanno e Ciarlariello, avevano già vinto nel '91. Una bella conferma. Due neocampioni, Molaro e Bergamasco, hanno invece conquistato il titolo senza disputare la finale perché i loro avversari, ammalati, non si presentati. I campionati hanno espresso un livello di tutto rispetto: «Giungato e Buonanno mi pare abbiano già le carte in regola per riuscire fra i professionisti», ha detto Renzo Spagnoli, l'organizzatore giunto a Sanremo per predisporre il gala del 13 gennaio con la consegna delle corone italiane a tutti i campioni italiani «pro», e un match tra il campione del mondo dei leggeri Parisi, opposto probabilmente quotato siano Jacquez.

[b. m.]

Bocce: la massima serie ora va in vacanza, grossi guai per la Roverino

Armese ok, ma si può dare di più

Sfiorato il pareggio contro il quotato Bra: 8-10

«Un pareggio ci stava tutto e penso sarebbe stato il risultato più giusto perché l'Armese ha dimostrato di non essere inferiore sul piano del gioco allo squadrone del Bra. E' finita 10- per i piemontesi, ma precisiamo che 4 di quei 10 punti loro li presi col tiri veloci dove sono fortissimi, potendo contare su giovani levatura mondiale mentre noi, che pure abbiamo compiuto notevoli progressi, non ancora in grado di competere. Siamo abbastanza soddisfatti e speriamo che la sosta di fine anno ci consenta di presentarci alla ripresa nelle migliori condizioni».

Il commento Gino Frontero, nuovo responsabile della squadra (in molti sperano che a gennaio torni in campo pure come giocatore) ha messo a fuoco la buona prova dell'Armese che avrebbe anche meritato qualcosa di più, ma deve fare autocritica come ha perso punti preziosi, ripetendo in negativo quanto accaduto troppe volte nella prima parte di stagione.

Nell'incontro col Bra ha nell'incredibile la sconfitta di Cappato-Rosa contro Ariaudo-Gastaldi: in vantaggio 8-2 dopo 4 giocate (e almeno altri 2-3 punti falliti) gli armesi si smarriti e sono calati paurosa- finendo battuti 13-10. Vittoria-thrilling, 8-8, per Anfossi-Benetto-Costa, col solo capitano a buon livello; niente da fare per Accossato, 30-38, contro il troppo forte Bonino. Eccezionale pareggio, 44-44 (il miglior risultato della giornata in tutta la A) tra Benetto e Caviglia: arrivati entrambi con 34 punti ai pallini, ne hanno colpiti due a testa tra gli applausi.

Molto bene Roasio, 27-20 con Gastaldi, mentre Rosa ancora frastornato dalla sconfitta in coppia, è stato battuto 24-18; Benetto, ripresosi bene dopo la mediocre prova a terne, si è imposto 13-7 a Caviglia, mentre Cappato ha faticato molto a pareggiare 8-8 con Ariaudo. In coppia con Scapino, l'ex campione mondiale Bonino ha infine conquistato, 63-55, la vittoria in staffetta su Cappato-Longagnani, portando alla sua squadra i due punti che le han permesso di chiudere sul 10-8.

Vita dura per Roverino in A1: finisce l'andata ultima, avendo raccolto 2 soli punti in casa della Rivignanese che la seguiva a una lughezza. I ventimigliesi hanno affrontato la trasferta in formazione d'emergenza (out Perato, Panizza, Damiano) e potevano far di più: salvare «cappotto» Ugo Bianchi che nel tiro tecnico ha battuto 36-26 Danelutti; 3-13 han perso Agnesini, Paganelli e Vallepiano; 8-11 Bianchi-Conto; 18- Rodini; 1-13 Canto; 9-12 Bianchi; 19-23 Agnesini; 12-24 Vallepiano; 48-57 Rodini-Vallepiano.

[g. tol.]

Serie C di tennis tavolo

La Soms Imperia nella scia della Libertas

SANREMO. Ancora vittoriosa la Libertas Sanremo nel campionato di serie C di tennis tavolo: la squadra matuziana (Gatto, Ballestin e Francia) ha avuto meglio 5-2, in trasferta, sul campo del Crdc Torino, ultimo in classifica, consolidando il suo primato solitario nella classifica del girone. Vittorioso anche il Soms Pistarino Imperia (Piana, Caratto e Guglieri), che in casa ha superato per 5-1 i piemontesi del Verzuolo; sconfitta invece per il Tiger Ventimiglia (Collu, Marani e Pinto) battuto in casa di misura (4-5) dopo un combattuto match contro il Valpellice. Nello stesso girone Pgs Auxilium Fossano ha vinto in trasferta (5-1) la Libertas Genova. Classifica dopo cinque giornate: Libertas Sanremo p. 10, Pgs Fossano, Soms Imperia e Valpellice, Libertas Genova, Tiger Ventimiglia e Verzuolo Crdc Torino 0.

[b. m.]

db canber...

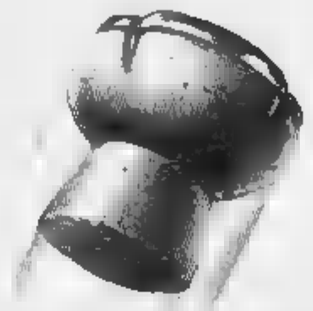
ABBIGLIAMENTO *UOMO-DONNA*
MODA GIOVANE
INTIMO
CASA

CARCARE - Zona pedonale via Garibaldi - Tel. 019-510.373

Scopri la differenza...
vieni da Canber

Cena, Cenone & Colazione.

12 ORE NO STOP



UNA SERATA IMPORTANTE DA VIVERE TUTTA D'UN FIATO.

Se quest'anno hai pensato di trascorrere diversamente la sera di Capodanno, se ami il teatro, il cinema o se vuoi passare la notte in tutta follia da un locale all'altro, la Boutique della Birra ti propone, la prima serata alle 20, la cena che risolverà ogni tuo problema.
Ottimo servizio, raffinato menù, posto giusto.
Ma se invece ami la buona compagnia, l'ambiente allegro, anticonformista e pieno di amici, prenota il cenone di Capodanno: piatti prelibati e brindisi si susseguiranno sino a notte inoltrata.
E per gli irriducibili della notte la Boutique della Birra tiene in serbo sino al mattino: calde colazioni e caffé bollenti.
Non mancare è tappa d'obbligo.

LA BOUTIQUE DELLA BIRRA

C.so Vittorio Veneto, 20r
Savona tel.019-80 55 21

BUONE FESTE DA

NUOVA MAG
SAVONA

Carta parati «pronta» ■ Moquettes
Rivestimenti plastici ■ Tempere
Smalti e vernici ■ Pennelli

Via Nizza, 28 r - Telefono 019 862.736

PARCHEGGIO RISERVATO

Una marmitta catalitica
oggi
aumenta il valore del vostro usato
domani.
E protegge l'ambiente di oggi, di domani, di
dopodomani.

■ la vostra Volkswagen (o Audi) ne è ancora priva, chiedete un catalizzatore al vostro concessionario ■ fiducia. Proteggete ■ più l'ambiente, e migliorate il valore ■ ■ usato.

ENRICO BUSSALAI Srl

Concessionaria per Savona ■ provincia

Via Carissimo e Crotti 1-5r - Tel. 019 80.19.93
Via Nizza 19r - Tel. 019 86.13.44
SAVONA

La qualità non cambia.

MONTMARTRE
Via Bologna, 3-5 r - Tel. 019-856140
SAVONA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

MONTMARTRE
"I [illegible] DI MILANO"
Getty BISAGNI
Tony DALLARA
Vittorio M. [illegible] CARLO
Proferio GROSSI
Walter LA FORESTA
Domenico [illegible] GAY

Mercoledì 16 Dicembre 1992 » 35
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

La pressione fiscale aumenta del 60 per cento, soprattutto per colpa della casa

Per i savonesi 34 miliardi di tasse

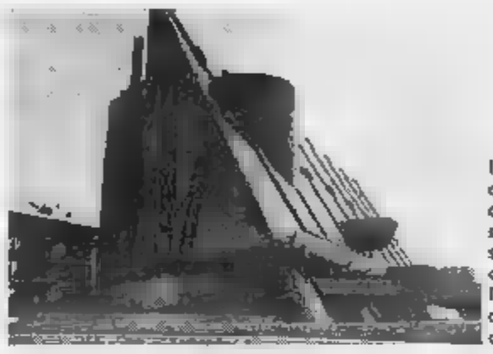
Si pagheranno da 300 a 500 mila lire pro-capite l'anno: il terremoto provocato dall'Ici, presto in vigore
Gli altri tributi dovrebbero restare più o meno invariati. Come [illegible] distribuite le risorse del 1993

SAVONA. Nel 1993 per i [illegible] si [illegible] tasse aumenteranno del [illegible] per cento. La pressione fiscale passerà [illegible] 300 a [illegible] mila lire pro capite, garantendo al Comune entrate complessive per oltre 34 miliardi. Un terremoto fiscale provocato dall'Ici, l'imposta comunale sugli immobili che entrerà in vigore il prossimo anno. Questa la novità più rilevante nel bilancio che si appresta a varare il Comune.

Entrate. In totale nelle casse del Comune affluiranno 91 miliardi. I trasferimenti dallo Stato ammontano a 47 miliardi e mezzo 1,4 quelli della Regione. Altri 34 miliardi verranno invece versati dai savonesi sotto forma di tributi, [illegible] un esborso pro capite di 514 mila lire. Rispetto al 1992 l'aumento sarà del 60 per cento. Ben 15 miliardi deriveranno dall'Imposta comunale sugli immobili, anche se di questi solo 2,6 resteranno nelle casse del Comune mentre gli altri dovranno essere versati dall'ente locale al governo. Il Comune ha infatti deciso di applicare un'aliquota [illegible] per mille, avendo facoltà di scelta fra il 4 e il [illegible] per mille. L'entrata in vigore della minimum tax, inoltre, comporterà [illegible] aumento del gettito Iciap di [illegible] milioni. Infatti i lavoratori autonomi saranno costretti a denunciare un reddito minimo che farà scattare una maggiorazione delle aliquote anche per l'Iciap. Per quanto riguarda i servizi sono previsti solo aumenti del 10 per cento per lo sport e i mercati. Invariate le tariffe degli altri servizi a domanda individuale. «Il bilancio del Comune [illegible] sano - affermano Sergio Tortarolo e Armando Magliotto che hanno realizzato [illegible] il bilancio - La maggior pressione fiscale è legata unicamente all'Ici, mentre per quanto riguarda tutti gli altri tributi locali non si registrano variazioni di rilievo. Inoltre il livello dei servizi verrà conservato anche per il 1993».

Uscite. Per quanto riguarda l'impiego delle risorse per il 1993 il Comune ha previsto sensibili aumenti quasi in tutti i settori. La partecipazione al [illegible] comporterà per esempio una spesa di 232 milioni contro i 223 del 1992. Stabile l'impegno di spesa per l'ufficio tecnico (2,9 miliardi), mentre si registra un lieve aumento per la Pubblica istruzione cultura che nel '93 raggiungerà i 4 miliardi. Ottanta milioni in più per lo sport e 20 per i Servizi sociali, che arrivano a 3 miliardi e 579 milioni. Diminuiscono [illegible] le disponibilità per le Circoscrizioni (40 milioni in meno) in virtù delle minori competenze per la tutela del verde e per il vestiario. Infatti le divise del personale sono state rinnovate lo scorso anno. Immutato il trasferimento del Comune all'Amnu: 8,2 miliardi. L'azienda chiedeva invece un aumento di 700 milioni. Il Comune nel 1993 dovrà inoltre far fronte a 480 milioni per il pagamento di interessi passivi, 109 per la spese di trasporto dei dipendenti, 190 per l'informatizzazione degli uffici, 600 milioni per l'affidamento di incarichi e progetti.

Personale. Un cenno a parte meritano i programmi per il personale. Malgrado il blocco imposto dalla legge il Comune intende assumere una ventina di nuovi dipendenti (4 cimiteriali, 1 operatore di asilo nido, 5 operatori [illegible] scuole, [illegible] termi-



Il Palazzo di giustizia di Savona sarà presto sopraelevato con un nuovo finanziamento del Comune di 5 miliardi

nalisti, 1 [illegible] 2 sorveglianti di sala, 1 educatore, 2 funzionari, 1 architetto capo, 1 avvocato, 1 comandante dei vigili urbani) che comporteranno una spesa di 480 milioni.

Opere pubbliche. L'elenco prevede: la sopraelevazione [illegible] Palazzo [illegible] giustizia (5,5 miliardi), la passeggiata di corso Vittorio Veneto (1 miliardo), le acque bianche e nere (2 miliardi), rifacimento [illegible] corso Italia (2), ricostruzione ponti sul Letimbro (3,5), ristrutturazione delle scuole di via Cava (1,3), ristrutturazione di Palazzo Gavotti (2), impianto polisportivo a Legino (2,5), centro sociale [illegible] corso Mazzini (1 miliardo), adeguamento norme [illegible] sicurezza della biblioteca (350 milioni), manutenzione generale delle scuole (700 milioni), canile sanitario (70 milioni), indennità esproprio aree Paip (580 milioni), conferimenti capitali all'Amnu per acquisto attrezzature (550), eliminazione barriere architettoniche (300), rifacimento impianti elettrici (200), recupero centro storico di piazza Vacciuoli (600), sistemazione strade periferiche (1 miliardo), illuminazione del [illegible] storico (300), miglioramento viabilità di Lavagnola (200), illuminazione di Lavagnola e San Nazario (400), adeguamento edifici scolastici (500), copertura della scuola di Zinola (200), impianti di allarme al Priamar [illegible] Pinacoteca (120), sistemazione [illegible] sportiva di Zinola (600) e completamento campo atletica di via Fontanassa (400).

Ermanno Branca

COPPA CAMPIONI
LA RARI E' FUORI

Ko a 3 secondi dalla fine

Un grande Milat (foto) e un'ottima prova collettiva non sono bastati al Savona, battuto 13-11 dopo i supplementari [illegible] Zagabria dallo Jadran. A PAG. 43

INTERVISTA
A PICCIOCCHI

«Ecco il futuro del commercio»

Il nuovo presidente della Camera di Commercio parla della crisi dell'economia provinciale e delle possibilità di rilancio turistico e industriale. A PAGINA 37

Oggi in regalo ai lettori con La Stampa

Calendario parchi arriva l'espositore

Il calendario [illegible] parchi [illegible] finalmente completo. Ieri sono state distribuite le ultime due schede e oggi La Stampa regala un elegante espositore adatto per appendere le belle immagini dei parchi e delle oasi verdi di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Un invito quindi [illegible] «conservare la natura» per tutto l'anno.

Il calendario '93, oltre ad es[illegible] uno strumento utile per la [illegible] o l'ufficio, vuole essere infatti anche uno stimolo per scoprire gli angoli suggestivi [illegible] oasi [illegible] verde delle nostre zone. Le schede, 27 in tutto, descrivono 54 parchi [illegible] cui [illegible] in Piemonte, 13 in Liguria e 2 in Valle d'Aosta) e offrono [illegible] spunto per organizzare gite ed escursioni interessanti, alla ricerca di preziosi momenti di relax.

Ogni tavola infatti contiene informazioni utili per la visita dei parchi con le caratteristiche, il percorso più agevole per un'escursione, le modalità di visita, la principali curiosità da vedere, gli orari, i numeri di telefono utili per avere ulteriori delucidazioni.

Ricordiamo ai lettori che avessero bisogno di qualche scheda [illegible] per completare la raccolta, che è sufficiente andare [illegible] proprio edicolante [illegible] indicare i numeri mancanti. Subito, o al massimo nel giro di qualche giorno se l'edicolante ne fosse sprovvisto, saranno accontentati.

Oltre all'espositore, che è in regalo, i lettori hanno a disposizione un raccoglitore per le tavole e un altro contenitore più piccolo per le schedine informative, che potranno acquistare in edicola [illegible] lire 5 mila. Insieme troveranno una penna ecologica realizzata [illegible] un materiale ricavato dall'amido di mais.

Agli abbonati e a chi usufruisce del servizio «La Stampa In», il calendario completo ed il relativo espositore saranno [illegible] pitati direttamente a casa entro il 20 dicembre. **[a. top.]**

Nominati i periti per la tragica fine di Rosa Bartucca e della figlia travolte dal fiume

Morte nell'alluvione, ci sono colpe?

Il magistrato vuole accertare eventuali responsabilità dovute alla manutenzione dell'alveo del torrente
Ritardano i lavori di ricostruzione. I palazzi delle Murate, senza portoni, ricettacolo di tossicodipendenti

VADO L. Prosegue l'inchiesta della magistratura savonese sulla morte [illegible] [illegible]a Bartucca, [illegible] anni, e della figlia Anna Maria, di 3, che durante l'alluvione del [illegible] settembre morirono annegate nel torrente Quiliano in piena. [illegible] donna, che era incinta di quattro mesi, e la bambina erano nel loro piccolo appartamento in via Leopardi, nel quartiere delle Murate, che si affaccia sul torrente. All'improvviso il Quiliano, che aveva ormai superato i limiti di guardia, straripò, sfondando il muro [illegible] protezione e abbattendosi con ondate alte quasi quattro metri contro la palazzina. La porta non resse il tremendo urto e il fiume di acqua e fango invase l'appartamento, trascinando [illegible] sè madre e figlia, assieme a mobili e suppellettili. Per Rosa Bartucca e la piccola Anna Maria non ci fu scampo.

Ora, a distanza di tre mesi, l'inchiesta del sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, sembra aver imboccato una precisa direzione. Il magistrato ha, infatti, chiesto al giudice delle indagini preliminari, Vittorio Melani, che vengano nominati due periti i quali dovranno accertare se la disgrazia di Vado era prevedibile [illegible] soprattutto indicare [illegible] vi siano responsabilità da parte di terzi. L'incarico dovrebbe essere affidato già la prossima settimana.

Gli esperti, stando a quanto trapelato, dovranno stabilire se le condizioni nelle quali [illegible] trovava il torrente, possano aver agevolato lo straripamento. Nelle settimane precedenti al nubifragio, gli abitanti del quartiere delle Murate [illegible] no, infatti, inviato [illegible] petizio[illegible] al sindaco di Vado [illegible] al prefetto, con la quale segnalavano lo stato [illegible] abbandono dell'alveo del torrente. E, tra le firme in calce all'esposto, c'era anche quella di Rosa Bartucca.

«La situazione [illegible] sempre preoccupante - dicono gli abitanti del rione - anche perchè i tronchi d'albero e i rifiuti che sono stati trascinati dal torrente in piena [illegible] sono stati ancora rimossi».

Intanto il quartiere delle Murate ha attirato l'attenzione di tossicodipendenti e ladri. Alcuni palazzi sono ancora senza portone. Ieri mattina un appartamento è stato svaligiato dai malviventi che, approfittando dell'assenza della proprietaria, [illegible] sono impadroniti del televisore [illegible] di denaro per alcune centinaia di mila lire. **[c. v.]**

La casa di via Leopardi alle Murate in cui abitavano Rosa Bartucca e la figlia

Valore 190 milioni

[illegible] rubata [illegible] Mercedes 600 [illegible] Paolo Perotti

SAVONA. Furto milionario ai danni dell'industriale Paolo Perotti di Carcare. L'ex proprietario della «Vetri Dego» è stato, infatti, derubato della sua auto, una Mercedes 600, del valore di 190 milioni.

L'episodio, che è stato denunciato ieri mattina in questura, [illegible] avvenuto nei giorni scorsi a Milano. L'industriale aveva parcheggiato la macchina nella zona ticinese e quando è tornato [illegible] riprenderla ha scoperto che era stata rubata.

Con la macchina [illegible] spariti anche due telefonini cellulari e un carnet di carte di credito che Paolo Perotti aveva lasciato nel cruscotto.

L'industriale non [illegible] potuto fare altro che denunciare l'accaduto alla polizia. Sulla vicenda sono ora in corso indagini da parte della polizia. [illegible] investigatori non escludono che l'auto venga riciclata dai malevitosi attraverso l'utilizzo di targhe e carte di circolazione contraffatte. **[c. v.]**

Manifestazione [illegible] Roma

Medici savonesi contro la riforma [illegible]

SAVONA. Questa mattina una delegazione [illegible] medici savonesi prenderà parte alla manifestazione di protesta organizzata dalla Fimmg, la Federazione [illegible] medici generici contro la riforma sanitaria del governo. «Andremo in corteo sino al Palazzo del governo — afferma il presidente provinciale della Fimg Renato Giusto — per con[illegible] il progetto che prevede la cancellazione della Guardia medica e il tetto massimo di prescrizioni per i medici di famiglia». Ieri notte intanto si è iniziato lo sciopero regionale della Guardia medica [illegible] prevede 6 giorni di agitazione [illegible] ol [illegible] dicembre. La VII Usl per garantire ugualmente l'assistenza ai malati ha precettato 38 medici che nei prossimi giorni a turno, dovranno svolgere regolarmente l'attività. L'amministratore straordinario dell'Usl, Luciano Locci, ha p[illegible] le difese dei medici, sottolineando il ruolo svolto in questi anni della Guardia medica. **[e. b.]**

Era ricoverato all'ospedale di Alessandria dopo un incidente stradale

Morto l'imprenditore Ferrero

Presidente dell'Unione industriali dal '74 al '78

Mimmo Ferrero, 57 anni

SAVONA. Ancora un lutto nel mondo imprenditoriale savonese. E' morto Giacomo «Mimmo» Ferrero, [illegible] anni, per quattro, dal '74 al '78, presidente dell'Unione industriali della provincia di Savona e attualmente componente del Consiglio direttivo.

Ferrero, che da alcuni anni aveva trasferito in Piemonte la propria attività imprenditoriale, [illegible] morto la [illegible] notte nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Alessandria. Una decina [illegible] giorni fa era rimasto coinvolto in un incidente sull'autostrada A26 «Alessandria-Voltri», mentre da Novara stava rientrando a Vignole Borbera, dove ha sede la ditta «Ri-Ri», della quale Ferrero era contitolare. Negli ultimi giorni le sue condizioni sembravano migliorare. La scorsa notte, invece, Mimmo Ferrero è stato colpito da un'improvvisa embolia ed [illegible] morto in poche ore. Lascia la moglie e due figli.

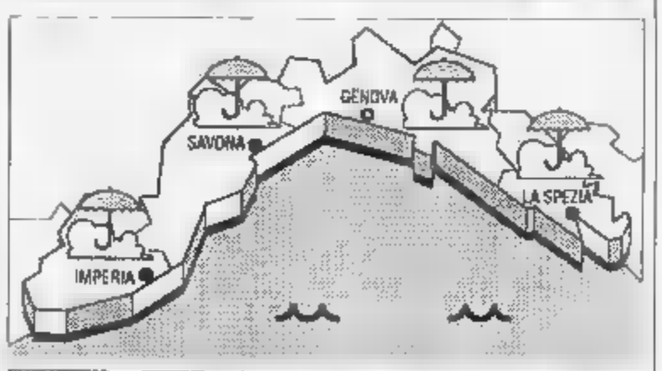
Mimmo Ferrero apparteneva a una delle famiglie più note nel mondo imprenditoriale savonese, titolari, tra l'altro, delle omonime officine meccaniche di via Trilussa.

Il direttore dell'Unione industriali, Luciano Pasquale, lo ricorda così: «Era uno degli uomini più attivi dell'Unione. Si è sempre impegnato molto all'interno della Confindustria, prima nel settore dei giovani industriali e poi come presidente provinciale dell'Unione. Ha ricoperto questa carica in un momento molto delicato, di profondo rinnovamento».

E aggiunge: «Anche negli ultimi anni, nonostante fosse impegnato [illegible] la propria attività [illegible] provincia [illegible] Alessandria, era presente a tutte le riunioni del Consiglio degli industriali savonesi. Per noi è [illegible] perdita che si farà sentire molto».

La data dei funerali non è stata ancora fissata. La salma dovrebbe comunque essere tumulata [illegible] cimitero di Valfenera (Asti). **[p. p.]**

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI
Previsioni da Imperia: aumento della nuvolosit[illegible] ad una perturbazione atlantica; vento moderato; mare leggermente [illegible] temperatura stazionaria. **Tendenza per i [illegible] giorni:** miglioramento.

[illegible] IERI, temperatura del mare 15° C, umidità relativa 60%, vento Est Nord-Est 10-15 km/h, mare leggermente mosso, [illegible] irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1012 mb (stazionaria).

[illegible]TINE DI IERI

Genova	[illegible] 16	min 11
Savona	max 12	min 11
Imperia	max 18	min 11

UN ANNO FA A [illegible]
Max: 15; min: 6. Temp. del mare 14.

Il **Sole** sorge alle 7,56 e tramonta alle [illegible],51. La **Luna** cala alle 11,56 e si leva alle 0,45 del 17/12 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portolino.

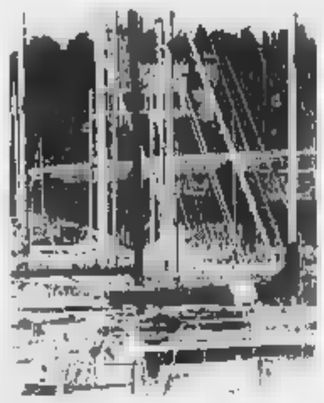
Riparte l'assegnazione dei posti barca dopo mesi di polemiche e denunce

Varazze, via al piano-porto

I diportisti potranno presentare le domande in Comune dall'1 gennaio al 28 febbraio 1993
Sì della Capitaneria alla graduatoria che inserisce gli ormeggi semestrali. Commenti positivi

VARAZZE. Dal 1° gennaio al 28 febbraio 1993, i proprietari di imbarcazioni che vogliono ottenere agli ormeggi del porto potranno presentare la domanda al Comune.

Si è finalmente conclusa la controversa vicenda dell'assegnazione dei posti barca. Arrivato dopo il primo esame negli uffici della Capitaneria, che nel luglio dello scorso anno aveva riconosceva la validità per difformità rispetto quanto indicato dall'ordinanza dell'autorità marittima, il piano, riesaminato, è stato approvato. All'epoca della bocciatura, l'ordinanza che disciplinava l'assegnazione dei posti barca era stata fatta escludendo dalla graduatoria i semestrali. E' stato così che molti concessionari che da decine di anni avevano rinnovato di sei mesi in sei mesi l'autorizzazione ad usufruire del posto, si erano visti scavalcare da nuovi diportisti. I ricorsi dei «vecchi» concessionari, che si erano rivolti al Tar per chiedere una sospensiva del provvedimento comunale, avevano posto l'accento sulla necessità di rivedere l'interpretazione dell'ordinanza della Capitaneria. Era infatti ritenuto eccessivamente discriminante escludere dalla graduatoria chi poteva dimostrare di aver pagato e rinnovato la concessione semestrale senza soluzione di continuità. Tra questi, Giancarlo Pi-



Il porto turistico di Varazze

notti, il è tra l'altro segretario della Cgil) che dall'83 aveva regolarmente rinnovato il posto barca.

«Prima sono stato escluso perché semestrale - ha spiegato Pinotti - poi perché non precisato, nella domanda, di sottostare alle leggi comunali. Facendo ricorso e appellandomi alla legge 142 per la tutela dei cittadini, ho sollevato insieme ad altri il problema ormeggi che si è finalmente concluso grazie all'atteggiamento deciso della Capitaneria che ha accolto le nostre istanze».

Lo scorso anno, inoltre, non era stato pubblicato, in tempo utile, il bando con le modalità di assegnazione dei posti. Le domande, infatti, avrebbero dovuto essere inviate agli uffici dal 1 gennaio al 28 febbraio '92, ma il bando era stato pubblicato solo il 4 gennaio. Trattandosi di domande da ritenere valide in ordine di arrivo, si era sviluppata un'accesa polemica tra diportisti e Comune dopo aver constatato che alcuni «privilegiati» avevano fatto domanda prima della pubblicazione dell'ordinanza. Ritardi nella stesura del nuovo piano, avevano poi indotto a pensare che il Comune rischiasse, come del resto era stato minacciato dal comandante della Capitaneria, Antonino Frisone, la della concessione demaniale. E a fronte della richiesta dei gruppi di minoranza di ricorrere al Tar contro la bocciatura del piano da parte della Capitaneria, giunta ha preferito scegliere la strada della trattativa concordando, con il comandante Frisone, i termini della nuova ordinanza. «E' stata scelta opportuna - ha spiegato il sindaco Parodi - che ci ha permesso di risolvere, senza traumi, la delicata questione degli ormeggi». L'amministrazione si è impegnata ad approvare piano finanziario, discusso in Consiglio il 21 dicembre, per la sistemazione di un fabbricato alla Capitaneria.

Alessandra Zocco

NOTIZIE FLASH

TRUFFE

Anziana donna derubata da false impiegate delle Poste

Una donna di 78 anni, Veronica Nicolich, piazzale Moroni 41, è stata derubata risparmi (7 milioni) da due false impiegate delle poste. Le truffatrici erano entrate in con la scusa di controllare la pensione. [c. v.]

Pensionato investito dopo un di agonia

Un pensionato di 79 anni, Oreste Panigo, via Forzano 18, è al S. Paolo. Il 7 novembre l'anziano era stato investito da un'auto in corso Vittorio Veneto. [c. v.]

Pianta organica, dipendenti minacciano sciopero

I dipendenti della Provincia in rivolta contro la ristrutturazione della pianta organica che prevede la promozione di 4 dirigenti. Ieri è stato proclamato lo stato agitazione. Giovedì gli impiegati occuperanno la Sala consiliare per impedire l'approvazione della delibera. Per il gennaio è previsto uno sciopero. [a. b.]

Un cartello in piazza Sisto: «Non regalate pellicce»

La sezione savonese della Lega Antivivisezionista ha sistemato in piazza Sisto IV, accanto all'albero di Natale un cartello invitando i savonesi a non regalare pellicce per Natale. [a. b.]

FURTI

Macelleria svaligiato in via Nizza: magro il bottino

In via Nizza, la scorsa notte i ladri hanno preso di mira una macelleria di Luca Costa, Albisola Superiore, via alla Pace 133/3. Magro il bottino: poche decine migliaia di lire. [c. v.]

LETTERA AL GIORNALE

«Anche i vigili urbani contro la criminalità»

Dopo aver letto con attenzione il corsivo comparso l'8 dicembre dal titolo «Pericolo», questa segreteria aziendale ritiene doveroso fornire alcune precisazioni che non vogliono di natura polemica semplicemente di aiuto all'autore dello scritto al fine di ricordare fatti che nell'articolo ha dimenticato, stranamente, di citare.

Innanzitutto ci sentiamo in dovere, in qualità di lavoratori che quotidianamente operano sulla strada, di esprimere tutta la solidarietà cui siamo capaci due baschi verdi così brutalmente aggrediti. E auguriamo che fatti del genere non debbano più avvenire e speriamo che, nel caso avvengano, gli autori vengano più presto affidati alla giustizia.

Ricordiamo però all'articolista, laddove nel corsivo afferma che tutte le forze di polizia si adoperano nella lotta alla droga e alla micro-criminalità meno la polizia municipale, che gli addetti del Corpo giornalmente sono presenti, pur con la carenza di organico più volte lamentata, sulla strada e giornalmente danno il loro contributo oltre che nei compiti principali di istituto, anche alla lotta alla droga e ai reati ad essa connessi.

Precisiamo allo smemorato giornalista che, mentre la polizia municipale svolge anche tale compito, le altre forze solo o principalmente quel compito e indubbiamente in maniera integerrima che i risultati gli occhi di tutti.

La polizia municipale rileva circa 800 incidenti stradali all'anno, svolge servizio di protezione ambientale, risponde a reclami di ogni tipo, svolge funzioni primarie di protezione civile (si veda la dichiarazione dell'ingegnere Inzaghi dei vigili del fuoco comparsa sul La Stampa nei giorni immediatamente successivi all'alluvione), eleva contravvenzioni e infrazioni; è insomma onnipresente sul territorio e compie interventi di ogni genere anche, ripetiamo, in quel campo che sta tanto a cuore al giornalista.

A questo proposito gli rammentiamo, a puro titolo di esempio che vale per tutti gli interventi svolti (e ne fanno fede gli atti depositati e le nostre presenze nelle aule del tribunale), che il sequestro di un notevole quantitativo di hashish (sette kg circa), operato da agenti di p.m., ha permesso l'avvio di una operazione antidroga di notevole proporzione nel Savonese.

Ricordiamo ancora che anche gli operatori di p.m. hanno subito pestaggi, minacce e violenze, ma nessun giornalista ha mai ritenuto dover dare il risalto alla cosa come se picchiare un vigile fosse una cosa normale e fosse invece vergognoso picchiare esponenti di altre forze di polizia. Noi riteniamo invece che sia sempre vergognoso e sempre da condannare. Ribadiamo ancora una volta che la polizia municipale è sempre disponibile ad incontri con la stampa locale e, previo accordo con il Comando, come più volte affermato, a far effettuare pattuglie di giorno o di notte personale accompagnato da giornalisti affinché si renda effettivamente conto del lavoro svolto.

Per concludere ricordiamo ancora che tale proposta, contenuta in lettera inviata al giornale, venne formulata in relazione ad un articolo analogo comparso sulla Stampa il 5/9/91, ma fino ad oggi nessun riscontro è pervenuto dal giornale.

Invece, a proposito dell'articolo di martedì «Auto civetta della polizia multata dai vigili urbani», c'è da rilevare che la vigilessa in questione non poteva non fare la contravvenzione perché la macchina della polizia non era la sola parcheggiata in seconda fila. E la nostra collega non poteva sapere che si trattava di un'auto civetta utilizzata da poliziotti in borghese.

La segreteria aziendale
del Sulpm di Savona,
Flavio Pace, Fiorenzo Poretti

Anche il sindacato dei vigili urbani, stranamente, dimentica qualcosa, e cioè che La Stampa ha premiato la polizia municipale di Savona per gli interventi sull'alluvione. Vorremmo poi ricordare che i problemi della criminalità non stanno a cuore «al giornalista» ma ai savonesi; che questo giornale dà risalto all'attività della polizia municipale a quella degli altri corpi purché ne sia informato; che l'incontro di cui si fa menzione non si è svolto perché sinceramente troppi sembravano gli intoppi burocratici, e differente di quanto avviene con polizia o carabinieri. Appare però strano che questa lettera arrivi dalla rappresentanza sindacale. Non abbiamo alcun dubbio che i vigili urbani svolgano l'attività che viene chiesta loro dal Comando, che a sua volta dovrebbe seguire le direttive della giunta. E proprio in questo sta il problema: avere una polizia muncipale più vicina ai problemi della gente, come la criminalità. L'episodio del divieto di è poi significativo: c'è una polizia (di Stato) che rincorre i ladri e una polizia (municipale) che fa divieti di sosta (consapevole o no) anche quando il malcapitato non fa nulla di male. Anzi, fa bene alla collettività.

«Inutile un'inchiesta sugli ultimi due anni d'amministrazione»

Il senatore Cappelli rilancia e accusa le vecchie giunte

SAVONA. Prosegue la polemica tra il senatore Sergio Cappelli e l'ex sindaco Magliotto sulle presunte ombre nella gestione dell'attività comunale.

«Se si vuol fare chiarezza trovo inutile che venga nominata una commissione di inchiesta che debba occuparsi soltanto degli ultimi due anni della giunta Magliotto. Occorre, invece, rimettere in discussione e verificare le gare e gli appalti relativi agli ultimi dieci anni e quindi guardare alla giunta Scardaoni e a quella Marengo, perché è lì che, se esiste, è annidato l'illecito». Il senatore della Lega Nord, Sergio Cappelli, contesta quindi la decisione del Comune di nominare una commissione di inchiesta che dovrà occuparsi dell'attività svolta dalla giunta negli ultimi due anni.

Cappelli, dopo aver sostenuto nei giorni scorsi che «il Comune di Savona consente di lavorare solo agli "amici", mentre chi non ha la tessera del Pds è tagliato fuori» e passato nuovamente al contrattacco «Io - ha osservato ieri mattina - non metto in dubbio l'operato della giunta Magliotto. Sono sicuro che non abbia fatto nulla di illegale. Anche perché, in realtà, non ha fatto nulla. In questi due anni non sono stati affidati, ad esempio, appalti e commesse. La commissione dovrebbe invece indagare sull'attività svolta dal Comune negli ultimi dieci anni e puntare l'attenzione su alcune grandi opere, esempio il depuratore. Solo così si potranno fugare i dubbi dei cittadini sulla gestione amministrativa del partito di maggioranza in Comune che, ricordiamolo, è sempre lo da oltre 45 anni».

Il senatore della Lega Nord ha puntato l'attenzione anche alla gestione del patrimonio comunale che è stata fatta negli ultimi anni dalla giunta e ha definito «clientelare». E in particolare ha contestato la concessione di alcune aule della scuola media Corradini a due cooperative (Progetto città e Is. For Coop) e del museo di scienze naturali all'associazione ambientalista Italia Nostra, senza alcun contratto di affitto.

«Secondo il consigliere Magliotto - dice Cappelli: - l'insediamento sarebbe stato deciso dal Consiglio istituto e dalla preside della scuola. A me, invece, risulterebbe che l'autorizzazione sia stata preliminarmente data con lettera firmata da un (della vecchia giunta, antecedente alle amministrative del '90).

La replica dell'ex sindaco Armando Magliotto non si è fatta attendere: «Le due cooperative non state mai autorizzate a restare nell'edificio della scuola e se c'erano erano lì abusivamente. Ricordo che quando questa storia è stata segnalata alla giunta, Is.For. Coop. e Progetto Città sono state invitate a lasciare i locali».

La commissione, istituita dal Comune, dovrebbe essere composta da sei membri eletti a scrutinio segreto, tre dei quali del gruppo di maggioranza e tre di quello di minoranza. Dovrà riferire Consiglio entro trenta giorni. [c. v.]

Studenti in assemblea

Al classico i problemi del razzismo

SAVONA. Mattinata all'insegna dell'antisemitismo al liceo classico «Chiabrera».

studenti hanno indetto un'assemblea per confrontarsi su un tema scottante come quello dell'antisemitismo e del razzismo al quale gli stessi studenti del «Chiabrera» hanno già dedicato un opuscolo pubblicizzato nei giorni scorsi..

L'assemblea è stata poi valorizzata dalle testimonianze di due persone che hanno vissuto in prima persona il problema. A dare testimonianza è professoressa Livia Rolfi che, durante l'ultima guerra, è stata deportata in un lager tedesco del rubbino della Comunità di Genova, Mobiliano.

Anche la preside dell'istituto, Maria Teresa Ferrando, si detta soddisfatta della riuscita dell'assemblea: «Ha avuto un grande successo. I ragazzi sono stati colpiti dalle testimonianze della professoressa e del rabbino che hanno tenuto parola a lungo. Gli studenti hanno dimostrato grande maturità. [m. no.]

Rilancio turistico

Savona, nasce l'Associazione albergatori

SAVONA. Nasce l'Associazione albergatori di Savona delle Albissole. Il gennaio è prevista la prima assemblea ufficiale nel corso della quale verrà formalizzata la costituzione ufficiale dell'Associazione e verrà eletto il direttivo.

Tra i promotori dell'iniziativa Giuseppe Monti, dell'hotel Riviè: Suisse di Savona. Dice: «Ci è sembrato doveroso che la città capoluogo della provincia dovesse un'associazione albergatori. Finora hanno aderito all'iniziativa una ventina di operatori ma contiamo di accogliere altri con la costituzione ufficiale dell'associazione».

Aggiunge Monti: «Savona ha molti problemi legati al turismo e c'è una sensibile crisi anche nel settore alberghiero. E' il momento darsi da fare. Chiederemo subito un incontro con l'assessore al Turismo del Comune e cercheremo soluzioni e iniziative per migliorare l'offerta alberghiera e per un rilancio turistico sia estivo sia invernale della [p. p.]

Sonia, Mic Elio, commossi per la dimostrazione di affetto e di amicizia ricevuta, desiderano ringraziare quanti con un gesto e con la presenza hanno voluto partecipare all'ultimo saluto a

Sara

— **Albisola Sup.**, 15 dicembre 1992.

LETTERE AL GIORNALE

Poca illuminazione sulla Statale 582

Sono, mio malgrado, un abitante di Erli, piccolo paese alle spalle di Albenga. Il «mio malgrado» non significa che io non viva bene ad Erli ma vuol dire che, pur essendo un cittadino italiano e pagando tutte le tasse possibili e immaginabili, non ho gli stessi diritti dei miei compatrioti. Lavoro ad Albenga e, ogni giorno, debbo percorrere quella che, pomposamente, si chiama Statale 582, l'Albenga-Garessio. Per fare i pochi chilometri che mi separano dalla costa, oltre a rischiare la vita per le curve e la scarsa protezione a valle, impiego come minimo mezz'ora. Se ho bisogno di qualche pratica burocratica devo andare ad Albenga. Se ho bisogno di una visita devo andare ad Albenga. Insomma, per qualsiasi cosa abbia bisogno devo scendere sulla costa. E' chiaro che non pretendo ad Erli i servizi che ci sono in città ma almeno una strada (che non servirebbe solo ad Erli) più veloce e sicura.

Lettera firmata, Erli

Savona, troppi scavi e strade «rattoppate»

Leggevo alcuni giorni fa in questa rubrica la protesta di un savonese lavori manutenzione stradale a Savona. In particolare il lettore faceva riferimento al fatto che in certe strade il Comune sta «rattoppando» marciapiedi strade, magari pavimentate con cubetti di porfido, adoperando l'asfalto. Prendendo spunto da questa protesta, volevo segnalare un altro fatto. I continui scavi che vediamo in città (a volte per le condutture dell'acqua, altre per il gas, poi ancora per la Sip) sono serviti finora anche a rendere scomode e sconnesse le strade della città. Prendiamo esempio da via Nizza, nella zona degli ex cantieri Solimano. Ci addirittura tre diversi strati di bitume. La strada è piena di buche, piccoli dossi, saltelli di ogni tipo che rendono scomodo e pericoloso il transito non solo delle auto ma anche di moto e biciclette.

Lettere firmata. Savona.

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono 50 091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 628 666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50 348
Alassio: telefono 640 089
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970 238
Laigueglia: telefono 690 231
Ceriale: telefono 990 105/991 333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Dalle 8,30 alle 20:
Della Ferrera, corso 153 (telefono 827.602.
Nina, via San Lorenzo 56, telefono 850.473
Sestione via Peleocapa 147, telefono 803
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Ferrera*, Italia 153, telefono , dalle 19,30 alle 24 a saranno aperte 24 alle 8,30 a abbassate. Per gli altri muni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alassio: Borgovia, corso Vittorio Veneto 3, telefono 640
Albenga: Comunale, piazza Del Popolo, telefono
Albisola Superiore: *Giunta*, Matzuna 193, telefono 480.243.
Borghetto S. Spirito: *Franchi*, via Colombo 15, telefono 970.038
Cairo *Rocchino*, Portici 31, telefono 503.650.
Finale Ligure: *Comunale*, via Ghiglieri 8, telefono 692
Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi, telefono 668.045.
Millesimo: *Cigliuti*, Italia, telefono 564 017
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, no 748.9
Pietra Ligure: *Finadr*, via Montaldo 14, telefono 628.035.
Quiliano: *Bermano*, via Diaz 2, telefono 880 209
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, telefono 724.107.
Varazze: *Gallo*, piazza Malocello 36, telefono 97 280

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestive e

Distretto Savona:
444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure:
627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga telefono 540.990
Distretto di Alassio telefono 580.72
Distretto di Cairo telefono 504.062
Distretto di Calizzano telefono 796.97
Distretto di Millesimo telefono 564.027
Distretto di Arenzano telefono 912.7306
Distretto di Cogoleto telefono 3456.

STATO CIVILE

SAVONA 15

NATI. Bracchi. Sarah Elbanna, Martina Calamanno, Arianna Montaldo.

Alain Campana, di 17 anni, residente a Savona in Alessandria 4/9; I funerali sono stati fissati per questa mattina alle 9,45 nella chiesa di San Francesco da Paola in piazza Bologna. Anselmo Eolo, di 68 anni, residente a Savona in via Costacavalli 2/3; I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,45 nella di Sant'Ambrogio a Legino.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Savona. La direzione provinciale dell'Inps ha reso noto che per effetto di un accordo intervenuto con tutti gli istituti di credito, il di pagamento delle pensioni sarà ulteriormente migliorato. In particolare, grazie a un sistema automatizzato, la rata sarà resa disponibile fin dal primo giorno lavorativo del mese di pagamento. Il calendario degli accrediti per il di gennaio comunque subirà un leggero ritardo

GLI APPUNTAMENTI

IN LIBRERIA

Poesie e disegni

E' uscito in libreria «Equilibri: poesie di Maria Teresa Castellane con disegni di Maria Galfrè». Il volumetto della Collana «I mandorini di Mariateresa» è stato presentato dall'autrice nei giorni scorsi alla Libreria «Tuttilibri» di via Mistrangelo. [r. p.]

SAVONA

Leo club aiuta l'Anffas

Leo Club di Savona Torretta ha promosso un'iniziativa a scopo benefico in favore dell'Anffas. Venerdì e sabato piazza Chabrol saranno messe in vendita Stelle di Natale. [r. p.]

UNITRE

Le lezioni a Savona

Per l'Unitre, mercoledì 16 dicembre dalle 15 alle 17, nell'aula della Provincia di Savona, in via Sormano, lezione della professoressa Maria Rosa Bossi Bianucci, già preside del liceo artistico «Martinis», su «La rappresentazione della figura umana nell'arte italiana ed europea del XVII al XIX secolo. Per il corso di Farmacia, dalle 17 alle 19, nell'aula del liceo classico «Chiabrera», lezione della dottoressa Silvana Fazio Bernat sul «Significato delle vitamine nell'alimentazione». [a. z.]

ALBISOLA S.

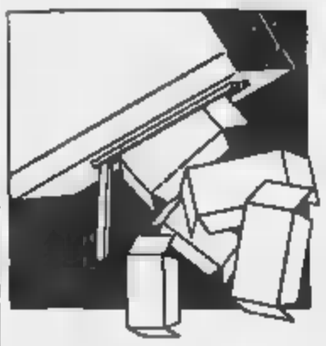
Artigianato dell'Ecuador

Artigianato dell'Ecuador in vendita «Le Ande» un suggestivo negozietto di oggetti d'importazione in Del Grosso 7. Zaira Zunino propone articoli regalo realizzati in mollica di pane, oggetti in legno, maglioni e cappelli tipici del Sudamerica, tutti realizzati a mano e dotati di marchio d'autenticità. [a. z.]

SAVONA

Dibattito con Rifondazione

Questa sera, con inizio alle 21 nella Sala evangelica di piazza Diaz a Savona, è in programma un dibattito organizzato dal Centro «Togliatti» di Rifondazione, sul tema «Quali progetti per i comunisti?». Interverrà Rino Serri, coordinatore della segreteria nazionale di Rifondazione [e. b.]



Il psi lamenta di essere l'unico a pagare gli scandali, la lista «Insieme» già finita?

Borghetto, iniziativa pds sulla giunta

E ora due mesi di tempo per «inventare» un sindaco

BORGHETTO. Sarà il pds il partito che muoverà, nei prossimi giorni, i primi passi per la formazione del nuovo governo di Borghetto. Anche se in termini di voti assoluti è la Lega Nord il primo partito della città, la lista «Insieme per Borghetto» (i 5 consiglieri eletti sono tutti pds malgrado la presenza di candidati dei verdi e del psdi), ha già annunciato che darà vita ad un forum pubblico con tutte le forze.

Riccardo Badino, sindaco uscente, con quasi 500 voti personali, convocherà in qualità di consigliere anziano la prima seduta consiliare della legislatura, probabilmente per il 23 dicembre prossimo. Difficilmente per quella data ci sarà già un accordo per dar vita alla nuova amministrazione.

Commenta Badino: «Non credo che dopo il voto ci sia nulla di scontato. Il forum che faremo è la prima promessa fatta agli elettori che cercheremo di mantenere, poi vedrà». I partiti avranno giorni di tempo (sino al 13 febbraio) per scegliere sindaco e giunta.

Dopo il voto di domenica e lunedì non mancano le recriminazioni. I verdi non hanno gradito la bocciatura dei loro candidati presenti nella lista pds e psdi. L'accordo di «Insieme per Borghetto» sembra in parte già finito. La Lega di Bossi, che ha perso il 6° seggio per una manciata di voti a vantaggio della dc, lamenta i 131 «voti di disturbo» finiti alla lista Pensionati-Lega Alpina Lumbarda (quest'ultima ha sempre respinto tale accusa). Il psi crede di pagare «a caro prezzo o prattutto da solo gli scandali degli ultimi anni. Lo stesso pds si rammarica per il mancato accordo pre-elettorale con Rifondazione e pri. I repubblicani, pur presenti 2 consiglieri nell'ultima legislatura, non hanno neppure presentato il loro simbolo a questa tornata elettorale.

Riccardo Badino sembra comunque essere il candidato «naturale» al posto di primo cittadino. Ma con quale maggioranza?. Il pds 9 seggi) tenterà probabilmente di coinvolgere tutte le forze politiche della sinistra e del centro, da Rifondazione (1 seggio) alla dc (5), dal psi (2) al pli (1), ma non sarà facile. Rifondazione già prima del voto non aveva accettato di confluire nella lista «Insieme per Borghetto». La dc, all'opposizione negli ultimi 2 anni, non aveva risparmiato critiche allo stesso Badino così come fatto il pli. I socialisti infine, i veri sconfitti dalle (sono scesi da 6 a 4 seggi), negli ultimi mesi della legislatura accusato proprio il primo cittadino un «accentratore». «Siamo disponibili ad una maggioranza un sindaco del pds, purché non sia Badino», detto nell'ultimo consiglio comunale il capogruppo del psi, Ubaldo Pastorino.

E' anche vero che in tutti questi partiti c'è stato un rinnovamento totale degli eletti. I due neo-consiglieri del psi (Pastorelli e Delorba) sarebbero molti vicini a Martelli e quindi in contrapposizione alla vecchia guida del partito (Figini-Pastorino) Borghetto.

Volti nuovi anche nella dc e nel pli. Per il momento restano fuori dalle prime ipotesi di governo il msi (1) e la Lega Nord di Bossi (5).

Visti gli orientamenti dei partiti a livello nazionale è difficile infatti pensare ad coinvolgimento diretto leghisti, sia da parte democristiana che da parte del pds.

Il timore che Borghetto fosse ingovernabile dopo il 13 dicembre sembra tramontare. Le maggioranze numeriche possibili sono almeno una decina. Di certo che ci vorranno almeno partiti per governare, si potrà fare a meno solo di uno dei tre gruppo (pds, Lega o dc) che hanno ottenuto 5 seggi ciascuno. Sui programmi le differenze fra i partiti sono minime e comunque pregiudiziali per nessuno. Il rilancio dell'attività turistica e dei servizi essenziali (viabilità, approvvigionamento idrico, rete fognaria e altre), moralità e risanamento ambientale erano i punti fermi di tutti i programmi elettorali.

Augusto

Alcuni eletti. In alto: Ugo Franchi (Lega) e Giovanna Di Crescenzo (Insieme) Qui sopra a sinistra Augusto Allegri (dc) e Oreste Dell'Erba (psi)

La Spezia

Le percentuali e gli eletti

LA SPEZIA. Ecco le percentuali e i seggi ottenuti dai partiti a La Spezia.

Dc 18,2 (5 seggi); pds 24,5 (6); Rif. comunista 9,8 (2); psi 7,8 (2); msi-dn 4,5 (1); pri 4,6 (1); pli 2,2 (0); psdi 2,7 (1); Fed. verdi 4,3 (1); Lega Lombarda 14,2 (4); Lega Ligure 3,0 (1); Rete 2,2 (0); Pensionati 0,7 (0); Part. naz. pens. 1,4 (0).

Pubblichiamo di seguito l'elenco degli eletti Consiglio provinciale. Pds: Stefano Sgorbini, Antonella Falcinelli, Franco Televi, Donatella Ferrari, Luigi Pellegrino, Renzo Guccinelli. Rifond. com.: Enzo Giampaoli, Chiaretta Bramenti. Psi: Franco Bonanni, Orazio Oppicini. Verdi: Marco Grondacci. Psdi: Enrico Ferri. Pri: Pietro Di Sibio. Dc: Pierluigi Viola, Angelo Ferrarini, Alberto Figaro, Aldo Currarino, Pietro Giuntini. Lega Ligure: Ezio Castagna Lega Nord: Riccardo Borrini, Ugo Veronesi, Marcello Ambrosi. Angelo Carbone. Msi: Aldo Luca.

LE PREFERENZE DEI 139 CANDIDATI

BORGHETTO. Poche le sorprese fra i 20 consiglieri eletti nel nuovo consiglio comunale di Borghetto. Sono solo tre le bocciature eccellenti. Giovanni Genta, consigliere regionale, Lega Nord, oggi promotore dell'Union Ligure presentatasi con il msi. Giuseppe De Giovanni, leader dei verdi, candidatosi nella lista «Insieme per Borghetto». Infine Giovanni Taboga, capolista della democrazia cristiana. Nessuno dei tre risulta essere il primo dei non eletti.

In parte inattesi, per numero di preferenze personali, i successi di alcuni candidati. Valanga di voti per il sindaco Riccardo Badino (direttore didattico) e l'assessore Clemente Sandrone (medico), entrambi del pds. Importanti affermazioni personali di Paolo Pastorelli (medico del Santa Corona), nella lista del psi e Paolo Gianatti (studente), figlio dell'ex sindaco di Ceriale, in quella del pli. Contrariamente alla tradizioni la lista in cui sono state date più preferenze è quella di «Insieme per Borghetto» (1394, cui oltre il 35 per cento al capolista Badino). Alto numero di preferenze anche nella dc e nella Lega Nord.

Con Sandrone e Badino, consiglieri uscenti, ci sono solo altri due ritorni nel parlamentino di Borghetto. Sono Carla Roi (pds) e Oreste Delerba (psi) entrambi consiglieri comunali fra la fine degli anni 70 e l'inizio del decorso.

Pubblichiamo di seguito l'elenco delle preferenze di tutti i 139 candidati degli 8 partiti in lizza. Ci aspiranti consiglieri che non hanno ottenuto neppure un voto. La proclamazione ufficiale degli eletti è stata fatta ieri dalla commissione centrale presieduta dal pretore di Albenga, Filippo Maffeo.

Msi-Unione Ligure Autonoma, 1 seggio: Giovanni Genta (19 voti), Ugo Ghione (17), Antonio Amendola (25), Nicola Bergero (4), Roberto Bianchelli (1), Domenico Bova (26, eletto), Liviana Camerini (6), Gian Paolo Cau (0), Alberto Donati (4), Maia Gina Gaddi (5), Carmelo Gulli (1), Massimo Iacuzi (5), Maria Carla La Rocca (3), Franco Migliora (3), Giovanni Palomba (0), Giovanni Prinzi (4), Giuseppe Spalla (10), Gerardo Senatore (0), Rita Vigna (1), Alessandro Vinotti (0).

Pensionati-Lega Ligure-Lega Alpina Lumbarda, nessun seggio: Aldo Coppola (1), Filippo De Marco (1), Angela Vigo (0), Mario Codognato (2), Maria Coverlizza (3), Bruno Davin (2), Ti Fiorone (6), Maddalena Landi (2), Aldo Piccardo (4), Giuseppa Picciché (1).

Insieme per Borghetto (pds, verdi, psdi), 9 seggi: Riccardo Badino (495, eletto), Giuseppe Degiovanni (62), Emanuele Marino (30), Gianna Paradis Bongiovanni (34), Guida Bosena Dicic (5), Giovanna Di Crescenzo (61, eletta), Enrico Erriu (16), Filippo Fassi (8), Giovanni Filippini (133, eletto), Riccardo Lanteri (6), Giorgio Magi (6), Moreno Marabelli (4), Vanda Tecchino Marceddu (0), Roberto Marinelli (13), Carlo Oliva (22), Pietro Parinello (63), Giuseppe Polizzi (49), Carluccia Roi (71, eletta), Rossano Rossella (28), Clemente Sandrone (268).

Partito Socialista Italiano, 2 seggi: Alfredo Azzarello (17), Diego Brucato (4), Agostino Cagnino (42), Gabriella Cocchia (16), Oreste Delerba (56, eletto), Carlo Genre (10), Erminio Infantino (29), Mauro Lanza (28), Bruna Mastrasso (18), Giovanni Paganelli (9), Paolo Pastorelli (153, eletto), Michela Raimondi (13), Alessandro Scarfò (27), Giuseppe Settimini (38), Lucio Tognolo 3), Agatino Trubia (29), Silvano Villa (28).

Democrazia Cristiana, 5 seggi: Gian Luigi Taboga (79), Claudio Alessandri (42), Augusto Allegri (155, eletto), Roberto Anselmi (107, eletto), Giorgio Canale (71), Matilde Canepa (12), Pietro Cardizzone (50, Armando Corino (34), Antonio De Crescenzo (81), Carlo Fantoni (93, eletto), Carlo Gorella (18), Maria Gliottone (30), Maria Luisa Gozzi (35), Pietro Montaldi (37), Giovanna Oreglia (66), Miraldo Rebora (33), Pierfranco Sandrone (16), Ivo Vacca (88), Sergio Vacca (89), Raimondo Villa (167, eletto).

Partito Liberale, 1 seggio: Maria Alessi (19), Adriana Corando (5), Vera Cipresso (4), Giuseppe Costanza (22) Antonio Franchi (64), Bruna Gastaldi (2), Paolo Gianatti (99, eletto), Mario Guerrini (18), Gianni Imeri (2), Luciano Leoni (2), Giuseppino Mongelso (1), Mozzini (61), Germano Oddone (7), Pietro Pirritano (14), Andrea Saccone (8), Elvio Scrivano (3), Pierino Traverso (9), Aldo Tribolo (8), Amalia Tunesi (5), Anna Vanacore (28).

Lega Nord Liguria, 5 seggi: Placido Andronaco (23), Pasqua Bava (41), Eugenio Bertorello (22), Giacomo Canepa (23), Roberto Delfino (46), Vincenzo Drago (29), Marco Federici (135, eletto), Ugo Franchi (117, eletto), Luigi Franco (50), Fernanda Gazzetto (14), Alessandro Grasso (32), Gianfranco Miano (24), Pier Luigi Orta (24), Antonio Orzelli (104), Angelo Parodi (114, eletto), Giannino Pesce (138, eletto), Germano Rosa (20), Nicola Valente (41), Roberto Venier (12), Franco Zolezzi (109).

Rifondazione Comunista, 1 seggio: Onofrio Cardazzone (42, eletto), Daniele Cerro (14), Luigi Getti (29), Carlo Giromino (6), Giuseppe Ippolito (6), Angela Maccano (12), Alessandro Pollero (24), Michele Prinzi (8), Giuseppe Salvieti (10), Carlo Sapetti (26), Giuseppe Scagnolari (20), Francescoantonio Valenti ().

(a. r.)

La Lega prevale nei commenti dei cittadini di Borghetto il giorno dopo le elezioni

«Abbiamo vinto, ora aspettiamo»

Accame rimprovera Federici per le sue dichiarazioni caldo: «Noi siamo abituati a star zitti» Taboga: «E' presto per le alleanze». Ma il capolista dc, bocciato, adesso potrebbe anche dimettersi

BORGHETTO. Il giorno dopo le elezioni Borghetto Santo Spirito commenta a voce alta i risultati, l'interesse in città per la consultazione è certamente più alto solito.

I residenti curiosi di sapere i nomi dei venti amministratori che per cinque anni, salvo colpi di scena sempre possibili in una città dove polemiche e guerre politiche seguono da più di un decennio, siederanno nei banchi del Consiglio comunale.

«Che vincesse la Lega scontato. Le passate amministrazioni hanno combinato troppi pasticci portando il nome di Borghetto sulle prime pagine dei giornali sempre per cose negative. Gli abitanti sono stanchi di essere additati come dei delinquenti solo perché abitano a Borghetto. Dovevamo dimostrare di essere una città onesta che lavora e l'abbiamo fatto votando Lega», spiega Angela Zorelli, commerciante in pensione mentre aspetta, nell'atrio del Comune, che vengano esposti i tabulati con i voti

Il sindaco uscente del pds Riccardo Badino: quasi i voti personali ottenuti

riportati da ogni singolo candidato.

Per Sergio Grendesso, commissario prefettizio dallo scorso luglio, quella di ieri è stata l'ultima giornata a Borghetto Santo Spirito. Non commenta, ovviamente, i risultati: «Sono un funzionario, un politico. Posso solo dire che sia la campagna elettorale che le elezioni si sono svolte all'insegna della massima correttezza. Adesso che la città ha scelto i suoi amministratori il mio compito è terminato».

Gli unici episodi che hanno scaldato la campagna elettorale sono le denunce di «Insieme per Borghetto» (nei confronti dell'msi e dell'Union ligure) e del pli contro la Lega. In entrambi i casi i denuncianti si ritengono diffamati dal contenuto di manifesti e volantini.

Martedì sera, a spoglio ormai avvenuto, stati i carabinieri a denunciare la Lega. Hanno trovato un manifesto affisso in uno spazio riservato ad altro partito.

Nei seggi nessuna contestazione particolare. Solo elettore, che si è accorto di aver sbagliato il simbolo, anziché riconsegnare la scheda l'ha strappata costringendo presidente e segretario a scrivere un lungo verbale.

Ieri mattina, tra gli addetti ai lavori, non sembrava la giornata del dopo elezione. Nessun politico si aggirava a palazzo civico.

Un clima di stallo in attesa della prima mossa, come previsto da lunedì sera. «Siamo pronti a confrontarci sul programma che abbiamo preparato per la campagna elettorale», ribadisce Pierluigi Pesce, inviato dalla federazione psi a seguire la tornata elettorale. Gianluigi Taboga, segretario cittadino della dc, getta acqua sul fuoco: «E' presto per fare dichiarazioni stringere alleanze. vedrà nei prossimi giorni».

Lui, capolista dello scudocrociato, è riuscito ad entrare in Consiglio comunale. «A questo punto sto valutando la possibilità di dimettermi», annuncia .

In casa dei vincitori, anziché complimenti, c'è aria di bacchettate. Giacomo Accame rimprovera il suo compagno di partito Marco Federici, primo tra gli eletti della Lega, che martedì sera, a caldo, ha aperto alla lista «Insieme per Borghetto» sottolineando, però, che ogni accordo deve avvenire in Consiglio comunale. «I consiglieri comunali della Lega debbono zitti e seguire le linee del partito. Autorizzato a fare dichiarazioni Savona oppure i capogruppi consigliari», commenta.

(a. p.)

Savona, molestava la famiglia della ragazza che lo aveva invitato a casa

Multa al camionista innamorato

In pretura il colpo di fulmine sulla spiaggia

SAVONA. Paola Berriolo, 32 anni, di Spotorno, via Aurelia 153, fisico da indossatrice, lunghi capelli biondi, una laurea in Economia e commercio e un impiego di prestigio all'Olivetti di Milano. Vito Bianco, 41 anni, camionista di Formia (Latina), l'ha vista uscire dalle acque del mare, a Spotorno, ne è rimasto affascinato. Dopo una chiacchierata sulla spiaggia, Paola lo ha invitato a casa sua e per il camionista è stato amore. Questa vicenda, quasi di altri tempi, però si è conclusa con una condanna del camionista per molestie.

Vito Bianco, infatti, dopo quell'incontro ha cercato invano di rivedere la donna, ha tempestato lei e i suoi genitori di telefonate. «Per ottenere una spiegazione da cristiani - ha spiegato ieri in Pretura il camionista - sui motivi per cui Paola voleva più vedermi. Invece, sono stato sempre respinto in modo sprezzante». Poi, Vito Bianco si è presentato alla porta dell'appartamento dell'ingegnere Giorgio Berriolo, il padre di Paola, a Spotorno, e dovuti intervenire i carabinieri per allontanarlo.

Da qui, la denuncia alla procura della Repubblica presso la pretura di Savona, e il processo di ieri, in Pretura.

A Vito Bianco è stata inflitta un'ammenda di 950 mila lire. Il procuratore della Repubblica, Maurizio Picozzi, ne chiesto la condanna a 1 milione di multa. Il suo difensore di fiducia, Pier Luigi Pesce, aveva chiesto l'assoluzione, «perché il fatto non costituisce reato».

La vicenda si inizia con l'incontro, nel maggio di due anni or sono, sulla spiaggia di uno stabilimento balneare, fra Vito, che era fermato a Spotorno per una sosta, e Paola. Complice del primo approccio, una sigaretta fumata insieme. Poi chiacchierata sulla spiaggia, che prosegue a casa Paola Berriolo, dove la coppia giunge a bordo dell'auto della donna.

«Quell'incontro - ha detto Paola Berriolo - è trasformato in un incubo». Infatti il camionista, quando donna gli dice che non lo vuole più rivedere, si dà pace. Piomba in via Corsica, a Milano, dove lei lavora. lo invita bruscamente a non importunarla.

Non basta: le telefonate si fanno ancora più insistenti, anche se la donna e i genitori, quando sentono la sua voce, abbassano il telefono.

Poi la richiesta dell'intervento dei carabinieri, per allontanare l'uomo dall'abitazione dell'ingegnere Berriolo e il processo. Il camionista si consola: «Almeno l'ho rivista». E nel corso di un confronto ha avuto anche modo di parlarle, con dolcezza.

[b. b.]

Vanz tra gli esclusi? I democristiani punterebbero su Giambattista Durante

Albisola, resta l'ostacolo-sindaco

E il psi non accetta le dimissioni di Venturino

Il vicesindaco Vilderio Vanz

ALBISOLA S. Proseguono gli incontri dei partiti di maggioranza dc e per individuare possibili nuove alleanze governo della città.

Dopo l'intenzione annunciata dal sindaco socialista Adelio Venturino di abbandonare l'incarico per incompatibilità con personali impegni di lavoro, dc e psi hanno dato corso ad una serie di incontri con i repubblicani, pds, la lista per Albissola, socialdemocratici e leghe per valutare i termini di una nuova alleanza basata sui programmi.

Lunedì sera il direttivo della democrazia cristiana si è riunito per una verifica degli incontri che sembra abbiano dato esito positivo.

Una volta chiarita l'intenzione di dc e psi (che dieci anni collaborano nell'amministrazione del Comune) estendere la maggioranza ad altre forze, resterà da superare l'ostacolo del sindaco.

I socialisti, infatti, non sembrano intenzionati ad accettare le dimissioni di Venturino, figura che ritengono significativa e carismatica.

Mentre i democristiani, che hanno deciso escludere da qualsiasi incarico amministrativo membri del loro partito che siano incorsi in procedimenti giudiziari, potrebbero puntare su Giambattista Durante, che ricoprì già la carica di sindaco negli Anni 70.

L'ipotesi escluderebbe, a detta molti elettori, l'attuale vicesindaco Vilderio Vanz.

Novità sono previste in casa socialista, dove sembra che non s'intenda più rinnovare l'incarico di assessore Giuseppe Ferrara, oggi assessore alle Finanze, e fino a qualche tempo fa delegato alla polizia urbana e alla Formazione professionale.

[a. z.]

Celle: abusi edilizi?

Accertamenti per quattro ville dell'

CELLE Presunti nuovi abusi edilizi nell'entroterra. L'ufficio tecnico comunale, sulla base di un esposto, ha dato corso ad accertamenti su quattro ville, recentemente costruite nelle frazioni di Pecorile, Roglio, Crovera e Natta, per scoprire eventuali difformità rispetto alla concessione data dal Comune sulla base dei progetti presentati.

Ritorna di attualità il problema delle rurali sulle quali già alcuni mesi fa si era messa in moto l'autorità giudiziaria per valutare presunti edilizi.

Allora si era trattato di una novantina di costruzioni, edificate terreno agricolo in difformità alla concessione comunale. Sulla vicenda, che portato alle dimissioni del sindaco Renato Zunino, è ancora in corso un'indagine della Provincia che si occuperà anche dei nuovi casi.

[a. z.]

Preoccupazioni dopo la chiusura del centro di addestramento reclute della «Piave»

Meno soldati, commercio in crisi

Gli esercenti denunciano un calo del giro d'affari pari a nove miliardi, in pericolo cinema e sala giochi
Numerosi ristoranti e pizzerie rischiano di fallire. I militari non abbandonano del tutto la Riviera

ALBENGA. Sino a due anni fa le caserme di Albenga ospitavano non meno di 2 mila militari di leva ogni [illegible]. Poi, con lo scioglimento del battaglione «Sernaglia», le reclute [illegible] scese alle mille unità del battaglione «Puglie» ospitato nella caserma Turinetto.

Da qualche mese il numero di giovani è ulteriormente [illegible] stabilizzandosi sulle 600 persone al mese. Colpa del calo demografico che si ripercuote in maniera evidente nella popolazione scolastico e militare. «E che per i commercianti di Albenga significa un calo nettissimo di entrate», sottolinea Giuliano Saccone, presidente dell'Ascom cittadina.

I calcoli economici sono presto fatti. Nel 1989, quando sia la caserma Piave sia la Turinetto lavoravano a pieno regime, il giro di affari legato al grigioverde [illegible] valutato per Albenga in 13 miliardi all'anno.

«Un conto che teneva presente non solo quanto i giovani spendono durante la loro permanenza ad Albenga ma anche dell'indotto. Ad ogni giuramento i famigliari pernottano negli alberghi, mangiano [illegible] ristoranti, comprando souvenir. Le stesse caserme, per molti prodotti alimentari, si servono da fornitori locali. Calando il numero di pasti [illegible] preparare diminuisce anche la quantità di roba acquistata», spiega ancora Saccone.

Il giro d'affari è sceso, secondo i calcoli dei negozianti, del 75 per cento. «Adesso Albenga "incassa" dalla presenza delle caserme non più di 4 miliardi all'anno», spiegano. I più danneggiati [illegible] i titolari di ristoranti e pizzerie. Molti esercizi sono stati costretti a chiudere. «Durante i giuramenti c'erano locali che riuscivano a riempire la sala dalle due alle tre volte. Adesso faticano a fare il tutto completo», afferma Luciano Alessandri del «Minisport». E aggiunge: «Il nostro parco giochi era sempre pieno di militari in libera uscita. Adesso, anche visivamente, ce ne sono molto meno». Una conferma che arriva anche da Eugenio Lertora, comandante dei Vigili urbani: «Il giuramento per Albenga significava intasamenti e traffico in tilt. Oggi le auto dei parenti vengono tranquillamente assorbite dalla circolazione cittadina. Bisogna tenere presente che dai mille e 300 giovani per caserma si è passati ad una presenza di reclute attorno alle 600 persone concentrate alla caserma Turinetto».

Nonostante la progressiva diminuzione di reclute le due caserme non sono destinate a smobilitare. Sia la Piave che la Turinetto [illegible] stato oggetto nei mesi scorsi [illegible] una serie di restauri e ristrutturazioni per renderlo maggiormente funzionali. La Piave, che nasconde al suo interno un sofisticato poligono di tiro sotterraneo, continuerà ad ospitare le esercitazioni non solo dell'esercito ma anche dei carabinieri, della Guardia di finanza, della Polizia mentre la Turinetto resterà sede del battaglione «Puglie».

Proprio il poligono della Piave potrebbe avere [illegible] ruolo maggiore nei prossimi mesi. Con la costruzione di una caserma dei carabinieri a Villanova ospiterà il nucleo elicotteristi-

Giuliano Saccone presidente dell'Ascom denuncia la [illegible] del commercio

cinofilo e subacqueo! Il presidio albenganese potrebbe avere la funzione di supporto logistico.

Le gerarchie militari, inoltre, non hanno abbandonato il progetto di trasformare la Piave in un centro [illegible] pronto intervento da mettere al servizio della Protezione civile.

Nella caserma, oltre agli apparati radio, troverebbero spazio sia gli automezzi per [illegible] emergenze sia i depositi per poter affrontare rapidamente qualsiasi eventualità non solo nella Riviera ma anche nella zona del cuneese. All'interno della Piave troverebbe spazio anche una elisuperficie in grado di garantire il lavoro di soccorso aereo coordinato [illegible] il nuovo centro elicotteristico di Villanova.

Progetti che, se realizzati, farebbero di Albenga e Villanova le capitali delle Forze armate in Liguria. Come sempre in questi casi i militari si trincerano dietro a diplomatici ma tassativi «no comment», parziali conferme delle voci che circolano ad Albenga. Con beneficio non solo dei commercianti ma di tutta la popolazione.

[illegible] Pezzini

La caserma Piave di Albenga che ospita un sofisticato poligono di tiro

NOTIZIE FLASH

SAVONA

Calunnia, seconda udienza del processo a Fameli

Seconda udienza del processo per calunnia a carico di Antonio Fameli, 54 anni, titolare di agenzie immobiliari. Ha accusato di truffa l'ex direttore della «Carige» di Toirano, due ispettori della stessa banca e altre 6 persone. Sono stati interrogati i testimoni della difesa. Il processo il prossimo 7 gennaio. [b. b.]

[illegible]

Ecco i nuovi responsabili dell'Associazione turistica

Si è costituita l'Associazione turistica di Borgio Verezzi. E' stata eletta presidente Cinzia Mattioli, ristoratrice; vice Pino Bocco, albergatore; economo Lino Cerruti, commercialista; segretaria Franca Ferrando, agente immobiliare; consiglieri Mattia Giovannini, Giancarlo Pizzo, Giovanni Dentella, Renato Brasca e Gianluigi Granero. Delegati di zona Tina Saccone, Nadia Rebora, Paola Garavaglia, Piero Vallone, Luisella Marchi, Alberto Levaggi e Pino Xodo. [a. r.]

[illegible]

Allontanato [illegible] di zingari

Una carovana di zingari è stata fatta allontanare dai Vigili urbani [illegible] mattina dal greto del fiume Centa all'altezza del campo sportivo. Negli ultimi giorni la presenza dei nomadi ad Albenga si è fatta più massiccia, sollevando le proteste degli abitanti che denunciano l'aumento di furti. [s. p.]

LOANO

Geometri, assemblea contro il razzismo

Assemblea contro il razzismo, ieri mattina, all'istituto per geometri di Loano. Spiega Danile Carmignan, rappresentante degli studenti: «Abbiamo inquadrato il problema, con l'aiuto degli insegnanti, anche dal punto [illegible] vista storico. C'è stata attenzione e partecipazione da parte di tutti». [a. r.]

[illegible]

Oggi i funerali [illegible] ciclista investito

Si svolgeranno alle 15 nella Badia Benedettina i funerali [illegible] Vincenzo Rosciano, 86 [illegible]ni, l'uomo morto, lunedì, in via Lungosciusa [illegible] un incidente. Rosciano è stato travolto da un autocarro che stava facendo manovra. [illegible] figlio della vittima [illegible] vice-direttore della filiale della San Paolo. [a. r.]

Polemiche e striscioni contro il raddoppio della linea ferroviaria

Ad Albenga 400 delegati al congresso Ortofrutticola

ALBENGA. Quattrocento iscritti alla Confcoltivatori hanno svolto il quinto congresso provinciale nella sala riunioni della cooperativa «l'Ortofrutticola» [illegible] Albenga. A concludere i lavori il presidente nazionale, l'onorevole Giuseppe Avolio, che ha sottolineato l'importanza di produrre sempre più merce di alta qualità senza cedere ai «ricatti di industria e commercio». Non sono mancate le contestazioni. Un gruppo di coltivatori di Salea d'Albenga hanno spiegato striscioni per protestare contro lo spostamento a monte della ferrovia chiedendo ad Avolio un intervento deciso per evitare la scomparsa delle aziende agricole attraversate dal tracciato.

I problemi dell'agricoltura [illegible] no stati sviscerati nella relazione introduttiva del presidente provinciale uscente Gianni Alberti. «I problemi devono [illegible] affrontati e risolti in maniera unitaria da tutte le tre organizzazioni sindacali», ha esordito Alberti sottolineando come il primo ostacolo da superare sia quello dell'unificazione delle due cooperative, «l'Ortofrutticola» e l'«Ingauna fiorì», più competitive sui mercati nazionali o internazionali.

Le serre [illegible] Piana d'Albenga

«E' necessario che la Regione si doti realmente [illegible] [illegible] politica agricola e dimostri considerazione per [illegible] settore che produce reddito e occupazione», ha proseguito Alberti. Altro problema quello del centro di miglioramento varietale de «l'Ortofrutticola». «Deve avere un ruolo nella programmazione delle colture mentre quello che sta realizzando la Camera di commercio deve essere una struttura di servizio con banca dati e laboratorio di analisi specializzato», ha concluso Alberti. La Confcoltivatori ha poi eletto i membri di presidenza che a loro volta dovranno nominare il presidente. In ballottaggio sono Gino Michero e Claudio Fiorito.

Ieri sera, infine, si è svolto ad Albenga il convegno nazionale su «L'impresa agricola tra fisco, imposte, estimi catastali». Ad organizzare l'incontro sono stati i giovani dell'Unione provinciale agricoltori. [s. p.]

Un appello del sindacato Fials per tutelare il grande complesso

«Salvare il Santa Corona»

Pietra: approvato il progetto dell'assessore regionale alla Sanità, Egidio Banti
Sì [illegible] un'azienda ospedaliera svincolata dalle Usl. Chiesta la fusione con Albenga

PIETRA. «Il Santa Corona di Pietra Ligure deve diventare un'azienda ospedaliera autonoma, unitamente al nosocomio di Albenga». Anche il sindacato autonomo Fials-Cisal prende posizione [illegible] favore [illegible] progetto dell'assessore regionale alla Sanità, Edigio Banti, che prevede la costituzione di un'unica Usl per tutta la provincia di Savona con il mantenimento di struttu- [illegible] ospedaliere [illegible] e l'attivazione del Dipartimento d'emergenza di secondo livello a Pietra. La Fials sollecita inoltre [illegible] rinnovamento dei consigli d'ente. «Le rappresentanze dei lavoratori ospedalieri sono ferme a [illegible] anni fa in tutto [illegible] Savonese. E' ora di rifare le nomine», precisa il responsabile degli autonomi, Silvio Valdisserra.

La Fials ha scritto all'[illegible]re Banti. Dice Valdisserra: «Concordiamo sulla riduzione delle Usl. Alcuni Comuni dell'entroterra [illegible] Albenga, [illegible] Pieve di Teco, anche se in provincia di Imperia, dovrebbero però essere inglobati nell'Usl della nostra provincia perché [illegible] fatto gravitano in questo territorio. Crediamo che la sede ospedaliera di Pietra, unita [illegible] quella ingauna, sia per posizione geografica e per la lunga tradizione di alta specializzazione di prestazioni erogate, lo sede naturale al Dea [illegible] secondo livello e conseguentemente il riconoscimento [illegible] ospedale azienda previsto dalle nuove normative».

IlS. Corona diventa azienda autonoma?

Anche [illegible] la fusione delle Usl del Savonese non è ancora definitiva, nel Ponente ci [illegible] decisioni che stanno accelerando i tempi in questa direzione. Molti dirigenti dell'ospedale [illegible] Albenga hanno ricevuto nelle scorse settimane l'incarico di coprire posti rimasti vacanti a Pietra Ligure. Invece di procedere con nuovi [illegible] l'amministratore straordinario, Umberto Catalano, in accordo [illegible] [illegible] Regione, [illegible] [illegible] rimpinguare l'organico con queste doppie n[illegible]

L'ultima in ordine di tempo è quella di Franco Vairo diventato responsabile [illegible] servizio di igie- [illegible] pubblica sia della IV che della V Usl. [a. r.]

[illegible]

Nuova banca in Riviera

L'Ambroveneto apre [illegible] [illegible] via Aurelia

LOANO. Sarà inaugurata, domani alle 17, la nuova agenzia della Banco Ambrosiano Veneto [illegible] via Aurelia. «Nella nuova sede ci saranno inizialmente 5 o 6 persone [illegible] contiamo di espanderci al più prestono», spiegano alla direzione dell'istituto. La banca prenderà il posto del distributore della [illegible] bil che si trovava, [illegible] posizione molto centrale, quasi all'incrocio fra l'Aurelia e via dei Gazzi. L'Ambrosiano Veneto ha altre sei sedi in provincia a Pietra, Albenga, Alassio, Andora, Savona e Albissola Marina.

Oggi apre i battenti un'altra agenzia di un istituto di credito ad Albenga. Si tratta della Cassa di Risparmio di Cuneo in via Dalmazia. Albenga sta diventando la vera capitale delle banche. Le filiali e le agenzie sono oramai una ventina. Altre aperture [illegible] previste dopo il 1 gennaio. Questa proliferare [illegible] sportello e il segnale evidente che, malgrado la crisi, le banche hanno fiducia sul risparmiatori soprattutto fra Finale e Andora dove turismo e agricoltura (solo nella Pianal producono reddito. L'apertura della frontiera ha influito sulle scelte delle banche di crearsi uno spazio nelle zone giudicate più strategiche della Riviera. [a. r.]

[illegible]

Nuova associazione

[illegible] conferenza sulla politica [illegible] Sacro Cuore

ALBENGA. «La politica è morta? Evviva la politica» è il tema trattato ieri sera nel salone delle opere parrocchiali del Sacro Cuore ad Albenga [illegible] Domenico Rosati, già presidente nazionale delle Acli e senatore per la dc, e don Antonio Balletto direttore della casa editrice Marietti [illegible] Genova. E' stata la prima uscita pubblica di una nuova associazione di ispirazione cristiana chiamata «L'uomo» che, nelle intenzioni del fondatori, si ripromette di avvicinare alla politica chi non si riconosce nei partiti tradizionali.

Della nascita dell'associazione è stato informato con il vescovo di Albenga e Imperia Mario Oliveri che, in una lettera ai promotori, ha dato il suo sostegno. Del Consiglio direttivo fanno parte Fabio Cardone, Maurizio Arnaldi, Tommy Liguori, Vanni Oddino e Livio Cosso. Gianluigi Doglio, Fabri- [illegible] Rembado, Moreno Ruffini e Antonello Tubbà sono invece i responsabili dei rapporti [illegible] i gruppi cattolici e gli organi di informazione. L'intenzione de «L'uomo» è di riuscire a portare i suoi aderenti nella vita amministrativa della Riviera savonese. L'associazione è già presente da Alassio a Pietra Ligure.

[s. p.]

Resa pubblica la decisione per rispettare il codice di trasparenza imposto dal governo

L'Agrimont sarà presto venduta ai privati

Ieri l'azienda ha comunicato la notizia al sindacato

DAL NOSTRO

L'Agrimont di San Giuseppe sarà venduta dall'Enichem ai privati. Le trattative in corso, entro poche settimane potrebbero essere concluse. La notizia è stata comunicata nei giorni scorsi al Comune e alle organizzazioni sindacali direttamente dalla direzione dell'azienda. La decisione di vendere l'Agrimont è stata resa pubblica per rispettare il codice di trasparenza imposto dal governo per la cessione delle aziende controllate dallo Stato.

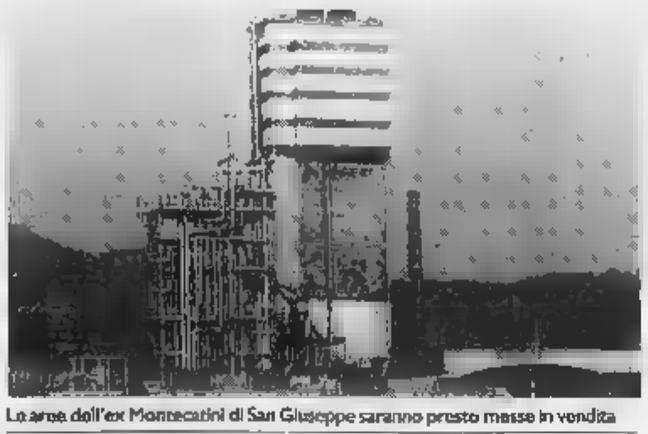
Si conclude definitivamente in modo positivo con la notizia della vendita, una vicenda che da due anni teneva in ansia i lavoratori di uno delle maggiori industrie dell'entroterra e preoccupava non poco il sindacato. Si tratta ora di capire i termini dell'operazione e verificare chi potranno essere gli acquirenti, in merito il riserbo è totale, oltre a quali prospettive vi siano per la vecchia «Montecatini». I piani di ristrutturazione dell'Enimont prima e dell'Enichem in seguito avevano previsto la chiusura definitiva dello stabilimento.

Pericolo reale, che si è scontrato con l'opposizione dei sindacati e dei dirigenti locali della fabbrica. Alla fine si è aperto uno spiraglio, con una duplice proposta sindacale. La vendita parziale della fabbrica ai privati interessati alla produzione di urea tecnica, necessaria per la produzione di posate di plastica o collanti, oppure la creazione di un polo regionale per l'agricoltura che fornisse insieme ai concimi chimici, anche assistenza e servizi per i coltivatori. La prima delle due ipotesi è al momento la più realistica.

La direzione aziendale comunica la notizia della cessione dell'Agrimont, mentre il sindacato in queste ore sta facendo le valutazioni del caso. L'impressione diffusa è che le trattative siano a un punto tale da far prevedere un accordo in tempi brevi e il sindacato non vuole farsi trovare impreparato nell'affrontare la nuova situazione. Ma le sorprese potrebbero anche non essere limitate alla cessione parziale dell'Agrimont ai privati.

E' convinzione diffusa, secondo indiscrezioni trapelate dalla sede Enichem di Milano, che la cessione ai privati dell'area e dello stabilimento sarà totale, sia pure con le garanzie sul futuro occupazionale degli oltre dipendenti della fabbrica. I 16 miliardi spesi quest'anno nella manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sono una garanzia per la funzionalità della fabbrica e un'occasione per i privati che vogliano subentrare all'Enichem nelle proprietà. Mentre si avvia a soluzione il caso Agrimont, anche alla Vetri di Dego è stato firmato un accordo che garantirà il futuro della maggiore vetreria valbormidese. Entro la fine del 1994 i dipendenti scenderanno di 90 unità, fissandosi a quota di 226. Senza cassa integrazione o licenziamenti. L'azienda userà metodi quali dimissioni incentivate e il blocco del «turn over» per ridurre i dipendenti. Ci saranno due linee di produzione in meno, di cui il forno numero 3, due forno 10 e uno al forno due. Un'adeguamento dei processi produttivi che comporterà una spesa di circa 30 miliardi in quattro anni, di cui tre destinati a migliorare l'impatto ambientale della vetreria.

Enrico Marchisio



La area dell'ex Montecatini di San Giuseppe saranno presto messe in vendita

ACNA

Un incontro a Bossolasco

Nessun accordo, ma la promessa di continuare il dialogo per cercare sbocchi positivi per la vicenda Acna. E' questo il risultato più importante del confronto tra sindaci e amministratori della Val Bormida ligure e piemontese che si è svolto lunedì a Bossolasco. Erano ormai anni che i diretti interessati alle problematiche dell'Acna non si incontravano direttamente. Vi è, nelle due parti della Val Bormida, una preoccupazione diffusa per la sempre maggiore crisi occupazionale nelle aziende locali. Un argomento che sarà la base del prossimo confronto previsto per il mese di gennaio. In attesa di questo ulteriore passo avanti di un dialogo difficile, ma non impossibile, i lavoratori dell'Acna saranno domani a Milano per dimostrare davanti alla sede dell'Enichem.

[a. m.]

CAIRO M.

Indagini dei vigili

Non chiuderà il negozio di San Giuseppe

CAIRO M. E' normalmente in attività il negozio di abbigliamento aperto dall'inizio del mese a San Giuseppe, per il quale il comando dei vigili urbani ha verificato la mancanza dei requisiti di agibilità. Resta in attesa delle decisioni del sindaco Castagneto. Il proprietario non è preoccupato, anche perché mesi che la pratica relativa è stata inoltrata al Comune. L'ipotesi di una chiusura pare azzardata, tenendo conto del fatto che sono numerosi i negozi regolarmente in attività a Cairo, agibilità.

[e. m.]

SAVONA

Indagini dopo l'attentato

Bomba al Symbol «Non ha nulla da rimproverarsi»

SAVONA. Continuano le indagini della squadra mobile sul misterioso attentato alla barista «Symbol Life Café» di Cairo Montenotte, Silvia Latella, anni. Ignoti hanno lanciato una bottiglietta molotov, piena di benzina, contro la porta del suo appartamento in via Pisa a Savona, nel quartiere di Villapiana. Gli investigatori cercando di dare una spiegazione all'episodio, che presenta molti aspetti oscuri. Silvia Latella, interrogata dalla polizia, comunque negato di aver mai subito nel passato.

[c. v.]

Raccontano l'adozione di due bambini brasiliani

Gli studenti dell'Itis in tv a «Unomattina»

CAIRO M. Oggi nel corso della trasmissione televisiva «Unomattina», gli studenti dell'Itis di Cairo Montenotte illustreranno la loro esperienza di adozione a distanza di due ragazzi brasiliani.

Ne parleranno, in collegamento dagli studi della Rai di Genova, la professoressa Paola Galliano, insegnante di religione, e Andrea Negro e Renzo Gagliardo, rappresentanti d'istituto dello scorso «La decisione adottata dai bimbi brasiliani venne assunta all'inizio dello scorso anno scolastico», spiega Galliano. E aggiunge: «Un atto concreto per intervenire in realtà drammatiche che ha trovato un'adesione quasi totale. solo da parte degli allievi. Un'esperienza che gli studenti intendono portare avanti anche nei prossimi anni».

L'Itis Cairo, approda dunque, sugli schermi Rai, nel programma condotto da Puccio Corona e Livia Azzariti che nei mesi scorsi si erano messi in contatto con l'istituto. Il collegamento dalla sede Rai della Liguria è previsto alle 7,45.

[l. b.]

«I soldi mi bruciò casa» processato per estorsione

Aldo Reo, 54 anni, abitante a Cosseria, è stato rinviato a giudizio, per estorsione, giudice delle indagini preliminari, Francesco Meloni. I fatti risalgono al 1989. Secondo l'accusa, l'imputato si era fatto consegnare milioni in più del prezzo pattuito per la vendita di uno stabile a Sandra Piana e Aldo Gapponi, minacciando la coppia di bruciare la loro casa.

[b. b.]

CAIRO M.

Nonnismo al Patetta interrogati gli studenti

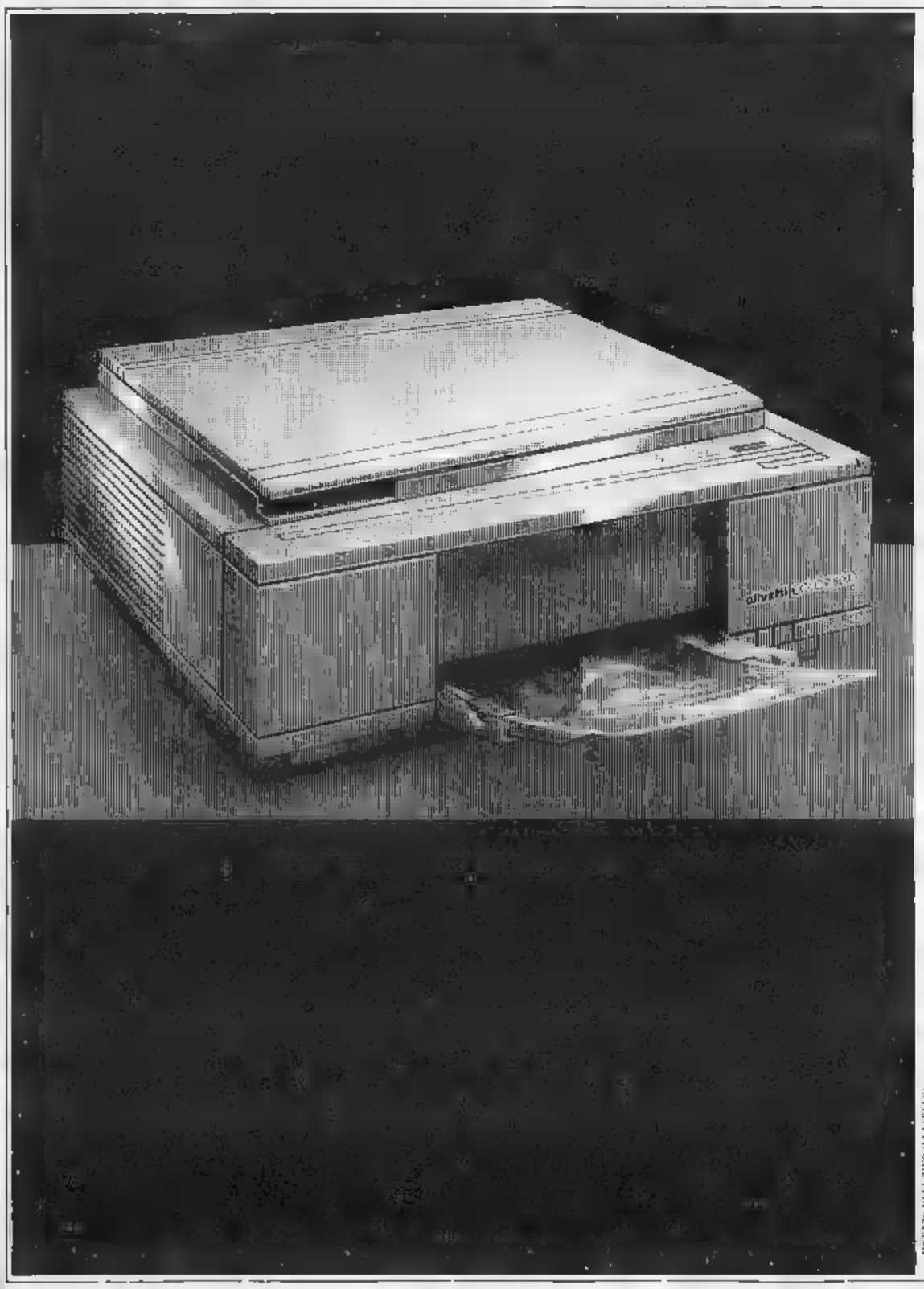
Alcuni studenti dell'Istituto Patetta» e dell'Itis Cairo Montenotte stati interrogati nella caserma cairese in merito a episodi «nonnismo» che si sarebbero verificati nelle scorse settimane.

[l. b.]

Il sindaco Franco Zoppi si dimetterà a fine anno

Entro la fine dell'anno il sindaco di Calizzano Franco Coppi potrebbe presentare le dimissioni. Le voci sulla decisione dell'attuale sindaco di rinunciare all'incarico si sono fatte più insistenti nelle ultime settimane, anche se da tempo i problemi di salute del sindaco e i suoi impegni professionali avevano già fatto balenare tale possibilità. Vi sarebbe già accordo sul possibile successore.

[e. m.]



Io, Concessionario Olivetti, vi dico che non ho mai trattato una copiatrice a colori che valesse così tanto e costasse così poco.

Olivetti Color 8000: copiare a colori, qui e subito. Non avevo mai visto una copiatrice a colori così compatta che riproducesse in modo perfetto, che fosse capace di qualcosa come 16 milioni di gradazioni cromatiche, e funzionasse anche come scanner e stampante per il PC, e tuttavia fosse facilissima da usare. E non avrei mai immaginato che una copiatrice come questa potesse costare soltanto 7.900.000 lire.

OLIVETTI COLOR 8000 LIRE 7.900.000*

olivetti
Concessionario Olivetti

Sormano Luigi & C. s.n.c.
Corso Marconi, 8 - Tel. 019/504911
Cairo Montenotte (SV)

I tentativi dei parlamentari per ottenere il finanziamento della ferrovia del Ponente

Raddoppio, ultimi giorni per i soldi

Chiesto un incontro urgente con il presidente Amato. Oggi la riunione della commissione Trasporti della Camera sull'alta velocità. Un danno irreparabile alla Liguria [redacted] a tutto il Paese. In forse anche i lavori già programmati

GENOVA. Si moltiplicano i tentativi dei parlamentari liguri per ottenere il finanziamento del raddoppio ferroviario nel Ponente, [redacted] un solo giorno di distanza dalla definitiva stesura del piano triennale delle Ferrovie. Dopo la riunione che si è tenuta lunedì alla Camera di commercio di Genova, diversi politici genovesi hanno chiesto un incontro urgente [redacted] il presidente del Consiglio, Giuliano Amato, per scongiurare la possibilità che la Liguria venga tagliata fuori dai progetti di sviluppo (è in forse la realizzazione dei lavori già programmati tra San Lorenzo al Mare e Finale Ligure). Il problema, legato all'accantonamento del piano per la velocizzazione della tratta Milano-Genova, con l'inserimento di convogli superveloci, verrà sottoposto all'esame della Commissione trasporti, che si ri[redacted] oggi alla Camera. La dura presa di posizione delle autorità liguri verrà esposta anche al ministro competente, Giancarlo Tesini.

Dice l'onorevole Franco Forleo, che è stato tra gli organizzatori della riunione straordi[redacted] di lunedì (tra gli intervenuti, anche Mauro Sanguineti [redacted] Giacomo Gualco), una sorta di cordata in difesa dell'economia locale: «Penalizzare la Liguria, puntando invece su altre regioni, significa [redacted] un danno irreparabile allo scalo portuale di Genova, che sarebbe escluso dai grandi traffici. In questo modo, però, lo stesso Paese potrebbe subire gravi svantaggi. La nostra non è una battaglia corporativa, [redacted] intende perseguire gli interessi della collettività».

Aggiunge: «E' assurdo puntare soltanto sui grandi centri urbani, senza prendere in considerazione aree di fondamentale importanza come i valichi, che assumono un ruolo ancora più rilevante in vista dell'abolizione delle frontiere. Abbiamo intenzione di chiedere la riformulazione degli stanziamenti, per migliorare i collegamenti tra Ventimiglia e Genova, attualmente insoddisfacenti».

Il presidente della Provincia d'Imperia, Luciano Domichelis, appare scettico sulla possibilità di invertire il corso degli eventi. A cosa è dovuto questo pessimismo? Risponde: «Mi sembra che i giochi [redacted] già stati fatti o siamo stati scavalcati in favore di interessi più alti. Qualcuno, come alibi, pone il fatto che non erano stati presi accordi precisi sul tracciato. Non [redacted] vero: [redacted] Consiglio provinciale [redacted] espresso già un mese fa a favore del progetto presentato dalle Ferrovie dello Stato. Inoltre, si sarebbero potuti risolvere i punti di divergenza con una certa facilità».

Spiega il vicepresidente, Antonio Lapolomenta: «Si [redacted] già trovato [redacted] accordo per lo spostamento a monte del tratto dianese e il Comune di Imperia, quando l'Ente Ferrovie aveva obiettato che una modifica del progetto avrebbe comportato una spesa aggiuntiva di cento miliardi, si era proclamato disposto a non modificare gli [redacted]cordi».

Le notizie poco rassicuranti che arrivano da Roma hanno provocato anche [redacted] reazione degli amministratori comunali. Il sindaco di Imperia è sceso in campo inviando una lettera all'amministratore straordinario delle Ferrovie, avvocato Lorenzo Antonio Necci, in cui esprime preoccupazione e chiede un confronto immediato. Si legge nella missiva: «L'esclusione dei lavori [redacted] raddoppio dal contratto di programma tra governo e Fs condannerebbe l'intero Ponente ligure all'isolamento a partire dal 1° gennaio. Per evitare ulteriori recessioni nei settori trainanti dell'economia e per costruire un moderno itinerario costiero mediterraneo, occorre assicurare i necessari finanziamenti. Una soluzione diversa renderebbe meno credibile anche il progetto dell'alta velocità Genova-Milano».

Un invito a trovare [redacted] soluzione immediata arriva anche dai sindacati. Dicono alla Cisl: «L'unica strada [redacted] imboccare prevede la convocazione del Consiglio regionale, dei Consigli provinciali di Genova, Savona, Imperia e di quelli comunali, per trattare l'argomento. Naturalmente, l'avviso di convoca[redacted] dove essere trasmesso al presidente del Consiglio, Amato».

Enrico Ferrari
Maurizio Vezzaro

Si cerca di evitare che la Liguria venga esclusa dai progetti di sviluppo delle Fs

In Consiglio anche il caso-Acna

Le spese folli della Regione

GENOVA. Seduta lampo ieri mattina del Consiglio regionale. E' durata circa un'ora, ma ha approvato l'istituzione nella Val Bormida della cosiddetta zona ad elevato rischio ambientale e la revisione degli estimi catastali. E' slittata di una decina di giorni almeno la decisione sulla nomina del difensore civico Nicola Perrazzelli a liquidatore dell'Ente Colombo. Il consigliere missino Giorgio Bornacin [redacted] sollevato la questione di incompatibilità tra le due cariche. Ieri la giunta per le elezioni ha concesso dieci giorni [redacted] Perrazzelli per far pervenire le [redacted] controdeduzioni.

Il Consiglio regionale ha impegnato la Giunta a riferire entro il 31 gennaio 1993 sulla situazione ambientale e produttiva della Val Bormida. Ciò servirà a chiarire i presupposti per il riconoscimento dello stato di area ad alto rischio ambientale. E' vero che il piano di risanamento [redacted] Val Bormida non è mai decollato, ma in questi anni qualcosa si è f[redacted] ed esistono i presupposti per un miglioramento della situazione ambientale. Inoltre, bisogna tener con[redacted] del grave stato dell'occupazione, determinato dalle difficoltà incontrate sul mercato dalle principali industrie della vallata, quella chimica [redacted] quella del vetro. Al riguardo la Regione Liguria si [redacted] assunta l'impegno di promuovere, insieme a sindacati ed enti locali interessati, un incontro in sede governativa sugli interventi opportuni per garantire una prospettiva produttiva all'Acna di Cengio. Ora l'assemblea regionale chiede [redacted] esame sulla situazione ambientale (emissioni, strati delle acque) comparata tra il 1987 e 1992, la relazione sugli investimenti operati in Val Bormida dagli enti pubblici per il risanamento ambientale, l'acquisizio[redacted] dall'Acna dell'elenco degli interventi effettuati e ipotizzati.

Edmondo Ferrero presidente della giunta regionale che riferirà sulla situazione in Val [redacted]

Il consigliere dell'Union Ligure Giovanni Genta ha presentato una serie di interrogazioni sulle s[redacted] della Regione Liguria per partecipare a convegni e fiere. Come si ricorderà, il consigliere Genta aveva già bacchettato in passato i colleghi assessori per i costi dei viaggi di rappresentanza. Ieri ha chiesto di rendere [redacted]nto delle spese sostenute dalla Regione Liguria per [redacted] convegno «Autonomia finanziaria e potere impositivo delle Regioni e degli enti locali» (47 milioni), per la partecipazione [redacted] «Floriade '92 - Zoetermer» a L'Aja (61.725.300 a carico della Regione Liguria) e al convegno internazionale di Informatica per la pubblica amministrazione e le forze armate (16 milioni), l'addobbo della sala della [redacted]lkerversin di Vienna dove si [redacted] svolto il concerto di Pasqua (31.096.000), la liquidazione dei servizi per il '91 del Centro regionale [redacted] incremento ippico [redacted] Croma (35.700.000). Infine chie[redacted] lumi sulla spesa per il carburante degli automezzi in dotazione alla Regione Liguria, che per il solo primo semestre dell'anno ammonta a 135 milioni.

(p. c.)

La «Mauro De Andrè»

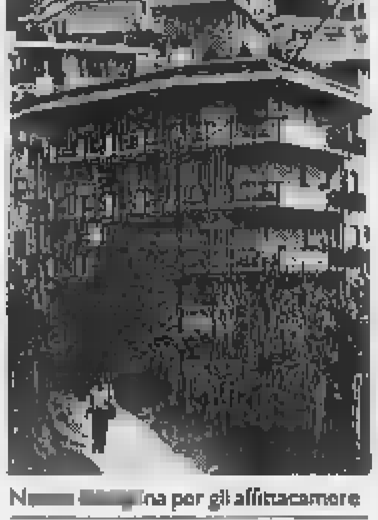
Genova, è nata la prima scuola per procuratori

GENOVA. E' stata presentata l'altro giorno a Genova, con una cerimonia a Palazzo [redacted] Giustizia, la prima scuola forense in Italia riservata agli iscritti degli Albi dei praticanti procuratori. La scuola, intitolata allo scomparso avvocato Mauro De Andrè, è nata allo scopo [redacted] collegare le istituzioni universitarie [redacted] gli ordini professionali e si articola in un corso di due anni per i giovani laureati che intendono esercitare la professione forense. La scuola è sorta grazie alla collaborazione dell' Ordine degli Avvocati e Procuratori di Genova, alla facoltà di Giurisprudenza dell'Università [redacted] all'Associazione «Mauro [redacted] Andrè». Alla cerimonia di presentazione sono intervenuti [redacted] presidente degli Avvocati Gino Mensi e la preside di Giurisprudenza Franca De Marini. I corsi partiranno il 15 gennaio.

Dal primo gennaio entrano in vigore norme nuove, ma già arrivano richieste di chiarimenti

Quando la seconda casa diventa albergo

Una nuova legge per regolare affittacamere e alloggi al mare


N[redacted]na per gli affittacamere

SAVONA. Dal primo gennaio '93 entrerà in vigore la legge regionale che disciplina le [redacted] per le vacanze e l'attività degli affittacamere.

La normativa, varata [redacted] 25 maggio scorso [redacted] l'intenzione [redacted] mettere ordine nella giungla delle seconde case, rischia di partire nell'incertezza più totale con gravi ripercussioni sulla stagione balneare '93. Chiarita la questione degli affittacamere, che dovranno essere regolarmente iscritti alla Camera di commercio e richiedere al Comune l'autorizzazione per l'esercizio. E dovranno inoltre assicurare, anche avvalendosi [redacted] un'organizzazione [redacted] tipo familiare, una serie di servizi minimi come la pulizia dei locali, [redacted] cambio [redacted] biancheria settimanale; oltre ad una costante fornitura di luce, riscaldamento ed acqua calda e fredda.

I dubbi più forti riguardano tutti quei proprietari che affittano d'estate e d'inverno i loro immobili per periodi non inferiori ad una settimana e non superiori a tre mesi. La legge precisa che sono da considerare ve[redacted] propri imprenditori. Ma se la regola verrà anche per chi [redacted] un reddito dalla locazione di una sola casa, saranno in molti a doversi iscrivere alla Camera di commercio e a chiedere l'autorizzazione ai Comuni di esercitare l'attività. Per affitta[redacted] una casa, insomma, si dovranno pagare l'iscrizione al Rec, la Partita Iva, imposte comunali come l'Iciap. Stando così le cose, è probabile che a partire dal '93, molti affittuari o[redacted]nali si ritireranno dal mercato delle seconde case con la conseguente diminuzione della ricettività turistica [redacted] Comuni [redacted] poche strutture alberghiere valide. Le agenzie immobiliari, che gestiscono per conto [redacted] privati le locazioni stagionali, non sanno [redacted] che parte incominciare [redacted] cosa suggerire ai loro clienti.

L'amministrazione comunale [redacted] Albissola Marina, sollecitata dalle agenzie e dai singoli proprietari, ha deciso [redacted] inviare, in Regione, [redacted] richiesta di chiarimenti. «Vogliamo [redacted] risposta scritta - ha spiegato l'assessore alle Finanze Claudio Dottino - che ci definisca i nuovi termini di legge per rilasciare le autorizzazioni e programmare i bilanci».

Se è vero che ad ogni locatore i Comuni dovranno concedere il nullaosta per l'attività imprenditoriale, si prevedono forti entrate nelle [redacted] delle amministrazioni locali: le uniche [redacted]nate a beneficiare della regolamentazione in materia di seconde case.

(a. z.)

NATALE AZ PER RENDERE ANCORA PIU' BELLI I GIORNI DI FESTA

GIOCHI E GIOCATTOLI* PER BAMBINI E BAMBINE TUTTE LA ETA'
VIDEOGIOCHI, TELECOMANDATI, BAMBOLE, ACCESSORI... ...DA AZ TROVI PROPRIO QUELLO DELLA PUBBLICITA'!
* DISPONIBILI NEI NEGOZI DI CEVA E SAVONA

APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE LA DOMENICA

AZ TI AIUTA A DIFENDERTI DALLA SVALUTAZIONE CON PREZZI BLOCCATI

COMPRI PRIMA DI NATALE E PAGHI DOPO PASQUA!
con le eccezzionali formule di pagamento rateale con finanziamento agevolato senza cambiali

A CEVA ORARIO PROLUNGATO FINO ALLE 22

ELETTRODOMESTICI
TV - VIDEO - HI-FI
TELECAMERE
AUTORADIO
I modelli più prestigiosi delle migliori marche puoi vederli e provarli in azione da AZ

CASALINGHI & ARTICOLI DA REGALO
LE GRANDI MARCHE
LE ULTIME NOVITA'
I PREZZI MIGLIORI
LA SCELTA PIU' VASTA

Auguri dai grandi negozi AZ

AZ
CEVA
Via Case Rosse 3
a 300m. dal casello della TO-SV
CAIRO MONTENOTTE
Via Colla 12
SAVONA - Via Gnocchi Viani 27

Monaco: da venerdì «Festival della foto di moda» allo Sporting d'Hiver e Hotel de Paris

Alla corte di Schiffer e Madonna

Mostre e galà con Carla Bruni, Naomi Campbell e la Evangelista
La rock star attesa alla proiezione integrale del video Erotica

Da sinistra Claudia Schiffer, Carla Bruni, Naomi Campbell e la star Madonna

MONACO. Ci [illegible] anche [illegible] più belle, ricche e famose top-model, i fotografi più ricercati [illegible] tutti i personaggi dell'esclusiva mondanità internazionale [illegible] 4° «Festival Internazionale della Foto di Moda», in programma da venerdì [illegible] domenica allo Sporting d'Hiver di Montecarlo e alla Salle Empire dell'Hotel de Paris. Gli organizzatori danno per certa la partecipazione di Claudia Schiffer, Carla Bruni, Linda Evangelista e Naomi Campbell, e [illegible] dita nell'attesa [illegible] Madonna: si spera, infatti, che la cantante americana faccia un salto a Monaco per raggiungere il suo fotografo preferito, Steven Maisel, e assistere alla proiezione integrale del suo video «Erotica», che sarà proiettato in anteprima assoluta sabato 19 allo Sporting Club d'Hiver, alle 15.

Il clip diretto [illegible] Fabien Baron, che aveva subito una dura censura per poter [illegible] trasmesso in tivù, sarà mostrato nella versione originale. Per la presenza di scene giudicate piuttosto «hard», però, l'organizzazione non potrà rendere la visione pubblica. Vi assisteranno solo i partecipanti al Festival e la stampa accreditata. Tutti gli altri avvenimenti, esposizioni, film e dibattiti che animeranno la manifestazione, invece, saranno aperti al pubblico. Si dovrà pagare [illegible] ticket di 50 franchi (circa 13 mila lire), all'unica biglietteria all'entrata dello Sporting d'Hiver.

Il calendario del Festival Internazionale della Foto di Moda riserva ghiotti appuntamenti per gli appassionati delle riviste patinate. Innanzitutto le esposizioni, che resteranno nelle sale dello Sporting d'Hiver sino al 4 gennaio. Trecentocinquanta immagini di moda, selezionate tra le opere di 37 fotografi, parteciperanno al concorso che premierà la foto più bella [illegible] rappresentativa. Peter Lindbergh, Steven Maisel, Herb Ritts, Elle Von Unwerth e Bru[illegible] Weber [illegible] alcuni dei fotografi in gara.

[illegible] mancheranno poi, le «personali» di Paolo Roversi, Juerguen Teller, Jean-François Lepage, Karl Lagerfeld e Fabrizio Ferri. Al Café de Paris si potranno vedere le creazioni [illegible] Roxanne Lowit, la fotografa delle «star», che [illegible] Monaco presenta la riedizione del libro «Moments». Le proiezioni aperte al pubblico, venerdì 18 e sabato 19, dalle 15 alle 18, comprendono il video lungo «Too Funky» di George Michael, realizzato da Thierry Mugler e altri cortometraggi e documentari sul mondo della moda come «Models» [illegible] Peter Lindbergh, con le più belle donne del mondo. La proiezione [illegible] film sarà effettuata in presenza del fotografi-registi. Infine, i dibattiti sul [illegible] moda, venerdì [illegible] sabato, dalle 16 alle 16,30.

L'appuntamento più atteso da fotografi, top-model [illegible] appassionati della moda è senz'altro il galà di sabato, allo Sporting d'Eté della Sbm, che ha messo a disposizione anche le altre sedi del Festival. Sarà una vera festa dell'immagine. E' in questa occasione, infatti, che si potrà verificare il glamour e l'alone fiabesco che accompagnano la moda. «La fotografia di moda è una sorta di favola per adulti», dicono gli organizzatori. E il Principato [illegible] Monaco, uni[illegible] luogo al mondo dove principi e principesse fanno ancora sognare, sembra la sede ideale per questo rendez-vous. Al termine della serata di gala, che sarà presentata da Naomi, sarà premiata la foto dell'anno. E' possibile prendere parte alla serata [illegible] prezzo [illegible] 1780 franchi, circa [illegible] mila lire.

Daniela Borghi

Il Mondial batte il Festival

Le canzoni ferme il 24 febbraio per la diretta tv Italia-Portogallo

SANREMO. Il Festival cede il passo alla Nazionale [illegible] calcio, evitando lo scontro a colpi di Auditel. A febbraio, Sacchi e i suoi azzurri non dovranno confrontarsi anche con la più prestigiosa delle kermesse canore: il popolo calcistico potrà seguire in tv l'importante match Italia-Portogallo, per le qualificazioni ai Mondiali Usa del '94, senza essere condizionato dalla gara del pentagramma. Che, eccezionalmente, si concederà una pausa, in [illegible] delle «dea» audience e degli enormi interessi che lo ruotano attorno.

Comune di Sanremo [illegible] Rai hanno infatti raggiunto un compromesso per evitare la concorrenza tra i due avvenimenti nella serata d[illegible] 24 febbraio: il Festival si aprirà al teatro Ariston martedì 23, sospenderà la competizione nel mercoledì fatidico, ospitando però un galà [illegible] favore dell'Unicef (con Sophia Loren madrina), e riprenderà regolarmente giovedì 25, per proseguire venerdì 26 e concludersi sabato 27.

Quando la Rai, padrona della rassegna sanremese e dei diritti tv sulla Nazionale, aveva scoperto la sovrapposizione dei due eventi, era corsa ai ripari proponendo lo slittamento del Festival ai primi di marzo. Ma l'assessore al Turismo, Conti, si [illegible] opposto: «Non sarà una partita [illegible] calcio a far cambiare le date tradizionali del Festival». Dal Comune era partita la proposta dell'ampliamento della rassegna da 4 a 5 serate, con la pausa dedicata all'Unicef. Ora la tv di Stato ha sciolto [illegible] riserve: l'ha confermato ieri, a Sanremo, [illegible] produttore esecuti[illegible] del Festival, Adriano Aragazzoni. La macchina festivaliera può avanzare a pieni giri. Per [illegible] presentatore si fa il nome di Pippo Baudo. [g. mi.]

Lo stato di salute di Savona nelle prime dichiarazioni del futuro presidente della Camera di commercio

Picciocchi: «Commercio e turismo di qualità»

La ricetta dell'imprenditore che guiderà l'economia savonese

L'imprenditore Pietro Picciocchi [illegible] l'attuale presidente della Confcommercio provinciale e regionale

SAVONA. La commissione nomine della Regione sta ancora discutendo, ma per il governo è già il nuovo presidente della Camera di commercio di Savona. Lui, Pietro Picciocchi, presidente della Confcommercio provinciale [illegible] regionale, imprenditore affermato [illegible] appassionato di barche a vela, attend[illegible] apparente disinvoltura. Quando si parla di Camera di [illegible] si schermisce: «Per ora non ho ricevuto alcuna notizia, credo che la commissione sia ancora [illegible] la[illegible] e non intendo interferire. Al massimo [illegible] di parlare [illegible] economia, come imprenditore [illegible] rappresentante di categoria».

Perché ha accettato la candidatura alla Camera [illegible] commercio?

«Non [illegible] avrei mai pensato. E' stato Colucci, il presidente nazionale della Confcommercio, [illegible] propormi in vista della trasformazione dell'ente camerale in un organismo aziendale basato solo sui contributi di artigianato, commercio e industria. Un progetto che mi ha stimolato».

Pietro Picciocchi [illegible]

ha infatti fondato un'azienda d'avanguardia.

«Ho diretto la cooperativa elettricisti [illegible] Savona, che raggruppava oltre cento ditte e svolgeva grandi [illegible] in campo nazionale. Questa cooperativa ha realizzato l'illuminazione del porto di Savona e l'impianto di dragaggio a Marina di Carrara».

Pensa che esistano margini per porre rapidamente rimedio alla crisi dell'economia provinciale?

«E' possibile recuperare [illegible] terreno perduto, [illegible] è chiaro che non si potrà puntare [illegible] un modello economico a senso unico. Solo [illegible] società fortemente differenziata, che abbia solidi appigli nell'industria, nell'artigianato, nel commercio e nel turismo potrà risollevare la situazione».

Come giudica la proliferazione di centri commerciali che si è verificata in provincia negli ultimi anni?

«Prima di poter spendere nei supermercati, è necessario guadagnare. Se tutte le aree industriali e artigianali vengono utilizzate a scopo commerciale, ben presto non ci saranno più clienti. Anche perché gli ipermercati si stanno sviluppando in modo incontrollabi[illegible]

Per i negozianti all'antica [illegible] vie di uscita?

«Solo attraverso la riqualificazione e l'aggiornamento. Anche nel commercio oggi conta soprattutto offrire un prodotto [illegible] qualità. Gli americani l'hanno capito trent'anni fa, i francesi hanno cambiato rotta da dieci [illegible] oggi se ne parla anche in Italia. Inoltre i negozianti possono consorziarsi dando vita a centri commerciali naturali come i comitati di quartiere. Ma le etichette non bastano, occorre che gli imprenditori organizzino campagne di marketing».

Che ruolo può giocare la Camera di commercio nel rilancio dell'economia savonese?

«Un ruolo importante. Gli strumenti [illegible] quelli previsti dalla legge: la promozione e il coordinamento di iniziative e [illegible] segnalazione dei problemi locali a livello ministeriale».

Esiste un rimedio per guarire questa industria che a Savona è sempre più evanescente?

«Al di là della crisi che ha colpito tutta l'economia occidentale, esistono correttivi anche a tempi brevi. E' necessario che vengano avviate alcune grandi opere pubbliche per ridare fiato all'imprenditoria locale e rompere il circolo vizioso dei mancati investimenti e dei mancati guadagni. Mi riferisco alla ristrutturazione della centrale termoelettrica Enel di Vado, al raddoppio della Ferrovia e all'Aurelia bis. [illegible] troppi anni, infatti, in provincia di Savona non vengono commissionate grandi opere. E poi è indispensabile che venga risolta la situazione della zona ad "alto rischio della Valbormida". Queste definizioni, se non seguono provvedimenti, sono solo scatole vuote».

Come giudica la politica del turismo effettuata in questi anni a Savona?

«C'è molta improvvisazione e manca la qualità. Per ottenere buoni risultati è necessario offrire un pacchetto di proposte convincenti. [illegible] bastano gli alberghi di categoria elevata, oc[illegible] locali, strutture sportive, strade».

Come valuta il ruolo svolto dagli enti locali?

«Crisi a parte, non è il caso di criticare sempre le istituzioni. Anche il sistema dei partiti rappresenta pur sempre la base delle nostre istituzioni. Credo che politici, amministratori [illegible] imprenditori debbano giocare il proprio ruolo. Possibilmente rispettando le scelte altrui».

Ernesano Branca

Ringraziamo tutti per la proficua collaborazione.

A lavori ultimati, continua il successo dell'**HOTEL MODERNO VERDI** con piena soddisfazione ed entusiasmo dei clienti.

HOTEL MODERNO VERDI • 1°categoria
Genova • Stazione Brignole • P.zza Verdi, 5
Tel. 010/5532104 • Fax 010/581562
GARAGE SOTTOSTANTE

tutto libri

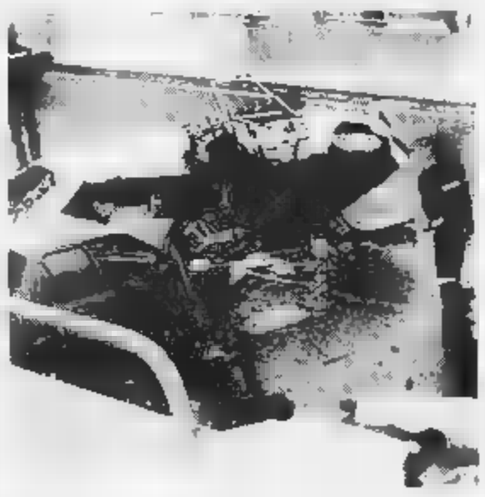
LA STAMPA
ogni sabato

settimanale
di attualità, cultura,
letteratura,
storia, arte e
spettacolo

Ancora un incidente sulla Genova-Savona: feriti due operai di un cantiere

Sbanda con il furgone, [illegible]

Ambulante di 59 anni, il figlio lo seguiva in auto



E' di solo otto giorni fa l'ultimo incidente sull'autostrada Savona Genova: a causa del maltempo e dell'eccessiva velocità persero la vita in uno scontro sei persone. Ora si apre anche la questione della sicurezza in presenza di cantieri

GENOVA. Ancora un tragico incidente sull'autostrada Genova-Savona, poche centinaia di metri oltre lo svincolo di Voltri, nel tratto che corre tra l'abitato di Prà. L'autista di un furgone è morto, due operai che erano al lavoro sulla sede stradale sono rimasti feriti.

La vittima si chiamava Domenico Rivella, 59 anni, era originario [illegible] Sanremo, [illegible] da anni si era trasferito a Genova, dove abitava in Coste 2/11. Faceva l'ambulante e stava rientrando a [illegible] dopo la chiusura del mercato rionale di Voltri. Il figlio lo seguiva su un'altra [illegible] ed [illegible] stato costretto ad assistere alla drammatica sequenza.

Domenico Rivella alla gui[illegible] del [illegible]o furgone ha perso il controllo in prossimità di un cantiere stradale. Il furgone ha sbandato, [illegible] sembra che l'autista sia riuscito all'ultimo ad evitare una strage. Sulla corsia invasa erano [illegible] lavoro gli operai di una ditta che esegue lavori di manutenzione per conto della società autostrade. Sono stati due gli operai feriti, Giuseppe Canepa, di [illegible] anni, e Fernando Moro, di 28 anni. Entrambi [illegible]no stati ricoverati all'ospedale di Voltri.

L'incidente si è verificato nel primo pomeriggio quando il traffico diretto verso il capoluogo non era particolarmente intenso. La dinamica è in parte da chiarire, tuttavia, secondo la prima ricostruzione effettuata dalla polizia stradale, [illegible] furgone ha sbandato forse nel tentativo di evitare l'ostacolo rappresentato [illegible] cantiere stradale. Invece, ha strisciato contro una bisarca sistemata sulla corsia di emergen[illegible] un mezzo pesante che viene utilizzato nei cantieri stradali, e la forza d'urto lo ha scaraventato [illegible] centro della carreggiata, facendolo capovolgere.

L'autista Domenico Rivella è morto sul colpo. Per i soccorsi ai feriti [illegible] stato diramata la richiesta via radio dalla sala di Liguria Emergenza alle pubbliche assistenze più vicine. E' intervenuta la Croce Verde, che ha trasportato i due operai all'ospedale di Voltri. Fernando [illegible] ha riportato un trauma cranico, meno gravi sono apparse le condizioni [illegible] Giuseppe Canepa.

Sulle cause che hanno provocato l'incidente potrà contribuire a fare chiarezza il responso dell'autopsia su Domenico Rivella, già disposta dal magistrato di turno. L'uomo potrebbe aver accusato un malore durante la guida o addirittura perso i sensi. Si spiegherebbe così il violento impatto contro [illegible] mezzo della manutenzione stradale. L'autista non sarebbe stato in grado di controllare il furgone, che anziché deviare sarebbe finito dritto nel cantiere. Un'altra ipotesi che è al vaglio della polstarda [illegible] quella di un guasto [illegible]nico del mezzo.

L'incidente riapre l'annosa questione della sicurezza delle autostrade. La presenza di cantieri incide statisticamente in modo rilevante sul numero [illegible] incidenti. Basta un attimo di distrazione e l'ostacolo diventa insormontabile.

Alla direzione del primo tronco delle autostrade respingono le accuse: «Il cantiere stradale era giornaliero e ben segnalato. I cartelli vengono sistemati [illegible] partire da trecento metri prima, a distanza di cinquanta metri l'uno dall'altro, sino al cantiere. Inoltre, i cantieri sono giornalieri: solo in tratti particolari, ove il traffico si presenta molto intenso nelle ore del giorno, il cantiere lavora di notte, ma alle sei del mattino viene subito [illegible].

Paola Cavaliere

CHI HA TEMPO
NON ASPETTI TEMPO

[illegible]VIS

Oggi. Non domani.

SAVONA
Via Famagosta, 3 - Tel. 824.606

Fossati venerdì all'Astor e a Genova «salta» Bennato

Savona, Finardi show per 300 «fedelissimi»

SAVONA. Un grande Finardi per pochi intimi. Poco più [redacted] 300 fans hanno assistito alla perfomance [redacted] cantautore milanese lunedì sera all'Astor di Savona. Platea semivuota, non sempre partecipe del recital intimista confezionato da Finardi [redacted] organizzatori fuori dai gangheri: «Il pubblico [redacted] Savona ha risposto malissimo [redacted] qu[redacted] appuntamento di grande richiamo, evidentemente non [redacted] una piazza per concerti di questo livello».

Può darsi. Gli organizzatori non avrebbero «centrato» la campagna promozionale per sostenere l'esibizione. Il con[redacted] è stato reclamizzato assai poco, introvabili i manifesti pubblicitari. Sbagliata la data del concerto, a pochi giorni dall'esibizione di Ivano Fossati, in programma per venerdì sera sempre all'Astor. Infelice la scelta del giorno: al lunedì sera tradizionalmente la gente è poco propensa [redacted] uscire di [redacted]. Eccessivi i costi: 33 mila lire per la platea e 28 per la galleria in un periodo di crisi non sono [redacted] scherzo. Infine le prevendite: due soli negozi di dischi in tutta la provincia avevano la concessione dei biglietti. Troppo poco per riempire [redacted] teatro Astor in pieno inverno.

Tutto questo ha contribuito a ridurre la cornice di pubblico al concerto di alto livello che hanno saputo proporre Eugenio Finardi [redacted] due virtuosi strumentisti come Alberto Tafuri (tastiere) [redacted] Francesco Saverio Porciello (chitarra). Oltre tre ore di musica raccontata e suonata [redacted] mille sfumature di colore. Oltre [redacted] cavalli di battaglia di tutte le tournée, come Exstraterrestre, Dolce Italia, La ragazze di Osaka, Musica Ribelle, il [redacted]tautore ha proposto molti brani poco visitati dalla critica e meno noti [redacted] grande pubblico. Per questo tour teatrale Finardi ha rispolverato persino pagine musicali di Mozart, Chico Guarque De Hollanda, Gershwin. Bella ed essenziale la scena, con due lampioni [redacted] '800 inglese, pochi riflettori e un fondale neutro.

Il cantautore Eugenio Finardi

«Dopo la tournée dello scorso anno con 8 musicisti - ha spiegato il cantautore - ho sentito la necessità di recuperare una dimensione più intima e ho voluto riproporre le canzoni come sono [redacted] concepite nell'idea originale». Chi aveva assistito ai concerti in puro stile rockettaro tenuti negli ultimi tre anni da Finardi a Quiliano [redacted] rimasto in parte deluso. Anche lunedì [redacted] infatti solo le ballate fortemente ritmate come La forza dell'amore [redacted] Musica Ribelle sono riuscite a suscitare l'entusiasmo del pubblico in sala.

Venerdì, intanto, Savona assaporerà [redacted] altro momento di grande musica dal vivo [redacted] il concerto [redacted] Ivano Fossati. [redacted] cantautore genovese si presenta all'Astor forte del discreto successo di critica con cui è stato accolto l'ultimo ellepì «Lindberg». E anche le prevendite sembrano testimoniare [redacted] maggior attenzione del pubblico savonese per Fossati. Al botteghino dell'Astor [redacted] già stati venduti [redacted] tagliandi e [redacted] concerto mancano ancora tre giorni. I biglietti costano 40 mila per la platea e 35 mila per la galleria.

E' saltato invece l'appuntamento con Edoardo Bennato in programma questa sera al Palasport [redacted] Genova: ufficialmente il cantautore ha impegni inderogabili a Roma, in realtà la tournée si sta rivelando un fallimento.

Ermanno Branca

ALLA RIBALTA

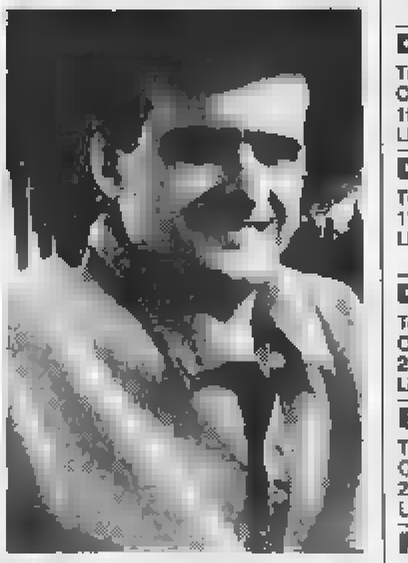
Di giorno fa il meccanico e di sera re del karaoke

FINALE L. Di giorno fa il meccanico in un'officina di Finale mentre la sera, con le sue imitazioni e le sue gag, diventa protagonista nei locali, soprattutto in quelli con [redacted] laser karaoke, come il discobar «Mirò» di via al Santuario a Finalpia. Emiliano Stracci, 28 anni, è un personaggio [redacted] nel panorama dei locali notturni del Finalese. Dice: «Ho iniziato un po' per gioco e un po' per scherzo con gli amici [redacted] così ho vinto la paura per il palcoscenico. Non faccio il "matto" per mestiere, ma mi piacerebbe diventare [redacted] vero comico magari partecipando a qualche programma televisivo. Di questi tempi i concorsi per volti [redacted] sono tanti, forse c'è qualche possibilità in più che in passato».

Emiliano è soprattutto un imitatore. Ornella Vanoni, Adriano De Zan, Mike Buongiorno, Sandro Pertini ed Enzo Tortora, [redacted] alcuni dei personaggi che, con la voce e l'espressione [redacted] volto, riesce a imitare meglio.

Spiega Paolo Allara, animatore [redacted] del karaoke «Mirò»: «Emiliano ha [redacted] sua particolarità. Riesce infatti, nella stragrande maggioranza dei casi, [redacted] imitare la gente comune. Ha bisogno di studiare e ascoltare i soggetti, con i loro eventuali tic, poi, quasi sempre, riesce a fare imitazione sorprendenti e soprattutto divertentia.

Conclude Emiliano Stracci:



Emiliano Stracci ha 28 anni

«Non [redacted] creare tutte le battute che faccio. Per questo [redacted], leggo, copio. Certe [redacted] mi vengono, anche sul lavoro, in modo molto naturale». Stracci ha gusti musicali che lui stesso definisce «normali», predilige la musica italiana più [redacted]e il rock. [redacted] capito che spesso è sufficente osservare la gente e il suo modo di fare per inventarsi un personaggio [redacted] una battuta. In questo suo spirito di [redacted]azione c'è forse l'arma vincente [redacted] quello che, un domani, potrebbe diventare il [redacted] lavoro di «giullare-imitatore» [redacted] lo definiscono gli amici. [a. r.]

[redacted]

SAVONA [redacted]
T. Chiabrera — Or.: 20,45 — Lire 38.000/27.000
Stagione teatrale: **Madre Coraggio e i suoi figli**

Astor — Tel. 854.827. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 — Lire [redacted]
Drago d'acciaio
di D. H. Little, con Brandon Lee, Powers Boothe (Usa '92) — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N. V. 1h 40' **Avventura**

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15 19/20,40/22,30 — Lire 9000/8000
Delitti e segreti
di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' **Thriller**

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 15,10 17,30/19,50/22,15 — Lire 9000/8000
Il principe [redacted] donne
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. [redacted] **Commedia**

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,45/20 22,20 — Lire 9000/8000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

Eldorado — Tel. 820.563 — Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30 — Lire 9000/8000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Filmstudio — Or.: 15,30/20,30/22,30 — Lire 5000
Sabato italiano
di L. Manuzzi, con M. De Pasquale, M. Lo Russo, F. Neri (Italia '92) — Amori, delusioni, droga e discoteche durante un normale sabato sera «adriatico», che si conclude in tragedia con la «roulette riminese». N. V. 1h41' [redacted]

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/17/21/22,30 — Lire [redacted]
Graziosità anale

Salesiani — Or.: 15,30 — Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

ALASSIO [redacted]
Colombo — Tel. 640.263. L. 8000 — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 18/22,30
Delitti e segreti
di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' **Thriller**

[redacted] — Tel. 640.427 — Or.: 20,30/22,30; [redacted] e pref. [redacted]30 [redacted]
[redacted]

ALBENGA [redacted]
Tel. 51.419. Or.: 20/22 — Fest. e pref. Or.: 18 22,30 - L. 7000/4000
Inserzione pericolosa
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**

Astor — Tel. 50.897 — Or.: 20,15/22,30 — fest. e pref. 15/22,30 — Lire 7000/4000
Infelici e contenti
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' [redacted]

ALBISOLA S. [redacted]
Teatro Leone — Or.: 21 — Lire 15.000
OGGI RIPOSO

ALTARE [redacted]
Vallechiara — Ore 15,30
[redacted]

CAIRO M. [redacted]
Abba — Tel. 504.234 — Or.: 20/22 — L. 7000/5500
OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE [redacted]
Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 15/22,30 — Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

LOANO [redacted]
Loanese — T. 669.961. Or. 20,30/22,30 — fes. 15,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 8000/6000

Perla — Tel. 676.791 — Or.: 20/22,30 — Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

MILLESIMO [redacted]
Lux — Or.: 15/17/21 — Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

VARAZZE [redacted]
Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15 16,50/18,40/20,40/22,35 — Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 — Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

[redacted]

CAIRO M.
Le novità della disco

Musica [redacted] tendenza questa [redacted] alla discoteca «Kiss» di Cairo Montenotte. Alle ultimissime novità si aggiungeranno anche brani degli Anni Sessanta e Settanta. [l. b.]

SAVONA
Natale in musica

E' in programma domani nell'ambito del «Natale in [redacted] nella chiesa del quartiere» alle 20,45 nella chiesa del Nome [redacted] Maria [redacted] via alla Rocca [redacted] concerto del Gruppo Musicale [redacted] flauto, clarinetto e chitarra. L'ingresso è gratuito. [r. p.]

[redacted]
Liscio con i Valentino

Ballo liscio, musica revival e animazione con Adelio, [redacted] pomeriggio alle 15,30, al dancing «Castello» di piazza Foscolo [redacted] Spotorno. Domani sera il locale ospita l'orchestra «I Valentino». [a. r.]

FINALE L.
Riapre lo Scotch

Mercoledì sera dedicato solo al karaoke al discobar «Mirò» in via al Santuario a Finale Ligure. Il pubblico può esibirsi scegliendo fra 600 titoli. Sempre domani riapre la di[redacted] «Scotch» sul lungomare. [a. r.]

PIETRA L.
Pianobar [redacted] Malibù

Proseguono gli appuntamenti [redacted] la musica Anni '60 e '70 al dancing-piano bar «Malibù» in piazzale De Gasperi a Pietra. Musica d'ascolto al music live «Flora» sul lungomare. [a. r.]

LOANO
Musica in strada

Musica [redacted] animazione in strada nel centro [redacted] e in via Garibaldi a Loano. Una iniziativa particolare con la raccolta di lettere [redacted] Babbo Natale è pro[redacted] dell'associazione «Vecchia Loano». [a. r.]

[redacted]
Il meglio degli Anni '60

Il meglio della musica rock dagli Anni '60 ai giorni nostri è proposto questa [redacted] alla tavernetta «Vico del Forno» nel centro storico di Laigueglia. [e. p.]

CERIALE
Folk all'«Angelo Azzurro»

Ballo liscio questa sera all'«Angelo Azzurro». Sul palco del locale si alternano ogni settimana le migliori orchestre del genere folk. [s. p.]

Il ricavo all'Unicef

Canzoni e cori all'«Abba» di Cairo

[redacted]. Canzoni, cori, poesie e tanta allegria questa sera, 20,30, al Cinema Teatro Abba [redacted] Cairo nello spettacolo «Nonostante tutto, buon Natale!», il tradizionale spettacolo natalizio organizzato da gruppo delle «Ragazze [redacted] Renée». Per l'oc[redacted] interverranno nello spettacolo anche alcuni attori della compagnia teatrale cairese «Uno sguardo dal palcosceni[redacted]. L'entrata [redacted] sempre è a offerta. La somma ricavata sarà devoluta all'Unicef. Per Renée Frati, animatrice e fondatrice [redacted] gruppo, si tratta di una serata particolare.

Sono 20 anni [redacted]i che la sua compagnia, negli anni con sempre maggiori adesioni e sempre incontrando tanta simpatia, si esibisce gratuitamente. Tutte le volte [redacted] stata organizzata una raccolta di fondi, in totale decine di milioni, che sono [redacted] versati in beneficenza. Renée è un personaggio vulcanico. Questa sera sarà la più festeggiata: tra pochi giorni, prima di Natale, per la prima volta diventerà nonna. [e. m.]

Al museo Trucco

Ceramiche in mostra ad Albisola

ALBISOLA S. Sedicessimo appuntamento per la Rassegna 2000 della ceramica artistica e artigianale di Albisola.

La mostra [redacted] inaugurata ieri [redacted] museo «Manlio Trucco». Alla cerimonia erano presenti il sindaco, Adelio Venturino, [redacted] l'assessore alla Cultura, che ha curato l'allestimento, Ciclo Clemente.

Espongono ventisei botteghe artigiane attive ad Albisola che propongono, oltre alla lavorazione tipica dai loro laboratori, anche la produzione di artisti che hanno collaborato e collaborano con loro.

Novità dell'edizione '92-'93 di Rassegna 2000, l'esposizione di una ventina di pannelli di un [redacted] quadro l'uno, lavorati dalle diverse botteghe con la tecnica della maiolica bianco-/blu, secondo la tradizione albissolese. I pannelli saranno utilizzati per ricoprire un muraglione che il Comune ha in progetto di far costruire nella zona di collegamento tra la vecchia stazione ferroviaria e corso Ferrari. [a. z.]

Per beneficenza

Un concerto di debuttanti ad Albenga

ALBENGA. «Concerto sotto le stelle» è il titolo della manifestazione che si svolge questa sera alle 20,30 al cinema Ambra di Albenga. Ad organizzarlo è l'Anffas, l'associazione delle famiglie che hanno bambini portatori di handicap, a cui verrà devoluto l'i[redacted] [redacted] programma prevede l'esibizione di cantanti, musicisti e gruppi di danza. Tra i partecipanti i pianisti Daniele De Marchi e Mosè Carrara Sutour, il fisarmonicista Alberto Garassino, il chitarrista Mauro Vero, il tenore Gianni Traverso, le cantanti Grazia Bosia [redacted] Laura Lazzaro, [redacted] cantante Gennaro Campana, il centro studi danza di Anna Fenoglio, il complesso «Emozioni» e il gruppo folk «C.T.G.» [redacted] Loano [redacted] Paola Arecco. Le composizioni floreali sono [redacted] «Fiordelmazia».

Alla manifestazione parteciperà anche Dedy Lertora Bosco. Il ricavato della serata servirà per attrezzare la palestra fisioterapica che l'Anffas [redacted] realizzando [redacted] Campochiesa. [s. p.]

[redacted]

Mixer Tv
11,10 **Tg Imperia**, [redacted] provinciale
11,20 **Tg Genova**, tg provinciale
11,30 **Sky Ways**, telefilm
12 — **Il richiamo degli [redacted]**, telefilm
12,30 **Avventura di frontiera**, telefilm
13 — **Colorina**, telenovela
14 — **Tg Liguria**, [redacted] regionale
14,10 **Tg Savona**, tg provinciale
14,20 **Tg Imperia**, tg provinciale
14,30 **Tra le nuvole**, cartoni
15 — **Fantazoo**, [redacted]
15,45 **Albertone**, cartoni
16,15 **Abbasso la miseria**
18 — **Mariana il diritto di [redacted]**
19 — **Tg Sv - Tg Im**, [redacted] provinciale
19,20 **Tg Genova**, tg provinciale
19,30 **He Man**, cartoni animati
20 — **Boomer cane intelligente**
20,30 **Ancora una volta con sentimento**, film commedia
[redacted] — **Tg Savona**, tg provinciale
22,10 **Tg Imperia**, tg provinciale
22,20 **Tg Genova**, tg provinciale
[redacted] **Twinkl**, film commedia
1 — **Tg Liguria**, tg regionale

Teleregione
9 — **Vendite commerciali**
11 — [redacted]
12 **Startandia**
13 **Destini**, telenovela
13,20 **Rubrica di cucina**
13,30 **Lewis e Clarck**, telefilm
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Startandia**, giochi
18 — **Lewis e Clarck**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
19 — [redacted]
20,45 **Mosè**, telefilm
22,30 **Telegiornale**
23 — **Incontro di basket**
0,20 **Telegiornale**

Telecupole
11,30 **Cordiali saluti**, cartoni
13,30 **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, rubriche
[redacted] — **Barney Miller**, sit. comm.
18,30 **Destini**, [redacted]
20,25 [redacted]**sè**, sceneggiato
22,30 **Informazione regionale**
[redacted] — **Cinquestelle in regione**
2 — **Ultime notizie**

Telestar
9,20 **Il figlio del delitto**, [redacted]
15,35 **Codice rosso fuoco**, telefilm
18 — **Pasiones**, telenovela
[redacted] **Fiore all'occhiello**
20 — **Capitan Power**, telefilm
20,30 [redacted] **selvaggio**, film
23,15 **Sulle [redacted] della California**
0,10 **La strana coppia**, sit. com.

Canale 7
11,15 **Le avventure di Tom Sawyer**
12 — **Ispettore Bluey**, telefilm
13 — **L'uomo e la Terra**, documentario
13,45 **Tg Liguria**
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**
16 — **Nati per vivere**, documentario
16,30 **Cara...** [redacted] novela
17,10 [redacted] **per vincere**, documentario
18 — **Replay sport**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
20,30 [redacted] **d'amore**, telefilm
21,30 **Tg Savona**
22,30 **Almanacco**
22,40 **Tg Imperia**
23,30 **Le avventure di Tom Sawyer**
1 — **Tg Liguria**

Primocanale
11 — **Piacere d'incontrarvi**
12,30 **Punto** [redacted] notiziario
12,45 **Cuore di pietra**, telenovela
13,15 **Punto news**
13,30 **Market**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto** [redacted] informazione
19,30 **Antenna 3 informazione**
19,45 **Punto sera**
20,15 **Punto sport**
20,30 **Palcoscenico: la televisione e** [redacted]
22,30 **Punto sera**
23,15 **Market controsalotto**
24 — **Palcoscenico**, telefilm
2 — **Punto sera**
2,30 **Film**
4,30 **Film**
6 — **Peyton Place**, telefilm

Tele Nord
12,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
13 — **Sky ways**, telefilm
13,30 **Cara cara**, telenovela
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**
15 — **L'uomo e la Terra**, documentario
16,30 **Sky ways**, telefilm
18 — **Barriera invisibile**, film dramm.
17,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
18 — **Ispettore Bluey**, [redacted]
19 — **Telegiornale 4**, [redacted]
19,30 [redacted] **per vivere**, documentario
19,55 **Tg Savona**, tg provinciale
20,05 **Tg Imperia**, tg provinciale
20,15 **Tg** [redacted]**va**, tg provinciale
20,30 **Ifigenia**, film storico
22 — [redacted] **news**
22,05 **Ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**, news
23,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
24 — **Tn4** [redacted], news
0,05 **L'uomo e la Terra**, documentario

[redacted]
13 — **Video Jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 Form 1**
18 — **Yo Mtv raps today**
19 — [redacted] **young**
[redacted] **Telecittà notizie**
20,20 **Qui Germania**
21,40 **Il salotto della musica**

Sardegna Uno
12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Capitan Power**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Teleimmagini 24 ore**, not. econ.
15 — **Senza spogliatoio**, rotocalco
16,30 [redacted]**promozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Capitan Power**, [redacted]
19,30 **Pasiones**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Sulle strade della California**
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Ritrovarsi all'alba**, telefilm
0,30 **Sardegna giornale**

Telearcobaleno
13,15 **Telegiornale Tga**
13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale Tga**
14,30 **Junior tv**
18,[redacted] **Telenovela**
19,25 **Telegiornale Tga**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela**, telefilm
22,30 **Telegiornale Tga**
24 — **Un anno fa**

T.C.S.
13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**, [redacted]
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Mississippi**, telefilm
20,30 **Faccia a faccia**, film western
22,35 **Colpo grosso story**
23,35 **Mio zio Beniamino l'uomo dal mantello rosso**, film

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted]

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: oggi riposo
Pol. Margherita: Evita. Musical con R. Norman, ore 21. L. 44.000/33.000
Teatro della Corte: Il ritorno di Casanova, ore 20.30, L. 37.000/26.000
Teatro Genovese: Donne in amore di Alloisio. Colli, Gaber, [redacted] 20.30, L. 37.000/26.000
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Dialoghi delle puttane, degli dei marini, e dei morti, [redacted] 21, lire 22.000 - Dopoteatro: Rossella e Manolito, ore 22.45, L. 20.000/10.000
[redacted] **Carignano:** Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Pomodori verdi fritti
Ariston 2: La bella e la bestia
Augustus: I protagonisti
Corallo 1: Un cuore in inverno
Corallo 2: La peste
Grattacielo: Tre ragazzi Ninja
Lux: Arma letale 3
Odeon: Il principe delle donne
Olimpia: Avventure di un uomo invisibile
Orfeo: La bella e la bestia
Palazzo: Casa Howard
Universale 1: Delitti e segreti
Universale 2: Una estranea tra noi
Universale 3: Uomini e topi
[redacted] Ottanta voglia di Balestrocchi, ore 21, lire 35.000/25.000
Centrale 1: Il segreto di Maurizia
Centrale 2: Puledre [redacted] - Giochi anali
Chiabrera: Park avenue 69 - Orgina non stop
[redacted] La bestia nera
[redacted] La cavalcata delle stallone [redacted]

CINECLUB

Amici del Cinema: Daunbailò
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumiere: Hud - Litan [redacted]
Movie club: Oggi riposo

PEGLI

Eden - Peglicinema: Oggi riposo

VOLTRI

Ambrosiano: [redacted] riposo
[redacted]
[redacted] **Giro:** Il tagliaerbe

Il Savona (11-13) è uscito dalla Coppa dei Campioni

Rari fuori per un gol

Il ko nella terribile trasferta di Zagabria a 3 secondi dalla fine dei supplementari

La maledizione dello Jadran non ha tregua: la Rari è stata eliminata ieri sera a Zagabria dai croati detentori della Coppa dei Campioni (11-13) dopo i tempi supplementari, a causa di un gol di Vrbcic a tre secondi dalla sirena. La storia, dunque, si ripete: stavolta non al termine di una partita-truffa, ma di un match vibrante, deciso da un episodio sfortunato che condanna i biancorossi all'uscita di scena nei quarti di finale della massima manifestazione continentale.

La Rari, è bene dirlo subito, ha giocato una grossa partita. Magari non perfetta, ma sicuramente massima per determinazione e volontà. Ha pagato oltre misura un terzo tempo negativo, che ha purtroppo totalmente annullato una prima parte di gara pressoché perfetta. I parziali (3-1 2-2 3-6 2-2 0-0 1-2 visti da parte biancorossa) testimoniano con efficacia l'andamento di una partita che ha visto i liguri controllare con grande autorità la situazione nei primi due tempi, rischiare il tracollo nel terzo, riemergere con decisione nel quarto e anche nei supplementari.

Nel secondo, dopo che il primo era concluso senza reti, la decisione simile a una roulette russa. Ghibellini ha dapprima dato al Savona il gol che sarebbe valso la qualificazione, quasi subito Bezmalinovic ha sfruttato una superiorità numerica per ridare allo Jadran il «+1» che riequilibrava il risultato di Albaro.

Vicevic contro la sua ex squadra ha fornito una prova senz'infamità e senza lode

Ma a poco più di 40 secondi dalla fine, la Rari poteva godere a sua volta di un'espulsione a favore. Un primo tiro di Milat è stato salvato miracolosamente in angolo dal portiere Posinkovic. Pochi istanti dopo, è stato addirittura l'attaccante Bezmalinovic, recuperato all'ultimo istante e decisivo, a salvare su una seconda conclusione di Bovo. Il terzo tentativo, l'arbitro spagnolo Cillero ha negato un fallo a favore di Ferretti lasciando la palla ai croati. Il rovesciamento di fronte, l'altro arbitro Van Dorp ha espulso Bovo, e Vrbcic è riuscito infine a realizzare la rete della qualificazione per lo Jadran.

Dallo stesso presidente savonese Giuseppe Gervasio, è arrivato il primo commento. E sono state parole di durezza: «Così va lo sport. Perché sport qui è stato, abbiamo giocato la nostra partita senza subire le pressioni e le vessazioni di un anno fa. Non l'abbiamo fatta, pazienza. Senza pecche anche l'arbitraggio, anche se si sa: nella pallanuoto, in match come questi, basta poco per esultare e per soffrire. Purtroppo gioisce lo Jadran, ma stavolta non abbiamo recriminazioni».

In effetti, l'arbitraggio di Van Dorp e Cillero è riuscito ad essere al di sopra delle parti come raramente è capitato di vedere durante le trasferte della Rari. Ad essere pignoli, va rimarcata la scarsità di espulsioni a favore del Savona (appena 5 nel corso dei tempi regolamentari), ma il giudizio è stato replicato in pratica anche nei confronti dello Jadran. Un po' di rammarico allora per quel fallo non fischiato a favore di Ferretti a poco più di venti secondi dalla fine, che ha consegnato ai croati la palla che sarebbe valsa il gol dell'eliminazione. Ma concetti del senno di poi: con questi arbitri, la Rari la Coppa dei Campioni l'avrebbe vinta dieci mesi fa a Trieste, senza alcun dubbio.

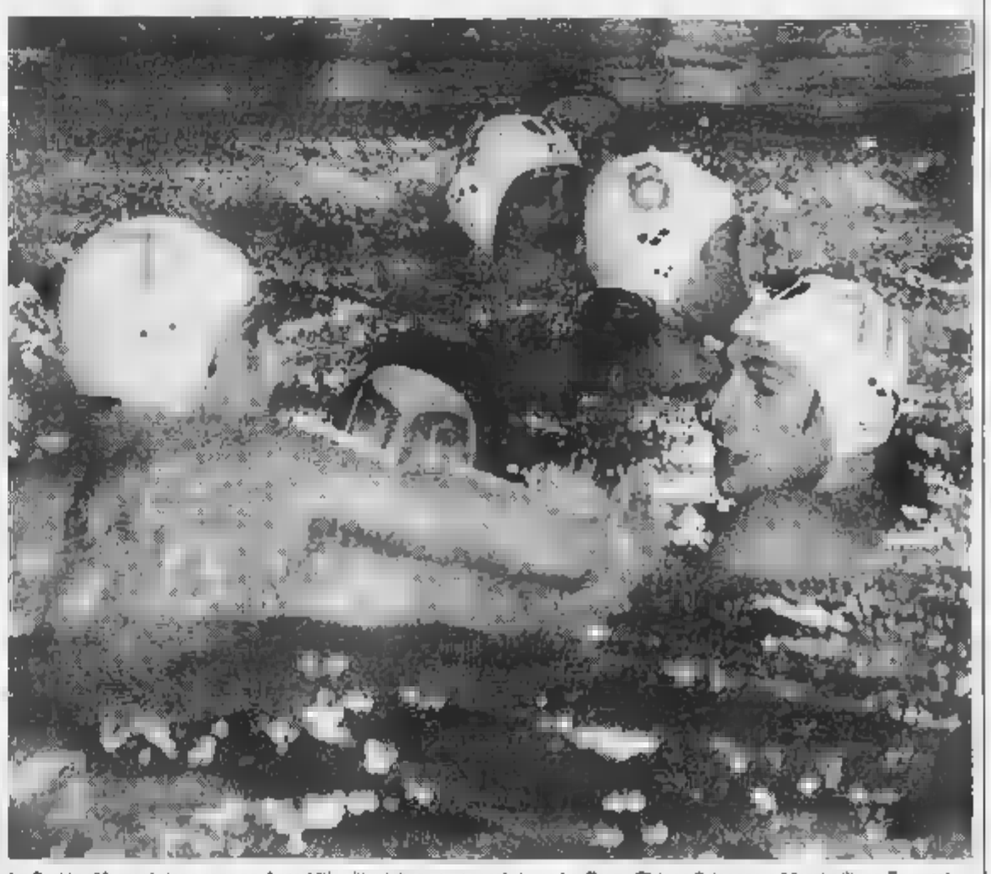
Pesantissima l'atmosfera nello spogliatoio biancorosso a fine gara, dove l'acqua della piscina si fondeva inscindibilmente con le lacrime di quasi tutti i protagonisti della bella e sfortunata prova appena conclusa. In questi casi le parole non Ma un dato deve rimanere, e confortare giocatori dirigenti e tifosi: La Rari nella trasferta più difficile della storia ha giocato da pari a pari, in trasferta, contro quella che fino a prova contraria è la squadra detentrice della Coppa dei Campioni. La Rari è viva. Deve trovare coraggio di gettarsi alle spalle anche questa delusione, a rituffarsi di campionato e Coppa Italia con coraggio e volontà per riconquistare quell'Europa che, dati di fatto alla mano, le spetta.

Un grande Milat, un Vicevic in progresso, un brillante Ghibellini: ecco gli uomini sui piano individuale in maggiore evidenza per serata che ha anche rispettato certe previsioni. E cioè: tifo caldo ma non straboccante per lo Jadran, anche perché la polizia di Zagabria ha consentito l'ingresso in piscina a soli mille spettatori. Pare che fuori dall'impianto della capitale croata ne siano rimasti altrettanti; una scelta dettata dalla volontà delle autorità locali di tenere sotto il massimo controllo la situazione.

La Rari era partita bene. Anzi benissimo. Doppietta di Milat (una rete su rigore) e gol di Ferretti nel primo parziale con un'unica risposta da parte di Vasovic. Bezmalinovic e Doczi davano poi allo Jadran il 3-3 nella prima parte del secondo tempo. Sciacero e Ghibellini lanciavano il Savona su un 5-3 che faceva ben sperare.

Ma incombeva un terzo tempo da black-out: i tiri da fuori di Krecovic (tre centri) e Duhovic (due), uniti a un bersaglio di Milic, mandavano in crisi la Rari, che reagiva infine grazie a un uno-due di Ferretti e a una botta di Bovo. Petronelli, ancora Krecovic, Milat e Bezmalinovic firmavano le reti della frazione che rinviava tutto ai supplementari, con l'esito conclusivo già descritto. Il sofferto anche in piscina, in Colombo, dove i dirigenti biancorossi han sofferto per i pionieristici e traballanti collegamenti radio di Provenzali e han dovuto infine, loro già così abbacchiati, consolare i tifosi che telefonavano per conoscere il risultato.

Roberto Baglietto



La Rari in difesa: si riconoscono Ante Milat (il migliore ieri sera), Luca La Cava, Chicco Sciacero e Massimiliano Ferretti

Volley: dopo Udine

Per la Salvo i sogni hanno nel cassetto

SAVONA. Sono svanite a Udine le speranze della Salvo. La sconfitta (3-1) subita sul parquet friulano ha infatti vanificato per i biancorossi ogni possibilità di aggancio al vertice della classifica. Ben sei punti separano ora i savonesi dal Gividi, la compagine lombarda che, solitaria in vetta, diventa sempre più la principale accreditata al salto di categoria.

L'imprevisto stop di domenica non ha però turbato il vertice del sodalizio, come si può intuire dalle parole del presidente Aldo Cappello: «Certo, non possiamo mascherare una forte delusione. La squadra non si è espressa al meglio, anche se si è trovata di fronte una formazione che meriterebbe qualche punto più in classifica. Ma sarebbe ingiusto fare drammi: noi abbiamo programmato di centrare la A2 nel giro di un paio di stagioni. Riusciremi al primo colpo era probabilmente un'impresa impossibile».

Sabato ultimo appuntamento del '92 per i savonesi, impegnati contro il Romagnano (palazzetto di corso Tardy e Benech, ore 21), squadra ripescata in extremis al posto del Verona. Aggiunge Cappello: «Confidiamo nell'apporto del pubblico. Vogliamo salutare nel modo migliore un anno che ci ha visti centrare la terza promozione consecutiva, trascinandoci nelle categorie nobili del volley».

Se Savona piange, Varazze ride. La sconfitta casalinga contro la capolista Pontremoli ridimensiona anche in questo caso le speranze di promozione. Solito discorso invece per il S. Pio X Loano, ancora a quota zero con le due squadre (maschile e femminile) impegnate in C1.

Note liete nella C2 maschile, con il Carcare corsaro a Genova contro il Fiamma. I valbormidesi sono secondi in classifica, a due lunghezze dal tandem di testa Spezia-Chiavari. Nelle ragazze il torneo è dominato dalla Maurina ma il Varazze (che ha superato il Bosco Genova) è subito a ruota. Infine, in D femminile, da segnalare soprattutto la vittoria dell'Albisola (3-1) sull'Albatros. [g. o.]

Stasera i giallorossi ospitano il Busalla per la Coppa Italia

Finale ancora protagonista

La squadra di Ferraro, già vittoriosa per 2-0 all'andata, dovrebbe conquistare il passaggio al turno che assegnerà il titolo ligure. La rappresentativa a Cogoleto

Flavio Ferraro, tecnico del Finale

Retourmatch della semifinale di Coppa Italia questa al Comunale di via Brunenghi. Alle 20,30 il Finale Ligure di Flavio Ferraro se la vedrà con il Busalla: i giallorossi partono da «più due», avendo vinto un 2-0 due settimane fa sul campo stesso Busalla. La compagine savonese è dunque ad passo dalla finale regionale della manifestazione.

L'allenatore Flavio Ferraro fa comunque osservare: «L'incontro è tutto da giocare. Dovremo andare in campo con della nostre possibilità, senza sottovalutare gli avversari. Siamo tutti convinti di poter cogliere un nuovo successo, l'importante sarà giocare con la massima determinazione».

Intanto oggi pomeriggio si riunisce a Cogoleto la rappresentativa ligure che annovera giocatori di Eccellenza, Promozione e Prima categoria. Agli ordini dell'allenatore Chico Locatelli e selezionatore Piero Calleri, coadiuvato dai savonesi Adolfo Verbena e Felicino Vaniglia, è in programma partita allenamento contro il Cogoleto, squadra del girone A di Promozione. Tra i convocati spiccano le presenze dei «ponentini» Frontero (Argentina), Burastero (Loanesi), Dagnino e Buttiglieri (Vado), Gandolfo (Albenga), Melillo e Samburino (Cogoleto), Drago (Imperia 67) e Bellé (Cengio). Il alla partita alle 15,30. [r. p.]

Basket: tremano le ragazze della Cestistica, prende quota il Maremola

Riviera, soffia vento di primato

I savonesi in corsa per la promozione in serie C

L'imprevista sconfitta della Valtarese sul parquet dell'Acqui Terme ha rimesso in gioco, in serie D maschile, il Riviera Savona che adesso può nuovamente cullare il sogno di un salto di categoria. Brutti incubi invece per le ragazze della Cestistica Green World che, battuta a Cuneo, si vede ormai aleggiare sul capo lo spettro della retrocessione. Tutto questo mentre proseguono, privi di sorprese, i tornei di Promozione e degli Allievi.

Aria di Riviera. Nel clan di Dario Testa è tornata speranza. I risultati domenico hanno rimesso in corsa i savonesi che però, come afferma il giocatore Francesco Cacaco, non si : «Il torneo è diventato più equilibrato. Ma non ci siamo soltanto noi a lottare pur per salto di categoria. Spezia, Alcione Rapallo e Lerici hanno a loro volta ottime chance di centrare l'obiettivo. E la matassa sulle squadre che approderanno in C è destinata a sciogliersi solo nelle ultime gare: ci vorrà grande determinazione e continuità per farcela».

Acqua alla gola. Sempre più difficile la situazione della Cestistica. Le savonesi, reduci dalla sconfitta con il Cuneo, sono ora sul fondo della classifica. E la salvezza diventa sempre più lontana: «Dobbiamo ancora crederci - afferma la giocatrice Silvia Spanò - rimane tutto il girone di ritorno per collezionare punti preziosi. Certo il nostro organico può competere con quelli di sodalizi nelle cui fila militano giocatrici forti ed esperte. Speriamo che il ritorno di Cristina Palmiore, terminata la squalifica, possa aggiustare molte cose».

L'ora del Maremola. Viene intanto Pietra Ligure la lieta sorpresa dell'ottava giornata di andata della Promozione maschile. La compagine di Umberto Buscaglia ha superato il Cogoleto, una delle squadre candidate ai playoff, e potrebbe trasformare una stagione da centroclassifica in un ricco di possibilità..

Le ragazze. In campo femminile, nulla immutato con l'Ospedaletti e l'Albatros sempre protagoniste. Le imperiesi hanno travolto l'Albenga con un eloquente 110-32, le alassine hanno avuto la meglio sul Finale per 71-39. Il girone di qualificazione sembra destinato ad un testa a testa fra queste due formazioni.

Allievi. Questi i risultati dell'ottava giornata di campionato: Il Gabbiano Andora-Amatori Savona 60-57; Sanremo-Ventimiglia 68-71; Bordighera-Albenga 69-74; Asso Savona-Loano 73-55. Da segnalare che il turno originariamente programmato per l'otto dicembre è stato rinviato a gennaio. [g. o.]

Prezzi Regalo. Parola di Esperto.

Alla Giesse, fino al 31/12, acquistando uno dei seguenti prodotti, il secondo pezzo è ad un prezzo eccezionale!

B Quintavalle

L'ULTIMA FOLLIA

	SECONDO PEZZO
BRIE PLAISIR DE ROY EUROSPECIAL GR. 200 1° PEZZO L. 3.150	L. 1.260
MASCARPONE STERILGARDA [illegible]	L. 990
COTECHINO AL BAROLO FORRO GR. 500 1° PEZZO L. 8.490	L. 2.870
SALMONE NORVEGESE PEDON [illegible]	L. 3.240
PANDORO MAINA GR. 1.000 1° PEZZO L. 9.980	L. 3.990
CA[illegible]ELLATTI AL PROSCIUTTO CRUDO BUITONI GR. [illegible]	L. 1.360
GAMBERONI PEDON GR. 300 1° PEZZO L. 8.020	L. 3.200
MAIONESE GRAN GUSTO GS [illegible]	L. 980
MOSTARDA DOWDY "VASO JOLLY" GR. 280 1° PEZZO L. 4.390	L. 1.460

	SECONDO PEZZO
CARCIOFINI SOTT'OLIO GS CL. 700 1° PEZZO L. 6.350	L. 2.000
SPUMANTE FIMOT CHARDONNAY CINZANO [illegible]	L. 2.390
WHISKY JOHNNIE WALKER RED CC. 700 1° PEZZO L. 13.980	L. 5.590
CHIANTI DOCG FIASCO TOMERINI [illegible] 1° PEZZO L. 6.640	L. 2.640
NOCI SORRENTO KG. 1.000 1° PEZZO L. 3.450	L. 1.180
BAYARD A.A. [illegible] 25 [illegible]	L. 800
CLEMENTINE SENZA SEMI IN RETE KG. 2 1° PEZZO L. 4.400	L. 1.490

Corri in Giesse, non lasciarti scappare questa fantastica occasione.

GS SUPERMERCATI

Tutto il buono, con cura.

Salvo esaurimento scorte di eventuali errori/omissioni di stampa.

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Mercoledì 16 Dicembre 1992 no 35
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

Scaduto il termine per l'imposta, ieri scarsa affluenza agli sportelli

Isi, ha pagato il 50 per cento

Uffici postali, banche ed esattoria non hanno registrato il tutto esaurito. Discorso opposto per i beni di lusso: i proprietari di auto di grossa cilindrata e maxi-moto invece hanno dovuto fare la coda

NOVARA. I beni di lusso battono l'Isi cinque a zero. Code lunghissime all'Ufficio del Registro di viale Roma, preso d'assalto da chi ha dovuto pagare l'imposta sui beni di lusso, mentre l'imposta sugli immobili è stata pagata da poco più della metà dei contribuenti.

All'Ufficio del Registro si sono recati i proprietari di automobili a potenza superiore ai 21 cavalli e di motociclette superiori ai sette cavalli.

«Gli ultimi due giorni - dicono all'Ufficio - abbiamo avuto un numero di contribuenti, che hanno atteso proprio le ultime ore per pagare l'imposta».

Discorso completamente diverso invece per l'Isi, l'imposta straordinaria sugli immobili. Solo poco più della metà dei contribuenti novaresi l'ha pagata e per il versamento neppure ieri sono state registrate maxicode.

L'imposta sugli immobili non ha decisamente riscosso il gradimento dei contribuenti, e sono stati parecchi e snobbarla. Ieri, ultimo giorno utile per pagare con una sovrattassa del 3%, né gli uffici postali né le banche né l'esattoria hanno fatto registrare il «tutto esaurito».

«Abbiamo destinato una o due casse anche per sbrigare la pratica Isi - osserva il vicedirettore della Banca Commerciale, Franco Terzera - ma rispetto al 740 l'affluenza è stata nettamente inferiore e soltanto negli ultimi due, tre giorni abbiamo notato un numero consistente di pagamenti».

Identico il riscontro anche al Servizio Riscossione Tributi provinciale, dipendente dalla Banca Popolare di Novara. «Il 14 dicembre - nota il funzionario dell'Ufficio Tesoreria ed Esattoria della banca, Alfio Failla - sulle quietanze dell'intera provincia solo il 10% costituito dall'Isi. In questo periodo l'affluenza è stata molto contenuta ed anche nelle ultime ore, benché ci sia stato un numero maggiore di contribuenti, l'afflusso è stato piuttosto basso».

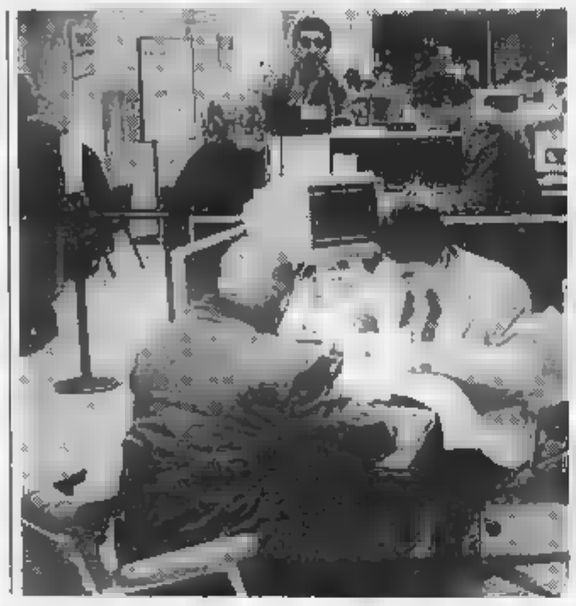
In Comune, alla ripartizione tributi, fanno comunque osservare che molte persone non hanno aspettato gli ultimi minuti per versare la tassa. «Nel nostro ufficio - dice il caporipartizione, Carlo Mollo - in questi mesi abbiamo svolto almeno un migliaio di conteggi, soprattutto pensionati che avevano difficoltà a capire quanto dovessero pagare».

Finite invece, dopo mesi di assedio, le code all'Ufficio del Catasto: «I ritardatari dell'ultima ora sono fortunatamente molto pochi - spiegano all'ufficio - anche perché, soprattutto l'opuscolo "Fai da te" distribuito dal ministero, tutti ormai dovrebbero essere in grado di svolgere agevolmente i conti catastali».

A proposito dell'opuscolo, distribuito in migliaia di copie, alcune sono rimaste nei magazzini del Catasto: «Abbiamo distribuito tutto quello che ci è stato richiesto; le restanti verranno riciclate».

Che cosa accadrà ai contribuenti che non hanno pagato? «Il controllo avverrà con la denuncia dei redditi; col 740 occorrerà allegare il versamento Isi, e per chi non l'ha fatto scatteranno sanzioni pecuniarie».

Marcello Giordani



Ieri, ultimo giorno di pagamento dell'Isi, in banca e agli uffici postali, non si è registrato un grande affollamento. Code invece all'Ufficio del registro per pagare l'imposta sui beni di lusso. A fianco: Carlo Mollo dell'ufficio tributi e, in basso, il vicedirettore della «Commerciale» Franco Terzera

Da Verbania alla Procura antimafia

Il giudice Lembo andrà alla Dia

VERBANIA. Su indicazione della terza commissione referente del consiglio superiore della Magistratura, il sostituto Procuratore della Repubblica a Verbania, dottor Corrado Lembo è stato selezionato tra i venti sostituti procuratori che dovranno essere assegnati alla direzione antimafia. Il magistrato era arrivato a Verbania una quindicina di anni fa distinguendosi per l'impegno e la grande determinazione.

Tra le inchieste concluse quella contro il traffico di droga colombiana che alla metà degli anni Ottanta aveva portato in carcere 22 persone con alcuni esponenti del «cartello» di Medellino. In tempi più recenti aveva diretto le indagini sfociate l'estate scorsa i tre blitz condotti in Ossola, carabinieri e polizia, contro un'organizzazione internazionale trafficanti di armi e droga. Ancora per la sua direzione, tra settembre ed ottobre, la polizia aveva sgominato la banda di trafficanti internazionali cocaina che faceva capo a Ferdinando Mussi, ed ai primi di novembre ha collaborato col il sostituto procuratore Salvatore Dovere nelle indagini che hanno portato all'arresto dei responsabili dell'atroce delitto del rappresentante di preziosi Luigi Gregorat e della sua segretaria Simonetta. Pin uccisi a Stresa. [a. c.]

Il sostituto procuratore di Verbania Corrado Lembo è stato nominato alla Procura nazionale antimafia

Oggi in regalo ai lettori con La Stampa

Calendario parchi arriva l'espositore

IL calendario dei parchi è finalmente completo. Ieri sono state distribuite le ultime due schede e oggi La Stampa regala un elegante espositore adatto per appendere le belle immagini dei parchi e delle oasi verdi di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Un invito quindi a "conservare la natura" per tutto l'anno.

Il calendario '93, oltre ad essere uno strumento utile per le scuole o l'ufficio, vuole essere infatti anche uno stimolo per scoprire gli angoli suggestivi e le oasi di verde delle nostre zone. Le schede, 27 in tutto, descrivono 25 parchi (di cui 39 in Piemonte, 13 in Liguria e 2 in Valle d'Aosta) e offrono lo spunto per organizzare gite ed escursioni interessanti, alla ricerca di preziosi momenti di relax.

Ogni tavola infatti contiene informazioni utili per la visita dei parchi con le caratteristiche, il percorso più agevole per un'escursione, le modalità di visita, le principali curiosità da vedere, gli orari, i numeri di telefono utili per avere ulteriori delucidazioni.

Ricordiamo ai lettori che avessero bisogno di qualche scheda arretrata per completare la raccolta, che è sufficiente andare dal proprio edicolante e indicare i numeri mancanti. Subito, e al massimo nel giro di qualche giorno se l'edicolante ne fosse sprovvisto, saranno accontentati.

Oltre all'espositore, che è in regalo, i lettori hanno a disposizione un raccoglitore per le tavole e un altro contenitore più piccolo per le schedine informative, che potranno acquistare in edicola a lire 5 mila. Insieme troveranno una penna ecologica realizzata con materiale ricavato dall'amido di mais.

Agli abbonati e a chi usufruisce del servizio «La Stampa In», il calendario completo ed il relativo espositore saranno recapitati direttamente a casa entro il 20 dicembre. [a. top.]

Varato un piano per ripianare i debiti accumulati dalla Sun negli anni passati

Il biglietto del bus va a 1100 lire

Dal 1° gennaio aumentano di conseguenza anche tutti gli abbonamenti e le tariffe extraurbane del dieci per cento
Polemiche in Consiglio per i bilanci delle aziende municipalizzate di trasporto pubblico e nettezza urbana

NOVARA. Dal primo gennaio prossimo aumenta, di cento lire, il biglietto di corsa semplice bus. Di conseguenza, aggiornati anche i costi dei diversi tipi di abbonamento, riepilogato nella tabella accanto. Le tariffe extraurbane subiranno un aumento del dieci per cento.

Dovrebbe essere questo l'unico incremento tariffario previsto dal bilancio di previsione in discussione al Consiglio comunale. Questo perché la giunta, predisponendo il documento finanziario, ha fatto una scelta politica di fondo: quella di non incidere cioè sulla tariffe dei servizi a domanda individuale nella consapevolezza che i novaresi, l'anno prossimo, saranno già tartassati dall'introduzione di una serie tasse e balzelli. Con le nuove tariffe la Sun prevede di incassare, l'anno prossimo, 5,4 miliardi contro i 4,9 di quest'anno.

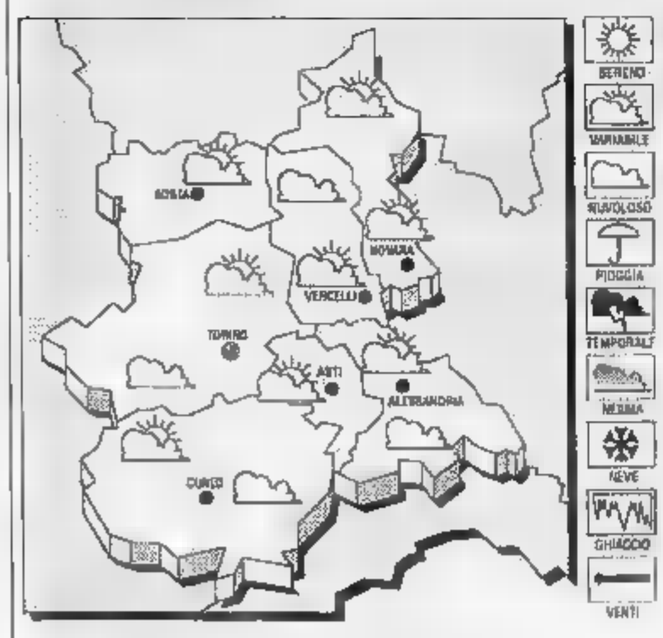
E' doveroso ricordare che l'aumento dei bus è contemplato nel famoso piano di risanamento della Sun varato dal Consiglio comunale l'anno scorso. Lo stesso prevede, attraverso un sistema tariffario crescente negli anni 1992/96, già predeterminato come tipologia e valori unitari, oltre il recupero dell'utenza, l'azzeramento del disavanzo il 31 dicembre '96. Si conoscono già anche gli aumenti programmati e previsti per il biglietto di corsa semplice valido un'ora: 1300 lire nel '94; 1600 l'anno successivo e 1800 lire per il '96.

C'è stata qualche polemica, in Consiglio, prima dell'approvazione del bilancio delle tre aziende municipalizzate (Sun, Snu e Farmacie). Sono riaffiorate le incomprensioni fra azienda di trasporto pubblico e amministrazione a proposito del piano del traffico, Comune, e piano del trasporto pubblico voluto dalla Sun. Così come si sono registrate opinioni divergenti sull'impostazione da dare alla raccolta dei rifiuti. E' in sostanza una scollatura politica fra maggioranza che regge il Comune e consigli amministrazione delle municipalizzate pure nazione comunale.

«Nessuno intende sotto tutela le due aziende - ha detto il sindaco - ma semplicemente esprimere un legittimo indirizzo politico». [r. a.]

	COSTO ATTUALE	COSTO PREVISTO DALL'1/1/93
Biglietto corsa semplice	1.000	1.100
Abbonamento settimanale	9.000	10.000
Abbonamento mensile ordinario	35.000	39.000
Abbonamento mensile ridotto	20.000	22.000
Abbonamento semestrale ordinario	175.000	195.000
Abbonamento semestrale ridotto		110.000
Abbonamento mensile al portatore		
Abbonamento annuale portatore	528.000	576.000

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo da parzialmente nuvoloso a nuvoloso possibilità nel corso giornata di deboli precipitazioni. variazioni. deboli variabili. ridotta foschie e nebbie durante la notte e al mattino.
DEL TEMPO: variabilità addensamenti intensi rilievi.

LE DI A NOVARA
Max: 2; min: —2; media: 1

UN ANNO
Max: 5; min: —6; media: —2

TEMPERATURE
Torino 7; Asti 10; Alessandria 5; Cuneo 8,6; Aosta Vercelli 3.

Nuove riduzioni di personale De Agostini

Dichiarati 60 esuberi alle Officine Grafiche

NOVARA. Le Officine Grafiche di della Vittoria, ovvero il produttivo dell'Istituto De Agostini, hanno un esubero di sessanta lavoratori su un totale di 542 occupati.

Lo ha annunciato ai componenti del consiglio di fabbrica ai sindacati confederali l'amministratore delegato Silvio Boroli. Non si tratta di una crisi di tipo produttivo. E' tutto il settore grafico che si trova a dover fare i conti con una capacità produttiva complessiva degli impianti superiore alla domanda. I gruppi grafici editoriali europei (ormai si ragiona in questa dimensione) stanno definendo i nuovi assetti di mercato. E' in atto, insomma, una lotta fra capitali.

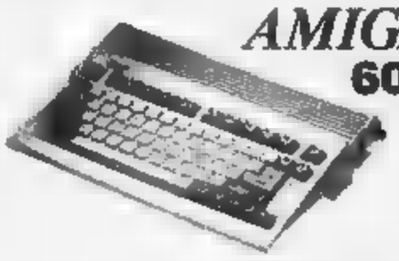
Com'è tradizione delle relazioni industriali all'interno del gruppo De Agostini, la proprietà intende affrontare il problema con il sindacato, com'è avvenuto in passato con reciproca soddisfazione evitando cioè grandi traumi.

Val la pena di ricordare però che l'occupazione, in corso della Vittoria, l'introduzione di tecnologie sempre più sofisticate, è scesa dai 950 dipendenti degli Anni Ottanta agli attuali 542.

Non è stato un passaggio indolore, ma certo gli ammortizzatori sociali, ai quali il gruppo ha fatto largamente ricorso, hanno contribuito in maniera decisiva a mantenere competitiva questa realtà produttiva fra le più qualificate della città.

I lavoratori, buona parte dei quali non hanno vissuto precedenti esperienze di ridimensionamento e razionalizzazione, sono comprensibilmente preoccupati. Le riduzioni dovrebbero interessare per due terzi (40 persone) il settore impiegatizio e dei servizi oltre ad una ventina di lavoratori del settore produttivo. Il sindacato evita, per ora, commenti riservandosi di valutare la situazione prima di prendere posizione. [r. a.]

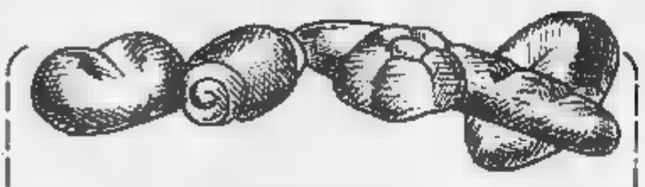
BLOCCA I TUOI REGALI
SCEGLI OGGI... PRENDI A NATALE...
PAGHI A MARZO*



VIDEO 8
DEDICATA
A CHI NON CE L'HA

è il computer ideale
per scrivere, dipingere, suonare
giocare per entrare
nel mondo dell'informatica

TV COLOR - VIDEO - HI FI -
PUNTO VIDEO
C.so Risorgimento 39/B
0321 477.367



IL [illegible] E' PRODOTTO DA:

[NOME DEL PANETTIERE]

[INDIRIZZO]

[LOCALITA'] [TEL.]

IL [illegible] DI PANETTERIA E' [illegible]

[NOME DEL PANETTIERE]

[INDIRIZZO]

[LOCALITA'] [TEL.]

INVIATE QUESTO TAGLIANDO A «LA STAMPA», CORSO [illegible] TORINO 2, [illegible]. SARA' COMPILATA UNA CLASSIFICA E SARANNO PREMIATI CON UNA TARGA O UN DIPLOMA I PANETTIERI DELLA PROVINCIA DI NOVARA CHE AVRANNO OTTENUTO PIU' VOTI PER IL MIGLIOR PRODOTTO E IL MIGLIOR SERVIZIO OFFERTI AI CLIENTI. NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE DELLE SCHEDE.

Arrivano migliaia di voti per l'iniziativa «La Stampa»

Tagliandi a valanga da tutta la provincia

Donato Comperchio, panettiere in corso Milano 19 a Novara, è in classifica e «sfida» a distanza il fratello Nicola

NOVARA. Adesso le buste [illegible] bastano più per contenere i voti. I lettori si [illegible] organizzati [illegible] spediscono pacchi stracolmi [illegible] tagliandi che serviranno ad eleggere i maestri del pane. Il motivo dell'impennata di arrivi è semplice: la lotta [illegible] vertice [illegible] [illegible] fatta serrata. Mantenere o meno [illegible] primissime posizioni dipende spesso da un pugno di preferenze.

Il referendum indetto da La Stampa, in collaborazione con i panificatori novaresi, prosegue a ritmo sostenuto. Nel complesso, sono finora giunti più di 25 mila tagliandi e nella classifica figurano 130 nomi.

Nell'alta classifica sono piazzati Angelo Pogliani di Novara, Paolo Rabellotti di Novara, Germano Navigli di Domodossola, Nicola Comperchio di Novara, Giovanni e Fabrizio Donati di Villadossola. Tutti questi panettieri hanno superato in abbondanza le mille schede, i primi sono ben oltre quota duemila.

Alle spalle dei cinque già nominati [illegible] contendono le migliori postazioni la panetteria Barlassina di Cameri, Baroni [illegible] Frattini di Mergozzo, Michele Zonca di Gattico, Bruno Frontini di Verbania, Giuseppe Galantucci [illegible] Novara, Angelo Bozzolo [illegible] Galliate, Piero Boa di Piedimulera. Continui arrivi si registrano a favore di Giuseppe Fornara [illegible] Borgomanero e del Panificio Trecatese.

Anche nella classifica del miglior servizio ci sono nomi, soprattutto [illegible] proprietarie [illegible] commesse, che ricorrono su [illegible]tinaia di schede. Sono quelli [illegible] Claudia Duò di Novara, abbinata alla forneria Pogliani, Rita Calciati e Simonetta Dal Toso di Novara, Carla e Lorena Gervasoni della panetteria Donati di Villadossola, Teresa Falcioni e Marisa Pioletti (panificio Navigli). Un bel gruzzolo di voti lo vantano anche Maria Teresa Fiammingo, di Gozzano, e Giuseppina Colombo, di Trecate.

Insieme con le segnalazioni, arriva[illegible] ogni giorno messaggi e lettere dedicate sia all'iniziativa[illegible] [illegible] La Stampa, [illegible] risulta gradita, sia ai panettieri. I lettori-votanti scrivono [illegible] da tutta la provincia. Attenzione: accanto alle lodi, ci sono anche «tirate d'orecchi» per qualche panetteria che non accontenta a dovere la clientela.

Ricordiamo che il referendum vuole essere soprattutto un'occasione per parlare della categoria dei panettieri, che vanta un'antica tradizione. Al di là del numero [illegible] tagliandi [illegible] favore [illegible] fornai, proprietari e commesse, è necessario ricordare che saranno consegnati riconoscimenti a tutti [illegible] che [illegible] stati segnalati, anche soltanto per una volta. Il bottino in classifica [illegible] è determinante, infine, nella scelta dei negozi che vengono visitati. E' la redazione che decide, [illegible] volta in volta, [illegible] quale panettiere dedicare una ribalta.

Maria Paola Arbeia

IN BREVE

[illegible] slavi arrestati [illegible] bordo di un'auto rubata

Due slavi viaggiavano sull'autostrada a bordo [illegible] una Golf rubata, quando una pattuglia [illegible] carabinieri in borghese li ha bloccati e arrestati. Mila Savic, di 35 anni, e Koja Jevremovic, [illegible] 27 anni, entrambi residenti a Milano nel campo nomadi di via Novara, sono accusati di furto [illegible] ricettazione [illegible] auto.

Petizione del pds per alberi [illegible] pista ciclabile

Il pds ha inviato ai sindaci di Oleggio e Bellinzago e al presidente della Provincia Roberto Negri la raccolta di firme con cui si propone la costruzione di una pista ciclabile, di un marciapiede e il ripristino del verde sulla strada provinciale che collega i due Comuni. «E' quanto da noi chiesto ripetutamente - ha commentato il partito della quercia di Bellinzago - per il passato e oggi con questa iniziativa, forti dell'adesione di oltre [illegible] cittadini, [illegible] lo scopo [illegible] rendere più sicuro quel tratto di strada che attraversa una zona [illegible] forte sviluppo commerciale [illegible] che ospita locali di divertimento, ed inoltre di ripristinare [illegible] verde nel modo più opportuno là dove, me[illegible]fa, sono stati abbattuti i tigli».

Al via il restauro [illegible] teatro Cagnoni

E' stato aperto ieri mattina il cantiere per la ristrutturazione del civico teatro Cagnoni, da sei anni chiuso e inagibile. Il primo lotto di lavori, appaltato circa un [illegible] fa per circa un miliardo e tre[illegible] milioni, prevede interventi sufficienti alla riapertura [illegible] pubblico del teatro, che ha settecento posti. Verranno tra l'altro rifatti tutti gli impianti tecnologici, adeguandoli alle nuove norme di sicurezza.

Approvato il bilancio, pareggia [illegible] oltre 4 miliardi

Il consiglio comunale ha approvato [illegible] bilancio per l'anno prossimo, che pareggia intorno a quattro miliardi [illegible] mezzo. Nel documento finanziario del Comune risulta che oltre seicento milioni saranno impiegati per il personale, centocinquanta se [illegible] andranno per l'ordinaria amministrazione, mentre le uscite per assistenza sociale saranno di oltre centotrenta milioni.

Isola pedonale attorno a piazza Martiri

E' stata ripristinata l'isola pedonale nel centro cittadino. Il provvedimento è [illegible] limitato ai giorni di sabato, domeniche e festivi. Si concluderà il sei gennaio. La chiusura al traffico delle automobili riguarda la centralissima piazza Martiri della Libertà e le vie limitrofe.

Incontro [illegible] Novara

Associazione tra forze dell'ordine

NOVARA. Prime iniziative della sezione Nord Piemonte dell'International police association, che riunisce iscritti appartenenti all'Arma dei carabinieri, alla polizia, alla Guardia di Finanza, alla polizia penitenziaria [illegible] [illegible] Corpo [illegible] polizia municipale. Aderiscono rappresentanti delle province di Novara e Vercelli.

Si è svolto [illegible] recente una serata conviviale cui hanno partecipato numerose autorità. Il direttivo dell'associazione era rappresentato dal vicepresidente maggiore dei carabinieri Alberto Bellotti; non è potuto intervenire perché indisposto [illegible] presidente Maurizio Varalda, dirigente Digos e Squadra mobile di Vercelli.

Molteplici gli scopi del sodalizio: attività sociali e culturali, scambio di esperienze, miglioramento dei rapporti fra organi di polizia [illegible] cittadini, intensificazione degli incontri. Alla serata ha partecipato il complesso [illegible] musicale «Gli sfollagente», costituito da associati e simpatizzanti. **[m. p. a.]**

Sciopero dei medici

Sala [illegible] all'ospedale «Maggiore»

NOVARA. Ospedale semiparalizzato oggi a Novara. Il personale medico del «Maggiore» ha aderito pressocché all'unanimità allo sciopero [illegible] protesta contro il decreto De Lorenzo che - così assicurano i medici - [illegible] destinato a dare il colpo di grazia al servizio sanitario nazionale.

Oltre ai nodici [illegible] famiglie e a quelli della guardia medica, quindi, anche gli ospedalieri sono scesi in campo in maniera massiccia [illegible] molti [illegible] loro oggi saranno a Roma dove è in programma una manifestazione di protesta. In ospedale per tutta la giornata odierna funzioneranno solo i reparti di emergenza, la rianimazione e il pronto soccorso. Negli altri verrà garantito solo il minimo indispensabile e il personale medico sarà ridotto all'osso.

La partecipazione allo sciopero è stata decisa - quasi all'unanimità - l'altro giorno nel corso di una assemblea alla quale hanno preso parte tutti i medici dell'ospedale «Maggiore». **[m. s.]**

Ieri mattina [illegible] Novara le 60 rivendite sono [illegible] prese d'assalto dai fumatori, rifornimento subito esaurito

Tabaccherie sotto assedio per le sigarette

Contese le poche marche disponibili, oggi è atteso un nuovo carico

NOVARA. Ore 10, tabaccherie sotto assedio. E' un copione che [illegible] si ripete ad ogni arrivo [illegible] sigarette. E ieri mattina [illegible] Novara c'è stato un altro rifornimento, naturalmente ridotto. Appena gli «agognati pacchetti» sono stati messi in distribuzione, le [illegible] rivendite della città sono state letteralmente prese d'assalto dai fumatori. Chi non ha potuto muoversi dal posto di lavoro, ha mandato allo sbaraglio mogli, colleghi ed amici. Tutti in coda a contendersi le poche marche disponibili. Risultato: nel giro di un paio d'ore gli scaffali dei tabaccai erano [illegible] nuovo vuoti. L'assedio sarebbe durato molto [illegible] se i titolari non avessero ancora adottato la formula del razionamento: due, tre pacchetti al massimo per persona con l'obiettivo di accontentare più clienti.

Decine di persone in coda nella tabaccheria di corso Cavour a Novara. C'è chi ha mandato allo sbaraglio moglie o amici

Oggi al magazzino di Monopolio di Novara si attende un nuovo carico dal deposito di Milano, ma nessuno si illude. Anche questo sarà «leggero», ad assortimento ridotto. «Niente Marboro, tanto per intenderci, un po' di Ms, qualche Merit e altre marche - dice [illegible] ragioner Domenico Calvano, titolare del magazzino novarese - . Se ci mandassero tutto ciò che abbiamo richiesto faremmo traboccare di merce ogni tabaccheria. In corso di levata vantiamo merce per 2 miliardi e mezzo. L'ultimo ordine trasmesso a Milano via fax ammonta a [illegible] quintali [illegible] sigarette, staremo a vedere quanto ne invieranno. E' tuttavia facile prevedere che verrà soddisfatto solo in parte. Visto come stanno le cose, [illegible] pessimista: credo che la normalità dei rifornimenti non verrà ripristinata prima di febbraio».

All'assedio di clienti e all'esasperazione per i danni economici sopportati [illegible] l'agitazione, ieri per i tabaccai si è aggiunta la polemica innescata dai sindacalisti dei Monopoli, che nelle dichiarazioni rilasciate ai notiziari radiotelevisivi [illegible] mattino li hanno accusati di accaparramento assieme ai [illegible]gazzinieri «per sfruttare gli aumenti dei prezzi annunciati da gennaio».

La risposta della categoria [illegible] si [illegible] fatta attendere. Da Domodossola, il vicepresidente provinciale della Federtabaccai, Dario Pesce replica: «Oltre che lesiva della nostra immagine, l'accusa è chiaramente falsa e quindi va rispedita al mittente. Ognuno deve assumersi le proprie responsabilità. Va comunque fatto sapere alla gente che sarebbe impossibile: i rifornimenti avvengono su cauzione e le scorte dei magazzini, oggi ridotte a zero, prima [illegible] ogni aumento vengono controllati dalla Finanza». **[p. ben.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

Il piano [illegible] dimentica i pedoni

Vorrei intervenire nelle polemiche che [illegible] accompagnano l'adozione del «piano del traffico» a Novara con [illegible] osservazione che mi sembra importante. In tutta questa «rivoluzione», che ha comportato spese per parecchi milioni, naturalmente pagate dal cittadino-contribuente, si [illegible] pensato soprattutto a correggere flussi di viabilità e abitudini legate all'uso dei mezzi motorizzati. Non altrettanto si è fatto per migliorare la circolazione ciclisti[illegible] e pedonale, che invece, a parole, [illegible] vorrebbe incoraggiare. Basta guardare allo stato, veramente pietoso, di manutenzio[illegible] dei marciapiedi per averne una conferma.

Ogni giorno chi cammina rischia cadute, con conseguenti slogature di caviglie [illegible] fratture delle gambe, per la presenza [illegible] buche e pavimentazioni scon[illegible] [illegible] marciapiedi. Rischi che aumentano di sera, con il buio, per la cronica carenza di illuminazione pubblica [illegible] parecchie vie, tanto in centro che in periferia. A questo proposito, mi piacerebbe proprio sapere se [illegible] Comune ha predisposto un piano d'interventi.

Lettera firmata, Novara

In vetrina troppa [illegible] prezzi esposti

Tutti i giorni, la mia attività di «padroncino» nel settore dei trasporti mi porta a viaggiare in ogni angolo della provincia. Durante la breve pausa pur il pranzo, spesso approfitto [illegible] poco tempo libero per fare quattro passi nei paesi [illegible] nelle città dove mi capita di sostare. In questo periodo, cerco di sfruttare l'occasione per guardarmi attorno [illegible] cercare qualco[illegible] da regalare per Natale. Ho scoperto così che un po' dappertutto, nelle vetrine [illegible] parecchi negozi, la merce viene esposta senza i cartellini dei prezzi. Chiedo: ma non c'è una [illegible] di legge o almeno [illegible] regolamento che ne prevede l'obbligo? Perché allora i trasgressori non vengono perseguiti? Ho sentito molte persone lamentarsi, ma nessuna ha tradotto la proteste in forme concrete.

Lettera firmata, Trecate

[illegible]

AUTOAMBULANZE

Novara: 627.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) [illegible]
Galliate: 882.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.669
Gravellona: (0323) 848.559 - 885.000
Stresa: (0323) 33.350
Trecate: 74.222
Verbania: (0323) [illegible] - [illegible] - 556.161
Baveno: (0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 80.705

[illegible]

Novara: 626.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 81.500
Domodossola: (0324) 491.234
Oleggio: 91.157
Omegna: (0323) 868.111
Stresa: (0323) 31.844
Verbania (Pallanza): (0323) 541.318

FARMACIE DI TURNO

A **NOVARA** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Comunale*, corso Trieste 41, tel. 68.20.17 con orario cont. dalle 8,45 [illegible] 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2.000) e *Fiocchi*, c.so XXIII Marzo, tel. 62.02.90 con orario noti. dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5.000).
Le farmacie di turno degli altri Comuni della provincia svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ri[illegible] mediche urgenti.
[illegible] *Arrigotti*, v. Cavour 120, tel. 0322/24.25.58.
Oleggio C.: *Celesia*, via Matteotti, tel. 91.391
[illegible] *Mazzetti*, via Manzoni, tel. 0322/94.040.
Bogogno: *Bertini*, p. Municipio, tel. 0322/50.58.14.
Verbania (Trobaso): *Sironi*, via De Notaris 1, tel. 0323/57.15.84.
Baveno: (Feriale): *Muratori*, via San Carlo, tel. 0323/28.195.
Massino Visconti: *Vicari*, via Vioti 17, tel. 0322/21.91.66.
Cannobio: *Calatucci*, via Uccelli 18, tel. 0323/70.178.
Pregila di Crevoladossola: *Camisani*, via Sempione, tel. 0324/33.117.
Premosello: *Rosso*, via C. della Libertà, [illegible] 0324/88.200.
Gravaggio: *Salvagno*, p. Umberto, tel. 0324/98.013
[illegible] *Bergamasco*, p. Motta 12, [illegible] 90.117
Stresa: *Querre*, via Roma [illegible], tel. 82.01.39

[illegible]

NOVARA

[illegible] Renato Capuluti; [illegible] Piantanida; Chiara La Sala; Moulai Zeghloul; Alessio Boscolo; Sara Zulian; Martina Tarantola; Maurizio Gastone; Simone Rattazzi; Chiara Belletti; Thamara Apostolo; Chiara Varino; Federica D'Addio; Marco Pagliuso; Francesca D'Alessandro; Annalisa Napodano; Ilaria Bovolenta; Valentina Rossi; Lisa Bagattino.
MORTI. Bernardo Calcagni (1911); Stefano Biolcati (1927); Carolina Ferraris (1914); Gianni Primo Maggioni (1932); Luciana Verdina (1953); Edera Gallarini (1911); Mario Baldi (1909); Angelo Biffi (1927); Margherita Toal (1912); Battista Tornotti (1915); Ugo Fornara (1949); Enzo Quinti (1943); Giuseppa Ciccone (1910); Giovanna Fontana (1923); Rosa [illegible] (1906); Giuseppe Pasquino (1897); Rina Anselmo (1933); Anna Orsola Zentilin (1920); Luigi Pardercini (1910); Adriana Cuselli (1910); Stefano Gavinelli (1910); Elio Fioretti (1929); Mario Zavaglio (1935); Teresa Desiliani (1897); Giovanni Guido [illegible] (1925); Clementina Ruggerone (1919); Rosa Valli (1919); Carlo Zucchi (1935); Anna Vittoria Cantoni (1906); Caterina Righetti (1906); Ilno Polacchini (1927); Luigi Rondonotti (1947).

[illegible]

CULTURA

Incontro a «Libramì»

Eugenio Borgna, primario di psichiatria al «Maggiore», terrà un incontro oggi a «Libramì», in corso Garibaldi 16, alle 17,30, per presentare il [illegible] volume, edito da Feltrinelli, dal titolo «Malinconia». All'incontro partecipano anche Don Giannino Piana [illegible] Rosario Muratore.

MERCATINI

I lavori dei bimbi per il restauro

Nella sala della pro loco [illegible] Gozzano, in [illegible] Dante, resterà aperta fino al [illegible] dicembre la mostra dei lavori eseguiti dai bambini delle scuole elementari e dalle loro mamme. Il ricavato delle vendite è destinato al restauro della chiesa di Santa Maria Assunta.

COLLEZIONI

Un libro per i francobolli

Agli uffici postali di Novara, Arona, Baveno, Borgomanero, Domodossola stazione, Omegna, Pallanza e Trecate [illegible] in vendita i volumi editi dalle Poste italiane «Francobolli d'Italia 1992». I volumi, dal prezzo di 90 mila lire, contengono i francobolli emessi durante il corrente anno. Gli interi postali emessi [illegible] non inclusi nella pubblicazione, possono essere acquistati o prenotati in qualsiasi ufficio postale.

[illegible]

Dalla Moldavia alla «Riseria»

Verrà inaugurata alle 17 di [illegible]bato al Centro Culturale Polifunzionale «La Riseria» di via Conti di Biandrate 11/a, «Fine[illegible] nel Deserto», [illegible] mostra di pittura avanguardista curata dall'artista moldavo Ion Koman. Il pittore è già conosciuto dai novaresi; infatti [illegible] [illegible] fa [illegible] sue tele furono esposte alla Barriera Albertina. L'esposizione resterà aperta fino a lunedì prossimo dalle 16 alle 19 e dalle 21 [illegible] 23.

CORSI

Moda [illegible] portamento

Alla «Fashion Agency» di viale Roma 42 si organizzano corsi per indossatrici, fotomodelli, di portamento ed estetica. Per informazioni tel. 466.082.

La sorella del «senatur» entra nel Consiglio di Borgomanero

C'è una Bossi in Municipio

Inattesa, l'esponente della Lega Alpina si è presentata a Palazzo Tornielli per assumere la carica lasciata da Seghesio. Nella seduta, approvato il bilancio

BORGOMANERO. E' comparsa, inattesa, proprio la sera dello strepitoso successo del fratello «senatur» in quel di Varese. La città dove la Lega Nord di Umberto Bossi si è portato via un clamoroso 37,3 per cento dei voti, contro lo striminzito (anche [redacted] non del tutto insignificante) 4,4% della Lega Alpina di Angela.

Angela Bossi, sorella [redacted]sidente del capo nordista, è arrivata lunedì sera per la prima volta [redacted] Borgomanero per prendere possesso della sua carica di consigliere comunale della Lista Piemont (del Gruppo Lega Alpina). Era stata eletta [redacted] nerdì in sostituzione del collega Alberto Seghesio che, a [redacted] volta, aveva preso il posto del pri[redacted] eletto Patrizio Vicario. Due personaggi, questi ultimi, che a Palazzo Tornielli si erano fatti vedere ben poco.

Anche Angela Bossi, 41 anni, madre di due ragazzi (Cinzia [redacted] 14 anni e Matteo [redacted] 10), residente a Samarate in provincia di Varese, [redacted] era presente all'atto della nomina. Già si pensava a una rinuncia a favore del torinese Maurizio Monticone (che, alle elezioni locali, aveva avuto tre preferenze in tutto): quando nessuno [redacted] l'aspettava, eccola invece al suo scanno di consigli[redacted]. Nel bel mezzo dei politici locali, piuttosto abbacchiati per la sconfitta della partitocrazia.

La Bossi [redacted] ha parlato, però, dei risultati elettorali. In questi giorni, [redacted] Borgomanero, si sta [redacted] resto organizzando la Lega Nord del fratello rivale, che [redacted] bato inaugurerà la sede in via Caneto 11. Piemont e altri avranno vita dura? Angela Bossi ha comunque fatto un discorsetto che si potrebbe definire interlocutorio. Praticamente, si è limitata a salutare, spiegando poi che si sarebbe astenuta sulla votazione del bilancio [redacted] quanto non [redacted] avuto materialmente [redacted] tempo per esaminare il documento finanziario.

Da parte sua, il Consiglio - presieduto dal sindaco socialista Pier Carlo Fornara - ha invece discusso a lung[redacted]lle cifre e i programmi per il 1993. Presenti in 25 su 30, hanno votato a favore del bilancio (34 miliardi) 17 consiglieri della maggioranza: 11 socialisti e sei dc. [redacted] sono detti contrari in sette: i tre consiglieri del pds, i due psdi presenti e il rappresentante del pri, [redacted] quali si [redacted] aggiunto il dc Pier Giorgio Borgna, simpaticamente noto come «Dodo».

La presa di posizione del battagliero «bastian contrario» del[redacted] dc locale, che ha accusato la Giunta di aver cambiato le carte in tavola (in quanto, stando [redacted] quanto ha detto lui, la discussio[redacted] sul bilancio doveva [redacted] rimandata ad altra riunione), non [redacted] destato grande impressione. I fratelli Borgna (il prof. Eugenio [redacted] risultato assente [redacted] entrambe le sedute) sono da tempo su posizioni diverse da quelle del loro gruppo. Ha commentato, tuttavia, [redacted] parlamentare Cerutti, capogruppo psi: «Prendiamo atto, questa sera, che il gruppo degli alleati dc è composto non di otto, bensì di [redacted] consiglieri». Una semplice constatazione [redacted] situazione già nota? O un segnale?

Angela Bossi e il sindaco Fornara

Francesco Allegra

Mortara, seggio conteso per un voto in discussione

MORTARA. La Lega Nord ha conquistato il primato anche nelle preferenze. E' infatti il giovane capolista [redacted] «carroccio» [redacted] candidato più votato nelle elezioni di domenica [redacted] lunedì. Andrea Olivelli, [redacted] anni, studente universitario [redacted] Economia e commercio e segretario cittadino del suo partito, ha raccolto 788 suffragi personali.

Ha avuto la meglio per una manciata di voti su Giuseppe Abbà, capolista di Rifondazione e per un decennio sindaco di Mortara, che [redacted] fermato a quota 742. Terzo della lista, con 504 preferenze, un altro leghista, Roberto Battarello, del quale si parla come candidato numero uno alla poltrona [redacted] sindaco di Mortara. Segue Pierangelo Martinoli, primo dei dc, con 463 voti.

Intanto pende un ricorso presentato da Rifondazione comunista, che potrebbe anche spostare a sorpresa il risultato dell'urna. Infatti nella [redacted]zione 19 [redacted] scheda, accanto al segno di croce sul simbolo della falce e martello, presentava alcuni punti [redacted] e per questo è stata annullata dal presidente. Rifondazione sostiene che il voto [redacted] valido [redacted] calcola che esso basterebbe p[redacted] far scattare il quinto consigliere, sottraendone uno alla Lega Nord.

[redacted] comunque, allo stato attuale, l'elenco dei trenta consiglieri che entreranno a palazzo municipale, con il numero di voti ottenuti.

Lega: Olivelli 788, Battarello [redacted], Spadini 281, Castioni 249, Farina 190, Guffanti 151, Marchesi 149, Morlin 131, De Stefanis 119, Mazzucco 108, Mancin 93, Legnazzi 93.

Rifondazione: Abbà 742, Armaroli 159, Teresio Forti 154, Donatella Forti 115.

Pds: Lombardi 223, Varese 125, Aprile [redacted].

Psi: Guzzi 219, Lopez 180.

Pri: Gallo 203.

Lega alpina lumbarda: Pesco Pagano 26.

Dc: Pierangelo Martinoli 463, Paolo Martinoli 271, Bocca 201, Camera 154, Arrigoni 145.

Msi: Beccaria 219, Villaggi 97. [c. b.]

L'irruzione ieri mattina alle 9, bottino di parecchi milioni

Assaltato da due rapinatori l'ufficio postale di Maggiora

MAGGIORA. Di nuovo paura alle Poste. Dopo la recente impresa degli [redacted] della lancia termica all'ufficio di Borgoma[redacted] (dove i ladri hanno ripetuto un copione già sperimentato un [redacted] prima) e [redacted] rapina a mano armata in quello di Invorio, ieri è toccato alle poste [redacted] Maggiora. Un ufficio posto nel centro del paese, non facilmente accessibile con l'auto.

I rapinatori sono entrati in azione alle 9 del mattino. Erano in due, mascherati e armati: ma sui particolari c'è una [redacted] confusione, perché gli impiegati, spaventati, [redacted] sarebbero stati in grado di fornire sul momento indicazioni precise ai carabinieri di Borgomanero, ac[redacted] sul posto. Quando i banditi hanno fatto irruzione nell'ufficio al [redacted] di via Garibaldi, si trovavano in sede la direttrice Maria Addolorata Fascia, residente a Borgomanero, due impiegate e il portalettere che si [redacted] accingendo alla distribuzione della corrispondenza. I due impugnavano delle armi: dalla prima descrizione pare che portassero degli occhiali scuri da sole. In qualche modo, comunque, nascondevano il volto.

Tutto si [redacted] svolto nel volgere di qualche minuto. I rapinatori hanno gridato qualcosa, come: «Fermi, o vi uccidiamo tutti. Fuori il denaro». Si so[redacted] fatti consegnare i soldi, e se ne sono andati. Fuggendo poi in [redacted] china [redacted] strade che, già piuttosto anguste, appaiono da qualche tempo intasate dal traffico che dalla statale 142 viene deviato sulle colline di Maggiora, Boca e Cavallirio, per i lavori di costruzione di un nuovo ponte.

Scattato l'allarme, in breve è stata predisposta una rete di controlli, [redacted] gli autori del «colpo» sono riusciti in ogni caso a eclissarsi, a quanto pare, senza lasciare tracce. Sulla consistenza del bottino, [redacted] sono state fornite indicazioni: g[redacted] ispettori delle Poste hanno lavorato [redacted] lungo. Molto probabilmente ammonta a parecchie decine di milioni, perché in questi giorni la posta stava pagando pensioni e tredicesime. [f. a.]

Imprenditore scarcerato

DOMODOSSOLA. Su istanza del difensore avvocato Renato Fossetti è stato scarcerato l'imprenditore edile Natale Maesano, 46 anni, consigliere comunale socialista di Crevoladossola ed esponente [redacted] spicco del psi ossolano.

Era stato arrestato lo scorso settembre per detenzione abusiva di una pistola. Subito dopo l'arresto, era stato sospeso dal partito.

L'imprenditore era stato anche indiziato per l'attentato [redacted]namitardo contro le sorelle Renata e Laura Ciceri, presidente e segretaria dell'associazione ambientalista «Amici dell'alpe Veglia».

Nei confronti di Maesano non erano state formulate accuse specifiche per questo grave episodio. [a. v.]

Nel Vergante parecchi edifici sarebbero stati realizzati in contrasto con le licenze edilizie

Sequestrati dal magistrato due cantieri

A Nebbiuno intervento della procura della Repubblica di Verbania

NEBBIUNO. Altri edifici irregolari sulle colline del Vergante? Sembrerebbe di sì. La procura della Repubblica di Verbania ha infatti messo sotto sequestro giudiziario due cantieri edili a seguito di regolari denunce che sono state pure inviate, per conoscenza, al nuovo sindaco di Nebbiuno Gino Guiso.

I cantieri in questione si trovano in [redacted] Case Sparse, nella parte bassa della frazione di Fosseno, ai lati della strada che scende [redacted] Nebbiuno. Progettista dei due edifici è il g[redacted] tra Giovanni Giuliano di Nebbiuno.

La villetta in costruzione di Carmelo Patrone, contitolare di una impresa edile, sarebbe irregolare per via della mansarda, che aumenterebbe di fatto la superficie abitabile dell'edificio.

Il secondo caso, molto più complesso, riguarda [redacted] palazzina di proprietà dell'immobiliare «T.M.B.» [redacted] Fosseno. La costruzione è stata sequestrata per difformità dal progetto edilizio.

Oltre alle mansarde irregolari, pare che l'edificio [redacted] possieda i requisiti volumetrici: in poche parole è molto più grande di quello che dovrebbe essere.

Per poter realizzare l'edificio nelle attuali dimensioni, la «T.M.B.» [redacted] sfruttato, in accordo con i proprietari, [redacted] terreno confinante ad alto indice di edificabilità.

«Ma questo terreno - ha precisato il sindaco Gino Guiso - aveva già consentito negli anni settanta la costruzione di alcune palazzine nelle vicinanze (peraltro anch'esse abusive e «sanate» nel 1976, ndr) e dunque non poteva essere nuovamente sfruttato».

Vi sarebbe una ulteriore irregolarità dovuta al fatto che i titolari [redacted] terreno avrebbero effettuato una autocertificazione non veritiera dichiarando dimensioni superiori alla realtà.

Il sindaco Guiso aveva emanato una ordinanza di demolizione, ma poi è intervenuta la magistratura e la situazione non sarà risolta a breve termine.

In questa vicenda [redacted] coinvolto anche il consigliere comunale Giuliano Bianchi, che faceva parte della giunta guidata dall'ex sindaco Lorenzo Tadilli, dimessosi lo scorso [redacted] di luglio. L'ex assessore figura come proprietario, assieme al fratello, del terreno utilizzato dalla immobiliare «T.M.B.».

Bianchi non partecipa da due sedute alle riunioni del consiglio comunale: così come l'ex [redacted] Piaterra ed i consiglieri Lorenzini [redacted] Tonini che [redacted] dichiarano «più vicini alle posizioni della [redacted]»: minoranza pure latitante ormai da lungo tempo.

E' una situazione molto critica quella che si [redacted] venuta a crea[redacted] nel comune di Nebbiuno. Ma [redacted] amministratori superstiti, che [redacted] soltanto [redacted] avranno presto l'occasione per confrontarsi con gli altri 7.

Il sindaco Gino Guiso ha infatti detto che «entro la fine dell'anno la situazione verrà chiarita con una riunione a porte chiuse del consiglio comunale».

Per quanto riguarda le questioni edilizie, lo [redacted] primo cittadino ha ricordato che per mettere fine alle molte irregolarità, il consiglio ha recentemente approvato una adeguata normativa che non consentirà più la realizzazione delle cosiddette «mansarde selvagge». Ma, intanto, la magistratura è nuovamente ricomparsa a mettere i sigilli sui due cantieri di Fosseno.

Sandro Bottelli

Io, Concessionario Olivetti, vi dico che non ho mai trattato una copiatrice a colori che valesse così tanto e costasse così poco.

OLIVETTI COLOR 8000
7.900.000*

Olivetti Color 8000: copiare a colori, qui e subito. Non avevo mai visto una copiatrice a colori così compatta che riproducesse in modo perfetto, che fosse capace [di] qualcosa come 16 milioni di gradazioni cromatiche, e funzionasse anche come scanner e stampante per il PC, e tutto in fosse facilissima da usare. E non avrei mai immaginato che una copiatrice come questa potesse costare soltanto 7.900.000 lire.

olivetti
Concessionario Olivetti

Collina & Basoli s.n.c.
Via Martiri della Libertà, 25 - Tel. 0322/243112 - Arona (NO)

OMEGNA

18 dicembre 1992
INAUGURAZIONE DEL NUOVO

OMAGGI A TUTTI I CLIENTI

supermercato SPAR

OMEGNA
VIA TITO SPERI

EUROSPAR

TUTTO IL MEGLIO CHE C'È

Alla Eurocorondum di Domodossola 15 dipendenti «a casa»

Licenziamenti in Ossola

L'azienda, che produce abrasivi sintetici, è stata acquistata recentemente da una multinazionale austriaca. All'origine della crisi c'è il prodotto invenduto

DOMODOSSOLA
DAL CORRISPONDENTE

Quindici licenziamenti all'Eurocorondum, ex Fissa, azienda domese che produce abrasivi sintetici. I dipendenti, tredici operai e due impiegati, si sono trovati senza lavoro praticamente dalla sera alla mattina. Hanno infatti già ricevuto tutti la lettera dell'azienda che comunica loro la risoluzione immediata del rapporto di lavoro, l'invito a passare negli uffici per ritirare spettanze e libretti. Un altro duro colpo alla già disastrata situazione occupazionale dell'Ossola.

Fra i licenziati ci sono anche il responsabile della produzione dello stabilimento, Bruno Brocca, e del personale, Nirvana Medio. A un'altra impiegata il rapporto lavoro è stato ridotto da tempo pieno a part time. I lavoratori espulsi dall'azienda entrenelle liste di mobilità che assicurano trattamento più o equivalente alla cassa integrazione per un periodo compreso fra 1 e 3 anni, seconda dell'età. Grazie a questo ammortizzatore, alcuni raggiungeranno i requisiti per avere la pensione di anzianità ma fra i licenziati sono anche operai di età compresa fra i 30 o i 40 anni, con famiglia, per i quali la perdita del posto è un autentico dramma.

La richiesta di riduzione del personale era stata avanzata dall'azienda alle organizzazioni sindacali agli inizi di novembre. Le procedure sono state espletate a tamburo battente, nel giro di una decina di giorni.

Dalla Eurocorundum, ex Fissa, un altro duro colpo all'occupazione nell'Ossola

La fabbrica domese, che produce vari tipi di corindone, un materiale durissimo che trova applicazione soprattutto nell'edilizia, è stata acquistata di recente da una multinazionale austriaca, la Treibacher, numero uno del settore in Europa, che ha rilevato il cinquanta per cento che ancora di proprietà dell'Eni. L'industria era stata fondata e gestita per decenni dalla famiglia Gaitarossa, negli anni nell'orbita delle Partecipazioni statali. Prima dei licenziamenti, occupava un centinaio di dipendenti.

Nel 1992 l'azienda ha accusato forti perdite, in un'assemblea si è parlato quasi due miliardi contro una previsione di milioni. Nei magazzini si sono accumulati forti quantitativi materiale invenduto per la forte concorrenza dei paesi sudamericani ma per una radicale riorganizzazione della commerciale.

La nuova proprietà austriaca avrebbe così deciso correre ripari e il primo provvedimento stato il drastico ridimensionamento degli organici.

Nell'incontro con le organizzazioni sindacali sugli esuberi, l'azienda ha illustrato un piano di risanamento finanziario assicurando il proseguimento dell'attività produttiva. I sindacati avrebbero in sostanza accettato il sacrificio occupazionale per salvare la fabbrica. Non ci sarebbe stata la possibilità, nonostante l'accumulo di forti scorte, di ricorrere ad altri strumenti, come la cassa integrazione.

alcuni dei lavoratori licenziati non d'accordo, si già rivolti ai legali. «Ci risulta - hanno detto - che dopo l'accordo sulla riduzione degli organici fabbrica ci sia stato un massiccio ricorso al lavoro straordinario».

Altri lavoratori temono che questi licenziamenti siano solo l'inizio e che la fabbrica sia destinata alla chiusura. La Eurocorondum è in pratica l'unica azienda produttiva di Domodossola di una certa dimensione ancora in attività: i forni della vicina Indel, la fabbrica che produce ferroleghe, sono spenti da oltre un anno.

Adriano Velli

ULTIMI 5 GIORNI
ECCEZIONALE!
50% +10% ALLA CASSA
di sconto reale su tutti i
TAPPETI PERSIANI
nella LIQUIDAZIONE
in questi ultimi giorni
per
GALLERIA
S. Stefano
NOVARA Via S. Stefano, 6 - angolo P.zza Cavour

Nuovi guai giudiziari per il socialista Antonio Dell'Aglio

Abuso d'ufficio, a giudizio l'ex presidente Usl di Domo

Antonio Dell'Aglio presidente dell'Usl di Domo è stato nuovamente rinviato a giudizio

VERBANIA. Ancora guai, ed un nuovo rinvio a giudizio, per abuso d'ufficio, a carico dell'ex presidente socialista dell'Usl Domodossola Antonio Dell'Aglio. Lo ha deciso ieri il gip Massimo Terzi. La vicenda quella della nomina a direttore sanitario dell'Usl ossolana del dottor Dario Pagani (socialista anche lui) in sostituzione del dimissionario Giuseppe Colnago. Dell'Aglio si è presentato. Il difensore, avv. Ferdinando Brocca, ha sostenuto che c'era la necessità urgente della nomina per supplire a necessità impellenti e il dott. Pagani era già vicedirettore sanitario.

A giudizio del legale esistevano tutti i presupposti per l'adozione dell'ordinanza di promozione senza voler fare dei favoritismi.

Non è stato questo parere il gip che ha rinviato a giudizio Dell'Aglio fissando l'udienza per l'8 giugno 1993. Ma per Antonio Dell'Aglio non è ancora finita. Davanti al sostituto Francesco Patrone sono in fase istruttoria due altri procedimenti. Uno riguarda il ritardato affidamento dell'incarico, alla sezione ospedaliera staccata di Premosello, per la cardiologa Paola Franceschetti.

L'altro procedimento è legato a presunte irregolarità nell'assunzione di operatori ciechi al centralino dell'Usl domese.

Antonio Dell'Aglio era stato condannato in appello a 6 mesi di reclusione (in primo grado aveva avuto 9 mesi) per la vicenda degli autisti per ambulanze che non c'erano. Un'altra condanna a sei mesi gli era stata inflitta dal Tribunale di Verbania per aver irregolarmente assunto, destinandola a mansioni diverse da quelle previste, un'invalida civile.

Era stato invece assolto, in Cassazione a Roma, per la vicenda di Elisa Francioli, moglie di Aldo Picchetti (membro del comitato di gestione) ammessa ad un corso per assistenti domiciliari nonostante avesse superato l'età massima stabilita dal

Sempre a proposito degli componenti il di gestione dell'Usl domese pendente alla Corte d'appello Torino la vicenda che coinvolge altro ex esponente dell'Usl ossolana. E' l'ex socialista alla provincia Felice Storti chiamato a rispondere dell'accusa di corruzione. Avrebbe in gratuito dalla società Sirtis un grosso fuoristrada. Le ditte vinto poi l'appalto per lo smaltimento dei rifiuti dell'ospedale di Domodossola. Per la Procura della Repubblica di Verbania quella vicenda ha tutti gli aspetti di uno scambio interessato di favori. **(a. c.)**

Arrestato dai carabinieri a Montecrestese dopo una serie di appostamenti

Nascondeva un chilo di hashish

E' un muratore incensurato di Domodossola

Alessio Mori, il muratore arrestato

DOMODOSSOLA. Era incensurato. Non aveva neppure una segnalazione tossicodipendente. Poteva insomma considerarsi un insospettabile, il giovane che è stato arrestato dai carabinieri. I militari hanno sequestrato un ingente quantitativo di hashish, un chilo e 250 grammi, che aveva nascosto nei pressi di un cantiere edile a Montecrestese. La droga valeva sul mercato fra i sette e gli otto milioni.

Le manette sono scattate per Alessio Mori, anni, muratore, abitante a Domodossola in via Ferrari 1. Alle forze dell'ordine il giovane non risulta faccia uso di sostanze stupefacenti. E' addirittura incensurato, ma non per questo sfuggito carabinieri.

Infatti da tempo le forze dell'ordine tenevano d'occhio il giovane muratore. I carabinieri della Compagnia di Domodossola quelli del Nucleo Operativo di Novara controllando strano giro Ossola. Diversi tossicodipendenti si fornivano di hashish lo stesso sistema dalla stessa persona. Così i militari si sono messi a controllarne i movimenti. Lunedì sera, verso le 22, Mori, dei sospettati, stato visto raggiungere il Pontetto, frazione di Montecrestese. Qui, il giovane si è avvicinato un cantiere edile e ha iniziato a scavare per terra.

E' a questo punto che i carabinieri lo hanno bloccato. Nella buca c'era un pacchetto sigillato con il nastro isolante. Dentro, le tavolette di hashish, tutte ben confezionate con fogli giornali africani. In tutto, i carabinieri hanno sequestrato un chilo e 250 grammi di hashish.

Secondo gli inquirenti la droga potrebbe far parte di una partita proveniente dall'Africa, più precisamente dal Marocco. Non è escluso che il fornitore del Mori sia di Domodossola o Verbania. **(re. ba.)**

AUSONIA ACQUA MINERALE EFFERVESCENTE NATURALE
TRADIZIONE DI SALUTE

Sorprendente risultato di un'indagine sull'autostrada del comitato «Vco verso l'Europa»

Il [redacted] «nodo» [redacted] è [redacted] Someraro

Sul viadotto del rio Colorio i lavori sono fermi

STRESA
NOSTRO SERVIZIO

Francesco Cairati, presidente dell'Apt del Lago Maggiore sollecita i lavori

Forse il vero nodo delle autotrafori non è alla galleria [redacted] Someraro [redacted] altrove. E' questa la conclusione a sorpresa di una at[redacted] indagine promossa dal comitato «Vco verso l'Europa», costituitosi [redacted] proprio per accelerare i tempi della conclusione dell'autostrada. Avvalendosi [redacted] informazioni fornite da tecnici e di un minuzioso [redacted] pralluogo il comitato ha elaborato una precisa radiografia sullo stato di avanzamento dei lavori.

Proprio [redacted] questa indagine emergono situazioni risapute [redacted] altre meno note. Dalla visita ai cantieri risulta che nella famosa galleria di Someraro, lunga [redacted] chilometro [redacted] 214 metri e [redacted] di una lunga interruzione, lo scavo procede ora nei due sensi [redacted] marcia con un avanzamento di circa 24 metri al mese.

«Lungo la via di [redacted] - si leg[redacted] in un comunicato - manca [redacted] diaframma di 331 metri, per quella [redacted] valle il tratto da completare è di 487 metri. U[redacted] delle vie sarà finita nel prossimo mese di settembre. Tutto lascia intendere che la previsione potrà essere rispettata, poiché si procede con mezzi sofisticati che permettono di scavare, esportare il materiale [redacted] consolidare senza inutili perdite di tempo».

Proprio queste considerazioni inducono ad un ulteriore approfondimento. «Non v[redacted] che parlando sempre e soltanto di Someraro si finisse per dimenticare che [redacted] vero problema può [redacted] un altro tratto dell'autostrada», dice Giovanni Pessano membro del «comitato».

Si [redacted] di un esplicito riferimento al viadotto sul rio Colorio, nel territorio del Comune di Nebbiuno. «Qui sono stati innalzati i piloni - prosegue Pessano -, poi l'impresa Romagnoli ha rinunciato alla prosecuzione dell'opera e così questo risulta l'unico punto dove al momento tutto è fermo». Dalle informazioni assunte risulta che a tutt'oggi i lavori non sono stati [redacted] appaltati e che comunque dal momento dell'appalto dovranno ancora passare non meno di [redacted] dozzina di mesi.

Qui pertanto è impossibile dire quando il manufatto sarà completato ed [redacted] forse questo il maggior punto interrogativo per fissare [redacted] scadenza all'arrivo dell'autostrada fino [redacted] Gravellona Toce. «Preso atto di tale situazione - dichiara il presidente della Apt del Lago Maggiore, France[redacted] Cairati -, chiederemo subito alla società Autostrade di appaltare con urgenza il viadotto».

Al momento le ditte impegnate tra Arona [redacted] Gravellona sono Italstrade, Cogefar, Castelli e De Lieto mentre la Romagnoli, come detto, [redacted] è ritirata. La maggior parte dei lotti tra Brovello e l'uscita sono eseguiti dalla Italstrade [redacted] risultano finiti al 70-80 per cento. [redacted] corpo autostradale di questa parte conclusiva, fatta eccezione per la galleria di Someraro, sarà completo in gennaio e pronto per l'asfaltatura, che fa capo ad un ulteriore appalto ma che non dovrebbe richiedere tempi lunghi. Resta il lotto conclusivo in direzione di Gravellona, [redacted] fa capo alla Cogefar. Alla [redacted] conclusiva sono le opere residue nei cantieri della Castelli e della De Lieto. Tutto definito anche per la sistemazione dell'accesso e per l'innesto sulla superstrada del Sempione. Il casello [redacted] entrata da Gravellona [redacted] da Baveno sarà a Brovello Carpugnino.

Sergio Ronchi

[redacted]

Incidente in moto

Ancora grave il muratore di [redacted] anni

STRESA. Sono sempre gravi, nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Verbania, le condizioni di Alessandro Longoni, 27 anni. E' il giovane muratore di Stresa che, nella notte fra venerdì e sabato, è andato a schiantarsi in moto contro il cancello in ferro di villa Pozzani, sul lungolago di Stresa. Con lui c'era Deborah Stagnoli, 21 anni, di Baveno. Per la violenza dell'impatto la ragazza [redacted] scaraventata contro un palo dell'illuminazione pubblica.

Deborah [redacted] deceduta mentre un'ambulanza della Croce Rossa di Baveno la trasporta[redacted] all'ospedale di Verbania. Sul luogo dell'incidente ha compiuto i rilievi la polizia stradale [redacted] Verbania.

[a. c.]

[redacted]

Domani sera in tv

[redacted]

MIASINO. Sarà quasi un derby, domani sera, tra [redacted] Pro Loco di Invorio [redacted] quella di Miasino. I primi provengono dal Vergante e gli altri [redacted] Cusio: alla trasmissione «20,30: tutti in piazza» la sfida sarà avvincente.

Ad Altitalia, il p[redacted] Nico e il suo staff stanno preparando, per la puntata prenatalizia, tante novità.

Per l'occasione Nico ospiterà... se stesso: sarà lui, in piazza, [redacted] cantare alcune delle più belle canzoni del [redacted] fortunato long-playing «Nicolas il panda», dedicato alla natura [redacted] realizzato per raccogliere fondi per il Wwf. Dal canto lo[redacted] Miasino ed Invorio si sono preparate al [redacted]o: nessuno vuole sfigurare.

[v. a.]

[redacted]

Su treno e metrò

[redacted] biglietto [redacted]

VERBANIA. Anche la biglietteria della stazione ferroviaria di Verbania-Pallanza è abilitata all'emissione del biglietto «Natale sereno».

Al prezzo di sole 14 mila lire consente di effettuare un viaggio di andata e ritorno, in giornata, sui treni regionali e diretti per qualsiasi stazione ferroviaria di Milano e di circolare liberamente [redacted] tutte le linee urbane, compresa la metropolitana.

Dice Renato Bianchi, capostazione titolare a Verbania: «E' [redacted] iniziativa dell'Ufficio trasporto locale delle Ferrovie dello Stato, realizzata in collaborazione con l'Azienda Municipalizzata di Milano, che sta già conoscendo un crescente successo».

[a. c.]

[redacted]

In Consiglio

[redacted]

CANNOBIO. Pareggia su un importo [redacted] poco superiore ai 22 miliardi il bilancio di previsione 1993 approvato di re[redacted] dal Consiglio comunale.

Le notizie meno liete riguardano i contribuenti. [redacted] prevede l'aumento di alcuni servizi pubblici: la nettezza urbana del cinque per cento, l'acqua del quindici e le tasse di [redacted] del dieci per cento, mentre restano invariate fognatura e depurazione acque.

Tra gli investimenti di maggiore rilievo, figurano nel programma quelli relativi alla ristrutturazione del palazzo mandamentale, la sistemazione dell'imbarcadero e del lungolago, opere viarie ed acquedotto.

[s. r.]

IN BREVE

STRESA

I [redacted] dei premi Isolabella [redacted] Alessandro Manzoni

La Provincia Azzurra [redacted] il Circolo culturale Borromeo bandiscono la settima edizione del premio «Isolabella» e del premio nazionale [redacted] poesia «Alessandro Manzoni». Il premio «Isolabella» comprende la sezione per opere di narrativa oppure saggistica pubblicate tra l'aprile 1990 e l'aprile [redacted] e quella per uno o più racconti, favole o novelle. Il premio di poesia è suddiviso pure in due sezioni: per opere poetiche pubblicate tra il 30 giugno 1989 e il 30 dicembre 1992 e per[redacted] inedite in lingua italiana [redacted] libero. Le scadenze sono rispettivamente [redacted] giugno e il 30 marzo 1993: vanno inviati alla casella postale aperta 28049 Stresa.

[redacted]

Ruba alimentari al supermercato, [redacted]

Il vice direttore del supermercato Bennet lo ha sorpreso mentre cercava di rubare generi alimentari dagli scaffali. Roberto Parrella, [redacted] anni, è stato arrestato dai carabinieri [redacted] l'accusa di furto.

[redacted]

Provincia, prime sedute delle commissioni [redacted] lavoro

Sedute inaugurali delle commissioni [redacted] lavoro istituite nell'ambito del comitato per la nuova provincia. La commissione per la distribuzione dei servizi è presieduta da Giancarlo Zoppi, sindaco [redacted] Baveno, mentre vice presidente è il notaio Giovanni Deciani di Omegna. I vice sindaci di Verbania e Domodossola, Aldo Reschigna e Gianmauro Mottini, sono presidente e vice presidente della commissione per i rapporti con la provincia madre e la ripartizione del patrimonio. Luigi Fenna, consigliere a Verbania, presiede la commissione per lo sviluppo socio-economico [redacted] il vice è Dario Cattaneo, rappresentante degli Albergatori.

LAVENO

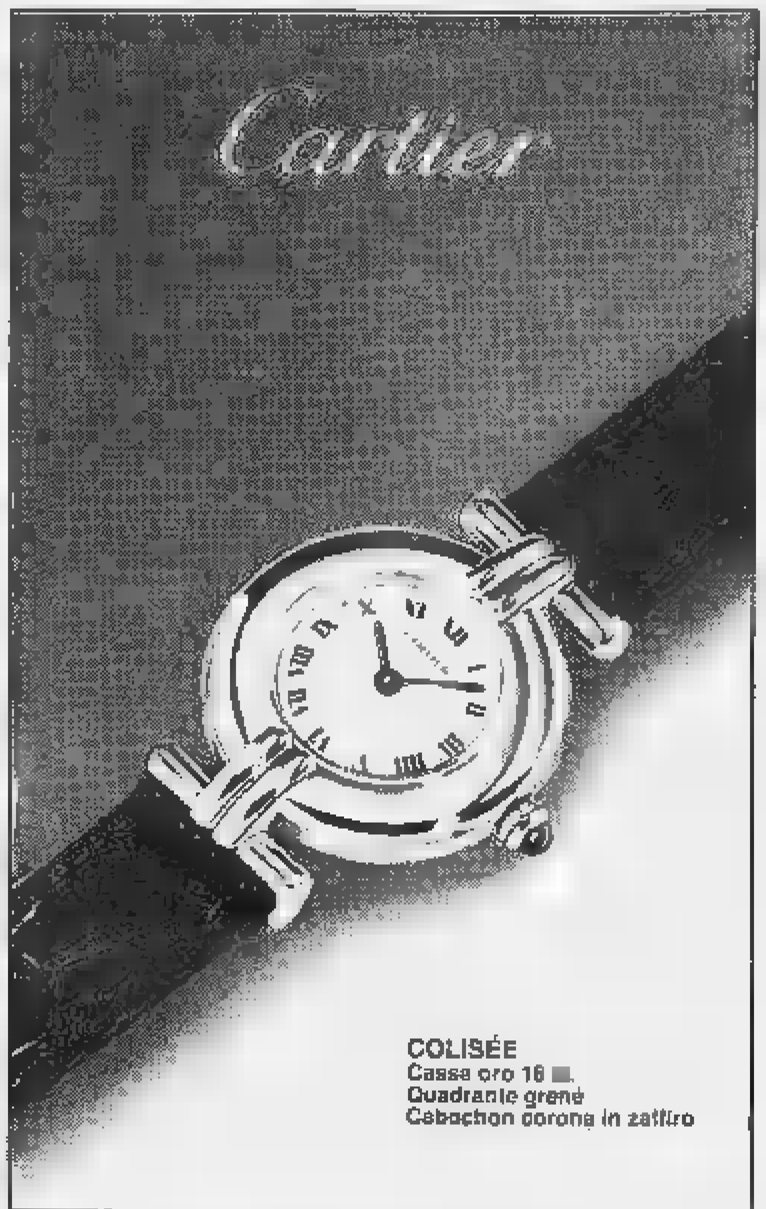
Presepi [redacted] ceramica in [redacted] sino al 31

Si inaugura [redacted] alle 21 nelle sale del Museo della Ceramica di Cerro la settima edizione della mostra dei presepi in ceramica. Tra gli autori i ceramisti d'arte: Bassoli, Biancini, Campi, Chinodi, La Torre, Lucetti, Paccagnella, Parisi, Pozzi, Quattrini, Simonelli, Zanella. Sono anche esposti presepi di proprietà museale e altri della Laveno antica. Orari di apertura: martedì, mercoledì e giovedì dalle 14,30 alle 17,30; venerdì, sabato e domenica dalle 10 alle [redacted] dalle 14,30 alle 17,30. Chiuso il lunedì. Resterà aperta [redacted] 31.

VERBANIA

Check-up ambientale gratuito nelle aziende

Un servizio di check-up ambientale, a titolo gratuito, viene promosso dall'Unione Industriali del Verbano Cusio [redacted] Ossola a favore degli associati. L'iniziativa, che [redacted] svolta in collaborazione con la società Seti di Novara, consiste in controlli nelle unità produttive per verificare la regolarità nei confronti della normativa vigente.



GIOIELLERIA
G. GALLOTTI
C.so Cavour 7 - Arona
Tel. 0322/45383

DISCOTECA
[redacted]
[redacted] SERA BALLO LISCIO CON
[redacted]
[redacted] 18 ballo liscio con
[redacted]
SABATO 19 ballo liscio con
[redacted]
[redacted] DISCOTECA
[redacted] 403.210

DANCING sandokan
GRAVELLONA TOCE
Tel. 0323 846.100
Questa [redacted] ballo liscio con l'orchestra
[redacted] BERNOCCHI
Ingresso gratuito alle donne
Venerdì [redacted] orchestra spettacolo
[redacted]

mirage
DISCOTECA DANCING ARONA Via STAZIONE Tel. 0322-242134
[redacted] liscio con
[redacted]
Tutti i mercoledì ingresso gratuito [redacted]
Venerdì 18 liscio con
[redacted]

DataSoft s.n.c.
[redacted] sempre il computer [redacted] A alla Z
ASSEMBLAGGIO - MANUTENZIONE - RIPARAZIONE - FORNITURA
[redacted] personal computer compatibili [redacted] periferiche multimarche
software standardizzato e personalizzato in mono e multiutenza reale anche su PC
presso il nostro negozio aperto al pubblico anche servizi [redacted]
FAX - MODEM - SCANNER DI IMMAGINI [redacted] TESTI
BATTITURA TESTI - [redacted] LASER
NOLEGGIO E USO COMPUTER [redacted] STAMPANTI - CORSI - ECC...
28023 CRUSINALLO di [redacted] (No)
Via IV Novembre, 197 - Tel. (0323) 642740/642555 - Fax 641166

STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE
[redacted] vendesi [redacted] Viale Mazzini appartamento di una camera, soggiorno, cucina, servizi, [redacted]ge, cantina, soffitta.
[redacted]AGNANO [redacted] in posizione panoramica, vendesi lotto di terreno con villetta al rustico, composta [redacted] soggiorno, tre camere, [redacted]cina, doppi servizi, [redacted] lavernetta.
[redacted]: vendesi lotto di terreno con villetta [redacted] rustico composta da: soggiorno, tre [redacted] cucina, doppi servizi, box, tavernetta.
[redacted] SESIA: vendesi splendida palazzina bifamigliare, composta da due unità, ognuna di mq. 130. Grande mansarda trasformabile. Box e servizi al piano terreno. Giardino di mq. 1700. Posizione soleggiatissima.
CAVALLIRIO: nel verde della campagna, in prestigioso complesso di nove villette, dotato di campo da tennis, vendesi unità composta da: soggiorno, cucina, tre camere, tripli servizi, box, tavernetta, mansarda, giardino privato.
CANDELO: nel RICETTO, antico borgo medioevale del '300, vendesi due caratteristici locali, parzial[redacted] ristrutturati
BORGOMANERO
Piazza Mora e Gibin 21
0322/83.57.60

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 15/D, tel. 33.341 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 48.002 - 341.700. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per le tariffe della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 370[redacted] riga. Domande lavoro/impiego L. 1150. Avvisi urgenti data fissa o festivi: il [redacted] Festivi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere [redacted] (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 750. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino**; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 5000 per le spese di recapito corrispondenza. La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarle soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

5 Locali - negozi

CENTRO Omegna (via Mazzini) affittasi negozio di mq 150 con magazzino di mq 28. Tel. 0323/61.159.

7 Offerte lavoro

CERCHIAMO ragazzo altezza minima 1,68 ragazzi 1,75 bella presenza per inserimento nella moda e pubblicità presentarsi Hotel Mayo via Boggiani, 54 Novara venerdì sabato ore 10.00 - 19.00.

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

COMUNE DI [redacted]
PROVINCIA [redacted] NOVARA

Deposito Variante al Piano per gli insediamenti produttivi

IL SINDACO

Vista la delibera [redacted] C.C. n. 13 [redacted] 24/4/92 esecutiva, relativa [redacted] Variante al Piano per gli insediamenti produttivi

RENDE NOTO

1) Che presso l'Ufficio Segreteria [redacted] trovano depositati gli atti relativi alla variante al P.I.P. a far tempo dal 16 dicembre 1992 [redacted] 15 gennaio [redacted] compreso, con il seguente orario:
- Da lunedì a sabato [redacted] ore 10,30 alle ore 12,30
- Nei giorni festivi presso l'Ufficio di Polizia Urbana dalle [redacted] 10 [redacted] 12.

Chiunque può prenderne visione [redacted] nei successivi trenta giorni e precisamente dal 16 gennaio 1993 [redacted] 14 febbraio 1993 compreso, chiunque nel pubblico interesse può presentare osservazioni [redacted] proposte in triplice copia di cui una in bollo presso l'Ufficio Protocollo.

Dalla Residenza Municipale.

IL SINDACO
Ruga rag. Aldino

Installatori [redacted]
NOVARA
- Pellizzari Flavio 0321-476724
- Valuso Giovanni 0321-402058
CAVAGLIETTO
- Casulini Fratelli 0322-806156
MARANO TICINO
- Colombo Natale 0321-97001
RIB
automatismi per cancelli

BLOW UP

NUOVO
CENTRO
COMMERCIALE
Uni
A GOZZANO
PROSSIMA FESTA DI APERTURA

15.000 mq. di superficie • Ampio parcheggio • Servizi commerciali interni • Cortesia e qualità

Gli Amici della Musica «Vittorio Cocito» hanno approntato un ricco cartellone per il '93

Concerti a Novara tra classica e jazz

Il nuovo anno si aprirà con Tullio De Piscopo in «Metti una sera blues», primo di 18 appuntamenti che fino a dicembre vedranno sfilare orchestre e solisti di fama accanto a giovani interpreti. Tessere a prezzi «bloccati»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Con il nuovo anno per la città si riapre [redacted] grande stagione di concerti. L'associazione Amici della Musica «Vittorio Cocito» ha già approntato il cartellone '93, che da gennaio [redacted] dicembre propone ben 18 appuntamenti con solisti ed orchestre di fama internazionale accanto a giovani interpreti, italiani e stranieri.

Tra i nomi di spicco, si segnalano i pianisti Lilja Zilbertein (19 marzo), vincitrice del Premio Busoni, e Grigorij Sokolov (11 maggio), l'organista Jans Sebesteyn (in settembre a San Gaudenzio) e [redacted] Quintetto a fiati di Praga (31 marzo). Non mancano, secondo consuetudine, stimolanti novità. A cominciare dal [redacted] inaugurale del 26 gennaio al Teatro Faraggiana, affi[redacted]to [redacted] virtuosismi [redacted] Tullio De Piscopo. Il percussionista napoletano tornerà a Novara con la sua Jazz Band nel nuovo spettacolo «Metti una sera blues».

E' [redacted] debutto che testimonia l'attenzione posta dal sodalizio musicale nell'allestire programmi che oltre ai repertori classici contemplino anche i generi moderni e le proposte inedite. Come nel secondo concerto, che il 6 febbraio vedrà esibirsi [redacted] quintetto «a corde» di Silvano Minella assieme [redacted] Laura Farrè, ballerina che con danze [redacted] nacchere accompagnerà le esecuzioni di Paganini (Quintetto con chitarra), Turina (Oracion del torero) [redacted] Boccherini («Fandango»).

Il «Nuovo Vlach Quartett», giovane complesso d'archi cecoslovacco che suonerà a Novara. In basso, Tullio De Piscopo: inaugurerà la stagione al Teatro Faraggiana il 26 gennaio.

Particolarmente interessante si rivela anche la Rassegna internazionale dei giovani interpreti «Giacomo Fauser», i cui quattro concerti fanno parte integrante del cartellone principale. In qu[redacted] si esibiranno il trio italo-belga formato dalla pianista Claudia Bracco e dai flautisti Denis-Pierre Gustin [redacted] Claudio Marinone (25 febbraio); [redacted] violoncellista Alfredo Persichilli, accompagnato al pia[redacted] Annalisa Bellini (9 marzo); [redacted] Nuovo Vlach Quartett, complesso d'archi cecoslovacco (15 aprile) e [redacted] pianista tedesco Ralf Nettkemper [redacted] aprile).

Le grandi orchestre compariranno [redacted] ottobre e dicembre con il Festival Guido Cantelli, al cui cartellone gli «Amici della Musica» stanno ancora lavorando. Sono già annunciate [redacted] presenze della Filarmonica di Francoforte; dell'Orchestra da camera «Guido Cantelli», nuova formazione diretta da Alberto Veronesi; della Filarmonica e del balletto della Moldavia e della prestigiosa Orchestra da camera di Pforzheim, diretta da Vladislav Czarnecki con la grande violinista Julia Krasko, premio Paganini '92. Il presidente degli Amici della Musica, maestro Folco Perrino, ha voluto sottolineare l'im[redacted] sociale del sodalizio nel mantenere invariati i prezzi degli abbonamenti: 70 mila lire (intero), ridotto a 60 per pensionati e Cral [redacted] a 50 per gli studenti. Le prevendite per il primo concerto sono già in corso nella segreteria di via Ravizza.

Pietro Benecchio

[redacted]

VERGIATE
Cartoon, ultima proiezione

Ultimo appuntamento domani nella sala comunale di Vergiate, con il «Festival del disegno animato del cartoon americano». Gli appassionati vedranno sfilare autori come Dave Fleischer e Tex Avery. Dalle 21.

BORGOMANERO
L'insegnante diventa poeta

L'Accademia «Amici della poesia» sarà presente sabato alle 15 al collegio Don Bosco per presentare [redacted] volume di poesie dal titolo «Idilli». Autore dei versi [redacted] l'insegnante Bruno Macchi [redacted] Talonno; [redacted] ricavato sarà devoluto a scopi benefici.

VILLADOSSOLA
Burattini e musica per Paese Vivo

Le manifestazioni [redacted] «Paese vivo», l'iniziativa natalizia dell'amministrazione comunale propongono oggi uno spettacolo, che si tiene alla scuola materna «Rodari»: la compagnia «Teatro dei burattini» di Varese propone «Cappuccetto rosso». La programmazione prosegue sabato e domenica con due concerti di musica classica.

NOVARA
Repliche di Dorelli al Faraggiana

[redacted] replica fino a domenica al Faraggiana il nuovo lavoro di Keith Waterhouse, «Una bottiglia piena di ricordi», con Johnny Dorelli, Carmen Scarpitta, Nestor Garay, per la regia di Pietro Garinei. A disposizione del pubblico ci sono [redacted] alcuni posti liberi, messi in vendita al botteghino ogni sera dalle 20,30 alle 22,30. Il prezzo è di 28 mila lire per la platea, 22 in galleria. Spettacoli alle 21.

VERBANIA
Al Club tra rock e moderno

Nuova proposta musicale per il Club «Perché no?», di viale Azari, a Intra: venerdì alle 21,30 si esibiscono gli «Sababa Duo».

MAGENTA
E di sera, giochi di società

Serata dedicata [redacted] giochi di [redacted] cietà all'«Ideal» di viale Piemonte 10. Iscrizioni aperte al corso di ballo latino americano.

A Romagnano Sesia il Comune incoraggia la cultura «multimediale»

Videocassette in biblioteca

E accanto ai libri spuntano film e documentari

ROMAGNANO SESIA. Ha pre[redacted] il via l'attività della videote[redacted] comunale di Romagnano. La videoteca è stata sistemata [redacted] l'ex scuola Curioni, attualmente sede della biblioteca comunale: gli utenti della biblioteca, oltre [redacted] consultare [redacted] o riviste, potranno d'ora in poi vedere anche le videocassette messe [redacted] disposizione dal Comune.

La videoteca ha una caratteristica originale, che la differenzia dalle altre strutture presenti in Piemonte: a Romagnano la videoteca è imperniata su films [redacted] documentari a carattere locale.

«Ne abbiamo già una dozzina - dice la bibliotecaria, Annamaria Innacciotti - e presentano le manifestazioni tipiche della nostra cittadina, [redacted] documentari sulla celebrazione del Venerdì [redacted] o sulla festa dei fiori».

Com'è nata l'idea della videoteca? «Il Comune aveva i fondi per l'acquisto del videoregistratore e del televisore e [redacted] abbiamo colto l'opportunità per arricchire la biblioteca di una struttura di sicuro interesse per gli utenti».

Alla biblioteca contano di potere ampliare la dotazione [redacted] videocassette locali con film girati da operatori romagnanesi, documentari e video: «Sarebbe davvero un'ottima [redacted] se trovassimo dei cittadini disposti ad arricchire la collezione video con altri pezzi di loro produzione».

Il debutto della videoteca è avvenuto sotto il segno della montagna: la struttura [redacted] stata utilizzata dal Cai di Romagnano che ha proiettato i filmati delle escursioni effettuate nel corso del '92. Gare di sci ed imprese alpinistiche sono state gli argomenti della serata, dedicata a tutti i soci del Cai della Bassa [redacted] Valsesia.

Oltre ai programmi della videoteca, l'ente culturale romagnanese ha in cantiere altre manifestazioni, alcune delle quali già avviate.

«La biblioteca sta già organizzando tre corsi di musica per ragazzi - dice [redacted] bibliotecaria - comprendenti pianoforte, flauto e chitarra. Ognuno di questi corsi è seguito da un buon numero [redacted] alunni, ed un successo soddisfacente stanno ottenendo anche i corsi [redacted] pittura, di lavorazione dell'argilla e [redacted] scultura».

Quest'anno la Biblioteca [redacted] ospitato un corso particolarmente originale, uno stage per imparare a leggere i tarocchi.

«L'idea è venuta ad un insegnante di Romagnano Sesia che ce l'ha proposta tempo fa e l'abbiamo accettata volentieri, anche perché crediamo che possa avere un buon seguito fra gli utenti. E' un periodo in cui questi argomenti riscuotono successo».

[m. g.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. [redacted] Cesare 67. **Mario Paloma [redacted]** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Pomodori verdi fritti.** Or. 15,30; 17,40; 20,05; 22,30.
AMBRA v. C. della Salute 77. **Inbelici e contenti.** Or.: 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 82. **Guai in famiglia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **La bella e la bestia.** Or.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Un cuore in inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/b. **Doppia personalità.** V. 14. Or.: 16; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/b. **Il tagliaerbe.** Col N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Gotto 5. **Ragazze viziose.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 8. **Avventure di un uomo invisibile.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **L'anno del terrore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Delitti e segreti.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Mi gioco la moglie a Las Vegas.** N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[redacted] p. [redacted] 241. **Delitti e segreti.** [redacted] 20,20; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Non chiamarmi Omar.** N.V. Or.: 16,15; 18,25; 20,25; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Inserzione pericolosa.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic instinct.** Vict. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Uomini e topi di** G. Sinise. Or.: 16; 18,15; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Tre ragazzi Ninja.** N.V. Or.: 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Playboys.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Ossessione d'amore.** Col. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
[redacted] 2 v. Pomba 7. **I protagonisti.** Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanalzio 8. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **La bella e la bestia.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Casa Howard.** Col. N.V. Or.: 16,15; film 18,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 50. **Caccia alle farfalle.** di [redacted] Joseliani. Ore 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una estranea fra noi.** Col N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Vendita biglietti a L. 10.000 del Concerto di Natale (T. Regio, 20/12 ore 21). Programma: **Il maestro di cappella** di D. Cimarosa e canzoni natalizie. [redacted] Dett. [redacted] Fantini. Dir. [redacted] Campanella. Orchestra e coro del T. Regio. Biglietteria (ore 13-18,30). [redacted] 8815.241-242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Ore 10. Compagnia teatro Nuovo con Marina Fioso e Lorenzo Cascardi in **Cristoforo Colombo e il Nuovo Mondo** balletto in 10 quadri. Mus. M. Faccioli coreog. M. Fioso repliche 17 e 18/12 ore 10; 18/12 ore 15,30, 20/12 ore 21.
CARIGNANO p. Carignano 6, t. 53.79.58. Stagione in abbonamento teatro stab. Torino. Ore 20,45. **La moglie saggia** di C. Goldoni reg. G. Patroni Griffi prod. del Teatro Stab. dell'Umbria repliche fino domenica 27 dicembre. Prenotazioni c/o biglietteria T.S.T. via Roma 49 (orario 9/18 lunedì riposo). Tel. 557.6246-544.562.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Stag. in abb. T. Stabile To. Ore 15,30 **Trovarsi** di L. Pirandello con V. Moriconi, regia di G. Patroni Griffi. Comp. Teatro e Società. Repl. [redacted] al 17/12. Pren. c/o bigl. T.S.T. via Roma 49 (or. 9/18 [redacted] rip.), tel. 557.62.46 - 544.562.
TEATRO MACARIO (Bomboniera) via S. Teresa 10, t. 561.35.54. Ore 21,15 Compagnia Stabile Teatro Macario presenta: **Bentornato, Varietà** [redacted] in 2 tempi con Giorgio Molino. Regia di Giorgio Molino. Inf. e pren. cassa teatro tel. 561.3554. Or.: 9,30-12,30/15-18,30.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. [redacted] **gazze vincenti.** Or.: 15,10; 17,30; 20; [redacted].
ANGELICUM p. S. Angelo 2. **Americani.** Or.: 17.
ANTEO v. Milazzo 9. **La storia di Qiu Ju** (versione originale). Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
APOLLO Gall. De Cristoforis. **Il principe delle donne.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO v. Tunisia 11. **I protagonisti.** Or.: 15,10, 17,30; 20; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Pomodori verdi fritti alla fermata del treno.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ARIOSTO v. Ariosto 16. **Urga - Territorio d'amore.** Or.: 20,15; 22,30. L. 7000.
ARLECCHINO Galleria del Corso. **Un cuore in inverno.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; [redacted].
[redacted] Vittorio [redacted] 11. **Occhio indiscreto.** Or.: 15; [redacted] 18,40; 20,30; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. **Una estranea tra noi.** Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v. Monte Nero 84. **Uomini e topi.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN v. Monte Nero 84. **La città della gioia.** Or.: 14,45; 17,10; 19,50; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI v. Monte Nero 84. **Un cuore in inverno.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORALLO l. C. dei Servi. **Delitti e segreti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Gall. [redacted] Corso. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO v. Torino 64. **Orlando.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
EXCELSIOR Gall. del Corso. **I protagonisti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CENTRALE 1 v. Torino 30. **Americani.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE 2 v. Torino 30. **Othello.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MAESTOSO c. Lodi 39. **Inserzione pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MANZONI v. Manzoni 40. **La bella e la bestia.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Avventure di un uomo invisibile.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL. **Ossessione d'amore.** Or.: 15, 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
MIGNON Gall. del Corso 4. **Casa Howard.** Or.: 15,30; 19,40; [redacted].
NUOVO ARTI v. Mascagni 8. **La bella e la bestia.** Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. [redacted] **estranea tra noi.** Or.: 15; 18,10; 20,30; 22,30.
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Ossessione d'amore.** [redacted] 14,40; 16,35; 18,30; 20,30; 22,35.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Guai in famiglia.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Doppia personalità.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Mi gioco la moglie... a Las Vegas.** Or.: 14,40; 16,35; 18,30; 20,30; 22,35.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Basic instinct.** Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **L'anno del terrore.** Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Io speriamo che me la cavo.** [redacted] 15,45; 18, 20,15; 22,35.
ODEON SALA 8 v. [redacted] Radegonda 8. **Persone perbene.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.
ORFEO v.le Zugna 50. **La bella e la bestia.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,30.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. **Anni 90.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **Pomodori verdi fritti alla fermata del** [redacted] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. [redacted] **go.** Orario: 15,40; 18; 20,20; 22,30.
SEMPIONE v. Pacinotti 8. [redacted] **ultima notte a Milano.** Or.: 20,15; 22,20.
SPLENDOR v. Gran Sasso 28. **Tre ragazzi Ninja.** Or.: 20,30; 22,30.
TIFFANY c. Buenos Aires [redacted]. **Prosciutto prosciutto.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
VIP v. Torino 21. **Caccia alle farfalle.** Or.: 17,40; 20,05; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Per informazioni telefonare 72.00.37.44. **Lo schiaccianoci.** Ore 20. Turno B.
[redacted] Conservatorio 12. Per inf. tel. 76.00.1755. **Concerto.** Ore 21.
ARSENALE v. C. Correnti 11. **Scuola di teatro.** Or.: 17.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. Per informazioni telefonare al [redacted] .67.
SAN BABILA c. Venezia 2. Tel. 76002985. **La cicogna si diverte.** Ore 21.
FILODRAMMATICI v. [redacted]ammatici 1. Per informazioni telefonare 86.93.659. **A piacer vostro.** Or.: 21.
TEATRO I v. G. Ferrari 11, per informazioni tel. 83.23.156 - 54.81.434.
OUT OFF via Duprè 4. Per informazioni telefonare al 32.29.91. **L'amante.** Or.: 21.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. [redacted] informazioni telefono 87.76.63. **Il giro del mondo in 80 giorni.** Or.: 20,30.
[redacted] v. Manzoni, 40. [redacted] tel. 76.00.0231. **Sarto per signora.** Or.: 20,45.
CIAK v. Sangallo 33 tel. 76.11.10.15. **Aria condizionata.** Or.: 21,30.
PORTA ROMANA c. di Porta [redacted] 124. Per inf. tel. 58.31.5896. **Gloria.** Ore 20,45.
TEATRO ARIBERTO v. D. Crespi 9. Inf. tel. 83.22.550. **Femm**[redacted] **de sient.** Or.: 21.
NUOVO p. S. Babila [redacted] Inf. [redacted] 76.00.00.86/87. [redacted] **di morte.** Ore 21.
TEATRO [redacted]**DI** v. Pastrengo 16. Per informazioni tel. al 68.80.038. **The Beatles Songbook.** Concerto. Ore 21.
SAN MAURIZIO c. Magenta 15. Per informazioni telefonare al 620.83.101.

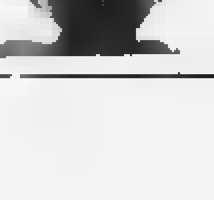
[redacted]

[redacted] **Eldorado** Tel. 624.158 Or.: 19,30/22 Lire 10[redacted]	OGGI RIPOSO
Faraggiana Tel. 627 678 Or.: 21 Lire 28.000/22.000	**Una bottiglia piena di ricordi** Teatro
Vittoria Tel. 623.395 Or.: 20/22 Lire 10.000/6000	**Doppia personalità** *di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92)* — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro il premuro paterno si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' **Thriller**
Vip Tel. 625.088 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/6000 merc. feriale 6000/5000	[redacted]**a letale** [redacted] *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorren[redacted] il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h 50' [redacted]
[redacted]**de** Tel. 474 626 Or.: 16,15 18,15/20,15/22,15 L. 9000/6000 (Lun. fer. 7000/5000)	OGGI RIPOSO
S. Cuore Tel. 465.484, Or.: 21 Lire 9000/6000 Cineforum	**Garage Demy** *di A. Varda, con P. Maron, E. Joubeaud (Fra '91)* — La vocazione di un regista, di un'infanzia felice, e di un grande amore per il cinema. Un racconto per immagini dedicato al marito morto prematuramente. N.V. 1h 57' **Biografico**
[redacted] **S. Andrea** Lire 7000/5000 Or.: 19 e 21	OGGI RIPOSO
ARONA **S. Carlo** Tel. 45 534 L. 8/5000; giov. [redacted] Or.: 15/20/22	OGGI RIPOSO
BELLINZAGO **Vandoni** Lire 7000/5000	NON PERVENUTO
BORGOMAN[redacted] **Moderno** Tel. 82.151 Or.: 20/22 Lire 10.000/9000	**Il principe delle donne** *di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92)* — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una tenera fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**
Nuovo Tel. 81.741. Or.: 20/22,15 Lire 9000	**Pomodori verdi fritti** *di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**
Piccolo Tel. 81.741. Or.: Iniz. 20,15, 22,15 L. 9000	[redacted]
CAMERI **Ballardini** Tel. 0337/24.43.84 Lire 5000. Or.: 14,30 18,30/20,30/22,30	OGGI RIPOSO
DOMODOS[redacted] **Corso** Tel. 240.653 Lire 9000/5000 Or.: 20,30/22,30	**Film a luce rossa**
Cine 1 - Sala 1 Tel. 242.046 Or.: 20,30/22,30 L. 9000/5000	OGGI RIPOSO
Cine 1 - Sala 2 Tel. 242.046 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000	OGGI RIPOSO
[redacted] Tel. 0163/84.02.01 Lire 6000/5000 Or.: 18 continuato	OGGI RIPOSO
OLEGGIO **Cine Teatro** Tel 91.183. Or.: [redacted] 20/22 - L. [redacted] fun. fer. 7000/5000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Cinema Sociale** Tel. 81.459 Or.: 14,30 continuato Lire 6000/4000	OGGI RIPOSO
Orato[redacted] Lire 4000 Or.: 14/18/20,15/22,15	OGGI RIPOSO
TRECATE **Vittoria** Or.: 20/22 Lire 8000/6000	RIPOSO
VERBANIA **Apollo** Tel. 503.210 Lire 8000/5000	CHIUSO PER RISTRUTTURAZIONE
Vip T. 401.152 L. 10.000/6000 (Mart. 6000) Or.: 20,30/22,30	**Mi gioco la moglie a Las Vegas** *di A. Bergman, con J. Caan, N. Cage, S. J. Parker (Usa '92)* — Un detective specializzato in infedeltà si decide a sposare la fidanzata, ma alla vigilia delle nozze perde tutto al gioco, compresa lei. N.V. 1h35' **Commedia**
Sociale (Intra) Tel. 404.225 Or.: 20,45 Lun. feriale: L. 6000 Lire 10.000/8000	OGGI RIPOSO
Sociale (Pall.) Tel. 501.984 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/7000 9000/6000	[redacted]

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 18,30 Destini; 19 Bellezza donna; 19,30 Videonovara; 20,30 Mosè, film tv; 22,30 Videonovara; 23 Il Vescovo parla ai giovani. **VCO:** 18,15 Destini; 19,30 VCO notizie; 20 [redacted] è bello!; 20,30 Mosè; 22,30 VCO notizie; 23 Il mondo di Hogan; 23,30 Video top. **ALTAITALIA TV:** [redacted] The detective; 22 Parliamo di pranoterapia; 22,30 News ed. notte; 23,30 Il prezzo del potere; 0,30 News ultima ed.; 1 L'albero delle mele.

[redacted] cinema con i bambini Una [redacted] in allegria



TUTTI LA SULLA NEVE

Nell'arco di 4 mesi oltre 140 gare in programma nella regione

Lo sci debutta in Valsesia

A Mera uno slalom gigante per giovanissimi del distretto di Vercelli e Alessandria
Il fondo parte il 27 dicembre a Bellino, nel Cuneese. Gli appuntamenti per i titoli

Un passaggio di una delle ultime «Promenade» in Valle Stura e una discesa sulla pista di Cervinia

E' tempo di sci, e per quello agonistico si apre in Piemonte una stagione molto interessante. Domenica prossima si disputa a Mera, in Valsesia, la prima prova del campionato provinciale per le giovanissime «promesse» - il cui accesso è riservato alle categorie Baby e Cuccioli - biellesi e vercellesi (con loro gareggeranno mini-sciatori della provincia di Alessandria), in lizza per i titoli maschili e femminili di categoria. E' in programma una gara di slalom gigante, organizzata dallo Sci Club Mera.

La gara valsesiana è l'avvio di un lungo elenco di appuntamenti sulle piste di tutto la regione, che offre una novantina di gare di sci alpino - dalle competizioni internazionali, alle finali nazionali, alle qualificazioni regionali - e coinvolge più di 120 Sci Club e ben oltre 12 mila tesserati. Uno stuolo di atleti in continuo aumento.

Cessati i clamori sulle gare di Coppa del Mondo a Sestriere e disputata, sempre sul Colle, una serie di gare Fis Giovani e Nazionali Aspiranti, gli azzurrini e i più qualificati giovani sciatori d'Oltralpe ritorneranno in Piemonte dal 3 al 5 marzo, a Limone Piemonte, per la disputa di due slalom speciali e di un gigante (inframmezzati, nello stesso periodo, a Bardonecchia, da due slalom Fis femminili). Altre gare Fis di slalom, maschili e femminili, riservate però alla categoria Cittadini, sono in programma a Bielmonte, il 13 e 14 febbraio. L'appuntamento più qualificato, a livello nazionale, si svolgerà a Bardonecchia, dall'11 al 13 gennaio: per il secondo anno consecutivo ritorneranno in Val di Susa i campionati italiani universitari, che assegneranno i titoli di slalom speciale, gigante e superG.

A livello regionale, l'attività si articola in tre circuiti: il campionato provinciale riservato ai Piccoli (Baby e Cuccioli), il Trofeo Regione Piemonte per Juvenes (Allievi e Ragazzi) e una serie di gare di qualificazione per i Giovani.

Iniziamo dai Piccoli. Del campionato provinciale per il distretto Alessandria-Vercelli si è detto dell'esordio, domenica prossima. La conclusione è prevista, ancora a Bielmonte, il 14 marzo. Le gare per il distretto Asti-Cuneo avranno inizio a San Giacomo di Roburent il 17 gennaio e termineranno a Garessio il 21 febbraio.

Le prove del Trofeo Regione Piemonte per Juvenes si svolgeranno a partire da gennaio e si articoleranno in sei prove per ognuna delle tre fasi circoscrizionali (compresa quella di Torino). La prima (per sciatori astigiani e cuneesi) prenderà il via a Pian Munè di Paesana il giorno della Befana con uno slalom, per concludersi ad Artesina il 6 febbraio con un gigante. La seconda (per sciatori alessandrini e vercellesi) debutterà con un gigante il 10 gennaio a Bielmonte e terminerà, sempre a Bielmonte, ancora con un gigante, il 21 febbraio.

I campionati piemontesi Allievi e Ragazzi, in programma a Sansicario dal 4 al 6 marzo, oltre ad assegnare i titoli regionali di slalom speciale, gigante e di superG, definiranno i contingenti per le finali nazionali di categoria - abbinate al Gran Premio Tecnica - da disputarsi in Valzoldana a metà marzo.

Il circuito giovanile, maschile e femminile, che prevede una serie di gare di qualificazione nelle stazioni di tutto il Piemonte, farà tappa a Mera il 27 e 28 febbraio (slalom gigante e speciale) e a Bielmonte (slalom speciale); inoltre, uno dei quattro titoli regionali di categoria, quello di slalom gigante, verrà assegnato a Prato Nevoso il 6 febbraio.

Fanno corollario alcune prove di selezione per l'ammissione a due «classiche» per giovanissimi, il Trofeo Topolino - una sorta di campionato del mondo Juvenes, con finale a Monte Bondone dal 9 al 13 febbraio - e il Trofeo Pinocchio, due gare (internazionali per Juvenes e Piccoli, dal 31 marzo al 3 aprile all'Abetone.

I piemontesi che vorranno partecipare al Topolino si affronteranno a Lurisia il 28 gennaio; per il Pinocchio la partecipazione verrà decisa a Bardonecchia il gennaio) e a Limone (28 febbraio).

Sempre ai giovanissimi è dedicato l'Uovo d'Oro, il 10 aprile a Sestriere, appuntamento di grande richiamo e ormai tradizionale di fine stagione.

Più contenuto - 5 competizioni - ma altrettanto valido per la qualità degli appuntamenti, il calendario piemontese di sci nordico. Domenica 27 dicembre sull'anello di Bellino si apre la fase circoscrizionale - riservata a fondisti della «Granda» - del circuito Juvenes, con gare sulla distanza di 7,5 e 2 km con tecnica classica; la conclusione a Festiona, il 7 febbraio (tecnica libera). Gli appuntamenti più attesi saranno il gennaio, il 10 a Carcoforo (Vercelli) e il 17 ad Ormea (Cuneo) con due gare di Coppa Italia per Juniores e Seniores e il 31 con una gara nazionale Seniores (15 km, tecnica classica) a Roccaforte Mondovì (Cuneo).

La località di Oropa ospiterà, a sua volta, il e il 24 gennaio i campionati piemontesi individuali e staffetta, maschili e femminili, per Giovani e Seniores; nella località biellese si concluderà anche, il febbraio, il campionato provinciale vercellese per Juvenes, Giovani e Seniores, mentre i titoli per la provincia di Cuneo verranno assegnati a Roccaforte Mondovì il 21 febbraio.

Infine, tre appuntamenti per gli appassionati delle gare di fondo sulle lunghe distanze: il gennaio Festiona per la Promenade della Valle Stura (50 km), il 14 febbraio a Sampeyre, in Val Varaita, per Caminadabianca (30 km) e il febbraio ad Entracque per la Vallonga (30 km).

Pier Luigi Griffa

Stasera a Cuneo l'atteso confronto fra le provinciali di lusso

Contro la classe dell'Alpitour la Gabeca oppone il carattere

Schiacciata di Ganev (in alto) e un muro di De Luigi e dello stesso bulgaro (a fianco). Questa e le attende una partita ad alto livello per bloccare il Montichiari che si schiera al completo

CUNEO. Stasera (inizio alle 20), per la decima giornata del campionato, l'Alpitour riceve la Gabeca Montichiari. I lombardi sono al completo: la società ha pagato la penale per Znodsmo e Giazzoli, i due giocatori squalificati nella partita contro la Sisley Treviso. E' una sfida difficile per il sestetto cuneese, che gioca contro una delle rivali dirette della serie A1, potendo contare anche su Maffei.

Enzo Prandi, direttore sportivo dell'Alpitour, teme il confronto di questa sera: «Montichiari giocherà al massimo, di questo siamo sicuri: è una squadra molto forte, con grande carattere. E' lo scontro fra due provinciali. L'anno scorso, con la Coppa delle Coppe, il Gabeca ha conquistato un risultato molto importante. Per noi Montichiari costituisce un esempio di organizzazione societaria da seguire. La partita odierna è più interessante che per questo».

Boris Kiossev, schiacciatore bulgaro, afferma: «Oggi i punti sono molto importanti, per entrambe. Noi vogliamo vincere, perché giochiamo di fronte al nostro pubblico. E' comunque una partita difficile: affrontiamo una squadra che ha raggiunto grandi obiettivi». Luca Mantoan, centrale dell'Alpitour: «Adesso mi quattro punti per la salvezza. La Gabeca ha pagato le multe e la squadra sarà al completo. La temo in modo particolare: in precampionato, nel torneo amichevole di Verbania, ha vinto contro di noi, dimostrando di poterci mettere in grande difficoltà soprattutto con il servizio. E' una formazione che ha grande carattere».

Contro Montichiari giocherà da «ex» Sergio Besozzi, universale, 24 anni: «E' una partita difficile. Hanno una panchina lunga, 6 giocatori intercambiabili. Per questo sono pericolosi. In più hanno carattere. Conosco la loro voglia di primeggiare perché ho fatto parte della squadra. Stelio De Rocco, il loro tecnico, esige molto. Per me è un incontro particolarmente importante. Anche se hanno meno punti in classifica, non dobbiamo sottovalutarli. Non dobbiamo noi dare nulla per scontato».

E' una settimana pesante per l'Alpitour. Dopo la partita di stasera non ci sarà riposo per la squadra di Blain. Domenica, alle 14, il sestetto cuneese ospiterà il Messaggero Ravenna.

Daniela Catto

SEGNALE DI PROTEZIONE

SEGNALE DI VINCITA

ANCHE LORO HANNO CAMBIATO L'OLIO IN PREMI

Ecco i fortunati vincitori delle ultime 2 estrazioni settimanali:

VINCONO 1 SCOOTER BOOSTER MBK

Gennaro Maddalena - Abano Terme (PD)
Maida Francesco - PAVIA

VINCONO 1 AUTORADIO PIONEER

Micillo Ernesto - Cardano al Campo (VA)
Capietto Riccardo - Zumaglia (VC)
Giacci Antonio - Cossato (VC)
Zanetti Sergio - VERCELLI

VINCONO 1 BLOCCHETTO DI BUONI BENZINA MONTESHELL:

Pelosa Ferdinanda - NOVARA • Oggiani Adriano - Seppiana (NO) • Colombo Vittorio - Cardano al Campo (VA) • Andreoli Eleonora - Gallarate (VA) • Buffoni Raffaella - Gallarate (VA) • Demelli Maria Elisa - Gallarate (VA) • Demelli Maria Elisa - Gallarate (VA) • Locarno Mauro - Gallarate (VA) • Boi Daniele - Gorla Minore (VA) • Segato Adriano Leopoldo - Gaglianico (VC) • Giampietro Salvatore - Cerano (NO) • Cazzani Paola - Casale Litta (VA) • Merlo Eugenio - Lonate Pozzolo (VA) • Manzato Aldo - Malnate (VA) • Paronzini Elena - Marchirolo (VA) • Ravagnati Flavio - S. Macario (VA) • Cerutti Stefano - VARESE • Berti Ezio - Crescentino (VC) • Lionetti Angelo - Pratrivero (VC) • Grobberio Roberto - Sandigliano (VC).

CONGRATULAZIONI DA SHELL

E non è finita qui: tutti coloro che hanno cambiato l'olio in Shell* possono ancora vincere una delle 3 fantastiche Peugeot 205 che verranno estratte il 20.1.1993. Buona fortuna a tutti da Shell, il lubrificante più venduto nel mondo.

AUT. MIN. N. 4/6932 DEL 30-9-92 SCAD. CONC. IL 30-11-1992 RISERVATO ALLE PROVINCE DI NOVARA, PAVIA, VARESE E VERCELLI *MINIMO 4 LITRI.

Roberto Crudeli, qui in azione in un precedente match, è stato fra i protagonisti del big match di ieri sera a Novara

Hockey, il Monza interrompe la serie positiva degli azzurri: 7-8

Il Novara è beffato in casa dopo i tempi supplementari

NOVARA. Il Monza beffa nei tempi supplementari l'Autocentauro e conquista una preziosa vittoria (7-8) nel recupero della tredicesima giornata di A1. Dopo undici successi consecutivi, si è interrotta la marcia degli azzurri che in classifica vengono raggiunti dallo stesso Monza al secondo posto.

L'incontro, durato quasi due ore, è stato intensissimo, una altalena di emozioni e di colpi di scena. Il match si sblocca dopo 2'02': in contropiede, Piscitelli infila in diagonale. E' l'1-0 a sorpresa per il quintetto monzese. Ma l'Autocentauro non si scoraggia e al 4'12' sistema lo score. Bianchi respinge corto, arriva come un condor E. Mariotti che infila. La partita scorre senza sussulti, gli azzurri hanno il predominio del gioco, l'Essebi si affida alle micidiali azioni di rimessa. Il Novara concretizza la gran mole di gioco svolto al 12': pasticcio difensivo tra Piscitelli e Cairo, M. Mariotti «imita» il fratello: 2-1.

I tempi controllano agevolmente l'incontro, e quando il primo tempo pare ormai destinato a chiudersi così, il Novara fa «harakiri» in sei secondi. Il «giustiziere» è Josè Luis Paez che al 22'24' e 22'30' ribalta la situazione: 3-2 per l'Essebi.

La ripresa non inizia bene per gli azzurri: 3'30' e D. Paez, lasciato solo dalla difesa locale, infila il 4-2. L'Essebi rischia più riprese di chiudere l'incontro, ma Cunegatti ci mette sempre una pezza. Il Novara mena demorde e sospinto dal pubblico fa 4-4, prima con E. Mariotti, poi con Amato su tiro libero. Gli azzurri, però, in non sembrano ermetici e il Monza in contropiede fa davvero paura. Dopo rigore fallito da Amato (13'20'), Crudeli trova il varco giusto per il 5-4. Gli ospiti reagiscono e con Marzella e Girardelli sorpassano l'Autocentauro. Finita? Macchè, il Novara contra il 6-6 E. Mariotti. Cunegatti si sfuggire la pallina in porta e Monza «vede» il successo, ma gli azzurri pareggiano ancora con Bernardini: 7-7 in una incredibile girandola di emozioni.

va ai supplementari. Nel primo non succede nulla e si rendono necessari altri 5' di gioco. Decisiva è la rete di Piscitelli: un tiro da lontano che entra a metà ma che l'arbitro giudica oltre la linea bianca. L'arrembaggio finale rivela infruttuoso per gli azzurri. (m. p.)

Ad Arona una studentessa novarese vince lo «sport-scuola»

Un premio alla più brava

Marta Monzani, dell'istituto magistrale Bellini, mezzofondista di belle speranze si è aggiudicata la decima edizione del riconoscimento dei veterani sportivi

NOSTRO

Il premio «Sport-Scuola» ha compiuto dieci anni. La manifestazione - che riconosce abilità sportive studenti tenendo però d'occhio il rendimento scolastico degli - era nata nel 1983, su iniziativa del gruppo dei veterani sportivi di Arona. Alla prima edizione, appunto dieci anni fa, il riconoscimento venne assegnato Andrea Alessi, allora studente e sportivo di belle speranze. E al cuciano quel premio portò fortuna come dimostrano i titoli mondiali di sci nautico conquistati forse Alessi nel suo album dei ricordi conserva gelosamente quel primo riconoscimento che premiava, sì, la sua sopraffina capacità sportiva, ma anche la sua bravura a scuola.

decimo premio è andato a una ragazza, Marta Monzani, studentessa dell'istituto magistrale Bellini di Novara e campionessa di atletica leggera (mezzofondo). La Monzani - che ha gareggiato per il novarese «Green team» e adesso si accinge a passare al Pont Donnaz - ha vestito anche la maglia azzurra proprio in questa sua annata d'oro, quello che più conta, ha anche ottenuto risultati lusinghieri a scuola. E sono stati proprio questi ultimi a farla prevalere nei confronti di un gruppetto di ragazzi, anche loro bravi nello sport e a scuola.

Per i giochi della gioventù (scuole medie inf) sono stati premiati Alessandra Bonomi (nuoto sincronizzato) e Fulvio Ardizzi (sci d'erba).

Per la premiazione, al Giardino di Arona, la aronese dell'Unvs - l'unione nazionale veterani dello sport - ha fatto le in grande proprio per solennizzare la decima edizione. Impegnatissimi presidente Angelo Bielli, il «fac totum» Velati, e tutta una di «personaggi» dello sport locale, premiati ma anche organizzatori, con in testa Franco Algenon. Per il provveditorato agli studi il Coni - i due tradizionali patrocinatori della manifestazione - erano presenti il provveditore Pietro Cataldo e presidente Guglielmo Radice. C'era anche Domenico Cuttaia, in rappresentanza del prefetto Ruffo, il questore Novara Giuseppe Tarantino, il generale Alberto Fina, comandante della Centauro, il sindaco di Aro Elisa Bazzica e, per la banca nazionale del lavoro, che ha gnato giovani premiati libretto di risparmio di 600 mila lire, il direttore novarese Scognamiglio e la direttrice di Arona Paola Tarello. (m. s.)

La premiata Marta Monzani

SPORTFLASH

I fratelli Nucera dominano a Suna nell'Ammazzinverno

Primo quarto posto per i fratelli Moreno e Massimo Nucera, ossolani tesserati per la Genzianella, nella settima prova dell'Ammazzinverno disputatasi sulle colline di Suna. Tra le donne è imposta Marianna Ghivarelli, pure tesserata per il Gruppo Sportivo Genzianella. L'ottava prova dell'Ammazzinverno si svolgerà domenica a Montrigiasco (Arona).

ARBITRI

Un corso per direttori di gara in gennaio a Verbania

La Verbania dell'Aia organizza un corso per arbitri di calcio. Vi possono partecipare uomini e donne età compresa fra i 15 ed i anni. Il corso si terrà nella sede sezionale di via Rastelli 13, a Verbania, dal prossimo gennaio, ed avrà la durata di due mesi. I promossi usufruiranno, oltre che dell'equipaggiamento, anche di una tessera federale che consentirà loro l'accesso gratuito a tutti i campi di gioco. Per informazioni basta telefonare ai numeri: 0323/657.261, oppure 0323/571.759.

CALCIO

Biandrate campione d'inverno in Terza categoria

C'è già un campione d'inverno. E' il Biandrate, che milita nel girone B della terza categoria. La squadra di Garanzini vanta infatti punti vantaggio sul Vespolate quando manca un solo turno alla conclusione dell'andata.

Stage sul lago d'Orta della durata di due giorni

L'associazione italiana classe Fireball, volendo all'interno della stessa uno spirito di gruppo finalizzato ad ottenere un buon livello omogeneità i regatanti, organizzerà, alla metà del marzo prossimo, stage di due giorni sul lago d'Orta.

CALCIO

Punito il Gozzano per avere utilizzato i fuori quota

Partita persa a tavolino per i «giovanissimi» del Gozzano, che hanno schierato contro l'Armeno tre giocatori fuori quota. Matteo Guidetti, Cristian Panizza e Luca Tucciariello sono infatti nati nel 78 e non nel 79 come prevede il regolamento. La gaffe «aritmetica» è costata anche 150 mila lire di multa alla società e una inibizione fino al 31 gennaio per il dirigente accompagnatore Grandinetti.

AL
CENTRO
DELLO
STILE

CENTRO COMMERCIALE uni®

GOZZANO (NO) - VIA DE GASPERI, 2

UNISHOP - UNICASA 15.000 mq. di arredamento - oggettistica regalo - profumeria - calzature - lavanderia tanti altri servizi all'insegna di cortesia e qualità

Prezzi Regalo. Parola di Esperto.

Alla Giesse, fino al 31/12, acquistando uno dei seguenti prodotti, il secondo pezzo è ad un prezzo eccezionale!

B.GIACOMAZZI

L'ULTIMA FOLLIA

	SECONDO PEZZO
BRIE PLAISIR DE ROT EUROSPECIAL GR. 200 1° PEZZO L. 3.150	L. 1.260
MASCARPONE STERILGARDA GR. 250 1° PEZZO L. [illegible]	L. 990
COTECHINO AL BAROLO FORRO GR. 500 1° PEZZO L. 8.490	L. 2.870
SALMONE NORVEGESE PEDOL GR. 100 1° PEZZO L. [illegible]	L. 3.240
PANDORO MANNA GR. 1.000 1° PEZZO L. 9.980	L. 3.990
CAPPELLETTI AL PROSCIUTTO CRUDO BUITONI GR. 250 1° PEZZO L. [illegible]	L. 1.360
GAMBERONI PEDOL GR. 300 1° PEZZO L. 8.020	L. 3.200
MAIONESE GRAN GUSTO GS [illegible] 1° PEZZO L. [illegible]	L. 980
MOSTARDA DOMORI "VASO JOLLY" GR. 280 1° PEZZO L. 4.390	L. 1.460

	SECONDO PEZZO
CARCIOFINI SOTT'OLIO GS GR. 700 1° PEZZO L. 6.350	L. 2.000
SPUMANTE FINDI CHARDONNAY CINZANO [illegible] 1° PEZZO L. [illegible]	L. 2.390
WHISKY JOHNNIE WALKER RED CC. 700 1° PEZZO L. 13.980	L. 5.590
CHIANTI DOCG FIASCO SONCINI [illegible] 1° PEZZO L. [illegible]	L. 2.640
NOCI SORRENTO GR. 1.000 1° PEZZO L. 3.450	L. 1.180
SMARTIES J.A. GR. 40 1° PEZZO L. [illegible]	L. 800
CLEMENTINE SENZA SEMI IN RETE KG. 2 1° PEZZO L. 4.400	L. 1.490

Corri in Giesse, non lasciarti scappare questa fantastica occasione.

GIESSE SUPERMERCATI

Tutto il buono, con cura.

Salvo esaurimento [illegible] ed eventuali errori/omissioni di stampa.

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
13100 [redacted]
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. (0161) 250.754/62.592
13051 BIEL[redacted]
[redacted] Gramsci 15 - T. (015) 30.789/34.779
[redacted] (015) 355.155

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 16 Dicembre 1992

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

C&S SERVIZI FINANZIARI
Mutui per acquisto Ristrutturazione e liquidità
Finanziamenti a dipendenti Durata 48 mesi
Finanziamenti a lavoratori autonomi Durata da 6 a 18 mesi Esito in giornata
BIELLA - Via Mazzini, 13 - tel. 015-32228

Sarà pagata a giugno: si calcola in percentuale sul valore degli immobili

Fissata la nuova tassa sulla casa

Contro una media nazionale del 4,7 per mille, i Comuni di Vercelli e Biella hanno optato per il 5
A Trino e [redacted] Saluggia la quota record del 6 per mille. Per i versamenti è [redacted] tutto da decidere

VERCELLI. I principali Comuni della provincia hanno fissato l'importo dell'Ici, la nuova imposta comunale sulla casa che sostituirà, dal prossimo anno, l'Isi. L'Ici, destinata a soppiantare la vecchia Ilor, si pagherà in base [redacted] reddito catastale, ma in misura diversa a seconda [redacted] Comune dove si [redacted] l'immobile: il sei per mille a Trino e Saluggia (dove però l'aliquota non è ancora stata ratificata dal Consiglio), il cinque per mille a Vercelli, Biella, Santhià, Varallo [redacted] Borgovercelli, il 4,8 per mille a Trivero, il 4,5 per mille a Borgosesia [redacted] a Cigliano, il quattro per mille a Crescentino, Gattinara e Cossato. I versamenti dovranno [redacted] fatti entro i primi 20 giorni di giugno. Le procedure precise da seguire per i calcoli ed i versamenti, comunque, non [redacted] ancora state definite: lo [redacted] soltanto nelle prossime settimane, [redacted] un decreto del ministero delle Finanze.

Di certo [redacted] sa che competenti a fissare le percentuali da calcolare sul valore degli immobili sono i Comuni, che in considerazione delle esigenze di cassa possono scegliere in una fascia compresa tra il 4 ed il 6 per mille e solo per eccezionali ristrettezze di bilancio possono elevare la tariffa al 7 per mille. Un contributo pari alla quota minima spetterà comunque allo Stato; il resto rimarrà invece ai Comuni.

Un'indagine dell'Associazione dei Comuni ha rivelato che a livello nazionale la quota media scelta è del 4,7 per mille, media confermata, come [redacted] vede dalla tabella, anche in provincia.

Walter Camurati

QUOTA PERCENTUALE [redacted] PRINCIPALI [redacted]
(MEDIA NAZIONALE 4,70‰)

Quota	Comuni
6‰	TRINO, SALUGGIA (NON ANCORA RATIFICATA)
5‰	VERCELLI, BIELLA, SANTHIA', VARALLO SESIA, BORGOVERCELLI
4,8‰	TRIVERO
4,5‰	BORGOSESIA, CIGLIANO
[redacted]‰	CRESCENTINO, GATTINARA, COSSATO

[redacted]

Poche code alla scadenza

Non ci sono [redacted] code dell'ultimo minuto, ieri, per versare l'imposta straordinaria sugli immobili istituita nello scorso agosto dal governo nazionale per tamponare in qualche modo la voragine dei debiti pubblici. Sia davanti agli sportelli bancari dei maggiori centri che negli uffici postali il fl[redacted] di pubblico è stato generalmente regolare, con appena qualche leggera punta in più del solito.

Da oggi scattano le sanzioni per chi non ha pagato. Consistono nella sovrattassa pari al 40 per cento della cifra non versata e in aggiunta gli interessi legali al tasso annuo del [redacted] per cento. Gli esperti del ministero sono ottimisti sulle possibilità [redacted] verifica: estremi ed importi dei versamenti dovranno infatti essere riportati anche sulla prossima dichiarazione dei redditi. Inoltre i dati dell'Isi verranno incrociati con tutti i dati già disponibili all'anagrafe tributaria: catasto, uffici del registro e catasto elettrico.

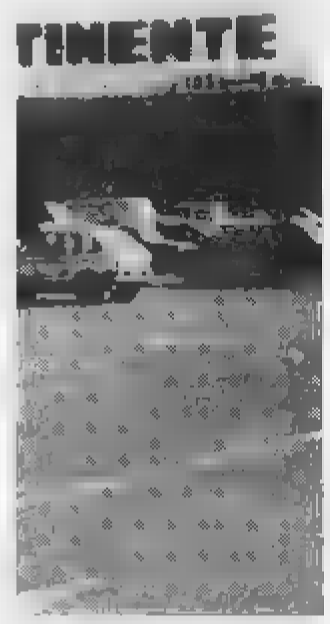
L'OSPEDALE SI FERMA

Oggi medici in sciopero

Niente esami e visite, nessun paziente sarà dimesso. Saranno garantite solo le urgenze per la protesta contro la riforma della sanità. A PAGINA 36

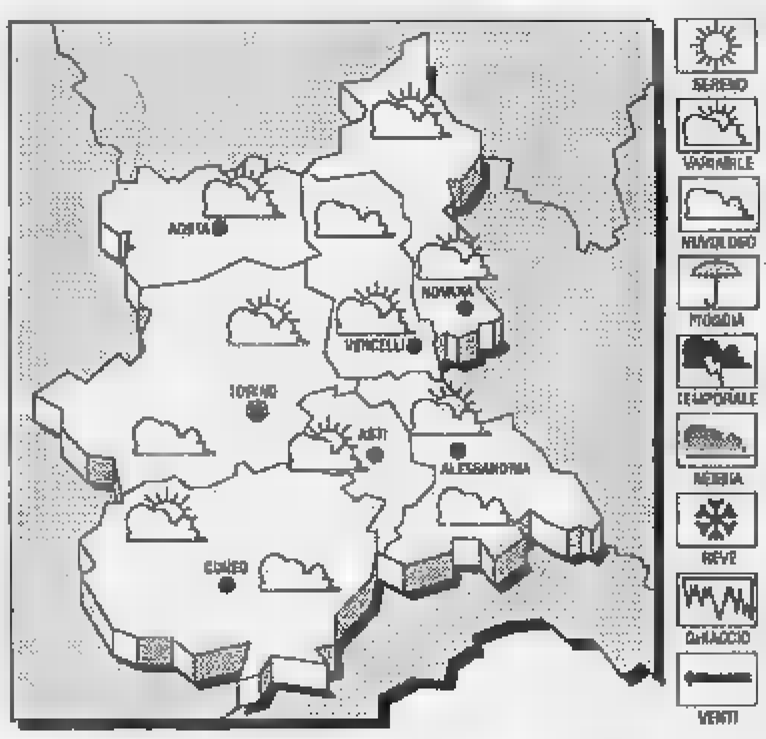
[redacted] NEI [redacted]

In aumento a Natale



Gli scaffali [redacted] tutti i reparti presi di mira dai taccheggiatori: [redacted] perdite per gli ipermercati è pari al tre per cento dell'incasso di un anno. A PAGINA 37

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo da parzialmente nuvoloso a nuvoloso con possibilità nel corso della giornata di deboli precipitazioni. **TEMPERATURA:** senza variazioni. **VENTI:** deboli variabili. **VISIBILITA':** ridotta per foschie e nebbie durante la notte e al mattino. [redacted] **DEL TEMPO:** variabilità con addensamenti intensi sui rilievi.

LE TEMPERATURE [redacted] A VERCELLI
Max: 3; min: —4; media: 1

[redacted]
Max 7; min: —8; media: 3

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 7; Asti 10; Alessandria 6; No[redacted] 2; Cuneo 8,8; Aosta 3.

Oggi in regalo ai lettori con La Stampa

[redacted] parchi [redacted] l'espositore

IL calendario dei parchi è finalmente completo. Ieri sono state distribuite [redacted] ultime due schede e oggi La Stampa regala un elegante espositore adatto per appendere le belle immagini dei parchi e delle oasi verdi di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Un invito quindi [redacted] natura» per tutto l'anno.

Il calendario '93, oltre ad essere uno strumento utile per la casa o l'ufficio, vuole essere infatti anche [redacted] stimolo per scoprire gli angoli suggestivi e le oasi di verde delle nostre zone. Le schede, 27 in tutto, descrivo[redacted] 54 parchi ([redacted] cui 39 in Piemonte, 13 in Liguria e 2 in Valle d'Aosta) e offrono lo spunto per organizzare gite ed escursioni interessanti, alla ricerca di preziosi momenti di relax.

Ogni tavola infatti contiene informazioni utili per la visita dei parchi [redacted] le caratteristiche, il percorso più agevole per un'escursione, le modalità di visita, le principali curiosità da vedere, gli orari, i numeri di telefono utili per [redacted] ulteriori delucidazioni.

Ricordiamo [redacted] lettori che [redacted] bisogno di qualche scheda arretrata per completare [redacted] raccolta, che è sufficiente andare dal proprio edicolante e indicare i numeri mancanti. Subito, o al massimo nel giro di qualche giorno se l'edicolante ne fosse sprovvisto, saranno accontentati.

Oltre all'espositore, che è in regalo, i lettori hanno a disposizione [redacted] raccoglitore per le tavole [redacted] un altro contenitore più piccolo per le schedine informative, che potranno acquistare in edicola a lire 5 mila. Insieme troveranno [redacted] penna [redacted] logica realizzata [redacted] un materiale ricavato dall'amido [redacted] mais.

Agli abbonati e a chi usufrui[redacted] del servizio «La Stampa Ina, [redacted] calendario completo ed il relativo espositore saranno recapitati direttamente a casa entro il 20 dicembre. **[a. top.]**

Biella, l'ingegnere presenta una fideiussione in garanzia

L'Usl pagherà [redacted] Delsignore la parcella di 470 [redacted]

BIELLA. In attesa della sentenza definitiva, l'Usl 47 deve pa[redacted] all'ingegnere Giancarlo Delsignore [redacted] parcella di 470 milioni relativa al progetto del Laboratorio [redacted] sanità pubblica. Lo ha deciso ieri pomeriggio il giudice [redacted] tribunale Paolo Bernardini: l'Unità sanitaria si era opposta al pagamento lamentando l'assenza [redacted] garanzie [redacted] caso di restituzione della somma, ma il professionista ha risposto presentando una fideiussione che ha spazzato [redacted] da ogni dubbio.

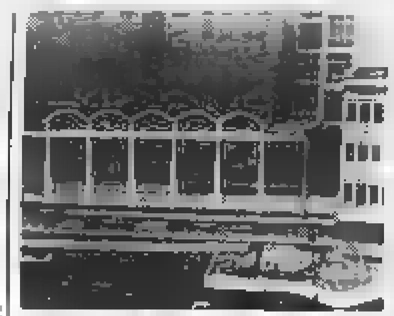
Per [redacted] seconda volta quindi l'ingegnere esce vincitore dalla vertenza con l'ente pubblico. Ci era già riuscito qualche setti[redacted] fa, quando aveva ottenuto dal giudice il provvedimento di «provvisoria esecutorietà» che imponeva all'Usl la liquidazione della parcella. Questo però in attesa della sentenza definitiva, che normalmente richiede tempi piuttosto lunghi, anche qualche anno.

A seguito della decisione del giudice il legale di Delsignore, Carlo Frojo, [redacted] provveduto a pignorare una somma, pari al credito vantato dal [redacted] cliente, presso [redacted] tesoreria della Cassa di risparmio. Una mossa che aveva provocato scalpore considerato [redacted] fatto che, nel frattempo, Giancarlo Delsignore erano rimasto coinvolto nell'inchiesta della magistratura sulla presunta «Tangentopoli» biellese.

[redacted] l'Usl aveva subito contrattaccato, opponendosi al provvedimento del giudice: «Non vi alcuna garanzia che l'ingegnere possa restituire la somma nel caso che la sentenza definitiva ci dia ragione», aveva sostenuto di fronte al giudice l'avvocato [redacted] Bozzalla.

Ieri [redacted] decisione. [redacted] chi in pratica lo [redacted] di non essere più proprietario di alcun bene, il professionista ha risposto presentando la prova inconfutabile della restituzione della somma, se mai diventerà necessario.

Nonostante questo la vertenza è ancora lontana dal considerarsi conclusa. [redacted] 14 gennaio è infatti in ruolo una seconda udienza: questa volta di fronte al pretore sarà portato in discussione il fascicolo relativo al pignoramento della somma alla tesoreria della Cassa di risparmio. Si aprirà così un ulteri[redacted] capitolo di una vicenda che pare destinata a riservare altri colpi di [redacted]. **[d. p.]**

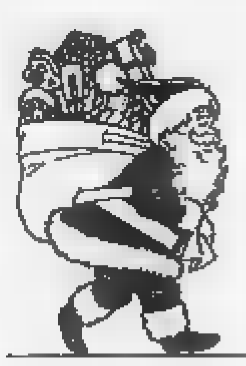


Il laboratorio dell'Usl

DOSIO MUSIC

STRUMENTI MUSICALI - PIANOFORTI - LIBRERIA MUSICALE
COMPACT DISC - DISCHI E CASSETTE - AFFITTI E SERVICE

VASTO ASSORTIMENTO TASTIERE [redacted] CHITARRE
PROFESSIONALI E NON - CD CLASSICA



vi augura
Buone Feste

DOSIO [redacted]
Via G. Verdi - VERCELLI - Tel. 0161 253047

MINOLA

Abbigliamento
Calzature
Pelletterie

TRUSSARDI

ETRO Milano

PRADA MILANO

I migliori auguri per Natale e l'Anno Nuovo

Via Italia, 7 - [redacted]
Tel. 015 [redacted]

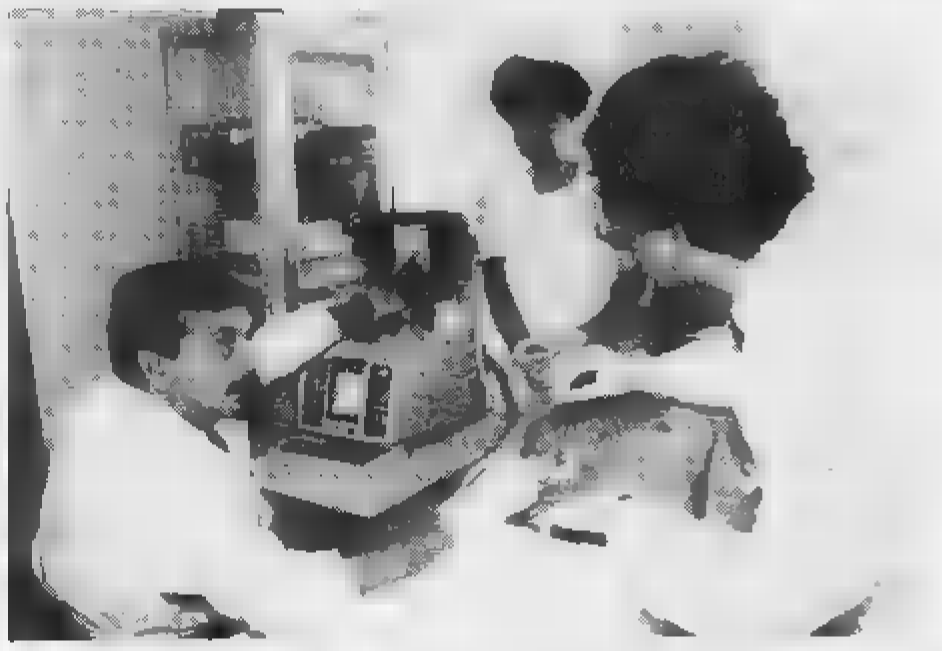
Primari e medici si fermano oggi contro la riforma sanitaria di De Lorenzo

Ospedale chiuso per sciopero

Prolungate di un giorno le degenze, niente esami o visite. Saranno garantite soltanto le urgenze e le emergenze. «Se il progetto del ministro non sarà modificato per il Sant'Andrea è il tracollo»

VERCELLI. Tutti insieme contro la riforma del ministro De Lorenzo. [redacted] è sciopero: per [redacted] gli ospedali e gli ambulatori resteranno aperti solo per urgenze ed emergenze.

Se in Italia le molteplici sigle di associazioni mediche viaggiano ciascuna per proprio conto, a Vercelli l'Intersindacale dimo[redacted] compattezza ed unità di intenti. G[redacted] anestesisti dell'Aaroi, gli [redacted]ti [redacted] assistenti dell'Anaao, i medici ospedalieri della Cimo, i primari dell'Anpo, i veterinari della Sivemp, i medici del territorio della Simet [redacted] quelli della Snami contestano «la selvaggia privatizzazione della sanità pubblica, il pericoloso appiattimento della funzione medica e la trasformazione del primario ospedaliero in un precario sottomesso ad un manager politicizzato».



[redacted] ambulatori ospedalieri e convenzionati oggi rimarranno chiusi per lo sciopero proclamato contro il progetto di riforma del servizio sanitario nazionale predisposto dal ministro De L[redacted]

Uno sciopero per chiedere modifiche alla riforma della sanità, [redacted] anche per «vedere finalmente realizzata la riorganizzazione del Sant'Andrea peraltro ampiamente prevista dalla legge» come scrive, a n[redacted] delle altre associazioni, Giuseppe Guazzotti, il segretario provinciale dell'Anaao.

In particolare primari e medici ospedalieri vercellesi temono che [redacted] legge finanziaria di [redacted]inente approvazione vanifichi l'istituzione dei moduli operativi all'interno delle divisioni (argomento al centro di feroci polemiche nei mesi scorsi), lo svolgimento dei concorsi interni per il riconoscimento dell'autonomia professionale nonché la definizione degli incentivi per gli anni dal '90 al '92.

«Se questi progetti non [redacted]o realizzati - denuncia Guazzotti - sarà la fine della sanità pubblica vercellese».

Intanto oggi per [redacted] sciopero ospedale [redacted] ambulatori convenzionati vivranno una giornata campale. [redacted] Sant'Andrea sono sospese le operazioni chirurgiche non d'urgenza; rinviate le visite ambulatoriali, esami e prelievi, nessun ammalato verrà ricoverato e nessun paziente sarà dimesso; impossibile ritirare i referti di esami eseguiti.

Sciopero anche i veterinari paralizzando i macelli, i mercati di carne, pesce e uova, i controlli obbligatori su bestiame e generi alimentari. E gli effetti dello sciopero richiederanno qualche giorno per essere smaltiti.

Naturalmente verrà rispettato il codice [redacted] autoregolamentazione, quindi il pronto soccorso [redacted] la Rianimazione funzioneranno regolarmente. Qualsiasi tipo di emergenza e [redacted] urgenza (nei reparti [redacted] all'esterno) sarà rispettata. «Lo sciopero di [redacted] solo giorno crea disagi minimi ai cittadini - spiegano i medici - ma non è certo l'ammalato che vogliamo penalizzare, anzi contestiamo De Lorenzo proprio nell'interesse di chi soffre. La nostra è una protesta politica contro un progetto politico che non condividiamo».

Franco Cottini

[redacted] Usl

«Il futuro è privatizzare»

VERCELLI. I passaggi più contestati della riforma De Lorenzo sono quelli che aprono le porte al ritorno ad enti sul tipo [redacted] vecchie mutue, [redacted] molti considerate il primo passo ver[redacted] la progressiva privatizzazione della sanità.

Il commissario straordinario dell'Usl vercellese, Gianfranco Serasso, è da sempre un fiero assertore della necessità [redacted] il sistema sanitario assuma connotazione «d'impresa», pur nel rispetto dell'assistenza garantita a tutti. Difficile oggi ottenere un suo commento: «La riforma progettata dal ministro De Lorenzo merita considerazioni più approfondite. Toccare solo quel tasto è riduttivo».

Pressato dalle domande, aggiunge soltanto: «In tutto il mondo si va verso [redacted] forme mista pubblico-privata di assistenza sanitaria. I Paesi più evoluti hanno già applicato una soluzione di questo tipo [redacted] che l'Italia deve seguire l'esempio». [f. co.]

[redacted]

NOMINE

Laione segretario dell'Associazione cancellieri

Marco Laione, cancelliere alla Conciliatura di Vercelli, è [redacted] rieletto segretario regionale del sindacato di categoria. Nel direttivo anche Eliana Ravera di Alessandria, Massimo Pozzoli di Domodossola, Wilma Bogoni di Chivasso, Michele Basile di Asti e Milena Pozzi. Laione resterà segretario dell'Associazione cancellieri fino al '95.

SERVIZI

I nuovi spalatori per lo sgombero della neve

Il commissario prefettizio Santo Corsaro ha reso note le modalità del servizio di sgombero neve a Vercelli. Se avverranno precipitazioni nevose, il servizio verrà attivato entro le 7 del mattino di tutti i giorni feriali. Gli iscritti all'Ufficio provinciale [redacted] lavoro che intendono essere impiegati come spalatori dovranno trovarsi, muniti di badile, in piazza del Municipio. La paga giornaliera, per sei ore lavorative, è [redacted] 60 mila lire.

[redacted]

Benedetto il gagliardetto degli alpini

E' stato monsignor Tarcisio Bertone (nella foto) ad impartire la benedizione al gagliardetto [redacted] Gruppo alpini Porta Torino [redacted] Vercelli. La cerimonia è avvenuta nella parrocchia Regina Pacis, alla presenza di circa trecento penne nere. Una delegazione di alpini, affiancata dalla madrina [redacted] Gruppo Bruna Buffa Forte, e dal presidente Ana [redacted] Vercelli, ha poi [redacted] omaggio al [redacted] agli alpini, nato nel 1984 dall'accordo tra [redacted] nazioni.

Camera commercio

Il [redacted] sul [redacted] [redacted] europeo

VERCELLI. «Problematiche doganali e fiscali per gli scambi intercomunitari dal primo [redacted]ennaio '93»: è il tema di [redacted] seminario organizzato dalla Camera di commercio che si è svolto ieri mattina a Vercelli e nel pomeriggio [redacted] Borgosesia. Relatori sono stati Stefano Garelli [redacted] [redacted]rgio Numis, entrambi consulenti del centro estero delle Camere di commercio piemontesi.

Sono state in particolare approfondite [redacted] problematiche derivanti dall'instaurazione [redacted] mercato unico europeo. Fra queste sono state esaminate le operazioni doganali residue, le dichiarazioni periodiche da fornire alle amministrazioni fiscali degli Stati membri, la regolamentazione degli scambi di merci soggette ad accise, i documenti interni e comunitari di accompagnamento delle merci, la circolazione di beni e tecnologie [redacted] duplice uso, le procedure di registrazione e contabilizzazione dei documenti ed infine quelle di versamento dell'Iva [redacted] delle accise nazionali [redacted] comunitarie. [w. ca.]

Al Sant'Andrea

Diabetologia [redacted] [redacted] [redacted] primario

VERCELLI. Una buona notizia per i malati di diabete [redacted] stata resa nota l'altro giorno durante il convegno organizzato nell'aula magna del Sant'Andrea dall'Associazione provinciale diabetici di Vercelli: il servizio di diabetologia dell'ospedale cittadino [redacted] diventato autonomo, [redacted] non appena saranno conclusi i concorsi potrà disporre di un primario, di un aiuto e di un assistente. «Spero che l'intero iter - ha commentato [redacted] presidente Egidio Archero - possa concludersi entro il prossimo anno; questa è una conquista dovuta all'impegno dell'Associazione ed alla collaborazione di medici e dirigenti dell'Usl».

Il convegno era incentrato sulla necessità per il diabetico di partecipare attivamente al controllo della propria salute: osservanza della dieta, controllo [redacted] domicilio della glicemia [redacted] della glicosuria; infine a ricono[redacted] al loro primo insorgere i sintomi [redacted] due complicanze tardive della malattia diabetica, come le nefropatie e [redacted] neuropatie. [w. ca.]

Rosso presidente

Periti agrari [redacted] il «collegio»

VERCELLI. Nei giorni scorsi sono state rinnovate le cariche direttive del collegio professionale dei periti agrari della provincia di Vercelli nel triennio 1992-95.

E' stato riconfermato il collegio uscente con la presidenza di Giovanni Rosso, alla vicepresidenza Giuseppe Vinzzo, segretaria Anna Maria Coppo, tesoriere Gianandrea Degrandi; consiglieri Adolfo Barbonaglia, Dario Ballarin e Pier Giuseppe Ghisio.

Il collegio dei periti agrari, attento alla situazione di profondo cambiamento iniziata con l'arrivo della riforma della politica agricola comunitaria (Pac) nei settori cereali (riso escluso), oleaginose e piante proteiche, tra le altre iniziative [redacted] organizzato un [redacted] di aggiornamento professionale sulle [redacted] regolamentazioni della Comunità economica [redacted]pea. Tale corso si sta svolgendo all'Istituto tecnico agrario.

Un occhio di riguardo dei periti agrari è rivolto anche verso le problematiche ambientali.

Non conosce sosta il mercato, in controtendenza rispetto ad altri settori agricoli

Riso, in Borsa svettano i «tondi»

Sempre più accentuato anche l'interesse per gli «indica». In soli quattro mesi di commercializzazione, già venduta la metà del prodotto: mezzo milione di tonnellate. Aumenti di 10 lire al chilo per molte varietà

VERCELLI. Qualcuno ieri mattina alla sala borsa in piazza Zumaglini commentava ridendo: «Per il riso ci dovrà pur essere un santo se l'andamento del suo mercato [redacted] sempre in controtendenza con gli altri comparti agricoli del Paese». Infatti dopo la pausa dell'8 dicembre (Festa dell'Immacolata) [redacted] riprese le contrattazioni con un andamento interessante ed un mercato sempre attivo.

Sempre attiva la Borsa di piazza Zumaglini il mercato del riso non conosce pause, in controtendenza a tutti gli altri settori agricoli

Un andamento che vede una richiesta generalizzata per tutte [redacted] le varietà con accentuato interesse per i risoni tondi (Balilla, Elio, Cripto) [redacted] i risoni [redacted] profilo indica (Panda [redacted] Thaibonnet) cioè i due estremi del listino di borsa. Gli aumenti registrati per tali varietà sono dovuti alla domanda piuttosto attiva mentre per le altre a grana media gli aumenti derivano più che altro da assestamenti delle quotazioni.

Quanto accennato trova conferma nei dati sulle vendite fornite dall'Ente Nazionale Risi. Alla data del 10 dicembre sono stati venduto 100.736 tonnellate [redacted] Comuni poi 20.682 di Cripto e 70.869 di Indica per un totale di oltre 192 mila tonnellate pari [redacted] 38 per cento dell'intero ammontare delle vendite che hanno totalizzato finora 494 mila tonnellate. Ancora non si conoscono i dati relativi alla presunta produzione del 1992. L'Ente Nazionale Risi non ha finora comunicato le risultanze delle [redacted] indagini.

Comunque si [redacted] di una vendita che sfiora il mezzo milione di tonnellate e che [redacted] a dimostrare che in poco meno di quattro mesi della campagna di commercializzazione 1992-93 il prodotto acquistato dalle industrie [redacted] trasformazione sta toccando la vetta della metà circa della produzione. Abbiamo d[redacted] [redacted] richiesta per tondi e indica ma interesse anche per le altre varietà ad eccezione [redacted] quelle del mercato interno come Roma, Baldo ed Arborio. Evidentemente le scorte sono ancora buone nei magazzini delle industrie risiere. Per tornare al listino compilato ieri dalla borsa risi [redacted] riscontrano aumenti di 10 lire [redacted] chilogrammo per Balilla, Elio, Cripto, S. Andrea, Ariete e Ribe; di sole 5 lire Europa, Loto e Riva; di 20 lire Panda e indica vari; [redacted] 15 li[redacted] Thaibonnet. Invariate le quotazioni delle varietà Lido, Roma, Baldo ed Arborio. Alla luce delle modificazioni su accennate le quotazioni sono ora attestate nella misura massima [redacted] Iva [redacted] chilogrammo: Cripto 520; Elio e Lido 530; Europa e Loto 535; Balilla e Riva 540; Ariete [redacted]; Ribe e Panda 560; Thaibonnet 575; S. Andrea 640; Roma 665; Baldo 675; Arborio 800. Va da sé che anche nel comparto dei risi lavorati vi sono stati apprezzabili aumenti rispetto al listino del 24 novembre.

Walter Nasi

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[redacted] AL [redacted]NALE

Negozi, [redacted] serve parlare solo [redacted] crisi

Che i responsabili dell'Ascom siano nella totale confusione mi [redacted] dimostrato, purtroppo da tempo, dall'assenza di una seria linea politica, ma che dipingano un difficile periodo [redacted] quello che stiamo vivendo, con interviste che individuano scenari a tinte tragiche, non mi sta assolutamente bene. Mi preme invece puntualizzare quanto segue: [redacted] tutt'oggi la mia attività non ha subito alcuna contrazione del giro d'affari nei confronti dell'annata precedente; dall'inizio di dicembre, avendo ampliato il mio punto vendita, ho riscontrato un incremento del giro d'affari.

Un'attività basata su [redacted] serie proposta commerciale può [redacted] anche momenti difficili senza subire contrazioni delle vendite. Credo che Vercelli sia ricca di realtà consolidate come la mia, che prevedibilmente hanno subito con un senso di fastidio questa intervista dei responsabili Ascom.

Vorrei [redacted] questo punto rivolgermi ai responsabili dell'Ascom della quale [redacted] tutt'oggi sono associata: [redacted] difficile momento economico abbinato ad una seria politica fiscale porterà alla sopravvivenza degli esercizi che avranno i requisiti imprenditoriali per confrontarsi con il mercato. Scompariranno coloro che, per la più parte, hanno fruito del modo scriteriato di «elargizione di licenze commerciali» da parte di un sistema che forse sta finendo e che l'Ascom locale non ha mai avuto il coraggio di contrastare. L'Ascom avrebbe acquisito meriti nei confronti degli associati se nelle interviste propinate ai fogli locali avesse evidenziato alcuni aspetti che potevano contribuire a creare un clima meno pessimistico, come ad esempio il fatto che il fisco colpirà duramente solo le tredicesime di coloro che fruiscono di redditi indipendenti elevati.

Credo che [redacted] imprenditore oggi non possa rinchiudersi in se stesso [redacted] piangere [redacted] una situazione generale particolarmente negativa ma debba lottare per superare il momento difficile e ricreare i presupposti per un futuro più [redacted]

Manuela Cerruti, Vercelli

[redacted]

AUTOAMBULANZE

[redacted] (0161) 213.000 Croce Rossa
Cigliano: (0161) 44.800 - 43.108
Gattinara: (0163) 832.600
Santhià: (0161) 92.91
Trino: (0161) 801.465
Biella: (015) 20.100 - 20.101
Borgosesia: (0163) 25.393
Cavaglià: (0161) 966.066
Cossato: (015) 922.13[redacted]
Varallo: (0163) 54.454
[redacted] (0161) 841.122

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (dalle 9-12,30 e dalle 15-20 a battenti aperti; dalle 12,30-15 e dalle 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Comunale n. 4*, viale Garibaldi 90, tel. 52.123.

A **Biella** turno principale: *Farmacia Comunale*, via Fratelli [redacted] 104, tel. (015) 402.351; turno sussidiario: *Dr. Agostino Marinoni*, piazza Cisterna 2 (Piazzo), tel. (015) 25.177. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. La farmacia del turno sussidiario attua un'ora in più alla sera dei giorni feriali fino alle ore 20,30. Per gli altri [redacted] della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro ricetta medica [redacted] gente.

Scalengo: *Dr. Giovanni Rebozzi*, piazza Repubblica 13, tel. (015) 762.082 e **Stezzano** *Dott.ssa Daniela Quarna*, via Roma 28, tel. (0321) 620.159.
Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 16, tel. (0163) 22.288
Sagliano Micca: *Farmacia Valeggia*, via Capellaro 39, tel. (015) 472.460.
Mongrando: *Dr. Federico Bassignota*, via Roma 14, tel. (015) 666.250.
Bonna: *Dr. Erminio Zambotti*, via 4 Novembre, tel. (015) 562.11.02
Vallemosso: *Dott.ssa Graziella Corbellini*, v. Bartolomeo Sella 9, t. (015) 706.194
Mottalciata: *Dr. Piero Fulchieri*, via degli Alciati, 19, tel. (0161) 657.114
Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telef. (0161) 255.050
Arborio: telef. (0161) 86.364
Biella: telef. (015) 20.848/9
Borgosesia: telef. (0163) 25.513
Cavaglià telef. (0161) 96.470
Cigliano: telef. (0161) 44.524
Cossato: telef. (015) 922.801
Crescentino: telef. (0161) 842.659
Gattinara: telef. (0163) 835.411
Santhià: telef. (0161) 929.[redacted]
Trino: telef. (0161) 829.585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. (0161) 593.333; ambul., tel. 57.500; **Gattinara:** [redacted] (0163) 822.245; **Santhià:** tel. (0161) 929.211; **Biella:** tel. (015) 3503.313.

[redacted]

VERCELLI

[redacted] Gabriele Vigna, Vittoria Coppola.

MORTI. Walter Gennari, 65 anni, pensionato; Ignazio Schiorlin, 84 anni, pensionato; Luigia Beccari, 100 anni, pensionata; Marino Basalino, 78 anni, pensionato; Arturo Bosio, 79 [redacted]nni, pensionato; Fran[redacted] Porta, 87 anni, pensionato; Clelia Salussola, 85 anni, pensionata; Marco Milano, [redacted] anni, pensionato.

[redacted] Gaspare Romano, 22 anni, muratore, [redacted] Alessandra Bergamasco, 22 anni, disoccupata; Flavio Traversa, 28 anni, muratore, con Elisabetta Alfonso, 21 anni, operaia; Massimo Cesarone, 29 anni, geometra, con Elisabetta Misia, [redacted] anni, impiegata.

MATRIMONI. Donato Scienza, [redacted] anni, imprenditore, [redacted] Rosario Fasano, 24 anni, operaia; Giu[redacted] Bosso, [redacted] anni, agricoltore, con Maria Antonietta Federico, [redacted] anni, impiegata; Armando Taddei, 37 anni, operaio, con Luigina Chiozzi, 33 anni, commessa.

BIELLA

[redacted] Maria Luisa Giordano, Andrea Brovarone, Riccardo Bonfanti.

[redacted] Aurelia Ramella Trafighet, 93 anni, pensionata; [redacted] Turelli, 85 anni, pensionata.

[redacted]

[redacted]

Una festa a «Casa Serena»

Nel pomeriggio di sabato si svolgerà la festa degli auguri in [redacted] degli ospiti [redacted] centro per la terza [redacted] [redacted] Serena». Potranno partecipare tutti coloro che vorranno trascorrere qualche ora [redacted] gli anziani. Verranno messi in palio dei premi offerti dal Kiwanis club Valsesia e da altri sponsor.

VERCELLI

La mostra dei disegni di Massa

Continua nei locali del club Sottopasso di via Restano [redacted] l'esposizione delle vignette [redacted] disegnatore vercellese Mauro Massa, che ha collaborato e collabora a diverse testate giornalistiche. La mostra resterà aperta al pubblico fino al 31 dicembre.

GATTINARA

I giovani e la scuola

Nella sala del Consiglio comuna[redacted] gattinarese, domani alle 17,30, sarà presentata, [redacted] cura del settore Cultura e servizi sociali, la conferenza dal titolo: «Genitori e figli, insieme verso il Duemila». Questi i temi che verranno trattati durante l'incontro: il passaggio dalla scuola materna alla scuola elementare, gli aspetti dinamici della relazione genitori-figli, i valori comportamentali, il disagio giovanile, il passaggio dalla scuola elementare alla scuola media, l'adolescente e la sua sessualità, l'alimentazione e il benessere fisico.

[redacted]

La storia del proletariato

Do[redacted] alle 10,30, nella biblioteca civica «Favorino Brunod», verrà presentato il volume «Il divenire del proletariato trinese» di Franco Crosio [redacted] Bruno Ferrarotti. Sul nuovo libro pubblicato, che fa parte della collana degli «Studi trinesi», terrà [redacted] relazione il senatore Irmo Sassone.

QUARONA

Gita in Val Veny [redacted] a Ginevra

E' in programma per martedì 29 dicembre la gita della neve che ha per meta Courmayeur-Val Veny. Chi non ha intenzione [redacted] sciare potrà proseguire per il Monte Bianco; l'escursione in pullman raggiungerà Ginevra. Al ritorno si cenerà ad Arnad.

I COLPI NEI SUPER-MAGAZZINI

In aumento i furti dagli scaffali: per il Natale presi di mira giochi e addobbi

L'invasione dei «topi» da market

I responsabili della «Standa» biellese: con i taccheggi se ne va il 3 per cento dell'incasso annuo
Dai bollini della massaia al professionista dello champagne, l'identikit di chi compra senza pagare

I «topi» da supermarket approfittano della confusione del Natale per svuotare gli scaffali. Scompare di tutto, dal giocattoli all'hi-fi. In media ogni ipermercato denuncia dai 3 ai 5 taccheggi la settimana

VERCELLI. C'è la banda specializzata in furti di champagne, la massaia che infila svelta in borsa il pupazzo di peluche in regalo, il detersivo. E c'è chi non ha dimenticato quella signora della Vercelli-bene che, in un grande magazzino, è stata scoperta a fare la scorta nel reparto profumi. «Non a me - aveva detto -, ma per i termosifoni». Al servizio di sorveglianza, però, importava solo che fosse senza scontrino.

E' come una sorta di partito trasversale: il topo da supermarket ha mille volti e accumula centinaia di denunce ogni anno. Riesce, raccontano i responsabili della Standa biellese, a portarsi a casa, in ninnoli, camicette e surgelati, il 3 per cento dell'incasso. Per il Natale, poi, fa man bassa: giocattoli, addobbi, vengono risparmiati soltanto gli articoli più ingombranti. «Ci restano a mala pena i materassi», dice Paolo Chiesa, dalla direzione dell'Upim di via Gramsci.

Accade anche di scoprire, come era qualche tempo fa a Vercelli, l'extracomunitario che, lasciate sullo scaffale le scarpe sfondate, si dirigeva verso l'uscita indossando quelle nuove di con cui appena fatto cambio.

A volte il topo di turno viene intercettato dal servizio di sorveglianza (ogni supermarket ha i suoi 007 o placche magnetiche anti-taccheggio sulle porte), ma le denunce per furto si aggirano comunque dalle 3 alle 5 la settimana. Spesso il responsabile taccheggio riesce invece a sparire la merce. E qui l'identikit comincia a delineare categorie precise. Se il «topo» è donna in tasca o in borsa ha racimolato un piccolo patrimonio di calze o di cosmetici; se è uomo può aver fatto scorta di pile, limo e lamette, lucchetti e batterie. La massaia supera la cassa pagare parte della spesa o ha nascosto decine di bollini-regalo che ha staccato dalle confezioni. L'emblematica categoria dei cleptomani invece sparire di tutto un po'.

Fin qui siamo rimasti ai principianti («che si riconoscono in fretta, dall'impaccio», spiegano al servizio di sorveglianza della Upim vercellese), ma esiste anche il professionista taccheggio. Maurizio Varaldo, responsabile della Squadra mobile di via San Cristoforo, ricorda la banda specializzata del Torinese che arrivava a Vercelli, all'ipermercato Continente, per rubare stock di bottiglie pregiate con il sistema dello scontrino riciclato. «C'era l'esperto in champagne - racconta il dirigente - che abbiamo fermato due volte in poche ore. Sempre con la stessa di bottiglie che non riusciva a rubare».

L'ultima denuncia di Ambrogio Melia è stato fermato alle casse della tangenziale Sud a Vercelli con 6 audiocassette rubate. A Natale c'è chi non dimentica l'hi-fi.

Roberta

Magazzino Gaglianico

Rubano pellicce e prosciutti denunciati 2 giovani di Biella

CANDELO. Venti milioni di refurtiva ritrovata e due giovani denunciati a piede libero. E' il risultato di un'indagine carabinieri di Candelo scattata a seguito di un furto commesso l'altra notte ai danni del magazzino «Pascone» sulle Trossi, vicino ai capannoni di Biella-Piere.

I militari hanno quindi segnalato alla magistratura biellese due ragazzi, rispettivamente di 19 e 20 anni, residenti a Chiavazza. I due saranno presto interrogati, ma uno di loro avrebbe già confessato, consentendo così alle forze dell'ordine di recuperare il materiale trafugato nella sede dell'impresa di trasporti di proprietà di Davide Pascone, residente a Cerrione.

I ladri sono riusciti ad entrare nel capannone attraverso l'ingresso principale dell'azienda. Utilizzando molto probabilmente un grimaldello, avevano forzato il portone laterale, raggiungendo così il magazzino dove è custodito il materiale più svariato, in attesa di essere spedito.

I ladri, indisturbati, hanno rivolto la loro attenzione alla merce più pregiata: capi in montone, confezioni di prosciutto, un computer, un trasmettitore fax e alcune radio, il tutto per un valore superiore ai 20 milioni.

La mattina seguente il titolare ha scoperto il furto e ha sporto denuncia. Subito quindi scattata l'inchiesta dei carabinieri di Candelo che ha portato prima all'identificazione e poi alla denuncia dei due giovani chiavazzesi.

Gran parte del materiale trafugato è stato così ritrovato in un prato vicino allo stesso magazzino: i due avrebbero nascosto in quel punto la merce per poi andare a riprenderla con più calma. Inoltre, nella cantina di dei sospettati, è stato dei montoni rubati nel magazzino.

[d. p.]

NOTIZIE FLASH

GATTINARA

Ieri incontro in Regione per la Pozzi Ginori

Si è tenuta ieri in Regione un incontro, promosso dall'assessore al Lavoro Giuseppe Cerchio, con la direzione del gruppo Pozzi-Ginori. Alla riunione erano presenti le organizzazioni sindacali, la Provincia e il Comune di Gattinara. L'accordo raggiunto prevede che la cessazione dell'attività dello stabilimento non sarà immediata, come previsto in un primo tempo, ma avverrà gradualmente entro il prossimo marzo. Contemporaneamente si chiederà l'intervento della cassa integrazione straordinaria. Inoltre l'assessorato al Lavoro si è impegnato, in accordo con le parti, a favorire nuovi insediamenti industriali nell'area dismessa della Pozzi Ginori per nuove possibilità di occupazione.

BIELLA

Studenti delle superiori sabato 19 in un convegno

All'Itis di si svolgerà sabato un convegno degli studenti degli istituti superiori della provincia nell'ambito del progetto «Giovani '93» ideato dal ministero della Pubblica Istruzione. L'incontro è stato organizzato dal Provveditorato agli studi con la collaborazione degli assessorati provinciali all'Istruzione e alle Politiche giovanili. Due i temi in discussione: «Star bene con gli altri nella propria cultura e nel dialogo interculturale» e «Star bene con le istituzioni».

[illegible]

presenta il volume di Crosio e Ferrarotti

Verrà presentato domenica mattina, con inizio alle 10,30, alla biblioteca civica «B[illegible]» il volume di Franco Crosio e Bruno Ferrarotti dal titolo «Il divenire del proletariato trinese, rerum patriae 1798-1921». La pubblicazione della ricerca fa parte della collana «Studi trinesi».

BORGOSESIA

Fiaccolata della Cri per la pace nel mondo

Si svolgerà sabato la fiaccolata organizzata dal Sottocomitato di Borgosesia della Croce Rossa per la pace nel mondo. Il corteo muoverà alle 17 da via XX settembre dove i giovani dell'Interact Valsesia consegneranno le fiaccole e chiuderà davanti alle scuole elementari. Tra gli altri sono stati invitati tutti gli studenti (la sfilata sarà aperta da una rappresentanza della scuola media Marconi) e gli scout.

[illegible]

Un incontro in municipio sulla Sezione Nord

Si è tenuto l'altra sera in Comune un incontro tra gli amministratori del valsesiano e una rappresentanza degli imprenditori che nell'estate scorsa hanno acquisito i diritti di proprietà della Sezione Nord, l'area di viale Varallo un tempo di proprietà della Manifattura La[illegible]. Durante la riunione è stato spiegato che l'intenzione è quella di realizzare polo servizi integrati.

Il collegamento tra la Bassa Valsesia e il Cusio chiuso dalla fine di giugno

Cremosina, apertura in primavera?

Imprevisti intoppi rallentano i lavori di raddoppio della galleria che unisce Valduggia a Pogno. La roccia è troppo friabile. Il completamento dell'opera previsto prima per settembre e poi per gennaio slitterà ancora

VALDUGGIA. Il primo termine era stato fissato per metà settembre (l'inaugurazione ufficiale era prevista attorno al 15), poi il primo slittamento a fine anno, ora un nuovo posticipo di due-tre mesi. Come dire che se tutto va bene la «nuova» Cremosina, la strada che collega la bassa Valsesia al Cusio, sarà pronta per la prossima pri-

Così i «tempi neri» per il collegamento tra Valsesia e Cusio ancora per alcune settimane. La riapertura di questa strada «voluta» da Quintino Sella e realizzata nel secolo dell'allora Provincia di Novara a cavallo tra gli Anni Settanta ed Ottanta (il nastro tricolore venne tagliato nel 1884) al tirar delle somme non è ancora stata definita con esattezza.

Intanto qualche polemica è già scoppiata anche perchè prima dell'avvio dell'opera di riammodernamento esisteva progetto presentato da alcuni esponenti politici che invece raddoppio della galleria suggeriva la continuazione della strada sul passo e il ricongiungimento con la parte novarese.

Una proposta che però non trovato d'accordo molti Da qui il successivo piano di intervento per il raddoppio, l'inizio dei lavori, e prime difficoltà che ora rischiano di far slittare di altri tre mesi la sospirata riapertura. **[r. s.]**

Dal resto i lavori di raddoppio della galleria, avviati alla fine di giugno, stanno procedendo con circospezione a causa delle difficoltà tecniche incontrate dall'impresa appaltatrice. Di recente, ad esempio, lo scoppio di alcune mine ha provocato delle piccole crepe nella chiesetta di San Bernardo vicinissima al tunnel. «Probabilmente l'inconveniente è stato dal tipo di roccia molto friabile che ha provocato delle onde sul tipo di quello sismiche» si afferma.

Insomma l'opera di allargamento della galleria deve superare numerosi imprevisti con la conseguenza di e ritardo sulla prevista consegna.

Di fatto al due zone simili per identità culturali ed attività (il settore metalmeccanico è ugualmente sviluppato sia nella di Valduggia che in quella di Pogno) sono l adesso una quarantina di chilometri. Infatti per «passare» da un Comune all'altro occorre compiere un lungo giro. «Chiusa questa strada - spiegano in delle molte fonderie - restano due sole alternative. La prima è quella di raggiungere Prato Sesia, Cavallirio, Maggiora e poi una volta giunti alla periferia di Borgomanero avviarsi Gozzano e Pogno; l'altra quella di percorrere la strada della Colma, ovvero salire fino a Varallo e poi attraversare il passo, impiegando però un sacco di tempo».

Ed essendo Valduggia e il Cusio legati da notevoli rapporti commerciali ecco che il ritardo nel ripristino della Cremosina significa anche in una perdita quotidiana di tempo e un aumento dei costi di produzione.

In questa situazione si è poi inserita anche la chiusura dell'alternativa preferita, ovvero la statale che unisce Borgomanero con Romagnano. Questa carreggiata è interrotta nel territorio del Comune di Cavallirio per il rifacimento del ponte, un intoppo che comporta un plicato giro viario attraverso Maggiora e Boca.

Anni Venti, un gruppo di automobilisti in posa davanti alla galleria della Cremosina

Processi a Vercelli

In Pretura i casi Bodo e Corbani

VERCELLI. Oggi alle 15 Bodo torna in Pretura, per il processo-rifiuti. Insieme a lui, gli assessori Arrigo Danieli e Giovanni Amerio, e il funzionario dell'Amnu Luigi Bosco: sono accusati dal pm Luigi Carli smaltimento di rifiuti tossici all'inceneritore. L'ex sindaco e i due amministratori sono già stati condannati a un milione e mezzo di ammenda, mentre Bosco deve ancora essere processato (non ha chiesto lo sconto di pena). Il processo era stato rinviato giovedì scorso.

Domani, invece, di fronte al gip Patrizia Baici ci saranno Enea e Caterina Cortesi, accusati di aver «truccato» le gare d'appalto per la gestione dei ricoveri di Villata e di Costanzana. L'esponente dc e sua figlia avevano chiesto il patteggiamento, dopo essere finiti in carcere per la truffa Costanzana; poi hanno chiesto di essere processati anche per l'altro episodio (identico) di Villata. Sembra che gli avvocati, domani, vogliano chiedere rinviare l'udienza. **[g. bu.]**

Parco Valsessera

Cade dal pino In ospedale uomo di Pray

PRAY BIELLESE. Stava tagliando un abete in un parco, ma, per cause ancora da accertare è volato dalla cima dell'albero. E' accaduto a Celso Dal Sasso: l'uomo è ora ricoverato con fratture e contusioni all'ospedale Borgosesia. Le sue condizioni fortunatamente non sono gravi.

L'infortunio, che è avvenuto nel parco della Comunità montana Valle Sessera, suscitato dura presa di posizione parte di Silvano Caccia, del gruppo pds indipendenti in Comunità.

Silvano Caccia infatti inviato un'interrogazione urgente presidente dell'ente montano per avere notizie dell'incidente e per sapere il taglio dell'abete era stato autorizzato e per quali motivi. Silvano Caccia ha trasmesso l'interrogazione anche alla procura della Repubblica di Vercelli, al Corpo Forestale e al sindaco di Pray.

Caccia stato in passato centro di un vivace dibattito sul tema confini della provincia di Biella. **[p. q.]**

Nell'area di servizio dell'autostrada a Cigliano

Sul Tir c'era un morto Nessuno l'aveva visto

CIGLIANO Un camionista tedesco di anni è stato trovato morto sul suo Tir parcheggiato nell'area di servizio «Pavesi», sulle corsie per Milano dell'autostrada. Sembra incredibile ma, secondo i primi riscontri medici, il decesso risalirebbe a qualche giorno fa: nessuno s'era accorto. Eppure, l'area è frequentatissima in tutte le ore del giorno e della notte: ciononostante, un uomo ha potuto morire, probabilmente ucciso dalle esalazioni di una stufetta che aveva acceso per proteggersi dal questa notte.

E' stato un automobilista a dare l'allarme ieri: si è avvicinato al camion, s'è accorto dell'autista riverso e ha avvisato la polizia stradale di Villarboit che, in pochi minuti, è arrivata all'area di servizio.

La Polstrada ha accertato l'identità del morto: è il cinquantottenne Franz Wilhelm Thiel. Come abbiamo detto, secondo i primi accertamenti del medico legale, l'uomo sarebbe morto da alcuni giorni, forse da due tre. Nell'abitacolo del Tir è stata trovata una stufa a gas. Non è escluso che, qualche notte fa, il camionista abbia deciso fermarsi nella piazzola della «Pavesi» per dormire.

Visto il freddo pungente (la colonnina mercurio ormai stabilmente sotto lo zero), Franz Wilhelm Thiel ha acceso la stufetta e si è addormentato: un'operazione che aveva compiuto tante altre volte; può darsi che la combustione sia stata difettosa (forse per un guasto): esalazioni lo hanno ucciso.

Non sono comunque escluse altre ipotesi: l'uomo potrebeb anche essere stato ucciso dal freddo. La salma è stata portata all'obitorio di Cigliano dove non è escluso che possa sottoposta alla perizia necroscopica: Decidera il magistrato. **(p. a. r.)**

Oggi alle 10,30 i funerali nel quartiere Vaglio di Biella, dove abita la famiglia della ragazza

I colleghi di Chiara «tragedia inspiegabile»

Altre analisi sulle cause del collasso che ha ucciso la giovane

Chiara Denaro

BIELLA. Una folla commossa porterà questa mattina l'ultimo saluto alla salma di Chiara Denaro, 26 anni, l'impiegata dell'Unione farmaceutica trovata esanime nella sua abitazione di viale Lazio, accasciata sul divano con il televisore ancora acceso.

Ieri il procuratore della Repubblica Enrico Gumina ha infatti concesso il nulla-osta ai funerali dopo che l'altro giorno il medico legale aveva terminato l'autopsia, accertando come della morte un arresto cardiaco. La cerimonia funebre si svolgerà alle 10,30 nella chiesa di Vaglio, il quartiere dove abita famiglia dell'impiegata. Il corteo partirà poco prima, dall'obitorio: in questi giorni camera ardente è stata meta del mesto pellegrinaggio numerosi amici e parenti.

Chiara Denaro era infatti molto conosciuta e stimata. La giovane da qualche lavorava all'Unione farmaceutica novarese. «Si occupava della consegna delle medicine alle farmacie della città - spiegano i colleghi -. Era una ragazza allegra, piena di vita, insieme a lei lavorava davvero volentieri. La sua morte ci ha colpito e ci ha lasciato senza parole: in passato non ha mai sofferto nulla, qualche problema alla vista che però aveva subito risolto».

Che cosa abbia provocato il collasso che l'ha stroncata rimane un mistero, almeno fino a quando non saranno conclusi gli esami di laboratorio decisi dal medico legale dopo l'autopsia.

Venerdì mattina la giovane aveva regolarmente svolto le consegne di prodotti farmaceutici e avrebbe dovuto riprendere il lavoro alle 14. Ma nel pomeriggio nessuno in ufficio l'ha più vista e così è scattato l'allarme.

Sono stati il marito Alfredo Palumbo (i due erano sposati da pochi mesi) e il fratello di Chiara, Franco Denaro, ad entrare in casa per primi.

Di fronte a loro una scena agghiacciante: la giovane era accasciata sul divano ormai senza vita, davanti alla televisione accesa con bottiglia d'acqua in mano. Pare infatti che l'impiegata seguendo una dieta dimagrante per cui doveva bere parecchio.

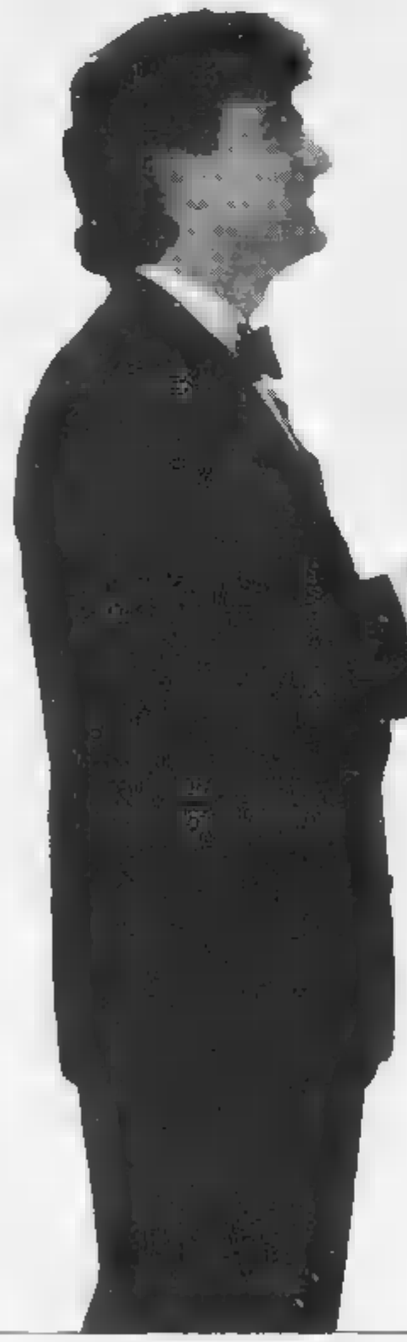
Subito i due hanno cercato di rianimarla con la respirazione artificiale. Ma il disperato tentativo di soccorso si è rivelato inutile, così come l'intervento di un'ambulanza della Croce Rossa.

Oltre al marito Alberto Palumbo e al fratello Franco la giovane lascia nel dolore il padre Giorgio, apprezzato giocatore di bocce e la madre, Anna Nerva. **(d. p.)**

GRUPPO electronic market

LA FELICITA' E'... TANTE LISTE NOZZE PER TE

A BIELLA



FURSTENBERG•CALDERONI
RICHARD-GINORI•SELTMANN WEIDEN
SCHUMANN•ANCAP PEILL•ROGASKA
TIFFANY•GOTTINGHEN•MONTANA
LAGOSTINA•BARAZZONI
MONETA•BALLARINI
FOPPAPEDRETTI•REGUITTI

ALCUNE OFFERTE:

18 PEZZI CALICI IN CRISTALLO SOFFIATO 24% PIOMBO	L. 149.000
PENTOLA PRESSIONE LAGOSTINA l. 5	L. 47.800
75 PEZZI POSATIERA ACCIAIO INOX 18/10	L. 139.000
41 PEZZI PIATTI PORCELLANA TEDESCA CON DECORO	L. 134.000

GRUPPO electronic market

il contatto

RINNOVATO PUNTO VENDITA A BIELLA SIETE TUTTI INVITATI!

ANCORA PIU' GRANDE PER DARTI DI PIU'

CENTRO ACQUISTI BIELLESE
Tel. (015) 99425 (3 linee r.a.)
BIELLA
via Candelo 31, ang. via Trossi
Tel. (015) 8493515 (6 linee r.a.)
IVREA (IVREA)
S.S Lago di Viverone - Tel. (0125) 577248

Il neo-eletto Gian Luca Susta parla dei programmi per il futuro della città

«Il mio primo giorno da sindaco»

Più attenzione ai problemi dei ragazzi, alla Biella meno fortunata, ai servizi sociali in genere
Domani in mattinata il giuramento in prefettura, al pomeriggio la riunione della nuova giunta

L'esecutivo di Gian Luca Susta al completo nell'aula di Palazzo Oropa, appena dopo il voto a favore della maggioranza che ha segnato la nascita del quadripartito e l'appoggio esterno del psi
Qui sopra il sindaco uscente Luigi Perini che ha retto la città per circa due anni e mezzo

BIELLA. Palazzo Oropa, il giorno dopo l'elezione del nuovo sindaco da parte del Consiglio comunale. Al primo piano, negli uffici di segreteria, l'attività prosegue con i ritmi di sempre: per i funzionari di lunga esperienza l'avvicendarsi dei sindaci è un fatto di routine, contare che il successore di Perini è di casa a palazzo da ben 17 anni, nonostante la sua giovane età.

Ieri il sindaco uscente ha firmato gli ultimi documenti; è stata al Coreco la libera con i risultati della votazione che ha sancito la nascita della nuova maggioranza; è stato fissato a domani mattina, in Prefettura, il giuramento del nuovo sindaco. A conclusione del rito, Gian Luca Susta sarà ufficialmente sindaco di Biella, con tutti gli onori, ma soprattutto con tutti gli oneri. E come sindaco ha già fissato per il tardo pomeriggio di domani la prima riunione della nuova giunta: all'ordine del giorno la distribuzione delle deleghe. Ricordiamo che ai fianco di Susta lavoreranno i dc Luciano Antoniotti, Vittorio Caprio, Flavio Como e Antonio Ramella Gai; il liberale Stefano Porta; i repubblicani Vittorio Barazzotto e Gilberto Pichetto e il socialdemocratico Francesco Piemontese.

Ma il cammino della nuova maggioranza sarà facile, nè Susta si illude che lo sia. «Le opposizioni accusano il quadripartito e i socialisti che lo appoggiano di aver ricalcato vecchi schemi, ma sia ben chiaro che il nostro non è il tentativo di rappresentare l'ultima faccia di un vecchio potere. Abbiamo davanti a noi tanti problemi, ma che senso avrebbe avuto infarcire il programma di intenti, sapendo in partenza che i soldi quelli che e che il tempo di realizzazione è limitato?».

Sul programma del esecutivo l'altra sera si è scatenato il fuoco di fila della minoranza, dal pds ai verdi, dalla Lega Nord al msi. In particolare verdi e pds (il partito della Quercia ha sfiorato la possibilità di entrare in giunta) hanno riconosciuto nelle linee espresse da Susta segnali di rinnovamento, nella sostanza le cose, a loro dire, non vanno ancora bene.

Voci di dissenso molte, vediamo in sintesi gli obiettivi dell'esecutivo-Susta. La giunta vuole riorganizzare la macchina del Comune, rivedendo la pianta organica; completare il progetto e avviare i lavori per la tangenziale del Piazzo, senza dimenticare i molti altri problemi come i parcheggi, la Biella-Mongrando e la Biella-Cossato.

Un aspetto significativo (almeno sulla carta) del programma i servizi sociali. «A Biella - dice Susta - è stridente il contrasto tra l'immagine della provincia del benessere e la piaga delle tossicodipendenze, dell'Aids e del disagio giovanile in genere. Il Consiglio comunale dovrà affrontare con maggior impegno questi aspetti, avendo ben presente che accanto alla Biella ricca c'è una Biella meno fortunata».

Più trasparenza, invocano in particolare i consiglieri del pds. Replica Susta: «Molti veleni sono stati buttati sul tema-trasparenza e adesso è ora di sgombrare il campo dai sospetti. La trasparenza si potrà ottenere con iniziative specifiche, già studiate, ma soprattutto con un diverso rapporto di collaborazione proprio con l'opposizione». La giunta intende poi affrontare, nell'ambito del piano regolatore, il discorso del nuovo ospedale, cui è legato anche il riutilizzo del «Degli infermi».

E sul piano politico? Conclude Gian Luca Susta: «Non avrò nessuna esitazione a lasciare il campo semmai l'accordo di maggioranza dovesse degenerare in compromessi, tattiche del rinvio e concessioni ai partiti».

Daniele Cabras

Elezioni Uib

Presidenza via ai sondaggi

BIELLA. Giulio Barberis Canonico, Nando Savio e Aldo Zegna sono gli industriali che, vista delle elezioni del presidente dell'Unione industriale, hanno assunto l'incarico di sondare, di individuare e proporre tra gli associati gli imprenditori disposti a ricoprire la carica di presidente per il prossimo biennio.

Enrico Botto Poala, attualmente al comando dell'Unione, era infatti subentrato al mandato del dimissionario Remo Roj, nella primavera del '90. Numerose le iniziative che in questo biennio sono state promosse dall'associazione di via Torino, fra le quali la campagna promozionale per raccogliere nuove adesioni.

Secondo lo statuto, che prevede la nomina di commissione di designazione del presidente, in base alle regole imposte da Confindustria, i tre «saggi» dovranno valutare l'orientamento dell'Associazione sui cambi vertice. Fra i nuovi nomi potrebbe comparire anche quello Botto Poala. Più di una volta infatti, i presidenti carica hanno mantenuto il loro ruolo per bienni consecutivi.

A conclusione del sondaggio, gli imprenditori designati informeranno il consiglio dell'Unione, cui toccherà di portare le proposte in assemblea. A differenza delle elezioni passate, infatti, sempre do le nuove regole dello statuto di Confindustria, sarà più lo stesso consiglio generale a designare il presidente. toccherà a tutti i soci scegliere fra gli imprenditori il loro rappresentante.

(p. g.)

NOTIZIE FLASH

Medaglia d'oro all'Università popolare di Biella

All'Università popolare biellese, in occasione del novantennio di attività, è stato conferito il diploma di benemerenza al merito della scuola, della cultura e dell'arte: il riconoscimento è stato sugellato da una medaglia d'oro. E' un premio significativo per l'istituzione biellese che da anni si impegna sul fronte della cultura. I corsi sono frequentati attualmente da 900 persone.

La Cgil promuove un seminario su Maastricht

La Camera del lavoro di Biella ha organizzato un incontro sui problemi dell'Europa dal titolo: «Le politiche industriali nella Comunità europea». L'appuntamento è per domani alle 14,30 nella sede di via Lamarmora; relatori saranno Aldo Enrietti, dell'Università di Torino, e Angelo Lana, del dipartimento internazionale della Cgil. L'incontro è aperto al pubblico e in particolare agli operatori commerciali e sociali.

RICORRENZE

Nonna Elvira festeggia i 103 anni

Elvira Debernardini, ospite della casa di riposo «Corino Zegna» di Occhieppo, ha festeggiato 103 anni: attorno a lei si sono stretti parenti, amici, il personali dell'istituto. Nonna Elvira è nata a Zubiena e soltanto da pochi mesi è ricoverata al «Corino Zegna», di cui è diventata la decana.

A Verrone una nuova filiale della Crb

Dopo l'apertura degli sportelli a Gaglianico, la Cassa di risparmio di Biella ha inaugurato la nuova filiale di Verrone, estendendo la sua presenza nel Biellese. Nella foto un momento della cerimonia: al centro il presidente dell'istituto bancario Luigi Squillario; gli è accanto, con il microfono, il sindaco Giuseppe Grosso. La filiale sarà diretta da Ercole Passera.

Arrestato per detenzione di droga

giovane di Portula, Gianluca Borchietto, 26 anni, stato arrestato dai carabinieri di Buronzo perchè trovato in possesso di una dose droina superiore a quella consentita per consumo personale. Il giovane, al volante una Uno, incappato in posto di blocco: i carabinieri hanno scoperto la droga nascosta all'interno dell'auto.

L'Usl aveva appaltato il servizio-mensa. Novità in arrivo per i degenti

Ospedale, riaprono le cucine

Nuovi locali dopo l'ultimatum della Regione

BIELLA. Le cucine dell'ospedale tornano alla ribalta, ma questa volta - a lavori quasi ultimati - le novità sono finalmente positive. Con il nuovo anno, il servizio mensa ritornerà ad essere gestito internamente anche per i dipendenti del «Degli infermi»; saranno risparmiati così oltre 200 milioni.

Nel frattempo è già in fase di studio un programma informatico per le ordinazioni dei pasti dei degenti attraverso apposite schede. I pazienti (quelli non soggetti a dieta) potranno così scegliere, menù alla mano, pranzi e cene secondo le loro preferenze. Ma, soprattutto, attraverso le ordinazioni dei malati, i cuochi avranno la possibilità di preparare la reale quantità di pasti necessari per camere e corsie, evitando così lavoro inutile e sprechi.

Dopo tre mesi di interventi, finalmente i locali delle cucine di via Ceraccio si potranno definire idonei, dopo le polemiche dalla primavera scorsa: i ritardi dei lavori di restauro, gli errori in fase progettazione, le insufficienti garanzie igieniche avevano indotto la Regione ad intervenire nella questione. Il risultato ora è stato uno stop al lavoro delle cucine.

Con il nuovo anno, conclusi gli ultimi interventi (come la controsoffittatura), gli stessi cuochi che dovevano fare i conti con spazi ridotti ed aspiratori inesistenti, cucineranno anche per medici ed infermieri.

«Abbiamo già disdetto l'appalto con la ditta che preparava i pasti per i dipendenti e prevediamo, con il nuovo servizio interno, di risparmiare circa 220 milioni - spiega Roberto Clerico dell'economato Usl -. Il personale resta lo stesso, verrà potenziato solo il servizio di pulizia. Stiamo anche studiando un programma per migliorare la qualità della mensa-assistiti. In ospedale durante il ricovero, il momento del pranzo rappresenta un fatto importante. Con un menù settimanale, i pazienti potrebbero così scegliere i loro piatti preferiti. In questo modo sarebbe più facile gestire la preparazione dei cibi e, attraverso il controllo delle schede, si conoscerebbero esattamente le effettive necessità di approvvigionamento della cucina».

Ma per il momento questo è ancora un progetto, modo per cercare di razionalizzare i servizi dell'ospedale secondo criteri più moderni. Un'altra proposta, avanzata dalla direzione, era stata quella di sostituire a più piatti e portate, un unico vassoio sagomato. Un investimento di qualche miliardo forse troppo costoso.

Paola Guabello

MONGRANDO

Aperta un'indagine

Rifiuti tossici nella discarica delle cave?

MONGRANDO. Alcune tracce di rifiuti industriali sono scoperte nelle discariche di inerti aperta nelle vecchie di Mongrando: un'indagine, condotta parallelamente dalla Provincia e dal Comune, dovrà accertare se la presenza è casuale, oppure se tra inerti stati mescolati rifiuti tossici.

Spiega il sindaco Mongrando Massimo Guabello: «Abbiamo autorizzato l'apertura una discarica di inerti a riempimento della vecchia cava. I controlli si susseguono per accertare la regolarità dei depositi e d un'ispezione i tecnici hanno accertato la presenza di sostanze estranee. I responsabili dell'impianto sostengono la tesi della casualità, noi andremo a fondo preoccupati di salvaguardare la falda idrica su cui si trova la discarica. Un conto sono gli inerti, altra questione i rifiuti industriali». **[d. ca.]**

BIELLA

Falso controllo

A giudizio un ispettore sanitario

BIELLA. Sulla scrivania c'erano i moduli già firmati che comprovavano l'avvenuto controllo (e il risultato positivo), di un impianto elettrico: l'addetto al servizio non si sarebbe mai recato il posto e non avrebbe potuto accertarsi di pe che tutto fosse in regola. Così un tecnico dell'Unità sanitaria è stato rinviato a giudizio con l'accusa di falso ideologico: il processo si svolgerà nell'ottobre del 1993.

Il provvedimento è stato adottato dal giudice per le indagini preliminari nei confronti di dipendente dell'Usl biellese incaricato di funzioni ispettive: Salvatore Martire, anni, residente in città.

I fatti risalgono allo scorso 6 marzo. Secondo l'accusa quel giorno il tecnico dell'Usl avrebbe dovuto controllare impianto, e invece ha dato per scontato che tutto fosse in regola. **(d. p.)**

Il Concessionario Olivetti
Dall'Angelo Franco

INVITA

la Spettabile Clientela alla presentazione e alle dimostrazioni della gamma dei Nuovi Prodotti Olivetti ed in particolare della
Nuova Copiatrice Colori

OLIVETTI COLOR 8000

Le dimostrazioni avranno luogo presso
l'Unione Industriale Biellese
Via Torino, 56 - BIELLA
nei giorni 16 17 Dicembre.

Per informazioni contattate il Concessionario Olivetti

Dall'Angelo Franco s.r.l.
Via Delleani, 17/ b
BIELLA
Tel. 015/406101

Ad Alessandria e Vercelli ancora irrisolti i problemi della mancanza di spazi

L'Università decolla, i guai anche

Primi laureati, ma mancano ancora le aule

Palazzo Tartara davanti alla basilica di Sant'Andrea ospita la segreteria della facoltà di Lettere a Vercelli Gli studenti frequentano le lezioni nel seminario arcivescovile

ALESSANDRIA. Prima sessione di lauree nell'Ateneo cittadino. Questa mattina quattro studenti di Scienze politiche II, cioè la seconda facoltà piemontese dopo quella ■ Torino, discuteranno la tesi a Palazzo Borsalino. Per i primi laureati la commissione di facoltà ha chiesto ■ Comune di poter usufruire dei locali del museo del Cappello. «E' un primo passo importante - commenta il preside di Scienze politiche Alber- ■ Cassone -, dopo l'autonomia della facoltà. Si è pensato di da- ■ alla discussione delle ■ una sede di prestigio».

Gli studenti ■■■ tre alessandrini e un novese. Hanno cominciato ■ loro carriera di universitari in via Cavour sin dal primo anno, quando i ■■■ erano ancora decentrati da Torino e il numero degli studenti per lezione non superava quelli di una classe delle medie superiori. Prosegue Alberto Cassone: «In questi giorni ■ stato approvato il piano triennale, e nell'anno accademico '95/96 dovremmo avere ■■■ meno ■ ottanta laureati, pari ■ circa un quarto di quelli torinesi, ma abbiamo molti iscritti in meno».

L'aumento del numero degli iscritti all'Ateneo alessandrino ha però cominciato a creare qualche problema. Gli studenti avevano deciso di protestare oggi con un corteo per le vie della città, contro la mancanza di aule ■ laboratori. Il corteo doveva essere in contempora- ■■■ alla presenza ■■■ rettore Mario Umberto Dianzani a un convegno organizzato per oggi, alle 16, dalla Cgil sullo sviluppo dell'Ateneo. Ma il rettore per impegni precedenti non ci sarà, e gli studenti hanno rimandato la protesta. «Vorremmo invita- ■ il rettore a Palazzo Borsalino - dicono ■ rappresentanti del Comitato studentesco - per discutere delle difficoltà che abbiamo, anche in merito agli orari di alcune lezioni».

Intanto l'attività didattica della facoltà prosegue, ■■■ spiega il preside di Scienze politiche: «Anche in merito alla scelta delle tesi di laurea sono in ■■■ progetti nuovi, l'idea è di indirizzare gli studenti sin dal secondo anno per il lavoro finale».

Paolo Armano, 24 anni, abita a San Giuliano e oggi discuterà su: «Economia dei servizi di igiene urbana: sette aspetti teorici e analisi di sette casi azien-

Palazzo Borsalino: qui stamane gli studenti di Scienze Politiche discuteranno la tesi di laurea A fianco il preside Alberto Cassone

nali», un'analisi sul territorio della provincia dell'efficienza e della produttività delle imprese di smaltimento rifiuti. «Ho pre- ■■■ in ■■■ sette centri diversi - spiega Armano - che corrispondono ■■ centri zona della provincia. Per il capoluogo, Tortona e Valenza mi sono occupato delle municipalizzate, a Casale e Ovada invece la gestione di smaltimento rifi■■ dipende direttamente dal Comune, mentre ■ Novi ■ Acqui è affidata ai privati». Ma sono «efficienti ed economiche le sette situazioni analizzate? «Ho elaborato indicatori di efficienza e produttività, attraverso i quali si può stilare una classifica».

Coetanea di Paolo, Delfina Legora anche lei di San Giuliano, di fronte alla commissione presieduta da Maurilio Guasco parlerà di «Il rito abbreviato e il "patteggiamento": l'esperienza del tribunale ■ della pretura di Alessandria». Una tesi dedicata alle nuove procedure del diritto penale e per la quale Delfina Legora ha frequentato molto spesso la cancelleria. Spiega la studentessa: «Ho consultato gli archivi della cancelleria per capire come è stata l'applicazione ■■■ giudizio abbreviato e del patteggiamento in Alessandria. Pochi imputati hanno chiesto il giudizio abbreviato, molto più richiesto invece è ■■■o il patteggiamento».

Sempre nell'ambito giudiziario la tesi del novese Paolo Marlano, 25 anni, che si è occupato del lavoro nelle carceri ■■■ «Il lavoro penitenziario nell'Italia liberale, durante ■ fascismo e in epoca repubblicana». Il laureando è anche diplomato al conservatorio e, dopo la tesi, sarà in concerto con la Novi Big Band dove è il sassofonista.

Katia Sorra, alessandrina, presenterà un lavoro su «La tutela giuridica degli anziani in ambito penale: l'esperienza nel tribunale ■ nella pretura di Alessandria».

Antonella ■■■

VERCELLI. Ingegneria ■ gonfie vele, ■■■ per Lettere i problemi non finiscono mai. La due facoltà di Vercelli sono diventate autonome dal primo di novembre. Una appartiene al Politecnico, l'altra all'Università di Torino. La prima ha una sede quasi definitiva, la seconda solo in questi giorni sta trovando ■■■. ■■ le difficoltà più grosse, per Lettere ■ Filosofia, arrivano dall'Ateneo: il Senato accademico ha deciso di non pagare più i professori supplenti, e così quasi 50 cattedre rischiano di essere abolite.

Vercelli è la città che, secondo gli accordi, dovrà ospitare il Rettorato della seconda Università del Piemonte orientale. ■ questa è la meta ambiziosa, i problemi ■■■ mancano. La Facoltà di Lettere, ■■ esempio, conta quasi ■■■ iscritti, divisi in ■■■ corsi di laurea (Lettere, Lingue e Filosofia). Per la sede definitiva è stata scelta l'area dell'ex ospedale, un edificio molto vasto che ha bisogno di costose ristrutturazioni: ma gli studenti, in realtà, oggi vanno a lezione in 5 aule del Seminario arcivescovile (più l'aula magna), mentre la segreteria è a palazzo Tartara, davanti alla basilica di Sant'Andrea.

La Provincia, inoltre, ha messo a disposizione anche un edificio vicino alla stazione. Secondo il preside di Lettere Carlo Borghero, questi locali dovrebbero essere sufficienti. Manca ancora la biblioteca, ma in compenso ci sono i laboratori informatici, sui quali la facoltà ha puntato molto: il professor Mario Ricciardi, docente di Italiano, tiene un corso di «alfabetizzazione informatica», in cui insegna l'«abc» del calcolatore elettronico.

Proprio il «matrimonio» fra studi umanistici ■ nuove tecnologie ■ una delle scommesse della ■■■ Facoltà. Poi certo, c'è il ■■■■■ di ■■ ■■■ riusciti a portare a Vercelli nes- ■■■ corso ■ laurea ■■■■ (si parlava di Scienze della comunicazione), un'esigenza sentita da molti docenti. Ma il rischio più grosso, che sta infiammando studenti e professori, è ■ delibera presa alla fine di novembre dal Senato accademico: via gli stipendi ai supplenti (che sono la stragrande maggioranza), e si pagano solo gli insegnamenti «fondamentali». Dice Giorgio De Rienzo, che insegna Letteratura contemporanea e accusa l'ateneo di non aiutare Vercelli: «Se l'Università non cambia idea, le possibilità sono due: tornare ai vecchi piani di studio (quelli con l'obbligo ■■ Latino e della Storia romana), oppure abolire il corso di Lettere, che ■ quello che conta ■ 60 ■■■ cento degli iscritti». Quasi 50 cattedre, infatti (compresi insegnamenti importanti come Storia contemporanea ■ Critica letteraria) rischiano di essere soppresse: la conseguenza è la fuga degli studenti migliori. E non a caso, sono proprio gli allievi i più preoccupati: «Questa è una Facoltà di serie A: efficiente, a misura d'uomo. Non vogliamo perderla».

Le ■■■ vanno molto meglio ad Ingegneria, che ha preso ca- ■■ all'istituto San Giuseppe (un ■■■ collegio cattolico). La sede è stata comprata - anche qui - dalla Provincia (e c'è chi lamenta lo scarso impegno dei privati ■ delle banche), per 6 miliardi ■ mezzo. Gli iscritti sono circa 460 (con 55 docenti), e una delle grandi ambizioni è quella di poter coniugare, ■■■ giorno, gli studi universitari ■■■ la ricerca nel campo delle fonti energetiche. E' l'ipotesi ■ cui pensa da molto tempo il presidente della Provincia Gilberto Valeri: vicino a Vercelli, infatti, si sta costruendo la nuova centrale a gas-vapore di Lari Cavour, nata sulle ceneri del nucleare. Il rettore del Politecnico ■■■■ Zich si è impegnato a chiedere di portare in città la specializzazione in «ingegneria energetica». E intanto si prosegue ■■■ quelle tradizionali, prime fra tutte meccanica ed elettronica.

Gli universitari che studiano a Vercelli vengono in gran parte dalla città, da Biella e dalla provincia. Non mancano gli «outsiders»: per Ingegneria ci ■■■ iscritti da Aosta, Novara e Messina. Inoltre aumentano le domande di trasferimento da altre sedi: Milano, Torino ■ Pavia.

Giuseppe Buffa

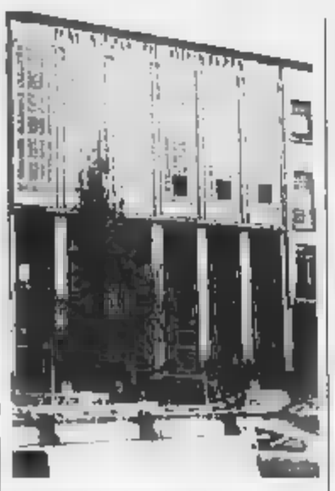
Asti, il giudice Di Camillo ha chiesto il trasferimento ■ Gela

Da una pretura di provincia al «fronte», contro la mafia

ASTI. Della quotidiana routine delle udienze di una pretura di provincia alla lotta in prima linea contro la mafia. A Massimo Di Camillo, 29 anni, da poco più di un anno pretore ■■■ Asti, il '93 pare riservare nuovi scenari: Di Camillo è uno dei tre giudici (gli altri ■■■ a Brescia e Teramo) che hanno chiesto di essere applicati ■ tribunale di Gela: ■■■ supplenza di sei mesi, da gennaio, in attesa dell'arrivo dei giudici uditori previsti dopo l'ampliamento dell'organico al tribunale siciliano.

«Non mi sembra nulla di sensazionale - ■■ schermisce il giovane magistrato Di Camillo che rifugge ogni protagonismo -, è un'esperienza come un'altra: e poi non è detto ■■■ la mia domanda venga accolta».

Alto, corporatura robusta, arbitro federale di nuoto ■■■ un passato agonistico («ho fatto le eliminatorie nella rana e nel dorso per le Olimpiadi di Mosca '80»), solo dopo molte insistenze accetta di raccontare la sua scelta. Subito sgombera il campo da dubbi: Gela è la nuova tappa di una vita che fino ad oggi lo ha portato a girare l'Italia in lungo e in largo. Originario di Pavia ha seguito ■ padre ubruzzese un po' dappertutto: Isola d'Elba, Bressanone, Pescara e Milano. Bilingue (italiano e tedesco), maturità liceale e a ■■ anni laurea in Giurisprudenza a Pavia con ■■■ tesi di diritto amministrativo.



La sede del tribunale di Asti

La carriera in magistratura non è però ■■■ vocazione nata da bambino: «Ho fatto pratica in uno studio legale - spiega - poi ho tentato il concorso in magistratura».

Nel frattempo anche un'esperienza in redazione in due ■■■■ di lingua tedesca, «Die Presse» e «Dolomiten» a Vienna e Bolzano. «Era per sbarcare ■ lunario ■■ neolaureato - racconta -, ero ■ per una ricerca sui dati della spesa pubblica commissionata ad un docente milanese dal ministro ■■ Tesoro, che allora era l'astigiano Goria».

Poi, vinto ■ concorso, entra in magistratura, come giudice uditore a Milano. E all'ex «capitale morale», ora «Tangentopoli», è rimasto legato.

«L'inchiesta che ha scosso la città era da tempo nell'aria» si limita a commentare. «Un giudizio su Di Pietro? E' un magistrato che fa il ■■■ lavoro con fermezza ■ competenza. E poi mi ■ simpatico anche perché ■ mio conterraneo».

La voce del giovane pretore si incrina invece al momento di ricordare un altro magistrato, Paolo Borsellino, ucciso questa estate in un attentato mafioso. «L'ho conosciuto a Roma nel febbraio '91 - ricorda Di Camillo -, ricordo le sue battute in dialetto siciliano. Mi sembrava un uomo riservato e deciso. Di poche parole certo, ma che sapeva ■ fatto suo».

Nessun legame però fra l'uccisione di Borsellino e la deci- ■■■ di andare a Gela. «Della ■■■ morte mi ha colpito la truculenza, ma non mi ha influenzato nella scelta».

Da una presunta «così felice» ■■■■ Asti, entro un paio di settimane Di Camillo potrebbe trovarsi ad affrontare faccia ■ faccia la delinquenza mafiosa: «Penso alla mafia come ■ qualcosa ■ complesso - dice ■ ■■■ gistrato -, per sconfiggerla bisognerebbe prima vincere la soggezione della gente verso i ■■■ picciotti. Staremo a vedere».

Roberto Gonella

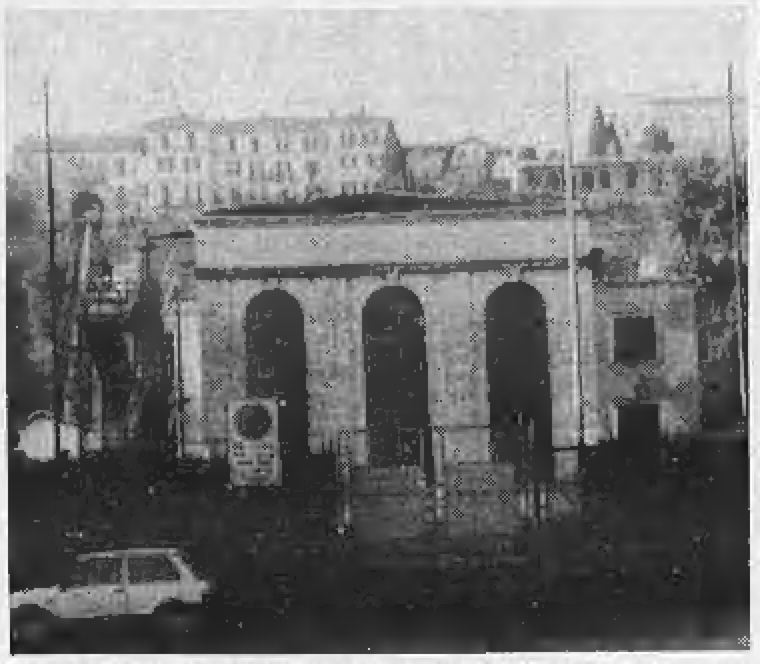
Biella in concerto con i brani della scuola del compositore veronese

Donatoni, inediti e sonate

Esecuzioni in prima assoluta, questa sera al Commerciale, per il Cluster Ensemble
Un'idea del Perosi dedicata alla musica contemporanea: da «Trio a specchio» a «Uqbar»

BIELLA. Donatoni docet. Appena festeggiato dal Teatro alla Scala con una rassegna completamente dedicata alle sue opere, il compositore veronese Franco Donatoni sarà simbolicamente dietro le quinte del concerto in programma questa sera, alle 21, al Circolo Commerciale per la stagione «Lorenzo Perosi».

Tutte le esecuzioni in programma sono infatti state create dalla sua prestigiosa scuola e sono presentate in prima esecuzione assoluta, una sorta di omaggio al pubblico biellese e al Cluster Ensemble, gli interpreti ai quali sono stati affidati gli inediti. La maggior parte di loro sono nomi già noti alle sale concertistiche di Biella: il flautista torinese Michele Mo è apparso spesso fra le compagini del festival «Musica Incontri», Marco Rosin, clarinettista, ha collaborato con i Solisti dell'Accademia Perosi e l'Orchestra del Regio, Giuliano Cucco ha iniziato giovanissimo gli studi pianistici poi perfezionati con Jean Micault, Laura Mancini, vercellese proviene dalla scuola chitarristica di Angelo Gilardino. Gli altri sono i biellesi Giulio Tosin ed Enzo Leone (ai violini), Sergio Origlia, un violista torinese che attualmente fa parte dell'Orchestra da camera di Ivrea e Marco Branche, aostano, collaboratore del Laboratorio Lirico di Alessandria, fondatore del giovane Trio di Aosta.



La sede dell'associazione culturale «Lorenzo Perosi», che organizza il concerto, e il compositore Franco Donatoni

Per loro si annuncia un impegno non irrilevante come per ogni prima assoluta. E a maggior ragione se si pensa che la libertà formale consentita dalla musica contemporanea (e per certi versi soprattutto quella che proviene dalla scuola si Donatoni) è un'arma a doppio taglio. Tanto maggiore è lo spazio lasciato all'estro individuale, quanto più grandi appaiono i rischi interpretativi. Il che si potrebbe dire, a rigore, di qualsiasi brano concertistico. Ma è senza dubbio più rischiosa la partitura che ancora non ha il conforto della storia delle esecuzioni.

I compositori sono giovani fra i venticinque e i trentacinque anni, diplomati in vari Conservatori italiani e successivamente approdati alla scuola di Donatoni. Sono Cesare Gallo che presenta «Trio a specchio» per flauto violoncello e pianoforte, Fabio Gresso con «Quintetto» per archi e pianoforte, Giusppe Calì con «Sonata», un brano per solo pianoforte. E ancora, Igor Bergeso che ha scritto con «Calychantus» pagine dedicate a flauto, viola e chitarra, Carlo Benzi autore di «New York, per sette» dove sono allineati flauto, clarinetto, archi e piano. Claudio Morbo che conclude con «Uqbar» scritto per le stessa compagine strumentale.

Marco Conti

Oggi a Vercelli

«Il Ponte» e il profeta di Sambonet

VERCELLI. Uno dei più antichi edifici di culto della città per presentare un libro della piccola editoria preziosa. Questa sera «Il Ponte» porta i vercellesi nella chiesa di San Bernardino, in via Duomo, per raccontare, con Giorgio Sambonet, la storia de «Il profeta armato», l'ultima fatica letteraria dell'autore pubblicata da Marietti.

Riprendendo una narrazione interrotta l'anno scorso con la serata dedicata a Bernadette Maiorana, «Il Ponte» tornerà a parlare di monaci guerrieri, di ricostruzioni storiche che abbracciano la forma letteraria. «Il profeta armato» di Sambonet è un gesuita monferrino che, inviato in Asia, non esita ad usare ogni mezzo per ottenere la conversione degli infedeli.

Battaglie e «credo» nel Medioevo, un protagonista che ci è geograficamente vicino: nell'insolito spazio del coro di San Bernardino la voce narrante sarà quella dell'industriale e poeta vercellese, che non aveva ancora presentato ufficialmente il suo libro alla città. Accanto a lui, nelle vesti di interlocutore e moderatore, ci sarà Luisa Facelli, insegnante e studiosa della storia locale.

Un ultimo appunto sulla chiesa: «Il Ponte» ha chiesto l'ospitalità della Confraternita di via Duomo anche per far riscoprire ai vercellesi uno dei tanti monumenti dimenticati. L'appuntamento è alle 21,15.

[r. m.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 255.045 — Or.: ap. 21,30 — Lire 9000 — OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 64.344 — Or.: 21 — Lire 9000 — OGGI RIPOSO

Principe — Inf. or. tel. 60.547 — Or.: ap. 19,30 — Lire 9000 — OGGI RIPOSO

Viotti — Inf. or. tel. 250.848 — Or.: ap. 19,30 — Lire 9000/8000 — OGGI RIPOSO

Belvedere — Inf. or. tel. 215.018 — Lire 6000/5000 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. or. tel. 213.375 — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — Or.: 21,15 — Lire 6000 — OGGI RIPOSO

COSTANZANA

Parrocchiale — Or.: 21 — Lire 6000/4000 — Spettacolo unico — OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Inf. or. tel. (0163) 833.106 — Or.: 20,30/22 — Lire 9000/8000 — OGGI RIPOSO

GHEMME

Italia — Inf. or. tel. (0163) 840.201 — Or.: 20/22 — Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

SAN GERMANO

Italia — Or.: 21/22,30 — Lire 7000/6000 — OGGI RIPOSO

SANTHIA'

Ideal — Inf. or. tel. (0161) 94.651 — Or.: 20/22 — Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

BIELLA

Apollo — Inf. or. tel. (015) 23.765 — Lire 7000 — OGGI RIPOSO

Impero — Inf. or. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

Mazzini — Inf. or. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/9000
Mi gioco la moglie — di A. Bergman, con J. Caan, N. Cage, S. J. Parker (Usa '92) — Un detective specializzato in infedeltà si decide a sposare la fidanzata, ma alla vigilia delle nozze perde tutto al gioco, compresa lei. N.V. 1h35' — Commedia

Odeon — Inf. or. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/9.000 — OGGI RIPOSO

Sociale — Inf. or. tel. (015) 22.735 — Lire 10.000
Una estranea fra noi — di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N. V. 1h 50' — Thriller

BORGOSESIA

Lux — Inf. or. tel. (0163) 22.698 — Or.: 21 spett. unico — L. 8000/7000 — OGGI RIPOSO

CANDELO

Verdi — Inf. or. tel. (015) 253.8927 — Or.: 22,15 spett. unico — Lire 9000/7000 — OGGI RIPOSO

COGGIOLA

Radar — Inf. or. tel. (015) 78.320 — Or.: 21 spett. unico — Lire 8000/7000 — OGGI RIPOSO

COSSATO

N. Primavera — Inf. or. tel. (015) 925.620 — Or.: 20,15/22 — Lire 8000/7000 — OGGI RIPOSO

PRAY

Excelsior — Inf. or. tel. (015) 767.323 — Or.: 21 spett. continuati — Lire 8000/7000 — OGGI RIPOSO

SERRAVALLE

Corso — Inf. or. tel. (0163) 450.415 — Or.: 21 spett. continuati — Lire 8000/7000 — OGGI RIPOSO

VARALLO

Sottoriva — OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

BIELLA
Cantanti lirici giapponesi

E' in calendario per sabato il concerto benefico a favore della Bosnia. Nell'Auditorium della chiesa di San Filippo quattro cantanti giapponesi canteranno arie famose tratte da opere italiane, accompagnati al pianoforte da Lorenzo Ghedini e Patrizia Barnato. La serata è stata organizzata dall'Associazione Boanerges ed il ricavato sarà interamente devoluto al Gruppo amici sportivi di Valdengo, impegnati a far giungere aiuti di ogni genere alle popolazioni coinvolte in guerra.

BIELLA
Il Natale della corale «Magi»

Emilio Straudi venerdì sera dirigerà la corale «Magi», accompagnata dall'Orchestra filarmonica biellese, nel tradizionale concerto di Natale in programma nella basilica di San Sebastiano. La serata organizzata dal sottocomitato locale della Croce rossa vede in programma pagine di Mascagni, Handel, Mozart, Bach, Perosi ed altri autori. L'appuntamento è per le 21.

CANDELO
Week-end con il rock italiano

Alla birreria «I cammelli» sono in programma due appuntamenti con la musica dal vivo. Si inizia venerdì sera con una performance dei «Tequila drummer less» che proporranno il loro vasto repertorio di rock italiano. Sabato invece saliranno in pedana Giancarlo Crea e la Model T-Boogie per una serata vivace a ritmo di musica Anni Cinquanta e Sessanta. I concerti s'iniziano verso le 22.

VARALLO
Al cinema i «Parenti serpenti»

Al Sottoriva prosegue, venerdì sera alle 21, la prima rassegna cinematografica con una commedia brillante di Mario Monicelli. Si tratta di «Parenti serpenti», storia di una tipica famiglia italiana riunita per il pranzo di Natale. Sabato e domenica ancora un appuntamento con il grande schermo d'autore. Si tratta di «Fusi di testa», un lavoro che rientra nel filone delle pazze commedie giovanili americane e che racconta di due estrosi presentatori televisivi.

Un tuffo nella canzone bicciolana Anni Settanta, tra Jannacci e Brel

Ritorna la chitarra dei Celti

Vercelli, Beppe Scarparo stasera a Sottopasso

VERCELLI. Un tuffo nel passato della canzone vercellese con alcuni spunti di cantautorato italiano. Ecco il programma di questa sera, con inizio alle 21,30 al club Sottopasso 46, dove il, palco sarà appannaggio completo di Beppe Scarparo, il cantante chitarrista che durante gli Anni Settanta dominò la scena bicciolana con Cesare Filippone e Alceo Mantoan, formando i Celti.

E così, dopo dieci anni dalla scomparsa del carismatico Cesare e dopo le sempre più rare e fugaci esibizioni durante le quali Alceo e Beppe si sono riproposti come duo o come solisti al loro pubblico che non li ha mai dimenticati, si può definire quello di stasera un recital nuova maniera, che va oltre il classico repertorio di «Puvra ad ris», «Ma la vita la gira», «Oh Signur!» e «Rusinot», per addentrarsi in un percorso musicale che è sempre stato comunque congeniale al «Celto» Beppe.

Infatti, sin dall'inizio, quando già il trio collezionava pienoni al teatro Civico per le serate della Famija Varsleisa oppure nell'area spettacoli tra gli stand della «Sagra del riso», Scarparo riusciva con successo a «staccarsi» dal gruppo e compiere la volata (era o non era anche un bravo corridore ciclista?) cantando, ad esempio «Albergo a ore» o altre «cose» di Jacques Brel e di Paolo Conte.

E su questo filone, da qualche anno, ha continuato ad affilare la sua chitarra, attraversando spesso i confini del Ticino, per esibizioni cabarettistiche in quel di Milano, allargando così la cerchia degli estimatori.

I Celti si affermarono in città con le loro canzoni folk di ricerca e d'invenzione, specialmente attraverso tre ellepi (di cui uno registrato dal vivo al cinema teatro Astra, nel 1973), andati a ruba e ormai introvabili.

Durante la serata al Sottopasso saranno raccolte offerte per il restauro della «funtan-a dal Luca». Un'occasione veramente «ad hoc», ispirata dalle liriche di Pinu De Maria che Beppe Scarparo non mancherà certo di cantare: «Bivind l'acqua dal Luca/ l'è gnimi sù nt'la gula/ l'mutiv di 'na canson...»

E sarà forse l'occasione per ricucire il significato dei versi che vengono solitamente stravolti: «L'è tant 'me 'n ganujn,/ l'è (riferito a Vercelli) 'l coeur a dla so gent» mentre il poeta scrisse (naturalmente in dialetto): Vercelli è piccola come un nòcciolo di ciliegia ma (in contrapposizione, ndr.) il cuore della sua gente è grande. Una sfumatura sottile, ma sostanziale, insomma. Riuscirà questo cuore dei bicciolani a salvare la fontana?

Giovanni Barberis

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Mamba Paloma Bianca** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Pomodori verdi fritti** Or. 16,30; 17,40; 20,05; 22,30.
AMBRA v. C. della Salute 77. **Infelici e contenti** Or.: 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Guai in famiglia** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **La bella e la bestia** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Un cuore in inverno** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Doppia personalità**. V. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Il tagliaerbe** Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Colli 5. **Ragazze vincenti** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Avventure di un uomo invisibile**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **L'anno del terrore**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Delitti e segreti**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 811.1642. **Mi gioco la moglie a Las Vegas**. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Delitti e segreti**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Non chiamarmi Omar**. N.V. Or.: 16,15; 18,25; 20,25; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Invasione pericolosa**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct**. Vol. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Uomini e topi** di G. Sinise Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Tre ragazzi Ninja**. N.V. Or.: 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Playboys**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Ossessione d'amore**. Col. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **I protagonisti**. Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 6. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **La bella e la bestia**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Casa Howard**. Col. N.V. Or.: 16,15; film 16,30, 20, 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Caccia alle farfalle**, di O. Josseliani. Ore 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una estranea fra noi**. Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88 151. Vendita biglietti a L. 10.000 del Concerto di Natale (T. Regio, 20/12 ore 21). Programma: **Il maestro di cappella** di D. Cimarosa e canzoni natalizie. Solisti E. Dara e N. Fantini. Dir. B. Campanella. Orchestra e coro del T. Regio. Biglietteria (ore 13-15,30). Tel. 8815.241-242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Ore 10. Compagnia teatro Nuovo con Marina Fisso e Lorenzo Caserelli in **Cristoforo Colombo e il Nuovo Mondo** balletto in 10 quadri. Mus. M. Facciuto coreog. M. Fisso repliche 17 e 18/12 ore 10; 19/12 ore 15,30, 20/12 ore 21.
CARIGNANO p. Carignano 6, t. 53.70.98. Stagione in abbonamento teatro stab. Torino. Oggi 20,45. **La moglie saggia** di C. Goldoni reg. G. Patroni Griffi prod. del Teatro Stab. dell'Umbria repliche fino domenica 27 dicembre. Prenotazioni c/o biglietteria T.S.T. via Roma 49 (orario 9/18 lunedì riposo). Tel. 557.6246-544.562.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Stag. in abb. T. Stabile To. Ore 15.30 **Trovarsi** di L. Pirandello con V. Moriconi, regia di G. Patroni Griffi, Comp. Teatro e Società. Repl. fino al 17/12. Pren. c/o bigl. T.S.T. via Roma 49 (or. 9/18, lun. rip.), tel. 557.62.46 - 544.562.
TEATRO MACARIO (Bomboniera) via S. Teresa 10, t. 561.38.94. Ore 21,15 Compagnia Stabile Teatro Macario presenta: **Bentornato, Varietà**. Revival musicale in 2 tempi con Giorgio Molino. Regia di Giorgio Molino. Inf. e pren. cassa teatro tel. 561.3894. Or.: 9,30-12,30/15-18,30.

LE TV PRIVATE

Telecampione
20,15 **Business & News**, prima ed.
20,35 **I grandi convegni**
22,15 **Business & News**, seconda ed.
22,30 **Domani in cronaca**
22,45 **La storia della fotografia**

Telestar
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Il giramondo**
20 — **La grande barriera**, telefilm
20,30 **Mascherata al Messico**, film
22,30 **Un ragazzo come noi**, telefilm
24 — **Conviene far bene l'amore**

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg 4**
20,25 **Mosè**, sceneggiato, 4ª puntata
22,30 **Tg 4**
23 — **Cinquestelle in regione**
2 — **Tg 4**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Yo-Yo**
20,30 **Il terrore corre sul filo**, film
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**

Telecity
17,15 **Sotto in allegria**
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Mississippi**, telefilm
20,30 **Faccia a faccia**, film

Primantenna Supersix
19 — **Ippo Tommaso**, cartoon
19,10 **TGG Special**
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Catch the catch**
22,30 **Primus**, telefilm

Quarta Rete Tv
20,25 **Tg 4**
20,30 **Caccia al killer**, film
22,20 **Gran minestrone**
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Longstreet**, telefilm
20,30 **Le avventure di Tom Sawyer**
0,15 **La leggenda di Robin Hood**, film

Rete 9 Tai
20,25 **Tg 9**
20,50 **Obiettivo sport**
21,30 **Project U.F.O.**
22,25 **Onde Rock**
23 — **Tg 9**

Erreuno Tv
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Remake**
22,15 **Tg sera**
22,40 **Doc D.O.C.**
23,25 **Erreuno Tg**

G.R.P.
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Quarto potere**, film
22,30 **The outsiders**, film
23,30 **GRP Monitor**, replica

Telestudio Odeon
19,30 **He man**, cartoni animati
20 — **Boomer cane intelligente**
20,30 **Ancora una volta con sentimento**, film
22,30 **I protagonisti della vita piemontese**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Dancing days**, tv
21 — **Guerrieri**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le sette della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Lotta per la vita**, film
22,30 **I giorni dell'attesa**

Rete 7 Piemonte
20,20 **Il branco selvaggio**, film
22,20 **Parlamone**
22,40 **Informa 7**
23,30 **Convien far bene l'amore**

Telemonterosa
20,40 **Onda blu**
22,10 **Le avventure di Tom Sawyer**
23 — **TMR G2**
23,30 **Il segreto del vestito rosso**, film

Telebiella
19,30 **TG Biella**
20,05 **Monitor I parte**
21 — **Tg Biella**
21,35 **Monitor II parte**
22,30 **Tg Biella**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

PARTE LA STAGIONE AGONISTICA SULLA NEVE

Nell'arco di 4 mesi oltre 140 gare in programma nella regione

Lo sci debutta in Valsesia

A Mera uno slalom gigante per giovanissimi del distretto di Vercelli e Alessandria
Il fondo parte il 27 dicembre a Bellino, nel Cuneese. Gli appuntamenti per i titoli

Un passaggio di una delle ultime «Promenade» in Valle Stura e una discesa sulla pista di Cervinia

E' tempo di sci, e per quello agonistico si apre in Piemonte una stagione molto interessante. Domenica prossima si disputa a Mera, in Valsesia, la prima prova del campionato provinciale per le giovanissime «promesse» - il circuito è riservato alle categorie Baby e Cuccioli - biellesi e vercellesi (con loro gareggeranno mini-sciatori della provincia di Alessandria), in lizza per i titoli maschili e femminili di categoria. E' in programma una gara di slalom gigante, organizzata dallo Sci Club Mera.

La gara valsesiana è l'avvio di un lungo elenco di appuntamenti sulle piste di tutto la regione, che offre una novantina di gare di sci alpino - dalle competizioni internazionali, alle finali nazionali, alle qualificazioni regionali - e coinvolge più di 120 Sci Club e ben oltre 12 mila tesserati. Uno stuolo di atleti in continuo aumento.

Cessati i clamori sulle gare di Coppa del Mondo a Sestriere e disputata, sempre sul Colle, una serie di gare Fis Giovani e Nazionali Aspiranti, gli azzurrini e i più qualificati giovani sciatori d'Oltralpe ritorneranno in Piemonte dal 3 al 5 marzo, a Limone Piemonte, per la disputa di due slalom speciali e di un gigante (inframmezzati, nello stesso periodo, a Bardonecchia, da due slalom Fis femminili). Altre gare Fis di slalom, maschili e femminili, riservate però alla categoria Cittadini, sono in programma a Bielmonte, il 13 e 14 febbraio. L'appuntamento più qualificato, a livello nazionale, si svolgerà a Bardonecchia, dall'11 al 13 gennaio: per il secondo anno consecutivo ritorneranno in Val di Susa i campionati italiani universitari, che assegneranno i titoli di slalom speciale, gigante e superG.

A livello regionale, l'attività si articola in tre circuiti: il campionato provinciale riservato ai Piccoli (Baby e Cuccioli), il Trofeo Regione Piemonte per Juvenes (Allievi e Ragazzi) e una serie di gare di qualificazione per i Giovani.

Iniziamo dai Piccoli. Del campionato provinciale per il distretto Alessandria-Vercelli si è detto dell'esordio, domenica prossima. La conclusione è prevista, ancora a Bielmonte, il 14 marzo. Le gare per il distretto Asti-Cuneo avranno inizio a San Giacomo di Roburent il 17 gennaio e termineranno a Garessio il 21 febbraio.

Le prove del Trofeo Regione Piemonte per Juvenes si svolgeranno a partire da gennaio e si articoleranno in sei prove per ognuna delle tre fasi circoscrizionali (compresa quella di Torino). La prima (per sciatori astigiani e cuneesi) prenderà il via a Pian Munè di Paesana il giorno della Befana con uno slalom, per concludersi ad Artesina il 6 febbraio con un gigante. La seconda (per sciatori alessandrini e vercellesi) debutterà con un gigante il 10 gennaio a Bielmonte e terminerà, sempre a Bielmonte, ancora con un gigante, il 21 febbraio.

I campionati piemontesi Allievi e Ragazzi, in programma a Sansicario dal 4 al 6 marzo, oltre ad assegnare i titoli regionali di slalom speciale, di gigante e di superG, definiranno i contingenti per le finali nazionali di categoria - abbinate al Gran Premio Tecnica - da disputarsi in Valzoldana a metà marzo.

Il circuito giovanile, maschile e femminile, che prevede una serie di gare di qualificazione nelle stazioni di tutto il Piemonte, farà tappa a Mera il 27 e 28 febbraio (slalom gigante e speciale) e a Bielmonte (slalom speciale); inoltre, uno dei quattro titoli regionali di categoria, quello di slalom gigante, verrà assegnato a Prato Nevoso il 20 febbraio.

Fanno da corollario alcune prove di selezione per l'ammissione a due «classiche» per giovanissimi, il Trofeo Topolino - una sorta di campionato del mondo Juvenes, con finale a Monte Bondone dal 9 al 13 febbraio - e il Trofeo Pinocchio, con gare internazionali per Juvenes e Piccoli, dal 31 marzo al 3 aprile all'Abetone.

I piemontesi che vorranno partecipare al Topolino si affronteranno a Luriasia il 28 gennaio; per il Pinocchio la partecipazione verrà decisa a Bardonecchia (5 gennaio) e a Limone (28 febbraio).

Sempre ai giovanissimi è dedicato l'Uovo d'Oro, il 10 aprile a Sestriere, appuntamento di grande richiamo e ormai tradizionale di fine stagione.

Più contenuto - 51 competizioni - ma altrettanto valido per la qualità degli appuntamenti, il calendario piemontese dello sci nordico. Domenica 27 dicembre sull'anello di Bellino si apre la fase circoscrizionale - riservata a fondisti della «Grandas» - del circuito Juvenes, con gare sulla distanza di 7,5 e 2 km con tecnica classica; la conclusione a Festiona, il 7 febbraio (tecnica libera). Gli appuntamenti più attesi saranno in gennaio, il 10 a Carcoforo (Vercelli) e il 17 ad Ormea (Cuneo) con due gare di Coppa Italia per Juniores e Seniores e il 31 con una gara nazionale Seniores (15 km, tecnica classica) a Roccaforte Mondovì (Cuneo).

La località di Oropa ospiterà, a sua volta, il 23 e 24 gennaio i campionati piemontesi individuali e a staffetta, maschili e femminili, per Giovani e Seniores; nella località biellese si concluderà anche, il 28 febbraio, il campionato provinciale vercellese per Juvenes, Giovani e Seniores, mentre i titoli per la provincia di Cuneo verranno assegnati a Roccaforte Mondovì il 21 febbraio.

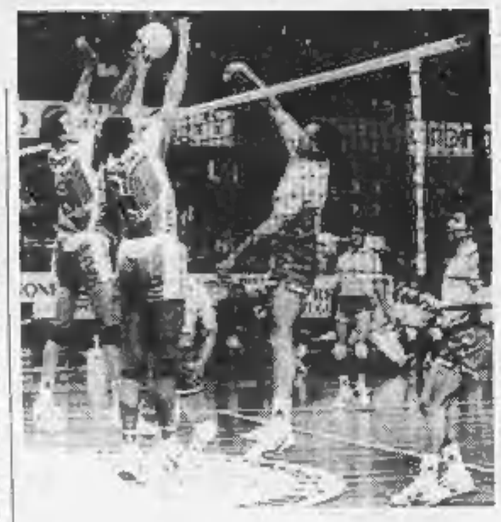
Infine, tre appuntamenti per gli appassionati delle gare di fondo sulle lunghe distanze: il 24 gennaio a Festiona per la Promenade della Valle Stura (50 km), il 14 febbraio a Sampeyre, in Val Varaita, per la Caminadabianca (30 km) e il 28 febbraio ad Entracque per la Vallonga (30 km).

Pier Luigi Griffa

VOLLEY A1

Stasera a Cuneo l'atteso confronto fra le provinciali di lusso

Contro la classe dell'Alpitour la Gabeca oppone il carattere



Schiacciata di Ganev (in alto) e un muro di De Luigi e dello stesso bulgaro (a fianco). Questa sera si attende dai cuneesi una partita ad alto livello per bloccare il Montichiari che si schiera al completo

CUNEO. Stasera (inizio alle 20), per la decima giornata di campionato, l'Alpitour riceve la Gabeca Montichiari. I lombardi sono al completo: la società ha pagato la penale per Zoodsma e Giazzoli, i due giocatori squalificati nella partita contro la Sisley Treviso. E' una sfida difficile per il sestetto cuneese, che gioca contro una delle rivali dirette della serie A1, potendo contare anche su Maffei.

Enzo Prandi, direttore sportivo dell'Alpitour, teme il confronto di questa sera: «Montichiari giocherà al massimo, di questo siamo sicuri: è una squadra molto forte, con grande carattere. E' lo scontro tra due provinciali. L'anno scorso, con la Coppa delle Coppe, la Gabeca ha conquistato un risultato molto importante. Per noi Montichiari costituisce un esempio di organizzazione societaria da seguire. La partita odierna è più interessante anche per questo».

Boris Kiossev, schiacciatore bulgaro, afferma: «Oggi i due punti sono molto importanti, per entrambe. Noi vogliamo vincere, perché giochiamo di fronte al nostro pubblico. E' comunque una partita difficile: affrontiamo una squadra che ha raggiunto grandi obiettivi». Luca Mantoan, centrale dell'Alpitour: «Adesso ci mancano quattro punti per la salvezza. La Gabeca ha pagato le multe e la squadra sarà al completo. La temo in modo particolare: in precampionato, nel torneo amichevole di Verbania, ha vinto contro di noi, dimostrando di poterci mettere in grande difficoltà soprattutto con il servizio. E' una formazione che ha grande carattere».

Contro Montichiari giocherà da «ex» Sergio Besozzi, universale, 24 anni: «E' una partita difficile. Hanno una panchina lunga, con giocatori intercambiabili. Per questo sono pericolosi. In più hanno carattere. Conosco la loro voglia di primeggiare perché ho fatto parte della squadra. Stelio De Rocco, il loro tecnico, esige molto. Per noi è un incontro particolarmente importante. Anche se hanno meno punti in classifica, non dobbiamo sottovalutarli. Non dobbiamo mai dare nulla per scontato».

E' una settimana pesante per l'Alpitour. Dopo la partita di stasera non ci sarà riposo per la squadra di Blain. Domenica, alle 14, il sestetto cuneese ospiterà il Messaggero Ravenna.

Daniela Cotto

SEGNALE DI PROTEZIONE

SEGNALE DI VINCITA

CATIO JOHNSON

ANCHE LORO HANNO CAMBIATO L'OLIO IN PREMI

Ecco i fortunati vincitori delle ultime 2 estrazioni settimanali:

VINCONO 1 SCOOTER BOOSTER MBK:
Gennaro Maddalena - Abano Terme (PD)
Maida Francesco - PAVIA

VINCONO 1 AUTORADIO PIONEER:
Micillo Ernesto - Cardano al Campo (VA)
Capietto Riccardo - Zumaglia (VC)
Giacci Antonio - Cossato (VC)
Zanetti Sergio - VERCELLI

VINCONO 1 BLOCCHETTO DI BUONI BENZINA MONTESHELL:
Pelosa Ferdinanda - NOVARA • Oggiani Adriano - Seppiana (NO) • Colombo Vittorio - Cardano al Campo (VA) • Andreoli Eleonora - Gallarate (VA) • Buffoni Raffaella - Gallarate (VA) • Demelli Maria Elisa - Gallarate (VA) • Demelli Maria Elisa - Gallarate (VA) • Locarno Mauro - Gallarate (VA) • Boi Daniele - Gorla Minore (VA) • Segato Adriano Leopoldo - Gaglianico (VC) • Giampietro Salvatore - Cerano (NO) • Cazzani Paola - Casale Litta (VA) • Merlo Eugenio - Lonate Pozzolo (VA) • Manzato Aldo - Malnate (VA) • Paronzini Elena - Marchirolo (VA) • Ravagnati Flavio - S. Macario (VA) • Cerutti Stefano - VARESE • Berti Ezio - Crescentino (VC) • Lionetti Angelo - Pratrivero (VC) • Grobberio Roberto - Sandigliano (VC).

CONGRATULAZIONI DA SHELL!

E non è ancora finita: tutti coloro che hanno cambiato l'olio in Shell* possono ancora vincere una delle 3 fantastiche Peugeot 205 che verranno estratte il 20.1.1993. Buona fortuna a tutti da Shell, il lubrificante più venduto nel mondo.

AUT. MIN. N. 4/6932 DEL 30-9-92 SCAD. CONC. IL 30-11-1992 RISERVATO ALLE PROVINCE DI NOVARA, PAVIA, VARESE E VERCELLI *MINIMO 4 LITRI.

La vittoria sul Crocetta Torino ha messo in risalto luci ed ombre dei vercellesi

Camp, momento chiaroscuro

Anche se il test non è stato probante si sono viste alcune smagliature. Vietato ripeterle nel big-match del prossimo turno con la capolista Cuneo. S'inizia un ciclo di fuoco

VERCELLI. La «Camp» passeggia con il Crocetta Torino (84-70) ed incamera altri due preziosi punti in vista del big match pre-natalizio a Cuneo. Tutto ok, dunque, in casa giallobl\u00f9? Beh, a vedere i volti dei tecnici vercellesi al termine della gara contro il fanalino di coda del torneo ci sarebbe da dubitare. Infatti, pur dominando senza problemi un avversario tecnicamente modesto (ai verdi torinesi mancavano, tra l'altro, alcuni titolari) la squadra di Gibo Girardi non ha convinto pienamente. Osserva il presidente Barbero: «Certo questo match può non fare testo ma, sicuramente, anche contro il Crocetta si sono viste alcune smagliature preoccupanti». Ed il «press» vercellese si riferisce soprattutto agli improvvisi cali di concentrazione uniti ad un inspiegabile nervosismo che ha caratterizzato diverse fasi dell'incontro.

Proprio la mancanza di tranquillità è un campanello d'allarme che non dovrà essere sottovalutato. «Contro il quintetto torinese si può anche partire ad handicap - sottolinea Barbero -, ma concedere dieci punti ad avversario di caratura superiore potrebbe rivelarsi fatale». Ogni riferimento alla sconfitta di Mortara è puramente casuale...

A fare le spese di questo è stato Balzarotti che, a risultato ormai acquisito, ha rimediato un'espulsione che potrebbe costringerlo a saltare la sfida di Cuneo. «Balzarotti era già diffidato - spiega il d.s. Gian Luca Celoria - quindi bisognerà vedere quanti turni di squalifica gli verranno comminati dal giudice sportivo». Se lo stop sarà di un solo match la società potrà pagare la penale e schierare regolarmente in campo Balzarotti, in caso contrario il «cecchino» principe del quintetto giallobl\u00f9 dovrà seguire lo scontro con la capolista dalla tribuna.

Nonostante questi problemi, però, la Camp continua a mantenere ben saldo il secondo posto della graduatoria come dire che se Atene-Vercelli piange Sparta, simbolicamente rappresentata da Vigevano, Uclit e Saluzzo non ridono. «Questo è vero - afferma Barbero - ma è adesso che la squadra dovrà dimostrare tutto il suo valore: dopo Cuneo ospiteremo il Cus Torino, quindi saremo impegnati nel derby con l'Uclit ed in casa con il Saluzzo».

Davvero un bel programmino...

Piermario Ferraro

La Camp qui ripresa da Greppi è saldamente ancorata al secondo posto in attesa dello scontro diretto con la capolista Cuneo in programma sabato

Altra sconfitta

Uclit, spezzato l'incantesimo

BIELLA. Prosegue il trend negativo dell'Uclit. Dopo il fantastico ciclo di sette vittorie consecutive, che aveva proiettato le «scarpette nere» ai vertici della classifica, il quintetto di Martinotti si è concesso una «doppia pausa di riflessione» che ha allontanato sensibilmente i lanieri dalla vetta.

Dopo il ko interno con il Saluzzo (attualmente quarta forza del torneo) l'Uclit è crollata anche nel match esterno con la Ginnastica Torino. Per la verità la sconfitta era nell'aria: la scoppola interna con i cuneesi, evidentemente, non era stata del tutto riassorbita e, non a caso, alla vigilia della sfida con i «ginnasti» lo staff tecnico biugiallo aveva più volte individuato in carattere e concentrazione le possibili chiavi di volta dell'incontro.

E, forse, proprio sotto l'aspetto caratteriale l'Uclit è inaspettatamente venuta meno. Dopo una partenza sprint, insolita per il quintetto biellese, la squadra si è andata progressivamente spegnendo, sino ad alzare bandiera bianca nelle prime fasi della ripresa. Una resa quasi incondizionata, che ha non poco scoreggiato l'intero ambiente.

Sostiene il d.s. Franco Atripaldi: «Una sconfitta con la Ginnastica ci poteva anche stare, ma non in questi termini. Siamo stati deficitari in attacco e quasi nulli in difesa: non si possono concedere agli avversari ventiquattro rimbalzi offensivi, specialmente contro una formazione che non primeggia certo in fatto di realizzazioni».

Anche il d.s. laniero, dunque, pone l'accento sul problema psicologico: «Ci si potrebbe appellare a tante scusanti ma non sarebbe onesto. Di certo la squadra sta attraversando un "momento no" che, ci auguriamo, finisca al più presto. D'altra parte non è pensabile che una formazione collezioni sette successi consecutivi casualmente; senza contare che, tra le "vittime" figura il Cuneo che, proprio contro l'Uclit, ha conosciuto la sua prima e sinora unica sconfitta».

Toccherà dunque a mister Martinotti ricaricare le batterie per il rush finale del '92. Sostiene Atripaldi: «Sabato affrontiamo il Vigevano in un'altra gara a rischio che, tuttavia, non possiamo permetterci il lusso di fallire. Un successo contro i lomellini, oltre a farci passare in tranquillità le festività natalizie ci permetterà di prepararci al meglio per la ripresa del torneo, quando dovremo affrontare i derby con Rbm Ivrea e Campidonico». **[p. m. f.]**

PRO & CONTRO

Anche stavolta il bomber arriva dalla difesa

Lo Châtillon debutta al Robbiano, e Vercelli lo accoglie con la veste autunnale più classica: il tiepido sole della mattinata cede all'ora di pranzo il passo ad una foschia che ben presto si trasforma in nebbia gelida.

Ma lo zoccolo del tifo vercellese risulta durissimo, visto quanti siamo ad andare ugualmente allo stadio per il rito domenicale (e la rete di Storgato fa sì che non venga contestata la decisione dell'arbitro di officiare fino in fondo).

Il regolamento, del resto, prevede che debba vedere chi è in campo e non chi è fuori, ed è significativo che gli ospiti in svantaggio non invochino la sospensione del gioco; i diritti di chi paga il biglietto appartengono evidentemente ad un'altra sfera, e certo non è la prima volta che vengono disattesi.

Meno il can per l'aio, perché non mi va di parlare di una partita seguita - più o meno bene - per un tempo e quasi persa di vista nell'altro.

Due cose nondimeno risaltano nitide. Per prima la legittimità del successo vercellese, frutto di una pressione insistente anche se non sempre lucida, e poi la solita grande prova di Cervatino che, presidiando ogni angolo di campo, riesce a farsi vedere anche in mezzo alla nebbia più fitta. Non è una novità nemmeno che per andare in gol occorra l'intervento di un difensore (anche se è giusto ricordare che Salono, per la prima volta a tempo pieno, sa trovarsi almeno al posto giusto per colpire due pali).

Essenziale era comunque vincere, in attesa dello pseudo-derby con la Sparta, al quale è imperativo chiedere altri due punti confidando in qualche inciampo del quartetto che ci precede.

Importante anche la vittoria dell'Amatori, che riguadagna l'ottava piazza e soprattutto può spegnere i fuochi di un nervosismo e di una contestazione che francamente non mi sembrano del tutto giustificati.

Non ho assistito al tracollo di Seregno, e non fatico a riconoscere che il successo di sabato non sia stato dei più esaltanti; resto tuttavia dell'opinione che i gialloverdi ci abbiano sin qui proposto un copione sicuramente superiore alle attese.

La nota più lieta della settimana mi sembra però la confermata rinascita della Libertas, che trova in un netto successo esterno il miglior viatico per il prossimo big match. Mi rendo conto che non è molto per uno sport che ci ha fatto in passato sognare lo scudetto: ma in confronto allo strazio degli ultimi anni non è neanche poco.

Sebi Astuto

Cervatino anche con lo Châtillon è risultato uno dei migliori in campo contribuendo al prezioso successo dell'undici di Caligaris

PALLAMANO

Contro le ultime

Doppia vittoria per Biella e Csen

BIELLA. Vittoriose nella quinta giornata del campionato di pallamano le due formazioni della provincia. In Serie C, la Pallamano Biella ha vinto a Chiavari per 29-21 mentre lo Csen Vercelli ha superato per 27-22 il Sondrio, in casa. Entrambe affrontavano le ultime in classifica, a zero punti.

Biella è così salita al terzo posto della graduatoria, il Csen si trova a metà graduatoria.

I biellesi erano rimaneggiati. Mancavano Castelli, Negri e Milani. Il Chiavari ha offerto una certa resistenza nel primo tempo, poi gli ospiti non hanno avuto difficoltà ad imporre il miglior tasso tecnico.

Lo Csen ha giocato una partita tranquilla; il Sondrio ha ceduto progressivamente, lasciando via libera ai vercellesi.

I biellesi, nel prossimo turno, avranno un compito molto difficile in casa. Giocheranno contro il Ferrarin che è attualmente al comando della graduatoria con 9 punti su cinque partite disputate e con una media di 26 gol segnati per partita. **[f. l.]**

VOLLEY

Dopo la vittoria sull'Ovada i grigiorossi ipotecano la promozione in B2

Venus Prom, rullo compressore

Libertas si prepara alla sfida con la capolista

BIELLA. La Venus Prom demolisce la resistenza dell'Ovada e pone la propria candidatura alla promozione in B2. L'unica formazione che, sinora, sta tenendo il passo dei grigiorossi tanieri è il Vallesusa Condove che, tuttavia, dovrà ancora osservare il turno di riposo.

Il «dream team» di Bussi contro gli alessandrini ha disputato un match praticamente perfetto che ha trascinato all'entusiasmo i tifosi che hanno stipato la «Rivetti» in ogni ordine di posto; il risultato finale di 3-0 sintetizza nel migliore dei modi la superiorità della Venus con un'Ovada che, inutilmente, ha tentato d'arginare lo strapotere laniero. Prima della sosta natalizia la Venus sarà impegnata ad Aosta, una trasferta che, gettando un'occhiata alla classifica, dovrebbe rappresentare una semplice formalità.

Spumante e champagne anche in casa Libertas Italgrani in C2: i biancoblù di Jurek Swier hanno espugnato 3-0 il non facile parquet del San Paolo Torino. Tra i vercellesi ottime le prestazioni del «gaucho» Torras e Reggio, completamente ristabiliti dagli infortuni che ne avevano ridotto le potenzialità nella fase iniziale della stagione.

Con il quintetto base al «top» la Libertas prepara adesso l'aggancio al vertice: sabato al PalaDonizetti, in un match si preannuncia già incandescente, i bicciolani riceveranno la capolista San Mauro.

In campo femminile nuovo successo in B2 del Candelo '70. Le ragazze di Pallante hanno superato di slancio (3-1) la trasferta di Sumirago e continuano a tallonare da vicino la coppia di testa Castellanze-Magenta. In serie D la Pietro Micca s'aggiudica il derby con la Libertas (3-0) e mantiene la leadership del torneo assieme all'Omegna. **[p. m. f.]**

Vittoria in trasferta per la Libertas

Natale 1992 Tempo di Regali

Diamo valore ai nostri soldi
Doniamo e scegliamo oggetti utili e preziosi

sambonet

Argentieri dal 1823

Fabbrica Posateria e Vasellame

EFF. COM. LEGGE 80

Prosegue fino al 31 dicembre 1992 l'eccezionale

VENDITA PROMOZIONALE

di prodotti utilizzati per servizi fotografici o fiere, o fine serie.

Posate in alpacca argentata ed in acciaio inox, vassoi, pentolame, articoli per la tavola e accessori. Articoli per ristoranti e alberghi.

Potrete anche scegliere fra i vari modelli di pentolame fuori serie di alta qualità.

Batteria 4 corpi + 2 coperchi (all. anodizz.)	L. 99.000
Batteria 8 corpi + 3 coperchi (all. anodizz.)	L. 250.000
Batteria 9 corpi + 6 coperchi (all. anodizz.)	L. 535.000
Batteria 6 corpi + 4 coperchi (acciaio inox)	L. 690.000

La promozione ha luogo presso il
Punto Vendita Sambonet - Via XXVI Aprile 62 - VERCELLI
Autostrada Genova-Gravellona Toce uscita Vercelli Ovest
dal 15 ottobre al 31 dicembre 1992
merce disponibile fino ad esaurimento scorte
Orario: 9,00-12,30 / 14,30-19,00 - chiuso il lunedì mattina
Per ulteriori informazioni telefonare allo (0161) 59123

sambonet
gioielli da tavola

MARENGO spa
IMMOBILIARE FINANZIARIA

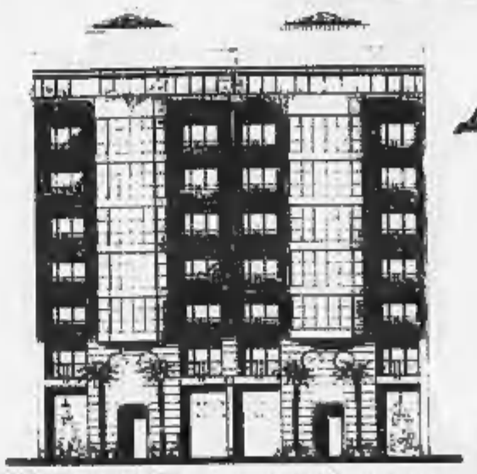
EROGA DIRETTAMENTE FINANZIAMENTI FIDUCIARI
• IN POCHI GIORNI
• PERSONALIZZATI PER OGNI ESIGENZA
• DEDUCIBILI FISCALMENTE PER LE IMPRESE

FINANZIAMENTI IPOTECARI IN 1° E 2° GRADO
• PER ACQUISTO, RISTRUTTURAZIONE E LIQUIDITA'
• EROGABILI IN POCHI GIORNI
• DURATA FINO AD UN MASSIMO DI 5 ANNI

CESSIONI DI STIPENDIO CONVENZIONATE PER DIPENDENTI DI PICCOLE E MEDIE AZIENDE
• CESSIONI DI STIPENDIO AGEVOLATE PER DIPENDENTI DI ENTI PUBBLICI O DI GRANDI AZIENDE

MARENGO spa - Viale Roma 12 - BIELLA - Tel. 015 8494294

MENTONE
LA PERLA DELLA COSTA AZZURRA



Palazzina
Le Jean Marie
APPARTAMENTI DIRETTAMENTE DAL COSTRUTTORE
DA £. 110.000.000
Posto auto compreso
Oneri fiscali inclusi
NESSUNA MEDIAZIONE
L'operazione è garantita dal Banco di Roma
Telefoni: 0182/21.001 - 0184/25.15.39

Damiani

ROCCA 1872
Gioielli e Orologi

TORINO, VIA LAGRANGE 40 - VIA ROMA 290
Concessionario per Torino e Provincia